sorrisi e canzoni TV

LA STAMPA

sorrisi e canzoni TV

ANNO 126. N. 261 ··· MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.334/330; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *SVIZZERA (TERRA P. 1.30); JUGOSLAVIA Din. 100; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.80; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 300; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVE PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA 3V PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); NECROLOGIE DI PARTECIPAZIONE E VENERDI' 800.000 (960.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 1/2.000; LA PAROLA (FAMIGLIA 6.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible] CM. EDITORIALE CM. 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PREVIA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE OGNI [illegible]

Centomila allo sciopero antimanovra, contestazione guidata da una minoranza

Paura al comizio, aggredito Trentin

A Firenze bulloni e uova contro il leader Cgil

SE SCENDE IN PIAZZA LA VIOLENZA

E' inutile nasconderlo: tutti ci aspettavamo la reazione dei lavoratori ai provvedimenti di risanamento economico del governo ma non dell'entità vista ieri a Firenze. La durezza della contestazione preoccupa. Lasciarsi andare alla solita retorica dell'allarme rosso o nero, del nuovo fascismo, del brigatismo o terrorismo non serve a nulla. Non perché la situazione non sia grave, ché anzi è gravissima e i pericoli sono reali, specie ora che il tessuto sociale mostra di essere logoro e la coesione nazionale presenta sinistre minacce di crepe. Ma perché più la situazione è seria, più occorre fare analisi fredde e prendere decisioni lucide. Tre considerazioni si impongono.

La prima riguarda il sindacato, anche se ciò che è accaduto a Firenze riguarda tutti. Esso paga colpe anche sue ma è ingiusto che paghi troppo e paghi per tutti. Quando l'Italia di Andreotti, Cirino Pomicino e Formica (per dire la trimurti paradigmatica dei nostri guai) tirava a campare dilapidando anche la ricchezza dei nostri nipoti a venire, il sindacato si è uniformato. Siccome tutti approfittavano, anch'esso si adeguava. Se la pubblica amministrazione è vergognosa, i servizi scandalosi, il senso del dovere scemato, l'etica del lavoro affievolita, la grettezza delle corporazioni dilagante, la furbizia diffusa, è anche colpa del sindacato.

Ma bisogna essere onesti. Una volta dichiarata ufficialmente la bancarotta dei conti dello Stato, il sindacato è stato il primo a capire e a rimboccarsi le maniche. Ha usato un senso di responsabilità di cui gli va riconosciuto il merito: ha sottoscritto un duro accordo sul la-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

ROMA. Uova marce, pomodori, e poi bulloni: contro il leader della Cgil Bruno Trentin che, ieri mattina, a Firenze arrivava nella piazza dove si erano concentrati i cortei degli scioperanti, un gruppo di provocatori si è scagliato con violenza contro il palco degli oratori. Il leader sindacale non è rimasto ferito, ma si è sfiorata la tragedia. Poche decine di dissidenti nel pieno di una manifestazione di oltre centomila persone hanno coperto di insulti il sindacalista: «I fascisti siete voi, quelli veri io li ho combattuti in montagna con il mitra».

L'incidente ha suscitato lo sdegno e la solidarietà delle forze politiche. Il presidente della Repubblica Scalfaro e il presidente del Consiglio Amato hanno manifestato solidarietà a Trentin, come pure hanno fatto Gianni Agnelli, Cesare Romiti e numerosissime personalità politiche.

E intanto si è aperto un dibattito inquietante: siamo di fronte ai sintomi di un nuovo, nascente, germe di terrorismo?

P. L. Battista, F. Matteini A. Minzolini ALLE PAGINE 2 e 3

Bruno Trentin violentemente contestato da un dimostrante alla manifestazione di Firenze (TELEFOTO AP)

La Danimarca vuole un nuovo trattato

Maastricht, l'accordo slitta di almeno 6 mesi

Kohl: da limitare i poteri di Bruxelles Giallo sulle condizioni di Mitterrand

PARIGI. Per rientrare nel processo di Maastricht la Danimarca pone condizioni che nella migliore delle ipotesi faranno slittare tutto di sei mesi. Prendendo in contropiede una Comunità europea intenta a ricucire gli strappi delle ultime settimane, il primo ministro danese Poul Schlueter ha presentato ieri a Copenaghen una serie di idee, da sottoporre ai partner comunitari, che di fatto equivalgono a una riscrittura del trattato.

L'idea di introdurre qualche modifica ha fatto breccia anche nell'incontro fra Mitterrand e Kohl. Secondo il Cancelliere tedesco, vanno in particolare ridotti i poteri di Delors e della stessa Commissione Cee, il cui potere burocratico, troppo remoto dalle decisioni democratiche degli elettori, andrebbe limitato «per rassicurare gli eurocittadini».

Dopo il vertice, nuovo giallo sulle condizioni di salute di Mitterrand: annullata la conferenza stampa congiunta, ha parlato solo Kohl.

Benedetto, Cazzullo, Galvano e Novazio ALLE PAGINE 6 E 7

PARIGI DOPO IL VOTO

Quei tedeschi amici-nemici

PARIGI. Dopo il voto Parigi è in crisi (nella foto, il cancelliere Helmut Kohl). Una crisi di identità, subito diventata crisi di relazione coi tedeschi, amici nemici da sempre.

Paolo Guzzanti A PAGINA 7

Cinque dispersi, in Francia 17 vittime

Nubifragio, terrore in Liguria e Piemonte

SAVONA. Diciassette morti in Francia, madre e figlia annegate a Savona, tre dispersi in Piemonte. Il nubifragio che dal Sud francese si è abbattuto sull'Italia occidentale, ha messo in ginocchio la Riviera di Ponente: ferrovie bloccate, le autostrade per ore, decine di persone salvate dall'intervento dei vigili del fuoco. Altare, Quiliano e Savona sono i tre centri più colpiti. Ma ieri sera la situazione si è fatta drammatica anche nell'Alessandrino, dove il fiume Bormida è straripato in alcuni punti. A PAGINA 13

Bot e Cct non vanno sul «740», prorogati al 31 marzo i termini del condono fiscale

Sanità, arriva lo sconto famiglia

Pensione a chi ha fatto domanda entro il 19 settembre

ROMA. Nessuno rimarrà senza retribuzione e senza pensione. Lo ha assicurato il ministro del Lavoro Cristofori, di fronte al caso allarmante di circa 20 mila lavoratori, di cui 4000 soltanto a Torino, che prima del 19 settembre hanno presentato le dimissioni per ottenere la pensione di anzianità (35 anni di contributi) entro la fine dell'anno e che, a seguito del blocco dei giorni scorsi, rischiano di restare senza fonte di reddito.

«Il governo - ha annunciato il ministro al termine di un incontro con il presidente del Consiglio Amato - affronterà la questione in sede di conversione in legge del provvedimento di urgenza, che ha bloccato le pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993, o attraverso l'emanazione di una specifica direttiva».

Nel frattempo i centralini delle sedi Inps non fanno che squillare. Sono migliaia i cittadini che chiedono chiarimenti.

E' sempre più probabile la correzione del limite di reddito al di sopra del quale scatta l'esclusione dall'assistenza sanitaria: secondo il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, infatti, è possibile una revisione che tenga conto dei componenti del nucleo familiare.

In particolare, il ministro ha fatto riferimento ad un'ipotesi che prevede un tetto di 24 milioni quando si ha a che fare con un single, i 40 milioni invece sarebbero mantenuti per le famiglie di 2 persone. Si salirebbe poi a 53 nel caso di tre persone, 65 per quattro componenti il nucleo familiare, 76 per 5, 86 quando si ha a che fare con famiglie di sei persone e 98 nel caso di sette persone.

Il ministro ha cercato di portare chiarezza su quello che rimane un punto, invece, ancora molto confuso: l'inserimento di Bot e Cct nel calcolo del tetto di 40 milioni fissato per ottenere l'assistenza sanitaria.

F. Anubile, G. Fossi e V. Sacchi A PAG. 4 E 5

Incontro tra Bossi e La Malfa

Ma il flirt ancora non si accende Il fisco divide Lega e repubblicani

Fabio Martini A PAGINA 13

Pillola contro cancro al seno

Progetto presentato da Veronesi Si cercano ventimila volontarie

di Ornella Rota A PAGINA 14

Carnevale finisce sotto accusa

Il Csm: «Errori nelle sentenze Ha causato cadute di credibilità»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Ma il Comune «tradisce» l'accordo e non manda i vigili a farlo rispettare

A Napoli il fai da te del traffico

Commerciante compra i segnali e li mette nelle vie

NAPOLI. Salvatore Buglione, tranquillo tabaccaio di via Capitelli, si è reso protagonista di una singolare impresa. Un anno fa decise di mettere un po' d'ordine in un pezzo di città pieno di storia, a due passi dal monastero di Santa Chiara e dalla chiesa del Gesù, dove un tempo c'era la strada dei librai, a due passi dall'abitazione di Benedetto Croce.

Il tabaccaio presentò un progetto antingorgo al quale il Comune rispose sì, a una condizione: che pagasse di tasca sua segnali e fioriere (30 milioni). A distanza di dodici mesi da quel giorno a Buglione rimangono una fastidiosa gastrite da stress, più di venti fioriere e trenta segnali di sosta vietata, divieto di transito e di accesso, senso unico e direzione obbligatoria, e un conto sospeso con i negozianti che gli hanno una mano.

Tutta colpa del Comune. Dal Municipio, infatti, non hanno mai mandato i vigili in via Capitelli con il risultato che nessun automobilista rispetta i nuovi segnali studiati dall'intraprendente tabaccaio.

Il «don Chisciotte» sotto il Vesuvio ora dice: «Ma chi me l'ha fatto fare? Non si è visto un vigile, nessuno ha informato gli automobilisti del nuovo dispositivo. E i segnali è come se non ci fossero, visto che nessuno li fa rispettare. Ho telefonato al comando delle guardie municipali, mi hanno risposto che non hanno un solo uomo da mandare in via Capitelli». Buglione è preoccupato: «I miei colleghi vogliono la restituzione dei soldi spesi per le fioriere, e io non so più che cosa fare». Il nuovo assessore al traffico Antonio Cigliano dice che i commercianti esagerano, e che il progetto «rientra in un più ampio riordino del centro antico di Napoli». **F. Milone** A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Continuando a parlare mi illustrò le funeste conseguenze che aveva, in Asia e altri luoghi in cui era stato durante le sue peregrinazioni di mercante, l'abitudine musulmana di ritenere tutto predestinato, sicché turchi e arabi frequentavano luoghi infetti e trattavano con persone infette senza la minima preoccupazione e morivano a una media di dieci o quindicimila la settimana, mentre i mercanti cristiani, che sapevano guardarsi, sfuggivano quasi sempre al contagio.

Daniel Defoe: *A Journal of the Plague Year* («Diario dell'anno della Peste») 1722

IN REGALO CON LA STAMPA

I proverbi piemontesi

Fino al 21 ottobre ogni giorno (dal lunedì al sabato) La Stampa regala ai suoi lettori un fascicolo a colori dedicato ai proverbi piemontesi.

Tagliati ai nemici dai guerrieri giapponesi e sepolti in una grande tomba

Ventimila nasi come risarcimento

Tokyo li restituisce alla Corea dopo 400 anni

SEUL. Nella tradizione locale veniva chiamata la «tomba dei mille nasi», ma aveva finito per contenerne almeno ventimila, tutti di guerrieri e civili coreani cui erano stati amputati dai giapponesi durante un'invasione avvenuta quattro secoli fa. La barbarica consuetudine dell'epoca voleva che i soldati dell'Impero del Sol Levante ricevessero un compenso per ogni nemico ucciso: per questo portavano in patria nasi e orecchi amputati come prova.

La «tomba dei mille nasi» venne localizzata nel 1983 vicino a Okayama, in Giappone, da due sudcoreani, uno docente di storia, l'altro monaco buddista. Ora è stato deciso che a novembre i nasi saranno rimpatriati. Ma di tombe potrebbero esserne altre dal momento che, stando ai resoconti dell'epoca, i coreani uccisi dai giapponesi nell'invasione del 1597 furono almeno 100 mila. **[e. st.]**

I politici si interrogano: che cosa c'è dietro l'aggressione a Bruno Trentin?

«Ma quale '68, questo è fascismo»

Novelli e Intini parlano di ventata di estrema destra
Bodrato: «Se non c'è Lenin, le masse seguono Hitler»

ROMA. «Ma quale '68! A chi oggi mi ha fatto questo paragone, l'ho mandato a quel paese: questo è fascismo». Diego Novelli, ex-sindaco comunista di Torino finito nella Rete di Leoluca Orlando, non ha dubbi mentre davanti alla buvette commenta l'aggressione di Bruno Trentin a Firenze durante un comizio del sindacato.

Poco più in là Guido Bodrato, ex-ministro dell'Industria dc, è pronto ad offrire quasi una lezione sull'argomento: «Scomparso il pci oggi non si capisce più chi guida la protesta sociale. E per capire il pericolo che abbiamo di fronte basta leggere la storia degli Anni 20: il totalitarismo trova sempre seguito tra le classi popolari. Le masse operaie se non c'è Lenin, possono anche seguire Hitler». Per non parlare di Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi, che tuona: «C'è un '68 alla rovescia, negli Anni 90 la ventata rivoluzionaria è di estrema destra. La cosa curiosa è che gli aggressori siano gli stessi, penso ad alcuni opinion-leader che hanno capovolto le loro ideologie».

Sono state quasi un segnale quelle 20 righe di agenzia che ieri mattina hanno dato al Palazzo la notizia dell'aggressione del segretario della Cgil: sarà stato per vera paura, per la voglia di grandi coalizioni o per mettere definitivamente in soffitta l'«affaire di Tangentopoli», ma, come per incanto i discorsi, i ragionamenti, le paure di questi ultimi mesi su un'ipotetica «svolta autoritaria», si sono materializzate e hanno invaso il Parlamento e le segreterie dei partiti. No, questa volta il «pericolo» non è a sinistra, non è il terrorismo «rosso», ma un cocktail che di destra e sinistra, un «mix» che favorisce quei «complotti», quantomai in voga in queste settimane nelle parole dei politici italiani, di chi vuole il ritorno dell'uomo forte. E a dir la verità, il personaggio che in questo momento per i partiti italiani rappresenta il male, cioè Umberto Bossi e la sua Lega, ieri non ha fatto proprio niente per redimersi. Anzi. «Beh, certo - ha detto il "senatur" - chi dà i pugni li riceve... I lavoratori si sono rotti i cosidetti marroni». Poi, accorgendosi di aver esagerato, il leader delle Leghe ha usato parole rassicuranti: «Il metodo del confronto, però, dev'essere democratico... noi della Lega lo sappiamo bene: la piazza deve essere democratica».

«Difesa della democrazia», «presidio democratico», «rifiuto della violenza» e via dicendo: questo il «leit motiv» dei messaggi di solidarietà che ieri hanno raggiunto Bruno Trentin. Il concetto, in un modo o nell'altro, ha fatto capolino nelle parole del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, del ministro della Giustizia, Claudio Martelli, del presidente della dc, Ciriaco De Mita e così via. E alla fine la fotografia di quelle prese di posizione l'ha offerta in serata la direzione nazionale della Cgil, che ha parlato di «gravissima provocazione di stile squadristico».

L'unico che si è assunto il compito di raffreddare i bollenti spiriti è stato il segretario della dc, Arnaldo Forlani. Ma anche lui, alla fine, ha finito per essere coinvolto nei paragoni che mettono in relazione questo periodo con l'avvento del fascismo: gli è toccata la parte, non certo lusinghiera, di rappresentare oggi l'indifferenza con cui i partiti di allora assistettero, inermi, alla «svolta autoritaria». Un ruolo che, grazie al suo proverbiale scetticismo, ieri il segretario della dc ha interpretato alla grande: «Non esageriamo - ha esordito, prima di cominciare le sue traversate del transatlantico -, i teppisti ci sono sempre stati. Lo dicono anche al Processo del lunedì che la società è violenta, per cui c'è violenza dappertutto, anche negli stadi. Se questi giorni ricordano il '19? Beh, come dice Nietzsche, "C'è la teoria dell'eterno ritorno". Se manca chi dovrebbe diventare "il puzzone" della proverbiale battuta romanesca? No, quelli non mancano mai».

Le ironie del segretario dc non piacciono, però, alla sinistra. «Certo che lui ride - se l'è presa ieri Carlo Vizzini, segretario del psdi - nella storia non c'è il caso di un democristiano che ha preso gli schiaffi ad un comizio». E la paure della «svolta di destra», del «nuovo fascismo», è una preoccupazione condivisa anche da Achille Occhetto e Massimo D'Alema, ieri però i due non è hanno fatto cenno, visto che il «casus belli» è avvenuto in una manifestazione di lavoratori. Se ne è fatto comunque portavoce Cesare Salvi, proprio nel bel mezzo di Montecitorio: «La verità è che questa miscela di sacrifici e ruberie è micidiale. Ecco perché se non si fa qualcosa di serio mettendo da parte le polemiche sul con chi stai - si tratti di Craxi, Martelli o De Mita - non si va dove si finisce. E soprattutto noi che non siamo al governo, ma dobbiamo fare un'opposizione responsabile, rischiamo di prendere botte da una parte e dall'altra. Trentin ne è l'esempio».

E che la situazione sia seria lo dimostra anche il fatto che ieri nella commissione Bicamerale delle riforme Miglio, ideologo della Lega in polemica con Bossi, ha ammesso di avere paura: «Nel '64 avevo previsto per la fine del secolo il rischio di regimi autoritari... E' un bene che certe personalità siano state bruciate che in Italia non ci siamo in giro dei De Gaulle».

[au. min.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che ieri ha telefonato a Trentin

IN **BREVE**

La Lega accusa Amato per «falso in bilancio»

ROMA. Il presidente del Consiglio Amato e i suoi ministri economici Goria, Barucci, Reviglio rischiano il sequestro dei loro beni personali «per false comunicazioni in bilancio». Questo, se la Corte dei Conti accogliesse la denuncia e le raccomandazioni di Claudio Pioli, commercialista torinese nonché votatissimo deputato della Lega Nord, partito per il quale siede pure alla Commissione Finanze della Camera. La dura e circostanziata reprimenda dell'onorevole Claudio Pioli si base su un'attenta lettura della relazione «di previsione programmatica per il triennio 1993-95». Secondo il deputato leghista i dati che vi sono riportati «sono assolutamente non veritieri e privi di quei requisiti di verità, trasparenza ed universalità raccomandati dalla stessa Corte dei Conti». Pioli punta il dito accusatore contro le previsioni relative al prodotto interno lordo, contestando il metodo statistico adottato, secondo cui il Pil «dovrebbe aumentare di oltre il 16% nel triennio». In particolare, Pioli nota «la mancata iscrizione, tra le spese, dei crediti d'imposta, stimati dall'ex ministro Andreatta in circa 80 mila miliardi di lire, e la sottostima del deficit in soli 150 mila miliardi di lire». [st. c.]

Conte: sì alle spese per Roma capitale

ROMA. Niente tagli per «Roma capitale», mentre lo stretto di Messina subirà un rinvio. Lo ha detto il ministro per Aree urbane Carmelo Conte alla commissione Lavori pubblici del Senato. Gli interventi per Roma capitale, ha detto il ministro, non saranno interessati dai tagli che verranno, invece, inseriti nella prossima Legge Finanziaria: è stato infatti raggiunta un'intesa di massima in seno al Consiglio dei ministri sull'opportunità di accordare un'apposita deroga. I progetti per lo stretto, sia il ponte proposto dall'Iri, sia il tunnel progettato dall'Enel, hanno costi elevatissimi per cui «non si può immaginare una soluzione del problema in tempi brevi». Sì invece ai parcheggi nelle grendi città (935 miliardi). [Ansa]

Manovra, l'Alto Adige contro i «tagli»

ROMA. Regioni autonome in subbuglio per i «tagli» alla spesa pubblica imposti dalla manovra del governo. «Avremmo rinunciato volentieri alle nuove imposizioni fiscali decise dal governo Amato - ha detto il presidente della giunta provinciale di Bolzano - ma non vogliamo pagare debiti che non abbiamo fatto».

IL CITTADINO

Neppure i funerali commuovono il fisco

DIVENTANO sempre più fitti gli appuntamenti fiscali dell'autunno nero del cittadino. Entro il 30 settembre scade il pagamento sia dell'imposta straordinaria sui fabbricati e sulle aree fabbricabili, sia della tassa sulla salute per i liberi professionisti. Entro il 31 ottobre vanno regolarizzate le marche sulle patenti. Entro la stessa data i lavoratori dipendenti e i pensionati titolari di altri redditi devono effettuare il pagamento della tassa sulla salute per il '92.

Entro il 30 novembre va pagata l'autotassazione Irpef, Irpeg ed Ilor. Il 15 dicembre scade il termine per il condono immobiliare e, per i ritardatari, il pagamento dell'Isi maggiorato della penale fissa del 3%. Ma c'è anche la nuova supertassa su auto di grossa cilindrata, autocaravan, yacht di oltre 18 metri, aerei, elicotteri e riserve di caccia.

Come si vede, una vera stangata fiscale per i contribuenti, già colpiti sia dall'imposta straordinaria del 6 per mille prelevate dalle banche il 15 settembre sulle somme depositate sui libretti a risparmio e sui conti correnti alla data del 9 luglio scorso, sia dall'aumento della carta da bollo a 15 mila lire.

La scure del fisco si è anche pesantemente abbattuta su tutta una serie di oneri che sinora potevano essere dedotti dall'imponibile Irpef nel modulo 740 della denuncia dei redditi. Difatti l'articolo 10 del decreto-legge n. 384 del 19 settembre, oltre a sopprimere del tutto la deducibilità dell'Ilor, in pratica rivoluziona l'intero meccanismo delle deduzioni fiscali. D'ora in avanti per i redditi sopra i 50 milioni si applicherà una detrazione calcolata sempre con l'aliquota del 27 per cento.

A farne maggiormente le spese sono le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, comprese le cosiddette polizze pensionistiche che rientrano nella lettera m dell'articolo 10 del testo unico dell'86. Finora il contribuente poteva detrarre ogni anno dall'Irpef fino ad un massimo di 2 milioni 500 mila lire, «tetto» rimasto invariato da un decennio.

I più avvantaggiati erano, ovviamente, i contribuenti con maggiore reddito e quindi soggetti ad uno scaglione Irpef più elevato. Ad esempio, chi per il '91 ha dichiarato 100 milioni di reddito, portando in deduzione i 2 milioni e mezzo pagati per una polizza vita, ha ottenuto uno sconto Irpef di un milione 25 mila lire. Ma per il '92 non potrà più beneficiarne nella stessa misura, perché in base al decreto-legge del governo, a fronte della spesa della polizza di 2 milioni e mezzo l'agevolazione sarà in ogni caso di 675 mila lire di minore Irpef a prescindere dal livello del reddito.

La manovra del governo potrebbe, però, rivelarsi un boomerang perché, secondo gli esperti, rischia di disincentivare la sottoscrizione di nuove polizze pensionistiche che negli ultimi anni avevano, invece, registrato un vero boom. Di conseguenza potrebbe diminuire l'investimento in Bot, Cct ed altri titoli di Stato da parte delle compagnie assicuratrici come era sinora avvenuto.

Fortemente penalizzati dalla «rivoluzione» sugli oneri deducibili sono anche gli interessi sui mutui fondiari sulla prima casa, i mutui agrari, le spese chirurgiche, le prestazioni mediche specialistiche e dentistiche (compresi i mezzi per la deambulazione, la locomozione e il sollevamento di portatori di handicap), le spese scolastiche ed universitarie, i restauri di fabbricati vincolati dalle Belle Arti, le erogazioni liberali a favore dello Stato, di enti pubblici e fondazioni, nonché le provvigioni corrisposte ai mediatori di case e terreni.

I tagli del governo colpiscono persino le spese funerarie. Sinora per i funerali di un familiare a carico il contribuente poteva dedurre al massimo un milione, cifra rimasta invariata da ben 19 anni. Neppure il fatto che è oggi un miraggio poter spendere solo un milione per un funerale ha commosso il fisco.

Pierluigi Franz

Telefona Scalfaro: sono con te...

Amato: no a demagogia irrazionale e violenza

ROMA. Uno tra i primi è stato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro: con una telefonata ha manifestato «tutta la sua solidarietà» al segretario della Cgil Bruno Trentin, vittima dell'aggressione in piazza San Marco a Firenze. Poi, per tutta la giornata, è stato un susseguirsi di dichiarazioni di condanna contro un'azione che quasi tutti i leaders politici non esitano a definire intollerabile.

Su questa linea anche il presidente del Consiglio Amato: «Anche nei momenti difficili - ha detto -, la protesta sindacale, la ricerca e l'indicazione di soluzioni diverse per i problemi della comunità nazionale sono elementi essenziali ed irrinunciabili della vita democratica. Non lo è, invece, la demagogia irrazionale, non lo è la protesta disgregatrice, non lo è soprattutto la violenza».

Dopo averlo fatto a titolo personale, il presidente del Senato Giovanni Spadolini è intervenuto in apertura dei lavori di Palazzo Madama per stigmatizzare i fatti di Firenze. La situazione «certamente gravida di conseguenze» sul piano sociale e occupazione non può - secondo Spadolini - «in alcun modo giustificare il ricorso ad atti gravissimi di violenza fisica» e nemmeno può in alcun modo «attenuare la responsabilità dei gruppi estremisti e provocatori che a Firenze hanno tentato di impedire a Bruno Trentin di svolgere il suo comizio e lo hanno accompagnato con atti e gesti inqualificabili che sembravano scomparsi dalla storia dell'Italia».

Da sinistra il segretario della dc Arnaldo Forlani e il presidente della Camera Giorgio Napolitano

«Da Bruno Trentin - ha detto a sua volta il presidente della Camera, Giorgio Napolitano - vengono una lucida consapevolezza della drammaticità e dell'urgenza delle scelte da compiere per rompere la spirale di una crisi finanziaria e strutturale senza precedenti, e insieme una seria ricerca di soluzioni più eque e lungimiranti. Solo così si possono difendere gli interessi dei lavoratori e garantire il futuro del paese. Il resto è cieca contestazione, se non torbida manovra, per colpire ogni possibile rilancio del ruolo dei sindacati».

«Un fatto grave» anche per Arnaldo Forlani. Ma, aggiunge il segretario della dc, «non bisogna enfatizzare. Certo, è una cosa grave, ma in una grande manifestazione ci vuol poco perché qualcuno che ci si è infilato crei apposta disordini. Per teppismo e estremisti esasperati non c'è una stagione: sono sempre esistiti».

Achille Occhetto manifesta il suo sdegno per i fatti di Firenze e chiude con un monito: «Si sappia che chi promuove tale clima si assume una pesantissima responsabilità: quella di indebolire il movimento di lotta e di spianare la strada alle scelte più antipopolari del governo. E' questo il momento di un grande, inedito sforzo unitario che dia ai lavoratori ed ai cittadini onesti lo slancio e la forza per superare vittoriosamente questa dura prova».

Per Carlo Vizzini, segretario del psdi, «l'episodio accaduto a Trentin è preoccupante: non si salva il Paese con uova e bulloni». Nino Cristofori, ministro del Lavoro, va oltre: «Fenomeni di fascismo inevitabili». Dolore personale per Giorgio La Malfa, segretario del pri: «E' triste per la democrazia italiana se un uomo come Trentin non può parlare...».

Infine la voce di Claudio Martelli: come ministro di Grazia e giustizia sin da ieri pomeriggio si è messo in contatto con il procuratore di Firenze, Vigna, per essere informato sulle indagini; come amico, «ho detto a Trentin la mia piena, forte, fraterna solidarietà». [r. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE SCENDE IN PIAZZA LA VIOLENZA

voro, è riuscito a far rientrare le dimissioni di Trentin, non ha proclamato lo sciopero generale e ha fatto proposte alternative. Un sindacato così va sostenuto e difeso. E' indispensabile per il successo del risanamento economico ed essenziale per la nostra democrazia. A chi ha così duramente contestato Trentin, si deve ricordare non solo che la sua figura è prestigiosa e necessaria agli equilibri attuali della Cgil, ma che, grazie a Trentin, il sindacato ha sostenuto con coerenza, responsabilità e coraggio una politica in grado di affrontare una situazione tanto grave. E' sulla base di questa politica che tutto il sindacato ha chiesto a Trentin di restare alla guida della Cgil; sconfessarlo adesso in piazza non con la votazione di una maggioranza ma con i gesti violenti e con le urla di una minoranza facinorosa significa imboccare una strada pericolosa e controproducente per gli stessi interessi dei lavoratori. La storia del nostro Paese ha conosciuto troppo di recente la violenza politica per poterne dimenticare il prezzo terribile e devastante.

La seconda considerazione riguarda il governo. Le misure adottate sono dure e in molti casi inique. Può darsi che in tanta fretta non si potesse fare di meglio, se è vero che proprio l'ex sindacalista Benvenuto ha l'onestà di ammettere che è mancata la volontà politica di riformare l'amministrazione finanziaria. Ma il dato resta: c'è chi paga e chi no, chi paga subito e chi dopo, chi paga per decreto immediato e chi per disegno di legge vartelappesca. Occorre ammetterlo.

E poi occorre essere coerenti fin dall'inizio. Invece, Amato è stato talvolta più querulo che esplicito o più minimizzatore («un paio di cene al ristorante») che coraggioso; Goria è apparso più sprovveduto o furbo («non vi romperemo più le tasche») che rigoroso; e da ultimo il sottosegretario Fabbri è stato più risibile (l'appello al «senso civico» per la denuncia degli interessi su Bot e Cct!) che responsabile. Dopo tante incertezze, improvvisazioni e contraddizioni, oggi il governo inclina alla retorica delle «lacrime e sangue»: è una forzatura adatta ad una scolaresca, non un linguaggio consono ad una classe politica che si rivolge ad un popolo responsabile il quale ha mostrato di capire facendo persino la coda per pagare le nuove tasse.

E qui cade la terza considerazione. Gli italiani e la loro classe politica. Da un capo all'altro d'Italia si sente gente che si dichiara disposta a pagare anche di più purché gli siano poi date una garanzia e una prospettiva genuinamente democratiche. Ma tutto lascia pensare che i partiti facciano finta di non comprendere questa disponibilità e tendano ad enfatizzare l'allarme economico per utilizzarlo in funzione del vecchio sistema. Si pensa forse che, finché la casa brucia, tutti sono impegnati a buttar acqua sul fuoco e non hanno tempo per chiedere il conto all'inquilino moroso.

Ma il conto resta e bisognerà saldarlo. E' invece un brutto segno vedere che un improbabile De Mita dà una mano ad un azzoppato Craxi nella bicamerale, il quale dà una mano ad un claudicante Occhetto nell'Internazionale. Chi è disposto a pagare le colpe del sistema dei partiti non è più disposto a sopportare questo sistema dei partiti.

Marcello Pera

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peranti 120, Roma
STS spa, Catania Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85 561
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65 211
Oltre filiali in/uffici commerciali

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1990 del 12/12/1991
La tiratura di martedì 22 settembre 1992 è stata di 600.476 copie

Il leader della Cgil contestato e aggredito a Firenze replica: «Siete provocatori, alleati del governo»

Grandine di bulloni e uova su Trentin

Tra i centomila manifestanti un gruppo di contestatori all'attacco
«I fascisti siete voi, io li ho combattuti col mitra in montagna»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima le spinte e gli insulti, poi i fischi e i cazzotti, infine una pioggia di monetine, bulloni, uova, pomodori. E' stato questo il «calvario» di Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, giunto ieri a Firenze per il comizio in occasione del primo sciopero generale regionale contro la manovra del governo. Trentin è riuscito a parlare per non più di mezz'ora in un clima di grande tensione. Tre cortei avevano portato in piazza Santa Croce circa 100 mila persone. Una folla d'altri tempi per una manifestazione sindacale. Ma non sono mancati anche i contestatori della linea di Cgil, Cisl e Uil, in particolare Rifondazione comunista, autonomi e Cobas. Già sulla strada verso piazza Santa Croce, Trentin è stato aggredito due volte. E' stato anche colpito con un paio di pugni da un infermiere ex aderente alla Cgil, che è stato fermato dalla polizia e rilasciato in serata.

Ma è stato quando il leader sindacale si è affacciato in piazza che è scoppiata la bagarre. Dalle prime file assiepate sotto il palco s'è cominciato a lanciare di tutto. Sul palco e sul servizio d'ordine sono arrivate monetine, pomodori, patate, uova riempite con vernice rossa. I contestatori erano circa un migliaio ma i loro fischi e i loro insulti sono riusciti a coprire spesso anche gli applausi. Qualcuno ha perfino scagliato contro il leader della Cgil alcuni grossi bulloni. La contestazione è continuata, violentissima, per una mezz'ora. «Tutto questo me l'aspettavo - ha detto Trentin -, ma è comunque un segno di democrazia, perché in una manifestazione di 100 mila persone è legittimo che vi siano centinaia di oppositori». Alla fine Trentin, riparato alla meno peggio da una bandiera rossa stesa sopra la sua testa, ha deciso di salire sul palco e affrontare la folla. Ma non è riuscito a mantenere la freddezza che aveva avuto fino a quel momento. «Vieni qua vigliacco - ha gridato all'indirizzo di uno dei lanciatori di bulloni -, la viglaccheria sta sempre assieme alla violenza. Siete dei fascisti. Voi volete che la gente non possa sentire le mie parole. Volete il silenzio come i fascisti». Poi ha attaccato con il discorso sindacale, puntualmente interrotto dalle grida dei militanti dei Cobas e di Rifondazione. «Malgrado i provocatori, malgrado gli alleati del governo Amato e quelli che puntano sulla divisione del sindacato questa manifestazione non si lascerà intimidire», ha detto appena raggiunto il microfono. Fischi e urla si sono mischiati agli applausi.

A un certo punto in prima fila fra i contestatori Trentin ha riconosciuto Ezio Gallori, il leader dei Cobas dei macchinisti. Chiamandolo per nome dal palco lo ha accusato di volere la divisione dei lavoratori. Ma anche nei confronti di Trentin qualcuno ha lanciato l'accusa di fascista, per aver siglato l'accordo di luglio sul costo del lavoro senza aver consultato la base. «Io i fascisti li ho combattuti mitra alla mano - ha ribattuto il leader sindacale -, sono molto più competente di voi a parlarne». Poi la voce si è spenta. Qualcuno aveva staccato i fili elettrici degli altoparlanti. Dopo circa mezz'ora di tormento Trentin ha lasciato, sudato e amareggiato piazza Santa Croce. Intorno a lui un cordone di poliziotti e militanti del servizio d'ordine della Cgil ha evitato una nuova aggressione. Poco dopo il leader della Cgil ha incontrato i giornalisti. Ha parlato di «vecchi gruppi di autonomi» e ha spiegato che le contestazioni in piazza non erano rivolte contro Amato e la manovra economica ma contro me e la Cgil. Contro il mio "tradimento" e quello del sindacato per l'accordo del 31 luglio». «Sono abituato alle forme di violenza. Ho visto dei lavoratori anziani con la testa spaccata dai bulloni di questi incoscienti», ha spiegato più tardi al Tg3. «Non ce l'ho con i giovani inconsci enti, ce l'ho con chi li ha mandati, con chi li ha incitati, con chi sta seminando odio in questo momento». E ancora: «E' una minoranza che si sente isolata e che risponde con la violenza. Quello che fa paura è la possibilità che chi c'è dietro a questi gruppi possa prendere domani il potere nella società e nel sindacato. Io stesso e il sindacato siamo pronti, come a luglio, a rispondere alle critiche, ma loro a chi risponderanno per la volontà di disgregare il sindacato? Domani chi ha tirato il sasso ritirerà indietro la mano».

Francesco Manteini

Un momento dei tafferugli a Firenze. In alto da sinistra il segretario dei Cobas Fs Ezio Gallori e Giuliano Amato

«E' un segno di inciviltà»

Agnelli e Romiti condannano l'aggressione del sindacalista

ROMA. Solidarietà dai vertici Fiat al segretario generale della Cgil. Entrando in Confindustria, per prendere parte alla riunione del comitato scientifico, il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha dichiarato di non conoscere ancora perfettamente i fatti: «Li ho visti solo da lontano. Per quanto mi riguarda, posso però dire che Bruno Trentin è uno degli uomini più validi del movimento, più che operaio, sindacale».

«Questo genere di cose - prosegue Agnelli - sono probabilmente fatti incidentali».

Il presidente della Fiat si dice certo che fatti come quello di Firenze non dovrebbero innescare alcuna reazione a catena: «No, sinceramente non credo che questo episodio possa avere un seguito».

Sintetico e lapidario il commento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «Ogni aggressione è sempre segno di una grande inciviltà. L'aggressione a Trentin è un atto di assoluta inciviltà che dev'essere fermamente respinto e condannato da tutta la società. Con Bruno Trentin ho avuto frequenti discussioni ed anche contrasti ma il rispetto degli uomini ed il rifiuto della violenza al di là delle diverse opinioni sono punti fondamentali della democrazia».

L'INTERVISTA

«QUELLE MOLOTOV A ROMA»

Lama: attenzione, così si evoca l'«uomo forte»

ROMA. «Spero proprio di no... Spero che la contestazione che subii all'Università di Roma e che scoprì i germi del terrorismo, non sia la stessa che ha subito Bruno Trentin in piazza a Firenze. Purtroppo, però, Bruno, come me allora, ha subito la violenza fisica, ha visto i bulloni fischiargli vicino al testa, le strattonate. Anche lui, come me, è stato colpito...». Dall'altra parte del telefono la voce di Luciano Lama è vibrante, come quella di una persona che rivive una storia che non è mai riuscita a dimenticare. E' quasi un riflesso condizionato: la contestazione violenta subita ieri mattina a Firenze da Bruno Trentin, riporta tutti indietro alle immagini del '77, del Lama, leader comunista della più grande organizzazione sindacale del Paese, cacciato a sassate e molotov dall'Università di Roma.

Sen. Lama oggi come allora...

«C'è una differenza tra la mia vicenda e quella di Bruno: io fui contestato dagli studenti, mentre quella di Firenze è stata una manifestazione operaia. Ma c'è anche un'analogia che lo ho vissuto sulla mia pelle: i violenti, oggi come ieri, non erano più dello 0,5% dei presenti, e quello che ti colpisce, che fa in un certo senso paura, è che il restante 99,5%, formato da persone pacifiche e tranquille, ha assistito a questo spettacolo vergognoso, senza far nulla, impotente. E' una cosa che mi ha colpito allora, che non ho capito e che non capisco neanche oggi».

E' la stessa indifferenza che ha aperto la strada al fascismo. Qualcuno nel nostro Paese già lo pensa...

«Non so se è la stessa cosa. Nel '22 c'erano gli attacchi alle case del popolo, ai sindacati e oggi non siamo ancora arrivati a questo. Tra il '19 e il '22, poi, il movimento sindacale si rafforzò moltissimo, aumentò la consapevolezza dei lavoratori. Nel '77, invece, c'era molta politica, sbagliata, ma c'era. Oggi, invece, c'è una grande sfiducia verso i partiti, verso la politica, verso il sindacato. E c'è una gran voglia di colpire questo mondo, anche se per ragioni diverse. Questo porta a comportamenti irresponsabili, ad un istinto irrazionale: si danno gli schiaffi a Trentin e non ai veri responsabili delle sciagure italiane».

> «Il caos è grande Si colpisce Bruno non chi ci ha portati a questo punto»

Forse qualcuno rimprovera a Trentin di aver siglato l'accordo lo scorso luglio?

«No, questa contestazione non c'entra niente con l'accordo siglato dal sindacato. E' il risultato dell'atmosfera irrazionale che pervade il Paese».

Ne è preoccupato?

«Non so se quel che è successo preannunci una ripresa del fenomeno terroristico, il ritorno dell'ombra delle Br. Forse quello di oggi è un fenomeno diverso, ma altrettanto pericoloso. In questo disordine, in questo logoramento quotidiano della democrazia può crescere nella gente la voglia dell'uomo forte, dell'uomo che metta ordine».

Sì, ma la protesta sociale è nata dal varo della manovra economica da parte del governo e dall'atteggiamento tenuto da Trentin quest'estate...

«Diciamo che in questa situazione difficile Rifondazione comunista, l'msi, i gruppuscoli come lotta continua, l'autonomia operaia stanno tentando di influenzare la parte meno convinta del movimento sindacale. Ma, rispetto al passato, al '77, non mi sembra che questo movimento abbia dei grossi personaggi. Nelle manifestazioni di allora c'erano persone che adesso sono diventati fior di giornalisti. Bene, gente del genere non l'ho vista ancora in circolazione e questo mi consola».

Anche il suo partito, però, ha contestato Trentin per la firma dell'accordo del 31 luglio...

«Forse il primo giudizio del pds è stato discutibile, ma adesso non ci sono differenze sostanziali. Come credo che ci sia accordo sulla prospettiva politica: la consapevolezza del difficile momento deve esserci sia tra le forze che sono nel governo, sia in quelle che vengono chiamate a parteciparvi».

A sinistra Luciano Lama ex segretario generale della Cgil ed oggi senatore del pds

Scusi senatore ma cosa prova un dirigente sindacale quando è assediato su un palco dalla gente che deve rappresentare?

«Ti prende una grande amarezza. Tu vai a parlare alla gente per spiegare ed, invece, vieni accolto in questo modo. Io ero andato all'università per fare un discorso agli studenti, per parlargli del loro futuro. E, invece, mi è successo quello che tutti sanno. In quei casi sei pervaso da una grande amarezza, ma, contemporaneamente, da dentro ti viene una grande forza per reagire, quella che ti dà il coraggio di rimanere fermo sulle posizioni che reputi giuste. Credo che Bruno abbia provato questi stessi sentimenti. Forse il suo compito è stato anche più difficile del mio: è difficile far capire alla gente che i sacrifici sono necessari. Eppure la verità va detta e chi ascolta deve capire che non può prendersela con chi la dice, ma con chi fino a ieri ha raccontato solo menzogne».

C'è, però, chi come Umberto Bossi, dice che Trentin gli schiaffi se li è meritati...

«E' il commento di un personaggio che non crede nella democrazia, di un fascista».

Augusto Minzolini

Scioperi oggi

In Lombardia e in Romagna

ROMA. Con gli scioperi regionali in Toscana, dove a Firenze è stato contestato il leader della Cgil, Bruno Trentin, e lo sciopero provinciale a Venezia, sono cominciate ieri le astensioni dal lavoro - articolate a livello regionale - proclamate dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil contro la manovra economica del governo.

Per oggi sono previsti scioperi in Emilia Romagna e in Lombardia, a Modena, a Bologna, a Milano ed a Brescia.

A questi scioperi regionali si aggiungono tre iniziative a carattere nazionale: la manifestazione dei pensionati di sabato prossimo a Roma, dove i sindacati contano di portare oltre 150 mila tra anziani e lavoratori in attività, lo sciopero nazionale dell'intero settore del pubblico impiego, deciso per il 2 ottobre secondo modalità ancora da definire, e gli scioperi dei trasporti che si svolgeranno articolati per comparto dal 5 al 9 ottobre.

Marini: quell'84 di fuoco

«Dietro i tafferugli si giocava una partita sindacale decisiva»

ROMA. Febbraio 1984: giorni tremendi, per il sindacato italiano. Cisl, Uil e componente socialista della Cgil avevano appena siglato col governo Craxi l'accordo di San Valentino che tagliava la scala mobile. La maggioranza della Cgil era contro. C'era aria di scontro, di spaccatura nel sindacato italiano. Il clima era infuocato e Franco Marini, allora segretario generale della Cisl, sapeva bene che andando a Bari non avrebbe trovato un'atmosfera idilliaca.

I fischi dalla piazza barese cominciarono appena lei prese la parola dal palco.

«No, chiariamo un punto: la contestazione è partita solo da una parte della piazza. Perché i lavoratori della Cisl erano ben determinati a difendere il diritto alla parola del loro segretario. I contestatori erano i comunisti della Cgil e l'immagine che ricordo con maggiore nitidezza è quella di gente arrabbiata che agitava la prima pagina dell'*Unità* su cui campeggiava a caratteri cubitali la scritta «Referendum». Erano contro l'accordo della scala mobile. Ma io e la Cisl avevamo buone ragioni per difenderlo».

Riuscì a finire il suo discorso?

«Sì. Fui costretto ad alzare la voce per sovrastare i fischi, ovviamente. Ma non ho avuto per un attimo la tentazione di abbandonare la battaglia».

Non è neanche stato sfiorato da quell'umanissimo sentimento che è la paura fisica?

«Senza nessuna iattanza devo proprio rispondere di no. Lo scontro fisico vero ci fu in mezzo alla piazza: comunisti della Cgil contro militanti della Cisl. Ci furono tafferugli violenti. Dal palco guardavamo con dolore quello che stava succedendo. Ma capivo che lì si stava giocando una partita decisiva e che noi eravamo dalla parte della ragione. E la mia paura non riguardava l'incolumità fisica ma la possibilità che lo scontro potesse drammaticamente degenerare. Fu grazie alla compattezza della nostra organizzazione che la contestazione fu isolata».

A sinistra l'ex segretario generale della Cisl Franco Marini a sua volta bersaglio di aggressioni nella sua attività di sindacalista

Per un sindacalista non è una sconfitta particolare diventare l'oggetto della rabbia della piazza?

«Fare il sindacalista esige la massima serietà. Il suo compito è quello di assumersi le proprie responsabilità, anche nelle condizioni in cui è particolarmente difficile esporre pacatamente le proprie ragioni. Una cosa è tassativamente vietata al sindacalista serio: tradire il suo ruolo per cercare i facili applausi».

[p. bat.]

Benvenuto, il più fischiato

Nei panni di leader della Uil (e pure come manager del Fisco)

ROMA. L'aggressione subita ieri da Trentin non è che l'ultima di una serie, non numerosissima anche se significativa, di contestazioni che hanno colpito negli ultimi quindici anni i leader sindacali (ma andando più in là con la memoria, non si può non ricordare i gravi fatti di Torino, in piazza Statuto, una delle più pesanti contestazioni anti-sindacali, che sfociò in un assalto al palazzo della Uil). Vittime di violenze sono stati personaggi molto diversi tra loro, come Luciano Lama, Giorgio Benvenuto e Franco Marini.

Oltre al caso che più di tutti ha pesato nella storia recente del sindacato, quello del febbraio del '77, che ha coinvolto l'allora leader della Cgil, Luciano Lama, costretto ad abbandonare l'Università di Roma dagli autonomi, è toccato a Giorgio Benvenuto, quando era nei panni di leader della Uil, raccogliere diverse pesanti contestazioni.

Il 21 novembre del 1984 bulloni, monete, palle di carta e lattine obbligarono il segretario generale della Uil Benvenuto ad abbandonare piazza del Duomo a Milano dove stava tenendo il comizio per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la decisione della Confindustria di non pagare il punto di contingenza scattato per il calcolo dei decimali.

Ma già il 26 marzo dell'82 durante il suo intervento a Roma alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici, per il rinnovo del contratto e la difesa dell'occupazione, Benvenuto fu costretto ad interrompere il suo discorso ed abbandonare il palco sovrastato dai fischi che provenivano dalla piazza dove erano accalcati oltre duecentocinquantamila mila lavoratori. Esperienze che consigliarono per i successivi comizi di scegliere non più la piazza, ma ambienti chiusi come cinema e teatri. Ma Benvenuto, anche dopo aver smesso i panni del sindacalista si è ritrovato a malpartito anche nella veste di direttore generale del ministero delle Finanze. E tutto per colpa dell'Isi. Nonostante la sua buona volontà di dialogare con i contribuenti, arrabbiati dopo una lunga e snervante attesa al catasto, Benvenuto si è visto arrivare, al posto dei ringraziamenti, dei maturi pomodori. Il 25 gennaio dell'85 fu invece la volta di Franco Marini, allora segretario generale della Cisl, di dover sospendere il suo comizio a Bari nell'ambito dello sciopero generale in Puglia. Le contestazioni furono aspre e violente: la ferita dalla spaccatura tra le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil era ancora aperta e di lì a poco si sarebbe svolto il referendum sulla scala mobile.

A sinistra l'ex segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto che fu vittima nell'84 di una violenta aggressione

Fino al marzo '91. Per la Sanità tetto modificato in relazione ai componenti della famiglia

E oggi arriva il nuovo condono fiscale

Le Finanze: Bot e Cct restano anonimi ma i redditi debbono essere denunciati

ROMA. E' sempre più probabile la correzione del limite di reddito al di sopra del quale scatta l'esclusione dall'assistenza sanitaria: secondo il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, infatti, è possibile una revisione che tenga conto dei componenti del nucleo familiare.

In particolare, il ministro ha fatto riferimento ad un'ipotesi che prevede un tetto di 24 milioni quando si ha a che fare con un single, i 40 milioni invece sarebbero mantenuti per le famiglie di 2 persone. Si salirebbe poi a 53 nel caso di tre persone, 65 per quattro componenti il nucleo familiare, 76 per 5, 86 quando si ha a che fare con famiglie di sei persone e 96 nel caso di sette persone.

Il ministro ha cercato di portare chiarezza su quello che rimane un punto, invece, ancora molto confuso: l'inserimento di Bot e Cct nel calcolo del tetto di 40 milioni fissato per ottenere l'assistenza sanitaria.

Il ministro ha definito assurde le polemiche dei giorni scorsi: «Il peso dei redditi esenti nell'ambito della valutazione dell'imponibile è, infatti, una cosa antica. Il Fisco non si metterà davvero a cercare i possessori di titoli di Stato, ma è evidente che occorre far riferimento anche a questi redditi».

O, come è stato precisato poi in una nota del ministero delle Finanze, ripetendo alla lettera le parole pronunciate due giorni fa dal ministro del Bilancio, Reviglio: «I buoni del Tesoro e i titoli di Stato sono, rimangono e rimarranno anonimi, al portatore e non allargano la base imponibile di chi li possiede. Questa è la situazione che esisteva e che esiste e il governo non ha nessuna intenzione di modificarla».

«In pratica - aggiunge la nota - il soggetto che intende mantenere tutte le prestazioni comunicherà al servizio sanitario nazionale i dati relativi al reddito dichiarato e a quello presunto».

Quella di oggi dovrebbe essere la giornata del condono. La decisione sulla riapertura dei termini per il condono fiscale fino ai redditi 1991 dovrebbe essere presa in queste ore al Senato: «I termini saranno riaperti con un decreto del governo fino al prossimo 31 marzo», ha confermato ieri il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, precisando che non ci sarà invece alcun ampliamento del provvedimento all'anno '91.

La norma, infatti, dovrebbe essere introdotta nel decreto legge che riguarda l'estinzione dei crediti d'imposta e altre disposizioni tributarie e finanziarie all'esame della commissione Finanze del Senato e destinato a decadere proprio oggi.

«In sostanza - ha spiegato Goria - verrebbero riaperti i termini per il versamento delle imposte, e sarebbe applicato un interesse dell'1% per mese o frazione di mese. Comunque - ha aggiunto il ministro - «sulla questione sentiremo anche gli umori del Parlamento». I termini, in realtà, si riaprirebbero anche per le imposte indirette (registro, successioni, ipotecarie, bollo auto ecc.). In tal caso però le somme da versare devono essere maggiorate a titolo di interesse del 12 per cento.

Quanto all'imposta patrimoniale sulle imprese, Goria ha detto che non è escluso il ricorso ad un decreto legge: «Le Finanze sono impegnate a preparare un testo in tempi rapidi, spetterà poi al presidente del Consiglio decidere in quale forma varare il provvedimento».

I provvedimenti approvati la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri, insomma, hanno iniziato ieri il loro iter parlamentare alla commissione Bilancio della Camera. Il psi annuncia modifiche su di un terzo della manovra, su quelle che vengono definite le «misure tampone anziché anticipazioni di riforme necessarie», come precisa il senatore socialista Gino Giugni.

I democristiani, invece, si sono riuniti in serata e fra le modifiche che i parlamentari si preparano a proporre c'è l'introduzione della Tasco, la tassa sui servizi comunali, la revisione degli estimi catastali e l'abbassamento dell'aliquota dell'Ici. Continuano a destare perplessità le norme sul pubblico impiego approvate la scorsa settimana.

A protestare ieri è stato il Servizio bilancio dello Stato della Camera dei Deputati che ha messo a punto un documento chiedendo al governo chiarimenti e puntualizzazioni. Ma a ribadire con forza la propria posizione è anche il sindacato. Il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha spiegato che il fiscal drag non si tocca. «Nessuna discussione è possibile - ha sostenuto - se non verrà ribadita quella che è stata una grande conquista dei lavoratori».

Flavia Amabile

Il ministro delle Finanze Goria ieri ha cercato di chiarire i dubbi su Sanità e titoli di Stato

«Il fiscal drag non si tocca»

La Cgil: paghino le lobbies, non noi

FIRENZE. «Il fiscal drag non si tocca. Il documento che abbiamo presentato è molto dettagliato: la somma algebrica è superiore alla operazione di 93 mila miliardi proposta dal governo. Quindi la nostra medicina è ancora più forte. Solo che cambiano i pazienti». Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, nella conferenza stampa tenuta dopo il contestato comizio di Firenze, ha così voluto ribadire la posizione dei sindacati rispetto alla manovra del governo. Trentin ha anche attaccato la Confindustria, definendo «miserabile» l'affermazione del suo presidente secondo il quale «siamo troppo ingrassati, una cura dimagrante ci fa bene». Per Trentin «questa generalizzazione è inaccettabile». Le proposte sindacali sono comunque «credibili se si è in grado di difendere la nostra compattezza».

La Cgil è «intenzionata a giocare duro», ma deve essere capace «di essere una; se sarà trina e quadruple non ce la faremo». Per Trentin la battaglia sarà dura perché «le nostre proposte sono più dolorose, ma colpiscono alcuni centri di potere». «Il vero ostacolo politico - ha detto ancora - è il terrore di toccare alcuni interessi presenti nel governo stesso e anche nel Parlamento». Il segretario della Cgil ha detto anche di voler «stanare il Governo», di voler capire «se il governo è arbitro imparziale o è sta dall'altra parte». Trentin ha poi parlato dell'intreccio tra finanza e impresa e dal sistema delle tangenti, di cui «i primi beneficiari sono state le imprese». Si tratta, a suo giudizio, di un intreccio di interessi in cui «il mondo imprenditoriale c'è dentro fino al collo» e rimuovere questa situazione «sarà duro». Per concludere, il segretario Cgil ha ribadito il giudizio sull'accordo di luglio: in quelle condizioni, «rifarei tutto, compreso la firma e le mie dimissioni». «Senza quell'accordo si sarebbe rotta l'unità sindacale e non sarebbe stata possibile una manifestazione come questa». [r. int.]

Statali

«Il decreto ha troppe falle»

ROMA. Sono diverse le perplessità e le incertezze che il Servizio Bilancio dello Stato della Camera ha messo in evidenza nella parte del disegno di legge delega che riguarda il pubblico impiego. Il documento di analisi è stato posto all'attenzione della Commissione Bilancio che ha sollecitato il governo a fornire chiarimenti e puntualizzazioni, anche in relazione alle modifiche introdotte al Senato.

Tra i punti oggetto di rilievo e di interrogativi, c'è quello relativo alla disciplina dell'esercizio temporaneo di mansioni superiori, previsto nella delega per un massimo di tre mesi: è stato segnalato dal Servizio di Bilancio che questo inevitabilmente comporterà oneri.

Altro nodo riguarda l'abrogazione delle disposizioni legislative relative agli automatismi per il trattamento economico principale e alla revisione dei trattamenti economici accessori affinchè siano disciplinati dagli accordi contrattuali e collegati alla produttività del lavoro.

Non sono chiari gli effetti di contenimento della spesa soprattutto se l'abrogazione degli automatismi include anche i cosiddetti scatti di anzianità e se la norma sia applicabile anche al personale non contrattualizzato. [Agi]

Si è ricongiunta al suo amato Umberto

Silvia Galeazzi ved. Emoli

anni 85

Lo annunciano i figli **Anna, Flavio, Evelina, Elida, Giorgio,** i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Ciao **NONNA** bis: **Greta, Ilaria, Valentina, Cristina.** Un particolare ringraziamento al dottor Marco Marina per l'assistenza sollecita e continua. Santo Rosario mercoledì 23/9 ore 20.30 chiesa San Francesco Rivoli. Per i funerali telefonare al 9561120.
— **Rivoli,** 22 settembre 1992.

Il **Consiglio Direttivo,** i **Docenti,** gli **Allievi** e i **Collaboratori** della **Scuola di Giornalismo Carlo Chiavazza** partecipano al lutto di Elida e Franca Bergesio per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Corrado Chiapasco
Antonio Felicella
Giuseppe Giolito
partecipano al dolore di Giorgio.

Partecipano:
Mauro Cavallo
Patrizia Degola
Silvia Grosso
Luisa Leva
Antonietta Sciacovelli
Ufficio Contabilità Clienti
Servizio Commerciale.

Annunciano la triste mancanza di

Ferdinando Zonta

anni 57

Resterai sempre vivo nel ricordo di **Dorina,** la compagna della tua vita, la sorella **Marisa,** le figlie **Daniela, Nadja, Emanuela, Giancarlo, Gino, Gianni,** l'amico **Franco,** nonno **Nando.** Non ti dimenticheremo mai **Francesca, Andrea** (la nipotina). Funerali domani 24 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia Zonta i titolari e dipendenti della ditta Colnago s.a.s.:
Giuseppe Viale
Damiano Martignetti
Dionello Toneli
Elisa Rastagno
Andrea Bella
Gianfranco Cammarata.

Si uniscono al dolore:
Elio Panetto
Pierina Mariano

Famiglia **Braga** partecipa commossa.

Elio Filograna partecipa commosso.

Giuliano Rivetti
Giampaolo Bulgari
Dario Bilotti
ricordano l'amico
Ferdinando Zonta
— **Torino,** 22 settembre 1992.

E' mancata
Giuseppina Chiarmetta ved. Testa

Lo annunciano con dolore la figlia **Piera** con **Attilio, Bianca, Roberto, Isabella, Rita, Dino;** il figlio **Luciano** con **Renata, Laura, Mauro, Marco, Luisella, Guido;** un caro nonna-bis da **Luca, Silvio, Marco, Alberto, Silvio, Chiara, Enrico;** cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Fiano Torinese giovedì 24 settembre ore 15,30 in parrocchia con partenza dall'ospedale Molinette di Torino ore 13,30. Non fiori ma eventuali offerte ricerca sul cancro.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Le famiglie **Olivero, Barzan e Mengard** partecipano affettuosamente.

Ha raggiunto suo marito Lorenzo e il figlio Pino l'anima buona di
Tersilade Albertelli ved. Delsante
di anni 89

Lo annunciano la figlia **Licia** con il marito **Felice Massaro** e la nuora **Carla.** I funerali avranno luogo mercoledì 24 ore 8.15 parrocchia di San Calasso.
— **Torino,** 20 settembre 1992.

E' serenamente mancato
Emanuele Bertea

Addolorati lo annunciano i figli **Adriana, Francesco, Giuliana** unitamente ai generi. Un particolare ringraziamento al dott. Mathis e Depetro e a tutta l'équipe dell'ospedale Marie Vittoria che tanto si sono prodigati per il nostro papà. Un grazie particolare alla signora Lai e Laterza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino c.so Mediterraneo n. 100. Per ora e giorno telefonare al 646.018.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Ciao **NONNO, Ezio, Roberto, Andrea e Beatrice, Fabio e Loreta, Mauro, Alberto, Emanuele.**

La nostra mamma
Adelina Gabriel Prandi

ci ha lasciati. L'annunciano angosciati **Ludovica, Gabriella, Franco** e l'adorata **Chiara.** Un grazie di cuore a Carla Rasino per l'amorevole assistenza. Le esequie si terranno giovedì 24 c.m. nella parrocchia «Gran Madre di Dio» alle ore 8,15 e si concluderanno a Fossano nella tomba di famiglia.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Maria, Nello, Gabriella, Pierluigi, Oliviero si uniscono al dolore della famiglia Gabriel-Biano.

Lidia Cacciatore partecipa al dolore della famiglia.

I nipoti **Biasi Frascadore Maccario Paiero** ricordano affettuosamente la cara zia **ADELINA.**

I nipoti **Chicco Piero Gianna Federico** con le loro famiglie ricordano con affetto zia **ADELINA.**

Antonella, Elena, Antonella ed **Elisa** sono vicine a Ludovica in questo triste momento.

Costanza Tatina e Franco sono vicini a tutto Gabriella Chicca e Franco.

Amici e colleghi della **Patologia Generale** e della **Patologia Ambientale** partecipano con affetto al dolore della professoressa Ludovica Gabriel per la perdita della **MAMMA.**

Angiolina con i figli è vicina a Gabriella e Ludovica nel rimpianto della cara amica **ADELINA.**

Nella pace del Signore ha concluso serenamente la giornata terrena
Carmen Masera ved. Masino
anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Anna Maria** ved. **Castiglioni,** la cognata **Giuseppina Morra,** i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia di «N.S. del SS. Sacramento» (via Casalborgone 16 - Torino). La cara salma sarà tumulata a Moretta (CN). Non fiori, ma offerte alle Missioni della Consolata, corso Ferrucci 11. Si ringrazia dalle visite.
— **Torino,** 21 settembre 1992.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Biginelli ved. Burbi

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Annamaria e Maria Teresa** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 24 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino,** 19 settembre 1992.

Partecipano commossi al dolore di Resi e Anna per la perdita della **MAMMA** le famiglie: **Bicchiitano, Cati, Gardellin, Prina.**

Italia Cigliuti in Carrera

è mancata in Vigevano il 18 settembre 1992. L'annunciano con dolore il marito **Alessandro,** il figlio **Bruno** e famiglia, i fratelli **Spartaco, Benito, Corradino Cigliuti** e familiari.
— **Chivasso,** 22 settembre 1992.

Il **Prefetto** di **Torino** e **Tutto** il **Personale** della **Prefettura** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

VICEPREFETTO
dottor Raffaele Rega

ricordandone commossi le eccezionali doti di umanità, competenza professionale e dedizione al servizio dello Stato.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Carlo, Marinella e Maria Carolina Lessona piangono con infinito dolore l'amico di sempre
dott. Raffaele Rega
cui erano legati da sentimenti di fraterno affetto e profonda stima.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Il **Personale** del **Commissariato del Governo** nella **Regione Piemonte** partecipa al profondo dolore della famiglia, per la scomparsa del

VICEPREFETTO
dott. Raffaele Rega
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Luigi e Rosa Piscopo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico **RAFFAELE.**

Caro dott. **REGA** sei stato un vero amico e ti ricorderemo per sempre:
Antonio Bellomo
Marita Bevilacqua
Giampiero Camerlengo
Vincenzo Cuguai
Laura Ferraris
Francesco Garzia
Anaita Mazzocooli
Claudio Pipitone
Clemente Romano
Vincenzo Rossi.

Il **Sindaco,** la **Giunta,** il **Consiglio comunale** ed i **Dipendenti** della **Città di Pinerolo** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Raffaele Rega
vicepretetto presso la Prefettura di Torino, commissario al Comune di Pinerolo dal settembre 1990 al dicembre 1991.
— **Pinerolo,** 22 settembre 1992.

Lingotto Srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del vicepretetto
Raffaele Rega
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia:
Silvano Lucco
Bruno Lucco
Giulietta Bovera
Pasquale Rotunno
Massimo Briatti
Mauro Agnello
Ettore Berretto
Donato Tudisco
Luigi Tudisco
Sabino Tudisco.

L'Unione dei Segretari comunali e provinciali della **provincia di Torino** attonita e commossa esprime il proprio cordoglio per la improvvisa scomparsa dell'amico
dott. Raffaele Rega
vicepretetto
— **Rivarolo,** 22 settembre 1992.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci Tutti del **Rotary Club Torino Nord Est** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Raffaele Rega
socio del Club
e partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino,** 23 settembre 1992.

Giuseppe Bellofiore partecipa sentitamente al lutto della famiglia Rega.

Giovanni Brasso e **Collaboratori** della **Società Pubbli-Gest SpA** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Rega.

Roberto e Anna Forlani ricordano con riconoscenza e affetto il dott. **REGA.**

L'**Archivio di Stato** partecipa commosso.

Alfredi partecipano affettuosamente **Matteo Mariateresa Marina Michele De Simone.**

Si uniscono al dolore della famiglia Rega
Vittorio e Pia Messina
Giuseppe e Caterina Amello
Gappi e Donatella Fortani
Giovanni Russo
Luigi e Letizia Viana
Francesco e Irma Bianco

Francesco Minetti
Cosimo Pulito
Giuseppe Amaro
Serafino Vassalli
Nello Palandri
Vincenzo Clarò
Carlo Sala
Valentino Tontodonati
Giuseppe Romeo
partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Rega per l'improvvisa scomparsa dello stimato amico
dott. Raffaele Rega
— **Torino,** 23 settembre 1992.

Ricordando le doti umane e le elevate capacità professionali, partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Raffaele Rega
Gianni Buratti
Pasquale Ferrara
Annelisa Lantermo
Franca Garabello e Luigi Giovannini
Margherita Mede e Daniele Lanzavecchia
Antonio Mosso e Patrizia Bordone
Stefano Rosso e Marina Ottino
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Il Presidente **Enrico Cogerino,** il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati** della **Sezione danza Epat** partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino,** 23 settembre 1992.

L'Agis-Anec e **Anesv Piemonte Valle d'Aosta** ed i **Rappresentanti Agis** nella **Commissione Vigilanza di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Vicepretetto
dott. Raffaele Rega
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Pier Guido Aurora Dagnero con **Alberto** ricorderanno sempre con gratitudine gli insegnamenti e l'affetto del loro amico e padrino
Raffaele Rega
— **Torino,** 23 settembre 1992.

Giovanna e Giuseppe Amaro si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dott. Raffaele Rega
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Ilse Rolfi partecipa la scomparsa della suocera
Luigia Bosia ved. Guglielminetti
— **Cuneo,** 22 settembre 1992.

Renato Argenzuna partecipa al lutto dell'avv. Pierpiacomo Guglielminetti per la perdita della mamma
Luigina Bosia ved. Guglielminetti
— **Torino,** 22 settembre 1992.

La famiglia **Tibaldi** partecipa al lutto di Paola per il decesso della mamma
Luigina Guglielminetti
— **Canzano,** 23 settembre 1992.

Luisa e Beppe De Filippi sono affettuosamente vicini alla famiglia, e in particolare a Laura e Pierpiacomo, per la perdita della **MAMMA.**

Il giorno 22 settembre u.s. è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Usenghi n. Clapparelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Emilia, Rosangela e Arnaldo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 16 in Quattordio (Alessandria).
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Giuseppe Codrino con **Piero e Alessandra, Pinuccio, Paolo** partecipano al dolore di Arnaldo, Adele e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra
Rosa Usenghi
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Angelo e Vilma Codrino sono vicini al dolore della famiglia Usenghi.
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Cichin, Lena Badalla e figli partecipano parte al dolore della famiglia Usenghi.
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Nino, Olga Devecchi e figlio partecipano al dolore della famiglia Usenghi per la perdita della cara **MAMMA.**
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Torino, Emilio, Angelo Venezia e famiglie prendono viva parte al dolore di Arnaldo, Adele, Emilia, e Rosangela e famiglia per la scomparsa della sig.ra
Rosa Usenghi nata Clapparelli
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Il nipote **Ettore Pellegrini** con **Pia e Paolo** unitamente alle sorelle e famiglie tutte, partecipano al lutto per la morte di zia **ROSA.**
— **Quattordio,** 22 settembre 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Azionisti, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della **Mino S.p.A.** partecipano sentitamente al dolore del sig. Arnaldo Usenghi, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, per il decesso della madre signora
Rosa Clapparelli ved. Usenghi
— **Alessandria,** 22 settembre 1992.

E' mancato
Francesco Tamagnone
di anni 78

Lo annunciano la moglie **Francesca,** le figlie **Maria Teresa, Gemma, Natalina,** generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Poirino 23 settembre ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Elio Calò Angi Elio Irene ricordano il caro **FRANCESCO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lea Faenza ved. Ballesio
di anni 86

Lo annunciano i figli **Piero e Domenica** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 23 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale Nostra Signora della Salute (via Vibò). Dopo la Santa Messa la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Chieri. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 settembre 1992.

Carissimo
Gianni Prati
con tenerezza e dolore ti ricorderà sempre Franco Picchetto.
— **Genova,** 22 settembre 1992.

Presidi, docenti, non docenti e **alunni** dell'**Istituto Professionale Alberghiero di Pinerolo** partecipano dolore professor Giulio per la perdita del padre
Remo Pasquali
— **Pinerolo,** 22 settembre 1992.

(Continua a pag. 6)

Renault.
Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.
RENAULT

école
Fine della depressione.
Nuove idee sull'educazione.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
cep. 2644105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Cristofori rassicura i lavoratori che temevano di aver perso sia il posto che la quiescenza

«Nessuno senza stipendio né pensione»

Buona notizia per chi si è dimesso prima del 19 settembre

ROMA. Nessuno rimarrà senza retribuzione e senza pensione. Lo ha assicurato il ministro del Lavoro Cristofori, di fronte al caso allarmante di circa 20 mila lavoratori, di cui 4000 soltanto a Torino, che prima del 19 settembre hanno presentato le dimissioni per ottenere la pensione di anzianità (35 anni di contributi) entro la fine dell'anno e che, a seguito del blocco dei giorni scorsi, rischiano di restare senza qualsiasi fonte di reddito.

«Il governo - ha annunciato il ministro al termine di un incontro con il presidente del Consiglio Amato - affronterà la questione in sede di conversione in legge del provvedimento di urgenza, che ha bloccato le pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993, o attraverso l'emanazione di una specifica direttiva». Forse, per rimediare subito alla palese e clamorosa stortura, occorrerà approvare un altro decreto-legge che dia certezza nell'immediato futuro alle molte migliaia di dipendenti coinvolti nella spiacevole vicenda e ponga fine ad uno stato di ansietà e di angoscia. Il tempo è strettissimo: fra nove giorni, le prime nutrite schiere di lavoratori dovranno lasciare il servizio in base agli impegni presi, ma ci si rende conto che ciò non dovrebbe avvenire senza adeguati e tempestivi accorgimenti e garanzie.

L'inconveniente è stato segnalato al ministro da imprenditori e sindacati, ma soprattutto in termini drastici dal presidente dell'Inps Mario Colombo. «E' inammissibile - ha precisato - l'attuazione di una norma che agirebbe di fatto in modo retroattivo, pregiudicando i diritti già azionati dagli interessati». Nessun problema, invece, per i pensionamenti anticipati in crisi aziendali. «Le decisioni del governo - ha sottolineato Cristofori - non sconvolgono nulla. Non sono toccati minimamente tutti coloro che hanno raggiunto gli anni per i quali si ha diritto al prepensionamento. Così pure, non ha nulla da temere chi ha cessato l'attività lavorativa nel settore dell'editoria, o sta per farlo, sempre che le aziende rientrino nella legge di sostegno in situazioni di difficoltà. L'unico vero cambiamento è costituito dall'emendamento che prevede l'innalzamento obbligatorio e graduale dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne». Né, a suo avviso, può allarmare la sospensione della scala mobile sulle pensioni. «Non vuol dire - ha osservato - che meccanismi del genere non ci saranno. La materia è strettamente connessa all'esito della trattativa triangolare sul costo del lavoro».

Giunge, intanto, un'autorevole conferma sulla validità della scelta del governo, sia pure tardiva, di modificare la legge di delega nel senso di rendere obbligatorio il prolungamento dell'età pensionabile a 65 anni. Da una nuova proiezione degli oneri della sicurezza sociale per il periodo 1992-2010, che sarà pubblicata nei prossimi giorni dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco), emerge chiaramente che sarebbe stato un grave errore insistere sulla strada della scelta volontaria. La proiezione - elaborata dal prof. Mario Alberto Coppini, uno dei maggiori esperti previdenziali e ideatore del primo modello previsionale dell'Inps - formula una ipotesi di riforma molto vicina all'ultimissima del governo e dimostra che la «volontarietà» avrebbe vanificato sostanzialmente i risultati del riordinamento, giudicato da tutti indispensabile per dare a lavoratori e pensionati la certezza delle pensioni nel tempo. Infatti, se tutti i lavoratori aderissero spontaneamente al prolungamento dell'impiego, si avrebbe lo stesso risultato della obbligatorietà, ma con un onere rilevante derivante dagli incentivi promessi nella precedente ipotesi ministeriale. Se invece, sulla base di attente valutazioni, aderisse soltanto il 25% dei potenziali pensionandi, al 2011 si avrebbero 275 mila pensioni in meno rispetto a 1 milione 203 mila prevedibili in caso di obbligatorietà. I risparmi per la previdenza nel modello-Coppini (Mass 3), che riguarda anche tutti gli altri aspetti della sicurezza sociale, sono grosso modo analoghi a quelli ipotizzati dal governo, se si considera l'aggiunta del blocco delle pensioni di anzianità e della scala mobile fino al 31 dicembre 1993.

Gian Carlo Fossi

In alto il ministro del Lavoro Nino Cristofori e a destra il presidente dell'Inps Mario Colombo

QUANTO RISPARMIA L'INPS *

	ANNO 1992	ANNO 1993
ABOLIZIONE SCATTO NOVEMBRE '92	600	2.600
ABOLIZIONE SCATTO GENNAIO '93	—	3.050
ABOLIZIONE SCATTI MAGGIO E NOVEMBRE '93	—	2.500
SOSPENSIONE FINO AL 31.12.93 DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI ANZIANITA'	100	2.250
ALTRO	—	170
TOTALE	**700**	**10.570**

* MINORI SPESE DELL'ISTITUTO CON LA RIFORMA PREVIDENZIALE. (DATI IN MILIARDI DI LIRE).

Telefoni roventi all'Inps

Ma la risposta è: attendiamo chiarimenti

MILANO. Da venerdì, i centralini delle sedi Inps sono sovraccarichi. E ugualmente roventi sono le linee telefoniche dei patronati, quegli istituti che fanno capo ai sindacati e che si occupano di pensioni. Al di là del filo vogliono informazioni quelle persone che hanno chiesto la pensione di anzianità a partire dal 1° ottobre prossimo.

Per avarla, hanno dovuto lasciare la loro occupazione e ora temono di restare ingabbiati nel «congelamento» deciso dal governo. Senza lavoro e senza pensioni.

Tanto per non smentire abitudini ataviche, il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, non ha chiarito subito la faccenda, impegnato - così si dice - a litigare con i colleghi di governo, che temono la sua propensione ad essere di manica larga.

E così, i centralini squillano anche in il commesso che all'Inps di Milano distribuisce i numeri di chiamata nel salone intitolato «Operazione Pensionesubito», dice che l'afflusso è quello di sempre. Regolare. E difatti, le poltroncine di attesa non sono tutte occupate e la gente aspetta il turno tranquillamente, chiacchierando.

Dunque non ci sono né code né tensioni? «E perché?», risponde il commesso che la sa lunga: «La gente se ne sbatte. Domani c'è sciopero. E poi ci sono le riunioni col governo...». A sottintendere: tutto s'aggiusta. Buon profeta il commesso. Poche ore dopo Cristofori annunciava in una nota: «La questione sarà posta all'attenzione delle forze politiche per una soluzione in sede di conversione del decreto legge, o con l'emanazione di una specifica direttiva di governo».

Non tutti sono filosofi come l'usciere dell'Inps di Milano, o forse non hanno la sua esperienza. I telefoni squillano e nessuno sa dare la risposta esatta. Dice una gentile signora che risponde dall'ufficio «Rapporti con l'utenza» dell'Inps di Napoli: «Per ora abbiamo casi di richieste di singoli. Nessuna coda. Ma anche noi non possiamo essere precisi». Ammettono alla sede di Milano: «Effettivamente, attendiamo anche noi chiarimenti».

E difatti, la precisazione di Cristofori è arrivata proprio in seguito ad una richiesta sollevata dal presidente dell'Istituto, Mario Colombo, che fin da venerdì si era reso conto di che razza di pasticcio si sarebbe creato. Il problema è complicato. Il decreto congela, con decorrenza immediata, la concessione delle pensioni di anzianità, quelle che, indipendentemente dall'età anagrafica del lavoratore, si potevano fino a ieri ottenere con 35 anni di contributi nel settore privato e dai 15 ai 25 anni di contributi in quello pubblico.

Poiché il meccanismo per ottenerla prevedeva la chiusura del rapporto di lavoro, questo hanno fatto, ai primi di settembre, tutti coloro che erano certi di avere la pensione dal 1° ottobre. Il problema non è solo loro. Molti altri hanno attivato l'iter in attesa di raggiungere i requisiti.

In questa seconda pattuglia di aspiranti pensionati, molti mantengono il posto di lavoro, ma altri hanno già dato un preavviso per lasciarlo. All'Inas, il Patronato che fa capo alla Cisl milanese, confermano: «Ci sono lavoratori che si sono già dimessi, e non hanno che fare. Consigliamo a tutti quelli che ancora lavorano di non muoversi finché non si saprà cosa succede di questo decreto. La situazione, in alcuni casi, è tragica. Noi stessi aspettiamo delucidazioni».

Non esistono dati in grado di quantificare il fenomeno degli aspiranti pensionati dal 1° ottobre. Le ipotesi più equilibrate parlano di 2-3000 persone a livello nazionale. Un numero non esteso, per il quale non dovrebbe essere difficile a Cristofori trovare una via d'uscita.

Valeria Sacchi

COSTUME

ANCHE I RICCHI PIANGONO UN PO'

E Lady Diana rinunciò alla sua Mercedes rossa

Scoppia l'austerità e i Vip di casa nostra si preparano (a modo loro) a tirare la cinghia

Lady Diana Da sinistra Marina Ripa di Meana e Donatella Pecci Blunt

ROMA. Principesse appiedate, contesse nostrane che vanno a cena in pizzeria: anche la recessione, riconosciamolo, ha i suoi aspetti positivi. Vip europei sull'orlo di una crisi di soldi: per l'autunno-inverno va di moda tirare la cinghia. Il buon esempio arriva dalla donna più spettegolate dell'estate, Sua Altezza la principessa di Galles. L'imprevedibile Diana ha restituito la Mercedes rossa cabriolet che aveva in leasing dal gennaio scorso a 1500 sterline al mese: oltre tre milioni di lire, fluttuazione più, fluttuazione meno. Secondo lo scrittore Luciano De Crescenzo, lo ha fatto perché il vecchio modello gli è venuto a noia. Un'altra ipotesi è che le sia arrivato il conto del telefono: le sue conversazioni, si sa, sono capaci di riempire intere pagine del «Sun».

La versione ufficiale è che Diana ha rinunciato alla Mercedes per ridurre le spese e solidarizzare con l'industria automobilistica inglese: «La recessione tocca tutti - ha commentato il portavoce di Buckingam Palace -. Il principe e la principessa non hanno un pozzo senza fondo dove attingere. La principessa si stringe la cintura come tutti».

Adesso non esageriamo. Diana non è rimasta a piedi. E l'unica cintura che ha dovuto stringere è quella della sua nuova automobile, un'inglesissima Vauxall Senator con cui già ieri pomeriggio scorazzava da una festa di beneficenza all'altra. A Diana restano una macchina e la rendita annua di un milione di sterline, agli inglesi il valore simbolico dell'augusto gesto che fa discutere anche gli italiani. In mezzo alla tormenta valutaria, cosa fanno i nostri vip per dare il buon esempio?

A cosa è disposta a rinunciare, ad esempio, una donna come la contessa Marina Ripa di Meana? Al lavoro di regista, penserà qualcuno, dopo la stroncatura subita dal suo film d'esordio «Cattive ragazze». E invece no. La contessa è disposta a sacrifici ben maggiori, addirittura clamorosi: «Rinuncerò a una cosa a cui tengo molto: festeggiare in grande stile il mio decimo anniversario di matrimonio con Carlo. Mi limiterò a invitare pochi intimi in pizzeria».

Nasce il party alla mozzarella, la «margherita» a numero chiuso. E' la risposta italiana ai tanto sbandierati risparmi della principessa inglese. Ma per i suoi secondi quarant'anni la contessa Marina ha in serbo altri stenti: «Eviterò le vacanze all'estero: ci andrò, ma solo per motivi di lavoro». Dopo aver dato l'esempio, la Ripa di Meana si sente giustamente in diritto di dare anche qualche consiglio agli altri: «Comincerei col mettere al bando tutte le barche, a parte i pattini, i pedalò e le piccole vele».

Un trionfo. Anzi, un convento. Al quale non ha nessuna intenzione di iscriversi Donatella Pecci Blunt, altra regina dei salotti romani, che è solidale con la collega solo per quanto riguarda il reparto-barche: «Se devo proprio rinunciare a qualcosa, allora comincio di lì». Sul resto, però, la resistenza della Pecci Blunt è impavida: «Ma che esempio ed esempio: siamo già tassatissimi: barche, case, macchine. Cosa vogliono ancora da noi? Comunque, sono solidale con le persone in difficoltà».

Terza voce femminile, alla ricerca di altre Diane di casa nostra. Stavolta però va male: «Io giro in 500: devo rinunciare anche a quella?», sorride Alessandra Mussolini. Ci mancherebbe. All'auto non rinuncia nessuno. Caso mai ci si tiene quella che si ha: «Volevo cambiarla, non lo farò», sospira l'attore Giorgio Albertazzi. E Franco Zeffirelli? «Io non mi tolgo a nulla, perché ho un solo lusso, i cani, e a quelli non rinuncio». Luciano De Crescenzo si considera invece un precursore: «Abiti costosi, lusso, vacanze: io le rinunce le avevo già fatte prima. Mi avvio a vivere come San Francesco».

Con Roberto D'Agostino inauguriamo il filone dei sacrifici paradossali: «Lavoro, cibo: io sono disposto a rinunciare solo al necessario. Il superfluo, mai. Come potrei farne senza?». Finale con Gianni Ippoliti in versione para-leghista: «Io rinuncerei volentieri a pagare le tasse. Siccome le ho sempre pagate ed è successo questo sfascio, vuol vedere che se non mando più i soldi le cose si rimettono a posto?». Una battuta che ancora pochi mesi fa faceva ridere. Adesso fa pensare.

Massimo Gramellini

CENSIS

Enti locali parsimoniosi

MODENA. Un ricercatore del Censis, Giovanni Caprio, ha presentato ieri a Modena nel corso del convegno della Lega delle autonomie locali, un'analisi particolareggiata sulla finanza locale. Nel 1990 il 97% delle entrate tributarie veniva riscosso a livello centrale, contro il 56,7% degli Usa, il 49,7% della Germania e il 49,5 del Canada. I trasferimenti ordinari ai Comuni, che nel 1981 ammontavano a 14.231 miliardi, nel 1991 sono arrivati a 14.820 miliardi con un incremento irrisorio rispetto all'inflazione. Inoltre i trasferimenti statali del 1991 hanno coperto il 62,46 per cento delle entrate degli enti locali rispetto al 72,38 per cento del 1981. Di fronte a questi tagli gli enti locali hanno aguzzato l'ingegno facendo ricorso ad entrate extratributarie che sono passate dal 14,50% del 1984 al 16,95 del 1991. In questo periodo sono cresciuti anche i proventi dei servizi pubblici dal 57,13% al 62,32. Nel periodo 1981-91 i trasferimenti statali a Comuni e Province sono cresciuti del 147,4 per cento, a fronte di una crescita del totale delle spese dello Stato del 182,5%.

Immobili per l'impresa

Valutazioni immobiliari • Ricerche di mercato • Studi di fattibilità
Promozione vendite e locazioni • Leasing immobiliare

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

gabetti per l'impresa

Filiale di Torino Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5767

IN CENTRO
Via Arsenale vendiamo in stabile recente con portineria e garage sottostante appartamenti anche liberi da 90 a 170 mq. Mutuo al tasso non indicizzato 10%.

COMMERCIALE
Ad Alpignano in zona di grande passaggio prenotiamo in costruendo centro direzionale locali negozio con magazzino, uffici e posti auto. VENDITA/LEASING

NEGOZIO
Corso Vercelli in zona altamente commerciale proponiamo locali liberi di mq 300 con 7 vetrine angolare oltre cantine. VENDITA/LEASING

CAPANNONE
Pianezza via Aosta proponiamo capannone con superficie di mq 1600 altezza mt 4,50 con uffici servizi e cortile. AFFITTO

CAPANNONE
Santhià a 2 km dal casello della A4 Torino-Milano proponiamo recente locale industriale con uffici in palazzina per mq 1550 totali. VENDITA/LEASING

NEGOZIO
In zona centralissima proponiamo locali di mq 2000 su 3 livelli in stabile prestigioso completamente ristrutturato. VENDITA/LEASING

UFFICI
In Torino centro e semicentro proponiamo uffici con superfici da mq 60 a mq 1000 in stabili signorili. AFFITTO

CAPANNONE
Fronte autostrada Torino-Milano al casello di Biandrate (NO) proponiamo capannone di 4900 mq con uffici mq 1300 su area di 84.000 mq. VENDITA/LEASING

CAPANNONE
A Trofarello fronte S.S. 29 proponiamo complesso di 2 corpi di fabbrica per 630 mq totali, uniti da tettoia oltre area libera di mq 3600. VENDITA/LEASING

PALAZZINA
Uffici di mq 700 in parte liberi con depositi magazzini di mq 580 oltre cortile privato mq 500 proponiamo in zona centralissima presso Porta Nuova. VENDITA/LEASING

UFFICIO
In via Pietro Micca proponiamo prestigiosi locali piano terra in casa dell'800 in fase di ristrutturazione adatti anche show-room mq 165 con box auto. VENDITA/AFFITTO

CAPANNONE
A Cafasse proponiamo locale industriale con superficie di 6800 mq totali altezza mt 5,5/7,5 con carri ponte, palazzina uffici ed area di manovra. VENDITA/LEASING

Quale Leasing per questi immobili? GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il premier Schlueter vuole deroghe su moneta unica, politica sociale e cittadinanza europea

Rispunta Copenaghen e detta condizioni

Il Trattato è da rivedere, la ratifica slitta all'estate

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'Europa comunitaria, che esorcizza i residui fantasmi del referendum francese, la Danimarca pone condizioni che faranno slittare di sei mesi - nella migliore delle ipotesi - l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht. Prendendo in contropiede una Cee intenta a ricucire gli strappi delle ultime settimane, per riprendere il cammino interrotto verso l'unione politica e monetaria, il primo ministro danese Poul Schlueter ha presentato ieri a Copenaghen una serie di idee «non per ridiscutere il Trattato ma per ammorbidirlo e moderarlo». Di fatto per modificarlo.

Sono le idee che Schlueter porterà il 30 settembre a Londra, quando incontrerà il premier britannico John Major, e che metterà sul tavolo dei Dodici al vertice straordinario annunciato per il 16 ottobre nella capitale inglese: idee da negoziare con i partner ma essenziali per riproporre all'elettorato danese un referendum in grado di capovolgere il «no» del 2 giugno. A quando il voto, senza il quale neppure la Gran Bretagna vorrà muoversi sulla strada della ratifica? «In primavera o all'inizio dell'autunno», ha detto il premier Schlueter.

Funzionari della Commissione Cee confermavano ieri a Bruxelles che si tratta di un calendario realistico, anche se la linea ufficiale sostenuta dal presidente Jacques Delors è che il Trattato vada ratificato da tutti entro la data stabilita, il 31 dicembre. Il ritardo appare inevitabile, viste anche le esitazioni britanniche. Ma lo è soprattutto, dicono, perché le richieste di Copenaghen potrebbero andare troppo al di là di quanto i partner siano effettivamente disposti a concedere, e quindi potrebbero comportare un lungo e difficile dibattito.

«Non cerchiamo di riaprire il negoziato», ha detto ancora Poul Schlueter, osservando che «tale espressione risveglierebbe violenti sentimenti in certi ambienti». «Cerchiamo di essere più intelligenti - ha aggiunto il primo ministro - per evitare un'immediata reazione di rigetto». Ma quello che ha chiesto - l'aggiunta di protocolli che provochino nella Comunità «una maggiore apertura, più democrazia e meno centralismo» - è abbastanza per creare un acceso dibattito.

Schlueter insiste affinché il principio di sussidiarietà - quello per cui la Comunità europea dovrà intervenire soltanto quando le norme nazionali non possono risolvere un problema - «diventi una delle pietre angolari». Chiede inoltre «maggiore trasparenza», insiste per «una limitazione delle competenze della Commissione di Bruxelles».

Più preoccupante è invece quello che ieri non ha detto, ma che filtra ugualmente da ambienti governativi danesi. Copenaghen, in sostanza, intenderebbe chiedere ai partner un prezzo molto alto per concedere un referendum-bis: il cosiddetto opting-out, cioè il diritto - già ottenuto a Maastricht dalla Gran Bretagna in tema di unione monetaria - di riesaminare la situazione quando verrà il momento e decidere se compiere il grande passo.

Unica differenza è che l'opting-out danese riguarderebbe non uno ma tre aspetti del Trattato di Maastricht: la moneta unica (come è accaduto nel caso di Londra), oltre a taluni aspetti della politica sociale e al tema della cittadinanza europea che crea a Copenaghen i maggiori allarmi (soprattutto per quanto riguarda il diritto al voto dei cittadini stranieri residenti in Danimarca).

E' difficile dire, in questo momento di grandi incertezze europee, se i partner della Comunità europea saranno in grado di accogliere tali richieste; anche perché il desiderio danese di protocolli aggiuntivi avvierebbe un loro processo di ratifica e quindi altri ritardi. Ma è altrettanto difficile immaginare come l'Europa possa affrancarsi dal pantano dei dubbi senza avere compiutamente risolto un problema danese al quale - va ricordato - John Major sta agganciando sempre più strettamente il carro britannico.

Fabio Galvano

Il terremoto europeo cominciò a giugno con il no danese Un altro referendum sarà organizzato l'anno prossimo

Il premier danese Schlueter e la folla in piazza a Copenaghen dopo il «no» a Maastricht al referendum di giugno

«Giù le mani dal marco»

Il 70% dei tedeschi contro l'Unione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crescono in Germania gli umori antieuropei. In attesa che il Cancelliere Kohl pronunci la sua «dichiarazione sull'Europa» al Bundestag, venerdì, i sondaggi confermano una disaffezione sempre più profonda per Maastricht e i suoi trattati. Secondo la più recente indagine, che sarà pubblicata domani dal settimanale «Stern», soltanto il trentadue per cento dei tedeschi è favorevole alla nuova Europa. Le riserve più aspre all'Unione politica vengono da sinistra, da Verdi e socialdemocratici. Ma la maggioranza dei tedeschi vorrebbero lasciare la casa come stanno anche dal punto di vista economico: niente moneta unica e banca centrale, dunque. E - dicono ancora l'ampio ventaglio dei sondaggi - l'opposizione si fa a questo proposito ogni giorno più robusta. Da gennaio a oggi, il numero degli oppositori all'Unione monetaria è quasi raddoppiato, sfiorando l'80 per cento.

A preoccuparsi, in questo caso, sono uomini della sinistra e della destra: la sorte del marco allarma tutti, fra l'ottanta e il settanta per cento dei tedeschi, a seconda dei sondaggi, non vogliono sentir parlare di «Ecu» e chiedono di mantenere la moneta che rappresenta e sintetizza il vigore economico del Paese, la sua solidità. Rinunciare al marco, per loro, significa esporsi alle intemperie monetarie dell'Europa. Paradossalmente, molti tedeschi rovesciano i timori dei vicini, che considerano l'Unione economica uno strumento in più nelle mani del «potere tedesco», un modo per consacrare definitivamente l'egemonia di Bonn. Per loro, sarebbe proprio la Germania invece a rischiare, a esporsi, a indebolire la propria moneta e la propria economia, cedendo sull'Unione.

Per sollecitare adesioni, il governo federale ha varato una «campagna promozionale» che partirà il 15 ottobre: quattro pagine di spiegazioni minuziose sulla «Bild», scelta per la sua larga diffusione, cinque milioni di copie, e perché è il riferimento giornalistico abituale del tedesco medio; inserti sulle riviste televisive, che entrano in tutte le famiglie, e annunci sui quotidiani, con una spesa complessiva di sedici milioni di marchi. Ma i segnali di rivolta non arrivano soltanto dai sondaggi. Fra i politici è nato un «partito trasversale» che raccoglie e sedimenta le diffidenze sempre più palesi nei confronti dell'Europa: e se c'è chi pensa, con decisione forse un poco fantasiosa, di fondare il «Partito del marco» con il quale drenare i malumori viscerali dei risparmiatori, aumenta soprattutto il numero di quanti vorrebbero seguire la via danese e quella francese, e portare i tedeschi alle urne su Maastricht. Fra loro ci sono nomi illustri, anche se piuttosto «periferici», lontani da Bonn. Ma le loro speranze di successo sembrano scarse: perché un referendum sia possibile è infatti necessaria una modifica della Costituzione, che richiede una maggioranza dei due terzi. E il referendum, nella Germania del dopoguerra, conserva memorie dubbie, per l'uso che se ne fece ai tempi della Repubblica di Weimar.

Nel mezzo - fra chi come Kohl e i principali uomini politici vorrebbe una rapida ratifica dei trattati, sia pure con nuove garanzie, e chi invece li rifiuta - ci sono coloro che preferirebbero una sosta, un ripensamento e più in generale una «riduzione della velocità» nella corsa verso gli impegni comunitari. La voce politicamente più autorevole di questo gruppo, che si spande negli ambienti industriali e finanziari ma anche fra i partiti, è il ministro della Difesa Volker Ruehe, ex segretario della Cdu del Cancelliere Kohl. «La direzione è quella giusta, ma quanto alla velocità bisognerà vedere come riusciremo a risolvere i problemi», ha dichiarato a ventiquattr'ore dal referendum francese.

Escluso il referendum, l'arma più efficace per «frenare» sarà il dibattito in Parlamento che precederà la ratifica dei trattati di Maastricht. Si comincerà il 7 ottobre, ma potrebbe non finire allora: Bundestag e Bundesrat, le due Camere, potrebbero infatti chiedere un nuovo dibattito prima di arrivare all'ultimo stadio dell'Unione, in modo da bloccare il passaggio automatico a quella moneta unica che atterrisce tanti tedeschi.

Emanuele Novazio

IN BREVE

Norvegia, il 50 % dice «no» alla Cee

OSLO. Sta aumentando in Norvegia, dopo l'esito del referendum francese, l'opposizione a un'adesione di Oslo alla Comunità europea. Da un sondaggio condotto dall'istituto «Opinion» per il quotidiano «Aftenposten», risulta che i no sono passati dal 44 al 50 per cento, mentre i sì retrocedono di un punto, al 31 %. Il precedente sondaggio era stato reso noto a metà settembre. [Ansa]

Maastricht, in Spagna ratifica dal 1° ottobre

MADRID. Il dibattito al Parlamento spagnolo sulla ratifica del Trattato di Maastricht comincerà il 1° ottobre e dovrebbe concludersi con l'approvazione del trattato entro il termine previsto del 31 dicembre. Lo hanno reso noto ieri funzionari del Parlamento di Madrid. [Ansa-Reuter]

Rocard incriminato «Ha diffamato Le Pen»

PARIGI. L'ex primo ministro francese Michel Rocard è stato incriminato ieri per diffamazione in seguito a una denuncia presentata dal presidente del Fronte nazionale Jean Marie Le Pen. La denuncia si riferisce ad alcune frasi che Rocard pronunciò, a proposito di Le Pen, durante una trasmissione televisiva il 2 febbraio scorso. L'incriminazione è stata decisa dal giudice istruttore del tribunale di Parigi, Lucie Lehoux. [Ansa]

Tre neri discriminati all'Oktoberfest

BONN: Una cameriera in servizio in uno stand dell'Oktoberfest, la famosa festa della birra in corso a Monaco di Baviera, si è rifiutata di servire birra a tre neri: l'episodio, avvenuto domenica scorsa, è stato denunciato dai Verdi tedeschi. La cameriera, hanno aggiunto i Verdi, si è giustificata dicendo che quale libera collaboratrice non-dipendente poteva servire o meno chi voleva. [Ansa]

REPORTAGE

FRIZZI E LAZZI DOPO IL VOTO

Maastricht? Mi vien da ridere

Viaggio fra i più perfidi giornali satirici parigini

PARIGI

SONO malvagi. La settimana scorsa il primo titolava: «Mitterrand concliliante: Se votate sì, muoio». Oggi in edicola la risposta del secondo, una bara che imprigiona il Presidente: «Posata la prima pietra dell'Europa». Il referendum ha scatenato gli istinti peggiori della «Grosse Bertha» e di «Charlie Hebdo», i più spietati tra i giornali satirici parigini. Già non amavano Tonton, il soprannome con cui i francesi chiamano da sempre il vecchio zio magari un po' rimbambito, e da qualche tempo anche il loro Presidente. Ora che Mitterrand ha rivelato alla Francia di avere un cancro alla prostata non si trattengono dall'infierire, e maramaldeggiano. Ecco allora la vignette con l'anziano leader che esulta per la vittoria: «Far votare sì pareva una minzione impossibile».

Ma non vi vergognate a trattare così un padre della patria? Un po' si vergognano, visto che si nascondono bene. I giornalisti della Grosse Bertha vivono in semiclandestinità. Nessun numero di telefono sul giornale e sull'elenco, e un indirizzo fasullo per sviare le indagini. Tocca salire nove piani su una scaletta di legno per trovare una barbera segretaria che fa da filtro. Superato l'esame, cosa piuttosto difficile se si hanno simpatie per il Presidente, ecco la mappa del tesoro. Un altro indirizzo, prima porta a destra, seconda a sinistra, una scaletta di ferro ed ecco la fucina del male, l'opificio del pettegolezzo. Si è accolti dal manifesto programmatico del giornale, un Mitterrand all'edicola che ricorda con aria sognante il suo passato da tombeur de femmes: «Una volta conoscevo una grossa Berta...». In realtà il settimanale prende il nome dal supercannone tedesco che durante la Grande Guerra bombardava Parigi: né più né meno quel che si propongono di fare i redattori. E' pronta la copertina per il numero di giovedì? «E' questa che stiamo disegnando», risponde il direttore Jean-Cyrille Godefroy. C'è uno Jacques Delors vestito per una festa di Carnevale mu con una smorfia triste: «Maledetti poveri - ringhia - a momenti ci rovinavate la festa». Allude ai contadini, agli artigiani, ai disoccupati che hanno scelto in blocco il no all'Europa. «Avevamo anche quest'altra idea» spiega il direttore, mostrando un Mitterrand con baffetti e ciuffo alla Hitler che inneggia alla moneta unica e esclama secco: «Ich bin content», sono contento. «Ma ci pareva ripetitivo. Due settimane fa avevamo titolato: né sì, né no, guerra ai crucchi».

Titoli pesanti «Sembrava una minzione impossibile» «Ma la prostata di Mitterrand ha trionfato»

Nella vignetta di Nicoulaud tratta da «La Grosse Bertha» Mitterrand dice: «Allora t'è piaciuto? La Francia risponde «Mah...»

La simpatia del corpo redazionale per il mondo tedesco si deduce anche da un'altra vignetta che andrà in edicola domani: una carta di Francia con i dipartimenti che hanno votato no e quelli del sì, ormai «annessi alla Germania». Altrove un Kohl sorridente sussurra nell'orecchio di Mitterrand: «E adesso, un bel l'Anschluss entro l'anno». Ancora il Presidente mummificato che mormora: «Il sì mi ha regalato una seconda giovinezza». La vignetta più feroce: «La vera vincitrice del referendum», la prostata di Mitterrand che ringrazia i francesi in tv. Ma perché ce l'avete tanto con il ps? «Facile: è al potere, e ci ha disgustato. Non è mica perché siamo gollisti». Mini-referendum europeo in redazione: un solo sì, qualche astenuto, una decina di no. «Anche se Marchais, Pasqua, De Villiers ci fanno schifo».

«Tutti uguali, alla Grosse Bertha. Senza idee precise, un po' qualunquisti. Per questo me ne sono andato». I rapporti tra i due giornali concorrenti sono, naturalmente, improntati alla massima malvagità. A Charlie Hebdo, vecchia gloria della satira francese che - dicono - ha ispirato il Cuore di Serra e a luglio è tornata in edicola, la maggioranza è con Maastricht, dice il caporedattore Philippe Val. Ma lo spirito europeista non gli ha impedito di disegnare un carnet d'assegni della banca Cee sotto forma di una trappola e un clochard rinfrancato dal sì: «Andrò a fare il disoccupato a Ibiza».

La matita più cattiva di Francia è un signore sulla sessantina, occhi azzurri un po' tristi e una fiocca stretta di mano. «Piacere, Gébé. Il mio vero nome? Non sono mica matto». E' lui il direttore di Charlie Hebdo, ma anche sulla manchette è indicato con il nome d'«arte». Se aprite il suo giornale capirete perché: il leader della Quinta Repubblica è raffigurato in tutte le posizioni, di cui l'unica riferibile è al seggio in barella con un foglietto tra le dita dei piedi: cui. Una frecciata anche per la destra: «Le Pen accusa Mitterrand di aver programmato il suo cancro», «Sì, ma chi ha programmato Le Pen?». E ancora: «Costruiamo l'Europa, ma con manodopera araba».

Per una boccata di humour inglese ecco «Le Canard enchaîné». Il numero post-referendum è un po' fiacco: Kohl che ringrazia i nuovi sudditi alsaziani, ancora il Cancelliere in mosconi con Mitterrand, inseguito da giapponesi e americani, che rema verso la Trafalgar monetaria. Ci si attendono punture di spilli anche da «Jalons», che sull'ultima copertina pubblicava uno splendido fontomontaggio con Mitterrand in frac e Giscard con la veletta: «Hanno detto sì». Chi invece sta affilando la spada è «L'Idiot international». Esce solo ogni tanto, tagliteggiato com'è dalle querele: al confronto, «Il Male» era Topolino. Ma il direttore Jean-Edern Hallier promette un numero su Maastricht: i giudici sono avvisati.

Aldo Cazzullo

(Segue da pagina 4)

Agenti e collaboratori dell'**Agenzia SAI San Fedele** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Raffaele Di Gennaro

— **Torino**, 23 settembre 1992.

Tutti gli **Agenti** della **SAI Società Assicuratrice Industriale** sono vicini alla famiglia in questo triste giorno, per la scomparsa del caro collega e amico

Raffaele Di Gennaro

Agente di Città Mollinetta

— **Torino**, 22 settembre 1992.

Ricordano affettuosamente la nonna

Madeleine Gayta Tibone

Costanza Giobbe Reviglio Della Veneria con **Laura** e **Sofia**, **Friedrich Jeuther**, **Fiona Tibone Mc Meeken**

— **Torino-München-Woodstock**
22 settembre 1992.

La **Soc. P.O.R.T. s.r.l.** tutta partecipa al grave lutto che ha colpito l'amm. unico dott. ing. Attilio Vernaschi per la perdita della cara madre signora

Maddalena Vernaschi

per diversi decenni inscindibile responsabile amministrativa della società

— **Torino**, 23 settembre 1992.

La **Tankinox s.r.l.**, **Operai e Impiegati** sentitamente partecipano al dolore del suo amministratore unico ing. Attilio Vernaschi e della famiglia per la dipartita della madre signora

Maddalena Vernaschi

— **Piobesi Torinese**, 23 settembre 1992.

Condomini, **amministratore** e **custode** del **condominio** di **p.zza Adriano 15** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Cristina Cassinera ved. Pala

— **Torino**, 22 settembre 1992.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo

Romolo Visca

— **Torino**, 23 settembre 1992.

E' mancato

Rizzieri Grego (Geri)

anni 88

Lo annunciano: moglie **Maria Rosa**, figlio **Sergio**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 parrocchia San Benedetto.

— **San Mauro Torinese**, 21 settembre 1992.

Commerciante in pensione

Ettore Arsieni

anni 88

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nipoti e nuora. Funerali ore 8,15 del 24 settembre cappella ospedale Martini via Tofane.

— **Torino**, 21 settembre 1992.

E' mancata

Alice Reynaud

Addolorati lo annunciano i figli **Bruno** e **Franco**, nuora, nipoti **Mauro** e **Barbara** con **Marina** ed i piccoli **Davide** e **Simone**. Funerali San Germano Chisone giovedì 24 h 10.30.

— **Torino**, 23 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Festa

Lo annunciano le sorelle **Franca** e **Gio** la nipote **Anna Teresa** con il marito **Felice Cernacchia** e i figli **Giorgio** con **Valeria** e **Alberto**. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 24 ore 14,30 da via Tampellini n. 7.

— **Collegno**, 23 settembre 1992.

Anselmo e **Annamaria Zanaida** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Paolo Ruscazio

— **Torino**, 22 settembre 1992.

L'**amministratore**, i **consiglieri** e i **condomini** di **c.so Adriatico 28** partecipano al dolore della famiglia Ruscazio.

RINGRAZIAMENTI

Bella Scavino ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del marito

Pino Rossotto

S. Messa di Trigesima 18 ottobre ore 12 Gran Madre di Dio.

— **Torino**, 23 settembre 1992

ANNIVERSARI

Falcone

Ricordiamoli.

— **Torino**, 23 settembre 1992

1987 1992
Gigi Corneo

Nel ricordo e nel cuore, continui a vivere.

1978 1992
Francesco Scanzo

Vive indimenticabile, sempre amato e rimpianto.

1970 1992
Giuseppe Lavazza
1929 1992
Giovanna Olivero Lavazza

Saranno ricordati con rinnovato rimpianto il 24 settembre S. Messa ore 11 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1989 1992
Piero Momo

Con amore e rimpianto.

1980 1992
comm. Giulio Carelli

Sempre ricordato da moglie e figlie.

Il Cancelliere a Parigi: se Bruxelles regolamenta troppe cose bisogna tornare indietro

Kohl e Mitterrand sacrificano Delors

«Al vertice di Londra terremo conto di timori e desideri della gente»

Kohl (a sinistra) e Mitterrand durante l'incontro di ieri. A fianco Adolphe Steg, il chirurgo che ha operato il Presidente. Sotto l'attore Yves Montand, scomparso recentemente (FOTO EPA-AP)

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terapia choc per l'Europa, dopo il «quasi no» francese a Maastricht. Reduce dall'incontro con un François Mitterrand apparso stanco e pallido oltremisura Helmut Kohl dichiara guerra a Jacques Delors. La Commissione Cee ha troppo potere: bisogna limitarlo «per rassicurare gli eurocittadini». Ma il Cancelliere tedesco non può farcela da solo, né gli basta l'appoggio dell'Eliseo (finora, comunque, silenzioso in proposito). Dovrà pronunciarsi, osserva, il Consiglio Europeo, in calendario a Londra il 16 ottobre. John Major chiedeva una pausa riflessiva, la coppia franco-tedesca già trasforma il rendez-vous comunitario in possibile fucina della Nuova Europa. Non è rinegoziare Maastricht - anzi, dice Kohl, «entrambi desideriamo che l'Unione europea non subisca intoppi» - ma neppure un semplice «correttivo». Si accoglie quale ipotesi di lavoro una realtà - l'eurocrazia e i suoi deliri da onnipotenza - che finora cavalcavano, in grande maggioranza, solo gli anti-europeisti. Anziché laureare Jacques Delors come previsto, l'esangue «sì» francese lo fa cadere in disgrazia. Un capro espiatorio inedito. Mitterrand tace, e forse non acconsente al 100 %. Ma gli indizi lasciano ritenere vi sia pur sempre un'ampia convergenza tra le due sponde del Reno. E' che la Francia ha forse pudori, reticenze sinora ignoti. «Colpa tua» le possono dire i filo-maastrichtiani europei, oggi a mal partito un po' ovunque. Lo stesso Cancelliere, soccorrendo Mitterrand, gli si mostra in qualche modo superiore. Parigi deve abbozzare. Se franco e marco «restano in parità, anzi con un lieve margine a favore del primo» (come riconosce Teo Waigel), l'eurobilancia non sembra conservare gli antichi equilibri: pende verso Bonn. Alla rigidità facciale di Mitterrand nel summit con l'«amico Helmut» - rilevata da impietosi cameramen ieri sera - corrisponderebbe allora un'impasse sul piano politico.

Ma il vertice Mitterrand-Kohl è, anzitutto, una cronaca ambigua, dove le voci sulle condizioni sanitarie presidenziali hanno importanza non minore che la loquacità tedesca. Proviamo a ricostruirlo. Visita-blitz, si diceva. Pare che il leader tedesco volesse effettuarla lunedì pomeriggio in cauta vittoria per il «no». Il «sì» risicato la fa slittare: 24 ore dopo. L'agenda è top secret. Le indiscrezioni da Bonn lasciano tuttavia intravedere tre nodi: maggior eurodemocrazia, Comunità allargata, competenze diversificate Cee-Paesi membri. L'Eliseo non conferma. Helmut Kohl ne varca i gradini alle 16 giuste. Due ore prima lo staff mitterrandiano lasciava sperare una conferenza stampa bilaterale, ma senza i protagonisti. Solo portavoce. Basso profilo, quindi, forse per non irritare gli altri partner svuotando il summit di Londra con anticipazioni estemporanee proprio mentre lo si vorrebbe aiutare, John Major, vittima del revanchismo antieuropeista britannico. Ma alle 17 arriva la smentita: il summit franco-tedesco si concluderà nel nulla.

Qualcosa non funziona. Kohl e Mitterrand, in realtà, litigano? Improbabile, ma dopo il referendum-sorpresa le certezze sono un ricordo. Oppure esistono altre ragioni. Il medico personale di François Mitterrand lo tiene sotto gli occhi - dicono - per l'intero colloquio, 85'. E' un indizio. Poi si apprende che l'Eliseo avrà un programma assai leggero nei prossimi 15 giorni: fin da oggi Pierre Bérégovoy dovrebbe sostituire Mitterrand nel commemorare alla Sorbona i 200 anni di Repubblica Francese, impegno cui teneva. Non basta per lanciare allarmi, però la doppia concomitanza solleva inquietudini. E certo non rientra nella norma che dopo la conversazione Mitterrand si defili, lui così ansioso di non lasciare tutti i flash ai partner.

Per fortuna, parla Kohl, laconico con la tv tedesca «Zdf» e gli stessi reporter francesi. Ascoltiamolo: a Londra «bisognerà considerare i timori e i desideri espressi dalle popolazioni. Se arriviamo a concludere che Bruxelles regolamenta in modo eccessivo l'Europa - e potrei citarne non pochi esempi - bisogna fermarla, anzi tornare indietro». L'ammonimento non poteva essere più duro. Poi aggiunge: «François Mitterrand ed io vogliamo la ratifica. Occorre terminare il processo». «Ma è necessario trarre lezione dagli ultimi giorni», vale a dire «il referendum cambia le carte in tavola». Parigi - se ben guardiamo - non aveva espresso auspici diversi lunedì, inclusa qualche parolina sulla necessità di ammorbidire Bruxelles, ma la perentorietà germanica dona loro un altro rilievo. In mattinata, il biondo ministro agli Affari Europei Elisabeth Guigou, lasciava cadere: «L'Europa è perfettibile». Solo Roland Dumas non cede al nuovo credo - eufemizzare Maastricht ottimizzandola - e dichiara scuro: «Andiamo avanti».

La sensazione è che le acque si muovano in profondità, vero Maelstrom di cui le increspature alla superficie - già notevoli - sono appena un indice. L'onda sismica francese raggiunge le altre capitali, rimbalza e finisce per tornare alla base amplificata. Il mondo politico cerca vie d'uscita, faticose mediazioni in cui gioca l'elettoralismo non meno che l'Europa. E, dall'Eliseo, un uomo malato regge il timone.

Enrico Benedetto

Giallo sul Presidente E' stata annullata la conferenza stampa congiunta Ha parlato solo l'ospite tedesco Durante l'incontro era pallidissimo Il suo medico gli stava accanto

REPORTAGE

I TIMORI DEI FRANCESI

Parigi riscopre i vecchi rancori «L'Europa è in mano a Les Fritz»

PARIGI

La signora Catherine Trautmann, sindaco di Strasburgo, si è indignata e ha chiesto a «Tf1» di rettificare e scusarsi. Motivo dell'indignazione: un'intervista raccolta per strada a Marsiglia, e mandata in onda sul territorio nazionale lunedì, in cui un tale commentava la vittoria del «sì» nella città che ospita il Parlamento europeo dicendo: «Per forza hanno vinto i sì, da quelle parti. Gli alsaziani e i lorenesi sono tedeschi travestiti da francesi e hanno votato per la Germania». Catherine Trautmann è insorta, e con lei il giornale «Les Dernières Nouvelles d'Alsace» che ha definito scandaloso il comportamento della televisione di Stato che manda in onda insulti coscienti contro regioni così «profondement attachées aux valeurs patriotiques».

Un episodio marginale? Una scaramuccia fra orgogli feriti? Attenzione. La Francia del giorno dopo-referendum, è entrata in una crisi brutale.

Una crisi di identità che poi diventa subito una crisi di relazione esterna, di relazione con i tedeschi, amici nemici da sempre. Il cancelliere Kohl aveva ieri nella sua valigetta un fascicolo preparato dal suo ufficio studi, sul cambiamento degli umori nei confronti della Germania in tutta Europa, e un dossier più magro ma eloquente, sulla Francia. I francesi sentono, ora dopo ora, di essere stati giocati. Ritengono di aver dedicato tutte le loro energie e le loro ricchezze all'edificazione della città del Sole, o almeno di uno Stato moderno a misura del cittadino. E di aver speso un sacco di soldi per tenere in piedi una Armée prestigiosa con cui far valere, anche sulla punta della spada in caso estremo, i principi e i valori della libertà. I francesi si accorgono adesso di aver fatto un errore strategico: l'enorme vicino, che dedica ogni sua enorme spesa a nutrire l'enorme parte malata di se stesso - l'ex Ddr - di tutto ciò se ne infischia e adesso fa valere la sua forza.

I francesi, ecco un dato certo sul quale in Italia si potrebbe riflettere, sono nella assoluta maggioranza fieri di essere francesi: si può essere di destra o di sinistra, contadini o borghesi, o vignaioli ma non si possono aver dubbi sul fatto che la Francia è il migliore dei mondi possibili.

L'immagine che i francesi hanno di se stessi è questa: cittadini di un Paese che si è diviso fra chi dice no a Maastricht affinché la Francia possa essere goduta soltanto dai francesi e chi generosamente ammette che la Repubblica ancora nelle mani di Mitterrand possa essere goduta anche dai non francesi.

Non hanno torto. L'azienda Francia funziona. Ma intanto, e questo è l'elemento nuovo, ribolle un vecchio mosto: i tedeschi, quelli che durante la Grande Guerre venivano chiamati con disprezzo «les Boches», o anche «les Fritz», all'epoca in cui i soldati raggiungevano il fronte della Marna in tassì.

Esiste una meravigliosa filmografia della crudele guerra sentimentale e militare fra celtici e teutoni, film spesso crudelissimi con Simone Signoret e Lino Ventura, ed esiste una straziante canzone di Yves Montand che si apre con il rumore cadenzato dei tedeschi che marciano cantando l'inno delle «SS», lentamente sommerso dall'inno dei maquizards che rispondono all'ordine di insurrezione: «Ohè camarades, sortez de la paille les fusils, la mitraille, les grenades».

Canzoni e film che attingono ad un odio antico e non contingente, un rancore vendicato da Bonaparte e poi restituito con l'invasione del 1870, vendicato ancora con la vittoria del 1918 e controvendicato dai tedeschi con l'occupazione e l'atto di resa firmato dopo l'occupazione di Parigi. Poi la vittoria, l'occupazione della Germania delle quattro potenze fra cui la Francia, la guerra fredda e tutto quel che è seguito fino alla caduta del Muro, la morte delle Rft e la nascita, la rinascita, dell'enorme vicino tedesco.

Ieri il potente vicino tedesco, lo stesso Helmut Kohl che è andato benevolmente a Firenze per dare con le sue manonne una pacca sulle spalle di Giuliano Amato, è venuto amichevolmente a stritolare la mano cerea di FranCcois Mitterrand, il buon re francese malato e sofferente.

Intanto, l'emblematico m'sieur Dupont, dopo essersi azzuffato con suo cugino Marcel, il cognato Pierre e il portinaio Dubois sul voto di domenica, è rientrato bruscamente in sé e ha visto di colpo stagliarsi l'ombra del Muro il chiodo dell'elmo guglielmino ben calcato sulla testa del cancelliere. «Ci risiamo», è stato il grido d'allarme di cui si trovano numerosi esempi come quello del cittadino marsigliese e di madame Trautmann che rifiuta l'accusa di tedescofilia e indignata ricorda ai meridionali che l'inno nazionale, la Marseillese, ad onta del suo nome fu cantata per la prima volta a Strasburgo. La radice tedesca del cognome Trautmann non deve ingannare, come dimostra la storia di Valmy che è il centro dell'amore-odio franco-tedesco...

Proprio il 20 settembre, il giorno in cui la Francia votava lo stentato sì per Maastricht, si celebravano anche i duecento anni della battaglia di Valmy, vera madre di tutte le battaglie, quella in cui, al grido di «ça ira» e della Marsigliese, le truppe volontarie francesi batterono per la prima volta i prussiani del vecchio e prudente duca di Brunswick. Il generale francese che portò le truppe rivoluzionarie all'assalto incuranti dell'artiglieria tedesca, si chiamava Kellermann, un pennacchio tricolore sulla punta della spada e sulle labbra il grido di «Vive la Nation!». Come si sa, il più grande poeta tedesco, Goethe, che seguiva il duca di Weimar, perse la testa per i francesi e gridò: «Da questo luogo, da questo giorno data un'epoca nuova della storia del mondo e voi potrete dire: io c'ero». La battaglia di Valmy, «le Termopili di Francia», con il francese Kellerman vincitore sui tedeschi e il tedesco Goethe che sente in petto un cuore tricolore, rappresenta e contiene tutta la tragica duplicità dei sentimenti franco-tedeschi.

Oggi il pericolo tedesco non è vissuto come un'aggressione militare corazzata, ma comunque come un attacco violento e a pieno regime di una potenza che non guarda in faccia a nessuno: eccoli là, grida Dupont: con i loro marco-panzer dilagano di nuovo fino a Parigi. La Borsa va in collasso, il franco cede all'attacco, e non si vede né Kellermann con il tricolore e la spada, né si sente Goethe cantare l'alba della nuova era.

La frustrazione francese è grande, perché ancora una volta la generosa Marianna rischia di perdere un primato di civiltà, di fronte alla brutalità e i francesi sono colti dal sospetto di aver pagato troppo caro il loro Stato funzionante, la sua classe politica allegramente corrotta, la politica di intervento militare nel Golfo, la disponibilità a battersi per la Bosnia, l'ospitalità ai fuggiaschi, alla gente del Terzo Mondo e alla fiorentissima comunità degli esuli dell'Est, che qui hanno trovato asilo, editori, sostegno e solidarietà. I tedeschi non hanno fatto nulla di tutto questo, protesi verso l'Est prima del muro, e impegnati ad assimilare l'Est dopo il muro.

Paolo Guzzanti

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.200.000 1600 INIEZIONE, 83 CV, di serie con servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 24.900.000 1700 INIEZIONE, 102 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici.

L. 27.900.000 2000 INIEZIONE, 110 CV, di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

L. 30.600.000 1700 TURBO, 122 CV, di serie con ABS, condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile.

Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda.
I prezzi si intendono "Chiavi in mano", IVA inclusa.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Due ministri dell'era Nixon accusano: l'America abbandonò centinaia di soldati in Laos

Prigionieri Usa dimenticati Il Senato interroga Kissinger

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una marchiana bugia». Indignato per essere stato colpito dalla «più infamante accusa che può essere rivolta a un pubblico ufficiale», Henry Kissinger, testimoniando ieri di fronte a una commissione del Senato, ha negato strenuamente che l'amministrazione Nixon fosse a conoscenza di soldati americani trattenuti in Vietnam dopo la pace del '73 e dopo l'ultimo scambio di prigionieri. «L'avessimo saputo avremmo assunto le misure più drastiche», ha dichiarato l'allora consigliere per la Sicurezza nazionale di Richard Nixon. «Può qualcuno credere seriamente - ha recriminato Kissinger - che un pubblico ufficiale dotato di senso dell'onore possa lasciare al loro destino dei militari americani e soprattutto quelli che hanno sofferto di più per il loro Paese?».

La drammatica testimonianza di Kissinger di fronte al Senate Select Committee era stata resa necessaria dalle dichiarazioni fatte lunedì, nella stessa sede, da altri due membri dell'amministrazione Nixon, Melvin Laird, segretario alla Difesa dal '69 al '73, e il suo successore James Schlesinger. Laird e Schlesinger hanno sostenuto che Nixon ordinò il completo ritiro delle truppe americane dal Vietnam nonostante «forti indicazioni che un certo numero di prigionieri non erano stati restituiti».

Quando, all'inizio del '73, l'«Operation Homecoming», operazione ritorno a casa, consentì il rientro negli Stati Uniti di 591 prigionieri di guerra, solo 9 di loro erano aviatori caduti in territorio laotiano e catturati dal «Pathet Lao». Il Pentagono riteneva - hanno riferito Laird e Schlesinger - che fossero almeno una ventina gli aviatori americani nella stessa situazione. In generale, i funzionari del Pentagono erano molto delusi per la restituzione di meno di 600 uomini, perché avevano compilato un lista di circa 2300 casi di scomparsi in azione, la cui morte non era documentata. Naturalmente, era anche molto forte il sospetto che molti di loro fossero stati uccisi dai vietnamiti durante la prigionia.

Kissinger ha solennemente affermato che sul suo tavolo non passò mai «alcuna lista», «anche se - ha aggiunto - non posso negare che esista». Infatti, l'ex segretario di Stato ha ammesso che l'amministrazione «non si ritenne mai pienamente soddisfatta della lista fornita dai vietnamiti». Lo stesso Kissinger insistette con Le Duc Tho, capo negoziatore vietnamita ai colloqui di pace, per ottenere una dichiarazione scritta, secondo la quale nessun altro americano era rimasto detenuto». Ma non riuscì ad ottenerla.

A ulteriore conferma del fatto che l'amministrazione Nixon, pur forse senza averne le prove, sospettava che i vietnamiti non dicessero la verità, c'è un'altra ammissione di Kissinger, che premette, senza successo, per una ripresa dell'azione militare per condizionare i colloqui di Parigi in corso. Ma, come Kissinger ha riconosciuto, né il Congresso né l'opinione pubblica americana, fortemente contrari alla guerra, avrebbero mai consentito a Nixon di riaprire le ostilità. Oltretutto, il presidente era già nell'occhio del ciclone dello scandalo Watergate. Così, quando Kissinger dice che, se l'amministrazione avesse saputo, avrebbe «assunto drastiche misure», fa una minaccia retrospettiva che forse l'amministrazione Nixon non avrebbe potuto sostenere con l'azione. Esiste la trascrizione di una riunione in cui Kissinger mostra amara sorpresa di fronte a un funzionario che lo informa di come gli stessi vietnamiti avessero ammesso l'esistenza in Laos di un numero maggiore di aviatori americani prigionieri dei nove restituiti. Poche settimane dopo Nixon dichiarò solennemente alla televisione: «Tutti i prigionieri americani sono sulla strada di casa».

Paolo Passarini

Una pattuglia di soldati americani in Vietnam nel 1969 (FOTO AP)

MOSCA

Precipita il rublo

Il premier russo «Produzione K.O. -20% in un anno»

MOSCA. Il primo ministro russo Egor Gaidar ha annunciato un nuovo, consistente calo della produzione industriale e un aumento record nel deficit di bilancio, ma ha ribadito la sua intenzione di non dimettersi, come vorrebbe l'opposizione.

Ieri il rublo ha toccato il minimo storico di 241 a 1 contro il dollaro.

Parlando ieri al Parlamento, che ha ripreso i suoi lavori dopo la pausa estiva, Gaidar ha detto che quest'anno la produzione sarà inferiore del 20 per cento rispetto al '91.

Gaidar ha aggiunto che nel periodo agosto 1991-agosto 1992 i prezzi in Russia sono aumentati di 15,6 volte di fronte a una crescita dei salari di 10,6 volte.

Mentre Gaidar parlava, di fronte al Parlamento due opposte manifestazioni pro e contro Eltsin si sono affrontate a suon di slogan. [Ansa]

ISRAELE

A Gerusalemme

Agente ucciso da palestinese con la divisa

GERUSALEMME. Un palestinese con indosso l'uniforme dell'esercito israeliano ha ucciso un poliziotto che pur essendo fuori servizio l'aveva fermato per accertare la sua identità. Il fatto è avvenuto sulla strada che da Gerusalemme Est porta a Ramallah. L'arabo è riuscito a fuggire, ma successivamente la polizia ha fermato diverse persone fra le quali si ritiene vi sia anche l'assassino. Gli inquirenti sono comunque convinti che l'uomo avesse dei complici.

L'altro giorno un quotidiano in lingua araba aveva riferito che la polizia stava dando la caccia a due palestinesi che avevano cercato di comprare 20 uniformi dell'esercito.

Nel Libano Sud tre guerriglieri islamici sono stati uccisi in una sparatoria con una pattuglia israeliana sul monte di Jarmaq, al confine orientale della «zona di sicurezza» israeliana. [Agi-Ansa]

DENVER

Una donna confessa

«Ho tentato di assassinare George Bush»

WASHINGTON. La polizia di Denver, nel Colorado, ha arrestato Deborah L. Butler, 33 anni, segretaria in uno studio legale, per avere cercato di uccidere Bush. Ricoverata in un ospedale psichiatrico dove si era presentata volontariamente, ha confessando che il progetto omicida era teso a far ricadere l'attenzione su di sé.

Secondo la ricostruzione dell'Fbi, Deborah Butler voleva colpire il presidente mercoledì scorso all'Inverness Business Park, dove Bush avrebbe dovuto pronunciare un discorso. Con una calibro 32 la donna ha aspettato il passaggio del corteo presidenziale, ma al momento di sparare un uomo che le si era avvicinato per attaccare discorso le ha impedito, inconsapevolmente, di realizzare i suoi piani. A seconda del reato che le verrà contestato, la Butler rischia da 5 anni all'ergastolo. [Agi-Ap]

LONDRA

Trovata da un giornale

Svetlana Stalin in un ostello per poveri

LONDRA. Svetlana Stalin, l'unica figlia del dittatore sovietico, vive in un ostello per poveri a Londra. Lo ha rivelato ieri il quotidiano londinese della sera «Evening Standard» che è riuscito a scoprire il rifugio segreto della donna, malgrado questa sia registrata come Lana Peters. Svetlana, che ha 66 anni, lasciò l'Urss nel 1967. Prima andò in India e poi negli Usa, dove sposò un architetto americano, Wesley Peters, morto lo scorso anno, dal quale ebbe una figlia, Olga. Nel 1982 con la ragazza si trasferì in Gran Bretagna, poi tornò per poco a Mosca ed, infine, nel 1987 ha ottenuto un permesso permanente di residenza nel Regno Unito. Dal 1987 Svetlana aveva scegliendo una vita assolutamente anonima. L'ostello dove è ospitata si trova in un quartiere ad Ovest di Londra, non lontano dal mercato di Portobello, gestito da un ente di beneficenza. [Ansa]

USA

Studio di psicologi

«C'è un legame fra il compleanno e la morte»

NEW YORK. Gli uomini tendono a morire subito prima del loro compleanno, le donne subito dopo. Lo rivela uno studio condotto negli Usa esaminando le circostanze della morte di quasi tre milioni di persone. La ricerca mostra che per le donne la settimana che segue il compleanno è la più letale dell'anno, mentre quella che precede la ricorrenza vede una accentata diminuzione dei decessi. Per gli uomini è esattamente il contrario.

«Per le donne il compleanno è un momento di accresciuta attenzione da parte della famiglia - spiega David Phillips, responsabile dello studio -, la ricorrenza diventa una spinta a stringere i denti fino al lieto evento». Per gli uomini scatta il meccanismo opposto. «In una società dove chi non raggiunge certi traguardi entro una certa età è un fallito - aggiunge - il compleanno può costituire un doloroso momento di bilancio». [Ansa]

Dai miliziani serbi

Massacrati duecento musulmani

ZAGABRIA. L'orrore del conflitto bosniaco sembra non aver fine. A rivelare l'ennesimo capitolo di questa tragedia sono stati due musulmani scampati a un massacro in cui hanno perso la vita circa 200 persone. Responsabili del crimine gli irregolari serbi, che hanno trucidato dei prigionieri dopo aver fatto credere loro che li avrebbero liberati.

Uno dei sopravvissuti all'eccidio ha raccontato che il 21 agosto al centro di detenzione di Trnopolje arrivarono cinque pullman. Le donne e i bambini furono fatti salire su uno, gli uomini e i ragazzi sugli altri. I serbi dissero ai prigionieri di non preoccuparsi perché sarebbero stati portati vicino Trevnik, una cittadina controllata dai musulmani e dai croati, per uno scambio. Dopo alcune ore di viaggio, il convoglio raggiunse la gola del fiume Ugar e tutti gli uomini e i ragazzi furono stipati in due pullman. Gli altri automezzi, con a bordo 50 donne e bambini, proseguirono. Poi dieci poliziotti serbi cominciarono a chiamare gli uomini uno per uno. Li portavano dietro il pullman e tutto quel che si sentiva era uno sparo. Quando Semir, questo il nome con cui il testimone dell'eccidio ha chiesto di essere identificato, era rimasto solo con due suoi fratelli e due nipoti decise di tentare la fuga. Saltò giù dal pullman, spinse uno dei serbi e si gettò nella gola senza pensare a quel che stava facendo. Un albero fermò la caduta dopo 30 metri. I serbi spararono e Semir finse di esser morto.

«Alla fine i corpi erano accatastati uno sull'altro in fondo al burrone». Soltanto al tramonto Semir vide che su un albero vicino c'era un altro uomo vivo. Era ferito a una gamba e a una spalla ed ebbe bisogno di aiuto per risalire fino alla strada. Qui i due si separarono. Semir attraversò in otto giorni il territorio controllato dai serbi e alla fine raggiunse Jajce, una cittadina 30 chilometri più a Ovest. E fu qui che ritrovò il suo compagno.

Negli Usa il facente funzioni di segretario di Stato, Lawrence Eagleburger, ieri ha detto che cercherà di accertare la veridicità del racconto. [Agi-Ap]

Smau 92
Lo Stand Compaq è al padiglione n. 16 - D29

C'era.

Compaq Contura 3/20
Processore 386SL a 20 MHz
2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - MS DOS 5.0
L. 2.300.000
(IVA esclusa)

Compaq Prolinea 3/25s
Processore 386SX a 25 MHz - 2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - Monitor a colori VGA - MS DOS 5.0
L. 1.925.000
(IVA esclusa)

Sì, c'era! Perché oggi vale il "volere e potere", visto che non ci sono più ostacoli tra il "volere la qualità Compaq" e il "poterselo permettere". Compaq infatti ha sfruttato il suo know-how e la sua esperienza non solo per mettere a punto due famiglie di PC professionali e tecnologicamente avanzati, ma per proporvele a prezzi veramente competitivi.
I desktop COMPAQ PROLINEA e i notebook COMPAQ CONTURA vi assicurano, oltre ad altre prestazioni e totale compatibilità, tutta l'affidabilità e la qualità Compaq. In più, da oggi, tutti i modelli vi sono offerti con lo speciale "Servizio On-Site", che vi dà un anno di assistenza a domicilio completamente gratuita. I PC da tavolo COMPAQ PROLINEA, con processori da 386SX-25 a 486DX2-50, hanno un ingombro ridottissimo e raggiungono i 240 MB di memoria di massa.
I notebook COMPAQ CONTURA, in meno di 3 kg di peso, hanno un processore 386SL a 25 e 20 MHz, lo schermo monocromatico o a colori, la capacità del disco fisso che arriva a 120 MB, il software Power Conservation, che assicura fino a 4 ore di autonomia, e il sistema Hibernation, che salva automaticamente sul disco fisso i dati e le applicazioni quando le batterie stanno per esaurirsi. Inoltre, tutti i modelli di entrambe le famiglie integrano l'MS DOS 5.0. Come vedete non c'è più un solo motivo per rinunciare alla qualità Compaq!

Per maggiori informazioni telefonate a questo numero.
CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-25012

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui nuovi prodotti COMPAQ PROLINEA e COMPAQ CONTURA. ST2

Nome _____ Cognome _____ Professione/Qualifica _____
Azienda _____ Indirizzo _____ Città _____ Prov. _____
C.A.P. _____ Telefono _____

Compilate e inviateci il coupon a questo numero di fax (02) 57300686 oppure a questo indirizzo: Compaq - Milanofiori - Strada 7 - Palazzo R1 - 20089 Rozzano - Milano

COMPAQ
Lavorare meglio è il nostro business

Sotto esame alcune sentenze sospettate di errori materiali, ora rischia il trasferimento

Il Csm apre un'inchiesta su Carnevale

«Ha causato una caduta di credibilità»

ROMA. Per il «giudice ammazzasentenze» sembra arrivato il momento della verità. Dopo il ministero di Grazia e giustizia che ha messo sotto «monitoraggio» tutte le sue sentenze, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di aprire un'inchiesta su Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione. Al magistrato verrà inviato un avviso di garanzia per aver creato «intorno a sé un clima che ingenera una caduta di credibilità». L'indagine sarà condotta dalla prima commissione referente del Csm, quella che decide i trasferimenti d'ufficio, e Carnevale rischia un cambio di sede. Il ministero della Giustizia, a commento dell'iniziativa dell'organo di autogoverno dei giudici, parla di «autonome prerogative» del Csm, «che non escludono modifiche tabellari che possano rimuovere situazioni di non sufficiente legittimazione». Come dire che si potrebbe arrivare a nuove regole nell'assegnazione dei processi, che tengano conto delle critiche rivolte a Carnevale.

Cinque voti a favore e un'astensione hanno deciso ieri l'inchiesta sul «giudice ammazzasentenze». Il vicepresidente del Csm Galloni ha detto solo che se i colleghi della prima commissione hanno preso questa decisione, vuol dire che era giusto farlo»; l'«imputato» Carnevale, invece, ha commentato: «Sono cose che dispiacciono, ma ho la coscienza di poter attendere serenamente il corso degli eventi».

L'indagine è stata aperta sulla base della relazione del consigliere laico democristiano Lombardi, il quale ha messo insieme molte denunce arrivate nel corso degli ultimi mesi a palazzo dei Marescialli contro il presidente della prima sezione penale. Oggetto degli esposti non sono solo le sentenze emesse dai collegi guidati da Carnevale che hanno mandato liberi imputati di mafia o cancellato verdetti contro le cosche, ma anche alcune dichiarazioni del magistrato contenute in relazioni o interviste. Lombardi ha analizzati i rilievi uno ad uno, assolvendo in molti casi Carnevale, ma su alcune questioni ha rilevato che effettivamente c'è materia per andare più a fondo.

Buona parte del documento di lavoro della commissione è dedicato a un esposto presentato dal vicepresidente dei deputati del pds (ed ex-magistrato) Luciano Violante. Si tratta di cinque pronunciamenti di Carnevale, e su due di essi in particolare s'è accentrata l'attenzione del relatore. Si tratta di errori materiali che il giudice avrebbe commesso nel calcolo di alcune date, in base al quale sono stati scarcerati presunti boss camorristici. E' successo con Ciro Mariano, tornato libero in base ad un verdetto del luglio 1990, e con Antonio Denaro, Giuseppe Bertolo e Giuseppe Ciotta (detenuti per associazione per delinquere, rapine ed omicidi) scarcerati con un provvedimento del giugno '90.

Su altri rilievi proposti da Violante, il relatore della prima commissione prende posizione a favore di Carnevale, sostenendo che o sono sbagliate le critiche oppure - come nel caso di due sentenze della prima sezione ritenute contraddittorie tra loro - che «si tratta di un problema squisitamente interpretativo evidentemente non sindacabile» dal Csm.

Ma a carico di Carnevale, nel fascicolo all'esame del Csm, ci sono anche molti esposti firmati da magistrati o imputati. Uno lo ha presentato il consigliere laico del pds Franco Coccia, secondo il quale le polemiche che accompagnano il suo operato fin dal 1986 hanno fatto di Carnevale un magistrato «troppo circondato da polemiche per poter liberamente e credibilmente decidere, soprattutto in ordine a casi di criminalità organizzata». Ma il relatore Lombardi sostiene che «nulla è stato fatto» in seguito a queste denuncia, «né sembra essere fatto niente». Stesso giudizio viene espresso sugli esposti di ex-componenti del Csm o di pentiti come Melluso, Maria e Dama definiti da Lombardi «farneticanti» o calunniosi. Giovedì la prima commissione del Csm deciderà se avviare una serie di audizioni - prima fra tutte quella di Carnevale - per processare il «giudice ammazzasentenze».

Giovanni Bianconi

Crack Lauro, nuovi guai

Telefonata tira in ballo il giudice di Cassazione

A sinistra Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione. Qui accanto il ministro Claudio Martelli

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Minacce, pressioni, il tentativo di condizionare un'inchiesta scottante. Su uno dei capitoli più oscuri del crack della flotta Lauro, sarà interrogato come testimone nei prossimi giorni il giudice Corrado Carnevale, già prosciolto dall'accusa di interesse privato in uno stralcio del procedimento. Questa volta il nome del presidente della prima sezione penale della Cassazione viene tirato in ballo da una registrazione finita nelle mani della procura napoletana. In veste d'indagato per il reato di concussione è l'ex giudice Vittorio Scarpetta, titolare all'epoca dell'istruttoria sulla «svendita» della Flotta. Il sostituto procuratore Federico Cafiero sta vagliando il suo operato e soprattutto sta cercando di chiarire se e come Scarpetta, poi dimessosi dalla magistratura, abbia cercato di evitare il coinvolgimento nell'indagine di Carnevale, che rivestiva l'incarico di presidente del comitato di sorveglianza, l'organismo incaricato di tutelare gli interessi dei creditori.

La trascrizione del nastro si riferisce ad un colloquio che sarebbe avvenuto nell'ottobre dell'89 nello studio di un notaio napoletano. Attorno al tavolo, siedono il giudice istruttore che un anno più tardi abbandonerà la toga, e Renato Castaldo, direttore della gestione straordinaria del gruppo Lauro e collaboratore del commissario, Flavio De Luca. All'epoca quest'ultimo era imputato per le irregolarità riscontrate nella cessione della Flotta agli imprenditori Eugenio Buontempo e Salvatore Planura. La registrazione - manipolata secondo Scarpetta - è stata consegnata nei mesi scorsi proprio da Castaldo, che nascondeva al momento del colloquio un magnetofono, al pm Cafiero. Questi, con l'aiuto di un consulente, ne sta ora verificando il contenuto. Ma il pm sta anche indagando su un altro incontro che nello stesso periodo avrebbe avuto per protagonisti a Roma, nell'ufficio di un penalista, Scarpetta e Carnevale. Dalla conversazione registrata emergerebbe un tentativo dell'allora giudice istruttore di condizionare il comportamento processuale del commissario straordinario. Scarpetta avrebbe configurato a Castaldo una situazione di pericolo per De Luca se questi avesse chiamato in causa Carnevale attribuendogli, per alleggerire la propria posizione, un ruolo determinante nella «svendita» della Flotta. E lo stesso Scarpetta avrebbe anche messo in luce i rischi connessi ad un eventuale coinvolgimento del presidente del comitato di sorveglianza. L'ex giudice istruttore ribadisce l'importanza del personaggio, insiste su interessi, non meglio chiariti, legati al ruolo e alla funzione dell'alto magistrato. Insomma, messaggi, avvertimenti e minacce più o meno esplicite per tener fuori dall'inchiesta Carnevale.

Mariella Cirillo

E Cordova spara su Martelli

«Mi attacca per le inchieste sul psi calabrese»

ROMA. Più di tre ore per spiegare ai consiglieri del gruppo antimafia del Consiglio superiore della magistratura perché si sente «accerchiato» e perché gli attacchi che vengono mossi contro la sua persona e la procura di Palmi - specie dal ministro socialista della Giustizia, Claudio Martelli - non sono isolati e «casuali». Agostino Cordova, fama da duro e da magistrato incorruttibile, risponde punto su punto alle obiezioni e alle richieste di chiarimento dei commissari di palazzo dei Marescialli dove ieri è stato ascoltato per illustrare le quaranta pagine di memoria inviate nei giorni scorsi. Ma in serata una secca smentita del ministero della Giustizia ha rimesso tutto in discussione.

I guai del giudice Cordova, come egli stesso fa capire ai consiglieri del Csm, hanno inizio con l'ondata di arresti di picciotti e capi clan della 'ndrangheta, nei primi giorni del 1992, in cui rimangono coinvolti, alla vigilia delle elezioni, anche due parlamentari socialisti: il senatore Sisinio Zito e il deputato Sandro Principe. Da qui, secondo il procuratore di Palmi, l'ostilità nei suoi confronti del ministro Martelli il quale si sarebbe poi schierato contro di lui per la nomina a superprocuratore antimafia anche dopo l'uccisione di Giovanni Falcone. (Per Zito l'autorizzazione a procedere fu respinta, e ieri la giunta parlamentare ha rinviato il fascicolo su Principe alla procura perché l'impianto accusatorio è inconsistente).

Più di una volta e persino in un'intervista, Cordova ha fatto riferimento ad un incontro avuto con Martelli presso il ministero di via Arenula, dove venne convocato da un giorno all'altro nella prima metà di gennaio, subito dopo gli arresti in Calabria. «Qualcuno dovrebbe spiegare il motivo - dichiarò in un'intervista a Il Mattino - della mia convocazione al ministero e il contenuto del colloquio che si svolse». E in assenza di riscontri, pare che egli stesso abbia fornito ieri ai consiglieri la risposta. Una risposta polemica, una vera dichiarazione di guerra, come è nel suo stile. Nell'incontro del 9 gennaio al ministero di Grazia e giustizia - avrebbe raccontato Cordova - Martelli si sarebbe lamentato perché il suo operato stava distruggendo il psi in Calabria e avrebbe concluso il colloquio negandogli per il futuro la difesa e la protezione che gli aveva accordato in passato.

Il procuratore Agostino Cordova

Tutto falso, controbattono da via Arenula. «Cordova - smentisce il capo di gabinetto del ministero, Livia Pomodoro, che presenziò al colloquio - era stato invitato a Roma in relazione ad alcune dichiarazioni da lui fatte in una conferenza stampa sulla validità della superprocura». «Il ministro - aggiunge - non ha mai pronunciato alcuna frase che riguardasse il psi calabrese, né ha fatto cenno alcuno al venir meno di una solidarietà che nel passato aveva garantito al procuratore di Palmi».

Lo «strappo» tra ministro e giudice, insomma, non appare destinato a ricomporsi. L'impressione, anzi, è che si voglia giungere al dunque. Cordova accusa, sotenendo che è in atto una campagna per una «progressiva erosione e delegittimazione» della propria immagine. Martelli, che non ha mai voluto concedere il «concerto» per la nomina di Cordova a superprocuratore antimafia quando il procuratore di Palmi era stato scelto dal Csm con tre voti a favore contro i due di Falcone, avrebbe fatto di tutto per far riaprire i termini del concorso.

La parola, ora, al gruppo antimafia prima e al *plenum* del Csm poi. «Il giudice Cordova - dice Antonio Condorelli, presidente del gruppo di lavoro - pone una delicata questione, quella che riguarda le effettive modalità di tutela dell'indipendenza dei magistrati. Non solo all'interno della classe togata ma anche rispetto all'esterno e cioè nei confronti delle istituzioni». Prima però occorrerà attendere la relazione degli ispettori inviati dal ministro a Palmi. Relazione che dovrebbe arrivare al Csm nelle prossime ore. [r. c.]

IN BREVE

Casella non riconosce la sua prigione

LOCRI. E' andata a vuoto la visita in Calabria di Cesare Casella, convocato dai magistrati di Locri per testimoniare nel processo contro i presunti responsabili del rapimento di Giuseppe Longo, docente universitario di Messina rapito a Bruzzano Zeffirio, nella Locride, il 22 febbraio 1991 e liberatosi cinque giorni dopo. Casella avrebbe dovuto confermare se la prigione nella quale è stato tenuto prigioniero era la stessa nella quale trascorse il sequestro Longo. [Ansa]

Restauro ospizio Diffida al Vaticano

ROMA. Dovrà essere smantellato entro il 28 settembre il cantiere che lo Stato Vaticano ha allestito a febbraio sul territorio italiano nell'ambito dei lavori di ricostruzione dell'ex ospizio di Santa Marta. Così dispone una diffida emanata dall'ufficio tecnico della 18 circoscrizione e recapitata tramite la Farnesina. [Ansa]

L'Anonima sequestri minaccia regista

ROMA. Insulti e minacce ripetuti più volte, a notte fonda, sul nastro della segreteria telefonica, da un anonimo «difensore dell'industria calabra dei rapimenti»: vittima di questi episodi è stato Carlo Carlei, 30 anni, regista esordiente di «La corsa dell'innocente», un film incentrato sulla figura di un bambino calabrese, figlio di due rapitori assassinati da una cosca rivale. [Ansa]

Suicida in cella seguace di Mammoliti

LOCRI. Si è ucciso, nel carcere di Locri, un detenuto, Francesco Ventrice, 67 anni, arrestato il 31 agosto, con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Era stato arrestato come appartenente al clan Mammoliti-Rugolo. Risultava titolare di tre aziende agricole (con un fatturato di oltre sei miliardi di lire) e di 15 conti correnti bancari. [d. m.]

La Bianchi dice stop al Bugno «razzista»

MILANO. La pubblicità delle biciclette Bianchi, con la foto del campione del mondo Bugno e lo slogan «E' bellissimo essere Bianchi», definita «razzista e volgare» dalla Federazione dei volontari cristiani, non comparirà più sui quotidiani. Non per le polemiche, ma perché l'inserzione era stata programmata solo per domenica scorsa, in coincidenza con la vittoria di Bugno al Giro del Lazio. Nuove critiche all'iridato da un gruppo cattolico marchigiano. [Ansa]

Contro il malocchio basta la preghiera

ROMA. Non occorre consultare maghi o astrologi, basta pregare e confessarsi. La parola di Dio e il sacramento della confessione hanno infatti il potere di togliere «tutti gli influssi» malefici: fatture e sortilegi compresi. E' scritto nel libro «Scacceranno demoni e maghi» appena pubblicato delle edizioni vocazioniste. [AdnKronos]

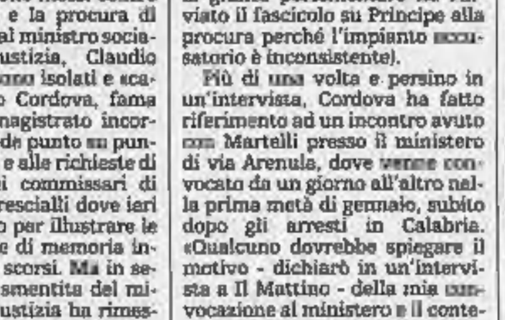
IL CASO

DON CHISCIOTTE SOTTO IL VESUVIO

Ma il suo piano anti-traffico è fallito: nessuno lo rispetta perché il Comune non ha mandato i vigili promessi

La segnaletica stradale a Napoli? E' un fai da te

Tabaccaio acquista cartelli e fioriere contro ingorghi e parcheggi abusivi



Salvatore Buglione, il tabaccaio «don Chisciotte», voleva mettere un po' d'ordine nella storica via dei librai, nel rione dove abitò Benedetto Croce. E ha messo mano al portafogli: 30 milioni fra segnaletica e fioriere

NAPOLI

SCUOTE la testa e sorride amaro mentre fissa i cartelli stradali disseminati lungo via Capitelli, un tempo la strada dei librai napoletani, ormai ridotta a un vicolo maleodorante e saturo dei gas di scarico delle auto incolonnate. «Ma chi me l'ha fatto fare?», e maledice il giorno in cui lui, Salvatore Buglione, tranquillo tabaccaio con la pancetta da cinquantenne, decise di mettere un po' d'ordine in un pezzo di città pieno di storia, a due passi dal monastero di Santa Chiara e dalla chiesa del Gesù. Del sacro fuoco che lo ha pervaso per oltre un anno oggi gli rimangono una fastidiosa gastrite da stress, più di venti fioriere e trenta segnali di sosta vietata, divieto di transito e di accesso, senso unico e direzione obbligatoria. Quelle insegne ha dovuto pagarle di tasca sua, così come le piantine del quartiere disegnate dall'architetto, perché il Comune non aveva soldi da spendere. E poi, come precisa l'assessore al traffico Antonio Cigliano, l'appalto della segnaletica stradale è da assegnare.

Anche se non lo sa, Salvatore Buglione è un eroe: ha sfidato schiere di tecnici comunali insofferenti, segretari di assessori distratti e vigili urbani sospettosi. Ma alla fine, quando sembrava che ce l'avesse fatta, ha dovuto arrendersi: il piano anti-traffico approntato dal tabaccaio e approvato dall'amministrazione è naufragato miseramente, perché non c'era una guardia che lo facesse rispettare.

L'odissea del novello «don Chisciotte» napoletano comincia un anno fa, nella piccola tabaccheria in via Capitelli. «Se Napoli affoga nel traffico, si napoletani tocca porre rimedio», si disse, e convinto che ogni cittadino dovesse dare il suo contributo cominciò a studiare possibili rimedi al caos. Consultò architetti e esperti in questioni di viabilità, discusse con i commercianti della zona, e finalmente varcò la soglia del Municipio di Napoli con un progetto che prevedeva isole pedonali, strade a senso unico e divieti di sosta a raffica.

A quell'epoca l'assessore al traffico era il democristiano Augusto Alterio, poi arrestato per una brutta storia di posti di lavoro venduti in cambio di voti. Il piano di Buglione gli piacque. «I tecnici dissero che andava bene, ma che il Comune non aveva un soldo in cassa - ricorda Buglione -. Così mi fecero una proposta: se io avessi provveduto all'acquisto dei cartelli stradali e delle fioriere per abbellire la strada, loro avrebbero dato il via libera e inviato i vigili urbani per la sorveglianza».

Il 24 giugno scorso un camion della «Servizi segnalazioni spa» depositò il suo carico davanti alla tabaccheria: due dischi di divieto di svolta, uno di transito e dieci di accesso, dieci targhe di senso unico e sette di direzione obbligatoria. Costo del materiale: 1 milione 991 mila lire. «I soldi li tirammo fuori io e il proprietario di un negozio di ottica, convinti di aver fatto un buon investimento». E le fioriere? Ordinate anch'esse a una ditta specializzata, al prezzo non modico di 27 milioni racimolati tra i negozianti della zona.

Montati i segnali, ordinate le fioriere, partita l'ordinanza sindacale per il nuovo dispositivo, via Capitelli sembrava destinata a rivivere gli splendori della prima metà del secolo, quando gli intellettuali napoletani venivano a curiosare nelle librerie e a sentire il profumo delle pizze cotte nei forni a legna. «Non dimentichiamo che qui vicino abitava Benedetto Croce», ricorda Buglione.

Per inaugurare il piano anti-traffico fu scelta una data simbolica: 19 settembre, San Gennaro. «Ma da allora non è successo niente», geme il tabaccaio. Come sarebbe a dire: niente? «Non si è visto un vigile, nessuno ha informato gli automobilisti del nuovo dispositivo. E i segnali è come se non ci fossero, visto che nessuno li fa rispettare. Ho telefonato al comando delle guardie municipali, mi hanno risposto che non hanno un solo uomo da mandare in via Capitelli». Buglione è preoccupato: «I miei colleghi vogliono la restituzione dei soldi spesi per le fioriere, e io non so più cosa fare». L'assessore Antonio Cigliano, succeduto a Augusto Alterio, dice che i commercianti esagerano, e che il progetto rientra in un più ampio riordino del centro antico di Napoli».

Fulvio Milone

Bossi replica alle critiche del cardinal Ruini: «E' una "ruina", pare uscito dal manicomio»

Non si accende il «flirt» Pri e Lega divisi dal fisco

ROMA. E' mezzogiorno e al sesto piano di Montecitorio c'è grande eccitazione. Telecamere, flash e cronisti, tutti lì per immortalare il faccia a faccia tra La Malfa e Bossi, per tentare di carpire una battuta, una smorfia, un sospiro dei leader. L'incontro deve ancora iniziare, ma Giorgio La Malfa è già molto soddisfatto e si improvvisa regista delle operazioni: «Grazie ai fotografi, se ci fanno la cortesia, lasciamo le televisioni...». Avanti, le televisioni: «zoomata» sui sorrisi dei leader e finalmente si può cominciare.

Ma ottanta minuti di faccia a faccia e poi altri venti di interviste a fine incontro non aggiungono molto di più alle indiscrezioni dei primi minuti: il vero avvenimento resta l'incontro in sé, il fatto che ci sia stato e che abbia calamitato tanta attenzione. Sulla grande politica ognuno resta sulle sue. Dice Umberto Bossi: «Il governo di salute pubblica proposto da La Malfa? A noi non interessano le poltrone, noi non siamo collaborazionisti. Siamo pronti a partecipare ad un governo, ma il prezzo che gli altri devono pagare, lo conoscete: una reale riforma in senso federale dello Stato». Dice La Malfa: «Non abbiamo fatto nessun patto per andare al governo assieme, abbiamo appena iniziato il confronto». Fin qui le dichiarazioni sotto i riflettori. Nel colloquio che si è svolto a microfoni spenti, il tono è stato soltanto un po' più cordiale ed è ruotato tutto attorno all'interrogativo lanciato da La Malfa: «Attenzione - ha detto il segretario del pri - perché la situazione finanziaria potrebbe aggravarsi ancora e a quel punto l'unico segnale di fiducia sul mercato internazionale, potrebbe essere quello delle dimissioni del governo. A quel punto voi che farete?». Bossi ha risposto così: «Vedremo, non siamo irresponsabili, ma il costo del nostro appoggio lo conoscete: noi siamo federalisti».

La rivolta fiscale? La Malfa non ne vuol sentir parlare anche se concorda sulla protesta leghista per il rinvio delle elezioni a Varese e Monza. Sul resto ognuno resta sulla propria posizione. Ma quel che conta è che La Malfa e Bossi, dopo essersi annusati per mesi, finalmente si sono visti da vicino. E tutti e due portano a casa qualcosa. La Malfa, dopo aver intrecciato un dialogo con Segni che potrebbe portare lontano, è anche il primo segretario di un partito tradizionale che va a stanare la Lega, che avvia un dialogo alla luce del sole con un movimento col quale, prima o poi, tutti gli altri partiti dovranno fare i conti.

Per Bossi, quello di ieri è il primo incontro politico formale; la prima «legittimazione» come forza politica. In piena campagna per il Quirinale Craxi chiese di incontrare Bossi, ma era soltanto per chiedegli di riversare i voti leghisti su Giuliano Vassalli. E con la dc resta un muro: l'unico incontro - Forlani da una parte, Miglio e Formentini dall'altra - si svolse sempre nei giorni del Quirinale, ma in modo del tutto informale, in un corridoio di Montecitorio, davanti a decine di cronisti.

Ma l'esito interlocutorio del summit di ieri si spiega anche col fatto che la Lega non è un monolite. Alle critiche indirette avanzate dal cardinale Ruini alla Lega, Bossi ha replicato a muso durissimo: «Da quando hanno riaperto le porte dei manicomi in giro c'è un po' di tutto... Il nome di Ruini deriva probabilmente da *ruina*, cioè rovina». Ma un'interpretazione opposta alle parole di Ruini, viene da Irene Pivetti, deputatessa cattolica della Lega: «La nuova sensibilità mostrata dai vescovi si scontra con le strumentalizzazioni della stampa e di quanti vorrebbero attribuire alla Lega Nord quelle spinte egoistiche giustamente condannate dalla Chiesa».

Ma il grattacapo più fastidioso lo ha dato a Bossi Gianfranco Miglio, che a proposito di Hitler aveva parlato di «errori di stile». Ieri il capo ha corretto così l'ideologo della Lega: «Il professor Miglio fa provocazioni così sottili che spesso possono essere mal interpretate. E' chiaro che quelli di Hitler non sono stati soltanto errori di stile». Miglio controreplica sulla soglia di Montecitorio. Professore, Bossi ha preso le distanze da lei... «Non mi pare, non so dove le abbia prese le distanze, ci siamo visti adesso. E poi il termine stile lo lo uso nel significato istituzionale, non estetico. I campi di sterminio sono forme criminali».

Fabio Martini

LEGA NORD

La «marcia su Roma» si ferma a Milano

MILANO. Non ci sarà nessuna «marcia su Roma» organizzata dalla Lega Nord contro la manovra economica decisa dal governo. La protesta leghista, almeno per ora, si limiterà ad una manifestazione a Milano il 3 ottobre.

La decisione è stata presa la notte scorsa dal consiglio nazionale della Lega Lombarda - Lega Nord, riunito nel capoluogo lombardo. La manifestazione prevede un comizio del leader del movimento, Umberto Bossi, in piazza del Duomo. L'intenzione, dichiarata nei giorni scorsi, è quella di radunare a Milano centomila persone.

Oltre che contro la manovra economica, la Lega Nord chiamerà i propri militanti a protestare contro il rinvio delle elezioni a Monza e Varese deciso nei giorni scorsi.

«La Marcia su Roma è certamente una battuta simpatica - dice goliardicamente Bossi - magari per inquadrare una manifestazione che la Lega farà a Milano di sicuro, e poi manderà dei segnali precisi anche a Roma».

Il leader dei Lumbard conclude: «Per noi non sarà una Marcia su Roma riconducibile a quella di tanti anni fa, che fecero altre forze politiche in netta contraddizione alla Lega, che è un blocco democratico il quale garantisce la democrazia, perché nel Paese non c'è soluzione extraparlamentare». [Agi]

Stretta di mano tra Umberto Bossi e Giorgio La Malfa

DALL'ITALIA

Gad Lerner fischiato alla festa del msi

MILANO. «Se oggi fossero ancora in vigore le leggi razziali del 1938, io, in quanto ebreo, non avrei potuto frequentare la scuole pubblica nè lavorare nella Tv di Stato». Lo ha detto alla festa nazionale del msi Gad Lerner, conduttore di «Profondo Nord». Tre urla e fischia, il giornalista ha ricordato anche le deportazioni e le responsabilità della milizia fascista nell'olocausto degli ebrei. Placando la contestazione, il segretario missino Fini ha ringraziato Lerner per «il coraggio dimostrato nell'avere esposto opinioni tanto diverse da quelle del pubblico presente». [Agi]

Occhetto: con Craxi nessun patto segreto

ROMA. Occhetto smentisce «accordi segreti» con Craxi sulle riforme elettorali. «Vedo con grande stupore parlare di accordi segreti intervenuti, addirittura a Berlino, tra noi e la segreteria socialista in materia elettorale. Mi pare si stia sfiorando il ridicolo. Le nostre posizioni al riguardo non sono per nulla segrete ed anzi ci teniamo a che siano sempre più conosciute e apprezzate». [Agi]

Spadolini a Martelli «Senatori innocenti»

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha reso noto che invierà una lettera al ministro della Giustizia, Claudio Martelli per ricordare che «il termine "errore del Senato" non può essere usato». La questione è stata sollevata in aula dal sen. D'Amelio (dc) che ha fatto presente che Martelli ha inviato a tutte le procure generali della Repubblica una circolare in cui si addebita al senato la responsabilità dell'emendamento sulle indennità che colpisce, in particolare, il personale della giustizia. «E' una affermazione grave e non veritiera. - ha detto D'Amelio - Le eventuali responsabilità sono del governo». [Ansa]

«La P2 era regolare e non segreta»

ROMA. «La loggia P2 non era irregolare o segreta come si è detto». E' il parere del prof. Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro studi per la storia della massoneria presso il Grande Oriente d'Italia, che in un'intervista al *Sabato* spiega il ruolo della loggia «Propaganda due» di Gelli nella massoneria italiana. «La posizione di Corona - ha detto Mola riferendosi ai recenti attacchi dell'ex capo della massoneria Armando Corona alla loggia - discende da quella espressa da lui a suo tempo sul caso P2, di condanna nei confronti di quelle che considera deviazioni». [AdnKronos]

Catechismo: lo scoop preoccupa il Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Fonti vaticane si dicono «preoccupate» per la continua violazione del segreto d'ufficio sul testo del nuovo catechismo. Il regolamento della Curia impone di «osservare rigorosamente» tale segreto e prevede anche, in caso di violazione, la «sospensione dall'ufficio». [Ansa]

POLEMICA

UN NUOVO CASO MORONI?

L'ex assessore psi sofferente di cuore ricoverato al Niguarda. I familiari ne chiedono la scarcerazione

«Giudici, non accanitevi contro un ammalato»

Daniela Colucci: mio padre deve arrivare vivo al processo

MILANO PARLA Daniela Colucci, 28 anni, giornalista alla Rai. «Ho lanciato un appello per salvare la vita di mio padre. Tutto qui. No, adesso non mi interessa entrar nel merito delle accuse a mio padre. Deciderà il giudice. Come si dice? La giustizia faccia il suo corso, l'inchiesta deve seguire il suo legittimo corso».

Una pausa, poi continua. «Proprio per questo ho lanciato il mio appello. E' importante, per far giustizia, che l'imputato arrivi vivo al processo...». No, non è un imputato qualsiasi quel Colucci, papà di Daniela, ricoverato a Niguarda, presso l'unità coronarica Rizzi e piantonato da due secondini 24 ore su 24. E' don Michele Colucci, schivo e potente, assessore da tempo immemorabile alla Regione Lombardia, capace di ottenere 29.327 preferenze alle ultime elezioni.

Lui, nel mirino dei giudici nell'inchiesta dei corsi di formazione alla Regione. Lui, inviato al confino nella Bassa lombarda, a Ruino, per evitare il rischio di inquinamento delle prove. Lui, arrestato di notte, proprio a Ruino nella sua cascina, lo scorso 28 maggio, da una squadra della Guardia di Finanza e trasferito, sotto il flash dei fotografi, in caserma a Milano.

Lui, infine, al centro di un braccio di ferro. Da una parte la famiglia, che chiede la scarcerazione per motivi di salute. Dall'altra la Procura, convinta probabilmente che il politico sia in grado comunque di inquinare le prove. E' stata proprio la Procura a sollevare il cosiddetto «incidente probatorio», ovvero la verifica se il prolungarsi della detenzione possa davvero tramutarsi in un dramma. Data della verifica? L'udienza è stata fissata per l'8 ottobre.

Troppo tardi, ribatte la famiglia e gridano con rabbia i socialisti. «Colucci che si spegne, Colucci in fin di vita - dice Bobo Craxi - mi impressiona come la morte di Sergio Moroni. Sono cose che danno da pensare». «Mio padre - spiega Daniela - è gravemente malato. Ha bisogno di un trapianto di cuore, l'unica soluzione ai suoi problemi di salute che si trascinano da sei anni. Ma a questa si è aggiunta la necessità di un altro intervento: bisogna rimuovere due ematomi che comprimono il cervello». Di qui l'appello lanciato da Daniela. Tace il resto della famiglia, anche il potente fratello Francesco. E' lei, primogenita di don Michele (il fratello ha 18 anni) a guidare l'offensiva per tirar fuori il padre da una situazione psicologica difficile.

Tutto giusto, ma non basta il ricovero a Niguarda? «No - replicano gli amici di partito - per un cardiopatico la prima causa da rimuovere è lo stress. E Colucci non ce la fa più».

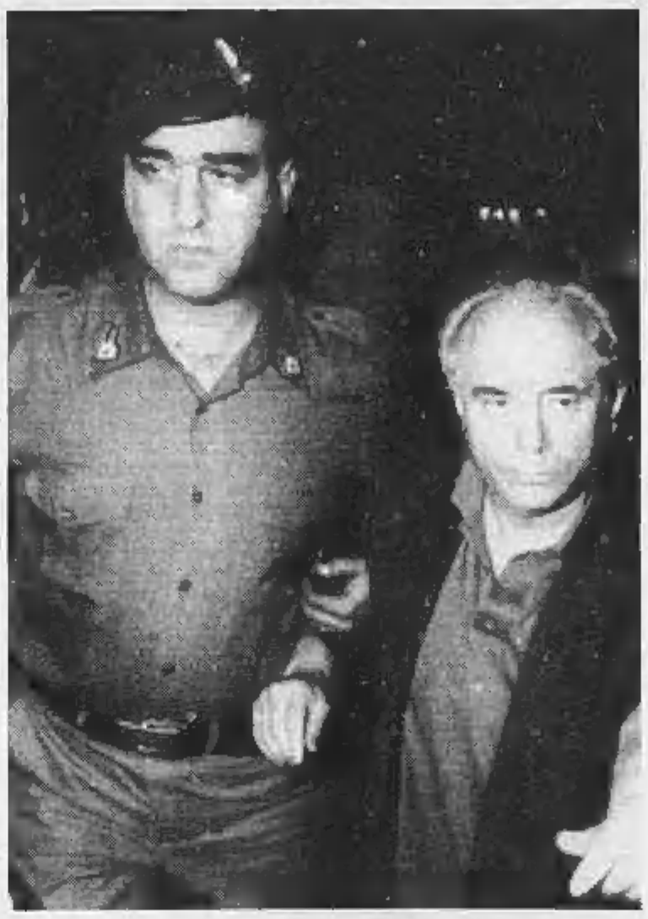
Già, secondo i legali dell'assessore regionale e gli amici del Garofano, il colpo di grazia risale proprio a quella notte del 28 maggio, quando Colucci subisce l'onta dell'arresto davanti a fotografi e tv allertati - è l'accusa - dagli stessi finanzieri.

Ecco che cosa scrivono gli avvocati, Dino Bonzano e Domenico Contestabile, al procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli. «Questa la scena - si legge - che si è presentata a Bonzano: assiepati sui gradini d'ingresso della caserma un gruppo di fotoreporter e cronisti, circa trenta persone in tutto, che stavano in pratica campeggiando, consumando bibite e panini in attesa degli arrestati, del cui arrivo erano stati preavvertiti da un comunicato diffuso dall'ufficio stampa della stessa Guardia di Finanza». Non solo. «Gli arrestati - continua la lettera - sono stati fatti scendere dall'auto, introdotti in caserma dall'ingresso pedonale per passare tra giornalisti e fotografi».

Infine, l'accusa più grave: «Colucci, cardiopatico grave, ha accusato quella sera i sintomi di un edema polmonare che ha reso indispensabile il trasporto in autoambulanza presso l'infermeria di San Vittore. Ma anche per questo spostamento non si è usato il passo carraio. Colucci, in barella e in preda a un grave malore, è stato trasportato per le stesse scale». Non a caso, dopo quella sera, scattò la protesta di Martelli contro «le manette in tv».

Ma il caso Colucci è rimasto lì, nelle retrovie di Tangentopoli. Su di lui pende l'accusa di essere il grande manovratore dello scandalo dei falsi corsi di formazione professionale della Regione. Ed è considerato dai magistrati, senz'altro non a torto, uno degli uomini-chiave del psi lombardo. Lui, assieme al fratello Francesco, l'onorevole, già sottosegretario alle Finanze, rappresenta da sempre una delle grandi baronie del psi di Lombardia: il clan dei pugliesi, il risultato di una politica attenta, scrupolosa che Ciccio e Michele, i Colucci-brothers, hanno condotto dall'inizio degli Anni Sessanta. Sempre pronti e solerti a dar una mano ai corregionali in arrivo a Milano, sempre attenti, Michele soprattutto, a non confondersi nel gruppone cremasco. Sempre silenziosi e fuori dalla ribalta, senza coinvolgere la famiglia in politica. Almeno fino a ieri. Ora l'onere tocca a Daniela.

Ugo Bertone



Gli avversari: «Non è un santo Pietà sì, ma nessun cedimento»

Nella foto grande, in alto, Michele Colucci. Qui a fianco, Nando Dalla Chiesa e Vittorio Feltri

Nando Dalla Chiesa: no, lui non è un perseguitato Feltri: la polemica del psi? Ormai sono tutti suonati

MILANO. Colucci vittima non solo della malattia, ma anche dell'eccessivo rigore dei magistrati: su questa nuova polemica (aperta dai socialisti), come si schierano i nemici acerrimi di Michele Colucci, ex padrone della sanità regionale? Si schierano, con molti distinguo, molte cautele e però, qualche dubbio, per un gesto di clemenza.

Nando Dalla Chiesa, deputato della Rete: «Premetto: non mi sembra affatto una persecuzione politica, quella di cui è vittima Colucci. Detto questo chiederei un immediato accertamento delle sue condizioni cliniche fisiche. L'appello della figlia deve essere ascoltato, ci mancherebbe. E se le condizioni dell'imputato lo impongono devono essergli accordati gli arresti domiciliari. Però i socialisti non si sognino di farlo passare per un santerellino. Non lo è. Non si provino a organizzare l'attacco ai giudici, a fomentare una campagna di stampa per intralciare l'inchiesta, perché Colucci non è un prigioniero politico, ma uno degli esponenti più tipici del sistema di clientele che Mani pulite sta cercando di spazzare una volta per sempre».

Basilio Rizzo, consigliere comunale dei Verdi: «Voglio dire tre cose. La prima è che in questi casi, i familiari hanno il diritto di dire e scrivere quello che credono opportuno. La figlia Daniela ha fatto benissimo a lanciare l'appello. Quello che non approvo è che ci siano persone o partiti che sfruttano un caso umanitario per fini politici. Per parlar chiaro: non credo affatto che i socialisti si stiano muovendo per ragioni nobili, ma solo e solamente per fermare questa inchiesta».

«E' già successo nel caso di Sergio Moroni, il segretario del psi bresciano che si è suicidato - aggiunge -. Non credo fossero addolorati anche hanno voluto far credere, semplicemente hanno sfruttato politicamente la sua morte. Bisogna ricordarsi che i peggiori diffamatori di Moroni, vivo e inquisito, stavano dentro e non fuori dal psi. Seconda cosa: non credo che i magistrati siano contenti di comminare il carcere a un imputato, tanto è vero che sono stati loro, per primi, a proporre una soluzione politica, con l'ipotesi del condono».

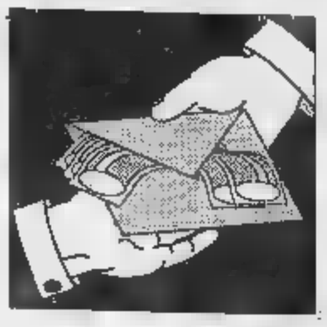
E conclude: «Terza cosa: se fosse possibile ottenere lo stesso risultato di pulizia risparmiando il carcere a chiunque, io ne sarei felicissimo. Purtroppo non vedo alternative».

Riccardo De Corato, consigliere comunale missino: «Premessi i motivi umanitari, io non la farei tanto lunga... I medici accertino, per bene, poi si vedrà, tutto a termini di legge. Detto questo ricorderei la trafila di Colucci: è stato arrestato, poi mandato al confino nella sua villa di Ruino. Da lì ha cominciato a inquinare le prove, tanto che i magistrati lo hanno dovuto riarrestare. Se il signor Colucci aveva una salute così cagionevole, non doveva fare troppo il furbo».

«Io sono disposto a prendere in considerazione tutti i motivi umanitari del mondo - sostiene -, ma lui non doveva scherzare con la legge. I magistrati, scarcerandolo, gli avevano dato fiducia. Quanto al psi, la manovra è lampante: cercano in continuazione di creare dei casi di coscienza al pool dei magistrati. Lui, Gaetano Amorese, Sergio Moroni... Tentano di fermare l'inchiesta, di rallentarla, ma non ci riusciranno. Hanno protestato persino per le manette in tv. Mi chiedo: perché un boss può comparire con i ferri ai polsi e un politico no? Non siamo tutti uguali? Vederli in tv è anche educativo, magari ne spaventa qualcuno...».

Vittorio Feltri, direttore dell'*Indipendente*, il quotidiano che pubblicò in prima pagina la fotografia di Colucci in manette: «Sul piano umano sono sempre disposto a tendere una mano. Colucci sta male? Mi dispiace, ma questo con il rigore che deve colpire chi ruba non c'entra niente. La polemica dei socialisti? Io li capisco, li perdono. Ormai sono completamente suonati, come un pugile sconfitto. Erano i padroni della città e in pochi mesi sono diventati galeotti. Nessuno reggerebbe psicologicamente».

[p. cor.]



Firmati dal magistrato milanese Ghitti, riguardano imprenditori e politici. Oggi i nomi

Tangenti, altri dieci ordini di cattura

Borrelli: non serve bloccare i beni ai corrotti

MILANO. Tangentopoli, si ricomincia da dieci. Tanti sarebbero gli ordini di custodia cautelare e [illegible] informazioni di garanzia già firmate dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti [illegible] richiesta del pm [illegible] «Mani pulite». Una decina [illegible] mandati di cattura che riaprono, dopo settimane, la saraband sugli affari sporchi dell'ex capitale morale d'Italia.

Una valanga [illegible] arresti, firmati dal gip Ghitti, che arrivano anche come risposte ai presunti dissidi con la procura. I mandati, già nelle mani dei carabinieri, colpiscono soprattutto imprenditori. Si fa il nome anche di qualche politico. Non ci sono però conferme e gli inquirenti non rilasciano dichiarazioni ad «operazione in corso». Oltre sette mesi di indagini, ottanta arresti già eseguiti, più [illegible] duecento confessioni, i magistrati dell'inchiesta «Mani pulite» sono pronti [illegible] seguire nuove piste, nuovi filoni [illegible] appalti legati al pagamento di bustarelle.

Le indagini continuano, il governo scende in campo [illegible] il decreto che blocca i beni di corrotti e corruttori, ma in procura il nuovo provvedimento non sembra gradito. Un giudizio negativo su tutta la linea arriva dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Quel provvedimento non mi piace per niente». E poi argomenta: «A noi interessa [illegible] fatti, più che recuperare qualche briciola. I soldi chissà dove sono finiti. A noi serve soprattutto [illegible] ad utilizzare [illegible] disponibilità a collaborare manifestata [illegible] mondo imprenditoriale, talvolta anche ai livelli più alti».

E perché il decreto bloccherebbe questa possibilità? «Con provvedimenti patrimoniali [illegible] societari [illegible] questo [illegible] - spiega Borrelli - c'è il rischio [illegible] questo atteggiamento cambi. Le indagini vanno avanti se trovi il buco, all'interno di [illegible] realtà sommersa, dove piazzare il periscopio. Se [illegible] pertugio si chiude è il buio».

Più che [illegible] un sequestro preventivo, diverso da quello già stabilito con [illegible] la normativa in vigore, il procuratore capo Borrelli pensa ad altre iniziative. E rilancia l'ipotesi del condono, avanzata per primo [illegible] pm Colombo. «L'idea del [illegible]dono - sostiene il magistrato - [illegible] è dettata da sbracamenti, da un'indulgenza fuori posto che sarebbe schizofrenica con quello che stiamo facendo. [illegible] condono punta a portare tutto alla luce, e già questo costituisce una sanzione per i colpevoli».

Infine si è chiusa con 15 rinvii a giudizio (appuntamento in aula il 23 febbraio) l'udienza preliminare per lo scandalo di «Lombardia Informatica». Truffa aggravata, falso in bilancio, falso in atto pubblico le imputazioni contro i protagonisti [illegible] questo scandalo da 500 miliardi, elargiti dalla Regione Lombardia [illegible] gestito da [illegible] partito trasversale degli affari», secondo la definizione del pm Di Pietro. L'inchiesta, che porta alle origini di Tangentopoli, [illegible] da un esposto del consigliere verde [illegible]lineri. Nell'esposto veniva denunciato il metodo [illegible] «Lombardia Informatica» vendeva i servizi alle Usl [illegible] alla stessa Regione. Un metodo che, secondo il pm Di Pietro, «era organizzato da alcune segreterie di partito, che decidevano poi la vita sociale dell'impresa».

Tra i rinviati a giudizio alcuni imputati di Tangentopoli, da Sergio Soave, pds, a Giancarlo Albini, dc. C'è anche l'ex assessore regionale dc Ettore Isacchini e il suo compagno di partito Francesco Rivolta, arrestato per le tangenti [illegible] Monza. Chiude l'elenco dei rinviati a giudizio Aurelio Campi, dal '71 al '76 segretario di «Avanguardia Operaia», e oggi amministratore [illegible] società di servizi informatici. (f. pol.)

DA ROMA

E' in vigore il decreto

ROMA. Rischiano da ieri il sequestro di quanto hanno pagato o ricevuto, o guadagnato in modo illegale, gli imputati (persone e aziende) dei reati di peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio: è entrato in vigore il decreto-legge contro le tangenti, approvato dal governo. Il provvedimento è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre [illegible] prevede pene severe [illegible] carico di corrotti e corruttori che, nel caso delle società coinvolte, possono arrivare fino alla nomina [illegible] un commissario giudiziale da parte del tribunale.

Con [illegible] provvedimento che dispone il sequestro, il tribunale può disporre nei confronti delle persone intestatarie dei beni l'applicazione provvisoria delle interdizioni previste dalle norme antimafia.

Il sequestro perderà in ogni [illegible] efficacia quando dall'inizio della sua esecuzione siano decorsi 2 anni e 6 mesi senza la sentenza di primo grado, 4 anni e [illegible] mesi senza l'appello e [illegible] anni [illegible] sentenza definitiva.

E' una novità rispetto a quanto era stato annunciato (termine di 2 anni per il primo grado, [illegible] anni [illegible] mesi per il secondo [illegible] anni per la sentenza definitiva). [Ansa]

Il Zaffra scrive: mi dimetto

Il capogruppo psi al sindaco «Non voglio nuocere a Milano»

DALLA REDAZIONE

«Mi dimetto. Come ho già avuto modo [illegible] esprimerti per iscritto, prima che la [illegible] vicenda personale precipitesse nel dramma dell'arresto, questa decisione irrevocabile [illegible] soprattutto dalla volontà [illegible] non creare nocumento [illegible] lavoro tuo, della giunta e dell'intero Consiglio in un momento così difficile della vita della nostra città».

Parole di Loris Zaffra, scritte [illegible] penna [illegible] Vittore, poche ore prima della [illegible] Parole rivolte dal capogruppo [illegible] psi a palazzo Marino a Piero Borghini, il sindaco che proprio in Zaffra [illegible] [illegible] il principale alleato nei momenti difficili della formazione della nuova giunta. Zaffra, ora, è fuori dal carcere e lontano dall'attività politica. Borghini ne prende atto, in Consiglio riafferma [illegible] stima e il rispetto per Zaffra. E Milano va avanti: in Consiglio subentra Guido Aghina, indipendente eletto nelle liste psi, [illegible] giunta approva i nuovi progetti per piazza del Duomo, affronta [illegible] prime grane dell'autunno (il Coreco chiede chiarimenti sulla delibera per l'area Tecnocity), infuria la polemica sulle date delle prime dimissioni di Zaffra (mai pervenute al sindaco). [illegible] val la pena di leggere per intero la lettera di Zaffra. «Ho dedicato - scrive - 7 anni della mia vita al lavoro in Consiglio [illegible]nale. Ora siamo ad [illegible] svolta drammatica nella vita istituzionale, politica e sociale del nostro Paese e Milano, come sempre, [illegible] può [illegible] un fattore marginale in questo processo. Ma per partecipare al cambiamento la nostra città deve essere governa[illegible] e ben governata, e certamente tu sei il più idoneo [illegible] svolgere questo sforzo. [illegible] questo senso e con questo spirito pensavo e continuo e pensare di poter dare un ulteriore contributo con le mie dimissioni. Saluto tutti, maggioranza e opposizioni, con un grato ricordo di tutte [illegible] battaglie [illegible] dotte assieme e su fronti contrapposti, [illegible] sempre con grande lealtà».

Firmato Loris Zaffra, ex [illegible] chiave del psi a Milano.

In alto: il socialista Loris Zaffra. Qui di fianco: il sindaco [illegible] Milano Piero Borghini

[illegible] PRIMO GIORNO DI [illegible]A'

Chiesa resta barricato in casa «Giornalisti? Non vi conosco»

Mario Chiesa, libero per decorrenza dei termini

MILANO CAPELLI grigi, arruffati; pallido, tirato. Mario Chiesa? Sì, proprio lui. Da [illegible] almeno provvisoriamente, libero sembra aver perso quella patina di malcelata arroganza che non [illegible] aveva finora abbandonato. Neppure quando ribatteva con sorrisi strafottenti e battute [illegible] microfono spento» a giornalisti e tv in assedio. Neppure quando tornava a Palazzo di giustizia per rispondere [illegible] interrogatori di magistrati, mai teneri nei suoi confronti.

Esce distrattamente dal portone di casa; si infila sulla sua auto, una Y10 verde scuro; [illegible] dopo un quarto d'ora, parcheggia e scende con un quotidiano sotto il braccio. Troppo giovane per avere l'aria del pensionato, [illegible] Chiesa sembra un signore in vacanza: pantaloni grigi, golfino in tinta con disegni cachemire. L'auto per fare poche centinaia di metri? [illegible] semplice espediente per non essere additato dai passanti. Meglio evitare quei tempi quando un tassista, davanti a Palazzo di giustizia, riconosciuto il famoso cliente si rifiutò di caricarlo: «Un ladro sul mio tassì proprio non lo voglio».

«Non ho il piacere di conoscervi», dice adesso a chi [illegible] avvicina. Siamo giornalisti... «Complimenti vivissimi». Vorremmo fare una chiacchierata [illegible] lei... «Bravi, complimenti». Sorriso, e fine della conversazione.

La casa di Mario Chiesa [illegible] villa [illegible] tre piani color salmone, in viale Monterosa, [illegible] residenziale vicino alla Fiera di Milano. Una custode in camice azzurro innaffia l'aiuola davanti a casa. Nessuno, invece, sembra si sia occupato dei vasi di gerani e dell'edera [illegible] primo piano, dove abita l'ingegnere. Fiori rinsecchiti, l'edera avvizzita. Anche la custode non vuole parlare. [illegible] ogni [illegible] tuale domanda: «Non voglio dire niente. Non voglio perdere [illegible] posto [illegible] lavoro».

Non ci sono negozi [illegible] zona e i vicini, che fino a sette mesi fa non disdegnavano di [illegible] la conoscenza [illegible] «il presidente del Pio Albergo Trivulzio», adesso rispondono infastiditi: «Mario Chiesa? Non sapevo neppure che abitasse qui».

E' [illegible] nei movimenti l'ingegner Chiesa. Sembra quasi si voglia mantenere da se stesso agli «arresti domiciliari». E' anche comprensibile. Immaginarsi la scena [illegible] lui [illegible] passeggio, [illegible]ri con famiglia, e di qualcuno che comincia a gridare: «Ladro! ladro!». Non è un volo della fantasia, è successo. A lui e ad altri protagonisti dello scandalo.

Ma [illegible] lui specialmente. Perché [illegible] Milano dabbene non gli perdona [illegible] [illegible] fatto quello che ha fatto proprio alla Baggina. La storica istituzione nata per proteggere i vecchietti [illegible] gli orfani, luogo deputato per la beneficenza di ogni buona famiglia milanese.

Così, dopo spiacevoli esperienze, Mario Chiesa conduce vita assai ritirata. Non da solo, perché a 47 anni si ritrova con una nuova famiglia, una compagna poco più che ventenne (Rosa, che al citofono [illegible] risponde: «L'ingegnere non gradisce parlare con i giornalisti») e un figlio di appena tre mesi. Con loro trascorre le giornate anche adesso da uomo libero. Con loro ha trascorso le vacanze nella villa che ancora possiede ad Artò, sul lago d'Orta. Era agli arresti domiciliari, allora, [illegible] [illegible] [illegible] permesso di uscire per fare passeggiate: andava per boschi, in paese preferiva non farsi vedere.

Così a Milano. Fino a poco tempo fa andava a lavorare; poi il permesso gli è stato tolto per «incompatibilità» con l'inchiesta (era dipendente [illegible] fratello di un altro indagato). Adesso, teoricamente, [illegible] può impedirgli di tornare in quel posto, ma non si sa se lo farà, né se si cercherà un altro lavoro. In qualche modo dovrà pur vivere e mantenere la famiglia, visto che il suo stipendio da presidente del Trivulzio non ce l'ha più e che [illegible] gli può certo bastare l'«assegno alimentare» da direttore (sospeso) dell'ospedale Sacco. L'impressione [illegible] che comunque l'ingegner Chiesa non sia diventato povero. Meno ricco, sì; ma povero no.

Persa l'arroganza, perso il potere, scomparsi gli amici importanti, sequestrate le sue ricchezze (almeno quelle più evidenti) Mario Chiesa ha una sola certezza: che il 26 ottobre si troverà davanti ai giudici. Chiederà il «rito abbreviato»: [illegible] giudicato su quello che esiste già, [illegible] affrontare [illegible] pubblico processo.

Susanna Marzolla
Fabio Poletti

LIGRESTI

Interrogatorio per le mazzette veneziane

VENEZIA. Il giudice di Venezia, Carlo Nordio, ha annunciato la sua imminente trasferta a Milano per interrogare a San Vittore Salvatore Ligresti. Il finanziere, finora mai sentito dai magistrati lagunari, era entrato formalmente come indagato nell'inchiesta veneziana l'11 agosto.

In quella occasione il pm Ivano Nelson Salvarani - che coordinava le indagini - aveva incaricato i colleghi di Padova, recatisi a Milano per interrogare il finanziere, di sentirlo anche in relazione all'inchiesta veneziana. Fu allora che gli venne contestato un presunto pagamento, effettuato secondo l'accusa dalla Grassetto, azienda del gruppo Ligresti, [illegible] una tangente di 250 milioni di lire per l'appalto relativo [illegible] raccordo tra l'autostrada Venezia-Padova e l'aeroporto di Venezia. Il finanziere si era avvalso della facoltà di non rispondere [illegible] i magistrati veneziani si erano riservati [illegible] interrogarlo [illegible] un secondo momento.

Della società Grassetto erano già stati sentiti [illegible] Venezia il direttore generale Giuseppe Agostosi - indagato anche nell'inchiesta padovana - e l'ex presidente del Consiglio di amministrazione Filippo Milione, ma entrambi avevano negato il pagamento delle [illegible].

Intanto il giudice per le indagini preliminari [illegible] Padova, Alessandro Apostoli, ha revocato l'ordine di custodia cautelare emesso il 7 agosto scorso nei confronti di Ligresti. [illegible] finanziere [illegible] [illegible] munque in carcere a Milano, dove è detenuto dal 16 luglio sempre con l'accusa di corruzione, perché indagato nell'ambito dell'inchiesta «mani pulite». [illegible] presidente [illegible] Premafin ha già ammesso di aver pagato tangenti per oltre [illegible] miliardo relative [illegible] lavori di costruzione della terza linea della metropolitana. [Ansa]

Bergamo

Nuove accuse al dc Gusmini

BERGAMO. Una [illegible] ipotesi di reato è [illegible] contestata all'ex vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia, il democristiano Ferruccio Gusmini, dal sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, Angelo Tibaldi. Gusmini si trova agli arresti domiciliari dal giugno scorso. Il magistrato ha informato l'uomo politico che nei suoi confronti è ipotizzato il reato di [illegible], in riferimento a un'indagine aperta sul piano di recupero dell'area «ex tigre» [illegible] via Pontirolo a Treviglio (Bergamo). L'ex vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia è sospettato di avere promesso, nell'estate 1991, [illegible] responsabili dell'impresa «Galtis di Treviglio il suo interessamento in cambio di una [illegible] di denaro quantificata in circa 50 milioni di lire. La contestazione è stata comunicata dal magistrato a Ferruccio Gusmini durante [illegible] interrogatorio [illegible] [illegible] caserma della Guardia di Finanza di Treviglio.

Con l'arresto di Gusmini, tre mesi fa, la tempesta giudiziaria in Regione toccò una delle sue vette. Otto i consiglieri finiti in carcere (e poi rimessi in libertà o assegnati agli arresti domiciliari nel corso delle indagini): sei democristiani (Vittorio Caldiroli, Ferruccio Gusmini, Luigi Martinelli, Franco Massi, Fran[illegible] Rivolta, Virgilio Sironi) e due socialisti (Michele Colucci e Carlo Facchini). [Ansa]

Il rampollo dei Ludovisi mente di una maxi-frode con carte di credito

Truffa «principesca» a Roma

Quattro gli arrestati, sei ricercati
Il ragazzo sarebbe già in Svizzera

ROMA. Povero casato dei Boncompagni Ludovisi, con drago d'oro su fondo rosso, principi di Piombino dai tempi del sacro romano impero, duchi di Monterotondo, Sora e Arce, marchesi di Populonia e Vignola, conti di Conza, patrizi romani ed tanto altro ancora. L'ultimo rampollo della nobile schiatta, Francesco Maria, 27 anni, è un ricercato. La questura di Roma lo accusa di essere l'ideatore di una maxi-truffa. Era lui, l'erede dei Boncompagni Ludovisi, l'ideatore di un giro vorticoso di carte di credito, falsificato ad arte e rimesse in circolo. Finora sono quattro gli arrestati; sei i ricercati. La polizia ha anche sequestrato uno scatolone con 200 mila [illegible] di credito, già pronte per invadere il mercato.

Un [illegible] semplice e geniale allo stesso tempo. I truffatori facevano acquisti milionari in giro per il mondo e il conto arrivava sul capo di inconsapevoli cittadini. Il ruolo del giovane principe, finora brillante manager di una società immobiliare, è stato svelato da un'inchiesta di tre mesi dei poliziotti romani. Grazie a un genio informatico del crimine - Paolo Mancini, 28 anni, ricercatore borsista del Cnr - la banda aveva manomesso le macchinette ingoia-carta di diversi negozi romani. Una semplice derivazione e voilà. I truffatori potevano copiare la banda magnetica delle carta di credito dei poveri clienti. Poi, con sofisticati macchinari, già sequestrati, riscrivevano le bande magnetiche di altre carte di credito. E con queste ultime in tasca i truffatori si lanciavano in acquisti milionari. Spese pazze. E' stato segnalato addirittura un pagamento a Las Vegas: figurarsi lo stupore del malcapitato che si è visto addebitare hotel e pranzi dagli Usa, dove magari non era mai andato.

Proprio una denuncia del genere, partita dalla Lombardia, è iniziata l'inchiesta romana. Gli investigatori hanno subito capito che avevano a che fare con una banda sofisticata, che entrava con familiarità nei negozi di lusso in mezzo mondo. E così, mentre la banda accumulava guadagni illeciti per centinaia di milioni, gli agenti (aiutati dagli agenti privati delle diverse ditte) sono risaliti a un denominatore comune: la maggior parte dei truffati aveva fatto acquisti in un rinomato negozio di biancheria, nel centro di Roma. Hanno dunque arrestato Barbara Cesari, 41 anni, alla cassa dell'omonimo negozio di via Barberini, e i due fratelli Ugo e Roberto Meloncelli. Altri sei sono ricercati. «Sono i manovali della banda», avverte il dirigente di polizia, Michele Roccheggiani.

Il ricercato di lusso, però, è Francesco Maria Boncompagni Ludovisi. Secondo la polizia, potrebbe trovarsi in Svizzera a Ginevra. Secondo le famiglie, invece, si trova nel sud-est asiatico in crociera. Il padre, Nicolò, risponde sbigottito alle telefonate: «Sono allibito, costernato e addolorato. Ho saputo della faccenda dal telegiornale. Sì, era venuta la polizia a chiedermi di mio figlio, non potevo immaginare. Io non posso pensare che sia veramente coinvolto. Ha il lavoro, i mezzi gli mancano, ha anche fatto il tenente dei carabinieri per tre anni».

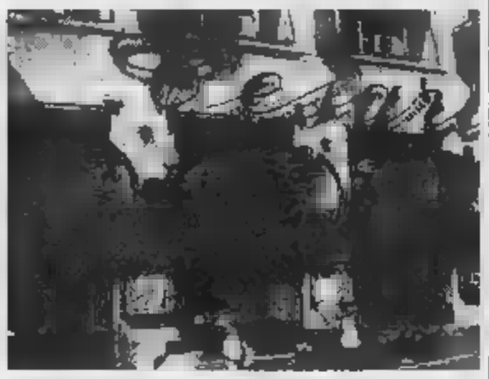
È certo che non è facile per una famiglia dell'aristocrazia papalina accettare uno macchia del genere. In casa si venera il ricordo degli avi, a partire dal cardinal Ignazio che alla fine del '700 fece da segretario di Stato a Pepa Pio VI. Oppure di quel mecenate che fece affrescare il Casino dell'Aurora dai pittori Guercino e Guido Reni: una «casa di campagna», di fronte al Quirinale, che oggi è la sede di rappresentanza più illustre di Roma.

E che il nome dei Boncompagni negli ultimi anni sia ricorso diverse volte sui giornali, storie piacevoli, a causa che il principe Nicolò ha avviato contro lo Stato per farsi restituire la villa famiglia (ceduta gratuitamente dalla nobildonna Alice Blancefor De Bildt, vedova Gancia, quando regalare il patrimonio allo Stato era di moda) che apre i suoi giardini qualche [illegible] il Quirinale. Oppure il coinvolgimento (ma il principe Nicolò è stato prosciolto in istruttoria) in traffico d'armi internazionale: venti aerei e migliaia di missili Bm21 offerti al miglior acquirente.

L'erede Francesco Maria era già fatto notare nel party più mondani di Roma. Biondo, snello, sempre elegantissimo. Un appariscente. Un titolo tra i più illustri. Molti soldi in tasca. E anche qualche peccatuccio da nascondere: qualche mese fa, suo appartamento del centro storico, la polizia aveva sequestrato un macchinario per falsificazione di telefonini. Si vede che era suo pallino fisso, la falsificazione degli status symbol.

Ora però il giovane Boncompagni Ludovisi passa dal ruolo vip al più scomodo ruolo di latitante. «Noi, lo sentiremo, gli diremo costituirsi. La giustizia deve fare il suo corso», avverte il padre. Lo attende un in Italia. Ma non sarà il nobile Castel Sant'Angelo, la fortezza dei papi. No, saranno le plebee celle di Rebibbia.

Grignetti



Francesco Maria Boncompagni Ludovisi, ricercato di lusso. A destra, il negozio di via Barberini la cui proprietaria, Barbara Cesari, è stata arrestata: qui sono stati fatti molti acquisti con credit card riprodotte

IN USA

Divorzio da papà, primo sì

NEW YORK. Gregory K., il ragazzo di 12 anni che sta cercando di «divorziare» legalmente dai suoi genitori, ha ottenuto la prima vittoria in tribunale. Un giudice di Orlando, in Florida, dove è in corso il procedimento, ha proibito alla madre naturale di vedere il figlio perché quest'ultimo non lo desidera e perché due assistenti sociali hanno ritenuto tale incontro inopportuno. Gregory accusa la madre di averlo sempre trascurato e picchiato. La donna, che è separata dal marito e vive con altri due figli, si oppone all'adozione del figlio da parte di un'altra famiglia. Gregory ha però avuto riconosciuto il diritto di ricorrere a un tribunale per essere liberato dalla potestà dei genitori e potere essere legalmente adottato da un'altra famiglia con cui vive sin dallo scorso ottobre. [Ansa]

Travolto da uno scandalo finanziario

In carcere a Novara l'ex preto assessore

Giro miliardario di prestiti facili
Tratteneva per sé fino al 50 per cento

NOVARA. Arrestato, alle quattro del mattino, mentre a letto, l'assessore comunale all'istruzione Augusto Bollini, 55 anni, democristiano, sacerdote. Ma in questo caso Tangentopoli non c'entra: l'assessore (democristiano, della corrente che in passato si richiamava a Scalfaro, moltissimi suoi compagni di partito a Novara) è finito in per truffa, falso e «associazione per delinquere», tutti reati legati all'attività di Bollini. Non a quella di amministratore pubblico.

Truffate da Bollini e dai suoi complici - assieme a lui sono state arrestate sei persone - le finanziarie Fin Auto. Il «giro» in un paio d'anni aveva superato il tetto dei due miliardi e mezzo. Di fatto l'assessore Bollini, amministratore della srl «Brumaan», procurava finanziamenti a richiesta, «semplificando» la prassi e agevolando l'arrivo del denaro direttamente nelle dei richiedenti.

Questi, però, dovevano accontentarsi di poco più del 50 per cento delle pattuita. Il resto lo tratteneva la società di Bollini.

Il vantaggio, per i richiedenti, era quello di aggirare l'ostacolo del prestito finalizzato all'acquisto di un qualsiasi bene: auto, mobili o altro. I soldi - che regolarmente in questi casi vengono mandati dalla finanziaria alla ditta che vende - finivano invece nelle mani dei clienti della «Brumaan» grazie alla complicità di un mobilificio che fingeva di vendere e trasferiva il finanziamento al richiedente dopo una notevole decurtazione.

Non solo: la «Brumaan» aveva cominciato anche ad utilizzare una sola documentazione per ottenere più prestiti. Ed è stato questo che alle fine ha tradito l'assessore e i suoi complici. Una cliente - Emanuela Francioli, di Verbania - si era vista recapitare un bollettino di pagamento per un debito che convinta di avere finito di pagare mesi prima. La donna è rivolta alla polizia ed è così scattata l'indagine della squadra mobile, durata per tutte l'estate.

Gli agenti hanno contattato la Fin Auto di Pisa e hanno saputo dalla finanziaria che in effetti a Novara accadevano «cose incomprensibili». Alla fine la verità è emersa: oltre due miliardi e mezzo di «giro d'affari», 22 p che hanno ottenuto finanziamenti «facili» (sono tutte denunciate per truffa) e sette finiti in manette: Augusto Bollini, titolare della «Brumaan», il titolare del mobilificio che si prestava alla truffa, Lorenzo Modena, 41 anni, quindi Bruno Sola, 46 anni, Stefano Selini, 34, Rosa Carelli, 29, Francesco Villani, 47 anni, Pasquale Angelucci, .

Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, truffa continuata, falso in scrittura privata, falso in titoli di credito.

Ieri pomeriggio, all'apertura dei lavori del Consiglio comunale, il sindaco socialista Antonio Malerba ha dato la notizia «ufficiale» (ma le voci erano circolate con largo anticipo) e ha assegnato la delega all'istruzione dell'arrestato Bollini al vicesindaco Merio Agnesina, democristiano.

Marcello Sanzo

Controcelebrazione della battaglia di porta Pia tra nobildonne e nostalgici ora leghisti

Una messa in onore del Papa re

Da tutta Italia per la restituzione del senato di Roma

ROMA. In nome del Papa Re. «Con l'aiuto di Dio, noi cittadini Roma onoriamo due volte il 122° anniversario dell'eroico sacrificio dei soldati pontifici caduti il 20 settembre 1870 nella battaglia per la difesa della nostra città, per difesa dello Stato della Chiesa, e del Pontefice e Re Pio IX». Nella chiesa di S. Spirito in Sassia, a un passo da San Pietro, si celebra e Giovanni ni, fondatore della Consulta per Restituzione del Senato di Roma, pronuncia il suo discorso. Intorno, mazzi di fiori bianchi e gialli come le bandiere dello Stato Pontificio, stendardi del Regno di Napoli, del Granducato di Toscana, il nastro originale della «Reale ducale brigata Estense». E il cuscino nero con la croce rossa di San Pietro, che portavano sul petto i soldati del Papa, sopraffatti dai piemontesi a Porta Pia.

Un tutto nel passato. Eppure, per essere presenti a questa sorta di «controcelebrazione» del 20 settembre sono arrivati un po' da tutta Italia. Non romani infatti, fra la piccola folla che riempie la chiesa, signori la e rare signore con le perle al collo. Né soltanto nobili, già appartenenti alle «Palatina Guardia d'Onore» scelta da Paolo VI o ai «Camerieri di spada e cappa», oggi «gentiluomini di Santità». Pubblico composito e ardente, unito dalla fede in Dio e nella Tradizione. «Ma per carità, chiamateci nostalgici», si schermisce il giovane marchese Raniero Salvaggi. C'è il principe Sforza Ruspoli, fondatore del Gruppo per la canonizzazione di Pio XI, l'ex sindaco dc di Roma, onorevole Santini, il vicepresidente della Corte dei Conti Salvatore Sfregola. Ma ci anche i sostenitori di *Controrivoluzione*, la rivista fiorentina organo ufficiale dell'Anti'89, dove «89» sta per «1789», anno di grazia della Rivoluzione francese.

«Un puro evento massonico, frutto dei massoni sono i valori di uguaglianza, libertà e fraternità a cui si ispirava», spiega deciso il professor Pucci Cipriani, direttore della rivista che, nata anni e mezzo fa, alla vigilia del bicentenario, tira 6000 copie e conta 4000 abbonati in Italia. Ispirata a Joseph De Maistre, Donoso Cortès e il principe di Canosa, critica della democrazia e della partitocrazia. Monarchica? «Intimamente sì, come non possono che essarlo i veri cattolici». Sabaudo? «Per carità. I savoia dopo Carlo Felice sono tutti massoni».

Tutti insieme alla messa organizzata dalla Consulta che da quattro si per la restituzione ai romani del Senato chiuso il 2 ottobre dal generale Cadorna. Quello che occupava lo storico palazzo senatorio in Campidoglio. Un ritorno dello Stato della Chiesa? «Non ci pensiamo per siamo solo schifati per 120 anni è trattata la nostra città, diventata terra di conquista», replica Gallini, che qualche simpatia per la Lega. [m. g. b.]

L'annuncio alla festa del movimento sociale, quattro ore di autoprodotta, partenza gennaio

«Apro Tele Funari e mi prendo la rivincita»

Il conduttore: ho già gli sponsor e l'accordo con Italia 7

Gianfranco Funari vuole una sua tv

MILANO. E adesso nasce Tele Funari. Contro Berlusconi, contro la Rai, contro i corrotti, contro gli arroganti, contro i conniventi, «contro lo strapotere del potere». Lui, il grande mattatore, il grande censurato, qu volta ha rotto gli indugi: «Visto che non mi fanno più andare in tv, ne faccio una io».

E come? Scalpita Funari: «Mi autoproduco quattro di televisione e le mando in onda su tutto il territorio nazionale. Tutto! Ho gli sponsor. Ho la pubblicità. Ho il pubblico. Io ci metto le idee e la rabbia. Se ne accorgeranno i miei nemici. Domenica a cena con Claudio Martelli, gliel ho parlato».

No, non scherza Gianfranco Funari, cacciato da Berlusconi, cacciato dalla Rai, amato dai cento popoli d'Italia. Ieri ha dato prova della sua (ormai) potenza, raccogliendo un minuto di ovazioni alla festa nazionale del movimento sociale. A fine prolusione, la notizia: «Massì, massì, je faccio un culo a secchio a questi: a Bettino Berlucconi e al tristissimo Pasquarellio».

Sarebbe a dire: «Che mi faccio la tivù da me. Ci sono almeno due circuiti televisivi nazionali pronti a ospitare la mia trasmissione».

Quotidiana? «Esatto. Quattro ore, per cinque giorni alla settimana».

Già pronta? «La posso fare anche domani mattina».

Con gli sponsor? «Ovvio. Ho la fila di aziende che non vedono l'ora di riappiccicarsi a me. Sono una gallina dalla d'oro, io».

E pure gli spot? «Hai voja! Quanti ne vuoi».

Quali sono i circuiti televisivi. «Uno è Italia 7, l'altro non lo dico ancora».

Perché? «Devo definire due . Tra quindici giorni farò una conferenza stampa esplosiva. Vojo spiega' a tutti come rivoluzionerò la televisione italiana».

Quando ricomparirà in tv? «Direi tra due mesi. E se va tutto male, ma proprio male, a gennaio. Lo giuro».

Sara trasmissione uguale al «Mezzogiorno italiano» censurato? «E' chiaro: pubblico in studio, politici, giornali, giornalisti. Tutto in diretta».

In diretta? «Eh, non ci posso mica rinuncia'. La diretta è benzina che mi fa marciare».

più avuto contatti con Rai e Berlusconi? «Per carità! S'è capito che la legge Mammì è stata truffa. Italia è noto monopolio due teste, che obbedisce alle stesse persone. Tanto vero che m'hanno cacciato insieme. Con loro i discorsi sono finiti. Mi rimetto a fare informazione e li spacco. Tiè». [p. cor.]

LA CREATIVITÀ NEL LAVORO

convegno 24 / 26 settembre '92
Bra - Centro Culturale Polifunzionale - Via E. Guala, 43/45

- ore 17.00
LE CREATIVITÀ:
PERCORSI, AFFINITÀ, DIFFERENZE
conduce **Alberto Abruzzese**
intervengono:
Alberto Alessi, *industriale*
Sergio Bonelli, *fumettista inventore di Tex Willer*
François Burckhardt, *direttore di musei*
Ghezzi, *giornalista e curatore di Blob*
Mendini, *designer*
Marco Mignani, *pubblicitario*
Ugo Nespolo, *pittore*
Giovanni Trapattoni, *allenatore di calcio*

25 - ore 17.30
MOMENTI DI IDEAZIONE COLLETTIVA:
I GRUPPI CREATIVI
conduce **Calabrese**
intervengono:
Pasquale Barbella, *pubblicitario*
Boringhieri, *editore*
Mauro, *direttore de La Stampa*
stilista
Portoghesi, *architetto*
Ettore Sottsass, *designer*

- 10.30
STORIE: I CREATIVI SI RACCONTANO
conduce **Ugo**
intervengono:
Piero A. Busnelli, *industriale titolare B&B*
Giorgetto Giugiaro, *progettista e designer*
Paola, *product manager*

DICUNTO

settembre - 21.00
Bra - Ala di via Garibaldi
Inaugurazione e mostra fotografica
ore 21.30 **Laboratorio Teatro Settimo**
presenta: **Adriatico**
di e con **Paolini** regia di **Gabriele Vacis**

convegno 27 - ore 10.00
Bra - Centro Culturale Polifunzionale - Via E. Guala, 43/45
intervengono:
Patrizia Chierici - Mario Cordero
Gabetti - Mirella Giacosa - Lino Malara

Con il patrocinio di
Regione Piemonte - Amministrazione Provincia di Cuneo
e con il contributo di
Banca Popolare di Novara Bra - Cassa di Risparmio di Cuneo
Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco-Roreto
Camera Commercio IAA Cuneo
Ordine degli Architetti Provincia di Cuneo

Dopo i disastri in Francia tromba d'acqua in Riviera. Il Bormida straripa ad Acqui, 3 dispersi

Notte di terrore a Savona allagata

Madre e figlia annegate, crolli, centinaia di Sos

SAVONA. Una donna e una bimba annegate, ferrovie bloccate, autostrade chiuse, fiumi e corsi d'acqua straripati, decine di salvataggi effettuati con gli elicotteri e i mezzi anfibi dei vigili del fuoco. Case distrutte, Savona allagata, centinaia di auto danneggiate e trasportate dalla corrente in piena del Letimbro che ha travolto anche alcuni ponti.

Ma l'allarme anche nel Sud Piemonte, soprattutto nella provincia di Alessandria, dove tre persone risultano disperse a Ponzone, vicino ad Acqui. Tutti cercatori di funghi, stati sorpresi dall'ondata di maltempo. Ieri sera la portata del Bormida è cresciuta in modo preoccupante, superando il livello di guardia ad Acqui.

A Savona il prefetto Rivano Pastorelli, direttore centrale della Protezione civile, ha fatto convergere 300 vigili del fuoco, mezzi anfibi, elicotteri e subacquei. Decine le persone salvate. Qualcuno era riuscito a raggiungere appena in tempo i tetti e i piani superiori, un istante prima di essere travolto dalla massa d'acqua e fango, alta quattro metri. Alcune delle famiglie rimaste senza tetto sono state sistemate in alberghi.

E' il bilancio di ventiquattr'ore di pioggia torrenziale che hanno trasformato la Riviera e l'entroterra in un mare di fango. L'emergenza è diventata tragedia ieri alle 17,30 a Zinola, periferia di Savona. Vittime Rosa Bartuca, 24 anni, calabrese, residente assieme al marito Francesco Perugino e alla figlioletta Anna Maria in via Leopardi a Vado Ligure. Una modesta, ricavata al piano terra di una palazzina, a due passi dal torrente Quiliano. All'improvviso, la piena: l'onda ha rotto gli argini e ha invaso il piccolo alloggio. Ha travolto i mobili, ha portato madre e figlia nel fiume. Un vicino di casa ha sentito la piccola gridare «Mamma, mamma», e ha notato la giovane donna che riusciva ad abbracciarla. Le hanno viste sparire, inghiottite dalla corrente. Subito scattato le ricerche, i sub hanno scandagliato i fondali della foce e del tratto di mare vicino al torrente. Sono proseguite, senza risultati, per tutta la notte.

Soccorsi drammatici: ieri erano ancora in corso i tentativi per portare aiuto ad una maestra rimasta isolata una bambina in una casa di San Bernardo in Valle, mentre i carabinieri, con le jeep, hanno raggiunto le frazioni dell'entroterra sarebbero rimaste isolate. A Quiliano e Valleggia il fiume di fango ha sorpreso i bimbi e gli insegnanti dell'asilo comunale, poi salvati dai vigili del fuoco.

La statale 29 Cadibona è inagibile causa una trentina di frane. Per riattivare i collegamenti la Riviera si lavora nella notte sulla Savona-Torino. Le linee ferroviarie Giuseppe-Altare-Savona e San Giuseppe-Ferrania-Savona bloccate. E Altare, dice il sindaco Olga Beltrame, è un paese distrutto». Bar e negozi stati invasi da un metro d'acqua. Le scuole state chiuse come a Savona e manca la potabile, mentre elettrica e linee telefoniche funzionano in emergenza. La più grande industria della Val Bormida, la 3M di Ferrania, ha dovuto interrompere la produzione. In Riviera il più colpito è Finale. Sono straripati i torrenti Sciusa e Aquila, l'acqua alta ha raggiunto i centri storici Finalpia e Finalborgo. A notte fonda, mentre il diluvio continua, altro allarme: è crollata una villetta a Montemoro di Savona. I vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie alcuni feriti.

Massimo Numa

La piena del Letimbro travolge Savona, centinaia i salvataggi dei pompieri

Nel Midi diciassette morti

Una catastrofe, task-force da Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Mettetevi in salvo, presto, è in arrivo un cataclisma, è questione di minuti». Il messaggio disperato di Météo-France arriva troppo tardi, quando la gente non può più mettersi in salvo. Superstiti aggrappati alle degli alberi, villaggi cancellati, distrutte, ponti crollati, pullman e auto rovesciati: le prime immagini della tragedia arrivate nelle dei francesi nella . La sciagura si abbattuta ieri pomeriggio su tutta la Provenza. Il dipartimento Valchiusa presentava ieri sera spettacolo di desolazione. Cinque ininterrotte di pioggia torrenziale: il fiume Ouvèze è straripato, l'acqua ha spazzato via tutto quel che trovava sul suo percorso. Frane, allagamenti, crolli; fughe, ricerche disperate. Il primo bilancio è 17 morti, ma si teme che altri corpi siano ancora sotto il fango, sepolti dalle macerie, trascinati dal fiume in piena.

Dodici bare sono già allineate nella camera ardente di Vaison-La-Romaine, 5500 abitanti, uno dei centri più colpiti. Era una splendida città romana: il cataclisma l'ha colpita in pieno, il fiume l'ha devastata. S'ignora la sorte del portico di Pompeo, del teatro, del ponte romano. Il prefetto ha dichiarato lo stato di emergenza e ha ordinato che le ricerche dei dispersi proseguino per tutta la notte alle luce delle fotoelettriche. «Erano cinquant'anni che non vedevo una sciagura così», diceva ieri sera in lacrime il sindaco di Carpentras.

L'uragano ha colpito anche l'Ardèche, paradiso della canoa, dove si trovavano ancora molti turisti: qui i morti sono almeno tre. Ha portato la paura in tutte le regioni meridionali della Francia: l'Hérault, le Bocche del Rodano, la Linguadoca, la Drome, fin sulla Costa Azzurra. Il ministro dell'Interno ha ordinato la mobilitazione di tutte le forze disponibili della Sicurezza Civile. In poche ore 1500 soccorritori sono accorsi nelle regioni colpite dal disastro. Dieci elicotteri hanno salvato dall'annegamento famiglie intere.

Sull'Hérault e sull'Alta Provenza il vento ha soffiato a cento chilometri l'ora, provocando incidenti stradali. In Alta Savoia una bimba di otto anni è stata scagliata contro il muro da una raffica, è grave. Cinquantamila fulmini si sono abbattuti in solo giorno sul della Francia; i danni sono gravissimi, non si le strade le linee ferroviarie e telefoniche interrotte.

Alle foci del Rodano il moto ha travolto camper e auto. Alla periferia di Grenoble il vento ha scoperchiato la piscina municipale. «Sembrava un tifone mormorava la gente sconvolta microfoni della tv. Nella notte la Francia conta i suoi morti, e s'interroga se rebbe stato possibile prevedere la catastrofe in tempo utile mentre Parigi spedisce nel Midi una task-force.

[a. caz.]

Negli Anni 50 era il volto Chesterfield: mi imposero la sigaretta per essere più naturale

Miss Lucky Strike invita a non fumare

Si è ammalata di cancro la modella della pubblicità

LONDRA. Faceva la modella sui manifesti delle sigarette Lucky Strike. Poi si è ammalata di cancro, alla gola e ai polmoni. E ieri ha messo in guardia i giovani: attenti, il fumo può uccidervi. Con lei, a dar forte al messaggio, c'era la fidanzata di Wayne Laren, l'«uomo Marlboro» morto nel luglio scorso per tumore.

Janet Sackman ha 61 anni. Quando ne aveva 17, nel 1949, divenne famosa nei panni della sciatrice che, dai manifesti, pubblicizzava le sigarette con lo slogan «Light up Lucky», accenditi Lucky. Lo reclame diceva: tabacco della Lucky è ordinario: ti tira quando sei a terra, ti calma quando sei troppo di giri. Così portati al livello Lucky, dove è bello essere vivi».

In conferenza stampa organizzata dall'Associazione medica britannica, la Sackman ha detto che i vertici della «Chesterfield» l'avevano incoraggiata a fumare, per essere più naturale davanti all'obiettivo. Lei aveva continuato per altri 33 anni. «Quando cominci preso all'amo. Io ero come una tossicomane: non potevo più smettere».

Nel 1983 la Sackman perse le corde vocali in un'operazione per estirpare un tumore alla gola. Oggi lavora con uno specialista della parola, che insegna alla gente come parlare con lo stomaco. Nel '90 scoprì di avere un ai polmoni, e di nuovamente operata. «Fu devastante per me e per tutta la mia famiglia - ricorda -. E' spaventoso: il male ti addosso ogni giorno. Mi sono ridotta così per colpa del fumo, e non posso tornare indietro... E' per questo che dobbiamo opporci alla pubblicità che tenta i nostri figli. Sono loro quelli che devono ancora cominciare a fumare: dobbiamo salvarli. Ci sono spot "mirati" sui giovanissimi: sono un crimine e un peccato davanti a Dio. Devono essere fermati».

La Sackman dice di sentirsi in colpa per aver incoraggiato la gente a farsi del male. «E' per questo che ho iniziato questa campagna - continua -. Allora noi non sapevamo che cosa poteva farci il fumo. Pensavamo che le sigarette fossero chic, piene di fascino, ci facevano sentire adulti. Ma adesso sappiamo che cosa può fare a voi. Ho un solo messaggio per i giovani che stanno pensando di mettersi a fumare: per favore, non fatelo. Se cominciate diventerete drogati, e finirete per distruggervi».

Janet Sackman conferenza stampa mentre il manifesto cui pubblicizzava la sigaretta Lucky Strike nel 1949 (FOTO THE GUARDIAN)

Ellen Brubaker è stata per otto anni la compagna cowboy della Marlboro, Wayne Laren. Anche lui iniziato una campagna contro il fumo. «Ci ha dedicato gli ultimi due anni della sua vita», racconta la donna. In video registrato sul letto di morte, trasmesso ieri alla conferenza stampa, l'attore, che ormai non poteva far altro che parlare con filo di voce; diceva: la Philip Morris ha passato gli ultimi 20 o 30 anni a distruggere la salute della gente.

«Io non posso raccontarvi quanto so provasse Waine per i suoi spot - dice la Brubaker -. Ripeteva sempre che la sua morte la prova che il tabacco avrebbe ucciso anche voi».

L'Associazione medica britannica spera che la testimonianza delle due donne possa aumentare la pressione perché anche la Gran Bretagna voti a favore del divieto alla pubblicità del fumo in Europa, che discusso in una riunione dei ministri della Sanità il prossimo 13 novembre a Bruxelles. Secondo Tom Hudson, presidente «comitato anti-tabacco» nell'ambito dell'associazione internazionale per la lotta al cancro, il voto della Gran Bretagna - che per il momento è pronunciata contro il divieto - potrebbe essere decisivo.

«Il governo inglese - dice Hudson - continua a credere che il modo migliore di limitare la pubblicità e la promozione a favore del tabacco sia quello degli accordi privati tra le aziende produttrici. E' una posizione quasi incredibile e, francamente, del tutto priva di senso».

Chris Mihill
Copyright «The guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Ispettore contesta la scelta del personaggio che lo raffigura

«L'attore è più brutto di me»

«Quello è basso, grasso, calvo e si veste troppo male, io sono l'opposto» Lo sceneggiato tv racconta la cattura dei rapinatori di Knightsbridge

LONDRA. L'ispettore Richard Leach si era messo a sedere con impazienza. Di lì a poco la tv avrebbe trasmesso lo sceneggiato che ricostruiva la vicenda del più bel colpo della carriera investigatore. L'arresto di Valerio Viccei, rapinatore che aveva rubato 60 milioni di sterline dalle cassette di sicurezza di Knightsbridge. Ma subito dopo i titoli di testa la curiosità lasciava spazio alla rabbia: ma chi diavolo quel piccoletto che recitava la parte del detective?

L'ispettore non è un uomo vanitoso, ma l'attore Bill Moody non gli è proprio piaciuto. Così prende la penna e scrive a Kathrine Wolfe, la responsabile del programma. «Non mi proprio piaciuto il modo con cui avete rappresentato me e i miei colleghi. Con tutto il rispetto ha per me stesso, non mi aspettavo che per impersonarmi fosse scelto attore bello come un dio greco. Ma quell'attore è basso, sovrappeso, completamente calvo. E sono alto 1.90, robusto, in gran forma soprattutto in grado usare il pettine... E poi l'attore è trasandato malvestito. Sono sicuro che la scelta degli stata fatta in modo da sottolineare la differenza tra i due opposti: l'affascinante playboy italiano e il povero e rozzo poliziotto inglese».

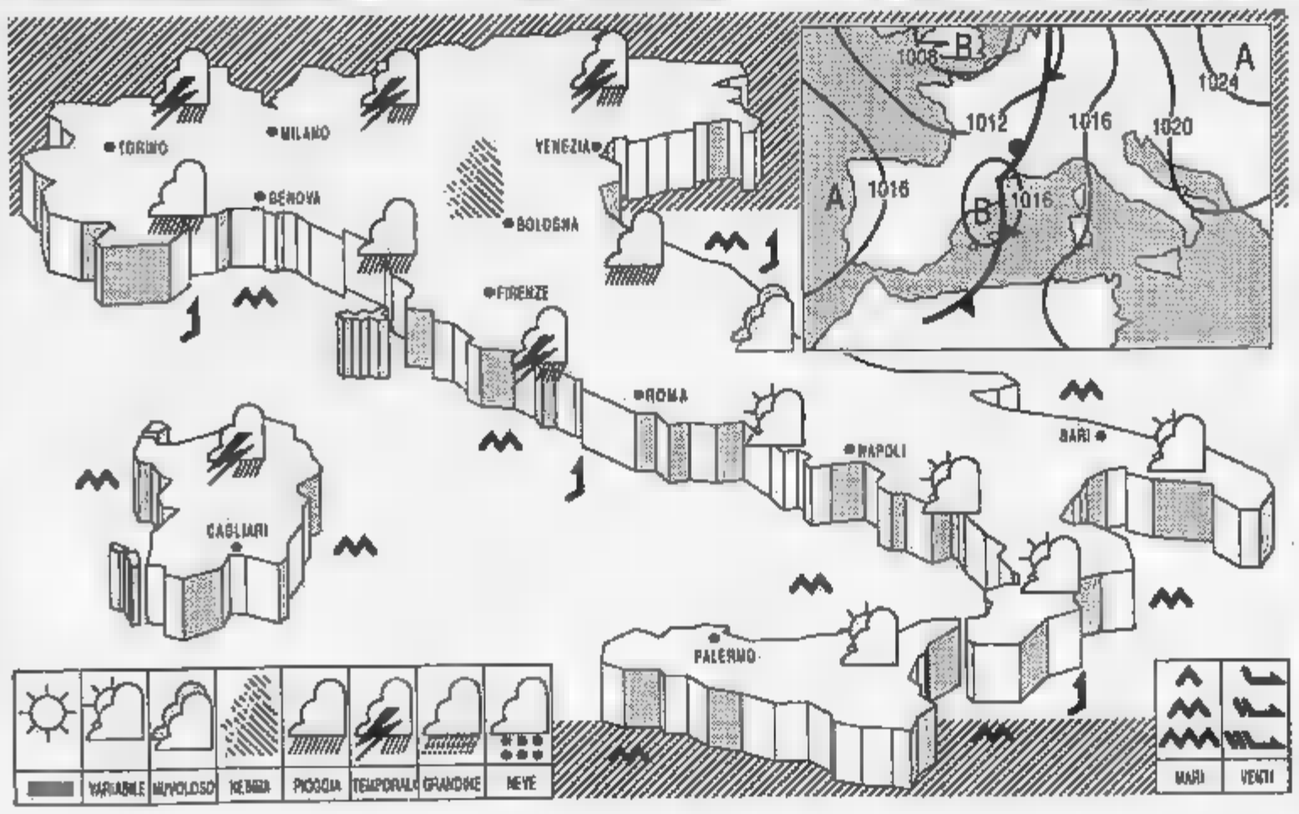
Quale dei due è più brutto? L'ispettore Richard Leach (a fianco) non ha dubbi: l'attore Bill Moody (a sinistra) è decisamente peggio di lui e indegno rappresentarlo sullo schermo. Per questo ha contestato la televisione fatto la scelta

Il programma ha anche provocato la protesta di due ufficiali di Scotland Yard. «Leach è solo uno molti ufficiali ridicolizzati dal film - dice uno di loro -. In tv i detective sono sempre brutti, ma quando si fa un programma-verità l'immagine delle persone citate il loro vero nome deve salvaguardate».

Sopresi i critici televisivi inglesi. «Il signor Leach - scrive Micheal Winner del *London Weekend Television* - dovrebbe essere contento. Se la sua storia è stata scelta per andare in tv è perché lui e i suoi colleghi sono stati molto bravi. I produttori hanno scelto i migliori attori sulla piazza». Sarà, intanto la Lwt - la rete che ha prodotto lo sceneggiato - si è rifiutata di passare ai giornali le fotografie di Moody nei panni del detective Leach. E la regista? «Mi spiace, ma ho niente da dire».

[r. crl.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'area di alta pressione presente sull'Italia si attenua temporaneamente. Una perturbazione estesa dalle Alpi occidentali all'Algeria si muove verso Levante.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali piogge o temporali che sulle regioni nord-occidentali saranno anche di forte intensità, sul resto delle regioni centrali e meridionali prevalenza o poco nuvoloso o velato.

in diminuzione.

VENTI: moderati da Sud con qualche rinforzo sul versante tirrenico e ligure oltre che sulle isole maggiori.

mossi. Molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno e della Sardegna.

PROBABILITÀ PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi e temporali. Temperatura in diminuzione al Centro e al Sud. Venti deboli.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	25	Firenze	13	29	Bari	18	27
Verona	15	28	Pisa	15	28	Napoli	17	26
Trieste		25	Ancona	15	28	Potenza	11	25
Venezia	16	26	Perugia	13	28	S.M. Leuca	21	25
Milano	18	25	Pescara	13	27	R. Calabria	20	29
Torino	08	18	L'Aquila	8	25	Palermo	20	25
Cuneo	14	15	Roma Urbe	18	30	Catania	17	28
Genova	19	23	Roma Fium.	18	29	Alghero	15	31
Bologna	16	28	Campobasso	16	28	Cagliari	24	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	23	nuvoloso	Lisbona	16	24	variabile
Atene	18	28	variabile	Londra	15	18	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	30	nuvoloso
Berlino	10	20	sereno	Madrid	16		sereno
Bruxelles	8	17	nuvoloso	Montreal	10	16	pioggia
Buenos Aires	12	21	pioggia	Mosca	5	16	sereno
Copenaghen	14	17	variabile	New York	16	24	nuvoloso
Dublino	8	16	sereno	Parigi	15	19	pioggia
Francoforte	13	23	sereno	Pechino	15	21	nuvoloso
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Ginevra	11	24	variabile	Sydney	13	22	nuvoloso
Helsinki	5	15	variabile	Tokyo	17	24	
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	7	17	variabile
Il Cairo	20	31	sereno	Vienna	3	25	

Milano, il professor Veronesi presenta l'esperimento e cerca ventimila donne volontarie

Una pillola contraccettiva contro il cancro del seno

MILANO. Una [illegible] a base di estrogeni, usata anni [illegible] quale pillola anticoncezionale, il «Tamoxifen», composto antiestrogeno sintetizzato negli Anni 60 come contraccettivo, ma successivamente impiegato invece come terapeutico nella cura del carcinoma mammario in almeno [illegible] milione di donne, verrà ora sperimentata quale prevenzione di questo tipo di cancro, che costituisce la principale [illegible] di morte delle donne, oggi, nei Paesi industrializzati.

La sperimentazione avverrà nei prossimi 10 anni, di con[illegible] in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Italia. «E' uno studio senza precedenti nel mondo», ha detto ieri il professor Umberto Veronesi durante la conferenza stampa [illegible] presentazione, «e, se funzionerà, come mi auguro, costituirà una svolta fondamentale nella strategia della lotta contro i tumori».

La sperimentazione comincerà nel '95-'96, dopo che, attraverso un elaboratore elettronico, saranno scelte 20 [illegible] donne che, in età fra i 45 e i 65 anni, abbiano già subito [illegible] intervento di isterectomia (asportazione dell'utero). Questo, per prudenza massima, visto che gli oncologi italiani, a differenza di quelli britannici e statunitensi, hanno ritenuto di prendere in considerazione alcuni dati di una ricerca svedese che addebiterebbe al Tamoxifen una minima percentuale di tumori all'endometrio.

Per 5 anni, metà delle donne selezionate assumeranno [illegible] mg [illegible] giorno [illegible] Tamoxifen, alle altre sarà somministrato un placebo dall'aspetto identico. L'inserimento nella rispettive categorie avverrà a caso, ancora attraverso elaboratore; né la diretta interessata né il medico conosceranno l'appartenenza al primo o al secondo gruppo.

Le pazienti collaboreranno con specialisti di Milano, Bologna, Napoli e Roma; periodicamente il loro stato di salute sarà controllato, nei centri appositi, attraverso visite cliniche semestrali, mammografie annuale e una serie di analisi, accertamenti.

In Lombardia, le interessate possono telefonare, per ricevere informazioni, al numero verde 167825100. Altri numeri di telefono saranno quanto prima attivati nella capitale e nei capoluoghi emiliano e partenopeo.

I dati italiani si cumuleranno poi con quelli inglesi e statunitensi. I risultati si comincerono a [illegible] Tra 8/10 anni a partire da oggi. Questo progetto, hanno detto Veronesi e i suoi colleghi Cesare Maltoni di Bologna, Marco Salvatore [illegible] Napoli, «interessa non solamente la salute delle don[illegible] personalmente toccate [illegible] problema, ma è determinante per la vita e la sopravvivenza di tutte».

L'età media di insorgenza clinica del carcinoma al seno è oggi fra i 45 e i [illegible] anni. Nel nostro Paese muoiono per questa causa circa 10 mila do[illegible] ogni anno, una cifra che rappresenta il 20% di tutti i decessi per tumore nella popolazione femminile. Nel mondo industrializzato, la mortalità per tumore mammario risulta mediamente aumentata del 40% a tutte le età (raggiungendo punte massime fino al 50% fra i 35 e i [illegible] anni); negli ultimi tempi però sembra essersi assestata su livelli costanti.

«Le [illegible] [illegible] continuo aumento dei tumori al s[illegible]o - ha spiegato Veronesi - sono anche nelle mutate abitudini [illegible] vita delle donne: un periodo fertile più lungo, ma pochi figli, avuti in età matura e poco allattati».

Gli specialisti si aspettano la conferma che [illegible] Tamoxifen è in grado di diminuire del 50% l'incidenza [illegible] questo carcinoma. Non soltanto, ma anche gli effetti collaterali dovrebbero confermarsi sensibili, come già sono oggi, visto che nelle donne già in terapia [illegible] questo prodotto si è registrata una riduzione del 30% delle malattie cardio-vascolari, parallela alla diminuzione della colesterolemia, della lipemia e dell'insorgere dell'osteoporosi. A differenza di quanto succede con altri prodotti, gli effetti collaterali, dunque, si sono rivelati molto rari e moderati.

«Non esiste peraltro, in tutta la gamma dei farmaci antitumorali, un prodotto che sia stato già studiato in laboratorio quanto il Tamoxifen», ha assicurato il professor Cesare Maltoni.

[illegible] Rota

MALE DI DENTI

In arrivo il vaccino anti-carie

[illegible] Niente più mal di denti per milioni di italiani. E' in arrivo il vaccino anticarie prodotto da estratti di un batterio, lo streptococco mutans, al quale sarebbero attribuite delle responsabilità nell'insorgenza della carie ed esiste la dimostrazione sperimentale che la vaccinazione con vari componenti antigenici estratti da streptococco mutans induce uno stato [illegible] protezione contro la carie. [illegible] ultimi ritocchi immunologici del vaccino contro il mal di denti e la reale possibilità [illegible] vaccinarsi sin da bambini per vivere [illegible] carie verranno presentati e discussi a Roma, in [illegible] sione delle «Giornate internazionali di allergologia» che si terranno all'Università Cattolica del Sacro Cuore dall'1 al 3 ottobre, sotto la presidenza [illegible] professor Alberto Venuti. Secondo i ricercatori americani ed in base ai dati presentati [illegible] congresso, pur considerando il possibile coinvolgimento di altri fattori [illegible] [illegible] dieta, lo streptococco mutans possiede tutte le caratteristiche per essere definito cariogeno perché sintetizza zuccheri complessi, produce acidi organici, vive in assenza [illegible] ossigeno [illegible] cosa più importante, induce la carie in animali da esperimento. Per que[illegible] motivo la ricerca del [illegible] [illegible] funzione preventiva della carie si è indirizzata principalmente su una prevenzione immunitaria antistreptococcica. [AdnKronos]

Il professor Umberto Veronesi, luminare della lotta ai tumori

Inquinamento

Condannato caporeparto dell'Acna

CAIRO MONTENOTTE. Rober[illegible] Pinizzotto, responsabile [illegible] reparto Betanaftolo dell'Acna, rischia di pagare danni per [illegible] miliardi a [illegible] trentina di Comuni piemontesi, oltre alle Province di Alessandria, Cuneo e Savona e alla Regione Piemonte. Il tecnico è [illegible] stato riconosciuto colpevole del reato di violazione della legge Merli dal pre[illegible] [illegible] Cairo, Piera Maria Viviana. L'azienda e un altro dipendente, Aldo Curti, responsabile del settore ecologia, sono stati assolti.

In considerazione che le parti civili avevano già chiesto un sequestro cautelativo di beni per tre miliardi, i danni civili da rifondere in separata [illegible] dovrebbero essere pagati solo dal [illegible]poreparto del Betanaftolo. Una sentenza singolare, contro la quale il difensore Romeo Pastrengo ha presentato appello. Spiega [illegible] legale savonese: «Pinizzotto guadagna meno di due milioni al mese, sarebbe impossibilitato in ogni caso [illegible] pagare una cifra [illegible] questo genere».

Alla sentenza si è giunti dopo la rinuncia delle parti civili a chiedere i danni all'Acna. Alcune notifiche irregolari ai rappresentanti dell'azienda avrebbero permesso [illegible] invalidare il processo.

Per il pretore, [illegible] caporeparto, che durante la pulizia di un serbatoio non era riuscito a impedire il versamento nel fiume Bormida di alcuni chili di soda, è l'unico responsabile. [a. m.]

Dossier del Censis sul calo di vacanzieri

Addio bell'Italia troppa criminalità

Anche le località turistiche [illegible] mare hanno risentito della crisi che investe l'industria delle vacanze in Italia Secondo il Censis il calo è [illegible] [illegible]rsi ai caro-alberghi, alla criminalità e a una mentalità provinciale dei nostri operatori

ROMA. Allarme turismo. L'Italie [illegible] tempo meta prediletta dagli stranieri [illegible] cerca di arte, storia, mare, paesaggi ha perso attrattiva. Provincialismo, servizi troppo cari, criminalità, cattiva promozione [illegible] nostro prodotto hanno fatto precipitare le presenze nelle località turistiche. Lo rileva il Censis, l'istituto di statistica, in un rapporto che analizza le cause di questa crisi.

Per l'istituto di studi sociali le ragioni di fondo della crisi vanno cercate anche nel comportamento dei tour operator: «Diventati più ricchi dei loro clienti, gli addetti al settore hanno pers[illegible] l'interesse e la sensibilità necessari per governarlo»: nella sopravvalutazione della lira; nella caduta di immagine dell'Italia strozzata [illegible] corruzione e criminalità.

Anche gli alberghi - secondo il curatore del rapporto Antonio Preiti - hanno le loro colpe: «Il sistema alberghiero [illegible] fuori mercato. Ci vorrebbero meno marmi e più servizi. Chi viene in Italia trova [illegible] tariffe alberghiere più care [illegible] poche [illegible]dità. Il rapporto prezzo/qualità non [illegible] competitivo. Si capisce anche dai 10 mila hotel chiusi in 10 anni».

Per il presidente nazionale dell'associazione direttori d'alberghi Nadio Benedetti non è giusto addebitare la situazione di crisi tutta sulle spalle degli albergatori. «La colpa - spiega - è della cattiva gestione delle nostre città che non offrono niente [illegible] turisti: i trasporti non funzionano, i musei sono chiusi sabato e domenica, non si riesce a risolvere il problema della piccola criminalità che prende di mira i turisti. E poi si [illegible]a sempre [illegible] parlare dei prezzi stratosferici che hanno i nostri alberghi senza tener conto che in Italia il costo del personale [illegible] il più caro del mondo [illegible] Il contratto di lavoro del turismo ha delle rigidità che andrebbero riviste. Ma poi se si guarda bene in Europa [illegible] c'è differenza di tariffe, il problema [illegible] riguarda l'America».

Dello stesso avviso il vicepresidente dell'associazione [illegible]lbergatori italiani Ottaviani che a dimostrazione della buona volontà del settore annuncia: «Per il prossimo [illegible] abbiamo chiesto ai nostri associati di non aumentare i prezzi». Intanto [illegible] tinuano [illegible] calare le presenze in tutte le località turistiche [illegible] nostro Paese, mare e monti compresi. Le più colpite sono le città d'arte, Roma, Firenze, Venezia, tradite da tedeschi, inglesi, americani, giapponesi. Ma anche gli italiani [illegible] sempre più attratti dall'estero per le loro vacanze. «Questo - spiega [illegible] Censis - autorizza a dire che l'Italia, dal punto di vista turistico, sta diventando sempre più provinciale».

Fino a pochi anni fa «l'industria delle vacanze» era così florida da rappresentare l'entrata forte della nostra forte bilancia commerciale. Serviva, si diceva, a pagare parte della bolletta petrolifera. Ora la situazione è cambiata e anche [illegible] la domanda turistica [illegible] in aumento l'Italia [illegible] [illegible] beneficia.

Il Censis parla anche della nascita [illegible] un nuovo fenomeno, il «cocooning»: [illegible] fronte alle difficoltà o ai disservizi che [illegible] i[illegible] in vacanza gli italiani scelgono di passare le ferie a casa propria dove trovano tutti i confort, gratis.

[illegible] Corbi

Documento pontificio contro lo sfruttamento dei minori: è una forma contemporanea di schiavitù

Il Vaticano «appieda» i turisti a luci rosse

Appello alle agenzie di viaggi perché cancellino le mete dell'eros

CITTA' [illegible] VATICANO. [illegible] con il «turismo del sesso», grida la Chiesa, che chiede alle agenzie specializzato in questo ge[illegible] di viaggi di sospendere le loro attività: [illegible] soprattutto basta allo sfruttamento sessuale dei bambini, [illegible] vergogna che rattrista le nazioni del mondo». Il Pontificio Consiglio per la Famiglia ha convocato nei giorni scorsi una conferen[illegible] internazionale sullo sfruttamento sessuale [illegible] bambini tramite la prostituzione [illegible] la pornografia; e ciò [illegible] avvenuto, forse non a caso, a Bangkok, in Thailandia, la [illegible] del [illegible] turistico. Le agenzie di viaggio organizzano voli charter (in particolare dal Giappone) per la capitale della Thailandia, i cui vescovi, alcuni anni fa, emisero un documento di condanna e di protesta di questo fenomeno degradante.

La conferenza si è chiusa con un documento dai toni biblici. Lo sfruttamento sessuale dei bambini viene definito «un crimine oggigiorno molto diffuso e persistente contro l'umanità; [illegible] delitto che provoca la perdita della dignità, della salute [illegible] anche della vita» di milioni [illegible] creature. «E' una forma contemporanea [illegible] schiavitù - denuncia nel suo documento la Dichiarazione Finale - che per guadagno sfrutta e degrada la persone umana e miete vittime tra coloro che meno si possono difendere». Fra l'altro, sottolinea il documento, questo commercio contribuisce ad acuire «il male e la malattia dei pedofili e degli altri insensibili consumatori», che invece avrebbe[illegible] bisogno [illegible] essere affrontati onestamente per indurli così a modificare il loro «deprecabile comportamento».

«Facciamo appello a tutti gli operatori turistici [illegible] all'industria turistica perché ripudino "il turismo del sesso" - è il pri[illegible] degli appelli fatto dai partecipanti al convegno - e rispettino i diritti umani di tutte le genti in tutte le culture». Ma [illegible] modi più sottili e insidiosi della prostituzione per trarre vantaggio dal «cocktail» sesso-innocenza del mondo infantile e non. «Ci rivolgiamo a tutti gli uomini e donne in affari affinché rifiutino [illegible] guadagno che deriva dallo sfruttamento sessuale della persona umana - si chiede nella "Relazione Finale" -. I bambini non sono merce da vendere come oggetti sessuali o pornografici. Il profitto [illegible] fatto a spese della dignità [illegible] e della vita [illegible] iniquo».

Ma il commercio non si fa [illegible] lo nel Terzo Mondo; lo sfruttamento - meno evidente, [illegible] brutale - [illegible] roba anche di casa nostra, del «civilizzato» Nord [illegible] pianeta. «Facciamo appello ai [illegible] di comunicazione sociale affinché richiamino all'attenzione pubblica il problema dello sfruttamento sessuale dei bambini attraverso la prostituzione [illegible] la pornografia», è l'appello della conferenza. E subito dopo vengono chiamati in causa i creatori dei miti moderni e delle mode: «Chiediamo [illegible] coloro che lavorano nello spettacolo e nella cultura dei mass [illegible] dia di rifiutare i crescenti tentativi sia nella pubblicità che negli ambienti di intrattenimento [illegible] rappresentare i bambini come oggetti propri di sessualità».

Gli adulti complici, che [illegible] degradano» partecipando [illegible] questo gioco, devono «pentirsi del loro delitto contro l'umanità»; ed [illegible] colpevole anche chi rimane in silenzio. «I bambini del mondo presi nella trappola della prostituzione, della pornografia e dello sfruttamento sessuale gridano aiuto - è la conclusione drammatica del documento -. Il Signore chiama il [illegible] popolo all'azione. Ci impegniamo a rispondere».

Giovani ragazze thailandesi. Le loro coetanee sono spesso oggetto di sfruttamento sessuale e attirano turisti anche dall'Italia per tour erotici

Marco Tosatti

Polemiche dopo il caso dell'arbitro che non ha fatto entrare in campo la fisioterapista di una squadra di rugby

Se il massaggiatore è dell'altro sesso

Per le atlete non è una presenza imbarazzante

ROMA. «Oddio, che sciocchezza! La nazionale maschile olandese di basket ha [illegible] fisioterapista e nessuno [illegible] trova da ridire; tra l'altro, pare che sia abilissima». Michele Uva, general manager del Matera (pallavolo femminile), commenta la notizia dell'esclusione dalla panchina di Giusy Vinciprova, massaggiatrice della squadra di rugby San Donà di Piave.

Alla venticinquenne, titolare di [illegible] avviato studio [illegible] massofisioterapia nella cittadina veneta, sarebbe [illegible] impedito l'ingresso in campo dall'arbitro per un errore di tesseramento della Federazione Italiana Rugby: la donna, infatti, era indicata sul cartellino come giocatrice e il signor De Falco, che domenica [illegible] arbitrava la partita tra la squadra sandonatese [illegible] il Benetton Treviso, è [illegible] inflessibile. Ma [illegible]'è già chi grida al maschilismo. Lo ha fatto intendere [illegible] stessa Giusy, esprimendo perplessità sul fatto che l'errore fosse [illegible] stato scoperto un minuto prima di scendere in campo. «Non so come agirei se accadesse [illegible] nuovo - ha dichiarato -, ma sono del segno dello Scorpione che non ama mezze [illegible] e reagisco in maniera estrema».

Discriminazione sessuale? Anna Maria Marasi, capitana della nazionale di pallavolo, è scettica: «E' molto difficile che sia così. Non nel mondo dello sport, almeno. Il massaggiatore (o la massaggiatrice) è un personaggio importantissimo: un confidente, una specie di medico. E il sesso non c'entra».

«Non ci posso credere - commenta, ridendo, Giorgio Battaro, direttore sportivo de Il Messaggero Olimpia Teodora (pallavolo femminile, campione d'Europa), - mi rifiuto di credere che si tratti di discriminazione sessuale. Mentre invece so che gli arbitri [illegible] molto fiscali, soprattutto in apertura di campionato».

Le vostre atlete hanno un fisioterapista, [illegible] del resto accade nella quasi totalità delle squadre femminili. Mai [illegible] problemi per questo? «No, davvero! Il nostro [illegible] massaggiatore [illegible] un serio professionista di 31 anni [illegible] è pure [illegible] bel ragazzo. Un bel ragazzo che abbia[illegible] provveduto a mettere sull'avviso: nessun ti[illegible] di "marchella" verrà [illegible] tollerata. [illegible] resto, non ci sono mai stati guai [illegible] genere. Siamo, tutti noi, a contatto con bellissime ragazze, ma credo che scatti una specie di freno inibitore determinato dalla consapevolezza che siamo professionisti. E che il lavoro è l[illegible]».

Anche il dottor Uva [illegible] d'accordo: un maschio in tuta, dotato di abili mani, capaci di rilassare, riscaldare o lenire muscoli provati dallo sforzo, non crea disagio alle giocatrici. O, almeno, non «quel» tipo [illegible] reazione cui qualcuno ha, maliziosamente, alluso.

Mabel Bocchi, gloria del basket italiano: «Non [illegible] crederei che si tratti [illegible] discriminazione sessuale. E' facile che il cartellino [illegible] massaggiatrice [illegible] fosse in regola»

«L'altro giorno - racconta - il nostro fisioterapista, Giuseppe Ferretti, 24 anni, ha faticato non poco a convincere la nostra campionessa californiana Keba Phipps, a farsi fare un'iniezione. Alla fine Giuseppe, un metro e 65, ha preso con dolcezza per mano Keba, un metro e 95, e l'ha condotta nella saletta dove la ragazza si [illegible] lasciata fare la temuta, ma [illegible] puntura».

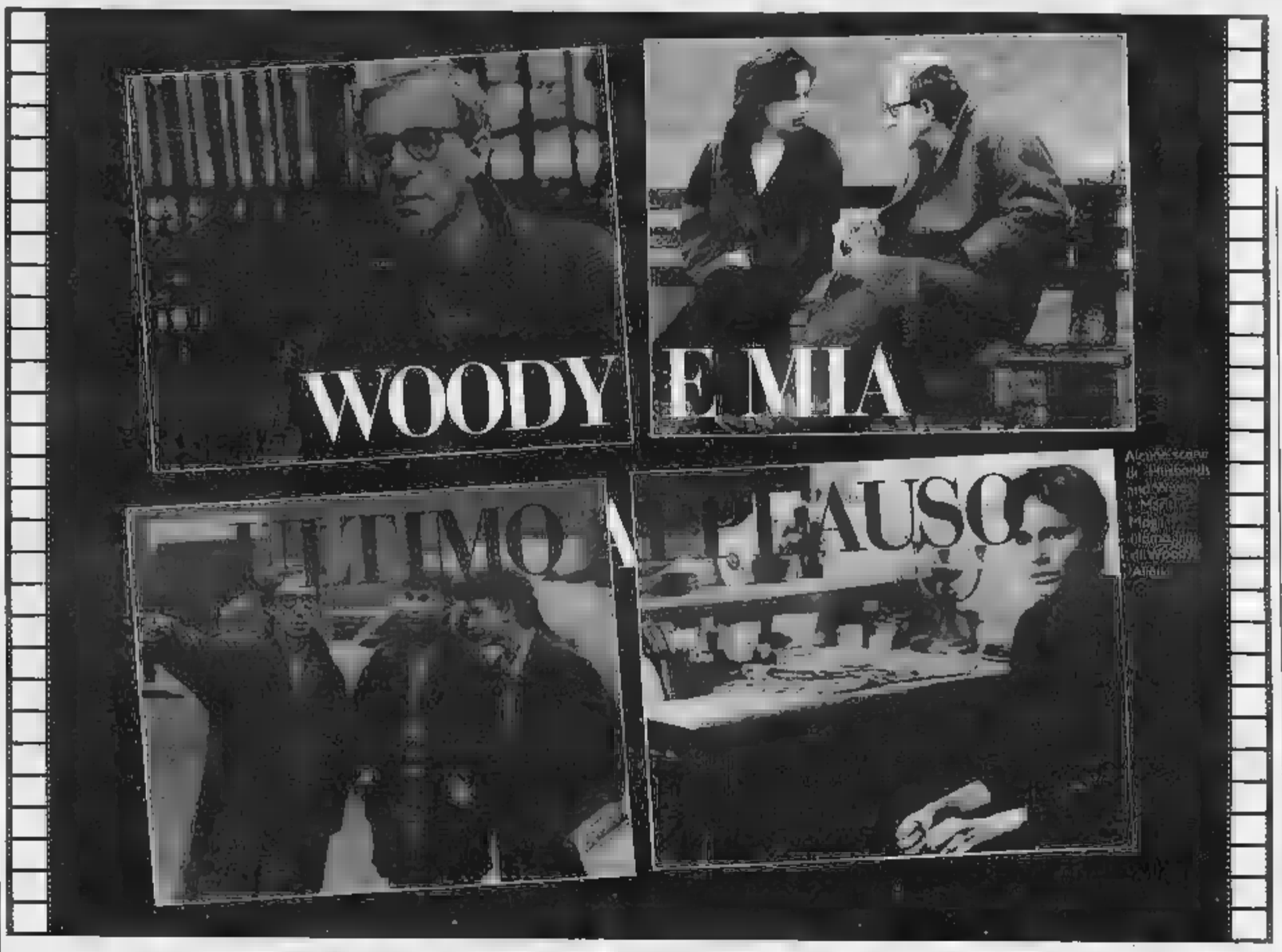
Mabel Bocchi, bellissima stella del basket [illegible] riposo [illegible] valente cronista sportiva [illegible] Telemontecarlo, non ha dubbi sulla vicenda: «Se si è impedito l'ingresso in campo a Giusy Vinciprova perché il tesserino non era in regola, s'è fatto benissimo. E' la Federazione Rugby, semmai, da esecrare. Il rigore, in questi [illegible]i, è fatto noto. Ricordo che [illegible] potei [illegible] una partita di serie A perché il mio cartellino non era arrivato in tempo. [illegible] invece si dovesse scoprire che sono state fatte "differenze" di tipo sessuale, allora saremmo davvero [illegible] duti in basso. Nessuno ha mai contestato il fatto che il Milan, ad esempio, avesse una massaggiatrice». Bravissima, tra l'altro, visto che grazie a lei si rimise in campo un giocatore del calibro di Van Basten.

Daniela Daniele

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

New York, assistiamo all'ultimo film del regista, una profezia sulla tragedia intima della coppia

Lei è «una santa che piega tutti alla sua volontà»



Lui nell'ultima scena chiede al pubblico: «Ora posso andare?»

Platea senza fiato, come in tribunale

C'E' qualcosa di insolito nella grande sala gremita della Terza Avenue prima che si spengano le luci e si accenda lo schermo. Niente pubblicità. Niente prossimamente. Il film che sta per cominciare viene trattato un concerto sinfonico. E infatti la gente parla sottovoce, a riesce maneggiare quasi in silenzio il pop e le cannucce della Coca Cola. E' un sabato sera, il cinema è un rito nel fine settimana newyorkese.

In questo caso è come se fossimo tutti chiamati a rendere testimonianza. Questa è una sala cinema, ma anche un'aula tribunale e un momento della verità. Ciascuno di noi pensa che, dopo, sapremo tutto e potremo decidere. Si dice sempre che il pubblico è la giuria di un film. Questa volta lo siamo davvero.

Quando si spegne la luce, dopo i titoli di testa bianco su nero alla Charlie Chaplin, che sono il marchio fabbrica dei film Woody Allen, l'autore ha per noi una sorpresa. Trovo strano che ne sia parlato poco, perché è sorpresa sensazionale. La sorpresa è l'uso della macchina da presa. Va via, sfugge, resta solo un istante su un viso, è come un abbassare gli occhi, come far fatica a guardare in faccia una persona, come condurre discorsi indiretti che non si chiariscono mai mentre, però, sale la tensione. Si passiamo da un'altra, torniamo indietro, ripensiamo. Le frasi brevi, spezzate, esemplari.

Quando Mia Farrow (perché usare i nomi dei personaggi? Noi qui stiamo scrutando i protagonisti) dice a Woody Allen: «Tu, caro, usi il sesso per sfogare tutte le tue emozioni, tranne l'amore», il pubblico trattiene il fiato e poi lo rilascia in un respiro collettivo che è quasi un rumore, la sottolineatura che d'ora in poi, in tutto il film, segnerà le coincidenze fra film e vita.

Con i nervi a fior di pelle

La coincidenza più straordinaria è quella dei movimenti della macchina da presa. Da principio pensi che sia un dì bravura (mai una luce o riflesso fuori posto, mai sfocature) del direttore di fotografia di quasi tutti i film di Woody Allen, Carlo Di Palma.

Poi ci si accorge che la simbiosi artistica Woody Allen-Di Palma dà, in questo film, il suo risultato più alto. Poiché tutto è tensione, e incapacità di spiegarsi, incapacità di capire, incapacità di separarsi e impossibilità di vivere insieme, l'unico modo dirlo l'estremo nervosismo delle immagini. E così il film sono due ore di sguardi inquieti le parole, di sequenze imprecise e aggrovigliate come i sentimenti, in cui la bellezza consiste nella estrema corrispondenza fra lavoro di ripresa e messa a nudo dei nervi, un esperimento mai prima tentato.

S'intende che il risultato più alto del rapporto comprensione silenziosa fra regista e direttore di fotografia e, più ancora, di assecondamento intelligente di Di Palma che vede salire tensione e esprime, raggiunge momenti estremi proprio nel saper mantenere il racconto limpido anche quando la tensione nevrotica diventa quasi follia. sono momenti di violenza, e non mai accaduto, in un film di Woody Allen.

I personaggi, i loro volti, le loro parole, i loro comportamenti, rispondono con loro appena controllata tensione al nervosismo della macchina da presa. Dunque anche ci e momenti le risate che ci aspettiamo dai grandi film di Woody Allen. Il film è duro e aspro. Assai più dei tempi in cui un Woody Allen pensoso faceva film «seri» pensando a Ingmar Bergman. non c'è né Bergman né Fellini. Qui Woody Allen completamente se stesso. E al punto in cui giunto adesso, anche se si ride, non è spettacolo allegro.

Due amici (lui è il bravissimo Sidney Pollack, lei l'incredibile Judy Davis) entrano all'improvviso in Mia Farrow-Woody Allen, con la faccia serena di tutti i giorni, fra drink e la discussione sul ristorante, annunciano: «Abbiamo rotto. domani ognuno per la sua strada». Non giovani. insieme da vita. Hanno figli.

La dell'annuncio giovanilistico e indifferente ha l'effetto di un'esplosione. Segna brutalmente la prima lacerazione Woody Allen-Mia Farrow. Lei trova l'annuncio così assurdo, così osceno, e tutta quella calma così pazzesca, che rifiuta di venire fuori, come se fosse accaduto a lei. Si nasconde, parla da dietro una parete. Infatti, ecco la forza di questo essenziale del film, succede proprio lei. Lo strappo c'era e si rivela adesso, nello strappo dell'altra coppia.

Da questo momento si aprono due percorsi. In uno vediamo la vicenda dei due amici che sono più una coppia, ciascuno il nuovo partner. E' qui che la comicità in agguato fa scoppiare i suoi petardi di humour secco, spietato.

Sono storie di «bella gente» a cui due piccole la giovinezza, per fare davvero, come dicono, tutto da capo. E la risposta quel maledetto mistero: cos'è che fa vivere due persone insieme, a parte il terrore della solitudine e la paura della morte?

Parole nel vuoto

Nell'altro percorso vediamo, come in una cronaca in tempo reale, la dissoluzione della coppia Woody Allen-Mia Farrow. Scena dopo scena, sempre seguiti dalla macchina presa che si impenna in parossismi di nervosismo, come i due personaggi-attori, siamo testimoni di questa sequenza. Le parole continuano a tenere in piedi un rapporto di tenerezza e di comprensione che non esiste più. Progressivamente le parole mostrano di essere un ponte sul vuoto. Scavano indietro, nella memoria, e non è rimasto niente. Scavano avanti, alla ricerca di un punto di appoggio e non lo trovano. Giustamente, volte, i due parlano al buio. Spengono luce che dovrebbe essere in un'altra stanza nella quale non dei due va via subito, l'altro segue non lo trova, va in un'altra stanza, dialogo riprende dal punto sbagliato.

Gradatamente le parole, sono inutili per fabbricare il rapporto che non c'è, rivelano armi terribili per tagliare le ultime corde. Scappa una frase che dovrebbe essere impossibile. Segue la frenesia di cancellarla, è un lapsus, è una cosa così assurda che dovrebbe far ridere. Ma non fa ridere. Infatti il pubblico è preso, come i personaggi, in questo terribile dilemma. Ride, l'aria, secco, per un istante, e torna nel silenzio dell'aula in cui si celebra la dissoluzione di un legame fra veri esseri umani.

Sono veri un po' perché Woody Allen bravo e anche Farrow, immersa nel clima di fine stagione, non mai stata così grande. Ma lo sono anche per l'esatta profetica coincidenza di ogni cosa con ogni cosa, fino ai dettagli di ciò che abbiamo appreso dai giornali, e che è avvenuto *dopo* film.

L'intrusione di un occhio testimone, nella situazione che dovrebbe essere privata, è stata costruita attraverso la presenza di voce narrante, come se ciascuno dei personaggi, allo stesso tempo, partecipasse a una terapia o parlasse a un intervistatore. In questo modo c'è altro preannuncio profetico, quello della profanazione in pubblico del disastro intimo.

Dal punto di vista dei tempi, le sequenze Woody Allen-Mia Farrow sono più brevi di quelle riservate alle altre storie di coppia. Ma tutte originano da questo loro punto di sofferenza, di incomprensione, di fenditura che per diventare baratro, tutto tornano in questo punto. Ognuno, con il suo comportamento comico-tragico, porta materiale per chiarire che non c'è niente da chiarire, che la storia è finita. Per esempio ciascun personaggio di ce qualcosa di Mia Farrow. La definizione di lei si inchioda nella del pubblico, lanciata dall'autore, le voci di altri personaggi, è questa: «E' una passive-aggressiva. Sembra una santa e piega tutti alla sua dolce, implacabile volontà». Il pubblico-giuria prende della irreparabile accusa.

Poi Woody Allen ci porta alla Columbia University (nel film insegna letteratura) per farci incontrare Juliette Lewis (ricordate l'adolescente di Cape Fear?), sua studentessa ventenne, bella, alta, sfrontata, infida. Qui il pubblico è fiato perché Woody Allen affronta il rischio allo scoperto. E' lui, una donna giovanissima. E' lui, che si espone al ridicolo di quel professore. E' lui, che appare inevitabilmente coinvolto e inevitabilmente inadatto, in questa storia.

Deliberatamente, con gesto coraggioso e crudele, lascia che esploda la giovinezza della ragazza come una stagione barbara si può anche violare (c'è un temporale, manca la luce) ma non domare. C'è incomunicabilità vitale, che ha niente a che fare con le altre incomunicabilità di cui ci ha parlato il film fino ad ora. Sesso, età e condizione della vita, nel film e fuori del film, si congiungono in un punto triste. Che è il solo punto di equilibrio della doppia .

Il vecchio e la studentessa

Qui diventano chiare alcune La prima è che Juliette non la causa, ma la conseguenza della rottura. Ed è una conseguenza senza speranza perché la forte della giovinezza schizza fuori dalla capacità di controllo «vecchio» insegnante. La conda è che Mia, passiva-aggressiva, in questa storia segue di istinto un suo piano di salvezza che la esonera dal disastro.

La terza è che lo sguardo di Woody Allen - o almeno questa è l'impressione del pubblico-giuria - è lo sguardo di una persona che per la prima volta prende atto che la famosa mezza età di tutto dura sempre. Woody Allen più vecchio, in questo film, gesti, nelle parole, ma soprattutto negli occhi, quanto non sia mai stato.

E' il passaggio di stagione in cui coincidono film e vita, il vero materiale di tristezza di questo evento. Nel film, fine, tutte le coppie tornano insieme senza felicità, gioia. Lui resta fuori. Lo vediamo in primo piano, microfono all'occhiello della camicia. Dice che scriverà altre storie, più storie sentimentali, forse storie politiche. Esita istante, chiede al pubblico: «Posso andarmene adesso?». Segue un applauso della folla allo schermo. E' un po' come gli applausi che si fanno nei funerali.

Furio Colombo

Il maestro 15 seguaci spezzano la Società psicoanalitica italiana per fondare un gruppo rivale

Scisma tra i freudiani, Servadio se ne va

L'accusa: l'eccessivo potere dei baroni spegne la creatività

A fianco Sigmund Freud con la figlia Anna. A sinistra Emilio Servadio

MILANO

A 89 anni psicoanalista Emilio Servadio è alla testa di un movimento che se ne vuole andare dalla Società psicoanalitica italiana (Spi). Il tempio freudiani ortodossi, per fondare un'altra società, antagonistica alla prima. Uno scisma. I seguaci sono una quindicina: «Cresceremo, ci verranno dietro in molti - esclama sicuro Servadio -. Io sarò presidente onorario». E perché vi staccate? Il patriarca freudiano dice solo che i motivi non sono teorici, dottrinari, ma misteriosamente «organizzativi». «E comunque non c'è niente di strano. In molti Paesi coesistono più o meno tranquillamente due associazioni diverse, riconosciute dalla madre di Londra, l'"International Psychoanalitical Association" (Ipa). Ci sono in Francia, ci sono in Brasile. Anche noi abbiamo l'appoggio dell'Ipa. Non siamo eretici».

Adriano Giannotti, titolare della seconda cattedra di neuropsichiatria alla Sapienza di Roma, regge timone della pattuglia scissionista. Dice che si costituiti in gruppo di studio dalla fine di luglio e che ora aspettano le ulteriori approvazioni da Londra. Insiste anche lui: «Non sono in gioco aspetti teorici, ma politici, questioni di potere: intendo la nomina di coloro che devono giudicare gli aspiranti psicoanalisti a tutti gli effetti». Viene fuori un percorso lungo e stancante: il futuro psicoanalista affronta un'analisi personale, chiamata «didattica», per circa quattro-cinque anni; poi cura un palo di pazienti sotto la guida di un supervisore anziano; poi presenta la documentazione di questi due casi: poi, se questa documentazione viene approvata, il candidato perviene all'assemblea. Non è finita: tutto bene, deve affrontare altri 15 casi di pazienti prima di agguantare il traguardo di membro ordinario. quindicina d'anni in tutto». Come una riera universitaria.

in questa piramide gerarchica che si annidano le «questioni di potere» denunciate da Giannotti. Gli psicoanalisti «baroni», quelli che giudicano gli aspiranti, formerebbero sorta di casta chiusa, pronta a emarginare, a respingere chi non interamente rispettoso dell'ortodossia. E' così? Roberto Tagliacozzo, presidente della Società psicoanalitica italiana (426 membri fra associati e ordinari; con gli allievi psicoanalisti si giunge a 725), si trincera dietro un «Non posso parlare. Dobbiamo chiarirci le idee».

Il patriarca Servadio si illumina quando al telefono sente evocare il nome di Elvio Fachinelli, lo psicoanalista e scrittore milanese scomparso tre anni fa: «Aveva ragione lui. Ora sarebbe noi». Una confidenza rivelatrice, perché Fachinelli si iscritto alla Società ortodossa di psicoanalisi, ma teneva rigorosamente e polemicamente al di fuori di ogni carriera interna. Nella primavera dell'89 ci parlava degli psicoanalisti come di un «popolo grigio affranto, reso irriconoscibile dal salire gradino per gradino gli onori ufficiali». Per Fachinelli un'iniziazione così frustrante «educa al conformismo, estingue ogni slancio, anche perché fra i sommi sacerdoti della Spi si annidano autentici imbecilli». Picchiava duro, Fachinelli, con quella voce così delicata.

Per lui la psicoanalisi italiana stava rinserrando «in una fortezza burocratica dove spariscono i pazienti veri e propri e aumentano i futuri psicoanalisti». Le scuole si arroccherebbero così in «corporazioni chiuse, senza le ventate vivificanti del sociale, proprio la psicoanalisi si radica sempre più territorio». La stessa «creatività scientifica» verrebbe ostacolata. Conclude Adriano Giannotti: «Fachinelli era agli estremi. Ma anche noi rivendichiamo più libertà e autonomia».

Claudio Altarocca

Salvadori polemico: formula a effetto, pensiamo invece all'equità sociale

Compagni, in Amazzonia

Eco: nuovo Vietnam per la sinistra

A fianco, soldati americani in Vietnam. Sotto, Achille Occhetto. In basso a sinistra Stefano Rodotà, e a destra Salvadori

Lo scrittore: così mobiliteremo il pianeta. Rodotà: sono d'accordo

A destra, Umberto Eco
Sotto, un albero abbattuto nella foresta amazzonica

ROMA

DUNQUE, aveva ragione Occhetto. Tutti a criticarlo, anni al congresso Roma dell'allora pci, perché l'ardire di inserire la «questione Amazzonia» nell'agenda della sinistra. Da destra lo accusarono di inseguire le vaghezze dell'ideologismo vacuo e parolaio. Gli altri, i duri e puri, domandavano come fosse compatibile quell'idea bislacca con la tradizionale identità del movimento operaio. Ci voleva Umberto Eco per riabilitare il segretario del pds. Oggi l'autore del *Nome della rosa* chiede alla sinistra di tornare alla generosità delle battaglie per il Vietnam, al coraggio grandi ideali. E che cosa, secondo Eco, può dare una scossa alla sinistra difficoltà? Risposta: «Il nostro Vietnam si chiama Amazzonia».

Amazzonia: speranza residua all'interno di un bilancio amaro. L'*Unità* pubblica l'i Umberto Eco al vegno pidiessino sulle «idee della sinistra» (i discorsi sono raccolti in un volume degli Editori Riuniti fra poco in libreria). All'inizio sono pennellate cupe: «in questione è il di sinistra», «tutte le nostre divisioni tradizionali, i nostri assi cartesiano-ortogonali di destra e di sinistra» in discussione. E ancora: che la sinistra è entrata in crisi perché è crollata l'Urss. Ma al contrario «l'impero sovietico è crollato perché lentamente la storia predisposto dei meccanismi tali per cui grandi concetti che svevano animato, per un secolo e più, la sinistra erano entrati in crisi».

Ciò che è grave è che la sinistra non riconoscere il «nuovo» Vietnam: negli Anni Sessanta sinistra riuscì su quel tema a «mobilitare il pianeta» mentre «noi abbiamo perso la fantasia, l'energia per mobilitarlo sul caso dell'Amazzonia». Risultato: «La sinistra che non riesce a individuare il nuovo Vietnam non ha più idee».

Ma davvero c'è bisogno di un «nuovo Vietnam» per riscaldare i cuori? O non sarà che l'«Amazzonia» rischia di diventare l'ennesimo Altrove esotico di sinistra smarrita e disorientata, l'ultima fuga romantica di cultura che ha perduto per sempre i suoi ancoraggi tradizionali? Massimo L. Salvadori, lo storico che il 5 aprile è stato eletto in Parlamento nelle li del pds, per esempio affatto d'accordo Umberto Eco. «Con tutto il rispetto che ho per Eco», dice Salvadori, mi piace la tipica abitudine degli intellettuali di giocare con le idee. Sono loro i primi stracciarsi le vesti: Oddio, non c'è più la "nuova frontiera", mamma mia non c'è più il Vietnam, che disgrazia, non c'è più nulla». E invece? «E invece la sinistra deve smettere di battersi il petto. Se si chiedesse a un impiegato, a un operaio, a un pensionato di qualunque d'Europa che cos'è la sinistra, non c'è dubbio che la risposta sarebbe: la sinistra una politica di equità sociale».

«Voglio dire», prosegue Salvadori, «che a differenza degli intellettuali, c'è forte nell'opinione pubblica il senso della della sinistra. Non c'è bisogno di formule ad effetto l'"Amazzonia", non abbiamo l'obbligo di produrre ogni volta dei nuovi fuochi d'artificio. Basta apprendere la lezione, concreta ma solida, socialismo democratico riformista». C'è però il dubbio, professor Salvadori, che questi obiettivi siano davvero in grado di infiammare una sinistra depressa e abulica. La risposta è secca: «Mi basta che abbiano riscaldato i cuori degli organizzatori del movimento operaio, del Prampolini di ieri e di oggi».

no che la questione "Amazzonia" non una fuga romantica dalla realtà - obietta Stefano Rodotà, giurista presidente dimissionario della Quercia -, anzi, l'Amazzonia è un problema cruciale di oggi. E' il patrimonio comune dell'umanità che oramai dà alle scelte politiche dimensione planetaria». «Può la sinistra - prosegue Rodotà -, non occuparsi del come vengono salvaguardate e utilizzate le risorse del pianeta? Ci si rende conto che c'è molta "concretezza" nel fatto che una scelta politica economica inquina l'aria così incide sul "patrimonio comune dell'umanità"?». Degli argomenti di Salvadori da una parte e di Rodotà e di Eco dall'altra escono due idee diverse della sinistra, due scale di priorità, due atteggiamenti nei confronti della politica. Per Rodotà, ad esempio, la «questione Amazzonia» impone alla sinistra affrontare «un tema che oramai è diventato tabù: quello del diritto di proprietà. Capisco che dopo tutto quello che è successo può sembrare una riproposizione temeraria. Ma davvero la sinistra non deve dire niente sul possibile uso distruttivo della proprietà?». All'insaputa degli indios dell'Amazzonia, la proprietà rischia di ridiventare un furto.

Pierluigi Battista

Un milione di copie all'anno

Il card. Martini è il più letto

ROMA

IL cardinale Martini è lo scrittore più amato e venduto in Italia: ogni anno più di one di persone compra un suo libro. Per lui non si è verificata né quella «sindrome baratro» per - come dice Giuliano Vigini, direttore dell'Editrice Bibliografica - la gente almeno ha enormemente ridotto l'acquisto di libri né vale quel condizionamento esercitato giornali e tv per cui le tirature maggiori vanno ai libri-evento, quelli scritti dai soliti quattro-cinque, autori di stupidari, libri inseriti quasi d'obbligo nelle classifiche dei più venduti, di libri che meglio raccontano e spiegano fenomeni d'attualità.

Se il cardinale Martini è un caso a sé, i guai in cui versa il nostro mercato editoriale risultano gravi e diffusi. Lo hanno riconosciuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, gli esperti del settore riunitisi per «fare il punto della situazione» alla vigilia della Fiera del Libro di Francoforte, a cui quest'anno partecipano 360 editori italiani, contro i 420 degli anni scorsi. Quanto a produzione e vendita di libri siamo al tredicesimo posto nel mondo: appena dopo di noi vengono Grecia e Portogallo. Fino agli Anni Settanta c'era aperture, anche se caotica, rappresentata dall'interesse dei giovani per la lettura», ha detto il presidente dell'Associazione Editori, Gianni Merlini. Poi, fino agli Anni Ottanta, la crescita si bloccata.

Nel '91, rispetto al '90 - ha riferito direttore ricerca dell'Istat, Paolo Quirino -, sono aumentati i libri pubblicati (+6,3%), mentre sono diminuite (del 2,4%) le copie stampate e le ristampe (14,4%). Le tirature medie sono calate dell'8,1%. Molto ha inciso il calo dell'editoria scolastica e dei libri per ragazzi (-3% dei titoli, -10,3% delle copie stampate). La verità è che i lettori sono diminuiti del 3% e che il mondo giovanile continua a tenersi tenacemente alla larga dalla lettura. Poche sono le punte positive della «società della lettura», come Vigini chiama il complesso sistema che ruota intorno al libro. Le librerie tradizionali non aumentato il numero né hanno visto crescere sensibilmente gli incassi. Stabile anche mercato rateale. Mentre sono calate del 3,2% le vendite di libri presso le edicole. Altre forme di distribuzione invece sono state premiate: i Remainders del 14,6%, i grandi magazzini del 21,7%, le fiere e mostre-mercato del 14,2%, la vendita per corrispondenza del 19,3%.

Soprattutto il lettore - spiega Vigini - si è trasformato: «Assimila la lettura del libro un concetto di bisogno, meno interesse per la letteratura d'intrattenimento. Viene distratto dal libro tanto dalla tv, come comunemente si pensa, ma dal quotidiano come dal periodico. Ha sempre meno spazi, tempo e di luogo, per sé. E' esigente, soprattutto che la soglia dei prezzi ha raggiunto livelli di guardia. Spingerà i livelli alti dell'editoria verso il massimo professionalità e della diversificazione, i livelli bassi verso la standardizzazione. Per tutti gli editori non sarà più possibile vivere rendita: il modo di essere editore, di comunicare e di getponti per agganciare quel 55% di adulti che non leggono mai un libro, deve ripensato. Le previsioni, per questo primo mestre '92, facevano sperare in una crescita del 10%. è stato così. Le difficoltà sono accelerate. I prossimi tre mesi - quelli delle feste natalizie, del libro-dono - saranno decisivi».

L'appuntamento Buchmesse Francoforte quindi, anche da un punto di vista simbolico, una grande importanza per la nostra editoria. La delegazione italiana sarà guidata ministro Ronchey.

[I. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Fuori i nomi dei senatori che volevano l'aumento; l'anima dei Rokes

Quei 43 voti per 750 mila lire più

In seguito all'approvazione di un ordine del giorno, proposto, con buon senso, dai presidente senatori di Rifondazione comunista, Libertini, il Senato ha congelato l'aumento mensile di 750 mila lire ai parlamentari.

legge su *La Stampa* del 16 settembre che favore dell'ordine hanno votato 130 senatori, i contrari sono stati 43 e gli astenuti 5. A prescindere dal fatto che i chi avrebbe pagato tali aumenti sanno, fattispecie i contribuenti, a differenza degli evasori che non si riescono a scovare, sarebbe curioso, almeno, sapere i nomi dei 43 contrari, in questo preoccupante momento del nostro Paese, in cui si chiedono enormi sacrifici ai cittadini, compreso il taglio di stipendi e pensioni.

Luigi Quaglia
Borgio Verezzi (Savona)

A chi devono i siciliani?

In un intervento al Gr1 Giorgio Bocca ha asserito che sarebbe convinto della volontà del riscatto del Sud «solo quando quelle popolazioni imbracceranno fucile contro i mafiosi».

Pregherei il dr. Bocca di venire a Palermo o in qualsiasi altra città siciliana affinché ci possa indicare a chi sparare!

Al ragazzo che faccendo lo scippo? All'estorsore avanguardista che ti chiede 10 mila lire?

All'impiegato che chiede 100 mila lire per far viaggiare una pratica più in fretta?

Caro dr. Bocca, questi, in Sicilia, sono gli unici «mafiosi visibili»! Oppure Giorgio Bocca ritiene che i super latitanti passeggino in una bella giornata di sole per le vie del centro? Forse ritiene che «Cosa nostra» abbia consegnato ai loro soldati una targhetta di riconoscimento? E' lesivo e non permesso a nessun Bocca di turno parlare dei siciliani e di una volontà riscatto «credibile» soltanto se saremo capaci di imbracciare il fucile. Esistono leggi, anche per i. Anche per noi esistono fo dell'ordine e magistratura. Il nostro «fucile» si chiama: denuncia, voto elettorale, impegno civile.

Caro dr. Bocca, non si contribuisce spaccare l'Italia; il problema «Cosa nostra» è «lì» ed i mafiosi ghignano felici alle parole perché essi vogliono la Sicilia staccata dall'Italia, per farne un feudo, ove sbranarsi i maledetti soldi della droga guadagnati alle spalle di voi italiani.

Giulio Gallo Gallo, Palermo

Il pop non si misura con la tecnologia

Ma che bravo il lettore Gian Carlo Mascia, quanti bei di strumenti conosce! (Lettera «Il pop straniero nell'Italia dei 60», su *La Stampa* 15 settembre).

Io non li conosco e non li co nemmeno negli Anni 60; devo dire che la sua idea che «lo sviluppo della musica pop si misura solo con il livello innovazione tecnologica raggiunto perché la musica pop si propone in quanto musica dell'era tecnologica» mi sembra tutta da dimostrare. Io ascoltavo Radio Luxemburg nel 1960 da una radiolina frusciante ben nascosta sotto le coperte perché mamma voleva che dormissi ché l'indomani andavo scuola; trasmettevano anche robette sceme o melose, mica solo cose di alto livello. Ma quando mio fratello più giovane ha scoperto *La pioggia che va* me l'ha cantata sulla sua chitarra (innovazione tecnologica: circa zero), mi è piaciuta e ho voluto sentire disco.

E fatto piangere scoprire oggi che mia figlia e i suoi compagni la cantano in gita scolastica (innovazione tecnologica: zero assoluto), insieme a *Dio è morto*, *Let it Be* e *California Dreaming*. Caro Mascia, come si faccia a passare alla storia non lo so, ma come si entra nell'anima delle generazioni credo di capirlo: con l'anima. I Rokes hanno fatto delle con l'anima e i ragazzi lo sentono subito, oggi ieri. Per cui salvano istintivamente alcune loro canzoni, insieme ai Beatles, ai Mamas & Papas, ai Nomadi e a Celentano con bella imparzialità, perché gli dicono qualcosa; in piena era della musica tecnologica-che-più-tecnologica-non-si-può.

E guardi che i Duran-Duran non li canta proprio nessuno. Non significa forse pass alla storia essere riprodotti con gli accordi in fotocopie stropicciate in fondo agli zainetti, come succede ai Rokes nel 1992?

Maria Luisa Michieli, Torino

Somalia: chi non si sogna di giustificarsi

Gent.mo sig. Del Buono, non so se Ella ha avuto l'occasione di seguire come me lo «Speciale» di Enzo Biagi intitolato *Somalia: un mondo che muore* su Raiuno. Dire che sono rimasto sconcertato per le colpe politiche e le futilità economiche dell'Italia democratica socialistoide nei confronti dell'infelice popolo somalo sarebbe puro eufemismo. I nostri lungimiranti condottieri si sono macchiati di gravissime omissioni e di intollerabili negligenze impastate di non meno colpevole imperizia: come si giustificheranno di fronte alle generazioni?...

Adriano Cordero, Torino

GENTILE sig. Cordero, secondo me, non si giustificheranno come non provano neppure bisogno di giustificarsi oggi. Perché nessuno li obbliga a giustificarsi dato che sono da sempre al potere. Figurarsi le nuove generazioni, che avranno altro a cui pensare che ai somali, il popolo per il quale c'eravamo proposti di garantire noi in Africa. rende conto che è troppo grave, troppo massiccia, troppo schiacciante la congerie di ingiustizie, dolori, soprusi, delitti, abominii in tutto il mondo perché si riesca dire a reagire utilmente ma anche solo a preoccuparsi sinceramente?

Le confesso, gentile signor Cordero, che ieri, leggendo una lettera che parlava dell'«Ecatombe sudanese», ho avuto una specie di vertigine: mi pareva non saper nulla, che fosse uno sbaglio o una provocazione da parte di chi mi scriveva. E' solo frugando tra giornali più o meno recenti che ho recuperato qualche traccia poco esauriente anche poco interessata delle stragi partorite dalla carestia nel Sudan. Ho pubblicato la lettera della signora Pastorino disagio e vergogna. Ma, d'altra parte, sarebbe presunzione pensare di poter fronteggiare tutto il male in corso attualmente, tutti i guai altrui, godere di un'esenzione dal prendercela per i guai che ci riguardano direttamente.

«Posso ancora sentirmi italiano, portando nel cuore lo struggimento per tanti sventurati che pagano duramente il fio di aver creduto nell'Italia? Verranno chiamati a rispondere gli artefici della politica di sperpero avviata dai nostri demagoghi da strapazzo per l'assistenza alla Somalia?» lei mi scrive, e capisco che va d'accordo con me, quando aggiunge «Mi chiedo dove andremo a finire...».

Lo sappiamo: ci già liniti, gentile signor Cordero.

Oreste del B

Solidarietà

In questo triste periodo in cui l'antisemitismo riemerge dagli abissi più bui della nostra storia, vorremmo esprimere tutti gli italiani di fede ebraica, in occasione di «Rosh Hashanà» (Capo d'anno ebraico - 28 settembre), la nostra profonda partecipazione alle loro angosciose preoccupazioni, l'impegno lottare a loro fianco contro ogni forma di razzismo, e l'augurio di un nuovo che veda prevalere forze dell'amore e della solidarietà su quelle della discriminazione e dell'odio.

Annie Cagiati, Roma
presidente comitato italiano Cristiani contro l'Antisemitismo

Le letture

Quel riferimento di Vertone, sul numero 818 di «Tuttolibri», i che si fanno nel retrobottega di una farmacia di provincia», richiama alla mia memoria, pour un farmacista dal nome illustre, Giovanni Gentile, padre del filosofo, che nel suo retrobottega a Castelvetrano (Trapani) si intratteneva con gli amici in piacevoli conversari, facendo sfoggio di letteratura.

la curiosità è maggiormente rivolta a uno speziale e letterato noto come il Lasca, al secolo Anton Francesco Grazzini, accanito lettore di poesia nel suo retrobottega, dove acquaro quelle sue novelle di tipo boccaccesco su cui pose gli occhi Giovanni Gentile junior, allora studente della Normale di Pisa, tanto che vi dedicò un saggio, del quale mandò copia, in data 6 giugno 1896, «Chiarissimo signore Benedetto Croce».

Ma il pontefice massimo della critica militante accolse l'omaggio gentiliano con un rabbuffo per il fatto che, a suo dire, quel genere letterario non si addiceva ai severi studi hegeliani del futuro filosofo dell'«idealismo attuale». Il Grazzini era uno speziale come il Gentile padre, motivo plausibile a fargliele avere in simpatia.

le diversità vedute tra i due amici filosofi hanno seguito. Una mattina, rimasto in casa perché indisposto, il professor Gentile mandò la domestica a chiedere al Croce un libro di lettura amena, ricevendo, disappunto, le *Memorie* del libertino Giacomo Casanova.

Ritornata domestica per restituire il libro, dicendo che al professore non interessava, don Benedetto (proprio lui che aveva disapprovato le novelle del Grazzini), turandosi le orecchie con le mani, esclamò trasecolato: «Gesù! Gesù!».

Angelo Giumento, Palermo

Il non interveniamo l'ernia cale

A proposito della lettera del prof. Gallinaro «L'ernia discale va comunque tolta», qui pubblicata il 20 settembre, devo ribadire che, come scrissi nel articolo *La Stampa* del 6 settembre, l'interventismo lungi dall'essere condiviso universalmente.

In una recentissima monografia francese sulle sciatiche (marzo 1992) viene affermato che la maggior parte esse guariscono trattamento non chirurgico.

Quanto alla nucleolisi chimopapaina, che secondo Gallinaro non ha trovato molconsenso, è stata approvata nel 1982 dalla severissima Food and Drug Administration e dà 70 per cento di buoni risultati secondo pubblicazioni americane e francesi non di vent'anni fa ma dal 1986 a 1990.

Ulrico di Aichelburg, Torino

Fioravanti: perché sono diventato un assassino. In anteprima alcune pagine del libro di Bianconi

Giusva: una vita a mano armata

«Meglio il terrorista che l'attore»

Uscirà in libreria venerdì due ottobre il libro di Giovanni Bianconi «A mano armata. Storia di Giusva Fioravanti» (ed. Baldini e Castoldi). E' la ricostruzione di una vita violenta, incominciata a Roma in una famiglia borghese di Monteverde, naturalmente di destra e, soprattutto, anticomunista. Il proseguita poi attraverso un precoce impatto televisivo (Giusva fu protagonista di alcuni Caroselli, di uno sceneggiato televisivo, «La famiglia Benvenuti», e di un film al fianco di Edwige Fenech) fino alla militanza nell'msi ed all'orrore della scelta armata con i Nar. Bianconi, cronista giudiziario de «La Stampa», ha ricostruito la «carriera» di Fioravanti in un attento collage di interviste e di deposizioni. Pubblichiamo qui di seguito alcuni brani tratti dal capitolo «Io e mio fratello»

Gli scontri in piazza Risorgimento
A lato: Edwige Fenech. Giusva era in America ed è tornato apposta per girare con lei «Grazie

Sopra: Cristiano, il fratello Giusva. E stato lui a portare la politica in casa Fioravanti. «Era stata bruciata la macchina di mia madre e allora ne abbiamo bruciato un'altra: incominciò tutto di qui». A lato: la Mambro e Giusva

IN casa Fioravanti, negli Anni Settanta, la politica la porta Cristiano. E' lui, anche se più piccolo, che comincia a frequentare la sezione dell'msi di Monteverde, quartiere borghese e moderno di Roma. In famiglia comunque si respira da sempre un'aria di destra e soprattutto anticomunista. E' anticomunista il signor Mario, che al momento del voto oscilla tra la dc e l'msi; è anticomunista sua moglie Ida, di origine bonestante, figlia del proprietario del miglior albergo di Riva del Garda, bella donna e di buone letture (Faulkner, Dos Passos, Hemingway) che ci tiene a preservare quel po' di origine aristocratica sacrificata per sposare Mario e trasferirsi nella capitale...

Cristiano si fa notare nel quartiere, partecipa alle scazzottate coi «compagni», picchia e viene picchiato, diventa un problema per i genitori. Valerio è un tipo più tranquillo. Certo, a scuola - liceo scientifico statale John Fitzgerald Kennedy - non ha dubbi a schierarsi dalla parte dei fascisti. Ma è una scelta istintiva e di principio, più che ideologica: i fascisti sono meno numerosi, raramente riescono ad ottenere la parola nelle assemblee, vengono emarginati e picchiati. Menano anche loro, ma agli occhi di Giusva sono svantaggiati nel rapporto di forza, e lui decide di stare al loro fianco, di prenderne le difese quando c'è da sostenere il diritto ad esistere e parlare anche per i «neri». Soprattutto non gli va giù il fatto che per essere bene accetti bisogna essere «di sinistra», il suo spirito di bastian contrario prende il sopravvento... Per il futuro capo Nar, comunque, questo è ancora il tempo della politica a mezzo servizio... In generale mantiene buoni rapporti con tutti: il suo compagno di banco, Stefano, è il segretario dei giovani comunisti del quartiere, dal loro posto partono gli ordini sui compiti in classe da passare e le interrogazioni programmate. «Ricordo che quando c'erano scioperi e assemblee, io ostentatamente non partecipavo. Ma in questo periodo la politica per me si risolveva tutta in questa polemica a scuola, mentre al pomeriggio me ne andavo a giocare a pall- e in giro con le ragazzine»...

«Si può dire che ho iniziato l'attività politica per una condi- "materna". Mio fratello Cristiano, più giovane di me, fin da quando aveva dodici anni concepì interesse per la politica da ragazzino qual era, andava in giro ad attaccare manifesti. Rientrava tardi a casa, mia madre era costernata e mi chiedeva di andarlo a cercare qua e là. Poi ci sono state delle violenze contro mio fratello, e di qui ho tratto un senso di ingiustizia che mi ha spinto a fare come politica. Il mio primo atteggiamento fu di ritorsione: era stata bruciata la macchina di mia madre e bruciai qualche altra macchina, le percosse che aveva ricevuto mio fratello le restituii ad altri. La cosa è andata così diversi anni crescendo man mano. Violenza ha chiamato violenza...

«Nel '74 i miei genitori, preoccupati della mia aggressività, mi mandarono a studiare in America, non rendendosi conto che aggressivo quanto o più di me era mio fratello Cristiano; forse pensavano che separarci sarebbe stato proficuo per entrambi».

Quando parte per gli Stati Uniti, destinazione Portland, Oregon, Valerio conosce già il «nuovo continente». Due anni prima, d'estate, era andato laggiù a studiare l'inglese, ospite di una famiglia ebrea a Washington. Il padre di quella famiglia era un avvocato internazionalista, e tutte le mattine, andando a lavorare con la sua Cadillac, accompagnava Giusva allo Smithsonian Museum. Quel signore ricco e affermato gli parlava della sua professione, Giusva rimase affascinato dai racconti sulle mediazioni dei conflitti fra Stati, e deciso che da grande avrebbe voluto fare proprio quel lavoro.

Adesso, autunno 1974, sbarca in altro e in un'altra città, ma il fascino dell'America lo avvolge nuovamente in pochi giorni... Giusva va a scuola, gli piace l'ambiente, si impegna molto, studia ottimo profitto. Su quattrocento alunni, tra i ragazzi risulta secondo per bravura. Comincia a pensare di rimanere a studiare lì, ormai per compiere diciassette anni e sogna le università Harvard e di Yale, dal test che gli fanno fare risulta che ha tutte le carte in regola per proseguire su questa strada...

cinema e al mestiere di attore, che il padre dall'Italia gli ripropone in continuazione, non pensa più. Da tempo, ormai, ha deciso che quel lavoro gli piace, e da quando aveva undici anni, dopo il successo de *La famiglia Benvenuti*, ha cominciato a recitare male : ai provini proprio per non essere scritturato dai registi. Vuole stare qui, negli Stati Uniti d'America, dove ha conosciuto da vicino la ricchezza e un sistema di vita che, pensa, non sarà perfetto ma probabilmente il meno imperfetto che possa esistere. Soprattutto, al di qua dell'oceano può essere finalsolo stesso, quello che piace a lui, senza dover rispondere ad ordini o aspettative di nessuno: qui nessuno lo conosce come Giusva, è solo Valerio; nessuno sa che è l'attore-bambino, ma semplicemente un ragazzo come tutti gli altri...

«L'omicidio giovane Mantakas destò molto disappunto in mio fratello Cristiano, come mi fu comunicato una lettera di mia sorella. Mio padre consigliò anche di intervenire su mio fratello ed io scrissi allo una lettera nella quale, pur concordando con lui ingiustizie che una giovane vita come quella Mantakas fosse stata soppressa, ritenni di una metafora per prospettare quale dovesse essere una reazione accettabile.

«Parlai di una cassaforte che può con la semplice violenza, a sassate, oppure aperta attraverso la combinazione: talché bisognava impadronirsi del meccanismo. Questo mio atteggiamento fu considerato da Cristiano e dal suo amico fraterno Alessandro Alibrandi espressione di remissività e di coraggio.

«Fu così che io si di dimostrare i fatti che ero deciso quanto loro. Lo seguii, da allora, in tutte le sue disavventure, e finii per scavalcarlo».

La decisione che Valerio debba rientrare dagli Stati Uniti, in realtà, l'ha già presa suo padre. Ormai sono diversi mesi che Giusva è negli Usa, si sarà calmato, è ora che . Cristiano ha bisogno di qualcuno che gli stia vicino, la mamma ha ricominciato ad ammalarsi, la devono operare per una cisti che s'è rivelata essere un tumore, e i continui interventi di medicina sperimentale - l'uso della chemioterapia è appena agli inizi - la indeboliscono parecchio. In casa, insomma, ci vuole un altro uomo, e Valerio potrebbe pure ricominciare a lavorare. Come attore, naturalmente.

Così pensa Mario Fioravanti, ma Giusva resiste. Vuole rimanere a studiare oltreoceano, non gli interessa di fare nuovi film. La mamma sta male, ma lui che cosa può fare? «Devi tornare, hai una parte di protagonista in un film». film? Sì, un film. In sua assenza il signor Mario ha firmato un bel contratto per il figlio minorenne: ha un ruolo di interprete in una commedia di genere erotico-casalingo, *Grazie nonna*, con Edwige Fenech ed Enrico Simonetti, regia di Franco Martinelli.

«Lo ricordo come un ragazzino bellissimo - ha raccontato Edwige Fenech - con gli occhi maliziosi, un bambino speciale, molto intelligente e molto educato, affettuosissimo. Lì a Tirrenia, durante la lavorazione del film, conobbi anche padre e gli altri due figli, Cristiano e Cristina. Mi sono sembrati ragazzi molto rispettosi verso il padre, cresciuti bene, non ho mai avuto la sensazione di una famiglia in disaccordo».

Giovanni Bianconi

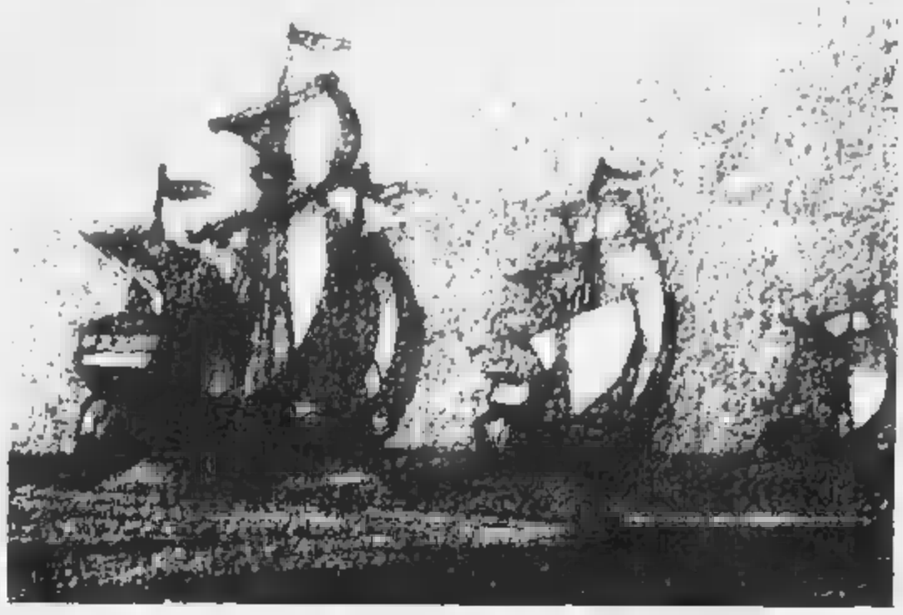
IL KILLER NERO

ROMA Tanni fa, Giusva Fioravanti si presentò davanti ai giudici della corte d'assise d'appello di Bologna per raccontare la sua storia di «terrorista nero», nel tentativo di dimostrare la propria estraneità alla strage di 2 agosto. Cominciò dall'inizio: i rapporti col fratello Cristiano, le prime botte tra «fasci» e «compagni», le «sparatorie del sabato sera», fino al salto nel vuoto: la latitanza, gli omicidi prima dei «rossi» e poi di poliziotti, giudici e «camerati traditori». Nella testimonianza cruda e drammatica di un «sopravvissuto per prese nuovamente forma quello che i giovani metropolitani della nostra generazione vuno vissuto ai tempi del liceo, negli anni e cavallo del '77.

Nacque allora l'idea ripercorrere in un libro l'esperienza, sempre immaginata demonizzata ma mai approfondita, di un «fascista» quel periodo, che s'ore scelto un ghetto dal quale combattere contro resto del mondo, per capirne il percorso e le motivazioni. Soprattutto c'era da scavare dietro una frase pronunciata proprio da Fioravanti a Bologna: «Purtroppo nelle aule di giustizia si parla sempre dei minuti in cui un uomo commette crimine, ma la vita, anche quella criminale, è fatta soprattutto delle altre 23 ore e 55 minuti».

Alla ricerca quest'altra parte vita è cominciata la corrispondenza col carcere, la lettura degli interrogatori degli atti dei tanti processi, la raccolta di testimonianze, fino ai colloqui con Fioravanti in una saletta di Rebibbia - gelida d'Inverno e bollente d'estate, come le celle in cui vivono i detenuti - nel corso di un anno. All'inizio prevaleva lo scetticismo di un ex terrorista abituato a vedere i giornalisti come monotoni ripetitori di stereotipi, poi è nato un dialogo con un ragazzo di quasi 35 anni che rimasto tale anche dopo averne trascorsi un terzo in galera. Un ragazzo, Giusva Fioravanti, che studia Lettere e fa sport, coltiva hobby tiene i contatti con gli amici che stanno fuori, riflette sul proprio passato senza rinnegarlo anche senza rimanervi irriducibilmente attaccato. E che pensa al futuro marito, magari un giorno anche di padre, nonostante i sette ergastoli che si porta addosso. [gio. bia.]

GENOVA '92



ESPOSIZIONE MONDIALE DI FILATELIA TEMATICA.

Sole, mare, fiori. Genova e la Sua Riviera!
Quale miglior scenario per ospitare q a grande mostra internazionale organizzata d Poste Italiane per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America.
Il mondo dei francobolli vi attende nella città natale di Cristoforo Colombo. Intorno a questo evento filatelico si terranno numerose manifestazioni che vi consentiranno, durante il vostro soggiorno, di vivere piacevolmente cultura e turismo.

Fiera Genova

Per informazioni rivolgersi a:
MINISTERO POSTE
Direzione Generale
Viale America, 201
00100 Roma

GENOVA '92

18-27 settembre

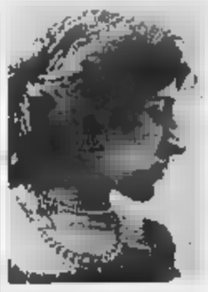
Oppure telefonare ai seguenti numeri:
tel. 06/5942101
06/5942487
fax 06/5941531

Poste Italiane

Lo annuncia una studiosa inglese: la protagonista del romanzo di Lawrence era Ottoline Morrell

Smascherato il vero volto di Lady Chatterley

Delusa dal marito, si consolò con Bertrand Russell e il guardacaccia



Un'immagine di Lady Ottoline Morrell la vera Lady Chatterley

Sotto, Bertrand Russell uno degli amanti di Lady Morrell

Sopra, Sylvia Kristel ha interpretato per il cinema «Lady Chatterley»

GLI anni 1917 al 1919 furono atroci per Lady Ottoline Morrell, una delle donne più intelligenti e influenti d'Inghilterra. Il suo passivo marito le rivelò d'un tratto di avere due amanti incinte, oltre che di averla tradita per tutta la vita. E da incompetente qual era in materia di beni, aveva quasi portato le proprietà di lei sull'orlo bancarotta. Tutto ciò mentre Lady Ottoline si affacciava alla scoperta più spaventosa, quella della schizofrenia del marito, che riuscì a nascondere a tutti.

Ma una rivincita stava approssimandosi, mentre questa donna che si avvicinava ai 50 murava in una maschera impassibile lungo viso da uccello. Accadde nell'estate 1920, quando nella tenuta di Garsington fu assunto un giovane guardacaccia dai ricciolì scuri. Fu un grande amore, forse il solo veramente passionale di questa dama passata alle cronache per avere amato Bertrand Russell, Axel Munthe e il pittore Augustus John.

Di Lady Ottoline Morrell si sapeva già moltissimo, e ora le lettere di Bertrand Russell, pubblicate negli Stati Uniti dalla Houghton Mifflin, aggiungono il tocco più umano alle me di biografie e memorie che la ricordano. Ma la vera novità la scoperta di Miranda Seymour, che ha ritrovato i suoi diari nascosti e ha tradotto i segreti nella biografia *Ottoline Morrell: life on the grand scale*, che uscirà la prossima settimana da Hodder, a Londra. Soprattutto il segreto di quell'amore inconfessabile, fra tanti esibiti senza vergogna: «Fu questa relazione, ne sono convinta, a offrire lo spunto per *L'amante di Lady Chatterley*, che Lawrence cominciò a scrivere nel 1926». Convinzione suffragata dal fatto che l'unica persona con cui Lady Ottoline si confidava il pittore Mark Gertler, amico un'altra artista, Dorothy Brett, che in quegli anni corrispondeva assiduamente con Lawrence. Gertler confidò il pettegolezzo alla pittrice che si affrettò a trasmetterlo a Lawrence, sempre curioso di notizie sulla un tempo, ammirata da Whistler, Keynes, Shaw e Bergson, adorata da Russell.

Il marito Ottoline, Philip Morrell, lungi dall'invalidità che colpiva nel romanzo Clifford Chatterley, era semplicemente un idealista bello e squattrinato che fin dalla luna di miele rivelò indifferente a quella moglie che aveva sposato per i suoi natali ducali, e perché, errando, la credeva un'ereditiera. Lei lo mantenne, lo incoraggiò la sua influenza nella carriera di deputato liberale, ottenendo in cambio la libertà di amare altri uomini, insieme all'infondata certezza di essere la sola a portare la colpa dell'infedeltà. E quto ne soffrirono gli altri è evidente oggi nelle lettere di Bertrand Russell, che confermano come il filosofo le scrivesse almeno una volta al giorno, invocando una resa senza condizioni che lei non gli offrì mai.

Manca solo un tassello al mosaico ricostruito da Miranda Seymour: il nome di quel guardacaccia che Lady Ottoline nei diari chiama con autoironia feroce «Tiger». Per quello, la biografa ha dovuto passare al setaccio gli appunti quotidiani di un'altra aristocratica inglese, Lady Bolsover, che frequentava la casa dei Morrell. Finché ha il Mellors. Mellors come il giovane uomo che dopo due anni di irresistibile passione morì di emorragia cerebrale tra le braccia di Lady Morrell. Mellors come il guardacaccia che nel romanzo diede un figlio a Lady Chatterley e le liberò un matrimonio infelice.

Livia Manera

Ho preso una cotta per il cotto.

A che ora ci hai visto in TV? Telefona e vinci 5 MILIONI*

Oggi e domani gioca con noi.

Ci trovi negli spot in onda su: 5 ITALIA 1 7

CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

* In gettoni d'oro. I.V.A. inclusa

SCADE IL 17/10/92 - ART. MIN. NOC.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, devi giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 5 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Le trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli tra le 11 e le 13 e le 19 e le 23. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero verde

NUMERO VERDE 1678 - 20120

dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 31 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, sarà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

Quello del Buonsigillo.

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

IL BUONSIGILLO N° 25H1R 1T ROVAGNATI

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, ti fa realizzare il sogno della casa al mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 50 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 preziose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: una nella fantastica Villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Calarossa sul mare in Sardegna. Saranno tutti con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/93 a PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10441 - 20124 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA

SCADE IL 31/1/93 - T. MIN CONC

GRANDIDEA per EMME-I

ROVAGNATI

Prosciutti cotti firmati

Sabato a Verona gli Elp

Keith Emerson, Greg Lake e Carl Palmer: sono gli Elp. Padri fondatori del rock sinfonico che dominò i primi Anni Settanta, i tre musicisti inglesi tornano a colpire. Sabato suoneranno all'Arena di Verona, unica data italiana e prima europea di un tour che ha già toccato gli Stati Uniti e il Giappone. La primavera scorsa Emerson Lake & Palmer hanno pubblicato, dopo lungo silenzio, un disco, intitolato «Black Moon», e perfettamente in linea con i lavori più celebri del trio, «Tarkus» a «Pictures at an Exhibition», a «Brain Salad Surgery». Il suono del sintetizzatore dell'ex Nice Keith Emerson, la batteria potente di Palmer - che iniziò la carriera con i durissimi Atomic Rooster - e la voce e il basso di Lake - già colonne dei primi King Crimson – sembrano essere usciti dal frigorifero della storia del rock, perfettamente conservati. I biglietti costano 50 mila lire. Organizza la società Promotion del manager veneziano Francesco Sanavio.

Milo, la domenica di Raidue

Sandra Milo torna a Raidue. L'attrice, che dopo dieci anni in Rai era passata l'anno scorso alla Fininvest a condurre «Cari genitori» su Retequattro, dai primi di novembre sarà sul piccolo schermo della seconda rete di viale Mazzini per «Giorno di festa», in onda la domenica mattina. Il programma, che Milo condurrà assieme a Bruno Modugno, già mattatore della trasmissione nella scorsa edizione, sarà arricchito e potenziato, ma manterrà sostanzialmente la formula che l'ha caratterizzato in passato. «E' il racconto - spiega Modugno - di una domenica mattina in un paese della provincia italiana, dove si svolge una festa, con i mangiafuoco, i giocolieri, i burattinai, la banda. Vogliamo mostrare gli aspetti inediti, le piccole storie di un'Italia della quale non si parla mai. Intervistiamo la gente, che ha i suoi sogni, il suo piccolo lavoro, raccontiamo le loro domeniche mattina e, attraverso questo, spazzino alla storia del Paese».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 23 Settembre 1992 ■ 19

Incontro con il popolare complesso musicale
«Oramai la voglia di ribellarsi è di tutti»

I Pooh: nel loro nuovo disco ci sono due canzoni al vetriolo

«Raccontiamo il malcontento dell'italiano medio. Basta guardarsi intorno per capire»

Avanti POOH alla riscossa

Dal rock alla panna alla polemica contro i ladri e la politica

MILANO. «Vieni in Italia che si sta bene / è una tribù che già a vent'anni si va in pensione / qui comandano tutti / il Trio Banda Bassotti / siamo i migliori a fare i ricchi una lira / e negli ospedali ci curiamo da soli / siamo alpini e picciotti di cuore». E' «In Italia si può». Musiche di Roby Facchinetti, testo di Valerio Negrini. Cantano i Pooh. Quelli di chiuso il pensiero». Anche loro, gli chiotti che da un quarto di secolo fanno sognare figlie, mamme e sorelle, scendono in trincea e sparano contro l'Italia mariuola.

E' musica leggera, quella dei Pooh. Non l'hanno mai nascosto, e si sono costruiti una leggenda con il famigerato «rock alla panna». Adesso fa una strana impressione scoprirli così furibondi: eppure, nell'album nuovo, «Il cielo è blu sopra le nuvole», c'è un palo di canzoni di cianuro. Cianuro alla panna, magari. Tanto tant'è: adelante, Pedro, con juicio. I Pooh, già delizia delle reti televisive di governo, ora discettano di politica ed economia, sparano a zero sui ladri di Stato, cantano «rapinando la gente e facendo gli eroi / siamo tutti soldati alla guerra / siamo tutti col culo per terra». Da non credere.

Umberto Eco ci ha spiegato trent'anni fa che il kitsch nasce quando le idee dell'élite diventano fenomeno di massa. Ovvero, la Sardegna una volta era una meta da vip, ora ci vanno tutti ed è come Rimini. E dunque, la svolta dei Pooh in versione «resistenza umana» non è soltanto una trovata di business: forse è un segnale. Un critico malevolo definì i Pooh «Beatles delle parrucchiere»: si vede che anche le parrucchiere, nel loro piccolo, s'incazzano.

I Pooh parlano - uno per tutti e tutti per uno, come Qui Quo Qua - e spiegano: «In questo disco raccontiamo le speranze e il malcontento dell'italiano medio. Abbiamo sempre cercato, nelle nostre canzoni, di essere i cronisti della vita quotidiana: e viviamo un momento preoccupante, basta guardarsi intorno. "In Italia si può" è una canzone ironica, lo specchio di come gli italiani, noi compresi, hanno affrontato la vita: spaghetti e mandolini, pizza e malandrini e tutto va bene, finché i nodi vengono al pettine».

Qualcuno dirà che vi siete buttati [illegible] i cantautori protestano, i rapper protestano, e i Pooh [illegible] profittano per vendere dischi.

«Non abbiamo bisogno di mezzucci, per vendere. E abbiamo scritto le canzoni in un momento non sospetto, quando Tangentopoli è appena all'inizio, e Amato aveva estratto le sue vincenti contro gli italiani; ma già si intuiva che [illegible] Bassotti che ci governa doveva renderci conto di qualcosa».

I Pooh nuovi ribelli?

«La voglia di cambiare, di ribellarsi, è di tutti: lo dimostra il successo delle Leghe. Noi non siamo con le Leghe: il mondo dev'essere un villaggio globale, pur rispettando le tradizioni e la storia di ogni Paese. Ecco, il Terzo Mondo dev'essere aiutato perché quei popoli non siano costretti a venire a chiedere l'elemosina da noi: vanno aiutati a casa loro. Il messaggio del disco è: diamoci da fare per tutti maglio, magari eliminando gli eccessi di chi sta troppo bene».

Sono idee da senso comune.

«Bisogna arrivare alla gente semplice in modo semplice: Ragazzi, è inutile fare dell'ermetismo e poi incazzarsi se non si vendono i dischi - perché poi s'incazzano se non vendono come i Pooh e Venditti, questi dell'ermetismo... No, devi saper parlare alla gente, e vivere fra la gente. Un Battisti, che stimiamo per quello che ha fatto in passato, oggi vive nel suo eremo londinese, o in barca, o chissà dove, insomma, vive al di fuori della realtà, farà belle canzoni con arrangiamenti stupendi perché è bravissimo: ma è difficile toccare il cuore di qualcuno se stai chiuso nella tua misantropia...».

E adesso? Andrete a Sanremo, a protestare?

«Sanremo si fa una volta e mai più. Chi lo fa tutti gli anni è perché non sa come giustificare la propria presenza nel panorama artistico. Andremo in tournée nei palasport: peccato ce ne siano pochi, e anche questa è una storia italiana. I soldi spendi per impianti sportivi che chissà dove sono. In certe città, per esempio Treviso, possiamo suonare perché un privato, un signor Benetton o chi per esso, s'è fatto il palasport. Ma è così. Il futuro è dell'iniziativa privata: a Amato lo capisce, o riusciremo a risollevarci. E' lì l'Italia che conta, quella delle imprese familiari dove tutti collaborano ed evitano di scioperare contro se stessi».

«E balliamo balliamo col sorriso in bocca / impariamo a mostrare dove non si tocca / dipende soltanto da noi / poi balliamo finché vuoi». Musica di Roby Facchinetti, testi di Valerio Negrini. Un'ideologia di fine millennio.

Gabriele Ferraris

Adriano Aragozzini: sta già pensando al prossimo Festival di Sanremo e lancia appelli ai cantautori

Il patron [illegible] De Gregori

Aragozzini: «Sia benvenuta la protesta nel mio Sanremo»

SANREMO. Quelli del Premio Tenco, alla notizia, ghignano: «Ah, i Pooh fanno gli impegnati? Bella idea, mettiamoli a suonare Guccini, Francesco and his band...». Non sembrano seriamente interessati all'articolo Pooh, i ragazzi del Festival della canzone d'autore: meglio rivolgersi ai vicini di casa, al Festivalone. Ad Adriano Aragozzini. Lui, l'inaffondabile «Ara», deve tenere conto del fenomeno: se i Pooh inneggiano al malcontento, l'intera corte dei miracoli canzonettiara li imiterà, sperando di vendere dischi a carrettate. Stai a vedere che il prossimo Sanremo ci toccheranno una Fiordaliso furiosa, o un Toto Cutugno sulle barricate.

Patron a mezzadria - con coppia Ravera-Bixio - del festivalone che gli italiani amano odiare, il mitico «Ara» affronta il toro per le corna: «Prima la canzone di protesta si identificava soltanto con i cantautori di sinistra - discetta. - Ora c'è disaffezione, o odio, per la politica. E anche chi ha fatto sempre canzoni d'amore capisce che è il momento di fare canzoni di protesta. I Pooh sono cantautori storici. Se partono loro, con le canzoni di protesta, le faranno tutti: ma quando una cosa la fanno tutti perde importanza».

Prende fiato: «E poi è come negli Anni Sessanta, quando si cavalcava la tigre della contestazione». E ripropone la sua nota teoria: «Ci sono due tipi di canzoni: quelle belle, e quelle brutte. Se la canzone è bella, può essere anche di protesta, se è brutta, è brutta anche se è di protesta».

Ma tra una bella canzone d'amore e una bella canzone di protesta, Aragozzini quale preferirebbe a Sanremo? «Tutte e due - ribatte il Salomonico. - Bisognerà poi vedere il tipo di protesta: se è una protesta civile, per bene, e è una bella canzone, sicuramente sarà accolta a braccia aperte. Se è volgare o di basso valore culturale, starà fuori». Eh già, Sanremo è uno spettacolo per famiglie, va in onda su Raiuno, non si deve eccedere. «Certamente certamente certamente. E' un dato di fatto importantissimo», opina il Pragmatico.

Però «Ara» farebbe i salti mortali per vedere al Festival i cantautori impegnati: «Ma non verranno finché ci saranno le eliminazioni e le classifiche. Eppure darei qualsiasi cosa per avere Francesco De Gregori, un artista immenso. Lui invece non perde occasione per attaccare il Festival e Aragozzini: ce l'ha con me perché il mio Sanremo era l'unico al quale avrebbe potuto partecipare. Lui non viene per principio, e lo rispetto, ma ogni artista italiano quando comincia il Festival vorrebbe stare su quel palcoscenico». Curiosa teoria. De Gregori affetto da una forma catulliana di amore-odio. Formidabile Aragozzini, lui sì che sa farsi gli amici.

«Ma sì, ho dato fastidio a tanti, ho pagato un prezzo altissimo per aver fatto piazza pulita degli intrallazzi, della gente che viveva ai margini del Festival. Ho pagato...». Hanno insinuato che pure ha pagato tangenti. Aragozzini il Probo ormai è lanciato: «Ho pagato e pago, come spesso succede a chi non accetta compromessi e vuole una grande manifestazione senza imbrogli. Ho pagato e pago un prezzo gravissimo al sottobosco della musica. Ma ho avuto la mia soddisfazione, perché la Rai mi ha riaffidato il Festival».

Purtroppo, in coabitazione con la Publispei di Ravera e Bixio. Coabitazione difficile: «E' difficile la convivenza con una moglie, che si ama, figurarsi con un socio che non ami. Tra persone civili si trova sempre un accordo...».

[g. fer.]

Stasera su Raidue la festa per il centenario

Come corre Nuvolari tra Proietti e Dalla

Il cantautore Lucio Dalla presenterà la nuova versione di «Nuvolari» la canzone scritta con Roberto Roversi sedici anni fa

ROMA. A 100 anni dalla nascita del grande corridore automobilistico e motociclistico Tazio Nuvolari, Raidue dedica al campione mantovano un'intera serata. Il programma, intitolato «Quando correva Nuvolari», andrà in onda questa sera alle 21, presentato da Gigi Proietti e Mara Venier. Gli autori sono Pier Giuseppe Caporale e Massimo Cinque; la regia è di Lella Artesi. Nello scenario della piazza delle Erbe a Mantova, trasformata per l'occasione in un teatro, saranno presenti personaggi dello spettacolo, dell'industria e dello sport. La festa si aprirà con un'anteprima televisiva: il filmato realizzato da Lucio Dalla per la nuova versione live di «Nuvolari», la canzone scritta 16 anni fa insieme a Roberto Roversi. Tra gli ospiti, Amedeo Minghi, Enrico Ruggeri e Amii Stewart per la musica; Gianfranco D'Angelo, Giobbe Covatta e Leonardo Pieraccioni per l'intrattenimento; Giacomo Agostini, Pierluigi Martini ed Ezio Zermiani per Formula 1 e motociclismo. Saranno inoltre proposte le interviste all'avvocato Giovanni Agnelli; all'industriale mantovano Carloalberto Corneliani e al direttore della «Gazzetta dello sport» Candido Cannavò.

In tv accompagnato dal giudice di sorveglianza

L'ex bandito Cavallero per «I fatti vostri»

Pietro Cavallero Dopo 23 anni di reclusione è in libertà condizionata e lavora come volontario presso un gruppo di solidarietà

ROMA. Pietro Cavallero, il bandito torinese che riempì le prime pagine dei giornali alla fine degli Anni Sessanta dando il nome alla celebre banda specializzata in rocambolesche rapine a mano armata, sarà ospite quest'oggi de «I fatti vostri», il programma di Raidue condotto da Alberto Castagna e ideato da Michele Guardì da dal lunedì al venerdì alle 11,55.

Cavallero sarà in «piazza» accompagnato dal giudice di sorveglianza del Tribunale di Torino. Dopo 23 anni di carcere, infatti, l'ex bandito gode ora della libertà condizionata e lavora come volontario presso un gruppo che si occupa del recupero di persone in situazioni difficili.

Altra ospite della puntata è Cinzia Musacco, di Alessandria, giovane studentessa [illegible] canto, multata di 1 milioni per rumori molesti dopo la denuncia dei vicini.

E' proprio di qualche giorno fa la notizia che un ex componente della banda Cavallero, Santo Notarnicola (convertitosi alla politica in carcere) e autore di una biografia intitolata «Storia della mia evasione dal carcere», ha inciso un disco con un gruppo rap [illegible].

Esce venerdì «Cosa succederà alla ragazza», album n. [illegible] del musicista «desaparecido»

Battisti, un mistero lungo 20 anni

Anche il paroliere Panella deve tacere per contratto

Lucio Battisti non appare in tv dal 1972 vive in Brianza con la moglie Grazia Letizia Veronese e i figli

TORINO. «Il silenzio è fondamentale per la costruzione di una rockstar», disse un giorno Prince. Chissà se il rocker nero, quando insegnò ai posteri questo distillato di saggezza, aveva in mente il maestro del silenzio in musica leggera, Lucio Battisti. Che ha perfettamente compreso l'inutilità di metter becco nel fitto chiacchiericcio del mondo contemporaneo. E che arriva il 25 settembre nei negozi di dischi con «Cosa succederà alla ragazza», senza aver rilasciato un'intervista né provocato il minimo battage pubblicitario, malgrado ottenendo il risultato di essere l'autore più atteso dell'anno.

Puntata n. 18 di una carriera unica nel panorama italiano, otto nuovi brani, «Cosa succederà alla ragazza» è ancora scritto in collaborazione con il «quasi poeta» Pasquale Panella. Ed è avvolto nel mistero più fitto: tace Battisti, anche tutto il suo staff. Persino il paroliere Panella è compreso nell'embargo, anzi pare sia profumatamente pagato per il silenzio.

Il buen retiro di Poggio Bustone è ormai soltanto un mito e una leggenda. Dal 1972 non ha volto né immagine, nemmeno in fotografia. Nessuno sa com'è fatta la sua faccia e difficile anche intuire i pensieri, decifrare parole sempre più [illegible] che. I suoi ultimi dischi (pubblicati con impressionante regolarità: dal 1990 «La sposa occidentale», del «L'apparenza», dal 1986 «Don Giovanni»), scritti in collaborazione con Panella, hanno nulla a che fare con i messaggi immediati che gli cuciva addosso Mogol negli Anni 70. Possiedono una dimensione diversa, sottilmente allusiva, imparentata più con il fantastico che con il reale. E sono circondati da quell'aura di fascino che solo l'assenza sa creare.

E così l'attesa per il disco di Battisti sale, mentre lui se ne sta nascosto, dicono, in Brianza con la moglie Grazia Letizia Veronese, e con, dicono, dei figli. Salvo in ogni gruppetto ragazzi con una chitarra e in ogni programma tv che riproponga, rivisiti, ripensi al nostro recente passato.

[r. sil.]

Il 19 ottobre su Raidue il documento-shock che ha sconvolto la Francia

Figlio mio, così muori di Aids

Filmata l'agonia di un bambino infettato da una trasfusione
Il curatore Bonacina: «Troppa tv melassa, ci vuole crudeltà»

ROMA. Che succede a Riccardo Bonacina, l'uomo de «Il coraggio di vivere»? Sebbene la trasmissione sia stata promossa a «striscia quotidiana», perché [illegible] insoddisfatto? Come mai ha chiesto un altro mese [illegible] riflessione? E soprattutto che [illegible] ha deciso [illegible] ripresentarsi al pubblico con un fuori programma durissimo: il filmato francese sull'agonia di un bambino emofiliaco colpito [illegible] morte da sangue infetto? Dalla televisione che chiede solidarietà per il dolore Bonacina intende forse passare alla televisione che sul dolore finisce per speculare? Riccardo Bonacina è un signore pacato con gli occhiali, molto civile di modi [illegible] pensieri. Tuttora in buona fede, un paradosso per chi pratica tv in questi anni di [illegible] all'ascolto. Ha un affanno nella voce, in queste ore, e molte perplessità in testo. Ma di [illegible] cosa è sicuro: fare «Il coraggio di vivere» così come l'ha [illegible] per due stagioni sulla rete di Sodano per lui non è più possibile.

Perché, Bo[illegible]?

«M'è capitato l'altro giorno di vedere [illegible] Retequattro "A [illegible] nostra". C'erano gli handicappati del Don Orione, un paio di bambini che li andavano a trovare, molto equilibrio nelle immagini. A un certo punto la conduttrice Patrizio Rossetti ha detto: "Vedete, basta mezz'ora del vostro tempo per rendere felici queste persone". Ho avuto un brivido. Anch'io avrei potuto dire una frase simile. [illegible] m'è parso mostruoso».

In che senso?

«Se ha un significato portare in una televisione che non l'aveva mai fatto parole come solidarietà, volontariato, società civile, può diventare terribile, tre anni dopo, continuarle a ripetere in una televisione che ha fatto dell'uso dei sentimenti un gene[illegible] codificato come il varietà, il gioco a quiz, la satira».

A cosa alludo?

[illegible] [illegible] di b[illegible] che ha invaso i nostri teleschermi [illegible] "I fatti vostri" a "Ore 12", [illegible] Magalli [illegible] Jovanotti. E lo dico con il massimo rispetto per chi lo fa. Ma io non posso. La mia storia personale non me lo permette. Per questo ho preso penna e carta e ho scritto al "Sabato", [illegible] settimanale dove ho lavorato tanti anni, raccontando tutti i miei pensieri di queste ore».

Però ha deciso di esordire a ottobre con un filmato tremendo.

«E' il video girato in Francia da un padre sui suoi figli, due bambini emofiliaci colpiti entrambi dall'Aids per una trasfusione [illegible] sangue infetto. L'ho visto a Parigi quando sono andato a ritirare un premio per "Il coraggio di vivere" e m'ha molto impressionato. E' asciutto, serio, forte».

Susciterà le stesse polemiche del filmato sul condannato [illegible] morte [illegible] Mino Damato su Tmc?

«Non credo. [illegible] c'è morte in diretta. E poi per la sera [illegible] 19 ot[illegible] ho invitato dalla Francia l'intera famiglia a rivederlo con [illegible]: il padre, la madre e il bambino ancora in vita. Vorrei si aprisse [illegible] discussione su quanto è avvenuto anche in Italia col sangue infetto dato incoscientemente a tanti. Magari alla presenza del ministro [illegible] Lo[illegible].

Dalla compassione alla denuncia, Bonacina?

«Ci resta solo questo in tv. Diventare carogne per scuotere fino in fondo». [al. ro.]

Riccardo Bonacina: «Ci resta solo questo in tv. Diventare carogne per scuotere»

Il vicedirettore della [illegible] (radiofonia) da Parma lancia un attacco alla Legge Mammì sull'emittenza

Guerzoni: «Attenti alle radio private mafiose»

«Siamo all'anarchia perché [illegible] è pensato solo alla televisione»

PARMA. «E' necessario accertare la trasparenza della proprietà delle circa 4000 radio che popolano l'etere italiano: c'è [illegible] la possibilità che alcune di esse siano nelle mani della mafia». Lo ha detto ieri a Parma - nell'ambito della giornata che il Premio Italia ha dedicato alla radio - il vicedirettore generale della Rai per il coordinamento radiofonico Corrado Guerzoni. «Mi riferisco a quanto ho letto sui giornali - ha spiegato - con riferimento [illegible] alcuni episodi che [illegible] sono verificati in Puglia. Io [illegible] so se vi siano radio in mano alla mafia, chiedo semplicemente che si accerti la trasparenza delle proprietà: non è infatti chiara per tutti. Deve essere un lavoro intenso [illegible] scrupoloso».

E ci sono critiche anche per la Legge [illegible] sull'emittenza: «Ci vuole una nuova legge che disciplini esclusivamente il settore della radiofonia e dia vita a un forte sistema misto». «L'anarchia e la realtà di fatto hanno imperversato e imperversano creando danni enormi - ha detto il vicedirettore generale -, non solo per il presente ma anche per l'avvenire. La legge Mammì si [illegible] rivelata matrigna perché si tratta di [illegible] provvedimento tutto pensato per la tv, con inserimenti per la radio improvvisati all'ultimo momento con emendamenti piovuti a casaccio, qui [illegible] là, [illegible] Parlamento». [illegible] anche la Rai nei confronti della radio non fa abbastanza: «Siamo l'unico Paese in cui è totalmente [illegible] la cultura della radio. Ci sono 7 o [illegible] grossi network che ci rendono la vita impegnativa e poi il pubblico non può ascoltare la radio che vuole [illegible] quella che più [illegible] per [illegible] disordine assoluto delle frequenze. Attualmente le tre reti radiofoniche della Rai rappresentano il 29% dell'ascolto, non [illegible] un dato esaltante. Siamo l'unico Paese [illegible] cui gli investimenti pubblicitari per il [illegible] radiofonico raggiungono appena il 3,5% del fatturato pubblicitario a differenza del 5,6% in Francia e del 10-12% in Usa. I nostri spot [illegible] una ripetizione di quelli tv per cui hanno poco potere di penetrazione e gli investimenti degli inserzionisti non aumentano. Le tre reti Rai hanno avuto un incremento del [illegible] per [illegible] rispetto al [illegible] solo per quanto riguarda le sponsorizzazioni. Per il resto il fatturato rimane stabile: oltre 300 miliardi annui di cui 115 vanno alla Rai».

Corrado Guerzoni [illegible]: «Stiano attente [illegible] private che ci fanno [illegible] guerra, [illegible] crolliamo noi, crolla tutto»

[illegible] [illegible] illudano i privati - ha concluso Guerzoni - che si sono gettati a capofitto contro la radio pubblica, che la mortificazione del servizio pubblico li possa avvantaggiare: quando si distrugge il pilastro fondamentale [illegible] tutta la casa che crolla, non solo [illegible] sua parte».

D'accordo con lui [illegible] sono dichiarati i tre direttori delle reti radiofoniche pubbliche. Per Giovanni Baldari, di Radiouno, «la radio è un mezzo discreto, som[illegible] ma non dimesso». Per Dino Basili, di Radiodue, «un vero rilancio della radiofonia si potrà avere soltanto quando l'etere sarà pulito. E [illegible] cure maggiori dell'azienda sono [illegible] ore nei confronti della tv». Paolo Gonnelli ha confermato che «Radiotre si ricava con difficoltà perché coperta dai segnali del privati». [a. n.]

Piace Verhoeven

«Batman» ritorna e fa flop

ROMA. Gli esercenti delle sale cinematografiche implorano la pioggia. Nell'ultimo week end soltanto «Basic Instinct» è riuscito [illegible] sconfiggere [illegible] bel tempo che sta, sull'intero territorio nazionale, distraendo l'attenzione del pubblico dalle novità cinematografiche della stagione. In [illegible] giorni l'atteso film di Paul Verhoeven sulle discusse perversioni di Sharon Stone e di Michael Douglas ha raccolto ai botteghini di 74 città tre miliardi e 65 milioni, una cifra primato (370 milioni [illegible] Roma e 210 milioni a Milano). Per il [illegible] della programmazione si può dire che la stagione non sia ancora decollata e già si parla [illegible] flop per «Il ritorno di Batman» che ha dovuto accontentarsi in due week end di un incasso complessivo di due miliardi e mezzo. Domenica scorsa a Bari le sale di prima visione «undici» hanno incassato 41 milioni di cui 25 [illegible] «Basic Instinct» e lo stesso discorso vale per Genova (24 milioni il film della alta tensione e 26 le altre 17 sale) e per Torino (55 milioni «Basic Instinct su un incasso complessivo di 125 milioni».

Sul fronte i[illegible] la sorpresa dell'ultimo week end è il nuovo film-commedia di Marco [illegible], «Nel continente nero», con Diego Abatantuono, che in due sole città, in tre giorni, ha incassato 110 milioni (81 milioni [illegible] 700 mila lire a Milano e [illegible] milioni e 500 mila lire [illegible] Torino).

Il bel tempo [illegible] tagliato [illegible] gambe anche [illegible] film italiani della Mostra [illegible] Venezia, [illegible] [illegible] contano in circolazione una decina, [illegible] soltanto quattro figurano tra i titoli che in [illegible] decina di giorni hanno già superato i cento milioni. Leader di questa «categoria» è naturalmente «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati con 653 milioni incassati tra la fine della Mostra veneziana e l'ultimo week end; lo seguono «Morte di un matematico napoletano» di Mario [illegible], vincitore del «Leone» della giuria, [illegible] [illegible] milioni [illegible] cui 79.340.000 a Napoli; «Un'altra vita» [illegible] Carlo Mazzacurati con 202 milioni [illegible] «Nero» di Giancarlo Soldi: [e. b.]

Su Italia 1

E Malizia non fa più effetto

ROMA. «Malizia» vent'anni dopo non fa più nessun effetto. Almeno per quel che riguarda l'audience tv. Trasmesso lunedì in prima serata da Italia 1, il film che nel 1973 lanciò Laura Antonelli come sex symbol inquietante, ha conquistato poco più [illegible] 2 milioni [illegible] 600 mila spettatori. Meno della «Donna del mistero» e dell'«Ispettore Derrick», per non parlare del «Willy Signori» di Francesco Nuti atte[illegible] sui 6 milioni 167 mila spe[illegible]. E' vero che nelle versione televisiva sono [illegible] tagliate, come sempre accade per i film in prima serata, le scene più torride, ovvero quelle in cui la protagonista si trasforma da vittima in cacciatrice e seduce il gio[illegible] Alessandro Momo, ma la sequenza maliziosamente buia, con lei «sopra» e lui «sotto», è nulla rispetto al realismo di odierna normale programma[illegible] cinematografica.

Quell'amore ancillare, quella tentazione erotica [illegible] le tranquille mura di casa allora fecero scalpore. Tanto che il regista Salvatore Samperi fu costretto a rassicurare gli zelanti custodi della morale: il minorenne Momo aveva una controfigura. E non era sua nemmeno [illegible] [illegible] che, sotto il tavolo da [illegible] sfilava le mutandine all'ex fantesca, ormai promossa a fidanzata di papà Turi Ferro. Tutti voyeur, ma senza rimorsi.

«Il film non ha perso la sua carica - sostiene il produttore Clementelli -, il problema [illegible] che si tratta di [illegible] prodotto "usurato" dai video: è [illegible] terza volta che "Malizia" passa in tv». Italia 1 lo propose per la prima volta il 21 aprile 1983, con molto gradimento ma scarsa prova d'ascolto: l'Au[illegible]el non c'era ancora. Il secondo passaggio è stato il 14 ottobre del 1991, su Canale 5: 6 milioni e 170 mila spettatori, con uno share del 20,01 per cento.

Usura [illegible] video o evoluzione dell'erotismo domestico [illegible] tramontò [illegible] antiche tipicità? Chissà. Certo è che «Malizia 2000», ovvero il ritorno di Samperi alle antiche tentazioni, l'anno scorso, [illegible] ha scaldato neppure al[illegible]. [a. p.]

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI PRESENTANO LA NUOVA GRANDE PERFORMANCE DI ALFA 33 E SPORTWAGON.

DUE MILIONI DI VANTAGGIO PER CHI ACQUISTA ALFA 33 O SPORTWAGON ENTRO IL 30 SETTEMBRE.

Fino al 30 settembre, [illegible] acquistate un' Alfa 33 o una SportWagon avrete [illegible] disposizione due milioni da usufruire in funzione delle vostre esigenze, come finanziamento, accessori di pari valore, supervalutazione dell'usato. Approfittatene, è un'ottima occasione per guidare Alfa Romeo.

Alfa 33 [illegible] partire da L.17.475.000 (prezzo di listino, chiavi in mano).
SportWagon a partire da L.18.594.000 (prezzo di listino, chiavi in mano).

ALFA ROMEO

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMU[illegible] CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE

TIVÙ & TIVÙ'

E se invece di spegnere il video mandassimo un filosofo alla Rai?

ORA basta: spengo la tv! E' meglio leggere» (da Tuttolibri).

Ormai è un coro, lo ripetono tutti, da Vattimo al Papa, da [illegible] alla Cei: smettete di guardare la tv. E di fumare. Uno che deve fare? Ci prova. Ma, come per le sigarette, non è facile. L'altra sera ho cominciato un [illegible] italiano - molto premiato e ben recensito - che mi ero ripromesso di leggere prima o poi. [illegible] non riuscivo a superare il muro di noia di pagina 7. Capita. A volte, le dita corrono da sole sul telecomando. Accesa. «Il tempo delle scelte», lezioni di economia di Romano Prodi. Replica. Attualissima però, visti i tempi che incombono sull'economia e le scelte (non ancora fatte). Un bel programma. Verrebbe voglia di consigliarlo agli studenti. Sempre che non li distolga troppo dalla già faticosa lettura dei libri di testo. I nostri magnifici libri scolastici, che insegnano fin da piccoli come si possa, anzi si debba esprimere un concetto: col quintuplo delle parole necessarie. In modo da fare carriera accademica e fregare sul prezzo di copertina. Comodo criticare, direte voi. E le alternative? «La storia della televisione» di Aldo Grasso, per esempio, ecco [illegible] bel libro per le scuole. Ma così, mi rendo conto, [illegible] ricade [illegible] vizio.

Dunque, Prodi raccontava l'Italia del boom Anni Ottanta. Un boom [illegible] gambe corte,

Romano Prodi

[illegible] tutte le bugie. Eppure scintillante, tumultuoso, capace di innescare una poderosa competitività tra le «cento città e le mille realtà produttive d'Italia». Non riassumo l'intera, eccellente lezione. Che aveva, agli occhi [illegible] un analfa[illegible] dell'economia, un solo difetto. Non parlava di televisione. Meglio, delle televisioni. Le cento antenne che negli Anni 80 hanno propagandato nuovi consumi, creato nuovi mercati, esaltato la piccola produzione dei [illegible] Aiazzone e Corbipel d'Italia, e contribuito probabilmente in maniera cospicua alla crescita del prodotto nazionale lordo. Mi i professori di economia, come i filosofi, non trattano di televisione. Peccato. Ci [illegible] tanto bisogno. [illegible] Rai, di un economista, di [illegible] filosofo. Va a finire che della tv, il più formidabile strumento di comunicazione inventato dall'uomo, si occuperanno come sempre gli altri. I burocrati che la fanno e i tanti perbenisti che la criticano, armati di un unico, miserabile criterio: il «buon gusto». La tv è «volgare», [illegible] fama. E pazienza [illegible] certi premi letterari ripresi [illegible] tv risultano più volgari di «Paperissima». La televisione in fondo ha soltanto unificato l'Italia, il Paese in cui viviamo e che ora sta tornando a sfaldarsi sotto il peso di mille cose, non ultima una televisione idiota. Sarà trionfo del buon gusto? E se i filosofi, invece di spegnere la tv, tornassero a lavorarci e provassero a cambiarla? Ecco al posto di Pedullà, Vattimo invece [illegible] Pasquarelli. Ma è [illegible] sogno.

Non [illegible] che farla finita. Stasera ci provo ancora. Riprendo quell'attualissimo saggio sulla mafia, dico: la Mafia, che campeggia in [illegible] alle vendite di Tuttolibri. Di quell'autore tanto bravo. Bravo soprattutto a copiare Hemingway. Col quintuplo delle parole, però. Male che vada, all'una c'è Fantasy Party. L'avete visto? Stupendo. Mi faccio una pera di cartoni animati. Mi raccomando, non ditelo ai professori.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Il dottor Burton

IL DOTTOR FAUSTUS
1967, 20,30 Odeon; dur. 86' più spot

Torna il mito di Faust, rivisuto in modo romantico e spettacolare da Richard Burton, che in questo film investì i suoi soldi e le sue energie come regista, interprete e anche produttore. Mefistofele ha il volto di Nevill Coghill. Il professor Faust vende l'anima al diavolo per poter avere almeno un attimo di felicità piena, si pente quando si innamora della dolce Margherita. La trama non riserva sorprese ma viene arricchita da atmosfere cupe e barocche.

IL GRANDE PAESE
1958, 20,40 Raiuno; dur. 165'

Affresco epico centrato sulla figura del cowboy, è uno dei film più noti di uno specialista del western come William Wyler. Vi si [illegible] il conflitto insanabile tra due uomini che [illegible] contendono da anni lo stesso pezzo [illegible] terra e altri due che si scontrano anche per l'amore della [illegible] donna. Grazie a Gregory Peck, Charlton Heston e la bella Jean Simmons, è considerato un capolavoro.

[illegible] A [illegible]
1940, ogni tre ore su Tele+3

Una [illegible] impareggiabili commedie [illegible] George Cuckor, interpretate dalla decisa Katharine Hepburn e da un giovanissimo Cary Grant. Daisy è una ragazza snob che, lasciato il marito, decide di risposarsi. [illegible] e i suoi piani [illegible] turbati dall'ex marito, deciso a riconquistarla, e da un intraprendente reporter.

I DUE ORFANELLI
1947, 20,30 Raitre; dur. 90'

Totò e Carlo Campanini diretti da Mario Mattoli nella parodia [illegible] un classico per l'infanzia. Un orfano scopre di essere figlio [illegible] un nobile cacciato dalla [illegible] dimora da un impostore. Aiutato da [illegible] amico sconfiggerà il perfido signore.

Gibson e la Weaver in «Un anno vissuto pericolosamente»

UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE
1982, 0,40 Raidue; dur. 114'

Impagabile film avventuroso di Peter Weir. Mel Gibson e Sigourney Weaver sono un giornalista e una diplomatica nell'Indonesia degli Anni Sessanta. Lui scopre i problemi della povera gente grazie all'aiuto [illegible] un fotografo non allineato (interpretato dalla bravissima Linda Hunt, che ottenne per questo ruolo l'Oscar), lei si arrende finalmente all'amore.

IN FUGA CON PAPA'
1990, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Avventura e sorrisi per Spiro Razatos, con Leo Rossi cowboy di città specializzato nel furto di automobili. Quando scopre che il figlio ha un talento particolare nell'organizzazione delle rapine, il padre decide di dar vita ad un'azienda di famiglia. Ma i guai [illegible] pronti per i due insoliti ladri. Naturalmente c'è anche la mamma...

LA [illegible] DEL [illegible]
1961, 22,30 Odeon; dur. 95' più spot

Uno dei polizieschi più duri e sconsolati di un maestro di [illegible] di serie B come Samuel Fuller che qui utilizza Cliff Robertson come protagonista.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] LI [illegible]

Alle 22,35 [illegible] Raidue

A partire da stasera su Raidue va in onda «La mia Napoli», primo di tre appuntamenti con altrettanti artisti napoletani (Roberto Murolo, Sergio Bruni e Lina Sastri), che raccontano [illegible] città attraverso la musica. La prima puntata ha per titolo «Ottantavoglie di cantare» [illegible] ne [illegible] protagonista Roberto Murolo. Si tratta di [illegible] viaggio nella [illegible] Napoli di un tempo attraverso i ricordi del popolare [illegible] a partire dal 1946.

MENGACCI [illegible]

Alle 22,10 [illegible] Canale 5

Si conclude «Le più belle [illegible] da un matrimonio», la serie estiva [illegible] programma condotto da Davide Mengacci. I protagonisti dell'appuntamento di stasera sono Giorgio e Ilaria, due giovani [illegible] Sant'Orsola [illegible] provincia di Trento, di [illegible] e 21 [illegible] all'epoca del matrimonio, celebrato nel settembre del 1990. Dalla prossima settimana partirà [illegible] sesta [illegible] di «Scene da un matrimonio», sempre il mercoledì alle 22 [illegible] Canale 5, con [illegible] nuove puntate.

[illegible] AL VIA

Alle 22,30 [illegible] Canale 5

Prende [illegible] via «Spazio 5», il settimanale di attualità diretto da Enrico Mentana. Nella prima puntata si parlerà [illegible] nuove tasse, esenzioni ed obblighi fiscali. Con un'intervista esclusiva a Giuliano Amato si cercherà di chiarire i tanti dubbi degli italiani sulla complessa manovra economica varata dal Governo. In programma anche un'inchiesta sull'agghiacciante delitto di None.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,20
8,50 - 9 Unomattina estate
9,01 Marcuso F.B.I., telefilm
[illegible] Gianni Morandi in **Voglia di vincere**. Regia di Vittorio Sindoni
12 — **Unoforluna**, presenta Valerio Merola con Mino Reitano

POMERIGGIO
12,25 Che tempo fa
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Irlandesi, teste dure*. Con Angela Lansbury
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — **Il maggiore Barbara** (1941) film commedia, regia di [illegible] Pascal. Con Wendy Hiller, Rex Harrison
15,30 Il diavolo e [illegible] (1981), film fantastico.
17,05 Roma. **Premio letterario Tevere.** Telecronista Claudio Angelini
17,55 [illegible] al Parlamento

18,10 Emerin[illegible]. Un programma di Piero Badaloni e Fabio Buttarelli
18,40 Il tempo delle [illegible]. Romano Prodi racconta **Sei scenari del Duemila**. *Stato e mercato: l'arbitro e il giocatore.*
[illegible] Il nodo di Cleopatra
19,50 Che tempo fa
20,40 Il grande paese (1958). Film.
23 — **Il grande paese.** 2° tempo
23,45 Tga Mercoledì sport. 1ª parte. Campione d'Italia. **Pugilato: Yawe Davis-Crawford Ashley.**
0,50 Oggi al Parlamento
1 — **Appuntamento al cinema**
1,10 Tga Mercoledì sport. 2ª parte - Gubbio. **Scacchi: Campionato del mondo**
1,30 Mezzanotte e dintorni.
2 — **Ballando lo slow nella grande città**, film
3,45 Telegiornale Uno. (r.)
4 — **Cuori senza età**, telefilm
4,25 Telegiornale [illegible] (r)
4,40 Divertimenti
5,25 Giovanni [illegible] una madre all'altra

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,30
8,50 Galatheus - La famiglia Galoazzi
7-8,25 Piccole e grandi storie: Nel regno [illegible] - **Simpatiche canaglie - Dungeons and dragons - Silverhawks.** Per i più piccini: **L'albero azzurro - Lassie.**
9,25 Vardissimo, condotto da Luca Sardella
9,45 [illegible] convento, film

11,25 Lassie, telefilm. *Muffi*
11,55 I fatti vostri, con Alberto Castagna
13,30 Tg2 - Economia
13,45 Cento chiavi per l'Europa
13,50-15,25 Supersop
13,50 [illegible] clinica della Foresta Nera. *Il medico volontario*
14,40 Santa Barbara
15,25 Blue [illegible] (1961), film commedia. Regia di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Joan Blackman
17,05 Ristorante Italia, con Antonella Clerici
17,20 Dal Parlamento
17,30 Un caso per due. Telefilm.

18,35 Tga Sportsera
18,50 Meteo 2 - Previsioni del tempo
[illegible] Zurigo. **Calcio: Zurigo-Italia.** Amichevole
20,55 Quando correva Nuvolari
22,35 ...la mia Napoli. Roberto Murolo. **Ottantavoglie [illegible] cantare.** Racconti e ricordi di Roberto Murolo. Regia di Mario Franco.
24 — **Il cappell[illegible] sulle 23.** Con Sylva Koscina
0,40 Cinema di [illegible] [illegible] **anno vissuto pericolosamente** (1982). Film drammatico. Regia di Peter Weir. Con [illegible] [illegible] bson, Linda Hunt, Sigourney Weaver, Michael Murphy.
2,35 **TG 2 - Notte** [illegible]
2,45 **La carne e il diavolo**, film muto di Clarence Brown, con John Gilbert, Greta Garbo
4,30 [illegible]
[illegible] **Bel-Ami**, ultima puntata
[illegible] **La padroncina**
5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — Sat News
7,45 Tg3 Speciale. Da New York. **Confronto Bush-Clinton.** Telecronista A. Di [illegible]
8,30 Pagina di Televideo
11,35 Dse - Family Album, Usa. Videocorso [illegible] anglo-americano

12,10 Dse - Il circolo delle 12 di Roberto Costa
13,30 Dse - Dottore in... *Giurisprudenza*
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25 Schegge di Jazz: Buddy Rich
14,45 Bodymatters. *La pelle parla*
15,15 Dse - La scuola si aggiorna - La tecnologie didattiche
15,45 - 17,20 Solo per sport
15,45 Tga Mischia e mete
16,05 Tga Il corpo libero
16,25 Karting
16,45 Pugilato
17,20 Tga Derby
17,30 I mostri. Vent'anni dopo.

17,55 La vita sulla Terra
18,45 Schegge
[illegible] **No è mai troppo tardi**
[illegible] I [illegible] Film (1947) comico. Con Totò, regia [illegible] Mario Mattoli
[illegible] — **Schegge**
22,45 Perry Mason in *Lenny*. Con Raymond Burr
23,40 Stasera, che sera! *Doppia coppia* (1970)
1 — Proibito. **Donna Herlinda e suo figlio** (1985). Film. 1ª visione. Regia J. H. Hermosillo. Con Arturo Meza. Film originale con sottotitoli
2,35 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
2,55 Stasera che sera! (r)
3,50 I pulcinella della scogliera, documentario
4,45 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
4,55 Videobox
5,20 Schegge
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Schegge

CANALE 5

7 — Prima pagina (news)
8,30 Buon compleanno, telefilm
9 — Casa Keaton, telefilm
9,35 Maurizio Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo (r)
11,56 Ore 12, condotto da Gerry Scotti

13 — Tg 5 news, diretto da Enrico Mentana
13,15 Non è la Rai, show. Condotto da Paolo Bonolis
14,30 Forum, conduce [illegible] Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim [illegible] Bum - Conte Dracula - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni

18 — Ok il prezzo [illegible] giusto (quiz) condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — [illegible] [illegible] [illegible] fortuna, gioco, conduce [illegible] Bonglorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Il Tg delle vac[illegible] [illegible] Gaspare e Zuzzurro
20,40 Affari [illegible] famiglia, conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Grazia Michelacci
22,10 [illegible] più [illegible] [illegible] un matrimonio, conduce Davi[illegible]e Mengacci
22,30 Spazio 5, con Enrico Mentana
23,15 Maurizio [illegible]
24 — Tg 5, news
0,15 Maurizio Costanzo Show
2 — Tg [illegible] Edicola
2,30 Tg 5 - Dal mondo
3 — [illegible]a 5 20,40: Presentazio[illegible] programmi dell'autunno
3,30 Tg 5 - Dal mondo
4 — Tg 5 Edicola
4,30 [illegible] 5 - Dal mondo
5 — Tg 5 Edicola
5,30 Tg 5 - Dal mondo
6 — Tg 5 Edicola

ITALIA 1

6,30 [illegible] stampa, attualità (replica)
8,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati
9,15 Baby sitter, telefilm
9,45 La [illegible] nella prateria, telefilm
11 — Hazzard, telefilm

12 — La donna bionica, telefilm. *Una cosa del passato*
13 — Starsky [illegible] Hutch, [illegible] *L'esca*
14 — Ciao ciao e cartoni animati
16 — I giustizieri della città, telefilm. *Delitto sul treno*
17 — T. J. Hooker, telefilm. [illegible] *ostaggi*
18 — Adam 12, telefilm. *Un vecchio amico*

18,30 Riptide, telefilm. *Solo [illegible] Sheila*
19,30 Studio aperto, [illegible]
19,45 Studio sport
20 — Agli ordini papà, telefilm. *Emozioni pericolose*
20,30 In fuga con Papà (Prima Tv), film con Corey Haim, Leo Rossi, Marcia Strassman. Regia di Spiro Razato (Usa 1990) commedia
22 — Calcio: **Leeds-Tottenham**, amichevole
0,15 Studio aperto, news
0,25 Rassegna stampa, attualità
00,50 Studio sport, sport
1,05 Giustizieri della città, [illegible] film (r)
2 — T. J. Hooker, telefilm (r)
3 — Riptide, telefilm (r)
4 — La casa nella prateria, telefilm (r)
6 — Hazzard, telefilm (r)
6 — Baby sitter, telefilm (r)

RETE 4

7,30 La signora e il fantasma, telefilm
7,55 Naturalmente bella, rubrica (r)
8 — Murphy Brown, telefilm (r)
8,30 Tg4, news
8,55 3 nipoti e un maggiordomo
9,20 Strega per amore, telefilm
9,45 General Hospital, teleromanzo
10,55 Marcellina, telenovela

11 — Ines, una segretaria [illegible] amare, telenovela
11,30 A casa nostra, conduce Patrizia Rossetti
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª)
13,30 Tg4. [illegible]
13,50 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,55 Sentieri, teleromanzo (2ª)
14,20 Maria, telenovela
15,15 Io non credo agli uomini, telenovela
[illegible] **La storia [illegible] Amanda**, telenovela
[illegible] **Celeste** (replica), telenovela
17 — Febbre d'amore, telenovela
17,30 Tg4, news

17,45 Lui [illegible] l'altro, show, conduce Marco Balestri
18,20 La [illegible] è servita, conduce Davide Mengacci
19 — Tg4. [illegible]
19,25 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Gloria, sola contro il mondo, telenovela
[illegible] **Bellezze [illegible] bagno**, show
22,30 Io mammalo e tu, conduce Corrado Tedeschi
23,15 Tg4. [illegible]
23,30 Murphy Brown, telefilm
24 — Avvocati a Los Angeles, telefilm
1 — Lou Grant, telefilm.
2 — A casa nostra, talk show (r)
3,40 Strega per amore, telefilm
4 — Film
5,30 Avvocati a Los Angeles
6,30 Lou Grant, telefilm

RADIO

RADIO**UNO**

Giornale Radio: **7; 8; 10;** [illegible] **13; 19,45; 23**

9 [illegible] anch'io settembre; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu tui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Alla [illegible] dell'italiano perduto; **13,47** RadioUnoclip; **14,01** Oggiavvenne; **14,25** Stasera dove; **15** Gr I business; **15,03** Ahhm! Un milione di anni [illegible] tavole; **16** Il Pagliono Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **18,08** Cantando, suonando, imparando; **18,30** 1993: venti d'Europa; **18** Calcio: Zurigo-Italia; **21,01** Gialio [illegible] **21,35** Federico Confalonieri; **22** RadioUno clip; **22,15** La regina Vittoria; **22,44** Solmare; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,05** La telefonata

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

9,07 Parliamone un attimo; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Speciale Gr 2; **9,45** Portofranco; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,30** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr 2 Economia; [illegible]**,45** Parlia[illegible] un attimo; [illegible] Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Cerissima note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Qua[illegible] [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla [illegible] perta [illegible] Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **11,48** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; **19** Alla scoperta [illegible] Cristoforo Colombo e dintorni; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite; **23,20** Fogli d'album; [illegible] Il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,30
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 [illegible] amica, documentario
14,15 Amici mostri
15,10 Autostop per il cielo
16,10 I miei due amori, film
18 — Cercasi moglie disperatamente, film
19,45 Dietro lo specchio
20,30 Matlock, telefilm
21,30 Bambino in fuga, film
23,30 Top sport
0,45 Addio amore, film con Hope Lange - Earle Hollman
2,10 Cnn, collegamento in diretta

[illegible] TV

19 — Cartoni animati
[illegible] **L'intrigo infernale**, film tv
19,30 Viviana, telenovela
19,15 Abbasso [illegible] ricchezza, film
18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Laverne & Shirley, telefilm
[illegible] **Il dottor Faustus**, film [illegible] Richard Burton, Elizabeth Taylor
22,30 [illegible] vendetta [illegible] gangster, film [illegible] [illegible] Robertson, Dolores Dorn

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45
[illegible] **Textvision**
15 — Il piccolo campione, film
17 — Senza scrupoli, telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — I Robinson, telefilm
18,25 Cosa bolle in pentola?
18 — Il quotidiano
20,30 Aliens - Scontro finale, film
22,45 Tg Sera
23 — Cronache parlamentari
23,10 Les Muses Sataniques, documentario
0,10 Textvision

TELE +1

[illegible] **Un posto dove vivere**, film
[illegible],30 Rischio totale, film
0,15 Qualcuno volò sul ni[illegible] del cuculo, film
2,30 Lo spaventapasseri, film
4,[illegible] Uomini - Il mio corpo ti appartiene, film

[illegible] +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; [illegible] a Filadelfia. Film con Katharine Hepburn, Cary Grant. Regia di George Cukor

[illegible] +2

13,30 Sport Time
13,45 Presentazione Palinsesto di Tele+2 (replica)
16,15 Golf - Trofeo Lancôme
16,30 Wrestling Spotlight
17 — +2 news
17,30 Calcio
19,15 Sport time
19,30 [illegible] miliardo
20 — Settimana gol
21 — Norvegia-Olanda
22,45 Calcio: Polonia-Turchia
0,30 Calcio: Lituania-Danimarca (replica)
2 — Calcio: Uruguay-Argentina

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle [illegible] regione, attualità
12 — Festivaldanza [illegible]. Dal Teatro Olimpico di Roma
13 — Giovani ribelli, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, cartoon
18 — I giorni di Bryan, telefilm
20,30 [illegible] allo specchio, film con Robert Vaughn, Loretta Swit. Regia [illegible] Joanna Lee
22,45 Cinquestelle in regione, attualità

VIDEOMUSIC

7,30 Corn [illegible]
9,30 Morning [illegible]
12 — Superhit summer
14 — Mister Mix
17,25 Print
17,30 Arezzo Wave
18,30 Superhit Italia
19,30 Vm-Giornale
20 — On the Air summer
22 — Cult special
22,30 On the Air summer
23,45 Vm-Giornale
24 — On [illegible] Air [illegible]?
1 — [illegible] Night
1,30 Rock [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — Bianca [illegible], teleromanzo con [illegible] Gonzales, Salvador Pineda
17,05 Children time, cartoni [illegible]
[illegible] [illegible] **time**, cartoni animati
[illegible] [illegible] [illegible] **vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guarra, Angelica Aragon
21,15 Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
23 — L'idolo, con El Puma

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235720-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930656; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finbrova via Genovesi 4.

A. 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°, Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

A. artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta nessuna spesa Telefonare 011 503.793.
A.F.M fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 707.3118.
AGENZIA matrimoniale legata sistema americano valuta franchisor sicuro investimento preparazione. Tel. 051 248.258.
CASALINGHE L. 3 milioni immediati. Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Taeg 21-71. Tel. 011 323.136.
COSTARICA società italo-svizzera cede quote partecipazione turistiche commerciali immobiliari. Gradita partecipazione attiva. Scrivere: Publikompass 6 - 16121 Genova.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FINLADY casalinghe fino L. 3 milioni immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21-71. Torino. Tel. 011 323.136.

FIRMA SINGOLA
prestiti a tutti entro 2 giorni. Mili 011 506.250 Torino via F.lli Carle 41.

10.000.000 e oltre oltre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.492.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 596.080.
A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.8002.
A. BAR in prestigioso centro commerciale forte incasso cede Studio GMP. Per appuntamento tel. 562.6041.
ABBIGLIAMENTO vendesi, 200 mq su due piani, 10 vetrine, zona S. Rita, attività ventennale. Tel. ore pasti 967.9494.
ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento donna Torino centro ottima clientela fatturato 550 milioni anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento prima cintura nord 70 mq più magazzino 8 vetrine giro d'affari L. 420 milioni.
ACTIVA 642.758 cede alimenti cosmesi naturale Torino ottima zona fatturato 240 milioni anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Diano Marina bar gelateria splendido 130 mq dehors L. 1 miliardo al di anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabelle IX X XIV mercato coperto di Torino 8 posti fissi L. 29 milioni.
ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria birreria [redacted] Leini avviata 140 coperti incasso oltre L. 450 milioni
ACTIVA 642.758 cede San Bartolomeo centro estetica fisioterapia massaggio sportivo ben attrezzato L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino centro salone acconciature donna 55 mq ottimo arredo anticipo L. 70 milioni.
AMPIA palestra 1ª cintura attrezzatissima posizione 2 campi di squash omologati parete roccia vendesi. Tel. 385.4810.
BAR caffetteria posizione unica Kg 35 caffè settimanali incasso notevole orario corto vendesi. Tel. 385.5298.
BAR Moncalieri A più 8 mq 100 orario corto L. 1 milione al dì cedesi nucleo famigliare. Castello 647.189-630.470.
BAR prestigioso angolare adiacente piazza Solferino incasso L. 1.700.000 reali cedesi. Castello 647.189.
BAR Sanremo centralissimo vicinanze Casinò, contratto affitto 12 anni categorici più 6 anni, licenza anche ristorante, ottimo volume d'affari dimostrabili. Richiesta equa. Tel. 02 481.95529.
BAR super zona commerciale eventuale alloggio ottimo incasso anticipo adeguato vende motivi famiglia. Tel. 385.4810.
CENTRALISSIMO in eccezionale posizione commerciale cedesi negozio plurivetrinato anche vuoto. Tel. 447.5507.
CORSO Racconigi cedesi splendido negozio plurivetrinato in splendida posizione commerciale. Tel. 447.5507.
ESAMINIAMO vendita o/o ricerca soci vostra attività per contanti tempi brevi un nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare al numero verde 1678 54.039.
MERCERIA tabelle IX [redacted] angolare 3[redacted] mq 70 [redacted] reddito L. 70 milioni pu[redacted] commerciale. Studio Grosso 562.1236.
NEGOZIO Gran Madre mq 60 tabelle XI e XIV sviluppo incrementabile adatto qualsiasi attività cedesi per trasferimento Liguria richiesta L. 75 milioni trattabili merce esclusa. Magro 562.0564.
69.20 Intercom cede attività carpenteria ferro e serramenti metallici zona Torino nord richiesta interessante. Rif. 5/3.
69.20 Intercom cede attività di elettricità e telefonia tab. XII e XIV in Torino. Richiesta interessante. Rif. 8/7.
69.20 Intercom cede avviata latteria zona molto commerciale di Torino buon giro d'affari basso spese gestione.
69.20 Intercom cede centro Torino posizione prestigiosa negozio abbigliamento personalizzato possibile reddito elevato.

4 Terreni

BUSSOLINO ALTO (Gassino) vendesi terreni agricoli collinari totali mq 100 mila circa GR L'Immobiliare 011 320[redacted]
TERRENO residenziale 5000 mq panoramico Canavese a impresa vendo L. 108 milioni. Tel. 0124 48.016 ore 13/14 sera.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI su statale Torino-Leini, via Leopardi 9, capannone industriale mq 2.500, carroponti, impiantistica, palazzina uffici, servizi, piazzali asfaltati mq 5.000. Tel. 011 223.8102.
A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2909.

Acquistando
BOX AUTO
via Monginevro 108
il mutuo al ritorno da evaluzioni ed altre sorprese paghi in un anno
senza interessi
ne ricaverai un reddito interessante e conserverai il potere di acquisto del tuo capitale. Torino Immobili 596.3883

ADATTO prestigiose attività affittasi in zona via Reni basso fabbricato indipendente su fronte strada composto da salone, ufficio, servizi per complessivi 250 mq circa riscaldamento autonomo a metano ampia disponibilità posteggio L. 3 milioni mensili. Telefonare 307.330.
AFFITTASI in Orbassano locali uso industriale 1000 mq o locali uffici 100/200 mq. Tel. 901.5115.
AFFITTASI zona Mercati Generali via Albenga piano terreno 45 mq uso negozio od eventualmente ufficio. Tel. 311.0473.
A Venaria privato vende 2 immobili industriali commerciali, uno di mq.1.000 più 300 uffici h. 5,60, altro mq 500 più 300 uffici h. 6,50 carroponte su terreno di mq 3.500 licenza edilizia per ampliamento. Tel. 011 497.585.
BEINASCO affittasi negozio nuovo mq 130 con 4 vetrine e retro anche uso ufficio. Domus tel. 510.5300.
CAPANNONE libero Mappano mq 1200 recente costruzione cortile mq 800. La Ginevra vende tel. 447.5651.
CAPANNONE libero zona Ivrea mq 600 più uffici cortile mq 800. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.
CENTRALISSIMO locale su strada mq 70, attualmente occupato reddito 8% vendesi muri. Tel. 650.3726 ore 11/15.
CENTRALISSIMO vendiamo locale posto su 3 piani mq 958 box e posti auto. Tel. 562.1875.
CONSULEDILE 437.4000 vende in Vinovo Tetti Cagliari capannoni in costruzione varie metrature minimo mq 500.
CORSO Regio Parco angolo corso Verona affittasi basso fabbricato moderno su 2 piani per uffici laboratori deposito mq 700 divisibili 300/320/80. Tel. 535.330.
GIAVENO centro vendo permuto magazzino luminoso 4 portoni servizi mq 90. [redacted] 011 411.7222.
GRIMALDI 568.3165 via Ventimiglia presti vendesi basso fabbricato mq 400 circa ristrutturato 6 passi carrai.
GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 100 h mt 7 ampia area di manovra.
GRIMALDI 568.3165 Nichelino vendesi capannone mq 450 h 6 mt cortile privato mq 750 2 passi carrai.
GRIMALDI 568.3165 via Giordano Bruno affittasi basso fabbricato con ribalta mq 800 più cortile privato e passo carraio.
L.B.A. 748.066 vende in Venaria zona Stadio bellissimo capannone industriale libero di nuovissima costruzione mq 1700.
LOCALE industriale con carroponte uffici, servizi e alloggio totale 1.200 mq affittasi in zona Barca. Tel. 273.1288.
LUCIANA VOLA adiacente corso Palestro affittasi prestigiosi locali uso ufficio mq 300 signorilmente ristrutturati volendo divisibili. Tel. 436.1535.
MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 300 600 1000 mq accesso mezzi pesanti sorveglianti disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.
MAGAZZINO intonso con passo carraio adiacente piazza Massaua vendo libero L. 400 mila al mq. Tel. 501.919 ufficio.
MONCALIERI via Giacosa posti auto interno cortile pronta consegna L. 7 milioni. Grimaldi 640.8326.
MONCALIERI zona industriale vendiamo 2 capannoni contigui per complessivi mq 1000 più uffici mq 80 eventualmente divisibili. Tel. 645.067.
NEGOZIO centrale (via Bellini), con due aperture e servizio, mq 70, in ordine, affittasi L. 2.000.000 mensili. Tel. 563.873.
NEGOZIO sul corso Vittorio (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 90 al piano sotterraneo affittasi L. 2.300.000 mensili. Possibilità di box auto. Tel. 653.673.
PALAZZINA indipendente mq 1.100 uffici luminosissimi disposti su 3 piani con laboratorio seminterrato h. 370, montacarichi, garage, posizione bellissima, su corso Francia borgata Parella [redacted] libera. Tel. 011 411.8230-411.8213.
PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1200 con cortile adatto anche laboratorio vendo [redacted] mq. Tel. 501.919.
STABILIMENTO più deposito mq 4000 più uffici cascello Settimo vendesi o affittasi. Furbetto 544.588 - 540.909.
TORINO Centro vendesi importanti locali commerciali mq 400. No agenzie. Telefonare ore ufficio 011 434.1298.
UFFICIO mq 120 c.so Re Umberto 31/a angolo c.so Stati Uniti affittasi disponibilità immediata. Tel. 011 561.2774 ufficio.
VIA Corvino affittasi basso fabbricato su due piani 330 mq piano terra, 190 mq 1° piano, cortile privato. Tel. 521.1607.
ZONA industriale via Reiss Romoli/via Pacio Veronese vendesi capannoni industriali di complessivi mq 4.000 frazionabili in unità di 500/1.000/2.000 mq. Telefonare 226.5055 orario ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO pulizie portineria mansioni di fiducia libero subito offresi. Telefonare 434.0667.
AUTISTA patente C esperienza decennale offresi presso seria ditta, passaggio diretto. Tel. 712.454.
AUTISTA patente E libero subito offresi. Telefonare 938.5993.
CUOCO 3° livello esperto offresi ad aziende di ristorazione collettiva, mense aziendali self-service. Tel. 011 794.936.
DIPLOMATO offresi per qualsiasi settore di lavoro. Telefonare 011 956.4514.
DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.
MAGAZZINIERE, abile bancoriata, offresi. Presenza, cultura, professionalità. Passaggio diretto. Tel. 011 735.866.
OFFRESI coppia domestici fissi patente referenziati lui molto pratico cameriere e lavori, lei esperta conduzione casa stiro cucina c/o famiglia. Tel. 011 650.5822.
OFFRESI preventivista tendaggista disposto anche a trasferirsi. Telefonare 011 388.1485.
RAGAZZA con esperienza offresi assistenza anziani. Tel. 256.187 ore pasti.
RAGAZZO 20enne cerca lavoro come operaio generico. Telefonare 639.6667.
RAGAZZO 23enne patentato B militesente cerca lavoro come magazziniere operaio, commesso. Tel. 011 262.2950.
SIGNORA cerca urgentemente qualsiasi lavoro purché serio. Tel. ore pasti 273.4259.
40ENNE lunga esperienza magazzino computer bolle clienti gestione ricerca patente C, pratico città. Tel. 936.8463.
30ENNE offresi autista personale tuttofare anche a persona sola con problemi di assistenza disposto anche a trasferirsi. Telefonare 011 988.1485.
30ENNE offresi come custode portineria o villa disposto anche a trasferirsi. Telefonare 011 988.1485.
38ENNE pensionato statale, cerca qualsiasi lavoro, anche per commissioni, eventuale part-time. Tel. 011 202.2886.

commessi, baristi

COMMESSA 27enne con esperienza triennale settore alimentari cerca lavoro part-time. Telefonare 842.273.

impiegati

A.A. 43ENNE distinto, libero impegni, diplomato, offresi viaggi Italia-estero anche propria auto, incarichi fiduciari/autista personale max serietà. Tel. 011 759.535.
A. MANAGER industria, commercio, servizi, gestione globale aziendale, libero, valuta offerte. Tel. 011 739.5790.
DIPLOMATA 25enne, pluriennale esperienza lavori ufficio, dattilo, computer, conoscenza Wordstar e Lotus. Tel. 614.855.
DIPLOMATA 29enne decennale esperienza Emiliana in affermata concessionaria pubblicità cerca impiego anche part-time in concessionarie, agenzie pubblicità. Disponibilità immediata. Tel. 011 593.098.
[redacted]**TA** 29enne esperienza clienti fornitori, acquisti, AS 400 cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 908.0838.
DIPLOMATA 45enne con esperienza di segreteria offresi. Telefonare 442.583.
GEOMETRA occuperebbesi presso imprese. Telefonare 954.0653.
IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale pratica lavori vari ufficio, uso PC, passaggio diretto, disponibilità immediata. Tel. 470.2186 - 470.3814.
[redacted] amministrativa ragioniera 22 [redacted] esperienza [redacted] impiego. Telefonare 767.735.
IMPIEGATA [redacted] volenterosa esperienza pluriennale [redacted] vari ufficio pratica uso computer cerca lavoro. Tel. 741.2467.
IMPIEGATA 21enne esperienza triennale fatturazione, bolle, prima nota, rapporti clienti-fornitori, pratica PC, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 220.25[redacted].
IMPIEGATO tecnico strumentista 37enne diplomato con esperienza decennale in impianti condizionamento e termici oltre al anche trasferta. Telefonare 011 317.7868 ore 14/15 - 19/20.
NEODIPLOMATA geometra offresi a studio tecnico in Torino per praticantato. Telefonare 0173 90.511.
OTTIMO francese, inglese, tedesco sufficiente, 30enne, diplomata, uso PC, libera subito, offresi. Tel. 385.232.
PERITO metalmeccanico 25enne militesente esperienza triennale offresi come tecnico o disegnatore. Tel. 728.334.
PROGRAMMATRICE analista 23enne esperienza quadriennale Cobol-Cics-Db2/Dl1. Cobol Batch in ambiente Mvs, offresi ad azienda seria. Tel. 347.3401.
[redacted] volenterosa [redacted] serietà [redacted] centralinista, assistente poltrona studio dentistico. Tel. 314.0957 ore 12.30-15; 18-20.30.
RAGAZZA 20enne quarta ragioneria programmatore cerca impiego part-time. Telefonare [redacted]
RAGAZZA 27enne [redacted] contabilità ordinaria, uso computer cerca impiego. Telefonare 947.0030.
RAGIONIERA decennale esperienza conduzione azienda medie dimensioni, bilanci, gestione amministrativa finanziaria, agenti, utilizzo computer offresi. Telefonare 415.0884 - 411.7415.
RAGIONIERA [redacted] con esperienza cerca impiego [redacted] prelaria. Tel. 945.8393.
RAGIONIERA neodiplomata cerca impiego anche part-time in Torino e provincia. Telefonare 011 739.3522.
RAGIONIERA 33enne esperienza triennale fatturazione, bollettazione, segretaria, pratica PC, IBM 34 offresi. Tel. 623.843.
RAGIONIERA 25enne [redacted] in qualità di impiegata o commessa. Tel. [redacted]2803.
RAGIONIERE 23enne militassolto esperienza biennale presso ufficio cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 787.397.
RESPONSABILE controllo qualità varie esperienze aziendale procedure e normative. Tel. 739.5281.
SEGRETARIA 26enne ottime referenze, esperta, offresi segreteria studio medico, centralinista, commessa. Tel. 384.123.
SIGNORA 27enne cerca lavoro seria zona Mirafiori, possibilità passaggio diretto anche part-time. Tel. 358.1481.
23ENNE con esperienza diplomata perito aziendale con 60/60, buona conoscenza inglese e francese. Tel. 985.6704.
23ENNE diplomata perito aziendale cerca lavoro come segretaria oppure commessa. Tel. 011 219.377.
27ENNE pluriennale esperienza settore commerciale rapporti clienti fornitori bolle fatture archivio offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 790.2060.
28ENNE pratica lavori ufficio contabilità cassa banche gestione clienti fornitori uso computer cerca seria occupazione passaggio diretto. Telefonare 226.7575.

tecnici

CARTOTECNICO 30 anni esperienza pluriennale controllo qualità e produzione, libero subito. Tel. 0141 824.622 ore 11/13. Bruno.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA tessile vendita diretta biancheria casa con appuntamento prefissato e portafoglio clienti, cerca 2 capo area e 3 venditori. Offresi: fisso mensile e alte provvigioni. Presentarsi via Gorizia 44 ore 9/12 suonare Dimensione Casa.
AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, cerca un giovane militesente assolto [redacted] diploma scuola professionale da assumere [redacted] contratto di formazione per addestramento alle lavorazioni su erosioni e forno e controllo numerico. Scrivere: Publikompass 5421 - 10100 Torino.
CERCASI cameriera referenze controllabili recenti, capace stiro e [redacted] 4/5 ore pomeridiane. Scrivere: Publikompass 8234 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA Pastorino ricerca magazziniere bancoriata con esperienza specifica. Telefonare al 390.470.
[redacted]**ORTANTE** azienda [redacted] zona Leini cerca fresatori c.n. esperti e programmatori Tel. 011 996.9369.
LITOGRAFO militesente massimo 30 anni cercasi. Telefonare 859.272.
MOBILIFICIO leader in Pie[redacted] cerca padroncini altamente specializzati conseg[redacted]taggio mobili. T[redacted]
RISTORANTE Orbassano cerca ragazza/o pratica servizio tavoli dalle [redacted] alle 0,1. Telefonare al 908.6951 - 901.3619.
SERIA ditta cerca idraulici/caldaisti, fabbri età 25/35 disposti al trasferimento [redacted] nord-Italia. Tel. ore ufficio 760.2262.

commessi, baristi

GIORGIO Monteverdi snc cerca commessa vendita e commessa vetrinista 19/25 anni. Presentarsi venerdì ore 9,30 oppure 19,30 Galleria S. Federico 10 no tel.

impiegati

K. AGENZIA comunicazione pubblicità 'Zenith' cerca giovani creativi, anche inesperti, aspiranti [redacted] pubblicitari (previo training) creazione, progettazione campagne - spots. Presentarsi alle ore 15,30: Vercelli: giovedì 24 [redacted] presso Hotel Europa via Santorre Santarosa; Torino: venerdì 25 settembre presso Jolly Hotel Ambasciatori [redacted] Vittorio Emanuele 104.
ABBIAMO necessità personale [redacted] sala attività assistenza bambini. Addestramento in asili/materne. Inserimento [redacted] to. Pronto Baby 437.5333.
APERTURA nuovo sexy shop. Cercasi impiegata/commessa. Gradita conoscenza inglese. Ottima retribuzione. Tel. [redacted].
AS[redacted] fotomo[redacted] [redacted] indossatrici indossatori selezioniamo gratuitamente inserimento in[redacted] spettacolo TV. Tel. 011 771.6848.
ASSISTENTE alla poltrona cercasi presso studio dentistico. Scrivere: Publikompass 8224 - 10100 Torino.

CORSI
per un impiego sicuro Segretario d'ufficio Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office - Programmatori Basic - Cobol - DB III - Cad (computer Aided Design). 'Presa d'atto regionale'. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 480.994.

PRIMARIA azienda commerciale con sede in Torino cerca impiegato/a con conoscenza parlata tedesco e inglese parlato e scritto per pratiche import/export, gestioni ordini, segreteria. Telefonare ore ufficio al 741.2312 - 741.2322 oppure scrivere a: Publikompass 7435 - 10100 Torino.
SERIA ditta cerca impiegata contabile età 25/40 per nostre filiali di Milano, Firenze e Roma. Tel. ore ufficio 780.3070.
STUDIO di consulenza cerca persona pratica paghe e computer. Scrivere: Publikompass 5422 - 10100 Torino.
TECNOKASA 546.713 ricerca funzionario/a di vendita con esperienza disposto ad operare a Briancon per 3 giorni la settimana conoscenza lingua francese.
TELEVISIONE selezione modelle e presentatrici programma auto-spot. Telefonare 011 473.0047.

tecnici

CONCESSIONARIO IBM cerca consulenti per formazione su pacchetti: Word, Lotus, Excel, Ventura, Autocad, Multiplan. Telefonare ai numeri: 561.1682-545.088.
ODONTOTECNICO esperto in modellazione protesi fissa e o mobile max 28enne cercasi per laboratorio. Tel. 547.445.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice articoli leader settore orafo ricerca per Piemonte agente. Offriamo portafoglio clienti inserimento con corso di preparazione effettuato con le più attuali tecniche di marketing. Assicurasi riservatezza. Telefonare 051 343.478.
A.A.A. AZIENDA produttrice importante collezione articoli promozionali e da regalo con 10.000 clienti ricerca giovani agenti per Piemonte. Offresi lavoro in zona di residenza rimborso spese forfettario L. 800.000 mensili. Le elevate provvigioni consentono una sicura base di partenza. L'introduzione avviene con corso di preparazione. Telefonare 051 341.976.
AZIENDA industriale e commerciale [redacted] agenti anche 1ª esperienza automuniti militesenti max 35enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione industriale comunità e negozi per provincia di Asti/Alessandria/Torino. Offresi: fisso mensile garantito minimo 1 milione incrementabile alte provvigioni più incentivi esclusiva di zona addestramento iniziale. Per appuntamento tel. 0322 844.823. Elfapi Group Borgomanero (No).

(continua)

SE HAI BISOGNO DI [redacted]
fib
T[redacted] PORTA [redacted]
La prima [redacted] lizzata per finanziamenti su auto: [redacted] libretto [redacted] vostra automobile (anche se [redacted]
FIRMA SINGOLA
[redacted] 18 - TORINO
Tel. [redacted]45 - 54.28.34

E' nata Fiesta Boston.

Certi lussi è bello provarli [redacted] giovani.

Boston: 1.1i Catalyst, 3 [redacted] 5 porte.
I giovani oggi? Esigenti, sì. Incontentabili, forse. Salite su Fiesta Boston. Noterete subito la chiusura centralizzata, una comodità che non tutti hanno. Ora osservate i tessuti: sono un segno ulteriore del lusso Boston. Adesso sedetevi al volante [redacted] aprite i vetri atermici, il comando elettrico è lì sulla portiera. Comodo [redacted] pratico proprio come i vetri posteriori apribili a compasso - sulla 3 porte - e i retrovisori laterali regolabili dall'interno. E sempre dall'interno potete aprire il portellone. Un'altra esclusività come il sedile frazionato. Adesso allacciatevi le cinture di sicurezza [redacted] guidatela

Libertà di scelta

VERSIONE	CILINDRATA	3 PORTE	5 PORTE
BOSTON	1.1	[redacted]	14.342.000
CLX	1.1/1.3	13.632.000	[redacted]
[redacted]	1.1/1.3	14.251.000	15.190.000
GHIA	1.1/1.3/1.4	14.618.000	15.756.000
GHIA A/C	1.4	16.361.000	17.299.000
16v	1.8	16.648.000	17.595.000

Prezzi chiavi in [redacted]

I valori automobilistici Fiesta.
Oltre [redacted] pneumatici 155/70, noterete anche il contagiri: è un'altra rarità [redacted] serve per apprezzare i valori di coppia massima (83 Nm a 3000 giri/min) del motore 1.1 injection. Valori che consentono un'elasticità [redacted] marcia tale da farvi dimenticare di cambiare e vi permettono un consumo estremamente ridotto di oltre 21 km/l a [redacted] all'ora. E mentre state apprezzando la guida scattante, pronta e vivace che avete sempre desiderato, scoprirete anche tutte le tradizionali doti di silenziosità e confort di Fiesta.
Venite a vederla, conoscerla, guidarla.
***L. 13.400.000** chiavi in mano*

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice macchine automatiche speciali - gruppi assemblaggio linea confezionamento e montaggio ricerca agenti di vendita preferibilmente introdotti nel settore per Lombardia, Piemonte, Triveneto. Scrivere a: Pubblikompass 126 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice prodotti di consumo destinati industrie plastica comunità cerca agenti anche prima esperienza automunili, da inserire propria rete vendita per Torino e provincia. Offresi fisso più provvigione. Telefonare allo 0522 611.583 ore ufficio.

FORNITURE per ufficio azienda torinese cerca venditori e venditrici anche 1ª esperienza purchè volenterosi, dinamici, di ottima presenza, automuniti. Si offre fisso mensile più provvigioni e portafoglio clientela. Se interessati presentarsi a Torino domani mattina ore 10 Hotel Royal - corso Regina Margherita 249. Chiedere del signor Granata.

PRIMARIA azienda ricerca propagandisti/venditori specialità odontoiatrica per la zona di: Torino - provincia. Richiesto sposo, alta provvigioni, premi, corsi di addestramento, inquadramento di legge. Grafia cultura universitaria in campo medico-biologico. Telefonare al 02 688.00669.

PRIMARIA industria cosmetici cerca concessionari distributori esclusivi possibilmente con organizzazione vendita diretta presso privato. Specialità prodotti anticellulite; snelenti e per il corpo. Scrivere; Nor-liberg Center spa via Marchesi De Tassel 16 Milano tel. 02 469.2378 - 438.712.

SOCIETA' appartenente a gruppo internazionale tedesco operante nel settore dell'industria e artigianato ricerca per le zone di: Torino e Aosta agenti monomandatari. Si richiede: età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona e serietà professionale. Si offre: fisso garantito iniziale, provvigioni ed incentivi, rimborso della spesa, quota mensile dipendente auto, indennità di trasferta, formazione professionale a mezzo funzionari della società. Per informazioni telefonare dalle ore 8 alle ore 17 allo 045 810.0625.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA consulente per lavori di ristrutturazione alloggi, decorazioni, verniciature, offresi per assistenza cantieri e collaborazione con IVA. Tel. 335.6018.

PRONTO soccorso contabile assistenza amtrali Cisar Cont eseguo serietà professionalità. Tel. 537.737.

SANREMO società servizi offre recapiti postali - telefonici e segretaria. Telefonare 0184 532.510.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA diplomata 30enne [redacted] come baby sitter ed aiuto compiti scolastici disponibile tutti i giorni. Tel. 487.735.

15 Autovetture

ACQUISTO [redacted] auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina [redacted] Tel. 437.5282.

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 677.242. Zona Mole.

[redacted] 190 berlina [redacted] chiusi [redacted] unico proprietario privato vendo. Tel. 011 954.0220 ore pasti e serali.

AUTOTEL TORINO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1645.

THEMA T.D. climat. Bordeaux met. '87, Thema Lx. 16 V nera metallizzata '90. Casale 199 Auto 011 898.7184.

VW. Golf GTD 3 porte T.A. blu met. 10/90, Vw. Golf GTI 1600 T.A. cerchi lega '89. Casale 199 Auto tel. 899.6578.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO villa zona Riviera Cuorgnè Castelnuovo come 1ª casa. Disponibili L. 250 milioni. Tel. 0125 44.247.

CONTANTI anche da ristrutturare acquisto in città piccolo [redacted] loggia 1/2 camere purchè decoroso. Tel. 457.4744 - 888.6724.

[redacted] acquista da privato alloggio [redacted] 220 mq, possibilmente piano alto, con box, zona Crocetta, centro o precollina. Scrivere: Publikompass 8232 - 10100 Torino.

RICERCASI camera tinello in Torino ovest massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.160.

RICERCASI mono-bilocale semicentrale massimo L. 120 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.160.

RICERCASI 1/2 camero tinello o cucina Torino nord massima valutazione vendita garantita. Personalizzo 218.4115.

RICERCHIAMO alloggi o mansarda da ristrutturare in Torino pagamento rapido in contanti. Personalizzo 545.160.

STUDIO immobiliare ricerca urgente prima seconda cintura appartamenti ville valutazioni in giornata senza impegno. Bimar 434.3755.

Vendita alloggi

A.A. [redacted] Juvarra [redacted] IV [redacted] in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi [redacted] appartamenti mq 68 e mq 135. Tel. 436.2909.

A. IL PORTICO libero adiacente via Morgari signorile ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Crocetta panoramico ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoscaldo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero la Barca recente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo via Carducci ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Venchiglia doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi affare mutuo. Tel. 835.544.

A. SERIM 562.8661 libero Collegno corso Francia (SM Residence) piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

A. UTIP

[redacted] adiacente Molinette prestigioso libero piano alto spaziosi 2 [redacted] tinello cucinino bagno box auto

A. UTIP 562.8661 luminosissimo e spazioso libero via Garibaldi eleganteme nte ristrutturato ingresso salone con camino 2 [redacted] bagni [redacted] ndaria.

A. UTIP

562.8666 piazza Respighi libero totalmente ottimamente ristrutturato ampio 2 camere cucinotta ingresso bagno.

A. UTIP [redacted] 562.8666 via Maria [redacted] libero [redacted] salmo [redacted] pamente ben ristrutturato ingresso salone camera cameretta cucina bagno termoautonomo.

A. UTIP

562.8666 zona Rebaudengo libero completamente ristrutturato mq 85 termoscaldo L. 148 milioni mutuabili.

A. VILLA Alpignano salone 2 [redacted] cucina bagno tavernetta garage magazzino cantina ampio sottotetto giardino oltre L 450 milioni. Studiozeta 431.0355.

ADIACENTE corso Montecucco ristrutturato libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 174 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi attuali, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Vittorio libero ottimo 3 camere cucina abitabile 2 bagni lavanderia ascensore. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Pitagora 7° piano di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi volendo box. Tel. 669.0013.

ADIACENTE ottimo completa ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordcasa 561.2760.

[redacted] via Oreste Vigiani [redacted] ristrutturato ingresso 3 [redacted] cucina bagno posto auto. Nordcasa 561.2760.

ADIACENTE via Ventimiglia libero ottima [redacted] camera cucina ingresso bagno 3° piano termo autonoma. Tel. 669.0013

[redacted] libero a 79 milioni dilazionabili corso Brescia camera cucina bagno box auto nuovo 2 ante. Immobilde 562.8207.

AFFARE libero piazza Stampalia camera tinello cucinino servizi mq 55 piano alto L. 95 milioni dilazioni. Tel. 542.887.

AFFARE piazza S. Rita 3° piano libero subito 2 camere tinello servizi mq 70 L. 155 milioni. B.C.S. 668.3462.

AFFARONE adiacente corso Telesio 3 camere cucina servizi piano rialzato a L. 168 milioni. Tel. 437.3440.

AFFARONE Regio Parco ristrutturato piano alto ampio ingresso 3 camere cucinotta servizi a L. 195 milioni. Tel. 437.3440.

ALLOGGIO libero ristrutturato via Tunisi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordcasa 561.2760

A Pino Torinese villa libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto mq 1920 giardino. Tel. 669.0013.

ATTICO presso via Medici libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore. Salmi 668.3852.

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda lavanderia box dilazioni. Tel. 942.3867.

AVIGLIANA ottima posizione vendo elegante villa salone 5 camere cucina biservizi lavanderia giardino. Tel. 521.2272.

AVIGLIANA privato vende alloggio arredato due camere cucina ripostiglio balcone terrazzi cantina recente costruzione vigilanza stagionale. Tel. 011 954.0220 pasti.

BALDISSERO subito dopo Superga, parte di villa bifamiliare di nuova costruzione di mq 160 più taverna garage e ampio giardino splendida posizione L. 500 milioni. Investitalia 588.3797.

BARRIERA MILANO libero 3 camere cucina ingresso bagno posto auto [redacted] L. 185 milioni. Tel. 669.0013.

BEINASCO

In residence con portineria e piscina panoramico salonc ino 4 vani 2 bagni Gabetti vende. Tel. 57.67.

BEINASCO minialloggio panoramico arredato signorile come nuovo. Salmi 612.2018.

BORGONE pochi km da Rivoli comodo autostrada nuovo condominio alloggi 1/2/3 camere. GIB 956.1685.

CANDIOLO cortile libero recente in palazzina salonc ino 2 camere cucina 2 bagni L. 193 milioni. Tecnokasa 545.662.

CASASTANDAR 546.344 libero via Lanzo signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero via Sineo signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.566 Rivoli libero in palazzina '88 signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mutuo dilazioni.

CASCINE VICA via Adige privato vende libero recentemente ristrutturato alloggio 130 mq, 3° piano, 3 lati, riscaldamento autonomo, box. Tel. 959.4716.

CASELETTE parzialmente mansardato signorile 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio mutuo permute. Bimar 434.5758.

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Tel. 599.840.

CASEUROPEA libero corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 40 milioni a mutuo. Tel. 599.833 - 599.840.

CASEUROPEA libero via Napione ristrutturato camere cucina bagno L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 501.281 - 598.633.

CASTIGLIONE ALTO vile 570 mq bella recente panoramico terreno mq 2900 L. 800 milioni. Casaplomonia 316.2525.

CASTIGLIONE

prestigiosa in costruzione salone 3, 4 camere cucina tripli servizi lavanderia terrazza panoramica giardino box doppio. Interessatissimi 495.937.

CASTIGLIONE TORINESE ville in costruzione in complesso residenziale bifamiliari finite primavera 1994. Cogim 800.9456.

CENTRALE via P. Amedeo 4° piano ascensore vendesi alloggio 185 mq ristrutturato libero febbraio. Tel. 839.6086.

CENTRALISSIMO via Mazzini soggiorno camera cucina bagno occupato prezzo interessante. Salmo 612.2018.

[redacted]

via IX Settembre libero [redacted] Ingresso salonc ino 3 camere [redacted] bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

CITTADELLA

corso Vittorio Emanuele libero ristrutturato 4 vani servizi 3° piano Gabetti vende. Tel. 67.67.

[redacted] Alfieri [redacted] Ingresso [redacted] camere tinello cucinino servizi trattativo solo privati. Tel. 385.2718 ore ufficio.

COLLEGNO libero corso Francia mansardato salotto camera cucina bagno balcone L. 130 milioni. Casaplomonia 316.2525.

COLLEGNO libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta in palazzina signorile appartamenti nuovi 6 vani biservizi da L. 490 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta in signorile palazzina salonc ino 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 437.3440.

COLLEGNO Terracorta recente in palazzina signorile libero subito 2 camere tinello cucinino box. Grimaldi 403.4404.

COMM 447.5304 libero presso piazza Bengasi ottimo 2 camere cucina bagno mq 70 4° piano L. 150 milioni.

CONSULENDE A 437.4000 barriera Milano vende nuova signorile alloggio duplex salonc ino 2 camere cucina biservizi più soggiorno 2 camerette bagno box iva 4%.

CONSULENDE 437.4000 via Sogarino 98 (piazza Manno) spaziosissimi camere tinello cucinotta box auto iva 4%.

CORSO Agnelli adiacente signorile 4 camere cucina 2 servizi giardino condominiale. Amerio 502.398-506.202.

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto 2 arie piano alto ascensore. Nordcasa 561.2760.

CORSO Agnelli presso libero 1° piano ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. GA L'Immobiliare 320.524.

CORSO Brunelleschi adiacente libero salonc ino 2 camere cucina bagno terrazzo posto auto dilazioni. Salmi 668.3263.

CORSO Gramsci libero 2 camere cucina bagno 2° piano ottimo L. 199 milioni accettasi permuta. Tel. 669.0013.

CORSO Grosseto bello [redacted] signorile 3 [redacted] salone 2 bagni grande cucina L. 440 milioni Casaplomonia 316.2525

[redacted] Fertuoz libero a nuovo camera cucina termobagno a L. 100 milioni. Tel. [redacted] 5008 - 0037 216.

CORSO Francia Parella recentissimo signorile panoramico piano alto salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 531.005

[redacted] Ferrara libero appartamento mq 75 piano alto stabile d'epoca signorile L. 260 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore. Nordcasa 561.2760.

CORSO Grosseto stabile signorile portineria panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ottimo condizioni. Tel 437.9440.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente privato vendo a privato appartamento signorile 170 mq Tel. ore ufficio 562.2741.

CORSO Montecucco libero signorile 2° piano ingresso salone 3 camere cucina 2 biservizi volendo box. GA 011 329.0421.

CORSO Palermo libero rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi termoautonomo L. 30 milioni + rate mensili. Tel. 771.2220.

CORSO Peschiera libero in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore. Nordcasa 561.2760.

CORSO Quintino Sella in palazzina recente libero ingresso 2 camere cucina bagno box. Tel. 531.005.

CORSO Re Umberto presso piazza Solferino vendesi in palazzo di grande prestigio signorile ultimo libero di mq 170 con semiterrazzo composto di mq 100. L. 830 milioni. Investitalia 588.3797 - 568.3870.

CORSO Rosselli libero mq 110 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Salmo 612.2018.

CORSO Stati Uniti adiacente signorile mq 180 di ampio salone 2 camere cucina biservizi volendo box Tel. 596.195.

CORSO SVIZZERA 6

[redacted] prestigioso appartamento mq 240. Telefonare 771.5232.

CORSO [redacted]

via Sondrio 13 stesso stabile nuovi prestigiosi appartamenti da 55 a 220 mq visita in loco 14,30 - 18 Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Torino alloggio signorile 1° piano 120 mq, ideale studio, libero, L. 270 milioni. Tel. 957.2509 ore serali.

CRIMEA

largo Montenevoso prestigioso appartamento composto da salone cucina 4 camere tripli servizi box per 4 auto. Studio Ceresar 812.8106.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Molinette ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni anche ottimo investimento.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cibrario/corso Svizzera ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili.

FININTER IMMOBILI adiacente piazza Benini signorile 90 mq luminoso totalmente rimesso a nuovo Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI Precettino vicino piazza Zara villa stile prestigio 680 mq deliziosa palestra sauna giardino terrazzi panoramici. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI [redacted] Avogadro soggiorno pranzo 2 camere cucina 2 bagni signorile casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FIBIM

corso Marconi angolo (300 mq) da ristrutturare salone 8 camere cucina biservizi termoautonomo 3° piano ascensore permute con acquisto diretto. Tel. 668.1312

FIBIM 668.1312 Barriera di Milano (piazza Crispi) [redacted] recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 206 milioni permute con acquisto diretto

FIBIM 668.1312 corso Svizzera libero camere tinello cucinino bagno 3 balconi L. 95 milioni con L. 15 milioni contanti.

FIBIM 668.1312 corso Tassoni libero ufficio mq 45 ristrutturato con servizio L. 72 milioni anche senza arredejo.

FIBIM 668.1312 Regio Parco (via Bologna) libero economico camera cucina bagno L. 55 milioni con 10 milioni contanti.

FIBIM 668.1312 San Donato corso Tassoni libero recente salonc ino 2 camere cucina biservizi 5° piano termoascensore.

FIBIM 668.1312 S. Paolo (largo Racconigi) ampio luminoso camere cucina bagno 6° piano termoascensore L. 93 milioni.

FIBIM 668.1312 Venchiglia (piazza Santa Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con cottura e bagno completo. L. 75 milioni con 15 milioni contanti.

FURBATTO 640.909

vende libero panoramico corso Duca degli Abruzzi piano alto mq 200.

FURBATTO 640.906 via Invernizio (corso Trapani) alloggio libero signorile con portineria piano alto luminoso mq 90.

FURBATTO 644.566 vende via Madama Cristina angolo Valperga libero 2° piano luminoso mq 110 L. 225 milioni.

FURBATTO 644.566 via Emanuel S. Alto libero 55 mq camera tinello bagno.

GABETTI [redacted]

corso Sebastopoli libero ristrutturato spazioso soggiorno living 2 camere tinello servizi. Tel. 67.67.

[redacted] VENDE

corso Tr[redacted] libero spazioso salonc ino 2 camere cucina bagno L. 270 milioni. Tel. 67.67.

[redacted]

Lungo Dora [redacted]poli libero ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 67.67.

[redacted]

[redacted] Monginevro presso corso Fa[redacted]nci ristrutturato libero spazioso 4 vani servizi. Tel. 67.67.

GABETTI [redacted]

[redacted] Tripoli occupato primo alto signorile camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni. Tel. [redacted]

GEOSTUDIO [redacted]
corso Fr[redacted] 28 palazzine d'epoca ristrutturate [redacted] posti e impianti comuni inizio frazionamento vendonsi appartamenti e uffici liberi occupati. Visite in loco. Tel. 539.835-543.418.

GIAVENO

vendesi [redacted] unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 8/B Torino.

GRIMALDI A 605.917 via Peyron liberi abbinabili 2 appartamenti [redacted] mente ristrutturati di mq 150 circa e [redacted] mq 80 circa con box.

GRIMALDI 226.7856 presso piazza Stampalia piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi L. 124 milioni

[redacted] 226.7856 via Borgaro adiacenze in stabile rivisto pari camere alloggio di camera cucina servizi.

GRIMALDI 226.7856 via Orbassano panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi [redacted]

GRIMALDI 249.7711 Lungo [redacted] Antonelli adiacenze libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi volendo box.

[redacted] 887 [redacted] Lungo Po Machiavelli adiacenze libero subito 4 camere cucina doppi servizi ampia mansarda.

GRIMALDI 249.7711 piazza Sofia adiacenze libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto coperto

GRIMALDI 249.7711 Venchiglia (via Morgando) libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato.

GRIMALDI 324.1841 corso Orbassano adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRIMALDI 324.[redacted] corso Siracusa da ristrutturare ingresso camera cucina servizi cantina 2 sale L. 94 milioni.

GRIMALDI 324.1841 corso Trapani adiacenze ingresso 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio L. 245 milioni.

[redacted] 324.1841 via Tripoli adiacenze [redacted] camera tinello [redacted] servizi ampia mansarda.

GRIMALDI 385.0510 corso Monte Cucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie giardino condominiale.

GRIMALDI 385.0510 corso Racconigi adiacenze 2 camere tinello cucinino bagno interamente ristrutturato.

GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli libero panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore.

GRIMALDI 385.0510 Trofarello in villa prestigiosa alloggio mq 170 box giardino privato posizione panoramica.

GRIMALDI 605.917 corso Massimo d'Azeglio ultimo intero piano panoramico salone triplo 6 camere cucina 4 bagni.

GRIMALDI 505.917 Crocetta via Massena in stabile d'epoca libero ultimo piano 4 camere cucina doppi servizi.

GRIMALDI 505.917 strada Mongrenio villa ottima rifinitura mq 250 più seminterrato e box tripli giardino mq 2000 circa.

GRUGLIASCO attico libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO

presso corso Torino biocale libero panoramico con cucinotta servizi box Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.S.I. 397.1787 Beinasco recente 3 camere cucina bagno ripostiglio e box auto Mutuo al 4,5%.

G.S.I. 397.1787 Collegno Terracorta in villa trifamiliare del 1974 ottimo salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box auto doppio e giardino privato.

G.S.I. 397.1787 in Rivalta porzione di villa trifamiliare con alloggio di 205 mq. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1787 Parella corso Svizzera ristrutturato camera cucina bagno L. 70 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 presso piazza Bernini ottimo uso ufficio mq 210 sette vani doppi servizi. Volendo box auto.

G.S.I. 397.1787 Rivoli Cascine Vica piano alto ampio 2 camere tinello con cucinino bagno. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1787 S. Rita corso Orbassano ottimo ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1787 S. Rita via Benevagienna ampio ingresso camere tinello con cucinino e bagno. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1787 S. Rita via Boston ottimo soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio e posto auto.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Polenza ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto permute mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Ulpia salone 2 camere cucina doppi servizi L. 265 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero via Aosta 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 158 milioni mutuabili.

[redacted] 434.3437 libero via Lessona ampio camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 36 milioni a mutuo.

LEMI' camere bello camera, studio, grande cucina, bagno. Affare libero L. 117 milioni. Casaplomonia 668.9633.

LIBERA [redacted] piazza Arbarello bilocale con bagno e cucinino ristrutturato L. 25 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Dante San Salvario bilocale con bagno e angolo cottura bella casa [redacted] 35 milioni mutuo. TC [redacted]

LIBERO A via Cherubini camera [redacted] 2 camere cucina bagno ascensore L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cimarosa Barriera Milano 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 65 milioni a mutuo TC 473.0666.

LIBERO [redacted] Dante [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine 2 arie mutuo. Emmedue 562.8207.

LIBERO corso Sebastopoli ampio luminoso 2 camere cucina bagno 90 mq dilazioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Unia signorile (Rossana) mq 135 con pertinenza vendesi richiesta L. 550 milioni Tel. S.O.I. 506.171.

LIBERO presso corso Farnesi ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina L. 180 milioni mutuo. Sogecom 437.4744.

LIBERO signorile corso Sebastopoli soggiorno cucinino grande camera bagno bello L. 127 milioni. Casaplomonia 316.2525.

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 alto piano [redacted] sore. Nordcasa 561.2760.

LIBERO via Frejus affare [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744.

LIBERO via Medici ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie [redacted] affare. Dilazioni. Emmedue 562.8467.

LIBERO 10 minuti Torino sud ultimo 110 mq 2 camere soggiorno cucinino box L. 230 milioni. Tel. 660.0013.

(continua)

Ford
QUALITA' IN AZIONE

SIETE SICURI DI RICONOSCERE IL VALORE DI UN TAPPETO PERSIANO?

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

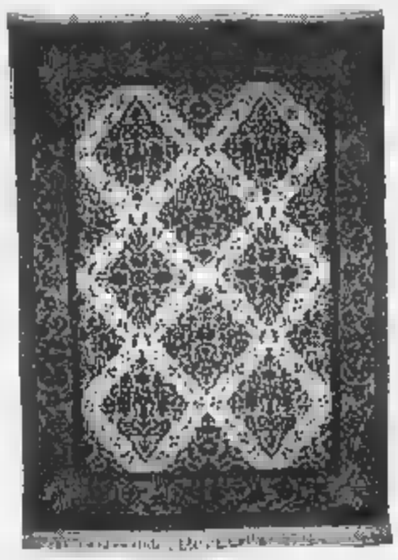
OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE 92

OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE 92

LI BATTIAMO !

E SIAMO SEMPRE APERTI PER GARANTIRVI PREZZI ED ASSISTENZA

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

PERSIA - QUM tutto seta
158 × 108 L. 3.000.000

INDIA - AGRA 185 x 125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 · [illegible] - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 · **PERSIA** - QUM lana ■ seta · 155x110 · L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 · **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

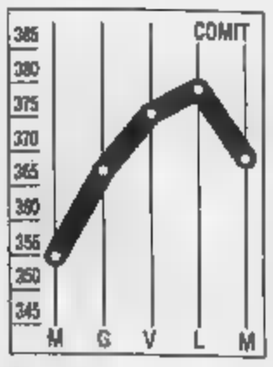
LE MISURE [illegible] ■ QUALCHE CENTIMETRO

NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI, OFFRIAMO TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, [illegible] ED ANTICA MANIFATTURA.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CITTA' _____
C.A.P. _____

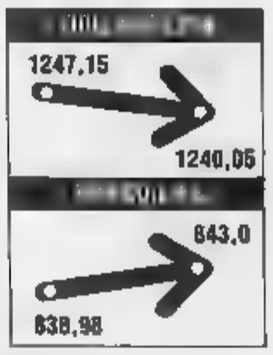
TORINO VIA GOBETTI, 3 - TEL. 011 5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011 542525
SESTRIERE [illegible] - TEL. 0122 770[illegible]



La Consob «setaccia» l'Opa

E' tornata la sfiducia a Piazza Affari e le vendite si sono abbattute su tutto il listino. L'indice Comit ha chiuso a quota 369,59 in ribasso del 2,81% scambi però molto ridotti rispetto ai giorni scorsi. Le forti perdite registrate soprattutto nelle prime fasi delle sedute sono state attribuite all'assoluta mancanza di compratori. In Piazza Affari si attende un ribasso dei tassi di interesse, ma - dicono gli operatori - finché la lira resterà sganciata dallo Sme non succederà niente, né possibile prevedere che i tassi scendano prima dell'asta dei Bot di domani.

Unico evento di rilievo lo ha compiuto la Consob che ha tolto il diritto di voto al pacchetto azionario del 4,70% delle Ferrovie Torino Nord alle azioni acquistate dall'avvocato Aldo Spirito senza rispettare la procedura dell'Opa. L'azionista dovrà vendere il pacchetto entro il 6 agosto '93.



Per S&P solvibili i Paesi Cee

Un'altra giornata difficile i cambi che vedono la lira, ora, stabilizzata a quota 840 nei confronti del marco che ha accusato ulteriori rialzi su sterlina e dollaro. Si rafforza anche lo yen, verso il quale si stanno spostando ingenti capitali da Europa e Usa. Ancora sotto pressione il franco francese, debole anche la peseta, sulla quale corrono voci di nuova svalutazione.

Una nota positiva arriva dalla Standard & Poor's, agenzia di valutazione dei crediti, se da una parte la crescente incertezza sul futuro dell'unione monetaria europea ha causato problemi ai mercati finanziari europei, l'affidabilità creditizia di fondo dei paesi dell'Europa Occidentale non è stata intaccata. Anzi i recenti aggiustamenti dei tassi di cambio potrebbero bilanciare gli squilibri esterni in quelle situazioni economiche dove le valute sono apprezzate in termini reali».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 23 Settembre 1992 25

Il governatore dall'Fmi: i fatti ci danno ragione, il riallineamento doveva essere globale

Ciampi: «La lira presto nello Sme»

«Ma i cambi sono tutti da rivedere»

A sinistra il governatore Carlo Azeglio Ciampi e il ministro del Tesoro Piero Barucci

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Andiamo un futuro di più instabili? lo , pur alleggerito dal peso di sterlina e lira, è scosso sui mercati nuove tensioni, governanti e capi delle banche centrali di tutto il mondo riuniti all'assemblea annuale del Fondo monetario si domandano se un'epoca sia finita. Dal '79 a pochi giorni fa, lo era riuscito a rendere più stabili i rapporti di nio in Europa. Dall'85 fin l'89 la cooperazione tra i grandi Paesi industriali (G-7) era riuscita a disciplinare un poco i rapporti tra dollaro, yen e marco. Ora, un nuovo fattore di incertezza rischia di aggiungersi nell'economia mondiale che non riesce a riprendere la crescita.

Lo Sme morirà? - soppesa la possibilità che il sistema monetario europeo si rompa del tutto, ovvero si riduca alla sola area del marco tedesco. Inevitabilmente si accrescerebbero le tensioni anche nel resto mondo. Tutti i discorsi ufficiali contengono appelli a salvare il salvabile: il direttore generale del Fondo monetario, Michel Camdessus, nel discorso di apertura ieri mattina ha esortato i Paesi europei trarre lezioni dall'esperienza» delle scorse settimane per «rinforzare la loro cooperazione». Nel giudizio del Fmi lo Sme deve vivere perché «ha la capacità di contribuire a migliori risultati dell'economia mondiale».

Lo Sme è dato già per dall'economista americano Milton Friedman, caposcuola del monetarismo, che da sempre lo ritiene progetto assurdo, dall'unificazione tedesca in poi troppo (in termini recessione, di posti di lavoro perduti) per i *partners* della Germania. Meglio lasciar fluttuare liberamente i cambi, non solo in questi giorni difficili, anche dopo? A parte gli eccessi dogmatici di Friedman, la discussione è ovunque. Lo è anche all'interno della Banca d'Italia. Nessuno rinnega gli anni in cui si puntato sulla mune europea; però qualcuno si domanda se non occorra fare buon viso a cattivo gioco.

L'Italia esprime fiducia - Il governatore Carlo Azeglio Ciampi, che dell'ideale europeo è stato sempre, e rimane, un sostenitore convinto, si dice ottimista: «La volontà politica di portare avanti il progetto dell'unione europea non indebolita». Vuole sottolineare la differenza le due uscite dallo Sme, quella italiana e quella britannica: il ribasso al 9% del ufficiale di Londra «prova che Gran Bretagna si muove per conto proprio, e che resterà fuori dal sistema monetario europeo per lungo tempo». Non è lo stesso per l'Italia: l'obiettivo di rientrare in un tempo ragionevole resta valido.

Un punto su cui c'è accordo assoluto, è che per noi non è possibile seguire l'Inghilterra. Ciampi si rallegra per il calo registrato ieri in Italia dei tassi di mercato; ma per quelli ufficiali è evidente che si manterrà una prudenza. La forte svalutazione della lira fluttuante può far aumentare i prezzi. Non c'è spazio per alleggerire la manovra economica di Amato (che Ciampi loda, perché per la prima volta contiene «riforme strutturali dalla spesa pubblica»), anzi l'impegno contro l'inflazione deve essere incisivo al massimo.

Nel discorso ufficiale pronunciato davanti all'assemblea Fmi, anche a nome del ministro del Tesoro Piero Barucci, Ciampi ha aggiunto che al momento del rientro nello Sme «la parità della lira sarà fissata a un livello coe- la disciplina monetaria che rappresenta l'essenza dello Sme», quindi sarà troppo svalutata. guardando alle turbolenze di questi giorni, aggiunge: «Avevamo visto giusto».

si vuole salvare lo Sme - Nella sede solenne dell'assemblea Fmi, Ciampi ha ripetuto la versione italiana di la rottura nello Sme si è prodotta, di come si sarebbe potuta evitare. Domenica 13 settembre sarebbe stato necessario «un riallineamento più generale delle parità (non della sola lira, ndr) combicon una più ampia riduzione dei tassi tedeschi» che la Germania avrebbe probabilmente concesso in cambio. Preso alla lettera, il discorso è, con chiarezza insolita, critico scelte compiute da Gran Bretagna e Spagna. Interpretato come riferimento al futuro, il vero bersaglio potrebbe forse esserne la Francia: in caso estremo, se fosse l'unico modo di salvare lo Sme, dovrebbe contemplare una svalutazione del franco francese.

Stefano Lepri

COME FLUTTUANO LE VALUTE

QUOTAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA DA LUNEDÌ A IERI

	22/9	21/9
DOLLARO	1.240,05	1.247,15
MARCO	843,00	838,98
FRANCO FRANCESE	246,51	245,31
FIORINO OLANDESE	748,46	744,88
FRANCO BELGA	40,68	40,67
STERLINA	2.130,03	2.143,60
YEN	10,23	10,05
FRANCO SVIZZERO	960,91	951,66
PESETA	11,86	11,91
CORONA DANESE	216,19	215,49
LIRA IRLANDESE	2.206,78	2.200,22

Dopo il rialzo, la legnata

A Piazza Affari ribasso del 3% Ventura: l'incertezza continua

MILANO. Tre sedute in rialzo, ed ecco arrivare la legnata. Un bel ribasso che sfiora il 3%, con l'indice Comit che segna 2,81% a quota 369,59, tra un languir di affari e pesanti arretramenti delle blue chips. «Non sono sorpreso del ribasso di oggi - ha commentato il presidente della Borsa Attilio Ventura -. L'incertezza continua». Dalla Francia è arrivato un segnale di scampato pericolo, ma il pericolo è scampato del tutto. Ormai la grande attesa è per la prossima asta dei Bot, che dovrebbe dare qualche indicazione».

Sull'inversione tendenza del parterre, influito ieri la preoccupazione per i tassi di interesso. Tutti capiscono bene che, senza un ribasso, si aggrai problemi sul fronte delle imprese, e non solo delle imprese. Parallelamente tra gli operatori il timore che, davanti alle opposizioni interne, la manovra venga ammorbidita, con riflessioni molto negative sul quadro economico.

Nessun conforto è venuto dalla fluttuazione della lira, anche ieri nostra moneta riuscita a recuperare qualcosa nei confronti del marco, terminando la giornata a livello 842. Né può essere considerata consolazione il suo rafforzamento su sterlina e franco francese. Tutte valute che non si trovano in situazione più brillante della nostra.

La speculazione ha scorrazzato per tutto il giorno sull'intero scacchiere d'Europa, mettendo in difficoltà anche la sterlina irlandese, la peseta e la corona da-. La moneta britannica ha perso altro terreno verso quella tedesca, soprattutto dopo le notizie della crescita della massa monetaria tedesca, che allontana la speranza di riduzione dei tassi da parte Bundesbank. Contro lira, la sterlina è stata trattata a 2.128/29 contro 2.144/45.

Malgrado le difese della Banca di Francia, i colpi più duri li ha di nuovo ricevuti il franco francese, che ha chiuso la giornata a 3,42/43 contro il marco. Quanto al dollaro, nel confronto lo yen, ha quotato a Londra a 1255 lire lira.

L'unica buona notizia è arrivata dal ribasso punto e mezzo circa del medio dei pronti contro termine italiano, sceso dal 20,20% di lunedì a 19,10%. Un segnale che l'istituto centrale, se succederanno altri patatrac, è intenzionato ad ammorbidire il costo del denaro. A conferma questa tendenza, l'overnight si è ridimensionato al 21,5%.

Piazza Affari non si è sottratta sbandamento generale. Fin dalle prime battute il listino ha segnato perdite pesanti i titoli guida. un volume d'affari ridotto, probabilmente inferiore ai 100 miliardi, gli ordini di vendita hanno avuto grandi difficoltà a trovare compratori.

Assenti completamente gli stranieri (anche loro perplessi per la situazione non solo italiana ma internazionale), scivolone è proseguito inesorabile. Le Fiat hanno lasciato sul terreno il 3,67%, le Generali (offerte anche dall'estero) sono 4,23% a 23.800 lire, Montedison e Mediobanca hanno subito la flessione del 3,26%. Olivetti ha perso il 3%, Stet il 2,23%, Sip il 3,65%, mentre lo scivolone di Italcementi è stato superiore al 7%. Uno sterminio che non ha risparmiato neppure le due società privatizzande: il Credito Italiano, sceso del 3,73%, e la Nuova Pignone. Il mercato maggiore ha contagiato il Ristretto, che ha ceduto l'1,83%, un vistoso crollo della Popolare di Novara.

Prezzi in leggera ripresa per i titoli Sulle voci di ritocco dei tassi, buona parte dei Cct ha registrato rialzo di 30/40 centesimi, mentre i Btp decennali limitati ad un miglioramento di 20 centesimi.

mercato dei future, dopo un avvio debole in mattinata, il pomeriggio ha visto il ritorno della domanda. Al Liffe, il Btp ha toccato un minimo di 92,15 e un massimo di 92,90, con le ultime contrattazioni a quota 92,85 (92,70 lunedì). Stesso schema al Mif, dove il Btp è oscillato 91,21 e 92,87, terminando a 92,84 contro le 92,73 giorno precedente. [v. s.]

Il tasso-base britannico scende di un punto. Il governo è deciso a premere l'acceleratore per far ripartire l'economia

Major ordina alla Banca centrale: denaro meno caro

Mentre la sterlina affonda, nella City cresce l'esercito degli «euroscettici»

LONDRA. Non importa se la sterlina è in caduta libera: ieri il governo ha ordinato alla Banca d'Inghilterra di tagliare ancora di un punto il tasso di sconto, sceso perciò al 9 per cento. Per la prima volta da vent'anni, i tassi sono oggi più bassi in Inghilterra che in Germania, malgrado il supermarco che continua a stritolare il pound.

Il cancelliere dello scacchiere Norman Lamont deciso a portare alle estreme conseguenze la fluttuazione della sterlina, l'auto-sospensione dallo Sme. E oggi preoccupa soprattutto di riacquistare popolarità, dopo sconfitta sul piano valutario, mettendo in azione tutte le batterie per rilanciare una econo- asfittica nell'impari impresa mantenere la sterlina ancorata a un irrealistico rapporto di cambio con il marco. Oggi, dopo l'inutile rialzo dei tassi al 12 e al 15 per cento della settimana e l'uscita sistema europeo, la sterlina si è infatti deprezzata del 14 per cento circa sulla valuta tedesca.

«Rimane invariata la nostra politica antinflazionistica - ha assicurato Lamont -, ma il taglio odierno sarà bene accolto proprietari di case in lotta i mutui e dagli imprenditori. Comunque non voglio correre rischi: sarà perciò mantenuta sotto severissimo controllo la spesa pubblica e se lo riterrò necessario rialzerò subito i tassi».

La mossa di Lamont era prevista. Il mercato finanziario l'aveva già anticipata nei giorni scorsi e ieri la sterlina si è addirittura marginalmente rafforzata sul marco chiudendo a 2,5449. Anche la Borsa ha proseguito la sua rimonta, specialmente sui titoli delle società immobiliari, che hanno cominciato a ridurre i mutui che stanno strangolando sei milioni di proprietari di case.

La ripresa del mercato immobiliare soddisfa solo uno dei settori trainanti dell'economia britannica. Ma eguale soddisfazione si rilevava ieri anche negli ambienti imprenditoriali, assillati due anni caro-denaro, hanno messo in ginocchio il «made in Britain» e naturalmente sindacati. Le previsioni indicano che Major intende far scendere i tassi all'8 per entro il congresso partito conservatore ottobre.

Insomma, anche la sterlina resta in quarantena, Major e Lamont sono usciti umiliati dalla crisi valutaria, il governo intende sfruttare fino in fondo la riacquistata libertà rilanciando l'economia. Anche se non vengono accolte, in della severità sulle pubbliche, le richieste dell'opposizione laburista che reclama un massiccio piano di investimenti statali.

Con un'inflazione appena domata sotto per cento, il governo Major adotta ormai una nuova politica rilancio che la distingue dagli altri partners europei. Gioca d'anticipo, compie un rischio calcolato che l'allondalla Cee e che non trova tutti d'accordo all'interno del governo. Ora l'ala filoeuropeista, guidata dal ministro dell'Industria Heseltine, è preoccupata dalla svolta impressa da Lamont e dai suoi alleati «euro-scettici». E' perciò in atto braccio ferro sotterraneo Major mediatore, in un difficile gioco equilibrismo. Un'ala vociante del partito vuole troncare le costrizioni comunitarie, indire un referendum su Maastricht (co- reclama un editoriale del «Times») e chi difende (come l'ex premier Heath) «quarant'anni di lavoro per l'Europa». Oggi il tono prevalente a Londra è espresso dal ministro degli Esteri Hurd: «I nostri partners parlano un linguaggio diverso. La Cee deve cambiare atteggiamento». Il vertice di metà ottobre promette scintille.

Paolo Patruno

Norman Lamont

Per ora non si svaluta

BRUXELLES. Dopo il ritocco dello 0,7% deciso lunedì svalutazione della «lira verde» si riparlerà tra una settimana, nella riunione informale che i Dodici terranno il 28 e 29 settembre a Cambridge. Ieri il valore lira verde rispetto all'Ecu passato da 1793 a 1805 lire, con un leggero aumento dei prezzi e degli aiuti in favore dei produttori agricoli italiani. La lira verde resta dunque ancora da svalutare di oltre il 5% e, sempre che non ci siano altri riallineamenti dello Sme, questo avverrà entro fine . Ma fino ad allora c'è il pericolo di speculazione, che i Dodici intendono evitare con ogni mezzo. Intanto l'agricoltura deve fare i conti con l'introduzione, lunedì notte, di divari monetari negativi (i cosiddetti importi compensativi) che hanno effetti penalizzanti sull'export agricolo : meno 5,8% per cereali, zucchero, latte e carne bovina; meno 2,3% per vino, uova e pollame.

Anche Bonn smentisce

Parigi sul franco

ROMA. Archiviato il mezzo sì francese, la speculazione ormai spara a zero, colpendo ora la sterlina, ora la lira, la peseta o il franco francese che dal voto di domenica è uscito con le ossa rotte. A tal punto che ieri sera i governi di Parigi e (ai quali si è subito aggiunta la Bundesbank) hanno dovuto smentire decisione le voci circolanti sui mercati in merito a un imminente riallineamento nello Sme e addirittura sua sospensione.

Un portavoce del ministro delle Finanze francese Michel Sapin, che si trova a Washington per l'Fmi e il G7, ha infatti negato «assolutamente e categoricamente» che tali ipotesi siano fondate e una portavoce del governo tedesco ha definite «pura speculazione».

Secondo gli operatori internazionali, le voci che circolano sui mercati europei prevedono per fine settimana una rivalutazione 5% per il marco e del 3% per il franco francese. La misura otterrebbe lo scopo di svalutare di fatto franco 2% nei confronti della più forte divisa tedesca senza tuttavia far apparire l'operazione come deprezzamento.

Gaffe dell'albo Fmi

Ciampi questi due sconosciuti

WASHINGTON. Più che un problema di credibilità l'Italia sembra anche essere alle prese con seri problemi di riconoscibilità personale dei suoi rappresentanti ufficiali. E capita così che, per il secondo consecutivo, la guida ufficiale del Fondo compia clamoroso scambio di persone. Quest'anno infatti al posto di Ciampi e Barucci nel vademecum consegnato tutti i giornalisti accreditati vengono indicati, nel ruolo di governatore e di ministro del Tesoro, il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini e l'ex ministro Guido Carli. Qualcosa del genere era successo già l'anno scorso a Bangkok dove al posto dell'allora ministro del Tesoro Carli i thailandesi inserito il ministro delle Finanze Formica. Ma miglior sorte è capitata al governatore della Banca d'Italia, sostituito dal suo numero due Lamberto Dini. A rincarare la dose ci ha pensato la pubblicazione ufficiale che quotidianamente viene distribuita in sala stampa. In seconda pagina sotto una foto di Ciampi appariva una didascalia che indicava invece il nome del banchiere italiano Luciano Steve.

SANITARIO NAZIONALE

U.S.S.L. TO VIII

Avviso di gara per la licitazione privata di soluzione di sodio cloruro

E' indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di soluzione di sodio cloruro 0,9% in flaconi da ml. 100-250-500, per l'anno 1993, per un importo complessivo di [illegible].000 + IVA.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. [illegible], a) del Testo Unico n. [illegible] del 24-7-82.
[illegible] gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del citato T. U. n. 358/92.
Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare, nelle forme di cui alla L. 15/68, dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 T. U. n. 358/92 ed inoltre dichiarazione concernente quanto prescritto dagli art. [illegible] lett. c) - 14 lett. a) - b) e c) del suddetto T. U. ed allegare certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi o, per gli stranieri, certificato equivalente ai sensi dell'art. 12 T. U. n. [illegible]/92 e fotocopia dell'autorizzazione rilasciata dal ministero della Sanità alla produzione di preparati galenici, ai sensi dell'art. 14 lett. c) T. U n. 358/92.
Il termine di ricezione della domanda di partecipazione scade alle ore 12 del trentaseiesimo giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economica Europea, avvenuta il 23 settembre 1992.
Le domande pervenute oltre i suddetti termini saranno escluse dalla partecipazione alla gara. Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Usl To VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 TORINO** e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il bando integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Provveditorale della Usl TO VIII - C. so Bramante, 84 - TORINO - Tel. 011 662.5364.

dr. Biglio Citta

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE [illegible] DI [illegible]
II [illegible] - 5ª [illegible]

AVVISO DI GARA

Il giorno [illegible] ottobre 1992 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 69 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709, licitazione privata su prezzo [illegible] palese, con accorrenza aperta alle Imprese degli Stati membri della CEE per la provvista di:
400.000 sciarpe a rete di colore oliva, 2 lotti da n. 200.000 ciascuno, come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo del 24 luglio 1992 n. 358.
La domanda di partecipazione alla gara, sia per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 2 ottobre 1992 e dovranno essere compilate [illegible] disposto dal bando di gara inviato in [illegible] 17 settembre 1992 per la pubblicazione sulle [illegible] Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità E[illegible]che Europee. Le Imprese [illegible] dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono.
Alla gara potranno partecipare Imprese tessitrici produttrici materiale cui trattasi. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina, 4 - Roma - tel. 06/3218773.

IL DIRETTORE GENERALE

SERVIZIO [illegible]

U.S.S.L. TORINO I

Via San Secondo n. 29

Ai sensi dell'Art. 20 della Legge [illegible]1990 n. 55 si rende noto che il giorno 27/8/1992 è stata espletata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, la licitazione privata avente per oggetto: «Appalto per la manutenzione emergente degli immobili ospedalieri per la U.S.S.L. TORINO I - Anno 1992» alla quale vennero invitate le seguenti ditte: 1) Associazione di Imprese: **Edilmovo s.a.s.** (capocommessa) di Torino - **Kellermica Cordero s.r.l.** di Torino - **C.A.I.E. s.n.c.** di Torino; 2) Associazione di Imprese: **Filippello Geom. Rodolfo** (capocommessa) di Torino - **Ing. Perale & Isidori di C. Baldacci & C. s.a.s.** di Torino - **Tortia di Tortia Angelo & C. s.n.c.** di Torino; 3) Associazione di Imprese: **De Michele Giuseppe** (capocommessa) di Torino - **M.A.I.E.C. s.r.l.** di Torino; 4) Associazione di Imprese: **Edilmarco s.a.s. di Massaro, Ricciardini & C.** di Torino - **Imist s.a.s. di Cravero & C.** di Nichelino - **EdilTermica Iorio s.r.l.** di Torino - **Torino «A» di Ambra Giovanni** di Torino; 5) Associazione di Imprese: **Gard Edil s.r.l.** (capocommessa) di Torino - **M.I.T. di Urru & Zarra s.r.l.** di Torino - **Consorzio A.R.T.I.C.A.** di Torino; 6) Associazione di Imprese: **Brach Prever Geom. Giampiero** di Cirié (TO) (capocommessa) - **Schiavetti s.r.l.** di Torino - **Barutello F.lli s.a.s. di Barutello Geom. Massimo & C.**; 7) **Consorzio C.A.R.E.A.S. s.c.r.l.** di Borgofranco d'Ivrea (TO); 8) Associazione di Imprese: **Fornasari Eligio & Figli di Fornasari Celestino e Giancarlo s.n.c.** di Torlona (AL) (capocommessa) - **INET s.r.l.** di Torlona (AL); 9) Associazione di Imprese: **Papa Giovanni & C. s.n.c.** di Torino (capocommessa) - **Geom. Angelo Castaudo & C. s.n.c.** di Torino - **S.A.M.E.T.** di Torino; 10) Associazione di Imprese: **Novelimpianti di Abrami Mario & C. s.a.s.** di Torino (capocommessa) - **Scaletti Giuseppe & C. s.n.c.** di Torino - **Giubilena Antonio** di Torino - **C.O.E.S.A. s.r.l.** di Torino.
La Impresa partecipanti sono state: 1), 4), 5), 7), 10).
L'Impresa aggiudicataria è risultata: **Novelimpianti di Abrami Mario & C. s.a.s.** di Torino (capocommessa) - **Scaletti Giuseppe & C. s.n.c.** di Torino - **Giubilena Antonio** di Torino - **C.O.E.S.A. s.r.l.** di Torino.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **prof. Rosario Simonetta**

Renault.

Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.

RENAULT

VENDESI IN BLOCCO

PALAZZO D'EPOCA
[illegible] rappresentanza - prevalentemente libero

TORINO
zona centro - crocetta

3.300 mq ca. COPERTI - 10 UNITA' IMMOBILIARI
5 piani fuori terra
ascensore - riscaldamento a metano e impianto aria condizionata centralizzati
parcheggio interno [illegible] posti auto

possibilità rilievo quote s.r.l.

gradita collaborazione professionisti immobiliari

L. 9[illegible]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

COMUNE DI ALMESE

PROVINCIA DI TORINO

Bando di gara mediante licitazione privata

1) Il Comune di Almese, Piazza Martiri della Libertà n. 48, C.A.P. 10040, telefono [illegible] 50.201, telefax 93.[illegible].408, intende appaltare, a mezzo di licitazione privata, i lavori di completamento della fognatura mista urbana nelle vie Sonetto, Braida, Moncurto, Bertolo, Mollar e proseguimento via Bunino (lato sinistro del Torrente Messa) - Progetto stralcio 3° lotto; Importo a base d'asta L. 809.816.000.
Importo di progetto L. 930.000.000.
2) La procedura d'appalto sarà espletata con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 precisando:
a) che verranno considerate anormali ed escluse dalla gara ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del 7% (quelle offerte, cioè, che supereranno di oltre 7 punti percentuali la media di tutte le offerte ammesse); il predetto procedimento di esclusione per anomalia non si applicherà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15;
b) che in [illegible] di offerte uguali si procederà con sorteggio ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827;
c) che la gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno una offerta valida;
d) che non sono ammesse, nel primo esperimento, offerte in aumento;
3) a) Luogo di esecuzione dei lavori: Via Sonetto e Via Bunino;
b) Caratteristiche generali dell'opera: Natura ed entità delle prestazioni - Costruzione collettore fognario in PVC così descritto: 1) mt 1360,70 diametro 50 cm; 2) mt 524,20 di diametro 30 cm; 3) mt 580 di diametro 40 cm; 4) mt 118,80 di diametro 50 cm;
- Costruzione di pozzetti e manufatti vari in corrispondenza delle curve e dove richiesto dal profilo idraulico;
c) Categoria Albo Nazionale Costruttori (A.N.C.): 10 a;
4) Trattasi di progetto stralcio funzionale di progetto generale di completamento della seconda parte della rete fognaria Comunale;
5) Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in giorni 180 naturali consecutivi;
6) a) I lavori sono finanziati mediante:
L. 555.180.000 MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI
L. 374.820.000 ONERI DI URBANIZZAZIONE
b) I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 25.000.000 come previsto dall'art. 37 del Capitolato speciale d'appalto;
7) [illegible] sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 le Imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazioni temporanee o in consorzio (artt. 20 e segg., legge 8 agosto 1977, n. 584 e art. 6 legge 17 febbraio 1987, n. 80 e successive modificazioni ed integrazioni);
8) I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino alle ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la gara;
[illegible] Sono ammesse a partecipare alla gara le Imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sedi in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 8 agosto 1077, n. 584;
10) Le Imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, al protocollo del Comune in Piazza Martiri della Libertà 48 Almese entro e non oltre le ore 12 del 13.10.1992, corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per un importo non inferiore a quello di appalto e categoria richiesta. La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
11) Il presente bando - che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa - viene pubblicato:
a) all'Albo Pretorio del Comune di Almese; b) nel BUR della Regione Piemonte; c) su n. 2 quotidiani aventi particolare diffusione regionale.

Almese, li 16.09.1992.

IL SINDACO **geom. Emilio Bertola**

CITTA' DI TORINO

[illegible] CONTRATTI E [illegible]

Avviso di gara

E' indetta una licitazione privata per il servizio di stampa di n. 30.000 copie per 18 numeri bimestrali del periodico «Informa Giovani» per il triennio 1993-1994-1995.
Importo base L. 405.077.000.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. [illegible] lettera b) [illegible] R.D. del 23.5.1924 n. 827.
Informazioni su deliberazione [illegible] capitolato presso il Settore Amm.vo Problemi della Gioventù - via Assarotti [illegible] - Torino telef. 011/5785-4985.
Gli interessati possono chiedere di [illegible] invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione [illegible] riportarsi integralmente così come qui [illegible] seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città [illegible] Torino - (per il Settore Amministrativo Problemi della Gioventù) - piazza [illegible] di Città n. 1, per raccomandata postale, entro il [illegible] ottobre 1992.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 8 settembre 1992.

IL SEGRETARIO [illegible] **dr. Francesco Incandela**

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **prof. Francesco** [illegible]

SOCIETA' IMMOBILIARE E FINANZIARIA PER AZIONI - SIFA

Sede sociale in Roma - Via Soncompagni, 12
Capitale sociale L. 172.200.000.000 interamente versato
Cancelleria Tribunale Civile di Roma n. 240/32 fasc. 585/32
Codice fiscale n. 00401990585 - Partita IVA [illegible]

Il Consiglio di Amministrazione della SIFA, riunitosi il 18 corrente mese sotto [illegible] presidenza di Lorenzo Roasio, ha approvato [illegible] Relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 1992.

Il risultato del semestre, prima dei componenti straordinari [illegible] delle Imposte, si cifra in L/mld 25,2 contro L/mld 33,4 afferenti [illegible] primo semestre dello scorso esercizio.

Ciò, sostanzialmente, per i minori proventi conseguiti dall'attività di negoziazione [illegible] intermediazione dei titoli azionari (L/mld 4,2 contro L/mld 5,7 del primo semestre 1991) [illegible] per i maggiori stanziamenti resisi necessari per l'allineamento dei titoli di portafoglio ai corsi di Borsa (L/mld 5,9 contro L/mld 0,9) a seguito della ben nota crisi che attraversa la Borsa italiana.

Nel settore partecipazioni il livello delle stesse si è notevolmente ridotto rispetto [illegible] primo semestre del 1991 con conseguente diminuzione dei dividendi e dei relativi crediti d'imposta, diminuzione peraltro compensata dai proventi derivanti dal reinvestimento sul settore monetario/finanziario delle maggiori disponibilità.

L'Assemblea Straordinaria del 21 luglio ha deliberato la fusione della Finmeccanica in SIFA, [illegible] effetti economici dal 1° gennaio 1992.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARI GRUPPO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in signorile costruzione appartamento mq 140 abitazione/studio posto auto. Tel. 436.1395
LUCIANA VOLA centrale arredato e vuoto salone pranzo 2 camere cucina servizi grande terrazzo. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA centro storico Moncalieri salone 3 camere cucina servizi grande terrazzo. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA S. Rita piano alto soggiorno pranzo camera cucinotta e bagno. Tel. 436.1395.
LUNGO PO ANTONELLI libero signorile 3 camere cucina bagno volendo box L. 450 milioni. A.C.S. 011 835.136
MONCALIERI borgo Mercato impresa vende alloggi e villi prima consegna 2 milioni mq., Ive 4%. Tel. 647.0074.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro ampio monolocale libero con angolo cottura e bagno Gabetti vende. Tel. 67.67.

MONCALIERI libero 2 camere tinello termobagno a L. 85 milioni ragionamento su misura. Tel. 606.5008 - 0337 215.556.

MONCALIERI
Pisidi ampio appartamento libero ristrutturato composto di 3 vani e servizi Gabetti vende. Tel. 67.67.

NOLE CANAVESE urge vendita prestigioso attico di mq 270 con giardino privato e 2 box auto. Tel. 502.695.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a [illegible] pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4351

NONE via Roma 4° piano libero 90 2 camere tinello cucinino mutuo L. 155 milioni. Grimaldi&Moncalieri 640.8326.
PARELLA signorile in costruzione da ultimare 1° piano ed ultimo con mansarda consegna immediata. Tel. 885.452.
PIAZZA Adriano libero mansardato salone 1 camera cucina bagno Tel. 562.4498-646.282.
PIAZZA Bernini adiacenze d'epoca prestigioso solencino 2 camere cucina box. Tel. 481.204 ore pomeridiane.
RIVALTA villa indipendente scanalato uso magazzino piano terra mq 150 mansarda mq 120 giardino Tel 904.6189.
[illegible] PRESSO CHIERI villette bifamiliari signorili vendesi. Per informazioni dettagliate telefonare 011 946.9169.

RIVOLI
[illegible] corso Susa ville unifamiliari di recente costruzione Gabetti vende. Tel. 953.3030.

RIVOLI corso Susa vendesi alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano 90 mq. Tel. 953.3017.
RIVOLI corso Torino vendesi lussuoso alloggio 220 mq box per 4 auto parco libero fine 1993. Telefonare 953.3017.
SANGANO vendesi villa di salone cucina [illegible] lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.885.
SANGANO vendo permuto casa di 2 alloggi indipendenti cucine salone 3 camere 2 bagni + box cedesimo lire 4%. Tel. 011 411.7222.
SAN [illegible]O villa recente mq 400 divisibile più mansarda mq 110 ottima posizione con 1500 mq terreno. Tel. 569.2962.
SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi in costruzione prenotasi varie metrature box giardini privati mutuo permuta. Tecnocasa 545.662 - 546.713.
S. PAOLO via Bessarel libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo comodo diluzioni Saim 568.3263.
S. RITA libero, signorile luminoso, ampio ingresso, soggiorno, camere, tinello, bi-servizi. No agenzie. Tel. 352.827 serali.
STRADA S. Mauro in villetta/are 130 mq 1° piano terrazzino sottotetto 2 posti auto verde condominiale. Atrium 434.2321.
TAIT 562.3931 libero Parella (via Domodossola) camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo.
TAIT 562.3931 libero via Chivasso Statale (presso via Braglio) camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.
TASSONI corso decoroso libero 3° piano camera cucina servizi ristrutturato L. 98 milioni. Immobiliare Iannello 317 0918.
TECNOCASA 545 662 via Buenos Aires libera ampio ingresso camera angolo cottura bagno terrazzo mq 55 diluzioni.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
[illegible]UK CASTELLO [illegible]
MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 695.1834

TORINO via Maria Vittoria, vendesi alloggio mq 220 circa, 5ª e ultimo piano, casa signorile ascensore e portineria, adiacenze collina e Po. Tel. 011 788.752 martedì o giovedì ore 17,30-19,30.
VALLESUSA Condove villaggio Moncenisio villa 6 camere servizi giardino 430 mq L. 425 milioni. GrimaldiRivoli 953.2832.
VANCHIGLIA (via Guastalla) alloggio con ista pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.7643.
VENARIA recentissimo signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 130 L. 275 milioni. Tecnocasa 545.662.
VENDESI alloggio signorile con terrazzo ovunq cintura di Torino. Telefonare 987.1226.

VENDESI ALLOGGIO
via Burlasco ristrutturato composto da camera tinello bagno cantina. Telefonare ore [illegible] 347.2774

VENDESI libero presso piazza Santa Rita via Tripoli camera tinello servizi piano alto ampio terrazzo. Tel. 311.0473.
VENDESI libero zona corso Agnelli via Buenos Aires camera tinello cucinino bagno ampio ripostiglio, ottime condizioni. Tel. 311.0473.
VIA Bologna ristrutturato libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 918.5300.

VIA CAPRIOLO
[illegible] in stabile ristrutturato [illegible] leggi affittasi 2/3 camere servizi box. Tel. 347.0210.

VIA Della Rocca bella mansarda libera salone 2 camere cucina L. 390 milioni. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

VIA MARTORELLI
attico libero ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno balcone terrazzo. Gabetti 67.67.

VIA ORMEA
presso corso Brennate vendiamo stesse case alloggi di 3 vani e bagno Gabetti vende. Tel. 67.67.

VIA VESPUCCI
presso corso Duca Abruzzi signorile palazzo 4 camere cucina tripli servizi Gabetti vende. Tel. 67.67.

VIA XX Settembre libera monocamera arredata con angolo cottura terzo bagno. Tel. 318.5300.
VILLAMOVA di Mondovì vendiamo prestigiosa villa 400 mq circa 2500 terreno con lotto edificabile finiture di pregio anno 1990. Tel 0337 226.943.
VILLA stupenda Rivalta nuova 2 alloggi 130 mq giardino piantumato forte mutuo 1° casa permuta. Tel. 437.4248.
VILLA 14500 mq terreno piano a 250 mq abitazione Rivalba. Affare L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.
VILLA 300 mq ampia casa centrale terreno 300 edificabile B. Benigno Canavese L. 315 milioni. Casapiemonte 998 9933.
VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 3000 mq. Affare L. 462 milioni Casapiemonte 318.2525.
VINOVO centro Impresa vende alloggi con giardino privato e condominiale ribassati di prezzo riscaldamento autonomo Prezzo interessante. Tel 962.4034
VINOVO recentissimo salone 3 camere cucina bisevizi box doppio L. 340 milioni. Grimaldi 403.4404.
VOLPIANO libero palazzina del 1980 salone 2 camere cucina bagno box orto mutuo e dilazioni. Emmedue 562.8457.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.814 cerca vec variatorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
AMEDEGNA appartamento a studentati V anno medicina contratto diretto con genitori. Tel 562.9808 - 0337 205 446.
ALLOGGI liberi e arredati ricercasi per selezionata clientela senza spese Tel. 595.732. Assistenza e trattative rapide.
ALPINA ricerca appartamenti arredati per studenti non residenti. Contratto con genitori Tel. 011 434.6941.
BENEC[illegible] SERVICE 588.3402 cerca alloggi uso foresteria [illegible] rialpiedi-a-terra. No spese proprietario.
CERCHIAMO per nostro dirigente alloggio mq 150 zona signorile con box. Tel 501.513 - 0337 224.916. Signor Giorgio.

21 Offerte [illegible]

A.A. AFFITTASI alloggio, 4 vani, doppi servizi, via Saluzzo 56/bis Torino. Tel 011.323.6102.
A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio/foresteria Tel 669.8918 - 669.8921.
A. CROCETTA attico piano 3° signorile salone 2 vani cucina 2 servizi mq 156. Tel 669.8918 - 669.6921.
ABBIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comodo centro affitta. Rubiolo Immobili [illegible].626 [illegible] corso Giu[illegible] Cesare [illegible] piano alto uso foresteria bi/triennale appartamento signorile non arredato salone, 2 camere tinello cucinino, 2 servizi box auto. Edilcasa 561.3535.
ADIACENZE nuovo tribunale affittasi insediamento o foresteria ingresso 2 camere - cucina (arredata) - servizi L. 600 mila mensili. Edilcasa 561.3535.
AFFITTASI accogliente alloggio arredato nuovo 3 camere servizi 4 posti letto a studentesse via Venaria Torino 5. Paola. Telefonare 011 967.1845.
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied-a-terre solo a referenziati. Tel. 502.748
AFFITTASI a Pessinetto in bella casa a referenziati salottino 2 camere cucina doppi servizi 2 box pertinenziale arredato. Tel. 311.0473.
AFFITTASI a studenti stanza casa monolocale L. 350 mila mensili o offerta L. 150.000 uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI collina torinese alloggio ammobiliato o vuoto di 185 mq tripli servizi box preferibilmente uso foresteria. [illegible] 011.561.4953.
AFFITTASI corso San Maurizio presso Università due camere arredate preferibilmente a studenti. Tel. 311.0473.
AFFITTASI in zona centrale uso transitorio alloggino ben arredato. Telefonare 0174 551.284
AFFITTASI ufficio prestigioso mq 100 studio medico o legale via Don Bosco 66 angolo corso Regina Tel. 204 168.
AFFITTO corso Sommeiller 8 vani bisevizi mq 170 riscontro riscaldamento piano terzo. Tel. 562.9677.
AFFITTO studenti vicino università luminoso appartamento periodo ottobre luglio serietà referenze. Tel 539 868 pasti
ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina servizi zona Po Molinette a professionista non residente affitto. Tel. 535.801.
ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona centro e prossime diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.6942.
ALPINA affitta varie metrature e studenti. Tel. 011 434 6942.
AMMINISTRATORE affitta direttamente vari appartamenti ben arredati in stessa casa comoda università. Tel. 562.0138
A non residente affitto camera cucina bagno ammobiliato. Telefonare 562.5315.
BORGO VITTORIA (via del Ridotto) alloggio di camera cucina bagno ottimo contratto pari affitto. Tel. 561.7586
CASASTANDARD 546 344 affitta arredato corso Racconigi signorile salone 2 camere 2 bagni 2 ingressi 2 ascensori.
CONSULBALE 437.4000 affitta a 50 mt da piazza Castello in signorile ristrutturazione monocamera arredata.

[illegible] SICCARDI
in casa signorile [illegible] appartamento vuoto mq 230 circa libero subito uso foresteria. Tel. 562.4893.

[illegible] visita su [illegible] affittasi in [illegible] signorile prestigioso appartamento vuoto libero subito mq 180 circa 1 posto auto uso foresteria. Tel. 562.4893.

CROCETTA affittasi signorile alloggio: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, mq 180 circa, solo a referenziati. Telefonare ore ufficio 562.0676.
GRIMALDI 505.917 corso Re Umberto arredato uso transitorio 4 camere cucina servizi ripostiglio
MONCALIERI Castello in villa [illegible] mq di salone triplo cu[illegible] disposte 4 camere bisevizi giardino privato. Tel. 318.5300.
RECETTI TORINESE affittasi in [illegible] panoramico arredato uso foresteria impresa 3 camere cucina servizi box auto. Edilcasa [illegible]

33 Matrimoniali

CELIBE 35enne operaio presenta sposerebbe signora/na no perdichiamo. Scrivere: Publikompass 7434 -10100 Torino.
QUARANTENNE bella presenza laureata interessi in vari campi della cultura indipendente cerca signore max 55enne con posizione socio-economica elevata. Scrivere: Publikompass 5419 - 10100 Torino.
28ENNE celibe, buon impiego, buona cultura conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza nubile sensibile simpatica. Scrivere: Publikompass 8228 -10100 Torino
30ENNE divorziata colta sensibile raffinata principi morali posizione socio economica, conoscerebbe solo per requisiti scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 7436 - 10100 Torino
36ENNE libero professionista, affettuoso, bella presenza e cultura, dinamico cerca per matrimonio ragazza carina max 27enne Scrivere: Publikompass 8420 - 10100 Torino
[illegible] [illegible] carina, lavoro autonomo, indipendente, pensa, cerca compagno massimo 50 anni, cultura, posizione, presenza, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 165.000.000 a 37 km Torino comoda ai servizi ampia casa di campagna panoramica libera 4 lati con 3500 mq terreno cinquantenne. Tre bonus 368.482.
A Antibes Juan Les Pins centro appartamento vista mare più terrazzo 100 milioni arredato. Tel. 02 295 18494.
ANTIBES Costa Azzurra appartamento arredato in residence posto auto privato vista mare. Parco, piscine, solo 62 milioni. Tel. 02 295 18494.2
CANAVESE rustico dirocciato in borgata servita di lotto L. 200 mila mensili senza acconto. Studiocasa 436.5680
CASA rustica vicino Pinerolo Macello terreno mq 3700 con capannone agricolo mq 220 L. 118 milioni. Tel. 0121 794.524
CASTELLERO tra Asti e Torino ottimo rustico abitabile, 6 camere, stalla, fienile, cantina, garage 36 mila mq terreno. Uffp 0141 595.675
CAVAGNOLO cascinale abitabile volendo bifamiliare 5 camere porticato fienile ampio terreno. Centro Serv. Imm. 637.259.
COLLINE Dogliani posizione dominante casa ristrutturata indipendente 6 camere bagno riscaldamento grande rustico 7000 mq terreno, prato, frutteto. L. 135 milioni. Tel. 0141 631.251 ore pasti.
COSTA AZZURRA Bella Immobili, tel. 011 437.5581 vendita e visioni in video 6000 appartamenti e ville.

GOLF CLUB
Immerso nel verde del Monginevro Golf Club a 6 minuti da Cervinia esclusive villette con piscina. Dyan 819.3083.

GOLFO S. TROPEZ
villette individuali con giardino a 150 mt dalla spiaggia della Marpelle prezzi e partite da L. 187 milioni. Dyan Italia. Tel. 819.3083.

GRIMALDI, Ventimiglia bi-trilocali, mare, verde, terrazzi, vista Montecarlo, [illegible] signorili, palazzina 6 appartamenti, ideale per chi vuole creare una residenza esclusiva, anche affittasi mobilato, sconti immediati. Telefonare 0184 351.068 pasti.
JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel. 011 437.5691.
JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale vista piscina dal monte al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 318.7000
LOANO (SV) Impresa Corso 012 625.801 vende 500 mt mare ampi bilocali/trilocali ultimazione 1993 [illegible] consegna in altre località.

MORGEX
presso Courmayeur in palazzina bilocale con giardino posto auto Gabetti vende. Tel. 67.67.

PONT GRIMAUD Costa Azzurra bilocale più servizi e balcone ottimamente esposto privati vendono FF. 780.000. Telefono 0033 1 345 10285 (anche italiano).
RESTRERE centrale 55 mq ingresso tinello cucinino camera bagno arredato box alto Abrami 011 434.2321.
VENDESI villa signorile a 5 km da Cuneo in Costalunga Stura su 3 piani di mq 580 totali (1° e 2° piano abitabili, 3° rustico), porticato di mq 100, capannone di mq 180, area complessiva di mq 2000. Villa radicalmente ristrutturata nel'89 locali con soffitti a volta di ottima fattura. Tel 0331 631.252
VILLAFRANCA Mottura rustico indipendente 75 mq box terreno 600 mq L. 90 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimo prezzi. Corso Peschiera 161. Tel 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà ritornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, rocchezzo, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.6773 via Muratori 13, Torino.

Privatizzazioni, pioggia di domande sul ministro Guarino

Eni: o vendite o deficit

Ma la Spa non sarà ceduta. Dismissioni anche nell'acciaio
La Corte dei conti si ribella: il governo faccia chiarezza

ROMA. Lo fanno per denaro. L'Iri e l'Eni vendono perché hanno bisogno di soldi. Ne servono tanti e subito. Perfino l'Eni ne ha urgenza: rischia di chiudere il bilancio in perdita dopo aver collezionato 3 mila miliardi di utili fra il 1990 e il '91. La colpa è soprattutto della chimica e in particolare del settore agricoltura.

L'amara rivelazione è stata fatta alla commissione attività produttive della Camera dal ministro dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino: «L'Eni ha sempre avuto in passato un bilancio in attivo, ma quest'anno presenterebbe, in assenza di interventi, un bilancio in passivo». Ecco perché Gabriele Cagliari e Franco Bernabè, presidente e amministratore delegato del gruppo petrolchimico, devono cedere la Nuovo Pignone, azienda di turbine a gas.

Lo stesso dramma si recita (ma da molto più tempo) all'Iri, l'altro ente delle partecipazioni statali da luglio società per azioni di cui Franco Nobili e Michele Tedeschi sono presidente e amministratore delegato. Dice Guarino: «La vendita del Credito italiano risponde all'esigenza di riequilibrare il bilancio del gruppo Iri e all'esigenza di rendere alienabili l'acciaio e altri settori che, in caso di liquidità, subirebbero effetti molto gravi». E così si tappa, si raddrizza, si preparano altre cessioni cominciando dalla siderurgia, cioè dall'Ilva.

Per il Credito italiano e il Nuovo Pignone si dovrebbe far presto. Le procedure delle aste di Iri e Eni saranno esaminate dal governo entro il 15 ottobre, per rimediare a «bilanci non ottimali» dei due gruppi. E' impensabile invece, ha puntualizzato Guarino, che si ceda un «grande gioiello come l'Eni» che perciò «rimarrà saldamente nel patrimonio produttivo della nostra collettività». Quindi «non c'è nessuna possibilità che venga dismesso il controllo», non si vendono «i gioielli».

La Nuovo Pignone sarà ceduta perché «è meno coinvolta nella strategia del gruppo» e avendo «una buona redditività» può «essere valorizzata in una vendita». La vendita del Credit perché dovrebbe procurare consistenti ricavi, «perché una banca è più facilmente vendibile di altre attività, perché in Italia c'è abbondanza di banche pubbliche» e perché il Credit ha «carattere nazionale» mentre la Banca Commerciale «ha una tradizione internazionale».

Mentre il governo delinea le privatizzazioni deve risolvere una grana con la Corte dei conti. La Corte contesta che gli enti trasformati in spa (Enel e Ina, oltre Iri ed Eni) sfuggano alla sua sorveglianza. La sezione di controllo sugli enti, riunitasi con il presidente Giuseppe Carbone, ha approvato una determinazione con la quale rivendica che le quattro spa «continuano ad essere» assoggettate alle sue verifiche. La tesi fa perno sulla Costituzione che affida alla Corte dei conti il «controllo sulla gestione degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria». Nella determinazione si «ordina» al governo di indicare quali sono gli enti da vigilare. Se il governo svincola Iri, Eni, Enel e Ina, c'è il rischio di un conflitto davanti alla Corte Costituzionale.

Roberto Ippolito

Giuseppe Carbone

Previsto il «taglio» di 14.500 vetture

In ottobre alla Fiat 2 settimane di cassa

Si farà ponte dal 24 al 31 dicembre
Sabati lavorativi e Termini Imerese

TORINO. La crisi si fa sentire e non risparmia il mercato dell'auto, soprattutto nel segmento delle alte cilindrate. «La domanda continua a ristagnare e la Fiat Auto deve quindi ridurre la capacità produttiva ricorrendo anche in ottobre alla cassa integrazione ordinaria: interesserà 21.500 lavoratori dal 19 al 23 e altri 31 mila dal 26 al 30». Lo ha comunicato ieri Paolo Gasca, responsabile delle relazioni industriali Fiat Auto, ai segretari nazionali del Fim, Fiom, Uilm e Fismic, Pier Paolo Baretta, Giovanni Contento, Luigi Mazzoni e Giuseppe Cavalitto. La cassa integrazione non riguarda gli addetti delle linee della «Uno», della «Panda» e della «Y10». E proprio perché il mercato delle piccole cilindrate dà segnali positivi, nello stesso incontro all'Unione Industriale, la Fiat ha richiesto 4 sabati lavorativi a Termini Imerese, lo stabilimento siciliano dove si costruisce la Panda e che dovrebbe essere interessato anche alla produzione di uno dei prossimi nuovi modelli della Casa torinese.

Saranno 21.500 dipendenti degli stabilimenti di Rivalta, Pomigliano, Arese e Sevel ad andare in cassa integrazione dal 19 al 23 ottobre: una «fermata» che comporterà una riduzione produttiva di 50 vetture. Nella settimana successiva, dal 26 al 30 ottobre, andranno in «cassa» 31.000 dipendenti di Rivalta, Pomigliano, Arese, Cassino e Mirafiori: flessione prevista: altre 9500 auto. Complessivamente, una riduzione di 14.500 auto, rispetto alla capacità produttiva degli stabilimenti italiani del gruppo che nei primi dieci mesi del '92 avrà così «tagliato» 191.500 automobili.

La nuova cassa integrazione alla Fiat Auto preoccupa i sindacati. «E' la conferma di una situazione pesante di cui non si vede una via d'uscita a breve scadenza - commenta Piero Paolo Baretta - In particolare, il fatto che siano colpite le auto di grossa cilindrata è sintomo che alle difficoltà già note del mercato, si aggiungono quelle più generali relative al reddito e al potere d'acquisto». Secondo Cavalitto, la difficile situazione del mercato automobilistico va affrontata non tanto con la cassa integrazione quanto con «urgenti interventi, prima di tutto accelerando l'uscita di nuovi modelli». Quanto alla richiesta dei sabati lavorativi, i sindacati sembrano favorevoli, anche se una risposta definitiva la daranno la prossima settimana. «In questa fase non possiamo permetterci il lusso di perdere quote di mercato - dice Giovanni Contento -. Se dunque a Termini Imerese si possono incrementare i volumi produttivi, occorre cogliere questa occasione». Ma i sindacati, precisa il rappresentante Uilm, chiedono contropartite, come nuovi locali per le mense e relazioni sindacali moderne».

Maurizio Magnabosco

Nell'incontro di ieri è stato anche concordato il «ponte» di Natale: gli stabilimenti della Fiat Auto rimarranno chiusi dal 24 al 31 dicembre, ferie per le quali saranno utilizzati i permessi individuali retribuiti. L'ultimo giorno scoperto è il 24 dicembre, per il quale i lavoratori potranno comunque usufruire di permessi o ferie. E, dopo il blocco fino alla fine '93 del diritto alla pensione di anzianità, i sindacati vogliono sapere dalla Fiat quanti sono i lavoratori dimissionari e pensionabili.

Stefanella Campana

FLASH

Ancora in rosso Milano Assicurazioni

Milano Assicurazioni (gruppo Fondiaria), ha raccolto nel primo semestre '92 premi per 632 miliardi, di cui 620 miliardi per il solo lavoro diretto. Su base omogenea l'incremento sul primo semestre 1991 risulta del 17,80 per cento. Il saldo della gestione ordinaria risulta negativo per 22,572 miliardi contro i -26,167 miliardi del '91.

L'utile [illegible] 8,6

Nei primi sei mesi del [illegible] Previdente (gruppo Fondiaria), ha registrato un utile, prima di proventi straordinari, di 8,6 miliardi contro i 5,6 miliardi dello stesso periodo del 1991. La raccolta premi è ammontata a 219,7 miliardi (+11,1%).

[illegible] i risultati del Banco [illegible]

Nel primo semestre del [illegible] il Banco Lariano (gruppo San Paolo Torino) ha registrato un risultato lordo di gestione di 195 miliardi (+2,44% sullo stesso periodo 1991). I depositi da clientela ammontavano a 6800 miliardi (+13,84%), e gli impieghi sono in crescita del 26%.

Un boom (+[illegible]) per l'utile Valeo

Rimbalza l'utile netto del gruppo Valeo, che nei primi sei mesi del '92 è salito del 63% a 8 milioni di franchi. Sale del 64% anche l'utile operativo; mentre il fatturato cresce dell'8% a 11,1 miliardi di franchi.

[illegible] To-Mi prevede un [illegible]

Risultato operativo in crescita nei primi sei mesi del '92 per l'Autostrada Torino-Milano (gruppo Ligresti): è passato a 15,2 miliardi nel primo semestre '91 a 21,1 miliardi. Le previsioni per l'intero '92 sono in linea con i risultati del '91.

[illegible] positivo il primo semestre

La Zerowatt, società quotata al Ristretto, ha chiuso il primo semestre '92 con un giro d'affari e un risultato in linea con l'esercizio precedente. In crescita del 20% l'export.

[illegible]LI

Gruppo De Benedetti

Duménil-Leblé [illegible] della Cerus

PARIGI. La Cerus, holding europea del gruppo De Benedetti con sede a Parigi, ha registrato nel primo semestre 1992 perdite nette per 377 milioni di franchi francesi (circa 400 miliardi di lire). Le perdite sono dovute alle difficoltà della controllata Banque Duménil-Leblé nella quale la Cerus ha dovuto iniettare ingenti somme per far fronte al suo indebitamento. Le partecipazioni di Cerus in società industriali come la Valeo o la Cofir hanno invece realizzato utili per 155 milioni di franchi (+69,4% rispetto al primo semestre '91).

Nel primo semestre, la Duménil-Leblé è costata complessivamente alla Cerus 540 milioni di franchi, e i due terzi della somma riguardano rischi legati al settore immobiliare. I risultati di gestione della banca sono positivi per 48,5 milioni di franchi, ma se si considera la copertura dei deficit, i risultati consolidati sono negativi per 377 milioni.

Settore immobiliare

Ipi, più affari ma gli oneri [illegible]

TORINO. Sono ammontati a 35,8 miliardi i ricavi realizzati nei primi sei mesi dell'anno dall'Ipi - Istituto piemontese immobiliare - del gruppo Toro. Rispetto allo stesso periodo del '91 l'incremento del 17,3% ha consentito una crescita del risultato operativo da 9,2 a 14,1 miliardi (+53%). L'utile è di 4 miliardi (4,5 nel semestre '91), con una flessione dovuta al maggior peso degli oneri finanziari. I risultati del semestre, esaminati dal consiglio di amministrazione, sono ancor più significativi - si afferma in una nota - se messi in relazione a una domanda ancora stagnante. In particolare si è rarefatto il mercato degli immobili ad uso terziario, mentre rimangono costanti, su livelli del 1991, i prezzi degli immobili destinati ad abitazione». La capogruppo ha conseguito ricavi per 10,5 miliardi contro i 6 del primo semestre 1991, mentre l'utile è sceso da 5,8 a 4,4 miliardi.

Cresce il ramo vita

[illegible] la raccolta [illegible] (+11,3%)

MILANO. Nel primo semestre del 1992 la Ras ha contabilizzato premi per 1730 miliardi, con un incremento dell'11,3% rispetto allo stesso periodo del '91. Per l'intero gruppo Ras, la raccolta premi ammonta a 3590 miliardi (+13,7%).

Il lavoro diretto italiano presenta un volume d'affari di 1467 miliardi, con uno sviluppo del 12,7%. Nettamente superiore è l'incremento conseguito nel comparto delle polizze individuali sulla vita, pari a più contenuto appare quello delle assicurazioni collettive.

Gli investimenti della Ras sono passati dagli 8151 miliardi a fine 1991 a 8 miliardi a fine giugno, con un aumento del 9,6 per cento. Il risultato della gestione ordinaria registra un attivo di 96,2 miliardi (83,5 miliardi al 30 giugno 1991); la società stima che il miglioramento permarrà sino alla fine dell'esercizio.

IL BELLO DI GUIDARE
VERSO L'ORIZZONTE E' CHE
RINCORRI L'INFINITO.

PIRELLI SE VUOI GUIDARE, GUIDA DAVVERO.

TERZO MERCATO

Bai 13.000; Ina Banco di Marino 2500; Banco San Paolo di Brescia 2400; Cassa di Risparmio di Bologna 23.400-23.800; Cofige privilegiata 400; Every finanziaria 1570; Bavaria 340; Carnica 4000; Ifitalia 1650; Fincomind 1850; Norditalia ordinaria 230; San Geminiano e San Prospero 119000. **WARRANT:** Galileo 1840; Gaic risparmio 82-85; Repubblica 27-30.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 112,50 (-0,44%); Bruxelles (Bel-20) 1114,50 (-0,63%); Francoforte (Dax) 1550,34 (-1,49%); Hong Kong (Hang Seng) 5740,18 (-0,02%); Londra (Ft-se 100) 2586,00 (+1,01%); Madrid (Generale) 207,56 (-1,53%); Parigi (Cac 40) 1832,81 (+0,37%); Sydney (Generale) 1520,80 (-0,71%); Tokyo (Nikkei) 18282,72 (+1,20%); Zurigo (Swiss Market) 1900,40 (+0,61%); New York (Dow Jones) 3260,85 (-1,20%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	27.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Call	27.000	32.500
1/N	21.500	32.500
S/N	21.500	32.500
1 Settim.	23.000	23.750
2 Settim.	21.750	[illegible]
1 mese	20.750	21.750
2 mesi	19.250	20.250
3 mesi	17.750	18.750
6 mesi	16.500	[illegible]

Il cpo sul bollettino Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	6	99.770	14.939
[illegible]	[illegible]	98.709	14.939
[illegible]	[illegible]	97.312	13.959
30-12-92	97	96.438	13.909
15-01-93	113	95.648	14.900
12-02-93	141	94.888	14.001
[illegible]	167	93.907	14.099
[illegible]	203	92.728	14.400
[illegible]	218	92.192	14.899
[illegible]	246	91.112	14.309
30-06-93	279	90.084	14.409
30-07-93	309	89.087	14.500

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei venditori in $ per oncia (Ultimo fixing - [illegible])

Mercati	22-09-1992	21-09-1992
Londra	349,15	348,45
Zurigo	348,80	347,20
Parigi	349,16	347,20
[illegible]	347,85	347,20
Milano (L/gr)	13688,00	13642,00
Hong Kong	347,80	348,80

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible] - 100000
Sterlina n.c.	[illegible] - 100000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	79000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20 $ oro	450000 - 521000
[illegible]	415000 - 443000
Argento	149 - 155
Platino (*)	14087 - 14087

(*) Per grammo, fino monete

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,11 — 6 mesi 3,37

QUOTAZIONI INDICATIVE — [illegible]

	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa	1248,05	1247,15	—	—	—	—	—	—
ECU	1540,83	1648,36	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	842,69	833,88	—	—	—	—	—	—
Franco francese	248,51	245,31	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2130,03	2143,80	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	748,46	744,88	—	—	—	—	—	—
Franco belga	40,88	40,87	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,88	11,91	—	—	—	—	—	—
Corona danese	219,19	215,46	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2209,78	2288,22	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,86	6,85	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,54	9,76	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	1017,62	—	—	—	—	—	—
Yen	10,27	10,05	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	960,81	951,68	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	[illegible]	118,25	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	207,28	207,29	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	224,50	223,89	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	268,70	268,36	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	894,00	956,50	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI — ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	95500	0,47
Cr. Agr. Bresciano	5350	0,00
[illegible]	12950	0,00
[illegible]	1110	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	14750	-0,87
Banca Pop. Brescia	5000	0,00
Banca Pop. Crema	38000	-0,28
Banca Pop. Cremona	5000	-1,64
Banca Pop. d'Emilia	86000	0,00
Banca Pop. Intra	7720	0,39
Banca Pop. Lecco	8140	-2,39
Banca Pop. Lodi	20800	-1,07
Banca Pop. Luino e Varese	15920	0,00
Banca Pop. Milano	4790	-1,24
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	111	0,00
Banca Pop. Siracusa	13250	0,00
Banca Pop. Novara	—	—
Banca Pop. Sondrio	69500	0,11
Terme di Bognanco	410	6,49
Cab. Varese	250	-1,96
Italiana incendio e vita	[illegible]	-0,54
Banca Brianza	7110	0,29
Banca Prov. Napoli	4550	0,49
Banca Agricola Sud	—	—
Banca Inf. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2250	-0,43
Carbonifer Acqua	120	1,59
Creditwest	5830	0,36
Finance ord.	37500	-2,69
Finance priv.	20550	0,00
Cr. Bergamasco	12700	-0,78
Fiscas	7500	0,00
Zerowatt	5190	0,00
Calcestruzzi	[illegible]	2,86
[illegible]	4375	-0,32
[illegible]	690	0,00
[illegible]	1005	0,00
Broggi Izar	1230	0,00
N. Edificat.	1719	-0,41
N. Edific. risp.	1540	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FLM Partecipazioni S.p.A.	600	600
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bergamasca	4500	4500
[illegible]	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 22-09-92

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-09-92

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale [illegible]

GLI AZZURRINI IN ARCHIVOLA

ROMA. L'Under 21 azzurra gioca oggi a Roma contro i kuwaitiani ■ Odisio (ore 16). Al fianco dei già famosi Muzzi, Favalli ■ Bonomi (foto) ci saranno i carneadi Juliano, Del Vecchio e Panucci. In porta Visi, proveniente dalla serie C (Sambenedettese). Assenti per infortunio Marcolin e Malusci.

MAZINHO PARTE AL PALMEIRAS

MILANO. In attesa di concludere con l'Ancona il prestito o la cessione di Dunga ■ mentre continuano le ricerche di una squadra alla quale interessi Latorre, la Fiorentina ha piazzato Mazinho (foto), l'altro straniero in eccesso, dandolo in prestito per un anno ■ Palmeiras di San Paolo (Brasile).

OGGI IN TV

13,10 Tennis. Rep. Rosset-Ames, finale Olimpiadi Barcellona	Svizzera
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45 I programmi sportivi d'autunno	Tele+2
15,15 Golf. Trofeo Lancôme, rep.	Tele+2
15,45 Rugby. Mischiafmeta, rubrica	Raitre
18,05 Tivù con l'arco, karting, ciclismo	
18,30 Wrestling. I giganti	Tele+2
17,00 Tele+2 News	Tele+2
17,05 Motonautica. Circuito offshore	Tele+2
17,20 Tgs Derby, notiziario	Raitre
17,30 Calcio. Lituania-Danimarca	Tele+2
19,25 Sportsera, tg sportivo	
19,55 Calcio. Zurigo-Italia	
19,00 Quotidiano sport	Svizzera
19,45 Studio sport, tg sportivo	
20,15 Calcio. Settimana gol	Tele+2
21,00 Calcio. Norvegia-Olanda	+2
22,30 Calcio. Lazio-Tottenham diff.	Italia 1
22,20 Calcio. Diff. Polonia-Turchia	Tele+2
23,45 Pugilato. Davis-Ashley. Europeo medio-massimi	Raiuno
24,00 Calcio. Rep. Lituania-Danimarca	Tele+2
6,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,00 Calcio. Amichevole Uruguay-Argentina	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 23 Settembre 1992 29

L'assenza di Baggio costringe il ct Sacchi a rilanciare l'antica accoppiata nell'amichevole di Zurigo

Vialli-Mancini, un vecchio film

Riecco in azzurro gli ex gemelli della Samp

Da sinistra, i parmensi Minotti e Apolloni; sotto, Baggio con Julinho, ex gloria fiorentina, a Coverciano: ma Roberto non giocherà per infortunio

I due attaccanti non giocavano insieme dal giugno dello scorso anno in Svezia quando il ct era Vicini

Roberto Mancini e Gianluca Vialli in allenamento a Coverciano. Il blucerchiato sa di avere il posto in prestito: «Baggio è più bravo negli spazi stretti, io nei lanci»

NOSTRO INVIATO

La Nazionale delle diciannove facce ne ha perso due che pensavamo indivisibili ■ che invece abbiamo visto allontanarsi. Ora si riavvicinano. Tornano, a Zurigo, i tempi ■ Vialli e Mancini. L'occasione non invoglia ■ celebrare il ricongiungimento, ma è la piccola curiosità ■ match meno sfizioso di un panino senza imbottitura. I belli ■ impossibili hanno griffato la storia della Samp e un capitolo del calcio italiano. E quando nessuno ha avuto il coraggio ■ staccarli, ■ ha staccati Mantovani, ■ meglio, ■ Juve.

Il divorzio ■ stato un piccolo trauma. «Finché non verrà lui a dirmi che se ne va lo non ci vorrò credere», confidava Mancini dell'amico. Si era in maggio inoltrato. Lui continuava a sperare che il trasferimento di Vialli si sarebbe archiviato con il solito no. Non ■ stato così. Il Gianluccaccio si è impadronito in fretta della Juventus: domenica, a Marassi, uscito Baggio, il Trap gli ha dato la fascia di capitano e era mai a uno arrivato appena da tre mesi.

Mancini invece vede una squadra nella quale si ritro- improvvisamente vecchio e senza le compagnie di una volta. Del per lui era già cambiato qualcosa con il matrimonio, il primo figlio, l'attesa secondo che è nato dieci giorni fa. «Quella Samp era legata al gruppo degli scapoli - ricorda Vialli -. In seguito molti si sono ammogliati e in inverno diventava più difficile spendere insieme le serate. Ma Roberto non ci siamo mai divisi, continuiamo a telefonarci molto spesso. che ritroveremo subito l'intesa perché certi movimenti diventati automatici e ciascuno di noi sa perfettamente sta per fare l'altro. Credo che sia vantaggio per Nazionale».

E' possibile, dunque, che succeda a Zurigo quanto non è mai accaduto fin qui perché la formidabile intesa sampdoriana non si è mai espressa in maglia az- «In Nazionale - ammette Sacchi - quei due hanno reso meno di quanto ci si potesse attendere vedendoli nella Samp». L'ultima partita insieme l'avevano giocata alla Scania Cup, Svezia, nel giugno del '91. Con Vicini, il loro pigmalione azzurro. Anche per questo pensava che con Sacchi l'occasione oggi non sarebbe venuta. Se il Gianluccaccio, prima di Eindhoven, sentiva puzza bruciato, figuratevi che odore spirava at- al gemello, riserva di Baggio e per qualche tempo pure di Zola. Mancini sembrava pronto per la grande epurazione che ha colpito Bergomi, Ferri, soprattutto Zenga al cui matrimonio, lunedì, l'Arrigo ha già escluso di partecipare. «Perché porto sfortuna agli sposi - ha spiegato il -. Una volta fui testimone di un calciatore ■ quel matrimonio finì dopo quattro mesi. Una originale per una situazione imbarazzante.

L'assenza di Baggio, rientrato a casa ieri dopo un test alla gamba infortunata ■ Genova, rilancia invece ■ vecchio film dei gemelli sampdoriani. «Nella Samp ho cambiato un po' ruolo - spiega Mancini -. Eriksson, fino alla partita di Udine, mi ha usato dietro alle punte, ma sono sfumature. Anche con Boskov non sono mai stato un attaccante, semmai il centrocampista più avanzato». Lunedì Sacchi gli ha annunciato il ritorno con Vialli. E c'è chiedersi succederebbe se, ritrovandosi, restassero delusi. Come reagirebbe se Vialli le dicesse e gioca meglio con Baggio? La risposta di Mancini è un sorriso indefinibile: «Io e Baggio ci assomigliamo abbastanza: lui è più bravo negli spazi stretti, io nei lanci. Tutto qui». di avere il posto in prestito. A Cagliari, contro gli svizzeri veri, tornerà l'accoppiata della Juve vista a Eindhoven. «L'importante è non fare paragoni la partite contro l'Olanda», dice gemello sampdoriano. «Eh, aggiunge Vialli - questo è un test che dovrebbe avere la intensità ■ Eindhoven, un club che gioca un po' come la Nazionale svizzera. Ma gli impegni sono molti e mi sembra giusto che Sacchi ci usi soltanto per un pezzo di partita. Mi sembra una buona strada per salvaguardare gli interessi della Nazionale, club e anche i nostri». Dunque avanti, ma con giudizio. Domenica torna campionato.

Marco Ansaldo

ORE 19

Zurigo

MADER	1	MARCHEGIANI
STUDER	2	D.
HEIDECKER	3	DI CHIARA
	4	BIANCHI
HOTZ	5	MINOTTI
	6	COSTACURTA
	7	LENTINI
KAGI	8	DONADONI
SKORO	9	VIALLI
BALLIC	10	
GRASSI	11	EVANI
All. K. JARA		All. SACCHI

Arbitro: MARTINO (Svi)

MAKALANE	12	PAGLIUCA
ISLER	13	LANNA
WIDMER	14	APOLLONI
SESA	15	ALBERTINI
BALDASSARRI	16	CARBONE
	17	ZOLA
	18	SIGNORI

ALTRE

Oltre alla partita amichevole che l'Italia Arrigo Sacchi giocherà stasera Zurigo in vista del primo impegno mondiale in programma a Cagliari il 14 ottobre la Svizzera, il mercoledì internazionale presenta un menù molto stuzzicante. Oggi, infatti, si disputeranno cinque partite valide per le qualificazioni ai mondiali che si terranno fra due anni negli Stati Uniti.

Gruppo 2: Norvegia-Olanda, con Rijkaard e Van Basten (Milan), Winter (Lazio) e Van't Schip (Genoa); Polonia-Turchia, con Kozminski (Udinese).

Gruppo 3: Lettonia-Spagna; Lituania-Danimarca, con Brian Laudrup (Fiorentina) Sivebaek (Pescara).

Gruppo 4: Cecoslovacchia-Far Oer, con Skuhravy (Genoa).

E' l'ultimo test, si parla di mercato, biglietti e Maradona

Italia tra Diego e Usa '94

ZURIGO

PUO' far sorridere che, con le lire che rotola, la Nazionale vada a sciacquare i panni a Zurigo, città di banche e capitali. E, proprio ieri, teatro dell'ultima puntata del tormentone Maradona. Per usare un termine alla moda, il d'interesse che circonda l'odierna amichevole molto basso. Trattasi, in verità, di un allenamento a pagamento, un po' fuori mano, che Sacchi - non torto - ha preteso si facesse contro una squadra elvetica, visto che proprio la Svizzera, il 14 ottobre a Cagliari, terrà battesimo la nostra spedizione mondiale. Giocheranno «praticamente» tutti, ha dichiarato il ct: e poiché la rosa consta di elementi, prepariamoci a un'insalata mista di dimensioni trimalcionesche. Riusciranno i Minotti e gli Apolloni a lasciare un piccolo, tangibile segno della loro caratura? «laboratorio» così intasato da giustificare più di Sacchi non ci fa caso. Guarda avanti. Lo spartito, dice lui, prescinde dagli interpreti. Se Eindhoven costituisce un punto partenza, Zurigo rappresenta una tappa di studio. Utile, come tutti gli allenamenti.

Ma gli argomenti del giorno ri: Maradona, il biglietti e il nuovo mercato.

Permettere il libero trasferimento nella stessa serie anche a già giocato in campionato è un adeguamento alla realtà, non un'indecenza. Altre sono le indecenze, a cominciare da quei dirigenti e manager che lavorano al soldo di più società, il de- Matarrese è al passo coi tempi, e i suoi effetti saranno buoni o cattivi a seconda di me presidenti, agenti e giocatori ne interpreteranno lo spirito. «L'importante - dice Vialli - è che al primo rigore sbagliato o gridi allo scandalo».

Sì, c'è il rischio che un Roberto Baggio cominci con la Juve e finisca il Milan. E allora? Per carità, lasciamo perdere il concetto di «bandiera»: demagogia, non romanticismo. Le bandiere sono state spesso rese possibili dal bieco strumento del vincolo. chi vuole l'uomo simbolo può farlo anche adesso: il pensiero corre Vialli dal 1986, capace di rifiutare le profferte Berlusconi. Per abbattere la cultura del sospetto, così cara alla indole, certi muri di gomma ci sembrano soluzioni risibili.

Laddove, viceversa, siamo ancora indietro nella politica dei biglietti. Troppo Salgono, dalle gradinate, proteste sempre più legittime e dettagliate. Le società continuano a mungere le proprie tifoserie, insensibili al momento che attraversa il Paese. Il tifoso ha diritto a popolari veramente popolari. A regole gioco leali e trasparenti, in campo e fuori. E pazienza se da oggi suo beniamino può diventare rivale in piena corsa, solo dopo il traguardo: l'avrà fatto, sempre e comunque, col suo as- Lo sportivo italiano ha più l'anello al naso.

Quanto al Maradona, ora che grazie Dio (e Blatter) si concluso, si presta all'uso, e caso, della «moviola». Nessun principio è stato infranto; nes- morale calpestata; nessun esproprio perpetrato. Per la semplice ragione che non uno dei protagonisti coinvolti poteva appellarsi a concetti così nobili.

Ognuno ha cercato fare i propri interessi. Tutti avevano scheletri nell'armadio. Anche Berlaino: troppo comodo trattare Maradona come uno scolaretto ripetente dopo avergli permesso di tutto per sette anni.

Blatter ha pilotato l'epilogo. Maradona voleva Siviglia, e l'ha avuta. Il Napoli ha cercato di alzare il prezzo, ha chiesto aiuto a Tanzi e Tapie. Rientra, giustamente, dai soldi già versati all'ex idolo, perde un elemento non voleva più tenere. Dettaglio, questo, sottovalutato più.

Determinanti, il «doppio gioco» di Matarrese, gu da Blatter, e l'eccezionalità imposta caso dalla Fifa. Sì, Maradona era una vicenda eccezionale: e come tale andava trattata. Certo, d'ora in avanti bisognerà vigilare affinché le eccezioni non diventino la regola. Saprà Blatter profondere lo stesso impegno in difesa di un giocatore qualsiasi in rotta con il proprio club? Per fortuna, si volta pagina. Sul campo di battaglia non vediamo martiri, solo soldi.

Roberto Beccantini

IL CASO

Il presidente Gattai contro i bookmakers di Londra che raccolgono scommesse per telefono

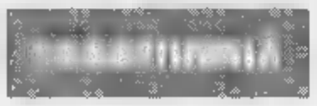
E il Coni andò alla guerra della schedina

«E' un'attività illecita, chiederemo l'intervento della Finanza»

CONTRO barbaro invaIl Coni si mobilitò, sicuro di vincere la guerra della schedina scatenata da William Hill, colosso inglese delle scommesse. La preannuncia lunga, aspra: la prima battaglia ha visto il trionfo albionico.

Lunedì scorso, un lunedì che potrebbe diventare storico cendo la fine della padronanza assoluta del Coni sul Totocalcio, I bookmakers stranieri hanno iniziato a raccogliere pubblicamente, per telefono, le puntate degli italiani sulla serie A, B e C: hanno trovato subito 700 clienti. «Tanti hanno telefonato al nostro numero verde per "piazzare" soldi sulle partite di domenica, sullo scudetto, sulle Coppe europee della prossima settimana» garantisce dal quartier generale londinese della William Hill Emilia Brunotti, graziosa portavoce dell'organizzazione. certo, come tutti i bollettini bellici, pure questo sarà gonfiato nelle cifre: però, anche riducendole drasticamente, lo sorprendenti. Prima che l'invasore muovesse alla volta nostro Paese, solo un centinaio erano gli scommettitori italiani che, in gran segreto, spedivano sterline in Inghilterra per puntarle sul campionato.

Come tutti i carrozzoni statali, il Coni ha riflessi pachidermici. Così, non si mosse quando mesi fa gli inglesi svolsero in Italia, alla luce del sole, un'ampia ricerca per scoprire se l'idea lanciare servizio in lire con una semplice telefonata Londra, per giunta gratuita, in italiano, avrebbe incontrato L'elefante Coni si mosse nemmeno quando sui giornali la pubblicità bookmakers londinesi. Ma, ieri, eccolo scuotersi: «L'attività inglese è illegale: diffideremo quanti la pubblicizzeno, denunceremo chi collabora alla raccolta delle scommesse, cioè banche, chiederemo alla Guardia di Finanza di sequeil denaro delle puntate». Sono le tre direttive strategiche del presidente Arrigo Gattai: le ha rese pubbliche dopo consultazione con esperti diritto in-



Il deputato svizzero Ziegler denuncia per corruzione Samaranch, viste le accuse contenute nel libro inglese «I signori degli anelli» sui capi del Cio. Samaranch ha querelato, ma Ziegler non è contento della calma troppo olimpica del gran capo dello sport. Teme che un anello di quei signori per lui: al naso.

ternazionale e penalisti.

è invidiabile la situazione del presidente, il Totocalcio è un'angustia. Appesantito dall'aumento della giocate, danneggiato dallo scarso interesse di campionato (l'ultimo) dall'esito scontato, assediato dal totonero, la schedina ha incas- 200 miliardi in meno: e adesso, in tale sfavorevole congiuntura, ecco la concorrenza albionica.

Però, quali speranze concrete di vittoria hanno Gattai e i suoi generali, gli avvocati Coccia, Gaito e Rossi? E' possibile vietare ad un'organizzazione straniera raccogliere scommesse via telefono? I legali rispondono sì: «Si tratta sempre di un reato, la legge parla chiaro, le scommesse gestite solo dal Coni e dall'Unire. Non ha importanza alcuna che i bookmakers della Hill operino a Londra e non abbiano nemmeno un ufficio nel nostro Paese. Il codice penale, articoli 718 6, ci dà ragione su tutto fronte, siamo in una botte di ferro».

Logicamente, anche la portavoce del «nemico» intona il «Vincerò»: «Qui, Londra, è giunta un'eco confusa delle intenzioni Coni, le norme comunitarie ci tutelano. Inoltre, da anni noi lavoriamo con gli italiani, aveva eccepito. Perché le proteste arrivano solo adesso che abbiamo pubblicizzato e migliorato il servizio? Ancora: non siamo gli unici, altre agenzie anglosassoni lavorano sull'Italia». Una, l'Atlas Sport Betting, si fa pubblicità sul Videotel. Così, pure la Sip, gestore del Videotel, è incorsa nei fulmini del Coni. Anch'essa, come i giornali che hanno annunciato l'albionica invasione, è tacciata di collaborazionismo con il nemico. Magie della schedina.

Giacchino

LA VICENDA

IL CALCIO RITROVA UN EROE

Ieri a Zurigo l'accordo: l'argentino giocherà in Spagna, il Napoli incasserà quasi 10 miliardi

Firmata la pace, Maradona a Siviglia

Ferlaino: non saprei dire chi ha vinto e chi ha perso
Al giocatore nove milioni di dollari per due stagioni

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Con 7,5 milioni di dollari, pari a 9 miliardi e 600 milioni di svalutate lirette, il calcio mondiale riscquista Maradona e finisce un «giallo» internazionale. Diego potrà debuttare nel Siviglia, davanti al pubblico andaluso, lunedì prossimo nell'amichevole con il Bayern Monaco di Matthaeus, e la domenica seguente in campionato.

Dopo 15 mesi di estenuanti trattative, mancava solo la firma a ritardare l'accordo non ora tanto la cifra, quanto alcune clausole, soprattutto quella che per due anni vieta al fuoriclasse argentino di giocare in Italia. E finalmente, ieri pomeriggio alle ore 14,33, il trasferimento dal Napoli al Siviglia è stato annunciato presso la sede della Fifa, grande mediatrice, con la collaborazione della Federcalcio e della consorella spagnola, in un'operazione storica, senza precedenti, come l'ha definita il segretario della Fifa, Blatter.

Dall'espressione senza sorriso di Cuervas, presidente del Siviglia, si è capito che lo sforzo economico del club iberico è stato largamente superiore al preventivato e che il vero vincitore di questo braccio di ferro non esiste. C'è da sperare che ci guadagni almeno il calcio recuperando quello che è stato un fenomenale campione che può ancora offrire molto dopo le allucinanti esperienze della droga, della prigione e dell'«esilio».

«Maradona si ama o si odia, ora tocca a lui fornire le prove, sul campo di gioco e sul fronte dell'etica professionale. Ma quanto è stato fatto è giusto e meritato, smettendola di esprimere commenti negativi sul Napoli e sulla Figc», ha ammonito il segretario della Fifa che, nella complessa vicenda, ha avuto un ruolo a metà strada fra Kissinger e Richelieu. E a chi gli ha brutalmente ricordato che con Maradona anche il Mondiale di '94 è salvo ha replicato duro: «La strada è lunga. Maradona deve giocare, dimostrarsi degno della Nazionale e qualificarsi».

E Ferlaino? «Sdrammatizziamo - ha detto -, non serve sostenere che ho vinto o che ho perso, né che sono uscito da un incubo: ho fatto un favore al Napoli più che al calcio in generale, valutando freddamente ogni aspetto», ha puntualizzato il presidente senza mai nominare Maradona. Ma ha lanciato a Diego un messaggio d'... amore: «Io e tutti i napoletani l'abbiamo amato e lo amiamo. E' stato il capitano di due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia. Adesso stiamo svezzando una squadra senza di lui per programmare il futuro. Auguro ogni bene al calciatore e alla sua famiglia, e magari un futuro da dirigente. Spero anche di rivederlo a fine carriera, con un sorriso e denti rimpiantati».

Così Ferlaino, che avrebbe preferito concludere l'affare con il Boca Juniors, si è separato da Maradona. «E' stato giusto fare tutto questo anche se non gli credo quando sostiene che voleva tornare perché Napoli gli avrebbe potuto nuocere», ha bisbigliato Ferlaino. «Mi sono accorto a Valencia, dopo il colloquio con Villar - ha aggiunto - che la situazione era compromessa. Ho resistito, ma se tutto il mondo voleva questo non potevo essere più realista del re».

L'affare non ha rappresentato uno scippo di danni dal Napoli anche se Ferlaino, temendo l'esproprio da parte della Commissione per lo statuto del giocatore, ha preferito evitare di scoprire dove stava il bluff e prendersi un piatto molto più ricco di quello che avrebbe rischiato di trovare a giugno mantenendo una posizione intransigente. «Fra 10 anni chiederò a Blatter cosa sarebbe davvero successo se mi fossi impuntato, non avrò risposta, non saprò mai se con Maradona il Napoli farebbe più punti», ha abbozzato Ferlaino.

Tre milioni e mezzo di dollari finiranno entro una settimana nelle casse del Napoli; il resto in quattro rate semestrali di un milione e 125 mila dollari. Sono compresi i 4,5 milioni di dollari che Maradona ha già intascato come anticipo per il '92-93 e dovevo restituire. Poiché la Diarma è in liquidazione, Maradona e il Siviglia, attraverso sponsorizzazioni e il contributo della Federazione argentina, hanno tappato la falla. Dieguito ha un contratto annuale con opzione sul secondo: guadagnerà subito tre milioni e mezzo di dollari e nella seconda stagione altri cinque e mezzo. Altro che gallina dalle uova d'oro.

Bruno Bernardi

IO IN LACRIME

«Un grazie anche al mio ex presidente»

SIVIGLIA. Maradona è felice: «Ringrazio tutta la gente che mi ha aiutato, e anche Ferlaino che finalmente mi ha concesso la libertà. Aveva promesso di vendermi due anni fa a Marsiglia, perciò ho rotto i rapporti con lui; ma questo è il giorno più bello della mia vita», ha dichiarato singhiozzando. «Non sento più rancore verso nessuno e ai napoletani vorrei dire che non dimenticherò mai i momenti belli e spero che continuino a ricordarli e a vincere lo scudetto anche di me. Sebbene si sia irrigidito, Ferlaino stava difendendo traguardi che abbiamo raggiunto assieme. Mi piacerebbe parlare con lui perchè io non ho rancori. Sono felice. Mi allenerò con compagni nuovi, in una città che mi ha accolto meravigliosamente e che spero di ricambiare a suon di gol». Ma sarà in grado di tornare in campo dopo un'assenza così lunga? «Con la smania che ho, posso giocare una buona partita per 45'. Non parlo di scudetto perchè quello è riservato al Barcellona e al Real Madrid, ma spero di contribuire a fare di Siviglia una squadra competitiva». Quando debutterà con la maglia del Siviglia, Maradona disputerà la sua partita ufficiale n. 606 e, se segnerà, il suo gol porterà il n. 325. Durante una diretta dell'Appello del martedì (Italia 1), «il pibe» ha respinto con rabbia i giudizi di Agroppi, secondo il quale Diego a Napoli «non si allenava come un atleta esemplare».

Maradona trionfante con Claudia Sotto: Cristiana Sinagra che ebbe un figlio da Diego

La Sinagra: meglio così, stia lontano

«Non è guarito, lui è sempre il solito presuntuoso
Vuole un figlio maschio? Tutti sanno che l'ha qui»

NAPOLI. La favola napoletana di Maradona si è chiusa. E' durata 8 anni, vissuti intensamente, nel bene e nel male. Quasi tutti i tifosi hanno accolto con un sospiro di sollievo la fine della telenovela. «Per il bene suo e del Napoli», è stato il commento.

Chi invece ha sparato a raffica è stata Cristiana Sinagra, la ragazza napoletana che ha avuto un figlio dal calciatore. Un figlio regolarmente riconosciuto dal tribunale. Cristiana non dimentica antichi livori. La notizia della cessione suscita in lei solo una reazione rabbiosa. «Finalmente respira, con meno problemi più seri si parla ancora di lui. Sono contentissima di questa decisione. A Napoli avrebbe creato solo problemi. E poi non credo che sia guarito. Chi rilascia dichiarazioni come quelle di questi ultimi giorni, sta ancora male. Non è cambiato, è sempre il solito presuntuoso. Ha detto: "Sono schiavo del Napoli". E' falso. Lui è schiavo solo di se stesso, della sua malattia».

Una pausa e poi la Sinagra continua il suo j'accuse: «Io tv l'ho visto tale e quale come era prima, se non peggio. Il solito, quando una persona guarisce, è diversa, diventa più affabile. Questo non è il caso di Maradona. E' rimasto l'arrogante di sempre. Ha avuto anche il coraggio di dire "vorrei un figlio maschio", quando il mondo sa che Maradona un figlio maschio lo ha già, qui a Napoli. No, non è guarito e non ha superato i suoi problemi. Meglio che non sia ritornato a Napoli. E' stato il miglior giocatore del mondo e solo per questo fa ancora notizia, ma ormai anche la gente che una volta lo ha preso inizia a stancarsi di lui».

Da registrare pure la violenta accusa, ma a Ferlaino, da parte di un noto legale napoletano, già tra i fondatori dell'associazione «Te Diegum». «Il presidente ha ingannato tutti, se avesse voluto Maradona sarebbe ancora qui. Non solo: Crippa sta facendo panchina solo perché amico di Diego»

Vittorio Italo

TV E SPORT

Vianello perde colpi a far la balia alla lady

FINORA si è parlato di come le televisioni, moltiplicando i pani e pesci del telecalcio, siano riuscite nel miracolo alla rovescia di far calare gli ascolti. Ora veniamo al particolare. Come si distrugge una singola trasmissione: il caso Pressing.

La domenica sportiva Fininvest è arrivata al quarto anno, dopo aver sopravvissuto ai primi due a Marino Bartoletti e aver scoperto il successo l'anno scorso grazie a Raimondo Vianello.

Pressing era e resta un programma assai banale, modellato sulla Domenica Sportiva (la vecchia, dunque: la nuova), con troppi spot e una compagnia di inviati giovani, alcuni bravi e altri fenomenali, soprattutto per come a trent'anni riescono a imitare alla perfezione il latinorum pallonaro dell'ultimo Nando Martellini.

L'unica seria ragione per dedicarvi un'ora, in fondo è una giornata di gol, era e resta Raimondo Vianello. Scrivere di Vianello è un piacere inferiore soltanto a quello di guardarlo in tv e di constatare che c'è in giro ancora uno come lui, tra tanti «comici» promossi oggi in televisione perché ieri facevano ridere al bar o alla festa i figli del funzionario di turno.

Vianello è uno dei pochi attori borghesi del teatro italiano, uno dei nostri maggiori comici dal dopoguerra e forse è solo che non abbia mai cercato di farci ridere con le facce buffe, i doppi sensi e il turpiloquio. Col passare degli anni, la sua originalità nel panorama dell'attorume italico si è felicemente accentuata.

A differenza di quasi tutti i suoi colleghi, che con l'età e i premi tendono a diventare sempre più verbosi, Vianello ha affinato una tecnica, una macchina dell'umorismo che necessita di pochissime parole. Toglie, invece di aggiungere. Ormai riesce a far battute con i monosillabi. Dice: mah, e si ride.

Un simile talento meriterebbe di condurre uno show con Walter Matthau, Jack Lemmon. Invece gli tocca presentare un programma di calcio con Lou Ann Nadeau. Sulla spumeggiante lady Universo americana, un corpo statuario con gli zigomi di Monzon, la mascella di Ridge e il sorriso di Gigi Sabani, non è il caso di infierire. E' chiaro che non è colpa sua. L'hanno disegnata così.

In positivo si può anzi dire che la Nadeau, con altri, Marzullo per esempio, rappresenta l'esito massimo della democrazia elettronica, la tv dell'accesso (a chiunque). Volendo essere soltanto un po' critici, si può semmai rimproverarla di non aver seguito un vero e proprio d'italiano full immersion questa estate (the last summer) come avrebbe di certo fatto qualsiasi ballerina straniera di terza o quarta fila, sapendo di essere stata ingaggiata da una tv di questo very beautiful Paese. Ma si tratta di quisquilie e pinzellacchere, direbbe Totò. Ma la Nadeau non parla italiano, che dire dell'analfabeta (televisivo, s'intende) che l'ha messa lì?

Vianello è molto seccato di dover fare da balio asciutto, e si vede. Le battute gli vengono come alla moviola, rallentate, prevedibili. L'ultima buona risale alla conferenza stampa di presentazione («Se le battute vengono, bene. Altrimenti vorrà dire che sarà l'ultimo anno»).

Il resto nel varietà è la solita pia carbone di quella dell'anno scorso. Compreso il giornalista di turno che tiene famiglia e con la tv ci campa, quindi risulta assai più prudente e ingessato dei calciatori ospiti. Alcuni bravissimi, come Tacconi o il Ganz dell'Atalanta, che domenica scorsa, visto il servizio assai aziendalista su Milan-Atalanta, ha chiesto con tempo perfetto: «E adesso ci fate vedere anche qualche azione dell'Atalanta?».

Curzio Maltese

50 mila stasera all'Olimpico per l'amichevole con il Tottenham, l'ex squadra del centrocampista

Gol si gira, prima recita di Gascoigne

«Sono guarito, voglio una gara vera senza trattamenti di favore»

ROMA. Eccolo, sta arrivando. Gascoigne il campione, il clown d'oltremanica, l'uomo immagine della Lazio futura, stasera scende in campo contro il Tottenham. Amichevole prevista dal contratto ma incasso tutto a favore degli inglesi. Che non hanno visto male, saranno in cinquantamila all'Olimpico. Giornalisti, fotografi e cameramen scesi in massa dall'Inghilterra. Il personaggio non si dimentica facilmente. Tutti si chiedono se è ancora un campione, se il doppio infortunio al ginocchio destro è stato superato. La Lazio l'ha pagato quasi a prezzo di saldo, 11 miliardi: prima dell'infortunio gli inglesi ne volevano 16.

Gascoigne, su i suoi amici dicono il vero, è emozionato come un ragazzino. «Da diciassette mesi aspetto questo giorno, potete facilmente intuire come mi sento. Volete che lo dica? Sì, sono emozionato. Non è facile. Sento la fiducia dei tifosi, dei compagni, di Zoff, di tutta la società. E voglio ripagarla. Come sto? Posso per me debuttare già domenica con il Genoa. Ma dipende da Zoff».

E la regola del quarto straniero in tribuna? Se toccasse a lui? «Scioccherie. Non capisco chi protesta. Tutti sapevano, quando hanno firmato il contratto, come sarebbero andate le cose». Ieri giornata quasi normale, per uno come Gascoigne, s'intende. Mattina occupata da un servizio fotografico. Gascoigne a piazza di Spagna, vestito da Armani, appoggiato a una Ferrari.

Stasera la Lazio farà a meno di Winter, impegnato con l'Olanda a Oslo. Quindi Gascoigne accanto a Doll (l'uomo più indiziato per la tribuna) e Riedle. E' test indicativo Zoff? «Assolutamente no - risponde il tecnico -. Gascoigne va osservato come se giocasse da solo. Vogliamo vedere che punto è come tenuta. Per le altre cose vedremo dopo. Il ragazzo sente l'emozione, cercherò di tranquillizzarlo».

La grande attesa può essere un pericolo? I tifosi potrebbero farsi incantare da un gol e volerlo in squadra anche se non è ancora in condizione. «Diciamo che gioca bene vuol dire che sta bene. La grande attesa è naturale - prosegue l'allenatore -. Se è lontano il rientro in campionato? Non sono pessimista».

Doll sorride a fatica: «Basta parlare, giochiamo. Auguro a Gascoigne di essere perfettamente guarito. E discorso chiuso. Il numero otto è mio, quando gioco va no nello». E' scherzo, sia chiaro». Sarà... Gascoigne è più accomodante: «Il numero non importa. Piuttosto spero che sia partita vera, non voglio trattamenti di favore dai miei amici. Il cuore adesso è tutto per la Lazio. Devo dire così no la società mi piccha». E' l'unica battuta. Gascoigne si è perfettamente allineato. Ma lasciatelo guarire davvero e tornerà il «pazzo» che ha stregato l'Inghilterra.

Cragnotti continua a battere cassa. Il 12 ottobre convocazione dell'assemblea straordinaria. Il capitale passerà da 500 milioni a 50 miliardi. Cose che a Roma finora fa solo lui.

Piero Sarantoni

SPORT FLASH

Pace proposta da Biscardi

FIRENZE. Pace tra i tifosi di Juve e Fiorentina? E' quanto si è augurato il Processo del lunedì Biscardi, che ha proposto un incontro per il 10 ottobre a St-Vincent tra 50 ultras bianconeri e 50 viola. Pecci è favorevole, ma i tifosi toscani chiudono le porte: «L'incontro non è possibile» ha dichiarato il club Collettivo curva Fiesole. Fra i giocatori bianconeri, Casiraghi è favorevole, Baggio fiducioso, Vialli scettico.

Boxe, l'«italiano» Davis tenta l'Europeo (in tv)

CAMPIONE D'ITALIA. L'ugandese naturalizzato italiano Yawe Davis tenta la conquista dell'Europeo mediomassimi, lasciato vacante dal tedesco Rocchigiani. Suo avversario il britannico Crawford Ashley, che era stato sconfitto ai punti da Rocchigiani nell'ultima difesa continentale. Il match sarà trasmesso alle 23,45 su Rai1.

F1, mistero sul futuro di Prost

LONDRA. La Williams oggi potrebbe dare l'annuncio dell'ingaggio di Prost, ma non sono esclusi sorprese a favore di Senna. Nel mirino anche l'americano Al Unser jr e Patrese. Ron Dennis tratterebbe con la Ligier per avere in McLaren i motori Renault. La Fondmetal ha rinunciato al GP del Portogallo, ma potrebbe andare in Giappone.

Volley, Bertoli torna a giocare

MILANO. Franco Bertoli è stato ritenuto idoneo dai medici a svolgere attività agonistica. Si è conclusa positivamente la vicenda dello schiacciatore della Misura che domenica aveva disputato la prima gara di campionato per una presunta aritmia cardiaca. Bertoli tornerà in campo domani nel match di Coppa Italia a Livorno. L'Imet Venturi Spoleto ha ingaggiato lo schiacciatore argentino Quiroga, lasciato libero dalla Sisley.

Juve e Toro Primavera oggi in Coppa Italia

TORINO. Si disputa oggi l'andata del secondo turno di Coppa Italia Primavera. La Juve ospita al Comunale (ore 16) la Cremonese, il Toro gioca a Lucca.

TORINO

Uefa: si gioca giovedì

Casagrande chiede un posto anche a Pescara

TORINO. Il Torino ha ripreso gli allenamenti a Venaria. Quella di ieri è stata una giornata dedicata alle corse in salita ed esercizi di potenziamento muscolare. Assenti soltanto Marchegiani (impegnato con la Nazionale), Cois (Under 21) e Bruno, che si è sottoposto a cure per un duro colpo al gluteo. Aguilera ha compiuto esercizi di potenziamento.

Tra i più soddisfatti, Casagrande che spera in una conferma: «Sono in condizione e credo che la squadra non vada toccata». D'altra parte il tecnico non ha intenzione di rinunciare al brasiliano anche se alternative per ruoli diversi non sono da escludere. A Pescara, ad esempio, potrebbe esserci l'impiego di Zago a tempo pieno al fianco di Venturin: così Mondonico potrebbe concedere un turno di riposo a Mussi o Sordo. Annunciato, intanto, il rinvio a giovedì 1 ottobre (20,30) della partita di ritorno con il Norrkoeping. [a. b.]

TENNIS

Il ct al circolo de Le Pleiadi: «Scusate il ritardo»

Panatta ha nuovi piani per gli azzurri di Davis

TORINO. Panatta si è pentito: al termine dell'incontro di ieri con dirigenti, tecnici e giocatori de Le Pleiadi di Moncalieri, ha sostanzialmente ammesso che negli ultimi anni la Federtennis ha un po' snobbato l'attività dei club. Camporese, Furlan, Caratti e Valeri. Panatta si è pubblicamente cosparso il capo di cenere, annunciando una serie di importanti novità per l'immediato futuro.

«Sono venuto alle Pleiadi - ha detto il ct) - con un paio d'anni di ritardo. E' stato un errore considerare l'attività dei circoli in contrapposizione con quella federale. Ho capito che la Fit non può competere con i club privati, che per loro stessa natura hanno più facilità nel decidere, programmare e seguire i propri giocatori. Ho proposto alle Pleiadi un nuovo piano quadriennale, che è stato approvato quasi integralmente».

In sostanza si tratta di un calendario di impegni differenziati per i giocatori delle Pleiadi di interesse nazionale (Camporese, Furlan, Caratti e Valeri, ai quali presto dovrebbe aggiungersi Pescosolido, che proprio in questa settimana è ospite del circolo moncalierese), onde evitare concomitanze o sovrapposizioni con gli appuntamenti azzurri. «Le passate incomprensioni con Le Pleiadi dimenticate - ha concluso Panatta -. Ora mi sento più coinvolto emotivamente e seguirò personalmente i giocatori della rosa azzurra, per i quali abbiamo programmato almeno tre raduni all'anno, probabilmente a Merano. Il primo è previsto per il 13-20 novembre. Solo così potrà crearsi un gruppo affiatato, come purtroppo non è avvenuto nell'ultima trasferta in Brasile. Lo stesso discorso vale per i migliori over 18».

Giorgio Viberti

Azionariato popolare

Savona si rifà i conti

SAVONA. La Rari Nantes Savona, campione d'Italia di pallanuoto, lancia l'azionariato popolare. E' allo studio, da parte della società, la maniera di consentire a chiunque vorrà investire denaro di ottenere dei guadagni e non solo agevolazioni sportive.

L'iniziativa del consiglio direttivo dimostra la volontà di restare al vertice in Italia e in Europa. Scatteranno anche gli abbonamenti-famiglia per le gare di campionato e la creazione di un «Club sostenitori Rari» cui aderiranno i principali esercizi commerciali della città che, in cambio, potranno sfruttare il marchio del sodalizio.

Il Savona inoltrerà alla Federnuoto la richiesta di disputare le gare casalinghe di Coppa Campioni nel Principato di Monaco. La Fin, che ha avuto una parte non indifferente nel negare l'uso in Europa delle piscine scoperte come quella di Savona, avrà il coraggio di dire di no? [r. b.]

LA NOVITÀ

ALTRA LINFA PER LO SPORT ITALIANO

Tra i figli di extracomunitari i nuovi campioni del futuro?

Un azzurro un po' scuro

In testa a tutti Saber, campione mondiale jr dei 400 hs
E nel basket il nuovo astro, il riminese Carlton Myers

Il triestino sanguemisto Attruia (a destra) gioca da playmaker nella squadra della Baker Livorno

L'ostacolista Ashraf Saber (a fianco) è figlio di un egiziano e una siciliana, il cestista Myers (sopra) nasce da un jazzista dei Caraibi e una donna romagnola

Si moltiplicano i casi di atleti nati da matrimoni italo-africani

ROMA

ASHRAF (nome che significa onesto) Saber, un ragazzo romano di 19 anni, passerà alla storia per essere stato il primo italiano a conquistare un titolo mondiale junior di atletica. Ha infatti vinto a Seul la prova dei 400 metri ad ostacoli ai campionati iridati. Passerà alla storia dell'atletica sicuramente è già entrato trionfalmente nelle pagine della cronaca: il suo successo è stato amplificato dai di comunicazione perché il giovane «Onesto» è sì cittadino italiano, ma ha sangue al 50 per cento egiziano. Il padre Mahamoud Syan è funzionario dell'ambasciata d'Egitto, la è di origini siciliane.

Saber è bellissimo atleta, forte e longilineo, le pelle e i tratti che denunciano i segni delle origini nubiane. Per i cultori della specialità, aggiungeremo che supera i 35 metri fra barriera e barriera con 14 passi alternando l'attacco con le due gambe, dimostrazione che si tratta di individuo ambidestro.

«E' un atleta molto dotato, sveglio, simpatico - dice lui Eddy Ottoz - dotato d'una grande forza muscolare che sicuramente sua virtù ma che potrebbe diventare il limite nel caso trovasse, con il tempo, maggiore fluidità, la dote grande ostacolista».

L'apparizione sulla di questo nuovo talento spinge a porsi la domanda di rigore: «L'Italia sportiva potrà contare in futuro su forze nuove fresche, considerato l'afflusso di extracomunitari?». Per il futuro si pensa proprio di . Ma bisognerà attendere, perché il grande flusso migratorio è iniziato da una decina d'anni e ci vorrà un altro decennio per far maturare i già tanti bambini nati nella nostra penisola.

Per il momento il segnale più interessante è venuto ancora volta dall'atletica: nella finale di corsa campestre dei Giochi della gioventù prova più importante fu vinta da un ragazzo Cuneo, di Rashid Berradi, figlio di una pie- di un commerciante marocchino. Sempre per rimanere nell'atletica, doveroso ricordare il quattrocentista Giacomo Puosi, funzionario Fiat viareggino, che indossò la maglia per 34 volte negli Anni 70. Il padre era un afro-americano, madre una

E' primatista di epta thlon tfeoma (che significa «cosa bella») Ozoeze, nata 21 anni fa da padre nigeriano e da madre italiana, per la precisione la signora Silvana Collodo, anche lei azzurra di atletica ai suoi tempi.

Inoltrandoci nella archeologia sportiva, bisognerà infine ricordare i due ascari eritrei Mereng Mangascia e Tadle Redà, che sono iscritti come italiani alle Olimpiadi di Parigi del 1924 nella gara dei 10 mila metri.

Più o meno dello stesso periodo era pugile Leone Jacovacci, che fu campione d'Europa e d'Italia nelle categorie dei welter dei medi. Nato in Congo Belga da Umberto, ingegnere agronomo da una ragazza locale, dopo pochi anni si trasferì a Roma, affidato alle cure di una zia che abitava dalle parti di Porta Pia. Fanciullezza difficile, per un ragazzo mulatto fra i monelli romani. Ma così imparò subito a tirare pugni, ed a 15 anni sparì di . Si imbarcò come mozzo; in seguito ad un naufragio soccorso dalla inglese Queen e sbarcato a Londra.

Qui visse di stenti fino a quando, spacciandosi per pugile, non fu ingaggiato dal Black Friar's Ring per incontro di boxe. Vinse tirando con il nome Jack Walker e con la nuova personalità, imbattuto, diventò presto famoso. Pedro Pedroselli, enorme scrittore di boxe, grande intenditore pugilato e poi direttore del Corriere dello Sport, scoprì le sue origini italiane e lo riciclò immediatamente sui nostri ring. Strappò il titolo europeo a Bosisio. Fu un grande.

Tornando ai nostri tempi, i maggiori interpreti sportivi che hanno ascendenze miste sono attualmente due giocatori di basket. Si tratta di Carlton Myers, figlio dell'omonimo Carlton buon jazzista e della signora riminese Sofia. Attualmente nella Scavolini, ha 21 anni, è veramente l'uomo nuovo del basket italiano. C'è poi Stefano Attruia, 23 anni, triestino in forza alla Livorno Baker, madre triestina, padre di origine non esattamente nota.

Nel mondo del calcio si sta distinguendo Christian Sisostri Manfredini, giocatore diciassettenne nella giovanile della Juventus. Proviene dalla Costa d'Avorio, cittadino italiano, studente. Infine un caso curioso nella ginnastica: il genovese Enzo Biagi è nato a Seul e dall'età di due anni vive in Italia. Studia al classico, gareggia per la Gargano, è stato campione d'Italia giovani.

Vanni Loriga

Rally: il francese precede Kankkunen

Record in Australia per Auriol e la Lancia

Nessuno aveva mai vinto sei prove nello stesso campionato mondiale

PERTH. Un record. Per la sesta volta dall'inizio della stagione Didier Auriol e Bernard Occelli sulla Lancia Delta Hf Integrale Martini Racing hanno tagliato per primi il traguardo una prova mondiale. Non era mai successo che un equipaggio centrasse tanti successi in un solo campionato. Una dimostrazione della grande forma di Auriol, ormai imbattibile ogni tipo di percorso e della immutata superiorità della vettura italiana.

Auriol è vicino al titolo iridato

Dopo aver trionfato a Montecarlo e successivamente in Corsica, Grecia, Argentina e Finlandia, il trentaquattrenne pilota di Montpellier si è imposto anche nella difficile Rally d'Australia, una gara piena di insidie, con relativa facilità. Ieri nell'ultima tappa, dopo aver conquistato un consistente margine di vantaggio nella parte decisiva della corsa, Didier non ha corso più grandi rischi. E ha chiuso con 1'41" sul compagno di squadra Kankkunen e 2'04" sul portacolori della Toyota, lo spagnolo Carlos Sainz. Al quarto posto un'altra Delta, quella dell'argentino Recalde, a completare il trionfo della marca italiana. «La mia Delta - ha detto Auriol - è stata praticamente perfetta. Ma sono convinto che questo successo vada diviso soprattutto i meccanici e i tecnici che anche in questa occasione si sono rivelati fantastici». I migliori complimenti per il transalpino sono arrivati proprio da Kankkunen, il quale ha ammesso: «Il secondo posto mi va bene, perché Auriol è stato il più veloce e il più bravo».

Auriol ha avuto frasi di ringraziamento anche per la Lancia e il Martini Racing, che caricandosi spese che non erano previste hanno affrontato questa trasferta per permettergli di lottare per il titolo piloti. E, infatti, Didier ora è nettamente al comando nella classifica con 120 punti contro i 104 di Sainz. Con la Lancia già campione mondiale marche, potrà molto probabilmente aggiudicarsi il casco iridato, primo francese nella storia, prendendo altri punti pesanti Rally di Sanremo (11-16 ottobre). Dofra l'altro Sainz, in stato di manifesta inferiorità perché la Toyota non è competitiva, non sarà in lizza. Lo spagnolo disputerà neppure la prova successiva in Costa d'Avorio.

[r. m.]

Classifica finale: 1. Auriol-Occelli (Lancia-Martini Delta Hf Integrale) in 5h 13'12"; 2. Kankkunen-Piironen (id.) 1'41"; 3. Sainz-Moya (Toyota Celica 4wd) a 2'04"; 4. Recalde-Christie (Lancia Delta) 18'53"; . Dunkerton-Gocentas (Mitsubishi Galant) a 23'03"; 6. Bourke-Freeth (id.) 33'40".

Mondiale piloti: 1. Auriol p. 120; 2. Sainz 104; . Kankkunen 92; 4. Biasion 42; 5. Alen 40; 6. Delecour 33.

Il cambiamento delle Ferrovie Italiane continua. Seguiteci, sarà un buon viaggio.

COMUNICATO MARVIN

NONOSTANTE IL CONSIDEREVOLE
AUMENTO DELLE VALUTE ESTERE,
LA SOCIETA' GRANDE MARVIN
COMUNICA ALLA CLIENTELA CHE MANTERRA'
ANCORA PER ALCUNI GIORNI,
FINO AD ESAURIMENTO
DELLE SCORTE, I VECCHI PREZZI
SU FOTOCAMERE, TELECAMERE,
VIDEOREGISTRATORI, TVC,
RADIOTELEFONI, ECC.

PAGAMENTO RATEALE,

6 MESI SENZA INTERESSI,

LA PRIMA RATA: FEBBRAIO '93.

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011 56.74.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. 011 434.70.24 r.a.

il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci
8,30/20
INGRESSO E UFFICI
Tel.

Senza fine gli incontri per allargare la maggioranza al pds

Comune, giunta addio

Pli e pri devono decidere se starci o no
Oggi nuovo confronto tra democristiani e psi

Sotto il capogruppo socialista **Beppe Garesio**

Il sindaco **Giovanna Cattaneo**: «Tutti i gruppi hanno ribadito che la mia proposta sono ■ contributo importante alla discussione»

Il capogruppo liberale **Vittorio Chiusano**. In alto il capogruppo della dc **Giovanni Porcellana**

Dc e socialisti decisi ad aprire la crisi se i partiti laici diranno no alla Quercia

E alla fine la parola è tornata ai partiti. La risposta istituzionale alla crisi del Comune, tentata da Giovanna Cattaneo, è fallita: saranno le direzioni politiche repubblicana e liberale a chiarire se i laici intendono sedersi al tavolo ■■ il pds. Ieri pomeriggio il partito del sindaco è entrato ■ vertice di maggioranza deciso ad ottenere ■■ sì o un ■■ alle proposte presentate domenica ■■■ ■■ è uscito ■■■ l'impegno di accettare ■ rifiutare il dialogo a sinistra. Altrimenti sarà crisi, anche se non si capisce chi avrà il coraggio di dichiararla.

Questa è l'ufficialità, affidata alla voce del capogruppo liberale Vittorio Chiusano: «Democristiani ■ socialisti hanno evidenziato la ■■ cessità di aprire la trattativa con ■ pds. Ferma restando l'attuale maggioranza. Noi e i repubblicani ci siamo riservati di verificare all'interno dei rispettivi partiti la disponibilità a questo confronto». C'è poi la posizione solitaria del duo Giangrande-Piccolo favorevole ad aprire subito la crisi.

Niente strappo, dunque. Almeno per ora. E dire che fino al primo pomeriggio il sindaco pa■■a sulla strada dell'abbandono: non si sarebbe dimessa, per non creare un ■■oto di potere. Ma avrebbe fatto intendere che un Cattaneo-bis non ■■ proponibile senza l'accordo degli attuali alleati su privatizzazioni, gestione del personale, vendita del patrimonio comunale, cessione a terzi di alcuni servizi.

Che il sindaco non volesse tirarla per le lunghe si era capito in mattinata, quando aveva pregato l'assessore Matteoli di rimandare le inevitabili ed annunciate dimissioni. La legge, infatti, impedisce la convocazione del Consiglio se la giunta non è «perfetta», cioè con tutti i 16 membri in carica. «Ed io intendo portare la discussione politica in Consiglio. ■ quel punto tutti i gruppi diranno una parola finalmente definitiva. Quindi ■■ è vero che la crisi, anche se non mi sento di chiamarla così, esce dalle istituzioni. Semplicemente c'è l'esigenza di consultare i partiti ■■ ■■ posizione politica».

Sindaco, lei aveva individuato nel consenso sulle ■■ proposte ■ condizione irrinunciabile per proseguire l'alleanza. Su quel documento dc ■ psi hanno espresso forti riserve: ■■■ durante il vertice. Ci sono stati, ■ vero, del distinguo. Ma tutti i gruppi hanno ribadito che è un contributo importante ■■■ discussione».

Il gioco del «chi ha vinto, chi ha perso la guerra e non le singole battaglie» è ancora difficile. A meno di rimarcare che la città attende da mesi un governo stabile e che quindi stanno perdendo un po' tutti. Certo non hanno vinto i fautori della rottura immediata, con i laici nell'angolo e i tre maggiori partiti al tavolo ■■■ trattative insieme col ■■ cialdemocratico Fumari. Non è un mistero che tale soluzione sia appoggiata da robuste componenti democristiane e socialiste. La posizione delle segreterie, ■■rò, ■ ancora quella ■ un tavolo allargato (qualcuno ha persino rispolverato la formula «governo di salute pubblica»). Ossia di una crisi pilotata fino a un consistente rimpasto, con esclusione dei verdi-verdi e del duo Giangranda-Piccolo.

I favorevoli a questa ipotesi possono vantare ■■ ■■■■■■ la rottura con i laici non si è avuta. Ma l'incognita è rappresentata dal pds. Gli ex comunisti hanno sempre detto di non essere disponibili a trattare senza le preventive dimissioni di sindaco ■ giunta. Insomma: o crisi o niente da fare. Se, per ipotesi, i laici dicessero sì al confronto e il pds restasse sulle proprie posizioni, si arriverebbe ■ uno stallo insolubile? «Ci riserviamo di decidere i modi per arrivare a ■■■ nuova giunta» mandano a dire i dc.

Gli scenari possibili ■■■ due: repubblicani e liberali dicono «sì» alla trattativa allargata e allora nasce, ■■■ abbiamo visto, il problema del pds. Anche se il psi auspica che gli uomini della Quercia ■■■ facciano barricate su questioni di facciata più che di sostanza: «Si tratterebbe - dice ■ Tigani - comunque ■ una nuova maggioranza».

Altra possibilità, i laici non ci stanno; a quel punto sarà crisi e s'inizierà la trattativa ■ tre per il sindaco (dc o socialista?) e per gli assessori. Intanto il tempo stringe: oggi nuovo incontro fra dc e psi.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Governissimo forma ■ palo

A pri e pli il primo round
Ogni decisione slitta ■ lunedì

Il round di ieri è ■■■ vinto ■■ «partito trasversale» contrario al governissimo puro, ossia all'alleanza secca tra dc, psi e pds. Questo il giudizio delle segreterie politiche dello scudocrociato ■ del garofano alle ■ della sera, dopo la riunione tra sindaco, capigruppo e capidelegazione della maggioranza.

«Adesso liberali e repubblicani - afferma il capogruppo del psi Beppe Garesio - devono chiarire se accettano o no il confronto con il pds».

«Ma senza crisi - osserva il liberale Dondona - nella continuità ■ questa maggioranza». Ovvero con ■■l'«allargamento» agli ex comunisti che lascerebbe il sindaco ai repubblicani, secondo le preferenze del socialista Giusi La Ganga, scontentando però quella parte della dc che sperava - ■ spera ancora - di ottenere la prestigiosa poltrona di primo cittadino dopo 18 anni di «digiuno» (l'ultimo sindaco democristiano fu Giovanni Picco nel 1974).

Chi si aspettava che il vertice di ieri facesso chiarezza sul futuro della maggioranza e della città - ammette l'assessore Andrea Galasso (andreottiano) - rimane con la bocca asciutta: «Come sempre si è deciso di non decidere». Diverso il parere del capogruppo scudocrociato, Giovanni Porcellana: «Abbiamo fatto un buon passo avanti».

Il segretario provinciale della dc Giampaolo Zanetta, vicino a Silvio Lega, è d'accordo: «Se i laici ■■■■■ riflettere ■■■ serenità arriveremo alla "grande coalizione" che noi abbiamo ipotizzato, della quale la città ha bisogno per veder risolti i propri problemi».

Soddisfatto pure Franco Tigani, segretario socialista: «La d■■■■■■ di liberali e pri ■ ■■■ chiudere la porta alla collaborazione con il pds è ■■■ vittoria del buon senso».

Sempre che, ■■■ domenica, i laici» dicano «sì» all'apertura ■■■ tavolo al maggior partito di opposizione.

Lo aveva segnalato al Comune nel maggio '88

Un vigile inciampa nel marciapiede rotto

Ezio Borghesio il vigile che si è fratturato una mano sulla stessa rottura del selciato segnalata da lui stesso 4 anni fa

■ 12 maggio 1988, diligentemente, il vigile urbano Ezio Borghesio, sezione Infortunistica, aveva segnalato «ai competenti uffici, per i provvedimenti del caso» che il marciapiede ■ via Porporati, nell'isolato tra via La Salle e corso Giulio Cesare, presentava «evidenti sconnessioni» con potenziale pericolo per i passanti.

Ieri, a più di 4 anni di distanza dalla segnalazione, peraltro ripetuta, proprio lui, mentre stava recandosi a prendere servizio al comando ■ ■■■ XI Febbraio, ■ inciampato nella «sconnessione», è caduto e ■ ■ fratturato la mano destra.

La moglie, Carla Capra, vigile urbano pure lei, l'ha accompagnato al pronto soccorso ■■ «Giovanni Bosco».

Nulla ■ grave, ma 25 giorni di prognosi. E una solenne arrabbiatura: «Perché mi sono re■■ ■■■ - racconta lo sfortunato vigile - che la mia segnalazione ■ stata perfettamente inutile. E pensare che nel dicembre '90, due anni e mezzo dopo, avevano promesso che avrebbero fatto qualcosa. Invece non si ■ visto niente».

Un episodio che in cronaca non ci dovrebbe finire. Ma, analizzato accuratamente, diventa la spia di uno dei tanti malesseri di questa città, poco curata, nella pulizia come nelle manutenzioni, nella qu■■ è difficile, e talvolta inutile, perfino il dialogo tra chi scopre i guai ■ chi dovrebbe metterci una pezza.

Quanti sono, sui 1400 km di strade cittadine, i marciapiedi in cattive condizioni? Quante segnalazioni sono giunte agli uffici ■■ le hanno ignorate? «Tantissime», dicono i vigili. Quanti buchi, dovuti a ■■cchiaia ■ a lavori mal eseguiti, ■■■ in agguato? Di conseguen■■ quante persone anziane, per un banale scivolone, ■ trovano in ospedale con le ossa fratturate senza sapere a chi chiedere i danni?

«Sono contento che sia successo a me e non a un anziano: io me la cavo in 25 giorni, ad altri poteva andare peggio», osserva il vigile Borghesio.

Ricorda di aver segnalato il «buco» di via Porporati sull'apposito modulo: «E' quello che noi chiamiamo "modello 21", ■■ foglio che ha una striscia rossa obliqua che ne evidenzia l'urgenza agli uffici che devono provvedere, in questo caso quelli della terza Ripartizione suolo pubblico». Che fine ha fatto, dall'88 a oggi, la puntuale segnalazione?

«Non so», dice l'assessore SergioDeorsola. L'ingegner Alvares, terza Ripartizione, si mostra stupito che in tutto questo tempo non si sia provveduto: ■■ò darsi che si sia fatto il lavoro - spiega - ma che col passare degli anni si sia riproposto il problema. Comunque controlleremo».

Gianni Elsio

L'aggressione dopo il derby del novembre '91

Condannati tre juventini per rapina ■ un granata

E' ■■■ male il derby ■■ ■■ giovani tifosi juventini, condannati ieri dalla sesta sezione del tribunale per aver sequestrato e rapinato un sostenitore del Toro. A Potito Abruzzese, imputato in contumacia, sono stati inflitti ■■ anni ■ sei mesi di reclusione, mentre Marco Bertasi e Rocco Ferro hanno patteggiato ■■ anno e tre mesi.

I fatti si riferiscono a domenica 16 novembre 1991: giorno di derby, giorno ■ battaglia per le opposte tifoserie. La partita finì uno ■ ■■■ per la Juventus (gol ■ Casiraghi, espulsione di Bruno e Policano). ■ all'uscita dallo stadio ci furono i soliti tafferugli. La polizia intervenne a sedare una rissa: alcuni juventini volevano rubare ■ sciarpe di un club inglese (gemellato con il Torino) a un loro coetaneo.

Nel fuggi fuggi generale gli agenti riuscirono a fermare e ad accompagnare in questura Gianluca Borgna, 21 anni, tifoso del Torino. Addosso aveva un manganello, e quindi venne denunciato. Intorno alle 20 Borgna venne rispedito a ■■■ «Ero in via Cernaia con due amici - ha raccontato ieri - quando siamo stati fermati da ■■ ■■ ragazzi con cui ci eravamo menati allo stadio». Uno ■■ tre ■ armato ■ pistola, e costringe Borgna ■ salire sulla loro Bmw nera.

«Mi f■■■ fare un lungo giro, parco Ruffini, via Di Nanni, ■■■ so Li■■. Mi portarono via portafogli e orologio. Poi mi accompagnarono in una birreria dove sapevano che c'erano alcuni miei amici».

Qui Borgna viene ■■■■■■■ ■ farsi consegnare dai suoi amici 100 mila lire, che dà ai suoi aggressori. Venne «rilasciato». Il giorno dopo li denunciò. Ma ■■■ dei suoi aggressori, poi identificato in Bertasi, gli telefonò ancora ■■■ volta a casa chiedendogli altri soldi in cambio della restituzione dei documenti di identità che ■ aveva sottratto. I tre vennero rintracciati ■ denunciati per sequestro di persona, estorsione e rapina.

Il Pontificio Consiglio per la Famiglia condanna il turismo ■ caccia di sesso minorile all'estero

«L'esotismo-porno ha fatto il suo tempo»

Così hanno ribattuto alcuni operatori di viaggio torinesi

L'interno ■ ■■■ ■■■■ notturno a Bangkok città meta di tanti torinesi

«Gli operatori turistici devono ripudiare il "turismo del sesso" e rispettare i diritti umani di ogni popolo». Lo ha affermato il Pontificio Consiglio per la Famiglia, nell'ambito di una conferenza internazionale contro lo sfruttamento sessuale ■el bambini che si è conclusa ieri a Bangkok. Come giudicano questo appello i tour-operators torinesi?

Si sfoga ■ presidente della Fiavet, Carlo Bortolt: «Stiamo fronteggiando una recessione che rischia di ripercuotersi sul flusso degli stranieri verso l'Italia, il sesso ■ l'ultimo dei nostri pensieri». E se fossero i turisti, a ■■rci un pensierino? «Non ci sentiamo assolutamente parte in ■■■a. Da che mondo è mondo, chi va in giro cerca ciò che vuol cercare, mentre il turismo è un fenomeno socio-economico che ■■■ nasconde sprechi o vizi ■ massa ma implica semmai cultura, scoperta, amicizia senza frontiere. A mio parere, sarebbe meglio condanna■■ la miseria che costringe certi popoli a barattare la proprie dignità».

Alla Promotur, invece, Carlo Buffa ■ Perrero si scalda meno. Turisti erotomani? «Basta, finiti, fuori moda, anche ■■ i viaggi di ■■■ hanno fatto epoca. Ma sono out da dieci anni. E poi, ■■■ l'Aids che imperversa...». Senza contare un argomento più forte di ogni timore: «I charter esibendali che volavano a Bangkok sulla rotta del sesso minorile ormai ■■■■■■ troppo; oggi gli ultimi erotomani riempi■■■ l'auto di amici ■ ■■■■ a folleggiare in Polonia o Ungheria. Con l'agguerritissimo giro di pedofili che abbiamo a Torino, inoltre, perché mai chi cer■■ amori impuberi dovrebbe far le valigie?».

■■ ■ convinto anche Federico Nasti, alla Francorosso. «A parte i pedofili tornati fostosamente a piede libero, i viaggi di sesso ■■■ roba antidiluviana, come le trasferte ad Amburgo o la scoperta ■■ primi sexo-centre nordici». Un amarcord più carico di tenerezza che di libidine, smantellato ■■ crescendo delle tariffe turistiche. ■ nostri clienti volano in Oriente con i figli, ■ dubito che ■■■ v■■■■■ familiare così costosa sia ■■■tivata da qualche squallida orgetta di papà».

Infine, la reazione polemica di Luca Marchetti, direttore dell'Eureka. «Se venti compagnie ■■■ continuano a volare a pieno ■■■ ■■■ l'Oriente ■ ■ Brasile ■ motivo c'è, e lo sappiamo tutti». Una vergogna? «E'la solita ipocrisia con cui condanniamo ciò che fa belle le notti di Amsterdam ■ Parigi, accettando l'incivile transumanza delle nigeriane confinate alla Fellerina».

Luisella ■■■

Via con 265 milioni

Chiesti nove anni per la rapina alla City Bank

E' accusato ■ aver rapinato la City Bank di piazza Solferino, il 28 maggio 1991. Ieri è comparso davanti ai giudici della pri■■ sezione del tribunale: Giuseppe Flematti, 38 anni, difeso dagli avvocati Foti e Bersano.

Quella rapina fruttò ■■■ milioni ■ bottino. Tre rapinatori, ■ viso scoperto ma ben camuffati da baffi e barbe posticce, entrarono nella banca e, sotto la minaccia delle armi, costrinsero il direttore ■ scendere con loro nel caveau. Qui razziarono i soldi, ■ si diedero alla fuga. Due mesi più tardi la squadra mobile arrestò Flematti, pregiudicato per altre rapine, in un «covo» dove vennero ritrovate numeroso armi ■ munizioni, targhe d'auto, e barbe finte come quella utilizzata nella rapina di piazza Solferino. Il pubblico ministero Rizzo ha chiesto una condanna a 9 anni di reclusione. La sentenza ■ prevista per domani.

Confessano madre e figli del padre-padrone ucciso e tenuto nel congelatore: «E' stata una liberazione»

Tredici mesi d'inferno ricattati da sciacalli

Indagini fra i tossici del Pinerolese

Ecco la cucina dell'orrore di None, con il lavello sulla destra, il tavolo al centro della stanza, la credenza contro il muro, polvere e ragnatele, e la porta di legno che porta alle camere del primo piano. Ed ecco il divano dove tredici mesi fa Graziano Bauso è stato assassinato dalla sua famiglia e da un'amica della figlia per essere rinchiuso in un congelatore pieno di acido muriatico. Da un mese quel congelatore è rimasto qui, acceso al frigo, spina attaccata e luce accesa; poi, è stato interrato nel capannone in fondo al cortile.

Ventiquattr'ore dopo il ritrovamento del cadavere del freezer, i carabinieri sono entrati ieri nella cascina diroccata di via Roma 121 e hanno messo i sigilli alle porte. L'ultima formalità. La magistratura è riuscita ad attribuire a ciascuno dei principali protagonisti di questa storia da film noir il ruolo giocato la sera dell'8 agosto 1991 nell'omicidio del padre-padrone in questo paese a metà strada tra Torino e Pinerolo. E' Romilda Odin, 23 anni, di Luserna San Giovanni, a uccidere materialmente Graziano Bauso con un'iniezione di droga. Sono Grazia Fichera e Franca Bauso che lo chiudono nel congelatore. Vito, il secondogenito, assiste passivamente al rito che si consuma in questa povera stanza, incapace di reagire.

Ma dopo le lunga notte di interrogatori nella caserma di Pinerolo, le indagini del sostituto procuratore Emanuele Di Salvo non sono finite: vogliono alcuni personaggi per completare il quadro di tutte le comparse entrate nel giallo di None. C'è un giovane extracomunitario, fidanzato di Romilda Odin, scappato qualche mese fa all'estero con lei. E ci sono, parole del giudice Di Salvo, «altre persone coinvolte che stiamo cercando». Chi sono queste persone? «Sciacalli. Gente che, venuta a conoscenza del terribile segreto custodito dalla famiglia Bauso, ha cercato di approfittarne». Per il momento l'unico a essere stato identificato è Marcello Fornerone, tossicodipendente di San Secondo di Pinerolo: ricattando la famiglia Bauso, ha permesso ai carabinieri di scoprire il delitto. Ma è ormai certo che, prima di lui, altri amici di Romilda Odin hanno bussato a casa Bauso chiedendo soldi e minacciando. Come ha confidato Grazia Fichera sulla gazzella dei carabinieri che lunedì mattina l'ha portata a Pinerolo, ricattatori e aguzzini avevano trasformato la vita sua e dei figli in un inferno: «Mi sarei comunque costituita. In questi mesi ho dovuto sborsare più di 30 milioni. Il vostro arrivo è per me una liberazione».

Ieri all'alba, il magistrato ha formalizzato il fermo di Grazia Fichera, di Franca e Vito Bauso: omicidio volontario aggravato da rapporti di parentela. Le due donne sono state portate alle Nuove di Torino. Il ragazzo è stato trasferito in carcere a Saluzzo e gli atti a suo carico inviati alla Procura per i minorenni: all'epoca dell'omicidio, aveva 17 anni. Nel tardo pomeriggio, Emanuele di Salvo ha nuovamente interrogato Marcello Fornerone: l'accusa contro di lui parla di «estorsione». Il tossicodipendente che pretendeva 4 milioni in cambio del silenzio e della promessa di fare sparire per sempre il freezer, si trova rinchiuso in una cella di sicurezza della caserma di Pinerolo.

E mentre le indagini si indirizzano agli ambienti dei tossicodipendenti della Val Pellice, Giuseppe Bauso, fratello di Graziano e cognato di Grazia Fichera, si domanda come tutto questo sia potuto accadere: «Per un anno mi hanno raccontato che mio fratello era scappato con un'altra donna. Sapevo che Grazia Fichera ce l'avrebbe fatta a tirare avanti con il solo stipendio di operaia alla Fiat, e mi ero offerto di aiutarli. Non hanno mai voluto una lira». None è in choc. Racconta Miranda Cerutti che lo scorso agosto Franca Bauso è stata una settimana in Olanda insieme con suo figlio Davide e una loro amica: «Una ragazza d'oro: ha lavorato prima al Vegé, poi in birreria. Ha una forte personalità: rispetta tutti, e pretende di essere rispettata». Incredula è anche Luserna San Giovanni. Romilda Odin, l'esecutrice materiale del delitto, viveva con i genitori (sottime persone) in via Forte San Michele. I vicini rifiutano di credere all'evidenza: «Una ragazza così non può fare male a nessuno».

Gianni Armand-Pilon
Antonio Giaimo

Nella foto grande, il divano dove Romilda Odin (qui a fianco) ha ucciso Graziano Bauso. A sinistra Giuseppe Bauso

Trenta milioni in cambio del silenzio: eravamo allo stremo

Marcello Fornerone, il tossicodipendente di San Secondo che ha permesso di scoprire il delitto. Sotto Bruno Cagliero

Nasce il «caso None»

Dal murato vivo al morto nel freezer

Entrambi vivevano a None: Bruno Cagliero, classe '39, «murato vivo» in casa dai genitori per 40 anni, e Graziano Bauso, classe 1946, ucciso dalla moglie e figli e interrato in un congelatore in cortile. Nelle loro tragiche vicende, separatamente il 4 febbraio e il 21 settembre di quest'anno, il sindaco di None, Domenico Bestino, ritrova oggi tutte le contraddizioni sociali che seguano questo paesone in parte agricolo e in parte industriale di 8600 abitanti a venti chilometri da Torino. Contraddizioni che nascono alla fine degli Anni 50, e che affondano le radici nel fenomeno dell'immigrazione dal Sud: «Se da un lato la grande maggioranza dei vecchi e nuovi residenti è riuscita a reggere all'impatto, e a integrarsi nel tessuto della nostra comunità, dall'altro si sono formate piccole sacche di emarginazione: famiglie della civiltà contadina e del sottoproletariato meridionale si sono chiuse in se stesse».

Proveniva da una famiglia di contadini nonesi Bruno Cagliero, l'uomo che i genitori tennero segregato in cantina perché si vergognavano della sua seminfermità mentale. Da quando il sindaco ha ricevuto una segnalazione anonima e ha fatto intervenire i carabinieri, il «murato vivo» di None vive in una comunità terapeutica dell'Astigiano. I medici che lo hanno in cura, ripete in continuazione che vuole tornare a casa: l'amministrazione sta cercando di creare le occasioni per un suo recupero sociale.

Provenivo da una famiglia siciliana immigrata a None negli Anni 70 Graziano Bauso, l'uomo ucciso e rinchiuso in un congelatore. Famiglia «gente chiusa, proprio come i Cagliero, poco propensa a farsi coinvolgere dalla vita del Comune: «E' pensare - riflette il sindaco Bastino - che negli ultimi tempi abbiamo compiuto un grosso sforzo con la Pro Loco. Abbiamo più di associazioni, che cerchiamo di mantenere attive con attività che coinvolgono gli abitanti durante tutto l'arco dell'anno. Finanziamo molte manifestazioni, dal Carnevale al Meggio Nonese. Iniziative indispensabili perché il processo di integrazione sociale è completi definitivamente. E perché casi come quelli di Bruno Cagliero e Graziano Bauso non si debbano più ripetere».

Momenti di panico. Il direttore amministrativo: «Carenza dovuta al dopo ferie e all'inchiesta sulla Usl»

S. Anna senza garze? Chieste in prestito al Cto

Il prof. Bocci: «Mai visto in 30 anni. Dicono che le avrò giovedì»

Emergenza al Sant'Anna. L'ospedale ostetrico ginecologico ha vissuto due giornate terribili all'insegna della disorganizzazione: in sala operatoria sono venute a mancare addirittura le garze e soltanto l'impegno e l'iniziativa personale dei sanitari, che sono stati costretti a chiederne in prestito al Cto, ha scongiurato alla grave

E' la prima volta che succede evento genere al Sant'Anna. «E' vero - ammette il direttore amministrativo Giorgio Martiny -. Ci sono state carenze nell'approvvigionamento di materiale dovute al periodo del dopo-ferie e anche all'inchiesta in corso sulla Usl che ha fatto ha rallentato le procedure delle forniture». Per Martiny, comunque, il problema è temporaneo: «Si è trattato di un paio di giorni difficili, ma ora la questione dovrebbe essere risolta anche se non nascondo che andiamo avanti fra mille difficoltà».

Difficoltà confermate dal direttore della clinica di ostetricia, professor Adriano Bocci: «In effetti ci sono stati momenti di panico, ma devo dire che la situazione è stata subito fronteggiata da parte della caposala. Gli approvvigionamenti? Non so, non me ne occupo. So soltanto che in trent'anni non mi è mai capitata una cosa del genere».

Giornate difficili con momenti di panico nel più grande ospedale ostetrico torinese il S. Anna

Per il prossimo futuro il prof. Bocci è costretto ad essere ottimista: hanno assicurato che giovedì non avrò più questi problemi». Potrebbe voler dire che in sala operatoria andranno solo i casi urgenti? «No, anzi, tutto dovrebbe tornare alla normalità. Il problema è temporaneo, così mi è stato detto».

«In casi come questi la volontà e lo spirito professionale riescono ad evitare guai - spiega la dottoressa Maria Rosa Trivelli, aiuto universitario -. E' vero, sono mancate le garze, le abbiamo recuperate grazie alla buona volontà delle persone che lavorano qui dentro. Ma ci sono anche altri problemi. Nella clinica universitaria i posti letto in ostetricia sono scesi da 49 a 35, in ginecologia da 40 a 37 quando le richieste di ricovero. Siamo pieni, e se arriva qualcuno siamo costretti a metterlo sulla lettiga. Abbiamo sale parto senza bagno, servizi igienici inefficienti, il vitto è assolutamente inadeguato a degenze superiori ai cinque-sei giorni, la sala parto è piccolissima, quella nuova avrebbe dovuto essere pronta in questo mese ma se ne riparla il prossimo settembre. Le garze? Sì, sono mancate e spero che non manchino più ma anche tutto il resto è da rivedere. Andiamo avanti soltanto perché c'è spirito di sacrificio e volontà di curare i malati».

Enzo Bacarani

IL CONTE VERDE

CI SONO STATE LE FERIE

Negli ospedali torinesi mancano infermieri, letti, strumenti, le camere operatorie sono contese da più divisioni. Ogni lavoro di ristrutturazione dura un tempo indefinito. Su una situazione che si trascina difficile da troppi anni pesano le conseguenze dell'inchiesta, doverosa, della magistratura. In tanti uffici, con i vertici inquisiti, i funzionari subalterni, gli impiegati non osano muoversi nel timore di sbagliare. E' compito della Regione intervenire con prontezza là dove vede che ci si avvia alla paralisi. (Che cosa dire della giustificazione che non ci sono garze perché *ci* sono state *le* ferie?).

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente coperto, con precipitazioni in attenuazione. Venti deboli o calmi variabili. Visibilità buona. Temperatura: in lieve aumento la sera

IERI

IN CITTA'			
MASSIMA	19,7	MASSIMA 16,3	MINIMA 15,5
MINIMA	15,4	PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa
MEDIA	18	UMIDITA' (ore 20)	

del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA		8 settembre 1949	
MINIMA	3	30 settembre 1974	

(Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	29,6 mm
Totale di questo mese	47 mm
Media (1981-1990)	60,9
Totale di questo anno	687

UN ANNO FA
MASSIMA 24,6 MINIMA 17,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti, tramonta alle ore 19 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 23 minuti; cala alle ore 17 e 30 minuti

Primo quarto 4 settembre ore 1
Luna piena 12 settembre ore 4
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
Luna nuova 26 settembre ore 13

MERCURIO: a 210 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione

VENERE: situato nella parte orientale della costellazione della Vergine

MARTE: osservabile nella seconda parte della notte, allo verso Est.

GIOVE: mostra un disco quasi 4 volte più grande di quello di Marte.

SATURNO: è il pianeta più visibile, alla sera, in direzione Sud.

URANO, NETTUNO e PLUTONE tramontano il suo sole (da Est verso Ovest) tra le sette e mezza e le otto a causa di quello più rapido della Terra.

Specchio dei tempi

«Ma con questi nuovi quiz chi prenderà la patente?» - «Non è un riconoscimento giuridico dei corsi» - «I nostri alloggi sono diventati camere a gas» - «Soldi solo per il sottopasso» - Pagare, e subito!

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza che vorrebbe prendere la patente. Si iscrive ad una scuola guida, arrivano i nuovi libri e qui comincia l'odissea. L'istruttore sa ben poco di quello che deve spiegare e con i 5 iscritti (e non i soliti 20 o 30) riesce ad arrabattarsi, libro alla mano, e si scusa se è così poco preparato.

«Allora io, che ora sono single e ho un po' di tempo in più e 25 anni di anzianità di patente, dico a mia figlia di non preoccuparsi che con un po' di buona volontà ce la faremo. Ci siamo messe a studiare le prime pagine del manuale e dopo un attento ragionamento abbiamo fatto i relativi quiz. Una ecatombe. Ditemi voi, sulla strada deformata, che sarebbe poi la vecchia cunetta, ci sono 33 domande e pensa e ripensa ne sbagli almeno 6 e quindi bocciati. Sul motore poi non ne parliamo, quando sappiamo tutti bene che a malaugurata si dovesse fermare la macchina per un guasto, tu non puoi neanche aprire il cofano, che se passa una pattuglia stradale, ti multa. Non sarebbe meglio battere molto più sulla guida e sul comportamento al volante, che su segnali che per decenni andati benissimo. A questo punto mi chiedo: quanti saranno in grado di prendere la patente?».

Silvia Bodone

Un lettore ci

«Ho visto la pubblicità di una delle scuole di lingue di Torino che porta la dicitura "riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione".

«Quale operatore nel settore e membro fondatore dell'Aisli, Associazione italiana scuole di lingua inglese, vorrei chiarire che tale asserzione è inesatta poiché nessuna scuola privata di lingue può dichiararsi "riconosciuta" dallo Stato italiano in quanto una tale posizione giuridica non esiste. Tuttavia questa affermazione inganna il pubblico che la crede una scuola particolare in qualche modo eletta dalle autorità.

«L'autorizzazione al funzionamento data dal ministero della Pubblica Istruzione ad alcune scuole di lingue, ve intesa come un benestare allo svolgimento dell'attività della scuola e non deve in alcun modo essere interpretata come un riconoscimento giuridico dei corsi svolti o degli eventuali attestati rilasciati».

Tim Priesack

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di corso Grosseto, prospicienti alla sopraelevata, le nostre case sono ormai camere a gas; non possiamo più aprire le finestre e sia per i gas e sia per il rumore insopportabile dei tir e pullman, sempre in coda, dalle prime ore del mattino fino a tarda sera sotto le nostre case, a causa dei lavori di manutenzione della sopraelevata, la quale è stata chiusa l'ultima settimana di luglio, con promessa di riapertura dopo un mese. Ora, non solo ne sono trascorsi quasi due (in agosto non hanno quasi lavorato) ma, guardando al mattino come procedono i lavori, da giorni si vede un unico operaio, per tutta la lunghezza della strada chiusa, munito di una scopa e una palettina.

«Ora, chiediamo alle autorità di occuparsi di questa vergognosa, e se non sia il caso di far procedere i lavori, peraltro necessari, con un ritmo un po' più veloce, dato che si tratta di un'arteria troppo importante per tenerla chiusa».

Seguono le firme

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base - Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«In relazione alle polemiche contro l'Amministrazione comunale di Torino che destina 19 miliardi per il sottopasso di corso Bramante, questo Comitato ricorda che da anni il Comune stesso afferma di non avere il denaro necessario per ristrutturare gli istituti per anziani per cui, fra l'altro, al Carlo Alberto di Casale 56 c'è ancora camera di 30 letti. Inoltre sono le carenze dei servizi domiciliari, per cui si spende di più per ricoverare anziani e handicappati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi sto chiedendo se sia corretto che il giorno mercoledì 16 settembre venga recapitata "in prima serata" la cartella esattoriale relativa alla tassa raccolta rifiuti, con scadenza prima rata al 10 settembre.

«E' pur vero che se io avessi a suo tempo avuto una buona lente di ingrandimento e l'avessi oggi utilizzata, avrei potuto leggere sul retro della cartella di avere ancora ben un giorno e mezzo a disposizione per non incorrere nella mora.

«Il tutto mi pare scorretto sia da parte dell'amministrazione comunale sia da parte degli enti delegati alla riscossione».

Cesare Poncini

Rambo davanti ai giudici di Rennes, in Francia, risponde di omicidio e rapina

Fuga di sangue a caccia di soldi

Ha perso la spavalderia, ma non ha parlato

RENNES
DAL NOSTRO INVIATO

Non sembrava Rambo quell'uomo in tuta amaranto che è comparso ieri mattina nell'aula 458 del modernissimo Palazzo di Giustizia di Rennes. In manette, la barba lunga, stretto fra i gendarmi, Arrigo Candela ha ascoltato la contestazioni che gli sono venute dal grintoso sostituto procuratore Brigitte Ernout: omicidio volontario e rapina aggravata. Una «comunicazione giudiziaria», come la chiamano qui, che lo ha fatto per qualche attimo impallidire.

E' poi toccato al giudice istruttore Cecil Marion, biondina con tailleur blu, rivolgergli qualche domanda. Sulle circostanze della rapina di Redon, durante la quale ha ferocemente ucciso un poliziotto, l'imputato è rimasto in silenzio, come gli aveva probabilmente raccomandato, un attimo prima, il giovanissimo e smarrito avvocato Pierre Foscal, assegnatogli d'ufficio. L'ex guardia giurata di Baldissero ha avuto qualche vivacità quando il giudice gli ha domandato come mai è era introdotto in Francia armato. In perfetto francese, Candela ha replicato: «Sono partito quando mi sono accorto che i carabinieri mi stavano cercando. Ed ho scelto questo Paese perché lo conosco bene, e sapevo dove nascondermi». Al termine del mini-dibattimento il giudice istruttore ha confermato l'arresto di Rambo, che ha poi dovuto assistere anche al breve provvedimento di notifica dell'ordine di cattura internazionale, richiesto dal magistrato italiano per l'omicidio di Carmine Gatta.

Nelle pause del procedimento, Candela ha chiesto ai cronisti presenti di leggere i giornali italiani degli ultimi giorni. Avute le fotocopie degli articoli che lo riguardano, si è chiuso in un'attenta lettura durata alcuni minuti. Poi ha persino abbozzato un sorriso, quasi soddisfatto della notorietà.

I gendarmi che lo hanno accompagnato parlano di «uomo freddo, poco loquace, comunque intelligente». Il colonnello Guy François, capo della sezione catturandi, lo ha anche definito «coerente nella sua follia». Proprio l'ufficiale ha potuto ricostruire anche due precedenti imprese di Candela: il 5 giugno ha commesso una rapina a Tristel, nella Bretagna del Nord (50 mila franchi, 11 milioni, in un ufficio postale), ripetuta il primo agosto a Chateaubriant nella Loria (70 mila franchi, 16 milioni, in una banca). Per questi due episodi, Candela riceverà entro pochi giorni altri ordini di cattura. Il colonnello François ha spiegato l'assalto di Redon con il disperato bisogno di soldi di quest'uomo che in meno di due mesi si era bruciato anche l'ultimo bottino. Soldi anche nell'Audi metallizzata e nel salato anticipo per l'affitto annuale della lussuosa villetta di Lezardrieux.

La Gendarmeria ha anche fornito particolari sull'arresto di Antonietta Biscotti, la convivente di Candela. E' stata catturata cinque ore prima del compagno: a lei infatti intestata l'Audi che Rambo è stato costretto ad abbandonare durante la fuga, e risalire a lei è stato molto semplice. La donna rimasta nella villetta di Lezardrieux, nel cui ampio parco era nascosto il camper noleggiato a Torino, coperto da uno strato nero e da una gran quantità di frasche. La coppia italiana ci andava a dormire ogni sera, preferendo lasciare vuota la villa. Un particolare strano, che la donna - in carcere per detenzione d'armi - avrebbe spiegato al giudice istruttore di Guingamp (dove ha sede la Procura competente per Lezardrieux) come «una precauzione per sfuggire ad irruzioni della polizia». Nella villa e nel camper sono stati recuperati tre pistole, tre fucili e circa duemila cartucce di vario calibro.

Arrigo Candela, il Rambo di Baldissero, arrestato in Francia domenica, entra in manetta al tribunale di Rennes. In carcere anche la convivente Antonietta Biscotti. Con il bottino delle rapine compiute in giugno e agosto, avevano affittato una villa, ma dormivano nel parco, sul camper rubato a Torino

«I carabinieri di Torino mi stavano cercando, e sono venuto qui: conosco bene il vostro Paese, sarei riuscito a nascondermi» ha detto ai magistrati. In carcere anche la convivente

Ieri a Rennes sono arrivati il capitano Polvani ed il maresciallo De Battista del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino. Volevano seguire l'arrestato (in Francia, nella primissima fase, sono possibili interrogatori di polizia), ma il giudice istruttore ha negato l'autorizzazione e lo stesso potrebbe fare - almeno per un breve periodo - con il sostituto procuratore di Torino, Marabotto. Arrigo Candela ha infatti doppia cittadinanza, italiana e francese (per via della madre, che è algerina di nascita), una circostanza che gli consentirà di godere di qualche vantaggio procedurale. Ma di processi c'è un verdetto che pare scontato: l'ergastolo, e forse più d'uno.

Da ieri, Rambo è stato trasferito in una cella «a vista» del grande penitenziario di Rennes: è tenuto cioè sotto il diluvio non possa togliersi la vita. Nell'ora d'aria può però incontrare altri trecento detenuti: ladri, ricettatori, truffatori, piccoli trafficanti. Anche Paul Laconta, proprio di Redon, che dorato sino all'altro ieri il criminale più pericoloso del Morbihan: per tre mesi, ogni sabato, ha dato fuoco ad un bosco o ad una cascina. Un particolare che è intuire quale ferita possa aver lasciato la violenza di Rambo in gente semplice, che vive soprattutto dell'allevamento dei maiali, dalla vendita dei legumi, della pesca. Gente, comunque, piena di fiducia per il futuro: il 70 per cento dei bretoni domenica ha detto sì all'Europa.

Angelo Conti

Incidenti per i temporali: tra le vittime una bambina di 4 anni

Quattro morti sulle strade

Medico, impiegato e la figlioletta perdono la vita sulla Ivrea-Santhià Donna travolta e uccisa mentre attraversa la strada per prendere il bus

Incidenti a catena, due molto gravi, per la pioggia, violentissima, che ieri ha superato il record del mese: 29,8 millimetri in sole 24 ore, contro i 41 del totale di settembre sino a domenica 20. Quattro sono le vittime del temporale in città e in provincia. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri sera mentre attraversava Pietro Cossa, investita da una Lancia Beta - un giovane al volante, due amiche a bordo - che sotto il diluvio non è riuscita a frenare. Ieri mattina, due uomini e una bambina di 4 anni sono morti e una donna è rimasta gravemente ferita nello scontro frontale che ha paralizzato il traffico sulla bretella Ivrea-Santhià all'altezza di Albiano.

Mancavano pochi minuti alle 20, ieri sera, quando Zara Borille, 81 anni, residente in Corso Svizzera 97, ha attraversato via Pietro Cossa all'altezza del numero 270 per raggiungere, sul lato opposto della strada, la fermata degli autobus 2 e 62. A quell'ora la pioggia cadeva battente. E' possibile che l'anziana donna abbia visto l'automobile arrivare, ma non è riuscita a guadagnare il marciapiede. La Lancia l'ha investita, Zara Borille è morta sul colpo.

Sulla bretella Ivrea a Santhià morti Mario Scoppio anni di Milano e la figlioletta di anni E' ferita anche la moglie

In un frontale tra una Golf e una Passat hanno perso la vita un chirurgo milanese, Riccardo Grillo, 39 anni, un impiegato, anch'egli di Milano, Mario Scoppio, 38 anni, e la figlia, Giulia, 4 anni che viaggiava sul sedile posteriore della vettura. Ferita la moglie di Scoppio, Rosa Consonni, 34 anni, al terzo mese di gravidanza.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 11 mentre su tutta la zona è temporale infuriava violento. Riccardo Gatti a bordo della sua Golf Gti era diretto a Torino. All'uscita da una curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha attraversato il largo spiazzo in terra battuta che separa i due sensi di marcia ed è piombato nella corsia opposta. Proprio in quel momento è arrivata la Passat. L'autista ha tentato una disperata frenata, ma tutto è stato inutile: l'asfalto bagnato ha fatto slittare l'auto e lo schianto è stato inevitabile. Per il medico ogni soccorso è stato vano.

Dalle lamiere della sua vettura, finita in un prato che costeggia l'autostrada, i vigili del fuoco di Ivrea hanno estratto ancora in vita Mario Scoppio. L'équipe dell'Elisoccorso ha stabilizzato sul posto i feriti e trasportato a Torino l'impiegato milanese. Ma il suo cuore ha cessato di battere nel tardo pomeriggio. Nella serata, all'ospedale di Ivrea, è morta la piccola Giulia.

Affissi in Facoltà i risultati delle prove: i 375 ammessi potranno iscriversi entro il 2 ottobre

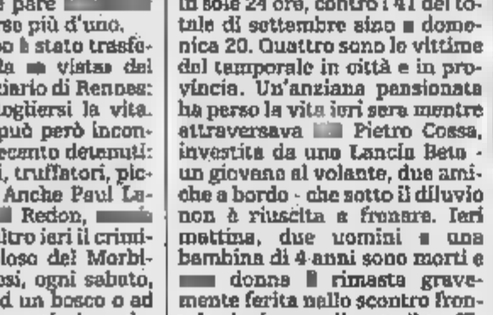
A Medicina sprint vincente delle ragazze

Due su tre salgono sul podio dei migliori dopo i test d'accesso

Dopo i risultati di Odontoiatria lunedì, ieri la segreteria di corso Massimo d'Azeglio 60 ha affisso le liste dei d'entrata per Medicina e Chirurgia. Una grande folla di ragazzi ha invaso il controviale del corso, davanti alle vetrate dove erano attaccati i fogli. Chi cercava speranzoso il proprio nome, chi si ritirava scuotendo la testa. A fare il compito erano stati 917. I posti complessivi a disposizione, 375, più i stranieri che facevano lista a parte, con 30 posti. Ovvia, quindi, la scarneficina».

Per Torino ammessi) hanno fatto la prova in 736, per Novara (75 ammessi) in 105 e per il San Luigi di Orbassano (50 ammessi) in 75. Chi aveva optato per questa terza scelta ha avuto statisticamente più probabilità di passare.

I risultati non sono però definitivi. Sono molti gli studenti che hanno sostenuto sia il test di Odontoiatria sia quello di Medicina passandoli entrambi. Ora devono scegliere quale corso iscriversi (entro il primo ottobre per «Odonto» e entro il 5 per Medicina), e ciò farà slittare di qualche nome le liste dei numeri chiusi. Il 5 novembre poi c'è tempo per cambiare idea e per scegliere un'altra facoltà. Per i primi non ammessi lista c'è ancora qualche speranza.



Ressa ieri nella segreteria di Medicina dov'erano affissi i risultati dei test di ammissione. Parecchi studenti hanno sostenuto anche la prove di Odontoiatria e dovranno scegliere uno dei due corsi

Ma chi sono i «geni» che hanno passato l'esame? Fra i primi dieci classificati alla prova di medicina (molto difficile secondo la maggior parte degli studenti all'uscita del test, specialmente nella parte di chimica) sono 7 i maschi e le femmine. Dando un primo sguardo alla graduatoria si nota che in questa esponenziale l'incidenza delle ragazze, che una volta erano molto meno numerose. Un esempio: i primi 50 in lista, ben 23 sono donne.

Un ragazzo e due ragazze, i primi tre: tutti alla maturità. Due vengono dallo scientifico Cattaneo, l'altra dall'Alfieri, classico. Si chiamano (in ordine d'arrivo) Luca Cestino, Maria Francesca Campagnoli, Paola Angelini, e si dicono tutti e tre stupiti del risultato. «Avevo persino paura di non passare», confida la Campagnoli. Il quarto in lista, Fabio Melis (60 al tecnico industriale Nono), è anche il primo al test di Odontoiatria: dovrà decidere cosa scegliere.

Il futuro non li spaventa. «Studiare mi piace - dice per tutti Maria Francesca -, sono abituata. L'ho fatto tutta la vita: posso continuare

Cristina Caccia

Iscrizioni da lunedì

Un nuovo corso di Lettere Laurea in Storia

Gli studenti ancora incerti sul curriculum universitario da seguire hanno una possibilità di scelta in più. E' di ieri la notizia dell'attivazione a Torino del nuovo corso di laurea in Storia (Facoltà di Lettere). Da lunedì la segreteria accoglierà le iscrizioni. La nuova laurea - che apre la strada all'insegnamento e, per pochi, alla ricerca - era stata inserita nel Piano di sviluppo dell'Università '91-'93.

Nel libretto della Facoltà, disponibile tra pochi giorni, gli studenti troveranno l'illustrazione dei programmi. I docenti saranno gli storici che già insegnano alla Facoltà di Lettere. «L'idea della laurea in Storia - spiega il preside, Adriano Fennacini - è nata molti anni fa in previsione di un diverso accorpamento delle cattedre nella scuola superiore: il docente superspecializzato avrebbe dovuto insegnare solo la sua disciplina in tutti gli anni di corso».

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA MA LA COPRE TUTTA

84 filiali informatizzate e collegate in rete, 5000 uomini, 1500 automezzi, 160.000 mq di magazzini: questo è Bartolini. Solo una struttura così organizzata può seguire la vostra merce in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi a intermediari, garantendo puntualità, assistenza e informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere veramente nazionale.

BARTOLINI
CORRIERE NAZIONALE

J. WALTER THOMPSON - ROMA

Il di

La ditta Pane noleggia pianoforti

a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 8 nel cuore di Torino DI FRONTE AL Tel. 43.65.867.

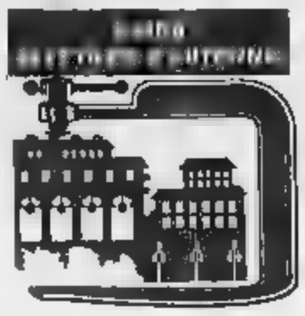
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Tel. (011) 55.211 - FAX 6521500

Renault.
Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.
RENAULT

Salone LA STAMPA

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914

I migliori della tua vita
OTTICA montanaro
VIA CIBRARIO
TEL. 48.65.65



I CITTADINI E LA MANOVRA FISCALE / Un telefono a La Stampa per i lettori

Tanti dubbi sulle pensioni

«Ho firmato le dimissioni, e adesso?» Che cosa succede per le ricongiunzioni

Il decreto-legge sulla manovra finanziaria continua a far discutere. Ieri al «filo diretto» coi lettori aperto da «La Stampa» (i cronisti sono a disposizione dalle 10 alle 12) le telefonate riguardavano soprattutto le pensioni. Sono emersi alcuni dubbi anche sui provvedimenti che interessano la sanità. Domanda Franco M.: «Da gennaio, per avere le medicine, dovrò pagare il medico?». Gli fa eco Marta L.: «I soldi che daremo ai medici dove andranno? La riduzione di assistiti significherà un minor guadagno per i medici di base?». Nei prossimi giorni cercheremo di dare risposta anche a questi interrogativi.

I quesiti sulle pensioni ieri li abbiamo rivolti al direttore provinciale dell'Inps, Renato Caruso. Le spiegazioni che pubblichiamo devono intendersi fornite in via generale. Per i singoli casi è opportuno che i lettori si rivolgano agli uffici delle sedi Inps competenti.

Prepensionamenti volontari. Domanda Carlo G.: «Lavoro in una azienda metalmeccanica. In giugno l'azienda ha chiamato i dipendenti che sono vicini alla pensione proponendo di firmare le dimissioni. Io ho accettato anche perché c'era l'impegno a pagarmi i contributi per i 6 mesi che mancano al raggiungimento dei 35 anni di versamenti. Con il nuovo decreto potrò andare in pensione?».

Trattandosi di patti conclusi a livello privatistico tra datore di lavoro ed azienda non è possibile esprimere alcuna valutazione. In ogni caso la possibilità di andare in pensione dipende dalla data di presentazione della domanda. Se risale all'epoca antecedente il decreto sarà possibile. In caso contrario dovrà attendere il gennaio '94.

Diritti acquisiti. «Non valgono per le pensioni?» domanda Gianna T. «La legislazione sociale in uno Stato - risponde Caruso - deve adeguarsi all'evoluzione delle strutture produttive e lavorative e deve, necessariamente, essere coerente alla situazione economica e finanziaria della nazione. In ogni caso è da considerare che la sospensione delle pensioni di anzianità è temporanea».

Ricongiunzione. «Da tre anni pago, per una ricongiunzione, 600 mila lire e ho ancora tre anni di versamenti da fare - domanda Mariangela G. -. Devo interrompere o attendere ancora?».

Data la genericità della richiesta non è possibile fornire una risposta dettagliata. In ogni caso per le ricongiunzioni l'interruzione del pagamento rateale ha come conseguenza l'annullamento della ricongiunzione con conseguente rimborso delle somme versate.

Età pensionabile delle donne. Il decreto ha provocato anche timori ingiustificati. E' il caso di Lucia L.: «Ho 53 anni d'età e 32 anni di contributi. Quando andrò in pensione?».

«Secondo la vigente normativa per la pensione di vecchiaia gli attuali limiti di età sono, per le donne, 55 anni nel caso di lavoro dipendente, e 60 anni nel caso di lavoro autonomo - risponde il direttore provinciale dell'Inps -. E' da considerare tuttavia che è all'esame del Parlamento una elevazione graduale di tali limiti di età.

Caso particolare. «Sono un portinaio. Alla fine di agosto ho dato le dimissioni e il 7 settembre ho presentato la domanda per poter andare in pensione alla fine di settembre. Con il nuovo decreto che fine farò? Nel frattempo, poiché mi era stato assicurato il pensionamento, ho dovuto impegnarmi a lasciare l'alloggio che occupo».

Non è chiaro il tipo di domanda rivolta dal lettore. Si tratterebbe di pensione di anzianità rientra nella normativa prevista dal decreto in questione e pertanto non ha diritto alla pensione.

Ricostruzioni difficili. «Mio marito è stato artigiano e poi impiegato, ha 61 anni e lavora da quando ne aveva 14. Abbiamo cercato in tutti i modi di ricostruire la posizione contributiva ma senza risultato. Anche i patronati dei sindacati tergiversano. Come posso fare, a chi devo rivolgermi?». Il lettore può presentare richiesta di estratto conto presso la sede Inps di residenza.

Domanda da ripresentare. Il 27 marzo ho presentato all'Inps la domanda di pensionamento avendo raggiunto i 35 anni di contributi e i 60 anni d'età. Adesso tutto è bloccato sino al gennaio '94. Dovrò ripresentare la domanda?». Il caso rientra nelle norme del decreto in questione avendo il lettore presentata domanda in epoca anteriore.

Infine quesito che non riguarda l'Inps si riferisce al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego previsto dal decreto-legge. «Ho un contratto a termine che scade tra un mese - domanda Luca M. -. Che fine farò?». Purtroppo il decreto è severo: non ci sono possibilità di rinnovo del rapporto di lavoro.

Provera

Per i mutui e le spese mediche detrazione in percentuale fissa

La materia relativa agli oneri deducibili dall'imponibile nel 740 è in gran parte rivoluzionata dalle nuove disposizioni. In primo luogo non sarà più deducibile, nemmeno per una parte, quanto pagato a titolo di Ilor. In tal modo il versamento effettuato diventa soggetto ad Irpef ed in pratica si ottiene il fenomeno dell'imposta sull'imposta ed una maggiore pressione tributaria.

Rimangono oneri deducibili dall'imponibile: i contributi assistenziali e previdenziali obbligatori; i contributi al Fondo centrale per il sostentamento del clero; i canoni, i censi e i livelli; i contributi a consorzi fondiari obbligatori; gli assegni al coniuge divorziato o separato; gli assegni alimentari o stabiliti per testamento o con donazione con onere; le retribuzioni a dipendenti incaricati di funzioni connesse allo svolgimento delle elezioni: l'indennità per l'avviamento commerciale; l'imposta del 5 per cento sulle concessioni di beni pubblici.

Sono stati trasformati in detrazione dall'imposta questi oneri: le spese mediche, gli interessi passivi su mutui agrari e altri mutui ipotecari; premi di assicurazioni e contributi volontari; spese funerarie; tasse scolastiche; il 19 per cento delle provvigioni ad agenti immobiliari; le spese per finalità culturali, di restauro e per lo spettacolo; contributi a favore dei Paesi in via di sviluppo.

Vediamo ora di chiarire che cosa vuol dire trasformare gli oneri deducibili dall'imponibile in detrazioni d'imposta, fenomeno che si è già attuato per alcuni tipi di spese negli anni scorsi, precisando anche che la detrazione dalle imposte è variabile e che per i redditi che rimangono, al netto degli oneri, sopra le lire 14.400.000 è stabilita nel 27 per cento.

Consideriamo una spesa deducibile, tra quelli che abbiamo elencato sopra come trasformati in detrazione, di lire 10 milioni. Con la regolamentazione precedente, colui che aveva un imponibile tassabile di 70 milioni vedeva quest'ultimo ridotto a 60 milioni e su questo dovevano essere applicate le aliquote Irpef. Il risparmio d'imposta era maggiore per i redditi più alti, essendo l'Irpef un'imposta progressiva e cioè ad aliquota crescente. Colui che aveva un reddito molto alto toglieva dall'imponibile una fetta di reddito al quale corrispondeva l'aliquota più alta. Colui che aveva un reddito basso risparmiava ugualmente con l'onere deducibile, ma l'aliquota percentuale di Irpef era più bassa e pertanto corrispondeva in termini reali ad un risparmio minore.

Con la detrazione d'imposta, tornando al nostro esempio, il contribuente potrà più togliere dell'imponibile lire 10 milioni, ma toglierà dall'imposta lire 2.700.000 e cioè il 27 per cento della spesa. Per valutare il problema precisiamo che con gli oneri deducibili risparmiava invece lire 4.100.000.

La cifra da detrarre dall'imposta sarà sempre di 2.700.000 anche qualora il reddito sia ancora più alto. In altre parole, sono stati unificati in termini reali i risparmi d'imposta per una determinata spesa. Concludendo, si può dire che la trasformazione della deduzione dall'imponibile in detrazione d'imposta non crea pregiudizio ai contribuenti con reddito fino a 30 milioni; per gli altri l'operazione rappresenta un maggior costo spesso rilevante.

Gianfranco Gallo-Orsi

BIANCA & NERA

Imprenditori torinesi ricevuti da Scalfaro

Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto ieri al Quirinale una delegazione di imprenditori dell'Unione Industriale di Torino. La rappresentanza, guidata dal Presidente dell'Unione Bruno Rambaudi, ha esposto al Capo dello Stato la valutazioni dell'associazione sulla difficile situazione economica e occupazionale dell'area torinese.

Morto a 47 anni il viceprefetto Rega

E' morto ieri a 47 anni il viceprefetto Raffaele Rega. Dirigeva il 1° settore della prefettura di Torino ed era presidente della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Dopo l'annullamento delle elezioni a Pinerolo è stato commissario straordinario in quel Comune. Nella sua carriera è stato capo di gabinetto della prefettura di Torino e ha svolto analoghi importanti incarichi a Alessandria, Caserta e Brescia. I funerali oggi alle 11,45 alla chiesa di Gesù Adolescente, in via Luserna di Rorà 16.

Sulla [illegible] si sente male, muore

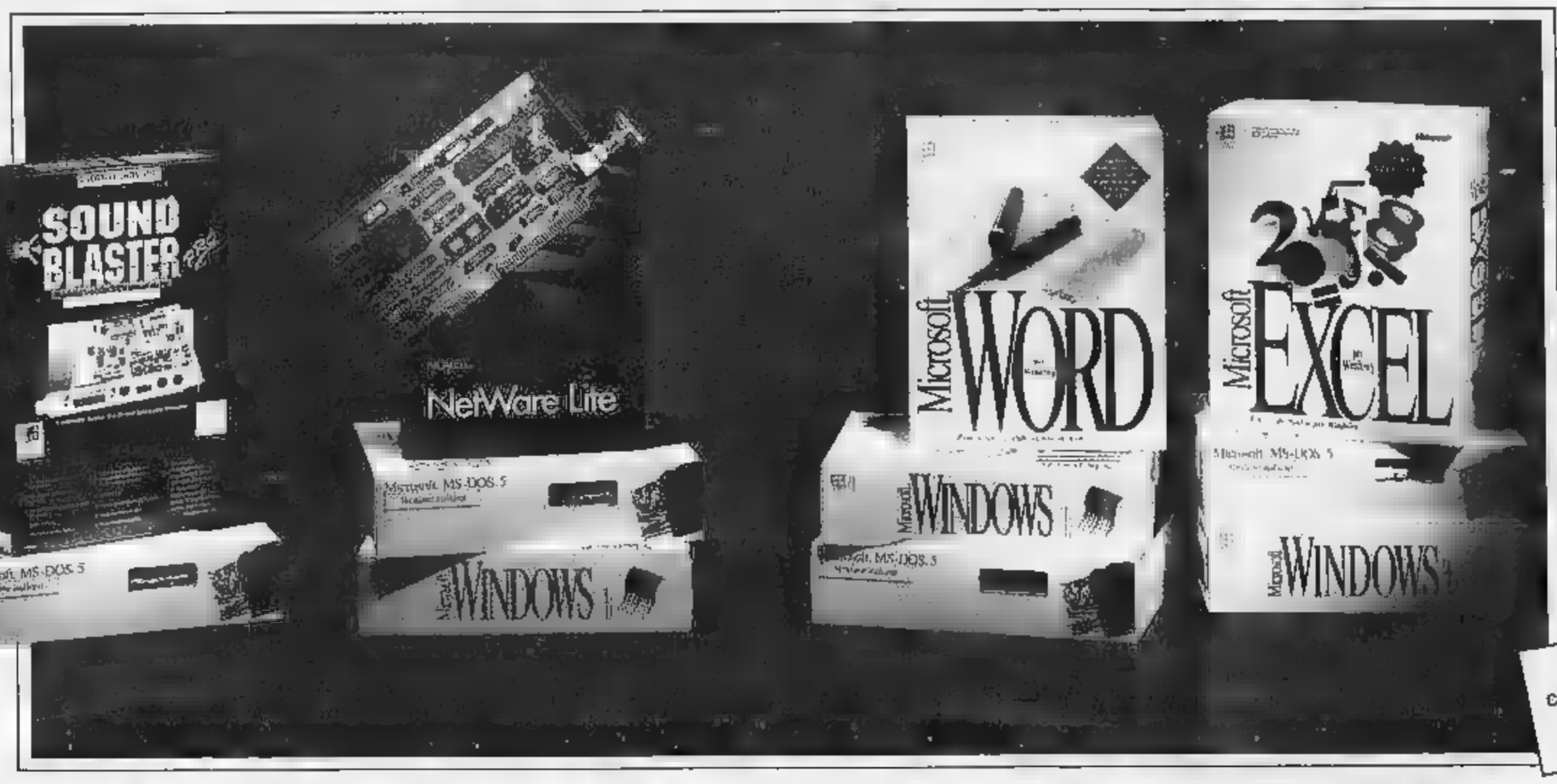
Paolo Piovano, 70 anni, di Torino, è morto ieri pomeriggio in seguito a un malore. Piovano stava viaggiando in autostrada verso Aosta, non riusciva più a respirare e si è fermato al distributore Agip di Chatillon per chiamare la polizia. Un'ambulanza, scortata da una pattuglia della polstrada, ha portato l'uomo in ospedale, ma è morto durante il trasporto.

Alpignano, [illegible] morto nella [illegible]

Il corpo di un giovane volontario della Croce Rossa di Rivoli, è stato trovato ieri ad Alpignano vicino al ponte sulla Dora. Aldo Trevisan, 25 anni, di Rivoli, mancava da casa da lunedì.

Uguali a nessuno.

Perché nessuno può darvi di più, compreso nel prezzo.



Scegliere oggi Computer Discount significa affidarsi alla più grande catena italiana dell'informatica, che garantisce nei 32 punti vendita i prodotti migliori e le tecnologie più avanzate, insieme a un puntuale e qualificato servizio di consulenza ed assistenza in loco.

Se dovete collegare in rete il vostro PC o passare ad un evoluto sistema di scrittura e di elaborazione di testo, se amate la musica e le sue applicazioni, o se cercate un foglio elettronico per calcoli e analisi, Computer Discount vi ha riservato un sistema completo, perfetto per ogni vostra esigenza.

Scegliete l'etichetta la configurazione che fa per voi e venite a provarla nel più vicino punto vendita.

Adesso la scelta è solo vostra.

TORINO
Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
nuova apertura
Via Rossini, 12 Tel. 011-885.287

PERSONAL COMPUTER DEX IN [illegible] DESKTOP, COMPLETI DI MS-DOS, [illegible] 3.1 (SOLO PER 386-DX) ED, A SCELTA, SOUND BLASTER O KIT NOVELL.

PROCESSORE	CACHE KB	MEMORIA MB	N° DISK DRIVE	HARD DISK	[illegible]	MICROSOFT DOS	WINDOWS	S. BLASTER O NOVELL	[illegible]
386-SX-25	-	2	1	80	S-VGA COLORI	5.0	-	A SCELTA	[illegible]
386-SX-33	-	2	1	105	S-VGA COLORI	5.0	-	A SCELTA	1.750.000
386-DX-40	[illegible]	4	1	105	S-VGA COLORI	5.0	3.1	A SCELTA	1.990.000

PERSONAL COMPUTER DEX IN VERSIONE DESKTOP, COMPLETI DI MS-DOS, WINDOWS 3.1 [illegible], A SCELTA, EXCEL 4.0 O [illegible] 2.0 PER [illegible].

PROCESSORE	CACHE KB	MEMORIA MB	N° DISK DRIVE	HARD DISK	[illegible]	MICROSOFT [illegible]	[illegible]	EXCEL O WORD	[illegible]
386-DX-40	64	4	2	120	S-VGA COLORI	5.0	3.1	A SCELTA	2.250.000
[illegible]	64	4	2	120	S-VGA COLORI	[illegible]	3.1	A SCELTA	[illegible]
486-DX-50	[illegible]	4	2	170	S-VGA COLORI	5.0	3.1	A SCELTA	[illegible]

Prezzi IVA esclusa e solo per pagamenti in contanti, validi fino a esaurimento scorte.

Garanzia integrale di 12 mesi valida presso qualsiasi punto vendita della catena Computer Discount.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Excellence Microsoft

ANCONA • AREZZO • BARI • BOLOGNA • BRESCIA • CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • GENOVA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO • MILANO MILANO • MODENA • NAPOLI • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • ROMA • ROMA • SASSARI • TORINO • TORINO • VERONA

KOMETE

Il pds in giunta con dc, psi e psdi

Il dc Trombetto (a fianco) continuerà ad essere sindaco: il pidiessino Alberto Barbero (a destra) sarà il nuovo assessore alle Finanze

«Governissimo» per Pinerolo

Il pds entra nella maggioranza al Comune di Pinerolo. L'accordo, raggiunto ieri sera, porterà alla costituzione di un quadripartito (dc, psi, pds, psdi) che, con l'ingresso dei quattro consiglieri della Quercia, potrà contare 25 voti su 40 in Consiglio: venerdì ci sarà l'ultima verifica sulla ridistribuzione delle deleghe.

La settimana scorsa, le trattative arenate ad un contenzioso di difficile composizione: il pds si irrigidito nella richiesta di due assessorati, e la dc era disposta a cederne uno soltanto, tutt'al più di prestigio. A sbloccare la situazione di stallo ha contribuito l'aut-aut dei socialisti: «O imbarchiamo il pds oppure noi ci tiriamo da parte».

In questo abbraccio di ferro l'ha dunque spuntata il partito di Occhetto, che otterrà la delega alle Finanze (senza titolare da mesi, dopo le dimissioni da assessore del socialista Luigi Rossetto) e una seconda poltrona che presumibilmente sarà sfilata da sotto il sedere di uno scudocrociato (la dc, oltre il sindaco, schiera assessori alla Cultura, ai Servizi sociali ed ai Lavori pubblici). Quest'ultima operazione già si preannuncia tutt'altro che indolore e, al là delle supposizioni, sarà piena di incognite visto che, al momento, degli assessori dc sembra disposto immolarsi sull'altare del governissimo. Inoltre, in casa democristiana l'accordo col pds non ha certo raccolto favore unanime in un clima che già più volte ha visto il gruppo consiliare in Comune allegato dalla sezione via Cravero. In giunta entrerà l'attuale capogruppo pds Alberto Barbero ed Alessandro Buffa, altro primattore dell'opposizione «storica» pinerolese. Liberali, repubblicani e Alternativa, passati mie comete nell'universo delle trattative per l'allargamento della maggioranza, restano all'opposizione in compagnia Lega Nord (che dalla fine della scorsa sigliere in meno). La prossima ed ultima tappa sulla strada del «governissimo» pinerolese sarà la ratifica documento programmatico, sul quale esiste sostanziale accordo raggiunto «ambasciatori» dei diversi partiti quando ancora fervevano le trattative. Sullo scenario politico pinerolese incombe ancora il ricorso del missino Carmine Mangamiello, teso ad invalidare le ultime amministrative dello scorso novembre e per il quale il Consiglio di Stato dovrebbe pronunciarsi breve.

No al massone

«Incompatibile con la Lega»

La Lega Nord di Pinerolo ha invitato Giorgio Camusso, eletto tra i leghisti alle amministrative pinerolesi, dimettersi, perché affiliato alla massoneria, fatto inconciliabile con lo statuto del movimento.

«Ancora prima che mi candidassi nella Lega non facevo più parte di alcuna Loggia, in proposito non sono stato nemmeno interpellato», dice Camusso.

Sostiene altresì di aver preo da due esposti carabinieri circa la sparizione della massone. Ne erano circolate alcune fotocopie. «Ho avuto suo tempo l'originale, adesso la tessera è in ma- al Consiglio nazionale», spiega Massimo Depetris, consigliere comunale e segretario della Lega Nord di Pinerolo.

Sparisce dalla rievocazione dei vecchi mestieri la casa di tolleranza

Ivrea rinuncia a quelle signore

Gli organizzatori: «Basta con le polemiche» Ma dal vicepresidente dell'Apt nuove accuse

Da sinistra Paolo Origlia, Giuseppe Binel e Camilla Sada; sotto Francesco Gioana

E neppure il bue verrà cotto in piazza dopo la protesta degli ambientalisti

Hanno vinto quelli che la di tolleranza proprio non la tolleravano. E così domenica prossima, giorno clou della festa «amarcord» dei vecchi mestieri, Ivrea rivivrà in piano i bei tempi andati la fedele ricostruzione di un bordello. Il suo ideatore, Paolo Origlia, ha deciso fare retromarcia: «E' stata una di organizzatori, non c'entrano le polemiche dei giorni scorsi» dice. Ma basta poco per fargli tirare fuori tutta l'amarezza che ha dentro: «Ivrea ha tanti problemi; proprio a capire come qualcuno abbia potuto scagliarsi contro una ricostruzione tra il satirico e lo storico». Di certo ha pesato la di posizione di un gruppo di donne di Ivrea e anche della Curia, intervenuta tramite don Mario Vesco, parroco del rione in cui avrebbe dovuto riscostruita la casa chiusa.

E mentre alla «Piola del generale», storico bar di e Palma, gestito da Paolo Origlia, si continua a discutere sulla vicenda e soprattutto a immaginare quali «signore» avrebbero partecipato alla rievocazione, dall'altro capo della città gli organizzatori da «I mestieri della memoria» tirano un respiro di sollievo. Le polemiche, stavolta sembrano davvero passate: adesso sono tutti al lavoro per limare i dettagli degli appuntamenti di domenica. «Abbiamo forse sbagliato inserire nel programma certe cose - Fran- a - ma non ci aspettavamo proprio una simile presa di posizione da parte della città». Blu arrosto e casa di tolleranza sono particolari che giudicano irrilevanti. «Ci sono decine di altre iniziative che meritano attenzione - aggiunge Gioana -. il tempo ci assiste, il pubblico, certamente, le saprà apprezzare».

Condizioni meteorologiche a parte c'è anche chi sostiene che un po' d'immagine la manifestazione se la sia giocat le polemiche dei giorni scorsi. E il più critico fra tutti te Giuseppe Binel), presidente delle Pro loco organizzatore delle due passate edizioni della festa. «Più in basso così non potevano proprio far cadere questo appuntamento - spiega amareggiato -: in gi c'è tanta gente disposta a giurare che quest'anno non verrà neppure un giorno a Ivrea». Lui, che lasciato malincuore le redini dell'organizzazione in mano a «Canavisium» proprio non se la sente di prendere l qualcuno. Nei giorni scorsi, stato messo processo una parte del direttivo dell'Azienda di promozione turistica presieduta da Camilla Sada: Binel è il suo vice, fa misteri dei contrasti su certe scelte del presidente dei suoi più stretti collaboratori: «Mi hanno criticato - aggiunge - perché riuscivo a reperire fondi attraverso sponsor privati. Sono arrivati al punto di dire che cercavo di convincere le varie Pro loco della zona boicottare l'appuntamento».

Ma chi avrà ragione sulla perdita immagine della manifestazione è ancora troppo presto per dirlo. ai difatti, quelli di «Canavisium» contrappongono la ragione dei numeri. Per la in programma domani sera già chiuse prenotazioni. Settecento i coperti che saranno serviti. non ci fosse stato il rischio della pioggia - dicono - il banchetto si sarebbe svolto all'aperto in via Palestro. Ma il rischio del maltempo era troppo forte». Si mangerà sotto i portici di piazza Ottinetti.

Lodovico Poletto

Presi a La Loggia, rubavano al Nord e vendevano al Sud

Ladri d'autogrù

Scoperta una banda ramificazioni in Calabria I carri-attrezzi erano offerti a prezzi vantaggiosissimi

«Pronto, carabinieri? In piazza Einaudi La Loggia c'è carro-attrezzi che stamattina era targato Torino e adesso targato Cosenza». Una chiamata al comando carabinieri di Vinovo potrebbe aver interrotto un traffico di carri-attrezzi e macchine industriali tra la provincia torila Calabria.

Sono stati così denunciati a piede libero un disoccupato di Corigliano Calabro, Antonio Sisca, di 32 anni, e Francesco Gatta, 33 anni, originario di Candela (Foggia), residente Torino, in via Asiago 41, meccanico precedenti penali.

Gatta, l'uomo che ha «procurato» il mezzo, probabilmente fa parte una banda che ha punti di riferimento in Calabria. I due, l'altra notte, in via Asiago Torino, si impossessati del carro-attrezzi di ditta di demolizioni, con sede in via Servais 201, che fa capo a Salvatore De Face: era parcheggiato davanti all'abitazione del dipendente, Rocco Guaranta, che lo aveva in affidamento.

Il -attrezzi rubato è stato portato a La Loggia, nel cortile di uno stabile di piazza Einaudi dove Gatta, forse con l'aiuto di altre persone, ha provveduto a cambiare le targhe. Calabria, seguendo iter collaudato, si sarebbe poi provveduto a modificare il telaio. Antonio Sisca ha spiegato: «Volevo aprire un'attività di recupero auto, i soldi per acquistare il carro-attrezzi. Degli amici mi hanno parlato della possibilità di procurarsi un mezzo al Nord, con poca spesa. Avrei pagato con i primi guadagni».

I Verdi interrogano

Ciriè, accuse all'assessore per i balconi

Polemica a Ciriè sulla casa dell'assessore ai Lavori pubblici Diego Caltagirone, che abita al numero 7 di via Santo Sudario. L'hanno sollevata i Verdi, con un'interrogazione firmata dal consigliere Gianni Loiacono. L'assessore abita nel centro storico, e la sua casa confina con la chiesa del Santo Sudario, sottoposta a vincolo della Soprintendenza: «Ha appena chiuso dei lavori di ristrutturazione sul suo alloggio - dicono i Verdi - aprendo quattro balconi che prima non Ci chiediamo se le autorizzazioni siano in regola, e se sia stato chiesto un parere alla Soprintendenza».

Replica Caltagirone: «La pratica è in regola, e non accetto dai Verdi lezioni sulle norme urbanistiche o estetiche».

PROVINCIA

tunisini per spaccio di droga

Due tunisini arrestati dalla Polfer. Con l'accusa di spaccio detenzione di stupefacenti è finita in manette Dalila Ben Ali, 27 anni, prostituta conosciuta nei dintorni di Porta Nuova perché riforniva i clienti. Gli agenti lo hanno trovato dieci dosi di eroina nel reggiseno. Bloccato con sei dosi Ridha Manai, 26 anni, via Farinelli 4. suo rifugio sono state sequestrate anche una ricetrasmit- in a tecnici del Comune ed una pistola-giocattolo.

Pinerolo, p prelievo di

All'ospedale Agnelli di Pinerolo l'équipe medica, guidata dal primario di oculistica dottor Amasio, ha eseguito un intervento sul corpo di un giovane donatore di 21 anni, morto in un incidente. Le cornee state prelevate medici dell'ospedale oftalmico di Torino.

Luserna, morto nell'auto

I carabinieri hanno rinvenuto, ieri mattina, corpo Turi, 33 anni, elettricista, abitante in via 1° Maggio 212. L'uomo era riverso sul sedile della propria auto.

Pinerolo, solo per avvocati

Per ovviare alla scarsità di parcheggi dinanzi al nuovo tribunale, l'Ordine degli avvocati ha istituito un bus-navetta per i legali, partenza alle 9-10-11 da piazza Roma.

Chivasso, al

Chiamata del collocamento, da 24 settembre, ore 9, al cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 bidello per il Comune di Rondissone; 1 autista patente D/K, 8 mesi, per il Comune di Verrue Savoia; 1 operatore lastico fino per il Comune di Torrazza Piemonte.

Nuovo comandante carabinieri a Chieri

Passaggio di consegne al mando della compagnia rabinieri di Chieri. Il capitano Lino Serra, è stato trasferito alla compagnia di Lercara Friddi, Palermo; al posto è subentrato il tenente Umberto Diaferia, 26 anni, già comandante del Nucleo operativo di Casoria, in provincia Napoli.

I genitori: «I nostri figli resteranno a casa»

Escrementi di topo alla scuola Cairoli

Otto classi dell'elementare Cairoli in via Millelire ieri rimaste fuori dalla scuola: si protesta contro il degrado, la sporcizia, i lavori in corso in questi giorni e la carenza bidelli

Le otto classi dell'elementare Cairoli in via Millelire sono rimaste fuori dalla scuola per protesta contro il degrado, la sporcizia, i lavori in in questi giorni di lezione, la carenza di bidelli. Il medico dell'Usl ha fatto un sopralluogo richiamato dalle proteste delle famiglie.

I genitori: «I bambini non possono vivere questo ambiente dove abbiamo trovato escrementi di topo sotto termosifone della sala mensa. I muri sono neri sporcizia. poi i lavori di muratura poteva- farli nell'estate». La nuova direttrice Daniela Barducco: «Il trasloco dal padiglione che dobbiamo cedere alla media Pavese è stato fatto con l'aiuto dei maestri, perché abbiamo soltanto tre bidelli sugli otto che sarebbero necessari. Non posso aprire la perché manca il personale. Per ora il servizio è rinviato settimana. E poi ci i vetri rotti, i servizi igienici da riparare non da sostituire». I maestri: «Lavoriamo per l'integrazione dei bambini in una zona a rischio, da cinque anni c'è progetto contro la dispersione degli alunni che per non stato confermato dal ministero. In questo degrado i nostri sforzi rischiano di essere inutili». Ieri i bambini delle 13 classi della succursale in via Torrazza hanrischiato di restare senza cibo: vi doveva provvedere l'economo, ma l'economa non c'è.

Il Comune risponde: stanno cercando i fondi per tinteggiare almeno classi. Hanno ragione protestare per i ritardi, cerchiamo di concordare un anno per l'altro il piano di razionalizzazione, ma il provveditorato arriva con grande ritardo». Bidelli: «A noi risulta soltanto uno di meno in via Millelire e quattro in più nella succursale. La direttrice può disporne in casi necessità. Ci parleremo per verificare la situazione sul campo e trovare i correttivi». [val.]

Grugliasco ha chiesto modifiche sulla viabilità

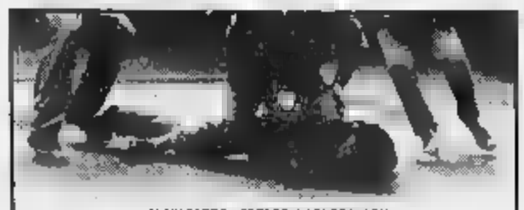
Un vincolo può bloccare il centro agroalimentare

Rischia una clamorosa bocciatura la realizzazione del centro agroalimentare di Orbassano. Il C di Grugliasco ha infatti approvato il progetto, ma ne ha vincolato realizzazione ad accordo di programma che preveda sostanziali modifiche alla viabilità della zona coinvolta.

Ora gli altri comuni sui quali sorge il centro, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino, insieme alla Regione Piemonte, dovranno riapprovare il documento, ma difficilmente riusciranno a farlo prima delle scadenza del 5 ottobre.

Se entro quella data il progetto definitivo sarà giunto a Roma, i miliardi di finanziamento statale potrebbero saltare. Il vincolo è stato approvato l'altra sera dalla maggioranza consiliare, pds, psi, Rifondazione comunista, con l'astensione dell'ex sindaco pidiessino Lo Bue, mentre dc, msi, pri, Lega Nord e Verdi erano contrari alla modifica, per evitare pericolose sorprese alla realizzazione del centro.

VENERDI' al lilliput



ALAIN DARDE e FREDERIC BOURBOULON PRESENTANO

LEGGE 627

UN FILM DI TAVERNIER

INGLESE VIVO, BASSO, IN LIBERTA', E VELOCISSIMO

"ENGLISH ON-LINE C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO"

INAUGURA UNA NUOVA ERA NELLO STUDIO DELL'INGLESE

● UNA NUOVA ERA
Nel settore educativo, l'arrivo del COMPACT DISC VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO segna la fine dell'insegnamento tradizionale e apre una nuova era nello studio di qualunque disciplina.

● SUPPORTO DIDATTICO STRAORDINARIO
English On-Line C.D. è il primo Compact Disc Video a funzionare in modo multimediale interattivo nell'insegnamento dell'inglese. *FLOPPY-DISC PERSONALE* abbinato al un computer, il C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO consente allo studente, mediante l'uso del personale FLOPPY-DISC, di gestire in modo autonomo il suo corso d'inglese, perfettamente programmato in tutte le sue fasi. *PREPARAZIONE INDIVIDUALE.* Con il C.D. e con assistenza e supervisione dell'insegnante, lo studente realizza la fase di preparazione individuale:
- sul video scorrono le immagini una serie di episodi recitati da attori professionisti
- interviene attivamente ascoltando i dialoghi, partecipando agli stessi con «roleplaying» registrando la propria voce con successiva comparazione per il controllo della pronuncia.
- una serie di test audio e video, durante le lezioni, gli confermano il suo di apprendimento e progresso. *PROFILO RISULTATI E CERTIFICATO.* Tutte le fasi di studio vengono memorizzate nel floppy-disc e, in qualunque momento, lo studente può richiedere il suo PROFILO ACCADEMICO con i risultati raggiunti, nella forma di CERTIFICATO che viene emesso dal computer.

● RIDOTTI I TEMPI DI APPRENDIMENTO
Più efficace e più rapido, il NUOVO METODO WALL STREET si adatta alle attitudini di ciascun studente e accelera il processo di apprendimento.

ORARI LIBERI
Ogni giorno lo studente è libero di scegliere gli orari di frequenza in base alle proprie esigenze.

RITMO PERSONALE
Ciascun studente segue il ritmo di studio più idoneo alle proprie caratteristiche personali e disponibilità di tempo.

NON SI PERDONO LEZIONI
Con un sistema rotatorio, le stesse lezioni si ripetono ogni settimana dell'anno.

● IL PIACERE D'IMPARARE
Garanzia di risultati, motivazione, interesse e soddisfazione: grazie al suo nuovo metodo e ambiente straordinari, Wall Street Institute ha trasformato lo studio nel piacere d'imparare.

● NUOVO E AFFASCINANTE RUOLO DELL'INSEGNANTE
English On-Line C.D. pone fine al problema che frustra da sempre la vita dell'insegnante e quella dello studente: le differenze attitudinali tra un individuo e un altro, che pregiudicano considerevolmente l'apprendimento. Con English On-Line C.D. lo studente prepara prevalentemente la lezione, ognuno dedicando alla stessa lezione un tempo diverso, secondo le proprie personali capacità ed
Il compito dell'insegnante consiste nel consolidare in tutto quanto lo studente ha già autonomamente appreso, potendo applicare quindi la propria creatività libera da tutti i limiti imposti dai sistemi tradizionali. Un ruolo nuovo e affascinante, che rivalorizza e rende notevolmente più interessante la professione.

RISERVATO AI PRIMI 100 ISCRITTI
Per celebrare l'inaugurazione del metodo, Wall Street Institute offre incluso nel programma accademico *un meraviglioso viaggio di una settimana a Londra per due persone.*

GRATIS 1 CORSO DI 1 SETTIMANA A LONDRA

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.ZZA CASTELLO, 139 - TEL. 011/549203-553107
MONCALIERI - VIA GRAMSCI, 9 - TEL. 011/6055641-6055645
RIVOLI - VIA ADIGE, 9 - TEL. 011/9593802/3
SETTIMO TORINESE - VIA G. FERRARIS, 20/B - TEL. 011/8008443-8008849

80 sedi in EUROPA

PREZZI INCHIODATI DA

STIEVANI

Nonostante le forti tensioni sui mercati valutari e la conseguente

SVALUTAZIONE DELLA LIRA

SI IMPEGNA

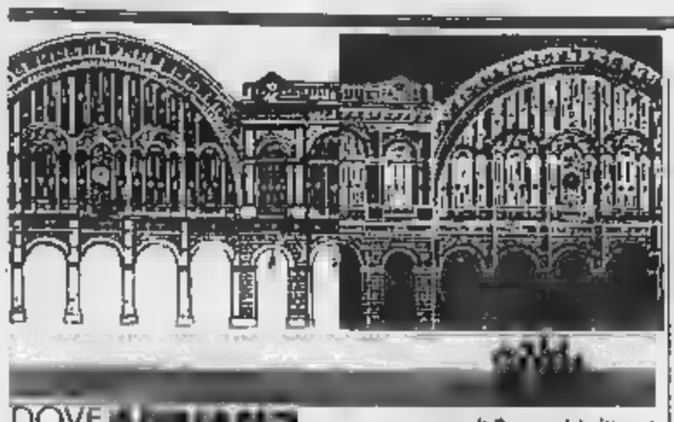
A NON AUMENTARE I PREZZI

di Tv color - Videoregistratori - Telecamere
Hi-fi - Autoradio - Elettrodomestici
Fotocamere - Radiotelefoni
Giacenti in magazzino

Pertanto i forti aumenti già in vigore
non saranno applicati
FINO AL 30 OTTOBRE 1992*

STIEVANI SPA - LARGO GIACHINO 93 - TORINO
Tel. 218.666 (10 linee r.a.) - Fax 296422

* Salvo esaurimento anticipato delle merci



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] d'amore

Sono quattro i film oggi in programma al Massimo 2 nel cartellone della rassegna «Schermi d'amore», organizzata [illegible] Museo del Cinema in occasione della mostra sull'Amore alla Mole Antonelliana. Alle 16,10 si vedrà «Quando volano le cicogne» di Michail Kalatozov con Tatiana Samoilova, del '57. Alle 18 «La belle et la [illegible]» di Jean Cocteau con Jean Marais e Josette Day. Alle 20,45 «Extase» di Gustav Machaty con Hedy Kieslerova e Zvonimir Rogoz, del '33. Alle 22,30 «Questa è la mia vita» di Jean-Luc Godard con Anna Karina. Realizzato [illegible] '62 racconta [illegible] tragi[illegible] esistenza di Nanà, che da [illegible] diventa prostituta.

Musiche polifoniche

Questa sera, alle 21, alla Cascina Marchesa in corso Vercelli 147 è in progr[illegible] un concerto di [illegible] polifoniche dell'Accademia Corale Guido D'Arezzo. Tel. 011/264.444.

Immagini [illegible] guerra

Questa sera, alle 21,30, al Massimo 3, il Museo [illegible] Cinema, in collaborazione con TG5, [illegible]senta «L'occhio di Marte: immagini della guerra in Bosnia. Reportage televisivi di Mimmo Lombezzi: Sarajevo, settembre 92». Ne discuteranno con l'autore Alessandra Comazzi, critico televisivo [illegible] «La Stampa», Mimmo Candito, inviato de [illegible] Stampa» [illegible] lo storico Nicola Tranfaglia.

Turner [illegible]

Per i fans di Kathleen Turner il cartellone del Drive In di via Sansovino propone qu[illegible] sera, alle 22 e alle 24, il film «Detective con i tacchi a spillo» di Jeff Kanew. Kathleen Turner è or[illegible] una beniamina anche del pubblico italiano. A rivelarla fu quasi [illegible] anni fa «Brivido caldo» di Lawrence Kasdan dove interpretava una [illegible] lady che metteva nei pasticci [illegible] ingenuo William Hurt. Poi accanto [illegible] Michael Douglas fece coppia fissa in «All'inseguimento della pietra verde» e «Il gioiello del Nilo». Un po' ingrassata la vedemmo quindi in «Peggy Sue si è sposata» di Coppola. Da non dimenticare anche la sua interpretazione di una prostituta in «China Blue» [illegible] Ken Russell. In «Detective con i tacchi a spillo» la Turner veste i panni di un poliziotto (cosa non rara di questi tempi, basti ricordare la Jamie Lee Curtis di «Blue Steel»).

Per la 15ª edizione del Festival Antidogma

Tante musiche rare

Stasera concerto inaugurale all'Auditorium: c'è anche Ligeti
Venerdì pomeriggio concerti in gallerie d'arte di via della Rocca

Quindici anni fa cominciava a Torino, un po' in sordina e con qualche difficoltà, il cammino del Festival Antidogma. Lo scopo era quello di mettere sotto i riflettori [illegible] pubblico la musica antica e soprattutto contemporanea, [illegible] quella parte di repertorio che - quasi [illegible]pre a [illegible] - viene lasciata in disp[illegible] a favore della più popolare produzione che va dal cosiddetto barocco al primo Novecento. In questi tre lustri il Festival è cresciuto e da oggi si ripropone in una quindicesima edizione tutta da godere.

Da notare che l'iniziativa, proprio per i meriti acquisiti nella proposta della produzione musicale europea, ha ottenuto [illegible] riconoscimento della Cee, con l'inserimento tra i [illegible] progetti musicali denominati «Caleidoscopio» e sostenuti dalla Comunità stessa.

Qualche cenno sul cartellone. A parte alcune iniziative in altre province, a Torino si tengo[illegible] 13 concerti. Quello inaugurale di stasera è alle [illegible] nell'Auditorium Rai. Con l'Ensemble Antidogma diretto [illegible] Paolo Ferrara sono impegnati come solisti Dora Filippone (chitarra) e Roberto Bollea (pianoforte). In progra[illegible] [illegible] prime [illegible]ute («Musica per 11 strumenti ad arco» di Franco Oppo e «Les traces relevées de l'oubli» di Enrico Correggia) e pagine di Pappalardo, Lanchares, Cazaban, nonché l'ormai classico «Ramifications» di Ligeti.

Dora Filippone, dell'Ensemble Antidogma, mentre suona il liuto in concerto

Domani alla 21, nel Conservatorio, si tiene la prima di cinque «parades de solistes», che vede impegnati Annamaria Morini (flauto), Enzo Porta (violino), Giuseppe Scotese (pianoforte) e Luigi Sini (chitarra): musiche di Marcella Mandanici, Berio, Guarnieri e Togni. Le altre quattro «parades» animeranno [illegible] giornata musicale d'eccezione venerdì 2 ottobre: con uno scaglionamento dalle 18 fino a tarda sera, quattro gallerie d'arte di via della Rocca e via Cavour ospiteranno altrettanti concerti con strumenti a fiato un po' particolari (clarinetto basso, saxofoni, trombone, e perfino il didjeridoo [illegible] degli aborigeni australiani).

Tra gli altri appuntamenti del Festival Antidogma, sono da segnalare quelli di venerdì 25 al Piccolo Regio (ore 21), con il Bläservereinigung Berlin (fiati e pianoforte), e di sabato 3 ottobre con musiche finlandesi eseguite [illegible] Temporary Ensemble di Helsinki. Mercoledì 30 (Conservatorio) e giovedì 1° ottobre (Tempio valdese di cor[illegible] Vittorio Emanuele) sono previsti due concerti dell'Archaeus Ensemble di Bakau, che presenta musiche romane bizantine, tradizionali [illegible] [illegible]ranee. Il 29 settembre nell'Auditorium Rai, in evidenza [illegible] prima assoluta [illegible] compositore torinese Giuseppe Gavezza. Fra tanta musica d'oggi, un'eccezione: il 27 al Conservatorio - con Denisov, Bousseur e Schnittke - compare il «Movimento di Quartetto» di Mahler.

Leonardo Osella

Erba e Fregoli: i programmi

Con Brusa e Fenoglio si recita in piemontese Nata nuova compagnia

L'Erba parla piemontese. Si rinnova il sodalizio fra la sala di corso Moncalieri 241 e il teatro dialettale. Il progetto prevede, oltre alla creazione dell'Associazione «Piemonte», la nascita della «Compagnia Comica Piemontese», con l'attore Mario [illegible] e il regista Edmo Fenoglio ([illegible] in [illegible] le audizioni per le parti femminili). «L'intento è di pro[illegible] la [illegible] lingua e cultura piemontesi, dal folclore alla letteratura, alla musica, oltre, ovviamente, al teatro» spiegano all'Erba.

Quanto al programma della Compagnia due i titoli già certi. [illegible] comincia, dal [illegible] dicembre, con una curiosità: «La rata volòire» (in piemontese, «pipistrello»), tratta da «La puce nell'oreccchio» di Feydeau. In scena, con Brusa, Bruno Gambarotta; regia di Fenoglio. Seguirà, a inizio gennaio, «Torino in poesia»: «ritratto di città», con brani in lingua e in dialetto.

Da tutta Italia [illegible] invece, le Compagnie ospiti al teatro Fregoli (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 81.22.312). In cartellone parecchi nomi noti, come quelli di Giulio Brogi e Paola Tedesco che inaugureranno la stagione, con «Falstaff e le allegre [illegible] di Windsor» (17-22 novembre), da Shakespeare. Seguirà, dal 24 al 29 novembre, la coppia Pambieri-Tanzi, con «L'inquilina [illegible] piano di sopra», di Pierre Chesnot (regia di Nanni Loy). Dall'1 al 6 dicembre, Maurizio Micheli presenterà «Mi voleve Strehler», mentre, [illegible] al 13, Simona Marchini sarà protagonista di «Una giornata dalla mamma». Dal 15 al 20 dicembre, sarà la volta di «Totò dietro le quinte», con la Compagnia [illegible] Pungolo (partecipa la figlia del comico, Liliana De Curtis). Seguirà la Compagnia Stabile Teatro Fregoli, con «La locandiera» (12-24 gennaio) e «La bisbetica domata» (9-21 febbraio). Dal [illegible] marzo, tornerà Paola Borboni - già ospite del Fregoli nella scorsa stagione - con [illegible] pirandelliano «Berretto a sonagli». Accanto a lei, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano. Regia di Mauro Bolognini. Ancora un testo pirandelliano, dal 16 al 21 [illegible] «Non si sa come», con Nando Gazzolo e Mila Sannoner. Spettacoli [illegible] 21; il sabato, doppia rappresentazione: [illegible] 16 e alle 21. **[s. fr.]**

L'attore Mario Brusa

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

Nazionale cantanti

Sono in prevendita (Box Office Ricordi, Radio Veronica One, Maschio Music Center, Top Music, e altre rivendite del circuito Good Music) i biglietti per l'incontro della Nazionale [illegible] tanti contro gli allenatori di seria A: si giocherà l'11 ottobre allo stadio delle Alpi, a beneficio della Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro. I tagliandi [illegible] 10 mila lire (curve) e 20 mila (tribune). Il [illegible] settembre, inoltre, alla discoteca «Naxos» ci sarà una festa a sostegno dell'iniziativa: parteciperà Lucio Dalla, gli inviti si ritirano da B&B Office e da Ra[illegible] Centro 95 in corso Lecce 94.

[illegible] [illegible] Assalti

Assalti Frontali: le posse romana - che venerdì [illegible] [illegible] rappato ai Murazzi per la sottoscrizione lanciata allo scopo di fondare una radio alternative torinese - stasera è al «Rock Village» (Area Metropolis, To-Expo, ore 21). Ai Murazzi gli Assalti Frontali hanno dimostrato an[illegible] una volta che [illegible] rispetto di cui godono non è immeritato. Durissimi, intransigenti, antagonisti, i rapper romani hanno un'altra qualità, tutt'altro che comune: i [illegible] testi rabbiosi [illegible] vivificati da una carica poetica - vera «poesia di strada» - straordinaria. Per prepararsi al concerto di stasera, suggeriamo l'ascolto di «Terra [illegible] il loro [illegible]vo album autoprodotto. C'è anche una poesia di Sante Notarnicola, l'ex gangster della banda Cavallero.

Dopo il rap degli Assalti Frontali, «Rock Villages propone l'ironico cabaret musicale di Dario Vergassola (ore 23). Oppure, alla stessa ora, il film «Boyz 'n' the hood».

Il biglietto per l'intera serata costa 18 mila lire. Riduzione del 20 per cento presentando il tagliando di «TorinoSette».

Riapre il [illegible]

Ancora riaperture d'inizio stagione: stasera tocca alla discoteca multiclub «Network» di via Pomba 7, che parte con una festa condotta da Alfredo Pisapia. Contemporaneamente, l'annesso ristorante notturno «La Cave» propone la new age [illegible] Maurizio Russo.

Ancora stasera, a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 22), si balla con le selezioni musicali di «Uomini di blues, ragazzi di rock'n'roll». All'«X-Press» (via Sacchi 28) [illegible] deejay Dinamite Sonora presenta i ritmi latini di «Noche Loca».

Pianobar stasera al «Jonathan» (via Mercanti 19) con Riccardo Rogari.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Locale del centro

Nomi di [illegible] con suoni antichi e di alta cucina

Alta cucina, non c'è che dire, quella di Armando Zanetti, della Vecchia Lanterna. Special[illegible] nel periodo che [illegible] porte all'autunno, poiché proprio nei climi che più portano ad avvicinarsi alla buona tavola, il [illegible] [illegible] veneziano [illegible] sbizzarrirsi con le ricette.

Eccone alcune: flan [illegible] tapinambur (sì, questo è uno dei tanti modi di scriverlo) [illegible] bagna caoda alla Madama Reale (quella che si serviva a corte di giovedì per accompagnare [illegible] verdure); composti [illegible] fonduta dulce; savarin con funghi alla Medici; capesante avvolte da pancetta affumicata e grigli[illegible] al burro bianco. E [illegible] sfiziosità ancora.

Questo raffinato locale, ormai uno dei must della «bella ristorazione» torinese, [illegible] ha certo bisogno [illegible] essere incensato: è già [illegible] e frequentato. Ma ci piace parlare della Vecchia Lanterna di Zanetti poiché esso fa parte di quel ristretto [illegible]ero di ristoranti sempre affidabili e che a Torino si possono contare sulle dieci dita, e non di più. Ambiance, décor, service e cuisine, le quattro parole [illegible] che [illegible] francesi, qui, per fortuna, stanno di casa. E non è poco, in verità.

Corso Re Umberto 21
[illegible] cortigiana
A [illegible] [illegible] mila con vino
Degust 80 mila [illegible] bevande
Ch. sab. (mezz.) e domen.
Tel. 011/53.70.47

Marinai: cominciano i corsi invernali

La patente nautica senza più limiti

Incominciano in questi giorni i corsi invernali di navigazione. «Nonostante [illegible] stangata fiscale - dicono gli esperti - i torinesi appassionati di [illegible] non si fanno intimorire: ha contribuito ad incoraggiarli l'effetto Moro, che ha scatenato la curiosità di andare per mare. Molti non pensano affatto di diventare armatori acquistando [illegible] motoscafo o una vela: la patente servirà per condurre barche affittate. Altri si accontenteranno di goderci una giornata sul lago o al mare sulle derive a vela [illegible] su piccolo barcho [illegible] motore. E' [illegible] modo diverso di occupare il tempo libero».

I [illegible] proposti dalle scuole torinesi sono prevalentemente destinati [illegible] conseguimento dell[illegible] patente nautica che dal '93, con le norme europee non avrà più limite di distanza dalla costa. Gli esami, probabilmente, saranno più impegnativi.

Dove [illegible] insegna la navigazione in città? E' nata da poco Blue Sailing (corso Stati Uniti 35, tel. 562.59.76): propone lezioni di vela d'altura [illegible] [illegible] lo skipper Stefano Jurasek. Uscite dal porto di Lavagna.

Hanno scelto Andora [illegible]me specchio per le manovre mari[illegible] la Lega Navale e Marò. La Lega (corso U. Sovietica 318b, tel. 619.76.43) oltre al corso patente, offre la possibilità di praticare la vela al fine settimana su una barca sociale e di specializzarsi [illegible] regate [illegible] altura. Il 24 settembre, inoltre, incominciano i corsi di deriva a Viverone dove anche i ragazzi possono cimentarsi con la randa [illegible] il fiocco. Marò (Via Braccini 50b, tel. 385.15.25) propone corsi d'altura e patente sotto la guida di Nadia Martini a bordo del 12 metri Yughi.

Anche Idra (P. Bernini 12, tel. 74.70.84), che fa scuola vela anche agli allievi dell'Isef, [illegible] la preparazione teorica e pratica per dare l'esame [illegible] «lupo [illegible] mare». Esercitazioni a Imperia.

Infine, a Bordighera, corsi patente e regata sui Cimi degli skipper Nini Sanna e Ida Schiavi (tel. 798.445.), che hanno partecipato alla regata transoceanica Colombo 92. **[l. c.]**

In mostra

Preziosi cristalli di St-Luis

Nella Lorena, nel passe Les Biches, nasceva nel 1586 la cristalleria Saint-Luis, fra le più antiche in Europa. Per il suo 225° compleanno gli estimatori dei preziosi cristalli potranno visitare la mostra che la casa francese ha organizzato in collaborazione con [illegible] ditta Ferrer, in via XX Settembre 8, da do[illegible] alle 18 al 3 ottobre (9,30-12,30 e 15,30-19,30). Bacheche sigillate racchiuderanno cristalli colorati, incisioni in oro zecchino e smalti di pezzi che per la prima volta lasciano il museo Saint-Luis, accompagnati da fedeli riedizioni [illegible] otto vasi creati tra il 1847 e il 1920. E' del 1850 il «Millefiori» in cristallo trasparente sul quale, [illegible] caldo, sono stati inseriti minuscoli fiori (sempre in cristallo); «lacrime» blu sul cristallo bian[illegible] sono invece disegnate sul [illegible] «Aquarium» del 1922, mentre il «D'Argental» [illegible] 1920 ha soggetti e colori in rilievo. George Sand, Apollinaire e Victor Hugo alcuni dei personaggi cui le creazioni furono dedicate. **[t. p.]**

GLI [illegible]

Verde [illegible]

Da questa sera a venerdì [illegible] alle 21, nella sala mostre dell'Associazione Ex Allievi Fiat, corso Dante 102, viene presentato il documentario «Ireland: Sunny and Rainy Stories». E' realizzato con diapositive in dissolvenza incrociata. Nel corso dell'ultima serata [illegible] estratti due biglietti aerei per Dublino.

Disegno e pittura

Alle 21,15 allo studio d'arte Pictor, [illegible] via Garibaldi 9 bis, serata di presentazione dei corsi di disegno e pittura con proiezione di diapositive. Informazioni allo 011/6622969.

Anapaca

Cominciano il 1° ottobre i corsi di formazione volontari dell'Anapaca (Associazione nazionale assistenza psicologica ammalati cancro) per l'assistenza ai malati tumorali e ai loro familiari. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede [illegible] piazza della Repubblica 4, telefono 011/4360352 (orario dalle 9 alle 12).

Basso & chitarra

La dB Music, via Ricasoli 22/D, propone corsi per principianti e di perfezionamento di: basso, chitarra jazz e sudamericana, chitarra rock e chitarra classica. Per partecipare rivolgersi allo 011/883636.

Onirico e reale

Inaugurazione domani al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, della personale di C. Calligaro Di Gioia «L'onirico ed il reale». Terminerà il 30 settembre, [illegible] dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Circolo della Stampa

Domani alle 10,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, [illegible] Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] presenterà il programma dell'attività scientifica e di prevenzione e cura.

Arte a Piscina

Il 26 e 27 settembre dalle 10 alle [illegible] a Piscina (Pinerolo) manifestazione «Piscina arte aperta» [illegible] l'esposizione di opere di artisti come Giacomo Soffiantino, Francesco Casorati, Francesco Preverino, Nino Aimone e Francesco Tabusso.

Nuove lampade

Domani alle 19,30 [illegible] Gurlino presenta, [illegible] [illegible] negozio di [illegible] Carlo Alberto 55, [illegible] [illegible] collezione [illegible] lampade BME Design.

Danza del ventre

Allo studio Danceworks, in via Pietro Giuria [illegible] bis, lezioni dimostrative gratuite di danza del ventre e bl[illegible] sudamericani (samba, mambo, lambada). Per partecipare telefonare allo 011/6699128.

[illegible]

Il 25 settembre alle 12 nell'aula audiovisivi della facoltà di Architettura, al castello del Valentino, incontro sugli esiti degli stages svolti da maggio a giugno di quest'anno e sui prossimi guidati [illegible] [illegible] gruppo di artisti di [illegible] contemporanea sul tema «Le possibilità pratiche ed espressive dei materiali» (da novembre '92 a maggio '93). Informazioni più dettagliate allo 011/8397119.

[illegible] e costumi

Prosegue fino all'8 ottobre a «La Cave» di via Pomba 7, la mostra di Giorgio Franco «Elaborazioni artistiche e quadri»: maschere in cartapesta, costumi, pittura, scenografie e bambole restaurate.

La [illegible] [illegible] aperta dalle 18 alle 24 escluso il lunedì. L'ingresso è libero.

[illegible] a Bra

Si apre domani a Bra la terza edizione di «Dedalus, giornate braidesi sul design». Alle 17, al Centro Culturale Polifunzionale in via Guala 43, tavola rotonda su «Le creatività: percorsi, affinità, differenze».

All'incontro, condotto da Alberto Abruzzese, partecipano Enrico Ghezzi, François Burckard, Giovanni Trapattoni, Sergio Bonelli, Alessandro Mendini, Ugo Nespolo, Marco Mignani, Alberto Alessi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Ellembulanze	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 766.511 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50 801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.311.86
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.993.31
Ai 619.16.20
[illegible] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. [illegible] 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 55.52.65
Apollia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. infermieri torin. 220.42.32
Api 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 689.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty [illegible] via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Rel. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.028
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 438.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, [illegible]
Protez. animali 812.28.94; canile, 2[illegible]
L[illegible] difesa cane, v. Garmagnano 9, 262.09.04
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.[illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 23/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

[illegible] notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Agil,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

[illegible]RUM RAI I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93: 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì [illegible] precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 6600 int. 4912/4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO Corsi di recitazione diretti da R. Solovay. Per inf. tel. 561.0992.

A. G. CHORUS - Danza teatro arteverta (via [illegible] Giulia 30 bis): sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992-93. Dal 10 al 30 settembre provini per i corsi di recitazione (dir. Mª Enrico Fasella). Per informazioni tel. 669.9[illegible] - 669.2424 - 722.474;

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo pranzo o sera). Giorni 1 e 2 ottobre lezioni di prova gratuita, [illegible] informazioni e prenotazioni tel. 695.4601 [illegible] 18 alle 18,30 via Giulia [illegible].

CENTRO DANZA MOVING: via S. Chiara 48G (tra C. Valdocco e C. Pr. Eugenio) corsi di danza classica, moderna, jazz, afro orientale e ginnastica tutti i livelli per [illegible] e bambini. Tel. 521.4732.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Cassia 137, tel. 819.3616): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern-jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO DI FORMAZ[illegible] diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lohiero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Leoni 40, tel. 011/248.5657.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Torino - via Bruino 90 (P.za Bernini) tel. 447.7195 ore 16/20. Corsi di danza classica e jazz tutti i livelli.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Sorra, S. Debenedetti. Ginger, v.le Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692.

MUSICA COLORATA: conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Ini. via Pombe 4. Tel. 630.025.

NUOVO: JAZZ BALLET - SCUOLA DI DANZA JAZZ diretta da Adriana Cavalieri. e Inform. c.so M. D'Azeglio 17 tel. 669.0668. Dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

NUOVO: SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Selezioni Corso professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: corsi per adulti e per ragazzi, Corso D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRANZA - TBM - dir. M. Bàbulin: corsi di: recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (elementari e medie), dizione, teatrodanza, danza jazz. iscr. ed inf. v. Palestro 9, Moncalieri, t. 640.7709 dal lun. al ven. ore 16-20,30.

TI-ERRE-TI' c/o Centro D'arte Varia M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Direzione artistica: Michela Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. [illegible]1.1148.

[illegible]

[illegible] «A [illegible] di [illegible] 28».

ARLECCHINO: oggi chiuso. Si [illegible] venerdì ore 21.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza e balli per tutti con Edo Purna.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Girotto e la sua orchestra.

DU PARC ESTIVO: (tel. 521.52.75) [illegible] 21 orch. Danilo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.054): Musica anni '60/'70 orch. Nuove immagini

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? c. Taranto 206; tel. 200.097. Ore 15 liscio del cuore con Paolone.

NUOVO GARDEN ESTIVO: tel. 660.3443 - ore 15,30 discomusica liscio. «A passo di danza».

NUOVO TROCADERO: Ore 21.

EKYRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Em. tel. 887.583, Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.

RISTORANTE [illegible] LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.55.

adua 400

Applauditissimo! (La Stampa)

Molto bello (La Repubblica)

3ª SETTIMANA

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): sabati [illegible] nozze sala danze. Tel. (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertino.

TRILUSSA: se ma[illegible] nun se russa e se fa un sacco de [illegible]. Tel. 562.4496.

GALLERIE E [illegible]

GALLERIA [illegible] (corso Matteotti 13, tel. 561.7215): [illegible] maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 [illegible] quari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario da lunedì a venerdì 16,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

[illegible] CALAMO: via della Rocca 4. Tel. 831.842. Incisioni di Jacques Callot. martedì, sabato 10,30/12,30/16,30 19,30 fino al 31 ottobre 1992.

PALBERT: C.V. Emanuele [illegible]. 011 836.8202 Nicola Antuono fino al 3/10. Or. 10/13.

PROMOTRICE S.A.: Faldoni opere inedite 67-92 orario 10-12,30; 15,30-19.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, Piazza Castello n. 185 Mostra di Ed[illegible] Manegalia. Fino al 25 settembre '92. Orario feriale 10-19, [illegible] 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BRASUTTI (v. Juvarra 19, t. 540.983): Opere su [illegible]. 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): [illegible].

NARCISO: tra Eros e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e rurali.

[illegible]

Oggi e domani 24 settembre presso la Biglietteria del T.S.T. (via Roma 49, orario 9/16) si effettuano le **CONFERME DEGLI ABBONAMENTI A POSTO FISSO PER LA RECITA DIURNA** del Teatro Carignano e del Teatro Colosseo (ex abbonati Teatro Alfieri)

PER INFORMAZIONI
TEL. 011/557.6248 - 544.582

DA VENERDI'

[illegible] eliseo rosso e EMPIRE

DOMANI al CAPITOL

UN'ALTRA BELLA SORPRESA!

Ecco un film assolutamente insolito nel panorama del cinema italiano:
La storia: ... in Italia nel '45...
[illegible]ri: Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari come due amanti perduti in un «noir» francese degli anni '30
Il produttore: Gianni Minervini, Premio Oscar 1992

[illegible]

Il cinema: eliseo

[illegible] il Locale preferito dai giovani torinesi

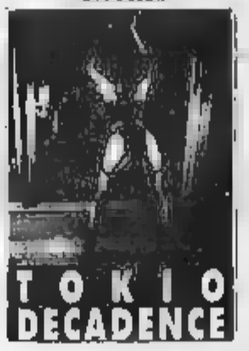
GANGSTERS

... l'amore, la guerra, la passione, il tradimento...

SUPERGAY DUE

7ª SETTIMANA

tra scandalo e innocenza, la storia di [illegible] schiava del sesso



C. Massimo d'Azeglio, [illegible] Tel. 65.211 publikompass

DOMANI al [illegible]

Nella magnificenza del super 70 [illegible] il grande schermo è oggi ancora più spettacolare

Cercavano un [illegible] migliore [illegible] la furia della giovinezza

TRIONFA al LUX

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo [illegible] tecnica» (L'UNITA')

DOMANI all'ETOILE

[illegible] NELLA REALTA' [illegible]

L'unica Odissea verso il 2000

DOMANI AI CINEMA

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

«INDOCINA», la magia irresistibile di un grande cinema che si credeva perduto, dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione e della morte.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 37

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blockzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distacco mentre nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50'

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Detective Stone
di T. Mayiam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Starrit (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa irruzione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. V. M. 14, 1h 41' Drammatico

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Fatchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio [illegible] d'affari del padre, morto in [illegible] misteriosi, [illegible] una «donna» assoldata di [illegible] N. V. 2h 5'

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41'

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.116
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alaca 6000

Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonalulo, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 92/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ferro & Seta
di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginty (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le differenze linguistiche e vive un'impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 92/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,55
17,35/19,15/20,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La discesa di Aclà a Floristella
di Aurelio Grimaldi con Francesco Cuzzmano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «carusu», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciana Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli [illegible]. N. V. 2h Commedia

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] insurrezi
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Cecchi (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '92) — Nel '41 [illegible] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Ideal *
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447

OGGI RIPOSO

Ing. 10.000; rid. 7000

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La mano sulla culla
di C. Henson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214.

RIPOSO

Ing. 10.000; rid. 7000

Fiamma *
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Ideal
c. Boccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King Kong
v. Po 21
Tel. 838.7502. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alaca 6000

I sonnambuli
di Mick Garris con S. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima sessi determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Graeza (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con le realtà oscure del suo cuore. N. V. 2h 05' [illegible]

Lux
[illegible] S. Ilarione
Tel. 541.283. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

Massimo Uno
v. Montebello 6
Tel. 817.1048. Or.: 16,10
18,10/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

In the soup (Un mare di guai)
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Double Impact - Vendetta finale
di S. Lestch, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro del quartiere deciso dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwara (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Drama.

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 74[illegible]

RIPOSO

Ing. 8000; rid. 6000

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46.

CHIUS[illegible]
Serata ad inviti.

Ing. 10.000; rid. 7000

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato dal pessimo curriculum [illegible] alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,30; 22,30
Ing. 9000; rid. 7000

Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alaca 6000

La valle di pietra
di M. Zeccaro, con C. Dance, A. Bentini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' Dramm.

Vittoria
v. Roma 336
[illegible].1739. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

Domani: **Lanterne rosse**

Drive In
v. Sansovino ang. Venaria
Tel. 229.53.13

Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew con K. Turner, C. Durning, J.O. Sanders. Or. 20; 22; 24. Ing. 6000; rid. 5000

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

OGGI RIPOSO
Domani: **Robin Hood - Principe dei ladri** con Kevin Kostner. Or.: 20,15; 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

OGGI RIPOSO

Massaua
p. Massaua 6
Tel. 796.693

CHIUSO PER RIPOSO
Da venerdì: **Capo Fear - Il promontorio della paura**

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 68.151

Stagione opera 1992-93. Rin. abb. presso Ag. della Banca CRT. Ultimi 10 giorni. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/60.000/35.000. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 6815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 66.151

Attività per le scuole: **La Bohème** di G. Puccini. Teatro Regio, 15-20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 ottobre (ore 10,30). Dir. P. Bellugi; regia di U. Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000 per prov. scritte e tel. (da lunedì a venerdì): Servizio Attività Promozionali. Settore Scuole. Tel. 6815.209/383.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71

Il Gruppo della Rocca. 23 settembre apertura campagna abbonamenti stagione 92/93. Abbonamenti a 6 e a 17 spettacoli. Per informazioni telefono 248.22.78 - 248.78.71.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/I
[illegible] 819.35.28
Bus[illegible]

Poker d'Alfa Stagione 1992/93 in abbonamento per 10 divertenti spettacoli a scelta tr. quelli programmati in 4 generi diversi: Prosa/Teatro di figura/Rivista/Musica. Inf. e vendita 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello abbonamenti a 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Carlofonte 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
bam 16/18

Istantanea pubblica 1992/93. Conferma abbonamento [illegible] giovedì dal 16/9 al 21/9; dal venerdì dal 22/9 al 28/9. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 6/10 (compresa tutte le domeniche) orari 10/13 - 15/18,30. Tel. 810.4653 - 810.4961.

Carignano
[illegible] Carignano 6
[illegible] 537.998

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.8246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-16/Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita presso Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 660.8034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447

Abbonamento passepartout stagione 1992-93, 8 spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438

RIPOSO

Garibaldy Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1748

Stalker Teatro
Sede Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

OGGI RIPOSO

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Dal 25/9 Guido Castiglia e Mario Cavallero in: **Partiti di testa.** Ingresso alla prima L. 15.000, L. 10.000 con il tagliando di Torino Sette. Altri giorni L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Stagione teatrale 1992-93. E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le lezioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Degasperi.

Te[illegible] Scarpo
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.04

Stagione Teatrale 1992-93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dei lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e 15-18,30, sabato ore 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pantaleo Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Scuola di danza e di recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audizioni per borse di studio. Corso professionale di danza contemporanea e c[illegible]ica. Domenica 4/10, iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.62.57

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.603

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martel. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.603. Centro di v. P.sse Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna abb. stag. belletto 1992-93.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Cortile viale Bolardo
Tel. 650.32.03

Ore 21,15: **Rock Village 92.** Ore 23: **Goya 'n' the head** di J. Singleton (Usa, 1992).

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

To Esposizioni

Ore 21: **Cabaret** con Dario Vergassola.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Fino al 25 Mostra Letteratura **Les Amériques latines en France.** Ore 17 Video Teatro: **La reveu de Rameau de Diderot.** Ore 18,30 Video Teatro: **Les amours de Jacques le fataliste de Diderot.**

Massimo Due
v. Montebello 6
Tel. 817.10.48
Tram 15

Classici dell'eros
Ore 18,10 **Quando volano le cicogne** di M. Kalatozov. Ore 18 **La belle et la bête** di J. Cocteau. Ore 20,45 **Extase.** Ore 22,30 **Questa è la mia vita.** Ingresso 7000.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 817.10.48
Tram 15

Ore 16,10/18,10: **Mistery Train** di Jim Jarmusch, con M. Nagase, Y. Kudoh. Ingresso 7000. Ore 21,30: **L'occhio di Marte.** Guerra di immagini/immagini di guerra. Ingres. a inviti.

LUCI ROSSE

[illegible] HARD-CORE [illegible] CENTER v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** Galoria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALESSANDRA v. Sacchi 10, tel. 511.293. **Ninfomane trans e lo stallone,** con E. Adams. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Le super scatenate.** Vlet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2185. **Marbel, lo Stallone.** Col. Vlet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 668.334. **Josephine 8 la scuola dell'erotismo.** Vlet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le labbra di mia zia.** 1ª visione, con Joy Karin's Jean Pierre Armand. Col. Vlet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Le orge del piacere.** Vlet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Le spogline insaziabili** con P. Smith, M. Sharon. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Sfinciate femmine in calore.** Col. Vlet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 666.3617. **Avventure extra coniugali.** Vlet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI Doppio inganno
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Batman il ritorno
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Double Impact la vendetta finale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Batman il ritorno
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
GAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPEROA
AMBRA: Film erotici
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Margherita Gauthier,** film
22,30 **Carisalmo Silly,** telefilm
23 — **La strana coppia,** telefilm
23,30 **I mostri,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **I giorni di Bryan,** [illegible]
19 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20,25 **Donne allo specchio,** film
22,00 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Dancing paradise,** sceneggiato
22,30 **Videonotizia**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Love american style,** telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,20 **Stazione Luna,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Bugs!,** cartoon
19 — **Super Kid,** cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the Catch,** telefilm
22,30 **Il Sud del Tropici,** telefilm

Quarta Rete Tv
[illegible] — **Innamorarsi,** telenovela
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Un insolito sconfitto,** film
22,30 **New excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** attualità
19,30 **Fiore selvaggio,** telenovela
20,30 **Mata Hari,** film
24 — **Film**

Telemontecarlo
19,30 **Tg Stella**
20 — **Talk show: parlamenti d'[illegible]**
21,30 **Video top,** rubrica musicale
22,30 **Tg Stella**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' nata una stella,** film
22,30 **Pietre vive: progetto baobab**
23 — **Il Regionale,** notiziario
20,30 **Buck Rogers,** telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
22 — **Boyhood 2000,** documentario
0,30 **Accusa del passato,** film
20,30 **Parapiglia poetico**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare,** telefilm
24 — **Tele-sera,** replica
18,45 **Cyborg,** cartoni animati
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Good times,** telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**
[illegible] **Film**
20,30 **La morte dietro la porta,** film
22,15 **Mondo cultura,** documentari
23 — **Time notizie**
23,15 **Agenzia investigativa,** film
18,30 **Tg regionale**
20 — **La strana coppia,** telefilm
[illegible] **Giovanna d'Arco,** film
[illegible] **Serpico,** telefilm

Telesubalpina
19,25 [illegible]
19,30 **Il Regionale,** notiziario

Quinta Rete
19,10 **Tg Stella**
20 — **Talk show: parlamenti d'[illegible]**
21,30 **Video top,** rubrica musicale
22,30 **Tg Stella**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Pomeriggio**
22,45 **TG sera**
23 — **Speciali**
23,20 **Erreuno Tg**
23,40 **Varietà musicale**

Rete 9 Tal
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21,01 **Palio story**
21,32 **Spettacolo**
23,05 **Palio story,** spettacolo

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie,** film
22 — **Per te ho ucciso,** film
23,30 **G.R.P. Montor,** replica
24 — **Justice,** telefilm

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Santana, il killer dal mantello nero,** film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Massacro ai grandi pozzi,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Convivere fa bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Equipaggio tutto matto,** telefilm

Telestudio
10 — **Lavarne e Shirley,** telefilm
12,30 **Gorilla force,** cartoni animati
14 — **Notiziario regionale,** attualità
18 — **Notiziario regionale,** attualità
22,15 **Notiziario regionale,** attualità

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo,** cartoni animati
18 — **Natura selvaggia,** documentario
18,45 **Video notizie**
19 — **Monkey,** cartoni animati
20,30 **Basket: Clear Cantù - Robe di Kappa Torino**
23,20 **L'albero delle mele,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Tieffe 9
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Tg regionale,** notiziario

Sesta Rete
18,45 **Cyborg,** cartoni animati
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Good times,** telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**
[illegible] **Film**

Teletime
20,30 **La morte dietro la porta,** film
22,15 **Mondo cultura,** documentari
23 — **Time notizie**
23,15 **Agenzia investigativa,** film

Reporter Tv
[illegible] **Tg regionale**
20 — **La strana coppia,** telefilm
[illegible] **Giovanna d'Arco,** film
[illegible] **Serpico,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria [illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible]. 18-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, [illegible] 541.557). Feriali: 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30. [illegible] chiuso.

Museo Egizio (tel. 837.581): 18/9-31/7 a 1-30/9, Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì [illegible]

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.184). Mostra: «La Montagna della fotografia» sino al 22 novembre. Orario: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, tele[illegible] 562.1147): feriali ore 9-18,30; do[illegible]menica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 830.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom[illegible] 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

[illegible] [illegible] di [illegible] dell'Enologia - Pensione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 548.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

KORO

de fonseca® OF ITALY

*SPONSOR UFFICIALE
DEL TUO TEMPO LIBERO

MARATONA DI TORINO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 261 ··· MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568?, TELEX 221121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0666 3040305; TARIFFE ITALIA E ALLEGATI (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO: L. 624.000 AEREO TRASP. L. 400.000 - USA: LA STAMPA (USPS 084-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY BY TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC - 35-02 48TH AVE. - LIC NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils. 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E. P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 100; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; PTS. 220; *SUD AFRICA RO. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TUNISIA LT. 1800; TURCHIA LT. 1.500.000; USA 2.00; URSS Cop. -; *USA $ 2.75; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM ASCII: FESTIVI, POSTFESTIVI, FINANZIARIE E LEGALI (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' (690.000 (598.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA (1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI (996.000), NECROLOGI (2.200; LA PAROLA (FAMIGLIA (900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI (1.700; ECHI DI CRONACA (1.248.000); LINEA, ECCEDENZE VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE A PROPRIO INSINDACABILE GIUDIZIO

Centomila allo sciopero antimanovra, contestazione guidata da una minoranza

Paura al comizio, aggredito Trentin

A Firenze bulloni e uova contro il leader Cgil

Bruno Trentin violentemente contestato da un dimostrante alla manifestazione di Firenze (TELEFOTO AP)

ROMA. Uova marce, pomodori, e poi bulloni: contro il leader della Cgil Bruno Trentin che, ieri mattina, a Firenze arrivava nella piazza dove si erano concentrati i cortei degli scioperanti, un gruppo di provocatori si è scagliato con violenza contro il palco degli oratori. Il leader sindacale non è rimasto ferito, ma si è sfiorata la tragedia. Poche decine di dissidenti nel pieno di una manifestazione di oltre centomila persone hanno coperto di insulti il sindacalista: «fascisti siete voi, quelli veri li ho combattuti in montagna col mitra».

L'incidente ha suscitato lo sdegno e la solidarietà delle forze politiche. Il presidente della Repubblica Scalfaro e il presidente del Consiglio Amato hanno manifestato solidarietà a Trentin, come pure hanno fatto Gianni Agnelli, Cesare Romiti e numerose personalità politiche.

E intanto si è aperto un dibattito inquietante: siamo di fronte ai sintomi di un nuovo, nascente, germe di terrorismo?

P.L. Battista, F. Bettini, A. Mincolini ALLE PAGINE 2 e 3

SE SCENDE IN PIAZZA LA VIOLENZA

E' inutile nasconderlo: tutti ci aspettavamo la [illegible] dei lavoratori i provvedimenti di risanamento economico del governo non dell'entità vista ieri a Firenze. La durezza della contestazione preoccupa. Lasciarsi andare alla solita retorica dell'allarme [illegible] nero, del nuovo fascismo, del brigatismo e terrorismo [illegible] a nulla. Non perché la situazione non sia grave, ché anzi è gravissima e i pericoli sono reali, specie ora che il tessuto sociale mostra di essere logoro e la coesione nazionale presenta sinistre minacce di crepe. Ma perché più la situazione è seria, più occorre fare analisi fredde e prendere decisioni lucide. Tre considerazioni si impongono.

La prima riguarda il sindacato, anche se ciò che è accaduto a Firenze riguarda tutti. Esso paga colpe anche sue ma è ingiusto che paghi troppo e paghi per tutti. Quando l'Italia di Andreotti, Cirino Pomicino e Formica (per dire la trimurti paradigmatica dei nostri guai) tirava a campare dilapidando anche la ricchezza dei nostri nipoti a venire, il sindacato si è uniformato. Siccome tutti approfittavano, anch'esso si adeguava. Se la pubblica amministrazione è vergognosa, i servizi scandalosi, il senso del dovere scemato, l'etica del lavoro affievolita, la grettezza delle corporazioni dilagante, la furbizia diffusa, è anche colpa del sindacato.

Ma bisogna [illegible]. Una volta dichiarata ufficialmente la bancarotta dei conti dello Stato, il sindacato [illegible] il primo a capire e a rimboccarsi le maniche. Ha usato un senso di responsabilità di cui gli va riconosciuto il merito: ha sottoscritto un duro accordo sul la-

[illegible]

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

La Danimarca vuole un nuovo trattato

Maastricht, l'accordo slitta di almeno 6 mesi

Anche Kohl favorevole a una modifica Giallo sulle condizioni di Mitterrand

[illegible] Per rientrare nel processo [illegible] Maastricht la Danimarca pone condizioni che [illegible] la migliore delle ipotesi faranno slittare tutto [illegible] mesi. Prendendo in contropiede una Comunità europea intenta a ricucire gli strappi delle ultime settimane, il primo ministro danese [illegible] Poul Schlueter ha presentato ieri a Copenaghen una serie di idee, da sottoporre ai partner comunitari, che di fatto equivalgono a una riscrittura [illegible] trattato.

L'idea [illegible] introdurre qualche modifica ha fatto breccia anche nell'incontro fra Mitterrand e Kohl. Secondo il Cancelliere tedesco, [illegible] in particolare ridotti i poteri [illegible] Delors e della «sua» Commissione Cee, il cui potere burocratico, troppo remoto dalle decisioni democratiche degli elettori, andrebbe limitato «per rassicurare gli eurocittadini».

Dopo il vertice, nuovo giallo sulle condizioni [illegible] salute di Mitterrand: annullata la conferenza stampa congiunta, ha parlato solo Kohl.

Benedetto, Cazzullo, [illegible] e Novazio ALLE PAGINE 8 E 9

PARIGI
DOPO IL VOTO

Sono tornati «Les Fritz»

PARIGI. Dopo il voto Parigi è in crisi (nella foto, il presidente François Mitterrand). Una [illegible] di identità, subito diventata crisi di relazione coi tedeschi, amici nemici da sempre.

Paolo Guzzanti A PAGINA 7

Bot e Cct non vanno denunciati sul «740», prorogati al 31 marzo i termini per il condono fiscale

Per la Sanità ora arriva lo sconto famiglia

Pensioni a tutti coloro che hanno fatto domanda entro il 19 settembre

Il ministro delle Finanze, Goria

Nessuno rimarrà senza retribuzione e senza pensione. Lo ha assicurato il ministro del Lavoro Cristofori, di fronte al caso allarmante di circa 20 mila lavoratori, di cui 4000 soltanto a Torino, che prima del 19 settembre hanno presentato le dimissioni per ottenere la pensione di anzianità (35 anni di contributi) entro la fine dell'anno e che, a seguito del blocco dei giorni [illegible], rischiano di restare senza fonte di reddito.

«Il governo - ha annunciato il ministro al termine di un incontro con il presidente del Consiglio Amato - affronterà la questione in sede di conversione in legge del provvedimento di urgenza, che ha bloccato le pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993, e attraverso l'emanazione di una specifica direttiva».

Nel frattempo i centralini delle sedi Inps non fanno che squillare. Sono migliaia i cittadini che chiedono chiarimenti.

E' sempre più probabile la correzione del limite di reddito al di sopra del quale scatta l'esclusione dall'assistenza sanitaria: secondo il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, infatti, è possibile una revisione che tenga conto dei componenti del nucleo familiare.

In particolare, il ministro ha fatto riferimento ad un'ipotesi che prevede un tetto di 24 milioni quando si ha a che fare con un single, i 40 milioni invece sarebbero mantenuti per le famiglie di [illegible] persone. Si salirebbe poi a 53 nel caso di [illegible] persone, 65 per quattro componenti il nucleo familiare, 76 per 5, 86 quando si ha a che fare con famiglie di sei persone e [illegible] nel caso di sette persone.

Il ministro ha [illegible] di portare chiarezza su quello che rimane un punto, invece, [illegible] molto confuso: l'inserimento di Bot e [illegible] nel calcolo dei [illegible] 40 milioni fissato per ottenere l'assistenza sanitaria.

F. Amabile, G. Fossi e V. Sacchi ALLE PAGINE 4 E 5

[illegible] contro Berlusconi-La Malfa

Ma non si accende il flirt pri e Lega divisi dal fisco

[illegible] Martini [illegible]

[illegible] contro [illegible] al [illegible]

Progetto presentato da Veronesi Si cercano ventimila volontarie

di Ornella Rota A PAGINA 13

Nubifragio [illegible] la Liguria

Terrore a Savona, due dispersi Maltempo in Francia, dieci morti

[illegible] Massimo Numa A PAGINA 14

Deciso dal Csm

Il giudice Carnevale sotto accusa

[illegible] Il Consiglio superiore della Magistratura ha aperto un'inchiesta su Corrado Carnevale (nella foto), discusso presidente della prima sezione penale della Cassazione. L'accusa: ha causato una caduta di credibilità. Sotto esame alcune sentenze sospettate di errori materiali. E il suo nome torna in ballo anche per il crack Lauro.

G. Bianconi e M. Cirillo A PAG. 9

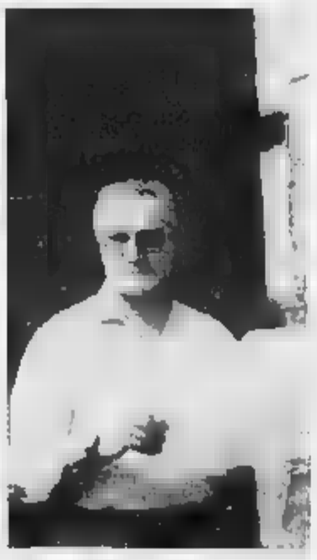
Ma il Comune «tradisce» l'accordo e non manda i vigili a farlo rispettare

A Napoli il traffico fai da te

Commerciante compra i segnali e li mette nelle vie

NAPOLI. Salvatore Buglione, tranquillo tabaccaio di via Capitelli, si è reso protagonista di una singolare impresa. Un anno fa decise di mettere un po' d'ordine in un pezzo di città pieno di storia, a due passi dal monastero di Santa Chiara e dalla chiesa del Gesù. Presentò un progetto antingorgo che il Co[illegible] approvò, a una condizione: che pagasse di tasca sua i segnali stradali (trenta milioni). A distanza di dodici mesi da quel giorno al Buglione rimangono una fastidiosa gastrite da stress, più di venti fioriere e trenta segnali di [illegible] vietata, divieto di transito e di accesso, [illegible] unico e direzione obbligatoria. Tutta colpa del Comune. Dal Municipio, infatti, [illegible] hanno mai mandato i vigili in via Capitelli con il risultato che nessun automobilista rispetta i nuovi segnali studiati dall'intraprendente tabaccaio.

F. [illegible] A [illegible] 7



Salvatore Buglione

OGGI

di Guido Ceronetti

Continuando a parlare mi illustrò le funeste conseguenze che aveva, in Asia e altri luoghi in cui era stato durante le [illegible] peregrinazioni di mercante, l'abitudine musulmana di ritenere tutto predestinato, sicché turchi e arabi frequentavano luoghi infetti e trattavano con persone infette senza la minima preoccupazione e morivano a una media di dieci o quindicimila la settimana, mentre i mercanti cristiani, che sapevano [illegible] guardarsi, sfuggivano quasi sempre al contagio.

Daniel Defoe: *A Journal of the Plague Year* (=Diario dell'anno della Peste=) 1722

La firma ieri a Zurigo

Diego [illegible] al Siviglia per 10 [illegible]

ZURIGO. Maradona (nella foto) è del Siviglia. L'accordo è stato firmato ieri a Zurigo, [illegible] la mediazione della Fifa. Il Napoli ricaverà 7,5 milioni di dollari (quasi 10 miliardi), che saranno pagati [illegible] due anni, mentre il giocatore riceverà [illegible] ingaggio di 9 milioni di dollari per due stagioni.

Bernardi A PAG. 30

Tagliati ai nemici dai guerrieri giapponesi e sepolti in una grande tomba

Ventimila nasi come risarcimento

Tokyo li restituisce alla Corea dopo 400 anni

SEUL. Nella tradizione locale veniva chiamata la «tomba dei mille nasi», [illegible] aveva finito per contenerne almeno ventimila, tutti di guerrieri e civili coreani cui erano stati amputati dai giapponesi durante un'invasione avvenuta quattro secoli fa. La barbarica consuetudine dell'epoca voleva che i soldati dell'Impero [illegible] Levante ricevessero un compenso per ogni nemico ucciso: per questo portavano in patria nasi e orecchi amputati come prova.

La «tomba dei mille nasi» venne localizzata nel 1983 vicino a Okayama, in Giappone, da due sudcoreani, uno docente di storia, l'altro monaco buddista. Ora è stato deciso che a novembre i nasi saranno rimpatriati. Ma di tombe potrebbero essercene altre dal momento che, stando ai resoconti dell'epoca, i coreani uccisi dai giapponesi nell'invasione del 1597 furono almeno 100 mila. [e. st.]

I politici si interrogano: che cosa c'è dietro l'aggressione a Bruno Trentin?

«Ma quale '68, questo è sfascismo»

Novelli e Intini parlano di ventata di estrema destra
Bodrato: «Se non c'è Lenin, le [illegible] seguono Hitler»

ROMA. «Ma quale '68! A chi oggi mi ha fatto questo paragone, l'ho mandato a quel paese: que[illegible] è fascismo». Diego Novelli, ex-sindaco comunista di Torino finito nella Rete di Leoluca Orlando, non ha dubbi mentre davanti [illegible] buvette commenta l'aggressione di Bruno Trentin a Fi[illegible] durante [illegible] comizio [illegible] sindacato.

Poco più in [illegible] Guido Bodrato, ex-ministro dell'Industria dc, è pronto ad offrire quasi una lezione sull'argomento: «Scomparso il pci oggi [illegible] si capisce più chi guida la protesta sociale. E per capire il pericolo che abbiamo di fronte basta leggere la storia degli Anni 20: il totalitari[illegible] trova sempre seguito tra le classi popolari. Le masse operaie se non c'è Lenin, possono anche seguire Hitler». Per [illegible] parlare [illegible] Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi, che tuona: «C'è un '68 alla rovescia, negli Anni 90 la ventata rivoluzionaria è di estrema destra. La cosa curiosa è che gli aggressori siano gli stessi, penso ad alcuni opinion-leader che hanno capovolto le loro ideologie».

Sono state quasi un segnale quelle 20 righe di agenzia che ieri mattina hanno dato [illegible] Palazzo la notizia dell'aggressione del segretario della Cgil: sarà stato per vera paura, per la voglia [illegible] grandi coalizioni o per mettere definitivamente in soffitta l'«affaire [illegible] Tangentopoli», ma, come per incanto i discorsi, i ragionamenti, le paure di questi ultimi mesi su un'ipotetica «svolta autoritaria», si sono materializzate e hanno invaso il Parlamento e le segreterie dei partiti. No, questa volta il «pericolo» non è a sinistra, non è il terrorismo «ros[illegible]», ma un cocktail che di destra e sinistra, un «mix» che favorisce quei «complotti», quantomai in voga in queste settimane nelle parole dei politici italiani, di chi vuole il ritorno dell'uomo forte. E a dir la verità, il personaggio che in questo momento per i partiti italiani rappresenta il male, cioè Umberto Bossi e la [illegible] Lega, ieri non ha fatto proprio niente per redimersi. [illegible]zi. «Beh, certo - ha detto il "senatur" - chi dà i pugni li riceve... I lavoratori si sono rotti i cosidetti marroni». Poi, accorgendosi [illegible] aver esagerato, il leader delle Leghe ha usato parole rassicuranti: «Il metodo del confronto, però, dev'essere democratico... noi della Lega lo sappiamo bene: la piazza deve essere democratica».

«Difesa della democrazia», «presidio democratico», «rifiuto della violenza» e via dicendo: questo il «leit motiv» dei messaggi di solidarietà che ieri hanno raggiunto Bruno Trentin. Il concetto, in [illegible] modo o nell'altro, ha fatto capolino nelle parole [illegible] del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, [illegible] ministro della Giustizia, Claudio Martelli, del presidente della dc, Ciriaco De Mita e così via. E alla fine la fotografia di quelle prese di posizione l'ha [illegible] in serata la direzione nazionale della Cgil, che ha parlato [illegible] «gravissima provocazione di stile squadristico».

L'unico che [illegible] è assunto il compito di raffreddare i bollenti spiriti [illegible] stato il segretario della dc, Arnaldo Forlani. Ma anche lui, alla fine, ha finito per essere coinvolto nei paragoni che mettono in relazione questo periodo [illegible] l'avvento del fascismo: gli è toccato [illegible] parte, [illegible] certo lusinghiero, di rappresentare oggi l'indifferenza [illegible] cui i partiti di allora assistettero, inermi, alla «svolta autoritaria». Un ruolo che, grazie al suo proverbiale scetticismo, ieri il segretario della dc ha interpretato alla grande: [illegible] esageriamo - ha esordito, prima di cominciare le sue traversate [illegible] transatlantico -, i teppisti [illegible] sono sempre stati. Lo dicono anche al Processo del lunedì che la società è violenta, per cui c'è violenza dappertutto, anche negli stadi. Se questi giorni ricordano il '197 Beh, come dice Nietzsche, "C'è la teoria dell'eterno ritorno". Se [illegible] chi dovrebbe diventare "il puzzone" della proverbiale battuta romanesca? No, quelli [illegible] mancano mai».

Le ironie del segretario dc non piacciono, però, alla sinistra. «Certo che lui ride - [illegible] l'è presa ieri Carlo Vizzini, segretario del psdi - nella storia non c'è il caso di un democristiano che ha preso gli schiaffi ad un comizio». E la paura della «svolta di destra», del «nuovo fascismo», è una preoccupazione condivisa anche da Achille Occhetto e Massimo D'Alema, ieri però i due non è hanno fatto [illegible] visto che il «casus belli» è avvenuto in una manifestazione di lavoratori. [illegible] ne [illegible] fatto comunque portavoce Cesare Salvi, proprio nel bel mezzo di Monteritorio: «La verità è che queste miscela [illegible] sacrifici [illegible] ruberie è micidiale. Ecco perché se non si fa qualcosa di serio mettendo da parte le polemiche sul con chi [illegible] - si tratti [illegible] Craxi, Martelli o De Mita - non si sa dove si finisce. [illegible] soprattutto noi che non siamo al governo, ma dobbiamo fare un'opposizione responsabile, rischiamo di prendere botte da una parte o dall'altra. Trentin ne è l'esempio».

E che la situazione sia seria lo dimostra anche il [illegible]tto che ieri nella commissione Bicamerale [illegible] riforme Miglio, ideologo della Lega in polemica [illegible] Bossi, ha ammesso di avere paura: «Nel '64 avevo previsto per la fine del secolo il rischio di regimi autoritari... E' un bene che certe personalità siano [illegible] bruciate che in Italia non ci siano in giro dei De Gaulle».

[au. min.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che ieri ha telefonato a Trentin

DALLA PRIMA PAGINA

SE SCENDE IN PIAZZA LA VIOLENZA

voro, è riuscito a far rientrare le dimissioni di Trentin, non ha proclamato lo sciopero generale e ha fatto proposte alternative. Un sindacato così [illegible] sostenuto e difeso. E' indispensabile per il successo del risanamento economico ed essenziale per la nostra democrazia. A chi ha così duramente contestato Trentin, si deve ricordare non solo che la sua figura è prestigiosa e necessaria agli equilibri attuali della Cgil, ma che, grazie a Trentin, il sindacato ha sostenuto [illegible] coerenza, responsabilità e coraggio una politica in grado di affrontare una sit[illegible] [illegible] canto grave. E' sulla base di questa politica che tutto il sinda[illegible] ha chiesto a Trentin di restare alla guida della Cgil; sconfessarlo adesso [illegible] piazza non con la votazione di una maggioranza ma con i gesti violenti e con le urla di una minoranza facinorosa significa imboccare una strada pericolosa e controproducente per gli stessi interessi dei lavoratori. La storia del nostro Paese ha conosciuto troppo di recente la violenza politica per poterne dimenticare [illegible] prezzo terribile [illegible] deva[illegible]

La seconda considerazione riguarda il governo. Le misure adottate sono dure e in molti casi inique. Può darsi che in tanta fretta non si potesse fare di meglio, se è vero che proprio l'ex sindacalista Benvenuto ha l'onestà di ammettere che è mancata la volontà politica [illegible] riformare l'amministrazione finanziaria. Ma il dato resta: c'è chi paga e chi no, chi paga subito e chi dopo, chi paga per decreto immediato e chi per disegno di legge varielappesca. Occorre ammetterlo.

E poi occorre essere coerenti fin dall'inizio. Invece, Amato è stato talvolta più querulo che esplicito o più minimizzatore («un paio di cene al ristorante») che coraggioso; Goria è apparso più sprovveduto o furbo («non vi romperemo più le tasche») che rigoroso; e da ultimo il sottosegre[illegible] Fabbri [illegible] stato più risibile (l'appello al «senso civico» per la denuncia degli interessi su Bot e Cct!) che responsabile. Dopo tante incertezze, improvvisazioni e contraddizioni, oggi il governo inclina alla retorica delle «lacri[illegible] e sangue»: è una forzatura adatta ad una scolaresca, non un linguaggio consono ad una classe politica che si rivolge ad un popolo responsabile il quale ha mostrato di capire facendo persino la coda per pagare le nuove [illegible]

E qui cade la terza considerazione. Gli italiani e la loro classe politica. Da un capo all'altro d'Italia si sente gente che si dichiara disposta a pagare anche di più purché gli siano poi date una garanzia e una prospettiva genuinamente democratiche. Ma tutto lascia pensare che i partiti facciano finta di non comprendere questa disponibilità e tendano ad enfatizzare l'allarme economico per utilizzarlo in funzione del vecchio sistema. Si pensa forse che, finché la casa brucia, tutti sono impegnati a buttar acqua sul fuoco e non hanno tempo per chiedere il [illegible] all'inquilino moroso.

Ma il conto resta e bisognerà saldarlo. E' invece un brutto segno vedere che un improbabile De Mita dà [illegible] mano ad un azzoppato Craxi nella bicamerale, il quale dà una mano ad un claudicante Occhetto nell'Internazionale. Chi è disposto a pagare le colpe del sistema dei partiti non è più disposto a sopportare questo sistema dei partiti.

Marcello Pera

IL CITTADINO

Neppure i funerali commuovono il fisco

DIVENTANO sempre più fitti gli appunta[illegible] fiscali dell'autunno [illegible] del cittadino. Entro il 30 settembre scade il pagamento sia dell'imposta straordinaria sui fabbricati e sulle [illegible] fabbricabili, sia della tas[illegible] sulla salute per i liberi professionisti. Entro il 31 ottobre [illegible] regolarizzate le marche sulle patenti. Entro la stessa data i lavoratori dipendenti e i pensionati titolari di altri redditi devono effettuare il pagamento della tassa sulla salute per il '92.

Entro il 30 novembre va pagata l'autotassazione Irpef, Irpeg ed Ilor. Il [illegible] dicembre scade il termine per il condono immobiliare e, per i ritardatari, il pagamento dell'Isi maggiorato della penale fissa del 3%. Ma c'è anche la nuova supertassa su auto di grossa cilindrata, autocaravan, yacht di oltre 18 metri, aerei, elicotteri e riserve [illegible] caccia.

Come si vede, [illegible] vera stangata fiscale per i contribuenti, già colpiti sia dall'imposta straordinaria del 6 per mille prelevata dalle banche il 16 settembre sulle somme depositate sui libretti a risparmio e sui [illegible]ti correnti alla data del 9 luglio scorso, sia dall'aumento della carta da bollo a [illegible] mila lire.

La scure del fisco [illegible] è anche pesantemente abbattuta [illegible] tutto una serie di [illegible] che si[illegible] potevano [illegible] dedotti dall'imponibile Irpef nel modulo 740 della denuncia dei redditi. Difatti l'articolo 10 del decreto-legge n. 384 del 19 settembre, oltre a sopprimere del tutto la deducibilità dell'Ilor, [illegible] pratica rivoluziona l'intero meccanismo delle deduzioni fiscali. D'ora in avanti per i redditi sopra i [illegible] milioni si applicherà una detrazione calcolata sempre [illegible] l'aliquota del 27 per cento.

A farne maggiormente le spese sono [illegible] sulla vita e contro gli infortuni, comprese le cosiddette polizze pensionistiche che rientrano nella lettera m dell'articolo [illegible] del testo unico dell'85. Finora il contribuente poteva detrarre ogni [illegible] dall'Irpef fino ad un massimo di [illegible] milioni [illegible] mila lire, «tetto» rima[illegible] invariato da un decennio.

I più avvantaggiati erano, ovviamente, i contribuenti con maggiore reddito e quindi soggetti [illegible] uno scaglione Irpef più elevato. Ad esempio, chi per il '91 ha dichiarato 100 milioni [illegible] reddito, portando in deduzione i 2 milioni e mezzo pagati per una polizza vita, ha ottenuto uno sconto Irpef di un milione 25 mila li[illegible]. Ma per il '92 non potrà più beneficiarne nella [illegible] misura, perché in base al decreto-legge del governo, a fronte della spesa della polizza di [illegible] milioni e mezzo l'agevolazione sarà in ogni caso di 675 mila lire di minore Irpef a prescindere dal livello [illegible] reddito.

La [illegible] del governo potrebbe, però, rivelarsi un boomerang perché, secondo gli esperti, rischia di disincentivare la [illegible] di nuove polizze pensionistiche che negli ultimi anni avevano, invece, registrato un vero boom. Di conseguenza potrebbe diminuire l'investimento in Bot, Cct ed altri titoli di Stato da parte delle compagnie assicuratrici come era sinora avvenuto.

Fortemente penalizzati dalla «rivoluzione» sugli oneri deducibili sono anche gli interessi sui mutui fondiari sulla prima casa, i mutui agrari, le spese chirurgiche, le prestazioni mediche specialistiche e dentistiche (compresi i mezzi per la deambulazione, la locomozione e il sollevamento di portatori di handicap), le spe[illegible] scolastiche ed universitarie, i restauri di fabbricati vincolati dalle Belle Arti, le erogazioni liberali a favore dello Stato, di enti pubblici e fondazioni, nonché le provvigioni corrisposte ai mediatori di case o terreni.

I tagli del governo colpiscono [illegible] persino le spese funerarie. Sinora per i funerali di [illegible] familiare a carico il contribuente poteva dedurre al massimo un milione, cifra rimasta invariata da ben 19 anni. Neppure il fatto che è oggi un miraggio poter spendere solo un milione per un funerale ha commosso il fisco.

Pierluigi Franz

Telefona Scalfaro: sono con te...

Amato: no a demagogia irrazionale e violenza

Da sinistra il segretario della dc Arnaldo Forlani e il presidente della Camera Giorgio Napolitano

ROMA. Uno tra i primi è stato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro: [illegible] telefonata ha manifestato «tutta la sua solidarietà» al segretario della Cgil Bruno Trentin, vitti[illegible] dell'aggressione [illegible] piazza San Marco a Firenze. Poi, per tutta la giornata, è stato un susseguirsi di dichiarazioni di condanna contro un'azione che quasi tutti i leaders politici non esitano a definire intollerabile.

Su questa linea anche il presidente del Consiglio Amato: «Anche nei momenti difficili - ha detto -, [illegible] protesta sindacale, la ricerca e l'indicazione di solu[illegible] diverse per i problemi della comunità nazionale sono elementi essenziali ed [illegible]-bili della vita democratica. Non lo è, invece, [illegible] demagogia irrazionale, non lo è la protesta disgregatrice, non lo è soprattutto la violenza».

Dopo averlo fatto a titolo personale, [illegible] presidente del Senato Giovanni Spadolini [illegible] intervenuto in apertura dei lavori di Palazzo Madama per stigmatizzare i fatti di Firenze. La situazio[illegible] «certamente gravida di [illegible] seguenze» sul piano sociale [illegible] occupazione non può - secondo Spadolini - «in alcun modo giustificare il ricorso ad atti gravissimi di violenza fisica» [illegible] [illegible] può in alcun modo «attenuare la responsabilità dei gruppi estremisti e provocatori che a Firenze [illegible] tentato di impedire a Bruno Trentin [illegible] svolgere il suo comizio e lo hanno accompagnato con atti e gesti inqualificabili che sembravano scomparsi dalla storia dell'Italia».

«Da Bruno Trentin - ha detto a sua volta il presidente della Camera, Giorgio Napolitano - vengono una lucida consapevolezza della drammaticità e dell'urgenza delle scelte da compiere per rompere la spirale di una crisi finanziaria e strutturale [illegible] precedenti, e insieme una seria ricerca di soluzioni più eque e lungimiranti. Solo così si possono difendere gli [illegible] dei lavoratori e garantire il futuro del paese. Il resto è cieca contestazione, se non torbida manovra, per colpire ogni possibile rilancio [illegible] ruolo dei sindacati».

«Un fatto grave» anche per Arnaldo Forlani. Ma, aggiunge il segretario della dc, [illegible] bisogna enfatizzare. Certo, è una cosa grave, ma in [illegible] grande manifestazione [illegible] vuol poco perché qualcuno che ci si è infilato crei apposta disordini. Per tepplismo [illegible] estremisti esasperati non c'è una stagione: sono sempre esistiti».

Achille Occhetto manifesta [illegible] suo sdegno per i fatti di Firenze e chiude con un monito: «Si sappia che chi promuove tale clima si assume [illegible] pesantissima responsabilità: quella di indebolire il movimento di lotta e di spianare la strada alle scelte più antipopolari del governo. E' questo il momento di un grande, inedito sforzo unitario che dia ai lavoratori ed ai cittadini onesti lo slanci[illegible] la forza per superare vittoriosamente questa dura prova».

Per Carlo Vizzini, segretario del psdi, «l'episodio accaduto a Trentin è preoccupante: non si salva il Paese [illegible] uova e bulloni». Nino Cristofori, ministro del Lavoro, [illegible] oltre: «Fenomeni di fascismo inevitabili». Dolore personale per Giorgio La Malfa, segretario [illegible] pri: «E' triste per la democrazia italiana se un uomo come Trentin non può parla[illegible]re...».

Infine la voce di Claudio Martelli: come ministro di Grazia e giustizia sin da ieri pomeriggio si è messo in contatto con il procuratore di Firenze, Vigna, per essere informato sulle indagini; come amico, «ho detto a Trentin la mia piena, forte, fraterna solidarietà». [r. s.]

Lega, «[illegible]bi in bilancio»

L'on. Pioli alla Corte dei Conti «Sequestrate i beni di Amato & C.»

ROMA. Il presidente del Consi[illegible] no lordo. Il deputato della Lega Nord [illegible] il metodo statistico adottato, secondo cui il Pil «dovrebbe aumentare di oltre il 16 per cento nel triennio» come pure le conseguenti «entrate tributarie ovviamente sovrastimate». In particolare, Pioli nota «la mancata iscrizione, tra le spese, dei crediti d'imposta, stimati dall'ex ministro Andreatta in circa 80 mila miliardi di lire, e la sottostima del deficit in soli 150 mila miliardi di lire». Di qui [illegible] denuncia, qualche giorno fa, alla Corte dei Conti, sulle «palesi anomalie di quantificazione delle situazioni contabili presentate in Commissione Finanze in un momento tragico per il Paese e per [illegible] tutta la collettività». E di fronte a sottostime di spese e sovrastime di entrate «come risulta dalla relazione di maggioranza» Amato, Goria, Reviglio, Barucci cominciano pure a preoccuparsi per i loro beni. [illegible] per ora la Corte dei Conti non ha ancora risposto.

[st. c.]

Alto Adige

E' rivolta contro i tagli

ROMA. Regioni autonome in subbuglio per i «tagli alla spesa pubblica imposti dalla manovra del governo. «Avremmo rinunciato volentieri alle nuove imposizioni fiscali decise dal governo Amato - ha detto il presidente della giunta provinciale di Bolzano -ma [illegible] vogliamo pagare debiti che non abbiamo fatto».

Durnwalder ha spiegato che per la preparazione del bilancio preventivo 1993 la giunta tratterà con Roma allo scopo che venga riconosciuta all'Alto Adige la quota prevista dallo statuto d'autonomia sulle aszioni fiscali fatte in loco anche relativamente alle nuove imposte introdotte [illegible] [illegible] manovre economica.

«Al termine di queste trattative - [illegible] detto Durnwalder - sarà la Provincia stessa a decidere quali saranno i tagli ed i risparmi da fare, fatto salvo che non ci sia tolto quanto ci spetta sulla base del [illegible] statuto speciale».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Ivrea 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMI spa, v. della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali, inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 3130/1928
Certificato n. 7090 del 13/2/1991
La tiratura di martedì 22 settembre 1992 è stata di 880.476 copie

Due ministri dell'era Nixon accusano: l'America abbandonò centinaia di soldati in Laos

Prigionieri Usa dimenticati Il Senato interroga Kissinger

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una marchiana bugia». Indignato per stato colpito dalla «più infamante accusa che può rivolta a pubblico ufficiale», Henry Kissinger, testimoniando ieri di fronte a una commissione del Senato, ha negato strenuamente che l'amministrazione Nixon fosse a conoscenza di soldati americani trattenuti in Vietnam dopo la pace del '73 e dopo l'ultimo scambio di prigionieri. «L'avessimo saputo avremmo assunto le misure più drastiche», ha dichiarato l'allora consigliere per la Sicurezza zionale di Richard Nixon. «Può qualcuno credere seriamente - ha recriminato Kissinger - che un pubblico ufficiale dotato di senso dell'onore possa lasciare al loro destino dei militari americani e soprattutto quelli che hanno sofferto di più per il loro Paese?».

La drammatica testimonianza di Kissinger di fronte al Senate Select Committee era stata necessaria dalle dichiarazioni fatte lunedì, nella sede, da altri due membri dell'amministrazione Nixon, Melvin Laird, segretario alla Difesa dal '69 '73, e il successore James Schlesinger. Laird e Schlesinger hanno sostenuto che Nixon dinò il completo ritiro delle truppe americane dal Vietnam nonostante «forti indicazioni che un certo numero di prigionieri non stati restituiti».

Quando, all'inizio del '73, l'«Operation Homecoming», operazione ritorno a casa, consentì il negli Stati Uniti 591 prigionieri guerra, solo di loro aviatori caduti in territorio laotiano e catturati dal «Pathet Lao». Il Pentagono riteneva - hanno riferito Laird e Schlesinger - che fossero almeno una ventina gli aviatori americani nella situazione. In generale, i funzionari del Pentagono erano molto delusi per la restituzione di meno 600 uomini, perché avevano compilato lista di circa 2300 casi di scomparsi in azione, cui morte non documentato. Naturalmente, anche molto forte sospetto che lti di loro fossero stati uccisi dai vietnamiti durante la prigionia.

Kissinger ha solennemente affermato che sul suo tavolo non passò mai «alcuna lista», «anche se - ha aggiunto - non posso negare che esista». Infatti, l'ex gretario di Stato ha ammesso che l'amministrazione «non ritenne mai pienamente soddisfatta della lista fornita vietnamita». Lo stesso Kissinger insistette con Le Duc Tho, negoziatore vietnamita ai colloqui di pace, per ottenere una dichiarazione scritta, secondo la quale «nessun altro americano rimasto detenuto». Ma riuscì

A ulteriore conferma del fatto che l'amministrazione Nixon, pur forse le prove, sospettava che i vietnamiti non dicessero la verità, c'è un'altra ammissione di Kissinger, che premette, senza successo, per una ripresa dell'azione militare per condizionare i colloqui di Parigi in corso. Ma, come Kissinger ha riconosciuto, né il Congresso né l'opinione pubblica americana, fortemente contrari alla guerra, avrebbero mai consentito a Nixon di riaprire le ostilità. Oltretutto, il presidente era già nell'occhio del ciclone dello scandalo Watergate. Così, quando Kissinger dice che, se l'amministra- avesse saputo, avrebbe «assunto drastiche misure», fa una minaccia retrospettiva che forse l'amministrazione Nixon non avrebbe potuto sostenere con l'azione. Esiste la trascrizione di una in cui Kissinger sorpresa di fronte a un funzionario che lo informa di come gli stessi vietnamiti avessero ammesso l'esistenza in Laos di un numero maggiore di aviatori americani prigionieri del restituiti. Poche dopo Nixon dichiarò solennemente alla televisione: «Tutti i prigionieri americani no sulla strada di casa».

Paolo Passarini

Una pattuglia di soldati americani in Vietnam nel 1969 (FOTO AP)

Vive a Londra

Svetlana Stalin all'ospizio

Svetlana Alliluyeva Stalin, l'unica figlia del dittatore sovietico, vive in ostello per poveri a Londra. Lo ha rivelato ieri il quotidiano londinese della sera «Evening Standard» che è riuscito a scoprire il rifugio segreto della donna, malgrado questa sia registrata come Lana Peters.

Svetlana, che ora ha 66 anni, lasciò l'Urss nel 1967. Prima andò in India e poi negli Usa, dove sposò architetto americano, Wesley Peters, morto lo scorso anno, dal quale, all'età di 46 anni, ebbe una figlia, Olga. Nel 1982 ragazza si trasferì in Gran Bretagna, poi tornò per un breve periodo a Mosca ed, infine, nel 1987 ha ottenuto un permesso permanente residenza nel Regno Unito. In ognuno di questi trasferimenti da Est Ovest e viceversa, per tre volte, la figlia Stalin aveva sentito il bisogno di rendere pubbliche le proprie opinioni, ripudiando prima la rivoluzione bolscevica (un tragico, f»), poi il capitalismo («in Occidente non ho conosciuto giorni di libertà, ero un cagnolino della Cia») e poi ancora l'Unione Sovietica («la vita in Urss mi ha deluso profondamente).

Dopo queste dichiarazioni, dal 1987 Svetlana, una donna affascinante, irrequieta ed che un po' attaccabrighe, con una lunga scia di amicizie spezzate, aveva deciso di spegnere definitivamente i riflettori scegliendo una vita assolutamente anonima ed, a quanto pare, difficile.

L'ostello dove ospitata si trova in un quartiere ad Ovest Londra, non lontano dal mercato di Portobello, gestito dalla «Carr-Gomm Society», un ente di beneficenza specializzato nell'offrire alloggio a persone sole, povere e problemi particolari tipo dipendenza dalla droga o dall'alcol. Mike Barrett, direttore della «Carr-Gomm Society», ha confermato che la signora «Lana Peters» è ospitata in un ostello per persone «con gravi turbe emotive».
(Ansa)

MOSCA

Precipita rublo

Il premier K.O. in

MOSCA. primo ministro russo Egor Gaidar ha annunciato un nuovo, consistente calo della produzione industriale un aumento record nel deficit bilancio, ma ha ribadito sua intenzione di dimettersi, come vorrebbe l'opposizione.

Ieri il rublo ha toccato il minimo storico di 241 a 1 contro il dollaro.

Parlando ieri al Parlamento, che ha ripreso i suoi lavori dopo pausa estiva, Gaidar ha detto che qu la produzione sarà inferiora del 20 per cento rispetto al '91.

Gaidar ha aggiunto che nel periodo agosto 1991-agosto 1992 i prezzi in Russia sono umentati 16,6 volte di fronte a una crescita dei salari di 10,6 volte.

Mentre Gaidar parlava, fronte Parlamento due opposte manifestazioni pro e contro Eltsin sono affrontate e suon di slogan. (Ansa)

A Gerusalemme

Agente rubo da palestinese con la divisa

GERUSALEMME. Un palestinese con indosso l'uniforme dell'esercito israeliano ha ucciso un poliziotto che pur fuori servizio l'aveva fermato per accertare la sua identità. Il fatto è avvenuto sulla strada che da Gerusalemme Est porta a Ramallah. L'arabo è riuscito fuggire, ma la polizia ha fermato diverse persone fra le quali si ritiene vi sia anche l'assassino. Gli inquirenti sono comunque convinti che l'uomo del complici.

L'altro giorno un quotidiano in lingua araba aveva riferito che la polizia stava dando la caccia a due palestinesi che avevano cercato di comprare uniformi dell'esercito.

Nel Libano Sud guerriglieri islamici stati uccisi in una sparatoria una pattuglia israeliana sul monte di Jarmaq, al confine orientale della «zona di sicurezza» israeliana. (Agi-Ansa)

Una donna confessa

«Ho tentato di assassinare George Bush»

WASHINGTON. La polizia di Denver, nel Colorado, ha arrestato Deborah L. Butler, 33 ni, segretaria in uno studio legale, per avere cercato di uccidere Bush. Ricoverata in un ospedale psichiatrico dove si era presentata volontariamente, ha confessando che il progetto omicida era teso a far ricadere l'attenzione su di sé.

Secondo le dell'Fbi, Deborah Butler voleva colpire il presidente mercoledì scorso all'Inverness Business Park, dove avrebbe dovuto pronunciare un discorso. Con una calibro la donna ha aspettato il passaggio corteo presidenziale, ma al momento di sparare un uomo che le si era avvicinato per attaccare discorso le ha impedito, inconsapevolmente, realizzare i suoi piani. A seconda del reato che le verrà contestato, la Butler rischia da 5 anni all'ergastolo. (Agi-Ap)

Da un compagno

Quindicenne uccisa a pugnale

NEW YORK. Un ragazzo di 15 una scuola media di Brooklyn è stato pugnalato a morte un compagno con il quale aveva avuto un diverbio. L'omicidio, che segue ad altri precedenti sanguinosi passato anno scolastico, ha suscitato impressione nella metropoli e il «New York Times» ha riferito l'episodio in prima pagina. La vittima, Dana Ennis, frequentava la scuola media di Canarsie, una di Brooklyn abitata prevalentemente da neri. A differenza altre, la scuola non era stata equipaggiata di «metal detector». Michael Bubb, il presunto uccisore, non ha avuto esitazioni a estrarre un pugnale di 18 centimetri e conficcarlo nel cuore del suo antagonista. Bubb, che ha 16 anni, è poi stato arrestato e accusato di omicidio di secondo grado. L'incidente è il primo dell'anno scolastico iniziato due settimane fa. (Ansa)

Studio di psicologi

«C'è leg il compleanno e la morte»

NEW YORK. Gli uomini tendono a morire subito prima del loro compleanno, le donne subito dopo. Lo rivela uno studio condotto negli Usa esaminando le circostanze della morte di quasi tre milioni di persone. La ricerca mostra che per le donne la settimana che compleanno è la letale dell'anno, mentre quella che precede la ricorrenza vede accentata diminuzione dei decessi. Per gli uomini è esattamente il contrario.

«Per le donne il compleanno è un momento di accresciuta attenzione da parte della famiglia - spiega David Phillips, responsabile dello studio -, la ricorrenza diventa una spinta a stringere i denti fino al lieto evento». Per gli uomini scatta il meccanismo opposto. «In una società dove chi raggiunge certi guardi entro una certa età è un fallito - aggiunge - il compleanno può costituire un doloroso momento di bilancio». (Ansa)

Smau 92
Lo Stand Compaq è sul padiglione n. 16 - 17 - 29

C'era.

Compaq Contura 3/20
Processore 386SL a 20 MHz
2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - MS DOS 5.0
L. 2.300.000
(IVA esclusa)

Compaq Prolinea 3/25zs
Processore 386SX a 25 MHz - 2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - Monitor a colori VGA - MS DOS 5.0
L. 1.925.000
(IVA esclusa)

Sì, c'era! Perché oggi vale il "vorrei e posso", visto che non ci sono più ostacoli tra il "volere la qualità Compaq" e il "permetterla permettere". Compaq infatti ha sfruttato il suo know-how e la sua esperienza solo per mettere a punto due famiglie di PC professionali e tecnologicamente avanzati, ma anche perfettamente a prezzi veramente competitivi.
I desktop COMPAQ PROLINEA e i notebook COMPAQ CONTURA vi assicurano, oltre ad alte prestazioni e totale compatibilità, tutta l'affidabilità e la qualità Compaq. E più, da oggi, tutti i modelli vi sono offerti con lo speciale "Servizio On-Site", che vi dà un anno di assistenza a domicilio completamente gratuita. I PC da tavolo COMPAQ PROLINEA, con processori da 386SX-25 a 486DX2-50, hanno un ingombro minimo e raggiungono i 240 MB di memoria di massa.
I notebook COMPAQ CONTURA, in meno di 3 kg di peso, hanno un processore 386SL a 25 e 20 MHz, lo schermo monocromatico o a colori, la capacità del disco fisso che arriva a 120 MB, il software Power Conservation, che assicura fino a 4 ore di autonomia, e il Hibernation, che salva automaticamente sul disco fisso i dati e le applicazioni quando le batterie stanno per esaurirsi. Inoltre, tutti i modelli di entrambe le famiglie integrano l'MS DOS 5.0.
Come vedete non c'è più un solo motivo per rinunciare alla qualità Compaq!

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE

Per maggiori informazioni telefonate al questo numero.

Vi prego inviarmi ulteriori informazioni sui nuovi prodotti COMPAQ PROLINEA e COMPAQ CONTURA. S12

Nome Cognome Professione/Qualifica
Azienda Indirizzo Cap Prov.
n. tel. Telefono

Compilate e inviate il coupon a questo numero di fax (02) 3760000 oppure a questo indirizzo: Compaq - Milanofiori - Strada 7 - Palazzo B1 - 20089 Rozzano - Milano

Lavorare meglio è il nostro business.

LA VICENDA

IL CALCIO RITROVA UN IDOLO

Ieri a Zurigo l'accordo: l'argentino giocherà in Spagna, il Napoli incasserà quasi 10 miliardi

Firmata la pace, Maradona a Siviglia

Ferlaino: non saprei dire chi ha vinto e chi ha perso
Al giocatore nove milioni di dollari per due stagioni

Maradona trionfante con Claudia Sotto: Cristiana Sinagra che ebbe un figlio da Diego

DAL NOSTRO INVIATO

Con 7,5 milioni di dollari, pari a 9 miliardi e 600 milioni di svalutate lirette, il calcio mondiale riacquista Maradona e finisce un «giallo» internazionale. Diego potrà debuttare nel Siviglia, davanti al pubblico andaluso, lunedì prossimo nell'amichevole con il Bayern Monaco di Matthaeus, e la domenica seguente in campionato.

Dopo un lungo di estenuanti trattative, mancava solo la firma, ma a ritardare l'accordo non era tanto la cifra, quanto alcune clausole, soprattutto quella che per due anni vieta al fuoriclasse argentino di giocare in Italia. E finalmente, ieri pomeriggio alle 14.33, il trasferimento del Napoli al Siviglia è stato annunciato presso la sede della Fifa, grande mediatrice, con la collaborazione della Federcalcio e della consorella spagnola, in un'operazione storica, senza precedenti, come l'ha definita il segretario della Fifa, Blatter.

Dall'espressione senza sorriso di Cuervas, presidente del Siviglia, si è capito che lo sforzo economico del club iberico è stato largamente superiore al preventivato e che il vero vincitore di questo braccio di ferro non esiste. C'è da sperare che ci guadagni almeno il calcio recuperando quello che è stato un fenomenale campione che può ancora offrire molto dopo le allucinanti esperienze della droga, dalla prigione e dall'esilio.

«Maradona si ama o si odia, ora tocca a lui fornire le prove, sul campo di gioco e sul fronte dell'etica professionale, che quanto è stato fatto è giusto e meritato, smettendola di esprimere commenti negativi sul Napoli e sulla Figc», ha ammonito il segretario della Fifa che, nella complessa vicenda, ha avuto un ruolo a metà strada fra Kissinger e Richelieu. E a chi gli ha brutalmente ricordato che con Maradona anche il Mondiale di Usa '94 è salvo ha replicato duro: «La strada è lunga. Maradona deve giocare, dimostrarsi degno della Nazionale e qualificarsi».

E Ferlaino? «Sdrammatizziamo - ha detto -, non serve sostenere che ho vinto o che ho perso, né che sono uscito da un incubo: ho fatto un favore al Napoli più che al calcio in generale, valutando freddamente ogni aspetto», ha puntualizzato il presidente senza mai nominare Maradona. Poi ha lanciato a Diego un messaggio d'... amore: «Io e tutti i napoletani l'abbiamo amato e lo amiamo. E' stato il capitano di due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia. Adesso stiamo svezzando una squadra senza di lui per programmare il futuro. Auguro ogni bene al calciatore e alla sua famiglia, e magari un futuro da dirigente. Spero anche di rivederlo a fine carriera, con un sorriso e meno rimpianti».

Così Ferlaino, che avrebbe preferito concludere l'affare con il Boca Juniors, si è separato da Maradona. «E' stato giusto fare tutto questo anche se non ci credo quando sostiene che non voleva tornare perché Napoli gli avrebbe potuto nuocere», ha bisbigliato Ferlaino. «Mi sono accorto a Valencia, dopo il colloquio con Villar - ha aggiunto - che la situazione era compromessa. Ho resistito, ma se tutto il mondo voleva questo non potevo essere più realista del re».

L'affare non è rappresentato uno scippo ai danni del Napoli anche se Ferlaino, temendo un esproprio da parte della Commissione per lo statuto del giocatore, ha preferito evitare di scoprire dove stava il bluff e prendersi un piatto molto più ricco di quello che avrebbe rischiato a giugno mantenendo una posizione intransigente. «Fra 10 anni chiederò a Blatter se sarebbe davvero successo se mi fossi impuntato, ma non avrò risposta, così non saprò mai se Maradona il Napoli farebbe più punti», ha abbozzato Ferlaino.

Tre milioni e mezzo di dollari finiranno entro una settimana nelle casse del Napoli; il resto in quattro rate semestrali di un milione e 125 mila dollari. Sono compresi i 4,5 milioni di dollari che Maradona aveva già intascato come anticipo per il '92-93 e doveva restituire. Poiché la Diarma è in liquidazione, Maradona e il Siviglia, sponsorizzazioni e il contributo della Federazione argentina, hanno tappato la falla. Dieguito ha un contratto annuale con opzione sul secondo: guadagnerà subito tre milioni e mezzo di dollari e nella seconda stagione altri cinque e mezzo. Altro che ex giocatore, è sempre una gallina dalle uova d'oro.

Bruno Bernardi

PIANTO

«Un grazie anche al mio ex presidente»

SIVIGLIA. Maradona è apparso felice per l'accordo. Ha detto: «Ringrazio tutta la gente che mi ha aiutato, e anche Ferlaino che finalmente mi ha concesso la libertà. E' il giorno più bello della mia vita», ha dichiarato tra un singhiozzo e l'altro. «Non sento più rancore verso nessuno - ha aggiunto - e ai napoletani vorrei dire che non dimenticherò mai i momenti belli che abbiamo vissuto insieme, e spero che anche loro continuino a ricordarli». Dopo detto pronto ad impegnarsi al massimo per tornare quello di un tempo, ha ripreso a parlare di Ferlaino «perché, sebbene si sia irrigidito, stava difendendo traguardi che abbiamo raggiunto assieme. Mi ha dato questa libertà e un giorno mi piacerebbe parlare con lui perché io non ho rancori». «Sono felice. Mi allenerò con compagni nuovi, in una città che mi ha accolto meravigliosamente e che spero di ricambiare a suon di gol». Ma sarà in grado di tornare in campo dopo un'assenza così lunga? «Con la smania che ho, posso giocare una buona partita per 45'. Non parlo di scudetto perché quello è riservato al Barcellona e al Real Madrid - ha proseguito ridendo - ma spero di contribuire a fare del Siviglia una squadra competitiva». Quando debutterà in una partita ufficiale la maglia del Siviglia, Maradona disputerà la sua partita ufficiale numero 606 e, se segnerà, il suo porterà il numero 325.

La Sinagra: meglio così, sta lontano

«Non è guarito, lui è sempre il solito presuntuoso
Vuole un figlio maschio? Tutti sanno che l'ha qui»

La favola napoletana di Maradona si è chiusa. E' durata 8 anni, vissuti intensamente, nel bene e nel male. Quasi tutti i tifosi hanno accolto con sospiro di sollievo la fine della telenovela. «Per il bene suo e del Napoli», è stato il commento.

Chi invece ha sparato a raffica è stata Cristiana Sinagra, la ragazza napoletana che ha avuto un figlio dal calciatore. Un figlio regolarmente riconosciuto dal tribunale. Cristiana dimentica antichi livori. «La notizia della cessione suscita in lei solo una reazione rabbiosa. «Finalmente si respira, con tanti problemi più seri di parla ancora di lui. Sono contentissima di questa decisione. A Napoli avrebbe creato solo problemi. E poi non credo che sia guarito. Chi rilascia dichiarazioni come quelle di questi ultimi giorni, sta ancora male. Non è cambiato, è sempre il solito presuntuoso. Ha detto: "Sono schiavo del Napoli". E' falso. Lui è schiavo solo di se stesso, dalla sua malattia».

Una pausa e poi la Sinagra continua il j'accuse: «In tv l'ho visto tale e quale come era prima, se non peggio. Di solito, quando una persona guarisce, è diversa, diventa più affabile. Questo non è il caso di Maradona. E' rimasto l'arrogante di sempre. Ha avuto anche il coraggio di dire "vorrei un figlio maschio", quando tutto il mondo sa che Maradona ne figlio maschio lo ha già, qui a Napoli. No, non è guarito e non ha superato i suoi problemi. Meglio che non sia ritornato a Napoli. E' stato il miglior giocatore del mondo e solo per questo fa notizia, ma ormai anche la gente che una volta lo ha amato, inizia a stancarsi di lui».

Da registrare pure la violenta accusa, ma a Ferlaino, da parte di un noto legale napoletano, già tra i fondatori dell'associazione «Te Diegum». «Il presidente ha ingannato tutti, se avesse voluto Maradona sarebbe ancora qui. Non solo: Crippa sta fa- panchina solo perché amico di Diego»

Vittorio Rao

TELESPORT

Vianello perde colpi a far la balia alla lady

FINORA si è parlato di come le televisioni, moltiplicando i pani e pesci del telecalcio, siano riuscite nel miracolo alla rovescia di far calare gli ascolti. Ora veniamo al particolare. Come distrugge una singola trasmissione: il Pressing.

La domenica sportiva Fininvest è arrivata al quarto anno, dopo sopravvissuto nei primi due a Marino Bartoletti e aver scoperto il successo l'anno scorso grazie a Raimondo Vianello.

Pressing era e resta un programma assai banale, modellato sulla Domenica Sportiva (la vecchia, dunque: la nuova), con troppi spot e compagnie di inviati giovani, alcuni bravi e altri fenomenali, soprattutto per a trent'anni riescono a imitare alla perfezione il latinorum pallonaro dell'ultimo Nando Martellini.

L'unica seria ragione per dedicarvi un'ora, in a una giornata di gol, era e resta Raimondo Vianello. Scrivere di Vianello è un piacere inferiore soltanto a quello di guardarlo in tv e di constatare che c'è in giro ancora uno lui, tra tanti «comici» promossi oggi in televisione perché ieri facevano ridere al bar a alla mensa i figli del funzionario di turno.

Vianello è uno dei rari attori borghesi del teatro italiano, uno dei nostri maggiori comici dal dopoguerra e forse il solo che non abbia mai cercato di farci ridere con facce buffe, i doppi sensi e il turpiloquio. Col passare degli anni, la sua originalità nel panorama dell'attorume italico si è felicemente accentuata.

A differenza di quasi tutti i suoi colleghi, che con l'età e i premi tendono a diventare sempre più verbosi, Vianello affinato ancor più, una macchina dell'umorismo che necessita di pochissime parole. Toglie, invece di aggiungere. Ormai riesce a far battute con i monosillabi. Dice: mah, e si ride.

Un simile talento meriterebbe di condurre uno show Walter Matthau, Jack Lemmon. Invece gli tocca presentare un programma di calcio con Lou Ann Nadeau. Sulla spumeggiante lady Universo americana, un corpo statuario con gli zigomi di Monzon, la mascella di Ridge e il di Gigi Sabani, non è il di infierire. E' chiaro che non è colpa sua. L'hanno disegnata così.

In positivo si può anzi dire che la Nadeau, con altri, Marzullo per esempio, rappresenta l'esito massimo della democrazia elettronica, la vera tv dell'accesso (a chiunque). Volendo soltanto un po' critici, si può semmai rimproverarle di seguito un bel corso d'italiano full immersion questa estate (the last summer) corso avrebbe di fatto qualsiasi ballerina straniera di a quarta fila, sapendo stata ingaggiata da tv di questo very beautiful Paese. Ma si tratta di quisquilie e pinzellacchere, come diceva Totò. Se la Nadeau non parla italiano, che dire dell'analfabeta (televisivo, s'intende) che l'ha messa lì.

Vianello è molto seccato di dover fare da balio asciutto, e si vede. Le battute gli vengono come alla moviola, rallentate, prevedibili. L'ultima buona risale alla conferenza stampa di presentazione («Se le battute vengono, bene. Altrimenti vorrà dire che sarà l'ultimo anno»).

Il resto del varietà è la copia carbone di quella dell'anno scorso. Compreso il giornalista di turno che tiene famiglia e con la tv ci campa, quindi risulta ancor più prudente a ingessato dei calciatori ospiti. Alcuni bravissimi, come Tacconi o il Ganz dell'Atalanta, che domenica visto il servizio assai aziendalista su Milan-Atalanta, ha chiesto con tempo perfetto: «E adesso si fate vedere anche qualche azione dell'Atalanta?».

Curzio Maltese

LAZIO

50 mila stasera all'Olimpico per l'amichevole con il Tottenham, l'ex squadra del centrocampista

Gol si gira, prima recita di Gascoigne

«Sono guarito, voglio una gara vera senza trattamenti di favore»

ROMA. Eccolo, sta arrivando. Gascoigne il campione, il clown d'oltremanica, l'uomo immagine della Lazio futura, scende in campo contro il Tottenham. Amichevole prevista contratto incasso tutto a favore degli inglesi. Che non hanno visto male, saranno in cinquantamila all'Olimpico. Giornalisti, fotografi e cameramen scesi in massa dall'Inghilterra. Il personaggio non si dimentica facilmente. Tutti si chiedono se è ancora un campione, se il doppio infortunio al ginocchio destro è stato superato. La Lazio l'ha pagato quasi a prezzo di saldo, 11 miliardi: prima dell'infortunio gli inglesi ne volevano 16.

Gascoigne, se i suoi amici dicono il vero, è emozionato come un ragazzino. «Da diciassette mesi aspetto questo giorno, potete facilmente intuire come mi sento. Volete che lo dica? Sì, sono emozionato. Non è facile. Sento la fiducia dei tifosi, dei compagni, di Zoff, di tutta la società. E voglio ripagarla. Come sto? Fosse per me debutterei già domenica con il Genoa. Ma dipende da Zoff».

E la regola del quarto straniero in tribuna? a lei? «Sciocchezze. Non capisco chi protesta. Tutti sapevano, quando hanno firmato il contratto, come sarebbero andate Ieri giornata quasi normale, per uno Gascoigne, s'intende. Mattina occupata da un servizio fotografico. Gascoigne a piazza di Spagna, vestito da Armani, appoggiato a una Ferrari.

Stasera la Lazio farà a meno di Winter, impegnato con l'Olanda a Oslo. Quindi Gascoigne accanto a Doll (l'uomo più indiziato per la tribuna) e Riedle. E' un test indicativo Zoff? «Assolutamente no - risponde il tecnico -. Gascoigne va osservato come se giocasse da solo. Vogliamo vedere a che punto è tenuta. Per le altre cose vedremo dopo. Il ragazzo sente l'emozione, cercherò di tranquillizzarlo».

La grande attesa può essere un pericolo? I tifosi potrebbero farsi incantare da un gol e volerlo in squadra anche se non è ancora in condizione. «Diciamo che se gioca bene vuol dire che sta bene. La grande attesa è naturale - prosegue l'allenatore -. Se è lontano il rientro in campionato? Non sono pessimista».

Doll sorride a fatica: «Basta parlare, giochiamo. Auguro a Gascoigne di essere perfettamente guarito. E discorso chiuso. Il numero otto è mio, quando non gioco va messo nell'armadio. E' scherzo, sia chiaro. Sarà... Gascoigne è più accomodante: numero non importa. Piuttosto spero che sia una partita vera, non voglio trattamenti di favore miei amici. Il cuore adesso è tutto per la Lazio. Devo dire così se no la società mi picchia». E' l'unica battuta. Gascoigne si è perfettamente allineato. Ma lasciatelo guarire davvero e tornerà il «pazzo» che ha stregato l'Inghilterra.

Cragnotti continua a battere record. Il 12 ottobre convocazione dell'assemblea straordinaria. Il capitale passerà da 500 milioni a 50 miliardi. Cose che a Roma finora fa solo lui.

Piero Sarnataro

SPORT FLASH

Gullit, sì a Marassi ma il Milan non lo cede

MILANO. Gullit ritrova l'allegria perché ha saputo che domenica giocherà a Marassi contro la Samp, ma non la tranquillità perché dalla società arrivano segnali incoraggianti sul suo futuro in rossonero. Il Milan non ha però intenzione di cedere l'olandese e rispetterà il contratto che scade a fine anno.

Mercato, Tovalieri dall'Ancona al Bari

MILANO. Primo trasferimento del calciomercato d'autunno. L'attaccante Tovalieri è stato ceduto dall'Ancona al Bari. Anche il portiere Taglialatela sarà ceduto dal Napoli ai pugliesi.

Juve-Fiorentina proposta da

FIRENZE. Pace tra i tifosi di Juventus e Fiorentina? E' quanto si è augurato lunedì in tivù Aldo Biscardi, che ha proposto un incontro per il 10 ottobre a St-Vincent tra ultras bianconeri e fiorentini. Gigi Radice, tecnico viola, è favorevole, ma i tifosi della Fiorentina chiudono la porta: «L'incontro non è possibile» ha dichiarato il club Collettivo della curva Fiesole. Fra i giocatori bianconeri, Casiraghi è favorevole, Roberto Baggio fiducioso. Vialli un po' scettico.

Boxe, l'«italiano» tenta l'Europeo (in tv)

CAMPIONE D'ITALIA. L'ugandese naturalizzato italiano Yawe Davis tenta stasera di conquista dell'Europeo mediomassimi, lasciato vacante del tedesco Rocchigiani. avversario il britannico Crawford Ashley, che stato sconfitto ai punti da Rocchigiani nell'ultima difesa continentale. Il match sarà tra- alle 23,45 su Rai1.

F1, ancora mistero sul futuro Williams

LONDRA. La Williams oggi potrebbe dare l'annuncio dell'ingaggio di Prost, ma non sono esclusi sorprese a favore di Senna. Nel mirino sono anche l'americano Al Unser jr e Patrese. Ron Dennis intanto pare tratti la Ligier per alla McLaren i motori Renault. Infine la Fondmetal ha rinunciato al GP del Portogallo, ma potrebbe ripresentarsi in Giappone.

TORINO

Uefa: si gioca giovedì

Casagrande chiede un posto anche a Pescara

TORINO. Il Torino ha ripreso gli allenamenti a Venaria. Quella di ieri è stata una giornata dedicata alle corse in salita e esercizi di potenziamento muscolare. Assenti soltanto Marchegiani (impegnato con la Nazionale), Cois (Under 21) e Bruno, che si è sottoposto a cure per un duro colpo al gluteo. Aguilera ha compiuto esercizi di potenziamento.

Tra i più soddisfatti, Casagrande che spera in una conferma: «Sono in condizione e credo che la squadra non vada toccata». D'altra parte il tecnico non ha intenzione di rinunciare al brasiliano anche se alternative per ruoli diversi non sono da escludere. A Pescara, ad esempio, potrebbe esserci l'impiego di Zago a tempo pieno al fianco di Venturin: così Mondonico potrebbe concedere un turno di riposo a Mussi o Sordo. Annunciato, intanto, il rinvio a giovedì 1 ottobre (20,30) della partita di ritorno con il Norrkoeping. [a. b.]

VELA

Ad Alassio da lunedì il mondiale classe 2.4

In regata anche disabili grazie alle mini-Azzurra

MILANO. Dal 28 settembre al 4 ottobre si gareggerà ad Alassio il Campionato del Mondo della Classe Internazionale 2.4, presentato ieri e sponsorizzato Fiat e Benetton con il sostegno Fininvest. Un appuntamento che riunisce 60 imbarcazioni provenienti da tutto il mondo, di qui classe nata un po' fa e varata a Newport nell'estate dell'80, durante la Coppa America. Ognuna di queste barche infatti è una piccola Azzurra, un 12 metri S.I. in dimensioni ridotte, con caratteristiche veliche tali renderia ideale per la regata e il match race.

Ma la cosa che più sorprende è che queste barche si sfideranno alla pari, in una serie di sei regate, atleti disabili e paraplegici che nella vita a sono costretti a muoversi di carrozzella e velisti famosi che, oltre a regatare sui 2.4, hanno ottenuto medaglie e primati in altre classi, da Peter Norlin a Bill Withmar e Gunnar Anson. Questo, grazie ad una barca che si è molto diffusa nel Nord Europa, e che è stato possibile adattare alle esigenze di chi può servirsi solo delle braccia. Nel modello originale il timone è manovrato i piedi, in quello modificato è controllato da una barra.

A portare avanti entusiasmo i programmi del 2.4 è Marco Turbiglio, 38 anni, presidente della Classe appassionato velista. Turbiglio, che è un ottimo timoniere e naviga per il Mediterraneo con il suo Caipirinha assieme alla moglie, ha già partecipato al Mondiale del '90 in Florida. Bloccato su di carrozzella, si sta impegnando a fondo per ottenere dalla Fiv istruttore e l'appoggio necessario a creare scuole di vela per la Classe 2.4 in Italia. La vela è infatti l'unico sport che permette a chi è stato così duramente colpito, di a confrontarsi con gli altri, alla pari. [i. cas.]

Azionariato popolare

Savona si tuffa nei bilanci

SAVONA. La Rari Nantes Savona, campione d'Italia di pallanuoto, lancia l'azionariato popolare. E' allo studio, da parte della società, la maniera di consentire a chiunque vorrà investire denaro di ottenere dei guadagni e non solo agevolazioni sportive.

L'iniziativa del consiglio direttivo dimostra la volontà di re- al vertice in Italia e in Europa. Scatteranno anche gli abbonamenti-famiglia per le gare di campionato e la creazione di un «Club sostenitori Rari» cui aderiranno i principali esercizi commerciali della città che, in cambio, potranno sfruttare il marchio del sodalizio.

Il Savona inoltrerà alla Federnuoto la richiesta di disputare le gare casalinghe di Coppa Campioni nel Principato di Monaco. La Fin, che ha avuto una parte non indifferente nel negare l'uso in Europa delle piscine scoperte quella Savona, avrà il coraggio di dire di no? [r. b.]

Il pds in giunta con dc, psi e psdi

Il dc Livio Trombotto (a fianco) continuerà a essere sindaco: il pidiessino Alberto Barbero (a destra) sarà il nuovo assessore alle Finanze

«Governissimo» per Pinerolo

Il pds entra nella maggioranza al Comune di Pinerolo. L'accordo, raggiunto ieri sera, porterà alla costituzione di un quadripartito (dc, psi, pds, psdi) che, l'ingresso dei quattro consiglieri della Quercia, potrà contare 25 voti su 40 in Consiglio: venerdì ci sarà l'ultima verifica sulla ridistribuzione delle deleghe.

La settimana scorsa, le trattative si erano arenate attorno ad contenzioso di difficile composizione: il pds si era irrigidito nella richiesta di due ti, ma la era disposta a cederne uno soltanto, tutt'al più di prestigio. A sbloccare la situazione di stallo ha contribuito l'aut-aut dei socialisti: «O imbarchiamo il pds oppure noi ci tiriamo da parte».

In questo «abbraccio di ferro» l'ha dunque spuntata il partito di Occhetto, che otterrà la delega alle Finanze (senza titolare da mesi, dopo le dimissioni da assessore del socialista Luigi Rossetto) e una seconda poltrona che presumibilmente sarà sfilata da sotto il sedere di uno scudocrociato (la dc, oltre il sindaco, schiera gli assessori alla Cultura, ai Servizi sociali ed ai Lavori pubblici). Quest'ultima operazione già si preannuncia tutt'altro che indolore e, al di delle supposizioni, sarà piena incognite visto che, al momento, nessuno degli assessori dc sembra disposto ad immolarsi sull'altare del governissimo. Inoltre, in casa democristiana l'accordo col pds non ha certo raccolto favore unanime in un clima che già più volte ha visto il gruppo consiliare in Comune delegato dalla sezione di via Cra- giunto entrerà l'attuale capogruppo pds Alberto Barbero ed Alessandro Buffa, altro primattore dell'opposizione «storica» pinerolese. Liberali, repubblicani e Alternativa, passati co- nell'universo trattative per l'allargamento della maggioranza, restano all'opposizione in compagnia della Lega Nord (che dalla fine della scorsa settimana conta un consigliere in meno). La prossima ed ultima tappa sulla strada del «governissimo» pinerolese sarà la ratifica del documento programmatico, sul quale esiste un sostanziale accordo raggiunto da «ambasciatori» dei diversi partiti quando fervevano le trattative. Sullo scenario politico pinerolese incombe ancora il ricorso del Carmine Manganiello, teso ad invalidare le ultime amministrative dello scorso novembre e per il quale il Consiglio di Stato dovrebbe pronunciarsi a breve.

Da sé

«Incompatibile con la Lega»

La Lega Nord di Pinerolo ha invitato Giorgio Camusso, secondo eletto tra i leghisti alle amministrative pinerolesi, a dimettersi, perché affiliato alla massoneria, fatto inconciliabile con lo statuto del movimento.

«Ancora prima che mi candidassi nella Lega facevo più parte di alcuna Loggia, ma in proposito non sono stato nemmeno interpellato», dice Camusso.

Sostiene altresì di aver presentato da mesi due esposti ai carabinieri circa la sparizione della tessera Ne erano circolate alcune fotocopie. «Ho avuto tempo l'originale, adesso la tessera in mano al Consiglio nazionale», spiega Massimo Depetris, consigliere comunale e segretario della Lega Nord di Pinerolo.

Sparisce dalla rievocazione dei vecchi mestieri la casa di tolleranza

Ivrea rinuncia a quelle signore

Gli organizzatori: «Basta con le polemiche»
Ma dal vicepresidente dell'Apt nuove accuse

Da sinistra Origlia, Giuseppe Binel e Camilla Sada; sotto Francesco Gioana

Hanno vinto quelli che tolleravano. E così domenica prossima, giorno clou della festa «amarcord» dei vecchi mestieri, Ivrea non rivivrà in pieno i bei tempi andati con la fedele ricostruzione di un bordello. Il suo ideatore, Paolo Origlia, ha deciso fare retromarcia: «E' stata una scelta di noi organizzatori, non c'entrano le polemiche dei giorni scorsi» dice. Ma basta poco per fargli tirare fuori tutta l'amarezza che ha dentro: «Ivrea ha tanti problemi; non riesco proprio a capire come qualcuno abbia potuto scagliarsi contro una ricostruzione tra satirico e lo storico». Di certo ha pesato la presa di posizione di un gruppo di donne di Ivrea e anche della Curia, intervenuta tramite don Mario Vesco, parroco del rione in cui avrebbe dovuto essere riscostruita la chiusa.

E mentre «Piola del generale», storico bar di via Palma, gestito Paolo Origlia, si continua a discutere sulla vicenda e soprattutto a immaginare quali «signore» avrebbero partecipato alla rievocazione, dall'altro capo della città gli organizzatori de «I mestieri della memoria» tirano un respiro di sollievo. Le polemiche, stavolta sembrano davvero passate: adesso sono tutti al lavoro per limare i dettagli degli appuntamenti domenica. «Abbiamo forse sbagliato ad inserire nel programma certe cose - Francesco Gioana - non ci aspettavamo proprio una simile presa di posizione da parte della città». Bue arrosto e casa di tolleranza sono particolari che giudicano irrilevanti. «Ci decine altre iniziative che meritano attenzione - aggiunge Gioana -. il tempo ci assiste, il pubblico, certamente, le saprà apprezzare».

Condizioni meteorologiche a parte c'è anche chi sostiene che un po' d'immagine la manifestazione se la sia giocata le polemiche dei giorni scorsi. E il più critico fra tutti è certamente Giuseppe Binel, presidente della Pro loco canavesane e organizzatore delle due passate edizioni della festa. «Più in basso di così non potevano proprio far cadere questo appuntamento - spiega amareggiato -: in giro c'è tanta gente disposta a giurare che quest'anno verrà neppure un giorno a Ivrea». Lui, che ha lasciato a malincuore le redini dell'organizzazione in mano a «Canavisium» proprio se la sente prendere la difese di qualcuno. Nei giorni scorsi, è sotto processo da una parte direttivo dell'Azienda promozione turistica presieduta da Camilla Sada: Binel è il vice, ma non fa misteri dei contrasti su certe scelte presidente e dei suoi più stretti collaboratori: «Mi hanno criticato - aggiunge - perché riuscivo a reperire fondi attraverso sponsor privati. Sono arrivati al punto di dire che cercavo di convincere le varie Pro loco della zona a boicottare l'appuntamento».

Ma chi avrà ragione sulla perdita e di immagine della manifestazione è ancora troppo presto per dirlo. E ai disfattisti, quelli di «Canavisium» contrappongono la ragione dei numeri. Per la in programma domani sono state già chiuse le prenotazioni. Settei coperti che saranno serviti. «Se non ci fosse il rischio della pioggia - dicono - il banchetto si sarebbe svolto all'aperto in via Palestro. Ma il rischio del maltempo era troppo forte». mangerà sotto i portici di piazza Ottinetti.

Lodovico Poletto

neppure il bue verrà cotto in piazza dopo la protesta degli ambientalisti

Presi a La Loggia, rubavano al Nord e vendevano al Sud

Ladri d'autogrù

Scoperta una banda con ramificazioni in Calabria
I carri-attrezzi erano offerti a prezzi vantaggiosissimi

«Pronto, carabinieri? In piazza Einaudi a La Loggia c'è un carro-attrezzi che stamattina era targato Torino e adesso è targato Cosenza». Una chiamata al comando carabinieri di Vinovo potrebbe aver interrotto un traffico di carri-attrezzi e macchine industriali tra la provincia torinese e la Calabria.

Sono stati così denunciati a piede libero un disoccupato di Corigliano Calabro, Antonio Sisca, di 32 anni, e Francesco Gatta, anni, originario Candela (Foggia), ma residente a Torino, in Asiago 41, meccanico con precedenti penali.

Gatta, l'uomo che ha «procurato» il mezzo, probabilmente fa parte di una banda che ha punti di riferimento in Calabria. I due, l'altra notte, in via Asiago a Torino, si sono impossessati carro-attrezzi di una ditta di demolizioni, con sede in via Servais 201, che a Salvatore Pace: parcheggiato davanti all'abitazione del dipendente, Rocco Guaranta, che aveva in affidamento.

carro-attrezzi rubato è stato portato a La Loggia, nel cortile di uno stabile di piazza Einaudi dove Gatta, forse l'aiuto altre persone, ha provveduto a cambiare le targhe. Calabria, seguendo iter collaudato, si sarebbe poi provveduto a modificare il telaio. Antonio Sisca ha spiegato: «Volevo aprire un'attività di recupero auto, ma non avevo i soldi per acquistare il carro-attrezzi. Degli amici mi hanno parlato della possibilità di procurarsi un mezzo al Nord, con poca spesa. Avrei pagato con i primi guadagni».

I Verdi interrogano

Ciriè, acuse all' per i balconi

Polemica a Ciriè sulla dell'assessore ai Lavori pubblici Diego Caltagirone, che abita al numero 7 via Santo Sudario. L'hanno sollevata i Verdi, con un'interrogazione firmata dal consigliere Gianni Loiacono. L'assessore abita nel centro storico, e la sua casa confina con la chiesa del Santo Sudario, sottoposta a vincolo della Soprintendenza: «Ha appena concluso dei lavori ristrutturazione del suo alloggio - dicono i Verdi - aprendo quattro balconi che prima non esistevano. Ci chiediamo se le autorizzazioni in regola, e se sia stato chiesto un parere alla Soprintendenza».

Replica Caltagirone: «La pratica è in regola, e accetto dai Verdi lezioni sulle norme urbanistiche o estetiche».

PROVINCIA FLASH

per spaccio droga

Due tunisini arrestati dalla Polfer. Con l'accusa spaccio detenzione di stupefacenti è finita in manette Dalila Ben Ali, 27 anni, prostituta conosciuta nei dintorni di Porta Nuova perché riforniva i clienti. Gli agenti hanno trovato dieci dosi di eroina nel reggiseno. Bloccato con sei dosi Ridha Masai, 26 anni, via Farinelli 4. Nel suo rifugio sono sequestrate anche una ricetrasmittente in uso a ici del Comune ed una pistola-giocattolo.

Pinerolo, p prelievo di

All'ospedale Agnelli di Pinerolo l'équipe medica, guidata dal primario di oculistica dottor Amasio, eseguito un intervento sul corpo di un giovane donatore di 21 anni, morto in un incidente. Le cornee sono state prelevate dai medici dell'ospedale oftalmico di Torino.

Luserna, trovato morto nell'auto

I carabinieri hanno rinvenuto, ieri mattina, il corpo di Eraldo Turi, 33 anni, elettricista, abi- in via 1° Maggio 212. L'uomo era riverso sui sedili della propria auto.

Pinerolo, bus-navetta per avvocati

Per ovviare alla scarsità di parcheggi dinanzi al nuovo tribunale, l'Ordine degli avvocati ha istituito un bus-navetta per i legali, con partenza alle 9-10-11 da piazza Roma.

Chivasso, al collocamento

Chiamata del collocamento, domani 24 settembre, ore 9, al ci- Cinecittà piazza del Popolo 3: 1 bidello per il Comune di Rondissone; 1 autista patente D/K, 3 mesi, per il Comune di Verrua Savoia; 1 operatore scolastico fino per il Comune di Torrazza Piemonte.

Nuovo del

Passaggio di consegne al comando della compagnia dei carabinieri di Chieri. Il capitano Lino Serra, anni, è stato trasferito alla compagnia di Lercara Friddi, Palermo; al suo posto è subentrato il tenente Umberto Diaferia, 26 anni, già comandante del Nucleo operativo Casoria, in provincia di Napoli.

I genitori: «I nostri figli resteranno a casa»

Escrementi di topo alla scuola Cairoli

Otto classi dell'elementare Cairoli in via Millelire ieri fuori dalla scuola: si protesta contro il degrado, sporcizia, i lavori questi giorni e la di bidelli

Le otto classi dell'elementare Cairoli in via Millelire ieri sono rimaste fuori dalla scuola per protesta contro il degrado, la sporcizia, i lavori in in questi giorni di lezione, la carenza di bidelli. Il medico dell'Usl ha fatto un sopralluogo richiamato dalle proteste delle famiglie.

I genitori: «I bambini possono vivere in questo ambiente dove abbiamo trovato escrementi di topo sotto termosifone della sala I muri neri di sporcizia. E poi i lavori di muratura potevano farli nell'estate». La nuova direttrice Daniela Barducco: «Il trasloco dal padiglione che dobbiamo cedere alla media Pavese è stato fatto con l'aiuto dei maestri, perché abbiamo soltanto bidelli sugli otto che sarebbero necessari. Non posso aprire la nsa perché manca il personale. Per ora servizio è rinviato settimana. E poi ci sono i vetri rotti, i servizi igienici da riparare non da sostituire». I maestri: «Lavoriamo per l'integrazione dei bambini in una a rischio, da cinque anni c'è un progetto contro la dispersione degli alunni che per ora è confermato dal ministero. In questo degrado i nostri sforzi rischiano di essere inutili». Ieri i bambini delle 13 classi della succursale in via Torrazza hanno rischiato di restare senza cibo: vi doveva provvedere l'economa, ma l'eco non c'è.

Il Comune risponde: «Si stanno cercando i fondi per tinteggiare almeno le classi. Hanno ragione a protestare per i ritardi, cerchiamo di concordare un l'altro piano di razionalizzazione, il provveditorato arriva sempre con grande ritardo». Bidelli: «A noi risulta soltanto uno di meno in via Millelire e quattro in più nella succursale. La direttrice può disporne in casi di necessità. Ci parleremo per verificare la situazione sul campo e trovare i correttivi». **(m. val.)**

Grugliasco ha chiesto modifiche sulla viabilità

Un vincolo può bloccare il centro agroalimentare

Rischia una clamorosa bocciatura la realizzazione centro agroalimentare di Orbassano. Il Comune Grugliasco ha infatti approvato il progetto, ma ne ha vincolato la realizzazione ad un accordo di programma che preveda sostanziali modifiche alla viabilità della coinvolta.

Ora gli altri comuni sui quali sorge il centro, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino, insieme alla Regione Piemonte, dovranno riapprovare il documento, ma difficilmente riusciranno a farlo prima della scadenza del 5 ottobre.

entro quella data il progetto definitivo sarà giunto a Roma, i 98 miliardi di finanziamento statale potrebbero saltare. Il vincolo è stato approvato l'altra sera da maggioranza consiliare, pds, psi, Rifondazione comunista, l'astensione dell'ex sindaco pidiessino Lo Bue, mentre dc, msi, pri, Lega Nord e Verdi erano contrari alla modifica, per evitare pericolose sorprese alla realizzazione del centro.

INGLESE MAI COSÌ FACILE IN MODO ESCLUSIVO

"ENGLISH ON-LINE C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO"

INAUGURA UNA NUOVA ERA NELLO STUDIO DELL'INGLESE

● UNA NUOVA ERA
settore educativo. L'arrivo del COMPACT DISC VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO segna la fine dell'insegnamento tradizionale e apre una nuova era nello studio di qualunque disciplina.

● SUPPORTO DIDATTICO STRAORDINARIO
English On-Line C.D. è il primo Compact Disc Video a funzionare in modo multimediale interattivo nell'insegnamento dell'inglese.
FLOPPY-DISC PERSONALE abbinato ad un computer, il C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO consente allo studente, mediante l'uso del suo personale FLOPPY-DISC, di gestire in modo autonomo il corso d'inglese, perfettamente programmato in tutte le sue fasi.
PREPARAZIONE INDIVIDUALE. Con il C.D. e assistenza e supervisione dell'insegnante, lo studente realizza la fase di preparazione individuale:
- sul video immagini di una serie episodi recitati attori professionisti
- Interviene attivamente ascoltando i dialoghi, partecipando agli stessi con «roleplaying» e registrando la propria voce con successiva comparazione per il controllo della pronuncia.
- una serie test audio e video, durante le lezioni, gli confermano il suo stato di apprendimento e progressi.

PROFILO RISULTATI E CERTIFICATO. Tutte le fasi studio vengono memorizzate nel floppy-disc e, in qualunque momento, lo studente può richiedere in PROFILO ACCADEMICO con i risultati raggiunti, nella forma di un CERTIFICATO che viene emesso dal computer.

● RIDOTTI I TEMPI DI APPRENDIMENTO
Più efficace e più rapido, il NUOVO METODO WALL STREET si adatta alle attitudini di ciascun studente e accelera il di apprendimento.

ORARI LIBERI
Ogni giorno lo studente è libero scegliere gli orari di frequenza in base alle proprie esigenze.

RITMO PERSONALE
Ciascun studente segue il ritmo di studio più idoneo alle proprie caratteristiche personali e disponibilità di tempo.

NON SI PERDONO LEZIONI
Con un sistema rotativo, le stesse lezioni si ripetono ogni settimana dell'anno.

● IL PIACERE D'IMPARARE
Garanzia di risultati, motivazione, interesse e soddisfazione: grazie suo nuovo metodo e ambiente straordinari, Wall Street Institute ha trasformato lo studio nel piacere d'imparare.

● NUOVO E AFFASCINANTE RUOLO DELL'INSEGNANTE
English On-Line C.D. pone fine al problema che frustra da sempre la vita dell'insegnante e quella dello studente: le differenze attitudinali tra un individuo e un altro, che pregiudicano considerevolmente l'apprendimento. Con English On-Line C.D. lo studente prepara preventivamente lezione, ognuno dedicando alla stessa lezione un tempo diverso, secondo le proprie personali capacità ed esigenze.
Il compito dell'insegnante consiste nel consolidare in aula quanto lo studente già autonomamente appreso, potendo applicare quindi la propria creatività libera da tutti i limiti imposti sistemi tradizionali. Un ruolo nuovo e affascinante, che rivaluta e rende notevolmente più interessante professione.

RISERVATO AI PRIMI 100 ISCRITTI
Per celebrare l'inaugurazione del suo nuovo metodo, Wall Street Institute offre incluso nel programma accademico *(contributo spese fisse unific)*

GRATIS
1 CORSO DI 1 SETTIMANA A LONDRA

WALL STREET INSTITUTE
80 sedi in EUROPA

TORINO - P.ZZA CASTELLO, 139 - TEL. 011/549203-559107
MONCALIERI - VIA GRAMSCI, 9 - TEL. 011/6055641-6055645
RIVOLI - VIA ADIGE, 9 - TEL. 011/9573623
SETTIMO TORINESE - VIA FERRARIS, - TEL.

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Notiziario
7,30 Vendite commerciali
13,30 Fiore selvaggio, telenovela
14 — Notiziario 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Film
16,30 Sulle [illegible] della California, tf
19,30 Notiziario 2ª [illegible]
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Sulle strade della California, telefilm
21,30 Occulto con ...
22,30 Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario 2ª edizione (replica)
23,30 Margherita Gautier, film
[illegible] — Vendite commerciali

Teleregione [illegible]

9 — Cartoni animati
9,30 Maiù, telefilm
10,30 Viviana, telenovela
15,10 Tutto per George, film
[illegible] Maiù
20,30 [illegible]a, telenovela
21,20 36 ore di inferno, film
23 — Terrificante notte col demonio, film
0,50 3 magnifici lurale, film

[illegible]

11 — Una pianta [illegible] giorno, [illegible] floricultura
11,30 Shirab, cartone animato
12 — Festival danza 1992, spettacolo
13 — I giovani ribelli, telefilm
14 — Rtp giornale
14,30 Notte e dì, film
17 — Starlandia
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Arcobaleno, rotocalco
20,10 RTP giornale
20,30 Donne allo specchio, film con R. Vaughn, Loretta Swit
22,30 RTP giornale, replica
23 — Nell'anno del signore, film

Teleregione

9 — Ippocampo, film
10,30 Charlie, telefilm
11 — Asta video sell
Tuttocronaca flash
14,30 Tuttocronaca 1ª edizione
14,50 Mare di gol, rubrica sportiva
15,10 Asta video sell
Tuttocronaca flash
18,30 Maiù, telefilm
20,10 Tuttocronaca 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Mare di gol, rubrica sportiva
21,20 Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 [illegible] di P. White, film

Video Tre

13,30 Giacomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Oggimotizie
14,30 Il trionfo di Ercole, film
16 — Commerciale
16,15 Giacomini
16,30 Ape Magà, cartone animato
18 — Ken il guerriero, cartone animato
18,30 Oggisera
18,45 Helem
20 — Ape Magà, cartone animato
20,15 Tg flash
20,30 James toni operazione D.I.I.E., film
[illegible] Oggimotte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Lady Ba[illegible]

Antenna 1

10 — Provaci ancora Lanny
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the Catch
22,30 Provaci ancora Lanny
0,05 Prima pagina, notiziario

Sesta Rete

6,10 [illegible]
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
15,15 Parliamo di...
17,45 Film
[illegible]
20,45 Film
23,15 Film

T.R.M.

10 — Fracce avvelenate, film
15 — 100 colpi di pistola, film
18 — Pasiones, telefilm
19 — [illegible]o tutto matto, telefilm
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Massacro ai grandi pezzi, film
22,50 Sulle strade della California

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,30 Tel[illegible]
15,15 Documentario
15,40 Cartoni animati
16,05 Promozionali
16,40 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,30 Telenovanza
20,30 [illegible]
22,15 Telegiornale
[illegible]
23,30 Film

TV 8

9,30 Cartoni animati
11,30 Telefilm
13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvottoggi
14,45 Cinerubrica
15,10 [illegible]
16,30 Il Romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
19,05 Dancing days, telenovela
20,15 Tvottoggi

TGS ITALIA 7

Amore, guerra e avventura

Alle 20,30 su TGS - Italia 7 [illegible] in onda «Avventura [illegible] amore e guerra» (1961) di Raul Walsh. Cinque marines reduci dalla Corea e in licenza a Tokyo ne fanno di tutti i colori. Con Tom Tryon.

20,45 Reportage
21,30 Documentario
22,30 Tvottoggi
22,55 Upercut
24 — Film

TGS Italia 7

8 — Vendite commerciali
13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita, tf
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxiero, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Avventura d'amore e di guerra, film
22,25 Notiziario 4ª edizione
22,35 Il meglio di Colpo grosso, show
23,25 Notiziario replica
23,35 Incontro con ...

RVC Videocalabria

5,20 Buck Rogers, telefilm
8,10 I Ryan's, telefilm
9,30 J.A. Martin, film
11 — Viviana, telenovela
11,45 Veronica - Il volto dell'amore, telenovela
12,30 Laverne e Shirley, telefilm

Tele Scirocco [illegible]

7,30 Programmi non stop
12 — I giorni di Bryan, telefilm
13 — I giovani ribelli, telefilm
13,35 TSI flash
13,55 TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Festival Dance 1992
18 — I giovani ribelli, telefilm
19,30 TSI, telegiornale
20 — Selezione Award da Montecarlo
20,30 Donne allo specchio, film
22,30 TSI, telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
23,30 Programmi non stop

Video Mediterra[illegible]

14,15 Videogiornale
15 — Telenovela
16 — Bazar
18,45 Videogiornale
20,30 Il principe Asim, film
23 — Videogiornale
23,30 Il rally dei campioni, film

Telerent-Tivuitalia

11 — Vendite commerciali
14 — Sport e news
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
16 — Pasiones, teleromanzo
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Il massacro ai grandi pezzi, film
[illegible] Telerent attualità

LE TV PRIVATE

23 — Sulle strade della California
24 — Tivi, telefilm
1 — Febbre da cavallo

TSB-T. Sound Bro.

8,45 Documentario
11 — Trazzieri 2, sceneggiato (r)
13 — Il punto
13,30 Documentario
14 — T.S.B. Videogionale
16 — Cartoni animati
18 — Rubrica religiosa
19 — T.S.B. Videogionale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato
23,30 T.S.B. Videogionale
24 — Programmi non stop

Telejonica

11,30 Scatola magica
13 — Sister Kate, telefilm
13,45 Telegiornale
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,30 Kate Mc Shane, telefilm
15,50 Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Telegiornale flash
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, novela
19,30 Telegiornale flash
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Kate Mc Shane, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Telegiornale notte
22,45 Un piccico di...
23 — Per sempre, film
1,45 Un piccico di ...

Sicilia 1

13,30 Signorina non guardate i marinai, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 [illegible]
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemando
20,30 Margherita Gautier, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Buck Rogers, [illegible]
1 — Film no stop

Antenna Sicilia

14,30 Siciliauno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Festival Dance 1992
17,30 Ape Maia, cartone animato
17,55 I giorni di Bryan, telefilm
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Film
22,15 Siciliasera
22,35 Film

TRM Odeon

7 — Vendite commerciali
13 — Cartoni animati
14 — Mediterraneo notizie
14,30 L'intrigo internale, film
15,30 Viviana
16,15 Vendite commerciali
17 — Abbasso la ricchezza!, film
18 — Verónica - Il volto dell'amore
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-man - C.s.
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Il dottor Faustus, film
22,15 Mediterraneo notizie
22,30 La vendetta del gangster, film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª edizione pom.
14,30 Casale & Co. telefilm
17 — Notiziario, 2ª edizione pom.
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermix Studio Rock
20,05 Notiziario, 1ª edizione ser.
20,35 Innamorarsi, telenovela
22,10 Notiziario
23,40 Lui lei e gli altri
0,45 Samurai, telefilm

Telecras AG

14,15 Vg Pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Vg pomeriggio
18 — Pasiones, telenovela
19,10 Vg anteprima
19,15 La strana coppia, telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 Massacro ai grandi pezzi, film
22,40 Sulle strade della California

Vuelle 7

12 — Festival Dance '92
13 — Giovani ribelli, telefilm
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19 — Cinquestelle news
20,30 Donne allo specchio, film
22,30 Cinquestelle news

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, telenovela
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love American style, telefilm
19,30 Ralph supermaxiero, telefilm
20,30 Avventura d'amore e di guerra, film
22,30 Colpo grosso story, show
23,30 Stazione luna, film
1,30 Colpo grosso story, show (r)

Antenna 1

17,05 Prime pagine
19,10 Tgg speciali
20 — Redazionale
20,35 Innamorarsi
21,30 Catch the catch
22,30 A sud dei tropici, telefilm
23,20 Tgg speciali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

medicase
DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST s.r.l.

Affitto

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.885, Or.: 16/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
[illegible]ners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugal con David Eulat (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' [illegible]r

CALTANISSETTA

Be[illegible]ont — sette Martiri 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000
Be[illegible]lm
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, Ing. 700; rid. [illegible]
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Morney, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N.V. 1h 50' Thriller

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ing. 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/20/22,30, Ing.5000;r.5000/Arc.4000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kinge (Usa '91) — Madre e figlia, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Arena Argentina — v. Varanca 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
Berlinguer ti voglio bene
di Giuseppe Bertolucci con Roberto Benigni, Nicla Vaili, Carlo Monni (Italia '77) — Un giovane Benigni dalla lunetta vera pierlecciara pronto a gettare uno scandaglio nella profondità dell'universo popolare. N.V. Commedia

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 5000; rid. 4000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 16, Tel. 316.669, Or.: 17/18,40/20,30/22[illegible], Ing. 5000; rid. 4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 1ª spett. 17,30; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, da sab. 19/8 a giov. 24/8, Or.: 1ª spett. 17; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Centro storico
di R. Giannarelli con G. De Sio, A. Sancinetti, S. Grandi (Italia '92) — Croce e delizia della vita in comune, per una regista depressa e una ragazzina entusiasta. Se poi ci si mette di mezzo anche un uomo... N. V. 2 h Commedia

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Detective Stone
di T. Mayfam, con R. Hauer, K. Carradine (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V.M 14 1h 35' Fanta-thriller

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16,45 18,30/20,30/22,30, Ing. 5000; rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Sciara — p. Ricorgimento 15, Tel 417.084 Dom. ap. [illegible], Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSO PER RIPOSO

Super.[illegible] — p. Ghislori 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 17/20/22,30, Ing. 5000; rid. 7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato [illegible] pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Lux — largo Seggiola, ia. 168, Tel. 718.288, Or.: 17/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
White [illegible] - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

Olimpia — v. degli Amici, ia. 242, Tel. [illegible], Or.: 18/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.88, Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30
Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito N. V. 1h 40' Poliziesco

PALERMO

Abc — v. Ernesto Amari 186, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 6' Thriller

Ariston — v. Pirandello 6, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30, Ing. 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 5000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' Giallo

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Or.: 20,40/23,15, Cinestudio 92, Ing. 5000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Fiamma — Largo degli Abeti 5, Tel. 625.18.55, Or.: 16 - 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 5000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Gaudium — v. Damiano Almoyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 5000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Cecchi (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller

[illegible] — (Palavicino), Or.: 20,40/23,15, Ing. 5000
[illegible] sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Arena Odeon — (Mondello), Or.: [illegible]1,15/23,15, Ing. 5000
Boyz 'n the hood - Strade violente
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 50' Dra[illegible]

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.351, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]etropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.85.32, Or.: 17,30/20/22,30 — [illegible]

[illegible] — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, L. 5.000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 5000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugal con David Eulat (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' Horror

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30, I[illegible] 5000; rid. 3500 — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Golden — v. Ecktio 12, Tel. 61.148, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Le mani della notte
di J. Eisenberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano [illegible]ure ombre. N. V. 1h41' Thriller

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. [illegible]358.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 5000; rid. [illegible]
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780, Or.: 16/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 92, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 16, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000; rid. 3000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.575, Or.: 16/18/20/22
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Morney, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La mia peggiore amica - Poison Ivy
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la introduce nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' Dramm.

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Morney, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Moglie a sorpresa - The housesitter
[illegible] *Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Poliziotto in blue jea[illegible]
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro del genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

Raimondi — **Fermati o mamma spara**
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000; rid. 4000
[illegible]sic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] — [illegible] Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. [illegible] rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.169, Or.: 16/18/2[illegible], Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 958, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000 — **Film per adulti**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
[illegible] CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo [illegible]

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via Pasquale Calvi, 5 tel. 091/334.211.

TEATRO LEJO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 88.19.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 58[illegible].483.

ASSOCIAZIONE [illegible]DSTAI Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

ASSOCIAZIONE ALCANESE MU[illegible] BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» 58 113 Scorrimento veloce per Partini[illegible] (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

[illegible]SS. SICILIANA MUS[illegible] INSIEME di Mimmo Calleo. **Seminario di chitarra** tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 15 alle ore 20.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicocaglio[illegible], tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (telefono 095/322.323) e The Brass Group (telefono 095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

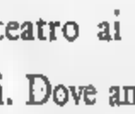
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

[illegible] **3i** Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

Isabella Ganganti Saffiotti

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.



LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

UNESORBITANTE

GRANDIOSO 3x2 DAL 21 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

supermercati

UNES

A MISURA DI QUALITÀ

ALESSANDRIA
•Via Marengo, 160
•Presso [illegible] Comm. Pacto, S. Marengo
•Corso Acqui, 212

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

VALENZA
•Via [illegible] ang. Via Cervi
•Largo Costituzione della Repubblica, [illegible]

AUT. MIN. RIC.

E IN PIÙ, UNES PREMIA LA FEDELTÀ CON PHILIPS

TUTTI I GIORNI FINO AL 28 FEBBRAIO 1993

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Settembre 1992 N. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Centinaia di cercatori di funghi sorpresi dal nubifragio: anziana di Alessandria smarrita a Ponzone

Acqui, straripa il Bormida: 3 dispersi

Rotti gli argini a Merana. Allagamenti nell'Ovadese

ACQUI TERME. Notte di angoscia nell'Acquese colpito da un violento nubifragio: il Bormida è straripato in più punti, tre persone, andate a cercare funghi nei boschi, risultano disperse.

Dopo un pomeriggio di ansia, mentre da oltre il Colle di Cadibona, dalla Liguria, giungevano le notizie sulla devastante alluvione che aveva colpito il Savonese, in serata l'allarme si è spostato nell'Alessandrino, da cui già erano partiti uomini e mezzi in aiuto dai colleghi liguri.

La Protezione civile, che a Savona aveva fatto affluire squadre di soccorso da cinque regioni, ha avvisato i colleghi alessandrini che stava arrivando la piena del Bormida. Mobilitati subito ancora i vigili del fuoco e poi gli enti di pronto soccorso.

Primo a subire la piena del fiume è stato il Comune di Merana dove verso le 20 il Bormida ha rotto gli argini allagando i campi. L'acqua è defluita in zone già colpite altre volte da allagamenti, i danni paiono contenuti.

Quasi contemporaneamente a Spigno minacciava di uscire dal suo alveo il torrente Valle che alimenta la diga: sono state aperte le paratie per evitare il peggio e far scorrere l'acqua nel Bormida.

Il fiume ieri sera, poco dopo le 21 aveva ampiamente superato il livello di guardia. Ma intanto deva preoccupazioni anche l'Erro, il maggior torrente dell'Acquese. A Cartosio è arrivato a lambire la statale, mentre al ristorante La Pesca, che ha una terrazza a picco sul corso d'acqua, ha strappato il bombolone del gas Gpl, trascinandolo a valle. Tutta la zona ieri era senza corrente elettrica.

Ad Acqui il Bormida «è arrivato al Mulino», come si dice in città: cioè si è allargato fino alla massima capienza dell'alveo, lambendo appunto l'area dove sorgeva il vecchio mulino. Solo gli archi del millenario acquedotto romano emergevano dalla corrente in piena.

Ma alle preoccupazioni per i corsi d'acqua si aggiungevano subito quelle per le persone disperse. A centinaia ieri, sottovalutando il maltempo, hanno affollato i boschi dell'Acquese in cerca di funghi.

In serata ai vigili del fuoco giungeva l'allarme per una donna anziana, un'alessandrina (ma le generalità non sono state rese note) andata a funghi in un bosco al Moretti, uno delle sette frazioni di Ponzone. Una signora agitatissima è arrivata in paese chiedendo aiuto per la madre con cui, appunto, era andata nei boschi e che non riusciva più a trovare. I carabinieri assieme a una squadra di quattro vigili del fuoco acquesi ha cominciato una battuta alla sua ricerca.

Altre due persone sono date per disperse più o meno nella stessa zona, a Fondo Ferle, altra frazione di Ponzone, ma sul versante verso l'Erro. Non si sa chi siano, anche loro sarebbero comunque cercatori di funghi sorpresi dal nubifragio.

Il maltempo ha flagellato la provincia per tutto il giorno e è peggiorato ulteriormente in serata quando anche ad Alessandria si è abbattuto un violento temporale. La drammatica situazione in Savonese aveva creato disagi, nel pomeriggio, ai trasporti ferroviari. Sulla linea Alessandria-Acqui-Savona un treno è stato soppresso. Poi le Ferrovie hanno istituito servizi sostitutivi in pullman.

Il nubifragio ha colpito in serata anche Ovada e l'Ovadese. Verso le 19 sono cominciate ad arrivare ai vigili del fuoco le prime chiamate per scantinati allagati, con tombini intasati, poi l'attività si è fatta frenetica con segnalazioni di emergenza da molti paesi del circondario, soprattutto Molare, Trisobbio, Carpeneto. Anche l'Orba e la Stura erano a livello di guardia.

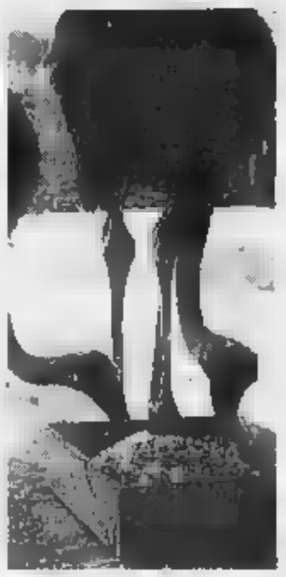
Nella mezzanotte nei paesi dell'alta Val Bormida pareva comunque che il peggio fosse passato, quanto meno il livello dell'acqua accennava più a scendere. Su Alessandria invece continuava a piovere con insistenza.

Carlo Ricci
Piero Bottino

Ruspe sulla statale del Cadibona. Il nubifragio che ha investito l'Acquese è partito dal versante ligure della Valbormida

ALLARME NELL'ACQUESE

Struzzo libero nei boschi



Allarme nei boschi dopo il ritrovamento di due uova di struzzo, un animale potenzialmente pericoloso: un'unghiata può squartare un leone. A PAG. 38

Nella provincia

Cresce ancora l'emergenza calabroni

Continua a in tutta la provincia l'emergenza calabroni. Dicono al comando dei vigili del fuoco: «Riceviamo dalle venti alle trenta telefonate al giorno di persone che richiedono il nostro intervento per distruggere i nidi di questi pericolosi insetti. Tutti vorrebbero che accorressimo a sirene spiegate, ovviamente non è possibile».

Per rimediare il più rapidamente possibile a un problema che suscita allarme, soprattutto dopo la notizia della morte di un pensionato di anni, che era stato punto da calabrone, i vigili intervengono anche di giorno. In queste i nidi sono quasi sempre vuoti, finiamo col fare un lavoro inutile», osservano.

Per operare in modo drastico, è necessario attendere la notte, quando gli imenotteri hanno fatto ritorno ai nidi e le squadre appositamente attrezzate possono eliminarli con speciali liquidi. [a. c.]

Giovane tossicodipendente si autodenuncia ai carabinieri perché solo in carcere spera di poter guarire

«Venite ad arrestarmi, ho la droga in casa»

Il quantitativo però era minimo e non è stato accontentato

ALESSANDRIA. Si autodenuncia per possesso di droga, chiede di essere messo in carcere ma i carabinieri non possono accontentarlo, perché la dose sequestrata è minima. Protagonista dell'inconsueto episodio è Gabriele Savoldelli, 24 anni, abitante in via Casalbagliano 20, che da tempo fa uso di eroina. E' stato lui a telefonare, fornendo il suo indirizzo: «Venite ad arrestarmi. Ho con me della droga, non sto bene e preferisco stare in carcere che a casa». Non appena i militari sono arrivati il giovane ha consegnato loro quattro bustine contenenti una polvere in quantità talmente ridotta, forse persino inferiore alla dose minima giornaliera, che i carabinieri non hanno potuto ammanettarlo. L'episodio è stato segnalato al procuratore della Repubblica, Marcello Parola: il magistrato ha aperto un'inchiesta penale a carico di Gabriele Savoldelli e farà esaminare la droga per accertarne l'esatto quantitativo. Se rientra nei minimi stabiliti dalla legge per uso personale, Gabriele Savoldelli sarà prosciolto in istruttoria. Il caso del giovane non è molto diverso da quelli di tante altre vittime della droga. Gabriele Savoldelli, diplomato alla scuola di arti e mestieri, faceva l'operaio, ma ha perso il lavoro, sembra proprio a causa della droga. Figlio unico, il padre, Giuseppe, camionista in pensione, è separato dalla moglie, che fra l'altro è malata, e vive con un'altra donna, la quale vuol bene al ragazzo. La zia Elisa non si sa spiegare perché abbia cominciato a drogarsi: dice che Gabriele si è sempre comportato bene, non le risulta abbia mai violato la legge, né che abbia commesso violenze per ottenere il denaro con cui acquistare droga. Lei si è accorta un anno fa che il nipote, il quale non lavora, passa la mattina a letto ed esce, per ore e ore seduto su una panchina o andare chissà dove e con chi», si drogava. Gabriele lo ha ammesso: vorrebbe uscire dal giro ma non ci riesce. Spesso chiede soldi in famiglia, magari con la scusa di acquisti inesistenti. A volte li ottiene, altre no, lui non insiste. Il padre ha cercato più volte di indurlo a troncare con la droga, inutilmente. «Abbiamo anche tentato di farlo ricoverare in una comunità, lui d'accordo, ma non è stato possibile» conclude la zia.

Gabriele Savoldelli, 24 anni

Emma Camagna

Spacciava nel Novese, il «boss» viene arrestato con dieci complici

Gli arrestati. Da sinistra: Graziano Fassina, Emilia Fumanti e Filippo

NOVI. Da anni i carabinieri cercavano di incastrarlo. Era ritenuto un «boss» dello spaccio di stupefacenti nel Novese. Fino all'altro giorno, però, era stato possibile raccogliere le prove che trasformassero in ordine di custodia cautelare le varie denunce presentate dalle forze dell'ordine nei sui confronti. La prima, dicono in caserma, risale al 1988.

Ora, però, Filippo Portaro, 39 anni, abitante a Borgoratto, in via Porrati, è stato sorpreso in flagrante. «Cinquanta grammi di eroina e 3 milioni in contanti - dicono i carabinieri del comando provinciale - costituiscono le prove». Porrati è stato, così, arrestato l'altro giorno dai militari della terza sezione del nucleo operativo. E' ritenuto fornitore del mercato di droga della zona di Alessandria e di Novi.

Con il «boss», sono finiti dietro le sbarre altri due persone, considerate spacciatori di medio e piccolo calibro; sono i novesi Emilia Fumanti, 32 anni, via Capurro, e Graziano Fassina, di 38, viale Pinan Cichero, ritenuto il «cavallo», cioè colui che piazzava le singole dosi tra i drogati. L'accusa è la stessa per tutti: concorso in spaccio continuato di stupefacenti.

Da tempo i carabinieri avevano notato il movimento di tossicodipendenti che ruotava intorno all'abitazione di Emilia Fumanti. Prima di porre fine al traffico, però, speravano di riuscire a trovare chi, in qualche modo, lo alimentava tenendone le fila a distanza. Il nome che si faceva era quello, appunto, del noto di Portaro. Agire prematuramente, spiegano in caserma, avrebbe significato assicurare alla giustizia un paio di tossicodipendenti costretti allo spaccio per procurarsi la dose; e lasciarsi sfuggire chi invece ha fatto del traffico di stupefacenti una fonte di ricchezza.

Ormai era chiaro che gli spacciatori novesi si rifornivano ad Alessandria. Quando, dopo lunghi appostamenti e pedinamenti, sabato pomeriggio sono stati notati nel capoluogo di provincia, l'operazione è scattata. Portaro, Fumanti e Fassina si sono incontrati e poi divisi. I carabinieri li hanno seguiti. I novesi sono stati raggiunti quando ormai erano tornati nella loro città. Avevano ancora con loro i 50 grammi di eroina pura sequestrati. Portaro, invece, aveva in tasca i tre milioni che costituivano il pagamento per la droga.

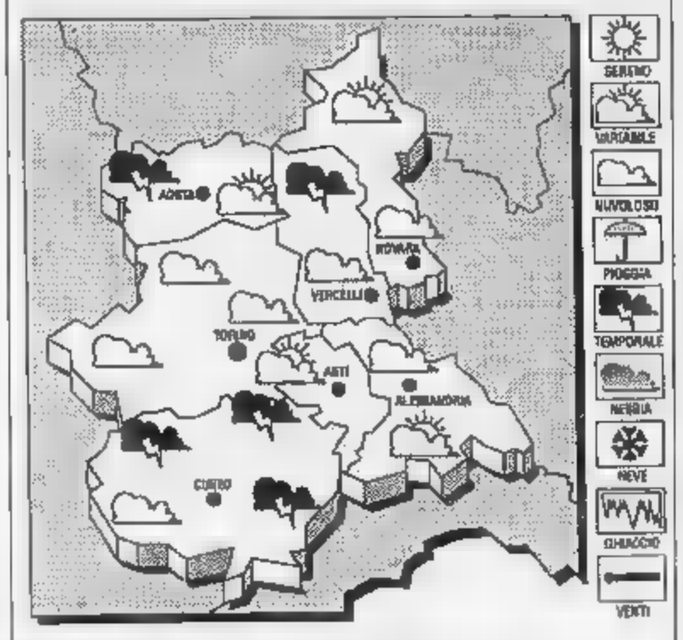
Successive perquisizioni nelle abitazioni dei tre arrestati, hanno portato alla scoperta di materiale da taglio e bilancini di precisione. Tutto quanto è stato sequestrato.

Durante l'operazione antidroga, circa tossicodipendenti notati nei pressi dell'abitazione di Emilia Fumanti sono stati identificati e segnalati all'autorità giudiziaria. Sono giovani alessandrini e novesi, tutti di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

Dell'indagine si occupa ora il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Alessandria, Marcello Parola. Sarà la magistratura a decidere se i tre arrestati dovranno comparire a giudizio per rispondere dell'accusa di spaccio.

Margherita Rubino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI Moderati da Sud-Ovest

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni

LE TEMPERATURE
IERI ALESSANDRIA
Max: 18, min: 14; : 16

UN ANNO FA
Max: : 17; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18; Novara 24; Asti 19; Aosta 18; Cuneo 19,6; Vercelli 28

In città aperti in poco tempo almeno 4 nuovi punti vendita elettronici

E' arrivato il Bancomat del video

Si noleggia 24 ore su 24: film sexy fra i più gettonati

ALESSANDRIA. Benvenute scarlattina. Non tutti i mali, si sa, vengono per nuocere. «Con i primi raffreddori e le malattie dei bambini - diceva, alcuni giorni fa, il rappresentante di video cassette al noleggiatore - Walt Disney andrà a ruba».

Le prossime nebbie e gelate dovrebbero contribuire al successo di tutte le uscite programmate per la stagione. Senza contare che i progressi dei metodi di diffusione stanno facendo la loro parte. Sono arrivati anche in città gli sportelli automatici dove si può noleggiare video cassette 24 su 24, utilizzando una tessera magnetica cui viene scalato il costo del noleggio. E' una sorta di «Bancomat del video»: di centri di questo tipo nelle ultime settimane hanno aperti almeno quattro.

Successi dell'ultima stagione cinematografica, film d'azione, cartoni animati, ma anche film sexy: così Alessandria si prepara ad affrontare l'autunno davanti al piccolo schermo, e il videoregistratore sembra prossimo a rimpiazzare il telecomando. In città già si moltiplicati i negozi di noleggio e rivendita di video cassette: i nuovi «self service» hanno rilanciato il mercato. Sugli utenti si diffondono i primi, estemporanei, studi sociologici.

Il noleggiatore «medio» di video cassette è uomo e ha meno di 45 anni. I suoi gusti si differenziano in base al genere di servizio che richiede: se noleggia, vuol ridere e divertirsi; se acquista, vuole un'opera impegnata. Nel periodo natalizio ogni prodotto trova il suo estimatore, d'estate, trionfano i film «a luci rosse».

I gusti dell'acquirente dei negozi tradizionali sono piuttosto diversificati. Gli esercizi automatici hanno inoltre - lo confermano i gestori - una larga fetta di pubblico interessato al porno. Si riconoscono immediatamente - dice la gente che abita in via Marengo, nei pressi del self service King video club - chi viene a noleggiare una cassetta qualsiasi, lascia l'auto in seconda fila e la sua scelta con calma. Chi cerca il porno, parcheggia in modo che l'auto non si noti, poi sceglie e si allontana in fretta».

Nel negozio tradizionale, prima di presentarsi alla cassa, aspetta timidamente che il locale sia vuoto: nel frattempo cerca darsi contegno consultando tutti gli articoli esposti. Altre volte, però, sfoggia baldanza e goliardia. «Stasera - dice consultando scrupolosamente la trama in copertina - facciamo quattro risate tra amici».

Il cosiddetto «pubblico adulto» in città sostiene ampiamente l'attività dei video noleggiatori, manca un genere di utenza più tradizionale. Walt Disney è nome che garantisce il successo della pellicola: «Non c'è una sua - dicono gli esercenti - che non piazzi sul mercato». [m. ru.]

Gli allievi di elementari e medie ancora senza pasti: il Comitato protesta

La mensa aprirà lunedì, forse

Lo promette il Comune, ma i genitori esprimono preoccupazione. La giunta si è riunita solo giovedì scorso, a lezioni già iniziate, per decidere come assumere il personale

ALESSANDRIA. La mensa scolastica riaprirà i battenti lunedì prossimo, o almeno così è stato promesso al Comitato mensa.

Ieri sera il Comitato composto dai presidenti dei consigli dei circoli didattici, due rappresentanti del distretto scolastico, due del comitato di gestione delle materne comunali, due direttori didattici e due presidi, si è riunito per discutere il mancato avvio del servizio di refezione per le scuole elementari e medie inferiori.

I refettori di alcune scuole sono rimasti deserti perché la precedente amministrazione comunale doveva ancora decidere se assumere, per il servizio di distribuzione ai refettori, il personale della ditta appaltatrice o se invece optare per il precariato.

«Solo giovedì - dice Francesco Galeone, presidente del Comitato - quando le scuole erano già iniziate, la giunta si è riunita per decidere che tipo di assunzioni scegliere. Alla fine dell'anno scolastico passato, avevano assicurato che non avremmo avuto problemi, perché il personale che già era in servizio sarebbe stato richiamato. Poi dal Comune è arrivata la voce che sarebbe stato reclutato personale precario con contratti di sessanta giorni, che però avrebbero dovuto rinnovare per tutto l'anno».

La «Gemeaz», la ditta appaltatrice del servizio di mensa centralizzata, è pronta a servire i pasti contemporaneamente all'inizio delle lezioni, perché è già in funzione per le scuole materne.

Ieri sera il Comitato ha stilato un documento, nel quale ribadisce che «il servizio di refezione scolastica continua a destare preoccupazioni» e il ritardo nella sua erogazione «dimostra la scarsa considerazione della giunta comunale nei confronti dei problemi degli allievi che frequentano la mensa e delle loro famiglie».

Nello stesso documento i componenti del Comitato ritornano sui problemi del servizio mensa che erano emersi da un'indagine effettuata nel marzo di quest'anno. Uno dei più rilevanti era la razionalizzazione del pagamento delle rette.

Il Comitato aveva presentato a questo proposito, nel giugno scorso, una richiesta all'amministrazione per ottenere informazioni dettagliate sulle voci che concorrono alla determinazione del costo del pasto, per la quale non è ancora pervenuta risposta. E ribadisce che l'adozione dei buoni pasto possa essere la «soluzione più equa e razionale nell'interesse dell'utenza e dell'amministrazione».

Tutto dovrebbe risolversi, finalmente, con l'insediamento della nuova giunta, che si trova così ad affrontare uno dei tanti «problemi irrisolti» ereditato dalla precedente amministrazione comunale. (a. m.)

LA SCUOLA UNIVERSITARIA

Chimica, Stanghellini e gli studenti

Questa mattina alle 9 il professor Stanghellini, docente di Chimica generale inorganica, terrà nell'aula 7 un incontro con gli studenti già iscritti e che intendono iscriversi al corso di laurea in Chimica. Domani, invece, riceverà gli studenti il docente di Esercitazioni di preparazioni chimiche, Gobetto, nella stessa aula e alla stessa ora.

Tesi, la scadenza a Scienze politiche

Per i laureandi di Scienze politiche, copia della tesi di laurea e tutto il materiale previsto devono essere consegnati in segreteria entro il 7 novembre.

Esami tra il 7 e l'11 gennaio

Per gli iscritti al corso di laurea in Matematica, l'esame di Geometria I, dopo l'appello di settembre, è previsto tra il 7 e l'11 gennaio prossimo.

Dove informarsi sul progetto Erasmus

Le matricole non possono partecipare al progetto Erasmus, per gli scambi internazionali. Il progetto prenderà il via nei mesi primaverili. Per avere ulteriori informazioni sulla partecipazione al Erasmus, gli studenti possono rivolgersi alla segreteria.

Scienze politiche così le matricole

Le lezioni del corso di laurea in Scienze politiche s'iniziano il 5 novembre. Per le matricole, nel primo semestre sono previste lezioni di Storia contemporanea, Sociologia, Matematica economica: si terranno il lunedì, martedì e mercoledì.

Diritto, gli appelli slittano al 30

Cambiamenti nel calendario degli esami di Diritto del lavoro, Diritto penale e privato per gli studenti di Scienze politiche. Gli appelli previsti per venerdì ma sono stati spostati al 4 settembre.

Economia politica esercitazioni a Torino

Le esercitazioni di Economia politica saranno tenute dal docente nella sede di Torino con il seguente calendario: 13 e il 27 ottobre alle 9.

IN BREVE

ARCHIVIAZIONE

Scagionato l'uomo bloccato in piazza Matteotti con droga

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Pierluigi Mela di archiviare il procedimento a carico dell'alessandrino Michele Galati, 34 anni, via Palermo, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia in piazza Matteotti - e poi scarcerato - perché trovato in possesso di sette bustine di eroina. Secondo la squadra antinarcotici l'uomo, che ha precedenti in materia, stava andando in piazzetta della Lega per smerciare la droga. La circostanza, afferma il magistrato nel suo provvedimento, non è stata però provata. Inoltre l'eroina sequestrata serviva a Galati per uso personale.

TELEVISIONE

Nuovo ripetitore, presto si vedrà Raitre Piemonte

La Rai ha annunciato che presto verrà installato un ripetitore tivù sul monte Penice per consentire al segnale di Raitre di «coprire» tutto il territorio piemontese, quindi anche quelle zone dove ora si ricevono male i programmi torinesi e nitidamente quelli lombardi. «Il nuovo ripetitore - dice Leopoldo Robotti, dell' Adiconsum-Cisl - entrerà in funzione probabilmente a marzo o aprile». Proprio l'Adiconsum aveva promosso una petizione in provincia per sollecitare la Rai ad adottare provvedimenti perché vengano captati regolarmente i programmi regionali d'informazione.

In città adesso nasce uno Scuola per genitori

I consigli di Circolo, i consigli di istituto e il distretto scolastico di Alessandria propongono una «Scuola dei genitori». E' una serie di conferenze-dibattito nella scuola media «Vochieri» in piazza D' Azeglio 15, dalle 15,30 alle 18,30. Si inizia il 3 ottobre con «Essere famiglia oggi». L'iniziativa, finanziata dal ministero della Pubblica istruzione, vuol privilegiare il risvolto educativo più che quello informativo. Le iscrizioni vanno presentate entro il 26 settembre. Per aderire si deve ritirare la scheda nella scuola frequentata dal figlio e restituirla alla segreteria.

Oggi prima seduta

Si eleggono sindaco e giunta

ALESSANDRIA. Si riunisce questa sera il Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta, presentati per altro già ufficialmente lunedì (ricordiamo: quadripartito psi, pds, pri, psdi guidato da Gianluca Veronesi). Ma il primo colpo di maglio potrebbe essere dall'inversione dell'ordine del giorno. Così sarà, prima dell'elezione si discuterà del bilancio consuntivo '91 del Comune e delle municipalizzate (lo scoglio si cui si è arenata la giunta Prianoi.

Del resto era sembrato quanto meno strano che il nuovo esecutivo dovesse anche accollarsi la responsabilità di un documento frutto dell'amministrazione Mirabelli ed elaborato dalla successiva amministrazione con a capo Giovanni Priano.

A proposito di Mirabelli, il passaggio di Rita Rossa da capogruppo psi ad assessore, lascia libera una carica che potrebbe essere appunto occupata dall'ex sindaco. Questa ora una delle voci e l'altro giorno il segretario socialista, Eugenio Ferrero, non l'ha smentita: «Se Mirabelli accettasse ne sarei lieto» ha detto ai giornalisti. Anche se ha ribadito che il tema non è stato ancora affrontato a federazione psi.

Il consiglio comunale proseguirà domani e venerdì. E domani pomeriggio alle 15,30 si riunisce anche il Consiglio provinciale. (p. b.)

Il' all'ospedaletto

Migliora il bambino travolto

ALESSANDRIA. Sono in lieve miglioramento le condizioni di Giuseppe Milani, il bambino di nove anni, di Pontecurone (via Emilia Sud 12), che l'altro pomeriggio è stato investito da un'auto mentre percorreva in bicicletta la statale 10 Pontecurone-Tortona.

Giuseppe Milani è ricoverato all'ospedale infantile di Alessandria. I medici hanno ancora sciolto la prognosi. Subito dopo l'incidente le condizioni del bambino apparse piuttosto gravi. Con un'ambulanza della Croce rossa era stato trasportato all'ospedale di Tortona, dove era stato deciso il trasferimento al «Santi Antonio e Biagio» per sottoporlo alla Tac. Poi Milani è stato affidato alle cure dei medici dell'ospedale infantile.

Le cause dell'incidente stradale sono ancora in via di accertamento. Il bambino è stato urtato e sbalzato a terra dalla Regata guidata da Aldo Tognetti, 57 anni, di Pontecurone (abita in via Santa Maria delle Grazie 46). (m. t. m.)

Oggi a Frugarolo

Il dramma del giovane morto in auto

Massimo Paolo Gilardenghi aveva 24 anni. E' morto domenica notte a Litta Parodi in uno scontro frontale

FRUGAROLO. Si celebrano oggi alle 16, nella chiesa di San Felice, i funerali di Massimo Paolo Gilardenghi, il giovane di Frugarolo morto in un incidente stradale pochi minuti dopo la mezzanotte di domenica.

Gilardenghi, 24 anni, abitante con la famiglia in via Libertà 54, era alla guida della R5 quando, a Litta Parodi, pochi metri prima di immettersi sulla statale 35 bis dei Giovi, ha perso il controllo della guida e l'auto è finita contro la Ax di Davide Taverna, che arrivava dalla direzione opposta. Taverna e due ragazze sono rimasti feriti. Per Gilardenghi i soccorsi sono stati inutili. (m. ru.)

A Valenza

Condannati per furti due ex

VALENZA. Due alessandrini sono stati condannati dal vice pretore Giuseppe Bologna a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e a 240 mila lire di multa per furto aggravato.

Sono Gaetano Forgia e Roberto Giuva, entrambi di 34 anni. Forgia abita ad Alessandria in via Verona 61, Roberto Giuva vive invece a Spinetta Marengo in via Gozzo 27.

I due, nella notte di domenica 13 settembre, erano stati sorpresi dai carabinieri con numerosi oggetti appena rubati dalle automobili dei valenzani Franco Ferraris e Giovanni Borin. Con Forgia e Giuva, c'erano Giuseppe Borello, 18 anni, di Spinetta Marengo, via Prospero 27, ed un minorenne.

Arrestati, erano comparsi il mattino dopo di fronte al magistrato, che aveva condannato Borello a 6 mesi di libertà controllata e a 200 mila lire di multa, ordinandone la scarcerazione. Per Forgia e Giuva era invece stata mantenuta la custodia cautelare, in attesa del giudizio celebrato oggi. (r. c.)

Momento nero per il settore: dalle prime fiere autunnali segnale di ripresa

Valenza, orafi prigionieri della crisi

Al Macef gli ordini hanno riguardato solo oggetti di basso e medio costo. Calo di visitatori alle rassegne L'unica eccezione è stata la Rafo. L'Aov guarda però con speranza alla mostra cittadina di inizio ottobre

VALENZA. E' sempre più allarmante la situazione dell'oreficeria valenzana, prigioniera della crisi internazionale e delle difficoltà interne, che rallentano l'export e intaccano anche il mercato nazionale. Le prime fiere autunnali, da cui ci si attendeva un'inversione di tendenza, non hanno portato i frutti sperati.

In Giappone, le manifestazioni di settore hanno riservato ben poco agli operatori, che si sono riversati sul Macef di Milano, con la ferma intenzione di «rifarsi». Le intenzioni e l'impegno però non sono bastati. Il salone lombardo ha subito una contrazione di visitatori di oltre mila unità rispetto all'edizione primaverile (da 142 mila 502 a 121 mila 446), deludendo le aspettative.

«Sono mancati soprattutto i dettaglianti del Meridione, da sempre punti di forza della rassegna milanese - dice Aldo Bernardotti, della Bibigi - per di più gli ordini hanno riguardato solo oggetti di basso e medio costo».

I visitatori stranieri, anche loro in calo (da 12 mila 138 a 11 mila 368), si dimostrati cauti negli acquisti, in particolare gli americani, presenti in numero elevato (571), ma inferiore rispetto a febbraio (858).

Gli unici risvolti positivi sono venuti dalla Rassegna dei fabbricanti orafi (Rafo) di Valenza, che si è conclusa con un lusinghiero aumento di visitatori. Presente anche una consistente rappresentanza di stranieri, in particolare spagnoli, fatto raro nella storia dell'esposizione, riservata ai commercianti all'ingrosso italiani. I risultati commerciali però si conosceranno solo nelle prossime settimane al momento dai contatti diretti viaggiatori-produttori.

Bruscamente ridimensionate invece, le speranze di coloro che hanno raggiunto Vicenza, per partecipare a «Orogamma». «La fiera passerà alla storia come quella della svalutazione, che si è abbattuta su di noi il terzo giorno, sconvolgendo le trattative - puntualizza Carmelo Maiorana -. Il piano generale, sottotono l'afflusso di visitatori». Il bilancio finale è di 9 mila operatori di 70 Paesi, mille in meno rispetto all'odizione '91. Il numero degli stranieri però, è salito leggermente. «Malgrado ciò, nei nostri stand se ne sono visti pochi - dice Luciano Buzio -: qualche sudafricano, un venezuelano, ma di tedeschi l'ombra».

In questa situazione, l'ultima àncora di salvezza para rappresentata dalla mostra di Valenza, in programme dal 3 al 7 ottobre. «In quel periodo, dovrebbero essersi stabilizzati gli effetti negativi attuali - osservano all'Aov -: siamo fiduciosi».

Rodolfo Castellaro

All'asta i gioielli dei vip

VALENZA. Si tiene stasera a New York l'asta benefica dei 32 pezzi unici, realizzati dagli orafi italiani, su progetto di altrettante celebrità internazionali, nell'ambito del progetto «A jewell for life». Definito il più grande evento di beneficenza mai realizzato sino ad oggi, l'iniziativa dell'Associazione orafe valenzana culmina nell'asta che avrà come palcoscenico piazza rinascimentale costruita per l'occasione a Manhattan.

Sarà la Phillips, antica casa d'aste londinese, a garantire la vendita. Ma i «battitori» Beverly Sills, Tony Randall e Robin Leach, tre star del teatro, del cinema e della televisione. Si spera così ricavare una cifra ancora superiore al valore stimato dei preziosi, che supera il miliardo. Il ricavato andrà a favore di importanti associazioni umanitarie degli States e all'italiana Together for Peace Foundation. (r. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Locali in affitto con quali criteri?

In qualità di cittadina alessandrina, interessata all'iniziativa della Regione di cedere in affitto, per uso commerciale e culturale, alcuni locali siti in piazza della Libertà, le chiedo di ospitare questa mia richiesta di «trasparenza» sul criterio adottato per deliberare l'assegnazione dei suddetti locali. Spero di avere chiarimenti attraverso «La Stampa».

Luciana Coppa, Alessandria

Socialista deve un favore

Nella ferma consapevolezza della validità dell'idea socialista, ci riesce sempre più difficile riconoscere questi ideali nell'immagine del psi che è emersa negli ultimi tempi: in particolare ci rifiutiamo di accettare l'identificazione fatto tra psi e corruzione, socialisti e ladri, umiliante e offensiva per migliaia di militanti onesti.

Il problema morale oggettivamente esiste e, a nostro parere, va affrontato e risolto con il coraggio di dire pane al pane e ai ladri. La segreteria nazionale, invece, sta portando il partito in un vicolo cieco, negando fatti evidenti, con atteggiamenti vittimistici e aggressivi che ottengono il risultato di isolarci e renderci invisi.

Chiediamo, in qualità di socialisti che vogliono continuare a sentirsi tali, trasparenza, onestà e coraggio nel solco di una secolare tradizione di progressismo e democrazia e pretendiamo per il partito un responsabile rinnovamento.

Seguono 18 firme

I prezzi «ballerini» del pane

Sento ripetere ogni giorno che i prezzi non aumentano, i commercianti fanno altro che lamentarsi e possono anche aver ragione, perché non mi pare che il settore sia in un momento florido. Però vorrei raccontare una mia esperienza. Fino all'inizio di luglio pagavo 1250 lire un pacchetto di pane in cassetta. Dopo le ferie, nello stesso negozio, il prezzo è salito a 1350 lire. Sabato era di 1500 lire. C'è una spiegazione?

Lettera firmata, Alessandria

GUARDIE E LADRI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa Croce Bianca 323 339
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Bosaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 282
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.255
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 653.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 68.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.540
Viguzzolo: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Ddona*, via della Vittoria 18 telefono 252.245 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Comunale Marengo*, via Marengo 48, tel. 265.677, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate) Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, Italia (tel. 322.747)
Casale M.to: *Bodo*, piazza 6 (tel. 452.424).
Novi Ligure: Vallette, via Garibaldi 1. (tel 2331)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 60.341)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (tel. 861.403).
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86 (tel. 943 356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

Nina Artandini, 71 anni, Giuseppina 88, Leonilde Borasi di 90, Albina Cecilot di 79, Giovanna Bruno di 78, Igino Pertusati Maria Matilda Massone di 89, Pasqualino di 83.

ALESSANDRIA

NATI. Simone Cavalli, Virginia Adelaide Fassa, Elisa Andrea Valentina Campo, Steven Valerio Ruffin, Samantha Furlan, Salvatore Mobilia, Tiziana Bidone, Giulia Benedetti, Riccardo Bottero, Martina Predia, Sara Sardi, Alice Roi, Ottavia Giulia Federica Antimi, Chiara Emili, Jessica Ferroi, Giada Taschiero, Fabrizio Caracci, Alessandra Podetti, Ilaria Robiglio.
SI SPOSERANNO. Mario Federico, agente di P.S., con Enrica Gho, operaia; Renato Danilo Lazzari, tecnico Sip, con Angela Lacerenza, commerciante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A Novi aperte le iscrizioni ai corsi per laureati organizzati dal centro di formazione professionale della Provincia, di via Carducci 6. I corsi post-laurea sono per operatore cad, per progettista di impianti elettrici e per l'insegnamento di tecniche pneumatiche Plc. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro di formazione professionale, telefonando allo 0143/75323, dalle 8.30 alle 12.30.

GLI APPUNTAMENTI

CAI

Da Valenza le gite naturalistiche

In collaborazione con il Club Alpino Italiano, il Centro comunale di cultura di Valenza organizza due viaggi di naturalistico: il primo, domenica 27, al rifugio «Giorgio Bertone», al Prè della Saxe di Courmayeur; il secondo alla alta delle Cinque Terre. Domenica si partirà alle 7 da piazza Gramsci e si ritornerà in serata. La quota di partecipazione è di 25 mila lire, il pranzo al rifugio costerà sulle 20 mila lire. Informazioni e iscrizioni, telefonando allo 0131/952679 e al 945633.

CORSI

A lezione di russo al Quartiere

Riaprono ad Alessandria i corsi di organizzati dal centro di cultura Pianeta Russia. Le lezioni sono rivolte ai principianti ma anche a chi si vuole specializzare e, come avviene ormai da tredici anni, saranno tenute nella sede del quartiere Centro, in via Venezia 7. A differenza degli anni scorsi avranno una struttura diversa poiché si rivolgeranno sia a coloro che vogliono imparare la lingua russa per interesse personale o necessità professionali. Per informazioni la segreteria del centro è aperta tutti i giorni sabato e domenica esclusi, dalle 17 alle 19. E' anche possibile telefonare ai seguenti numeri: 0131/253512 - 442758.

ED AL PORTO

Proseguono all'Usl gli incontri

Terzo appuntamento stasera del corso contro il fumo organizzato dall'Acat e dall'Usl di Valenza. Stasera saranno approfonditi i «guai» che attendono chi abusa delle sigarette. L'inizio è previsto per le 21,30.

UNIVERSITARI

Una consulenza per gli studenti

Il Centro di Orientamento lastico professionale, che ha sede ad Alessandria, in via Galimberti 2, mette a disposizione degli studenti un gruppo di operatori qualificati per informazioni sul corso di studi superiori o universitari. L'ufficio è aperto lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle alle 13, al martedì e al giovedì dalle 15 alle 18.

Il procuratore sentirà tutti gli esclusi al concorso da primario di chirurgia

Ovada, 18 medici dal giudice

Il posto assegnato a Vezio La Ganga, fratello del deputato psi Giusi. Dopo il ricorso di alcuni candidati, il magistrato vuole accertare se qualcuno interferì sul giudizio

OVADA. Il procuratore [illegible] Alessandria, Marcello Parola, vuole raccogliere tutti gli elementi possibili sull'assunzione del primario della divisione di chirurgia all'Usl [illegible] Ovada, di [illegible] prima [illegible] stato presidente [illegible] ora [illegible] amministratore unico Vincenzo Genocchio. Dopo aver aperto un'inchiesta preliminare il giudice ha deciso di ascoltare tutti i medici che avevano presentato domanda al concorso per il primariato, anche quelli che poi, rinunciando, non si erano presentati alla prova scritta.

Il concorso, [illegible] è noto, [illegible] vinto dal dottor Vezio La Ganga, fratello del parlamentare socialista Giusi. L'inchiesta arriva dopo i ricorsi presentati da alcuni degli esclusi; c'è stata anche un'interrogazione parlamentare del senatore acquese Adriano Icardi.

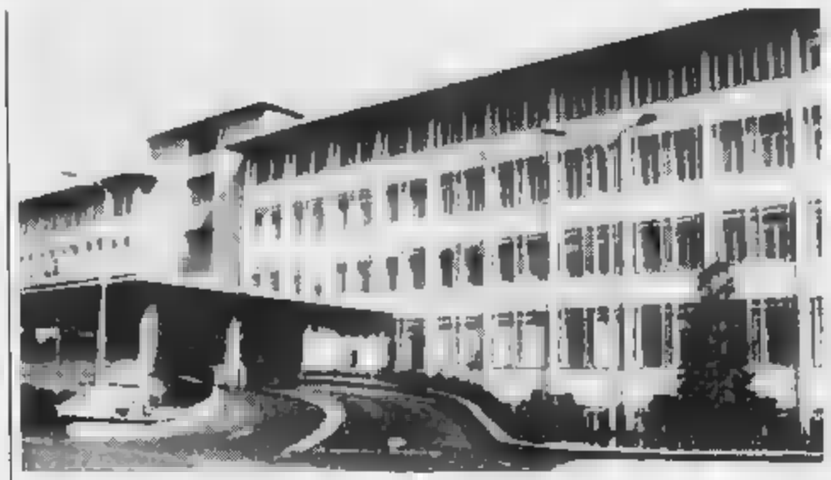
In qu[illegible] giorni un sottufficiale del Nucleo di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica ha incontrato i medici interessati al concorso, consegnando loro l'invito di convocazione. Parola li interrogherà tutti, in ordine alfabetico, dal primo ottobre. Molti [illegible] già stati sentiti nelle scorse settimane dal maresciallo De Dominici, dalla polizia giudiziaria, che ha poi inviato [illegible] rapporto al magistrato.

«Le testimonianze di quanti hanno rinunciato potranno risultare molto interessanti all'inchiesta aperta dalla magistratura - dicono quanti sostengono l'esistenza di irregolarità nel concorso -. I medici potranno infatti dire se hanno subito pressioni da chi voleva dissuaderli a partecipare».

[illegible] concorso per il posto di primario all'ospedale di Ovada era stato bandito nel '91 e [illegible] avuto un iter molto complesso: prima si dovette attendere mesi per espletarlo, poi, scelta la commissione esaminatrice della quale facevano parte molti cattedrattici, le prove dovettero [illegible] sospese per l'assenza del rappresentante della Regione.

Finalmente il via. I concorrenti erano 19: alla prova scritta si presentarono [illegible] 11 [illegible] soltanto cinque vennero ammessi a quella pratica, un intervento chirurgico [illegible] cadavere. La commissione esaminatrice dichiarò vincente [illegible] dottor Vezio La Ganga, gli altri tre (uno dei finalisti rinunciò) furono dichiarati non idonei. «Abbastan[illegible] strano per concorrenti [illegible] un posto di primario chirurgo», si commenta negli ambienti medici. La non idoneità impedisce agli esclusi di ricorrere.

Qualcuno, però, sollevò dubbi sull'operato della [illegible] sione e informò la magistratura. Ci sarebbe stato un accordo tra cattedrattici [illegible] «baroni» della medicina) per indicare chi doveva vincere? Ci furono pressioni per dissuadere molti dei candidati? Sono sospetti [illegible] quali l'inchieste aperta dal procuratore Marcello Parola dovrà fare luce.



Il nuovo ospedale di Ovada e Vincenzo Genocchio, amministratore unico dell'Usl

Franco Marchisaro

Una delibera del Consiglio riunito in seduta aperta

Supertreno, a Tortona il Comune ha detto no

[illegible]

Contestato il rumore

NOVI. Riflettori puntati sul supertreno, l'altro giorno, anche [illegible] Comune a Novi. E anche in questo [illegible] su un aspetto dell'impatto ambientale dell'opera: la rumorosità. E' stato il tema più dibattuto nell'incontro avvenuto nella sala consiliare del municipio, al quale hanno [illegible] partecipato due tecnici del Cociv, la giunta al completo, [illegible] il sindaco Mario Angeli, i capigruppo, Mariarosa Serra, caposettore all'Urbanistica del Comune, i presidenti dei consigli di quartiere, e Paolo Bisio e Marcello Liebener, del servizio igiene pubblica dell'Usl [illegible] Novi, autori di uno studio valutativo dell'impatto ambientale di rumorosità e di vibrazioni. I tecnici del Cociv hanno illustrato le caratteristiche dello studio di impatto ambientale, ammettendo che presenta carenze per l'aspetto particolare della rumorosità. «E' un progetto di massima», hanno aggiunto, giustificando eventuali mancanze di approfondimenti. Hanno spiegato di voler realizzare argini in [illegible] per risolvere il problema [illegible], piuttosto che barriere fonoassorbenti. Altre contestazioni hanno riguardato il rischio di danneggiare oleodotti. E Serra ha posto in evidenza che il progetto, intersecando molte strade, costringerebbe a rivoluzionare la viabilità comunale. Il sindaco ha escluso che l'ipotizzato svincolo nelle vicinanze di Novi di collegamento con la Genova-Torino potrebbe avere risvolti positivi per l'economia [illegible] Anzi contribuirebbe ad affossare ancora di più lo scalo merci di San Bovo. Domani il Consiglio comunale si riunirà in seduta aperta. [m. pu.]

TORTONA. Sul tavolo [illegible] confronto previsto oggi a Torino tra il Cociv [illegible] la Regione circa l'impatto ambientale del progetto della nuova linea ferroviaria veloce Genova-Milano ci sarà anche una voluminosa documentazione con il «parere negativo» votato l'altra [illegible] dal Consiglio comunale di Tortona, riunito in seduta aperta.

Alla delibera sono stati allegati documenti, una decina, di critiche al progetto. Li hanno presentati associazioni culturali, agricoltori, comitati e il pli.

«Siamo soddisfatti della posizione raggiunta - commenta Maura Leddi, capogruppo psi - perché finalmente a Tortona si è fatta chiarezza sul problema. In questo Consiglio comunale aperto, voluto dal psi, anche la maggioranza si è espressa chiaramente per un parere negativo circa l'impatto ambientale che [illegible] progetto Tav avrebbe sul nostro Comune».

Molti i motivi per [illegible] «no» al supertreno. Tutti sono elencati nella delibera preparata dalla giunta e poi proposta al Consiglio comunale.

Si è giunti al parere negativo dopo le diverse osservazioni presentate dai cittadini e poi perché «lo studio è, in complesso, carente di dati». In particolare «quelli di riferimento acustico non sono omogeni e differiscono da quelli rilevati dalle Usl» di Alessandria, Novi [illegible] Tortona. Inoltre [illegible] prevista l'apertura di tre cave. Una nei pressi dell'Abbazia [illegible] Rivalta Scrivia, per 502 metri cubi [illegible] terreno; una chiamata Tortona Sud alla cascina Castello per 887 metri cubi e una terza chiamata Tortona Nord, alla cascina Rocchino per 90 metri cubi. Al termine della costruzione della linea veloce, [illegible] territorio risulterà quindi gravemente compromesso». Infine, non secondario è «il problema dell'Abbazia di Rivalta, un monumento che è assolutamente da salvare per il suo inestimabile valore di patrimonio irripetibile».

In Consiglio comunale qual[illegible] esponente della maggioranza, [illegible] il repubblicano Luciano Rolandi, ha aggiunto: «In [illegible] momento in cui si chiedono grossi sacrifici ai cittadini con manovre fiscali, non si vede la ragione per cui lo Stato debba spendere circa 7 mila miliardi per la linea Milano-Genova».

Enrico Regaizi

[illegible]

[illegible] *coma il ragazzo travolto mentre andava a scuola*

E' in [illegible] Policlinico San Matteo di Pavia, Gianluca Pettè, 12 anni, investito vicino a casa, a Casei Gerola. Il bambino ieri mattina si stava dirigendo [illegible] lo scuolabus, quando è stato travolto dal furgone di Massimo Vistarini, [illegible] anni, Rivanazzano.

[illegible]

All'Ilva proseguono le «fermate» per nuovi impianti

Riprendono all'Ilva [illegible] Novi, fino a dicembre, le «fermate» per l'installazione dei nuovi impianti. Entro metà ottobre sarà realizzato l'allacciamento [illegible] nuovo decapaggio, che aumenterà la capacità produttiva e amplierà il campo di produzione. Negli impianti [illegible] valle, sino alla fine dell'anno, [illegible] prevista un'attività ridotta che interesserà un centinaio [illegible] lavoratori dei vari reparti.

[illegible]

Parcheggia l'auto [illegible] al ritorno non la trova più

Una Volkswagen Golf «GL» blu metallizzato [illegible] [illegible] rubata ad Antonio Rullo, 25 anni, di Rivalta Scrivia, strade per Pozzolo 91. L'aveva parcheggiata in piazza Milano, a Tortona, [illegible] si era recato al la[illegible] in treno. Al ritorno, nel pomeriggio, l'auto [illegible] sparita. Il proprietario ha sporto denuncia alla polstrada di Tortona.

[illegible]

Scontro tra ciclomotore [illegible] auto. Ferita [illegible] giovane

Incidente stradale ieri mattina in via Adam, di fronte alle officine Cerutti di Casale. Si sono scontrati il ciclomotore condotto da Silvia Casarini, 17 anni, Casale Popolo, Canton Chiesa [illegible] e la «Ford Escort» pilotata da Angelo Ballurino, 51 anni, Casale, via Magnocavallo, 1. La giovane ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni.

Ovada, un'iniziativa della famiglia mentre anche il Comune si mobilita

Baby-madre, appello ai giudici

«Lasciate che torni a casa e riprenda gli studi»

OVADA. Il tribunale per i minorenni di Torino è chiamato a prendere alcune decisioni su Miriam F., la studentessa di 13 anni diventata madre [illegible] 10 maggio dopo una gravidanza tenuta [illegible] fino all'ultimo, [illegible] sulla figioletta Giulia. Il padre [illegible] il muratore ovadese Pietro Salmena, [illegible] anni. La baby madre e la bimba da luglio vivono all'Istituto provinciale per l'infanzia del capoluogo piemontese.

Paola Sultana, legale della famiglia, ha preparato una serie di istanze da inviare ai giudici, perché intervengano così da riportare serenità [illegible] Miriam, «chiusa in istituto senza possibilità di studio e svago», e ai genitori della studentessa, i quali ignorano che [illegible] riserverà il futuro alla figlia e a Giulia. Oggi i genitori si recano all'istituto di Torino ogni 15 giorni e possono fermarsi solo alcune ore.

Al tribunale per i minorenni si chiede che Miriam e Giulia rientrino a Ovada almeno due volte al mese, il sabato [illegible] [illegible] domenica, [illegible] che sia consentito alla ragazzina di studiare.

Solo a febbraio Miriam, cui è stato negato di frequentare la terza media, comincerà a seguire i corsi delle 150 ore, che permettono [illegible] ottenere il diploma della scuola dell'obbligo previo [illegible]ne da privatista.

Anche il Comune di Ovada ha redatto una relazione per i giudici. Con il documento si fa presente che [illegible] ottobre la giunta [illegible] sarà più in grado di versare la quota mensile, 8 milioni, richiesta dall'Ipi per l'ospitalità [illegible] madre [illegible] figlia, mentre è disposta ad aiutare la famiglia in città facendo intervenire, [illegible] necessario, una assistente sociale.

Pietro Salmena il giovane muratore ovadese che ha reso Miriam F. madre di una bambina

Miriam esce dall'istituto torinese assai raramente, soprattutto per fare la spesa, [illegible] sempre accompagnata. La ragazzina ha fatto sapere a Paola Sultana che gli educatori sono molto soddisfatti di lei [illegible] che [illegible] sarebbero dichiarati contrari ad affidare ad un'altra famiglia la piccola Giulia. Ritengono invece che la baby madre e la figlia potrebbero vivere con i rispettivi genitori e nonni.

Ma solo [illegible] tribunale può decidere in merito e fino a questo momento [illegible] lo ha fatto. Probabilmente i giudici si tengono informati attraverso le relazioni degli educatori che seguono la piccola ovadese. [a. c.]

ALESSANDRIA [illegible]

Sciopero tribunali

Le assemblee fanno saltare le udienze

ALESSANDRIA. Permane lo stato di agitazione del personale giudiziario, che teme [illegible] perdere l'indennità giudiziaria, pari a un terzo dello stipendio, conquistata quattro anni fa dopo lunghe lotte.

Anche ieri mattina cancellieri, collaboratori, assistenti, commessi, autisti, si sono riuniti [illegible] assemblea nell'aula delle Corte d'assise. Questa circo[illegible] ha fatto saltare i quattro processi che erano in calendario, anche [illegible] i lavori alle dieci [illegible] già conclusi.

Una [illegible] assemblea è in programma alle 9 di stamane, nella [illegible] sede, [illegible] quasi certamente anche l'udienza penale odierna verrà aggiornata.

Il presidente del tribunale, Michele Zeoli, può fare ricorso a un notaio in sostituzione del cancelliere designato ma [illegible] magistrato non pare orientato in questa direzione anche perché nessun processo è a carico di detenuti.

Il personale del palazzo di giustizia [illegible] Acqui Terme ha deciso di adeguarsi alle decisioni dei colleghi alessandrini, mentre a Casale, [illegible] termi[illegible] [illegible] un'assemblea svoltasi ieri, lo sciopero è stato sospeso fino [illegible] giovedì. [illegible] Tortona ieri mattina si [illegible] riunita nuovamente l' assemblea, ma è stata aggiornata a venerdì mattina, in attesa di notizie da Roma. Intanto ieri, proprio [illegible] causa dell'assemblea, è saltata l'udienza civile in tribunale e c'è il rischio che salti anche quella penale [illegible] di). [a. c.]

NOVI LIGURE [illegible]

Stabiliti i criteri

Bus gratis [illegible] pensionati [illegible] invalidi

NOVI. Abbonamento gratuito o comunque ridotto, a validità mensile, per pensionati e invalidi abitanti in città e che intendono usufruire del servizio di trasporto pubblico cittadino sugli autobus del Cit (Consorzio intercomunale trasporti).

Sarà rilasciato ai pensionati con [illegible] reddito mensile non superiore al minimo Inps e con età non inferiore [illegible] 60 anni se uomini e 55 [illegible] donne: dovranno soltanto versare un contributo del 10 per [illegible]o dell'abbonamento ordinario, il cui costo è di 21 mila lire. I pensionati con un reddito mensile non superiore al minimo Inps ma proprietari di immobili, contribuiranno al 50 per cento dell'abbonamento. Gli invalidi al 100 per [illegible] [illegible] il loro accompagnatore usufruiranno gratuitamente del servizio, gli invalidi a partire [illegible] dal 67 per cento pagheranno la metà dell'abbonamento.

Chi rientra in queste categorie dovrà rivolgersi all'ufficio Affari sociali [illegible] Comune presentando la documentazione: [illegible] fotografia formato tessera, il modello 201 [illegible] 740 (i pensionati), il certificato di invalidità (gli invalidi). L'ufficio rilascerà una tessera annuale per la vidimazione mensile dell'abbonamento.

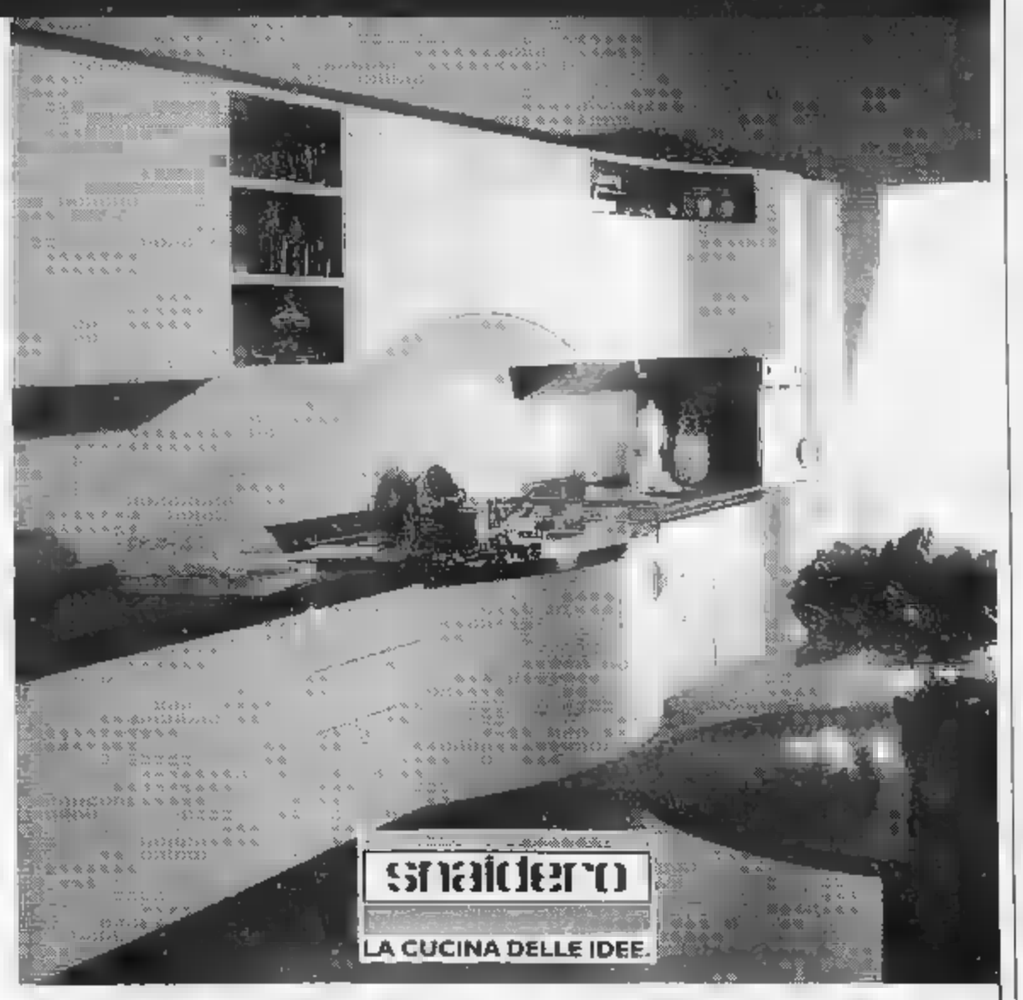
Giacinto Smacchia, [illegible] agli Affari sociali, ha voluto rivedere secondo questi nuovi criteri il regolamento di assegnazione degli abbonamenti Cit per evitare che delle agevolazioni beneficì chi in realtà non ne ha diritto. [m. pu.]

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, [illegible] infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.

O L A

I [illegible] accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
– in luminato, laccato e legno – ne fanno
una [illegible] di moderna bellezza.



parravicini&c arredamenti
casale monferrato

Casale, lo Stato ha tagliato i contributi a fondo perduto ai piccoli Comuni

Discarica, ora mancano i soldi

Per pagare il futuro impianto di regione Bazzani il Consorzio contava sui 150 milioni annui erogati ai paesi per smaltire i rifiuti. Si va verso un inasprimento delle tariffe

CASALE. Ancora problemi per la progettata discarica di regione Bazzani. Il Consorzio rifiuti del Casalese. Il governo ha tagliato dai bilanci dei piccoli Comuni i fondi destinati allo smaltimento rifiuti che erano erogati ogni anno a fondo perduto, e che sarebbero serviti per finanziare i lavori per il nuovo impianto. Proprio quando sembrano allontanarsi le difficoltà che qualcuno temeva per l'approvazione del progetto da parte della Regione, sorgono dunque altri problemi.

Spiega Roberto Quirino, presidente del Consorzio rifiuti: «Attendiamo per fine mese la decisione definitiva della giunta regionale, che segue l'approvazione del progetto da parte delle Conferenza tecnica. Intanto, però, abbiamo saputo che il piano finanziario per il progetto della discarica è sfumato. Sembra che i 150 milioni l'anno che ogni Comune riceveva dallo Stato a fondo perduto siano stati bloccati, almeno fino alla fine dell'anno. Secondo il nostro progetto iniziale, quei soldi sarebbero serviti ai Comuni per finanziare interamente la prima parte del progetto, senza alcun costo di ammortamento. Così il finanziamento della discarica sarà rifarei».

Come primo tentativo il Consorzio chiederà allo Stato il finanziamento dell'impianto in base ad una legge sugli impianti per lo smaltimento di rifiuti.

Tassa rifiuti più cara. Costerà di più lo smaltimento nei paesi monferrini

Dice Quirino: «La discarica di Alessandria, ad esempio, era stata costruita quei fondi. Chiederemo la copertura del per cento della somma necessaria: circa 8 miliardi. Temiamo però che, per i tagli ai finanziamenti, la nostra proposta porti risultati soddisfacenti. Come alternativa saranno gli stessi Comuni a dover chiedere un finanziamento in conto interessi alla Cassa depositi e prestiti».

in questo caso i Comuni dovranno rimborsare la somma, a differenza di quanto prevedeva il primo progetto di finanziamento. Si teme perciò un innalzamento tariffe rifiuti già a breve termine. Già lo anno Consorzio aveva affrontato il problema delle tariffe, che erano aumentate, ma in misura inferiore rispetto ad altri Consorzi. L'aumento era stato causato dalla necessità di costruire le tre discariche provvisorie di Santa Maria del Tempio, e della necessità di trasportare i rifiuti ad Alessandria per un certo periodo. Oggi le tariffe di circa 15 mila lire per abitante, contro le 25/30 mila di altri Consorzi. Dice Quirino: «Si dovranno probabilmente applicare fin d'ora tariffe vicine a quelle che serviranno poi per pagare l'uso della discarica».

Tino Ferraretti

Sit-in a Torino

Mille da Bruno e da Calliano

CALLIANO. Più di un migliaio di persone, provenienti da Calliano, da Bruno e da altri paesi al confine tra Astigiano e Alessandrino, dimostreranno domani a Torino, sotto l'Assessorato all'Ambiente, in via Principe Amedeo. Ribadiranno la ferma delle popolazioni al progetto di discarica di rifiuti urbani a Bruno e quello di stoccaggio provvisorio per rifiuti tossici e tossico-nocivi a Calliano, in occasione della riunione della Conferenza regionale in materia di smaltimento rifiuti, che dovrà esprimere un parere proprio su tali progetti. La Provincia di Asti e l'Usl 68 hanno già espresso pareri negativi sui due insediamenti; tocca alla Regione.

Ieri pomeriggio gli amministratori di Calliano hanno annunciato che «il Comune intende presentare un esposto alla procura presso la pretura di Torino contro i responsabili della Asti Servizi, per contestare alcune notizie contenute nella relazione al progetto non corrispondono a dati di fatto». [bru. m.]

Trovate due uova nell'Acquese: può essere pericoloso

Allarme, c'è uno struzzo che gira libero nei boschi

ACQUI TERME. Andar per funghi e trovare 2 uova di struzzo è un fatto inconsueto e non da qualche rischio, poichè questo animale, se aggredito, può attaccare, specie difende la covata. Il curioso ritrovamento è avvenuto domenica nei boschi di Roboaro, frazione di Pareto, nella Valle Erro. Solo verso le 14 di ieri, però, il Corpo forestale ha avuto la certezza che si trattasse di uova di struzzo. Sono state trovate in un bosco e pochi metri dalla provinciale che collega Malvicino con Roboaro. Una era rotta e sprigionava un fetore che ha attirato l'attenzione di un fungaiolo. L'uovo perstite invece, sanissimo, è grosso come un melone: 40 centimetri di circonferenza, pesa 850 grammi (ma è «calato» peso rispetto all'origine). Ieri è portato comando della Forestale ad Alessandria e quindi, dopo gli accertamenti, rispedito ad Acqui.

Le uova, secondo il giudizio degli esperti, uno zoologo un ornitologo, che le hanno esaminate, sarebbero deposte una ventina di giorni fa. Il fungaiolo, dopo la scoperta, ha avvertito la forestale, che dopo avere disposto l'esame dell'uovo integro, ha ordinato ricognizioni nella zona, che, per il hanno dato.

Le battute continueranno nei prossimi giorni, ma l'animale, sempre secondo gli esperti, potrebbe già lontano. Intanto la sua provenienza rimane un mistero. Potrebbe essere fuggito da un circo o essere stato abbandonato da un appassionato di animali esotici dopo l'entrata in vigore delle legge che obbligava denunciarne la proprietà. A giugno, nella zona di Genova, era stiendato un circo che questi animali, pare non sia stata inoltrata alcuna denuncia di scomparsa.

Lo struzzo africano divide in due categorie: quello sahariano, protetto, di cui è vietata l'importazione, e quello sudafricano, che invece può entrare in Italia. Tra l'altro si può adattare al clima. Può raggiungere l'altezza di oltre due metri e pesare un centinaio di chili. Raggiunge la velocità di ottanta chilometri orari, con passi anche superiori a quattro metri.

Pur non attaccando l'uomo, è pericoloso: per questo la Forestale lancia l'allarme. Lo struzzo, avvertono il dirigente provinciale del Corpo forestale, dottor Livio Iscomunzio, e il comandante della stazione Acqui Terme, Francesco Mongalla, non è innocuo: con un'unghiata può squartare un leone.

Con l'apertura della caccia cinghiale è quasi certo che, se lo struzzo è ancora in zona, verrà stanato dai cani: emana un odore intenso e caratteristico.

Carlo Ricci

COME DIFENDERSI

«Tenete alto un bastone»

Ma che fare se ci si trova davanti uno struzzo alto più di due metri, che può correre agli ottanta all'ora? «Fuggire non conviene. Non attacca l'uomo, ma non si sa mai. Bisogna tenere alto sulla testa un bastone con in cima uno straccio bianco in modo da fargli credere essere più alti di lui: solo così lo si spaventa». Lo dice Francesca Gobetti della tenuta «La Conchita» di Predosa dove un imprenditore milanese, ppo Nardi, da qualche tempo alleva struzzi: abbiamo nove adulti». Ed eventualmente per catturarlo? «Per prenderlo vivo - prosegue Francesca Gobetti - credo non si possa far altro che ricorrere alle "bolas" argentine: tre pesi, ad esempio pietre ti reggere con un robusto cordino, uno dei "reggi" più lungo degli altri. Bisogna farle ruotare lanciargliele tra le zampe: è un animale delicato, in qualsiasi altra maniera si rischia di ucciderlo». E sarebbe un peccato: uno struzzo adulto, vivo, può valere sui 20 milioni. «Noi eventualmente saremmo interessati all'acquisto». [p. b.]

Castagnole Monferrato: artigiano impallinato allo zigomo ad un occhio

Cacciatore ferisce collega e scappa

Lo sparatore non è ancora stato identificato

CASTAGNOLE MONF. E' il secondo incidente dopo due giorni dall'apertura della caccia nell'Astigiano. Dopo quello di Montegrosso, avvenuto domenica mattina, nel quale è rimasto ferito leggermente (guarirà in otto giorni) un giovane agricoltore, lunedì sera è stato «impallinato» Amos Pironato, 62 anni, artigiano abitante a Castagnole Monferrato in via Ro 115. La rosa di pallini lo ha colpito volto: guarirà in venti giorni. Il feritore si è allontanato prestargli soccorso e non è stato identificato.

Pironato era uscito da solo pomeriggio. Con il suo cane era andato a caccia in località Fontana Bella, a pochi chilometri dove è accaduto l'incidente. Pironato ha sentito un'esplosione, poi la raffica di pallini lo ha raggiunto al volto. I proiettili hanno colpito l'occhio destro lo zigomo. Il cacciatore si è portato le mani al volto, urlando.

Intanto l'altro cacciatore si è allontanato. L'artigiano si è precipitato in una casa vicina chiedere soccorso. E' stato accompagnato all'ospedale di Asti dove i medici del pronto soccorso lo hanno medicato: guarirà in venti giorni. Nella tarda ha potuto rientrare a casa, ma ieri mattina è tornato ad Asti per un'ulteriore medicazione.

[a. t.]

IN BREVE

GABIANO

Designati il sindaco e due nuovi assessori

Aldo De Paul, dc, è stato designato nuovo sindaco di Gabiano. L'elezione avverrà nei prossimi giorni. Subentrerà ad Anna Canna, che si era dimesso la scorsa settimana per motivi familiari. In giunta saranno eletti due nuovi assessori: il consigliere provinciale Domenica Priora, pds, e Italo Bertiglia, dc.

CASALE

Alloggio svaligiato il bottino è di 17 milioni

Da un alloggio in Massimo D'Azeglio 15, a Casale, sono stati rubati oggetti capi abbigliamento per un valore di 17 milioni. Il furto è stato denunciato alla polizia dalla proprietaria, Anna Ghidini, 58 anni.

E' morto Raffaele Rega ex commissario prefettizio

E' morto a Torino il dottor Raffaele Rega. Attualmente dirigeva il primo settore della prefettura torinese e presiedeva la commissione di controllo sui locali di pubblico spettacolo, ma per diversi anni fu in servizio alla prefettura di Alessandria e, fra gli altri compiti, svolse anche quello di commissario al Comune di Casale durante la crisi politica del 1984. I funerali oggi a Torino, alle 11,45 nella chiesa di Gesù Adolescente in via Luserna di Rorà 16.

VIGNALE

Questa mattina assemblea del sindacato pensionati

E' convocata per questa mattina a Vignale un'assemblea del sindacato pensionati. Si terrà alle 9 nell'aula Cavour.

TRIBUNALE CIVILE DI ALESSANDRIA

Fall. to della S.r.l. ARREDAMENTI (R.F. 36/91)

Si rende noto che il giorno 13 ottobre 1992 alle ore 12,30 presso la sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Alessandria sarà tenuta la vendita all'incanto dei beni immobili di pertinenza del fallimento S.r.l. Arredamenti Giordano qui di seguito specificati:
in Comune di Basaluzzo, in via Novi 30, piano della superficie catastale di mq. 5668, cinto a Catasto Terreni e distinto nella mappa al foglio 12, con l.n.ri 25, 26, 27, 28, con entrostante fabbricato commerciale ad uso esposizione elevato a due piani f.t. oltre al piano seminterrato, categoria D/8, R.C. L. 46400.
Il piano interrato consta di mq. 1315 circa: il primo e il secondo piano di mq. no oltre mq. 74 per un terrazzo situato al piano primo.
Il fabbricato è completo di impianti acqua, luce, gas metano e telefono, mancanza per tutti e tre i piani della portata di 17 q., riscaldamento e condizionamento, oltre ad impianto antincendio con vasca in cemento armato della capacità di mc.
Condizioni di vendita:
1) la vendita degli immobili avverrà, nello stato di fatto e di cui si trovano, in un unico lotto al prezzo base di L. 1.600.000.000;
2) le offerte dobbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale;
3) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le 12 del giorno ottobre 1992, mediante due distinti assegni trasferibili intestati al Tribunale di Alessandria, le seguenti somme:
L. 160.000.000 a titolo di cauzione e L. 270.000.000 a titolo di spese di vendita;
4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20.000.000;
5) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in assegni circolari, previa deduzione della cauzione, a mani del Curatore, entro il termine di giorni trenta dalla data dell'aggiudicazione stessa;
tutte indistintamente le spese inerenti la vendita ed il trapasso della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Curatore, avv. Franco Barravalle, p.zza Garibaldi 29 Alessandria, tel. 0131/253.467 - 252.926.

COMUNE DI PONTECURONE
ALESSANDRIA
AVVISO
L'Amministrazione intende alienare con il metodo di alla Lettera «C» art. 73 e art. 76 2° comma R.D. 23/5/1924 n. immobile di proprietà, ubicato in Pontecurone via Emilia angolo via Privata Ottaggi.
Identificazione: F. n. 398-1061, mq. 560 circa.
Consistenza: 4 vani al piano terra, ingresso servizio, 5 vani al primo piano con annesso scala servizi. Cantinato.
Destinazione: residenziale.
Prezzo a base d'asta: L. 198.000.000.
Chiunque abbia interesse può prendere visione modalità di presso l'Ufficio Tecnico comunale tutti i giorni dalle 8,30-13.
Pontecurone, il 23 settembre
IL SINDACO
Ezio Boccasso

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel.

REGOLAMENTO
Dal 14 settembre al 12 dicembre 1992, ogni L. 35.000 di spesa (scontrino unico) riceverai un bollino di convalida da applicare sulla speciale tessera. Scegli il premio e, consegnando la tessera, riceverai:
8 Bollini: Accendigas - **12 Bollini:** Affilalame a pile - **18 Bollini:** Bilancia da cucina
22 Bollini: Spremi-agrumi - **26 Bollini:** Tostapane - **30 Bollini:** Coltello elettrico
32 Bollini: Sbattitore - **44 Bollini:** Multimoulinette - **44 Bollini:** Turbomix

ALESSANDRIA c.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA via Dante, 119

E' cominciata con scarsi risultati la stagione venatoria '92-93 nelle pianure piemontesi

Sono vuoti i carnieri dei cacciatori

La siccità alleata di lepri, fagiani, pernici e starne. Poca selvaggina. A Neive (Albese) un uomo è stato ferito al volto e al torace. Gli agricoltori protestano: «I cinghiali danneggiano i raccolti, mancano gli indennizzi»

CARNIERI vuoti, o quasi. Lepri e fagiani salvi, almeno per ora. Per i cacciatori piemontesi la stagione venatoria 1992-'93 s'è aperta con «magra». Le ragioni? Poca selvaggina e, soprattutto, la siccità. I cani che accompagnano i padroni nelle «battute» incontrano molte difficoltà a causa dell'erba secca.

I dati confortanti di incidenti (l'unico incidente è accaduto a Neive, nel Cuneese: Pietro Demaria, 62 anni, è stato colpito a volto e torace mentre era in campagna; guarirà in dieci giorni) e la diminuzione delle contravvenzioni, dovuta al maggior di responsabilità dei cacciatori.

Dice Dario Piola di Vercelli, figlio del grande calciatore Silvio. «Sono riuscito a portare a casa soltanto lepre, e mi considero fortunato. Paghiamo tasse sempre più per un'ora divertimento. Credo sia ora di finirla con la criminalizzazione della caccia».

«La stagione venatoria è come il governo: pretende sempre più e poco in cambio - aggiunge Giorgio Gazzaroli, dirigente dell'Enal Caccia di Vercelli -. Il freddo e la pioggia della tarda primavera hanno causato la morte di gran parte della selvaggina lanciata a scopo di ripopolamento».

Secondo il calendario regolare fino al 3 ottobre la caccia può avvenire soltanto alla selvaggina sia in pianura sia nei comprensori alpini. In provincia di Alessandria le battute a pernice rossa e starna scatteranno il 25 ottobre prossimo.

Nelle prime due giornate di caccia è stato abbattuto numero di lepri, fagiani e germani sulle rive dello Scrivia. Le doppiette si sono però concentrate ai confini delle riserve; non tutti, per sparare, hanno rispettato il limite duecento metri dalle abitazioni. Più delusi i cacciatori forestieri rispetto ai locali, che conoscono i territori dove c'è selvaggina.

Se maggioranza cacciatori piemontesi è tornata a casa con il carniere vuoto (ma è sempre possibile, come a Cuneo nel negozio di cacciagione di piazza Europa, acquistare lepri, fagiani, germani a 15 mila lire il chilogrammo), più ottimisti sono gli assessori alla Caccia.

Giovanni Ciravegna, di Cuneo: «Non ci sono stati seri incidenti perché è cresciuta l'autodisciplina dei cacciatori. In pianura sono state abbattute molti fagiani e lepri, carnieri più scarsi nella zona Alpi. Nei primi sei mesi '92 abbiamo liberato nel Cuneese 6 mila lepri, 16 mila fra fagiani riproduzione e fagianotti, 2 mila starne. Al ripopolamento hanno collaborato anche le associazioni venatorie. I giorni concluderemo il censimento e decideremo sul periodo di caccia alla selvaggina pregiata che comincia il 4 ottobre, il per i camosci».

Francesco Saviolo, assessore provinciale di Vercelli «l'apertura di quest'anno è stata fra le migliori degli ultimi tempi. Lepri e fagiani sono nuovi nella Vercellese, un po' nel Biellese e in Valsesia. Anche nel nostro territorio il numero dei cacciatori è però diminuito del 3-4 per cento, perché le cominciano a pesare».

Analogo calo è stato registrato ad Alessandria, dove però la Questura ha rilasciato gli ultimi permessi nel tardo pomeriggio di sabato, e nel Cuneese.

Sì i cacciatori lamentano molte battute a vuoto per carenza di selvaggina, gli agricoltori sono invece in rivolta per i danni, che, soprattutto i cinghiali, continuano a causare ai raccolti. Aggiunge Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia di Cuneo: «In Piemonte i risarcimenti, che avvengono con i contributi versati dagli stessi cacciatori, superano i 2 miliardi di lire. Nella nostra provincia abbiamo avuto 2 mila richieste di rimborso per oltre 550 milioni. Altri 150 li abbiamo spesi per l'acquisto dei repellenti che tengono lontani i corvi dai cereali. Quest'anno, comunque, rimborseremo totalmente soltanto i danni accertati in riserve e zone di rifugio».

La perdita dei raccolti, specie nelle zone pedemontane, viene addebitata per il 75 per cento alle scorribande dei cinghiali, seguiti da cornacchie e lepri in pianura. Da quest'anno si può sparare anche ai corvi, finora protetti ed è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali. Conclude Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Siamo preoccupati per i danni, anche perché per gli indennizzi la Provincia è in grave ritardo».

Gianni De Matteis

VAL GRANA

Non si spara ai camosci

Anche quest'anno i duecentocinquanta cacciatori della Valle Grana hanno rinunciato a uccidere i camosci che si sono stabiliti nel territorio di Castelmagno. Spiega il presidente del comprensorio alpino Oreste Urbano, di Monterosso Grana: «Dopo ventennio siamo riusciti a ripopolare di ungulati il territorio. Una quarantina di selvatici pascolano tranquilli; il 3 ottobre, quando nelle altre valli si aprirà la caccia, i nostri camosci saranno salvi. Non so però fino a quando riusciremo a mantenere il divieto, perché all'inizio della stagione venatoria faccio sempre più fatica a convincere i miei amici a risparmiare i camosci. Se favoriamo il ripopolamento degli ungulati - e credo che la nostra sia l'unica vallata del Piemonte dove i cacciatori cacciarli - come contropartita la Provincia dovrebbe allargare i confini del comprensorio e consentire nostre doppiette di fare le battute alla selvaggina pregiata alla Gardetta, ora assegnata ai cacciatori delle valli Stura e Maira». I camosci della Valle Grana sono stati visti e fotografati dai turisti al 1200 metri di Campomolino. Molti automobilisti li hanno anche mentre sfrecciavano sulla provinciale per il santuario di San Magno. Nell'alpeggio Faunera i selvatici si avvicinano spesso alle mandrie al pascolo del margaro Mario Martini e hanno fatto amicizia con i cani pastore dell'allevamento. I camosci a bassa quota potrebbero comunque diventare un richiamo per chi ama la natura e la fauna alpina e beneficio del turismo montano.

(g. d. m.)

Rispetto al '91 nella prima giornata sono diminuite le multe ai cacciatori

Fondi della Regione ai consorzi

Due miliardi per i rifiuti

TORINO. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, la Giunta regionale ha approvato i progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e speciali assimilabili agli urbani. I documenti sono stati presentati da vari consorzi pubblici e aziende municipalizzate. Per consentire l'attuazione degli interventi, la Giunta assegnerà contributi per due miliardi e ottanta milioni di lire.

«Il piano regionale per l'organizzazione servizi di smaltimento dei rifiuti - commenta l'assessore Garino - comprende uno specifico programma dedicato alla raccolta differenziata e assegna alla Regione la promozione e il coordinamento dei progetti territoriali predisposti da consorzi e aziende locali».

Questi i contributi concessi ed i soggetti beneficiari: 246 milioni e mila lire all'Amiat di Torino per l'acquisto di nuovi contenitori, la raccolta di cartone negli esercizi commerciali su appuntamento e la raccolta della carta da macero porta a porta nel centro cittadino.

Cinquantacinque milioni andranno al Consorzio tra le Comunità montane Valle Susa, Alto Canavese, Chiusella, Valli Orco e Soana (To) per la raccolta differenziata. Il Consorzio chierese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani otterrà 197 milioni e 800 mila per la raccolta del secco-leggero. E ancora: 205 milioni all'Azienda di igiene di Ivrea per la raccolta sperimentale dell'organico e la costruzione di strutture necessarie. L'Azienda servizi municipalizzati di Settimo Torinese disporrà di 260 milioni di lire per la raccolta differenziata nell'area Torino Nord.

La Giunta ha poi assegnato 110 milioni al Consorzio intercomunale di igiene urbana di Collegno per realizzare una stazione conferimento per la raccolta differenziata; 71 milioni e 500.000 al Consorzio pinerolese energia ambiente di Pinerolo per la stazione di conferi- della Val Pellice; 110 milioni all'Azienda municipalizzata per i servizi di urbana di Novara per la raccolta differenziata umido-secco.

Fondi (173.600.000) anche all'Aspan, Azienda servizi pubblici Alto Novarese di Verbania per un'indagine quali-quantitativa e per una verifica dell'organizzazione della raccolta differenziata. La Comunità montana delle Valli Gesso, Vermegnana e Pesio, nel Cuneese, disporrà di 73 milioni e mezzo per la raccolta differenziata, la gestione dei rifugi alpini e l'acquisto di contenitori. 273 milioni sono messi a disposizione Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti Fossano per l'allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata e per la raccolta sperimentale del secco-leggero.

L'Azienda municipalizzata di igiene urbana di Alessandria per la raccolta differenziata dell'organico potrà utilizzare 216 milioni lire, mentre 88 milioni e 100 mila andranno al Consorzio rifiuti urbani dell'area di Casale per realizzare l'area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata. «E' il secondo anno consecutivo - aggiunge Garino - che la Regione interviene perché la raccolta differenziata entri a far parte a pieno titolo del sistema di governo dei rifiuti. Questo impegno permetterà di riciclare maggiori quantità di rifiuti e diminuire i volumi da far confluire in discariche controllate e da termodistruggere». **(r. s.)**

Continuano i ritardi nella costruzione dell'autostrada che l'Alto Novarese

Lavori lenti sulla Voltri-Sempione

C'è scetticismo per la scadenza (tra il 1994 e il '95) della consegna. Rimangono ancora aperti molti cantieri I sindacati: «Il Verbano-Cusio-Ossola vuole uscire dall'isolamento». Le accuse rivolte agli ambientalisti

VERBANIA. Quando l'«autostrade dei sogni» diventerà realtà? Il delicato problema della «Voltri-Sempione» rimane di stretta attualità. Le ultime indicazioni fissano tra il 1994 e il '95 la fine dei lavori: lo scetticismo però è diffuso, poiché, in passato, ci sono state forse troppe promesse disattese. Secondo gli operatori economici ogni ulteriore ritardo sarebbe deleterio per l'Alto Novarese; viene quindi sottolineata l'esigenza di seguire da vicino l'avanzare dei lavori nei cantieri ancora aperti.

In questo clima c'è anche chi riscopre vecchie polemiche, come quelle sulle responsabilità dei movimenti ambientalisti - accusati di non avere mai esultato per questa realizzazione - e sui ritardi accumulati dalla «Autotraforo».

«Una volta di più dobbiamo sottolineare che occorre fare presto - si legge in un documento della Confederazione sindacale unitaria -. Abbiamo sempre sostenuto che l'autostrada non risolverà automaticamente i problemi del Verbano-Cusio-Ossola, ma uscire dall'attuale isolamento è p indispensabile per il rilancio dell'economia della zona. La lunga crisi attraversata e dimostrarlo».

«Lo sviluppo della nuova provincia non può prescindere dall'autostrada - ribadisce l'ex deputato Gianni Motetta -; l'esasperazione accumulata in decenni di non può più tollerare alcun rinvio».

è soltanto l'industria a soffrire la mancanza dell'importante infrastruttura. Il presidente della Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, si stanca di esporre in ogni sede i danni subiti dal turismo.

«Ci sono persone che non vengono più sul Verbano per le condizioni della viabilità e le proteste ai nostri uffici quotidiane» aggiunge Cairati, che chiede una tavola rotonda, magari collegata alla prossima conferenza sul traffico di Stresa e uno sforzo comune per rimuovere ogni ostacolo; inoltre l'amministratore propone la creazione di uno speciale comitato per promuovere la causa in ogni sede opportuna, evitando che venga dimenticata.

Nel dibattito in corso si inseriscono anche le dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Franco Reviglio durante l'incontro di lunedì a Verbania.

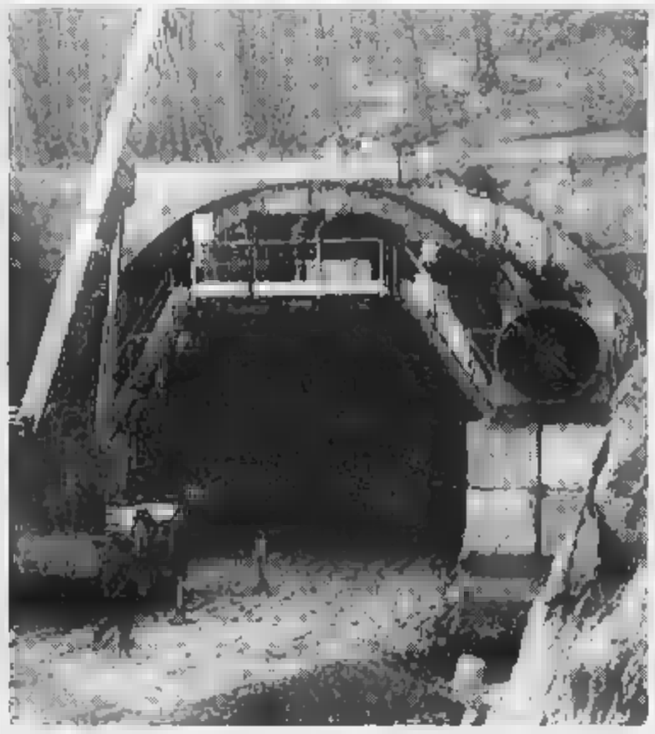
Secondo il ministro del Bilancio, l'accelerazione dei tempi di completamento dell'autostrada è uno dei punti fondamentali per realizzare l'accordo di programma sull'economia del Vco. Reviglio ha aggiunto che stato di avanzamento dell'opera e la sua importanza prioritaria sono garanzie per il completamento e la disponibilità delle risorse necessarie, per le quali non si dovrebbero temere tagli.

Intanto, però, a dispetto di queste assicurazioni e delle generali pressioni, permangono tuttora incertezze. Rimane irrisolta, ad esempio, la questione degli svincoli. Inoltre al cantiere di Someraro, vero punto nodale per il completamento del tratto terminale fino a Gravellona Toce, i lavori, già lenti dopo la lunga interruzione ta de movimenti francesi, ripresi su un solo versante.

«Procediamo dal lato sud traforo - dice l'ingegner Sergio Belducci, mante della direzione dei lavori -, mentre la parte opposta è ancora interessata da controlli e verifiche».

Bruno Cantoia, comitato che a Someraro segue lo svolgimento vicenda, esconde preoccupazione. «Mi sembra - sostiene - che si stia ancora perdendo tempo prezioso e che sia necessario sollecitare le parti in causa a definire le questioni rimaste in sospeso».

Sergio Ronchi



I ritardi nella costruzione dell'Autotraforo hanno causato molti disagi (TIL.)

Ponti incompleti buche pericolose

VERCELLI. Un quadrifoglio con due soli petali, una tangenziale incompleta, una rete stradale per lo più sprovvista di linee di mezzeria, buche sparse nelle quali sprofondare con le ruote fino al mozzo. Così si presenta la viabilità vercellese alla vigilia delle grandi nebbie d'autunno. E il peggio è che non sono previsti, almeno a breve scadenza, interventi drastici, che rappresentino la soluzione.

Il quadrifoglio a due soli lobi è il ponte costruito sulla tangenziale all'incrocio della strada per Trino. Progettato per eliminare i semafori, s'è scoperto ben presto che aveva peggiorato la situazione anziché migliorarla: infatti, ora, chi tenti di attraversare la strada, ha le stesse probabilità di sopravvivenza di un giocatore di roulette russa dopo cinque colpi andati a vuoto.

La tangenziale incompleta è quella che ruota intorno a metà del centro abitato di Vercelli, dai Cappuccini a Coresanablot. Era stato presentato un progetto che ne prevedeva il raccordo con il casello di Vercelli Est della Voltri-Sempione, scavalcando la Sesia con un nuovo ponte girando da Ovest intorno all'abitato di Borgovercelli, ma qualche tempo le voci si sono allontanate. Sull'argomento il sindaco di Palestro Gian Mario Pasquino aveva suggerito costruzione di una «bretella» per collegarla la statale dei Cairoli, la proposta pare sia caduta nel vuoto.

Infine, le linee di mezzeria che in di nebbia sono le uniche a consentire un minimo di visibilità: puntualmente ogni anno, con l'arrivo dell'autunno, ci si accorge della loro o si cerca di correre in qualche modo ai ripari. Come per le buche, non numerosissime, ma particolarmente fastidiose. **(v. ca.)**

CLAC

Dove c'è Cassa Rurale

(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alle realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza dei Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornire consulenza gratuita e personalizzata.

Cassa rurale e artigiana PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Dalla tua parte, dalla tua parte.

Assimoco Assimocovita

Assicura meglio, russicura di più.

Stasera concerto, poi a lezione dal francese Saorgin

A Valenza un «grande» della musica d'organo

VALENZA. L'antico organo Serassi, vanto del Duomo cittadino, sarà da oggi protagonista di una serie di appuntamenti musicali di rilievo.

Stasera, intanto - l'inizio è alle 21,30 - si incontrerà con un grande interprete della musica organistica, il francese René Saorgin. Insieme regaleranno agli appassionati una serata di grande musica. In repertorio pagine di letteratura organistica che spaziano dal [illegible] alle soglie della contemporaneità. Il programma prevede: Suite de pièces en fa (Allemande, Sarabande Branle de Basque, Gaillarde, Chaconne) ed Extrait du Gloria de la Messe à l'usage des P[illegible] (Plein-jeu, Petit fugue sur le cromorne, Duo sur le tierce, Tierces en taille, Dialogue en trio du [illegible] dela tierce, Dialogue), di Couperin; Allemande en ré mineur di Dumont; Grand dialogue en [illegible] majeur di Marchand, Deux pièces, Récit [illegible] taille, Andantino [illegible] moto, di Boely, Offertoire en simphonie, di Lasceaux, Andantino (extrait des Pièces de Fantaisie) [illegible] Vierne e Pièce hèroique, di Franck.

L'appuntamento è il terzo della rassegna organizzata dall'as[illegible] provinciale alla Cultura con la direzione artistica di Letizia Romiti e la collaborazione del Centro comunale di cultura di Valenza, [illegible] prelude [illegible] corso dedicato alla musica classica francese per organo, tenuto dallo stesso Saorgin, che prenderà il via domani in Duomo e si concluderà sabato.

René Saorgin [illegible] suona [illegible] Valenza

Il musicista, nativo di Cannes, [illegible] uno dei «grandi» della scena organistica contemporanea. Dopo avere studiato al Conservatorio di Nizza e Parigi, si [illegible] perfezionato [illegible] i maestri Maurice Duruflé, Gaston Litaize [illegible] Fernando Germani. Durante la sua lunga carriera è stato organista di Saint Pierre di Montmartre, a Parigi, dal '51 [illegible] '54, direttore del Conservatorio di Ajaccio e ha fondato l'Accademia internazionale di organo [illegible] Saint Maximin.

Carla Reschia

Chitarra

Selezioni al via al Comunale

ALESSANDRIA. L'atmosfera spagnoleggiante delle composizioni di Joaquin Turina, le melodie [illegible] tanguillo e l'irrinunciabile sonata di Mario Castelnuovo-Tedesco: sulle note di questi maestri si dovranno cimentare i musicisti di tutto il mondo iscritti al 25° concorso [illegible] chitarra classica «Città di Alessandria». Il premio è dedicato, quest'anno, al maestro Castelnuovo.

Dopo il successo del concerto di Enrico Tagliavini, ieri, nella sala [illegible] Cultura [illegible] via Parma, a palazzo Cuttica, sono cominciate le prove dei concorrenti. Le audizioni (aperte al pubblico) proseguono questa mattina e domani alle 10 [illegible] oggi pomeriggio alle 15,30. Si d[illegible] selezionare sei finalisti.

I prescelti torneranno a cimentarsi [illegible] fronte alla giuria d[illegible] pomeriggio, questa volta nell'Auditorium del Conservatorio. Tra loro verranno selezionati i tre vincitori del [illegible] corso. [illegible] premiazione avverrà venerdì sera al Teatro Comunale.

[m. ru.]

Festa a Novi

Oggi rincara l'esclusivo Saint Paul

NOVI LIGURE. Piccolo, raccolto, quasi nascosto in un angolo di Via Basso, il Saint Paul [illegible] da anni [illegible] elegante punto d'incontro di coppie e compagnie del Novese.

Non è un locale per teenagers, pronti [illegible] [illegible] al frenetico ritmo della techno, ma un po' di brio in più calzerebbe a pennello: così almeno la pensano i «pierre» alessandrini dell'Illiria Group, a cui il Saint Paul [illegible] è affidato già dalla scorsa primavera per un rinnovamento d'immagine.

Questa sera nel locale s'inaugura, [illegible] una festa, la stagione '92-'93: duecentocinquanta invitati sono stati già trasmessi ai frequentatori più affezionati del Saint Paul.

Per ora non è [illegible] prevista alcuna attrazione o novità particolare, solo un nuovo deejay (si chiama Dado, arriva da Vigevano), «scelto su misura - dicono i 'pierre' - perché [illegible] [illegible] con stile, spaziando dalla disco fino al country».

Confusi, ma neanche tanto, fra il pubblico si aggireranno i modelli e le modelle dell'agenzia milanese Antonio De Caro, così da conferire all'ambiente quel pizzico in più di mondanità.

E il tocco di verve che si ricercava? Calma, viene prontamente spiegato: l'appuntamento è già fissato per mercoledì prossimo, con la «festa messicana».

[b. v.]

Stasera a Sale

Un galà per salvare la chiesa

SALE. Un gran galà per salvare una chiesa: alla Cometa si balla questa sera alle 21,15 per Santa Maria.

L'obiettivo è raccogliere fon[illegible] per avviare le opere di restauro: in prima linea per appoggiare l'iniziativa si [illegible] offerta l'Ina di Alessandria [illegible] si [illegible] che la grande lotteria benefica dia risultati confortanti.

Ci sarà [illegible]ilo Paoli a condurre la serata, come sempre assistito [illegible] Aurora Revazzini [illegible] Elena Caselli. Suonerà l'orchestra «I Master», con un repertorio che [illegible] dal liscio agli Anni '60, ma ci sarà anche spazio per una serie di ospiti.

Oltre alle voci [illegible] Giorgio Gallerino e di Angelo Pautré, si potrà ascoltare quella [illegible] Al Rangone, [illegible] cantante e chitarrista alessandrino che ha lavorato per circa quindici anni in Spagna, ed è anche autore di [illegible] canzone («Suona chitarra»), eseguita in Italia da un po' tutte le orchestre di liscio.

E, tra gli interpreti più noti, figura perfino Nilla Pizzi. Rangone, [illegible] in realtà [illegible] chiama Roberto, ha poi anche firmato insieme [illegible] [illegible] puroliere alessandrino Eugenio Del Sarto la [illegible] [illegible] coda [illegible] un noto programma televisivo di mezzogiorno.

Per finire, ci sarà anche un'esibizione dei ballerini della scuola di ballo Kon Tiky, diretta da Pietro e Norma Forti.

[b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22.30
Lire 9000/7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible]. 14 2h5'

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 5000 posto unico
Il conte [illegible]
di e con C. De Sica con C. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con [illegible] sua vitalità un po' grezza. N. [illegible]. 1h 27'

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22.20
Lire 9000 posto unico
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledinyska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dandista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia

Corso
Tel. 58.080
Or.: 20/22.15
Lire 9000/7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 15
Lire 9000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22.15
Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto illustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: si ritrova invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. [illegible]. V. 1h 40' Commedia

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,50/22,20
Lire 10.000/8000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vivido Pinguino. N. V. 2h 10'

[illegible]
Tel. 0144/322.885
Or.: [illegible]
Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 19,30
Lire 6000 (posto unico)
CHIUSO PER RIPOSO

CASALE M.

Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Double impact - La vendetta finale
di S. Lesich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' Avventura

[illegible]
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 6000/7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Casa Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22.30
Lire 9000/7000
Indocina
Serata ad inviti per la prima.

[illegible]
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22.15
Lire 6000 posto unico
CHIUSO

[illegible]VADA

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible] posto [illegible]
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lesich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore. N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible]SERRAVALLE

Lara
T. 0143/62.585
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
House 4 - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Yeni T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitto, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette tenuta da Sam Raimi. N.V. 1h 45'

TORTONA

Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22.15
Lire 6000 posto unico
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei cessi di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 90. V. M. 18 1h 56' Erotico

[illegible]

Arlecchino
Tel. [illegible]
Or.: 20/22
Lire 6000 prezzo unico
CHIUSO

VOLTO PER IL TURISMO

La [illegible] arriva [illegible] Voghera

Marisa Mulazzi, 20 anni, è la vincitrice della settima edizione del concorso di bellezza organizzato e condotto da Paolo Paoli. Al Master di Bosco Marengo domenica [illegible] stata scelta [illegible] finalista, arrivate anche dalla Liguria e dalla Lombardia, aggiudicandosi i numerosi premi degli sponsor. Questa per lei [illegible] conferma, da tempo lavora nel mondo della moda.

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Un'anteprima nazionale [illegible] Poli

Anteprima a inviti stasera al Cine Poli di Casale. Alle 21 sarà proiettato il film «Indocina» [illegible] Catherine Deneuve. Durante la [illegible] sarà illustrato il cartellone cinematografico per la prossima stagione.

TEATRO

Due [illegible] per l'abc dell'attore

Ad Alessandria sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione [illegible] teatro Tascabile, diretto da Ennio Dolfus. [illegible] corso si articola in due anni, e prevede lo studio e l'esercitazione pratica di ortoepia, dizione, trucco, e diversi stili di recitazione. Le lezioni avranno inizio nei primi giorni di ottobre. Gli allievi del primo [illegible] saranno impegnati lunedì e venerdì, quelli del secondo anno, solo [illegible] mercoledì, [illegible] dalle 21 alle 23,45. Gli incontri si terranno nella [illegible] sede dei sordomuti, in piazza Santa Maria di Castello. Al termine del corso, il 29 maggio, si terrà [illegible] tradizionale saggio di fine anno in cui saranno impegnati tutti i partecipanti al corso. [illegible] ulteriori informazioni e iscrizioni (40 mila lire mensili) ci si può rivolgere al Sil[illegible] Castellana (tel. 0131/355.289), o [illegible] Ennio Dolfus (via Lumelli 12, tel. 0131/251717).

[illegible] DAL VIVO

Il rap italiano al Subbuglio

Stasera, [illegible] 22, [illegible] sociale Subbuglio, in piazza S.Maria di Castello 8, [illegible] Alessandria, concerto del gruppo rap napoletano 99 Posse. La serata, organizzata in solidarietà all'Indian american movement, è dedicata al sioux Leonard Pertier, detenuto dal '77. Nei suoi confronti pare non esistano prove certe e il movimento degli indiani d'America da tempo si batte per la revisione [illegible] suo processo. Il concerto di stasera è anche un modo per [illegible]re in modo critico l'imminente cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

LA STAGIONE DELL'ATA

Teatro «aperto» agli alessandrini

Venerdì 2 ottobre, alle 18,30, al Teatro Comunale di Alessandria la nuova stagione di spettacoli sarà presentata agli alessandrini. Nella stessa occasione sarà forse possibile assiste[illegible] alle prove di «Alcassino e Nicoletta», il vaudeville di Piero Ferrero, con musiche di Bruno Cerchio, che il Laboratorio Lirico [illegible] allestendo al Comunale di Alessandria [illegible] coproduzione con il Teatro Regio di Torino e che aprirà il cartellone giovedì [illegible] ottobre. La vendita dei biglietti comincerà domenica 4 ottobre.

[illegible] MOSTRA

Dalla pittura alla fotografia

Alla galleria d'arte «Pietro Morando», in galleria Guerci, [illegible] Alessandria, è allestita fino a domenica la personale del pittore Alfonso Perrotta. E' aperta nei feriali dalle 16 alle 19,30 e nei festivi anche dalle 10 alle 12. «Le magiche polveri di Luciano Agliotti», una rassegna di smalti su rame dell'artista valenzano, è allestita fino a domenica 11 ottobre al Centro comunale di cultura di Valenza. Alla Pieve di Viguzzolo fino a domenica sono esposte le [illegible] di Ugo Pasini. [illegible] mostra si intitola «Incantesimi» e si può visitare ogni giorno dalle 16,30 alle 18,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 366 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Ver. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone**. Colori. Ver. [illegible] Or.: 20:30; 22:30
AMBRA v. Chieri dalla Salute 66. **La mia peggiore amica**. Or.: 20;30; 22;30
AMBROSIO P. c/ V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 20,15; 22;30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuel di testa**. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un diplomatico napoletano**... Or.: 16;30; 18;30, 20;30, 22;30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17;25; 19;05; 20;45; [illegible]30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Aldo a Rivistella**. Or.: 15,55; 17;35; 19;15; 20,55; 22;30.
CRISTALLO v. Goito 4. **Basic Instinct**. Or. 15,10; 17,35; 20; 22;30
[illegible] **Fratelli [illegible] sorelle**. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17;40; 20;05; 22;30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V 14. Or. 15; 17;30; 20; 22;30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] Col [illegible] 16,15; 18;20; 20;25; 22;30
EMPIRE p. V. Verona 5. **Mediterraneo**. [illegible]; 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
ERBA c. Moncalieri [illegible] Chiuso
ETOILE (Ex Torino) via Il Bucato 8. **La mano sulla culla**. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15;45; 18; 20;15, 22;30. Aria cond.
IDEAL c. Boccaccio 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17;35; 20; 22;30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **I tamarindi**. Or.: 16;30; 18;30, 20;30; 22;30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15;30, 17;50; 20;10; 22;30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15;35; 17;55; 20;15; 22;35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La fine soup (Un mare di guai)**. Or.: 16;10; 18;10, 20;30, 22;30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 15;30; 18;30, 20;30, 22;30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Taldo decadence**. Or. 15/17,40/19,20/21,22,40. Ver. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Chiuso. Senza ad inviti.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22;30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
ROMANO G [illegible] Vol[illegible] 92. Ap. 18,15. Film 18;30; 18;30; 20;30, 22;30.
SELENE c. Belgio 52. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20:30; 22;30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 18;30; 18;30; 20;30; 22;30
VITTORIA [illegible]. **Poliziotto in time-jeans**. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 10 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. biglietti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 non abb.) a L. 70.000/50.000/35.000. Biglietteria. (ore 13/18,30). Tel. 8815-241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, [illegible]/10, ore 15 e 16-17-21-22/10, ore 10;30. Dirett. Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico num. a L. 10.000. Pren. scuole e int. (da [illegible] venerdì): Serv. Attività Promoz. Settore [illegible] [illegible]5709/3[illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. **Il flore al Fiocchetto** abbonamenti a 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria aut. i giorni ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcipelago**. B. Grifo, la pramata Dita, C. Gualtieri, D. Fo, A. Bruchera, L. Arena. Prov. casso, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Scuola di danza e di recitazione** tutti i livelli. Lezioni con Maria Eugenia Reyes; tutti i giorni ore 10. Audiz. per borse di studio. Corso propedeutico danza contemp. e class. 4/10. [illegible]. 682-0652.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **I mostri**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Margherita Gauthier**, film
22,30 **Carisalmo Billy**, telefilm
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Cedlus rosso fuoco**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — [illegible]
19,25 **TG 4**
20,25 **Dorme allo specchio**, film
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, attualità
19,30 **Flora selvaggia**, telenovela
20,30 [illegible] film
24 — [illegible]

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skywalys**, telefilm
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,20 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Stazione Luna**, film
1,20 **Colpo grosso story**, quiz (r.)

[illegible]

Supersix
18,30 **Forze Sugar**, cartoon
19 — **Super** [illegible] cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the Catch**, telefilm
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, [illegible]
19,30 **TG 4**
[illegible] — **TG 4 speciale**
20,25 [illegible] **4 cronaca flash**
20,30 **Un insolito agretto**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 Economia**

[illegible] 9 Tai
[illegible] **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21,01 **Pelle story**
21,32 **Spettacolo**
23,05 [illegible] **story**, spettacolo
23,30 **Tg 9**
23,52 [illegible] **all [illegible]a poesia**, rubrica

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime** [illegible] **provinciali «La Stampa»**
[illegible] **Remake**
22,45 **TG sera**
23 — **Speciali**
23,20 **Erreuno Tg**
23,40 [illegible] [illegible]

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: partiamoci d'amore**
21,30 **Video top**, rubrica musicale
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Per te ho ucciso**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, rubrica
24 — **Justice**, telefilm
1 — **L'immortale leggenda**, film

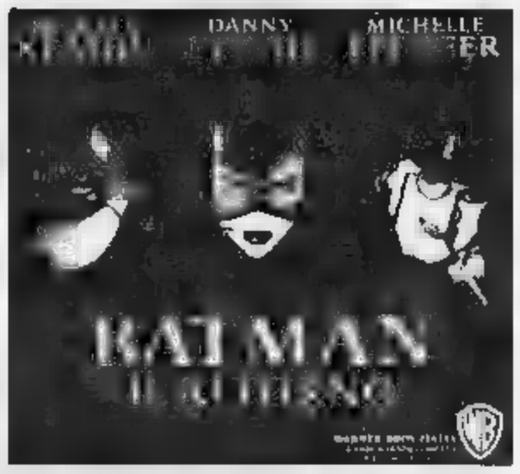
[illegible]
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible]
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Santana, Il** [illegible] [illegible] [illegible] **nero**, film
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' nata una stella**, film
22,50 **Pietre vive: progetto baobab**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')



Valanga di accuse alla squadra, penultima in classifica dopo quattro partite

I tifosi «processano» i grigi

«Ci spaventa la prospettiva, non voluta, di lottare l'anno scorso per la salvezza»
Intanto ha cominciato ad allenarsi il libero Lenisa, ex Pergocrema: giocherà domenica

ALESSANDRIA. Dopo appena quattro partite di campionato, i grigi fanno discutere e irritare i tifosi. La classifica è evidente: il penultimo posto suona già come un campanello di allarme per tutti, allenatore e dirigenti.

«La prospettiva non voluta - dice Piero Baracchini - di lottare come l'anno scorso per la salvezza mi fa paura. Infatti, l'attuale Alessandria è una squadra piuttosto incostante nel rendimento ed anche del carattere fragile».

L'opinione del tifoso è condivisa dai fratelli Angelo e Dino Marsilli: «Il cocktail preparato a luglio dalla dirigenza, vecchi e nuovi calciatori, non si può ancora gustare. L'ingenuità tornano di moda come un vecchio ritornello: già dodici mesi fa i grigi andavano a gara nel commettere il più possibile errori imperdonabili. Che sia un virus trasmesso dagli anziani dell'anno ai calciatori di adesso?».

A giudizio di un gruppo di sportivi presenti agli allenamenti, «Sabadini più o che votarsi: l'Alessandria soffre di un "male oscuro" che ci auguriamo guaribile. Nelle quattro partite di C1 finora disputate, in gare, contro Triestina, Sambenedettese e Palazzolo, la squadra ha regalato su un vassoio d'argento i gol agli avversari».

Proseguendo con questo ritmo le coronarie dei tifosi «manidrogni» dovranno ancora subire contraccolpi pericolosi.

Tante critiche. Alcuni tifosi sostengono che la squadra «ha un carattere fragile»

«Va bene che l'Alessandria - dice Pier Carlo Tavoletti - è la seconda squadra più giovane del girone A delle C1, con 22 anni e di età media. Tuttavia, il futuro non è per nulle qualcuno eccessivo ottimismo ipotizzava».

Intanto, ieri pomeriggio si allena l'ultimo acquisto dei grigi, il libero Alessandro Lenisa. Dotato di forte personalità è chiamato a dare sicurezza ed una difesa spesso sbadata e incerta. Lenisa, 25 anni, dopo avere cominciato a giocare nel Conegliano, è stato nel Padova nella stagione 1988-87. Con i biancoscudati ha conosciuto l'attuale stopper dei grigi Tomini. Il neo arrivato in predicato vestire la casacca dell'Alessandria a luglio, ma difficoltà di ordine economico ne avevano impedito l'acquisizione.

Gli sportivi, tuttavia, si attendono a sforzo da parte della dirigenza. Occorrono un difensore e un mediano.

Roberto Gelato

Primavera

Troppe assenze altra sconfitta

ALESSANDRIA. «Ciò che mi preoccupa è l'indisponibilità di giocatori importanti per il gioco»: così si esprime Gigi Manueli allenatore della Primavera dell'Alessandria, che ha avuto un inizio di campionato «gellato».

Nei primi due turni di e Monza e con il Parma, Manueli ha dovuto sempre ritoccare la formazione per infortuni.

«Così per la trasferta di sabato a Piacenza - aggiunge in mister - devo fare la conta dei presenti prima di compilare la distinta per l'arbitro».

E se non bastassero gli incidenti di gioco che hanno privato la Primavera di Volpara, Grago, De Favuri, De Santis, Lovato e Fotia, e aggiunte le due espulsioni rimediate dal portiere Patta e dall'attaccante Zaniolo innanzi al Parma, vincitore per 5-1.

«E'un periodo negativo che presto sarà superato - conclude Manueli-. A ranghi completi possiamo competere alla pari e più titolate squadre del girone». [r. g.]

Valenza, questa sera si decide chi dovrà proseguire il torneo

Derby all'insegna del dubbio fra la Valenzana e la Fulvius

Enrico Maccarini, della Fulvius

VALENZA. In città è di nuovo tempo di derby, di Coppa Italia, e la tifoserie stanno affilando le armi per prepararsi all'appuntamento di oggi, al Comunale alle 20,30. Fulvius e Valenzana vivono le ultime nel dubbio: vincere e qualificarsi e cedere alla «nemica»? Un dilemma di non facile soluzione: a nessuno piace perdere ma il proseguo in Coppa Italia causa preoccupazioni e spese, forma e trasferte sempre più lunghe.

Sinora, la più appagata è la Fulvius, che ha sovvertito il pronostico, battendo il Dartho-a al primo turno, mentre l'eliminazione del Monferrato opera della Valenzana era un fatto scontato già alla vigilia.

Nella gara d'andata, la prima sfida due maggiori società di calcio cittadine ha deluso: gioco tono, gol e anche poche occasioni da rete. tutti troppo tesi - sottolinea il libero della Fulvius, Enrico Maccarini - il ritorno dovrebbe risultare più piacevole». I tifosi si attendono gol, ingrediente indispensabile di ogni gara: a questo proposito, i «sorvegliati speciali» saranno Bianco, tra i biancazzurri, e Schiavone, tra i rossobù.

Il primo, con due reti, è uno dei capocannonieri Coppa, l'altro ha firmato il gol che ha eliminato Monferrato. Entrambi sono reduci una domenica di gloria: Bianco ha gnato due volte a Borgomanero, dando la vittoria alla Fulvius; Schiavone, su suggerimento Taschari, ha sbloccato il risul- nel derby la Novese.

Non ci saranno invece due protagonisti molto attesi: il bomber e il centrocampista Cademuro, squalificati. regolamento stabilisce che gli eventuali provvedimenti disciplinari vengano scontati solo nel manifestazioni in cui il calciatore ha commesso l'infrazione. Così alla Fulvius mancherà anche Battistella, per somma di ammonizioni.

«Al di là delle assenze - assicura il vice presidente della Valenzana, Ninetto Corrao - sono sicuro che le due squadre si faranno onore». [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Pontecuronese stasera in amichevole con l'Oltrepò

Questa sera alle 20,45, campo «Flavio Grassi» di Pontecurone, amichevole di calcio fra i locali (che militano nel girone lombardo di Promozione) e l'Oltrepò (campionato di C2).

TI A

Novi, va ad valenzano la coppa Dino Barella

Il valenzano Adriano Battezzato ha vinto la 30ª edizione della Coppa Dino Barella di tiro a volo, disputata a Novi. Ha superato, dopo spareggio, il se Massimo Melone. Entrambi concluso la prova piattelli colpiti su 50.

Fine settimana di gimkana con il rione Norberto Rosa

Gimkana con auto su terra, sabato e domenica, in via Pietro Nenni ad Alessandria, in Cristo, a cura del quartiere Norberto Rosa e del gruppo sportivo Alessandria rally. Le gare s'inizieranno alle 14. L'iscrizione mila lire. Possono partecipare tutti coloro che sono in di patente. Le auto saranno messe a disposizione dalla succursale Fiat.

SUPER

Vincono il Posto e la Ticino pari per Bozzole e Pellizzari

In Super Eccellenza Uisp il Posto (ex Goga Mi Goga) ha battuto il 3-0 mentre l'Assicurazione Ticino (ex salumificio Merlo) ha fatto altrettanto con il Tegliotti, incassando un gol. Il Alessandria ha superato la Virtus Voghera (1-0). Bozzole e Pellizzari non sono andate oltre lo 0-0. Rinviate Avis Valenza-Piovera, River Eureka -Pecetto, Fossato- Selene.

BO-CC

Stazzanese e Costa d'Ovada prime nelle gare provinciali

La Stazzanese (Parodi-Cabella) vinto la gara provinciale bocce a coppie categoria battendo il Csc Alessandria (De Grandis-Valdinazzi). Nella categoria D successi del Costa d'Ovada (Boni-Sciutto) sulla Serravallese (Mantero-Trezza) e del Carrosio (Nuti-Traversa) ancora sulla Serravallese (Bailo-Boveri).

PATTINAGGIO

Campionati italiani Aics è secondo la novese Aurora

La società di pattinaggio artistico Aurora di Novi ha conquistato la medaglia d'argento squadre ai campionati italiani Aics 1992.

GOLF

Fubine, alla prima edizione 80 atleti: la squadra locale al secondo posto

Un po' di President per il Margara

Tra i vincitori un socio del club alessandrino

FUBINE. Già in netto vantaggio dopo la prima giornata, la squadra composta da Giuseppe Righetti, Ferruccio Cameran, Claudia Morandini e Francesco Ghirardi si aggiudicata, sul percorso del Golf club Margara, il primo Trofeo President Riccadonna by Bols.

Al prestigioso circuito golfistico hanno partecipato (durante la fase conclusiva, ospitata dal circolo alessandrino) quasi ottanta giocatori, suddivisi in squadre.

I quattro giocatori hanno portato a termine le 36 buche medal un totale di colpi, incrementando ancora il margine di colpi (11,5) accumulato dopo la prima, intensa giornata della competizione.

Giuseppe Righetti è socio del club di Margara, mentre il resto del team gioca per il Circolo golf Stupinigi: la qualificazione alla finale nazionale l'avevano ottenuta la settimana precedente, durante l'ultima delle dodici tappe di selezione giocata presso il circolo torinese.

Piazzamento d'onore, con 283 colpi, per la squadra locale, formata dalla plurititolata Marina Buscaini, insieme al marito Massimo e ai compagni di circolo Carlo Crivelli ed Eugenio Mantelli.

«C'è sempre per questo tipo di competizioni - commenta Marina Buscaini a fine gara -, in quanto danno tutti la possibilità di un fronto, ma senza livelli esasperati. trofeo Riccadonna poi ha formula davvero interessante e impegnativa: se la "foursome" bisogna assolutamente giocare bene, in due, per tutte le diciotto buche e non è impresa facile».

Marina Buscaini, dopo una carriera agonistica ricca di soddisfazioni a tutti i livelli (sono 18 i titoli conquistati in campo nazionale e internazionale), dall'inizio dell'anno è alla guida delle giocatrici azzurre.

«Un settore in continua crescita - commenta - che può contare su elementi di buona fattura e impegno costante, da Caterina Quintarelli alla Cavalleri, da Clotilde Costa alla Zanardi, per citarne alcune, comunque attorniate da un gruppetto di giovani speranze».

Al terzo posto, stesso punteggio ma handicap più alto, per il team Dozzani-Calandra-Treves-Gaido, che ha superato un colpo quello di Peschiera, Scabbia, Bigliotti e Mongini, quarto classificato.

Al termine del Trofeo President Riccadonna by Bols è stato premiato anche il miglior punteggio giornata: l'hanno vinto quattro golfisti di Rapallo (Arata, Picco, Castello e Borghi), i quali hanno consegnato uno score di 141 colpi.

Pier Luigi Griffa

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole - il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Hertz
NOLEGGIO AUTO-FURGONI
Rappres. Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Moffetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLVO
CONCESSIONARIA
per la Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Moffetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sui muri sono comparse scritte xenofobe e violente assieme a svastiche

In Bassa Valle ecco i naziskin

La firma è «Azione skinheads». Il presidente dell'associazione Italia-Israele: «In passato ho ricevuto telefonate di minaccia». Il questore di Aosta: «Sono ragazzate, in Valle d'Aosta c'è razzismo»

AOSTA. «Case agli e botte agli africani». E' uno degli slogan comparsi in nei giorni scorsi, sui cordoli in cemento lungo la statale po- prima del bivio per Champdepraz.

Altri messaggi xenofobi, fatti le bombolette spray, «decorano» i muri vicino a Montjovet. firma del messaggio razzista non lascia spazio ai dubbi: «Azione Skinheads», con tanto di svastiche disegnate a fianco dello slogan.

Il fenomeno dei naziskin è arrivato anche in Valle d'Aosta? Le scritte richiamano in paiese l'ondata di violenza razzista che sta attraversando l'Europa. Un altro messaggio, l'unico in vernice rossa, dice: «Got mit uns», Dio noi, triste richiamo all'ascesa nazista di secolo fa. Gli anonimi autori delle scritte hanno aggiunto: all'immigrazione» e «Naziskins contro la droga». Fobie razziste oppure ragazzate?

Il questore Aosta Emiliano Carratta risponde: «Nella regione ci stati fenomeni razzismo. Queste scritte interpretate per mano giovanile. Il popolo e tutta la parte sociale della Valle ha mai mostrato alcun sentimento razzistico». In questa non ci sono giovani che fanno parte di gruppi naziskin? «No - dice il questore -, qui non ne abbiamo mai visti. I messaggi sui muri ragazzata a non vale la pena dare alcun peso».

Diversa l'interpretazione di Roberto Gremmo, consigliere regionale dell'union autonomiste - pensionati e portavoce di tre interventi in Consiglio per regolamentare l'immigrazione clandestina in Valle: «E' una provocazione fatta dai servizi segreti perché in Valle si è cominciato a parlare del fenomeno dell'immigrazione anche in ambienti politici, quindi il potere ha un unico mezzo a disposizione: provocare messaggi del genere».

Come giudica i contenuti di questi slogan? «L'immigrazione è un problema reale, che va affrontato». E le svastiche? «Sono stato per molti anni direttore di un giornale ebraico, - spiega Gremmo - quindi quando vedo quei simboli nazisti mi preoccupo sempre».

Giancarlo Bortuzzi, segretario regionale del Movimento sociale italiano, dice: «Quelle scritte sono state fatte da qual-

che che ottiene beneficio. Il mio partito aveva fatto campagna elettorale con uno slogan: nazisti e federalisti, due facce di una stessa medaglia. Quindi ribadisco, come ha già fatto il segretario nazionale dell'msi Fini, la nostra totale distanza da questi messaggi».

«Posso condividere il problema dell'immigrazione, occorre una modifica della legge Martelli - continua Fini - ma chi ha fatto quelle scritte è due volte cretino, perché ha imbrattato i muri e perché si associa a idee che possono ricondurre in qualche modo al nostro partito, ma che in realtà sono del tutto diverse».

Gli slogan della Bassa Valle accompagnati da svastiche che echeggiano l'ondata antisemita che do l'Europa in questi giorni. Roberto Mirteto, giornalista Rai e presidente della sezione valdostana dell'associazione Italia-Israele, dice: «In passato ricevuto molte telefonate anonime, uno sconosciuto mi disse "vi bruceremo tutti, ai forni". Credo che le scritte apparse in questi giorni siano da imputare a un di schizofrenia da parte di qualche imbecille».

«Ma della Bassa Valle - conclude Mirteto - era partita qualche tempo fa una campagna di propaganda del partito liberale guidata da Ennio Pedrini che propone di dare le case ai residenti prima che agli immigrati. Io non voglio accusare Pedrini di razzismo, ma la sua proposta potrebbe essere stata la molla involontaria che ha spinto qualcuno a scrivere quei messaggi sui muri».

Stefano Sergi

La scritta razziste apparse su alcuni muri in Bassa Valle. A sinistra Roberto Mirteto giornalista della Rai e presidente dell'associazione Italia-Israele

PRESENTATO IL PIANO DELLA NUOVA VIABILITA'

Ma tutto potrebbe slittare a causa del maltempo

Il Comune Aosta ha presentato ieri pomeriggio le modifiche immediate, e quelle future, alla viabilità cittadina. i principali cambiamenti il ripristino, orari fissi, del doppio senso di marcia in via Festaz. I lavori dovrebbero cominciare domani, il maltempo minaccia di far slittare gli interventi.

A PAGINA

Un giovane di St-Vincent aveva oltre 5 etti di marijuana confezionata in sacchetti o nel forno a essiccare

Sorpreso in casa con mezzo chilo di droga

I carabinieri hanno anche trovato hashish e semi di canapa

SAINT-VINCENT. Coltivava marijuana sulla collina della cittadina termale. Sergio Aymonod, anni abitante in via Ponte Romano 47, è stato ieri carabinieri del nucleo radiomobile di Châtillon. Nell'abitazione del giovane i militari hanno trovato oltre mezzo chilo di «erba».

Le indagini erano cominciate qualche settimana fa. I carabinieri erano a conoscenza di un traffico di droga che si svolgeva Châtillon Saint-Vincent. Appostamenti pedinamenti per molti giorni, poi l'irruzione in casa di Aymonod. Il ragazzo era in compagnia di amici, che sono stati segnalati al prefetto, ma sono stati denunciati.

I quattro giovani stavano fumando l'«erba» nella camera da letto. I militari hanno perquisito tutto l'alloggio. Sono stati trovati 470 grammi di marijuana confezionata diversi sacchetti di plastica. Altri grammi nel forno della

Sergio Aymonod, anni

cucina. La era il per essiccare.

Durante i controlli sono anche stati trovati 10 grammi di hashish marocchino e grammi di semi canapa indiana. E' probabile che i giovani vassero la semenza per continuare la coltivazione droga, molta della quale era stata raccolta da pochi giorni. I binieri hanno poi sequestrato due pipe, una delle quali ad acqua, diverse confezioni di cartine e i caratteristici «filtrini» in cartoncino.

I militari hanno anche controllato il terreno vicino al Tiro a volo di Saint-Vincent, dove sono cresciute diverse piantine di canapa indiana. L'area, distante dal paese, poco frequentata. clima mite dell'estate è stato favorevole alla coltivazione dell'«erba», anche non è paragonabile a quella che cresce in Sud America.

Sergio Aymonod, incensurato, è stato rinchiuso nel carcere di Brissogne, a disposizione del magistrato che lo interrogherà nei prossimi giorni. Il giovane di detenzione, spaccio e coltivazione di sostanze stupefacenti. Rischia due a sei anni di carcere. **[s. ser.]**

Carne macellata rapinato di un milione e delle sigarette

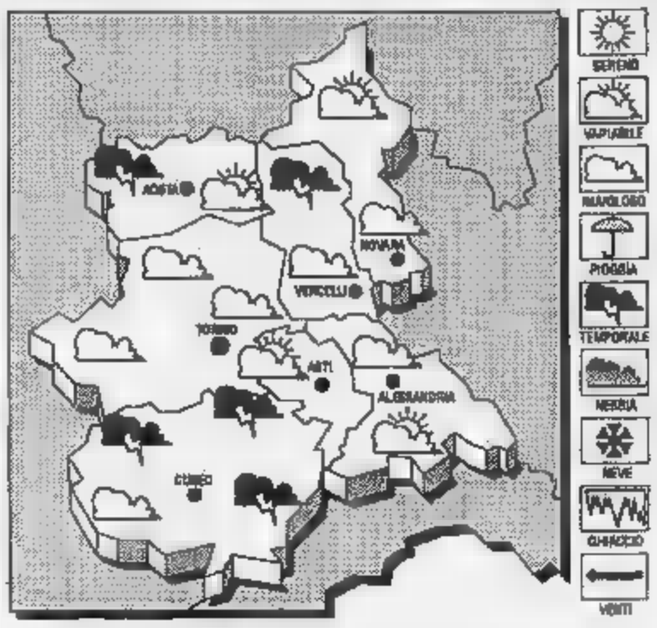
AOSTA. Lunedì un giovane di origine marocchina ha rapinato un connazionale vicino alla ferroviaria di Aosta. I carabinieri lo hanno rintracciato dopo mezz'ora: si chiama Mustafè Belar, 28 anni, nato a Casablanca, residente a Napoli e domiciliato in via Torino ad Aosta. Belar è in carcere, a Brissogne, con l'accusa di rapina.

Il bottino, che secondo la vittima è di un milione e 200 mila, è recuperato. L'episodio è avvenuto a mezzanotte. Mohamed , 38 anni, residente a Montebello Vicentino (Vicenza), ha chiamato i carabinieri per chiedere aiuto, una pattuglia del nucleo radiomobile lo ha raggiunto poco dopo: Zamane era ferito al volto.

Il giovane ai militari di essere stato malmenato da extracomunitario che gli aveva sottratto il portafoglio con un milione e 200 mila lire e 5 pacchetti di sigarette. Zamane ha fornito la descrizione del rapinatore. Una pattuglia ha perlustrato la dopo mezz'ora è stato fermato Belar, che aveva se 5 pacchetti di sigarette di quelle prese a Zamane.

I carabinieri, però, non trovato il denaro. Mohamed Zamane è portato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dove è stato medicato: riportato tumefazioni alla mandibola, allo zigomo e al sopracciglio sinistri, guarirà in 10 giorni. **[m. t. z.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. da Sud-Ovest

TENDENZA DEL irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

IN ITALIA

IN VALLE D'AOSTA
Max: 16; min: 14; media: 16

UN ANNO FA
Max: 25; min: 16; media: 20

IN PIEMONTE
Torino 18; Novara 24; Alessandria 18; Asti 19; Cuneo 19,8; Vercelli 26

Gli scontri sono avvenuti ieri mattina a Donnas e a Pré-Saint-Didier, a Quart nel pomeriggio

Quattro feriti negli incidenti sulle strade

La prognosi più grave: 20 giorni per una giovane caduta in moto

AOSTA. Tre incidenti quattro feriti ieri a Donnas, Pré-Saint-Didier e Quart. Il primo scontro è accaduto in Bassa Valle. Un giovane è caduto con la sua vicino passaggio a livello di Donnas, riportando diverse contusioni prognosi di giorni. L'incidente è avvenuto sulla statale 26 intorno alle 7,30. Garbinato, anni abitante a Pont-Saint-Martin in via Chanoux, stava viaggiando in direzione Aosta con la sua «Honda 125». Quando arrivato vicino al bivio per la frazione Vert, in Comune di Donnas, ha urtato con violenza l'«Alfa Romeo 33 Station Wagon» di Franco Lanterna, 38 anni abitante a Rhêmes in via Priod 1. L'auto viaggiava nella stessa direzione della moto.

Lanterna stava svoltando a sinistra per imboccare il ponte che attraversa la Dora Baltea. Marco Garbinato non è riuscito a evitarlo e l'ha urtato. Il giovane è stato sbalzato dalla moto e ha battuto sull'asfalto. E' stato dall'ambulanza dell'Usl di Donnas, che lo ha trasportato all'ospedale. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin, ha fatto i rilievi per ricostruirne la dinamica.

Sono ancora da accertare le cause dello tra «Ford Escort» condotta Carlo Enrietti Zoppo, 41 anni, residente in via Parigi ad Aosta, e la «Fiat Uno» guidata da Diego Bertero, 22 anni, di Montjovet, frazione Creston 8. L'incidente è avvenuto alle 9,45 sulla statale 26, a Quart, vicino al bivio per Brissogne. Con Bertero viaggiava anche una ragazza, Erika Gamba, che ha subito qualche graffio al volto e contusioni a una gamba. Enrietti Zoppo guarirà in un mese da un trauma al volto con la frattura del setto nasale. La prognosi per Bertero è di 7 giorni: ha riportato contusioni in varie parti del corpo. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia di Aosta.

L'ultimo incidente è avvenuto alle 13,30 a Pré-Saint-Didier, sulla statale vicino al bivio per Palleusieux. Un Tir di Asti, viaggiava verso Aosta, ha sbandato e si è messo di traverso in alla carreggiata. Il conducente, Giovanni Scursatone, 26 anni, di Chieri (Torino) è rimasto ferito in modo lieve: i medici hanno preferito, però, tenerlo in osservazione in ospedale. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur, che hanno ripulito la strada dal gasolio che si era rovesciato, e una pattuglia della polizia stradale di Entrèves. **[r. s.]**

A DONNAS

Un operaio investito

DONNAS. Un Montjovet, Giovanni Crétier di anni, è stato schiacciato da un autocarro mentre era nell'area delle manifestazioni di via Binel a Donnas. L'incidente è alle di ieri. La dinamica non è ancora stata chiarita, i carabinieri Donnas stanno indagando sull'accaduto. L'operaio stava lavorando nel prato, vicino a un muro in cemento. Non è accorto che c'era autocarro che stava manovrando. Crétier non ha fatto in tempo a spostarsi ed è stato urtato dal furgone, che lo ha schiacciato contro il muro. L'uomo compagni di lavoro. Sul posto intervenuto anche il medico in servizio all'Usl Donnas, che ha prestato le prime cure a Crétier. E' avvertita l'ambulanza dei volontari che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Ivrea. I medici hanno riscontrato trauma toracico con frattura a una costola. La prognosi di 25 giorni. **[s. ser.]**

Ha bevuto varechina

Sta meglio il bimbo intossicato

AOSTA. Federico De Marco, il bimbo di 3 anni ricoverato in ospedale per aver bevuto acqua e varechina, sta meglio. I medici hanno sciolto la prognosi e lo hanno trasferito dal reparto rianimazione a quello di pediatria, al Beauregard. piccolo Federico, lunedì aveva preso lavabo dell'asilo di Parigi un bicchiere che la bidella aveva lasciato a bagno nella varechina per smacchiarlo.

Il bimbo aveva subito vomitato: i medici del pronto soccorso gli hanno fatto una lavanda gastrica e hanno ricoverato per precauzione. Federico non ha riportato lesioni interne. Della vicenda sta occupando l'ufficio di prevenzione della questura e la polizia giudiziaria. E' stato informato anche il sostituto procuratore Alberto Iachini: in questi casi, la magistratura può procedere soltanto querela. I genitori del bambino, Roberto De Marco e Rosina Bisani, non hanno ancora deciso sporgere denuncia. **[m. t. z.]**

Gli interventi per le modifiche al traffico di Aosta potrebbero essere ritardate

Piove, nuova viabilità in forse

Ieri il sindaco Fiou e gli assessori responsabili hanno presentato il piano degli interventi immediati e di quelli futuri. Ma il maltempo potrebbe ostacolare il rifacimento della segnaletica orizzontale

AOSTA. L'«ora X» per l'avvio delle modifiche al piano viabilità dovrebbe scattare domani. Il programma dell'amministrazione comunale è subordinato alle condizioni del tempo. Qualora continuasse a piovere, gli addetti non potrebbero provvedere al rifacimento della segnaletica a terra e, quindi, gli automobilisti dovrebbero attenersi all'attuale situazione viabile prolungata fino a lunedì.

Il ripristino del doppio senso di marcia in via Festaz, diventa a orario (dalle 7 alle e 13,30 alle 15) e verrà regolato dai semafori. Il primo giorno è prevista la presenza dei vigili urbani e l'installazione di una barriera fissa dopo la scadenza delle riservato al transito due sensi.

«Gli interventi comunali immediati, ma transitori, e quelli futuri con impronta definitiva sono stati presentati in una conferenza stampa tenuta dal sindaco di Aosta, Giulio Fiou, dall'assessore ai Lavori Pubblici, Fedele Borre e dal neo assessore alla Viabilità, Luigi Cortese. Presenti anche il comandante dei vigili urbani Mario Baudin, l'assessore all'Urbanistica Carlo Ferina e alle Politiche sociali, Renato Favre.

Il provvedimento stradale, criticato dai rappresentanti degli esercenti e delle organizzazioni sindacali è una soluzione alla caotica viabilità di Aosta - ha detto Borre -, ma rappresenta una scelta temporanea utile per sbloccare la circolazione nelle di maggiore affluenza».

La caratteristica di via Festaz, delle strade più importanti per lo smistamento del traffico, dovrà essere allineata in maniera prioritaria all'utilizzo delle istituzioni pubbliche. «E' indispensabile - ha sottolineato l'assessore - mantenere il principio secondo cui via Festaz non deve essere identificata come l'asse centrale di attraversamento città. L'opportunità di aggirare gli ingorghi e le code possono offrirla vie Roma, via Parigi e Carducci. In di razionalizzare il trasporto pubblico».

Un futuro concreto nella viabilità di Aosta riassume realizzazione strutture decentrate di supporto, idonee a favorire un transito scorrevole. E la dichiarazione del sindaco ha sintetizzato la volontà dell'amministrazione di elaborare progetti lineari, lontani da prospetti faraonici inconcludenti: «I parcheggi satellite all'entrata della città - ha detto Fiou -, in viale Chabod e nello spazio dell'ex Foro Boario, oltre alla sistemazione dell'area Ferrando, in corso Battaglione, sono nuova realtà di Aosta. Ma volto una città che ha esaurito il suo sviluppo urbanistico deve essere valorizzato da una pedonalizzazione armoniosa, estesa oltre centro storico. Un disegno improponibile senza il potenziamento delle autocorse».

All'assessorato comunale della Viabilità è delegato il compito di ricomporre i termini della questione. Soprattutto l'anticipazione ai residenti dei piani comunali.

«Mi assumo la responsabilità - ha precisato Luigi Cortese - di arrivare a un coordinamento di azioni con gli assessorati all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e al Commercio. Da questo confronto potranno gettare le basi, nei prossimi mesi, per lo studio di piano complessivo della viabilità, che consideri anche le esigenze degli abitanti. E' fondamentale accentrare i nostri interventi nelle zone maggior afflusso della città».

Sandra Lucchini

Giulio Fiou

Progetto strada sicura

Marciapiedi, verde e lampioni nella via centrale di Pollein

POLLEIN. «La strada deve essere soprattutto al servizio degli abitanti». Una premessa che, per gli amministratori Pollein, costituisce il cardine dell'elaborazione del progetto di sistemazione della strada regionale 19, dal confine di Charvensod fino al bivio dietro la chiesa.

«La realizzazione di un ciapiede o angoli verdi - spiega il sindaco Marco Viérin - le esigenze dei residenti. Con una spesa di tre miliardi e 900 milioni, sostenuta interamente dall'amministrazione regionale, esaudiremo le richieste, unendo necessità e abbellimento».

L'opera, larga un metro e 50 e lunga chilometro e mezzo, contribuirà a tutelare l'incolumità dei pedoni in un rettilineo percorso da un traffico automobilistico continuo. A metà ottobre è previsto l'avvio dei lavori del primo lotto, dalla chiesa all'Hôtel Diana.

Ancora il sindaco Viérin: «La costruzione di questa sopraelevata offrirà l'opportunità, divenuta improrogabile, di una revisione complessiva dell'impianto di illuminazione». I «pali artistici», cioè lampioni che permettono indirizzare la luce nel luogo desiderato, sono stati scelti dall'amministrazione comunale dopo la predisposizione di un piano lavori che, nell'arco di 5-6 anni, consente di installare un solo tipo di illuminazione in tutto il Comune.

«L'aspetto estetico - sottolinea Marco Viérin - è supportato da un risparmio economico, del 40-50 per cento sull'esborso totale dell'energia elettrica. Un vantaggio fornito dalla particolarità delle lampade studiate in modo da consumare meno».

Il progetto prevede che negli scavi per il marciapiede siano sistemate le tubazioni delle fognature dell'acquedotto comunale, in prospettiva di sistemazione queste infrastrutture. La pericolosità dell'incrocio delle strade regionali dell'autoporto e del paese verrà ovviata con l'installazione di aiuole spartitraffico, in modo proteggere la svolta verso la frazione Gran Pollein, per chi arriva dall'autoporto.

«La soluzione alla future viabilità - dice Viérin - non può penalizzare il transito nella strada centrale del paese. Semmai, un passaggio nella "cintura" della città deve essere considerato un "corridoio" di smistamento. Il problema viabile sarà definito, in maniera globale, con l'inaugurazione della circonvallazione Est, indispensabile agli spostamenti degli abitanti e percorsi di trasferimento nelle varie località». [s. l.]

Marco Viérin

DALLA VALLE

Chiede aiuto. Muore durante il trasporto in ospedale

Paolo Piovano, 70 anni, di Torino, morto ieri pomeriggio in seguito a un malore. Piovano stava viaggiando in autostrada verso Aosta, non riusciva più a respirare si fermato al distributore Agip di Châtillon per chiamare la polizia. Un'ambulanza, scortata da una pattuglia della polstrada, ha portato l'uomo in ospedale: Piovano morto durante trasporto.

Riunione Roma delle Consulte femminili regionali

Una rappresentante della Consulta regionale femminile ha partecipato Roma alla riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione nazionale per l'attuazione delle pari opportunità tra uo- e donne con le presidenti delle commissioni e delle consulte regionali. Durante i lavori sono state esaminate questioni come l'imprenditorialità femminile, il razzismo e l'intolleranza, il sostegno alle donne immigrate e profughe, la violenza sessuale, la solidarietà alle donne colpite dal racket e dalla mafia.

Un seminario di due giorni sulla solidarietà

Sabato 3 domenica 4 ottobre, per l'organizzazione dell'Associazione solidarietà, pace e sviluppo in collaborazione con il Comitato regionale di coordinamento delle attività di cooperazione, solidarietà e di educazione allo sviluppo, è in programma a Châtillon un seminario di studio sul tema: «Nord Sud del mondo, per una cooperazione vera: metodi e progetti». L'incontro patrocinato dalla Comunità montana del Marmore.

AOSTA

Oltre 250 milioni per riordino fondiario

Una spesa di 253 milioni circa è stata approvata dall'esecutivo regionale quale rimborso dei costi sostenuti a favore di ditte per interventi per la promozione del riordino fondiario. Sono stati inoltre approvati il disciplinare di incarico e la bozza di convenzione per l'affidamento a varie ditte servizio ritiro e macellazione bestiame in seguito alle operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti della Valle d'Aosta per la campagna 1992-1993. Una di 105 milioni e 600 mila lire circa è stata approvata per la concessione di un contributo per premio di insediamento a dodici giovani agricoltori. Inoltre verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio disegni legge riguardanti l'aumento delle annua per l'applicazione della legge regionale inerente interventi per la realizzazione iniziative promozionali per commercializzazione di prodotti regionali», la «concessione di contributi per iniziative e manifestazioni finalizzate al potenziamento delle attività economiche» e gli «interventi a favore piccole imprese per la realizzazione di insediamenti industriali».

Incontro sindacale

Un appello del Sal-Cisl contro i tagli

AOSTA. I dirigenti sindacali del Sal (Settore autonomie locali) della Cisl si sono incontrati nei giorni scorsi e, con gli altri argomenti contenuti nell'ordine del giorno dell'assemblea, hanno discusso le norme contenute nel disegno di legge delega in materia sanità, di pubblico impiego, previdenza finanza territoriale e del decreto legge approvato il 17 settembre dal governo.

Sono stati esaminati alcuni argomenti, quali le indennità di parlamentari consiglieri regionali, che non sono mai state interessate da alcuna economica nonostante siano «alquanto consistenti», la previdenza nel settore pubblico e le differenze non eque dipendenti pubblici e privati. In seguito alla discussione, i dirigenti del della Valle d'Aosta hanno espresso il proprio totale dissenso sugli ultimi provvedimenti adottati dal governo. I sindacalisti auspicano una presa di posizione ferma e decisa da parte dell'intero movimento sindacale. [m. t. r.]

Trasporti pubblici

Allo studio i biglietti unificati

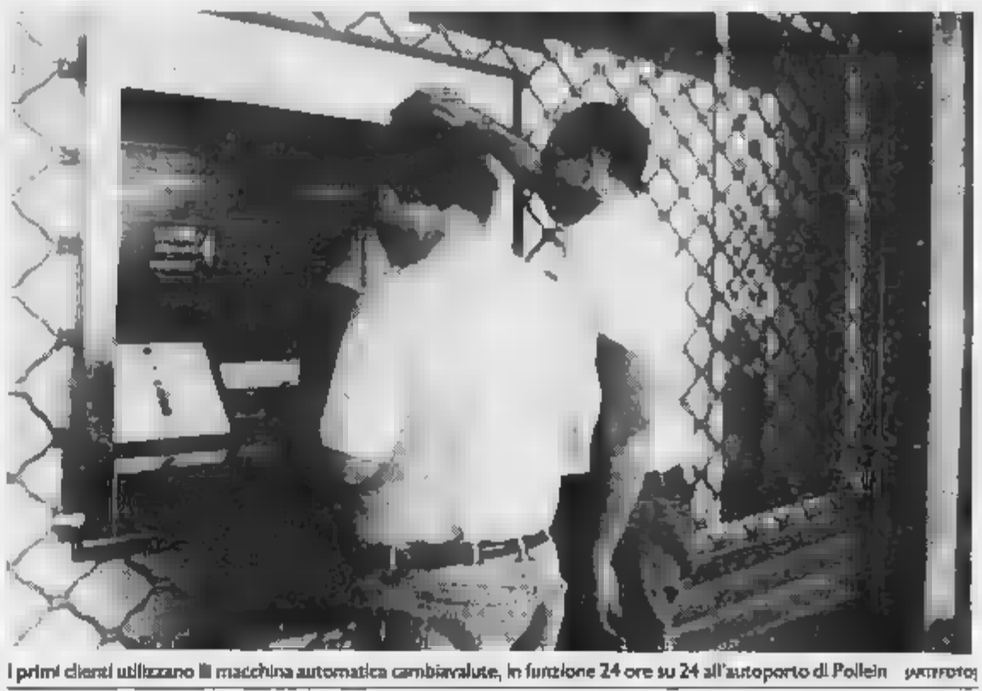
AOSTA. L'assessore regionale all'Ambiente Roberto Nicco è incontrato a Bolzano con Giancarlo Bolognini, assessore trasporti della provincia altoatesina. I due amministratori si sono confrontati sulla base delle diverse esperienze e problematiche in materia trasporti, per l'avvio iniziative e di collaborazione nel settore.

Alla riunione erano presenti anche i dirigenti regionali Pier Giorgio Vivoli per la Valle d'Aosta e Piero Macioni per la provincia di Bolzano. Sulla base delle esperienze in Trentino, hanno prospettato anche in Valle l'attuazione di tariffe unificate per tutta la Valle, di servizio informativo e telematico centralizzato dei trasporti pubblici. Potrebbero essere introdotte anche le tessere magnetiche una razionalizzazione dei documenti di viaggio, delle agevolazioni e riduzioni tariffarie un «tourist - pass» nelle aree turistiche e l'integrazione dei servizi e delle tariffe con biglietto unico tra treni e autobus. [s. ser.]

Una macchina automatica è stata installata alla filiale della Crt all'autoporto

Valute straniere a tutte le ore

E' possibile inserire le più diffuse monete europee e ritirare lire italiane. La macchina è collegata alla sede della banca che aggiorna i dati con la Borsa di Milano. Presto a Cervinia ci sarà la seconda installazione



I primi clienti utilizzano la macchina automatica cambiavalute, in funzione 24 ore su 24 all'autoporto di Pollein (servizio)

AOSTA. E' in funzione da qualche tempo nell'area autoportuale valdostana un cambiavalute automatico. L'iniziativa, unica in Valle, è della filiale aostana della Cassa Risparmio di Torino. «Lo sportello cambiavalute - dice Paolo Ruffino, direttore della sede aostana della Crt - è in funzione ore su 24. Permette di cambiare le europee più diffuse in lire italiane. In qualsiasi ora del giorno e della è possibile inserire franchi francesi, svizzeri e belgi, sterline, marchi, scellini o ottenere il controvalore in lire». Per seguire le fluttazioni delle valute cambio automatico è aggiornato quotidianamente il fixing di Milano.

E nei momenti caldi dei cambi, come durante la tempesta monetaria che sconvolgendo il Sistema Monetario Europeo (Sme)? «In questo - dice Ruffino - ci appoggiamo al centro cambi della sede centrale di Torino e gli aggiornamenti sono continui». Un secondo cambiavalute automatico sarà installato a Cervinia. [s. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

Chi tira i fili delle riforme?

Migliorare un sistema elettorale per fini democratici e di ampia rappresentatività significa apportare ampie correzioni riconosciute da tutti. Però bisogna stare molto attenti perché non vorremmo che a muovere i fili fossero sempre i soliti burattinai, perpetuando il sistema partitocratico oggi netto ribasso. Sappiamo già quali sono i risultati chi ha sbagliato cerca correggersi solo: promesse di trasparenze, paroloni, movimenti da elefanti negozi di cristalli ignobili travestimenti, trasmutazioni, emendamenti o sostanzialmente bugie di cui grandi leader della politica ma anche piccoli) sono veri maestri. Gli autori di autoriforme sulle quali non fatto nulla per decenni rischiano di avvilire il legittimo diritto e le aspettative dei cittadini alla partecipazione politica spontanea e lo ripeto con forza antipartitocratica. Riguardo i recenti fatti d'Europa, che ha un successo del sì e del no non vi collaborazione, ma solo contrapposizione?

Enrico Fabbro, Aosta

Avviso anche se pagato

Desidero far conoscere ai lettori un sollecito di pagamento che ho ricevuto per un'imposta da me saldata agli uffici postali e che di sicuro per la tradizionale efficienza dei servizi pubblici risulta essere stata già pagata agli uffici riscossione tributi. Ecco il testo. «La signoria vostra è invitata a presentarsi sollecitamente presso questo ufficio di Aosta dalle 8,30 alle 12,30 nei giorni feriali per regolarizzare la sua posizione di contribuente moroso e conseguentemente evitare pignoramento mediante apertura forzata dei suoi locali, ai sensi dell'articolo 513 del codice procedura civile, qualora nei suoi locali stessi venisse constatata un'ulteriore assenza sua delle sue persone con lei conviventi». Il tutto con una minacciosa intestazione di «ultimo avviso» e con la firma dell'ufficiale di riscossione dell'ufficio tributi di Aosta.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.764/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 554/551.556; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295.
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* soccorso 845.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166)
Morgex: (0165)
: (0125) 62.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservanno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

SERVIZIANI DI TURNO

Domenica 27 settembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montashell*, via St-Martin; *Fina*, via *Carrel*; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Yamoil*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip; **Chambave:** Montashell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montashell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Charronin); **Hone:** Ip; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pollein:** Agip (autoporto); **Pont-St-Martin:** Esso; Erg; **St-Fleury:** Agip (via Liberta); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); *Agip* (S.S 26).

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: 82054

STATO

Questure: (0165)
Polizia (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Massimo Mandia; Matteo Vestena.

Matrimoni. Alberto Petey con Anna Grassi; Roberto Renda con Sonia Biagiotti; Stefano Gallo con Alessandra Dezan; Fiervito Lupo con Marina Crestani; Riccardo Conversano con Yolanda Martinez Velez.

Morti. Dora Calderoni, 90 anni, pensionata, Aosta; Ziggiotto, 97 anni, pensionata, Aosta; Carlo Graglia, anni, pensionato, Aosta; Antonio Ottobon, 76 anni, pensionato, Aosta.

A' AMMINISTRATIVA.

Issime. E' stato convocato alle 18 il consiglio della Comunità montana Walser dell'alta Lys. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano l'approvazione di piano finanziario per l'acquisto automezzi antincendio, variazioni di bilancio fondi, la liquidazione di fatture ed erogazione di contributi e i provvedimenti merito alla legge regionale che favorisce l'accesso credito dalla Cassa depositi e prestiti della Banca della Valle d'Aosta, Casse rurali e istituti di credito ordinario e speciale.

Courmayeur. L'impianto idrosanitario dei servizi delle scuole elementari di Courmayeur è stato adeguato esigenze degli alunni disabili.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza al Rotary club

Nella sede Rotary di Aosta si svolge questa sera, a partire dalle 20, la riunione conviviale.

SARRE

Esathlon coppie

Nel salone del ristorante Ba-I-Bor, in frazione Bouvé, verrà presentata questa sera alle 21 «Sarrissimo», la manifestazione di esathlon coppie. Al termine della serata, mediante estrazione, verranno assegnati ai partecipanti alla competizione i pettorali.

AOSTA

Le iscrizioni a «Bicincittà»

Sono aperte le iscrizioni alla manifestazione «Bicincittà: 50 mila in gruppo - Scatta la solidarietà», che si terrà domenica attraverso le vie e le piazze Aosta e in contemporanea in altre 58 città italiane. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Uisp e direttamente la mattina del 27 settembre prima della partenza della «bicicletta».

La manifestazione è stata organizzata per contribuire alla raccolta di fondi per la lotta alla sclerosi multipla.

Serata danzante orchestra

La discoteca «Abat-Jour» propone domani sera agli appassionati di ballo liscio il tradizionale appuntamento con le danze accompagnate da orchestra. Valzer, mazurka, polca e cha-cha-cha proposte dal gruppo musicale di Ernesto Macario.

Costumi in mostra

Le «Galerie d'art moderne» via Chanoux ospita in questi giorni l'esposizione «Costumes Saint-Vincent». La mostra è stata organizzata dalla biblioteca comunale di St-Vincent.

COURMAYEUR

Selezione per Miss Italia

La discoteca «Le clochard» ospita sabato sera selezione per 54ª edizione del concorso nazionale di Miss Italia e Miss cinema.

Il comitato regionale ha scelto il sostituto di Giuseppe Borbey alla carica di segretario

A sorpresa la dc elegge Lanièce

L'ex assessore ha ottenuto 20 voti su 36: «Al prossimo congresso ci sarà un partito unito». Polemiche dall'altro candidato Marguerettaz (15 voti): «Un'occasione mancata per rinnovare. Hanno vinto i signori delle tessere»

AOSTA. Angelo Lanièce è il nuovo segretario della democrazia cristiana valdostana. Lanièce, 51 anni, nato a Montjovet, ma residente a Champdepraz, consigliere regionale dal 1978 con incarichi di assessore al Turismo, alla Sanità e all'Agricoltura, «giovane democristiano» come ama definirsi perchè iscritto al partito dello scudo crociato da meno di sei anni, è stato eletto segretario in sostituzione del dimissionario Giuseppe Borbey lunedì sera dal Comitato regionale. In un Comitato che vedeva presenti 36 dei 39 componenti dell'organismo direttivo della dc, Angelo Lanièce ha ottenuto 20 voti.

Rudy Marguerettaz, l'altro candidato alla carica di segretario, è stato votato da 15 componenti del comitato. Si è astenuto Giuseppe Celestino. Oltre al gruppo che con Lanièce comprende anche il consigliere regionale Silvio Trione, hanno votato per il neo segretario esponenti del direttivo che hanno come punti di riferimento Gianni Bondaz, Valerio Beneforti e Carlo Artaz. Per Marguerettaz hanno votato i gruppi che fanno capo all'ex segretario Giuseppe Borbey, ad Augusto Fosson, al delegato del movimento giovanile Bruno Chaussod e al delegato degli anziani Aldo Zanin.

Il comitato regionale lunedì sera ha anche eletto Enzo Bonin segretario amministrativo del partito. Contrasti interni emersi subito dopo l'elezione del segretario regionale, hanno invece fatto rinviare la nomina della direzione del partito. Ispirandosi al documento proposto dal gruppo che lo ha portato alla segreteria, Lanièce ha detto: «Voglio il segretario che cercherà di portare al prossimo congresso regionale la dc unita. L'obiettivo è di realizzare una dc diversa e quindi più forte, capace di battere i compromessi e i falsi unanimismi all'interno e all'esterno del partito, capace di uscire dalle strettoie in cui è stata collocata».

Lanièce ha aggiunto: «Vogliamo una dc più forte per battere l'arroganze degli altri, nonchè le alleanze di potere e di interessi di parte. Di fronte agli inesistenti rapporti tra la dc e le altre forze politiche e movimenti regionalisti, occorre riaprire un confronto tramite un programma serio». Sul rinnovamento del partito Lanièce è esplicito. «La dc valdostana ha aperto al suo interno un dibattito per dare avvio a un nuovo modo di essere e di porsi nell'ambito della vita politica locale. Rinnovare quindi non significa cambiare le persone, ma cambiare il modo di fare politica».

Alla volontà riformatrice e rinnovatrice del gruppo che ha contribuito al successo di Lanièce non crede Rudy Marguerettaz. «Questa elezione è un'occasione mancata per rinnovare la dc valdostana. Si è ancora seguita la vecchia logica dei gruppi e delle correnti e non si è tenuto conto delle spinte a cambiare che sono venute dalle elezioni di aprile e soprattutto, dalla gente. Per Marguerettaz, nel dibattito che ha portato Lanièce alla segreteria, «l'unica cosa positiva è stato il tentativo di tornare a parlare di politica. Si sono scontrati i due modi differenti di vedere la politica. Da un lato la vecchia concezione dei "professionisti della politica", dall'altro quella di chi intende la politica come servizio. Ha prevalso la prima, quella di chi non vuole un limite alla presenza in consiglio regionale, quella dei signori delle tessere».

Alessandro Camera

Consiglio regionale

Riprendono i lavori

AOSTA. Riprendono questa mattina dopo la pausa estiva le riunioni del Consiglio regionale. Una novantina gli argomenti all'ordine del giorno. Le interrogazioni sono 16, 15 sono le mozioni e 13 le interpellanze. I disegni di legge all'esame dell'assemblea saranno 4. Un'iniziativa legislativa della Sanità prevede il rifinanziamento, con un miliardo e 200 milioni, di progetti di sistemazione delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Valtournenche e Hône. La seconda legge stanzia 800 milioni per le spese ai Comuni di contributi per l'acquisto di attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e la terza disciplina il controllo preventivo della Giunta sugli atti dell'Usl. La legge proposta dall'assessore alle Finanze propone una spesa di 8 miliardi e 100 milioni per l'adeguamento degli edifici sede degli uffici dell'amministrazione regionale. [a. c.]

In alto da sinistra il segretario Angelo Lanièce, Rudy Marguerettaz e Enzo Bonin

Manovra fiscale

Uv e pds criticano il governo

AOSTA. Il pds/gauche valdôtaine e l'uv criticano con molte durezza la manovra attuata dal governo Amato per ridurre il deficit dello Stato. La direzione regionale pidiessina giudica «gravissime sotto il profilo dell'equità sociale le misure del governo contro la crisi», mentre per il comité exécutif dell'uv «la bancarotta dello Stato, annunciata da tempo, diventa una tragica realtà».

Il pds valdostano ritiene «i provvedimenti ingiusti e sbagliati, perché non rispondono a criteri di equità fiscale, di giustizia sociale, di riforma dello Stato». La direzione pidiessina afferma: «Si percorrono vecchie strade colpendo prevalentemente il lavoro dipendente. Gli attacchi alle pensioni, alla sanità, allo stato sociale, costituiscono una ulteriore dose di ingiustizia. Non si vogliono colpire evasione fiscale e grandi patrimoni».

Per il pds/gauche: «Per salvare il Paese servono rigore e giustizia, austerità e equità. Ciò non può essere garantito da questo governo. Per salvare il Paese serve una nuova classe dirigente, nuova, seria, credibile. Serve un governo di svolta». Per l'uv: «La disparità di trattamento tra il Nord e il Sud, l'imposta sulla prima casa, la manovra fiscale iniqua, incitano alla disobbedienza fiscale». L'uv aggiunge: «Il solo antidoto al centralismo e ai suoi effetti nefasti è la trasformazione dell'Italia in uno Stato federale». [a. c.]

A Saint-Marcel

Trovata morta nel lago

SAINT-MARCEL. Ieri alle 16,30 due pescatori hanno chiamato il «113» perchè nel laghetto di Saint-Marcel, a un metro e mezzo dalla riva, c'era il cadavere di una donna che galleggiava. Gli inquirenti, una volta arrivati sul posto, hanno identificato che si tratta della pensionata di Brissogne, Silvana Giannetto, 41 anni.

Secondo i primi accertamenti, sembra che la donna soffrisse da tempo di depressione. Ieri alle 14,30 il marito, Feliciano Bionaz, l'ha salutata: «Vado ad Aosta per fare qualche commissione» le ha detto prima di uscire. Quando l'uomo è rientrato, alle 16, ha trovato un biglietto della moglie, nel quale si capiva la sua intenzione di togliersi la vita. Bionaz si è subito messo a cercare la moglie che, nel frattempo, era già stata trovata nel lago dai due pescatori.

La polizia ha chiamato i vigili del fuoco di Aosta, che hanno provveduto a recuperare il corpo di Silvana Giannetto; l'hanno agganciata per i vestiti e l'hanno trascinata a riva. Sono intervenuti anche gli uomini della polizia scientifica, che hanno fatto una serie di rilievi fotografici. Il marito di Silvana Giannetto era sotto choc, a stento è riuscito a raccontare alla polizia gli ultimi momenti in cui ha parlato con sua moglie. Dell'episodio è stata informata anche la procura del tribunale. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [m. t. z.]

Chambave, erano ormai allo stremo

Due cani salvati in fondo al burrone

I due cuccioli salvati in fondo al burrone sono ora al canile di Saint-Christophe

AOSTA. Sono stati chiamati Brenda e Artù i due cani strappati a sicura dall'intervento dei vigili del fuoco, della guardia forestale di Châtillon e dei responsabili del canile di Aosta. I cuccioli, neri, con molta probabilità incrociati con un alano, alti 80 centimetri al garrese, non superano l'anno di età e sono stati avvistati da un gruppo di operai in fondo a un burrone di 200 metri, nel vallone di Verthuy, lungo il torrente Molinaz, a Chambave.

«Abbiamo intravisto qualcosa che si muoveva nel precipizio - raccontano gli operai addetti alla costruzione di un acquedotto -. Dopo i primi attimi di incredulità, ci siamo spinti qualche metro lungo la discesa, fino a scorgere, in maniera chiara, i due animali. Erano stremati, magrissimi e imprigionati a quella profondità, senza possibilità di risalire».

Il maschio, accucciato dietro un cespuglio e una ventina di metri dalla femmina, si agitava guaiva cercando di avvicinarsi. La femmina, ormai sfinita, non aveva la minima reazione. L'allarme è scattato alle 17,30, alcuni giorni fa. Il salvataggio, portato a termine in due ore, ha richiesto un impegno notevole, considerata l'impervietà del luogo. Con una corda legata a un albero, due guardie forestali (Gustavo Perron e Mauro Torello) e quattro vigili del fuoco (Sandro Chadel, Bruno Ménabréaz, Ivo Géraldin e Bruno Collè) con il direttore del canile regionale, Daniele Bellandi e il responsabile della custodia dei cani, Giovanni Villella, si sono calati nella gola rimanendo collegati via radio con gli altri uomini della forestale. La descrizione di Daniele Bellandi evidenzia le difficoltà e i rischi affrontati dalla squadra.

«E' stato necessario - dice - l'intervento di tre persone per ogni cane. Dopo averli imbragati li abbiamo portati a spalle, non si reggevano sulle zampe. Ci siamo incamminati in fila, organizzandoci in modo che il primo soccorritore controllasse l'equilibrio della fune, il secondo tenesse il dorso dei cani e il terzo provvedesse ad alleggerire la ripidità della salita spinte calibrate. Uno dei cani di dimenava e, nel tentativo di tranquillizzarlo, sono scivolato nel torrente. A questo si aggiunge il fatto che gli animali erano molto spaventati».

L'episodio richiama uno dei molti casi di abbandono dei cani, divenuti «scomodi» dopo un po' di tempo. «E' più credibile - spiega Daniele Bellandi - che l'inseguimento di qualche animale selvatico li abbia portati in fondo al vallone. La mancanza di collare e medaglietta complica l'identificazione del proprietario».

Brenda e Artù sono stati visitati dal veterinario che si è raccomandato di dosare l'alimentazione in quanto il prolungato digiuno ha ristretto loro lo stomaco. «La loro vitalità è indice di un'ottima capacità di ripresa», dicono gli operatori del canile.

Con la stangata fiscale salta il concorso per assumere 9 persone che ne sostituiscano 15 in pensione

L'ospedale non assume più gli infermieri

Quest'anno record di iscritti (50) alla scuola professionale

AOSTA. La stretta finanziaria del governo colpisce anche il personale ospedaliero. Le nove allieve infermiere diplomatesi lo scorso anno sono state chiamate la scorsa settimana a sostituirne quindici andate in pensione, ma fino al 1994 non potranno diventare di ruolo a causa del blocco delle assunzioni nel pubblico impiego. Il bando di concorso già pronto dovrà restare fermo in qualche cassetto.

Rischia così di aggravarsi il problema della carenza di infermieri. In Valle d'Aosta ne sono 304, a fronte di una necessità di 454: un buco di 150 unità che da anni i responsabili della sanità regionale stanno cercando di colmare. Intanto si sono chiuse le iscrizioni per il nuovo anno scolastico della scuola per infermieri professionali. Le domande sono state 50, gli ammessi 48. Troppo pochi per colmare anche soltanto i vuoti lasciati da chi cessa l'attività.

Mery Stellino, direttrice della scuola, dice: «Fare l'infermiere non è facile. E' un'attività per cui bisogna sentirsi portati. Rappresenta uno dei lavori più utili per il prossimo, ma richiede anche tanti sacrifici».

E pare siano proprio questi ultimi (cioè, a parità di compensi, l'obbligo di lavorare il sabato, la domenica o di notte) a far allontanare i giovani da questa professione, più dell'aspetto remunerativo, che negli ultimi anni è comunque stato rivalutato. In media oggi un infermiere professionale può contare su una retribuzione di dodici milioni all'anno più un paio di milioni di indennità e altri incentivi che variano a seconda del settore di servizio e dell'anzianità. Con dieci anni di lavoro può guadagnare un milione e 800 mila lire nette al mese, a cui vanno aggiunte 500-600 mila lire di oneri accessori.

Ossi cinquanta nuovi allievi rappresentano tuttavia un numero record di iscrizioni per la scuola infermieri. A che si può attribuire questo successo? Rita Grimod, lunga esperienza come caposala nei reparti ospedalieri e oggi dirigente dei servizi infermieristici, dice: «Stanno cominciando a fruttare le campagne di sensibilizzazione promosse negli ultimi anni dall'assessorato regionale alla Sanità, ma credo che questa volta abbia giocato un ruolo fondamentale la decisione del ministro di introdurre i diplomi di laurea breve in Scienze infermieristiche. A questi si potrà accedere d'ora in poi soltanto se in possesso del diploma di scuola superiore, mentre adesso è sufficiente il biennio superiore».

E' molto probabile, quindi, che dall'anno prossimo tutte le scuole per infermieri vengano trasformate e uniformate ai nuovi criteri. Un passaggio che allinerebbe la formazione infermieristica italiana a quelle di altri Paesi più avanzati.

Ma non si rischia, in tal modo di ridurre ancora le già scarse vocazioni infermieristiche? «Certo, in un primo momento può darsi che qualcuno ci ripensi, però era una decisione nell'aria da anni - dice ancora la Stellino - e anche durante i nostri incontri con gli studenti abbiamo sempre privilegiato i rapporti con i ragazzi delle ultime classi delle superiori. Negli ultimi anni, del resto, sono aumentati sensibilmente gli allievi in possesso di un precedente diploma, così come sta crescendo il numero degli allievi maschi». [e. bl.]

Allieve della scuola per infermieri a fezione. Il prossimo anno il corso potrebbe trasformarsi in laurea breve

St-Christophe, aveva la licenza da club privato ma entrava chiunque

Sequestrato il «Bowling Club»

I sigilli al locale sono stati messi ieri sera

Il «Bowling Club» di Saint-Christophe è stato sequestrato ieri sera dalla polizia amministrativa e giudiziaria su richiesta della magistratura. Secondo gli inquirenti, il «Bowling Club» è stato aperto con una licenza idonea per un circolo privato, ma nel locale era possibile entrare e mangiare liberamente. Sono, quindi, stati denunciati Adelchi Galbiati, rappresentante effettivo del circolo privato, e Angelo Bellebono, che per un certo periodo ha sostituito il titolare.

«Si tratta di un sequestro preventivo - dicono gli inquirenti -. Per poter somministrare generi alimentari a chiunque, i gestori hanno bisogno della licenza per pubblico esercizio». Per i soci del «Bowling Club», invece, bastava l'autorizzazione sanitaria, che i gestori avevano ottenuto regolarmente.

Il sospetto degli inquirenti è che i gestori del «Bowling Club» di località Grand Chemin abbiano tentato di aggirare l'ostacolo che consisteva nelle difficoltà di ottenere dal Comune una licenza come pubblico esercizio. C'è, però, una sostanziale differenza tra circolo privato e pubblico esercizio: il primo non può essere a scopo di lucro, il secondo sì.

Ieri sera, poco dopo le 20, si sono presentati nel locale gli uomini della polizia amministrativa e giudiziaria: avevano con loro l'ordine di sequestro firmato dal giudice delle indagini preliminari Guido Bufarderi. Non appena è stato notificato l'ordine ai gestori, gli inquirenti hanno messo i sigilli all'ingresso del club di Saint-Christophe.

Il «Bowling Club» di Saint-Christophe è stato inaugurato un paio di anni fa. In poco tempo, la novità aveva attirato moltissimi clienti, soprattutto giovani.

Il locale è disposto su due piani: al livello inferiore ci sono le piste da bowling, i calcetti, i tavoli da ping pong e i videogame. Al piano superiore, invece, ci sono il bar, la pizzeria e la sala biliardo.

Per portare a termine le indagini, la polizia amministrativa ha raccolto una vasta serie di testimonianze: le persone interrogate hanno confermato che per andare a mangiare nella pizzeria del «Bowling Club», oppure per prendere una consumazione al bar, nessuno ha mai chiesto loro la tessera del club.

Le indagini, che vengono condotte dal sostituto procuratore Alberto Iuchini, non sono ancora terminate: saranno necessari ulteriori accertamenti da parte della polizia giudiziaria prima che il magistrato possa trarre le sue conclusioni in merito alla vicenda. [m. t. z.]

Tornava da Chamois

Muore in auto dopo l'incendio della sua casa

CHAMOIS. E' morto in un incidente stradale mentre tornava da Chamois, dove il giorno prima il suo chalet era stato distrutto da un incendio. Riccardo Gatti, 41 anni, medico di Milano, aveva da poco acquistato la casa per trascorrere le vacanze in Valle. L'altro giorno i carabinieri di Cervinia gli avevano telefonato per avvisarlo che il suo chalet era stato quasi completamente distrutto da un incendio divampato nella notte tra domenica e lunedì, con danni per circa 200 milioni. Gatti è morto ieri mattina mentre tornava a casa dopo essere stato a Chamois per verificare i danni: è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto sulla bretella tra le le autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta nel quale sono morte altre due persone. Le cause dell'incendio di Chamois non sono ancora chiare: i carabinieri di Cervinia stanno svolgendo indagini. [m. t. z.]

E' cominciata con scarsi risultati la stagione venatoria '92-93 nelle pianure piemontesi

Sono vuoti i carnieri dei cacciatori

La siccità alleata di lepri, fagiani, pernici e starne. Poca selvaggina. A Neive (Albese) un uomo è stato ferito al volto e al torace. Gli agricoltori protestano: «I cinghiali danneggiano i raccolti, mancano gli indennizzi»

CARNIERI vuoti, o quasi. Lepri e fagiani salvi, almeno per ora. Per i cacciatori piemontesi la stagione venatoria 1992-'93 s'è aperta con una «magra». Le ragioni? Poca selvaggina e, soprattutto, la siccità. I cani che accompagnano i padroni nelle «battute» incontrano molte difficoltà a causa dell'erba secca.

Due i dati confortanti. La mancanza di incidenti (l'unico incidente è accaduto a Neive, nel Cuneese: Pietro Demaria, 62 anni, è stato colpito a volto e torace mentre era in campagna: guarirà in dieci giorni) e la diminuzione delle contravvenzioni, dovuta al maggior senso di responsabilità dei cacciatori.

Dice Dario Piola di Vercelli, figlio del grande calciatore Silvio, «Sono riuscito a portare a casa soltanto una lepre, e mi considero fortunato. Paghiamo tasse sempre più care per un'ora di divertimento. Credo sia ora di finirla con la criminalizzazione della caccia».

«La stagione venatoria è come il governo: pretende sempre più soldi e dà poco in cambio - aggiunge Giorgio Gazzaroli, dirigente dell'Enal Caccia di Vercelli -. Il freddo e la pioggia della tarda primavera hanno causato la morte di gran parte della selvaggina lanciata a scopo di ripopolamento».

Secondo il calendario regolare fino al 3 ottobre la caccia può avvenire soltanto alla selvaggina stanziale sia in pianura sia nei comprensori alpini. In provincia di Alessandria le battute a pernice bianca e starna scatteranno il 25 ottobre prossimo.

Nelle prime due giornate di caccia è stato abbattuto un buon numero di lepri, fagiani e germani sulle rive dello Scrivia. Le doppiette si sono però concentrate ai confini delle riserve; non tutti, per sparare, hanno rispettato il limite dei duecento metri dalle abitazioni. Più delusi i cacciatori forestieri rispetto ai locali, che conoscono i territori dove c'è selvaggina.

Se la maggioranza dei cacciatori piemontesi è tornata a casa con il carniere vuoto (ma è sempre possibile, come a Cuneo nel negozio di cacciagione di piazza Europa, acquistare lepri, fagiani, germani a 15 mila lire il chilogrammo), più ottimisti sono gli assessori alla Caccia.

Giovanni Ciravegna, di Cuneo: «Non ci sono stati seri incidenti perché è cresciuta l'autodisciplina dei cacciatori. In pianura sono state abbattute molti fagiani e lepri, carnieri più scarsi nella zona Alpi. Nei primi sei mesi del '92 abbiamo liberato nel Cuneese 6 mila lepri, 16 mila fra fagiani da riproduzione e fagianotti, 2 mila starne. Al ripopolamento hanno collaborato anche le associazioni venatorie. A giorni concluderemo il censimento e decideremo sul periodo di caccia alla selvaggina pregiata che comincia il 4 ottobre, il 3 per i camosci».

Secondo Francesco Saviolo, assessore provinciale di Vercelli «l'apertura di quest'anno è stata una fra le migliori degli ultimi tempi. Lepri e fagiani sono numerosi nella Bassa Vercellese, un po' meno nel Biellese e in Valsesia. Anche nel nostro territorio il numero dei cacciatori è però diminuito del 3-4 per cento, perché le tasse cominciano a pesare».

Analogo calo è stato registrato ad Alessandria, dove però la Questura ha rilasciato gli stessi permessi nel tardo pomeriggio di sabato, e nel Cuneese.

Se i cacciatori lamentano molte battute a vuoto per carenza di selvaggina, gli agricoltori sono invece in rivolta per i danni, che, soprattutto i cinghiali, continuano a causare ai raccolti. Aggiunge Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia di Cuneo: «In Piemonte i risarcimenti, che avvengono con i contributi versati dagli stessi cacciatori, superano i 2 miliardi di lire. Nella nostra provincia abbiamo avuto 8 mila richieste di rimborso per oltre 550 milioni. Altri 150 li abbiamo spesi per l'acquisto dei repellenti che tengono lontani i corvi dai cereali. Quest'anno, comunque, rimborseremo totalmente soltanto i danni accertati in riserve e zone di rifugio».

La perdita dei raccolti, specie nelle vallate pedemontane, viene addebitata per il 75 per cento alle scorribande dei cinghiali, seguiti da cornacchie e lepri in pianura. E quest'anno si può sparare anche ai corvi, finora protetti ed è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali. Conclude Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Siamo preoccupati per i danni, anche perché per gli indennizzi la Provincia è in grave ritardo».

De

VAL GRANA

Non si spara ai camosci

Anche quest'anno i duecentocinquanta cacciatori della Valle Grana hanno rinunciato a uccidere i camosci che si sono stabiliti nel territorio di Castelmagno. Spiega il presidente del comprensorio alpino Oreste Urbano, di Monterosso Grana: «Dopo un ventennio siamo riusciti a ripopolare di ungulati il territorio. Una quarantina di selvatici pascolano quieti; il 3 ottobre, quando nelle altre valli si aprirà la caccia, i camosci saranno salvi. Non so però fino a quando riusciremo a mantenere il divieto, perché all'inizio della stagione venatoria faccio sempre più fatica a convincere i miei amici a risparmiare i camosci. Se favoriamo il ripopolamento degli ungulati - e credo che la nostra sia l'unica vallata del Piemonte dove i cacciatori rinunciano a cacciarli - come contropartita la Provincia dovrebbe allargare i confini del comprensorio e consentire alle nostre doppiette di fare le battute alla selvaggina pregiata alla Gardetta, ora assegnata ai cacciatori delle valli Stura e Maira». I camosci della Valle Grana sono stati visti e fotografati dai turisti ai 1200 metri di Campomolino. Molti automobilisti li hanno anche notati mentre sfrecciavano sulla provinciale per il santuario di San Magno. Nell'alpeggio di Fauniera i selvatici si avvicinano spesso alle mandrie al pascolo del margaro Mario Martini e hanno fatto amicizia con i cani pastore dell'allevamento. I camosci a bassa quota potrebbero comunque diventare un richiamo per chi ama la natura e la fauna alpina e beneficio del turismo montano. [g. d. m.]

Rispetto al '91 nella prima giornata sono diminuite le multe ai cacciatori

Fondi della Regione ai consorzi

Due miliardi per i rifiuti

Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, la Giunta regionale ha approvato i progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e speciali assimilabili agli urbani. I documenti sono stati presentati da vari consorzi pubblici e aziende municipalizzate. Per consentire l'attuazione degli interventi, la Giunta assegnerà contributi per due miliardi e ottanta milioni di lire.

«Il piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti - commenta l'assessore Garino - comprende uno specifico programma dedicato alla raccolta differenziata e assegna alla Regione la promozione e il coordinamento dei progetti territoriali predisposti da consorzi e aziende locali».

Questi i contributi concessi ed i soggetti beneficiari: 246 milioni e 500 mila lire all'Amiat di Torino per l'acquisto di nuovi contenitori, la raccolta di cartone negli esercizi commerciali su appuntamento e la raccolta della carta e macero porta a porta nel centro cittadino.

Cinquantacinque milioni andranno al Consorzio tra le Comunità Valle Susa, Alto Canavese, Val Chisone, Valli Orco e Soana (To) per la raccolta differenziata. Il Consorzio chisone per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani otterrà 197 milioni e 800 mila per la raccolta del secco-leggero. E ancora; 206 milioni all'Azienda di igiene di Ivrea per la raccolta sperimentale dell'organico e la costruzione di strutture necessarie. L'Azienda servizi municipalizzati di Settimo Torinese disporrà di 260 milioni di lire per la raccolta differenziata nell'area Torino Nord.

La Giunta ha poi assegnato 110 milioni al Consorzio intercomunale di igiene urbana di Collegno per realizzare una stazione di conferimento per la raccolta differenziata; 71 milioni e 500.000 al Consorzio pinerolese energia e ambiente di Pinerolo per la stazione di conferimento della Val Pellice; 110 milioni all'Azienda municipalizzata per i servizi di nettezza urbana di Novara per la raccolta differenziata umido-secco.

Fondi (173.500.000) all'Aspan, Azienda servizi pubblici Alto Novarese di Verbania per un'indagine quali-quantitativa e per una verifica dell'organizzazione della raccolta differenziata. La Comunità montana delle Valli Gesso, Vermegnana e Pesio, nel Cuneese, disporrà di milioni e mezzo per la raccolta differenziata, la gestione dei rifugi alpini e l'acquisto di contenitori. 273 milioni sono messi a disposizione del Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti di Fossano per l'allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata e per la raccolta sperimentale del leggero.

L'Azienda municipalizzata di igiene urbana di Alessandria per la raccolta differenziata dell'organico potrà utilizzare 216 milioni di lire, mentre 88 milioni e mila andranno al Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area di Casale per realizzare l'area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata. «E' il condo anno consecutivo - aggiunge Garino - che la Regione interviene perché la raccolta differenziata entri a far parte a pieno titolo del sistema governo dei rifiuti. Questo impegno permetterà di riciclare maggiori quantità di rifiuti e diminuire i volumi da far confluire in discariche controllate o da termodistruggere». [r. s.]

Continuano i ritardi nella costruzione dell'autostrada che serve l'Alto Novarese

Lavori lenti sulla Voltri-Sempione

C'è scetticismo per la scadenza (tra il 1994 e il '95) della consegna. Rimangono ancora aperti molti cantieri I sindacati: «Il Verbano-Cusio-Ossola vuole uscire dall'isolamento». Le accuse rivolte agli ambientalisti

VERBANIA. Quando l'autostrada dei sogni» diventerà realtà? Il delicato problema della «Voltri-Sempione» rimane di attualità. Le ultime indicazioni fissano tra il 1994 e il '95 la fine dei lavori: lo scetticismo però è diffuso, poiché, in passato, ci sono state forse troppe promesse disattese. Secondo gli operatori economici ogni ulteriore ritardo sarebbe deleterio per l'Alto Novarese; viene quindi sottolineata l'esigenza di seguire vicino l'avanzare dei lavori nei cantieri ancora aperti.

In questo clima c'è anche chi riscopre vecchie polemiche, come quelle sulle responsabilità dei movimenti ambientalisti - accusati di non avere mai esultato per questa realizzazione» - e sui ritardi accumulati dalla «Autotraforo».

«Una volta di più dobbiamo sottolineare che occorre fare presto - si legge in un documento della Confederazione sindacale unitaria -. Abbiamo sempre detto che l'autostrada non risolverà automaticamente i problemi del Verbano-Cusio-Ossola, ma uscire dall'attuale isolamento è presupposto indispensabile per il rilancio dell'economia della zona. La lunga crisi attraversata sta a dimostrarlo».

«Lo sviluppo della nuova provincia non può prescindere dall'autostrada - ribadisce l'ex deputato Gianni Motetta -; l'esasperazione accumulata in decenni di attesa non può più tollerare alcun rinvio».

Non è soltanto l'industria a soffrire la mancanza dell'importante infrastruttura. Il presidente della Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, non si stanca di esporre in ogni sede i danni subiti dal turismo.

«Ci sono persone che non vengono più sul Verbano per le condizioni della viabilità e le proteste ai nostri uffici sono quotidiane» aggiunge Cairati, che chiede una tavola rotonda, magari collegata alla prossima conferenza sul traffico di Stresa, e uno sforzo comune per rimuovere ogni ostacolo; inoltre l'amministratore propone la creazione di uno speciale comitato per promuovere la causa in ogni sede opportuna, evitando che venga dimenticata.

Nel dibattito in corso si inseriscono anche le dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Franco Reviglio durante l'incontro di lunedì a Verbania.

Secondo il ministro del Bilancio, l'accelerazione dei tempi di completamento dell'autostrada è uno dei punti fondamentali per realizzare l'accordo di programma sull'economia Vco. Reviglio ha aggiunto che lo stato di avanzamento dell'opera e la sua importanza prioritaria sono garanzia per il completamento e la disponibilità delle risorse necessario, per le quali non si dovrebbero temere tagli.

Intanto, però, a dispetto di queste dichiarazioni e delle generali pressioni, permangono tuttora incertezze. Rimane irrisolta, ad esempio, la questione degli svincoli. Inoltre al cantiere di Someraro, vero punto nodale per il completamento del tratto terminale fino a Gravellona Toce, i lavori, già lenti dopo la lunga interruzione causata da movimenti franosi, sono ripresi su un solo versante.

«Procediamo dal lato sud del traforo - dice l'ingegner Sergio Balducci, rappresentante della direzione dei lavori -, mentre la parte opposta è ancora interessata da controlli e verifiche».

Bruno Cantoia, del comitato che a Someraro segue lo svolgimento della vicenda, non nasconde la preoccupazione. «Mi sembra - sostiene - che si stia ancora perdendo tempo prezioso che sia necessario sollecitare le parti in causa a definire le questioni rimaste in sospeso».

Sergio Ronchi

I ritardi nella costruzione dell'Autotraforo hanno causato molti disagi [TEL.]

Ponti incompleti buche pericolose

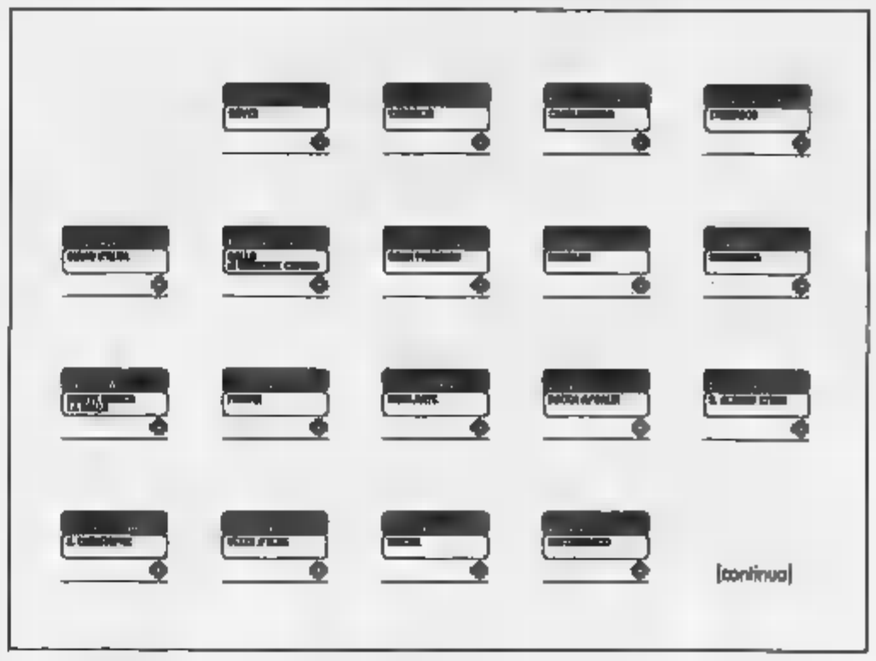
VERCELLI. Un quadrifoglio con due soli petali, una tangenziale incompleta, una rete stradale per lo più sprovvista di linee di mezzeria, buche sparse nelle quali sprofondare le ruote fino al mozzo. Così si presenta la viabilità vercellese alla vigilia delle grandi nebbie d'autunno. E il peggio è che non sono previsti, almeno a breve scadenza, interventi drastici, che rappresentino la soluzione.

Il quadrifoglio a due soli lobi è il ponte costruito sulla tangenziale all'incrocio della strada per Trino. Progettato per eliminare i semafori, s'è scoperto ben presto che aveva peggiorato la situazione anziché migliorarla: infatti, ora, chi tenti di attraversare la strada, ha le stesse probabilità di sopravvivenza di un giocatore di roulette russa dopo cinque colpi andati a vuoto.

La tangenziale incompleta è quella che ruota intorno a metà del centro abitato di Vercelli, dai Cappuccini a Caresanablot. Era stato presentato un progetto che ne prevedeva il raccordo con il casello di Vercelli Est della Voltri-Sempione, scavalcando la Sesia con un nuovo ponte e girando da Ovest intorno all'abitato di Borgovercelli, ma da qualche tempo le voci si sono allontanate. Sull'argomento il sindaco Palestro Gian Mario Pasquino aveva suggerito la costruzione di una «bretella» per collegarla con la statale Cairoli, ma la proposta pare sia caduta nel vuoto.

Infine, le linee di mezzaria che la nebbia sono quasi uniche a consentire un minimo di visibilità: puntualmente ogni anno, con l'arrivo dell'autunno, ci si accorge della loro assenza e si cerca di correre ai ripari. Come per le buche, non numerosissime, ma particolarmente fastidiose. [w. ca.]

Dove c'è Cassa Rurale



[continua]

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la ReV Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane tedesche.

Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la famiglia, della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Casse Rurali ed Artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Dalla tua parte, dalla tua parte.

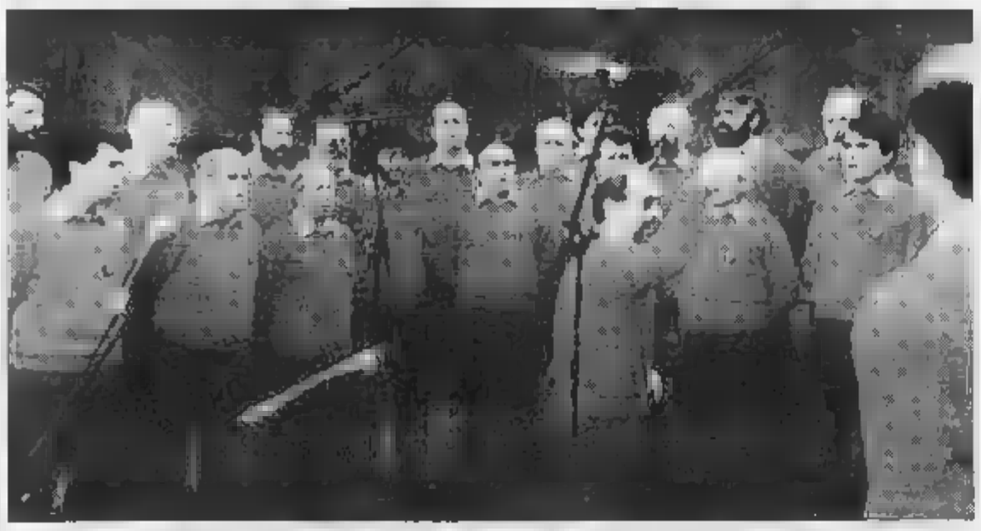
Assimoco Assimocovita

Assicura meglio, rassicura di più.

Sono spesso incostanti i giovani che in Valle si avvicinano al canto corale

La batteria sconfigge il fleyé

Il reclutamento non è difficile, non garantisce la continuità dei cori. La discomusic è l'allettante alternativa. Nei gruppi prevalgono gli uomini. Mancano i maestri e il materiale su cui lavorare



Il «Coro Penne Nere» di Aosta diretto dal maestro Guido Sportoli. Il gruppo fa parte della tradizione canora valdostana

AOSTA. I giovani riscoprono il canto corale. Numerosi i ragazzi che si iscrivono a gruppi di canto, ma altrettanti coloro che dopo pochi anni di attività abbandonano.

Il nuovo gruppo corale che l'union valdôtaine sta formando e che comincerà la sua attività a fine mese, ha già oltre una trentina di iscritti. Li dirigerà David Mortara che dice «Pensiamo di arrivare a 50, 60 persone».

«Nell'ambito delle corali - spiega ancora Mortara - si assistendo ad un aumento degli iscritti, ma ad una diminuzione della qualità. Il difficile non è far coro, ma dare una continuità a questo lavoro. Manca, inoltre, il materiale su cui lavorare. Un coro ha una certa crescita, che non continua se vengono a mancare determinati elementi. Se si riesce a migliorare ci si scoraggia».

«C'è inoltre crisi per quanto riguarda i direttori dei cori valdostani, molti dei quali stanno cercando un nuovo maestro. Il ruolo del direttore è infatti un grande impegno», conclude Devid Mortara.

C'è comunque da fare distinzione fra gruppi corali già «collaudati», che alle spalle una salde tradizione e uno «staff» stabile di partecipanti, come le «Penne nere», la «Neuventze», «La clicca de Saint-Martin» o il coro di Verrès, e quelli più «deboli», nei quali vi è un frequente ricambio di persone, che porta quindi a un rallentamento della crescita del gruppo.

Le corali valdostane in Valle sono una ventina. Ma, mentre in alcuni paesi vi è una forte tradizione del canto, come per esempio a Nus e a Gressan, in altre località, e soprattutto nel capoluogo regionale, c'è una perdita di valori nei confronti di questa espressione artistica, giudicata forse troppo «popolare».

«Gneun vou pamé tzanté comme nos viou bertzé tzanton e leur nevau dzeute tzansoun di beu. Cen que l'é pas fracas jeunes l'amoun pas. Voulon la baterie leisson lo dzen fleyé», recita una canzone valdostana.

Marco Fogliadini, vicepresidente de «Les hirondelles», dice: «I giovani, soprattutto ad Aosta, sono oggi meno sensibili verso le tradizioni e quindi si assiste ad un invecchiamento dei gruppi corali. Nel capoluogo ci sono più svaghi, come la discoteca, le sale giochi e le attività sportive, verso le quali i ragazzi preferiscono indirizzarsi».

Quella de «Les hirondelles» è una delle poche corali miste in cui sono più numerose le donne. Il reclutamento di voci femminili è però il problema di altri gruppi della regione, soprattutto in Bassa Valle.

Sandra Bovo

Due cori friulani ad Aosta

Canti sacri, profani e popolari per 55 voci e un solo maestro

AOSTA. Canto corale friulano in programma nei prossimi giorni nel capoluogo regionale. L'Associazione culturale Penne Nere in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Aosta e la Caritas diocesana della Valle d'Aosta, ha organizzato per sabato, alle 21, al Teatro Corso, una manifestazione di canto corale cui parteciperanno le formazioni friulane «Musicanova» di Magnano di Riviera e «Glemonensis» di Ospedaletto di Gemona.

I due cori proporranno al pubblico aostano un vasto e interessante programma di brani polifonici frutto della tradizione popolare.

Il coro «Musicanova», nato come formazione mista alcuni anni fa e diretto dal maestro Andrea Venturini, sta lavorando al perfezionamento della tecnica vocale. L'ensemble include nel proprio repertorio anche brani di polifonia sacra, profana e appartenente al folclore locale e internazionale.

Nella serata di sabato i trenta coristi di Magnano in Riviera proporranno l'Ave Maria di Archadelt, «O cjali il cîl» di Perosa, «Abschiedslied» di Brahms, «Pavana» di Arbeau, «Non l'oso dire» di Certon, «Putta nera schiarazzola marazzola» di Mainerio, e quattro canti popolari.

Il coro «Glemonensis», nato nel 1986 e anch'esso diretto da Andrea Venturini, è invece formato da venticinque voci maschili. Il suo repertorio comprende canti di montagna, brani di polifonia sacra e della tradizione friulana, sia popolare che d'autore. Il gruppo ha al suo attivo esibizioni all'estero (Austria, Germania, Francia, Jugoslavia) e, di recente, una lunga tournée in Sud America. Dieci i brani in programma per la serata aostana del coro maschile di Ospedaletto di Gemona. Tra questi la «Laus et Gloria» di Lasso, la «Signore delle cime» di De Marzi e «Oh tu stala» di Escher. [sa. b.]

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.566 — Lire 10.000 — Or.: 20/22 — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — **Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Des Guides — Tel. (0165) 948.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boero — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22.15 — OGGI CHIUSO

Batman - Il ritorno di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. V. V. 2h 10' Avventura

Via Pieve — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22.15

Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22.15 — CHIUSO PER FERIE

In «Métier passion»

L'antica arte del campanaio oggi su Raitre

Seconda puntata di «Métier passion», questa sera alle 19,50 su Raitre. Là serie di Raymond Barrat, proposto dai programmi della sede regionale della Rai, prosegue oggi con un filmato in francese dedicato al «Fondeur - Forgeron».

«Métier passion» vuole presentare realtà professionali artigiane per le quali i loro devono avere, oltre alle conoscenze tecniche, notevole passione.

«Il n'y a plus que quelques rares fondeurs de cloches de vache en Suisse et il y a encore moins de fabricants de "toupins", ces grosses sonnailles noires, aux sons graves, chées grâce à des larges courroies magnifiquement décorées», dice il regista svizzero, che nel film di oggi presenta tre artigiani che ancora si dedicano alla lavorazione dei campanacci delle mucche. [sa. b.]

Il dramma «L'impure» e il conflitto Usa-Urss in onda oggi su France 2

Giochi di fiction e animazione

E un «noir» grottesco in seconda serata su Tsr

Serata intensa, a base di fiction e documentari, sulle televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr trasmette *«Mortelle amnésie»*, un film di Gabriel Pelletier con Erika Anderson e Nicholas Campbell. E' un thriller, che ha inizio quando un fotoreporter si risveglia all'ospedale dopo aver rischiato di morire in un misterioso incidente stradale.

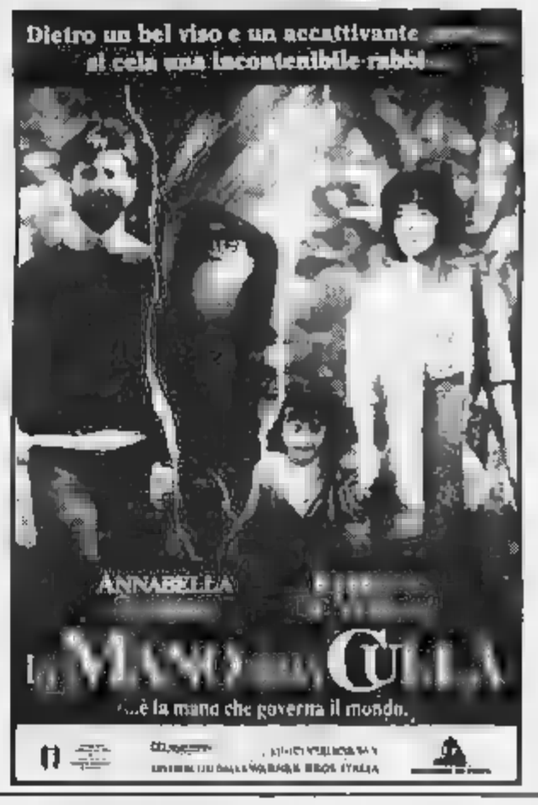
Jean-Pierre Léaud questa sera su Tsr

Alle 20,50 France 2 propone la seconda parte di *«L'impure»*, un film di Paul Vecchiali, con Marianne Basler e Ian Ireland. La protagonista, una giovane donna, bella, frivola e egoista, che nella prima parte si è dimostrata arrampicatrice sociale senza scrupoli, dopo aver dato un figlio al suo ricco amante, si è ammalata di lebbra. Dopo cinque anni passati in un lebbrosario su un'isola, rapidamente guarendo, quando la raggiunge la notizia della morte del padre e suo figlio. Torna allora in patria, ma solo per accorgersi che il tempo ha inesorabilmente allontanato il bambino da lei.

Alle 22,10 Tsr presenta *«Bermuda»*, una curiosa trasmissione in cui si alternano dei cortometraggi di finzione, documentari, di pubblicità o di animazione. Alle 22,35 France 3 manda in onda la terza puntata di *«Le grand jeu: Urss-Usa»*, la serie documentaria che analizza i rapporti fra le due grandi potenze nel corso del XX secolo. Questa sera di scena gli anni della guerra fredda: dall'incontro di Yalta che decise la spartizione del mondo al 1953.

Alle 23,35 infine Tsr propone *«J'ai engagé un tueur»* (Finlandia/Francia 1990, 76'), un film di Aki Kaurismäki con Jean-Pierre Léaud, Margi Clarke e Serge Reggiani. Noir grottesco e beffardo, è la storia di un impiegato depresso, che, dopo il suo licenziamento, non avendo il coraggio di uccidersi, ingaggia un killer perché lo faccia al posto suo. Poi però si innamora e cambia idea. Una bizzarra prova di vitalità di un giovane autore finlandese, celebrato dalla critica. [l. b.]

IL FILM CHE HA TENUTO L'AMERICA CON IL FIATO SOSPESO!!!



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 800 c. G. Cesare 57. 18. Or.: 20;30; 22;30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Detective Steve.** Color. Ver. 14. Or.: 20;30; 22;30.
AMBRA v. Chivasso della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 20;30; 22;30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 62. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Mai contrariare un cobra.** Or.: 20;15; 22;30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuoco di luna.** N.V. Or.: 15;45; 17;25; 19;05; 20;45; 22;25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un diplomatico napoletano...** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15;45; 17;25; 19;05; 20;45; 22;30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La clocasa di Achi e Florishella.** Or.: 15;55; 17;35; 19;15; 20;55; 22;30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Basic Instinct.** Or.: 15;10; 17;35; 20; 22;30.
Gramsci 9. **Fratelli e** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
ELDORADO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. Or.: 15;15; 17;40; 20;05; 22;30.
ELDORADO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V 14. Or.: 15; 17;20; 20; 22;30.
ELDORADO p. Sabotino N.V. Or.: 15;15; 18;20; 20;25; 22;30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
ERBA c. Rubiana 281. Riposo
ETOILE (En Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Or.: 15;30; 16;30; 20;30; 22;30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30. Aria cond.
IDEAL c. Boccaria 8. **Basic Instinct.** Or.: 15;10; 17;35; 20; 22;30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **I sovversivi.** Or.: 16;30; 20;30; 22;30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
LUX Galleria San Federico. **Batman** N.V. Or.: 15;35; 17;55; 20;15; 22;35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20;30; 22;30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Voglia decadenza.** Or. 18/17,40/19;20/21;22,40. Ver. 14.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Chiuso. Sarà ad Invalì.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22;30
REPOSI Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia.** N.V. 14;50; 16;45; 18;40; 20;35; 22;30.
ROMANO G. Sulpicio. **Americani.** Venezia Film 15,15. Film 16;30; 18;50; 20;30; 22;30.
SELENE c. Belgio 50. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20;30; 22;30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
VITTORIA v. Roma 306. **Poliziotto in blue-jeans.** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 82-83 Rinn. abb. platea Agen. CIT. Ulteriori 10 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) e L. 70.000/50.000/35.000. Ridott. (ore 13/18,30). Tel. 881
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15-20/10, ore 15 e 16-17-21-22/10, ore 10,30. Dirett. Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico lire L. 10.000. Pren. gratuite e inf. (da lunedì a venerdì): Serv. Abbonamenti Sistemi Sonori. Tel.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3000. **Il flauto al Pecchinillo** abbonamenti a 5 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 16-19.
M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abb. Arcobaleno B. Grilli, la promessa. Ditta C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. cassa, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 665.552. **Scuola di danza e di recitazione** tutti i livelli. Lezioni con Mario Eugenio Reyes tutti i giorni ore 10. Audiz. per borse di studio. Corso prelezz. di danza contemp. e class. 4/10, tel. 669.0668.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Tele Valle d'Aosta

19 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **Telefilm**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi

7,30 **Redazionale**
11,40 **Amandoti,** telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime,** notiziario
13 — **Crime story,** telefilm
16 — **Incontro di calcio Chatillon**
17 — **Fantasilandia,** (dida)film
18 — **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Mine vaine,** rubrica in pastois
24 — **Bengasi,** film

Tv

Journal canadien
9 — **Top models**
La misère des riches
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,40 **Les feux de l'amour**
14,25 **Les Polluards,**
16,10 **Le médicin de campagne**
17,35 **Manu**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,30 **Mortelle amnésie,** film
22,10 **Bermuda**
22,40 **Tj-nuit**
23,05 **J'ai engagé un tueur,** film

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone,** gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme,** cultura
11,30 **Top '80**
13 — **Disco club**
16 — **Dj speciali** con Antonio Santini
16,30 **Juke box,** dischi a richiesta

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **non stop a** di Luca Attucci

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** minuti di Fast
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plaba

Radio

8,30 **L'oroscopo,** di Beranella
8,45 **Val col liscio,** con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Dattamagazine** di F. Favro e L. Torino
17 — **Italia cocktail** con Alex Graisse
19 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GS**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Limo**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 —

7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»

«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2,0 i.e., 120 CV DIN - 2,0 automatic, 115 CV DIN - 1,8 i.e., 110 CV DIN - 1,6 i.e., 90 CV DIN - 2,0 turbo d, 92 CV DIN.

87
88-89
90-91
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specialmente Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con pagamento dilazionato Clara e finanziamenti.

Sono stati assegnati domenica i tre titoli valdostani di ciclismo amatoriale

Arvier decide il campionato

Dopo cinque prove le maglie sono state assegnate a Gregorio Chuc, a Carlo Champvillair e a Bruno Bringhen. Nel primo Trofeo Cicli Benato dominio dei piemontesi

ARVIER. Si è concluso ad Arvier, con il Trofeo Cicli Benato, il campionato valdostano di ciclismo amatoriale. Dopo 5 prove, a vincere la maglia di campione regionale sono stati l'amatore Gregorio Chuc, il veterano Carlo Champvillair e il gentleman Bruno Bringhen. Non è stato invece assegnato il titolo femminile, visto che non ci sono state concorrenti che hanno partecipato ad almeno due gare (Miriana Sulis e Laura Mascotto ne hanno fatta una ed erano appaiate a 150 punti).

Chuc ha vinto tra gli amatori ottenendo 4 terzi posti (a Valsavarenche, a Saint-Barthélemy, a Quart e ad Aosta) e il successo ad Arvier raggiungendo 390 punti. A 375 punti è arrivato 2° Angelo Maruca seguito da Corrado Cottin 320, Roberto Menegazzi con 255, Mauro Fioravanzo con 195, Luciano Longo con 150, Corrado Cannatà 135, Diego Prut con 130, Marco Lale Gerard 121 e Roberto Manella con 110.

Tra i veterani Carlo Champvillair (4 successi e un 2° posto domenica) si è imposto con 675 punti precedendo Luciano Conti (435), Roberto Telesforo (205), Felice Farruchon (150), Enzo Jorriaz e Alidoro Berard (120). Tra i gentlemen Bruno Bringhen ha ottenuto l'en plein con 750 punti precedendo Pietro Varola (210), Bruno Fiorenzani ed Emilio Brendolan (195) e Luigino Milliery (120).

Il 1° Trofeo Cicli Benato di domenica è stato deciso da una volata tra il piemontese Roberto Spinoglio della Nota Mobili e Gregorio Chuc di Quart. Spinoglio ha vinto dopo 83 km (da Arvier a Derby per poi raggiungere Chambave e ritornare ad Arvier) e oltre 41 km di media oraria. Anche nelle altre categorie hanno vinto i piemontesi tra i 50 protagonisti, mentre Bruno Bringhen del Lucchini centrava la 5ª vittoria consecutiva e Carlo Champvillair del Nus Fénis, dopo 4 successi, è stato classificato alle spalle di Luciano Conti del Lucchini.

La corsa si è sviluppata nelle prime fasi all'insegna del «tutti gruppo» con Maruca vincitore del traguardo volante di Nus, proprio il passaggio di ritorno a Nus Spinoglio e Chuc forzavano i tempi e prendevano un vantaggio di poco inferiore al minuto che mantenevano sino al traguardo. Chuc vinceva il traguardo volante di Villeneuve, mentre il traguardo Spinoglio batteva Chuc con il gruppo a 50" a volata vinta da Angelo Maruca; 7° giungeva Roberto Manella, Roberto Menegazzi, 9° Corrado Cannatà e 10° il biellese Varola. Da segnalare le prove di 11°, Fioravanzo 13°, Sordi 14°, Franco 15°, Vierin 17°, Cottin 18°, Borrettaz 19°, Baraller 20° e a seguire i specialisti di mountain bike Borroz, Pramotton e Brunier.

Tra i veterani si è imposto Bruno Meneghatti del Galmini davanti ai valdostani Luciano Conti del Lucchini, Carlo Champvillair, Alidoro Berard e Nilo Pieiller, tutti del Nus Fénis; a seguire Bruno Vitton Mea, Gianni Alberti e Roberto Telesforo. I gentlemen hanno dominato gli atleti del Gervasio Biella con 1° Italo Gotta, 2° l'aostano Vigilio Berti e 4° Bandierato con uniche alternative il piemontese Ferrari 3° e Bruno Bringhen del Lucchini 5°. [r. s.]

Carlo Champvillair ha vinto il titolo valdostano nella categoria veterani

Skiroll, ancora un successo dell'atleta valdostano

Coppa Alpi Occidentali ipotecata da Maguet

TORINO. Roberto Maguet, giovane di Torgnon tesserato per lo Skiroll Comunità montana Mermare, ha vinto anche la 7ª prova del campionato Alpi Occidentali, la Scalata al Faro di km a Prarostino (Torino) mettendo così ipoteca sulla vittoria finale. Anche altri 4 valdostani, il successo a categoria, hanno ottime possibilità di imporsi in questa manifestazione e di regalare soddisfazioni allo Skiroll Comunità montana del Marmore che anche in terra pinerolese è assicurato il successo a squadre.

Maguet, già vincitore a Bordighera, dopo mezz'ora di gara si è lasciato i 69 protagonisti allo spallo e ha preceduto di 24" Luciano Paschetto dell'Angrogna e 42" il compagno di squadra Rolando Cuaz. Leo Vidi è finito quinto a 1'34", il portacolori dello Skiroll Aosta è preceduto da Fabrizio Malan di Angrogna; Milto Gallet ha chiuso al 6° posto a 1" da Vidi; Vincenzo Barmettes si è dovuto

Nella gara disputata a Prarostino Leo Vidi si è piazzato al quinto posto

dell'11ª posizione.

Roberto Maguet ha vinto nei seniores davanti a Paschetto e Malan; Rolando Cuaz di Arpuilles ha dimostrato ancora una volta di avere tanta classe vincendo ancora negli amatori con 52" su Vidi e oltre un minuto sul vercellese Barberis. Tra i veterani Natalino Massoni di Gressan si è imposto alla grande staccando di 1'18" tutti gli avversari con 4° il presidente della società che miete vittorie quest'anno, Guido Borettaz, e 6° Gioacchino Pession.

Tra i cuccioli si è imposto Jules Pession 23" sul ligure Brescia e 49" sull'altro atleta del Marmore Igor Zanetti, con quinto il loro compagno Omar Garda. Tra i juniores hanno vinto Monica Mohon (quarta donna in assoluto) e Milto Gallet 4" sul pinerolese Boggia e 48" sul vercellese Stella; quinto è finito Diego Chapellu. Tra i pionieri lo Skiroll Marmore ha piazzato al terzo e al quarto posto Aldo Gyppaz e Silvio Gall nella prova andata al pinerolese Chauvie davanti al torinese Perissinotto.

Nella classifica a squadre il Marmore ha preceduto Angrogna, Trivero, Pinerolesi e Fiat (nono lo Skiroll Aosta) vincendo la gara maschile in assoluto assicurandosi con Maguet, Cuaz, Massoni, Milto Gallet e la Mohon cinque successi di categoria. [r. s.]

PALLAMANO

E' cominciata la preparazione della squadra maschile di serie B1 e della formazione femminile in A2

Per il Sant'Orso i problemi si accavallano

«Non abbiamo una palestra ad Aosta e lo sponsor non è certo»

Aldo Di Marco allenerà le ragazze

la stagione preannuncia una stagione irta di difficoltà e di problemi per la pallamano valdostana. La squadra maschile (neopromossa in serie B) e la compagine femminile (ai nastri di partenza del campionato di A2), hanno già cominciato gli allenamenti, l'ormai nota carenza di strutture nel capoluogo regionale preoccupa i responsabili Sant'Orso.

«Se nella passata stagione avevamo potuto giocare ad Aosta - dice l'allenatore della formazione maschile, Ennio De Canal -, con il salto di categoria costretti a disputare le partite interne a Verrès le ragazze. Essendo stati promossi in serie B siamo inoltre obbligati a partecipare al campionato allievi Eccellenza, con considerevoli aumenti di spese. Non abbiamo rinnovato l'abbinamento pubblicitario con l'Autoelite, pertanto ai problemi di carattere logistico se ne aggiungono altri di economico».

Il campionato di serie B comincerà il 10 ottobre con gli stessi impegnati in trasferta sul campo del Carpi. L'esordio casalingo è previsto il 17 ottobre contro il Marconi Reggio Emilia. Altri avversari della squadra del presidente Sagaria saranno Seregno, Cittadella Parma Cologne Brescia, Viareggio, Sassari, Vigevano e Ambra Firenze. Un girone di 10 squadre che prevede una promozione e due retrocessioni.

«L'obiettivo quello conquistare la salvezza - dice De Canal -. Quasi tutte le squadre si sono rinforzate, mentre noi possiamo più sull'apporto di Aldo Di Marco che ha deciso di proseguire l'attività (allenerà la formazione femminile, ndr). Speriamo di toglierci delle belle soddisfazioni con gli allievi che avranno l'opportunità di maturare delle valide esperienze».

Sono sedici i giocatori che hanno cominciato la preparazione: Roberto Benvenuto, Massimo Domenichelli, Michel Mariano (portieri), Roberto Brunet, Giovanni Corniolo, Andrea Esposito (terzini), Salvatore Bonomo, Giorgio Corniolo, Paolo Legato, Rudi Stevenin, Luca Izzi (ali), Roberto Fristachi, Livio Grando, Paolo Grojacques (centrali), Diego Foti e Arduino Travisan (pivot).

Anche la compagine femminile ha cominciato la preparazione per il campionato di che prenderà il via il 10 ottobre, con le ostane che riceveranno a Verrès la visita del San Pier. Altre avversarie della formazione biancoviola saranno Mansano, Spallanzani, Caldogno, San Vicino, Torres, Nievo Donà, Sportreno Bologna e Campoformido. A rinforzare il Sant'Orso è giunta Agnese Micozzi, lo scorso a Roma nella squadra di A1. Le altre giocatrici a disposizione di Aldo Di Marco Barbara Canu, Monica Canuto, Daria Casale, Sofie Cossard, Francesca Ellena, Elena Gal, Marisa Gheller, Fulvia Gyppaz, Tiziana Morrone, Marilisa Murdaca, Vanessa Zappa e Cathia Zanello.

La squadra di Aldo Di Marco ha già fatto l'esordio stagionale affrontando in Coppa Italia la campionesse nazionali Cassano Magnago. Nulla da fare per Tiziana Morrone e compagne che sono state sconfitte per 41-15, ma là della sconfitta sono emerse alcune note positive che lasciano ben sperare. [s. b.]

GOLF

A Gignod

Dopo il trofeo ... i maestri

AOSTA. Roberto Mistretta e Edy Mauri hanno vinto la «Coppa Nitri Renault», a coppie «4 palle - la migliore - medal» disputata domenica sul del Golf Club Arsenières di Gignod. La coppia vincente ha chiuso il percorso in 56 colpi ed ha preceduto il duo Carlo Alberto Marcoz-Andrea Nicola, che ha chiuso con 57 colpi. In terza posizione si sono classificati Giancarlo Santin-Sante Napoli con colpi. Tra le coppie miste successo di Bruno Masiero-Adda Buzzi con 68 colpi. Chiusa la parentesi agonistica, il Golf Club Arsenières ha ospitato lunedì e martedì un «Golf clinic». A insegnare golf ai principianti, o a perfezionare giocatori di buona levatura, il club ha chiamato il maestro Baldovino Dassù. Con lui, Andrea Aghemo e Romano Benassi hanno dato lezione a 24 valdostani. [a. c.]

Promozione: bene i castellani, pareggia il Sarre e perde lo Charvensod

Il Fenusma è già determinato

Nei tre incontri, 8 giocatori sono stati espulsi

AOSTA. Successo del Fenusma, pareggio Sarre e sconfitta dello Charvensod/Sant'Orso campionato di Promozione. L'avvio del torneo dilettanti ha riservato gioie ed amarezze alle tre compagini valdostane. I blucerchiati sono riusciti a superare la squadra del San Mauro per 1-0 con il gol messo a segno da Saccavino, formazione Bonin ha dovuto accontentarsi della divisione della posta contro il Settimo (1-1) l'undici di De Ceglie è rientrato dalla trasferta a Borgaro Torinese senza nulla di concreto, perdendo 2-1.

Il Fenusma ha iniziato il campionato un benaugurante successo. I castellani sono scesi in campo determinati e hanno disputato un gran primo tempo, anche sono riusciti a sbloccare il risultato nonostante alcune occasioni favorevoli. Nella ripresa po' di nervosismo ha reso spigoloso il gioco, dopo il gol vincente di Saccavino. Ne hanno fatto le spese prima Caserta poi De Tommaso che sono stati espulsi. Nel finale, Zublena ha salvato la vittoria con una prodezza.

La squadra ha risentito parecchio dell'assenza in panchina dell'allenatore Cusano che è stato ricoverato in ospedale per infezione al piede» spiega il dirigente Paolo Pramotton. aggiunge: «I ragazzi ci tenevano a vincere per dedicare il al mister. L'obiettivo è stato raggiunto, però dopo aver dominato il primo tempo non siamo stati molto brillanti sulla distanza. Abbiamo rischiato qualcosa di troppo riuscendo comunque ad incamerare due punti fondamentali sul piano morale».

Enrico Saccavino (Fenusma)

E' stata una partita ricca di emozioni quella tra il Sarre e il Settimo, con due reti, tre traverse, un palo e tre espulsioni. Partenza lanciata biancoazzurri che si vedevano respingere dai legni della porta avversaria palloni che sembravano destinati in fondo alla rete. In inferiorità numerica per l'allontanamento di Sordo, i piemontesi passavano inaspettatamente in vantaggio su punizione.

«Abbiamo dovuto stringere i denti per agguantare il pareggio - dice l'allenatore Chicco Bonin - rischiando di incappare in un clamoroso passo falso dopo aver diretto le operazioni per quasi tutto il primo tempo. A siglare l'1-1 ci ha pensato Vascimmino dopo le espulsioni del torinese Muto e di Valleta».

E ancora: «Il punto ci premia adeguatamente. La squadra ha tenuto buon ritmo sfruttando dovere il gioco sulle fasce. Ci siamo impegnati al massimo per cercare vittoria da dedicare al portiere Perriello che dopo il gravissimo incidente stradale di quest'estate sembra avviato verso la guarigione».

Nulla fare per lo Charvensod/Sant'Orso sul campo del Borgaro Torinese. I piemontesi sono passati in vantaggio nelle prime battute gioco e sono riusciti a raddoppiare poco prima del riposo. Nella ripresa Vitale accorciava le distanze. L'incontro terminava con gli ostani in nove giocatori (espulsi Giangrasso e Bredy) e i torinesi in dieci.

«Ci fatale l'avvio troppo timoroso - sottolinea mister Giulio De Ceglie -. I nostri avversari hanno saputo sfruttare a dovere le incertezze palesate all'inizio dell'incontro dai miei ragazzi che hanno poi avuto una buona reazione. Un pareggio rebbe stato più giusto».

E domenica si prospetta un derby attesissimo tra lo Charvensod/Sant'Orso il Fenusma, mentre il Sarre giocherà in trasferta contro lo Strambino.

Sigfrido Beneyton

Roberto Brunet prova gara su strada

Roberta Brunet ha esordito in corso strada a Conegliano Veneto e a Quarto Sant'Elena. In Veneto mezzofondista di Gressan è finita 2ª dopo Valentina Tauceri, in Sardegna 3ª dopo la tedesca Pipig la Tauceri.

Vittoria in A1 per Pessina e Baldi

Esordio vittorioso nel pionato di A1 per la Phillips Milano che si è imposta a Rimini sul Marr per 106 a 84. Importante è stato l'apporto dei due valdostani 12 punti per Davide Pessina e 8 per Marco Baldi.

Nono posto della Lamastra ai campionati mondiali

Giuliana Lamastra si è piazzata nona nei Mondiali di mountain bike (categoria juniores) nella specialità della discesa a Bromont in Canada.

Buoni piazzamenti dei valdostani

Buoni risultati dei valdostani impegnati nel concorso ippico interregionale disputato a Ceriana (Biella). Nella categoria A/3 di equitation Françoise Pennacchioli, su Supergay, si è piazzata 2ª. Nella stessa categoria le valdostane hanno ottenuto il 6° posto con Martina Delle Vedove (Regata) e l'8° con Katia Lafarge (Peggy). Nella categoria S a fasi consecutive Cristina Rossignolo in sella a Maitre ha ottenuto il 3° posto. Sabato e domenica la squadra della Siv parteciperà a un concorso interregionale a Prato Sesia.

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

● CX straordinario di 0,29 ● Forward Cabin (abitacolo posizione avanzata) ● Motori tutti bialbero a 16 valvole ● 19,6 km/l a 90 km/h (motore 1600) ● Potenze eccezionali: 1.6 da 96 cv, 2.0 121 cv, 2.0 GT da 150 ● Iniezione elettronica single e multipoint ● ABS e doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) ● 5 posti comodi ● Strumentazione intelligente ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (brevetto esclusivo Nissan).

NISSAN PRIMERA 1.6 GLX 21.750.000 Chiavi in mano

OBIETTIVO PERFEZIONE

NISSAN

Vieni a provarla da:

AutoSistem

Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Rambo davanti ai giudici di Rennes, in Francia, risponde di omicidio e rapina

Fuga di sangue a caccia di soldi

Ha perso la spavalderia, ma non ha parlato

RENNES
DAL NOSTRO INVIATO

Non sembrava Rambo quell'uomo in tuta amaranto che è comparso ieri mattina nell'aula 458 del modernissimo Palazzo di Giustizia di Rennes. In manette, la barba lunga, stretto fra i gendarmi, Arrigo Candela ha ascoltato le contestazini che gli sono venute dal grintoso sostituto procuratore Brigitte Ernout: omicidio volontario e rapina aggravata. Una «comunicazione giudiziaria», come la chiamano qui, che lo ha fatto per qualche attimo impallidire.

E' poi stato il giudice istruttore Cecil Marion, biondina in tailleur blu, rivolgergli qualche domanda. Sulle circostanze della rapina di Redon, durante la quale è ferocemente ucciso un poliziotto, l'imputato è rimasto in silenzio, come gli aveva probabilmente raccomandato, un attimo prima, il giovanissimo e bravo avvocato Pierre Foscal, assegnatogli d'ufficio. L'ex guardia giurata di Baldissero ha mostrato qualche vivacità quando il giudice gli ha domandato come mai si era introdotto in Francia armato. In perfetto francese, Candela ha replicato: «Sono partito quando mi sono accorto che i carabinieri mi stavano cercando. Ed ho scelto questo Paese perché lo conosco bene, e sapevo dove nascondermi». Al termine del mini-dibattimento il giudice istruttore ha confermato l'arresto di Rambo, che ha poi dovuto assistere anche al breve provvedimento di notifica dell'ordine di cattura internazionale, richiesto dal magistrato italiano per l'omicidio di Carmine Gatta.

Nelle pause del procedimento, Candela ha chiesto ai cronisti presenti di leggere i giornali italiani degli ultimi giorni. Avute le fotocopie degli articoli che lo riguardano, si è chiuso in un'attenta lettura durata alcuni minuti. Poi ha persino abbozzato un sorriso, quasi soddisfatto della notorietà.

I gendarmi che lo hanno accompagnato parlano di «uomo freddo, poco loquace, comunque intelligente». Il colonnello Guy François, capo della sezione catturandi, lo ha anche definito «coerente nella sua follia». Proprio l'ufficiale ha potuto ricostruire anche due precedenti imprese di Candela: il 9 giugno ha commesso una rapina a Tristel, nella Bretagna del Nord (60 mila franchi, 11 milioni, in un ufficio postale), ripetuta il primo agosto a Chateaubriant nella Loria (70 mila franchi, 18 milioni, da una banca). Per questi due episodi, Candela riceverà entro pochi giorni altri ordini di cattura. Il colonnello François ha spiegato l'assalto di Redon con il disperato bisogno di soldi di quest'uomo che in meno di due mesi si era bruciato anche l'ultimo bottino. Soldi spesi anche nell'Audi 80 metallizzata e nel salato anticipo versato per l'affitto annuale della lussuosa villetta di Lezardrieux».

La Gendarmeria ha anche fornito particolari sull'arresto di Antonietta Biscotti, la convivente di Candela. E' stata catturata cinque ore prima del compagno: a lei era infatti intestata l'Audi 80 che Rambo è stato costretto ad abbandonare durante la fuga, e risalire a lei è stato molto semplice. La donna è rimasta nella villetta di Lezardrieux, nel cui ampio parco è nascosto il camper noleggiato a Torino, coperto da uno spesso telo nero e da una gran quantità di frasche. La coppia italiana ci andava a dormire ogni sera, preferendo lasciare vuota la villetta. Un particolare strano, che la donna - in carcere per detenzione d'armi - avrebbe spiegato al giudice istruttore di Guingamp (dove ha sede la Procura competente su Lezardrieux) come «una precauzione per sfuggire ad irruzioni della polizia». Nella villa e nel camper sono stati recuperati tre pistole, tre fucili a circa duemila cartucce di vario calibro.

Ieri a Rennes sono arrivati il capitano Polvani ed il maresciallo De Battista del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino. Volevano sentire l'arrestato (in Francia, nella primissima fase, sono possibili interrogatori di polizia), ma il giudice istruttore ha negato l'autorizzazione e lo stesso potrebbe fare - almeno per un breve periodo - anche il sostituto procuratore di Torino, Marabotto. Arrigo Candela ha infatti doppia cittadinanza, italiana e francese (per via della madre, che è algerina di nascita), una circostanza che gli consentirà di godere di qualche vantaggio procedurale. Ma al termine dei processi c'è un verdetto che pare scontato: l'ergastolo, e forse più d'uno.

Da ieri, Rambo è stato trasferito in una cella «a vista» del grande penitenziario di Rennes: si teme possa togliersi la vita. Nell'ora d'aria può però incontrare gli altri trecento detenuti: ladri, ricettatori, truffatori, piccoli trafficanti. Anche Paul Laconta, proprio di Redon, considerato sino all'altro ieri il criminale più pericoloso del Morbihan: per tre mesi, ogni sabato, ha dato fuoco ad un bosco ad una cascina. Un particolare che fa intuire quale ferita possa aver lasciato la violenza di Rambo in gente semplice, che vive soprattutto dell'allevamento dei maiali, della vendita dei legumi, della pesca. Gente, comunque, piena di fiducia per il futuro: il 70 per cento dei bretoni domenica ha detto sì all'Europa.

Angelo Conti

Arrigo Candela, il Rambo di Baldissero, arrestato in Francia domenica, in manette al tribunale di Rennes. In carcere anche la convivente Antonietta Biscotti. Con il bottino rapine compiute in giugno e agosto, affittano una villa, ma dormivano nel parco, sul camper rubato a Torino

«I carabinieri di Torino mi stavano cercando, e sono venuto qui: conosco bene il vostro Paese, sarei riuscito a nascondermi» ha detto ai magistrati. In carcere anche la convivente

Incidenti per i temporali: tra le vittime una bambina di 4 anni

Quattro morti sulla strada

Medico, impiegato e la figlioletta perdono la vita sulla Ivrea-Santhià
Donna travolta e uccisa mentre attraversa la strada per prendere il bus

Incidenti a catena, due molto gravi, per la pioggia, violentissima, che ieri ha superato il record del mese: 29,8 millimetri in sole 24 ore, contro i 41 del totale di settembre sino a domenica 20. Quattro le vittime del temporale in città e in provincia. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri sera mentre attraversava via Pietro Cossa, investita da una Lancia Beta - un giovane al volante, due amiche a bordo - che sotto il diluvio non è riuscita a frenare. Ieri mattina, due uomini e una bambina di 4 anni sono morti e una donna è rimasta gravemente ferita nello scontro frontale che ha paralizzato il traffico sulla bretella Ivrea-Santhià all'altezza di Albiano.

Mancavano pochi minuti alle 20, ieri sera, quando Zara Borille, 60 anni, residente in via Servais 97, ha attraversato via Pietro Cossa all'altezza del numero 270 per raggiungere, sul lato opposto della strada, la fermata degli autobus 2 e 62. A quell'ora la pioggia cadeva battente. E' possibile che l'anziana donna abbia visto l'automobile arrivare, ma non è riuscita a guadagnare il marciapiede. La Lancia l'ha investita, Zara Borille è morta sul colpo.

Sulla bretella da Ivrea a Santhià sono morti Mario Scoppio 38 anni di Milano e la figlioletta di 4 E' rimasta ferita anche la moglie

In uno scontro frontale tra una Golf e una Uno hanno perso la vita un chirurgo milanese, Riccardo Grillo, 38 anni, un impiegato, anch'egli di Milano, Mario Scoppio, 38 anni, e la figlia, Giulia, 4 anni che viaggiava sul sedile posteriore della vettura. Ferita la moglie di Scoppio, Rosa Consonni, 34 anni, al terzo mese di gravidanza.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 11 mentre su tutta la zona il temporale infuriava violento. Riccardo Gatti a bordo della sua Golf Gti era diretto a Torino. All'uscita da una curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha attraversato il largo spiazzo in terra battuta che separa i due sensi di marcia ed è piombato nella corsia opposta. Proprio in quel momento è arrivata la Passat. L'autista ha tentato una disperata frenata, ma tutto è stato inutile: l'asfalto bagnato ha fatto slittare l'auto e lo schianto è stato inevitabile. Per il medico ogni soccorso è stato vano.

Dalle lamiere della sua vettura, finita in un prato che costeggia l'autostrada, i vigili del fuoco di Ivrea hanno estratto ancora in vita Mario Scoppio. L'équipe dell'Elisoccorso ha medicato sul posto i feriti e trasportato a Torino l'impiegato milanese. Ma il suo cuore ha cessato di battere nel tardo pomeriggio. In serata, all'ospedale di Ivrea, è morta la piccola Giulia.

UNIVERSITÀ

Affissi in Facoltà i risultati delle prove: i 375 ammessi potranno iscriversi entro il 2 ottobre

A Medicina sprint vincente delle ragazze

Due su tre salgono sul podio dei migliori dopo i test d'accesso

Dopo i risultati di Odontoiatria lunedì, ieri la segreteria di corso Massimo d'Azeglio 60 ha affisso le liste del test d'entrata per Medicina e Chirurgia. Una grande folla di ragazzi ha invaso il corridoio del corso, davanti alle vetrate dove erano attaccati i fogli. Chi cercava speranzoso il proprio nome, chi si ritirava scuotendo la testa. A fare il compito erano stati 917. I posti complessivi a disposizione, 375, più i 45 stranieri che facevano lista a parte, con 30 posti. Ovvia, quindi, la «scarneficina».

Per Torino (250 ammessi) hanno fatto la prova in 736, per Novara (75 ammessi) in 105 e per il San Luigi di Orbassano (60 ammessi) in 75. Chi aveva optato per questa terza scelta ha avuto statisticamente più probabilità di passare.

I risultati non sono però definitivi. Sono molti gli studenti che hanno sostenuto sia il test di Odontoiatria sia quello di Medicina passandoli entrambi. Ora devono scegliere a quale corso iscriversi (entro il primo ottobre per «Odontos» e entro il 2 per Medicina), e ciò farà slittare di qualche nome le liste dei chiusi. Fino al 5 novembre poi c'è tempo per cambiare idea e per scegliere un'altra facoltà. Per i primi non ammessi delle liste c'è ancora qualche speranza.

Ressa ieri nella segreteria di Medicina dov'erano affissi i risultati dei test di ammissione. Parecchi studenti hanno sostenuto anche le prove di Odontoiatria e dovranno scegliere uno dei due corsi

Ma chi sono i «geni» che hanno passato l'esame? Fra i primi dieci classificati alla prova di medicina (molto difficile secondo la maggior parte degli studenti all'uscita del test, specialmente nella parte di chimica) sono 7 i maschi e 3 le femmine. Dando un primo sguardo alla graduatoria si nota che è aumentata in maniera esponenziale l'incidenza delle ragazze, che una volta erano molto meno numerose. Un esempio: dei primi 50 in lista, ben 23 sono donne.

Un ragazzo e due ragazze, i primi tre: tutti 60 alla maturità. Due vengono dallo scientifico Cattaneo, l'altra dall'Alfieri, classico. Si chiamano (in ordine d'arrivo) Luca Costino, Maria Francesca Campagnoli, Paola Angelini, e si dicono tutti e tre stupiti del risultato. «Avevo persino paura di non passare», confida la Campagnoli. E' quarto in lista, Fabio Melis (60 al tecnico industriale Nono), è anche il primo al test di Odontoiatria: dovrà decidere cosa scegliere.

Il futuro non li spaventa. «Studiare mi piace - dice per tutti Maria Francesca -, sono abituata. L'ho fatto tutta la vita: posso continuare ancora».

Cristina Caccia

Iscrizioni da lunedì

Un nuovo corso a Lettere Laurea in Storia

Gli studenti ancora incerti sul curriculum universitario da seguire hanno una possibilità di scelta in più. E' di ieri la notizia dell'attivazione a Torino del nuovo corso di laurea in Storia (Facoltà di Lettere). Da lunedì la segreteria accoglierà le iscrizioni. La nuova laurea - che apre la strada all'insegnamento e, per pochi, alla ricerca - era stata inserita nel Piano di sviluppo dell'Università '91-'93.

Nel libretto della Facoltà, disponibile tra pochi giorni, gli studenti troveranno l'illustrazione dei programmi. I docenti saranno gli storici che già insegnano alla Facoltà di Lettere. «L'idea della laurea in Storia - spiega il preside, Adriano Pennacini - è nata molti anni fa in previsione di un diverso accorpamento delle cattedre nella scuola superiore: un docente superspecializzato avrebbe dovuto insegnare solo la sua disciplina in tutti gli anni di corso».

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA MA LA COPRE TUTTA

84 filiali informatizzate e collegate in rete, 2000 uomini, 1500 automezzi, 180.000 mq di magazzini: questo è Bartolini.
Solo una struttura così organizzata può seguire la vostra merce in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi ad intermediari, garantendo puntualità, assistenza e informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere veramente nazionale.

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521560

La ditta Pane noleggia pianoforti anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino DI FRONTE AL [illegible]

Renault.
Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.
RENAULT

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914

I migliori occhiali della tua vita
OTTICA montanaro
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "Il Piemonte"
Alessandria
via Andrea Giordano
Tel. 24.04.94

Mercoledì Settembre 1992 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Controlli guidati dalla prefettura

E' lotta aperta al caro-prezzi

Controlli a tappeto, in questi giorni, sui mercati e nei negozi dell'Astigiano

ASTI. Le incertezze della lira potrebbero portare anche nell'Astigiano ad [illegible] ingiustificato dei prezzi dei prodotti di largo consumo? Per ora tutto sembra sotto controllo.

Lo assicura la prefettura, cui nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha inviato una direttiva finalizzata a una tempestiva e scrupolosa prevenzione, nonché a [illegible] rigorosa repressione di ogni abuso sanzionato penalmente».

«Stiamo seguendo il problema [illegible] la massima attenzione - ha dichiarato ieri il prefetto Alberto Sabatino - ma finora i dati in nostro possesso indicano che non si è in presenza di variazioni di prezzo significative».

La prefettura controllerà la situazione studiando i risultati delle rilevazioni condotte dalla Camera di commercio e dal Comune: la prima studia i prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari, il secondo quelli al minuto. «Abbiamo anche rivolto una specifica richiesta al Comando dei vigili - aggiunge Sabatino - affinchè, attraverso l'apposita squadra annonaria, la situazione dei prezzi venga continuamente aggiornata».

Attualmente [illegible] già allo studio in prefettura i [illegible] sui prezzi dei prodotti all'ingrosso: a prima vista non si rileverebbero aumenti spropositati.

Stamane, intanto, si riunirà in prefettura [illegible] Comitato provinciale ordine e sicurezza: «Parleremo anche del problema dei prezzi - preannuncia Sabatino - in modo che seguano costantemente l'evolversi della situazione anche le forze dell'ordine, soprattutto la Guardia di finanza».

Anche il Comitato provinciale prezzi è stato invitato dal governo a tenere invariati i prezzi dei prodotti (pane, latte, acque potabili, gas [illegible] quelli principali) su cui l'organismo ha competenza. Intanto Camera di commercio e ufficio Statistica dell'Anagrafe comunale stanno studiando l'andamento dei prezzi rilevati nelle settimane scorse.

All'ente camerale sottolineano che «grossi cambiamenti non ci sono, semmai qualche variazione legata all'andamento stagionale». Anche per la vendita al minuto [illegible] situazione sarebbe sotto controllo: qualcosa di più si saprà nei prossimi giorni.

Per le due associazioni dei commercianti (Unione Confesercenti), non c'è motivo di allarmarsi. «[illegible] registriamo fenomeni di accaparramento del[illegible] merci di largo [illegible] o aumenti ingiustificati dei costi» assicurano entrambe, invitando comunque i cittadini a rivolgersi alle loro sedi qualora dovessero riscontrare anomalie nell'andamento dei prezzi.

[l. n.]

Un primo bilancio del ricco Settembre astigiano fa emergere successi ma anche dubbi per il futuro

Palio e Douja lasceranno piazza Alfieri?

Ad ottobre scade l'affitto dell'Exposalone e la Camera di commercio cerca una nuova sede per l'enoteca e la festa del vino
Con il piano Anfossi si dovranno spostare le tribune della corsa: stadio, ritorno al Campo o anfiteatro naturale

Palio e Douja: quella del '92 potrebbe essere stata l'ultima edizione in piazza Alfieri. Il sindaco Galvagno ha alcune proposte

ASTI. Palio, Douja, Sagre, scorrono gli avvenimenti del Settembre astigiano e c'è già aria [illegible] bilanci, si discute [illegible] futuro, [illegible]no progetti.

Le due manifestazioni principali del «made in Asti» sembrano avere un destino parallelo. Sorgono insieme nel 1967, si ignorano per lunghi anni, riflettendo le rivalità e i personalismi degli enti organizzatori, poi si scambiano le piazze: il [illegible] sale in piazza Alfieri e le Sagre si allargano in Campo del Palio.

Oggi [illegible] i due enti (Comune e Camera di commercio) c'è più dialogo, anche se non si è ancora arrivati ad un progetto comune di «autunno astigiano».

Ma, il destino e soprattutto le contrazioni [illegible] spesa pubblica, mettono di fronte gli organizzatori allo stesso dilemma.

Quale sede dare per il 1993 ai due avvenimenti?

Salvo Garipoli, presidente della Camera di commercio, ha già annunciato che, con la fine di ottobre, scadrà il contratto di affitto dell'Exposalone. L'ente camerale non lo rinnoverà, considerandolo esoso, con la conseguenza che la Festa del vino e l'enoteca permanente dovranno cercarsi altri spazi. Garipoli ha già preso contatti con il Comune per cercare di avere alcuni loculi della [illegible] caserma di corso Alfieri. «Altrimenti la città [illegible] Asti rischia di perdere la sua unica enoteca pubblica» spiega Garipoli. Infatti il progetto per la creazione di [illegible] museo del vino all'ex Avir, nella palazzina dell'Enofila, sembra avere tempi lunghi e destino incerto.

Del [illegible] Douja soffre da tempo di un problema di «formula» e un cambio di sede potrebbe aiutare a rivitalizzarla.

Anche per il Palio il discorso [illegible] si fa complicato.

A 5 anni dal trasferimento in piazza Alfieri la maggior parte degli astigiani dimostra di mal sopportare i disagi causati dal blocco della piazza «cuore di Asti». Le polemiche anzichè smorzarsi si alimentano con il corollario di bar e negozi e, quest'anno anche farmacia, chiusi per ferie.

E' inutile far finta che il problema non esista, soprattutto [illegible] si considera che ogni anno il [illegible] spende tra i 400 e i 500 milioni per l'allestimento delle tribune e delle altre strutture, cui vanno aggiunte le ore dei suoi impiegati e operai dirottati per settimane sul [illegible] Palio.

E come se non bastasse c'è all'orizzonte l'avvio del piano di ristrutturazione battezzato «progetto Anfossi» che rinnoverà completamente il fronte dei portici omonimi. In Comune fanno sapere che difficilmente Palio e cantiere potranno convivere.

A questo punto si impongono delle scelte. Le opzioni sono almeno tre. La più radicale insiste su piazza Alfieri, salotto della città, e nel nome del Palio la vorrebbe ripulita dagli ottocenteschi platani, già quest'anno potati con la «sfumatura alta». Sono di questa idea numerosi rettori e tutti coloro che ritengono giusto la scelta della piazza principale per l'avvenimento della città.

Un secondo partito vedrebbe bene il ritorno nell'ex piazza Emanuele Filiberto dove il Palio è rimasto, accettando la scenografia Anni Sessanta, dominata dai palazzi in paramano e i costi di allestimento da ripetersi ogni anno.

C'è una terza soluzione, per ora solo mormorata, nel timore di sollevare polveroni, che vorrebbe dare al Palio una sede fissa, magari tentando di «medioevalizzare» le strutture Anni Cinquanta del campo sportivo.

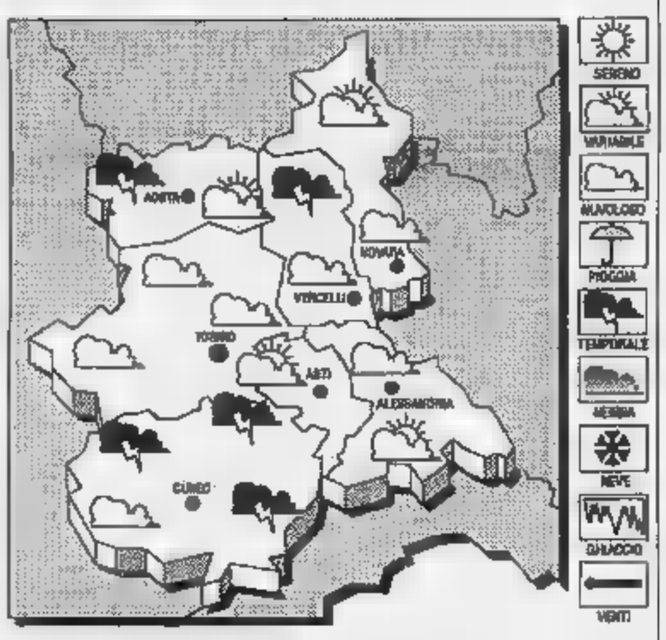
Il sindaco Galvagno, domenica scorsa, chiacchierando [illegible] i cronisti, ha detto che vanno attentamente valutate tutte le ipotesi. «Io sarei per un Palio più popolare con la possibilità per tutti di assistervi [illegible] dover far pagare biglietti troppo cari, altrimenti si rischia di fare uno spettacolo solo per i turisti».

Galvagno dunque è per lo stadio? Il sindaco non lo ha detto, ma ammette [illegible] avere qualche idea in proposito. E se si trovasse alle porte della città un anfiteatro naturale in grado di accogliere pista e spettatori? Un posto dove ricreare il clima e l'ebbrezza dei tornei medioevali? Il dibattito è destinato ad alimentarsi nei prossimi mesi. L'unica certezza appare essere l'impossibilità di rinviare ancora la questione.

Così come per la Douja, il Palio, ormai entrato nella fase della maturità, dovrà abbandonare pionieristici, improvvisazioni e sprechi, salvaguardando la vivacità e la ricchezza del Settembre astigiano. Un patrimonio unico in Piemonte e in Italia.

Sergio Miravalle

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni anche temporalesche.

[illegible] in diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest

TENDENZA DEL [illegible]. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

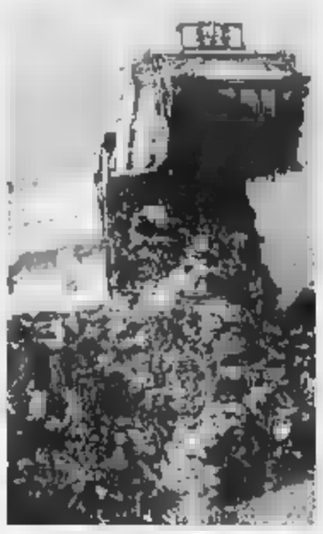
LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 19; min: 13; media: 15

UN ANNO FA
Max: 21; min: 15; media: 19

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 16; Novara 24; Alessandria 18; Aosta 19; Cuneo 19,8; Vercelli 26

DISCARICA A PAG. 36

Si discute sui progetti



Torna d'attualità la discarica di Valleandona. Mentre il Comune [illegible] per varare il progetto d'ampliamento la dc si divide tra favorevoli e contrari. A PAG. 36

Polemica a Villanova per il pagamento di 52 milioni ad un architetto per il progetto di un bocciodromo

«Quella parcella la deve pagare il sindaco»

Denuncia di 10 cittadini: «Il Comune ha fatto una spesa inutile»

VILLANOVA. «Chiediamo che siano gli amministratori, sindaco e giunta in testa, ad accollarsi l'onere di quella spesa»: dieci cittadini di Villanova firmano [illegible] lettera-esposto e mettono sotto accusa l'amministrazione comunale che ha retto le redini del paese dall'85 al '90. Motivo, una [illegible] ritenuta inutile (il pagamento di uno parcella di 52 milioni ad [illegible] architetto) e sullo sfondo il bocciodromo, attorno a cui negli ultimi anni si sono sviluppate accese polemiche e beghe politiche.

La vicenda parte nel 1985, quando l'amministrazione comunale dc-psdi (presieduta come oggi dal medico Ivo Bogetto, indipendente), decise di realizzare un nuovo bocciodromo. Quello esistente, infatti, doveva essere ceduto alle scuole Medie che avevano bisogno di [illegible] palestra. Il Comune diede incarico all'architetto Gustavo Tabusso di preparare un progetto. L'elaborato fu portato in Consiglio comunale nel 1988 e approvato. Successivamente, la giunta ritenne che quel progetto fosse troppo impegnativo e costoso, e incaricò il professionista di farne un altro, ridotto. Quest'ultimo piano è alla fase realizzativa. Con una spesa di [illegible] milioni circa, saranno costruiti vicino al centro sportivo quattro campi coperti (con tetto semovibile), altrettanti all'aperto, due da tennis, spogliatoi e bar.

Francesco Tessiore sindacalista Cisl «A Villanova c'è stato uno spreco di soldi pubblici»

Intanto la giunta ha deliberato il pagamento della parcella dell'architetto Tabusso, il cui ammontare è di 52 milioni. Una spesa ritenuta «priva di ogni utilità per il C[illegible] da parte di dieci villanovesi, di diverse «simpatie» politiche (da Rifondazione comunista alla Lega). Francesco Tessiore, sindacalista Cisl, ex segretario locale della dc e ora esponente del movimento La Rete, è tra i firmatari della lettera-esposto. «Era evidente che il primo progetto non era realizzabile, in quanto il [illegible] non poteva disporre dei finanziamenti necessari. L'opera era utile, ma bisognava fare i conti per bene. Il risultato è [illegible] che si sono spesi 52 milioni di soldi pubblici per un lavoro che non è mai stato fatto». I firmatari della l[illegible] preannunciano un ricorso alla Corte dei conti.

Sul fronte opposto le accuse vengono accolte [illegible] tranquillità. Assente il sindaco, è il suo vice, Giuseppe Tamagnone, a dare precisazioni. «Stiamo aspettando un responso legale - spiega - e fino ad allora preferiamo non fare dichiarazioni. Ma in quel documento vi sono delle inesattezze».

Nella lettera si afferma che il secondo progetto sarebbe stato firmato da un altro professionista. «Non è vero, [illegible]ne [illegible] è vero che all'epoca non ci fosse la disponibilità finanziaria. Piuttosto [illegible] cambiate alcune condizioni che hanno [illegible] più logico un progetto di dimensioni ridotte». Per Tamagnone, la parcella di 52 milioni comprenderebbe entrambi gli incarichi.

«A nostro parere si poteva fare uno stralcio del primo progetto e non dare un secondo incarico - sostengono i firmatari della lettera -. Lo spreco di denaro pubblico c'è stato: [illegible] comunità villanovese ha pagato 52 milioni senza ottenere [illegible] adeguata contropartita». Il documento sarà inviato alla Corte dei conti che [illegible] ravvisasse responsabilità, potrebbe aprire un procedimento contro gli amministratori villanovesi.

[f. la.]

Vittima di uno scontro. Inchiesta sui soccorsi

Villanova: oggi i funerali dell'operaio di 18 anni

VILLANOVA. Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa [illegible] Martino i funerali di Massimo Tona, 18 anni, morto domenica [illegible] per le ferite riportate in un incidente sulla strada per San Paolo Solbrito.

Sui soccorsi prestati al giovane, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Tona, operaio, abitante a Villanova, [illegible] Turello Milone i., era alla guida della «R5» della madre in compagnia di tre amici, Pasquale Spinelli, 18 anni, Giovanni Pavoni di 28 e Giuseppe Puria, 27 anni, tutti di Villanova. I tre ragazzi (tutti illesi) hanno spiegato [illegible] carabinieri che «sul rettilineo per San Paolo Solbrito [illegible] macchina ha cominciato a sbandare». L'auto si è capovolta, uscendo di strada. Massimo Tona (in possesso della patente da pochi giorni) è rimasto incastrato nelle lamiere dell'abitacolo. Dopo pochi minuti [illegible] arrivata un'ambulanza da Villanova: ai soccorritori le condizioni del ragazzo sono subito apparse gravissime.

Via radio [illegible] stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso (118). Proveniente dalla base di Savigliano l'ellambulanza [illegible] atterrata in uno spiazzo poco distante. Il medico Enrico Ravera e l'infermiere Giulio Bracco hanno prestato le cure al paziente che respirava a fatica e perdeva molto sangue.

Poco prima [illegible] decollo, l'imprevisto. «Abbiamo visto sulla nostra verticale alcuni deltaplanisti - racconta il pilota Daniele Salom -. Ci sono voluti alcuni [illegible] due minuti per convincerli ad allontanarsi». Le pale dell'elicottero avrebbero prodotto un vortice d'aria pesante un paio di tonnellate, con il rischio di «risucchiare» gli ultraleggeri. Finalmente [illegible] velivolo si è alzato in volo: le condizioni del ferito intanto si [illegible] aggravate. E' morto poco dopo il ricovero al Cto di Torino. Lascia il padre Salvatore, la madre Anna Butera e due fratelli. La salma verrà tumulata nel cimitero di Villanova.

[m. t.]

Discussione accesa sulla sorte della discarica consorziale aperta 17 anni fa

Valleandona divide i partiti

Nel piano del Comune un ampliamento sufficiente per 20 anni. Fermento nella dc. Berzano, presidente del consorzio: «Usiamo le cave Fasolis». Leva, segretario provinciale: «Scelte ingiuste, penalizzano la frazione»

ASTI. Si riaprono le discussioni sulla discarica di Valleandona. Lo spunto arriva dal progetto commissionato dal sindaco Galvagno, a nome della Giunta, ad un'equipe di professionisti: è stato completato in questi giorni e se ne conoscono le linee essenziali

In sostanza: il Comune di Asti allestirebbe una nuovo impianto, nella valle a sinistra della discarica esistente, di capacità almeno pari, e quindi sufficiente per i prossimi 20 anni. Manterrebbe di proprio la titolarità dell'impianto e ne affiderebbe la gestione al consorzio con due vantaggi di non poco conto: costo zero per i rifiuti astigiani (quindi nessun aumento delle tariffe), notevoli incassi dai Comuni che andranno a scaricare: si parla di 6 lire ogni chilogrammo di materiali conferiti.

Dietro la convenienza economica si affaccia però un problema di fondo: la soluzione-Galvagno andrebbe ad etichettare definitivamente Valleandona come discarica dell'Astigiano. E le prospettive sta già dividendo i democristiani, partner dei socialisti nella giunta comunale. Ieri alle 18 si è riunito il direttivo provinciale, ma i primi contrasti sono emersi già venerdì, durante il direttivo del gruppo comunale al quale ha partecipato il segretario provinciale Francesco Leva.

Mille sfumature intorno a due posizioni. Da una parte Giuseppe Berzano, consigliere comunale e presidente del consorzio smaltimento rifiuti, a proporre un ampliamento della discarica, insieme con una serie di accorgimenti tecnici per ridurre i danni all'ambiente.

Dall'altra Leva, decisamente contrario per una questione di principio: «E' ingiusto: penalizza tutta la frazione e dimostra la scarsa sensibilità di chi dovrebbe impegnarsi per trovare un'alternativa. Ricordiamoci che Valleandona fu scelta 17-18 anni fa come soluzione provvisoria. Quella gente ha sopportato abbastanza».

Il segretario provinciale ne fa anche questione morale: «Se i politici continuano a ragionare in termini economici, non rendono un buon servizio alla collettività. Dovrebbero scegliere, invece, anche a costo di perdere consensi».

Inutile dire che la sua posizione ha raccolto il consenso entusiasta del rappresentante della frazione, Giovanni Torchio, agricoltore, con la cascina ai confini della discarica: «Non si può insistere su quelle valli: qualcuno ha già sopportato oltre i limiti del buon senso. Il materiale ha già superato il limite delle colline. Ogni sera la puzza si spande intorno. E' insopportabile».

Berzano sostiene invece che si tratta di un inconveniente passeggero, dovuto alla fuoriuscita di biogas: «Stiamo collegando gli impianti di estrazione, di gas e acqua. Il cumulo dei materiali non è troppo alto rispetto alle colline».

Il segretario provinciale della dc Francesco Leva (a sinistra) e Giuseppe Berzano presidente del Consorzio smaltimento rifiuti

Non solo: nel futuro di valle Manina c'una sopraelevazione della discarica per ospitare nuovo materiale: «Lo faremo con il piano del Politecnico, preparato dal prof. Gianl - spiega Berzano -. Ai ritmi attuali, 250-270 tonnellate al giorno, potremo scaricare ancora per buona parte del '93. In seguito, potremo usare congegni meccanici per triturare e compattare il materiale, in modo da ridurre l'ingombro».

La soluzione a medio termine, per i prossimi 2-3 anni, secondo Berzano, passa ancora per Valleandona, a destra di valle Manina: «Credo che le cave dismesse dall'impresa Fasolis siano la collocazione migliore. E potranno essere in futuro con qualche accorgimento: oltre alle macchine compattatrici si potrebbe adottare una stazione di trasferimento, lontana dall'abitato, per ridurre il transito dei camion fra le case».

L'opinione di Leva, «del tutto personale», tiene a precisare il segretario provinciale, si scontra dunque con le soluzioni tecniche che danno per scontati gli ampliamenti a Valleandona: «Non è scritto da alcuna parte che la discarica debba restare là in eterno. Esistono gli studi dell'amministrazione provinciale, perchè non si ha il coraggio di individuare altri due siti adatti? Se il consorzio ha saputo sceglierli, è giusto che il Comune sia inibito a decidere per conto proprio. Se, poi, la sua scelta possa essere messa al servizio di altri, è un altro discorso, da approfondire in tutt'altra sede».

Bruno Gianotti

La polemica sulla riserva

Ghi (Coldiretti): è uno spreco
Miroglio (Parchi): questa è ignoranza

ASTI. Ancora polemica all'interno dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano. Aldo Ghi, componente del comitato direttivo in rappresentanza della Coldiretti, è tornato a far sentire la propria voce contro la riserva delle valli Andona e Botto, una delle due aree naturali (insieme con il parco di Rocchetta Tanaro), che l'Ente è chiamato a gestire.

Ghi è uno dei proprietari che ha sempre contestato l'istituzione della riserva, ormai da tempo accettata dalla stragrande maggioranza dei coltivatori diretti che possiedono terreni inclusi nell'area. Ora il rappresentante della Coldiretti sollecita la riduzione dei confini.

«Non ridefinire l'area - scrive in una lettera inviata a «La Stampa» - sarebbe un modo per continuare a celebrare gli sprechi. Il costo finanziario della riserva ricade sui cittadini - rileva - e poi la cultura non ha bisogno di grandi pascoli, bensì le attuali 800 giornate di terra dell'area».

Il coltivatore considera l'istituzione della riserva «calamità impositive che hanno trattato le nostre proprietà come preda bellica». Ghi prende spunto dalla stretta economica annunciata da Amato per concludere: «Possiamo fare a meno della riserva, non della guardia medica: non abbiamo bisogno di giocattoli, ma di cose reali, come posti di lavoro, meno sprechi di risorse e meno tasse». «Quale membro del consiglio direttivo dell'Ente parchi - scrive ancora nella lettera - mi sento in dovere di fornire esempi di spese effimere e improduttive: trattasi dello stanziamento da parte della Regione di circa 7 milioni per l'anno 1991-'92 di cui 250 già erogati per l'acquisto di due fuoristrada, stipendi per cinque guardaparco, gettoni ai componenti del consiglio, eccetera».

Secca la replica del presidente dell'Ente parchi, Gianfranco Miroglio, consigliere comunale eletto nelle liste del Verdi: «Le sparate del signor Ghi contro la riserva rappresentano un copione vecchio, inaugurato ancor prima che nascesse il nostro organismo. Le dichiarazioni che rendono grottesca la sua partecipazione all'interno dell'Ente: mi chiedo - aggiunge Miroglio - con quale 'entusiasmo' e serietà il signor Ghi possa contribuire alla facile gestione dell'area protetta». «Per quanto mi riguarda - anticipa Miroglio - esistono tutti i presupposti per chiedere le sue dimissioni».

Gianfranco Miroglio presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano

Miroglio precisa poi le spese sostenute dall'Ente: «Le cifre riferite da Ghi dimostrano palesemente la assoluta ignoranza del bilancio dell'ente. Mi limito a dire che, esclusi gli stipendi del personale (quattro i nuovi posti di lavoro creati per gestire la riserva) la Regione annualmente al nostro ente per far funzionare l'area Valleandona e il parco di Rocchetta 90 milioni». **[l. n.]**

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

In 25 alla scuola per amministratori di immobili

Si è iniziato lunedì alla Camera di commercio il corso per amministratori d'immobili organizzato in collaborazione con l'Anai (Associazione nazionale amministratori immobiliari). Venticinque i partecipanti (nella foto), tra cui molti giovani e molte donne. Il corso è stato aperto da un breve intervento del presidente provinciale Anai, Domenico Caluisi (nel riquadro). Terminerà il 17 dicembre dopo 16 lezioni in programma ogni lunedì e giovedì sera. Sono previsti interventi, in qualità di docenti, di architetti, notai, giudici, avvocati, funzionari degli uffici Imposte, Registro e Iva.

Concessioni edilizie

Una proroga per presentare i progetti

ASTI. Sarà prorogato al 31 dicembre il termine per la presentazione dei progetti inseriti nel terzo programma di attuazione del Piano regolatore generale (Prg) del Comune.

Il provvedimento è stato chiesto dall'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris, dopo aver constatato l'alto numero di domande di concessione edilizia già pervenute agli uffici comunali.

L'iniziativa assunta dall'assessore Ferraris sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nelle prossime sedute.

Rimane invece invariata la data per presentare le domande, il 30 settembre, che dovranno essere corredate di: estratto di piano regolatore con individuazione dell'immobile progettato, estratto di mappa con individuazione dell'immobile, titolo di disponibilità dell'immobile o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e relazione tecnica sommaria dell'opera da costruire. **[r. s.]**

Corteo al mattino

Sarà venerdì lo sciopero anti sfratto

ASTI. Il sindacato organizzando anche ad Asti lo sciopero generale indetto a livello regionale dal sindacato contro la politica economica del governo.

L'astensione dal lavoro è stata decisa per venerdì. Volantini di Cgil, Cisl e Uil circolano in questi giorni nei luoghi di lavoro, pubblici e privati. E' prevista una manifestazione per le città, con concentramento alle 9,30 in piazza Primo Maggio e comizio in piazza San Secondo. Una delegazione di lavoratori sarà poi ricevuta dal prefetto Alberto Sabatino.

In Comune sarà comunque garantito il pronto intervento per i servizi riguardanti vigili urbani, assistenza domiciliare, acquedotto, suolo, depuratore. Lo stato civile funzionerà per la registrazione di nascite e morti; il cimitero per il trasporto e seppellimento salme; il mercato ortofrutticolo per la conservazione e lo svincolo di merci deteriorabili; i beni culturali per la vigilanza; il centro carni per la conservazione del prodotto. **[l. n.]**

IN BREVE

ASTI

Furti per oltre 30 milioni nelle case di due fratelli

Furto in tre appartamenti dello stesso stabile a Valleandona: bottino, 50 milioni. I ladri hanno divelto la finestra al primo piano dell'abitazione di Diego Simone, 37 anni, meccanico. Si sono impossessati di una pelliccia, due giacconi, oggetti in oro e una collezione di monete d'argento, per 25 milioni. Sono passati poi nell'alloggio vicino di Sirio Simone, 35 anni, fratello di Diego dove hanno rubato videoregistratore, orologi e oggetti in oro per 7 milioni. Quindi i ladri hanno «visitato» l'alloggio di Cosimo Catalano, 32 anni, impiegato: rubati capi d'abbigliamento e oggetti in oro, una telecamera e una macchina fotografica: in tutto 20 milioni.

Scontro auto camion ferita una donna

Incidente ieri pomeriggio a Quarto sulla statale per Alessandria, all'altezza del bivio che porta al centro della frazione. Anna Bruna Fracchia, 45 anni, abitante in frazione Quarto superiore 29, alla guida della sua Y10 pare dovesse svoltare a sinistra. Si è scontrata con un camion condotto da Georges Pierre, francese che abita diretto ad Asti. La donna ha riportato contusioni e escoriazioni: guarirà in dieci giorni.

ASTI

Mietitrebbia si rovescia sulla strada per Alessandria

Una lunga coda si è formata ieri alle 19 sulla strada per Alessandria. Una mietitrebbia è rovesciata nel fossato adiacente la strada. Il pesante mezzo ha ostruito la carreggiata. E' stato rimosso grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

SAN DAMIANO

Camionista è derubato di 29 costumi da bagno

Un autotrasportatore di San Damiano, Rocco Bulfaro, 36 anni ha denunciato il furto di 29 costumi da bagno che stava consegnando in alcuni negozi del centro. Il danno è di circa 800 mila lire. Dal camion parcheggiato in via Catalani di proprietario, Carlo Perinel, 29 anni, autotrasportatore, via Graziani, sono stati invece rubati macchinari ed utensileria.

Portano via il fucile ad un pensionato

Un fucile da caccia calibro 12 è stato rubato a Cortanze in via Baronzo nell'abitazione di un pensionato, Arturo Bosco, 77 anni. Per entrare i ladri hanno forzato la porta della casa.

Prosegue lo sciopero a palazzo di giustizia

Prosegue a palazzo di Giustizia lo sciopero del personale contro la legge delega votata in Senato che abroga le indennità giudiziarie (circa un quarto della busta paga mensile). Gli impiegati degli uffici giudiziari garantiranno esclusivamente i servizi essenziali. Tutti i processi fissati per ieri sono stati rinviati.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vandali in via Manzoni

Siamo un gruppo di abitanti di via Manzoni e intendiamo segnalare una situazione di grave disturbo che sta coinvolgendo la nostra via, nella più completa indifferenza delle autorità preposte alla tutela della sicurezza dei cittadini. Da luglio una banda di ragazzi di altre zone ha preso di mira la strada, facendo punto di ritrovo fisso su alcune panchine. Costoro sono muniti di uno stereo che tengono a tutto volume e di moto di varia cilindrata con le quali occupano i marciapiedi con evoluzioni e gimkane assordanti. Dal pomeriggio a notte gridano, si rincorrono, urlano sconcezze e bestemmie, infastidiscono i passanti, minacciano gli abitanti dei palazzi che protestano. In varie occasioni hanno invaso gli spazi condominiali di notte, con atti di vandalismo e bruciando l'intonaco di un ingresso.

Abbiamo telefonato numerose volte alla Polizia Urbana, ai Carabinieri e alla Polizia di Stato, e l'unico risultato è stato un canzonatorio «arriviamo subito» dei Vigili, che non sono mai venuti, o del terzo grado telefonico da parte di Polizia e Carabinieri, molto più preoccupati delle generalità e dei dati anagrafici di chi telefonava, che non dei reati. Infine si è avuto un solo blando intervento della Polizia di Stato, che ha lasciato le cose al punto di prima. Visto che questo quartiere è oggetto di atti di vandalismo continui, di spaccio di droga ormai endemico e purtroppo di sempre più numerosi atti di violenza, chiediamo a chi ci amministra cosa dobbiamo fare per essere tutelati, senza dover assoldare noi «giustiziere della notte».

Cogliamo l'occasione per invitare il sindaco stesso a sedersi su una panchina del viale per toccare con mano la situazione.

Seguono 20 firme

Quei cassonetti alla chiesa

Davanti alla chiesa di Santa Caterina ci sono due cassonetti metallici per la spazzatura. Chiedo se non è possibile, come avviene in altre città, occultarli (magari in apposite nicchie) per evitare un effetto indubbiamente antiestetico.

Marco Sigismondo

FARMACIE

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.568

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.488
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 053.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Tomalla*, via Corsi 1, tel. 211.383; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 e serande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 9, tel. 54 605.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 98.
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo.
Nizza: *Bianchi*, via Pertì 4.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.603
Costigliole: 951.414
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 53.171
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.693
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 053.085
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

ASTI

MATRIMONI: Gian Nicola D'Angelo, liquidatore d'assicurazione, con Emanuela Cena, impiegata; Romano Testa, insegnante, con Cristina Gaveglio, maestra scuola materna; Claudio Agostinetto, elettricista, con Maria Marino, collaudatrice; Gianni Finotto, serramentista, con Maria Grazia Basile, commessa.

SPOSERANNO: Agide Borelli, ingegnere, con Barbara Castari, studentessa; Giuseppe Potenza, muratore, con Tamara Frontino, in attesa di lavoro; Fabrizio Schiavon, agente di commercio, con Radostave Dimitrova Zaharieva, in attesa di lavoro; Giuseppe Zucaro, operaio metalmeccanico, con Selene Serra, commessa in negozio; Franco Cavaliero, radiatorista, con Patrizia Lana, operaia; Salvatore Mastropaolo, commerciante, con Edi Savian, commerciante; Roberto Rua, impiegato amministrativo, con Manuela Bo, impiegata amministrativa.

NIZZA

NATI: Emanuele D'Amico; Maria Amelia Reggiardo
MORTI: Oscar Graziano, anni; Angelina Corsi, 86.

SPOSERANNO: Giovanni Porello, artigiano, con Giuseppina Camporato, commerciante; Mauro Cerruti, operaio, con Margherita Rodella, impiegata.
MATRIMONI: Gian Mario Caligaris, coltivatore diretto, con Donatella Agaliello, impiegata; Roberto Baseggio, magazziniere, con Cristiana Giacchero, assistente dentista; Mario Montanaro, studente, con Silvia Garetto, coltivatrice diretta; Maurizio Scarrone, impiegato, con Sara Aquila, impiegata.

CANELLI

Maria Rosa Visconti, 89 anni.

SPOSERANNO: Giacomo Canuzzo, geometra, con Scarrone, musicista.
MATRIMONI: Stefano Pilone, imprenditore, con Federica Bilia, amministratrice di società.

SAN DAMIANO

MATRIMONI: Marcello Rabezzana, cantiniere, con Barbara Piccinelli, operaia; Ercole Capra, imprenditore, con Maria Luisa Abbracchio, impiegata; Tommaso Ferrero, impiegato, con Marisa Bortasta, impiegata; Giovanni Guello, operaio, con Daniela Monticone, insegnante; Silvano Franco Carisvero, operaio, con Gloria Bentatio, impiegata.

VILLANOVA

SPOSERANNO: Massimiliano Poli, operaio e Tiziana Bognanni, operaia; Filippo Nicosiano, agente polizia e Carla Raimondo, impiegata.

AVVISI UTILI

POSTA

In Posta le marche per patenti

Si possono ritirare negli uffici postali di Asti e provincia le nuove marche per patenti e passaporti. Si tratta delle integrazioni alla tassa di concessione governativa fissate un mese fa dal ministero delle Finanze.

COSTIGLIOLE

Barbera e mercato tedesco

«Barbera in Europa: il mercato tedesco» è il titolo del convegno organizzato per sabato, alle 15,30, al teatro comunale. L'iniziativa è proposta da Consorzio di tutela del barbera d'Asti e del Monferrato in collaborazione col Comune. Sarà presentato un libro sul Piemonte realizzato dal giornalista tedesco Iena Priewe.

RISTORANTI

Raduno anziani commercio

Il ristorante «Belvedere» ospiterà domani il pranzo sociale degli anziani del commercio aderenti alla Fenacom. L'associazione conta nell'Astigiano oltre iscritti. Il pranzo s'inizierà alle 13.

La città domenica ha fatto il pieno di spettatori provenienti da fuori

Anche dalla Scozia per il Palio

Numerosi turisti dall'estero hanno fatto tappa ad Asti. Ospiti pure quaranta studenti americani Comitive dalla Lombardia. Gran lavoro per i ristoranti, ma i posti letto (500 in città) sono insufficienti

«Mai vista tanta gente come quest'anno. Sì, astigiani, ma anche moltissimi forestieri»: Silvana Ferraris, addetta dell'ufficio Palio del Comune, ha ormai l'occhio allenato da anni di esperienza.

Sia stato l'abbinamento con la Lotteria o una finalmente azzeccata campagna promozionale, comunque il Palio quest'anno ha funzionato richiamo turistico. Lo confermano «tutto esaurito» fatto registrare sulle tribune di piazza Alfieri, le spesse ali di folla che hanno fatto da contorno alla sfilata lungo le vie del centro, i commenti soddisfatti della maggior parte ristoratori baristi.

Dati statistici, ovviamente, non ce sono ancora, ma sicuramente non è sfuggita all'attenzione di molti la comitiva di turisti di colore, provenienti da diversi Paesi dell'Africa, portati ad Asti dal «Bit» Torino (il Centro di perfezionamento professionale che opera a livello internazionale), o alcune famiglie di turisti orientali. Tra gli spettatori della corsa (sistemati nei parterre), c'erano anche quaranta studenti americani che stanno frequentando un di studi alla Bocconi di Milano, a curiosità, un gruppo di scozzesi passaggio ad Asti. A loro si sono uniti francesi e svizzeri.

«Poi molte giunte Lombardia, Milano, Brescia Como in particolare, dirottate su Asti dalle agenzie turismo che hanno organizzato specifici viaggi per questa occasione», fanno sapere in Comune.

Asti come ha accolto questa «invasione»? Ristoranti bar hanno lavorato a pieno ritmo. Alla pizzeria «Brulè», in via Arò, il turistico veniva offerto 20 mila lire, 30 mila (bevande escluse, ma con una vasta scelta di piatti) si pagavano al ristorante «Reale» di piazza Alfieri. Un gruppetto di giovani da Torino ha fatto rifornimento di panini e bibite in uno pochissimi negozi di alimentari che poteva trovare aperti (in piazza Medici), mentre una famigliola Rivoli ha sistemato tavolino e sgabelli sotto gli alberi di Campo del Palio per un «pic-nic» centro città.

Soliti problemi sulla ricettività alberghiera. Tutto prenotato già da alcuni giorni (lo stesso C ha faticato per sistemazione ad un ospite dell'ultima ora) e chi si è mosso alla vigilia ha dovuto ripiegare Agliano o Cancelli. I posti letto (circa 500 in città), in questa occasione diventano insufficienti, continua rimanere inutilizzata Villa Badoglio che potrebbe offrire 60 posti.

Fulvio Lavina

Un pubblico numeroso e partecipe ha seguito domenica pomeriggio il corteo storico: molti i turisti provenienti dall'estero

I conti

C'erano ancora due biglietti

ASTI. Diecimila persone hanno assistito domenica alla corsa del Palio. Il triangolo di piazza Alfieri ha fatto registrare il «tutto esaurito»: 6258 i biglietti di tribuna venduti (prezzi varianti dalle alle 60 mila lire), in pratica solo due in rispetto al totale dei posti disponibili. A questi vanno aggiunti anche i 3117 tagliandi (10 mila lire) staccati per chi ha assistito alla manifestazione parterre, e i vari «pass» concessi a addetti al servizio, rappresentanti dei rioni, giornalisti. Al «palio degli scudieri», invece, hanno assistito 2695 spettatori.

Ultimi giorni, intanto, per il concorso della «Stampa» «copri tuo borgo». C'è tempo sino alle 14 di venerdì per imbucare i tagliandi. Quelli la risposta esatta parteciperanno all'estrazione finale: primo premio un cavallo, poi un weekend per due persone, buoni acquisto in noti ristoranti.

Una spettacolare, ma senza conseguenze, caduta al canapo. Ne è protagonista, al via della terza batteria, Dario Colagè «Bufera», portacolori del rione San Secondo. Il fantino poi partirà regolarmente, ma non concluderà i tre giri di pista. I servizi pronto intervento per fantini e cavalli domenica sono rimasti per fortuna inattivi. Solo Aceto si è fatto medicare le contusioni della caduta in ospedale

PHOTO LIBERTONE

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

Dietro le quinte del Palio

Momenti di relax tra una batteria e l'altra. In alto il dottor Carlangelo Moro (secondo da destra) medici e infermieri del servizio pronto soccorso allestito in piazza Alfieri. Sotto, gli addetti al canapo impegnati, prima della finale, in un estemporaneo spuntino.

Gli oro-argento stanno definendo il programma per celebrare lo storico Palio vinto dopo due secoli d'attesa

E San Silvestro prepara una festa al mese

La casacca del fantino esposta a turno nei negozi del rione

ASTI. Una festa lunga un anno: n Silvestro celebrerà la vittoria attesa quasi due secoli, fino al prossimo Palio. «Organizzeremo un appuntamento al mese» promette rettrice Maria Teresa Perosino.

Intanto continuano i festeggiamenti spontanei. Cortei, canti, il bagno nella fontana del circolo dipendenti comunali di via Bosco, sede rione di Valentina. «Dovevamo farlo - spiega Maria Teresa Perosino - Lo fatto la sera prima Palio ci ha portato fortuna».

E la notte scorsa un gruppo di «buontemponi» ha attaccato un cartello alla curva dei Portici rossi, detta del «cavallone» che è costata la vittoria alla «Torretta». «Qui è caduto Altoprato. Per la resurrezione rivolgersi a Lazzaro» recita il messaggio.

Alla gioia di San Silvestro hanno preso parte anche rappresentanti della contrada dell'Oca di Siena, con la quale il rione gemellato. «Hanno sofferto e poi esultato noi» dicono gli astigiani.

Un appuntamento ufficiale stato fissato per domenica alle 10,30. «Avevamo promesso don Mignatta che avessimo vinto il Palio avremmo portato il vessillo alla Collegiata di San Secondo» rettrice. La promessa sarà mantenuta. Aggiunge Teresa Perosino: «D'altronde siamo l'unico rione che porta cero alla vigilia della corsa. Una tradizione che secondo noi dovrebbero osservare tutti». Alle 11 ci sarà la messa di ringraziamento a San Silvestro, seguita da una «sbandierata» in piazza.

Intanto la casacca del fantino e il vessillo stanno girando per i negozi del rione dove a turno vengono esposti nelle vetrine.

Una festa al mese, nel nome di Valentina, il personaggio storico a cui il rione fa riferimento. E' una promessa impegnativa. mantenuta - assicura la rettrice - Saranno appuntamenti di natura diversa: dallo spettacolo, alla cultura, allo sport». Le idee ci già. La prima è una mostra di documenti inediti antichi riguardanti il Palio. materiale sarà fornito dai collezionisti astigiani Bruno Rolletto e Filippo Saccone. «Si tratta di pezzi molto interessanti» assicura rettrice.

Un'altra iniziativa, più prestigiosa, è l'organizzazione del museo del Palio. «Ci appoggeremo sulle tesi laurea di un gruppo di studenti di architettura astigiani che hanno elaborato questo progetto. Inizieremo magari con una mostra, poi l'esposizione potrebbe diventare definitiva. Il museo potrebbe essere ospitato nella confraternita di San Michele, in piazza san Martino».

non è finita qui. C'è tanto entusiasmo per la vittoria. Si parla anche di un incontro tra contrade viscontee. Per ora comunque si tratta di idee, di appunti. La grande festa per la vittoria dovrebbe svolgersi a fine ottobre. Ma del programma non si è assolutamente discusso.

Antonella Torre

Maria Teresa Perosino, rettrice di San Silvestro, in due momenti: speranzosa e sorridente il giorno prima della corsa e, dopo la vittoria, avvinghiata al drappo appena conquistato travolta dall'umanissima emozione del successo attesa da tempo

I rioni della Torretta e di San Martino condannano senza attenuanti il pisano Ulrico Ricci

Gli sconfitti; il mossiere ha sbagliato tutto

Sempre più accesa la polemica sulla partenza della finale

ASTI. Scene disperazione, mani nei capelli e lacrime: i box un minuto dopo la finale del Palio 1992.

Esulta solo San Silvestro, inondando cavallo con lo spumante; poco più in là, il vicerettore della Torretta, Gianpiero Crosetti, piange, seduto per terra. Al rione bianco-rosso-blu la vittoria è sfuggita di un soffio. Il giorno dopo la corsa, la tensione si è invece allentata e ragionare è più facile. Crosetti, 29 anni, sottolinea: «Perdere dispiace sempre a tutti, però siamo contenti del fantino. Si è comportato bene in questi giorni e abbiamo intenzione di riconfermarlo per l'anno prossimo. E' importante costruire un discorso continuativo un cavaliere. Ci aiuta anche l'ambiente del rione che è unito come una volta». Un appunto Crosetti lo muove mossiere, Ulrico Ricci: «Il nostro fantino ha eseguito alla lettera ciò che gli avevamo detto, soprattutto per la partenza. Ricci è un mossiere che non rispetta l'allineamento. Così è stato. Per noi è comunque onore essere arrivati davanti a fantini esperti come Aceto e Bucefalo». E' soddisfatto, nonostante tutto, anche Giovanni Amerio, il rettore: «Sono nel Palio tanti anni e veder correre il nostro cavallo domenica mi ha ripagato di tanti sacrifici. Quando rivedo la in televisione, spengo dopo il secondo giro: non sopporto l'urto contro il materasso all'ultima curva. Ci ha fatto perdere il Palio».

A sinistra il vicerettore della Torretta Gian Piero Crosetti e il rettore di San Martino-San Rocco Luigi Ghione

Molta amarezza tra i borghigiani di San Martino San Rocco. Il fantino, Luca Paladini, detto «Luca», attacca : «Ha dato partenza sbagliata. Non si fa così. Lo dico senza nascondermi, tanto lui mi conosce». Luigi Ghione, rettore di San Martino, incalza: «E' stata una partenza Ricci avrebbe dovuto darla falsa». Lorenzo Ercole, titolare della Saclà, che da sempre appoggia il rione bianco-verde, commenta: «Ricci continuava dire: non si va, non si va, poi ha abbassato il canapo e ha dato partenza valida. E il nostro fantino non è partito. Capita: fa parte del gioco».

Merzanotto tutti fanno i complimenti Tonino Soggia, «Lana». Terzo Palio, za finale; niente male come bilancio. «La finale è molto bella. Allenze? Non niente» dice «Lana». C'è sostiene che il Palio è ormai una questione tra sardi e senesi e chi nega deciso ogni combine, «Trecciolino» che ha per San Pietro: «Non è questione di senesi o astigiani. Dipende cavallo». Tra coloro che gioiscono c'è Alex Poliasero, il fantino di Baldichieri, sesto in finale: «E' difficile essere l'unico astigiano. Sei escluso da tutte le al- Ma non importa: per me conta correre».

Daniela Cotto

I PROTAGONISTI DELLA FINALE

Torretta in testa, all'ultima curva...

I grandi protagonisti della finale del Palio '92. Da sinistra «Pollicino» Mureddu sul fortissimo cavallo Altoprato della Torretta, al «Bucefalo» (3°) su Phantasm e a destra Angelo de Pau detto «Lucifero» che monta per San Silvestro «Ulita Dei». «Pollicino» rimarrà in testa per due giri e mezzo prima venire superato da De Pau che vincerà. Bucefalo finisce quinto dietro Lazzaro e S. Maria Nuova.

Lo scambio di consegne tra i sindaci Zanoletti (a sin.) e Demaria dopo le elezioni

Alba, l'opposizione lascia l'aula

Il pli in Giunta dopo 28 anni

ALBA. Nuova Giunta dc-pli al Comune con l'appoggio del psdi continua a far parte della maggioranza, ma ha rappresentanti nell'esecutivo. E' stata ufficialmente costituita lunedì sera, tra molte polemiche, dopo quattro di discussione. Al momento del voto l'opposizione ha abbandonato l'aula.

A favore della nuova coalizione hanno votato la dc, il psdi (1 consigliere) e il liberale Angelo Coppa (nuovo assessore), hanno partecipato pri, psi, Albadomani e i due consiglieri indipendenti.

Stefano Scavino, capogruppo repubblicano (il pri ha «divorziato» dalla dc dopo 17 anni di collaborazione) ha spiegato il motivo della protesta a nome di tutta la minoranza: «Si è formata una nuova coalizione senza la presentazione di un programma, senza l'indicazione di una lista di nomi, considerando che la dc ha annunciato sostituzioni tra i suoi rappresentanti. Una mancanza di rispetto per il consiglio comunale».

Il capogruppo dc, Gian Carlo Penna, i consiglieri Tomaso Zanoletti ed Ettore Paganelli, il sindaco Ezio Demaria avevano annunciato la volontà di procedere a un avvicendamento degli assessori democristiani, nel segno del rinnovamento. Hanno anche detto che sarà predisposto un nuovo programma, ma che verrà presentato solo dopo aver sentito le associazioni e le categorie della città. La minoranza avrebbe voluto un confronto immediato.

La serata, che ha vissuto momenti di tensione, si è iniziata con l'intervento dell'assessore repubblicano dimissionario, Lorenzo Botutto, che ha ricordato i motivi dell'abbandono della Giunta da parte del suo partito: deterioramento dei rapporti, mancato rinnovamento, assenza di una pari dignità tra alleati dc e pri.

Molto critici gli interventi dei socialisti che con la dc hanno avuto lunghe trattative nei mesi di crisi, decidendo poi di rimanere all'opposizione. Per il capogruppo psi, Romano Marengo, l'alleanza dc-pli è il «connubio tra un elefante e un topolino». E ha aggiunto: «Alla dc di Alba non serve un alleato, cerca solo stampella e noi non eravamo disponibili a fare vassalli. Il programma che abbiamo presentato durante le trattative non è neanche stato discusso. Tanto valeva che la dc (22 consiglieri su 40) governasse da sola».

Per Maurilio Fratino (psi) è una giunta stile anni 50, non più adeguata ai tempi. Zanoletti ha parlato di «continuità», di programmi che devono essere aggiornati, ma non buttati. Marco Nicoli (ex Lega nord, ora indipendente) si è detto «deluso per la nuova Giunta. Anche Ernesto Prunotto (ex pri, ora indipendente) ha criticato il modo con cui si è affrontata la crisi. Aspre critiche anche da Albadomani.

Disponibilità a collaborare è venuta dal liberale Coppa: il pli è tornato in Giunta dopo 28 anni. Il partito era uscito dall'esecutivo nel 1964. [g. f.]

Sabato 17 ottobre è in programma una grande manifestazione con i trattori lungo la strada

Alba-Asti, la protesta dei sindaci

«Troppi incidenti mortali, fate subito i lavori»

MAGLIANO Una grande manifestazione di protesta sabato 17 ottobre, la convocazione straordinaria di alcuni Consigli comunali per approvare un ordine del giorno a sostegno all'iniziativa, telegrammi da tutti i Comuni al ministero dell'Ambiente per sollecitare il parere favorevole «sull'impatto ambientale», indispensabile per sbloccare la situazione.

Sono le misure concrete decise lunedì sera per sollecitare i lavori sulla Asti-Cuneo anche se, nell'Albese, sta particolarmente a cuore la realizzazione del tratto mancante alla superstrada Alba-Asti, particolarmente pericoloso e teatro di continui incidenti: 6 morti dall'inizio dell'anno, decine di feriti, disagi per automobilisti e abitanti dei paesi attraversati dalla statale.

Le decisioni sono state prese al termine dell'incontro svoltosi nel municipio di Magliano Alfieri, promosso dai sindaci della sinistra Tanaro che si sono uniti per affrontare problemi comuni: quello della viabilità sulla Alba-Asti è stato individuato come prioritario. La riunione è stata allargata ad altri sindaci della destra Tanaro, Alba compresa. Erano presenti anche parlamentari, rappresentanti della Provincia e della Satap (società concessionaria della Asti-Cuneo).

I venti sindaci della sinistra Tanaro vogliono coinvolgere non meno di 30-40 Comuni, da Neive a Cherasco, fino a Bra. I contatti si sono già iniziati. La Provincia si è impegnata a fare altrettanto per i Comuni oltre Bra. Si vuole creare un grande fronte unitario per cercare di accelerare i tempi «interpretando l'esasperazione della gente per l'insostenibile situazione sulla statale Asti-Cuneo», come si legge nei telegrammi in partenza dai comuni per Roma.

Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, dice: «Per l'avvio della Asti-Cuneo è indispensabile ottenere il parere favorevole del ministero dell'Ambiente che avrebbe dovuto essere espresso nel termine di 90 giorni, mentre in realtà sono passati sei mesi. Abbiamo l'impressione che a Roma non si rendano conto della gravità del problema, delle vittime che continua a mietere questa strada».

Prosegue Sacchetto: «Si sollecita il parere del ministero per tutta la Asti-Cuneo, ma del tratto di superstrada (Isola d'Asti-Marene), sia per quello autostradale (Cuneo-Massimini di Carrù) poiché il piano finanziario della Satap di 1400 miliardi (con un contributo dello Stato di 35 miliardi) è subordinato alla concessione autostradale che dovrebbe compensare la libera percorrenza sul tratto di superstrada». La manifestazione del 17 ottobre, decisa dagli amministratori, avrà il supporto di tutti i Consigli comunali. Durante le convocazioni straordinarie su questo tema sarà anche approvato un ordine del giorno di protesta e sollecito che verrà ampiamente diffuso.

Intanto, si è costituito un comitato che sta studiando nei dettagli le modalità della manifestazione di ottobre. Sulla statale saranno presenti gli agricoltori con i trattori e altri mezzi agricoli. Agli autoveicoli si faranno rigorosamente rispettare i limiti di velocità imposti nei centri abitati, da Govone fino a Vittoria. Cartelli e striscioni saranno sistemati lungo tutto il percorso. E' facile immaginare quale intasamento verrà a crearsi una strada percorsa da 24 mila automezzi al giorno. In quel periodo ad Alba sarà in pieno svolgimento la Fiera nazionale del tartufo.

Il sindaco di Piobesi, Giuseppe Sammori, precisa: «Non una manifestazione contro qualcuno, ma per la strada».

Giuseppina Fiori

INCONTRO A ROMA

Costa vede Merloni e Ripa di Meana

Sul «nodo» del collegamento tra Cuneo e Asti è intervenuto il ministro delle Politiche comunitarie e delle Regioni Raffaele Costa. Il ministro dei Lavori pubblici Merloni e il collega dell'Ambiente Ripa di Meana per fare il punto sulla situazione, soprattutto dopo l'annuncio della manifestazione di protesta, che bloccherà la circolazione soprattutto nell'area albese, in programma a ottobre. Dal primo ha avuto assicurazioni sulla concessione alla Satap (sul provvedimento dovrà comunque pronunciarsi l'Anas), mentre con Ripa di Meana - all'incontro ha anche partecipato l'architetto Costanza Pera - sono stati affrontati i temi generali e specifici legati all'impatto ambientale. E' quest'ultimo è probabile che arrivi un sì condizionato, magari non adesso, ma nelle prossime settimane.

«Per quanto riguarda i fondi - ha precisato il ministro delle Politiche comunitarie - è tratta un falso problema. O si resta nella logica che i fondi Anas debbano andare alla Torino-Savona e la concessione per le Asti-Cuneo alla Satap, oppure salta tutto». Raffaele Costa precisa le motivazioni degli ambientalisti (contestano soprattutto la autostradale Cuneo-Massimini di Carrù, alcune parti del tracciato e il piano dei finanziamenti) ragionevoli.

«Per quello che mi compete farò il possibile perché le loro ragioni siano ascoltate e, per quanto possibile, accolte». Per quanto riguarda i progetti, in riferimento ai tratti Guarene-Neive (superstrada) e Massimini-Perucca (autostrada), sono pronti gli elaborati esecutivi. Li ha predisposti la Satap, sono stati esaminati dalla Regione, li stanno approvando i comuni e li dovrà approvare l'Anas.

Insomma, le decisioni del ministero dell'Ambiente attese con trepidazione, anche se le speranze che la situazione di stallo si sblocchi presto non sono molte. [g. fe.]

I Comuni sollecitano al ministero il parere favorevole sull'impatto ambientale della Asti-Cuneo (FILEPHOTO)

IN BREVE

ALBA

Rubati 7 sacchi di nocciole nel cortile di una casa

Sette sacchi di nocciole, circa 4 quintali, sono stati rubati nel cortile dell'abitazione di Pierina Merolo, in località Altaville 83. I ladri, di notte, hanno tagliato la recinzione e sono entrati. Il furto è stato scoperto il mattino seguente dalla proprietaria.

[illegible]

Furto di cartelli stradali della «General condotte»

Numerosi cartelli stradali sono stati rubati alla ditta «General condotte»: sono installati nelle zone dove sono in corso lavori di scavo per le condutture del gas e del teleriscaldamento.

[illegible]

Scontro motorino-auto ferito diciottenne

Un giovane di anni, Daniele Bertolusso, abitante nella località Vaccheria, è rimasto ferito in uno scontro tra il suo motorino e un'auto. Ha riportato ferite alle gambe e varie contusioni: guarirà in una quindicina di giorni.

DOGLIANI

Approvata la variante al piano regolatore

Il consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare della variante al piano regolatore generale, redatto dall'architetto Alberto Bottari di Torino.

[illegible]

Adesso costa di più costruire le case

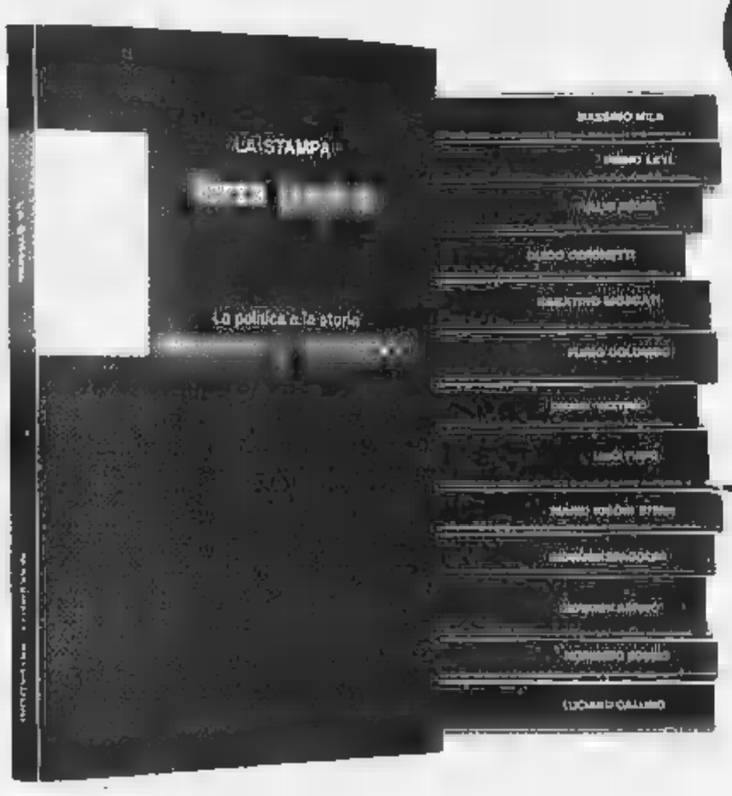
Per l'aumento degli oneri di urbanizzazione deciso dal consiglio comunale, costruire un edificio costerà dal 40 all'80 per cento in più. L'aumento è stato giustificato dalla Giunta con l'esigenza di far fronte alle molte spese previste dalle opere pubbliche in cantiere: la più importante è la nuova sede delle scuole, oggi sistemate nel castello.

S. STEFANO BELBO

«Casa Pavese» si premiano i pittori

Domenica alle ore 16 nel salone di «Casa Pavese» si terrà la cerimonia di premiazione della terza mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» organizzata dal Centro Produttori ed Amici del Moscato.

Raffaella Cagliardi Saffiotti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55.000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65.000.

Classici del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Casale, lo Stato ha tagliato i contributi a fondo perduto ai piccoli Comuni

Discarica, ora mancano i soldi

Per pagare il futuro impianto di regione Bazzani il Consorzio contava sui 150 milioni annui erogati ai paesi per smaltire i rifiuti. Si verso un inasprimento delle tariffe

CASALE. Ancora problemi per la progettata discarica di regione Bazzani del Consorzio rifiuti Casalese. Il governo ha tagliato dai bilanci dei piccoli Comuni i fondi destinati allo smaltimento rifiuti che erogati ogni anno a fondo perduto, e che sarebbero serviti per finanziare i lavori per il nuovo impianto. Proprio qu sembrano allontanarsi le difficoltà che qualcuno temeva per l'approvazione del progetto da parte della Regione, sorgono dunque altri problemi.

Spiega Roberto Quirino, presidente Consorzio rifiuti: «Attendiamo per fine mese la decisione definitiva della giunta regionale, che segue l'approvazione del progetto da parte della Conferenza tecnica. Intanto, però, abbiamo saputo che il piano finanziario per il progetto della discarica è sfumato. Sembra che i 150 milioni l'anno che ogni Comune riceveva dallo Stato a fondo perduto siano stati bloccati, almeno fino alla fine dell'anno. Secondo il nostro progetto iniziale, quei soldi sarebbero serviti ai Comuni per finanziare interamente la prima parte progetto, senza alcun costo ammortamento. Così il finanziamento della discarica sarà da rifare».

Come primo tentativo il Consorzio chiederà allo il finanziamento dell'impianto in base ad una legge sugli impianti per lo smaltimento di rifiuti.

Tassa rifiuti più cara. Costerà di più lo smaltimento nei paesi monferrini

Dice Quirino: «La discarica Alessandria, ad esempio, era stata costruita con quei fondi. Chiederemo la copertura del 90 per cento necessaria: miliardi. Temiamo però che, per i tagli finanziamenti, la nostra proposta non porti risultati soddisfacenti. Come alternativa saranno gli stessi Comuni a dover chiedere un finanziamento in conto interessi alla depositi prestiti».

in questo caso i Comuni dovranno rimborsare la somma, a differenza di quanto prevedeva primo progetto di finanziamento. Si teme perciò innalzamento delle tariffe rifiuti già a breve termine. Già lo il Consorzio aveva affrontato problema delle tariffe, che aumentate, ma in misura inferiore rispetto ad altri Consorzi. L'aumento era stato causato dalla necessità di costruire le discariche provvisorie di Santa Maria del Tempio, e dalla necessità di trasportare i rifiuti ad Alessandria per un certo periodo. Oggi le tariffe sono di circa 15 mila lire per abitante, contro le 25/30 mila di altri Consorzi. Dice Quirino: «Si dovranno probabilmente applicare fin d'ora tariffe vicine quelle che serviranno poi per pagare l'uso della discarica».

Tino Ferraretti

Slv-Io a Torino

Mille da Bruno e da Calliano

CALLIANO. Più di un migliaio di persone, provenienti da Calliano, da Bruno e da altri paesi confine tra Astigiano e Alessandrino, dimostreranno domani a Torino, sotto l'Assessorato all'Ambiente, in via Principe Amedeo. Ribadiranno fermo delle popolazioni al progetto di discarica di rifiuti urbani a Bruno e quello di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali tossico-nocivi a Calliano, in occasione riunione della Conferenza regionale in materia smaltimento rifiuti, che dovrà esprimere un parere proprio su tali progetti. La Provincia di Asti e l'Usl 69 hanno già espresso pareri negativi sui due insediamenti; ora tocca alla Regione.

Ieri pomeriggio gli amministratori di Calliano hanno annunciato che el Comune intenda presentare un esposto alla procura presso la pretura di Torino contro i responsabili della Asti Servizi, per contestare alcune notizie tenute nella relazione al progetto che non corrispondono dati [bru. m.]

Trovate due uova nell'Acquese: può essere pericoloso

Allarme, c'è uno struzzo che gira libero nei boschi

ACQUI Andar per funghi e trovare 2 uova di struzzo è un fatto inconsueto e non da qualche rischio, poiché questo animale, aggredito, può attaccare, specie se difenda la Il curioso ritrovamento avvenuto domenica nei boschi Roboaro, frazione di Pareto, nella Valle Erro. Solo verso le 14 di ieri, però, il Corpo forestale ha avuto la certezza che si trattasse di uova di struzzo. Sono state trovate in un bosco a pochi metri provinciale che collega Malvicino con Roboaro. Una era rotta e sprigionava fetore che ha attirato l'attenzione di un fungaiolo. L'uovo superstite invece, sanissimo, grosso come un melone: 40 centimetri di circonferenza, pesa 850 grammi (ma «calato» di peso rispetto all'originale). Ieri è stato portato al comando della Forestale ad Alessandria e quindi, dopo gli accertamenti, rispedito ad Acqui.

Le uova, secondo il giudizio degli esperti, uno zoologo e un ornitologo, che le hanno esaminate, sarebbero state deposte ventina di giorni fa. Il fungaiolo, dopo la scoperta, ha avvertito la forestale, che dopo disposto l'esame dell'uovo ancora integro, ha ordinato ricognizioni nella zona, ma, per il momento non hanno dato.

Le battute continueranno nei prossimi giorni, ma l'animale, sempre secondo gli esperti, potrebbe già essere lontano. Intanto la provenienza rimane un mistero. Potrebbe essere fuggito da un o abbandonato da appassionato di animali esotici dopo l'entrata in vigore della legge che obbligava a denunciarne la proprietà. A giugno, nella zona Genova, era attendato un circo che aveva questi animali, ma pare sia stata inoltrata alcuna denuncia di scomparsa.

Lo struzzo africano si divide in due categorie: quello sahariano, protetto, di cui è vietata l'importazione, e quello sudafricano, che invece può entrare in Italia. Tra l'altro si può adattare al clima. Può raggiungere l'altezza di oltre due metri e pesare centinaio chili. Raggiunge la velocità di chilometri orari, con passi anche superiori quattro metri.

Pur non attaccando l'uomo, pericoloso: per questo la Forestale lancia l'allarme. Lo struzzo, avvertono il dirigente provinciale del Corpo forestale, dottor Livio Iacomunzio, e il comandante della stazione Acqui Terme, Francesco Mongella, non è innocuo: con un'unghiata può squartare leone.

Con l'apertura della caccia al cinghiale è quasi certo che, se lo struzzo è ancora in zona, verrà stanato dai cani: emana un odore intenso e caratteristico.

Carlo Ricci

COME

«Tenete alto bastone»

Ma che fare se ci si trova davanti ad struzzo alto più di due metri, che può correre agli ottanta all'ora? «Fuggire non conviene. Non attacca l'uomo, ma non mai. Bisogna tenere alto sulla testa un bastone con in cima uno straccio bianco in modo da fargli credere di essere più alti di lui: solo così lo si spaventa». Lo dice Francesca Gobetti della tenuna «La Conchita» di Predosa dove un imprenditore milanese, Filippo Nardi, da qualche tempo alleva struzzi: «Ne abbiamo nove adulti». Ed eventualmente per catturarlo? «Per prenderlo vivo - prosegue Francesca Gobetti - credo si possa far altro che ricorrere alle "bolas" argentine: tre pesi, ad esempio pietre, legati a raggera un robusto cordino, uno dei "raggi" più lungo degli altri. Bisogna farle ruotare e lanciargliele tra le zampe: è animale delicato, qualsiasi altra si rischia di ucciderlo». E sarebbe un peccato: uno struzzo adulto, vivo, può valere sui 20 milioni. «Noi eventualmente saremmo interessati all'acquisto». **[p. b.]**

Castagnole Monferrato: artigiano impallinato allo zigomo ed un occhio

Cacciatore ferisce collega e scappa

Lo sparatore non è ancora stato identificato

CASTAGNOLE MONF. E' il secondo incidente dopo due giorni dall'apertura della caccia nell'Astigiano. Dopo quello di Montegrosso, avvenuto domenica mattina, nel quale è rimasto ferito leggermente (guarirà in otto giorni) giovane agricoltore, lunedì sera è stato «impallinato» Amos Pironato, 62 anni, artigiano abitante a Castagnole Monferrato in via Roma 115. La rosa di pallini lo ha colpito al volto: guarirà in venti giorni. Il feritore si è allontanato senza prestargli e non è stato identificato.

Pironato era uscito da solo lunedì pomeriggio. Con il suo era andato a caccia in località Fontana Bella, a pochi chilometri da casa dove è avvenuto l'incidente. Pironato ha sentito un'esplosione, poi la raffica di pallini ha raggiunto al volto. I proiettili hanno colpito l'occhio destro e lo zigomo. Il cacciatore si è portato la mano al volto, urlando.

Intanto l'altro cacciatore si è allontanato. L'artigiano si è precipitato in casa vicina a chiedere soccorso. E' stato accompagnato all'ospedale di Asti dove i medici del pronto soccorso lo hanno medicato: guarirà in venti giorni. Nella tarda serata ha potuto rientrare a casa, ma ieri mattina è tornato ad Asti per un'ulteriore medicazione.

[a. t.]

IN BREVE

GABIANO

Designati il sindaco e due nuovi assessori

Aldo De Paul, dc, è stato designato nuovo sindaco di Gabiano. L'elezione avverrà nei prossimi giorni. Subentrerà ad Anna Canna, che si dimesso la scorsa settimana per motivi familiari. In giunta saranno eletti due nuovi assessori: il consigliere provinciale Domenica Priora, pds, e Italo Bertiglia, dc.

CASALE

Alloggio svaligiato Il bottino è di 17 milioni

Da un alloggio in via Massimo D'Azeglio 15, a Casale, sono stati rubati oggetti e capi di abbigliamento per un 17 milioni. Il furto è stato denunciato alla polizia dalla proprietaria, Anna Ghidini, 58 anni.

CASALE

E' morto Raffaele Rega commissario prefettizio

E' morto ieri a Torino il dottor Raffaele Rega. Attualmente dirigeva il primo settore della prefettura torinese e presiedeva la commissione di controllo sui locali di pubblico spettacolo, ma per diversi anni fu in servizio alla prefettura di Alessandria e, fra gli altri compiti, svolse anche quello di commissario al Comune di Casale durante la crisi politica del 1984. I funerali oggi a Torino, alle 11,45 nella chiesa Gesù Adolescente in via Luserna Rorà 16.

CASALE

Questa mattina assemblea sindacato pensionati

E' convocata per questa mattina a Vignale un'assemblea sindacato pensionati. terrà alle 9 nell'aula Cavuor.

TRIBUNALE CIVILE DI ALESSANDRIA

Fall.to della S.r.l. ARREDAMENTI GIORDANO (R.F. 36/91)

Si rende noto che il giorno 13 ottobre 1992 alle ore 12.30 presso la sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Alessandria sarà tenuta la vendita all'incanto dei beni immobili di pertinenza del fallimento S.r.l. Arredamenti Giordano qui di seguito specificati:
In Comune di Basaluzzo, in via Novi 30, terreno della superficie catastale di mq. 5868, censito a Catasto Terreni e distinto nella relativa mappa al foglio 12, con i n.ri 25, 26, 27, 28, con entrostante fabbricato commerciale ad uso esposizione elevato a due piani f.t. oltre al piano seminterrato, categoria D/8, R.C. L. 45400.
Il piano interrato consta di mq. 1315 circa; il primo e il secondo piano di mq. 1270 ciascuno oltre mq. 74 per un terrazzo situato al piano primo.
Il fabbricato è completo di impianti acqua, luce, gas metano e telefono, montacarichi su tutti e tre i piani della portata di 17 q.li, riscaldamento e condizionamento, oltre ad impianto antincendio con vasca in cemento armato della capacità di mc. 30.
Condizioni di vendita:
1) la vendita degli immobili avverrà, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in un unico lotto al prezzo base di L. 1.800.000.000;
2) le offerte dovranno essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale;
3) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno 1992, mediante due distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alessandria, le seguenti somme:
L. 180.000.000 a titolo di cauzione e L. 270.000.000 a titolo di spese di vendita;
4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20.000.000;
5) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in assegni circolari, previa deduzione della cauzione, a mani del Curatore, entro il termine di giorni trenta dalla data dell'aggiudicazione stessa;
6) tutte indistintamente le spese inerenti la vendita ed il trapasso della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Curatore, avv. Franco Bersano, p.zza Garibaldi 26 Alessandria, tel. 0131/253.457 - 252.926.

COMUNE DI PONTECURONE
ALESSANDRIA
AVVISO
L'Amministrazione intende alienare con il metodo di cui alla Lettera «C» art. 73 e art. 76 2° R.D. 23/5/1924 n. 827, immobile di proprietà, ubicato in Pontecurone via Emilia angolo via Privata Ottaggi.
Identificazione: F. n. 386-1061, mq. 560 circa.
Consistenza: 4 vani al piano terra, ingresso e servizio, 5 vani al primo piano con annesso e servizi. Cantinato.
Destinazione: residenziale.
Prezzo a base d'asta: L. 198.000.000.
Chiunque abbia interesse può prendere visione modalità di gara presso l'Ufficio Tecnico comunale tutti i giorni dalle 8,30-13.
Pontecurone, li 23 settembre 1992.
IL SINDACO
Boccasso

CHI TEMPO ASPETTI TEMPO
Oggi. domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

super Gulliver®
regala

Dal 14 settembre al 12 dicembre 1992
gli amici in cucina
REGOLAMENTO
Dal 14 settembre al 12 dicembre 1992, ogni L. 35.000 di spesa (scontrino unico) riceverai un bollino di convalida da applicare sulla speciale tessera. Scegli il premio e, consegnando la tessera, riceverai:
Accendigas - **12 Bollini:** Affilalame a pile - **18 Bollini:** Bilancia da cucina
22 Spremi-agrumi - **26** Tostapane - **30** : Coltello elettrico
Bollini: Sbattitore - **44** Multimoulinette - **44** Turbomix
ALESSANDRIA c.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA via Dante, 119

Timori e dubbi dopo la riduzione dei contributi statali

Autunno senza teatro?

Programmi fermi anche per la musica. Barolo: «Bilancio poverissimo»
A ottobre dovrebbero riprendere le proiezioni alla sala Pastrone

ASTI. Sarà un autunno senza spettacolo? Il direttore del teatro Alfieri, Salvatore Leto, lo teme e l'assessore alla Cultura del Comune, Giuseppe Barolo, ne è quasi certo. «Se il governo taglierà i finanziamenti ad Asti nella misura che si mormora, il nostro sarà un bilancio poverissimo» conferma l'assessore.

Secondo notizie ufficiose, mancherebbero 5 i miliardi di contributi statali che verrebbero complessivamente a mancare al Comune per comporre il bilancio di previsione 1993.

In municipio c'è chi teme che, nella ripartizione dei singoli capitoli finanziari, quello della Cultura ne esca sensibilmente ridimensionato. Salvatore Leto è tra questi: «La situazione è molto difficile - conferma - stando così le cose sarà molto improbabile riuscire a comporre un cartellone di spettacolo per la stagione autunnale-invernale».

Già l'anno scorso i tagli al capitolo della Cultura avevano non pochi problemi nella preparazione della stagione teatrale. A settembre Leto creò un programma di nove spettacoli, da allestire al Politeama da ottobre alle soglie della primavera, con una previsione di spesa di 120 milioni.

A fronte ai problemi finanziari è dovette sfoltire il cartellone. Alla fine, dinanzi a una disponibilità di 80 milioni, nacque un programma di cinque rappresentazioni, la prima dal-

A sinistra, Giuseppe Barolo, assessore alla Cultura del Comune. Di fianco, Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri

quali potè andare in scena solo nel gennaio.

«Io capisco che la situazione economica generale sia difficilissima - commenta Leto - ma non è giusto che a rimetterci sia sempre la cultura». Intanto, però, l'«ordine» è di attendere gli sviluppi finanziari e non avventurarsi in programmi che potrebbero essere sostanzialmente stravolti. Il problema che non riguarda solo il teatro, ma anche la musica.

Barolo, intanto, rivendica nuove entrate per la Cultura. «Qualcuno è portato a credere che il settore sia un settore meno importante di altri - dice - ma la cultura non è un bene superfluo. Cercherò di farlo capire anche ai miei colleghi di giunta quando si tratterà di definire il bilancio di previsione per il prossimo anno».

Nell'attesa, la città di Asti teatro rischia di dover fare a meno dello spettacolo pubblico. «E in effetti - conferma Barolo - in una situazione come l'attuale gli unici operatori culturali finiscono per essere i privati».

Anche la ricerca di sponsor per allestire il cartellone 1992/93 non appare tuttavia delle più facili. «Ormai anche i privati selezionano accuratamente gli appuntamenti da sostenere» conferma l'assessore alla Cultura.

Ci consoleremo allora con il cinema? Ai primi di ottobre riaprirà la sala Pastrone. Le proiezioni si terranno dal giovedì alla domenica, con uno spazio al sabato pomeriggio dedicato i bambini e, il mercoledì, alle consuete anteprime registi e attori italiani. Bilancio permettendo, naturalmente.

Nosenzo

DIETRO DI LUI

Lo scultore di Montiglio che si ispira ai motori

ALL'ombra del campanile della chiesa di Montiglio, nella bottega di fabbro, tra l'assemblaggio di cancellata e la costruzione di ringhiera, Oreste Pianta, anni, sposato con tre figli, lavora anche di fino. Ingranaggi di motori, lamierini, pezzi di tubi, vecchie chiavi e altre diavolerie, magistralmente manipolati, tra le sue mani diventano opere d'arte.

Nel vederlo lavorare, gli amici dicono che Oreste è inventore (e in tale veste è stato anche premiato a Chiusano). Lui preferisce considerarsi emulo di Michelangelo, anche se le sculture non di marmo e, soprattutto, vanno accettate per la loro «modernità».

Pianta è nato a Torino e quattro anni si è trasferito a Montiglio. Dice che vivere in un piccolo paese serve a mantenere calma e serenità, «per avere la testa a posto e stimolare la creatività». I momenti in cui prova la maggiore soddisfazione quando scopre il materiale che gli per le sculture e quando, a lavoro finito, guarda l'opera. «Racimolo tutto quello che trovo - dice -. A volte quando adocchio un pezzo di ferro, so già cosa ne verrà fuori. Con gli ingranaggi della frizione di un'auto e il cambio di una moto ho fatto scultura che rappresenta il Governo». E' polemica? «Un po'. Mi piace dire ciò che penso. Ma non voglio fare politica», spiega. Il segno zodiacale è lo scorpione e come lui stesso ammette è un tantino «punzecchiante».

Oreste Pianta, fabbro e scultore

Il suo fornitore è un rottamaio, dove lui va come il goloso in pasticceria: «Sto dando la caccia al cambio di una vecchia 500 per costruire una lampada, ma è difficile da trovare». Ha cominciato a costruire piccoli oggetti per gli amici: posaceneri, fermacarte e altro. Poi è arrivato ai segni zodiacali usando, per esempio, un antico rubinetto in ottone per l'Acquario, giunti cardanici per i Gemelli. La fantasia non gli manca e nemmeno l'incoraggiamento della moglie Marisa. Quest'anno poi, ha esposto alla Fiera di Asti, nel padiglione degli hobbisti. Ha presentato la «Macchina del tempo e della musica», con una meridiana disegnata su pannello da Mario Tebenghi.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 54.147. Fer. 20,15/22,30
Sab./Dom. 16,30/18,20
20,10/22,30. L. 9000/6000
RIPOSO

Politeama — **Basic Instinct**
Tel. 50.056. L. 9000/6000
Feriali: 20/22,30
Fest.: 15,30/17,45
19,50/22,30
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M.

Ritz — **Moglie a sorpresa**
Tel. 50.068
Fer. 20,15/22,30. Sab./Dom. 18,15/18,15/20,20/22,30
Lire 6000/5000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare le donne dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Splendor — **Batman 2 - Il ritorno**
Tel. 55.040. Fest. sp. ore 15 : sp. ore 20 0
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N, V. 2h 15' Avventura

Sala Pastrone
Inf. al 353.968-356.728
CHIUSO

Don Bosco
Orario:
CHIUSO

Balbo — **Film erotico**
T. 824.569. Fer. sp. 20,30
Festivi sp. ore 20,30
L. 8000/7000

Aurora
Festivi sp. ore 20,30
Feriali sp. ore 20,30
Lire 8000 (5000 rid.)
RIPOSO

Lux
Tel. 702.788
Festivi ore 20,30/22,30
Feriali ore 20,30/22,30
Lire 8000-6000
RIPOSO

Sociale — **Film erotico**
Tel. 701.496
Fer. 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Verdi — **Film erotico**
Tel. 701.459
Feriali e festivi: 20,30
L. 8000/7000

Cristallo
CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel.
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 8000 gall., 6000 pl.
RIPOSO

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 8000/4500 - 8000/4000
RIPOSO

COSTIGLIOLE

Quattro mostre al castello

Proseguono le quattro mostre allestite al castello di Costigliole. Sono esposti dipinti, disegni e sculture dell'astigiano Paolo Fresu, dipinti e ceramica di adulti e bambini allievi di Mirella Rinaudo, le fotografie dell'associazione «Città del vino» e le «Bottiglie d'autore» di Alessandro Allisio, dipinte e accompagnate da poesie. Aperto venerdì (orario: 15-18), sabato (16-19 e 21-23) e domenica (10-12, 16-19, 21-23); ingresso libero.

CANELLI

American gala per Riccadonna

Si concluderà domani la stagione dei «Concerti Riccadonna» organizzata dall'Ente Castello di Belveglio. Il programma, dal titolo «American gala», prevede brani dal repertorio classico-leggero e jazz di autori come Kern, Rogers, Porter, Gershwin, Carmichael e Scott Joplin. Ne interpreti il cantante e soubrette americana Phyllis Blanford e il pianista Massimo Farsò, che sostituisce l'annunciato Vavolo. La serata, che si svolgerà dalle 21,15 al salone Riccadonna in c. Libertà 15, ha ingresso libero.

ASTI

Rap e reggae alle ex Ferriere

Sabato e domenica al parco delle ex Ferriere Ercole si terrà una festa organizzata dal collettivo «Red Brothers» e dal Centro di documentazione antagonista. Oltre a dibattiti razzismo e nuova destra, si terranno concerti della «posse» astigiana «Alta tensione», con il repertorio rap, e del complesso afro-reggae «Sun Power» di Torino. Ingresso ad offerta.

Clarinetti al «Concerto aperitivo»

Ultimo appuntamento venerdì con i «Concerti aperitivo» organizzati dalla Bottega del grignolino a Portacomaro. Alle 20,30 suoneranno i clarinettisti Paola Michielin e Antonio Santinelli con un repertorio classico. Alle 21,15 seguirà una cena alla Bottega del Grignolino con specialità tipiche della tradizione piemontese al prezzo di mila lire. Prenotazioni ai numeri 202.666 e 202.580.

ASTI

Quasi 2 mila volumi

Al Cepros libri e riviste da consultare

ASTI. Il Cepros, Centro di promozione delle opportunità di socializzazione «Ettore e Tarcisio De Benedetti» in via Massimo D'Azeglio 42 (tel. 593.281) mette a disposizione del pubblico la sua biblioteca e l'emeroteca. La biblioteca comprende 1700 volumi divisi per settori: scienze sociali, psicologia, pedagogia, educazione, orientamento scolastico e universitario, scienze religiose, ebraismo. E' ammesso il prestito esterno aperto a tutti e senza necessità di tesseramento né formalità.

L'emeroteca offre inoltre le raccolte di 60 periodici, dedicati agli stessi argomenti, consultabili in sede. Sono anche disponibili le Gazzette Ufficiali per concorsi ad esami della Cee. L'orario è dalle 16 alle 18,30 il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9,30 alle 12 il martedì e il giovedì; sabato, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. [r. gon.]

Dal 10 ottobre

Cinque serate al teatro piemontese

MONCALVO. Partirà il 10 ottobre la decima «Stagione di teatro in dialetto»: sono in programma cinque spettacoli, tutti in dialetto piemontese. Ad aprire la rassegna, che terminerà il 14 , sarà la compagnia «Alfatre», di Torino; seguiranno il gruppo «Teatro Insieme», di Carmagnola; la compagnia teatrale «Piccola Ribalta», di Rivoli; la filodrammatica «Vianny», di Torino; la compagnia «Angelo Brofferio», di Asti.

La campagna abbonamenti s'inizierà sabato 3 ottobre, alle 15, agli uffici comunali. Il costo, di 60 mila lire, è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, come anche quello dei biglietti, mila lire per i primi posti e 10 mila per i secondi. L'abbonamento alla rassegna dialettale dà la precedenza per la prenotazione dell'abbonamento alla stagione di prosa, che s'inizierà a dicembre. [bru. m.]

Chiesa di San Pietro

Tre concerti per i 15 anni dell'Avis

ISOLA. Tre concerti di musica classica celebreranno i quindici anni di attività della sezione comunale dell'Avis. Da domani a sabato ci sarà musica alla chiesa parrocchiale di San Pietro in frazione Villa.

Domani sera saranno di scena due giovani interpreti, la flautista astigiana Gianna Reggio e il chitarrista milanese Marco Siletti. Venerdì si terrà una rassegna di canti popolari e di montagna interpretati dal coro «Amici della montagna» della Way Assauto diretto da Beppe

Per la serata di sabato si esibirà il complesso «Hesta plectrum» con Angelo Aizzi e Paolo Dagnasco ai mandolini, Gioacchino Terzolo alla mandola, Cristian Saggese e Giorgio Vogliolo alle chitarre. I concerti s'inizieranno alle 21 e saranno presentati dalla giovane musicologa Antonella Bertolino. Ingresso libero. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Ver. 18. Or.: 20,30; 22,30. Ava cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Detective Blone. Colori. Ver. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Chiesa della Salute 77. La mia peggiore amica. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Mal ob re. Or.: 20,15; 22,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 21. Fest di testa. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Moglie di un diplomatico napoletano... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Ferro & seta. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. La chiesa di Achi e . Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. Fratelli e sorelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Gangsters. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Nero. Col. N.V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 8. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 Riposo
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 5. La legge sulla culla. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ava cond.
IDEAL p. Beccaria 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG Cinisello v. Po 21. I 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Cluny 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. In the soup (Un sogno di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double Impact - Vendetta finale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tokio decadence. Or. 16;17,40;19,20;21;22,40. 18.
NUOVO ODEON v. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 5. Chiuso. Senza ali (vm).
OLIMPIA 2 v. Arsenale 5. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
RIPOSO v. XX Settembre 15. White Sands - Trama nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. 3000 A 18. Ap. 15,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Blue Steel - Bersaglio mortale. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Accaia 2. La valle di pietra. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 395. Poliziotto in blue-jeans. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Opera 92-93. Rinn. presso Agen. CRT. Ultimi 10 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 fuori abb.) a L. 70.000/50.000/35.000. Biglietteria (ore 13/18,30). 2615.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 68.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15-20/10, ore 15 e 16-17-21-22/10, ore 10,30. Dirett. Piero Bellugi, regia di Ugo Gregoretti. Posto unico num. a L. 10.000. Prev. (solo e sol. dalle 9 alle 13 dal lunedì a venerdì): Serv. Attività Promoz. Settore Scuole. Tel. 6613209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.9800. **Il fiore all'occhiello** abbonamenti a 5 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Il Cristino 73, tel. 669.80.34. Alda Arcobaleno. Il Grillo, Il Bita, C. Gaffre, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. casa ore 10/13 - 15/18. Tel. 669.0034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.553. Scuola di danza e di tutti i livelli. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audiz. per borse di studio. Corso propedeutico di danza contemp. e class. 4/10, tel.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **I mostri**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Margherita Gautier**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Codice rosso fuoco**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
18 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20,25 **Donne allo specchio**, film
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Quinta
18,30 **La strana coppia**, telefilm
— **Attualmente**, attualità
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Mata Hari**, film
24 — **Film**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
16 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing paradise**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Stazione Luna**, film
1,20 **Colpo grosso story**, quiz (r.)

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Super**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the Catch**, telefilm
22,30 **A Sud del Tropico**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Un insulto scritto**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 Economia**

Rete D Tai
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 2**
21,01 **Palio story**
21,32 **Spettacolo**
23,05 **Palio story**, spettacolo
23,30 **Tg 2**
Sulle ali della poesia, rubrica

Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
22,45 **TG sera**
23 — **Speciali**
23,20 **Ermanno Tg**
23,40 **Varietà musicale**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video top**, rubrica musicale
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Per te ho ucciso**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Justice**, telefilm
1 — **L'immortale leggenda**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Santana, Il killer del mantello nero**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
Domani celebriamo
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' nata una stella**, film
22,30 **Pietre vive: progetto baobab**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.**

ISOLA D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

Pubblicazione deposito del progetto preliminare di 1ª variante al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

Vista la L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
vista la circolare Presidente Giunta Regionale n. 16/URE del 16 luglio 1989

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 94 del 21-7-1992 esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare di prima variante al P.R.G.C.; che gli atti relativi all'adozione della prima variante al P.R.G.C. vengono pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 23/9 al 22/10.

Che gli atti medesimi sono a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative;

durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel guente orario:

giorni feriali e festivi
dalle ore 9 alle ore 11

Chiunque potrà presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi dal 22/10 al 21/11, che dovranno essere redatte su carta legale presentate unitamente a cinque copie in carta libera al protocollo del Comune entro il periodo di cui sopra.

Isola d'Asti, li 23/9/'92

IL SINDACO
(Vestadore geom. Piero)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fazio dr. Franca

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della casa e del tempo libero

AVIS
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Risultati e commenti delle manifestazioni con gli astigiani protagonisti

Campaner, scalatore di razza

L'atleta è secondo a Passerano in gara caratterizzata da un duro strappo finale
Buona prova anche al Giro della Lunigiana. Vogliotti vince la Baldichieri-Castellero

Luigi Campaner si è classificato al secondo posto nel memorial Cavallero alle spalle di Alessandro De Giovanni

ASTI. Ancora un piazzamento di rilievo per il giovane corridore astigiano Luigi Campaner che si è classificato al secondo posto nella prima edizione del Memorial «Pepè e Memma Cavallero», per juniores, organizzato dalla Polisportiva Borgonovo di Collegno in collaborazione con il Comune di Passerano.

Al traguardo di Marmorito di Passerano, posto al termine dell'impegnativo salita che i corridori hanno dovuto percorrere quattro volte, Campaner è stato preceduto dal ligure Alessio De Giovanni (Arma di Taggia) avvantaggiatosi, nel tratto in discesa, durante l'ultimo giro; e presentatosi solitario sotto lo striscione. Ad una manciata di secondi, il portacolori del Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi ha prevalso, allo sprint, su Mauro Arnolfo (Esperia Piasco).

Seguono il lombardo Trentin (Comense), Gian Franco Scarafile (Madonna di Campagna), Maurizio La Falce (Fossanese), Arnaldo Walder (Lucchesi), Denis Conte (Fossanese). Al nono posto si è piazzato Daniele Ferrero (Vc Tortonese).

Nei giorni scorsi Campaner aveva anche colto un significativo diciannovesimo posto al Giro Internazionale della Lunigiana, disputato sui saliscendi dell'Appennino tosco-emiliano e che ha visto al via i migliori juniores italiani e le rappresentative di Olanda, Cecoslovacchia, Csi, Austria, Polonia, Germania e Canada per un totale di 140 atleti. I giovani ciclisti hanno percorso i 600 chilometri complessivi delle varie tappe alla ragguardevole media di 44 km/h. La rappresentativa piemontese, di cui faceva parte Campaner, si è piazzata al quarto posto finale, alle spalle di Lombardia, Veneto e Olanda. Il Giro è stato vinto dal corridore veneto Brusoghin.

Castellero. Pietro Vogliotti (Ana Ilfa) con il tempo di 13'45" è stato il più veloce nella corsa a cronometro individuale organizzata, sul circuito Monale-Castellero-Baldichieri-Monale, dal Comitato provinciale Acsi di Asti. Ha preceduto di compagno di squadra Renato Segnini (14'05"), Matteo Alberto (14'09"), Luigi Leva (14'11"). La gara è stata anche valida quale prova di campionato provinciale Acsi.

Questi i vincitori nelle diverse categorie. Cadetti: Marcello Petito (Alfieri 90) che ha preceduto di soli 36 decimi Walter Cravanzola (Ana Ilfa); senior: Maurizio Lunghi (Ana Ilfa); veterani: Pietro Vogliotti (Ana Ilfa); gentlemen: Renato Segnini (Ana Ilfa) davanti a Luigi Leva e Gian Carlo Nebiolo; supergentlemen: Franco Oggero davanti a Pier Luigi Bonsi.

Montemarzo. Il Gruppo Sportivo Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One, in collaborazione con la Pro Loco di Montemarzo e l'Udace, organizza per sabato 26 settembre una gara cicloturistica a finale agonistico e cronometro riservato alla seconda serie regionale e alla terza provinciale.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13 presso il Circolo di Montemarzo dove alle 14 avverrà la partenza. Il percorso cicloturistico si snoda sulle strade che toccano le località di Montemarzo, Azzano, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro, Parco di Rocchetta, Belveglio, Mombercaili, Montegrosso, Vigliano, Isola, San Marzanotto, Torrazzo, con arrivo a Montemarzo dopo 48 chilometri.

A cronometro i corridori percorreranno invece il tratto di quattro chilometri tra Torrazzo e Montemarzo. Sono in palio medaglie d'oro per i primi classificati di ogni fascia e coppe e premi per i piazzati.

S. Damiano

Vittoria di Turello

ASTI. Giovanni Turello (Sannino), tra i veterani, e Renato Vanni (Mobili Nota), tra i giovani, sono i vincitori del 1° Trofeo «Calzature Miranda» disputato a S. Damiano d'Asti. Turello ha preceduto, allo sprint, Giuseppe Cantamessa (Bay), Pier Giorgio Sale (Detto Pietro), Marco Rabbione (Bay), Fiorenzo Massano (Sannino), Aldo Damiani (Bay), Luciano Brignolo (Bay), Pier Carlo Sacchetto (Sannino), Renzo Angeli (Pessionese), Piero Soffietti (Prima Visione). Arrivo solitario, invece per Vanni che ha preceduto di oltre due minuti il gruppo, regolato in volata da Caporali (Mobili Nota). Seguono: Franco Muscheri (Mobili Nota), Antonello Varalda (Pol. Costanzana), Flavio Bordin (Edilcren Cicli Aries), Mario Bella, Massimo Noli (Cartosio), Bruno Piras (Way Assauto), Bruno Mazzetta (Le Cretell), Davide Ollino (Edilcren Cicli Aries).

Tra i corridori di seconda serie, prima fascia, la vittoria è andata a Livio Quinzio (Aminti).

Atletica: Fabio Pungitore al «personale» sui 400

Il mezzofondo astigiano ha una nuova «stella»

ASTI. Ultimi gradi appuntamenti per gli atleti astigiani che hanno disputato sulla pista di casa i campionati provinciali giovanili a squadre categoria ragazzi e il Trofeo cadetti, mentre ad Alba si sono cimentati cadetti e allievi.

Da segnalare ad Alba il personale ottenuto sui 400 allievi da Fabio Pungitore (Cassa di risparmio Asti) che con 53"3 ha dimostrato ancora una volta di un mezzofondista dal sicuro avvenire, più volte al personale nelle ultime gare di questa stagione. Ad Asti invece fra gli altri al personale Giancarlo Vanzino (Vittorio Alfieri) che nel lungo cadetti si è imposto a sorpresa con 4,64. Vittoria della squadra ragazzi dell'Alfieri nel campionato provinciale a squadre categoria ragazzi, non assegnato il titolo di categoria ragazze in quanto vi era una sola in gara. I risultati delle due manifestazioni: Alba. 400 hs: Fabio Pungitore (Cassa) 53"3; Marco Genovese (Alfieri) 55"1 personale; Renzo Carriero (Alfieri) 56"7 personale. Lungo: Milena Viti (Cassa) 4,77; Stefania Jacocca (Alfieri) 4,66 personale; Silvia Pivato (Cassa) 4,07. Lungo: Alessandro Fiore (Alfieri) 5,34 terzo; Giuliano Effarotti (Cassa) 5,30 personale. 80 cadetti: Roberto De Marie (Cassa) 9"9. 80 cadette: Manuela Vairo (Cassa) 10"7. 80 hs cadette: Ilaria de Ambrogio (Alfieri) 13"4 prima; Manuela Dal Col (Alfieri) 13"4 seconda. Alto cadette: Manuela Dal Col (Alfieri) 1,30 quinta; Ilaria De Ambrogio (Alfieri) 1,30 sesta. Lungo cadetti: Paolo Pistamiglio (Alfieri) 4,51 personale. Disco: Samanta Pizzolato (Alfieri) 24,60. 1 Michele Anselmo (Alfieri) 4'34"9.

Asti. 80: M. Chiara Squassino (Alfieri) 9"1. Lungo: M. Chiara Squassino (Alfieri) 4,15. Palla: M. Chiara Squassino (Alfieri) 29,42. Lungo: Roberto Dal Col (Alfieri) 3,97; Fabio Montersino (Alfieri) 3,78. 80: Roberto Dal Col (Alfieri) 9"5; Fabio Montersino (Alfieri) 9"8. 1000: Roberto Dal Col (Alfieri) 3'31"7; Vittorio Gola (Alfieri) 3'53"6; Vittorio Gola (Alfieri) 3'53"5. 80 hs cadette: Annalisa Maggiorotto (Alfieri) 16"1 personale; Romina Sannazzaro (Alfieri) 17"9. Alto cadette: Roberta Galli (Cassa) 1,33; Paola Viti (Cassa) 1,20. Disco cadette: Annalisa Maggiorotto (Alfieri) 22,04; Romina Sannazzaro (Alfieri) 16,58. Peso cadette: Annalisa Maggiorotto (Alfieri) 7,63; Sara Farina (Cassa) 7,12. 100 hs cadetti: Gianmarco (Alfieri) 19"6. 600 cadetti: Massimo Iafrate (Cassa) 1'49"5; Simone Bagarolo (Alfieri) 1'58"7. Peso cadetti: Emiliano Russo (Alfieri) 11,12; Gianmarco Lombardi (Alfieri) 11,11. Disco cadetti: Emiliano Russo (Alfieri) 33,28; Gianmarco Lombardi (Alfieri) 24,96. Lungo cadetti: Giancarlo Vanzino (Alfieri) 4,64; Massimo Iafrate (Cassa) 4,17.

SPORT FLASH

CALCIO

Un importante per il Camerano «Cerot»

Importante vittoria per il Camerano, nella prima di ritorno fase nazionale. Il quintetto ha battuto 16-12 il Cortefranca, aprendosi nuovamente la strada verso il titolo. In serie C sconfitta esterna per il Cinaglio, battuto 16-3 dal Negrar.

CALCIO

Al Juventus Club i biglietti per l'incontro con Roma

Lo Juventus Club Asti organizza per domenica 27 settembre trasferta in occasione di Juventus-Roma. Partenza da piazza Alfieri alle 13,15. Quote: 10 mila per i soci e mila per i soci. Prenotazioni alla sede del club in corso Alfieri 174 il martedì e il venerdì dalle 21,30 alle 23,30.

CALCIO

Trasferta al San Paolo con il Club Gaetano Scirea

Allo Juventus Club Scirea (presso bar La briciola, via Venti Settembre) sono aperte le prenotazioni per la gara Napoli-Juventus dal 4 ottobre. Le prenotazioni si chiuderanno il 27 settembre.

Successo delle gare disputate in provincia

Costigliole saluta la «carica» dei 600

Podisti alla partenza di una delle numerose gare che si disputano nell'Astigiano

ASTI. Grande successo della edizione della «Stra Costigliole», gara podistica in notturna che ricalcando il modello della «Straasti» raduna in paese centinaia di podisti.

Quella di quest'anno è stata un'edizione record: mentre nel '91 il numero dei concorrenti era fermato a 584, quest'anno gli organizzatori del bar San Rocco hanno distribuito ben 604 canottiere-gara e questo per un paese come Costigliole non è cosa da poco. Un unico appunto ai pur solerti organizzatori: l'illuminazione in certi punti è risultata troppo scarsa ed i podisti hanno rischiato di infortunarsi e di cadere, come purtroppo è accaduto. La gara disputatasi su di circuito complessivi 8 chilometri ha visto il successo dell'albese Pier Aldo Scoffone, nuovo a vittorie in terra astigiana; dietro di lui Renzino Raviola (Alfieri) ed un altro albese, Gianni Monticone.

Altra musica invece nel settore femminile dove Teresa Suriano (Avis Villanova) ha tenuto alto il prestigio astigiano; dietro alla Suriano che a anni riesce con disarmante continuità a mettere in fila ragazze molto più giovani di lei, si è piazzata Daniela Musso (Gruppo Zero); al terzo posto un'oltra «veterana» del podismo astigiano Gianna Castiati (Dlf). Tra i gruppi sportivi la parte del leone l'ha fatta il Dopolavoro ferroviario che con partecipanti ha superato la Ferrero Alba e la Mokafè, due squadroni per eccellenza della città langarola. Notevole anche la presenza del Gruppo Sportivo Pegaso con 14 partecipanti. Tra i gruppi costigliolesi, invece, dei numerosi e simpatici rappresentanti della «Podistica Costigliole».

Montemagno. Ottimo successo della gara podistica organizzata a Montemagno dalla Podistica Montemagnese. Centoventi concorrenti sono dati «battaglia» sul percorso del giro «Giro delle colline», rivelatesi durissime ti. Nove i chilometri del tracciato. Il paese astigiano è stato terra di conquista per gli atleti dell'Albese che si imposti alla grande in tre categorie: assoluti maschili, femminili e «AM 20». Vincitore assoluto della manifestazione Stefano Carbone della Mokafè, che dopo aver militato per tantissimi anni nel Dlf, è tornato a difendere i colori della sua città di origine. Franco Cipolla (Brancaleone) ha conquistato un onorevole secondo posto, davanti ad un altro albese, Bruno Moscarello.

Nel assoluto femminile, davanti ad un buon numero astigiane si è imposta Gabriella Pasquino di Canale, un'affezionata delle manifestazioni podistiche astigiane. Dietro lei, nell'ordine, l'emergente Marina Scanu dell'Avis Villanova, Silvana Zoccarato (Brancaleone) e Gianna Castisti (Dlf). Anche gli «AM 20» successo di un albese, Matteo Pensato della Ferrero. Quarto e sesto, rispettivamente Bosticco (Alfieri) e Boero (Dlf). «straniero» e imposto nella validissima categoria dei «veterani B»; è Pietro pra Chivasso, «vecchio» militante del Dlf; secondo l'albese Canale, mentre in terza e quarta posizione gli astigiani Ugo Schiavinato e Aldo De Maria entrambi della Brancaleone. Tra i «veterani B» (oltre i 60 anni) primo posto per l'«inossidabile» Elio Ferrato del Dopolavoro ferroviario. Terzo è giunto Pigliaru (Brancaleone). [r. a.]

BASKET SERIE B2

Conto alla rovescia per la formazione astigiana che sabato sera esordisce in campionato a Mirandola

La Tubosider si accontenta della salvezza

Giorgio Bassignana, dirigente: «Sarà importante partire bene»

ASTI. Conto alla rovescia per l'inizio del campionato di basket di serie B2. La Tubosider è impegnata, nella prima giornata della stagione, in trasferta contro il Mirandola.

In settimana l'Astense ha disputato alcune partite amichevoli: Il Pinerolo gli astigiani hanno perso diciannove punti, 92-73. Partita curiosa quella contro i torinesi: la Tubosider ha incontrato gli ex giocatori dell'Astense, Dho, Bratti e Grossi, venduti alla società torinese nell'estate. La Tubosider stava vincendo di cinque punti quando il tecnico Arucci ha cambiato i titolari ed ha messo in campo i più giovani. Il tecnico cercherà di recuperare, per l'esordio di sabato Sergio Angeli che si è procurato una distorsione alla caviglia in settimana durante una partita amichevole contro il Serravalle. In forse anche la presenza di Barberis per il riacutizzarsi di un dolore al polpaccio.

Commenta il primo impegno di campionato Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider: «Mirandola sarà una partita impegnativa e delicata. La Tubosider di quest'anno è giovane: sarà importante partire molto bene».

I giocatori attendono il via del campionato. Roberto Persico, play triestino, fa il punto della situazione sulla serie di quest'anno: «Le squadre sono le dell'anno Sarà una stagione difficile. Dovremo giocarcela fino in fondo. Non abbiamo le ambizioni dell'anno scorso. importante partire bene. Il nostro obiettivo è la salvezza». Tra i neo acquisti Omar Bortolami, classe 1973, ala, 1,98, proveniente dalla Benetton Treviso: «Sono ad Asti agosto. Qui non ci sono le strutture per i giovani che ci sono a Treviso. Stiamo lavorando bene palestra. C'è entusiasmo. Le prime partite saranno verifica. Giochiamo in velocità. Puntiamo sul contropiede».

Alessandro Carmellino, play, l'altro giovane prelevato dalla Benetton Treviso, punta a disputare una buona stagione: «Sono qui da poco. Abbiamo giocato in amichevole. Siamo squadra giovane e avremo alti e bassi». La Tubosider si affida alla linea verde. Il tecnico Adriano Arucci può fare affidamento su una panchina formata da giovani. Dice Fabio Casile, giocatore del vivaio: «Lavorare con la prima squadra è positivo. e mi diverte anche. Chissà, se qualcuno si infortuna, potrebbe toccare a noi giovani. E' indubbiamente un'esperienza positiva».

Gli fa eco Pierluca Pasolia: «Disputeremo il campionato cadetti nazionale. Ma ci alleneremo anche con la prima squadra. Si impara molto». Per Jacopo Cantelli questo è il primo anno in B2: «Non so se giocherò. Comunque per noi giovani la possibilità di allenarci con la prima squadra è un fatto più che positivo. fa molta più esperienza che in un campionato cadetto».

gli allenamenti sono particolarmente intensi per il grande inizio: sabato , la Tubosider è attesa al via della stagione. La prima partita in casa, al palazzetto di via Garbi, è invece il 4 ottobre.

[d. cot.]

Il campionato

	MIRANDOLA	VARESE	
AOSTA	PAVIA	ROVERETO	GARLASCO
BERGAMO	TREVIGLIO	ARCISATE	
COMO	VICENZA	CORREGGIO	CREMONA

GIORNATA

ALESSANDRIA - VARESE	- TUBOSIDER
AOSTA - ROVERETO	PAVIA - GARLASCO
- ARCISATE	TREVIGLIO - PIOENZA
COMO - CORREGGIO	VICENZA - CREMONA

Il play-maker Roberto Persico

BASKET SERIE D

La seconda compagine cestistica si prepara ad esordire in campionato

E' nata una Celad tutta astigiana

I giocatori provengono da formazioni locali

ASTI. Il 3 ottobre prende il via il campionato di serie D di basket che vede i nastri di partenza anche una formazione astigiana, la Ciarre Asti, che per il secondo anno consecutivo sarà abbinata alla Celad Computers.

Numerosi cambiamenti, a cominciare dall'assetto societario caratterizzano quest'avvio di stagione in seno al «bancario»: ad iniziare il vertice dove Enzo Gai, dopo quattro anni di presidenza, ha abbandonato l'incarico per lasciare il posto a Giancarlo Caracciolo, già vicepresidente dell'Astense Tubosider.

A livello di prima squadra c'è stato un ridimensionamento: l'alto che comporta ormai la gestione di un torneo di serie D ha la società astigiana all'autarchia, quindi quest'anno la sarà composta unicamente da cestisti astigiani. Sono dunque arrivati giocatori dalle formazioni minori cittadine come Romano Tarasco, fratello di Andrea passati in prestito al Galvagno Torino, proveniente dall'Azeta insieme a Marco Ferraris e Gianluca Ravalico, che è stato preso dalla Ford Perosino ed è il figlio del riconfermato coach della Celad Andrea Ravalico. Hanno invece abbandonato l'attività i due play makers Pippo Cornero e Roberto Biamino.

Andrea Ravalico è il confermato Celad. Quest'anno avrà alle sue dipendenze anche il figlio Gianluca

A differenza dell'anno passato la formazione presieduta Caracciolo non è stata più inserita nel girone torinese, bensì disputerà il campionato nel raggruppamento ligure che comprende anche compagini alessandrine, lombarde e emiliane. le quindici squadre che terranno compagnia alla Celad: Acqui Terme, Alassio, Borgo Val di Taro, Casale, Chiavari, La Spezia, Lerici, Lido di Camaiore, Loano, Parma, San Salvatore, Savona, Setri Ponente, Val di Taro e Voghera.

La Ciarre esordirà in trasferta ad Acqui sabato 3 ottobre e giocherà fuori anche nel secondo turno contro il La Spezia. La prima partita casalinga sarà sabato 17 ottobre sul parque di via Gerbi alle 21,15 contro la Valterese, sodalizio emiliano.

Enzo Armando

CEDESI AVVIATISSIMO
HOTEL RISTORANTE BAR
nelle Langhe
«CORTEMILIA»
20 camere
450 coperti
Dehors 100 posti
TEL. 0173/81433

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi della buona tavola

FACCIAMO CAMBIO...?

LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER LA NUOVA

MARISA®

UNA OPPORTUNITA' IRRIPETIBILE CHE TI VIENE OFFERTA, VALUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA (DI QUALUNQUE TIPO SIA) DA L. 1.000.000-3.000.000 SU ACQUISTO DI UNA NUOVA*

*(AZIONE VALIDA SOLO SU ACQUISTO VISONE)

IL CAMBIO E' EFFETTUABILE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:

CUNEO

Via Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171/695.479

Altri punti vendita:
Milano - Torino - Genova - Varese - Nerviano (MI) - Rivoli (TO) - Alba (CN) - Borgo S. Dalmazzo (CN) - Rozzano (MI)

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60984, fax 60605

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Settembre 1992 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita

Diminuisce il costo di tutti i voli

Cala il biglietto Levaldigi-Roma

Gli uffici per l'imbarco dei passeggeri all'aeroporto di Levaldigi (reportag

LEVALDIGI. E' diminuito il costo dei biglietti per volare da Cuneo a Roma con gli aerei della compagnia Clarrapico. La decisione è stata presa dai responsabili dello scalo di Levaldigi che hanno preso atto della costante crescita del numero di passeggeri, e quindi di una diminuzione dei costi.

Le novità principale riguarda il volo di linea ordinario, Levaldigi allo scalo civile di Roma Ciampino, che scende da 280 a 250 mila lire (500 mila andata e ritorno). «In realtà il costo reale del biglietto è di 210 mila e 84 lire - spiega la segreteria dell'aeroporto, Maria Lucia Bisotto - ma devono essere aggiunte 39 mila e 916 lire di Iva. Agli importi si devono aggiungere cinquemila lire ad ogni per la tasse d'imbarco, spese obbligatoria in base alla legge 316 del '91. E malgrado tutti questi oneri il volo tra Levaldigi e Roma è competitivo rispetto agli scali su quali gravitano abitualmente piemontesi e liguri».

Il nuovo tariffario prevede serie di agevolazioni per bambini, anziani e soprattutto per le famiglie che possono volare nei fine settimana. Per i bambini fino a due anni il costo del biglietto è di mila lire volo; 150 mila lire (il per cento del prezzo intero) per chi non ha compiuto i 12 anni.

Tariffe agevolate anche per i giovani (12-25 anni) e i «seniore (oltre i 65 anni): il biglietto costa 187 mila e 500 lire (pari al 75 per del biglietto intero). I responsabili dello scalo cuneese hanno inoltre elaborato «piano famiglia»: tariffa intera per un adulto, 60 per cento per il coniuge e un figlio fino a 22 anni; 25 per cento per i figli sotto i 12 anni; 10 per per quanti non hanno compiuto due anni.

Diminuiti anche i prezzi volo di andata e ritorno nel fine settimana. E' possibile avere il biglietto di andata e ritorno a 275 mila lire per gli adulti, mila lire per i bambini fino a 12 anni e 14 mila (fino ai due anni). la tariffa «week-end» pone come unica limitazione che il viaggio di andata per Roma sia quello sabato e del rientro alla domenica sera (anche nelle settimane successive).

variazione decisa per gli orari. Dal lunedì al sabato la partenza da Levaldigi è fissata alle 7,30 con arrivo a Roma Ciampino alle 8,30; il ritorno (dalla domenica al venerdì) alle 19 arrivo a Levaldigi alle 20. Il tempo limite per l'accettazione passeggeri rimane di quindici minuti.

Per accrescere competitività rispetto ad altri aeroporti, in particolare con Caselle, gli amministratori di Levaldigi hanno deciso di mantenere gratuiti una serie di servizi «accessori» come il parcheggio in aeroporto o la disponibilità di un pulmino «per il trasporto passeggeri da Ciampino alla fermata della metropolitana Anagnina e viceversa con partenza mezz'ora prima dell'imbarco da Roma».

«Lo scopo - concludono i responsabili dell'aeroporto - è di offrire ai cuneesi opportunità sempre maggiori utilizzare questa linea che è ormai entrata a far parte vita locale».

[g. l. m.]

L'incidente stradale è accaduto ieri mattina sulla provinciale alle porte di Ceva

Muore nell'auto contro il muro

La gio (26 anni) originaria di Bagnasco e abitante a Varese ha perso il controllo del mezzo. Sfondata recinzione. Fra pochi giorni si sarebbe trasferita nel Cuneese

CEVA. Ieri mattina, alla periferia città, si verificato un grave incidente stradale, nel quale ha perso la vita Claudia Corte, 25 anni, originaria di Bagnasco.

La giovane era alla guida della sua «Alfa 33» viaggiava da sola. Stava percorrendo la provinciale in direzione del centro cittadino, quando, per non ancora accertate, ha perso il controllo andando a sbattere violentemente contro il muro di recinzione una abitazione in via Mombasiglio.

stati i proprietari della casa, svegliati dal terribile urto, accorgersi per primi dell'accaduto e a dare l'allarme, fatto giungere in pochi minuti polizia stradale, Croce Bianca e vigili del fuoco. Per ragazza, tuttavia, c'era più niente fare ed inutile è stata la disperata corsa dell'ambulanza verso l'ospedale cebano.

Claudia Corte, figlia Gianfranco e Idalma Michelis, entrambi bagnaschesi trapiantati a Milano per ragioni di lavoro, fin da piccola era trasferita la mamma a Solbiate Arno, in provincia di Varese. In Valle Tanaro, però, rimasti lo materno, Renato Michelis, conosciuto nella zona per la sua attività artigianale di via Nazionale 124, e le zie paterne, insegnanti Maria e Paola Corte.

Altri familiari abitavano in Valle Mongia. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sembra che la giovane avesse trascorso notte a Viola, e di un'altra parente, e che si stesse recando a Ceva per un appuntamento con ditta traslochi. Diplomata, ma in attesa di occupazione, pare fosse intenzionata a trasferirsi in città, dove aveva trovato un alloggio nel rione Filatoio. Il trasloco dalla Lombardia avrebbe dovuto svolgersi entro poche settimane.

Proprio mentre stava per immettersi nell'incrocio fra la provinciale 101 della Val Mongia e la statale 28, per raggiungere il centro cittadino, nell'affrontare leggera in discesa uscite di strada. Impossibile evitare l'impatto contro il muro.

La notizia del tragico incidente ha profondamente scosso gli abitanti Bagnasco, che ricordano molto bene Claudia Corte, nonostante molti anni non ritornasse regolarmente in paese. La data e il luogo dei funerali non ancora stati fissati.

Paola Scola

A RIBALTA

Vittima di un infarto

«Claudio Ferrero è deceduto per infarto» il referto dell'autopsia eseguita sul corpo dell'agricoltore di anni, morto giovedì 11 settembre Rifreddo mentre stava disinfettando un frutteto di sua proprietà. Il giovane, che abitava a borgo Santa Margherita di Paesana, in via Bertaina 3, è stroncato da arresto cardiocircolatorio e non da avvelenamento da sostanze diserbanti o pesticida. Il coltivatore stava irrorando una piantagione di kiwi quando si era sentito male. Salito in auto era riuscito a raggiungere la sua auto e arrivare fino a casa. La madre Margherita Garzino aveva avvertito il medico. Claudio Ferrero era poi morto pochi minuti più tardi. Subito si erano iniziate le indagini per alla base della morte ci fosse l'utilizzo di pesticidi e di sostanze antiparassitarie utilizzate nel trattamento dei frutteti. L'esame necroscopico ha escluso l'ipotesi di morte per avvelenamento. [r. a.]

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

«Saluzzo da buttare»

Mille firme di adesione alla mostra-denuncia sul degrado della città vecchia. Le foto sono esposte fino al settembre nel chiostro di San Giovanni. A PAGINA 37

L'infortunio ieri pomeriggio a Villar S. Costanzo: l'agricoltore (41 anni) abitava San Chiaffredo di Busca

Contadino travolto e ucciso da un rimorchio

Stava sostituendo una ruota al carro carico di letame. Il cric ha ceduto e l'uomo è rimasto imprigionato. Vani gli immediati soccorsi di vigili del fuoco e carabinieri. Molto conosciuto tutta la Bassa Valle Maira, era padre di 5 figli. Non ancora fissati i funerali

SAN COSTANZO. Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio in via Combale, nelle vicinanze della località Pramalls. La vittima è Franco Dutto, 41 anni, agricoltore, abitante a Busca, in frazione San Chiaffredo, via Moana 80.

L'uomo, aiutato dal cognato Giovanni Rinaudo, era intento a spandere letame con una spaciale attrezzatura trainata dal trattore. Ad un punto la ruota posteriore destra del rimorchio si guastata. I due allora hanno cercato di sollevare il mezzo con un cric.

Sfilata la ruota, il sollevatore idraulico, sistemato un pezzo di legno, ha ceduto sotto il peso del rimorchio, schiacciando l'agricoltore. Sono subito scattati i soccorsi. Nell'arco di pochi minuti intervenuti alcune squadre dei vigili del fuoco di Cuneo i carabinieri di Dronero.

I soccorritori hanno sollevato il rimorchio, ma per Franco Dutto non c'è stato più niente fare. L'uomo, secondo i primi accertamenti medici, era deceduto sull'istante, per sfondamento del cranio. Nella tarda serata il corpo dell'agricoltore è stato composto nell'obitorio del cimitero Villar San Costanzo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Franco Dutto, 41 anni

Franco Dutto (5 figli), frutticultore, era sposato con Lucia Rinaudo, originaria del Villar San Costanzo. Nel giro di poche ore la notizia del drammatico incidente si è immediatamente diffusa nel Buschese e in tutta la Bassa Valle Maira, dove l'uomo, molto conosciuto, svolgeva la propria attività.

«In questi giorni era al Villar San Costanzo in della festa patronale - racconta una vicina di casa -. Abbiamo appreso della disgrazia ieri sera. E' un che ci ha avvertiti. Franco era un grande lavoratore».

Per il le data dei funerali di Franco Dutto ancora stata decisa. Molto probabilmente la sepoltura si svolgerà domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione buschese.

Carlo Giordano

Lutto nel crollo a Roccavione
Oggi i funerali dell'idraulico

Pier Giorgio Dalmasso

ROCCAVIONE. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale della Visitazione si svolgeranno i funerali Pier Giorgio Dalmasso, 41 anni, l'idraulico morto lunedì mattina a seguito al crollo di un muro della sua abitazione Giordanengo.

L'uomo era impegnato, con l'amico Germano Borello, anni, di Borgo, livellare la superficie del cortile, per eliminarne gli avvallamenti; con il badile, scavando, ha provocato il cedimento delle fondamenta del che lo ha travolto. Nonostante gli immediati soccorsi l'uomo è deceduto pochi minuti dopo il ricovero al Santa Croce di Cuneo. La salma è stata composta nella camera ardente del nosocomio e ieri stata sottoposta a visita necroscopica.

Il cortile è stato intanto isolato con una recinzione di nastri per impedirne l'accesso; bloccato anche il cancello dell'abitazione. Si teme infatti che si possano verificare altri crolli. Su disposizione della magistratura è anche stato fatto un sopralluogo da parte dai tecnici dell'Ispettorato del lavoro. Il sindaco di Roccavione su segnalazione dei vigili fuoco ha emesso un'ordinanza di sgombero della casa.

La costruzione è abbarbicate su una montagnola a pochi metri dalla statale per il Colle di Tenda, costruita interamente in pietra stata acquistata alcuni anni fa dai coniugi Dalmasso, prima abitanti Borgo San Dalmazzo. Anche dopo la morte della moglie, l'artigiano continuato a impegnare il tempo libero nell'apportare modifiche alla villetta impreziosendola con gradinate torri. alcuni giorni aveva deciso sistemare il cortile che a degli avvallamenti durante i temporali sempre invaso dall'acqua. Durante i lavori era sempre aiutato da amici o vicini di casa i primi che lunedì hanno avvertito ambulanza e carabinieri.

Germano Borello ha riportato ferite è comunque stato trasportato all'ospedale del capoluogo in stato di «schoc» e dimesso nel tardo pomeriggio.

[r. s.]

Ricorso contro la commissione che ha esaminato gli studenti dei classici di Bra, Alba e Savigliano

Sotto inchiesta la maturità in tre licei cuneesi

Un docente accusa: «Sono stati danneggiati molti candidati»

SAVIGLIANO. E' ufficialmente chiesta l'apertura di un'indagine sull'operato della commissione di maturità classica che ha i candidati dei licei di Savigliano, Bra ed Alba. La richiesta è del professor Renato Scavino, commissario interno del liceo «Arimondi» di Savigliano, insegnante di lettere italiane e latino da venticinque anni alla scuola media superiore saviglianese, ed in pensione dallo scorso primo settembre. Sostiene di aver cercato fatta «a tacere a proposito della situazione venutasi a creare due mesi or sono». Ha inviato la sua richiesta «indagine», insieme ad un minuziosa presentazione «dei fatti negativi verificatisi», al ministro della Pubblica istruzione, al presidente della «Commissione per la Riforma degli esami di maturità», ai presidenti delle commissioni di Pubblica Istruzione Camera e Senato ed ai parlamentari cuneesi.

Nel minuzioso e argomentato documento sostiene: «Chiedo che sia disposizione affinché i candidati che ne facciano domanda possano prendere visione dei compiti latino e valutare il do in cui sono stati corretti, nonché il danno eventualmente subito, e che sia aperta un'inchiesta che accerti, nell'interesse di tutti i candidati, la regolarità delle operazioni compiute dalla ione».

I fatti che hanno originato la decisa presa di posizione professore, molto stimato e considerato uno dei più autorevoli insegnanti del liceo saviglianese, risalgono a giugno luglio: secondo quanto riassunto da Renato Scavino, «in particolare la commissaria di Latino e Greco si sarebbe resa protagonista inizialmente di una serie di richieste ritenute assurde lesive della dignità dell'istituto (come la chiusura al pubblico della segreteria e l'isolamento dei bidelli per impedire la circolazione di copie compiti di maturità)».

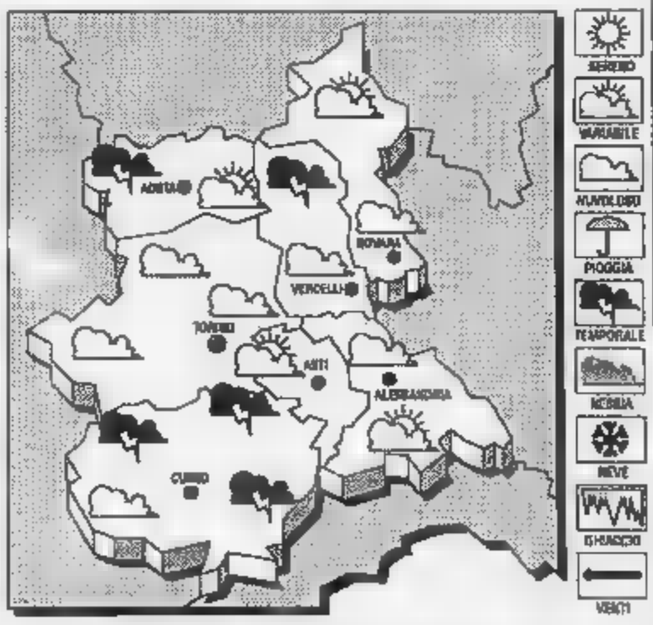
Inoltre l'insegnante sott'accusa, come avrebbero confermato numerosi testimoni, «avrebbe fatto pesanti insinuazioni sul rispetto della regolarità delle operazioni . L'episodio ritenuto più negativo, soprattutto per l'esito finale della prova di maturità', si sarebbe verificato in fase di correzione dell'esercizio scritto di latino: «L'operazione è stata condotta - spiega il professor Scavino - con criteri inidonei ad un esame maturità classica. La commissione si è dimostrata incapace adeguarsi alle tecniche di traduzione della scuola anche solo tenerne conto. Non è stata fatta alcuna distinzione fra gli errori frutto banale ignoranza e quelli che si fondano sulla esatta conoscenza della lingua. Posso quindi affermare che sono segnate come errate parole ed espressioni che non contengono alcun errore, né di concetto, né di forma».

Secondo Scavino, questo modo di correggere ha danneggiato molti degli 89 candidati affidati alla commissione. «Per quanto riguarda il liceo di Savigliano - aggiunge ancora l'insegnante - la conseguenza un innaturale appiattimento dei voti, che ha penalizzato tutti gli alunni». Dato inconfutabile visto che solo due allievi hanno conseguito la votazione massima di 60/60, record definito «negativo» per i licei. Oltre a questo, non è stata eseguita l'ispezione nei giorni dello scrutinio finale: si creata una situazione «di pregiudizio» a danno di un candidato e l'ispettore, sebbene avesse annunciato il arrivo, non si è mai presentato.

Scavino conclude l'esposto chiedendo l'abolizione delle commissioni negli esami maturità, definendole «anacronistico residuo del passato», nella convinzione che «sarà risparmiata una costosa, inutile e dannosa spesa».

Bertoglio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso coperto con possibili precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA. diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

DI TE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 19,6; min: 14,1; media: 17,3

UN ANNO FA
: 24; : 17,3; media: 20,4

PIEMONTE
Torino 18; Novara 24; Alessandria 18; Aosta 19; Asti 19; Vercelli 26

L'amministratore straordinario Usl ha invitato il Comune a lasciare liberi i locali dell'ospedale

Ottanta anziani sfrattati dal «Carle»

Ieri in municipio è andata deserta l'asta per la vendita di una cascina: il ricavato sarebbe stato destinato a finanziare la ristrutturazione della casa di riposo Mater Amabilis. Protesta dei consiglieri d'opposizione

CUNEO. E' emergenza anziani alla casa di riposo Mater Amabilis: l'Usl ha «sfrattato» gli ottanta ospiti della struttura, da mesi alloggiati in un'ala dell'ospedale «Carle» di Confreria, e il Comune non riesce a trovare i fondi per ristrutturare l'edificio del ricovero al Santuario degli Angeli.

Nei giorni scorsi l'amministratore straordinario dell'Usl del capoluogo, Lamberto Bellani, ha inviato al sindaco Giuseppe Menardi una lettera nella quale chiede la disponibilità dei locali dell'ospedale «Carle» dove al primo e al terzo piano ha sede il ricovero.

Bellani ha sottolineato l'urgenza di lasciare liberi i locali: l'Usl ha in progetto di ristrutturare l'edificio, dove è prevista la sistemazione di un reparto di medicina e lungodegenza. Il nuovo servizio dovrebbe sostituire le convenzioni con le case di riposo di Boves, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Monserrato.

Ieri mattina in municipio si sarebbe dovuta svolgere l'asta per la vendita della cascina sant'Amadeo di tutti Bottasso, il cui ricavato dovrebbe finanziare i cantieri della casa di riposo. All'ufficio patrimonio non si è presentato nessun privato interessato all'acquisto: lunedì alle 12 scadeva il termine per le buste con le offerte, ma l'asta è andata deserta.

Il prezzo base era di un miliardo e quattrocento milioni e riguardava cascine, fabbricati rurali, terreni agricoli per oltre cento giornate.

Ora il Comune dovrà tentare altre strade per recuperare i fondi necessari a finanziare il quarto lotto di lavori di «Mater Amabilis» ed evitare la paralisi della casa di riposo, che ospita anziani in prevalenza non autosufficienti.

«E' una vergogna - spiegano i consiglieri comunali Piercarlo Malvolti (psi) e Mauro Mantelli (pds) -: nell'ultimo Consiglio comunale è stata deliberata la spesa di un miliardo per i lavori in via della Battaglia, ma gli anziani devono avere precedenza. Ora il Comune potrebbe utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione per Mater Amabilis. Non si possono dimenticare le persone in difficoltà». [r. s.]

Da alcuni mesi gli anziani di «Mater Amabilis» sono ospitati all'ospedale

Appaltati cucina e mensa

Ora il servizio al «Santa Croce» è affidato a una ditta privata

CUNEO. L'Usl del capoluogo apre ai privati: dopo l'appalto del servizio di lavanderia e di pulizia, nei giorni scorsi l'amministratore straordinario, Lamberto Bellani, ha firmato la lettera che affida ad una ditta esterna l'incarico di assicurare i servizi di cucina e di mensa dell'ospedale «Santa Croce».

Questa scelta è stata determinata dai nuovi limiti alle spese imposti dalle Usl e dal blocco delle assunzioni di personale in sostituzione di quello andato in pensione. La prospettiva di tale cambiamento ha indotto 13 dipendenti, dei servizi di cucina e di mensa, a scegliere la pensione.

Gli operatori rimasti in servizio hanno rinunciato anche al periodo di ferie per garantire, sia pure con qualche limitazione nella varietà dei piatti preparati, il servizio durante l'estate.

La nuova situazione ha creato qualche problema, soprattutto perché l'organizzazione del lavoro è affidata alla ditta privata che coordina pertanto anche il personale dipendente dell'Ussl, integrato da operatori della ditta stessa. Del problema si stanno occupando i sindacati e in particolare il segretario provinciale della Ficos-Cisl, Gian Piero Porcheddu, che ha inviato una lettera all'amministratore straordinario dell'Usl nella quale afferma che «pur comprendendo le ragioni che hanno indotto l'amministrazione a procedere in tempi brevi e con metodi inconsueti ad alcuni appalti, ad esempio il servizio di cucina, chiediamo di essere sentiti preventivamente per procedere alla contrattazione dell'organizzazione e di ogni sua parte, per tutelare lo svolgimento del servizio e lavoratori impegnati nel settore». E aggiunge: «Solo l'interessamento dei sindacati aziendali ha permesso oggi la soluzione dei problemi logistici che una diversa organizzazione del servizio e una maggiore attenzione da parte dei responsabili del nosocomio avrebbe potuto evitare. L'invito dei sindacati è di razionalizzare le risorse interne dei lavoratori nell'interesse dell'utenza che ogni giorno affolla i corridoi dell'ospedale». [r. s.]

BRAVI CUNEO

Allievi sottufficiali bloccano un ladro

Cinque allievi sottufficiali (V compagnia, II battaglione) della Scuola Guardia di Finanza di Cuneo (Marco Palermo, Michelantonio Pagliarulo, Leonardo Papeo, Maurizio Palemides, Alberto Panichi) l'altro pomeriggio all'uscita dall'«Upim» hanno bloccato un giovane in possesso di un giubbotto rubato poco prima nei magazzini di via Roma. Hamid Gorani, originario di Casablanca, anni, abitante a Torino, portato in questura per accertamenti, è stato denunciato per furto.

Laboratorio esperienze

L'associazione culturale «Lou Stau» Trinità Demonte organizza un «Laboratorio di esperienze intuitive» Danzicherie di Cuneo. I corsi s'inizieranno ad ottobre (dalle 20,30 alle 22) con «Metodi di ascolto e di rilassamento attivo» curati da Maria Lucia Brizio. Per informazioni 0171/898900-95234.

Giornata dei pensionati «Bertello»

Il direttivo del gruppo pensionati «Bertello», ha organizzato per il 7 ottobre il pranzo sociale d'autunno. Il ritrovo è fissato alle 10,30 in piazza Don Viale; alle 11 nella chiesa di Madonna Bruna, don Ezio Mandrile celebrerà la massa. Seguirà il pranzo al ristorante «La Pernice». pomeriggio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo.

Riapre la piscina coperta

Lunedì 28 settembre sarà riaperta al pubblico la piscina comunale coperta del Parco della Gioventù a Cuneo. Sono previsti corsi di nuoto per ragazzi e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della struttura, in via Porta Mondovì 7, 0171/-66469.

LOTTERIA

Venduto in città un biglietto da 30 milioni

E' stato venduto nel capoluogo il biglietto vincente premio di 30 milioni della lotteria del Palio di Asti. Il fortunato possessore lo ha acquistato nella tabaccheria Idalia Alladio, di corso Nizza 7.

ENAIP

Specializzazione per extracomunitari

Il centro di formazione professionale dell'Enaip Cuneo organizza un di duecento per «operatore di saldatura ad elettrodo» riservato a extracomunitari. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, in via monsignor Peano 16/C, 0171/693605.

CUNEO

Nuovo asfalto

Corso Dante è chiuso per lavori

CUNEO. Cantieri in corso Dante: l'altra mattina si sono iniziati i lavori di scavo nel tratto fra Nizza e via Luigi Gallo. «Si tratta - spiegano all'ufficio tecnico municipale che si occupa della viabilità cittadina - della sistemazione dell'asfalto, che da alcune settimane interessa le principali arterie cittadine e le strade laterali. In questo caso il lavoro è più complesso: gli operai hanno terminato la scarifica (rottura dell'asfalto). Ieri mattina si sono iniziati i lavori di rullatura della pavimentazione e del sedime stradale. Nei prossimi giorni è prevista la sistemazione dello strato di base e la posa di un tappeto d'asfalto alto quattro o cinque centimetri. L'intervento si è reso necessario perché lo strato in alcuni punti raggiungeva il cordolo dei marciapiedi». I lavori si concluderanno entro la fine della settimana. Nei prossimi mesi è prevista la chiusura parziale di corso Dante, lato Nord, per i lavori d'ampliamento del palazzo della Provincia. [r. s.]

SAMBUCO

Da Vienna a Nizza

Marcia alpina oggi la tappa in Valle Stura

SAMBUCO. Nel piccolo centro della Valle oggi farà tappa la «Transalpedes: Vienna-Nizza '92». I sette partecipanti (provenienti da Austria, Francia, Svizzera e Italia) sono partiti a piedi da Vienna il 4 giugno, raggiungeranno Nizza il 3 ottobre. Spiegano: «Alla minaccia di distruzione dell'arco alpino contrapponiamo le nostre gambe: la nostra resistenza contro uno sviluppo che rifiutiamo».

Il gruppo stasera, alle 20,30, i locali del Centro di documentazione, incontrerà gli amministratori Parco dell'Argentera e della Comunità montana Valle Stura. Interverranno giornalisti e ambientalisti. Domani mattina all'albergo Pace i 7 partecipanti della «Transalpedes» si intratterranno con chi vorrà porgere loro domande sull'iniziativa. Nel pomeriggio (ore 14) si svolgerà un'escursione alle borgate di Pietraporzio e Sambuco. Alle 18 seguirà un concerto di musica occitana. La partenza è fissata per venerdì mattina. [r. s.]

«Fiero del 10»

Premiati i produttori di formaggio

ACCEGLIO. Sono stati assegnati i premi del «Concorso dei formaggi d'alpe», giunto quest'anno alla seconda edizione. L'iniziativa si è svolta nell'ambito della «Fiera del 10», tradizionale rassegna economica della Valle Maira, che ha chiuso i battenti domenica 13 settembre.

Il primo premio categoria nostrale è stato assegnato all'azienda Bernardino Ellena, di Marmora, località lago Resile. La sezione formaggi «di pecora» è stata vinta dall'azienda «Silvio Melchio», Demonte, frazione S. Ponzio.

Per le tome e robiole il primo premio è andato alla cooperativa della Valle de l'Ubaye (Barcelonnette), che si è imposta anche nella categoria raclette. L'istituto lattiero-caseario Moretta ha vinto nella sezione riservata al «Castelmagno, Caselva e simili». Riconoscimento speciale per il partecipante più lontano è andato all'azienda «Peirolo», di Bardonecchia. A Luciano Roggero il premio per la tradizione. [c. g.]

Cuneo, i corsi comprendono meccanica, informatica, disegno e lingue straniere

Riparte la scuola serale «Lattes»

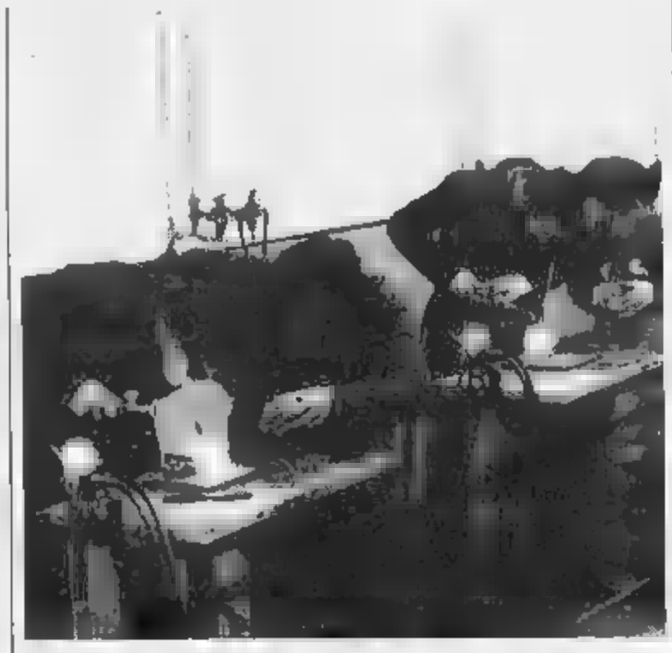
Fondata nel 1873 ha offerto mestiere e professione a quarantamila allievi. Le iscrizioni a numero chiuso si apriranno lunedì 5 ottobre. A fine anno sono previsti diplomi di merito e premi di studio in denaro

CUNEO. La scuola comunale professionale serale «Adolfo Lattes» ad ottobre darà il via al suo 120° anno di attività didattico-professionale.

Fondata dal Comune di Cuneo nel 1873, ha offerto mestiere e professione a oltre quarantamila allievi, attuando corsi professionali e paraprofessionali ed orientando la sua opera a soddisfazione delle richieste di una popolazione scolastica (677 domande nel '91-92 a fronte di oltre mille richieste) molto varia per estrazione sociale, per età (fra 16 e 70 anni), per base culturale (dalla licenza elementare alle specializzazioni universitarie), proveniente da oltre 60 comuni della «Granda» e anche di altre province del Piemonte e della Liguria. Provvista di buone attrezzature di laboratorio, la «Lattes» può contare sull'attività didattica di personale competente che opera in qualità di volontario, secondo la ultrasecolare tradizione della Scuola.

I corsi programmati per il prossimo anno scolastico '92/93 sono: meccanica e disegno meccanico (triennale), elettrotecnica e impiantistica (triennale), dattilografia (annuale un secondo di perfezionamento), informatica (annuale), saldatura (annuale), pneumatica (annuale), disegno e decorazione murale (annuale), conduzione impianti termici e conduzione generatori di vapore (annuali), lettura e conversazione nelle lingue francese, inglese, spagnolo e tedesco tre livelli. E' previsto il numero chiuso. Le iscrizioni apriranno lunedì ottobre alle 20,30 e proseguiranno nei giorni successivi orario 20/22 fino alla copertura dei posti disponibili.

La tassa di iscrizione e frequenza è di lire 120 mila, comprensiva dell'assicurazione Inail; sono previsti diplomi di merito e premi di studio in denaro per gli allievi che si distingueranno per assiduità e profitto; le lezioni avranno inizio il 30 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla Direzione (tel. 0171/67782). [r. s.]



Alcuni allievi del corso di saldatura a Cuneo (FOTO NEDRO)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il centro storico e le strade sporche

Desidero tranquillizzare la lettrice che nella lettera pubblicata il 16 settembre dal titolo «Centro storico a rischio» denuncia alcuni deplorevoli episodi avvenuti nei dehors di un caffè della vecchia Cuneo.

Vivo da anni nel centro storico e sinora non ho avuto spiacevoli sorprese; tutte le sere e non rientro prima della mezzanotte percorrendo le contrade a piedi e non ho mai fatto brutti incontri: al massimo qualche simpatico ubriaco la cui presenza, nelle strade deserte, è persino rassicurante.

La lettrice non deve allarmarsi per quei due o quattro teppisti (che in zona tutti conosconi e che, purtroppo, si trovano in ogni angolo e in ogni città. I veri guai del centro storico stanno nell'abbandono; nelle case che cadono a pezzi e nessuno ripara; nel silenzio e nel buio in cui piomba quando chiudono gli eleganti negozi e tutti i bar (meno uno); nella sporcizia della strada di cui responsabili in parti uguali i cittadini e il Comune.

Lettera firmata, Cuneo

Isola pedonale troppe biciclette

Nelle domeniche d'estate l'isola pedonale di viale Angeli ci ha consentito fare belle passeggiate, di sederci sulle panchine per leggere il giornale senza il rumore delle auto, di far scorrazzare i bambini in lungo e in largo. Unica nota dolente le biciclette che, nonostante l'ampio spazio loro riservato, hanno invaso viale e controviale, incuranti di pedoni e passeggini.

Lo stesso vale per i portici presi di mira a ogni ora del giorno da adulti e ragazzini in bicicletta.

Il più delle volte le rimostranze dei pedoni non hanno nessun effetto, ma forse le multe che hanno cominciato a colpire anche chi va la bicicletta serviranno a far sì che portici e viali non vengano più invasi dalle due ruote.

Anna Bianco, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.310. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.019
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.065
Caraglio: 618 102
Ceva: 70.02.31
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 689.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Mon.: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 85.102
Savigliano: 712.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 69.23.96. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Stevano*, Rossetti 3/a, tel. 44.02.54
Bra: *Fides*, via Piumatti 5, tel. 41.20.81
Fossano *Bernocco*, R. Elena 15, tel.
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 5, tel. 42.482
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6, tel. 42.242
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29 78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl Cuneo 692.491
Usl di Alba 316 316
Usl Borgo 269.632,
Usl di Bra 420.273
Usl di 72.31
Usl Dronero 917.678
Usl Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40 21
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 70.11.62; luzzo: 42.116; autostrada To-Sv: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Gagliardi Nicolas (Mombercelli, Asti); Biangero Mattia (Alba); Scavino Serena (La Morra); Di Dio La Leggia Martina (Alba); Allena Lorenzo (Carignano); Fontana Elena (Cravanzana); Chiara (Santo Stefano Belbo); Tacito Isabella (Grinzane Cavour); Olivero Annalisa (Alba); Bordone Alex (Montà); Soria Cristina (Alba); Brero Luca (Castagnito); Zocca Gabriele (Canale); Rabino Gianluca (Vezza d'Alba); Fasano Davide (Monteu Roero); Lurgo Matteo (Cornellano d'Alba); Balbiano Mariacristina (Cortemilia); Simone (Perzolo Valle Uzzone); Delpiano Edoardo (Alba); Delpiano Carola (Alba); Boschis Alessandro (Barolo).

Prisi Emilia, 72 anni, pensionata (residente a Alba); Testa Giuseppe, 83 anni, pensionato (residente a Alba); Magliano Luigi, anni, pensionato (Alba); Manini Alfredo, 66 anni, pensionato (Alba); Effiandrin Aldo, 69 anni, pensionato (Settimo Torinese); Sopetto Angela, 90 ani, pensionata (Castiglione Tinella); Lauria Biagio, 16 anni, studente (Alba).

MATRIMONI. Ferrero Ortensio, barlato agricolo (residente a Alba), con Massa Michelina, commessa (residente a Alba); Capra Sandro, imprenditore (residente a Canale), con Fenoglio Loredana, impiegata (residente a Alba); Bolla Mauro, operaio (residente a Alba), con Fiorio Paola, impiegata (residente a Alba); Gullo Antonio, autista (residente a Alba). Visca Vilma, impiegata (residente a Alba); Migliaccio Salvatore, artigiano (residente a Alba), con Lonobile Talitha, operaia (Alba); Grasso Ezio Luigi, guardia di finanza (residente a Montegrosso d'Asti), con Tarasco Felicita, assistente geriatrica (residente a Montà); Cane Domenico, fabbro (residente a Alba). Rollo Graziella, commessa (residente a Rodello); Bosca Riccardo, ingegnere (residente a Alba) con Guidetti Antonella, impiegata (residente a Parma); Balardi Marco, operaio (residente a Alba), con Tarditi Marilena, impiegata (residente a Alba); Ponte Giovanni, autista (residente a Priocca), Costa Annamaria, operaia (residente a Alba); Pio Flavio, radiotecnico (residente a Alba) Vacchetto Annamaria, architetto (residente a Alba); Ferrero Gianni, operaio (residente a Alba), con Milano Daniela, infermiera (residente a Alba); Gallinari Marco, frigorista (residente a Alba) Ella Romina, operaia (residente a d'Alba).

APPUNTAMENTI

I vent'anni club

E' tempo festeggiamenti alla Cuneo Sub per il ventennale fondazione. Domani (ore 17) al salone della Provincia Majorca inaugurerà la mostra di conchiglie del Mediterraneo; in (ore 21) al cinema Monviso, «re degli abissi» presenterà alcune proiezioni.

BORGO

Si riunisce il Consiglio comunale

Oggi alle 18 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, variazione di bilancio, il regolamento del difensore civico e la riorganizzazione servizi civici. Il gruppo «Città nuova» presenterà un documento.

Festa del sindacato

Sono aperte iscrizioni alla festa della Uil, in programma domenica al ristorante del «Gallo» di San Chiaffredo di Busca. Le adesioni scadono domani. Per informazioni rivolgersi alla segretaria di via Peveragno 1, telefono 0171/66.467.

Mille firme di adesione alla mostra-denuncia sul degrado della città vecchia

Saluzzo vuole riaprire il centro

Le immagini rimarranno esposte nel chiostro di San Giovanni fino al 30 settembre. Chiesto un intervento pubblico per agevolare il turismo con nuovi bar, ristoranti e pensioni

SALUZZO. «Il storico è in putrefazione nel disinteresse generale. Chi dice che la colpa è la mancanza di fondi faccia un giro a Porto Cervo o in piccoli centri francesi» è uno dei commenti che i visitatori della Mostra (allestita nel Chiostro di San Giovanni e aperta fino al 30 settembre) del concorso fotografico «Saluzzo da buttare» possono scrivere su un quaderno messo a disposizione dagli organizzatori. Sono oltre mille le firme già raccolte per sollecitare una maggiore attenzione dell'amministrazione il centro storico. La richiesta è chiara «basta con la politica dei piccoli interventi, con parole usate sedativo - dice Alda Cadorin del Comitato Centro Storico -. Nel prossimo bilancio si deve far fronte all'abbandono del centro con un piano di recupero globale, il che significa sollecitare i restauri, l'apertura di pensioni, alberghi, bar, creare momenti di incontro e discussione con i residenti sul problema della viabilità, dell'isola pedonale».

Un piccolo effetto la mostra fotografica lo ha ottenuto. In una vignetta si presentava un omino davanti a 2 segnali stradali di senso opposto in via Griselda, indeciso sul da farsi. Ora la freccia direzione è sparita ed è rimasto solo il senso unico. «Nel giugno del'91 avevamo sottoposto un questionario a

Una delle foto esposte a Saluzzo che denunciano il degrado del centro storico

330 persone - spiega Corrado Vallerotti -, ed era risultato che lo stato di conservazione è insufficiente, così come la ricettività a tutti erano favorevoli alla pedonalizzazione e alla maggiore valorizzazione turistica. Significa costruire nuova Apt e tenerla aperta il sabato e la domenica quando arrivano i turisti. Nell'anno del centro storico, non sono realizzati nemmeno i servizi pubblici, che l'amministrazione ha in bilancio da tempo».

storico addormentato, a fronte di una richiesta di case sempre maggiore: «I prezzi sono aumentati, da 3 a 5 milioni al metro quadro - conferma l' agenzia immobiliare 3G di Supertino - alcuni anni fa si acquistava a poco prezzo».

Erano gli anni degli interventi «ripristino» di edifici in storico per le case popolari, da parte dell'amministrazione. Una richiesta in aumento che si spiega con i muri scrostati, le vie deserte poco illuminate la sera, i palazzi abbandonati. [g. s.]

Cuneo, crolla un cornicione

Da quindici giorni via Dronero attende di essere sgomberata

CUNEO. Una quindicina di giorni fa un grosso pezzo di cornicione di una casa di via Dronero, tra le vie Santa Croce e Busca, si staccava e rovinava con fragore al suolo. Per fortuna era notte piena, e per quanto quella sia zona piuttosto frequentata a tutte le ore, non ci sono stati feriti. In mattinata il tratto di strada veniva chiuso da transenne e il traffico auto deviato. Nei giorni successivi si staccavano altri frammenti cornicione sul lato di via Busca e venivano aggiunte transenne a rendere difficile il transito anche ai pedoni. Ma macerie, mattoni e calcinacci, rimangono nella strada; il pericolo di nuovi crolli è continuo (la casa di tre piani è sempre abitata) e soprattutto non si vede alcun segno di imminenti lavori di recupero.

All'assessorato Lavori pubblici cui ci siamo rivolti per informazioni, l'ingegner Monaco ha precisato che i lavori devono essere fatti dai proprietari dello stabile ai quali la sezione dell'Urbanistica privata, competente questo, ha già inviato la relativa ordinanza.

Con quale esito? Per ora negativo. La situazione è più complicata dal fatto che sono tre i proprietari dello stabile di via Dronero e, a quanto pare, non hanno ancora trovato accordo per affrontare le spese; essi, anzi, sarebbero ben decisi a non fare eseguire i lavori. E' probabile che nella vicenda vengano prima o dopo coinvolti anche gli inquilini che quei precari e insidiosi alloggi, non vivono certo gratis.

Quando le «competenze» si allargano e le responsabilità passano dagli uni agli altri, si sa come vanno a finire le cose: nel caso particolare la via Dronero continuerà ad essere proibita in quel tratto alle auto, le macerie rimarranno per strada a riempirsi di sporcizia. Anche in questo modo - aspettando che altri intervengano - si uccide il centro storico. [b. m.]

Il fatiscente edificio tra le via Dronero e Santa Croce a Cuneo e un particolare del cornicione crollato (foto)

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Venerdì un'ora di sciopero nelle scuole

La segreteria provinciale sindacato scuola della Cgil ha aderito alle iniziative di protesta proclamate dalle associazioni di categoria contro il decreto del governo. Il sindacato ha organizzato per venerdì lo sciopero della prima ora lezione per tutto il personale degli istituti. Dal 28 settembre al 1° ottobre nei centri della «Granda» si terranno assemblee di mobilitazione.

Ufficio turistico in municipio

E' in funzione al municipio di corso Roma il ufficio turismo. L'orario al lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30; martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni 0172/710247.

Truffato con un assegno un libretto rubato

pagato girando un assegno a lei intestato di 250 mila lire e ricevendo 40 mila lire di resto, ma l'assegno è risultato falso, probabilmente proveniente da un libretto rubato tempo fa ad un imprenditore fossanese. La truffa è stata compiuta a danno del negozio «Insieme shop», proprietà di Valerio Barello.

Servizio d'informazione ai giovani

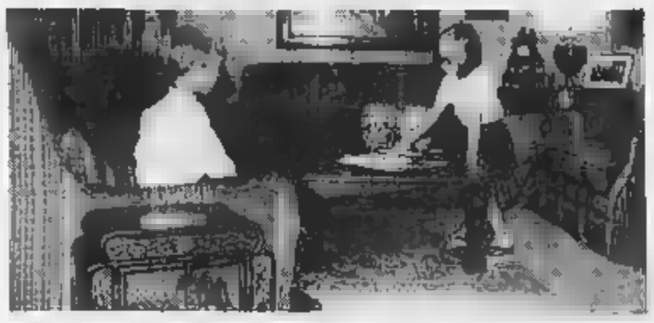
Dal primo ottobre a Palazzo Italia in piazza Cavour sarà attivato il servizio Informagiovani, organizzato dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune. I residenti potranno avere informazioni su occasioni di lavoro, concorsi, formazione scolastica e professionale, collaborazione con associazioni di volontariato, tempo libero, attività sportive e culturali e assistenza sociale e sanitaria.

FOSSANO

Consulenza per il pagamento dell'«Isi»

E' istituito all'ufficio Lavori pubblici del Comune, un servizio di consulenza gratuita per l'applicazione dell'«Isi». L'orario al martedì dalle 8,15 alle 12,30, mercoledì dalle 8,15 alle 12,30. I residenti dovranno presentarsi con l'atto notarile di acquisto il mutuo partita catastale.

Domenica si conclude Mostra dell'antiquariato



Domenica alla sala d'Arte «Amleto Bertoni» si concluderà la 54° Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato. L'esposizione si può visitare tutti i giorni dalla 15 alle 20, al sabato dalle alle 23 e domenica 10-20. Il biglietto è 8 mila lire.

GARESSIO

«Dialma» vince la rassegna cinofila

Dialma, rottweiller di 14 mesi, di Maria Cristina Caglio di Settimo Torinese, ha vinto la «Rassegna cinofila Città di Garessio» che ha visto la partecipazione di 92 esemplari di razza canina.

Trovato il corpo dell'alpinista scomparso due anni

Dopo due anni di ricerche, l'altra mattina in alta valle di Gordolasque è stato trovato il corpo di Gilbert Audoli, 41 anni, alpinista monegasco scomparso il 15 agosto '90. Nelle ricerche, allargate anche al Cuneese, sono stati impegnati decina di volontari della «Granda».

Il provvedimento delle Ferrovie dello Stato interessa le linee Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea e Bra-Ceva

A ottobre saranno soppressi 45 treni festivi

Di domenica il servizio su rotaia sarà sostituito dai pullman. I sindacati non accettano la decisione giustificata con ragioni economiche Contrari i primi cittadini dei Comuni interessati. In Alta Val Tanaro gli amministratori hanno in programma protesta

Le corse sono state soppresse perché poco sfruttate nei giorni festivi (foto)

CEVA. Dalla metà ottobre le Ferrovie impiegheranno gli autopullman per sostituire, nei giorni festivi, 45 treni: saranno interessate dal provvedimento le linee Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea e Bra-Ceva. Sul primo tratto verrebbero ad essere soppresse 20 corse, 14 sul secondo ed undici sul terzo.

La decisione sarebbe stata giustificata da ragioni economiche, per le quali risulterebbe meno dispendioso l'utilizzo autocorse rispetto al mantenimento del personale dei turni festivi. Questi tratti ferroviari prevalentemente «sfruttati» da studenti e lavoratori pendolari, una che la domenica non c'è: dunque, diventerebbero tronconi e scarsi utilizzo.

Una motivazione che le organizzazioni sindacali contestano duramente. In un documento di protesta, i sindacati sottolineano come le spese per i pullman rappresenterebbero, al contrario, un onere ancora più gravoso, rendendo perciò comprensibile il provvedimento. Mentre in un primo tempo si parlava del 27 settembre prossimo come data della sua entrata in vigore, sembra ora che questa scadenza sia stata posticipata.

Spiega Luigi Provera, capostazione titolare a Ceva: «Escluderei l'eventualità che sia attuato già domenica prossima, ma è possibile che se ne riparli a metà ottobre, avendo il tempo necessario ad informare adeguatamente gli Per ora, comunque, mi risulta che tratti solamente di voci ufficiali, che dovranno ancora convalidate».

La notizia della soppressione delle corse festive ha sorpreso i sindaci delle zone interessate. Bernardino Chiappella, primo cittadino di Dogliani, dice: «Il nostro paese ha interessi a Bra, per cui il problema della linea ferroviaria riguarda da vicino: nonostante ciò non ero al corrente della decisione dell'Ente».

Più duro il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris: «Questa novità è follia, della quale non assolutamente informati. La chiusura festiva era forse comprensibile due anni fa, quando la linea Ceva-Ormea ore in deficit per le spese del personale di terra: dopo la ristrutturazione costata 21 miliardi ci solo più due stazioni e tutto automatizzato, dunque il personale non c'entra».

La stessa situazione della Bra-Ceva, chiusa per molti mesi per ammodernata ed ora nuovamente minacciata. Ferraris conclude: «Ritengo dunque che la scelta dei pullman non costituirà un risparmio, ma un aggravio. Inoltre, con l'inverno ed i problemi del traffico sulla statale 28, questa è vera presa in giro».

Gli amministratori della Val Tanaro, che due anni fa avevano salvato la Ceva-Ormea, allora secco», valuteranno nei prossimi giorni quali misure di protesta adottare, per contrastare il nuovo provvedimento. [p. s.]

ORMEA

«Difenderemo la linea»

La notizia una probabile chiusura festiva della linea ferroviaria per Ormea ha destato le vibranti proteste degli amministratori della Valle Tanaro, sorpresi da un provvedimento che le Ferrovie dello Stato avrebbero adottato unilateralmente. I sindaci dei Comuni interessati (Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio e Ormea) hanno combattuto per anni per salvare il tratto dalla chiusura definitiva, riuscendo ad ottenerne il completo ammodernamento. Ancora in questi giorni sulla linea si stanno compiendo numerosi interventi di ristrutturazione, come il cambio dei binari e delle rotaie. Per queste ragioni è giudicata assurda la decisione ridurre l'attività sul tragitto. «Avevamo in programma di incontrarci con i responsabili delle Fs per discutere addirittura un potenziamento delle corse - dice Giorgio Ferraris, primo cittadino di Ormea - rendendo più favorevoli gli orari il cambio autunnale». [p. s.]

Si chiuderà domani

Un convegno internazionale sulla foresta

ORMEA. Si è aperto ieri mattina nella sede della «Società operaia 1889» un convegno internazionale sulla formazione forestale universitaria post-universitaria organizzato da Comune; Provincia; Regione; Università di Torino; Associazione nazionale dottori in Scienze forestali; «Ecole nationale des Ingenieurs des travaux des Eaux e Forêts».

I lavori sono stati aperti dalla relazione del sindaco di Ormea Giorgio Ferraris e sono proseguiti con confronto fra i metodi di lavoro italiani e francesi nel campo dell'educazione forestale.

Al pomeriggio nella sede della scuola forestale di Ormea invece cominciato un corso di aggiornamento su: «Gestione forestale, paesaggio, natura e ricreazione». Una serie appuntamenti che si concluderanno domani con la chiusura dei lavori. [l. f.]

Confermata l'alleanza tra psi e dc da quattro anni alla guida del Comune

Si dimette il sindaco di Barge

Gontero lascia per un incarico universitario

BARGE. Il sindaco Luciano Gontero ha consegnato ieri sera al segretario comunale Corrado Perola la lettere di dimissioni. Lascia l'incarico per impegni di professionale. Gontero, 39 anni, medico, esponente del partito socialista, è capo di una giunta dc-psi, che regge le sorti Barge dall'autunno del 1988, in seguito alle elezioni amministrative anticipate.

Il sindaco ha ufficializzato la sua decisione al termine di una riunione di Giunta.

La dell'abbandono del medico socialista circolava, già da tempo, con insistenza, negli ambienti politici bargesi e fra la stessa popolazione.

Gontero è stato costretto a lasciare la carica per sopravvenuti impegni di carattere universitario. L'esponente politico ha ottenuto, infatti, un incarico in Biochimica nutrizionale a Tor Vergata (Roma), che va ad aggiungersi ad un altro analogo

Il sindaco dimissionario Luciano Gontero era stato eletto nel 1988 (telefoto)

in Medicina olistica, presso l'Università di Urbino.

«Mi spiace molto lasciare - spiega Gontero - anche per un mio preciso dovere assunto con la popolazione». In questo settimane, si stanno succedendo gli incontri ufficiali fra le delegazioni dei due partiti di Giunta, le dc ed il psi, per definire l'assetto dell'esecutivo.

Il clima all'interno della Giunta - precisa Gontero - è sempre stato ottimo e debbo dare pubblicamente atto ai miei colleghi, di là della loro appartenenza politica, dell'impegno e della correttezza».

Designato a succedere a Gontero sarebbe il dipendente dell'Enel Pier Paolo Agù, anch'egli socialista, attuale assessore allo sport, turismo e tempo libero. Le deleghe dei servizi sociali e della sanità, facente capo allo stesso sindaco, verrebbe affidata al consigliere socialista Angela Morero, già componente del comitato dei garanti dell'Usl di Saluzzo.

Invariati, invece, gli incarichi in democristiana, fra cui quello di vicesindaco a Pari Aristo. «A lui - conclude Gontero - va merito particolare per avermi sostituito in molte occasioni». All'opposizione resteranno i tre consiglieri liberali, i due pidiessini, quello socialdemocratico e un indipendente. [g. ne.]

Lo scambio di consegne tra i sindaci Zanoletti (a sin.) e Demaria dopo le elezioni

Alba, l'opposizione lascia l'aula

Il pli in Giunta dopo 28 anni

ALBA. Nuova Giunta dc-pli al Comune con l'appoggio del psdi che continua a far parte della maggioranza, ma non ha rappresentanti nell'esecutivo. E' [illegible] ufficialmente costituita lunedì sera, tra molte polemiche, dopo quattro ore di discussione. Al momento del voto l'opposizione ha abbandonato l'aula.

A favore della nuova coalizione hanno votato la dc, il psdi (1 consigliere) e il liberale Angelo Coppa (nuovo assessore). Non hanno partecipato pri, psi, Albadomani e i due consiglieri indipendenti.

Stefano Scavino, capogruppo repubblicano pri ha «divorziato» dalla dc dopo 17 anni di collaborazione) ha spiegato il motivo della protesta a nome di tutta la minoranza: «Si è formata una nuova coalizione senza la presentazione di un programma, senza l'indicazione di una lista, assessori, considerando che la dc ha annunciato sostituzioni tra i [illegible] rappresentanti. Una [illegible] di rispetto per il consiglio comunale».

Il capogruppo dc, Gian Carlo Penna, i consiglieri Tomaso Zanoletti ed Ettore Pagonelli, il sindaco Enzo Demaria avevano annunciato la volontà di procedere a un avvicendamento degli assessori democristiani, nel segno del rinnovamento. Hanno anche detto che sarà predisposto un nuovo programma, ma che verrà presentato solo dopo aver sentito le associazioni e le categorie della città. La minoranza avrebbe voluto un confronto immediato.

La serata, che ha vissuto momenti di tensione, si è iniziata con l'intervento dell'assessore repubblicano dimissionario, Lorenzo Boretto, che ha ricordato i motivi dell'abbandono della Giunta da parte del suo partito: deterioramento dei rapporti, mancato rinnovamento, assenza di [illegible] pari dignità tra alleati dc e pri.

Molto critici gli interventi dei socialisti che con la dc hanno [illegible] lunghe trattative nei mesi di crisi, decidendo poi di rimanere all'opposizione. Per il capogruppo psi, Romano Marengo, l'alleanza dc-pli è il «connubio tra un elefante e un topolino». E ha aggiunto: «Alla dc di Alba [illegible] un alleato, cerca solo [illegible] stampella e noi non eravamo disponibili a far [illegible] vassalli. Il programma che abbiamo presentato durante le trattative non è neanche stato discusso. Tanto valeva che la dc [illegible] consiglieri su 40) governasse da sola».

Per Maurilio Fratino (psi) è una giunta stile anni 50, non più adeguata ai tempi. Zanoletti ha parlato di «continuità», di programmi che devono essere aggiornati, non buttati. Marco Nicoli (ex Lega nord, ora indipendente) si è detto «deluso» per la nuova Giunta. Anche Ernesto Prunotto (ex pri, ora indipendente) ha criticato il modo con cui si è affrontata la crisi. Aspre critiche anche da Albadomani.

Disponibilità a collaborare è venuta dal liberale Coppa: il pli è tornato in Giunta dopo 28 anni. Il partito era uscito dall'esecutivo nel 1984. [g. f.]

Sabato 17 ottobre è in programma una grande manifestazione con i trattori lungo la strada

Alba-Asti, la protesta dei sindaci

«Troppi incidenti mortali, fate subito i lavori»

[illegible] **ALFIERI.** Una grande manifestazione di protesta sabato 17 ottobre, la convocazione straordinaria [illegible] almeno trenta Consigli comunali per approvare un ordine del giorno di appoggio all'iniziativa, telegrammi da tutti i Comuni al ministero dell'Ambiente per sollecitare il parere favorevole «sull'impatto ambientale», indispensabile per sbloccare la situazione.

Sono le misure concrete decise lunedì sera per sollecitare i lavori sulla Asti-Cuneo anche se, nell'Albese, sta particolarmente a cuore la realizzazione del tratto [illegible] della superstrada Alba-Asti, particolarmente pericoloso e teatro di continui incidenti: 6 morti dall'inizio dell'anno, decine di feriti, disagi per automobilisti e abitanti dei paesi attraversati dalla statale.

Le decisioni sono state prese al termine dell'incontro svoltosi nel municipio di Magliano Alfieri, promosso dai sindaci della sinistra Tanaro che si sono uniti per affrontare problemi [illegible] quello della viabilità sulla Alba-Asti è stato individuato come prioritario. La riunione è stata allargata ad altri sindaci della destra Tanaro, Alba compresa. Erano presenti anche parlamentari, rappresentanti della Provincia e della Satap (società concessionaria della Asti-Cuneo).

I venti sindaci della sinistra Tanaro vogliono coinvolgere non meno di 30-40 Comuni, da Neive a Cherasco, fino a Bra. I contatti si sono già iniziati. La Provincia si è impegnata a fare altrettanto per i Comuni oltre Bra. Si vuole creare un grande fronte unitario per cercare di accelerare i tempi «interpretando l'esasperazione della gente per l'insostenibile situazione sulla statale Asti-Cuneo», come si legge nei telegrammi in partenza dai comuni per Roma.

Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, dice: «Per l'avvio della Asti-Cuneo è indispensabile ottenere il parere favorevole del ministero dell'Ambiente che avrebbe dovuto essere espresso nel termine di 90 giorni, mentre in realtà sono passati nove mesi. Abbiamo l'impressione che a Roma non si rendano conto della gravità del problema, delle vittime che continua a mietere questa strada».

Prosegue Sacchetto: «Si sollecita il parere del ministero per tutta la Asti-Cuneo, sia il tratto di superstrada (Isola d'Asti-Marene), sia per quello autostradale (Cuneo-Massimini di Carrù) poiché il piano finanziario della Satap di 1400 miliardi (con [illegible] contributo [illegible] Stato di 35 miliardi) è subordinato alla concessione autostradale che dovrebbe compensare la libera percorrenza sul tratto di superstrada». La manifestazione [illegible] 17 ottobre, decisa dagli amministratori, avrà il supporto di tutti i Consigli comunali. Durante le convocazioni straordinarie su questo tema sarà anche approvato un ordine del giorno di protesta e sollecito che verrà ampiamente diffuso.

Intanto, si è costituito un comitato che sta studiando nei dettagli le modalità della manifestazione di ottobre. Sulla statale saranno presenti gli agricoltori con i trattori e altri mezzi agricoli. Agli autoveicoli faranno rigorosamente rispettare i limiti di velocità imposti nei centri abitati, da Govone fino a Santa Vittoria. Cartelli e striscioni saranno sistemati lungo tutto il percorso. E' facile immaginare quale intasamento verrà a crearsi su [illegible] strada percorsa da 24 mila automezzi al giorno. In quel periodo ad Alba [illegible] in pieno svolgimento la Fiera nazionale del tartufo.

Il sindaco di Piobesi, Giuseppe Sammori, precisa: «Non è [illegible] manifestazione contro qualcuno, ma per la strada».

Giuseppina Fiori

[illegible]

Costa vede Merloni e Ripa di Meana

Sul «nodo» del collegamento tra Cuneo e Asti è intervenuto il ministro delle Politiche comunitarie e delle Regioni Raffaele Costa. Ha incontrato il ministro dei Lavori pubblici Merloni e il collega dell'Ambiente Ripa di Meana per fare il punto sulla situazione, soprattutto dopo l'annuncio della manifestazione di protesta, che bloccherà la circolazione soprattutto nell'area albese, in programma a ottobre. Dal primo ha avuto assicurazioni sulla concessione alla Satap (sul provvedimento dovrà [illegible]nque pronunciarsi l'Anas), mentre con Ripa di Meana - all'incontro è anche partecipato l'architetto Costanza Pera - sono stati affrontati i temi generali e specifici legati all'impatto ambientale. E' quest'ultimo è probabile che arrivi un sì condizionato, magari non adesso, [illegible] nelle prossime settimane.

«Per quanto riguarda i fondi - ha precisato il ministro delle Politiche comunitarie - si tratta di un falso problema. O resta nella logica che i fondi Anas debbano [illegible] alla Torino-Savona e concessione per la Asti-Cuneo alla Satap, oppure salta tutto». Raffaele Costa precisa che le motivazioni degli ambientalisti (contestano soprattutto la scelta autostradale Cuneo-Massimini di Carrù, alcune parti del tracciato e il piano dei finanziamenti) sono ragionevoli.

«Per quello che mi compete farò il possibile perché le loro ragioni siano ascoltate e, per quanto possibile, accolte». Per quanto riguarda i progetti, in riferimento ai tratti Guarene-Neive (superstrada) e Massimini-Perucca (autostrada), sono pronti gli elaborati esecutivi. Li ha predisposti la Satap, sono stati esaminati dalla Regione, li stanno approvando i [illegible]i e ora li dovrà approvare l'Anas.

Insomma, le decisioni del ministero dell'Ambiente sono attese [illegible] trepidazione, anche le speranze che la situazione di stallo si sblocchi presto non sono molte. [g. fe.]

I Comuni sollecitano al ministero il parere favorevole sull'impatto ambientale della Asti-Cuneo (FOTOTO)

IN BREVE

ALBA

Rubati 7 sacchi di nocciole nel cortile [illegible]

Sette sacchi di nocciole, circa 4 quintali, sono stati rubati nel cortile dell'abitazione di Pierina Marolo, in località Altavilla 13. I ladri, di notte, hanno tagliato la recinzione e sono entrati. Il furto è stato scoperto il mattino seguente dalla proprietaria.

ALBA

Furto di cartelli stradali [illegible] «General condotte»

Numerosi cartelli stradali [illegible] stati rubati alla ditta «General condotte»: erano installati nelle zone dove sono in [illegible] lavori di scavo per le condutture del gas e del teleriscaldamento.

ALBA

Scontro motorino-auto ferito un diciottenne

Un giovane di 18 anni, Daniele Bertolusso, abitante nella località Vaccheria, è rimasto ferito in uno scontro tra il suo motorino e un'auto. Ha riportato ferite alle gambe e varie contusioni: guarirà in una quindicina di giorni.

DOGLIANI

Approvata la variante al piano regolatore

Il consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare della variante al piano regolatore generale, redatto dall'architetto Alberto Bottari di Torino.

GOVONE

Adesso costa di più costruire le case

Per l'aumento degli oneri di urbanizzazione deciso dal consiglio comunale, costruire un edificio costerà dal 60 all'80 per cento in più. L'aumento è stato giustificato dalla Giunta con l'esigenza di far fronte alle molte spese previste dalle opere pubbliche in cantiere: la più importante è la [illegible] sede delle scuole, oggi sistemate nel castello.

S. [illegible]

«Casa Pavese» si premiano i pittori

Domenica alle ore 16 nel salone di «Casa Pavese» si terrà la cerimonia di premiazione della terza mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» organizzata dal Centro Produttori [illegible] Amici del Moscato.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

SWING+ · GL+ · SPORT · GSi
1.2i CAT · 1.4i CAT · 1.6i CAT · 1.5D CAT E TD CAT

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
SOLO 267.000 AL MESE

Offerta valida fino al 31/10/92.

ALTEGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

[illegible]
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

* Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

E' cominciata con scarsi risultati la stagione venatoria '92-93 nelle pianure piemontesi

Sono vuoti i carnieri dei cacciatori

La siccità alleata di lepri, fagiani, pernici e starne. Poca selvaggina. A Neive (Albese) [redacted] è stato ferito al volto e al torace. Gli agricoltori protestano: «I cinghiali danneggiano i raccolti, mancano gli indennizzi»

[redacted] vuoti, o quasi. Lepri e fagiani salvi, almeno per ora. [redacted] i [redacted] ciatori piemontesi la stagione [redacted] 1992-'93 s'è aperta con una «magra». Le ragioni? Poca selvaggina e, soprattutto, la siccità. I cani che accompagnano i padroni nelle «battute» incontrano molte difficoltà a causa dell'erba secca.

Due i dati confortanti. La [redacted] di incidenti (l'unico incidente [redacted] accaduto [redacted] Neive, nel Cuneese: Pietro Demaris, 62 anni, è stato colpito a volto [redacted] to- [redacted] mentre era in campagna: guarirà in dieci giorni) e la diminuzione delle contravvenzioni, dovuta al maggior senso di responsabilità dei cacciatori.

Dice Dario Piola di Vercelli, figlio del grande cacciatore Silvio, «Sono riuscito a portare a casa soltanto [redacted] lepre, e mi considero fortunato. Paghiamo [redacted] sempre più care per un'ora di divertimento. Credo sia [redacted] di finirla con la criminalizzazione della caccia».

«La stagione venatoria è come il governo: pretende sempre più soldi [redacted] [redacted] poco in cambio - aggiunge Giorgio Gazzaroli, dirigente dell'Enal Caccia di Vercelli -. Il freddo [redacted] [redacted] pioggia della tarda primavera hanno [redacted] la morte [redacted] gran parte della selvaggina lanciata a scopo di ripopolamento».

Secondo il calendario regionale fino al 3 ottobre la caccia può avvenire soltanto [redacted] selvaggina comune sia in pianura sia nei comprensori alpini. In provincia di Alessandria le battute a pernice rossa [redacted] starna scatteranno [redacted] 25 ottobre prossimo.

Nelle prime due giornate di caccia è stato abbattuto un buon numero di lepri, fagiani e germani sulle rive dello Scrivia. Le doppiette si [redacted] però con- [redacted] ai confini delle riserve; [redacted] tutti, per sparare, hanno rispettato il limite dei duecento metri dalle abitazioni. Più delusi i cacciatori forestieri rispetto [redacted] locali, che [redacted] i territori dove c'è selvaggina.

[redacted] la maggioranza [redacted] cacciatori piemontesi è tornata a casa con il carniere vuoto (ma è sempre possibile, come a Cuneo nel negozio di cacciagione di piazza Europa, «acquistare» lepri, fagiani, germani a 15 mila lire il chilogrammo), più ottimisti sono gli assessori alla Caccia.

Giovanni Ciravegna, di Cuneo: «Non ci sono stati seri incidenti perché è cresciuta l'autodisciplina dei cacciatori. In pianura sono [redacted] abbattute molti fagiani e lepri, carnieri più scar- [redacted] nella [redacted] Alpi. [redacted] primi sei mesi del '92 abbiamo liberato nel Cuneese 6 mila lepri, 16 mila fra fagiani [redacted] riproduzione e fagianotti, [redacted] mila [redacted] Al ripopolamento hanno collaborato anche le associazioni venatorie. A giorni concluderemo il censimento e decideremo sul periodo di caccia alla selvaggina pregiata che comincia il 4 ottobre, il [redacted] per i camosci».

Secondo Francesco Saviolo, assessore provinciale di Vercelli «l'apertura di quest'anno è stata una fra le migliori degli ultimi tempi. Lepri e fagiani sono numerosi nella Bassa Vercellese, un po' meno nel Biellese e in Valsesia. Anche nel nostro territorio il [redacted] [redacted] cacciatori [redacted] però diminuito del 3-4 per cento, perché le [redacted] cominciano a pesare».

Analogo calo è stato registrato ad Alessandria, dove però la Questura ha rilasciato gli ultimi permessi nel tardo pomeriggio di sabato, [redacted] nel Cuneese. Se [redacted] cacciatori lamentano molte battute a vuoto per carenza [redacted] selvaggina, gli agricoltori sono invece in rivolta per i danni, che, soprattutto i cinghiali, continuano a causare ai raccolti. Aggiunge Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia [redacted] Cuneo: «In Piemonte i risarcimenti, che avvengono con i contributi versati dagli stessi cacciatori, superano i [redacted] miliardi di lire. Nella nostra provincia abbiamo avuto 2 mila richieste di rimborso per oltre 550 milioni. Altri 150 li abbiamo spesi per l'acquisto dei repellenti che tengono lontani i corvi dai cereali. Quest'anno, comunque, rimborseremo totalmente soltanto i danni accertati in riserve e zone di rifugio».

La perdita dei raccolti, specie nelle [redacted] pedemontane, viene addebitata per il 75 per cento alle scorribande [redacted] cinghiali, seguiti da cornacchie e lepri in pianura. Da quest'anno si può sparare anche ai corvi, finora protetti ed è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali. Conclude Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Siamo preoccupati per i danni, anche perché per gli indennizzi [redacted] Provincia è in grave ritardo».

[redacted] De [redacted]

Non si spara ai camosci

Anche quest'anno i duecentocinquanta cacciatori della Valle Gra- [redacted] hanno rinunciato [redacted] uccidere i camosci che si sono stabiliti nel territorio [redacted] Castelmagno. Spiega [redacted] presidente del comprensorio alpino [redacted] Urbano, di Monterosso Grana: «Dopo un ventennio siamo riusciti a ripopolare [redacted] ungulati [redacted] territorio. Una quarantina di selvatici pascolano tranquilli; il [redacted] ottobre, quando nelle altre valli si aprirà la caccia, i nostri camosci saranno salvi. Non so però fino [redacted] quando riusciremo a mantenere il divieto, perché all'inizio della stagione venatoria faccio sempre più fatica a convincere i miei amici a risparmiare i camosci. [redacted] favoriamo il ripopolamento degli ungulati - [redacted] credo che la [redacted] sia l'unica vallata del Pie- [redacted] dove i cacciatori rinunciano a cacciarli - come contropartita la Provincia dovrebbe allargare i confini del comprensorio e consentire alle nostre doppiette di fare le battute alla selvaggina pregiata alla Gardetta, ora assegnata ai cacciatori delle valli Stura e Maira». I camosci della Valle Grana sono stati visti e fotografati dai turisti sui 1200 metri di Campomolino. Molti automobilisti li hanno anche notati mentre sfrecciavano sulla provinciale per il santuario di San Magno. Nell'elpeggio di Fauniera i selvatici si avvicinano spesso alle mandrie al pascolo [redacted] margaro Mario Martini e hanno fatto amicizia con i cani pastore dell'allevamento. I camosci a bassa quota potrebbero comunque diventare un richiamo per chi ama la natura [redacted] la fauna alpina a beneficio del turismo montano. [g. d. m.]

Rispetto al '91 nella prima giornata sono diminuite le multe ai cacciatori

Fondi della Regione ai consorzi

Due miliardi per i rifiuti

TORINO. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, la Giunta regionale ha approvato i progetti territoriali per [redacted] raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e speciali assimilabili agli urbani. I documenti sono stati presentati da vari consorzi pubblici e aziende municipalizzate. Per consentire l'attuazione degli interventi, la Giunta assegnerà contributi per due miliardi [redacted] ottanta milioni di lire.

«Il piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti - commenta l'assessore Garino - comprende uno specifico programma dedicato alla raccolta differenziata e assegna alla Regione la promozione e il coordinamento dei progetti territoriali predisposti da consorzi e aziende locali».

Questi i contributi concessi [redacted] i soggetti beneficiari: 246 milioni e 800 mila lire all'Amiat di Torino per l'acquisto di nuovi contenitori, la raccolta di cartone negli esercizi commerciali [redacted] appuntamento e la raccolta della carta da [redacted] porta [redacted] porta nel centro cittadino.

Cinquantacinque milioni andranno al Consorzio tra le Comunità montane Valle Susa, Alto Canavese, Val Chisone, [redacted] Orco e Soana (To) per la raccolta differenziata. Il Consorzio chie- [redacted] per lo smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani otterrà 197 milioni e 800 mila per la raccolta del secco-leggero. E ancora: 205 milioni all'Azienda [redacted] igiene di Ivrea per la raccolta sperimentale dell'organico [redacted] la costruzione di strutture necessarie. L'Azienda servizi municipalizzati di Settimo Torinese disporrà di 260 milioni di lire per la raccolta differenziata nell'area Torino Nord.

La Giunta ha poi [redacted] 110 milioni al Consorzio intercomunale di igiene urbana [redacted] Collegno per realizzare una stazione di conferimento per la raccolta differenziata; 71 milioni [redacted] 500.000 [redacted] Consorzio pinerolese energia e ambiente di Pinerolo per la stazione di conferi- [redacted] della Val Pellice; 110 milioni all'Azienda municipalizzata per i servizi di nettezza urbana di Novara per la raccolta differenziata umido-secco.

Fondi (173.600.000) anche all'Aspan, Azienda servizi pubblici Alto Novarese di Verbania per un'indagine quali-quantitativa [redacted] per una verifica dell'organizzazione della raccolta differenziata. La Comunità montana delle Valli Gesso, Vermegnana e Pesio, nel Cuneese, disporrà di 73 milioni e mezzo per la raccolta differenziata, la gestione [redacted] rifiuti alpini e l'acquisto di contenitori. 273 milioni [redacted] messi [redacted] disposizione [redacted] Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti [redacted] Fossano per l'allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata e per la raccolta sperimentale del secco-leggero.

L'Azienda municipalizzata di igiene urbana di Alessandria per [redacted] raccolta differenziata dell'organico potrà utilizzare 216 milioni di lire, mentre 88 milioni e 100 mila andranno [redacted] Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area di Casale per realizzare l'area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei meteriali da raccolta differenziata. «E' [redacted] secondo anno consecutivo - aggiunge Garino - che la Regione interviene perché la raccolta differenziata entri a far parte a pieno titolo del sistema [redacted] governo dei rifiuti. Questo impegno permetterà di riciclare maggiori quantità di rifiuti [redacted] diminuire i volumi da far confluire in discariche controllate o [redacted] termodistruggere». [r. s.]

Continuano i ritardi nella costruzione dell'autostrada che serve l'Alto Novarese

Lavori lenti sulla Voltri-Sempione

C'è scetticismo per la scadenza (tra il 1994 e il '95) della consegna. Rimangono ancora aperti molti cantieri I sindacati: «Il Verbano-Cusio-Ossola vuole uscire dall'isolamento». Le accuse rivolte agli ambientalisti

VERBANIA. Quando l'«autostrada dei sogni» diventerà realtà? Il delicato problema della «Voltri-Sempione» rimane [redacted] stretta attualità. Le ultime indicazioni fissano tra il 1994 e [redacted] '95 la fine dei lavori: lo scetticismo però è diffuso, poiché, in passato, ci sono state forse troppe promesse disattese. Secondo gli operatori economici ogni ulteriore ritardo sarebbe deleterio per l'Alto Novarese: viene quindi sottolineata l'esigenza di seguire da vicino l'avanzare dei lavori nei cantieri [redacted] aperti.

In questo clima c'è anche chi riscopre vecchie polemiche, come quelle sulle responsabilità [redacted] movimenti ambientalisti - accusati di non avere mai esultato per questa realizzazione - e sui ritardi accumulati dalla «Autotraforo».

«Una volta [redacted] più dobbiamo sottolineare che [redacted] fare presto - si legge in un documento della Confederazione sindacale unitaria -. Abbiamo sempre sostenuto [redacted] l'autostrada [redacted] risolverà automaticamente i problemi del Verbano-Cusio-Ossola, [redacted] uscire dall'attuale isolamento è premessa indispensabile per il rilancio dell'economia della zona. La lunga crisi attraversata sta [redacted] dimostrarlo».

«Lo sviluppo della [redacted] provincia non può prescindere dall'autostrada - ribadisce l'ex deputato Gianni Motetta -; l'esasperazione accumulata in decenni di attesa non può più tollerare alcun rinvio».

Non è soltanto l'industria [redacted] soffrire la [redacted] dell'importante infrastruttura. Il presidente della Apt [redacted] lago Maggiore, Francesco Cairati, non si stanca di esporre in ogni sede i danni subiti dal turismo.

«Ci sono persone che non vengono più sul Verbano per [redacted] condizioni della viabilità e le proteste ai nostri uffici sono quotidiane» aggiunge Cairati, che chiede una tavola rotonda, magari collegata alla prossima conferenza sul traffico di Stresa, e uno sforzo comune per rimuovere ogni ostacolo; inoltre l'amministratore propone la creazione di uno speciale comitato per promuovere la [redacted] in ogni sede opportuna, evitando che venga dimenticata.

Nel dibattito in corso si inseriscono anche [redacted] dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Franco Roviglio durante l'incontro [redacted] lunedì a Verbania.

Secondo il ministro del Bilancio, l'accelerazione [redacted] tempi di completamento dell'autostrada è uno dei punti fondamentali per realizzare l'accordo di programma sull'economia del Vco. Roviglio ha aggiunto che lo stato [redacted] avanzamento dell'opera [redacted] la sua importanza prioritaria sono garanzia per il completamento e la disponibilità delle risorse necessarie, per [redacted] quali [redacted] si dovrebbero temere tagli.

Intanto, però, a dispetto di queste assicurazioni [redacted] delle generali pressioni, permangono tuttora [redacted] Rimane irrisolta, ad esempio, la questione degli svincoli. Inoltre al cantiere di Someraro, vero punto nodale per il completamento del tratto terminale fino a Gravellona Toce, i lavori, già lenti dopo la lunga interruzione causata [redacted] movimenti franosi, sono ripresi su un solo versante.

«Procediamo dal lato sud del traforo - dice l'ingegner Sergio Balducci, rappresentante della direzione dei lavori -, mentre la parte opposta [redacted] ancora interessata [redacted] controlli e verifiche».

Bruno Cantoia, del comitato che a Someraro segue lo svolgimento della vicenda, [redacted] nasconde [redacted] preoccupazione. «Mi sembra - sostiene - che si stia ancora perdendo tempo prezioso e che sia necessario sollecitare le parti in [redacted] a definire le questioni rimaste in sospeso».

Sergio Ronchi

I ritardi nella costruzione dell'Autotraforo hanno causato molti disagi (TB.)

Piloni incompleti buche pericolose

VERCELLI. [redacted] quadrifoglio [redacted] due soli petali, una tangenziale incompleta, una rete stradale per lo più sprovvista di linee di mezzeria, buche sparse nelle quali sprofondare [redacted] le ruote f [redacted] al mozzo. Così si presenta la viabilità vercellese alla vigilia delle grandi nebbie d'autunno. [redacted] il peggio è che non sono previsti, almeno [redacted] breve scadenza, interventi drastici, che rappresentino la soluzione.

Il quadrifoglio a due soli lobi è il ponte costruito sulla tangenziale all'incrocio della strada per Trino. Progettato per eliminare i semafori, s'è scoperto ben presto che aveva peggiorato la situazione anziché migliorarla: infatti, [redacted] chi tenti di attraversare la strada, ha le [redacted] probabilità [redacted] sopravvivenza di [redacted] giocatore di roulette [redacted] dopo cinque colpi andati [redacted] vuoto.

La tangenziale incompleta è quella che ruota intorno [redacted] metà del centro abitato di Vercelli, dai Cappuccini [redacted] Caresanablot. Era stato presentato un proget- [redacted] che [redacted] prevedeva il raccordo con il casello [redacted] Vercelli [redacted] della Voltri-Sempione, scavalcando la [redacted] con un nuovo ponte e girando da Ovest intorno all'abitato [redacted] Borgovercelli, [redacted] da qualche tempo le voci si so- [redacted] allontanate. Sull'argomento il sindaco di Palestro Gian Mario Pasquino aveva suggerito la costruzione di una «bretella» per collegarla [redacted] la statale dei Cairoli, ma la proposta pare sia caduta nel [redacted]

Infine, le linee di mezzeria che in caso di nebbia sono le uniche a consentire un minimo [redacted] visibilità: puntualmente ogni anno, [redacted] l'arrivo dell'autunno, ci [redacted] accorge della loro assenza e si corca di [redacted] [redacted] qualche modo ai ripari. Come per le buche, non [redacted] simo, ma particolarmente fastidiose. [w. ca.]

CLAC

Dove c'è [redacted] Cassa Rurale

(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la ReV Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo [redacted] mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo [redacted] delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze [redacted] l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Dalla tua parte, dalla tua parte

Assimoco Assimocovita

Assicura meglio, rassicura di più.

Gran galà domani sera (ore 22) all'«One way» di Fossano

Modelle in discoteca

Venti pittori illustreranno il tema «La donna nel nostro tempo» Una giuria sceglierà la ragazza per la finale sul Lago Maggiore

FOSSANO. Venti pittori domani (ore 22) si daranno appuntamento alla discoteca «One way», dove si svolgerà un galà dedicato alla manifestazione nazionale «La modella per l'Arte '92 - Premio Max Factor». L'iniziativa, giunta alla XVI edizione, vedrà protagonisti artisti di grande livello che si cimenteranno nella realizzazione di un quadro sul tema: «La donna nel nostro tempo», le giovani modelle saranno le muse ispiratrici.

Spiega Paolo Vessallo, uno degli organizzatori dell'iniziativa: «Per ricordare il ruolo della donna nell'arte basta pensare a Leonardo Da Vinci e al fascino [redacted] "La Gioconda". Come deve essere la modella degli Anni '90? Seducente, [redacted]ssiva, modesta o castigata? La risposta spetterà agli artisti. Solo una delle modelle domani sarà la prescelta, lo stabilirà [redacted] giuria composta da artisti e giornalisti. [redacted] modella parteciperà alla finale nazionale che si terrà il 20 e 21 novembre sul Lago Maggiore».

A questa edizione il Comitato dei critici d'arte ha invitato Remo Brindisi, Fernando [redacted] Filippi (nuovo direttore dell'Accademia di Brera), Piero [redacted]uli, Enzo Faraoni, Paolo Frosecchi, Giancarlo Ossola, Riccardo Benvenuti, Enrico Colombotto Rosso, Dino Decca, Nicole Gravier, Maria Luisa Simone, Angelo Vaninetti, Giovanni Frangi, Roberto Poloni, Domenico Simonini, Aldo Farmigiani, Maurilio Colombini, Lamberto Camerini, Andrea Conti e Michele Mingoia. Alle precedenti edizioni hanno partecipato pittori importanti come Aligi Sassu e [redacted]lvatore Fiume.

La selezione di domani è l'unica in tutta la provincia. Perché gli organizzatori hanno scelto Fossano? «Perché proprio una ragazza fossanese nei mesi scorsi, a Milano, [redacted] festeggiata modella per l'arte ad honorem». Si chiama Paola Barale, ed è la simpatica valletta di Mike Bongiorno nella trasmissione la «Ruota della fortuna», in onda tutte le sere su Canale 5. [r. s.]

La valenza fossanese di Canale 5 Paola Barale, modella per l'arte «ad honorem»

EDICOLA AL CINEMA

Quando «quattro passi» sono ore in automobile

CON una distribuzione a tappeto che coinvolge, oltre alle librerie, anche edicole e tabaccherie, è stata presentata in questi giorni l'ultima fatica della Vivalda editori: «4 passi da Cuneo. 60 idee per il weekend». Con un'ulteriore spiegazione in copertina: «Itinerari naturalistici, agrituristici, storici e artistici, eno-gastronomici».

Accattivante l'impatto grafico [redacted] una copertina molto vivace grazie, oltre al colore verde-azzurro, al fumetto stilizzato [redacted] famiglia in gita. Così come [redacted] originale e destinata ad essere emulata l'idea di presentare ogni itinerario su piccole schede (cm 17,5 per 10,6) in carta plastificata che possono [redacted] staccate e tenute in tasca.

Le schede sono di immediata e facile comprensione. Sotto il titolo vengono offerti alcuni dati tecnici: tempo di percorrenza in auto, a piedi, se è possibile portare il cane, per chi ha bambini qual è l'età minima consigliata, la stagione ideale. Quindi note essenziali, di poche righe che si concludono con le indicazioni su «Alloggio e ristoro».

Ma al momento dell'acquisto non bisogna lasciarsi trarre in inganno. Quei «4 passi da Cuneo» citati nel titolo non devono esse[redacted] intesi come indicazioni per scoprire solo i paesi, le vallate o semplicemente il centro storico e le borgate [redacted] capoluogo della «Granda». La guida propone anche itinerari su lunghe distanze, da Sestriere alle Gole del Verdon in Francia, dalla riviera Ligure alle altre province del Piemonte. [redacted] i «4 passi» spesso diventano ore di viaggio in [redacted]mobile. Un esempio già dalla prima scheda dedicata alla Val Vany: «3,30 h in auto, cane sì, bambini oltre i sei anni». E poco oltre [redacted] spiegazione: «La Val Vany offre all'escursionista poco pratico di montagna la possibilità di raggiungere con facilità la parte terminale [redacted] uno dei più grandi ghiacciai delle Alpi italia[redacted] entrando in pochi minuti a contatto con l'ambiente severo [redacted] affascinante del Monte Bianco». Solo leggendo la scheda sui trasporti si scopre che la méta è tutt'altro che a «4 passi» visto che «da Cuneo si raggiunge Torino. Da qui per Courmayeur percorrendo l'autostrada A5 fino ad Aosta e poi la statale [redacted]».

Perché l'editore ha scelto di consigliare visite a Loano o nell'entroterra francese? La provincia di Cuneo non merita f[redacted] di avere sessanta itinerari che spaziano dai castelli di Langa alla montagna, dai laghi ai centri delle vecchie città?

Gianni Martini

Titolo: [redacted] PASSI DA [redacted]
Editore: Vivalda
Formato: [redacted] centimetri [redacted] 13
Tutto: Schede con 60 itinerari per escursioni anche fuori provincia
Autore: Stefano Camanni
Prezzo: 23 mila lire

CINEMA A CUNEO

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
[redacted]b. e fest. 16/18/20/22

Fiamma
Tel. 663.654 Or.: fer. 20/22 [redacted]
Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000

Italia — [redacted] a luce [redacted]
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Monviso — OGGI RIPOSO
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 18/20/22

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 5000

[redacted]

Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000.

[redacted]
Tel. 42.361 — [redacted] PER [redacted]
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire [redacted]

[redacted]

Comunale — **Piedipiatti**
Tel. 345.901 — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia
Or.: fer. e fest. 21,15
Martedì ragazzi: 20/21,30

[redacted]

All'aperto — OGGI RIPOSO
Or.: 21,45
Lire 5000/rid. 4000
Tel. 0172/654.037

[redacted]

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 282.211

[redacted] — [redacted] a luce rossa

Impero
Tel. 412.31
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire 6000/8000

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771
Or.: feriali 20/22
Fest. 20,15/22
Lire 7000/9000

[redacted]

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Sabato: 20/22
Fest.: 15/17/20/22

[redacted]

Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000

[redacted]

Gaiatori — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324

[redacted]

Iris — OGGI RIPOSO
[redacted]. 916.393. Fer. 20,15 22,15; Fest. 20,15/22,15
L. 6000/8000; Alaca 4500

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 82.407
Lire 6000/8000

[redacted] — CHIUSO PER FERIE
Spett. unico ore 21
Lire 6000

[redacted]

Lux — CHIUSO PER [redacted]
Tel. [redacted]
Lire 8000

[redacted]

Bertola — SALA GRANDE: Oggi riposo. Feriali 20/22. Dom. e festivi 20/22
Tel. 47.888
Lire 7000/8000 — SALA PICCOLA: Oggi riposo. Feriali 20,30/22,30. Dom. e festivi 20,30/22,30

[redacted]

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 381.311
Orario: 21,15

[redacted]

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Orario: 20/22
L. 9000/7000 (ridotto)

[redacted]

[redacted] — [redacted]
Orario: 18/21

[redacted] — **Prova schiacciante**

Civico — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N. V. 1h 40'
Tel. 43.788. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000 — [redacted]

Italia — **Basic Instinct**

di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucci[redacted] con un punteruolo durante [redacted] rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'
Tel. 42.508. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 [redacted]. Lire 6000/8000 — [redacted]

S. CHIAC. DI ROB.

Roburent — OGGI CHIUSO
Orario: 21

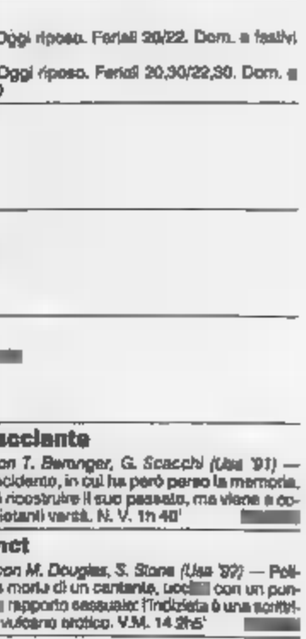
[redacted]

Edelweiss — [redacted]
Orario: 21

[redacted]

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.:20/22; fest. in. 16
Lire 8000/8000



CHIOSTRO E MOSTRE

ALBA

Brani di Chopin

Si conclude domani, alle 21, con un concerto in San Domenico, «Musica giovani». Nella prima parte Dino Vigna eseguirà al piano brani [redacted] Chopin e Franck, nella seconda il gruppo d'archi del Conservatorio [redacted] Alessandria proporrà i «Concerti brandeburghesi» di Bach.

CUNEO

Cantanti in campo

Sono in prevendita, da Zebum Uno, in via Sette Assedi 4, i biglietti (11 e 21 mila lire), per la partita di calcio «Tutti in campo per la vita», sfida tra la nazionale italiana cantanti e [redacted] nazionale allenatori di calcio, che si disputerà allo Stadio delle Alpi, l'11 ottobre, alle 15.

CUNEO

Scuola per clown

«Danzicherias», in [redacted] Chiusa Pesio 2, organizza [redacted] laboratorio teatrale da ottobre e marzo, ideato e condotto da Francesco Segreti, basato su tecniche di recitazione, clown, buffone medioevale, improvvisazione. Telefonare allo 0171/699.900.

SALUZZO

Incontro con l'arte

Si può ammirare, fino a domenica, a Casa Cavassa, la XV rassegna di arti figurative e l'espo[redacted] delle opere vincitrici del premio Matteo Olivero. Orario: 9-12 e 15-18.

SAVIGLIANO

Dal sax al violino

Sono aperte, fino al 5 ottobre, le iscrizioni al «Fergusio». Si potranno scegliere gli indirizzi da piano e violino e sax. Per informazioni rivolgersi, al martedì e giovedì, dalle 17 alle 19, alla segreteria in piazza Armandi.

BOVES

Immagini dell'India

Diapositive su [redacted], Nepal e Cina domani (ore 21,15), all'auditorium Borelli. Bruno Armando presenterà immagini da Katmandu e Lhasa, attraverso il Tibet. Si potrà scoprire la provincia [redacted] Ladak, in India. L'iniziativa è di «Totem e tabù».

Riprendono venerdì nella chiesa di San Giovanni i concerti di classica

Pagine di Haendel per organo

L'ensemble «Frescobaldi» è di scena a Centallo

CENTALLO. Ritornano dopo la pausa estiva i concerti del secondo Festival organistico internazionale. Venerdì sera, alle 21, nella parrocchia di San Giovanni Battista, saranno [redacted] scena [redacted] l'ensemble «Girolamo Frescobaldi» e il prestigioso organo realizzato nel 1990 dalla ditta Brondino-Vegezzi Bossi sulla base di un precedente organo Vittino. Lo strumento è composto da due consolle di cui una elettrica e tre manuali nella navata ed una meccanica in cantoria, per un totale di 41 registri fonici e circa 2700 canne.

L'ensemble «Frescobaldi» è costituito da musicisti impegnanti da anni nello studio e nella diffusione [redacted] un repertorio che spazia dal tardo Rinascimento alla produzione contemporanea. L'intento principale è restituire all'ascolto quel vasto repertorio di musiche scritte espressamente per ottoni e organo e di valorizzare questi strumenti in campo cameristi[redacted].

Per quanto riguarda la musica antica l'attenzione viene particolarmente indirizzata alla scuola italiana, [redacted] speciale riguardo a quella veneziana, alle opere [redacted] musicisti attivi nel[redacted] Basilica di San [redacted]rco; alla scuola inglese, in particolare alla forma del «Voluntary»; alla letteratura tedesca, recuperando quel vasto repertorio legato all'antica professione degli «Stadtpfeifer» (suonatori [redacted] città). Accanto a questa letteratura il gruppo dispone di un programma originale di autori r[redacted]tici e contemporanei.

Tutti i componenti dell'ensemble hanno al loro attivo collaborazioni con orchestre [redacted] enti lirici (teatro la Fenice di Venezia, Arena di Verona, orchestra Haydn di Bolzano e Trento) nonché un'intensa attività solistica. Nella sua decennale attività il gruppo [redacted] stato protagonista di numerosi concerti partecipando a festival, rassegne musicali ed effettuando tournée all'estero con lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

E' formato da Mario Caldonazzi e Renato Pante alla tromba, Giancarlo Fontanari e Mauro Piazzi al trombone e all'organo Stefano Rattini. Proporranno un programma di musiche [redacted] Haendel, Viadana, [redacted], Gussago, Giovanni Gabrieli, Hidas, Powell, Heller e Duprè.

Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione con la biblioteca di Centallo e ha il patrocinio della Regione. La direzione artistica è curata dal musicista Massimo Nosetti. Il prossimo appuntamento è fissato per il [redacted] ottobre con la partecipazione [redacted] un organista italiano: Giovanni La Mattina.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Uccidere vita**. Ver. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Elyse**. Color. Ver. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore cotta** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO [redacted] 28. **Nel continente nero**. Or.: 22,15; 22,30
[redacted] 24. **Fesi di testa**. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un diplomatico napoletano**... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & lana**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Achi a Florintella**. Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic** [redacted] Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e spezie**. Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,20
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Solferino. **Basic Instinct**. Col. V 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted] Col. N.V.Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 5 [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ESEDRA c. Monciveri 241. Riposo
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA p. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond
IDEAL c. Becceria 4 [redacted]: 15,10, 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cineteatro v. Po 21. **I seminatori**. Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 6. **In the soup (Un mare** [redacted]. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Totò** [redacted]. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Ver. 18.
NUOVO ODEON v. Verdizio 8. A.A.A. un cane ancora aperto. Or.: 21,15.
OLIMPIA [redacted] Arsenale 31. Chiuso. Senza ad mit.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
RIPOSO v. XX Settembre [redacted]. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Sciesio. **Americani**. Versione '92. Ap. 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. [redacted]. **Benvenuto scortale**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO FITZ v. Acqui 3. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.

PRIME VISIONI A PINEROLO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 86.151. [redacted] 92-93. Film. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 10 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 15 ott. (ore 15 fuori abb.) e s.t. [redacted] (ore 13/18,30). Tel. 8015.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 68.151. Rivolta per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini, Teatro Regio, 15-20/10, ore 15 e 16-17-21-22/10, ore 10,30. Dirig. Piero Bellugi, regia di Ugo Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Pren. scritte e inf. (dal lunedì a venerdì): Serv. Attività Promoz. Settore Scuole. Tel. 8815 200/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** abbonamento a 5 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamento e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669 60 34. Abb. **Arcobaleno**. B. Gillo, **Il pianista** [redacted] C. Giuffrè. D. Fo. A. Brachetti. L. Arena. Prev. cessa. ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Scuole di danza e di recitazione** tutti i livelli. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 16. Audiz. per borse di studio. Corso profess. di danza consorp. e class. 4/10, tel. 669.0658.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **I mostri**, telefilm
19,30 **Il pianeta**, sceneggiato, viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Margherita Gauthier**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Codice rosso fuoco**, film

Telecupole Cinquestelle

18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
[redacted] **TG 4**
[redacted] **Donne allo specchio**, film
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Quinta [redacted]

18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, attualità
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Mata Hari**, film
24 — **Film**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Sluey**, telefilm

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Avventura d'amore e di guerra**
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Stazione Luna**, film
1,20 **Colpo grosso story**, quiz (r.)

Primantenna Supersix

18,50 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,00 **Catch the Catch**, telefilm
22,30 **Il Sud del Tropico**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Un insolito scarafilo**, film
[redacted] **New excalibur**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 Economia**

Rete 9 Tst

20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21,01 **Palio story**
21,32 **Spettacolo**
23,05 **Palio story**, spettacolo
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**, rubrica

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Ramaka**
20,45 **TG sera**
[redacted] — **Speciali**
23,20 **Erreuno Tg**
23,40 **Varietà musicale**

Telebiella

19,30 [redacted] **Biella**
[redacted] — **Talk show: parliamoci[redacted]ancora**
21,30 **Video top**, rubrica musicale
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[redacted]

[redacted] **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Per te ho ucciso**, film
23,30 **C.R.P. Monitor**, replica
24 — **Justice**, telefilm
1 — **L'immortale leggenda**, film

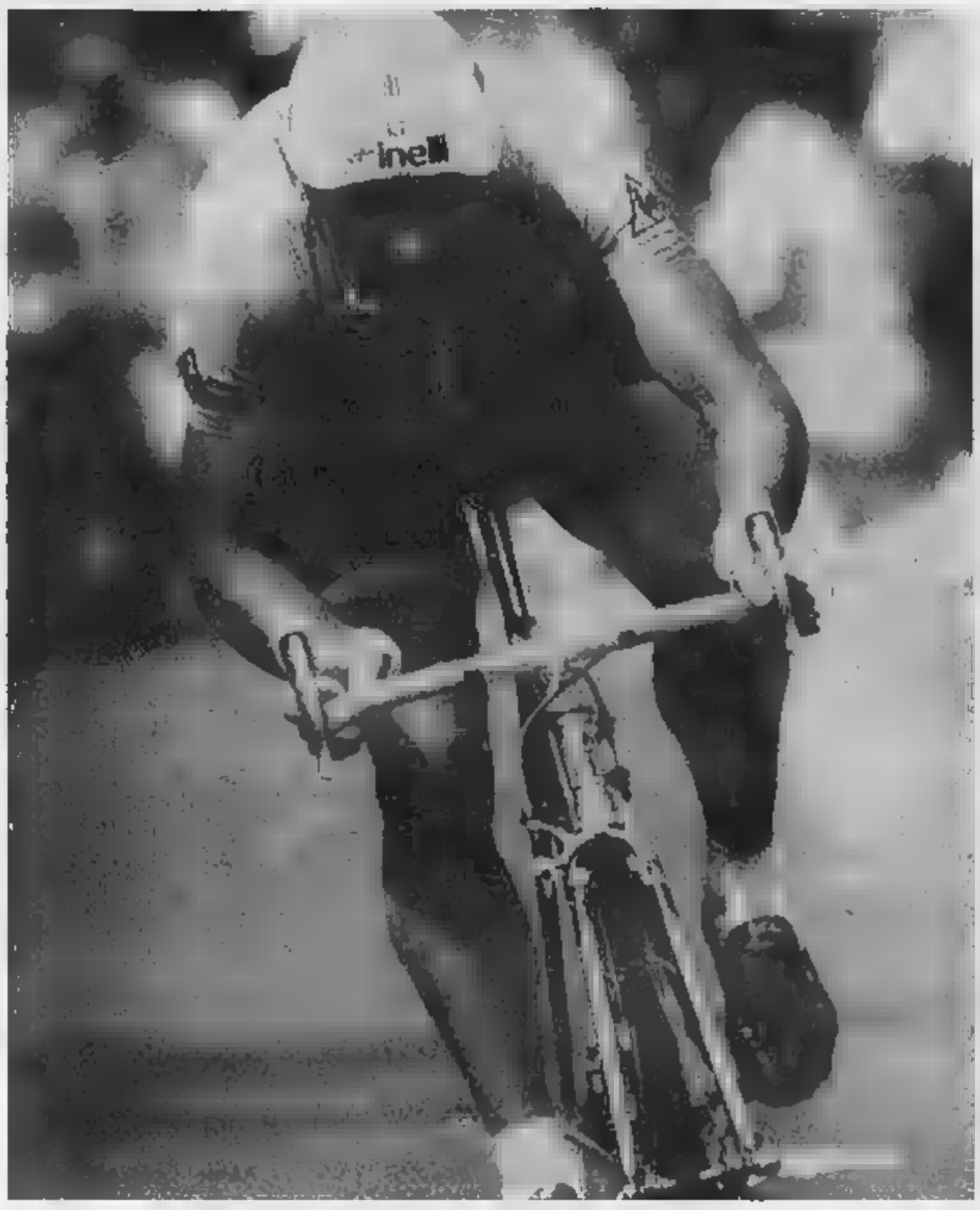
Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,20 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Sant**[redacted] **I** [redacted] **del** [redacted] **nero**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il Regionale**, [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' nata una** [redacted], film
22,30 **Pietre vive: progetto bacbab**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Bernard Hinault s'è aggiudicato cinque volte il Tour de France e tre il Giro d'Italia (TELEFOTO)

Il Comitato del Giro d'Italia vuole ospitare la corsa francese nella «Granda»

«Il Tour de France a Cuneo»

Durante la manifestazione femminile europea che ha toccato anche Vinadio ■ Lurisia presentata la candidatura per la maglia gialla. Hinault è favorevole all'iniziativa

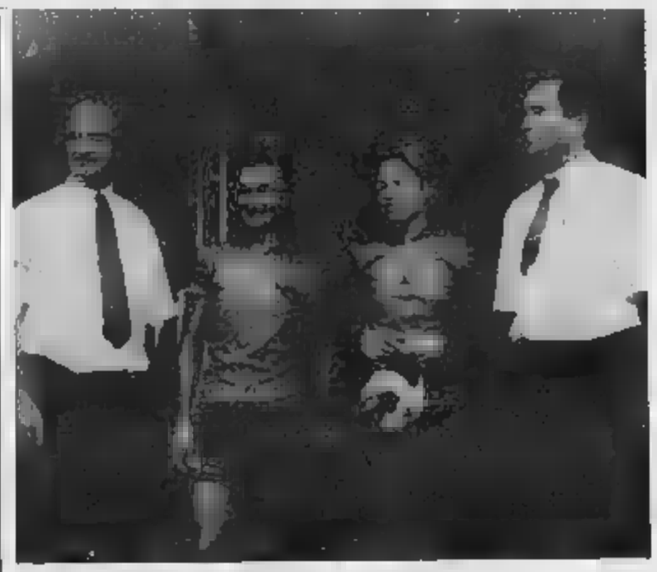
CUNEO. La «Granda» aspetta il «Tour ■ France». Dopo aver ottenuto un appuntamento fisso con il Giro d'Italia ■ essere stata teatro di tappe decisive, la provincia di Cuneo vuole ospitare la «Grande boucle».

Un antipasto della più importante corsa ■ tappe del mondo c'è stato la sett■ scorsa con il transito di due tappe del «Tour feminin della Cee» (la Vinadio-Cuneo ■ la conclusiva Lurisia-Diano Marina), una manifestazione che ha messo di fronte le migliori campionesse dal pedale ed è organizzata dallo ■ gruppo che si occupa della «corsa gialla».

L'accoglienza che la «Granda» ha riservato a questo importante appuntamento ha impressionato Jean-Pierre Carenso, direttore generale della «Société du tour de France», che ha ■ suo impegno ufficiale per sostenere la candidatura per l'edizione '94.

«Ogni anno - ha detto - ci arrivano circa ottanta domande ■ località che vogliono diventare sedi di tappe. Si tratta di sceglierne ventisei per ciascuna edizione. Nel '93 arriveremo a Isola 2000, ai confini della vo■ provincia. Il cammino ■ ancora lungo, comunque sosterrò la candidatura di Cuneo. Il trattamento riservato al Tour ■ stato un'importante prova di ospitalità e di grandi capacità organizzative».

La «Granda» ha già inviato la sua richiesta ufficiale stilata durante ■ cerimonia che s'è svolta nel palazzo della provincia alla presenza di autorità politiche e sportive. Dopo la premiazione delle vincitrici della tappa «Vinadio-Cun■ Carenso ha regalato la «penna» con cui è stata scritta la domanda al consigliere regionale Farruccio Dardanello e presidente, insieme con l'assessore comunale allo Sport Sebastiano Dalmasso, del comitato organizzatore delle tappe del Giro di Italia, lo stesso che sta lavorando per ottenere il «Tour».



Hinault (a destra) alla premiazione del Tour femminile europeo (TELEFOTO)

Il grande protagonis■ della due giorni di ciclismo femminile è ■ Bernard Hinault, uno fra i più gloriosi atleti della storia della bicicletta. Il bretone, che ha vinto per cinque volte il Tour e per tre la ■ rosa», è uno degli uomini simbolo nell'organizzazione della «Grande boucle».

A Cuneo è stato accolto dagli applausi e dagli abbracci dei tifosi, che lo ricordano protagonista su tutte le strade del mondo. La presenza del campione durante le tappe della «Granda» ha dimostrato l'importanza che rivestiva ■ «Tour della Cee».

«Avevamo sostenuto fin dall'inizio - dice Lorenzo Tealdi, patron del ciclismo del Cuneese - che si trattava di un appuntamento importante, che ci sarebbe stato utile soprattutto per raggiungere il Tour de France. Il nostro progetto s'è iniziato nel migliore dei modi e l'entusiasmo suscitato ■ ganizzatori francesi sicuramente giocherà ■ ■ favore. Non dobbiamo comunque dimenticare che la corsa, che solo pochi giorni ■ ha attraversato il Cuneese, è uno fra i più grandi eventi del mondo sportivo femminile e ha portato sulle nostre strade campionesse di livello mondiale ■ oltre ad Hinault e Carenso abbiamo avuto l'onore di ospitare Gian Pietro Fontana-Rava, direttore del settore sportivo per le politiche comunitarie».

«Il lavoro del comitato cuneese - conclude Roberto Baravalle della Liaison, l'azienda che ha ■ l'immagine del Tour Cee nelle due giorni in provincia - offre alla ■ provincia una grande opportunità. Il Giro d'Italia è una manifestazione ■ altissimo livello, ma il Tour ■ l'appuntamento più importante della stagione».

Luca Ferrua

CUNEO SPORT

PANORAMA

Scatta la «Dodici chilometri di Cuneo»

E' scattato il conto alla rovescia della «Dodici chilometri di Cuneo», classica del podismo provinciale in programma sabato su un percorso cittadino e traguardo ■ Ronchi. Le iscrizioni si ricevono fino ■ domani al numero di fax 0171-43.057.

Deludono Gemetto (Sanfront) e Pelisserò (Alba)

Poche soddisfazioni per i due cuneesi impegnati nelle prove iridate per Juniores. Maurizio Gemetto (Sanfront) nella mezza maratona (km. 21.097) che s'è disputata a Tyneside (Gran Bretagna), s'è ritirato ■ il diciassettesimo chilometro e ■ ■ portato a termine la competizione. Sfortunata anche la prova di Fabrizio Pelissero (Atletica Alba Mondo), impegnato sui 400 ostacoli ai mondiali di Seul: l'albese non è riuscito a conquistare la semifinale ed è stato eliminato in batteria dopo ■ fatto segnare un tempo molto lontano ■ suo primato personale.

Diano d'Alba, ■ ■ Cerretto sfida Niella Belbo

Si conclude stasera sul campo ■ Diano, la fase eliminatoria del memorial «Arturo Garello», torneo di pallone elastico alla pantalera. Alle 21 si affronteranno le formazioni di Cerretto Langhe e Niella Belbo. Venerdì ■ domenica, sui campi di Ricca ■ Diano, le vincitrici dei due gironi di qualificazione disputeranno le finali.

A Mondovì c'è la palestra di aikido

Stile tipicamente giapponese e profumi orientali sono ■ principali caratteristiche del «Shuren Dojo», ■ palestra monregalese da poco inaugurata in via San Bernardo 28 e nella quale si può praticare l'aikido. Gli atleti vengono seguiti dal maestro Alberto Boglio, cintura nera secondo dan dell'Uia, federazione riconosciuta dal maestro Morihiro Saito (nono dan).

A Borgo l'amichevole ■■ Pedona e i cuneesi

La Pedona (3-3 domenica con il Barge) incontra stasera (ore 20,30) in amichevole il ■■o, ripreso con severità dall'allenatore Cichero, dopo le due ultime sconfitte in campionato.

La «Lux Cup» ■ club Santa Croce ■ ■

Il club Santa Croce ■ Boves ha ospitato la «Lux Auto Cup», 18 buche stableford, hcp, due categorie. Questi i risultati. ■ ■ a ■ Antonio Gerbaudo (primo netto); Severino Amerio (secondo netto); Mimmo Toselli (primo lordo); Fabrizio Paglinsso; Mario ■■no; Ermanno Ozino. ■ 21 ■ 34: Giancarlo Marengo (primo netto); Giampiero Balocco (secondo netto); Silvano Merlino; Claudio Rovere; Isabella Civera (Prima Signora); Manlio Dardo (Primo Seniores); Giacomo Malano (Primo Juniores).

Un incontro sulle attività subacquee

Il Panathlon Cuneo organizza per domani ■■ (ore 20,30) al risto■■ La Bussola ■■le statale Cuneo-Fossano un incontro sulle attività subacquee. Ospiti della serata, coordinata dal presidente del Panathlon cuneese Attilio Bravi, saranno Francesco Zanotti (presidente del Vercelli Sub), Marco Martinotti (medico sociale del sodalizio) e Sergio Quaglia (istruttore federale). Saranno anche proiettate diapositive sul viaggio dal Sinai al Mar Rosso Sudanese.

TENNIS

Sui campi comunali al Parco della Gioventù si sono conclusi i «Provinciali» organizzati dalla Gis Cuneo

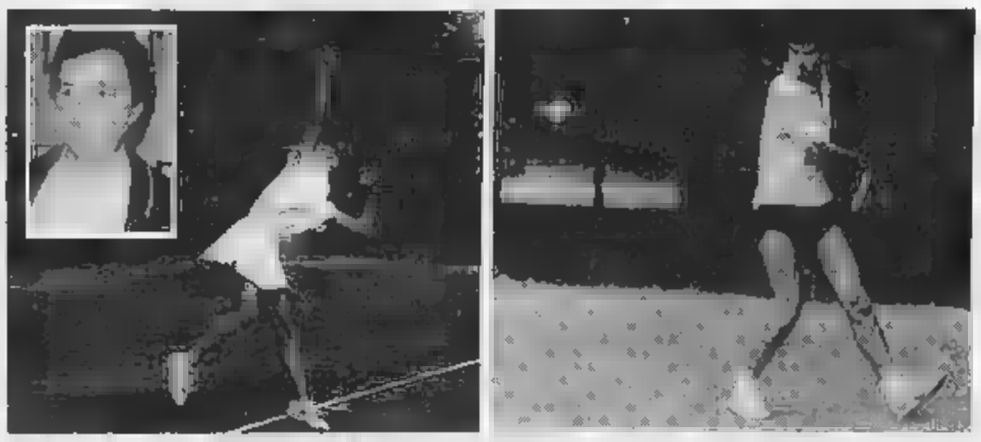
I campioni arrivano da Caraglio e Cherasco

Silvia Rovere ■ Roberto Devalle hanno vinto le finali ■■ Gariglio e Garnero. Tabelloni con primato di iscrizioni, appassionanti partite La Federazione conta oltre duemila tesserati. Rispetto al 1991 è aumentato del cinquanta per cento il numero dei tornei estivi

CUNEO. Silvia Rovere (Tc Caraglio) e Roberto Devalle (Moncucco Club Cherasco) sono i nuovi campioni provinciali di tennis. Hanno conquistato il titolo vincendo la finale del torneo Gis disputato a Cuneo sui campi comunali al Parco ■■ Gioventù.

La giovane caragliese, ■■tatrice in queste stagione su tutti i campi della «Granda», ■■ ha avuto particolari problemi ad imporsi. Nella sfida decisiva ha battuto Stefania Gariglio in due soli set, 7-6 6-1. La caragliese era giunta alla finale grazie al ■■■■ (6-3 6-2) su Elena Depetris in semifinale, mentre la ■■ avversaria ■■va eliminato Maria Rita Devalle per 6-4 7-6.

In ■■po maschile c'è stato più equilibrio. L'ha spuntata Roberto Devalle, che, al termine ■ un match dai contenuti tecnico-spettacolari esaltanti, ha battuto il cuneese Massimo Garnero (già vincitore nel ma■■ del Gp «Tm Sport») in tre partite: 2-6; 6-4; 6-2. Nelle ■■ mifinali Garnero aveva superato Nino Marzovillo (6-3 6-4), mentre Devalle si era imposto sul giovane Andrea Sciarretta per 6-4 6-1.



Silvia Rovere (Caraglio) e Roberto Devalle (Moncucco Club); nel riquadro il presidente della Fit Mellano (FERAUD)

■ torneo, diretto ■■ maestro Ettore Bondi ■■ il giudice arbitro Federico Gonella, ha in pratica segnato la conclusione della stagione agonistica del Cuneese. «Nel '92 tra ■■ classificati, veterani, serie C e Under, si sono giocate 81 gare ufficiali, con un aumento del cinquanta per cento rispetto al '91 - dice soddisfatto il presidente provinciale della Fit Giovanni Carlo Mellano -. Con 55 circoli affiliati, 2331 tesserati dei quali 1012 impegnati regolarmente nei programmi agonistici, l'attività ha segnato enormi progressi».

La «linea verde» ha dato lo slancio per l'esplosione dell'attività in provincia. Il Consigliere regionale Fit Lino Demichelis, Giancarlo Spadoni (esperto di tennis della «Granda»), Gianni Tanzini, Giuseppe Parisi ed ■■■■ Bondi, tutti presenti ■■■ gare cuneesi, hanno ribadito come in provincia l'interesse per il tennis ■■■in raggiunto punte elevatissime.

Il Centro Provinciale di alle■■■■■to al maestro Paolo Ponzio, l'attività tennistica portata nelle scuole grazie alla collaborazione dei circoli didattici di Dogliani ■ Sommariva Bosco, i test attitudinali, i campionati studenteschi ■ i ■■chi della Gioventù, hanno confermato la tendenza ■■■ l'alto del tennis targato Cuneo.

«La partecipazione di Antonio Gramaglia alla finale nazionale della Coppa Lambertenghi - conclude Mellano - rappresenta uno fra i risultati più prestigiosi mai raggiunti in provincia di Cuneo. Anche la squadra provinciale (Longo, Rovera, Casoli, Gramaglia, Barbero e Dompè) ■ ■■■ grande nei tornei regionali dello Sporting ■ ■■■ Gis». [r. s.]

Cominciano i corsi

Perfezionamento e agonistica ■■■le piscine

CUNEO. Avviamento al nuoto per bambini dai 4 ai 5 anni; perfezionamento per giovani dagli 8 ai 9; preagonistica e agonistica. E' questo il programma dei corsi che cominciano lunedì alla piscina comunale organizzati dalla Cuneo Nuoto.

Le lezioni ■■■ tenute dagli allenatori federali Francesco Marangio ■ Piero Canale, assistiti ■■ giovani istruttori in possesso di regolare ■■■■■ della Federazione.

Anche a Saluzzo è tempo di corsi. L'attività invernale prevede lezioni di nuoto per bambini da ottobre ■ dicembre ■ uno «stage» per adulti con frequenza bisettimanale. Anche nella piscina saluzzese, diretta da Guido Cuteri, i corsi sono tenuti da maestri ■ istruttori federali. L'inizio delle lezioni è per ■ 6 ottobre, il termine ■ ■ 20 dicembre per i bambini e il 18 dello stesso mese per lo «stage» adulti. [r. s.]

PESCA

Finali individuali

Da Fossano ai Mondiali di Boario

Giancarlo Bongiovanni (Garisti Artico Fossano) ha conquistato più volte ■■■ tricolori individuali e a squadre (TELE)

FOSSANO. S'iniziano oggi a Boario i campionati mondiali individuali di pesca alla trota. La «Granda» ■ rappresentata da Giancarlo Bongiovanni (Garisti Artico Fossano), già più volte campione tricolore individuale e a squadre. L'alfiere del Cu■■■ che avrà ■■■ riserva Aldo Dotta - della ■■■■ società - si presenta all'appuntamento iridato ■■■ grandi «chance» di ben figurare e di conquistare un prestigioso risultato. [a. c.]

Al torneo regionale duecento atleti provenienti anche dalla Liguria

Poker di successi per Verzuolo

L'A4 (con Fossano) protagonista nei singolari

VERZUOLO. E' ripresa ■ pieno ritmo l'attività pongistica nella «Granda». Al ■■■■ «Città di Verzuolo» sugli scudi sono stati gli atleti di casa, che sono ancora una volta riusciti a mettersi ■■ luce, conquistando successi importanti in campo regionale e nazionale.

Alla manifestazione, organizzata dalla società A4 Cogibit, hanno partecipato duecento atleti provenienti da Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta. I verzuolesi hanno fatto la parte del protagonisti, imponendosi in quattro delle otto gare in programma; il quinto successo cuneese è stato ottenuto ■■ Debora Balboni (Libertas Fossano), che s'è imposta nel singolo femminile giovanile, davanti ad Angela Alessandrini (A4).

Il successo più prestigioso è stato ottenuto da Daniele Alberto, che ha vinto, con grande sicurezza, il singolo femminile assoluto davanti alle compagne di società Cristiana Carosso. Daniela Alberto rimane il punto ■ forza dell'A4 Cogibit, che partecipa al campionato di serie B.

I verzuolesi hanno vinto anche la gara del singolo ■■■■■ giovanile con Alberto Abbà, che in finale ■■ battuto ■ biellese Christian Ciarmatori, ed hanno fatto l'en plein nei doppi, vincendo la prova maschile ■■■ Abbà ■ Maurizio Giolitti, che hanno sconfitto i torinesi Fresh ■ Landini, ed il doppio misto con Carosso ■ Giolitti che hanno avuto la meglio sui novaresi Arietti ed Arrigoni.

Gli unici successi sfuggiti ai cuneesi sono stati quelli ■■■ singolo maschile ■ terza categoria nazionale (che è andato all'alessandrino Roberto Mussi davanti ■ Roberto Vail, del ■■■ golo maschile ■■ II e ■ III categoria regionale (conquistato dal torinese Giovanni Greco su Loris Salussoglia ■■■ Fortino Disco, la società satellite dell'A4), ■ del singolo no in cui si è imposto Marco Malano di Valpellice sul biellese Ciarmatori.

Nella classifica per società l'A4 Cogibit ha preceduto il Dopolavoro Pptt di Torino ■■ il Ciriè.

Sabato e domenica la «Granda» ospiterà un'altra importante manifestazione. A Fossano, nel Palasport Don Bosco di ■■■ Verdi, si disputerà un torneo nazionale giovanile, valido come prova di qualificazione ai campionati italiani. Partecipa■■■ giovani pongisti provenienti ■■ tutta Italia: la prova di Fossano è ■■■ delle tre che vengono organizzate, a livello nazionale, in preparazione ai campionati tricolori. Il torneo è promosso dall'Auxilium Fossano, sono in gara alcuni giovani «big» fra cui la fossanese Balboni ■■■ verzuolesi Abbà e Giustini.

Aldo Scavino

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI [illegible].

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: [illegible] non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto [illegible] chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, [illegible] 17.15

Via Manzoni, [illegible] 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 23 Settembre 1992 IV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 89681
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Le conseguenze della manovra economica del governo Amato sul settore dell'assistenza sanitaria

Senza mutua trecentomila genovesi

E al S. Martino potrebbe scattare la corsa al ricovero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Come si cureranno dal 1° gen- prossimo i circa 300 mila genovesi il cui reddito superi (al lordo) i 40 milioni e che quindi usciranno dall'assistenza sanitaria? arriveremo fine dell'anno? Come reagiranno le farmacie che devono ancora avere i rimborsi di agosto? Sono soltanto alcuni dei numerosi interrogativi che la manovra economica governo Amato solleva tra la gente, crea preoccupazioni, provoca malumori, mugugni, proteste, come ha dimostrato lo sciopero di lunedì mattina che ha paralizzato la città.

L'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, mentre invita a non drammatizzare, ripete cifre che fanno paura: «Il disavanzo della Sanità è di 700 miliardi, se lo Stato ci dà i soldi per arrivare a fine anno bene, altrimenti non potremo pagare i farmacisti. Per l'anno prossimo vedremo: certo, così come è stata proposta, le scure sulla sanità è disumana. Speriamo che siano apportate modifiche».

Per ora, o bere o affogare. Burrasca anche nelle farmacie. Dice il vicepresidente della loro associazione, Stefano Benotti: «Prevediamo grosse restrizioni se non aumenta la cifra che la Regione deve metterci a disposizione. Di qui alla fine dell'anno verificarsi casi di parramento. Abbiamo sollecitato incontri gli assessori regionali alla Sanità e al Bilancio. Al momento, c'è tensione».

«Mai come anche noi medici ci siamo trovati a disagio», afferma il dottor Edoardo Guglielmino, ex le, che esercita da 44 anni. Il quale critica la economica per quanto riguarda la nità, rileva contraddizioni e qualche esempio.

Primo intoppo. Non si è tenuto conto del cumulo e i sindacati sembra che se siano accorti. «Ho una paziente - dice Guglielmino - che ha fatto per anni commessa e ora ha una piccola pensione. Ha sposato un uomo ricchissimo con tanto yacht e Portofino: ebbene, lei sarà esentata dal ticket».

Non si è tenuto conto della composizione famiglia: in solo il marito lavora o supera i 40 milioni dello sbarramento, pagherà i farmaci insieme alla moglie. E avesse sette figli? gli basterebbe lo stipendio e fronteggiare le spese sanitarie».

Con il 1° gennaio del prossimo anno, quando scatteranno le nuove, restrittive norme, può accadere questo: gli «espulsi» dall'assistenza sanitaria finiranno con il rivolgersi in gran parte alle assicurazioni private. Ci saranno pazienti, i quali, invece di ricorrere al medico (e pagarlo) troveranno più comodo farsi ricoverare in ospedale, dove la retta è di circa 300 mila lire giorno e le liste di attesa sono infinite.

Secondo il dottor Guglielmino, bisognerebbe soprattutto incidere sul tragitto del farmaco: che da mille lire, quanto per esempio può costare confezione in laboratorio, salta a dieci mila lire e più quando arriva sugli ali della farmacia. E ci sono infiniti doppioni (con prezzi diversi) e copiature di specialità. «E' da rivedere completamente prontuario terapeutico», taglia corto Guglielmino.

Ma da qui al prossimo primo gennaio, ci sarà una corsa dal medico di famiglia per avere più ricette e immagazzinare medicine quando si dovrà interamente pagarle? «Personalmente non credo - osserva il dottor Cavallaro, della direzione sanitaria dell'ospedale San - le malattie non vengono fortunatamente tutti i giorni. abbiamo per ora un aumento di richieste di ricovero».

«Ancora una volta vengono colpite le categorie meno protette», è parere di Marco Foglino, segretario regionale della Cgil che si occupa in particolare della sanità. Foglino fa rapido in tasca a chi supera il tetto-reddito di 40 milioni: la visita dal medico (che prende oggi 70 mila lire l'anno per ogni mutuato) costerà 30 mila lire. Se viene mandato da uno specialista, come minimo sono altre 70 mila lire. Se la famiglia è composta dai genitori e da un paio di figli, la sanità diventa una spesa non sostenibile. Senza contare le analisi e i raggi (a 150 mila lire).

Il filone proteste si indirizza in gran parte all'associazione per la tutela del malato. presidente, Maria Chighine, obietta: «Stiamo convocando tutti i parlamentari liguri perché premano sul go- per ottenere sostanziali modifiche. Abbiamo preparato un documento in proposito. Il tetto proposto è proibitivo: bisognerebbe alzarlo almeno sino a 70 milioni».

Guido Coppini

Clienti all'interno di una farmacia: dal 1° gennaio molti pagheranno il prezzo intero

ROMANI TOPPINO

Tutto fermo dalle 9 alle 13

Domani svolgerà in Liguria il primo sciopero generale indetto dalle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di tutte le categorie dei lavoratori per protestare contro i provvedimenti di restrizione finanziaria e fiscale, oltre che i tagli allo stato sociale, annunciati nei giorni scorsi dal governo. presume che l'adesione allo sciopero - dal pubblico impiego all'industria al terziario - sarà massiccia si considera che lunedì ci sono già state vistose forme di protesta con cortei e sit in spontanei da parte dei lavoratori.

Tutti i settori si bloccheranno per 4 ore dalle 9 alle 13, con l'eccezione dei ferrotranviari che bloccheranno tutti i mezzi alle 9,30 alle 13,30. In porto si salterà un turno intero e così pure accadrà nelle industrie come quelle siderurgiche, dove appunto funzionano i turni. In molti casi il blocco avverrà tra le 8 e mezzogiorno, a seconda dei tipi di produzione. Si formeranno cortei dalla Val Polcevera, dalla Val Bisagno e dal Ponente per convergere in centro. Sono previsti comizi in piazza De Ferrari, con la partecipazione dei leader regionali dei sindacati. Saranno garantiti negli ospedali e presso le imprese erogatrici di servizi tutti gli i d'urgenza, anche l'Amga ha fatto sapere che potrebbero verificarsi alcune interruzioni. [p. l.]

Dopo le polemiche su un concorso, Isolabella (dc) ieri ha comunicato la sua decisione

Regione, assessore si autosospende

Rimarrò fuori fino a che la mia onorabilità non sarà dimostrata». Lettere anonime interrogazioni Sul dopo-Expo, ieri il presidente Ferrero ha preso le distanze dal Comune. Debiti per 84 miliardi

GENOVA. Colpo di teatro ieri mattina, in Consiglio regionale, in un clima di completo sfilacciamento della giunta e della maggioranza pentapartito. Mentre le maggioranze andava sotto, per le solite assenze, su una legge sul personale, l'assessore al Bilancio e al Personale, Loriano Isolabella, dc, con tono sdegnato ha annunciato di essersi «autosospeso» da di non aver più intenzione di presentarsi in Consiglio neppure come consigliere «sinché la propria onorabilità non sarà dimostrata».

Nei giorni scorsi, un quotidiano ha pubblicato una lettera anonima d'un concorrente a un concorso interno della Regione che denunciava «probabili brogli, quasi certamente orchestrati dallo stesso assessore per favorire un candidato raccomandato».

Il tema dell'esame sarebbe stato trasmesso da dei «vigilanti» alla prova un telefonino portatile lo svolgimento, realizzato all'esterno da un esperto, fatto operazione commando», nell'assoluta indifferenza della commissione, costituita da esperti e tecnici. L'assessore ha protestato propria innocenza affermando che «non sono state pubblicate le spiegazioni e la sua smentita».

Il fatto provocato - com'è ovvio - pioggia interpellanze e interrogazioni, perché la lettera anonima è stata inviata anche alla procura della Repubblica, dalla quale però non sono giunti avvisi di garanzia. La giunta ha deciso di avviare una rapida inchiesta con commissione di concorso in questione.

Forse, tra chi giorni, salvo sorprese, la crisi svanirà, ma clima pesante, con ben due consiglieri delle maggioranza inquisiti (Bellasio e Pippionel e le gravi difficoltà di gestione sulla routine. Da parte della segreteria regionale del pds è stato diffuso documento con quale si chiede l'apertura d'una crisi, dal momento che la regione non regge.

Ma il pds per la prima volta nella storia punta a un'intesa di largo raggio, saltando l'ipotesi tradizionale d'una maggioranza di sinistra simile quella del Comune, a sua volta (ancora ieri sera per la del numero legale dopo cena) in gravissima crisi.

I nodi sciogliere - opere pubbliche, specie quelle «colombiane» a cui i verdi danno la caccia, dopo-Expo, bilancio, finanza locale, personale - comuni a tutti. Ieri mattina, questo proposito, il presidente della giunta Edmondo Ferrero, ha letto una relazione al Consiglio proprio sul dopo-Expo. Dopo aver ricordato gli aspetti giuridici della vicenda, Ferrero, in termini politici, ha p le distanze dal Comune, ricordando i debiti di gestione - 65 miliardi contenzioso con l'Iritecna, 19 miliardi per il saldo alle Riparazioni Navali - e chiedendo trasparenza e chiarezza di bilancio e un rapido ridimensionamento degli enti in questione «ai quali attiene solo, in attesa di chiudere, l'ordinaria amministrazione». [p. l.]

L'assessore Loriano Isolabella

ALBARO

La donna fuggita Caraibi: «Non ho rubato il miliardo»

L'amministratrice di caseggiati accusata d'essere fuggita ai Caraibi dopo essersi impossessata di più d'un miliardo, ha smentito ogni accusa con una telefonata a un quotidiano. Gabriella Cerati ha dichiarato di essere stata ammalata e di aver messo «gravi errori» e di avere «debiti e crediti» e di «non essere più in grado di ricostruire» la sua amministrazione. La donna, che è stata radiata dall'associazione degli amministratori condominiali, e che amministra una ventina di stabili di lusso, precisato che «chiederà al magistrato consulenta per tutto a posto», pronta a rifondere chiunque.

[p. c.]

INSEGUIMENTO

Sparatoria dopo lo scippo giovane sfugge agli agenti

Un giovane sconosciuto, dopo aver compiuto uno scippo, è fuggito terrorizzando alcune strade del centro, nel primo pomeriggio, su una Peugeot rubata. Due pattuglie della polizia lo hanno inseguito esplodendo anche alcuni colpi in aria. Un proiettile, di rimbalzo, s'è conficcato, senza infrangerla, nella vetrina della filiale del Banco Chiavari di via Galata. Il malvivente è poi riuscito a dileguarsi, abbandonando la vettura.

[p. c.]

Con l'auto contro bus due feriti a Sampierdarena

Una Volvo ha urtato ieri pomeriggio il bordo dei cordoli spartitraffico in via Cantore, Sampierdarena, abbandano e finendo contro bus di linea. Il guidatore Leonello Prato, 44 anni, è rimasto gravemente ferito ed ricoverato al S. Martino, con prognosi riservata. lui è finito all'ospedale, sempre con prognosi riservata, un passante, Mario Firpo, 59 anni. Sul bus alcuni passeggeri sono rimasti contusi.

[p. c.]

Voleva avvelenare i genitori per comprare dose d'eroina

Luca Letizia, anni, il tossicodipendente accusato di aver tentato avvelenare i genitori, ha ammesso, al termine dell'interrogatorio a cui è stato sottoposto in carcere da parte del sostituto procuratore Anna Canepa, sia pure in parte la propria responsabilità. «Volevo solo stordirli», ha detto agli inquirenti. «Per poter prendere il denaro, avevo bisogno di comprare una dose di eroina».

[p. c.]

IL TEATRO A GENOVA

La stagione dello Stabile

Presentato ieri il cartellone '92-93 dello Stabile. In programma 31 spettacoli: dai classici a Fassbinder. foto, Giulia Lazzarini.

A PAGINA 41

Confermato divieto di fumare sui treni regionali, aumentano gli Intercity

Treni, da domenica si cambia

Le novità dell'orario invernale che scatta il 27

GENOVA. L'Ente Ferrovie dello Stato invita i viaggiatori a non fumare sui treni classificati «regionali», a essere di più anche la bicicletta, e a fare attenzione al cartellone degli orari, che a partire dal prossimo settembre - entra in vigore l'orario invernale - subirà ritocchi e variazioni. Le novità nell'orario incominciano con i treni d'interesse interregionale e nazionale. L'Intercity 607 Torino-Genova Principe-Pisa, parte da Genova alle 7,56, proseguirà per Firenze anziché Livorno, con arrivo nel capoluogo toscano alle 11,25.

L'Intercity 606 Livorno-Pisa-Genova Principe partirà da Firenze (13,10) anziché Livorno, e proseguirà Genova Principe (16,12) per Torino arrivo alle 17,50. E ancora: il diretto 2256, partirà da Spezia (9,50) anziché Parma e arriverà Genova Principe alle 11,38; il 2257, in partenza da Genova P. alle 18,35 si fermerà a Spezia (20,09) invece proseguire per Parma. Inoltre il diretto 2127/28 in partenza da Ventimiglia alle 8,50 da Genova P. alle 11,50, arriverà Milano Centrale alle 13,44 anziché le 14. E la partenza da Genova Brignole del diretto 2210/11 per Bologna, via Voghera, posticipata di 20 minuti, cioè alle 18,25.

Variazioni anche nell'orario dei treni regionali. Il diretto 2883 in partenza da Ventimiglia (11,35) per Genova P. (14,53) fermerà anche a Albisola, Celle, Varazze, Cogoleto, per favorire gli studenti. Il «regionale» partirà da Voltri anziché Arenzano, alle 14,15, per arrivare a Sestri Levante alle 16,18; il 33824 invece lascerà Spezia alle 11,07 per arrivare alle 14 a Voltri, anziché Arenzano.

Sempre il «regionale» 33822 poi, in partenza da Spezia alle 6,53, proseguirà Sestri Ponente (8,24) fermandosi anche a Levanto, Sampierdarena e Cornigliano. Non è finita. Per il «regionale» 11212 è ripristinato l'orario invernale: partenza da Nervi alle 18,08 arrivo Arquata Scrivia alle 19,33. Posticipando di 10 minuti la partenza del «regionale» 6136 Ovada-Alessandria, inoltre, le Ferrovie assicureranno la coincidenze ai viaggiatori provenienti da Genova Acqui Terme.

Ultima novità, la nuova coppia di treni in partenza da Novi Ligure alle 17,10 arrivo Alessandria alle 17,27 e, viceversa, partenza alle 16,17 da Alessandria arrivo a Novi alle 16,35 (si ferma a Frugarolo).

Resta in vigore il divieto di fumare su tutti i treni regionali, mentre sugli altri convogli lunga percorrenza sono le carrozze apposite. Per la bici a seguito, anche quelle da «sacco (80x110x30), si paga un supplemento 5 mila lire, non c'è più bisogno della prenotazione se si viaggia da soli. I gruppi devono avvertire con 7 giorni d'anticipo. [f. p.]

In mostra circa 1800 scafi, previsto un fitto calendario di convegni e regate

Alla Fiera il Salone dei record

Dal 17 al 25 ottobre Genova capitale della nautica

GENOVA. Dal 17 al 25 ottobre si svolgerà a Genova, presso la Fiera Internazionale, il 32° Salone Nautico. Si tratta della tradizionale kermesse, la più importante manifestazione economico-culturale della città. Ancora volta la struttura dispiegata è imponente: 250 mila metri quadrati occupati, 1339 espositori (di cui 770 italiani), 1795 imbarcazioni presentate, delle quali 200 acqua nel padiglione Mare.

Le dimensioni statistiche sono quelle del «tetto» raggiunto nelle ultime edizioni: gli espositori calati, per selezione naturale, del 3%, mentre le imbarcazioni sono soltanto 12 in meno rispetto al 1991. I Paesi stranieri 31 di cui 21 europei. Per dimensioni, la «flotta» in Fiera è per il 74% costituita da imbarcazioni che vanno fino a 8 metri di lunghezza, quelle sino a 12 metri sono il 17%.

Ci sono poi ben «barche» oltre i 21 metri e 8 oltre i metri. L'ammiraglia è ancora una volta «Baglietto» da 37 metri, seguita da un Couach (Francia) di 27 metri: questo per quel che riguarda i motori. Per la vela, la palma tocca a un'imbarcazione olandese (Jongert) di 29 metri e mezzo, mentre il veliero italiano è un «Roga» di 25 metri.

Accanto grandi navi, ai cantieri dai nomi prestigiosi, ci interi settori espositivi dedicati all'accessoristica, ai motori fuoribordo, all'arredamento, agli impianti e alle attrezzature a terra e a bordo. Anche il settore shopping sarà potenziato. Tra le iniziative previste nel corso la manifestazione è fissato per il 24 ottobre un grande meeting dedicato all'ecologia con la partecipazione delle università Cattolica e La Sapienza di Roma, del Rina e del Cnr.

Si discuterà sull'impatto ambientale marino della nautica e sul tema degli scarichi, dei gas e degli idrocarburi. Sono previste tavole rotonde sui problemi fiscali e sul «reddito-metro». Si parlerà anche di solidarietà «sociale»: tra le imbarcazioni esposte ce ne sarà particolarissima, attrezzata per essere manovrata un equipaggio composto da disabili. Le manifestazioni collaterali, come sempre, sono fittissime. Tra queste la gara velica «Cristoforo Colombo», la «Regata delle Mille Vele», la «Regata Optimist» e numerose gare di pesca.

Si ha comunque la sensazione che tutto sommato il popolo dei naviganti tenda leggermente alla «pigrizia». Infatti, oltre il 61% della produzione riguarda ormai imbarcazioni a motore. La produzione di barche a vela sembra ormai calata del 3% rispetto all'ultimo anno. E il trend a scendere: è probabile un assestamento di mercato e costume, il fenomeno ha una sua precisa fisiologia. Molti infatti si avvicinano alla nautica età matura e l'approccio il motore è certamente più agevole. [p. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: [illegible] Europa 676
Gherzi: [illegible] Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
VOLTRI
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771081
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
S. Anna: via Mameli 315, tel. 67024
ZOAGLI
Valleria: p.zza XXVII Dicembre 8, t. 259.041
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. [illegible] 15, tel. 309.929
LAVAGNA
Frezzotti: via Roma 36, tel. 393.816
SESTRI LEVANTE
Internazionale: Lgo Colombo 52, t. 41.024
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.09
Recco: 74.11.19
Rapallo: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Chiavari: 50.433, 60.700
Cogorno: 32.24.22, 30.96.55
Lavagna: 38.46.20
Sestri Levante: 30.99.47
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.99.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76 **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** [illegible] **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 70.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Peranzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, San. **Venerdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Ponledecimo, p.le Peranzo, p.le Giusti, Cregna, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 29.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, [illegible] 55.868, 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Mezzanego: 97.043
Santo Stefano [illegible]

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
T. Carlo Felice OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
L. 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Or.: 21
L. 55.000/44.000/33.000

T. [illegible] Corte OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 35.000/24.000

Teatro Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89
Ore 20,30
L. 37.000/26.000

T. della Tosse
a Palazzo Ducale
Or.: 21
Lire 20.000/15.000
Il silenzio di Genova (... e gli altri parlano di noi) di Torino Conte e Nicholas Brandon. Regia di Torino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Ceresetto, Carla Peirolero. Al pianoforte Luca Buccagila.

CINEMA
Ariston I **Double impact - La vendetta finale**
Tel. 208.549. Or.: 16,10 18,05/20,40/22,40
Lire 10.000
di S. Letich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ariston II **Un'altra vita**
Tel. 208.549
Orario: 16/17,40/19,15 20,50/22,40
Lire 10.000
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blasi-nyaska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Augustus **Basic instinct**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 **Morte di un matematico napoletano**
Tel. 586.419
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 10.000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Corallo 2 **In the soup**
Tel. 586.419
Or.: 18/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo **Fratelli e sorelle**
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Lux **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 561.891
Or.: 15/18,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

Odeon **Gangsters**
Tel. 368.298
Or.: 15/18,10/20,20 22,30
Lire 10.000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cadema, L. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Olimpia **Batman - Il ritorno**
Orario: 15,30/ 17,50/20,10/22,20
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo **Americani**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo **La valle di pietra**
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Lire 10.000
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'Impero austroungarico. Dalla novella di Slitter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
[illegible]io: 21,30
Lire 7000

Universale **Basic Instinct**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.461
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40 Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale **Mogile a sorpresa**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.461
Or.: 16/18,10/20,20 22,30 L. 10.000
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' **Commedia**

Universale **Tracce nella sabbia**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,20 22,40. L. 10.000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Verdi **Mio cugino Vincenzo**
[illegible]. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire [illegible]
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Centrale 1 **Diva futura**
[illegible]
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Centrale 2 **Uccellove**
Anal erotic climax
Tel. 560.360
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Chiabrera **Heibe hasen**
Kaffee braune
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

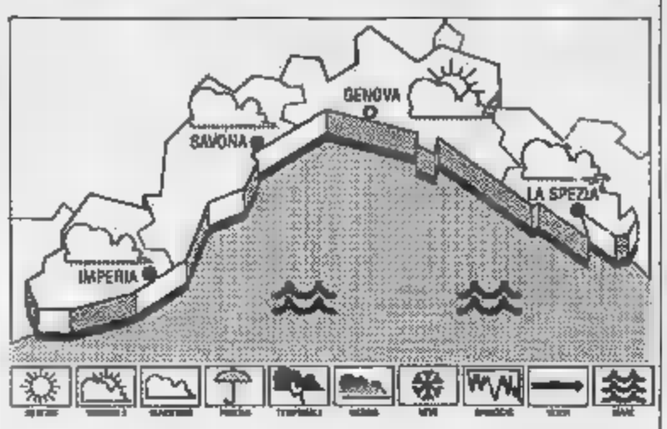
Cristallo **Oltre il piacere**
Tel. 299.867
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

Eldorado **Dure voglie paesane per mogli di città**

CINECLUB
Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA

Lumière CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: inizialmente nuvoloso ma tendente al miglioramento, vento moderato-forte al largo, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23 °C, umidità 70%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max.	min.
Genova	24	19
Savona	20	18
Imperia	25	20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 22. Temper. mare 24.
Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 19,23. La Luna sorge alle 17,26 e cala alle 3,25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nick CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

NERVI
San Siro CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30
Lire 6000

PEGLI
Eden all'aperto CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

S. MARGHERITA
Centrale **Mio cugino Vinc[illegible]**
Tel. 285.033
Or.: in. 15
Lire 8000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

RAPALLO
Augustus **Double Impact - La vendetta finale**
Tel. 51.951
Or.: in. 21,15
Lire 8000
di S. Letich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

CHIAVARI
Astor RIPOSO
Tel. 309.6[illegible]
Or.: 20
Lire 8000

Centrale **Kgb, ultimo atto**
Tel. 309.936
Or.: in. 20
Lire 6.000
di Dean Semler, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' **Thriller**

Mignon **Batman Il ritorno**
Tel. 309.694
Or.: in. 20
Lire 8000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

SESTRI LEV.
Ariston RIPOSO
Tel. 41.506
Or.: in. 21,15
Lire 7000

SAVONA

SAVONA
Astor **Basic Instinct**
Tel. 824.586. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Diana 1 **Mogile a sorpresa**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare le donne dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 2 **[illegible] e sorelle**
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova r[illegible] sui due figli [illegible]. V. 2h **Commedia**

Diana 3 **Fusi di testa**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Eldorado **Batman - Il [illegible]**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

Filmstudio **Belli e dannati - My own private Idaho**
Or.: 20[illegible]
Lire 5000
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Jolly **Grazie della contessa**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

ALASSIO
Colombo **[illegible] - Il ritorno**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Ritz **Basic Instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Fest pretest.: 18[illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Salesiani
Or.: 21,15
Lire [illegible] CHIUSO

ANDORA
Ambra OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

Astor OGGI RIPOSO
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

BORGHETTO
Vittoria CHIUSO
Or.: 21
Lire 5000/3000

FINALE LIGURE
Ondina CHIUSO
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

Arena Ondina CHIUSO
Or.: 20,45 Spett. unico
Lire 8000/6000

LAIGUEGLIA
Corallo CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

LOANO
Loanese OGGI RIPOSO
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla OGGI RIPOSO
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston CHIUSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

Astro CHIUSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 CHIUSO
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 6000/rid. 5000

Verdi 2 CHIUSO
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
Lire 8000/rid. 6000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale **Nero**
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/rid. 4000
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Cassi (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Dante
Riduzione martedì cinema OGGI RIPOSO
Lire 6000

Imperia
Riduzione martedì cinema [illegible]
Lire 6000

[illegible] DI TAGGIA
Capitol **L'amante**
Tel. (0184) 43.449
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Cervi
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 [illegible]

BORDIGHERA
Olimpia **[illegible] Mare**
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

S. BARTOLOM.
Smeraldo [illegible] PER FINE [illegible]
Estivo. Via Aurelia 106
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 3000

SANREMO
Ariston OGGI CHIUSO
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Centrale **[illegible] Instinct**
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] **Batman - Il ritorno**
Tel. 507.070
Or.: inizio 15 [illegible] 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz **[illegible]**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tabarin **Moglie a sorpresa**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare le donne dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi [illegible] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Segnale d'allarme dal sindacato: da Casarza al Golfo Paradiso si moltiplicano le aziende in difficoltà

Levante in crisi, ottomila disoccupati

Domani manifestazione di protesta a Riva Trigoso

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

«Vogliamo dare una scossa a questo comprensorio». I sindacati scendono in campo contro la [illegible] fiscale del governo, ma anche contro il sonnecchioso languire del Tigullio, dove dietro la facciata dorata del turismo si nasconde un'attività industriale che talvolta boccheggia, spesso tra l'indifferenza generale.

I numeri confermano: circa ottomila disoccupati iscritti alle liste di collocamento, quasi 400 cassintegrati. A luglio la [illegible] integrazione ordinaria aveva «bruciato» 39.744 ore di operai, 3739 di maestranze edili, 5520 di impiegati.

La «cassa» oggi resta solo per i 43 dipendenti della Elettrosistemi e per oltre 350 operai dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. [illegible] il futuro non fa ben sperare. Soprattutto per lo stabilimento di Riva Trigoso: ecco perchè i sindacati hanno deciso di proclamare quattro ore di sciopero generale, dalle 8 alle 12, [illegible] una manifestazione prevista per domani proprio davanti ai cancelli dei Cantieri.

I perchè dello sciopero [illegible] stati illustrati ieri mattina a Chiavari, con una conferenza stampa, dai responsabili comprensoriali della Cgil, Cisl e Uil. Innanzitutto la manovra economica varata dal governo Amato. Si è parlato dei «contenuti ini-quis» di questo vero e proprio [illegible] il blocco delle pensioni d'anzianità, il blocco delle assunzioni.

E ancora: il tetto di 40 milioni sotto il quale scatta l'esenzione al pagamento dei medicinali, visite ed esami medici, troppo basso secondo i sindacati, che temono vada a influire negativamente ancora sulle categorie dei lavoratori dipendenti; la «minimum tax», per la quale non sono stati ancora determinati i coefficienti (secondo i sindacati il titolare di un'azienda dovrebbe avere un reddito superiore di almeno il 40 per cento rispetto a quello del suo dipendente).

[illegible] lo sciopero vuole rispondere anche a problemi locali. Uno su tutti, quello dei Cantieri navali di Riva Trigoso. Ha detto Antonio Gotelli, Cgil: «Sugli scali adesso c'è solo una nave, una "LPD" commissionata dalla Marina. Poi, più nulla. Non c'è lavo-[illegible] Una situazione gravissima: se non ci sarà un'inversione di tendenza, sarà la fine. Anche se c'è ancora chi sogna un piano della difesa, e [illegible] per la Marina militare. Ma di questi problemi sembra che nel Tigullio s'interessino solo i sindacati. Ecco perchè abbiamo deciso di organizzare la manifestazione di domani proprio a Riva Trigoso, e non a Genova, come abbiamo fatto altri anni. Occorre dare un segnale ben preciso al comprensorio. E mantenere vivo uno stato di tensione continuo».

I «nodi» da risolvere, o comunque da discutere, non mancano. C'è la situazione dei Cantieri di Riva Trigoso, ma anche la recente richiesta di rinnovo della cassa integrazione alla Elettrosistemi di Sestri Levante, dove alla gestione Finarvedi dovrebbe subentrare quella del gruppo Cagi.

Sul polo Arvedi (Arinox, Cti, Gilby e Trafilerie sestresi, e anche la Furti, che oggi è comunque controllata dal gruppo Mazzarella) pesa ancora poi una promessa finora inevasa dalla direzione del gruppo: le previste 718 assunzioni entro la fine del '93. [illegible] mancano un centinaio.

Senza [illegible] la richiesta di cassa integrazione presentata ieri ai sindacati dalla direzione aziendale della Rimassa di Carasco: interesserebbe una trentina di operai. Infine, resta sul tappeto il problema della riutilizzazione delle aree lasciate libere dalla Tubi Barre Italia a Sargonasco, nel Comune di Casarza Ligure.

Un discorso [illegible] crisi che abbraccia tutto, anche la necessità di un controllo di prezzi e tariffe imposte dalle amministrazioni locali. Augusto Boggiano [illegible] Uil e Andrea Sanguinetti della Cisl hanno parlato di una lettera inviata al Comune di Chiavari, capofila del comprensorio, in sintesi, una richiesta: [illegible] sì, [illegible] possibilmente eque. Per esempio, no al 6 per cento dell'imposta comunale sulla casa. I sindacati: «Si tratta di decisioni autonome. Verificheremo le responsabilità. Non si può sempre dare la colpa al governo».

Fabio Pozzo

I Cantieri Navali italiani [illegible] Riva Trigoso. In alto, da sinistra, Antonio Gotelli (Cgil), Augusto Boggiano (Uil) e Andrea Sanguinetti (Cisl)

Trasferimento in vista per la «Iml» di Recco

RECCO. Organizzazioni sindacali [illegible] dirigenti dell'Industria Meccanica Ligure si sono incontrati l'altro ieri all'associazione industriali di Genova per concordare le modalità della cassa integrazione che [illegible] lunedì [illegible] interesserà, per un periodo di tredici settimane, quaranta dipendenti.

Il provvedimento, che [illegible] stato comunicato ieri pomeriggio all'assemblea della fabbrica, riguarderà impiegati e operai sparsi per i vari reparti e verrà realizzato «a rotazione». I 160 dipendenti saranno cioè divisi [illegible] almeno tre gruppi per evitare che qualcuno [illegible] più penalizzato degli altri.

Dice Antonio Bozzo, segretario provinciale della Cgil-Fiom: «Grazie a questo meccanismo, operai [illegible] impiegati dovranno rimanere [illegible] casa soltanto per un mese. L'azienda ha motivato la decisione [illegible] assumere [illegible] provvedimento con la crisi del mercato e quindi la contrazione delle commesse, che negli ultimi tre mesi [illegible] stata del 50 per cento rispetto all'anno scorso».

Continua Bozzo: «Come sindacato, abbiamo preso atto della crisi che sta investendo [illegible] soltanto l'Industria Meccanica Ligure, ma anche altre aziende ge-[illegible] La [illegible] continua, purtroppo: la cassa integrazione [illegible] un provvedimento che nelle ultime settimane [illegible] quasi all'ordine del giorno nella provincia di Genova».

All'assemblea di ieri pomeriggio gli operai hanno espresso preoccupazione e perplessità non soltanto per la crisi generale, ma anche per il futuro dell'azienda. La scorsa primavera l'amministratore delegato, Paolo Sanguineti, aveva prospettato il [illegible] da Recco.

Tra le località che l'azienda [illegible] preso in esame per il nuovo insediamento industriale, c'erano Sestri Levante, nell'area della Elettrosistemi (gruppo Finarvedi), Casarza Ligure, San Colombano Certenoli, Ovada.

Il trasferimento fa ormai parte della strategia aziendale, ma sarà realizzato a lungo [illegible] rmine. In proposito, i sindacati hanno chiesto [illegible] incontro [illegible] la giunta comunale. Chiedono di organizzare un'assemblea «aperta» con tutte le realtà cittadine.

Dice il sindaco di Recco Giovanni Rainero: «Abbiamo recepito le richieste dei sindacati e [illegible] disponibili [illegible] incontrare i rappresentanti dei lavoratori. Per Recco l'area della Iml, come quella occupata dalla Ultraflex, rappresenta un importante polo industriale che speriamo prosegua, e anzi sviluppi, la sua attività sul nostro territorio».

[f. gr.]

Il sindaco Giovanni Rainero

Ieri la protesta

Scuola aperta hanno vinto le mamme

CICAGNA. Le mamme di Monleone di Cicagna hanno vinto. Ieri pomeriggio il provveditore agli studi di Genova ha revocato [illegible] precedente decisione di accorpare la scuole elementare di Monleone a quella di Cicagna, decretando così la chiusura in pochi anni [illegible] polo scolastico della frazione. Da oggi, dunque, le mamme di Monleone potranno iscrivere i propri figli, quelli che devono frequentare la prima classe, nella scuola «sotto casa», e sospendere così la loro protesta che la ha viste ieri mattina bloccare, con cartelli e striscioni, la statale 225 Chiavari-Cicagna.

Le mamme avevano contestato la decisione di accorpamento del Provveditorato, e avevano rifiutato [illegible] iscrivere i propri figli presso altre scuole. Ha detto Renata Bacigalupo, portavoce del Comitato anti-accorpamento: «La nostra scuola rimarrà aperta finché gli alunni di tutte [illegible] classi non diventeranno meno di 17. Oggi [illegible] 44. Per un po' di anni potremo stare tranquille». [f. p.]

La coppia, impiegata all'ufficio telegrafo, falsificava il registro delle presenze: le indagini dei carabinieri

Truffa alle Poste, tre denunciati a Rapallo

Marito e moglie «coprivano» le assenze, complice il direttore

RAPALLO. I carabinieri hanno denunciato per truffa aggravata ai danni dello Stato e per fal-[illegible] ideologico il direttore dell'Ufficio postale di Rapallo. La denuncia [illegible] scattata anche per due suoi impiegati, che dovranno rispondere di concorso in truffa aggravata.

Le indagini, avviate a seguito di una segnalazione anonima dai carabinieri del comando di S. Margherita e [illegible] caserma di Rapallo, in collaborazione con il sostituto procuratore della procura [illegible] Chiavari Marcello Bruno, [illegible] durate due mesi. Giovedì scorso, il blitz dei militari nell'Ufficio postale, [illegible] pagnati da un ispettore delle Poste; sono stati controllati tutti i registri relativi alle pre-[illegible] e assenze [illegible] personale. E' risultato, da questa ispezione, che due impiegati, marito e moglie, si alternavano sul posto di lavoro, la sezione telegrafo: a questi movimenti, però, non corrispondevano le annotazioni apposte dal caposervizio sul registro della presenze.

Un esempio. Giovedì scorso [illegible] marito, P.R., nato a Nè, [illegible] anni, risultava secondo i registri in ferie. Non così invece la moglie, T.A., nata [illegible] Chiavari, di 33 anni (la coppia abita a Sestri Levante) che sarebbe dovuta essere in ufficio. In realtà, in servizio c'era l'uomo, mentre la donna [illegible] a casa. Il direttore, C.N., di 56 anni, li avrebbe coperti. I carabinieri hanno ravvisato l'ipotesi del reato di truffa aggravata e falso ideologico per il dirigente, e di concorso in truffa aggravata per i due impiegati. «Ci sono ancora indagi-[illegible] in corso sulle quali vige il segreto istruttorio - ha detto ieri il direttore dell'Ufficio postale [illegible] Rapallo -. Non posso dire nulla». Poi ha aggiunto: «E' una cosa capitata così, non so nemmeno come».

Più chiaro il suo legale, l'avvocato Silvio Romanelli di Genova: «Posso tranquillamente sostenere che i reati contestati al mio cliente non esistono. Lo Stato non ha subito alcun danno, in quanto il servizio svolto dall'ufficio è rimasto tale [illegible] quale. Non ci sono state nemmeno conseguenze [illegible] per il pubblico: i due impiegati [illegible] al telegrafo, [illegible] ufficio interno. Se un errore c'è stato, è quello di [illegible] aver cambiato sul registro del personale i nomi dei due dipendenti, precisando chi era assente [illegible] chi era presente. Sarebbe stato un altro discorso, se tutti e due gli impiegati fossero rimasti a casa». [f. p.]

L'Ufficio postale di Rapallo: [illegible] indagini dei carabinieri hanno scoperto [illegible] truffa

[illegible]

Discarica abusiva [illegible] Ponente diffidato imprenditore edile

L'amministrazione comunale di Sestri Levante ha diffidato un imprenditore edile, Giovanni Abbandonato, [illegible] scaricare materiale di risulta presso una discarica che lui stesso avrebbe abusivamente creato in zona Ponente, a ridosso degli scogli di punta Manara, [illegible] considerata parco naturale.

[f. p.]

[illegible]

Dimissioni in Consiglio subentra il pds Santi

Nuovo consigliere comunale a Sestri Levante. L'altra [illegible] Roberto Santi, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Usl 18 [illegible] subentrato alla carica di consigliere del pds lasciata libera da Germana Granelli, dimissionaria.

[f. p.]

I nuovi centri commerciali saranno realizzati alla periferia della città

Un compromesso per i negozi

Chiavari: il piano approvato dalla commissione

CHIAVARI. Il nuovo piano commerciale ha superato indenne, o quasi, l'ostacolo della commissione comunale per il Commercio. L'importante documento, che dovrebbe impostare la rete commerciale della futura «capitale» del Tigullio, era stato varato nel gen[illegible] scorso dall'assessore al Commercio Massimo Mallucci, ma è approdato al veglio della commissione solo lunedì sera, per consentire a tutte le associazioni di categoria [illegible]e, sindacati e forze politiche, di [illegible] minarlo e presentare le proprie osservazioni.

Tra i punti più discussi, la previsione di nuovi centri commerciali, supermercati e i grandi magazzini, ipotesi a cui si [illegible] sempre opposta l'Ascom, nell'intento di difendere la rete di commercio al dettaglio esistente.

E proprio su questo punto, [illegible] sono mancate l'altra sera discussioni anche all'interno della commissione, che è tenuta [illegible] esprimere un parere obbligatorio sul nuovo piano, prima che venga presentato in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. E' [illegible] votata [illegible] approvata a maggioranza, [illegible] esclusione [illegible] [illegible] contrario [illegible] rappresentanti Ascom, [illegible] soluzione intermedia. Spiega Mallucci: «Il piano prevede la realizzazione di nuovi [illegible]tri commerciali nella periferia di Chiavari, ma queste soluzioni potranno essere adottate solo in subordinazione [illegible] una programmazione comprensoriale. Bisognerà insomma procedere con una visione più ampia del commercio, che non si fermi solo [illegible] Chiavari».

Ha aggiunto Mallucci: «L'amministrazione comunale, così facendo, ha cercato [illegible] tutelare le aziende esistenti, ma nel contempo anche di non dimenticare gli interessi propri dei consumatori, degli abitanti. La gente è orientata ormai al risparmio, ad acquisti [illegible] prezzi più convenienti, e per questo si rivolgono ai grandi magazzini».

Questa interpretazione non mancherà di alimentare la discussione già in corso, sulla questione «centri commerciali sì, centri commerciali no». Prosegue ancora Mallucci: «Sbaglia chi [illegible] i centri commerciali. In questo modo vorremmo cercare di incentivare la consociazione di commercianti locali, in un unico centro: potrebbe rivelarsi l'unica strada possibile per arginare l'onda degli ipermercati a capitale straniero. I centri commerciali che abbiamo previsto manterrebbero in loco capitali e interessi. Certo però che se non si prevede nulla, spiania-[illegible] la strada al possibile "invasore". E rinunciamo fin d'ora a porre Chiavari al centro del comprensorio della nuova Provincia». [f. p.]

Su «Bacherontius»

[illegible] l'archivio nel Monte di Portofino

SANTA MARGHERITA. Il mensile di cultura [illegible] attualità «Bacherontius» di Santa Margherita, nell'ultimo [illegible] pubblicato ieri, [illegible]na [illegible] una volta attenzione ai problemi del Monte di Portofino. Nell'inchiesta del direttore Marco Delpino, viene affrontata la storia del Monte negli Anni Settanta, quando cominciarono a essere proposti i primi progetti per la salvaguardia della future area parco.

Viene anche ricordato come Luigi Croce, in un'intervista concessa [illegible] 1981, cioè poco prima della scomparsa, avesse espresso il desiderio di realizzare [illegible] parco internazionale per il Monte. Una proposta ancora attuale e «sposata» [illegible] da Ardito Desio, l'eroe del K2. Marco Delpino ricorda anche come «l'istituzione dell'ente regionale sia stato [illegible] "declassamento" per il territorio del Monte». [f. gr.]

CAMOGLI

Scuole elementari

Le lezioni si svolgono nel corridoio

CAMOGLI. Con l'inizio dell'anno scolastico, riaffiorano le «magagne» delle strutture che ospitano alunni e studenti. Quelli di una quinta elementare di Camogli hanno trascorso il primo giorno di scuola seduti su sedie [illegible] banchi sistemati nel corridoi dell'edificio che ospita anche il Municipio.

Gli alunni di una quarta e dell'altra quinta classe, sono stati invece costretti a dividere l'aula. Il problema sarà affrontato, come [illegible] comunicato ieri il sindaco Vincenzo Javarone, nella prossima riunione della giunta comunale in programma oggi. A Recco, invece, sono state inaugurate dagli studenti le nuove sei aule del liceo scientifico «Nicoloso». Si [illegible] aperto anche un nuovo laboratorio di informatica, un ufficio per la presidenza [illegible] la segreteria, due nuovi ascensori e le uscite di sicurezza al secondo piano dell'edificio. [f. gr.]

Controlli dei vigili

Troppo [illegible] dell'autostrada in via Loggiaro

RAPALLO. Dopo le proteste per [illegible] rumore delle auto che gli abitanti alla periferia di Rapallo, vicino al viadotto autostradale, [illegible] inoltrato al Comune, i tecnici dell'Usl 17 hanno effettuato alcuni rilievi fonometrici in via Loggiaro. I tecnici hanno controllato, per venti minuti, il [illegible] all'esterno e all'interno di due appartamenti. I risultati sono stati positivi.

Il grado di [illegible] oltrepassa infatti la soglia prevista dalla legge. Nell'abitazione sono stati misurati 49 decibel invece di 40. In strada i rilevamenti sono stati di 74 decibel di media, contro i 60 massimi previsti.

Il consigliere delegato all'Ambiente, Arduino Maini, ha quindi consegnato al sindaco la documentazione con i dati e ha chiesto che la giunta esamini al più presto gli opportuni provvedimenti, come l'installazione di pannelli antirumore. [f. gr.]

[illegible]

Domani cambio della guardia alla scuola telecomunicazioni

Cambio della guardia [illegible] Scuola telecomunicazioni delle Forze armate [illegible] Chiavari. Il comandante della caserma, il capitano di vascello Bruno [illegible] Fabio, lascia dopo 4 anni e mezzo l'incarico per assumere quello di comandante in seconda del Comando Marina [illegible] Venezia. Lo sostituisce il capitano di vascello Licio Zuliani, proveniente da Roma, dove era comandante in seconda del locale Comando Marina. Domani la cerimonia del passaggio di consegne.

[f. p.]

[illegible]OGLIASCO

Incendio nell'entroterra ha minacciato l'autostrada

Tre ettari di macchia mediterranea sono bruciati ieri mattina sopra Bogliasco. Le fiamme, spinte dal vento, hanno lambito il viadotto autostradale tra Recco e Nervi. Il rogo è stato spento alle tredici dalla Forestale e da [illegible] elicottero dei vigili del fuoco, [illegible] è ripreso intorno alle sedici. Forestale e pompieri hanno lavorato fino a tarda [illegible] prima di domare nuovamente le fiamme.

[f. gr.]

Contro la sentenza è stato presentato appello. Dure reazioni in fabbrica

Acna, i danni li paga l'operaio

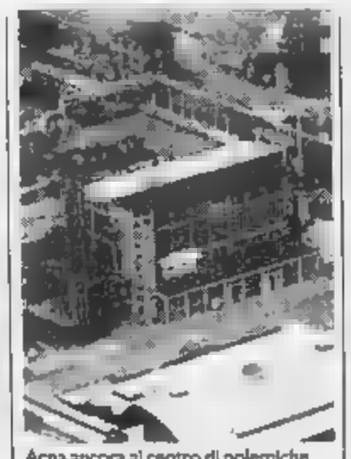
Il pretore di Cairo condanna un caporeparto a risarcire 3 miliardi. Nell'88 il Bormida era stato inquinato. L'azienda di Cengio fuori dalla causa per un vizio di procedura

CAIRO M. Roberto Pinizzotto, caporeparto dell'Acna, è stato condannato a 40 giorni d'arresto per violazione della legge Merli dal pretore Piera Maria Vipiana. In separata sede dovranno essere quantificati i danni alle parti civili, una trentina di Comuni della Val Bormida piemontese, oltre alle amministrazioni provinciali di Alessandria, Cuneo e Savona e la Regione Piemonte.

L'Acna è stata assolta dall'accusa di violazione della legge Merli, per cui il solo Pinizzotto dovrebbe sborsare, per danni, una cifra prossima ai tre miliardi. A tanto ammonta, infatti, il sequestro cautelativo a suo tempo chiesto dalle parti civili per garantirsi il pagamento dei danni.

Una sorpresa, contro la quale Romeo Pastrengo, difensore di Pinizzotto, ha già presentato appello. Solo se la sentenza dovesse passare in giudicato e diventare definitiva, il caporeparto dell'Acna sarebbe costretto a pagare i 3 miliardi. Ieri in fabbrica non si parlava d'altro. Numerosi dipendenti si sono mostrati critici per il comportamento delle parti civili, che dopo aver ritirato la richiesta di danni contro l'Acna, per evitare che il processo potesse essere annullato a causa di alcune notifiche irregolari, hanno mantenuto la richiesta di danni nei confronti dei due dipendenti sotto accusa. Oltre a Pinizzotto, infatti, era stato chiamato in causa Aldo Curti, responsabile del servizio ecologia dello stabilimento di Cengio. Quest'ultimo è stato assolto.

La vicenda aveva avuto inizio nel settembre 1988. L'Acna per la seconda volta era ferma per decisione del governo e Pinizzotto come caporeparto del Betanaftolo aveva avuto ordine di pulire un serbatoio nel quale si trovavano residui di soda. Un'operazione di routine. Il lavaggio, ripetuto più volte con attrezzature non idonee, come è emerso durante il processo, aveva provocato il versamento nel fiume di alcuni chili di soda.


Acna ancora al centro di polemiche

In quel periodo, a differenza di quanto accade adesso, era possibile scaricare nel Bormida direttamente i reflui di alcune operazioni di manutenzione. Per questo Aldo Curti, responsabile del funzionamento del depuratore, è stato assolto. Nessun attenuante per Pinizzotto, ritenuto colpevole di aver obbedito agli ordini di servizio. Dice il difensore Pastrengo: «Il quantitativo di soda versato nel fiume, circa due chili e mezzo all'ora, a fronte di una portata nello stesso periodo del Bormida di 600 mila litri, è abbastanza ridotto a tale da non giustificare una condanna per violazione della legge Merli. Ma la vicenda assume contorni molto più gravi se si considera la posizione del caporeparto. Ha eseguito un ordine di servizio, ha usato il materiale in dotazione e ora si trova nella posizione di dover pagare 3 miliardi, mentre l'Acna è stata assolta, in quanto tutta la responsabilità è stata addossata dal pretore sul dipendente. E' una sentenza [illegible]».

L'avvocato è convinto che la sentenza potrà essere modificata. Aggiunge: «Le notifiche irregolari a suo tempo fatte nei confronti dell'azienda avrebbero senz'altro causato l'annullamento del processo. Le parti civili, probabilmente lo scopo di usare una sentenza di condanna come cassa di risonanza a loro favore nel braccio di ferro che le oppone all'Acna, hanno fiutato il pericolo e rinunciato alla costituzione di parti civili contro l'azienda. Così Pinizzotto, che non c'entra niente in tutta questa storia, qualunque altra persone che si fosse trovata nelle sue condizioni, dovrebbe pagare una cifra impronunciabile per persona che guadagna non più di due milioni al mese. Le parti civili si sono comportate in modo almeno criticabile».

Ieri mattina in fabbrica l'interesse per l'intera vicenda appariva evidente. Molti colleghi di lavoro di Roberto Pinizzotto si sono recati nel suo reparto per esprimergli solidarietà. Lo stupore, ma anche la rabbia per una vicenda che per certi aspetti appare incomprensibile e grottesca, sono diffusi. L'involontario protagonista di una situazione almeno singolare è presentato regolarmente al lavoro e ha evitato di fare commenti sulla condanna.

Enrico Marchisio

La visita del vescovo

CAIRO M. Per 15 giorni, a partire da ieri, il di Acqui, Livio Maritano, sarà «parroco» di Cairo. Infatti, il vescovo ha già cominciato a celebrare le nella parrocchiale di San Lorenzo, nell'ambito della visita pastorale prevista quest'anno nel maggior centro della Val Bormida ligure. Un avvenimento che si ripete ogni 5 anni e che sarà vissuto con intensità dai fedeli, ma anche da tutta la popolazione in un momento di grave crisi occupazionale e di valori che sta investendo la Val Bormida.

Ieri il vescovo ha incontrato la popolazione cairese nel una conferenza-dibattito. Iniziative analoghe sono in programma nei prossimi giorni anche nelle frazioni. Il parroco, don Giovanni Bianco, si è impegnato a fondo, con la collaborazione del consiglio parrocchiale, perché il soggiorno del vescovo sia dei migliori. Si spera che il contatto con le diverse categorie sociali e professionali operanti a Cairo possa concretizzarsi in risultati positivi.

Livio Maritano risiede attualmente nella casa parrocchiale e ha dichiarato di essere disponibile a incontrare tutte le persone che, anche fuori dal programma delle sue visite ufficiali, vorranno esporgli i loro problemi. Un'occasione che molti, specialmente i familiari dei drogati, non mancheranno di cogliere.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Stazionarie le condizioni dell'avvelenato da funghi

Primi bottini per i cercatori di funghi che da alcuni giorni setacciano i boschi dell'Alta Val Bormida. Tuttavia, la stagione non sembra essere iniziata sotto i migliori auspici. Le piogge torrenziali di queste ultime ore e la sensibile diminuzione delle temperature potrebbero in qualche misura compromettere la raccolta stagionale. Migliorano, intanto le condizioni di Giuseppe Ugdonne, il muratore di S.Giuseppe, rimasto intossicato per aver mangiato fungo velenoso. I sanitari, per il momento, hanno escluso l'eventualità di ricorrere al trapianto di fegato. [l. b.]

[illegible]

Trasferito al S. Corona il pensionato investito

Pasquale Marchisio, il pensionato 75 anni rimasto vittima lunedì mattina di una caduta dalla bicicletta dopo essere venuto a collisione con un'auto in via Martiri, è stato trasferito al reparto rianimazione del Santa Corona Pietra Ligure. Le sue condizioni rimangono gravissime. Destano infatti preoccupazione le lesioni che ha riportato alla spina dorsale: potrebbero provocargli una paralisi, almeno temporanea, agli arti inferiori. [e. m.]

[illegible]

Un vertice con i magistrati per le discariche abusive

Entro la settimana si svolgerà a Savona vertice tra i magistrati che stanno indagando sulle discariche abusive in Val Bormida e i funzionari della Provincia. Sarà esaminata con particolare attenzione la situazione emersa nell'entroterra, in seguito alle indagini del comando dei vigili urbani di Cairo, che hanno individuato l'esistenza di numerose discariche autorizzate, specialmente nella zona di Cairo. [e. m.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi per gli effetti del 2° dell'art. 4 della legge regionale 8/7/1987, n. 24;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale Vado Ligure trovasi depositata, in libera visione al pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore alle ore 12 in quelli festivi, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 23/9/1992 all'8/10/1992 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 24/7/1992 - esecutiva - con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto:

- PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA «S 3» DEL VIGENTE P.R.I.S. - ADOZIONE.

Fino a quindici giorni dopo scadenza periodo di deposito e cioè fino al 23/10/1992 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13 del succitato giorno.

IL SINDACO
Roberto Peluffo

COMUNE DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di

IL SINDACO

rende noto che l'Amministrazione Comunale indice gara d'appalto mediante offerte segrete da tenersi ai sensi dell'art. 4 del R.D. 8 Febbraio 1923, n° 422, come modificato dall'art. 2 del R.D. 26.08.1924, n° 1396 «Offerta di prezzi» - per l'aggiudicazione del Servizio di mensa delle Scuole Statale Materna, Elementare, Media, dell'Istituto Professionale di Agraria e del Campo Solare Estivo del Comune di Albenga.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, non più tardi delle ore 12 del giorno 24 ottobre la domanda in carta bollata con la quale chiedono siano inviate alla gara.

Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà dimostrare di essere in possesso di Certificato di Iscrizione nel Registro Ditte di cui al R.D. 20.09.1934, n° 2011 - presso la Camera di Commercio per l'Esercizio dell'attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti ed Aziende e di dare dimostrazione di aver esercitato la gestione del servizio mensa per almeno mesi nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende con un minimo di 100 pasti giornalieri in unico plesso.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.

Albenga, li 15 settembre 1992.

IL SINDACO **Vio Mariangelo**

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi e buona tavola

DAL 28 SETTEMBRE

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri". Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole a colori.

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000

In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare. Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

Sanremo: maggioranza spaccata sui contributi alle manifestazioni del '92

La giunta scivola sul calendario

Crisi strisciante in Comune: [illegible] psi vota contro un proprio assessore, mentre una parte della dc abbandona l'aula. Salvi in extremis gli appuntamenti con Sanremo Blues, Rally e Premio Tenco

SANREMO. Il Consiglio comunale ha approvato finalmente il calendario delle manifestazioni del '92, ma non ha spento l'eco della crisi, sempre presente a un mese esatto dall'elezione del sindaco Raffaele Canessa (pri). Lunedì sera, ancora una volta, il psi ha mostrato le sue due anime: da una parte, l'assessore al Turismo, Carlo Conti, e il capogruppo Bruno Marra, favorevoli alla linea della maggioranza; dall'altra, l'assessore Paolo Leuzzi, l'ex capogruppo Alfredo Manelli e l'ex assessore Loris Masselli, decisamente su posizioni craxiniane». Leuzzi, Manelli e Masselli hanno votato [illegible] il calendario delle manifestazioni proposto [illegible] Conti, socialista come loro.

Se il psi è spaccato, la dc è a pezzi. Venerdì scorso, la corrente che fa capo ad Antonio Semeria aveva abbandonato l'aula, facendo [illegible] il numero legale e provocando il rinvio della seduta. L'altra sera, dopo il voto, Semeria è uscito seguito da altri esponenti della maggioranza, e i lavori sono stati aggiornati. Cosa accadrà ora nel psi? Per il momento non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali. Solo frecciate di Manelli nei confronti dei giornali «colpevoli» di avere riportato la notizia di un accertamento giudiziario che lo riguardava e dal quale è stato prosciolto.

C'è, però, una corrente di pensiero all'interno [illegible] psi e anche del pentapartito, che vorrebbe deferire il terzetto ai probiviri chiedendone la sospensione o, addirittura, l'allontanamento dal partito.

L'approvazione del calendario delle manifestazioni (24 favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto), sia pure in extremis, ha salvato la rassegna Sanremo Blues, prevista venerdì e sabato all'Ariston: dichiarazioni, [illegible] annullate. Problemi fino all'ultimo anche per il Rally di Sanremo, prova mondiale, [illegible] ai primi di ottobre.

Il documento, passato in [illegible] mesi fra le mani di ben 4 assessori al Turismo (Ninetto Sindoni, Gastone Rossi, Giovanni Pompei e Carlo Conti) è stato approvato con un ritardo record. Oltre a Sanremo Blues e al Rally, devono ancora svolgersi 13 manifestazioni: Sanremo Immagini Jazz (contributo 125 milioni); Premio Tenco (75 milioni, più 300 dalla Rai); 6° Derby dei fiori di ippica (10 milioni, più Grand prix internazionale [illegible] danza giovane (15 milioni); 7[illegible] Campionato italiano di pugili dilettanti (30 milioni); Grandi gare di tiro a volo (20 milioni); 7° Torneo internazionale di Pallavolo femminile (20 milioni); oltre all'illuminazione natalizia (268 milioni). [illegible] ancora (senza contributo) il Festival della Sartoria e dei Ragazzi (giovanissima 92) e la rassegna di voci nuove Sanremo famosi.

Il calendario ha previsto anche l'elenco delle manifestazioni che la Rai dovrà riprendere in diretta o differita in cambio dell'esclusiva del Festival.

[illegible] Piero Moretti

[illegible] in piazza per la rassegna Sanremo Jazz, confermata in extremis l'altra sera

Scompare il Comitato delle manifestazioni

SANREMO. Pensionamento anticipato per il Comitato manifestazioni? Pare di sì, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno proposto da Nuova Società [illegible] il quale viene sollecitata la soppressione dell'organismo che da anni opera in veste di consulente dell'assessore al Turismo nella stesura [illegible] calendario degli appuntamenti. Luigi Ivaldi, leader del gruppo d'opposizione, ha proposto [illegible] alternativa al Comitato la valorizzazione della commissione consiliare del Turismo, integrata [illegible] rappresentanti delle categorie interessate nominati dagli stessi organismi.

Ivaldi ha spiegato il [illegible] intervento sottolineando «la necessità [illegible] rendere più efficiente l'intervento dell'assessorato al Turismo nella elaborazione e nell'attuazione di [illegible] calendario [illegible] manifestazioni (e degli investimenti per le attrezzature) ed in genere di una politica turistica più adeguata alle esigenze [illegible] città».

Secondo Nuova Società, l'assessorato al Turismo dovrebbe essere affidato [illegible] dirigente responsabile assunto con contratto a termine di [illegible] privatistica. A lui dovrebbe essere affidato l'incarico di individuare i criteri per la ristrutturazione dell'assessorato e i parametri per verificare la validità delle manifestazioni (riscontri della critica, risonanza, presenze negli alberghi cittadini, presenze e incassi nella casa da gioco).

L'ultimo punto inserito da Ivaldi nell'ordine del giorno riguarda [illegible] Rai: «Sarebbe opportuno organizzare un centro [illegible] osservazione per la verifica del rispetto della convenzione Comune-Rai» ha precisato il leader di Nuova società, ricordando il nutrito elenco [illegible] manifestazioni che [illegible] Rai si è impegnata a riprendere, in diretta [illegible] differita (e addirittura a sponsorizzare) in cambio dell'esclusiva [illegible] Festival della canzone. Fra queste, il Torneo di calcio [illegible] ragazzi della Carlin's Boys, le Grandi gare di tiro a volo, Sanremo Famosi, Sanremo Immagine jazz, il Torneo di pallavolo femminile, [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica, i Giochi della gioventù [illegible] golf, il Campionato italiano di pugilato dilettanti e il gala di apertura del Roof garden.

Il documento proposto dal gruppo d'opposizione [illegible] stato [illegible] con [illegible] voti favorevoli, tre contrari [illegible] un astenuto. A questo punto, la giunta è, in particolare l'assessore al Turismo, Carlo Conti, dovranno attivarsi e promuovere tutte le iniziative necessarie per far [illegible] che i punti contenuti nell'ordine del giorno trovino al più presto [illegible] una concreta applicazione.

[g. p. m.]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni [illegible] 22-9-'92]

FIORE	[illegible]	SCELTA	QUALITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	400	300
Rosa	Omega	extra	10.000	[illegible]	600
Rosa	Dallas	[illegible]	10.000	1.700	1.300
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800	600
Rosa	Koba	prima	5.000	1.200	900
Rosa	Royal Red	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.200	800
Rosa	Anna	prima	5.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	600
Rosa	Koba	extra	5.000	1.200	900
Rosa	Anna	extra	5.000	1.[illegible]	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	900	[illegible]
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	600	400
Rosa	Tuxes	extra	5.000	1.000	[illegible]
Celosia	Cristata	extra	10.000	700	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	250
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Aster	—	prima	10.000	500	250
Crisantemi	—	prima	30.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	10.000	[illegible]	200
Strelitzia	Reginae	prima	2.000	2.500	2.400
Gladiolo	—	extra	3.000	900	[illegible]
Gladiolo	—	prima	3.000	700	[illegible]
Settembrina	—	extra	mz. 6000	[illegible]	[illegible]
Settembrina	—	prima	mz. 4.000	600	500
Liatris	—	prima	5.000	500	400
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Barofani	Mediterranei	pregiati	60.000	300	250
[illegible]	[illegible]	comuni	45.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	40.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	20.000	150	100
Gypsophilla	Paniculata	prima	[illegible]	20.000	18.000 (al kg.)
[illegible]	Ramosa	prima	[illegible]	15.000	14.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati [illegible]
— Fatturato complessivo L. [illegible]
Commento: [illegible] Scarsa affluenza di [illegible]; [illegible] stazionari; [illegible] Vendita [illegible]; [illegible] Qualche rimanenza;

SANREMO. Giornata con scarso movimento di merce sul plateatico [illegible] Valle Armea. Ieri mattina i produttori hanno portato [illegible] sul mercato [illegible] per un fatturato totale che ha sfiorato i 341 milioni. Per la prima volta da circa una settimana si è assistito [illegible] a lieve flessione dei prezzi. Intanto, per questa mattina, sono attese le vendite destinate ai mercati del Nord Europa: è previsto un aumento [illegible] merce commercializzata anche [illegible] la [illegible] dei fiori» non dovrebbe registrare variazioni di rilievo.

Per quanto riguarda il trasporto [illegible] rotaia delle oeste destinate alla Germania tra oggi e domani le Ferrovie dello Stato dovrebbero indicare quali mezzi saranno a disposizione dei floricoltori. Gli spedizionieri hanno già chiesto la disponibilità di un collegamento con Amburgo che però utilizza già convogli ad alta velocità. [g. ga.]

Nel mercato dell'eroina, spunta lo stratagemma della vendita di dosi già pronte nelle siringhe

Droga in «offerta speciale», [illegible] arresto

Nuovo allarme [illegible] Sanremo: spacciatori sempre più organizzati

Tonino Fracasso, [illegible] anni

SANREMO. Continuano a Sanremo le macabre «offerte speciali della droga». Dopo le «cinque dosi [illegible] prezzo di quattro», l'ultima novità è l'eroina spacciata già pronta nella siringa, un espediente per eludere i controlli, senza il problema, per il tossicodipendente, di andare in farmacia, e di dover poi confezionare la dose. La sconcertante scoperta, prima del genere in Liguria secondo gli agenti della polizia giudiziaria, è stata fatta poco dopo la mezzanotte di lunedì, a seguito [illegible] [illegible] arresto.

Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] Tonino Fracasso, [illegible] anni, residente in via Ciaise a Sanremo: l'accusa è di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato bloccato [illegible] piazza Colombo mentre stava consegnando la siringa con [illegible] l'eroina ad un tossicodipendente. Agli agenti, avrebbe dichiarato che la droga che aveva con sé era per uso personale. La perquisizione dell'auto di Fracasso ha però rivelato che lo spacciatore aveva nascosto sotto i tappetini dei sedili anteriori altre siringhe, preparate in precedenza, già pronte per essere utilizzate.

[illegible] solo l'ultimo, preoccupante fenomeno legato allo spaccio di eroina a Sanremo dove [illegible] migliaio [illegible] giovani ogni anno ricorre all'aiuto di medici [illegible] assistenti sociali per cercare di uscire dal buio tunnel della droga. Secondo le ultime statistiche, fra i duemila eroinomani sanremesi vi sarebbero molti minorenni. [illegible] tantissimi infatti i giovani che vivono la prima esperienza con la droga tra i 14 e i 17 anni.

Intanto, la lotta allo spaccio di [illegible] stupefacenti [illegible] continua su tutti i fronti. Quest'ultimo periodo ha visto le forze dell'ordine impegnate principalmente contro spacciatori [illegible] «pusher», alla scoperta dei nuovi nascondigli della droga ([illegible] o secco, tombini e altro).

[illegible] attendono gli esiti delle indagini sul narcotraffico, sui grandi «commercianti di morte» che rendono possibile l'ingresso in Italia, dal confine [illegible] la Costa Azzurra, delle partite di eroina destinate al mercato delle grandi città [illegible] Nord. Un flusso costante di migliaia di dosi [illegible] all'ombra della Riviera per rifornire gli spacciatori di Emilia Romagna [illegible] Lombardia, ma anche di altre zone.

[g. ga.]

PAPAGAYO
RHUMERIA - COCKTAIL BAR
SUL LUNGOMARE DI ARMA DI TAGGIA
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE ore 21.30
RECITAL DI BRUNO LAUZI
Per informazioni [illegible] prenotazioni tel. 0184/44.320 - 44.758

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di gara
IL SINDACO
rende noto [illegible] l'Amministrazione Comunale indice gara d'appalto [illegible] offerte segrete da tenersi ai sensi dell'art. 4 [illegible] nº 422, come modificato dall'art. 2 del R.D. 23.08.1924, nº 1396 «Offerta di prezzi» - per l'aggiudicazione del Servizio [illegible] Scuola Statale Materna, Elementare, Media, dell'Istituto Professionale [illegible] Agraria e [illegible] Campo Solare Estivo del Comune di Albenga.
Per partecipare alla gara le Imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, [illegible] più [illegible] delle ore 12 del giorno 24 [illegible] 1992 domanda in carta bollata con la quale chiedono [illegible] essere invitate alla gara.
Per essere ammessa alla [illegible] l'impresa dovrà dimostrare [illegible] [illegible] in possesso di Certificato di iscrizione nel Registro [illegible] di [illegible] R.D. 20.09.1934, nº 2011 - presso la Camera di Commercio per l'Esercizio dell'attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti [illegible] Aziende e [illegible] dare dimostrazione di aver esercitato la gestione del servizio [illegible] mensa per almeno [illegible] [illegible] nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende con un minimo di 100 pasti giornalieri in unico plesso.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.
Albenga, li 15 settembre 1992.
(L. [illegible]) Mariangelo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

DIESEL SERVICE
[illegible]
OFFICINA [illegible]
VETTURA SOSTITUTIVA A DISPOSIZIONE
Tel. e Fax 0184/507623 - Risponde 24 su 24 [illegible]
Strada Tre Ponti, 2 - 18038 SANREMO (IM)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi e della buona tavola

[illegible] PLATA

Tamponamento a catena sull'Autofiori, traffico in tilt

Quattro auto e [illegible] tir sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio in un tamponamento a catena sull'Autofiori. L'incidente è avvenuto sulla corsia in direzione Francia, nei pressi del viadotto San Martino. Per fortuna, non si registrano feriti gravi, anche [illegible] il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora. Secondo i primi accertamenti, a provocare la sequenza di tamponamenti sarebbe stata una vettura straniera, condotta da un giovane extracomunitario. L'auto «pirata» non è però stata rintracciata. [m. p.]

INCHIESTA

Una perizia sulla morte [illegible] giovane motociclista

E' stata affidata [illegible] un tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Sanremo la perizia-chiave sulla morte di Christian Ceriolo, ucciso a 17 anni [illegible] un incidente stradale. Il ragazzo, che si è spento la scorsa settimana dopo 56 giorni di coma, è rimasto vittima di una caduta dalla moto mentre percorreva strada [illegible] Pietro. Secondo [illegible] testimonianze, la velocità del giovane sarebbe stata moderata. A sbalzare [illegible] [illegible] Christian sarebbero [illegible] le irregolarità dell'asfalto. E' proprio sull'onda di questa ipotesi che il sostituto procuratore Marcello Basilico [illegible] avviato un'inchiesta, affidando a un perito gli accertamenti sulla pericolosità della strada sotto accusa. [m. p.]

[illegible]

L'attività dell'Unione mutilati [illegible] invalidi

La sede sanremese dell'Unione nazionale mutilati e invalidi civili festeggia l'ultima serie di successi: decine [illegible] «casi» affrontati dall'inizio dell'anno con ottimi risultati. Fra questi, l'inserimento nel mondo del lavoro [illegible] Adriano Spano, 30 anni, che ringrazia l'ente «per la serietà dell'impegno». [m. p.]

Leo Pippione sarà processato il 6 maggio '93

Insulti [illegible] un ristoratore l'ex sindaco [illegible] giudizio

SANREMO. L'insulto [illegible] rimbalzato da un'emittente locale nei giorni «caldi» della tangenti-story. «Nicola Prisco? Un personaggio squallido, nullatenente», sentenziava il primo giugno '91 Leo Pippione, ex-sindaco e attuale consigliere regionale dc, imputato di corruzione nell'inchiesta sul Festival '89. Ieri, l'accusa di diffamazione è approdata davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Presente [illegible] protagonista della scaramuccia esplosa a margine del «caso Aragozzini»: Nicola Prisco, ristoratore pugliese, indagato anche lui (ma prosciolto in istruttoria) per una cassetta magnetica dai contenuti scottanti.

Alla fine, il giudice Bracco [illegible] fissato [illegible] processo al 6 maggio '93. Di comune accordo, i legali [illegible] Pippione e Prisco (gli avvocati Gabriele Boscetto ed Eugenio Donato) hanno preferito un confronto all'ultima arringa davanti [illegible] «tradizionale» collegio giudicante. Al centro [illegible] l'accusa, la videocassetta degli insulti in diretta, rivolti dall'ex-sindaco al ristoratore pugliese. Ma resta anche da inquadrare la cornice di tensioni e scontri in cui erano maturate le affermazioni di Pippione.

[illegible] era a dieci giorni dalla prima sfilata di testimoni al palazzo di giustizia. L'inchiesta sul Festival sarebbe esplosa a metà giugno con i primi tre arresti. Intanto, [illegible] verità sulla tangenti-story sembrava dipendere anche dalle affermazioni [illegible] Nicola Prisco, personaggio quasi sconosciuto, ma trovato in possesso di una registrazione «interessante» [illegible] di alcune lettere indirizzate a Pippione, dei [illegible] tenuti vagamente ricattatori. Il ruolo del ristoratore si sarebbe sgonfiato molto presto, lasciando [illegible] posto [illegible] un acceso duello, a suon d'insulti [illegible] carta bollata. [m. p.]

Presentato il cartellone della stagione 92-93: in programma 31 spettacoli

Teatro, Gassman torna alla Corte

«Ulisse e la balena bianca» sarà riproposto a novembre. Lo Stabile realizzerà una sola produzione interna: «Quisaitout et Grobeta» diretta dal regista francese Benno Besson. Molti gli spettacoli «di giro»

DAL NOSTRO

La scure dei tagli della spesa pubblica s'abbatte anche sul Teatro Stabile. Ne risente la produzione interna che, per la stagione 1992-93 si ridurrà a un solo spettacolo, sia pure nella cornice d'un evento culturale internazionale. «Quisaitout et Grobeta» una novità francese, opera di Celine Serrau, regista e attrice, moglie del regista Benno Besson che la dirigerà appunto per Genova alla fine della stagione, tra maggio e giugno. Protagonista Luca De Filippo. Traduttore Stefano Benni.

Per la prima volta in vent'anni, data la situazione, Marco Sciaccaluga non dirigerà alcuno spettacolo, ma continuerà il suo ruolo di «braccio destro» di Chiesa: la pausa s'impone per motivi di cassetta e si è preferito puntare su Besson.

Il secondo spettacolo di produzione «interna» farà discutere: si tratta di «Verso la fine dell'estate» scritto dall'assessore allo spettacolo e alla cultura del Comune di Genova, Carlo Repetti, ex dirigente dello Stabile (oggi in aspettativa), esponente pds.

In autunno rivedremo «al chiuso» il entusiasmante spettacolo colombiano di Gassman, ora in tournée per il mondo. Per quel che riguarda il Sud America - Buenos Aires e Caracas - Gassman, dopo un vorticoso «balletto» il ministro Boniver e la presidenza del Consiglio per motivi di bilancio e di spesa, ha optato per un recital di poesia, spettacolo in cui è maestro. Impossibile trasportare via il vascello Pequod.

Per il resto, in una stagione che si articolerà in 31 spettacoli, dei quali uno solo fuori abbonamento, ci si dividerà tra le sale del Teatro della Corte e del Teatro Genovese. Le scelte sono state quelle che la piazza offre: spettacoli presunti «impegnati» e spettacoli «leggeri» o d'evasione (solo sette sul totale).

I rischi - sia Chiesa, sia Sciaccaluga l'hanno ovidenziato - sono gli stessi dell'anno scorso. Sale vuote per metà, fatiposo arrancare alla ricerca di platee «scolastiche» e dubbi, fin troppo palesi, sui livelli delle regie e delle interpretazioni.

Nel complesso, con qualche gradito ritorno - come la compagnia «Attori e Tecnici» - si potranno rivedere i beniamini di sempre: Tieri, Lojodice, Glauco Mauri, Albertazzi, Haber, De Francovich, Turi Ferro e persino gli intramontabili Calindri e Feldmann. Ancora Goldoni e Pirandello, un Brecht «déjà vu» e una riedizione di tutta la distribuzione rifatta delle «Baruffe» strehleriane. E anche un azzardato Fassbinder accanto a Garinei e Giovannini.

Paolo Lingua

DATE, INTERPRETI E COMPAGNIE

TEATRO DELLA CORTE

Spettacoli dello Stabile di produzione interna

27 ottobre - 8 novembre: **«Ulisse e la balena bianca»** adattamento, regia e interpretazione di Vittorio Gassman

20 gennaio - 7 febbraio: **«Verso la fine dell'estate»** di Carlo Repetti; con Paolo Graziosi e Carola Stagnaro; regia: Piero Maccarinelli.

25 maggio - 20 giugno: **«Quisaitout et Grobeta»** di Celine Serrau; con Luca De Filippo; regia: Benno Besson.

Compagnie ospiti

15 - 25 ottobre: **«Siamo momentaneamente assenti»** di Luigi Squarzina, con Renato De Carmine, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini; regia di Carlo Cecchi

11 - 17 novembre: **«Il vampiro»** di Angelo Brofferio; con Gianfranco Dugo; regia di Beppe Navello.

20 - 29 novembre: **«Madre Coraggio e i suoi figli»** di Bertolt Brecht; con Piera Degli Esposti; regia: Giuseppe Calenda.

1 - 8 dicembre: **«Laboratorio sulla Divina Commedia»**; regia: Federico Tiezzi.

9 - 20 dicembre: **«Il Nano di Canonero»** di Tullio Kezich; con Giorgio Albertazzi; regia di Armand Delcampe.

23 dicembre - 3 gennaio: **«L'inventore del cavallo»** di Achille Campanile; con Enzo Paglia, Lilli Maria Morosi; regia: Giuseppe Di Leva.

4 - 10 gennaio: **«Margherita Gautier la signora delle camelie»** di Giuseppe Patroni Griffi; con Lina Sastri, regia dell'autore

12 - 17 gennaio: **«Jack lo sventratore»** di Vittorio Franceschi; con Alessandro Haber; regia: Nanni Garella.

9 - 14 febbraio: **«Più grandioso dimore»** di Eugene O'Neill; con Alida Valli; regia: Cherif.

15 - 21 febbraio: **«Libertà a Brema»** di Rainer Werner Fassbinder; con Patrizia Milani e Mario Pachi; regia: Marco Bernardi.

24 febbraio - 14 marzo: **«Le baruffe chiozzotte»** di Carlo Goldoni; con Lino Troisi e Pamela Villoresi; regia: Giorgio Strehler.

marzo - 4 aprile: **«L'avventuriero onorato»** di Carlo Goldoni; con Massimo Kustermann e Massimo De Francovich; regia: Luigi Squarzina.

TEATRO GENOVESE

Compagnie ospiti

28 ottobre - 8 novembre: **«L'Avaro»** di Molière; con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli; regia: Gianfranco De Bosio.

10 - 22 novembre: **«Pensaci Giacomino!»** di Luigi Pirandello; con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann; regia di Mario Monni.

24 novembre - 6 dicembre: **«Delitto all'isola delle capre»** di Ugo Betti; con Gastone Moschin e Marzia Ubaldi; regia di Gastone Moschin.

8 - 20 dicembre: **«Donna Is mare»** di Alfonso Cole-Gaber; con Ombretta Colli; regia: Giorgio Gaber.

22 dicembre - 3 gennaio: **«Una bottiglia piena di ricordi»** di Keith Waterhouse; con Johnny Dorelli e Carmen Scarpitta; regia: Piero Garinei.

7 - 17 gennaio: **«Sarto per signora»** di Georges Feydeau; con Renzo Montagnani; regia: Marco Parodi.

21 - 31 gennaio: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini, con Paola Mannoni; regia: Lamberto Puggelli

2 - 14 febbraio: **«Caviale e lenticchie»** di Scarnicci e Tarabusi; con Anna Campori e Pietro De Vico; regia: Attilio Corsini.

16 - 25 febbraio: **«Chi ha paura di Virginia Woolf?»** di Edward Albee; con Marina Malfatti e Corrado Pani; regia: Franco Però.

2 - 14 marzo: **«Otello»**; con Glauco Mauri e Tino Schirinzi; regia: Furio Bordon

16 - 28 marzo: **«Questi fantasmi»** di Eduardo; con Luca De Filippo; regia: Armando Pugliese.

30 marzo - 9 aprile: **«Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello; regista e interprete Turi Ferro.

13 - 25 aprile: **«Cara canaccarca e cattivo carattere»** di Israel Horowitz; con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice; regia: Giancarlo Sepe.

aprile - 2 maggio: **«Il gioco dell'amore e del caso»** di Pierre de Marivaux; regia di Massimo Castri.

4 - 16 maggio: **«Arsenico e vecchi merletti»** di Joseph Kesselring; con Marina Suma, Ina Barbiza e Regina Bianchi; regia: Mario Monicelli.

18 - 23 maggio: **«Sunshine»** di William Mastrosimone; con Mariangela D'Abbraccio; regia: Marco Mattolini.

Vittorio Gassman presenta «Ulisse e la nave» alla Corte dal 27 ottobre all'8 novembre

ABBONAMENTI

I prezzi e le scelte

La stagione '92-'93 dello Stabile si svolge in parte al teatro della Corte e in parte al Genovese. Gli spettacoli previsti sono 31, tre di produzione interna e gli altri 28 da compagnie di giro. Il primo spettacolo è previsto il 15 ottobre alla Corte, «Siamo momentaneamente assenti» di Squarzina, e l'ultimo invece, chiuderà il 20 giugno: si tratterà delle novità francese «Quisaitout e Grobeta» di Besson.

L'abbonamento - 12 spettacoli a scelto - costa 264 mila lire per le poltrone di primo settore, mila lire per le poltrone di secondo settore. I prezzi ridotti 216 mila e 156 mila. C'è poi l'abbonamento a «posto fisso» con la possibilità di assistere sempre dalla stessa poltrona, code di prenotazione: 384 mila lire per il primo settore e 228 mila per il secondo. Per i vecchi abbonati c'è diritto di prelazione. [p. l.]

Cantanti improvvisati a ruota libera sugli schermi di «Italia 1»

Ecco la moda del Karaoke

E' partito da Alassio il tour ligure del nuovo programma tv condotto da Fiorello. Protagonisti scelti per strada. Puntate anche a S. Margherita (oggi) e Lerici (domani)

ALASSIO. Ha preso il via ieri sera da Alassio il mini tour ligure della troupe di «Italia 1» che registra le puntate di «Karaoke», il nuovo programma condotto da Fiorello, che andrà in onda lunedì 28 (ore 20) sulla rete del gruppo Fininvest. Questa sera le registrazioni dei programmi (25 minuti a puntata) proseguiranno in piazze del centro Santa Margherita Ligure, e domani a Lerici.

Al termine di ogni puntata, una giuria giudicherà i migliori «karaokisti» che accederanno alle finali. I protagonisti del programma sono scelti fra «la gente della strada» (età minima per partecipare 25 anni). «Non sai cantare ma ti piace cantare, sai cantare ma non ti sei mai esibito, hai sempre voluto esser star per una sera puoi farlo», è l'invito diffuso per il programma da «Italia 1». Le registrazioni sono un vero spettacolo per la presenza di Fiorello, cantante, disc-jockey e imitatore, che, di recente, ha partecipato, in veste di conduttore, anche al «Cantagiro» di Rai 2.

Il «Karaoke» è la nuova moda degli Anni 90. Sono già 50 i club che lo propongono in Italia (il primo ad introdurlo nel Ponente è stato lo «Sporting club» di Finale Ligure). Il «Karaoke» è nato all'inizio degli Anni 70 in Giappone. Letteralmente significa «orchestra vuota». Si tratta di un sofisticato sistema elettronico dotato di microfono e amplificatori che offre la possibilità di cantare su basi musicali preregistrate, seguendo le parole delle canzoni su monitor.

Spiega la troupe di «Italia 1»: «Karaoke, ovvero il canto senza complessi, è il nuovo modo di socializzare, per conoscere gente, anche il pretesto per misurare le proprie capacità artistiche».

Il programma darà la possibilità a molti giovani di esibirsi nelle piazze seguendo le note dei cantanti preferiti: da Vasco Rossi e Jovanotti, da Elton John a Madonna. La gran parte punta, però, sulla musica italiana, rispolverando pure successi legati agli Anni 60 e 70.

[a. r.]

Il cantante-disc jockey Fiorello

Venerdì al Carlo Felice l'avvio della stagione sinfonica: Carl Melles dirige Schubert

A Genova arriva la grande musica

Il cartellone lirico prenderà il via a metà ottobre con il «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi, preceduto da una serata di gala per le Colombiane. Nei prossimi giorni arriveranno i finalisti del premio «Paganini»

GENOVA. Definitivamente calato il sipario sull'estate, a Genova la musica. A fine settimana arriveranno i violinisti partecipanti al 39° Concorso internazionale per il «Premio Paganini». E martedì rientrerà l'orchestra Comunale che venerdì prossimo terrà il primo concerto della stagione sinfonica.

L'attività del Carlo Felice quest'anno procederà due binari: da una parte un cartellone sinfonico, dall'altra il programma lirico-balletttistico. Per quest'ultimo occorrerà attendere la seconda metà di ottobre, quando andrà in scena «Simon Boccanegra» di Verdi, forse preceduto da gala il 12 ottobre per la chiusura delle Colombiane.

La sinfonica partirà venerdì prossimo con concerto (replicato domenica pomeriggio) diretto da Carl Melles. Il programma prevede l'Ouverture «Die Zauberharfe» e l'Incompiuta di Schubert e la Terza Sinfonia di Beethoven.

Dopo «Premio Paganini» l'avvio della lirica, il cartellone sinfonico tornerà in novembre. Il 6 (replica il 7 pomeriggio) Michel Tabachnik proporrà «Spectra» compositore genovese Massimo Lauricella, i «Wesendonck Lieder» di Wagner e la «Patetica» di Ciaikovski. Interverrà il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti.

Il 20 novembre (replica il 22 pomeriggio) Lu Jia proporrà «La nueva España» di Lorenzo Ferrero, il Concerto n. 1 per corno e orchestra di Richard Strauss e la Sinfonia «La Grande» Schubert.

Il genovese Fabio Luisi, già protagonista nella stagione lirica al Carlo Felice il 5 febbraio (replica il 6 pomeriggio) dirigerà l'Ouverture dal «Franco Cacciatore» di Weber, «Le Nuits d'Eté» di Berlioz (solista Laura Niculescu) e la Sinfonia n.4 di Schumann. Il 5 marzo (replica il 6 pomeriggio), in collaborazione con l'Associazione «Scriabin» di Bogliasco si svolgerà uno spettacolo interamente dedicato all'astroso sicista russo.

Il 2 aprile (replica il 4 pomeriggio) la chiusura sarà affidata a Gunther Neuhold. Il programma prevede l'Ouverture dal «Vascello fantasma» Wagner, i «Lieder eines fahrenden Gesellen» di Mahler e «Also sprach Zarathustra» Richard Strauss.

Il cartellone è completato dalle realizzazione, in novembre, del balletto creato alla Scala da Beppe Menegatti e dedicato a Cristoforo Colombo su musiche di Donizetti: protagoniste saranno Carla Fracci, Oriella Dorella e Luciana Savignano. Solista Sonia Ganassi.

Roberto Iovino

Incontro a Roma

La stagione musicale genovese si apre all'insegna dell'incertezza. Il Comunale, sulle ali del successo della prima stagione al Carlo Felice, di ripetersi un duplice cartellone, lirico e sinfonico. Ma gli interrogativi, ancora una volta, sono di carattere economico. Il bilancio preventivo per il 1993 non induce certo facili ottimismi: si parla uscite per 63 miliardi e il pareggio può consentito solo dall'arrivo Roma di un contributo straordinario pari a circa 27 miliardi. Difficile pensare che lo Stato sborsi una somma simile oltre ai contributi ordinari. Il Comunale dovrà scegliere fra due strade: andare avanti varando i cartelloni e do in il complesso meccanismo della lirica, oppure rivedere i programmi e ipotizzare un ridimensionamento. Oggi criggio è prevista a Roma una riunione dei sovrintendenti degli enti lirici che incontreranno poi il ministro Boniver. [r. i.]

GIOCHI E MOTIVI

CHIAVARI

Il pianoforte di Sivori

Musica dal vivo con il pianista Franco Sivori stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e Revival anni Sessanta. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Gigi e Marco al «Covino»

Musica dal vivo con il duo «Gigi e Marco» stasera sulla pedana del «Covino» a Santa Margherita. Funziona il servizio ristorante. Inizio ore 22,30. [f. gr.]

CAMOGLI

Ecco il «Trio Raptus»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus», voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [f. gr.]

RECCO

Musica «Mammunia»

Al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco stasera musica dal vivo con Marco Zocchaddu e la sua band. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

LUMARZO

Suona la banda

Stasera sulla piazza principale di Vallebuona a Lumarzo, concerto della bande «Gioacchino Rossini» di Recco. L'appuntamento è alle 21,15. [f. gr.]

VARAZZE

Una serata di liscio

Tutti i sabato sera, al dancing «Da Carlin», in località Muggine, ballo liscio con l'orchestra dal vivo. Il giovedì, lezioni di ballo liscio su prenotazione. [a. z.]

CELLE LIGURE

Si balla al Thenax

Musica tendenza e techno tutte le sere alla discoteca «Thenax» in via Monte Tabor a Celle Piani. [a. z.]

SPOTORNO

Serata live al Castello

Ballo liscio e musica dal vivo al dancing «Castello». oggi e domenica, serate live. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni**
12 — dance '92. Spettacolo condotto Raffaella Pagannini, Tania Pianella, Sergio Mancinelli (r.)
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 T
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Startrack**
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Donne allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

9 — **Nati per vivere**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... casa**, novela
10,45 **La di Tom Sawyer**
12,15 **Cartoni animati**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,40 **Cara... casa**
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay**,
— **Tg Liguria**
Almanacco della Liguria
20,30 **Samba d'** telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,40 **Obiettivo gente**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Film**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola reporter**
17,15 **Mtv ai movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**. Tg inglese
22,45 **Il salotto della musica**

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,55 **Andiamo al cinema**
11,10 **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,20 **Sky Ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**, news
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Gorilla force**, cartoni
13,30 **Shazam**, cartoni a
14 — **Notiziari regionali**
14,30 **L'intrigo infernale**, film giallo
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Abbasso la ricchezza**, film
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **Ha-Man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il dr. Faustus**, film
22,15 **regionali**
22,30 **La vendetta del gangster**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
18,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco Amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposta commerciali
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco Amarcord**
2 — **Punto**, rubrica

Sardegna Uno

8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Passiones**, novela
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza Spogliatoio** (replica)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Massacro ai grandi pozzi**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Belle, bionde, abbronzate**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
10 — **Film**
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adriarly**, telefilm
21,30 **Ciao Italia**, rubrica
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale con noi**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
18,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**, film di Raoul Walsh (USA guerra, 1961), con T. Tryon, D. Hodiak
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **Stazione Luna** (Usa, commedia, 1955), film con Jerry Lewis, Connie Stevens, regia di Gordon Douglas (V.M. 18 anni)
1,20 **Colpo grosso story**

Telestar

9,20 **Frecce avv**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, rubrica
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **grandi pozzi**, film
23 — **Sulle della California**
24 — **Taxi**, telefilm

Tele

8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **The Jar**, suspense
12 — **Sky Ways**, telefilm
12,30 **L'Ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,00 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — **Il fuciliere del deserto**, film
17,30 **Ispettore Bluey**,
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli ebrei**, telefilm
20,30 **Il generale morì all'alba**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il presidente Fossati ha intanto sospeso dalla «rosa» il giocatore D'Agostino

E' ufficiale: la Samm a Gorin

Secondo la società, Casazza si è dimesso

SANTA MARGHERITA. Fabrizio Gorin [illegible] allenatore della Samm. Le dimissioni di Giorgio Casazza, irrevocabili [illegible] motivate domenica sera al presidente Gianni Fossati, hanno portato al cambio di conduzione tecnica. Gorin? Trascorsi come giocatore nel Genoa, da allenatore i primi passi al Pontedecimo, poi il passaggio all'Entella. Lo [illegible] le frequenza e il patentino a Coverciano (allenatore [illegible] seconda categoria) e la speranza estiva: [illegible] nell'organico dei tecnici rossoblù.

Poi [illegible] delusione: «Avrei pagato per allenare una giovanile del Genoa, una qualsiasi: pazienza» erano state le prime parole dopo [illegible] notizia che l'organico tecnico del Genoa era al completo, [illegible] che per lui non c'era spazio. Ieri mattina il nuovo incarico: nel pomeriggio Gorin ha svolto il primo allenamento, ha avuto le prime impressioni sulla rosa a disposizione, conosce [illegible] comunque abbastanza bene gli arancione.

[illegible] sono tenuto informato, ma il primo pensiero lo vorrei rivolgere [illegible] Casazza. Ho accettato [illegible] l'incarico solo dopo aver saputo che lui si [illegible] dimesso: [illegible] una questione di correttezza. In queste prime giornate ho visto anche qualche avversaria, [illegible] posso tranquillamente affermare [illegible] che la Samm non è l'ultima ruota del carro. C'è da lavorare, ma possiamo far bene. Ho accettato subito l'invito dell'amico Gianni Fossati, ora vorrei che [illegible] parlare fosse il campo, [illegible] i primi risultati. Già [illegible] il Livorno sarà una vera battaglia: loro sono partiti per vincere il campionato e si trovano con due soli punti, in acque non proprio tranquille».

[illegible] prima «patata bollente» da gestire è quella del dopo-D'Agostino. Il presidente Fossati ha già sospeso dalla «rosa» l'ex savonese. [illegible] decisione immediata, maturata a caldo e confermata ieri. «Il giocatore [illegible] va determinati compiti in campo, quasi [illegible] secondo allenatore. Ha tradito la fiducia di Casazza e del sottoscritto. [illegible]ché non ho paura di ritorsioni, e chi sbaglia deve sempre pagare, il primo esempio è stato quello di D'Agostino. Mi dispiace che alcuni giocatori si siano fatti influenzare dalla sua personalità: in futuro certi atteggiamenti non devono più ripetersi. Gorin è sulla mia [illegible] lunghezza d'onda: è un sergente [illegible] ferro, con lui chi sgarra paga».

E' probabile che Gorin, nei prossimi giorni, chieda almeno un paio di rinforzi: un libero e un centrocampista d'ordine. Per il primo la pista seguita è quella spezzina, con il trainer Claudio Onofri che è amico (e vicino [illegible] casa) di Gorin. Intanto per l'Under, ma [illegible] possibilità di giocare in prima squadra, è stato prelevato [illegible] Giovanili rossoblù il jolly difensivo Mezzetta. Ieri il d.s. e addetto stampa Alfredo Schimmenti ha dettato un comunicato stampa volendo precisare un punto: «Col Livorno giocheremo regolarmente al Broccardi. La struttura ha l'agibilità per un numero ben preciso di spettatori: ai toscani daremo un tot di tagliandi, il resto sarà per i nostri tifosi: contiamo sul tutto esaurito».

[illegible] ecco il testo: [illegible] comunica che il signor Giorgio Casazza ha presentato le dimissioni dalle mansioni di allenatore della prima squadra, motivate [illegible] dal desiderio [illegible] favorire una svolta positiva per le sorti societarie. Il presidente, verificata l'irrevocabilità di tale decisione, ne ha relazionato al consiglio di presidenza, che ne ha preso [illegible] vivo rammarico, esprimendo comunque al signor Giorgio Casazza un vivo apprezzamento per il lavoro svolto finora nell'ambito societario e per la sportività dimostrata, anche nella motivazione delle attuali dimissioni. Successivamente il presidente ha deciso di assumere il signor Fabrizio Gorin quale nuovo allenatore della prima squadra. Lo stesso inizierà il suo lavoro nella giornata di oggi (ieri per chi legge, n.d.r.). La società augura al signor Gorin un fruttuoso lavoro e confida nella collaborazione di giocatori, dirigenti e soci». Firmato, Gianni Fossati.

Giancarlo Scartozzoni

AMICHEVOLE

Il Genoa al «Sivori»

SESTRI LEVANTE. [illegible] bagno nel grande calcio per dimenticare la brutta partenza [illegible] Eccellenza: domani alle 16 il Genoa [illegible] esibisce al Sivori A per la seconda volta nel '92 (il 3 gennaio scorso il Grifone [illegible] venne a rialleacciare antiche amicizie [illegible] scorsaria). E' un successo [illegible] per la società del presidente Muzio, che a questo rapporto privilegiato con le società professionistiche liguri tiene molto: «Dopo la graditissima visita della squadra di Giorgi - annuncia il primo dirigente rossoblù - [illegible] volta della Samp di Eriksson: siamo in parola per un'amichevole a ottobre. Certo, e lo dico senza polemica, questo canale privilegiato può essere tenuto aperto solo grazie all'appetibilità del nostro manto erboso, che fa [illegible] Sivori A un campo ideale per allenarsi [illegible] rischiare le gambe. Ma [illegible] terreno così può esser mantenuto solo a prezzo [illegible] grandi sacrifici e di molte cure, condizioni che solo [illegible] può garantire. Un campo così va calpestato poco, sennò tornerebbe all'antico sfascio».

Vincenzo D'Agostino

Chiavari, domani Spezia-Maxicono

Sale la febbre di grande volley

CHIAVARI. E' proprio lo sport del momento. La pallavolo [illegible] in testa alla «hit parade» delle preferenze giovanili, tanto che alcuni sospettano un suo prossimo avvicinamento, se [illegible] sorpasso, alle maxicifre, in tutti i sensi, del miliardario ed inflazionato calcio.

Si prepara tra l'altro [illegible] giornata storica per il Tigullio: domani sera alle 20,30 il Palasport [illegible] Sampierdicanne sarà gremito in ogni ordine di posti per assistere all'impari ma stuzzicante sfida tra [illegible] Volley Spezia [illegible] maschile) e la Maxicono Parma, detentrice dello scudetto. Il primo turno [illegible] Coppa Italia non avrà storia, oltretutto gli spezzini hanno appena completato il loro organico e mancano [illegible] affiatamento.

[illegible] per il cassiere del Volley Spezia queste considerazione passano [illegible] second'ordine: la divisione dell'incasso fifty-fifty [illegible] i parmensi consente di incamerare una cifra assolutamente insperata. «Le severissime norme di sicurezza che abbiamo dovuto osservare - dicono alla segreteria del Volley Spezia - hanno limitato la capienza dell'impianto chiavarese a millecento posti, [illegible] possiamo assicurare che [illegible] avessimo posto in vendita il doppio dei tagliandi il [illegible] piazzati [illegible] poche [illegible].

Il timore che lo spostamento forzato della gara nel Tigullio danneggiasse l'incasso si è rivelato completamente infondato. La società del presidente Biangero ha mandato cinquecento biglietti alla Pipav di Chiavari per [illegible] gli appassionati locali. E' un riconoscimento dell'accorta [illegible] mediazione operata dal dottor Antonino Carrare, delegato del Levante, che [illegible] riuscito [illegible] superare tutti gli ostacoli e [illegible] incomprensioni sorte in sede di trattativa tra la società spezzina e il Comune [illegible] Chiavari.

[illegible] via Gagliardo, sede della Pipav, i biglietti stanno sparendo: chi [illegible] si vuole rassegnare a [illegible] vedere [illegible] azione Biangé, Cariao e compagni tanti il dalle 16 alle 19 di oggi o di domani. Il costo del posto unico è di ventiduemila lire. I cancelli del Palasport di Sampierdicanne verranno aperti alle 19.

Potrebbe essere questa l'ultima manifestazione pallavolistica di un certo rilievo ospitata [illegible] Chiavari. Se [illegible] Volley Chiavari [illegible] il Volley San Pietro non si metteranno d'accordo con il Comune per il rimborso totale (come vuole il Comune) o rateizzato dei debiti accumulati con le passate gestioni dell'impianto, non potranno infatti più entrarvi. E con la palestra Marchesani in forse, visto che non [illegible] stato rinnovato l'accordo con il proprietario, la Curia vescovile, per i club chiavaresi sarà veramente grigie.

Danilo Sanguineti

Da 5 anni l'impianto attende interventi di riammodernamento da parte del Comune

Quale futuro per la piscina del Lido?

La Chiavari Nuoto ha varato programmi importanti [illegible] si trova in gravi difficoltà, anche per i debiti verso l'amministrazione pubblica. La società, che ha ingaggiato Eraldo Pizzo come direttore tecnico, è nei guai

Eraldo Pizzo

[illegible] Via [illegible] ha un bel parlare di quinta provincia: gli sportivi chiavaresi si sentono [illegible] primo posto in Liguria perché [illegible] può «vantare» il caos e la gravità della situazione degli impianti cittadini. La storia della piscina del Lido è la più [illegible] e la più paradigmatica tra tutte: da cinque anni la Chiavari Nuoto attende che il progetto per la copertura [illegible] il riammodernamento dell'impianto comunale diventi realtà, e da cinque anni riceve puntuali delusioni.

Da [illegible] dimenticare che per l'esecuzione dell'ambizioso piano (coprire con [illegible] tetto mobile e vetrate a pannelli [illegible]ch'essi mobili) sono [illegible] disposizione [illegible] milioni ottenuti sfruttando la famigerata legge sui Mondiali '90, più un'integrazione messa a disposizione del Coni. Perché non [illegible] mai partita l'esecuzione dei lavori: prima [illegible] per l'incertezza della situazione politica chiavarese (il progetto [illegible] [illegible] la giunta Mazarino, [illegible] bloccato con il Commissario prefettizio, stagna con la giunta Repetto) e poi perché le [illegible] d'appalto indette (ben tre) sono [illegible] state infruttuose.

Nell'ultima, tenuta [illegible] primavera, la ditta più generosa sostenne che con le cifre a disposizione [illegible] poteva [illegible] massimo coprire il 58 per cento dei lavori previsti. E' chiaro che la mutata situazione economica ha fatto [illegible]ievitare i costi [illegible] che [illegible] impresa, se non suicida, può al giorno d'oggi realizzare [illegible] progetto. E allora? I verdetti oltretutto hanno le spalle [illegible] [illegible] perché il pallone pressostatico, soluzione [illegible] cui si [illegible] dovuto ripiegare nelle tre precedenti stagioni per salvare parte dei corsi di nuoto non è più disponibile: [illegible] scaduto il contratto d'affitto con l'impresa che ne è proprietaria, e si dubita che in Comune ci [illegible] l'autentica volontà di rinnovarlo.

La Chiavari Nuoto ha ingaggiato Eraldo Pizzo come direttore [illegible] tecnico, Renzo Zonari come [illegible] allenatore [illegible] settore pallanuoto, Daniele Cerabino come consulente per il settore nuoto, c'è in atto un progetto di collaborazione con il Rapallo Nuoto [illegible] si intravede la possibilità di una riappacificazione con l'Entella '83, se non addirittura una fusione: [illegible] fronte [illegible] questo sforzo [illegible] considerevole per [illegible] potenziale [illegible] tecnico, che cosa si può fare per uscire [illegible] questo circolo vizioso fatto di ritardi ed errori politici ed amministrativi? La società del presidente Servente attende [illegible] incontro con l'amministrazione comunale poi prenderà provvedimenti. La soluzione più praticabile? Quella [illegible] ridurre le ambizioni e ripiegare [illegible] su un progetto [illegible] innovatore (la copertura fissa della piscina e stop) [illegible] più fattibile, considerati [illegible] i tempi che corrono. (d. s.)

Calcio: ecco il calendario per la Terza categoria del Comitato di Chiavari

Si parte col derby tra le matricole

Saline Bacezza ed Entella Calcio subito di fronte

1ª [illegible]

Atletico Maggi-Nè Calcio
Moconesi-Leivi
Monilia-Ri Calcio
Panchina-S. Lorenzo
Saline Bacezza-Entella Calcio
Bargone-Segesta
[illegible] Poggio '87-Moneglia
Sestieri Lavagna-Portofino '84

[illegible] Giornata

Nè Calcio-Sestieri Lavagna
Leivi-Panchina
Ri Calcio-Il Poggio '87
S. Lorenzo-Bargone
[illegible] Calcio-Atletico Maggi
Segesta-Moconesi
Moneglia-Saline Bacezza
Portofino '84-Monilia

3ª [illegible]

Moconesi-S. [illegible]
Monilia-Entella Calcio
Panchina-Ri Calcio
Saline Bacezza-Portofino '84
Bargone-Leivi
Segesta-Moneglia
Il Poggio '87-Nè Calcio
Sestieri Lavagna-Atletico Maggi

4ª [illegible]

[illegible] Maggi-Bargone
[illegible] Calcio-Panchina
Ri Calcio-Saline Bacezza
S. Lorenzo-Segesta
Entella Calcio-Sestieri Lavagna
Il Poggio '87-Monilia
Moneglia-Leivi
Portofino '84-Moconesi

5ª Giornata

Leivi-S. Lorenzo
Monilia-Moconesi
Panchina-Atletico Maggi
Saline Bacezza-Nè Calcio
Entella Calcio-Moneglia
Bargone-Portofino [illegible]
Segesta-Ri Calcio
Sestieri Lavagna-Il Poggio '87

6ª [illegible]

Atletico Maggi-Saline [illegible]
Nè Calcio-Moneglia
Moconesi-Entella Calcio
Monilia-Bargone
Ri Calcio-S. Lorenzo
[illegible] Poggio '87-Leivi
Sestieri Lavagna-Panchina
Portofino '84-Segesta

7ª [illegible]

Leivi-Ri Calcio
Panchina-Il Poggio '87
S. Lorenzo-Portofino '84
Saline Bacezza-Sestieri Lavagna
Entella Calcio-Nè Calcio
Bargone-Moconesi
Segesta-Monilia
Moneglia-Atletico Maggi

[illegible]

Atletico Maggi-Segesta
Nè Calcio-Leivi
Moconesi-Saline Bacezza
Monilia-Panchina
Ri Calcio-Entella Calcio
[illegible] Poggio '87-Bargone
[illegible] Lavagna-S. Lorenzo
Portofino '84 - Moneglia

9ª Giornata

Leivi-Sestieri Lavagna
Ri Calcio-Moconesi
S. Lorenzo-Atletico Maggi
Saline Bacezza-Monilia
Entella Calcio-Portofino '84
Bargone-Nè Calcio
Segesta-Il Poggio '87
Moneglia-Panchina

10ª [illegible]

Atletico Maggi-Leivi
Moconesi-Moneglia
Monilia-S. [illegible]
Panchina-Segesta
Bargone-Entella Calcio
Il Poggio '87-Saline [illegible]
[illegible] Lavagna-Ri [illegible]
Portofino [illegible] Calcio

11ª Giornata

[illegible] Maggi-Moconesi
Nè Calcio-Monilia
Leivi-Portofino '84
[illegible] Calcio-Bargone
S. Lorenzo-Il Poggio '87
Saline Bacezza-Segesta
Entella Calcio-Panchina
Moneglia-Sestieri Lavagna

12ª Giornata

[illegible] Lavagna
Monilia-Leivi
Panchina-Saline Bacezza
S. Lorenzo-Entella Calcio
Bargone-Moneglia
Segesta-Nè Calcio
[illegible] Poggio '87-Atletico Maggi
Portofino '84-Ri Calcio

13ª [illegible]

Atletico Maggi-Portofino [illegible]
Nè Calcio-Ri Calcio
Leivi-Segesta
Panchina-Moconesi
Saline Bacezza-S. Lorenzo
[illegible] Calcio-Il Poggio '87
Moneglia-Monilia
Sestieri Lavagna-Bargone

[illegible]

Moconesi-Il Poggio '87
Leivi-Entella Calcio
Monilia-Atletico Maggi
[illegible] Calcio-Moneglia
S. Lorenzo-Nè Calcio
Bargone-Saline Bacezza
Segesta-Sestieri Lavagna
Portofino '84-Panchina

15ª [illegible]

Atletico Maggi-Ri Calcio
[illegible] Calcio-Moconesi
Panchina-Bargone
Saline Bacezza-Leivi
Entella Calcio-Segesta
Il Poggio '87-Portofino '84
Moneglia-S. Lorenzo
Sestieri Lavagna-Monilia

SANREMO
BLUES 92
FROM [illegible] MEDITERRANEAN
25-26 SETTEMBRE
TEATRO ARISTON - ORE 21,30

VENERDI' 25
NAPOLI CENTRALE
[illegible] SLIM
FRANKIE GAYE
[illegible] BAND

ISAAC HAYES
AND HIS [illegible]

SABATO 26
NO PRESS
[illegible] SARNATARO
BLUE STUFF
SOLOMON [illegible]
Special guest:
RUFUS [illegible]

BOBBY WOMACK & CO.
Con la partecipazione straordinaria:
EDOARDO [illegible]
Presenta: RICK HUTTON

PREZZI INGRESSO
Poltronissima L. 20.000
Poltrona L. 15.000
Galleria L. 10.000

Per informazioni tel. 0184 50.60.60

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Rambo davanti ai giudici di Rennes, in Francia, risponde di omicidio e rapina

Fuga di sangue a caccia di soldi

Ha perso la spavalderia, ma non ha parlato

RENNES
DAL NOSTRO

Non sembrava Rambo quell'uomo in tuta amaranto che è comparso ieri mattina nell'aula 458 del modernissimo Palazzo di Giustizia di Rennes. In manette, la barba lunga, stretto fra i gendarmi, Arrigo Candela ha ascoltato le contestazini che gli sono venute dal grintoso sostituto procuratore Brigitte Arnout: omicidio volontario e rapina aggravata. Una «comunicazione giudiziaria», la chiamano qui, che lo ha fatto per qualche impallidire.

E' poi toccato al giudice istruttore Cecil Marion, biondina con tailleur blu, rivolgergli qualche domanda. Sulle circostanze della rapina di Redon, durante il quale ha ferocemente ucciso un poliziotto, l'imputato è rimasto in silenzio, gli aveva probabilmente raccomandato, un attimo prima, il giovanissimo e smarrito avvocato Pierre Foscal, assegnatogli d'ufficio. L'ex guardia giurata di Baldissero ha mostrato qualche vivacità quando il giudice gli ha domandato come mai si era introdotto in Francia armato. In perfetto francese, Candela ha replicato: «Sono partito quando mi accorto che i carabinieri mi stavano cercando. Ed ho scelto questo Paese perché lo conosco bene, e sapevo dove nascondermi». Al termine del mini-dibattimento il giudice istruttore ha confermato l'arresto di Rambo, che ha poi dovuto assistere anche al breve provvedimento di notifica dell'ordine di cattura internazionale, richiesto dal magistrato italiano per l'omicidio di Carmine Getta.

Nelle pause del procedimento, Candela ha chiesto ai cronisti presenti di leggere i giornali italiani degli ultimi giorni. Avute le fotocopie degli articoli che lo riguardano, si è chiuso in un'attenta lettura durata alcuni minuti. Poi ha persino abbozzato un sorriso, quasi soddisfatto della notorietà.

I gendarmi che lo hanno accompagnato parlano di freddo, poco loquace, comunque intelligente». Il colonnello Guy François, capo della sezione catturandi, lo ha anche definito «coerente nella sua follia». Proprio l'ufficiale ha potuto ricostruire anche due precedenti imprese di Candela: il 5 giugno ha commesso una rapina a Tristel, nella Bretagna del Nord (60 mila franchi, 11 milioni, in un ufficio postale), ripetuta il primo agosto a Chateaubriant nella Loria (70 mila franchi, 16 milioni, in una banca). Per questi due episodi, Candela riceverà entro pochi giorni altri ordini di cattura. Il colonnello François ha spiegato l'assalto a Redon con «il disperato bisogno di soldi di quest'uomo che in due mesi ha bruciato anche l'ultimo bottino. Soldi spesi anche nell'Audi 80 metallizzata e nel salato anticipo versato per l'affitto annuale della lussuosa villetta di Lezardrieux».

La Gendarmaria ha anche fornito particolari sull'arresto di Antonietta Biscotti, la convivente di Candela. E' stata catturata cinque prima del compagno: a lei infatti intestata l'Audi che Rambo è stato costretto ad abbandonare durante la fuga, e risalire a lei è stato molto semplice. La donna era rimasta nella villetta di Lezardrieux, nel cui ampio parco nascosto il camper noleggiato a Torino, coperto da uno spesso telo nero e da una gran quantità di frasche. La coppia italiana ci andava a dormire ogni preferendo lasciare vuota la villetta. Un particolare strano, che la donna - in per detenzione d'armi - avrebbe spiegato al giudice istruttore di Guingamp (dove ha sede la Procura competente su Lezardrieux) come una precauzione per sfuggire ad irruzioni della polizia». Nella villa e nel camper sono stati recuperati tre pistole, fucili e circa duemila cartucce di vario calibro.

Arrigo Candela. Il Rambo di Baldissero, ar in Francia domenica, entra in manetta al tribunale di Rennes. In carcere anche la convivente Antonietta Biscotti. Con il bottino delle rapine compiute in giugno e agosto, affittato villa, ma dormivano nel parco, sul camper rubato a Torino

«I carabinieri a Torino mi stavano cercando, venuto qui: conosco bene il vostro Paese, sarei riuscito nascondermi» ha detto ai magistrati. In carcere anche la convivente

A a Rennes arrivati il capitano Polvani ed il maresciallo De Battista Nucleo operativo carabinieri di Torino. Volevano sentire l'arrestato (in Francia, nelle primissima fase, sono possibili interrogatori di polizia), ma il giudice istruttore negato l'autorizzazione e lo potrebbe fare - almeno per un breve periodo - con il sostituto procuratore di Torino, Marabotto. Arrigo Candela ha infatti doppia cittadinanza, italiana e fr (per via della madre, che è algerina di nascita), una circostanza che gli consentirà di godere di qualche vantaggio procedurale. Ma al termine dei processi c'è un verdetto che pare scontato: l'ergastolo, e forse più d'uno.

Da ieri, Rambo è stato trasferito in una cella «a vi grande penitenziario di Rennes: si possa togliersi la vita. Nell'ora d'aria può però incontrare gli altri trecento detenuti: ladri, ricettatori, truffatori, piccoli trafficanti. Anche Paul Leconte, proprio Redon, considerato sino all'altro ieri il criminale più pericoloso del Morbihan: per tre mesi, ogni sabato, ha dato fuoco ad b una cascina. Un particolare che fa intuire quale ferita possa aver lasciato la violenza di Rambo in gente semplice, che vive soprattutto dell'allevamento dei maiali, della vendita dei legumi, pesca. Gente, comunque, piena di fiducia per il futuro: il 70 per cento dei bretoni domenica ha detto a l'Europa.

Angelo Conti

Incidenti per i temporali: tra le vittime una bambina di 4 anni

Quattro morti sulle strade

Medico, impiegato e la figlioletta perdono la vita sulla Ivrea-Santhià. Donna travolta e uccisa mentre attraversa la strada per prendere il bus

Incidenti a catena, due molto gravi, per la pioggia, violentissima, che ieri superato il record del mese: 29,6 millimetri in sole 24 ore, contro i 41 del totale di settembre sino a domenica 20. Quattro sono vittime del temporale in città e in provincia. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri sera mentre attraversava via Pietro Cossa, investita da una Lancia Beta - un giovane al volante, due che a bordo - che sotto il diluvio è riuscita frenare.. Ieri mattina, due uomini e una bambina di 4 anni sono morti donna è rimasta grave- ferita nello scontro frontale che ha paralizzato il traffi- sulla bretella Ivrea-Santhià all'altezza di Albiano.

Mancavano pochi minuti alle 20, ieri sera, quando Zara Borille, anni, residente in via rvais 97, ha attraversato via Pietro Cossa all'altezza del numero 270 per raggiungere, lato opposto della strada, la fermata degli autobus e 62. A quell'ora la pioggia cadeva battente. E' possibile che l'anziana donna abbia visto l'automobile arrivare, ma non è riuscita guadagnare il marciapiede. La Lancia l'ha investita, Zara Borillo è morta sul colpo.

In scontro frontale tra una Golf e una Passat hanno perso la vita un chirurgo milanese, Riccardo Grillo, 39 anni, un impiegato, anch'egli Milano, Mario Scoppio, anni, e figlia, Giulia, 4 anni che viaggiava sul sedile posteriore della vettura. Ferita la moglie di Scoppio, Rosa Consonni, 34 anni, al terzo mese di gravidanza.

Sulla bretella Ivrea a Santhià morti Mario Scoppio Milano e la figlioletta di 4 anni E' rimasta ferita anche la moglie

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 11 mentre su tutta la zona temporale infuriava violento. Riccardo Gatti a bordo della Golf Gti diretto a Torino. All'uscita da curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha attraversato largo spiazzo in terra battuto che separa i due sensi di marcia ed è piombato nella corsia opposta. Proprio in quel momento arrivata la Passat. L'autista ha tentato disperata frenata, ma tutto stato inutile: l'asfalto bagnato ha fatto slittare l'auto e lo schianto inevitabile. Per medico ogni soccorso stato vano.

Dalle lamiere della sua vettura, finita in un prato che costeggia l'autostrada, i vigili del fuoco di Ivrea hanno estratto in vita Mario Scoppio. L'équipe dell'Elisoccorso ha medicato sul posto i feriti trasportato a Torino l'impiegato milanese. Ma cuore ha cessato di battere nel tardo pomeriggio. In serata, all'ospedale Ivrea, morta la piccola Giulia.

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA MA LA COPRE TUTTA

84 informatizzate collegate in rete, 2000 uomini, automezzi, 160.000 mq di magazzini: questo Bartolini.

Solo una struttura così organizzata può seguire la vostra merce in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi ad intermediari, garantendo puntualità, assistenza informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere veramente nazionale.

echi di

ditta Pano noleggia pianoforti
anche a rotolo, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino DI FRONTE AL DUOMO. Tel. 43.66.067.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Renault. Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.
RENAULT

Affissi in Facoltà i risultati delle prove: i 375 ammessi potranno iscriversi entro 2 ottobre

A Medicina sprint vincente delle ragazze

Due su tre salgono sul podio dei migliori dopo i test d'accesso

Dopo i risultati di Odontoiatria lunedì, ieri la segreteria di corso Massimo d'Azeglio ha affisso le liste del test d'entrata per Medicina e Chirurgia. Una grande folla di ragazzi ha i il controviale del corso, davanti alle vetrate dove erano attaccati i fogli. Chi cercava speranzoso il proprio nome, si ritirava scuotendo la testa. A fare il compito erano stati 917. I posti complessivi a disposizione, 375, più i 45 stranieri che facevano lista a parte, con posti. Ovvia, quindi, la «carneficina».

Per Torino (250 ammessi) hanno fatto la prova in 736, per Novara (75 ammessi) in 105 e per il San Luigi di Orbassano (50 ammessi) in 75. Chi aveva optato per questa terza scelta ha avuto statisticamente più probabilità di passare.

I risultati sono però definitivi. Sono molti gli studenti che hanno sostenuto sia il test di Odontoiatria sia quello di Medicina passandoli entrambi. Ora devono scegliere a quale corso iscriversi (entro il primo ottobre per «Odonto» e entro il 2 per Medicina), e ciò farà slittare di qualche nome le liste dei numeri chiusi. Fino 5 novembre poi c'è tempo per cambiare idea e per scegliere un'altra facoltà. Per i primi non ammessi delle liste c'è ancora qualche speranza.

Ressa ieri nella segreteria di Medicina dov'erano affissi i risultati del test di ammissione. Parecchi studenti hanno sostenuto anche le prove di Odontoiatria e dovranno scegliere dei due corsi

chi sono i «geni» che hanno passato l'esame? Fra i primi dieci classificati alla prova di medicina (molto difficile secondo la maggior parte degli studenti all'uscita del test, specialmente nella parte di chimica) sono 7 i maschi e le femmine. Dando prima sguardo alla graduatoria si nota che aumentata in maniera esponenziale l'incidenza delle ragazze, che una volta erano molto meno . Un esempio: i primi 50 lista, ben 23 donne.

Un ragazzo e due ragazze, i primi tutti alla maturità. Due vengono dallo scientifico Cattaneo, l'altra dall'Alfieri, classico. Si chiamano (in ordine d'arrivo) Luca Cestino, Maria Francesca Campagnoli, Paola Angelini, e dicono tutti e tre stupiti del risultato. «Avevo persino paura di non passare», confida la Campagnoli. Il quarto in lista, Fabio Melis al tecnico industriale Nuno), anche il primo al test di Odontoiatria: dovrà decidere scegliere.

futuro non li spaventa. «Studiare mi piace - dice per tutti Francesca -, abituata. L'ho fatto tutta la vita: posso ancora».

Cristina

Iscrizioni da lunedì

Un a Lettere Laurea in Storia

Gli studenti ancora incerti sul curriculum universitario da seguire hanno possibilità di scelta in più. E' di ieri la notizia dell'attivazione a Torino del nuovo corso di laurea in Storia (Facoltà di Lettere). Da lunedì la segreteria accoglierà le iscri-. La nuova laurea - che apre la strada all'insegnamento e, per pochi, alla ricerca - era stata inserita nel Piano sviluppo dell'Università '91-'93.

Nel libretto della Facoltà, disponibile tra pochi giorni, gli studenti troveranno l'illustrazione dei programmi. I docenti saranno gli storici che già insegnano alla Facoltà di Lettere. «L'idea della laurea in Storia - spiega il preside, Adriano Pennacini - era nata molti anni fa in previsione di un diverso accorpamento delle cattedre nella scuola superiore: un docente superspecializzato avrebbe dovuto insegnare solo la sua disciplina in tutti gli anni di corso».

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914

I migliori occhiali della vita
OTTICA Montanaro
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra ■ se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti ■ un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso ■ un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 23 Settembre 1992 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
NUELLO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Nonostante la svalutazione del 7 per cento della lira il pendolarismo continua

Si va in Francia a fare la spesa

Aumentano i clienti in arrivo dalla Riviera nei grandi centri commerciali della Costa Azzurra. Solo per i generi d'abbigliamento non c'è convenienza. Dopo Maastricht: bloccato il mercato immobiliare

Il mercato di Menton affollato di clienti: i migliori arrivano dalla Riviera

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Al confine, tra Riviera e Costa Azzurra, la lira e il franco si studiano in attesa di sapere quali saranno i cambiamenti e le trasformazioni sui rispettivi mercati interni dopo la svalutazione del 7 per cento italiana, il «sì» francese al trattato di Maastricht, e la sospensione del mercato ufficiale dei cambi decisa ieri mattina dal ministro del Tesoro Piero Barucci. Quanto accaduto ha creato un clima di tensione e allarmismo che per il momento non ha però interessato centinaia di piccoli risparmiatori e consumatori, veri «pendolari dell'economia» tra Francia e Italia.

«Il franco a 246 lire - dicono gli operatori commerciali del Ponente - sta riequilibrando la situazione. Ora, in Costa Azzurra, solo il settore alimentare continua a garantire agli italiani un certo risparmio sul rapporto spesa-quantità-qualità». Economicamente bisogna comunque fare distinzioni precise su quelle che sono le «esigenze della spesa» e gli investimenti dei risparmiatori.

Consumatori. I grandi supermercati francesi continuano a fare buoni affari con i clienti in arrivo dalla Riviera. A Nizza, «Auchan», registra una media di circa un centinaio di presenze italiane al giorno. La situazione è diversa per gli altri generi come i capi abbigliamento. Si assiste infatti ad un'inversione di tendenza con la presenza di compratori francesi sui mercati e nelle boutique di Ventimiglia, Sanremo e Bordighera. Per sigarette e benzina, i prezzi della Costa Azzurra non sono più competitivi come gli anni scorsi e la svalutazione del 7 per cento non ha certo migliorato la situazione. Anche i ristoratori non hanno viste variazioni: «I clienti italiani continuano ad arrivare - dicono dalla "Maison Pizza", nella città vecchia di Nizza, vicino alla cattedrale -. Forse nei prossimi giorni, quando la situazione sarà più chiara, molti faranno i conti scoprendo che l'aumento del costo dei franchi non può essere ammortizzato facilmente».

Mercato immobiliare. «In attesa dell'attuazione e delle decisioni del governo sul trattato di Maastricht - commentano dall'agenzia immobiliare "Paganini" di Nizza - il mercato è fermo. Non si compra e non si vende. Gli operatori italiani sono in questo momento più attenti nel passato».

E' innegabile comunque, anche se per il momento non ci sono conferme ufficiali, che proprio la scorsa settimana acquirenti italiani avrebbero concluso buoni affari in Costa Azzurra. La richiesta pervenuta alle grandi società immobiliari da parte dei loro clienti ha rispettato l'adagio «mettere al sicuro i capitali, investire sul concreto».

E' stata la svalutazione del 7 per cento a creare allarmismo e a far aumentare l'interesse verso il mercato francese. «Ora comunque - confermano oltre frontiera - gli italiani comprano ovunque, da Nizza a Cannes, da Avignone alla costa atlantica».

Cambio. Il franco a 246 lire ha modificato radicalmente il rapporto per l'acquirente italiano sul mercato francese. «Con 1 lire, 4 franchi e 100 franchi, 25 mila lire» - i conti della gente guarda ai soldi da spendere per cena o una serata in discoteca. Proprio i divertimenti sembrano essere diventati troppo costosi. Per quanto riguarda il cambio di lire in valuta francese, le banche hanno comunicato che non si sono verificati grossi spostamenti di capitali. Il discorso cambia per quanto riguarda gli istituti di credito del Principato di Monaco ai quali si sarebbero rivolti imprenditori, commercianti e semplici risparmiatori.

L'indiscrezione più «ghiotta» parla di un interesse del 1 per cento annuo su un versamento di soli 10 milioni. Bisognerà comunque attendere almeno una settimana prima di confrontare direttamente i prezzi e verificare se la Costa Azzurra diventerà ancor più conveniente per i consumi della Riviera. Il rischio è che l'attuale manovra finanziaria provochi scompensi tali da mettere in crisi l'economia di Costa Azzurra e francese.

Giulio Gavino

LA CRISI BLOCCA VENTIMIGLIA

In pericolo 600 posti

L'opposizione si schiera compatta per cercare di risolvere i problemi che soffocano la città: autoporto, impianti fognari, occupazione. SERVIZIO A PAG. 29

Donna di 40 anni

Si uccide gettandosi da un ponte

Una donna di 40 anni, Tiziana Bollati, torinese d'origine ma residente da tempo a Santo Stefano al Mare, è tolta la vita ieri pomeriggio gettandosi da un ponte della statale Valle Argentina, alla periferia di Badalucco. L'impatto contro i massi del greto del torrente, dopo volo di decina di metri, è stato mortale.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dai carabinieri, la donna si è lanciata nel vuoto probabilmente in preda a una forte crisi depressiva. L'allarme è stato dato da un passante insospettito dall'auto lasciata dalla suicida abbandonata al margine della carreggiata. I militari hanno visto il corpo esanime, con la testa immersa nell'acqua. Il cadavere è stato recuperato in serata dai Vigili del fuoco di Sanremo, accorsi sul luogo della tragedia.

Restano comunque da accertare con chiarezza i motivi che hanno spinto Tiziana Bollati al suicidio. [g. gu.]

Saldi chiusi, bus fermi domani sciopero totale

IMPERIA. Bus fermi, uffici chiusi e studenti in vacanza per un giorno: è il quadro previsto per domani, in occasione dello sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro i tagli previsti dalla manovra Amato. In tutta la provincia, l'attività sarà paralizzata quasi completamente e si potranno verificare gravi disagi per gli utenti.

Negli uffici comunali, lo stop sarà totale. Afferma Carlo Montini, della segreteria aziendale del Comune d'Imperia: «Secondo gli accordi presi a livello provinciale, l'agitazione riguarderà le intere sei ore di servizio. Quindi, gli sportelli saranno chiusi per l'intera giornata».

Un'analoga iniziativa sarà presa anche negli uffici statali e parastatali, oltre agli enti locali (i lavoratori del Comune d'Imperia hanno inoltre invitato i colleghi del settore pubblico e privato a un'assemblea che si terrà venerdì, dalle 10 alle 12 in piazza Dante).

Per tre ore, dalle 9 alle 12, si bloccheranno invece i mezzi pubblici. Afferma il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari: «I servizi di linea potranno subire disagi per la soppressione di alcune corse». Anche i lavoratori della Riviera trasporti hanno deciso di scioperare per lo stesso periodo. Per i ragazzi che frequentano gli istituti della provincia sarà inoltre giornata di vacanza, dal momento che gli insegnanti hanno deciso di astenersi dal lavoro.

Tutti potranno partecipare alla manifestazione che prenderà il via alle 10,30 in via Vieusseux, a Oneglia. Sono stati predisposti anche servizi di pullman per il trasporto dei manifestanti. La partenza dalla piazza del Comune di Ventimiglia è prevista per le 9 e alla stessa ora mezzo prenderà il via da piazza Colombo, a Sanremo. Un corteo si snoderà quindi per le vie del centro. Da segnalare anche lo sciopero degli addetti dei cantieri Cilt. [e. f.]

Donna di Sanremo dimenticata per quasi un anno in albergo, nessuno ha pagato il conto

Abbandonano la madre e scappano

Uno dei due figli è stato condannato ieri dal pretore a cinque mesi di reclusione, l'altro sarà processato l'undici febbraio. Il caso era stato segnalato al servizio assistenza sociale dal direttore dell'hotel. La vicenda

Due figli lanciati nel mondo degli affari e una vecchia madre parcheggiata in albergo. «Scaricata» con promessa. Dimenticata per quasi anno, senza pagare il conto. E' il dramma di Matilde Calafiore, 90 anni, abbandonata in un hotel di Sanremo dal figlio Luigi, anni, regista a Roma. Ignorata dal primogenito Vincenzo, 60 anni, rappresentante di commercio a Milano.

Una storia di ordinaria violenza, destinata a restare nascosta, senza la denuncia del direttore d'albergo. Ieri, l'ultimo atto. Vincenzo Russo, accusato di «abbandono di persona incapace», è davanti al giudice Eduardo Bracco e ha patteggiato al pena: 5 mesi e 10 giorni di reclusione. Il fratello, Luigi, non si è presentato. Sarà processato l'11 febbraio.

E' il 5 novembre '90, quando a Sanremo scatta l'operazione-abbandono. A occuparsi del trasferimento dell'anziana in albergo s'incarica il figlio Luigi. L'uomo rassicura la madre, le ripete che si tratterà di un soggiorno breve, brevissimo. Il tempo di concludere un affare fuori città. Otto mesi dopo, la donna è ancora lì, nell'hotel, ad aspettare. Dei figli, neanche l'ombra, neppure telefonate. Sarà il direttore dell'albergo a segnalare il caso ai Servizi sociali, esasperato dal conto che si allunga senza la minima garanzia di pagamento.

Puntuale, invece, il prelievo della pensione di Matilde Calafiore. Già da anni, la donna aveva incaricato Luigi Russo per l'incasso dell'assegno mensile. Cosa che il delegato non ha mai dimenticato di fare. Ieri, l'imputato non è comparso davanti al giudice. C'era invece Vincenzo pronto a tentare una vaga difesa: il lavoro, gli affari, gli impegni a Roma, le trasferte a Milano. Ma alla fine non ha potuto negare il capo d'accusa. Messo alle strette, ha confessato l'abbandono della madre.

Più che un reato, un'autentica piaga, nella Sanremo dei 4000 anziani soli. I casi-limite di pensionati relegati in tuguri, in condizioni disumane, affiorano solo di tanto in tanto. Con la scoperta dei cadaveri in decomposizione, negli alloggi che si trasformano in trappole per i più anziani, prigionieri dell'isolamento, paralizzati da un malore. Un'impresa senza molte speranze, la caccia ai familiari dei morti in solitudine. Finché non scatta un'inchiesta, e scende in campo la magistratura. [m. p.]

INCIDENTI

Muore un pensionato

Sbalzato dalla Vespa, betoniera travolto un'auto. Pietro Scolesi, anni, residente a Sanremo in via Galilei 557, è morto così, con un drammatico incidente in due tempi. Alle 15,15 di ieri, il pensionato viaggiava in sella alla sua moto diretto ad Arma di Taggia. Era arrivato all'ultimo tratto di corso Mazzini, in località Vesca, quando si sarebbe affiancato a un mezzo pesante con l'intenzione di sorpassare. Qualcosa ha interrotto la manovra: l'anziano ha perso il controllo della Vespa, forse sfiorato dalle ruote posteriori della betoniera. Poi, la caduta rovinosa sull'asfalto. Un impatto non sarebbe costato la vita a Scolesi, se proprio in quel momento non lo investito una Fiat Uno che viaggiava in senso contrario. Quando un'ambulanza di «Sanremo Soccorso» lo ha trasportato all'ospedale via era già troppo tardi. Il pensionato è morto poco dopo il ricovero. [m. p.]

Il piano messo a punto durante numerose riunioni, l'amministrazione comunale sembra intenzionata ad appoggiarlo

Negozi sempre aperti, si potrà ballare sino all'alba

Proposte spregiudicate dei commercianti di Diano Marina per uscire dalla crisi

Si potrà ballare sino alle 5 del mattino nelle discoteche del Golfo Dianese

DIANO MARINA. Diano vuole uscire dal letargo, che assale regolarmente la cittadina nei mesi invernali. Una serie di proposte, avanzate dall'Associazione commercianti del Golfo Dianese, intende scacciare lo spettro della crisi che ha colpito il settore turistico, ampliando gli orari di apertura di negozi e locali. Tra le iniziative più eclatanti, la possibilità, per le discoteche, di chiudere alle 4 o addirittura alle 5 in occasione delle feste natalizie.

L'iniziativa deve essere ancora discussa dalla giunta comunale di Diano, anche se non si prevedono grossi ostacoli, dal momento che alla riunioni degli esercenti erano presenti rappresentanti del Comune che non hanno sollevato obiezioni.

Tra le novità, introdotte dal programma elaborato dai sindacati, anche la probabile apertura domenicale, mentre, durante le festività, le serrande potranno abbassarsi alle 22. Dice il presidente dei commercianti, Gianni De Lorenzi: «In questo periodo dell'anno, gran parte dei turisti si concentrano nel fine settimana ed è giusto avere un occhio di riguardo. Quest'anno, abbiamo chiesto che vengano coinvolti, oltre agli alimentaristi, anche i titolari di negozi di abbigliamento e altri generi. In alcune vie, potranno essere collocati impianti per la diffusione della musica. Un esperimento che abbiamo già compiuto in via Nizza e via Cairoli e che ha dato buoni risultati. Ora, potremo estenderlo ad altri rioni».

Ma la richiesta destinata a far più discutere è quella relativa alle sale da ballo. Durante la brutta stagione potranno chiudere un'ora più tardi, interrompendo la musica alle 4. Alla fine di dicembre e nella prima settimana di gennaio, i gestori potranno assicurare l'intrattenimento fino alle 5, allineandosi con i locali della Costa Azzurra.

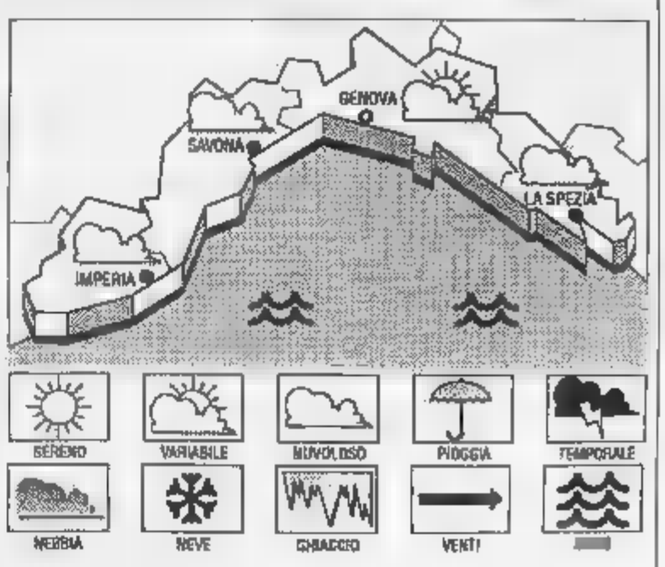
Non tutti, però, lo ritengono un toccasana. Osserva Pippo Manduca, titolare del Chikito di San Bartolomeo al Mare: «Bisogna tenere conto della realtà locale: non ci troviamo a Rimini o a Nizza, dove anche gli altri ritrovi restano aperti fino a tardi. Da noi, ad esempio, le pizzerie chiudono a mezzanotte. Inoltre, nel periodo invernale, l'afflusso di turisti è limitato e, superate le 3, restano in circolazione soltanto personaggi indesiderabili. Anche per le vacanze natalizie è sufficiente la chiusura alle 4».

Anche a Imperia si sta la proposta. Dice Franco Benini, proprietario del Quartiere Latino: «Sarebbe un provvedimento giusto se venisse varato da tutti i locali della provincia, altrimenti si favorirebbero in massa che potrebbero aumentare i rischi di incidenti. E' comunque accertato che la gente mette piede in discoteca sempre più tardi, gari addirittura verso l'una, dopo aver fatto tappa al disco bar o in altri pub della zona. Bisogna comunque evitare che il "popolo della notte" si trasferisca in blocco nella vicina Francia, dove le sale restano aperte fino alle prime luci dell'alba».

Con questi provvedimenti, che possono suscitare reazioni contrastanti, Diano cerca comunque di riscattare una stagione riuscita solo a metà.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI
Previsioni da Imperia: inizialmente nuvoloso ma tendente al miglioramento, vento moderato-forte, .
Tendenza per domani: prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

DI IERI

Genova	max 24	min
Savona		min
Imperia	max 25	min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min. 22. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 19,23. La Luna sorge 17,26 e tramonta alle 3,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

La proposta del psi per la soluzione della crisi prevede una giunta «di salute pubblica»

Imperia, un appello al pds

Tutto è ancora avvolto nel riserbo, mentre continuano le riunioni di partito e di corrente
La dc conserverebbe il sindaco, «epurando» Scajola e Gramondo, il vice sarebbe Fulvio Vassallo

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno chiamata «ipotesi lavoro». Nasce dal psi, od è la proposta del garofano per tentare di risolvere la crisi politico-amministrativa, aperta sabato dalle dimissioni improvvise del sindaco Claudio Scajola: prevede un appello del pentapartito al pds, per invitarlo a partecipare ad una maggioranza aperta a tutti, discutendo prima i programmi da realizzare e l'organigramma comunale, tuttora «top secret». Il psi lo ha elaborato, ma prima di renderlo pubblico vuole sottoporlo agli eventuali alleati. La risposta, adesso, spetta al pds, che deve decidere se accettare o meno.

Dal fitto riserbo, in attesa del responso del pds (se affermativo, la crisi è risolta; se negativo, non esistono alternative pronte), affiora la conferma ufficiosa che il sindaco sarebbe dc, il vicesindaco pds (il candidato è Fulvio Vassallo) e in maggioranza tutti i partiti avrebbero deleghe. Una «rivoluzione» che è servita a dar luogo ad alcune epurazioni: Scajola e Gramondo, i due candidati più votati nel '90, sarebbero fuorigioco nella dc, e qualche chiarimento avverrebbe pure nel psi, dove è possibile che, tra gli assessori, rientri il capogruppo Di Marco, al posto di Corradi.

Come andrà a finire? L'orientamento del pds è noto: programmi seri, garanzie sulla questione morale e nuovi per dare il segnale di una svolta. Incontri e riunioni si susseguono a ritmo incalzante. Nel tardo pomeriggio di ieri, si è radunato in comitato federale del pds, per vagliare le ultime novità. Nessuna indiscrezione è trapelata: il momento è delicato, e nel partito sembrano convivere sentimenti contrastanti.

Fulvio Vassallo (pds), in primo piano, è uno dei candidati alla poltrona di vicesindaco

Non parla neppure Giovanni Gramondo, leader dell'ala dissidente della dc, e possibile «ago della bilancia» nell'eventualità di un ribaltone: «Per adesso, non c'è nulla di rilevante da segnalare. Ho convocato il mio gruppo per una verifica aggiornata della situazione». Il psi frenetico e misterioso, mentre Scajola scaricato la tensione partecipando alla processione di San Maurizio.

La sensazione è che la svolta, che potrebbe anche non clamorosa come qualcuno pensava (la dc respinge anche soltanto l'idea di andare in minoranza), sia imminente. Il fatto nuovo è la disponibilità del pentapartito (pare che il psi si sia riavvicinato alla dc e ai laici, dopo essersi accorto che i «gramondiani» giocavano a due tavoli diversi) ad aprire la formula non soltanto al pds, ma anche ad altre forze politiche, «quelle che vogliono condividere l'esperienza». Una sorta di ammucchiata, dunque, oppure, a quanto affiora dagli ambienti del psi, un governo di salute pubblica, per affrontare l'emergenza?

Dopo i vari spostamenti, fra i 40 consiglieri comunali di Imperia (in giunta sono dc, psi e pli, con il sostegno di pri e psdi, privi di incarichi), i partiti i gruppi autonomi sono diventati nove: la dc dispone di 20 seggi, presa l'ala divergente di Gramondo (6), il pds ne ha 7 e tra questi c'è l'ex segretario provinciale Rainisio che si era dimesso in polemica il partito, il psi 6, il psdi uno ciascuno pri, pli, Socialisti progressisti, Verdi Rifondazione comunista. Gli ultimi due hanno sempre dichiarato di voler all'opposizione, è improbabile che accettino la soluzione dei socialisti.

Stefano Delfino

Cantiere paralizzato dai resti del vecchio carcere

Parcheggio di Oneglia i lavori sono bloccati

IMPERIA. Sono ancora bloccati i lavori per la realizzazione del maxi parcheggio nella zona dei giardini Toscanini, nel cuore Oneglia. Nei giorni scorsi, gli operai dell'Ansaldo, la grande impresa che realizza l'intervento (la spesa prevista, interamente a carico dell'azienda, è di oltre 14 miliardi), hanno compiuto alcuni sbancamenti, limitandosi a spostare cumuli di detriti all'interno cantiere.

Le opere però «congelate» su disposizione della Sovrintendenza alle Belle Arti, intervenuta in seguito alla scoperta dei resti del vecchio carcere, costruito nel secolo scorso. Ora, bisognerà prendere in considerazione alcune variazioni al piano originale, che dovranno essere nuovamente dal Consiglio comunale. E' un ulteriore intoppo, che potrebbe far slittare di qualche settimana la ripresa dei lavori, posticipandone anche il termine, fissato in un primo momento per la primavera del '94.

Un invito ad accelerare i tempi viene dal consigliere comunale Gabriella Badano (Verdi). Dice: «E' indispensabile che la situazione venga risolta in tempi brevi, dal che la presenza dell'impianto dell'Ansaldo degrado nel cuore della città. Il timore è che ci si trovi di fronte ad un'altra "incompiuta", destinata a suscitare polemiche. Anche se è necessario conservare le mura dell'antico carcere, bisogna ridare alla un aspetto decoroso, con la creazione di giardini e il rispetto della stabilità dei palazzi circostanti. La quinta Circoscrizione, inoltre, si era impegnata a indire un'assemblea pubblica sul problema; una mossa obbligatoria, dopo la petizione presentata dagli abitanti del quartiere, che ha raccolto ben 600 adesioni».

Tra le possibilità di modifica del piano originario, che prevede la costruzione di due piani interrati sotto i giardini e quattro sotto il piazzale della stazione ferroviaria, è la collocazione di un altro livello in uno dei due settori. La novità, però, potrebbe causare problemi di carattere tecnico, costringendo a scavare troppo in profondità. In questo modo, potrebbero originarsi infiltrazioni, che compromatterebbero la stabilità della struttura.

Frattempo, i residenti dimostrano di non gradire la barri fatta dalle lamiere che delimitano il perimetro del cantiere. In alcuni punti, compaiono scritte provocatorie come «Più spazio per i giochi bimbi». In un'occasione sono state affisse anche alcune foto, che riproducevano la zona prima dell'intervento.

Mentre si attendono con ansia le decisioni sulla sorte dell'area, potrebbero decollare i lavori per la realizzazione di un analogo parcheggio in piazza Roma, a Porto Maurizio. **(e. f.)**

RICETTAZIONE

Recuperate dalla polizia due Mercedes rubate

Due potenti Mercedes rubate rispettivamente a Roma e Torino, state recuperate dagli agenti della polizia stradale. Le vetture sono state bloccate lungo l'Autofiori. Giuseppe de Giglio, 40 anni, romano, è stato denunciato per ricettazione. Raffaele Ciasullo, di 44, originario Foggia, è stato accompagnato in carcere e deve rispondere anche altre imputazioni: aveva sostituito le targhe ed era in possesso di documenti rubati a Novara. Il fermo potrebbe essere convalidato in giornata dal giudice, Ezio Coloretti. **[m. v.]**

Lezioni a Ormea per salvare il patrimonio forestale

Anche molti allievi imperiesi prendono parte al corso di aggiornamento su «Gestione forestale, paesaggio, natura e ricreazione» che si tiene fino domani Ormea, su iniziativa dell'Università di Torino. Le lezioni sono dedicate alla salvaguardia del patrimonio forestale. **[e. f.]**

io: giovane a giudizio per minacce di morte

Ancora una vicenda di cronaca che coinvolge il camping Diana, a Diano Marina. Uno degli ospiti, il marocchino El Moktataf, anni, dovrà comparire davanti al pretore d'Imperia il 4 dicembre prossimo per aver minacciato di morte il titolare dell'impianto, Benedetto Giusto. **[m. v.]**

Il Comune ha incassato 40 milioni per 2 terreni

Sono stati venduti nel corso di un'asta pubblica, che si è tenuta ieri in Comune, due terreni di proprietà comunale. Per la cifra complessiva milioni, sono stati ceduti un oliveto metri quadrati e un'area seminativa di 1070 mq frazione Caramagna. Altri 16 appezzamenti verranno venduti col sistema trattativa privata. **[e. f.]**

Moto contro auto, ferito gravemente un imperiese

E' rimasto gravemente ferito alla schiena e alle gamba, in seguito incidente, avvenuto ieri pomeriggio sul lungomare Vespucci. Giuseppe Moreno, 32 anni, residente in viale delle Rimembranze, è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Pietra Ligure. Secondo una ricostruzione effettuata dai carabinieri, il giovane, in sella a una moto, ha urtato un'auto. **[m. v.]**

DIANO

Blitz al mercato

Sequestrate false borse di Vuitton

DIANO MARINA. Sulle sue bancarelle, al mercato ambulante di Diano Marina, erano esposte borse con marchio contraffatto. Se ne sono accorti anche gli agenti della Guardia di finanza, hanno denunciato G. A., 25 anni, di Sanremo (frazione Poggio), per posto in commercio falsi prodotti con marchi Luis Vuitton e Chanel.

Le Fiamme gialle hanno compiuto anche una perquisizione in magazzino di sua proprietà, a Santo Stefano Mare. Nel box state rinvenute circa 200 borse che riproducevano le marche più prestigiose. I finanzieri hanno requisito la merce, che raggiunge un valore commerciale di circa 10 milioni, ponendo i sigilli anche al magazzino. In seguito, invieranno un rapporto alla magistratura.

Nei giorni scorsi, gli agenti della polizia tributaria avevano sequestrato un deposito a Ventimiglia, denunciando, sempre per vendita di prodotti marchi alterati, due commercianti di origine napoletani. **[m. v.]**

Teso confronto

«L'ho visto a fianco lui in sparatoria»

Drammatico fronto, l'altra mattina in carcere, tra uno dei presunti assassini dell'egiziano «Stefano» El Maghrabi corpo ora stato ritrovato un anno fa nelle campagne Cesio), il cingalese Evelson Silva Karunayake, 38 anni, e la sua principale accusatrice, una giovane tossicodipendente di origine partenopea.

La ragazza, che afferma di essere stata presente all'accoltellamento nordafricano, avrebbe riconosciuto in Evel delle persone che hanno preso parte al delitto, avvenuto in una casa in ristrutturazione alla periferia di Porto. Il cittadino dello Sri Lanka, che si trova attualmente in carcere a Ivrea, ribadisce invece la propria innocenza. Secondo la sua versione, sarebbe vittima di uno scambio di persona: sarebbe stato arrestato al posto di uno dei suoi fratelli. In carcere, per la stessa vicenda, si trovano altri due cingalesi: Roy Justin, fratello di Evelson, e Kumara Nandalal. **[m. v.]**

IA

Ieri in Provincia

Un vertice su viabilità e trasporti

1 trasporti, con le questione della Rt, la viabilità e le grandi opere pubbliche, sono i temi affrontati ieri mattina dai sindacati in un incontro con l'amministrazione provinciale. Alla riunione con il presidente Luciano De Michelis, il suo vice Lapalomenta gli assessori Cordoni e Craviotto, presenti Torelli e Raiteri (Cgil), Caronia, Gervasi e Zoccali (Uil), Raineri, Maio, Pullia e Rambaldi (Cisl).

Dicono i sindacalisti: «Abbiamo chiesto di essere ammessi direttamente a discutere la vertenza della Riviera Trasporti, per arrivare alla gestione unitaria del settore, in un'ottica rilancio del settore pubblico. La Provincia è disponibile ad affrontare il problema in un apposito incontro. Entro fine anno, chiuderanno i cantieri di decina di grandi opere, e un migliaio di edili resteranno senza la E' solo la punta dell'iceberg: occorre che il raddoppio ferroviario affrontato collegialmente, per uscire dalla paralisi». **(e. f.)**

Gli impiegati degli uffici d'Imperia restituiscono le tessere sindacali

Giustizia ancora paralizzata alta adesione allo sciopero

IMPERIA. Hanno tutti restituito la sindacale gli impiegati degli uffici giudiziari d'Imperia, che si sono costituiti in comitato di base. I dipendenti di tribunale, pretura e procura, che ieri mattina si sono astenuti dal lavoro per protestare contro il ventilato taglio agli stipendi, e contro il progetto di privatizzazione del settore, hanno comunque deciso aderire allo sciopero generale di domani, organizzato da Cgil, Cisl e Uil.

La decisione è scaturita termine di un'assemblea, tenutasi nel capoluogo, che ha visto la partecipazione di delegazioni da Sanremo, Ventimiglia, Bordighera Taggia. «La manovra fiscale colpisce tutto il pubblico impiego ed è giusto scendere in campo massa». Non tutti, tuttavia, hanno mostrato di condividere la scelta di scioperare, preferendo mantenere una condotta autonoma. In alcuni casi, la spaccatura sembra insanabile: «I sindacati ci hanno sempre snobbato: è di cercare di farsi valere senza intermediari».

L'avvocato Bruno Santini condivide i motivi della protesta ma non la scelta di scioperare che aggrava la situazione

Nel frattempo, si registrano alcune reazioni alle iniziative dei dipendenti, che chiedono il consenso dell'opinione pubblica («Svolgiamo mansioni delicate, che non ci vengono riconosciute e dobbiamo rimanere in ufficio oltre il normale orario di lavoro, con gli straordinari che non ci vengono pagati»). Tra i commenti, anche quelli magistrati e avvocati, con i quali gli impiegati in stretto contatto ogni giorno. Dice il sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia: «La protesta è condivisibile: gli addetti del comparto sono tra i più penalizzati».

Aggiunge l'avvocato Bruno Santini, che comunque si dichiara contrario all'astensione dal lavoro: «Condivido i motivi che hanno portato a questa scelta, ma non i metodi utilizzati. Lo sciopero contribuisce ad aggravare la situazione economica e non risolve i problemi». Ancora: «I sindacati dovrebbero pretendere dal governo l'intangibilità dei livelli retributivi, che sono già insoddisfacenti. Invece della riduzione nei compensi, si potrebbe proporre agli addetti un'ora di lavoro in più senza retribuzione. per imporre sacrifici, lo Stato dovrebbe garantire una svolta decisiva, punendo, politicamente e penalmente, i responsabili del dissesto. Bisogna fare anche un'altra considerazione: rimane vergognosa la d'organico che da sempre affligge il settore, con danni che si ripercuotono sulla gente». **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Un suggerimento per il raduno dei velieri

Per una settimana, a Imperia, sono tornate le stupende «signore del mare. Il Raduno di yacht d'epoca stato un successo, ha permesso grande spettacolo: la presenza delle vele ha attirato migliaia persone, che hanno goduto di colpo d'occhio veramente notevole. Bisogna comunque far rilevare qualche piccola pecca: ad esempio, i due colpi di cannone esplosi da un veliero mentre entrava in porto. Intorno alla mezzanotte, che ha disturbato il dei più piccini o di quanti stavano già riposando. parte questi piccoli inconvenienti, comunque, la manifestazione ha attirato l'attenzione di tutti, permettendo anche di andare alla riscoperta del passato. rendere ancora più varia l'iniziativa, l'organizzazione di mostre d'arte e esposizioni fotografiche.

Enrico Moretta, Imperia

Sanremo, allarme topi del Castello

Abito in via del Castello e vorrei segnalare la presenza di topi che da tempo proliferano nel parco dell'ex hotel Vittoria Roma, tra l'edificio che ospita il commissariato di polizia e corso Cavallotti. Da tempo ogni notte sento i roditori aggirarsi tra le piante, e mi è capitato addirittura di trovarli in strada, tra i bidoni dei rifiuti e le auto.

Allora, mi nasce spontaneo senso di malinconia pensando a quando Sanremo delle città più belle e pulite della Riviera, una vera capitale delle vacanze. E' lo stato di degrado e abbandono di alcuni edifici che provoca l'arrivo dei topi o ci sono responsabilità dell'amministrazione per la latitanza degli uffici che dovrebbero controllare queste cose?

Non pensare. Tutti sanno però che topi e ratti portano malattie e infezioni. Bisogna fare qualcosa di concreto, evitare di trascurare i problemi per essere poi costretti ad occuparsene quando è troppo tardi.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183)
Bordighera: tel. 264.533
Costa tel. 327.876
Diano Marina: tel. 494 112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. 36.950
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: tel. 92.822
S. Stefano al Mare: tel. 465.000
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: tel 279.700
Cervo: tel. 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano l'apertura notturna in provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - angolo via Vittorio Veneto, tel. 261.425.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 29.181.

Cervo-San *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 53, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel.

Ospedaletti: *Marcoz*, Vittorio Emanuele, tel. 689.015.

Ligure: *Nuvoloni*, tel. 754.

Sanremo: *Basso*, corso Imperatrice 8, tel. 578.174

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.852.

Arma Taggia: *Revelli*, via Quarnolo 57, tel.

Ventimiglia: *Ouaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera** 291.025.

GUARDIA
Imperia (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 49.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 81.908 (9-12,30; 15-19)

VIGILI

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.656.
Ventimiglia: 397.473.

STATO CIVILE

SETTIMANA DAL 22 SETTEMBRE

MORTI. A Imperia: Vincenzina Bonello (84 anni); Ubaldo Mela (90).
NI. A Imperia: Roberto Acquarone con Monica Massabò; Sebastiano Lucadello con Clara Costantini; Franco Che con Giovanna Nocera; Paolo Attori con Daniela Ranioio; Roberto Fernando con Rosella Rossi.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce lunedì 28, alle 20,30, il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Tra gli argomenti che dovranno essere presi le ratifica che prevede una variazione di 30 milioni al di previsione per il '92, oltre all'assunzione di un mutuo di 150 milioni presso Risparmio di Genova e Imperia, per lavori stradali nel capoluogo e nelle frazioni dovranno inoltre discutere i provvedimenti relativi situazione dell'assistenza sanitaria in Valle Arroscia. Si prenderà anche atto delle dimissioni di Pierino Tadorni da consigliere della casa di riposo «Senatore Borelli». Si dovranno anche sostituire i rappresentanti della Commissione Commercio fisso, approvato il conto consuntivo per l'anno '91. I consiglieri parleranno anche della determinazione del trattamento economico per il revisore dei conti e dell'assestamento del bilancio di previsione del '92.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Passeggiata ciclistica

Il Bowling di Diano Castello organizza la prima passeggiata ciclistica fine e, che si terrà domenica. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la Nuova Ciclistica Dianese, mette in palio coppe, medaglie e vari omaggi per tutti i concorrenti. Le iscrizioni si raccolgono al Bowling, in via Diano San Pietro, entro le 9,30 di domenica. La partenza è prevista alle 10. **[e. f.]**

IMPERIA

Corsi di danza classica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica Vera Folco, che si tengono nella palestra di via Foce 8, a Imperia. Gli allievi possono anche seguire lezioni serali di ballo moderno. Per informazioni, si può contattare il 26.629 ogni giorno, dalle 17 alle 20. **[e. f.]**

SANREMO

Come diventare speleologi

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il prevede lezioni teoriche e uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai piazza Cassini, tel. 50.59.83. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Reperti archeologici

Reperti archeologici romani in mostra al Forte dell'Annunziata Ventimiglia. Monili e manufatti antichi rinvenuti nel degli scavi in Val Roja sono stati catalogati e si trovano attualmente in esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei saloni del castello. Si tratta una delle rassegne più visitate dal pubblico nelle ultime settimane. **[g. ga.]**

I quadri di Annalisa Fontanin

La pittrice Annalisa Fontanin espone all'«Espace Louis Molnè» di Cap d'Ail, vicino a Monaco. L'inaugurazione ufficiale della personale, che comprende oli su tela e acquarelli, è prevista per oggi pomeriggio alle 18,30. Sarà presente l'artista. **[g. ga.]**

Intanto si profilano ancora problemi di trasporti per gli studenti «pendolari» di Diano Marina

Imperia, tutto pronto per l'Università

Previsti 250 iscritti, l'inaugurazione il 9 novembre

IMPERIA. Mentre l'Università del Ponente va a gonfie vele verso l'apertura con un notevole numero di iscrizioni alle due facoltà di Economia e commercio e Giurisprudenza, per gli studenti pendolari di Diano Marina si profilano altre difficoltà nei trasporti, poiché la «Rt» non ha la possibilità di adeguare le corse agli orari attuati in questo dai vari istituti.

Università. Per l'apertura ufficiale dell'Università di Imperia il conto alla rovescia è ormai iniziato. I tasselli dell'impegnativo programma a punto dall'amministrazione provinciale andando tutti nelle loro caselle. Il 7 ottobre il Rettore magnifico dell'ateneo genovese, Sandro Pontremoli, accompagnato presidi di facoltà, Lorenzo Casalli per Economia e Commercio e Franca De Merini per giurisprudenza, saranno ad Imperia per la firma definitiva della convenzione che regola i rapporti tra lo stesso Ateneo e l'amministrazione provinciale di Imperia. Sarà l'ultimo atto dopo una serie di pratiche preliminari avvenute nei mesi scorsi.

I circa 250 studenti che frequenteranno le due facoltà di Economia e commercio e Giurisprudenza stanno tirando respiro di sollievo. Nei mesi scorsi ci sono stati momenti di grande incertezza legati all'agibilità e funzionalità dei locali, alla disponibilità personale docente e alla realizzazione di tutti i servizi necessari per avviare l'importante iniziativa. Ora è proprio fatta. L'Università di Imperia, che a qualcuno sembrata scuola serie «B», si rivela invece un Ateneo all'avanguardia.

Spiega la dottoressa Antonella Lotti della Provincia: «L'Ateneo funzionerà, già annunciato, nell'edificio ex Cepi via Nizza, dietro palazzo d'Igiene. In quei locali avremo biblioteca informatizzata collegata con quelle dell'Ateneo genovese e di Nizza che permetterà ricerche telematiche immediate, due moderne sale 130 posti ciascuna, un punto di ristoro che consentirà agli studenti di consumare un pasto caldo. Ma quello che più importante che ci è anticipato dal rettore di Genova, è l'attuazione di un programma didattico sperimentale sulla falsariga dei «travaux dirigés» attuati nelle università francesi. I giovani non essendo eccessivamente numerosi seguiti in modo particolare. I docenti, tutti titolari cattedra (gli assistenti saranno presenti per le esercitazioni), faranno lavorare i giovani a piccoli gruppi secondo metodologie di studio modernissime».

Dopo l'appuntamento del 7 ottobre per la firma della convenzione, la macchina organizzativa della Provincia proseguirà nel lavoro. Dicono all'assessorato alla Pubblica Istruzione: «E' necessario essere fedeli al ruolino marcia». L'inaugurazione dell'anno accademico e della nuova Università imperiese sono fissati per lunedì 9 novembre. Le lezioni, invece, prenderanno il via il giorno successivo.

Sia il presidente dell'amministrazione provinciale Luciano de Michelis, sia l'assessore alla pubblica istruzione Lorenzo Viale, stanno seguendo molto da vicino ogni pratica connessa con l'importante appuntamento.

Precisa la dottoressa Lotti: «La prima aula da 130 posti è già terminata e nei prossimi giorni sarà ultimata anche la seconda, alle quali le caratteristiche. Per il funzionamento della biblioteca momento si stanno classificando i testi lo criterio attuato Genova, dove si sta informatizzando servizio. Tutto questo permetterà agli studenti di conoscere quali testi si trovano nella sede imperiese e quali in quella genovese in tempi reali».

quanti con precisione i giovani che hanno scelto frequentare la nuova Università del Ponente? Risponde anla dottoressa Lotti: «Hanno perfezionato l'iscrizione a Economia e 64 studenti, Giurisprudenza 110. siamo in attesa di altre iscrizioni. Altri 33 giovani hanno già ritirato i moduli per iscriversi a Economia e commercio e 40 Giurisprudenza. Complessivamente l'Università di Imperia dovrebbe iniziare l'attività 250 alunni».

I «pendolari» Diano. Sono tutt'altro che risolti invece i problemi per gli studenti «pendolari» di Diano Marina che il primo giorno scuola hanno dovuto presentarsi in ritardo alle lezioni per i pullman, troppo affollati, non li hanno caricati. A questo riguardo la società di trasporti imperiese ha declinato ogni responsabilità e ha anticipato che, se non vi urgenti rimedi, sono possibili ulteriori disguidi.

Spiega il Direttore della Riviera Trasporti, Giacomo Ferrero: «La società stata avvertita dall'autorità scolastica sugli orari delle lezioni riferita ai primi giorni di scuola. Così stato predisposto un servizio di pullman identico a quello degli anni passati, un certo numero di nelle ore del e altrettante per la chiusura prevista all'orario canonico. Invece gli studenti in parte hanno iniziato le lezioni alle 8, altri alle 8,30; altri ancora alle 9. Così gli affollamenti di passeggeri non hanno coinciso con le corse supplementari. Ci auguriamo nell'interesse di tutti che questo non si ripeta più. Non vogliamo essere responsabili di colpe che non abbiamo. Per i prossimi giorni ci siamo comunque informati e abbiamo operato alcuni ritocchi agli orari che dovrebbero già eliminare le storture più eclatanti».

Angelo Basso

Un buon numero di giovani si è già iscritto al nuovo Ateneo di Imperia

Difficoltà a Ventimiglia

Alle elementari di via Roma classi accampate nei corridoi

VENTIMIGLIA. Secondo giorno di scuola «accampati» in aule di emergenza e tra i corridoi per gli alunni delle elementari di via Roma. I quaranta bambini non nell'istituto di via Vittorio Veneto, stabilito dal consigliere delegato Guido Pastor, in accordo con la direttrice didattica Zanolla. Il trasferimento delle tre classi elementari era stato deciso in modo da lasciare posto alla scuola materna di via Sottoconvanto, da vent'anni ospitata in un umido garage. Ma genitori e maestri non hanno questo cambiamento, anche se temporaneo. In futuro, infatti, si prevedeva che l'ampia aula tecnigrafi dei geometri del centro studi avrebbe ospitato gli alunni delle elementari. Anche qui, però, sono sorti problemi, in quanto il direttore dell'istituto superiore non ha voluto rinunciare all'aula.

«E' molto difficile accontentare tutti - attacca consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, Guido Pastor -. All'inizio avevo avuto incontro con la direttrice didattica ed eravamo rimasti d'accordo trasferire le elementari via Roma nel plesso di via Vittorio Veneto, e mi sembrava una buona soluzione. Poi ho saputo che si era riunito il consiglio di circolo, che non accettava il "trasloco"; anche gli insegnanti si erano schierati per il "no". E' situazione problematica e anche il fatto che gli insegnanti accettino il trasferimento per presa di posizione è veramente assurdo». «Altro che disservizio - ribatte Domenico De Leo, un genitore e consigliere comunale di minoranza -: la scuola deve già far fronte all'arrivo dei nuovi alunni della Gallardi, che è stata chiusa, e per ospitare che le tre classi di via Roma dovrà rinunciare all'aula per disabili, la sola ricreazione e la palestra». Fino a giovedì i genitori degli alunni «sfrattati» continueranno a portare i bambini nella scuola di via Roma e quindi rifiutare il trasferimento Veneto. Cosa succederà in seguito? Tutto dipende dall'esito di una riunione che si terrà lo stesso giorno ad Imperia tra Pastor, il sindaco Albino Ballestra e il presidente della Provincia. «Dobbiamo risolvere tutti i costi la situazione. Faremo in modo che i geometri abbandonino l'aula tecnigrafi: l'unico sistema per trovare una soluzione», afferma Pastor. **(d. b.)**

Il consigliere Guido Pastor

L'ufficiale, decorato medaglia d'argento al valor militare, verrà trasportato in novembre Sanremo

La salma del capitano dopo 50 anni in patria

Giacinto Berardinelli morì durante un'eroica azione in Russia

Un piccolo cimitero guerra nella sconfinata steppa russa. Poche betulle, tante erbacce, delle croci. Per cinquant'anni neppure un fiore è stato deposto fra quelle tombe dove sepolti un pugno di soldati italiani caduti nella battaglia del Don. La distensione internazionale, il disgelo fra Est e Ovest, i buoni rapporti fra i governi italiano e russo, hanno permesso la riesumazione di quei poveri resti e il loro trasferimento in Italia. tutto 1150 salme di caduti dell'Armir, l'armata che seguì il corpo di spedizione italiano in a, nella Seconda guerra mondiale. Su una delle urne giunte nei giorni scorsi a Ronchi dei Legionari si poteva leggere il di un sanremese caduto in Russia l'11 settembre di cinquant'anni fa: il capitano Giacinto Berardinelli, del 90° Fanteria, Divisione Cosseria, una delle «centomila gavette ghiaccio» di Giulio Bedeschi. Berardinelli comandava una compagnia schierata sul Don, nei pressi di Dubovikov. C'era stata un'azione di disturbo dei russi, il «Novantesimo» e la Divisione Ravenna, avevano contrattaccato conquistando quota 220, una collina rossa di sangue. Berardinelli raggiunto da raffica di mitraglia, mentre era alla guida dei suoi, deceduto fra le braccia del attendente. Un'impresa epica la sua, ricordata anche nel volume «La campagna di Russia, 1941-1943» di Aldo Valori, edito nell'immediato dopoguerra. Per il suo coraggio generale Enrico Gazzale, comandante della «Cosseria», lo aveva proposto per la medaglia d'argento al Valor militare. Per Berardinelli era la seconda decorazione: già nella Prima guerra mondiale aveva ottenuto sul campo un riconoscimento al valore.

Il capitano Berardinelli, del 90° fanteria, era stato sepolto a Dubovikov dai suoi soldati

Duecentomila, i soldati italiani mandati a morire nella fornace del Don. Alla fine della guerra ne tornarono a meno della metà. Ottantamila i dispersi. Ventimila i morti riconosciuti. Poche migliaia quelli che furono sepolti nei piccoli cimiteri, accanto alle isbe contadini russi. «Mio padre fu uno dei pochi, se possiamo dire così, "fortunati", che ebbero sepoltura cristiana: una bara, una croce, un piccolo camposanto» annotte Aurelio Berardinelli. Aveva 12 anni quando Distretto militare di Sanremo comunicò che «il capitano Giacinto Berardinelli, in seguito a ferite riportate combattimento, ha trovato gloriosa morte in Russia ed è stato tumulato con gli onori militari a Dubovikov».

Lo avevano seppellito i suoi soldati: una fatta di tavole, una croce, suo elmetto. E il nome inciso la baionetta accanto alla data della «Sapevamo dov'era sepolto, addirittura un amico aveva potuto inviarci una foto del cimitero, ma non c'è mai stato possibile andare a piangere sulla sua tomba» ricorda ancora il figlio.

Cinquant'anni è durata l'attesa. Per cinquant'anni, vedova, Rina Bongiovanni, che oggi ha anni, ha potuto deporre un fiore accanto ai resti dell'uomo con il quale scelto di dividere la vita. Finalmente quel momento, tanto atteso, è giunto. Il capitano è ritornato in Patria, dentro una piccola urna, avvolto nel tricolore, portata a braccia da un giovane soldato.

A Ronchi dei Legionari l'omaggio del presidente della Repubblica Scalfaro, presente anche uno dei cappellani dell'Armir, Don Franzoni, medaglia d'oro al valor militare, quattro anni di prigionia dei Lager siberiani, certamente uno dei maggiori testimoni della tragedia dei soldati italiani in Russia.

Ai primi novembre, probabilmente dopo la celebrazione della Vittoria, i poveri resti del capitano Berardinelli verranno trasferiti a Sanremo per essere ricomposti e trovare una dimora definitiva nell'ossario dei caduti di guerra del cimitero dell'Armea.

Piero Moretti

Una protesta per la linea Ventimiglia-Savona: carrozze troppo vecchie

Treni, da domenica nuovi orari

Vietato anche fumare sui convogli «regionali»

Novità in vista per chi viaggia in treno. Domenica in vigore l'orario invernale, che prevede alcune modifiche per i convogli locali. Cambia pure il regolamento destinato ai fumatori che, dalla prossima settimana, dovranno il divieto di accendere la sigaretta su tutti i treni classificati «regionali». Inoltre, stati concessi nuovi vantaggi a chi deciderà di portare sé la bicicletta: in questo , sarà sufficiente pagare un biglietto supplementare del costo di 5 mila lire.

segnalare anche una lamentela, che proviene da Ventimiglia. Un gruppo di pendolari, che utilizza treno delle 6,15, diretto a , si lamenta per l'inadeguatezza del convoglio. In esposto, inviato compartimento genovese delle Ferrovie, denuncia che le carrozze sono piene di spifferi e i vetri non si chiudono bene». Una firmataria, Brunella Viale, dichiara di aver avuto crisi respiratorie allergiche, causate dalla polvere del velluto che ricopre i sedili, ormai vecchi e consunti.

Orari. Interessato ai cambiamenti il diretto 2893, che parte da Ventimiglia alle 11,35 arriva Genova intorno alle 14,53. Da lunedì, per favorire ritorno degli studenti, fermerà anche ad Albisola, Celle, Varazze e Cogoleto. Un altro convoglio, il 2127/26, in partenza dalla città di confine alle 8,50 (lascia la stazione di Genova alle 11,50), anticiperà di circa venti minuti l'arrivo a Milano, fissato ora per le 13,44.

Brutte notizie per chi ha il vizio del fumo. D'ora ti, sarà vietato fumare sui treni regionali, indipendentemente dalle scritte che possono comparire sui finestrini delle carrozze oppure nei vari scompartimenti. **(m. v.)**

Entra in vigore l'orario invernale

Nizza: l'uomo era esasperato perché l'animale, rimasto solo, abbaiava

Sfonda la porta della vicina di casa e le scaraventa il cane dalla finestra

NIZZA. Esasperato dal tinuo abbaiare cane della vicina, ha scavalcato il balcone e ha scaraventato fuori dalla finestra. Eclair, uno yorkshire di tre anni, non è sopravvissuto al volo di quindici metri.

Il triste episodio accaduto l'altra sera a Nizza, in un alloggio del quinto piano di boulevard Gorbella 37, dove abita una giovane impiegata di un grande centro commerciale della città. Véronique, 23 anni, era appena rientrata da uno serato al cinema quando ha trovato le luci accese e il vetro del terrazzo in frantumi. Ha subito pensato ad un furto, ma nessun oggetto di valore era sparito, né c'erano segni del passaggio di ladri. Mancava solo il yorkshire. La ragazza ha creduto allora che uno sconosciuto fosse entrato dal terrazzo per rubare il piccolo Eclair. Purtroppo però la realtà era peggiore. Una vicina di casa ha riferito a Véronique di aver visto una persona scavalcare il terrazzo dirigersi verso l'alloggio.

Non era uno sconosciuto, ma un vicino di pianerottolo. La verità poi venuta a galla: irritato dall'abbaiare dello yorkshire, Marc Boulanger, un impiegato ospedaliero di 43 anni, aveva scalato i due balconi rotto vetro del salone per prendere il cane e gettarlo dalla finestra. L'animale, dopo il volo dal quinto piano, si è schiantato sulla strada. Il vicino era poi uscito dalla porta dell'appartamento per scendere in strada, raccogliere il corpo senza vita del cane e metterlo nella pattumiera. Boulanger ha riconosciuto di aver messo il cadavere nel contenitore, ma ha fermamente negato di averlo lanciato dalla finestra. «Si è spaventato ed è saltato nel vuoto», ha dichiarato ai poliziotti l'uomo che, al momento dell'interrogatorio, aveva bevuto molto. La sua versione non ha convinto nessuno, cominciare dalla proprietaria Eclair, sconfortata per la perdita del piccolo animale che le era stato regalato quando aveva due mesi e con il quale divideva la vita. «Quando disturbava, e a volte lo faceva quando fuori casa, questo signore doveva dirmelo chiamare la polizia», ha detto la giovane. Boulanger, dopo una notte in carcere, è stato liberato dagli ispettori commissariato Nice-Est. Dovrà rispondere davanti giudici di crudeltà nei confronti degli animali, violazione di domicilio di danni beni privati. Véronique ha allertato le associazioni di protezione animale, che si dichiareranno parte civile al processo, promettendo di avvisare anche Brigitte Bardot, da anni portabandiera dei diritti degli animali.

Daniela Borghi

Sanremo: maggioranza spaccata sui contributi alle manifestazioni del '92

La giunta saivola sul calendario

Crisi strisciante in Comune: mezzo psi vota contro proprio assessore, mentre parte della dc abbandona l'aula. Salvi in extremis gli appuntamenti con Sanremo Blues, Rally e Premio Tenco

SANREMO. Il Consiglio comunale ha approvato finalmente il calendario delle manifestazioni del '92; ma ha spento l'eco della crisi, sempre presente a un mese esatto dall'elezione del sindaco Raffaele Canessa (pri). Lunedì sera, ancora una volta, il psi ha mostrato le sue due anime: da una parte, l'assessore al Turismo, Carlo Conti, e il capogruppo Bruno Marra, favorevoli alle linee della maggioranza; dall'altra, l'assessore Paolo Louzzi, l'ex capogruppo Alfredo Manelli e l'ex Loris Masselli, decisamente su posizioni «avuntinliane». Louzzi, Manelli e Masselli hanno votato contro il calendario delle manifestazioni proposto da Conti, socialista come loro.

Se il psi è spaccato, le a pezzi. Venerdì scorso, la corrente che fa capo ad Antonio Semeria aveva abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale e provocando il rinvio della seduta. L'altra sera, dopo il voto, Semeria è uscito seguito da altri esponenti della maggioranza, e i lavori sono stati aggiornati. Cosa accadrà ora nel psi? Per il momento non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali. Solo frecciate di Manelli nei confronti dei giornali «colpevoli» di avere riportato la notizia e accertamento giudiziario che lo riguardava e dal quale è stato prosciolto.

C'è, però, una corrente di pensiero all'interno del psi e anche del pentapartito, che vorrebbe deferire il terzetto e probiviri chiedendone la sospensione o, addirittura, l'allontanamento dal partito.

L'approvazione del calendario delle manifestazioni (24 favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto), sia pure in extremis, ha salvato la rassegna Sanremo Blues, prevista venerdì e sabato all'Ariston: diversamente, sarebbe stata annullata. Problemi fino all'ultimo anche per il Rally di Sanremo, prova mondiale, fissato ai primi di ottobre.

Il documento, passato in nove mesi fra le mani di ben 4 assessori al Turismo (Ninetto Sindoni, Gastone Rossi, Giovanni Pompei e Carlo Conti) è stato approvato con un ritardo record. Oltre a Sanremo Blues e al Rally, devono ancora svolgersi 13 manifestazioni: Sanremo Immagine Jazz (contributo 125 milioni); Premio Tenco (75 milioni, più 300 dalla Rai); 5° Derby dei fiori di ippica (10 milioni, più 92); Grand prix internazionale danza giovane (15 milioni); 70° Campionato italiano di pugili dilettanti (30 milioni); Grandi gare di tiro a volo (20 milioni); 7° Torneo internazionale di Pallavolo femminile (20 milioni); oltre all'illuminazione natalizia (268 milioni). E ancora (senza contributo) il Festival della Sartoria e Ragazzi (giovanissima 92) e la rassegna di voci nuove Sanremo famosi.

Il calendario ha previsto anche l'elenco delle manifestazioni che la Rai dovrà riprendere in diretta o differita in cambio dell'esclusiva del Festival.

Gian Piero Moretti

Folla in piazza per la rassegna Sanremo Jazz, confermata in extremis l'altra sera

Scomparire il Comitato delle manifestazioni

SANREMO. Pensionamento anticipato per il Comitato manifestazioni? Pare di sì, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno proposto da Nuova il quale viene sollecitata la soppressione dell'organismo che da anni opera in veste di consulente dell'assessore Turismo nella stesura del calendario degli appuntamenti. Luigi Ivaldi, leader del gruppo d'opposizione, ha proposto come alternativa al Comitato la valorizzazione della commissione consiliare del Turismo, integrata da rappresentanti delle categorie interessate nominati dagli stessi organismi.

Ivaldi ha spiegato il suo intervento sottolineando la necessità di rendere più efficiente l'intervento dell'assessorato Turismo nella elaborazione e nell'attuazione di calendario delle manifestazioni (e degli investimenti per le attrezzature) ed in genere di una politica turistica più adeguata alle esigenze della città».

Secondo Nuova Società, l'assessorato al Turismo dovrebbe affidato a un dirigente responsabile assunto contratto a termine di natura privatistica. A lui dovrebbe essere affidato l'incarico individuare i criteri per la ristrutturazione dell'assessorato e i parametri per verificare la validità delle manifestazioni (riscontri della critica, risonanza, presenze negli alberghi cittadini, presenze e incassi nella casa da gioco).

L'ultimo punto inserito da Ivaldi nell'ordine del giorno riguarda la Rai: «Sarebbe opportuno organizzare un osservazione per la verifica del rispetto della convenzione Comune-Rai» ha precisato leader di Nuova società, ricordando il nutrito elenco di manifestazioni che la Rai si è impegnata a riprendere, in diretta e differita (e addirittura a sponsorizzare) in cambio dell'esclusiva Festival della canzone. Fra queste, il Torneo di calcio per ragazzi della Carlin's Boys, la Grandi gare di tiro a volo, Sanremo Famosi, Sanremo Immagine jazz, il Torneo di pallavolo femminile, un concerto dell'Orchestra sinfonica, i Giochi della gioventù di golf, il Campionato italiano di pugilato dilettanti e il gala di apertura Roof garden.

Il documento proposto dal gruppo d'opposizione è stato approvato con 23 voti favorevoli, contrari e un A questo punto, la giunta e, in particolare l'assessore Turismo, Carlo Conti, dovranno attivarsi e promuovere tutte le iniziative necessarie per far sì che i punti contenuti nell'ordine del giorno trovino al più presto concreta applicazione.

[g. p. m.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 22-9-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	400	
Rosa	Omega	extra	10.000	600	
Rosa	Dallas	extra		1.700	
Rosa	Cocktail	prima	5.000		600
Rosa	Koba	prima	5.000	1	900
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.200	800
Rosa	Anna	prima	5.000	600	
Rosa	Cocktail			800	600
Rosa	Koba	extra	6.000	1.200	900
Rosa	Anna	extra	5.000	1.100	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	900	700
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	600	400
Rosa	Texas	extra	5.000	1.000	1.000
Calissia	Cristata	extra	10.000	700	
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	250
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Astro	—	prima	10.000	500	250
Crisantemi	—	prima	30.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	10.000		
	Reginae	prima	2.000	2.500	2.400
	—	extra	3.000	900	800
	—	prima	3.000	700	
	—	extra	mz. 5000	1.500	1.000
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	800	600
	—	prima	5.000	500	
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (kg.)
	Mediterranei	pregiati	50.000		250
		comuni			
Gerofani	Multiflor	prima	40.000	200	150
Gerofani	Diverse	seconda	20.000	150	100
Gypsophilia	Paniculata	prima	kg. 600	20.000	18.000 (al kg.)
		prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 780
— Fatturato complessivo L. 340.950.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza;

SANREMO. Giornata non scarso movimento di merce sul platestico di Valle Armea. Ieri mattina i produttori hanno portosul mercato 780 ceste per un fatturato totale che ha rato i milioni. Per la prima volta da circa una settimana si è assistito ad una lieve flessione dei prezzi. Intanto, per questa mattina, sono attese le vendite destinate ai mercati del Nord Europa: è previsto un aumento delle merce commercializzata anche se la «Borsa dei fiori» dovrebbe registrare variazioni di rilievo.

Per quanto riguarda il trasporto rotaia delle ceste destinate alla Germania tra oggi domani le Ferrovie dello Stato dovrebbero indicare quali mezzi disposizione dei floricoltori. Gli spedizionieri hanno già chiesto la disponibilità di un collegamento con Amburgo che però utilizza già convogli ad alta velocità. **[g. ga.]**

Nel mercato dell'eroina, spunta lo stratagemma della vendita di dosi già pronte nelle siringhe

Droga in «offerta speciale», un arresto

Nuovo allarme a Sanremo: spacciatori sempre più organizzati

Tonino Fracasso, 34 anni

Continuano a Sanremo le macabre «offerte speciali della droga». Dopo le «cinque dosi al prezzo di quattro», l'ultima novità è l'eroina spacciata già pronta nella siringa, un espediente per eludere i controlli, senza il problema, per il tossicodipendente, di andare in farmacia e di dover poi confezionare la dose. La sconcertante scoperta, prima del genere in Liguria secondo gli agenti della polizia giudiziaria, è stata fatta poco dopo la mezzanotte di lunedì, a seguito di un arresto.

Le manette sono scattate ai polsi di Tonino Fracasso, 34 anni, residente in via Cialsa a Sanremo: l'accusa è di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato bloccato in piazza Colombo mentre stava consegnando la siringa contenente l'eroina ad un tossicodipendente. Agli agenti, avrebbe dichiarato che la droga che aveva con era per uso personale. La perquisizione dell'auto di Fracasso ha però rivelato che lo spacciatore aveva nascosto sotto i tappetini sedili anteriori altre siringhe, preparate in precedenza, già pronte per essere utilizzate.

E' solo l'ultimo, preoccupante fenomeno legato allo spaccio eroina a Sanremo dove un migliaio di giovani ogni anno ricorre all'aiuto di medici e assistenti sociali per cercare uscire dal buio tunnel della droga. Secondo le ultime statistiche, fra i duemila eroinomani sanremesi vi sarebbero molti minorenni. Sono tantissimi infatti i giovani che vivono la prima esperienza con la droga tra i 14 e i 17 anni.

Intanto, la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti continua su tutti i fronti. Quest'ultimo periodo ha visto le forze dell'ordine impegnate principalmente contro spacciatori e «pushers», alla scoperta dei nuovi nascondigli della droga (muri a secco, tombini e altro).

Si attendono gli esiti delle indagini sul narcotraffico, sui grandi «commercianti di morte» che rendono possibile l'ingresso in Italia, dal confine con la Costa Azzurra, delle partite di eroina destinate al mercato delle grandi città del Nord. Un flusso costante di migliaia di dosi scorre all'ombra della Riviera per rifornire gli spacciatori di Emilia Romagna e Lombardia, ma anche di zone.

[g. ga.]

PAPAGAYO
RHUMERIA - COCKTAIL BAR
SUL LUNGOMARE DI ARMA DI TAGGIA
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE ore 21.30
RECITAL DI **BRUNO LAUZI**
Per informazioni e p tel. 0184/44.320 - 44.758

HOTEL

INCIDENTI

Tamponamento a catena sull'Autofiori, traffico in tilt

Quattro auto e un tir sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio in un tamponamento a catena sull'Autofiori. L'incidente è avvenuto sulla corsia in direzione Francia, nei pressi viadotto San Martino. Per fortuna, non si registrano feriti gravi, anche se il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora. Secondo i primi accertamenti, a provocare la sequenza di tamponamenti sarebbe stata una vettura straniera, condotta da giovane extracomunitario. L'auto «pirata» non è però stata rintracciata. **[m. p.]**

INCHIESTA

Una perizia sulla morte del giovane motociclista

E' stata affidata a un tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Sanremo la perizia-chiave sulla morte di Christian Ceriolo, ucciso a 17 anni da un incidente stradale. Il ragazzo, che si è spento scorsa settimana dopo giorni di coma, è rimasto vittima di una caduta dalla moto mentre percorreva strada San Pietro. Secondo numerose testimonianze, la velocità del giovane sarebbe stata moderata. A sbalzare a terra Christian sarebbero le irregolarità dell'asfalto. E' proprio sull'onda di questa ipotesi che il sostituto procuratore Marcello Basilico ha avviato un'inchiesta, affidando a un perito gli accertamenti sulla pericolosità della strada sotto accusa. **[m. p.]**

ASSOCIAZIONI

L'attività dell'Unione mutilati e invalidi

La sede sanremese dell'Unione nazionale mutilati e invalidi civili festeggia l'ultima successi: decine di «casi» affrontati dall'inizio dell'anno con ottimi risultati. Fra questi, l'inserimento nel mondo del lavoro di Adriano Spano, 30 anni, che ringrazia l'ente «per la serietà dell'impegno». **[m. p.]**

Leo Pippione sarà processato il 6 maggio '93

Insulti a un ristoratore l'ex sindaco a giudizio

SANREMO. L'insulto rimbalzato da un'emittente locale nei giorni «caldi» della tangenti-story. «Nicola Prisco? Un personaggio squallido, nullatenente», sentenziava il primo giugno '91 Leo Pippione, ex-sindaco e attuale consigliere regionale dc, imputato di corruzione nell'inchiesta sul Festival '89. Ieri, l'accusa di diffamazione è approdata davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Presente il protagonista della scaramuccia esplosa a margine del «caso Aragozzini»: Nicola Prisco, ristoratore pugliese, indagato anche lui (ma prosciolto in istruttoria) per cassetta magnetica dei contenuti scottanti.

Alla fine, il giudice Bracco ha fissato il processo 6 maggio '93. Di comune accordo, i legali di Pippione e Prisco (gli avvocati Gabriele Boscetto ed Eugenio Donato) hanno preferito confronto all'ultima arringa davanti al «tradizionale» collegio giudicante. Al centro dell'accusa, la videocassetta degli insulti in diretta, rivolti dall'ex-sindaco al ristoratore pugliese. Me anche da inquadrare la cornice tensioni e scontri in cui erano maturate le affermazioni di Pippione.

Si è dieci giorni dalla prima sfilata di testimoni al palazzo di giustizia. L'inchiesta sul Festival sarebbe esplosa a metà giugno con i primi tre arresti. Intanto, la verità sulla tangenti-story sembrava dipendere anche dalle affermazioni di Nicola Prisco, personaggio quasi sconosciuto, ma trovato in possesso di una registrazione «interessante» di alcune lettere indirizzate a Pippione, dai contenuti vagamente ricattatori. Il ruolo del ristoratore si sarebbe sgonfiato molto presto, lasciando il posto a acceso duello, a suon d'insulti e carta bollata. **[m. p.]**

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di gara
IL SINDACO
rende noto che l'Amministrazione Comunale indice gara d'appalto ad offerta segrete da tenersi ai sensi dell'art. del R.D. Febbraio 1923, n° 422, come modificato dall'art. 2 del R.D. 28.08.1924, n° 1398 «Offerta di prezzi» - per l'aggiudicazione del Servizio di mensa della Scuola Statale Materna, Elementare, Media, dell'Istituto Professionale di Agraria e del Campo Solare Estivo del Comune di Albenga.
Per partecipare alla gara le Imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, non più tardi delle 12 giorno 24 ottobre 1992 domanda in bollata con la quale chiedono di essere invitate alla gara.
Per ammessa gara l'Impresa dovrà dimostrare di In possesso di Certificato di iscrizione nel Registro Ditte di cui al R.D. 20.09.1934, n° 2011 - presso la Camera di Commercio per l'Esercizio dell'attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti ed Aziende e di dimostrazione di aver esercitato la gestione servizio di mensa per almeno sei mesi nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende con un minimo di 100 pasti giornalieri in unico plesso.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.
Albenga, 15 settembre
IL SINDACO Vio Mariangelo

DIESEL SERVICE
OFFICINA
SOSTITUTIVA A DISPOSIZIONE
Tel. e Fax 0184/507623 - Risponde 24 24
Tre Ponti, 2 - **SANREMO** (IM)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 8-12

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto
settimanale dei viaggi e della buona tavola

L'opposizione compatta attacca l'amministrazione e convoca il Consiglio

Ventimiglia: 600 posti in pericolo

I problemi più gravi della città al centro della nuova battaglia portata avanti dalla minoranza
Chieste soluzioni per la crisi occupazionale che investe il comprensorio, le scuole e gli impianti fognari

VENTIMIGLIA. «La città ha sempre più problemi e l'amministrazione non fa niente per risolverli. Noi, come opposizione, cerchiamo almeno di affrontare questi nodi facendo convocare il Consiglio [illegible] le almeno una [illegible] al [illegible]. Gino Lorenzi, di Rifondazione Comunista, esprime così il malcontento della minoranza consiliare e di una parte dei ventimigliesi. Assieme agli altri componenti dell'opposizione, [illegible] presentato l'ordine [illegible] giorno che sarà esaminato nella prossima seduta del Consiglio.

Ieri mattina, come [illegible] successo [illegible] mese fa, buona parte dei consiglieri di Lega Nord, pds, Verdi, Rifondazione Comunista e pli, hanno depositato in Comune [illegible] documento con le firme necessarie per convocare l'assemblea cittadina entro 20 giorni, come prescrive la legge.

Sono sei i punti sui quali la minoranza [illegible] concorde. Il primo riguarda la difficile situazione del mondo del lavoro: «L'amministrazione dovrà fare una relazione sulla crisi occupazionale di Ventimiglia, fissare la data di una conferenza sul tema e delegare il sindaco e i capigruppo all'avvio [illegible] rapporti a livello nazionale».

«Prima la Taverna, poi l'Offshorer Marine e adesso l'autoporto - sbotta Franco Molinari, capogruppo dei Verdi - . Nel giro di 3-4 mesi la città perderà da 500 a 600 posti di lavoro». Aggiunge Salvatore Russo (pli): «C'è anche il problema dei frontalieri: le industrie si trasferiscono dove la mano d'opera costa meno».

I consiglieri chiederanno al sindaco Ballestra di essere messi al [illegible] dei problemi inerenti l'apertura delle scuole.

Da sinistra a destra i tre consiglieri d'opposizione Franco Molinari Gino Lorenzi e Domenico De Leo che accusano la giunta

Tra questi c'è l'ennesimo inizio d'anno scolastico senza mensa, la chiusura dell'ex [illegible] Gallardi, la nuova [illegible] per la materna di via Sottoconvento, [illegible] sette anni che si dice di spostare la materna di via Sott[illegible] al plesso di via Roma - dice Anna Bonzano della Lega - questa volta è stato fatto, ma con un caos generale». Interviene Domenico De Leo (pds): «Manca una regola e un programma, [illegible] si può affrontare tutto solo adesso, all'inizio dell'anno scolastico».

In rassegna, tra i temi proposti per la riunione del Consiglio, tornano i lavori relativi al risanamento [illegible] impianti fognari assegnati alla ditta Sabazia. L'opposizione, che ha sempre contestato modi e tempi di prosecuzione dell'opera, chiede la nomina di una commissione di controllo sull'intervento. «Siamo stanchi [illegible] essere presi in giro - dice Molinari - . Il sindaco aveva garantito che entro il 15 settembre [illegible] sarebbe deciso qualcosa, invece non è stato fatto nulla, mentre il depuratore continua a puzzare».

In una precedente riunione del Consiglio, centinaia [illegible] persone avevano affollato l'aula di palazzo comunale per protestare contro l'amministrazione. Molti i residenti di Nervia, che avevano vivacemente sottolineato l'insopportabile odore che sono costretti a sentire durante tutta la giornata, a [illegible] del difettoso funzionamento del nuovo depuratore. [illegible] prevede che anche questa volta la partecipazione della cittadinanza sarà numerosa.

L'opposizione punta l'indice pure sulla delibera di giunta relativa ai lavori di completamento del nuovo campo di calcio. «Il secondo stralcio [illegible] 324 milioni [illegible] stato affidato a trattativa privata alla ditta Masala che si era aggiudicata anche il primo - afferma Dario Capelli dei Verdi - mentre bisognava interpellare nuovamente le ditte che avevano concorso la prima volta». La minoranza chiede che la delibera venga revocata.

Daniela Borgis

E dalla Confcommercio scatta l'allarme-crisi

VENTIMIGLIA. Sono almeno 350, le imprese «a rischio» nel settore commerciale, in provin[illegible]a di Imperia: sono raggruppate nel settore merceologico [illegible] generi d'uso (abbigliamento, calzature, tessili), [illegible] sono con[illegible] soprattutto nella zona di Ventimiglia e di Sanremo. Dopo due stagioni di crisi nel turismo, la manovra fiscale del governo Amato ha assestato un d[illegible] colpo a chi aveva preso impegni [illegible] le banche. A inasprire la situazione, si aggiunge il sensibile incremento nei fallimenti: dei [illegible] [illegible] colpiti dal provvedimento del '91, ben 43 sono di tipo commerciale.

Questi dati allarmanti, spia [illegible] [illegible] irto di preoccupazioni, sono emersi ieri mattina, durante l'incontro del segretario nazionale della Confcommercio, Luigi Mastrobuono, [illegible] i rappresentanti dell'Unione provinciale commercianti e delle singole Ascom. «E' un periodo mol[illegible] delicato, e pieno di incognite, in cui le vicende si sono evolute con rapidità. [illegible] intendiamo adottare una politica che ritocchi i listini dei prezzi, ma[illegible] ovvio che, se come già accade, le grandi industrie aumentassero i prezzi dei prodotti, [illegible] a nostra volta costretti a rivederli, precisa Enrico Lupi, il presidente dell'Unione commercianti.

Sul timore di rincari ingiustificati, [illegible] intervenute anche Cgil-Cisl-Uil, che in occasione dello sciopero generale di giovedì prossimo chiederanno di incontrare prefettura e A[illegible] «Questa provincia è già cara, non vorremmo che lievitassero ulteriormente i prezzi al minuto», dice Piurangelo Raineri, segretario della Cisl. Ma, secondo Giuliano Terragno, il direttore dell'Unione commercianti, «la recessione è strisciante e la si avverte anche dall'incremento [illegible] turn-over nelle imprese: si moltiplicano le iscrizioni, [illegible] che, anche a causa del blocco delle licenze, siano rilasciate nuove concessioni, e ciò significa si tratta per lo più di sub-ingressi nelle gestioni».

Uno spiraglio positivo potrebbe aprirsi a seguito della svalutazione della lira nei confronti del franco: gli imperiesi, forse, non andranno più a fare la spesa negli ipermercati della Costa Azzurra, meno convenienti, e viceversa, d'oltre frontiera dovrebbe riprendere il flusso di clientela francese verso i negozi e le bancarelle di Ventimiglia. Osserva fiducioso Mastrobuono: «I commercianti [illegible] Imperia hanno già attuato iniziative in accordo con i colleghi del Dipartimento delle Alpi Marittime. E' la strada da seguire, quella di garantire la qualità, attraverso la serietà dell'organizzazione. Un'esperienza significativa, che darà i suoi frutti». **(s. d.)**

FLASH

LA [illegible]

Da domenica nuovo orario ai Giardini Hanbury

Scatta l'orario solare per l'ingresso ai giardini botanici Hanbury. A partire da domenica, i cancelli del parco alla Mortola resteranno aperti dalle 9 alle 17. Lo spazio dedicato ai visitatori si ridurrà ancora di due ore dal primo ottobre: dalle 10 alle 16, con chiusura settimanale il mercoledì. **(m. p.)**

VENTIMIGLIA

Guida in stato di ebrezza, patente ritirata

La polizia stradale di Ventimiglia nel corso di un controllo, ha ritirato la patente ad un uomo trovato alla guida in stato di ebrezza. [illegible] tratta di Giovanni Bonini, 36 anni, residente in frazione Mortola, corso Montecarlo [illegible]. L'altra notte, poco prima delle 4, l'uomo stava rientrando a casa a bordo della sua Renault P4, quando al valico autostradale [illegible] ponte San Ludovico è stato fermato dagli agenti e sottoposto al test etilometrico, che ha rilevato un tasso alcoolico superiore alla norma. **(d. bo.)**

BORDI[illegible]A

La biblioteca aperta da lunedì a venerdì

La biblioteca civica di Bordighera, situata in via Romana, ha iniziato ad osservare l'orario invernale. E' possibile consultare e prendere in prestito i libri da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Il sabato la biblioteca resta chiusa. **(d. bo.)**

[illegible]

Nuova illuminazione per il lungomare

E' stato convocato il Consiglio comunale [illegible] Vallecrosia, che si terrà venerdì prossimo, alle 21. All'ordine del giorno c'è [illegible] progetto [illegible] potenziamento dell'impianto d'illuminazione [illegible] lungomare Marconi, lungo la [illegible] Rattaconigli, l'assunzione di un mutuo di 200 milioni per la costruzione di un marciapiede di collegamento tra via Don Bosco e via Romana e di [illegible] altro da 170 milioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle scuole [illegible] via San Rocco. **(d. bo.)**

BO[illegible]ERA

Una campagna di consultazione dei pensionati

La Cgil e la Spi sta organizzando una «Campagna straordinaria di informazione e consultazione» per pensionati. Domani, alle 15,30, a Bordighera, presso la sede di via Marconi 1 sono convocate le assemblee per sottoporre alla consultazione il documento approvato dal Comitato direttivo nazionale Cgil e per illustrare le motivazioni della giornata nazionale unitaria di lotta indetta dai sindacati [illegible] pensionati. **(d. bo.)**

BORDIGHERA

A Piani di Borghetto depuratore contestato

Il Comitato dei cittadini di località Piani di Borghetto, a Bordighera, ha scritto una lettera [illegible] sindaco Renato Olivo per elencare le situazioni di disagio dovute alla realizzazione del depuratore. «L'opera non è [illegible] ultimata, nella [illegible] struttura essenziale, nei tempi previsti - scrive il Comitato. In tale contesto, prendere in carico un'opera non ancora completamente ultimata comporterà sicuramente, a successivi gravosi oneri e spese a carico del Comune, o l'acquisizione di un'altra opera incompiuta». **(d. bo.)**

DAL 28 SETTEMBRE

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri". Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole a colori.

In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare. Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

Presentato il cartellone della stagione '92-93: in programma 31 spettacoli

Teatro, Genova punta su Besson

Il regista francese dirigerà l'unica produzione interna dello Stabile: «Quisaitout et Grobeta»
«Ulisse e la balena bianca» di Gassman saranno riproposti a novembre. Fassbinder e Bertolt Brecht

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scure dei tagli della spesa pubblica s'abbatte anche sul Teatro Stabile. Ne risente la produzione interna che, per la stagione 1992-93 si ridurrà a un solo spettacolo, sia pure nella cornice d'un evento culturale internazionale. «Quisaitout et Grobeta» una novità francese, opera di Celine Serrau, regista e autrice, moglie del regista Benno Besson che la dirigerà appunto per Genova alla fine della stagione, tra maggio e giugno. Protagonista Luca De Filippo. Traduttore Stefano Benni.

Per la prima volta in vent'anni, data la situazione, Marco Sciaccaluga non dirigerà alcuno spettacolo, ma continuerà il suo ruolo di «braccio destro» di Chiesa: la pausa s'impone per motivi di cassetta e si è preferito puntare su Besson.

Il secondo spettacolo di produzione «interna» farà discutere: si tratta di «Verso la fine dell'estate» [illegible] dall'assessore allo spettacolo e alla cultura del Comune di Genova, Carlo Repetti, ex dirigente dello Stabile (oggi in aspettativa), esponente pds.

In autunno rivedremo «al chiuso» il non entusiasmante spettacolo colombiano di Gassman, ora in tournée per il mondo. Per quel che riguarda il Sud America - Buenos Aires e Caracas - Gassman, dopo un vorticoso «balletto» tra il ministro Boniver e la presidenza del Consiglio per motivi di bilancio e di spesa, ha optato per un recital di poesia, spettacolo in cui è maestro. Impossibile trasportare via aerea il vascello Pequod.

Per il resto, in una stagione che si articolerà in 31 spettacoli, dei quali [illegible] solo fuori abbonamento ci si dividerà tra le sale del Teatro della Corte e del Teatro Genovese. Le scelte [illegible] state quelle che la piazza offre: spettacoli presunti «impegnati» e spettacoli «leggeri» o d'evasione (solo sette sul totale).

I rischi - sia Chiesa, sia Sciaccaluga l'hanno evidenziato - sono gli stessi dell'anno scorso. Sale vuote per metà, faticoso arrancare alla ricerca di platee «scolastiche» e dubbi, fin troppo palesi, sui livelli della regia e delle interpretazioni.

Nel complesso, con qualche gradito ritorno - come la compagnia «Attori e Tecnici» - si potranno rivedere i beniamini di sempre: Tieri, Lojodice, Glauco Mauri, Albertazzi, Haber, De Francovich, Turi Ferro e persino gli intramontabili Colindri e Feldmann. Ancora Goldoni e Pirandello, un Brecht «déjà vu» e una riedizione con tutta la distribuzione rifatta delle «Baruffe» strehleriane. [illegible] nota anche [illegible] azzardato Fassbinder accanto a Garinei e Giovannini.

Paolo Lingua

DATE, [illegible] E COMPAGNIE

TEATRO DELLA CORTE

Spettacoli dello Stabile di produzione interna

27 ottobre - 8 novembre: **«Ulisse e la balena bianca»** adattamento, regia e interpretazione di Vittorio Gassman.

20 gennaio - 7 febbraio: **«Verso la fine dell'estate»** di Carlo Repetti; con Paolo Graziosi e Carola Stagnaro; regia: Piero Maccarinelli.

26 maggio - 20 giugno: **«Quisaitout et Grobeta»** di Coline Serrau; con Luca De Filippo; regia: Benno Besson.

Compagnie ospiti

15 - 25 ottobre: **«Siamo separatamente amici»** di Luigi Squarzina; con Renato De Carmine, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini; regia di Carlo Battistoni.

11 - 17 novembre: **«Il vampiro»** di Angelo Brofferio; con [illegible] Durano; regia di Beppe Novello.

20 - 29 novembre: **«Madre Coraggio e i suoi figli»** di Bertolt Brecht; con Piera Degli Esposti; regia: Giuseppe Calenda.

1 - 6 dicembre: **«Laboratorio sulla Divina Commedia»**; regia: Federico Tiezzi.

9 - 20 dicembre: **«Il [illegible] di Capinera»** di Tullio Kezich; con Giorgio Albertazzi; regia di Armando Delcampo.

23 dicembre - 3 gennaio: **«L'inventore del cavallo»** di Achille Campanile; con Enzo Paglri, Ugo Maria Morosi; regia: Giuseppe Di Leva.

4 - 10 gennaio: **«Margherita Gautier la signora delle camelie»** di Giuseppe Patroni Griffi; con Lina Sastri, regia dell'autore.

12 - 17 gennaio: **«Jack lo scannatore»** di Vittorio Franceschi; con Alessandro Haber; regia: Nanni Garella.

9 - 14 febbraio: **«Più grandioso dimore»** di Eugene O'Neill; con Alida Valli; regia: Chenl.

15 - 21 febbraio: **«Libertà a Brema»** di Rainer Werner Fassbinder; con Patrizia Milani e Mario Pachi; regia: Marco Bernardi.

24 [illegible] - 14 marzo: **«La bancarotta chiacchiera»** di Carlo Goldoni; con Lino Troisi e Pamela Villoresi; regia: Giorgio Strehler.

18 marzo - 4 aprile: **«L'avventuriero onesto»** di Carlo Goldoni; con Manuela Kustermann e Massimo De Francovich; regia: Luigi Squarzina.

TEATRO GENOVESE

Compagnie ospiti

28 ottobre - 8 novembre: **«L'Avaro»** di Molière; con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, regia: Gianfranco De Bosio.

10 - 22 novembre: **«Pensaci Giacomino!»** di Luigi Pirandello; con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann; regia di Mario Missiroli.

24 novembre - 6 dicembre: **«Delitto all'isola delle capre»** di Ugo Betti; con Gastone Moschin e Marzia Ubaldi; regia di Gastone Moschin.

8 - 20 dicembre: **«Donne in amore»** di Aldolso-Colli-Gaber; con Ombretta Colli; regia: Giorgio Gaber.

22 dicembre - 3 gennaio: **«Una bottiglia piena di ricordi»** di Keith Waterhouse; con Johnny Dorelli e Carmen Scarpitta; regia: Piero Garinei.

7 - 17 gennaio: **«Santa per ridere»** di Georges Feydeau; con Renzo Montagnani; regia: Marco Parodi.

21 - 31 gennaio: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini; con Paola Mannoni; regia: Lamberto Puggelli.

2 - 14 febbraio: **«Cantate e tenebrose»** di Scarnicci e Tarabusi; con Anna Campori e Pietro De Vico; regia: Attilio Corsini.

18 - 25 febbraio: **«Chi ha paura di Virginia Woolf?»** di Edward Albee; con Marina Malfatti e Corrado Pani; regia: Franco Però.

2 - 14 marzo: **«Sistemo»**; con Glauco Mauri e Tino Schirinzi; regia: Furio Bordon.

16 - 28 marzo: **«Questi fantasmi»** di Eduardo; con Luca De Filippo; regia: Armando Pugliese.

30 marzo - 9 aprile: **«Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello; regista e interprete Turi Ferro.

13 - 25 aprile: **«Cara assassina a cattiva coscienza»** di Israel Horovitz; con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice; regia: Giancarlo Sepe.

26 aprile - 2 maggio: **«Il gioco dell'amore e del caso»** di Pierre de Marivaux; regia di Massimo Castri.

4 - 16 maggio: **«Arsenico e vecchi merletti»** di Joseph Kesselring; con Marina Sirtis, Isa Gariazza e Regina Bianchi; regia: Mario Monicelli.

18 - 23 maggio: **«Sunshine»** di William Mastrosimone; con Mariangela D'Abbraccio; regia: Marco Mattolini.

GIUGNO E LUGLIO

IMPERIA
Blues al bar «Tnt»

Nel centro storico di Oneglia ha appena aperto i battenti il bar «T. N. T.», che abbina dissetanti cocktail a buone [illegible]. Periodicamente, il locale di piazza San Francesco ospita concerti di gruppi locali (per la [illegible] inaugurale, ha suonato la Zà blues band). Il pub dispone anche di una saletta insonorizzata. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Il chitarrista Gianni Berlanda è il protagonista della serata al «Queen's» di Arma di Taggia. Lo show-man presenta una serie di brani rock italiani e stranieri. [g. ga.]

SANREMO
Cinema a prezzo ridotto

Biglietto del cinema ridotto per l'operazione «Vola al Cinema». Oggi, l'ingresso [illegible] costa 7mila lire. In programma al Centrale «Basic Instinct» e al Sanremese «Batman, il ritorno». [g. ga.]

IMPERIA
Discoteca all'aperto

La discoteca all'aperto «Novà», sul lungomare Vespucci, a Imperia, resta aperta fino a questo fine settimana. In cartellone, accanto alla tradizionale dance, proposta da un [illegible] jay, anche ritmi afro, sudamericani e soul, a cura di preparati gruppi francesi. [e. f.]

BOLCEDO
Concerti [illegible]

Tra gli indirizzi per trascorrere [illegible] serata in allegria in compagnia di amici, c'è anche quello del «Joe's pub» in frazione Isolalunga, a Bolcedo. Il bar organizza anche concerti live animati da formazioni rock e blues della [illegible].

CANNES
Musica andalusa

Musica andalusa questa sera alle 20,30 all'«Espace Mimont» di Cannes dove è in programma l'esibizione del «Cuarteto Cedrons», [illegible] «Tango Primeur» prendono parte chitarra, viola, fisarmonica e contrabbasso. [g. ga.]

MONTECARLO
Giochi di prestigio

Spettacolo di illusionismo alla sala «Etoilée» dello Sporting Club di Montecarlo. Questa sera il palcoscenico è animato dalla «Tony Evans Orchestra» e dagli illusionisti umoristici «Kevin James & Partners». [g. ga.]

Cantanti improvvisati a ruota libera sugli schermi di «Italia 1»

Ecco la moda del Karaoke

E' partito da Alassio il tour ligure del nuovo programma tv condotto da Fiorello
Protagonisti scelti per strada. Puntate anche a S. Margherita (oggi) e Lerici (domani)

Il cantante-disc jockey Fiorello

ALASSIO. Ha preso il via ieri [illegible] da Alassio i mini tour liguri della troupe di «Italia 1» che registra 9 puntate di «Karaoke», il nuovo programma condotto da Fiorello, [illegible] andrà in onda da lunedì 28 (ore 20) sulla rete del gruppo Fininvest. Questa sera le registrazioni dei programmi (25 minuti a puntata) proseguiranno in piazza del centro di Santa Margherita Ligure, e domani a Lerici.

Al termine di ogni puntata, una giuria giudicherà i migliori «karaokisti» che accederanno alle finali. I protagonisti del programma sono scelti fra «la gente della strada» (età minima per partecipare 25 anni). «Non sai cantare ma ti piace cantare, sai cantare ma non ti sei mai esibito, [illegible] vuoi esser star per una sera puoi farlo», è l'invito diffuso per il programma di «Italia 1». Le registrazioni [illegible] [illegible] vero spettacolo per la presenza di Fiorello, cantante, disc-jockey e imitatore, che, di recente, ha partecipato, in veste di conduttore, anche al «Cantagiro» di Rai 2.

Il «Karaoke» è la nuova moda degli Anni 90. [illegible] già 50 i club che lo propongono in Italia (il primo ad introdurlo nel Ponente è stato lo «Sporting club» di Finale Ligure). Il «Karaoke» è nato all'inizio degli Anni 70 in Giappone. Letteralmente significa «orchestra vuota». Si tratta di un sofisticato sistema elettronico dotato di microfono e amplificatori che offre la possibilità di cantare su basi musicali preregistrate, seguendo le parole delle canzoni [illegible] monitor.

Spiega la troupe di «Italia 1»: «Karaoke, ovvero il canto senza complessi, è il nuovo modo di socializzare, per [illegible]cere gente, [illegible] anche il pretesto per misurare le proprie capacità artistiche».

Il programma darà la possibilità a molti giovani di esibirsi nelle piazze seguendo le note dei cantanti preferiti: da Vasco Rossi a Jovanotti, da Elton John a Madonna. La gran parte punta, però, sulla musica italiana, rispolverando pure [illegible] i legati agli Anni 60 e 70. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/rid. 4000
Nero
di G. Solchi con S. Castellitto, C. Cassoli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller

Dante
Riduzione martedì cinema
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Riduzione martedì cinema
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
[illegible]
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Analisi [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Corallo
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
[illegible] PER [illegible]

[illegible] Smeraldo
Estivo. Via Aurelia 106
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] Sanremo
Tel. 507.070
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L[illegible]3000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la [illegible] N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: [illegible] 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: si sentirà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
Fest prefest.: 16/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 6000/6000
CHIUSO

Arena Ondina
Or.: 20,45 Spett. unico
Lire 6000/6000
CHIUSO

[illegible] Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

[illegible] **FELICE:** Oggi riposo
[illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO [illegible] Chiusura estiva
[illegible] **A PALAZZO DUCALE:** Il silenzio di Genova (...e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon, regia Tonino Conte, [illegible] Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Ceresato, Carla Peirolero, ore 21, lire 20.000/15.000.
[illegible]
ARISTON 1: Double impact
[illegible] **2:** Un'altra vita
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: Morte di un matematico napoletano
CORALLO 2: In the soup
[illegible]: Fratelli e sorelle
[illegible] Il tagliaerbe
ODEON: Gangsters
[illegible] Batman, Il ritorno
ORFEO: Americani
PALAZZO: La valle di pietra
UNIVERSALE 1: Basic instinct
[illegible] **2:** Moglie a sorpresa
UNIVERSALE 3: White Sands - Tracce nella sabbia
[illegible] Mio cugino Vincenzo
[illegible] **1:** Diva futura
[illegible] **2:** Uccellove - Anal erotic climax
[illegible] Halbe hasen - Kaffeebraune
[illegible] Il piacere
ELDORADO: Dure voglie passano per mogli di città.
PEGLI
EDEN: Chiusura per ferie.
NERVI
[illegible] Chiusura estiva.

TRASMESSI DALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni** [illegible]
12 — **Festival** [illegible] '92. Spettacolo condotto da [illegible] Paganini, Tania Plattella, Sergio Mancinelli (r.)
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — [illegible]dal
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Donne allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

9 — **Nati per vivere**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12,15 **Cartoni animati**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
15,40 [illegible]e... care, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,55 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,40 **Obiettivo gente**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale YGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale** [illegible]
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale YGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale YGA**
23,15 **Film**

Telecittà

13 — **Video Jay**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola reporter**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News bi night**
17,45 **3 From 1**
18 — [illegible] **Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News. Tg inglese**
22,45 **Il salotto della musica**

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,55 **Andiamo al cinema**
11,1[illegible] **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,20 **Sky Ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**, [illegible]
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Gorilla force**, cartoni
13,30 **Shazam**, cartoni animati
14 — **Notiziari regionali**
14,30 **L'intrigo infernale**, film giallo
15,30 **Viviana**, tel[illegible]
[illegible] **Abbasso la ricchezza**, film
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia** [illegible]
19,20 **Obiettivo gente**
[illegible] **Ha-Man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il dr. Faustus**, film
22,15 **Notiziari regionali**
22,30 **La vendetta del gangster**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A.S.** informazione
19,45 **Fuori gioco Amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
[illegible] **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposte commerciali
[illegible] **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco Amarcord**
2 — **Punto sera**, rubrica

Sardegna Uno

8,30 **Un equipaggio tutto** [illegible]
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promoisland**, rubrica
13,05 **Passiones**, novela
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sarra Spogliarello** (replica)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Massacro ai grandi pozzi**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Belle, bionde, abbronzate**, film

Telecurpole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Film**
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Addarly**, telefilm
21,30 **Cine Hollo**, rubrica
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale con noi**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, n[illegible]
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra** [illegible]
15,15 **Rotocalco** [illegible]
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
18 — **Love a[illegible]n style**, telefilm
19,30 **Ralph supermassoroe**, telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**, film di Raoul Walsh (USA guerra, 1961), con T. Tryon, D. [illegible]
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **Stazione Luna** (Usa, commedia, 1959), film con Jerry Lewis, Connie Stevens, regia di [illegible] Douglas (V.M. di 14 anni)
1,20 **Colpo grosso story**

Telestar

9,20 **Frecce avvelenate**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, rubrica
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Massacro ai grandi pozzi**, film
23 — **Sulle strade della California**
24 — **Taxi**, telefilm

Tele [illegible]

8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] — **The Jar**, suspense
12 — **Sky Ways**, telefilm
12,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — **Il fucilifero del deserto**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Il generale morì all'alba**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

● **Eventuali arrovi e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per l'inattesa protagonista del Campionato nazionale dilettanti un ruolo da grande sorpresa?

Sanremese, un rinforzo per sognare

Tonelli lo chiede, Borra attende segnali dalla città

SANREMO. Non è ancora finito il calciomercato della Sanremese. Anche se Gianni Borra, patron biancazzurro, non vuol sentir parlare di altri sacrifici («Ho già speso troppo») e anche la squadra, andando al di là delle previsioni più ottimistiche, dopo 180' si trova al terzo posto in perfetta media inglese. Ma forse proprio questo dato inatteso - la Sanremese, dopo le tante vicissitudini, è alla pari col Savona e davanti al Livorno, squadre favoritissime - rischia di creare i maggiori dubbi alla società: per alcuni, con un rinforzo di qualità in più, la squadra potrebbe addirittura puntare a inserirsi stabilmente nella zona-primato.

Sull'argomento pochi si sbilanciano: «Andiamo avanti domenica dopo domenica. Vedremo come andrà il campionato», ha detto Borra dopo il derby con la Samm. E Tonelli, l'allenatore cerca di mantenersi sui binari del realismo: «Abbiamo battuto la Samm, squadra piena di problemi, giocando bene, ma siamo lontani dal rendimento che m'aspetto. Ci vorrà ancora una ventina di giorni per arrivare al meglio», dice.

E possibile rinforzo? «Ci vorrebbe. Il campionato è lungo e difficile, i giocatori non sono mai troppi. Un attaccante in più ci farebbe comodo, anche se sono soddisfatto di quelli che abbiamo. Calabria sta facendo cose bellissime, è una realtà su cui la Sanremese può contare. Ramella Pala non è ancora in condizione, ma ha fatto vedere cose che mi sono piaciute. E sono soddisfatto anche di Prestia: l'ho sostituito dopo il primo tempo ma per ragioni tattiche».

Le novità, se ci saranno, dovrebbero arrivare nel prossimo. C'è tempo fino al 31 ottobre: Borra terrebbe in piedi un paio di trattative ma condizionerebbe l'eventuale nuovo ingaggio agli aiuti che riceverà dalla città (comune e casinò). Quando avrà la garanzia di contare su qualche contributo, potrebbe decidersi all'ultimo sforzo per accontentare Tonelli.

CAMPIONATO

E adesso due trasferte

Dopo due derby casalinghi consecutivi (Savona e Sammargheritese), per due settimane la Sanremese giocherà lontana dal «Comunale»: domenica torna, dopo cinque anni, in Toscana per affrontare il Pietrasanta; sette giorni dopo rotta verso l'Emilia per vedersela con la Virtus Roteglia, un'avversaria che rappresenta una novità assoluta per i matuziani. Un doppio impatto lontano da casa che sarà un test molto indicativo sullo stato di salute dei biancazzurri. Il modulo-Tonelli, finora, nell'unico impegno in trasferta (a Sassuolo nella prima giornata) aveva ottenuto il massimo, centrando un insperato successo. Pietrasanta e Virtus Roteglia diranno qualche cosa in più sullo stato di maturità di una squadra per ora abbastanza indecifrabile circa le sue effettive possibilità in campionato.

A Pietrasanta la Sanremese torna dopo molti anni. L'unico precedente abbastanza recente risale a dodici anni fa, e riguarda un match in Coppa Italia nel 1980. La Sanremese, allora in serie C1, guidata da Ezio Caboni con i vari Vella, Trevisani e Melillo, giocò contro i toscani (che erano in C2) nei sedicesimi di finale di Coppa Italia. La spuntarono i toscani grazie allo 0-0 ottenuto al «Comunale» ed al successo di misura (1-0) sul loro campo. Il Pietrasanta attuale, allenato da Masi, nelle prime tre giornate ha ottenuto soltanto due punti. Domenica, sul proprio terreno, il Pietrasanta tra l'altro clamorosamente battuto dalla Vogherese (0-2), una delle due attuali capolista.

(b. m.)

La Sanremese, quattro punti in tre partite, aspira ad un ruolo da protagonista

Promozione: dopo il ko del debutto, il tecnico ora pensa soprattutto al recupero degli infortunati

Caboni: «Per la Carlin's ci sarà da soffrire»

L'allenatore della seconda squadra matuziana non si fa illusioni

Ezio Caboni

Ci sono stati due esordi significativi, domenica, nel campionato di Promozione: quello della Carlin's Boys, approdata ad un torneo cui non aveva mai preso parte e quello, si fa per dire, di Ezio Caboni, il suo allenatore tornato sulla scena di un campionato più importante dopo due stagioni passate a far salire, con altrettante promozioni, la stessa Carlin's dalla Seconda categoria alla Promozione.

Un esordio sfortunato: 1-3 sul campo della Bolzanetese, non è bastato, ai nerazzurri matuziani, il gol dell'argentino Callegari. «Una sconfitta ampiamente prevista, purtroppo. Avevamo già parecchi assenti, e all'ultimo momento ci sono mancati anche Galasso e Serruntino. Sei titolari in una volta sola non li può concedere nessuno. Tanto meno la Carlin's», Caboni.

Campionato in salita, allora? «Certo dovremo rimboccarci le maniche. Nelle ultime due stagioni ci siamo abituati a vincere. Ma i tempi delle vacche grasse sono finiti. Ora dovremo lottare per salvarci. Il campionato è diviso in due fasce: ci sono due o tre formazioni che lotteranno per la promozione; le altre, fra cui noi, dovranno lottare per salvarsi. Non è pessimismo, ma realismo».

E' un dato di fatto che la seconda squadra sanremese, nonostante il salto di categoria, abbia dato l'impressione di essersi indebolita con la perdita dei vari Pinto, Di Antonio, Ferrari o Pigliacelli, i giocatori più esperti, partiti anche per la questione dei «fuori quota». Sembrerebbero d'obbligo nuovi rinforzi, ma anche qui Caboni è forzatamente realista: «Quando ne sono andati Pinto e compagni c'era l'intenzione di sostituirli adeguatamente, non sono arrivati rinforzi. E adesso, è difficile perché alcuni non sono disponibili (Conrieri, n.d.r.) e per altri le richieste sono eccessive». [b. m.]

Bocce: tutti i risultati del weekend

Coppa Comitato Sanremo trionfa

SANREMO. Sfruttando il notevole vantaggio del fattore campo, ma anche in virtù di un gioco collettivo di buona levatura tecnica, i bocciofili sanremesi si sono aggiudicati per la prima volta la Coppa del Comitato, istituita dal presidente Tagliaferro tra le società imperiesi.

Una vittoria netta, senza sbavature, arrivata dopo una serie di 8 incontri e un totale di 15 partite (individuali, a coppie e a quadrette). Nel corso dei cinque vittoriosi turni si sono alternati nelle file della squadra (guidata da Battista Masenga) 11 giocatori: Alasia, Assogna, Barberis, Cortellini, De Luca, De Micheli, Faraldi, Marsili, Pizzolo, Policastro, Valle. Sono state battute le squadre di Ventimiglia, Oneglia, Borgo, Riva Assicurazioni e di nuovo Ventimiglia, in quanto i frontalieri erano rientrati in gara grazie ai recuperi.

Nel match decisivo Policastro ha battuto Giraudo 13-3; Alasia, De Luca, Pizzolo, Valle (sostituito da Marsili) si sono imposti 13-10 a E. Ferrino, Manozzo, Rosa, Viale; ininfluente il risultato tra Barberis-Cortellini e Biagini-F. Ferrino: partita sospesa sul parziale di 11-9 per i padroni di casa Sanremo, con la sua bella prova, si è fatta passare il testimone dai ventimigliesi (in squadra anche Desanti, Lorenzi e Palmero) che avevano vinto l'anno scorso.

Al posto a pari merito Riva Assicurazioni (Capparella, Donati, Faina, Ramise, Riva, Ruggero, Zanin, Armenio) e Dianese (Aime, Bellardi, Maestro, Pizzorno, Rosso, Teobaldi, Turco, Seria), eliminate in semifinale da Sanremo e Ventimigliese. Deludente l'Armese, nettamente battuta dalla Dianese nei quarti dove sono state fermate anche Taggese (molto sprecona) da Riva, Borgo da Sanremo e Lanteri Ospedaletti da Ventimigliese. Fuori gara dopo i primi due incontri Roverino, Onegliese, Coldirodese, Giovanile Ventimiglia, Mueller Bordighera, Pietro Salvo, Don Bosco Vallecrosia e Imperiese.

Le maglie tricolori per la specialità a terne saranno assegnate domenica: il comitato di Imperia sarà in casa a Medea di Gorizia con l'Armese (Giacomo Anfossi, Cappato, Frantero); nella C a Trofarello (Torino) con Roverino (Degola, Gullo, Rebaldo e Cento, Damiano, Marral; nella D ad Aosta con la Sanremese (Bonino, Cecconi, Raimondo).

Molti intanto i trasferimenti in vista del'93: alcuni già definiti, altri in via di perfezionamento. Roverino ha perso Littardi (alla Plozner Udine), Parata (?), Roberto (Ventimigliese), Bonati e forse Anfosso; dovrebbe Ugo Bianchi. Nessuna grossa novità nelle file dell'Armese, che ha confermato l'intera squadra di quest'anno; è alla C; Bellone, Laigueglia, Lorenzi e forse il giovanissimo Fabio Lanteri dovrebbero trasferirsi ad Taggese.

La Ventimigliese di Elio Gerbaudo, intenzionata più che mai a ritentare in B dopo delusioni di quest'anno, ha messo a segno un colpo grosso assicurandosi il nazionale sanremese Valerio Bruni, e ad affiancare i confermati Di Nardo, Ianni, Montano e a Musso; qualche incertezza ancora su Franco Ferrino, in procinto di passare alla Mueller. Notizie rinforzi anche per in C: oltre a Giacomino Anfosso e Bonati si parla anche dell'arrivo di Fritz Rebaldo e Giovanni Anfossi.

Dopo le selezioni liguri per i campionati di tiro di B, disputate a Genova, Di Nardo (Ventimigliese) e Benetto (Armese) si sono qualificati Rossi (Sampierdarenese), Massimo Bianchi (S. Nazario) e Canepa (Rapallese) che andranno alle finali del 3-4 ottobre a Ivrea.

Il secondo Master di tiro, ad Albenga, ha riscosso un successo per l'ottima organizzazione il concorso di pubblico e il primato italiano di staffetta di D'Agostini-Pastre che negli hanno tirato bocciata colpendone 80. tiro tecnico ha vinto Nicola Sturla su Ballabene; nel tiro veloce successo di Merat su Rosati; nella staffetta sono imposti gli Allievi di Pordenone.

Guido Tolazzi

Tennis: Regis è andato vicino al titolo italiano

Vigile di Diano secondo ai tricolori delle polizie

DIANO. E' un vigile dianese il vicecampione nazionale di tennis delle polizie municipali. Valter Regis, 29 anni, ha conquistato il posto d'onore agli Italiani di Grugliasco, mettendosi in luce tra un centinaio di partecipanti provenienti da tutta la Penisola. Regis, unico rappresentante del Ponente ligure, ha raggiunto il traguardo sconfiggendo nei turni Dalle Donne, campione italiano '87, per 7-5 6-3, e liquidando in semifinale il romano Santini, secondo in graduatoria per anni consecutivi, dall'89 al '91.

Si è quindi dovuto arrendere alla superiorità del milanese Walter Summo. L'ottimo piazzamento gli ha però permesso di assicurarsi la partecipazione all'amichevole contro la polizia francese, il 26 ottobre a Parigi. Regis: «Una grande soddisfazione: 4 anni fa ero arrivato in semifinale, ora ho fatto meglio. Tra i prossimi appuntamenti anche l'incontro con gli olandesi, in primavera a Coverciano: appuntamento in vista degli Europei». (e. f.)

Andora: battute le big

Il grande exploit dei «Ragazzi» de Il Gabbiano

ANDORA. Il Gabbiano vola sempre più in alto. E infatti alla squadra locale il prestigioso «Torneo di Andora» riservato ai Ragazzi. La compagine di Antonella Annitto ha in finale i coetanei della Robe di Kappa Torino (55-44) dominando l'incontro. Le avvisaglie della perfetta condizione dei ponentini si sono già viste sabato, con il netto successo sulla Philips Milano.

Ottima la prova di tutto il collettivo, anche se una nota di merito particolare va a Luca Trevia, autore nella gara contro i torinesi di 13 punti. Antonella Annitto: «E' un successo prestigioso, che fa ben sperare per una stagione ricca di appuntamenti. I ragazzi, pur in presenza di avversari più blasonati, si sono fatti sorprendere dall'emozione». Nella finale per il terzo posto la Philips ha battuto la Cagiva Varese (69-41).

Intanto, nell'attesa dell'avvio dei campionati, si presenta denso di avvenimenti anche il prossimo week-end. I riflettori saranno puntati su Vado, dov'è in programma il Memorial Laura Pagnini in onore di una delle fondatrici della Cestistica. Il programma prevede sabato (20,30) Lerici-Cestistica e a seguire Rapallo-Auxilium Genova. Domenica dalle 16 finali per il terzo e primo posto.

In campo maschile è invece in programma il Trofeo Varaldo organizzato dal Riviera. Al quadrangolare al palazzetto di Savona hanno aderito, oltre alla società di Dario Testa, tre club di C (Tortona, Alba, Elah Genova). Un test importante per i savonesi, che nel torneo di D sono attesi a confermare le ottime prove dello scorso anno. Le semifinali Alba-Derthona ed Elah-Riviera sono in programma sabato dalle 19. Finali per il terzo e primo posto domenica dalle 16,30. [g. o.]

SPORTFLASH

[illegible]

Pulcini, all'Ospedaletti il torneo di Cisano

I «Pulcini» dell'Ospedaletti hanno vinto il torneo di Cisano, quadrangolare disputato con partite da tempi di 15 minuti. I miniarancioni - tutti fra il 1983 e il 1984, guidati in panchina da Arturo Pieragostino - han pareggiato col Legino (0-0) e superato nell'ordine il Cisano S. Giorgio (3-2, doppietta di Bregliano e gol Sorrentino), la Carlin's Boys (1-0, gol di Sorrentino) e in finale di nuovo il Cisano: 2-2 dopo i tempi regolamentari (doppietta di D'Anca), 5-4 ai rigori. Protagonisti del successo sono stati Andrea Palanca (giudicato il miglior portiere del torneo), Massimo Montaldo, Enrico Buccella, Michele Massanova, Daniele Sorrentino, Alessandro Bregliano, Simone Mauro, Manuel Dani, Christian D'Anca, Lorenzo Leone e Domenico Spiaggi. [b. m.]

Agli Ulivi vince la Cannizzaro

La sanremese Veronica Cannizzaro ha vinto, al Cg degli Ulivi, la penultima tappa del circuito giovanile «Trofeo Fonti di Lurisia». Ha ottenuto il miglior percorso netto. I percorsi lordi successi di Paolo Terreni (Arenzano) in campo maschile, di Paola Poggio (Sanremo) tra le ragazze, di Manuela Gobbo (Sanremo) fra le Cadette e Francesco Carserà fra i Pulcini. [b. m.]

CALCIO AMATORI

Aperte le iscrizioni al campionato Csi

SANREMO. Si chiuderanno il prossimo 7 ottobre le iscrizioni al campionato di calcio amatori a sette promosso dal Centro Sportivo Italiano. Dovranno pervenire alla sede del Csi sanremese in piazza Cassini. [b. m.]

SANREMO
BLUES 92
FROM THE USA TO THE MEDITERRANEAN
25-26 SETTEMBRE
TEATRO ARISTON - ORE 21,30

VENERDI' 25
NAPOLI
FRANKIE GAYE
LARRY BAND

ISAAC HAYES
AND HIS BAND

SABATO 26
NO PRESS
JOE
BLUE STUFF
SOLOMON BURKE
Special guest:

BOBBY CO.
Con la partecipazione
straordinaria:
EDOARDO
Presenta: RICK HUTTON

PREZZI INGRESSO

Poltronissima	L. 20.000
Poltrona	L. 15.000
Galleria	L. 10.000

Per informazioni tel. 0184 50.60.60

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci [redacted] semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra [redacted] se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada [redacted] sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offrilegli il vostro.

Quando vi separate, attenti [redacted] non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: [redacted] sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole [redacted] il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi [redacted] vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore [redacted]

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, [redacted] 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 460.972
SAVONA - Via Paleocapa 76 r - Tel. 820.546
SAVONA - C.so Tardy e Benech 102 - Tel. 801.051

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Settembre [illegible] av. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 460.972
SAVONA - Via Paleocapa 76 r - Tel. 820.546
SAVONA - C.so Tardy e Benech 102 - Tel. 801.051

Il Savonese sconvolto dal nubifragio. Ponti crollati, strade e ferrovia bloccate, feriti in una villa a Montemoro

Tragica alluvione, disperse madre e figlia

La casa di Zinola travolta dal torrente Quiliano in piena

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si è conclusa in tragedia l'alluvione che, ieri, si è abbattuta sulla provincia. Madre e figlia sono [illegible] inghiottite dal torrente in piena e sono tuttora disperse. Il nubifragio ha interessato Savona, i paesi di Quiliano, Vado Ligure, Altare e Perrania e alcuni centri della Riviere. La nazionale del Piemonte è stata chiusa al traffico per tutta la giornata in entrambe le direzioni di marcia. Bloccata anche la linea ferroviaria, Savona-Torino, attra- [illegible] San Giuseppe e Cairo e Alessandria.

Ieri pomeriggio, quando il temporale ha scatenato tutta la sua violenza sulle città, l'emergenze si è trasformata in tragedia. Una donna di 25 anni, incinta di quattro mesi, e la figlia di tre, sono state travolte [illegible] torrente in piena e trascinate in mare aperto. I sommozzatori del nucleo dei vigili del fuoco di Genova, insieme agli uomini della Capitaneria, s- [illegible] mobilitati nelle ricerche, ma a tarda notte la bimba e la madre erano date per disperse. Rosa Bartuca, 24 anni, e la figlia Anna Maria, 3, (il padre Francesco, 32, era a lavora- [illegible] nel piccolo alloggio in via Leopardi, che si affaccia sul Torrente Quiliano. All'improvviso il [illegible] d'acqua, che ormai aveva superato i limiti di guardia, è straripato, sfondandoo il muro di protezione e abbattendosi a ondate alte quasi quattro metri [illegible] la palazzina. La porta non ha retto il tremendo urto, e il fiume di acqua e fango ha invaso l'appartamento, trascinando con se la donna e la bambina, assieme a mobili e suppellettili.

[illegible] visto la donna che teneva in braccio la bambina, e si afferrava a quello che restava della porta. Sono [illegible] sequenze interminabili, agghiaccianti». Stefano Damonte, [illegible] guardia giurata, [illegible] anni, non riesce a cancellare dalla [illegible] un film dell'orrore: «Era alla finestra della mia casa, che si trova [illegible] fronte alla palazzina dove abita la famiglia Perugino. [illegible] gridato alla donna di resistere [illegible] l'ondata era di una violenza impressionante. [illegible] ho viste sparire abbracciate, inghiottite in pochi terribili istanti... La piccola piangeva terrorizzata».

Un'altra testimonianza. Parla Marco Fava, 30 anni, di Vado Ligure: «Ho visto i due corpi trascinati [illegible] il mare, ho cercato di tuffarmi ma la corrente mi ha impedito [illegible] raggiungerle, era quasi in mare sparto».

Il giovane ha dato l'allarme e l'ispettore Oreste Leone della polizia [illegible] Savona, ha raggiunto la coe [illegible] Quiliano. Purtroppo madre e figlia erano sparite nel [illegible] E subito sono scattate le operazioni di soccorso, che fino a tarda notte hanno visti impegnati i sommozzatori dei vigili del fuoco [illegible] Genova e gli uomini della Capitaneria di porto. Nel frattempo è stato avvertito il marito di Rosa Bartuca, Francesco Perugino, 27 anni, muratore, che quando [illegible] appreso la notizia, è stato colto da un malore. L'uomo è ora ricoverato in grave stato di choc al San Paolo, assistito dai parenti. Una cognata trattiene a stento le lacrime: «Due ore prima sono andata a trovarla in casa. [illegible] l'avessi convinta ad uscire con me, tutto questo non sarebbe successo».

La famiglia Perugina è originaria della Calabria. Il [illegible] rito fa il muratore e ha creato un'impresa [illegible] per piccoli lavori. La casa in cui [illegible] sono provvisoria- [illegible] sistemati [illegible] l'obiettivo di trasferirsi al più presto, era stata ricavata da un negozio da tempo abbandonato. Nel casigiato i vicini ricordano una [illegible] miglia unita e laboriosa.

Me [illegible] sono [illegible] anche altri drammi. Poco prima di mezzanotte è crollata una villetta in frazione Mo [illegible] I vigili del fuoco hanno raccolto alcuni feriti e, alla luce delle torce, la ri- [illegible] altre possibili vittime del crollo è proseguita nella notte.

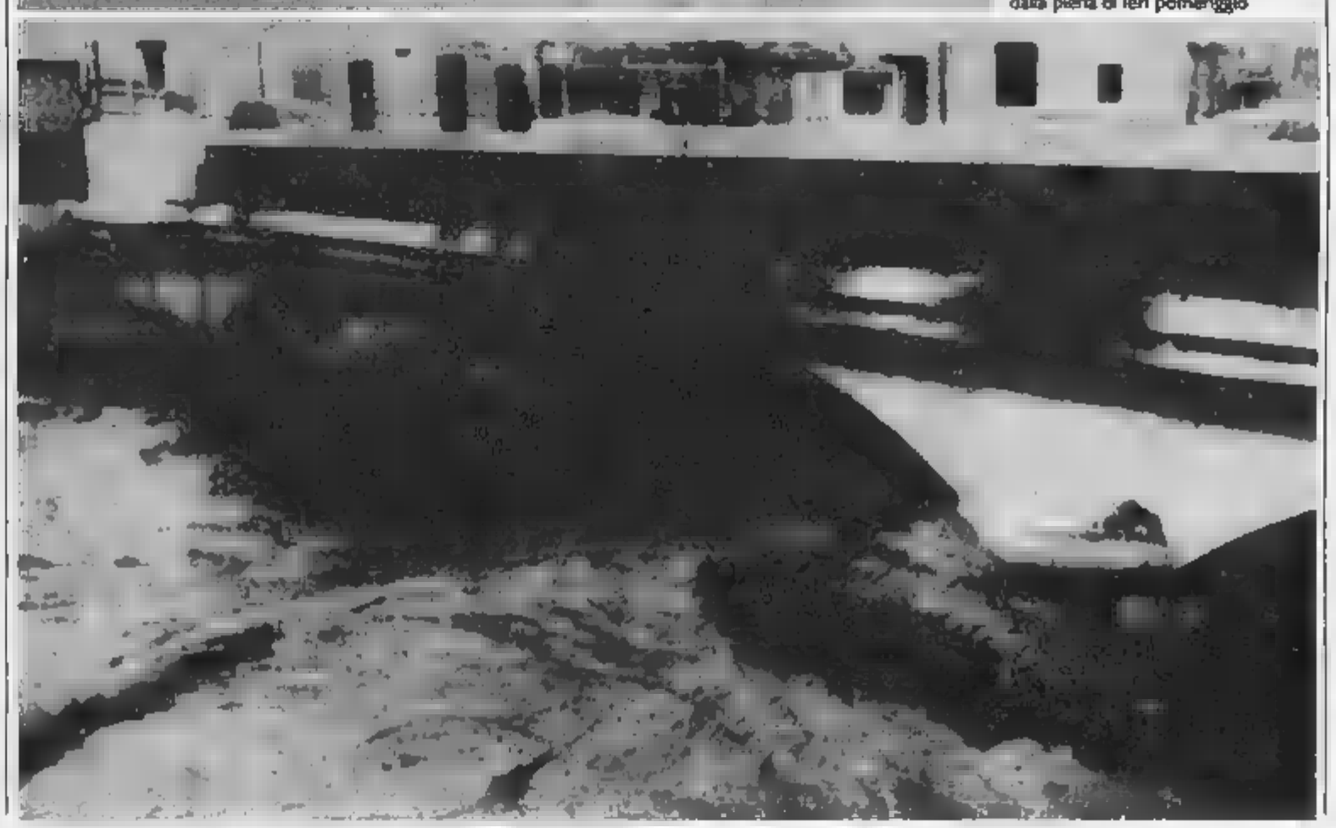
A San Bartolomeo [illegible] Bosco, una frazione di Santuario, [illegible] maestra [illegible] rimasta bloccata con un'allieva in classe. L'insegnan- [illegible] e l'alunna si [illegible] barricate nella scuola, mentre il nubifragio [illegible] di intensità. Nella tarda serata sono [illegible] soc- [illegible] dai Vigili del fuoco di Via Nizza; problemi anche nell'istitu [illegible] per anziani del Santuario. Per aiutare il personale e un anziano che è [illegible] colto da malore, [illegible] dovuta intervenire l'automedicale del San Paolo con la dottoressa Fiorella Robba.

Ieri sera, al ministero degli Interni, il prefetto Pastorelli ha [illegible] d'urgenza per affrontare il problema delle persone rimaste senza casa: una cinquantina di famiglie. E nella notte ha ripreso a diluviare.

Claudio Vimercati

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE
E A PAG. 36 E 37

A sinistra, automobilisti in difficoltà a Zinola e sopra, il ponte di via Trincea sul Letimbro. Sotto, il ponte a Lavagnola miracciato dalla piena di ieri pomeriggio

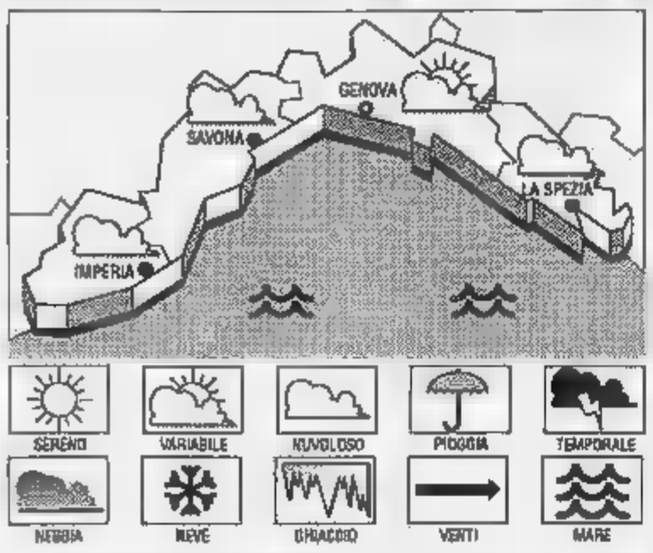


Le previsioni

L'osservatorio segnala miglioramenti

SAVONA. In poco più di ventiquattr'ore su Savona si sono riversati oltre 150 millimetri [illegible] pioggia. Una quantità che normalmente cade in due mesi e mezzo. Questo [illegible] primo rilevamento effettuato dall'osservatorio meteorologico dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» [illegible] Savona. «Nella notte fra lunedì e martedì sono rauduti 80 millimetri di pioggia — afferma Stefano Sciutto, responsabile dell'osservatorio —. Ieri pomeriggio sono scesi altri 75 millimetri: [illegible] quantità enorme, che difficilmente avrebbe potuto essere assorbita dal terreno». Aggiunge Sciutto: «Le condizioni meteorologiche dovrebbero subire un graduale miglioramento. La pressione barometrica, infatti, è superiore a [illegible] Un valore sicuramente accettabile, che potrebbe far presumere un miglioramento della situazione complessiva. Inoltre, il vento, dopo aver soffiato in prevalenza da Est, da ieri sera ha lasciato il posto a correnti provenienti da Nord». [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: Inizialmente nu- [illegible] ma tendente al miglioramento, vento moderato-forte, mare mosso. **Tendenza per domani:** prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperature in lieve aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** temperature del mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 24	min 19
Savona	max 29	min 18
Imperia	max 25	min 20

UN ANNO FA A TIMPE [illegible]
Max 27; min. 22. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 19,23. La Luna sorge alle 17,26 e tramonta alle 3,25 (fase calante).

[illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marisa di Portofino.

Scattato l'intervento della Protezione civile

Impegnati nei soccorsi elicotteri e mezzi anfibi

SAVONA. Centinaia di vigili del fuoco, sommozzatori, mezzi anfibi e due elicotteri. Sono le forze messe in campo dal direttore generale della Protezione civile e dei Servizi antincendi, il prefetto Elveno Pastorelli, che ha fatto convergere su [illegible] tutte le forze disponibili in Liguria, Piemonte e parte della Lombardia.

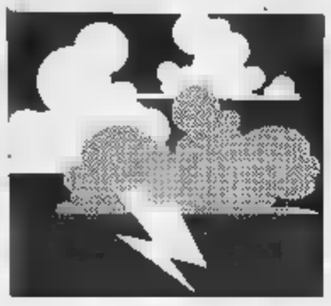
L'emergenza ha mobilitato a Savona e nell'entroterra colpito dal nubifragio oltre 200 vigili [illegible] fuoco, con 70 mezzi provenienti da Genova, Imperia, Pavia, Piacenza, Alessandria, Torino e Asti. Inoltre, il prefetto Pastorelli, visto il perdurare delle difficili condizioni atmosferiche, ha messo in stato d'allerta le colonne mobili regionali [illegible] Liguria, Toscane, [illegible] Romagna, Piemonte e Lombardia, che saranno in gredo di raggiungere Savona in poche ore se la situazione dovesse ritornare drammatica.

Pastorelli ha anche [illegible] noto [illegible] seguire, momento per [illegible] mento, lo sviluppo [illegible] situa- [illegible] dal Centro operativo del ministero dell'Interno, che fino alla tarda serata di ieri è rimasto in contatto continuo con Sa- [illegible]

Nelle operazioni di salvataggio i vigili [illegible] fuoco hanno utilizzato anche le unità di [illegible] dei sommozzatori, alcuni mezzi anfibi e i due elicotteri del nucleo di Genova, l'AB 204 e l'AB 412, decollati nel primo pomeriggio dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

Il sindaco di Savona, Armando Magliotto, ieri sera [illegible] chiesto formalmente la proclamazione dello stato di calamità, ma fin dalla tarda mattinata a palazzo comunale, era stato attivato un centro di coordinamento per le operazioni di protezione civile a livello [illegible] le. «Sono stati richiamati in servizio tutti i vigili urbani che, con la polizia, hanno presidiato tutti i ponti della città» ha affermato il vice sindaco Giorgio [illegible]. [e. b.]

TENNIS CLUB
«A. CALABRIA»
dal 1977 Scuola di Tennis
Corsi Principianti - Avanzati - Agonistici
per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni
Presentazione dei Corsi: Sabato 3 ottobre ore 19
per informazioni: via Mentana 40r - Savona - tel. 82.45.58



La furia del torrente Quiliano devasta il cimitero, isolata la frazione di Santuario, ponti inagibili

Straripa il Letimbro, Savona sommersa

Allagata Zinola e i quartieri di Villapiana e S. Rita

SAVONA. La città travolta da un fiume di acqua e detriti. Oltre a due persone disperse, torrenti straripati, ponti distrutti, strade allagate, alberi abbattuti, auto travolte dalla violenza dell'acqua. Una frana ha colpito l'auto del vicecomandante dei Vigili del fuoco, Michele Costantini, rimasto illeso. Chiuse da stamane le scuole, di ogni ordine e grado, a Savona e in Val Bormida.

Un'emergenza lunga quanto l'intera giornata, che ha mobilitato centinaia di uomini, tra cui 200 vigili del fuoco. Il primo allarme è scattato a Quiliano, con lo straripamento del torrente e del Rio Tecci. Erano le [illegible]. Un'onda di fango e detriti ha invaso il centro del paese, decine di case e negozi sono stati travolte. Le scuole elementari [illegible] state allagate: i bambini, che in quel momento erano in classe, [illegible] stati fatti allontanare. Alla confluenza tra i due corsi d'acqua anche la strada comunale [illegible] stata [illegible].

«Era da almeno settant'anni che [illegible] vedevamo una situazione simile - ha raccontato Maria Briano, 87 anni a Quiliano. Anche in quell'occasione [illegible] aveva trascinato a valle alberi, gabbie di conigli e devastato le coltivazioni. [illegible], come allora, i soccorsi sono partiti in ritardo».

Più tardi anche il ponte per Valleggia è stato raggiunto dalla fiumana e successivamente chiuso al traffico. Bloccata anche la strada di collegamento tra Cadibona e Quiliano. L'acqua ha causato ingenti danni nelle zone più interne della valle del Quiliano, a Montagna a Roviasco e Tiassano. Nella zona della «167» [illegible] stati registrati allagamenti.

La furia del [illegible] Quiliano ha colpito anche Zinola, in particolare la [illegible] del cimitero. L'intera via Quiliano è stata in breve tempo letteralmente sommersa dall'acqua che, all'interno del cimitero, ha superato il metro d'altezza. Il camposanto è [illegible] chiuso nella tarda mattinata.

Alcune abitazioni, situate nella [illegible] della foce del torrente, sono state travolte dalla fiumana, molti i negozi allagati. Anche via Caravaggio [illegible] chiusa al traffico. Via Nizza è stata transennata e il traffico ha subito lunghi rallentamenti. In difficoltà anche il depuratore. Nelle vasche dell'impianto sono infatti confluiti migliaia di metri cubi d'acqua piovana e fango, raccolti [illegible] condotte fognarie.

Nella zona del cimitero, alcune [illegible] sono state travolte dalla piena ed è stato necessario l'intervento dei mezzi anfibi dei vigili del fuoco.

Anche Savona è stata colpita duramente dal nubifragio. In mattinata il Letimbro aveva più volte raggiunto i livelli di guardia.

Tutti i ponti sono stati chiusi al traffico. Il torrente è straripato prima a Lavagnola, invadendo completamente la provinciale per il Santuario. Decine di auto sono [illegible] travolte dai flutti e trascinato verso il centro di Lavagnola, insieme con cassonetti della spazzatura e tronchi d'albero. I negozi sono stati allagati, l'acqua ha raggiunto in pochi minuti 1 metro e [illegible] d'altezza. Marco Botta, un abitante del quartiere, racconta gli attimi più drammatici: «Mi trovavo in negozio quando l'acqua è arrivata. Tutto è successo in breve tempo. I danni sono [illegible] ingenti».

La frazione del Santuario [illegible] completamente isolata. La strada è stata più volte chiusa al traffico durante la giornata. Interrotta l'erogazione di luce, acqua e gas. Per alcune ore è stato impossibile telefonare. La piazza della basilica è stata [illegible] dall'acqua e il Letimbro ha divelto alcuni ponti che collegavano le case isolate sulla collina al paese. Molte abitazioni sono state abbandonate per sfuggire alla violenza dell'acqua. Gli sfollati [illegible] stati ospitati negli alberghi di Savona. Una Mercedes è stata travolta dalla piena, il conducente è riuscito a salvarsi.

A Cadibona la [illegible] del Pie[illegible] è stata interrotta in località Miniera; [illegible] trentina di frane si sono abbattute sulla [illegible] impedendo per tutto il giorno la ripresa [illegible] traffico.

Nella tarda serata, per una frana a Stella S. Giustina, è [illegible] chiusa al traffico anche la statale del Sassello. Poi è straripato anche il torrente Erro a Pontinvrea. A Savona, i momenti più drammatici nel pomeriggio. Il Letimbro è straripato in corso Ricci, all'altezza del ponte di via Sormano e di via Acqui. Due ponti [illegible] stati distrutti: quello di [illegible] Cimarosa e il vecchio ponte ferroviario vicino al Sacro Cuore.

Invasi dall'acqua i quartieri di Villapiana (ancora allagamenti in via Torino e via Piave), Santa Rita e anche la [illegible] di Mazzini e alcune strade di Valloria, in particolare via Genova e via Amendola. Centinaia i negozi e i magazzini sotterranei danneggiati da fango e detriti.

Traffico paralizzato per ore, lunghi ritardi per i bus dell'Acts. Alcune corse sono state soppresse. Gravissimi i disagi.

Non sono mancate le polemiche: «Ogni volta che piove - dice Giovanni Da Filippi, consigliere comunale dc - a Savona [illegible] l'emergenza. Purtroppo i soccorsi sono partiti in ritardo. Buona parte dei danni si sarebbe potuta evitare».

Da oggi le scuole [illegible] chiuse a Savona e in Val Bormi[illegible] per ordine del prefetto. Non è stato, per il momento, revocato, invece, lo sciopero generale che i sindacati hanno proclamato contro la manovra finanziaria varata dal governo Amato. In serata, dopo alcune ore di tregua, è ripreso a piovere su Savona con insolita violenza. Una notte [illegible] tregenda. Alle 22 un fulmine ha colpito la fabbrica della Cooperativa Stoviglial ed ha provocato un incendio. Nel frattempo i vigili del fuoco stanno tentando di soccorrere una famiglia rimasta intrappolata in un appartamento invaso dall'acqua del Sansobbia che ha rotto gli argini.

Ermanno [illegible]
[illegible] Pasquino

Nella foto sopra, la via centrale di Lavagnola e, a destra, il ponte di via Cimarosa spazzato dalla piena. Sotto, un'auto in panne a Zinola nella zona del cimitero e il torrente Quiliano trasformato in un mare di fango. A fianco, il ponte gravemente danneggiato sul Letimbro

FLASH

[illegible]

Nella darsena Alti fondali [illegible] arrivo [illegible]

In porto tornano i coreani della Hyundai. La nota fabbrica [illegible] auto della Corea [illegible] Sud, che ha interessi anche in campo armatoriale, intende potenziare i traffici diretti verso lo scalo savonese. [illegible] zo[illegible] degli Alti fondali è in fase di realizzazione [illegible] nuovo terminal per le auto, giudicato molto soddisfacente dai dirigenti della casa coreana durante una visita al porto. **[e. b.]**

[illegible]

Usl, stipendi a rischio La Regione [illegible] [illegible] soldi

Stipendi a rischio per i dipendenti della VII Usl. La Regione non ha inviato i finanziamenti trimestrali di 31 miliardi e ora l'Usl [illegible] Savonese [illegible] in grado di farv fronte alla scadenza [illegible] fine [illegible] delle buste paga. Anche il pagamento dei fornitori è di fatto bloccato. L'amministratore straordinario, Locci, si è incontrato ieri con l'assessore regionale alla Sanità chiedendo[illegible] intervenire per sbloccare la situazione. **[s. b.]**

[illegible]

Rubate ricette già firmate all'Ufficio d'igiene dell'Usl

I ladri hanno preso di mira l'Ufficio igiene di via Manzoni, dove [illegible] sono impadroniti di un blocchetto di [illegible] mediche timbrate e di 300 mila lire in contanti. I teppisti hanno, invece, mandato [illegible] frantumi i vetri della palestra Siccardo, nella zona di S. Giacomo. In via Famagosta i ladri hanno, infine, rubato l'autoradio dalla macchina [illegible] un finanziere, Giovanni Palu, 38 anni. [illegible] in corso indagini della questura. **[c. v.]**

LEGINO

Una donna è [illegible] scippata da due giovani [illegible] motorino

Ancora scippi in città. Ieri mattina, poco dopo le 10, un pensionata di 60 anni, è stata rapinata della borsa da due giovani, che poi sono fuggiti in sella a un motorino. L'episodio è avvenuto sulla piazza di Legino, sotto gli occhi di numerosi passanti, che hanno dato l'allarme. Sono ora in [illegible] indagini della polizia. **[c. v.]**

[illegible]

Domenica l'orario invernale le novità [illegible] treni regionali

Entrerà in vigore domenica l'orario invernale Fs. Diverse le novità che riguardano i treni regionali, quelli maggiormente frequentati dai pendolari. Da segnalare in particolare che il diretto in partenza da Ventimiglia alle 11,25 formerà anche ad Albisola, Celle e Varazze. **[g. o.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Savona, i rintocchi
[illegible]

Una delle poche tradizioni di Sa[illegible] che ancora reggono è quella della campana del Monumento ai caduti di piazza Mameli. Ogni sera alle 18 in punto batte 21 rintocchi e il traffico si ferma.

Molti turisti, a conoscenza di questa tradizione, sostano spesso in piazza Mameli per osservare le auto e la gente che si fermano per alcuni secondi, proprio per [illegible] la memoria di tanti Savonesi morti.

Non tutti, però, sono a conoscenza che, durante il suono della campana, c'è l'abitudine di fermarsi, per una breve meditazione. In particolare i giovani, ai quali probabilmente [illegible] uno ha mai spiegato il significato di quei rintocchi.

Sarebbe dunque opportuno che nelle scuole, specie le elementari, i maestri insegnassero ai ragazzi almeno le principali tradizioni savonesi, compresa quella della campana [illegible] Monumento ai caduti per non dimenticare un momento [illegible] doloroso e importante della [illegible] storia recente.

Angelo F., Savona

L'antica via Pia in pessime [illegible]

In questi giorni sono andato a fare quattro passi nel centro storico. Ho visto, con piacere, che sono ripresi i lavori in via S. Maria Maggiore per il rifacimento del fondo stradale.

Nelle altre zone, invece, tutto è inspiegabilmente fermo. Specie via Pia, lato Campanssa, meriterebbe, come a suo tempo promesso, un radicale intervento di restauro.

Vicino all'archivolto che im[illegible] in piazza del Brandale alcuni basoli [illegible] divelti, il fondo stradale ha ceduto. Per segnalare il pericolo [illegible] stati sistemati cavalletti di protezione e lanterne. Ma di questo passo ho l'impressione che presto gran parte di via Pia diventerà [illegible] insidioso percorso di guerra.

I lavori nel centro storico, insomma, dovrebbero essere accelerati, prima che il degrado raggiunga limiti insopportabili.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

[illegible] UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] Ligure: telefono 626.666 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.349 [illegible] telefoni
Andora: [illegible] 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Loanesi: telefono [illegible]
[illegible]: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.568.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bovi 19, tel. 86[illegible].
Il servizio notturno è garantito dalle farmacie *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 [illegible] e 24 è serrando aperte. Dalle 24 alle 8,30 è serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, [illegible] 845.164.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007.
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013.
[illegible] Ligure: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
[illegible] *Ciglioti*, piazza Italia, tel. 584.017.
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
[illegible] Ligure: *Finalli*, via Montaldo 14, tel. [illegible].
Quiliano: *Bernano*, via [illegible] 2, tel. [illegible].
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: [illegible] *Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.180.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [illegible] Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
[illegible] di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo [illegible] 504.062
Distretto di Calizzano telefono 788.97
Distretto di Millesimo telefono [illegible]
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

[illegible] DI [illegible]

[illegible] 22 SETTEMBRE

[illegible] Marco Bolzaretti, Barbara Marchesa.

[illegible] Luigi Panara, di [illegible] anni, residente a Savona in piazzale Moroni 24/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di via Chiavella. Maddalena Gaggero ved. Pastorino, di 78 anni, residente a Savona in via Marmorassi 7/6; i funerali [illegible] si fissati per questa mattina alle [illegible] nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Maria Taramasso ved. Pallnuro, abitante a Savona in [illegible] Popolo [illegible]; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,40 nella parrocchia di San Francesco da Paola in piazza Bologna.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible]. Entrerà in vigore a partire dal [illegible] settembre l'orario invernale [illegible] biblioteca civica. Il servi[illegible] di prestito e consultazione si effettuerà nei giorni [illegible] martedì [illegible] 14,30-18,30; mercoledì dalle 9-12, 14,30-18,30; giovedì 14,30-18,30; venerdì 14,30-18,30; sabato 9-12, 14,30-18,30. A SAvona, invece l'orario invernale è già entrato in vigore [illegible] biblioteca «Barrili» resterà aperta al pomeriggio il martedì, giovedì e sabato, la mattino negli altri giorni.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Fornaci, torna «A [illegible] birra»

Il comitato festeggiamenti «Burgu [illegible] Furnaxi» si appresta a riproporre la terza edizione di «A Tutta Birra» [illegible] serate gastronomiche, degustazione e spettacolo. La manifestazione si aprirà venerdì alle 19 nei «Giardini Serenella» con la distribuzione di wüsterl, crauti, salsicce, patatine fritte e tanta birra. Alle 21 serata danzante [illegible] il complesso I due mat. La festa continuerà [illegible] lo stesso programma anche sabato e domenica. Altre serate dedicate alla gastronomia e alla buona birra si terranno dal 3 al 5 ottobre. **[r. p.]**

[illegible]

Riapre [illegible] «Caffetteria»

Ha riaperto da alcuni giorni la «Caffetteria» il rinnovato locale [illegible] via dei Mille a Savona [illegible] una nuova gestione. Un ambiente luminoso e elegante in pieno centro. E' possibile durante il break di mezzogiorno servirsi della tavola fredda [illegible] [illegible] esterno [illegible] maggiorazione di prezzo. **[r. p.]**

CELLE [illegible]

La festa di S. Michele Arcangelo

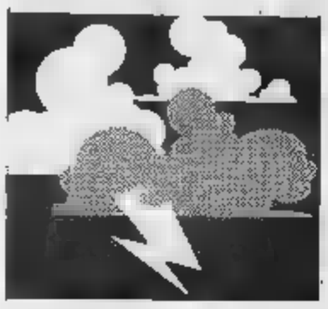
Musica, canti, giochi e pranzo comunitario in occasione della festa patronale di San Michele Arcangelo. La parrocchia [illegible] Celle ha organizzato per sabato 26 settembre alle 21 un concerto per flauto e pianoforte eseguito da Giovanni Lagorio e Antonio [illegible]. Domenica 27, S. Messa degli sposi che hanno raggiunto i 25 e i [illegible] anni di [illegible] trimonio.

[a. z.]

[illegible] S.

La stagione [illegible] «Leone»

Si è aperta, al teatro Leone [illegible] via Colombo, la campagna abbonamenti per la stagione teatrale '92-'93 [illegible] 13ª Rassegna di Teatro Dialettale Ligure. In cartellone, dal 17 ottobre al 27 marzo, otto spettacoli. Il prezzo d'ingresso ad ogni rappresentazione è di 15 mila lire. L'abbonamento a tutti gli spettacoli è di 80 mila lire. Le prenotazioni devono pervenire entro il 1° ottobre presso la sede Acli di Albisola, in [illegible] Ferrari 122. **[a. z.]**



Savona-Torino e statale del Cadibona bloccate, negozi e chiese allagati. Danni gravissimi

Valbormida isolata, fabbriche chiuse

Il sindaco di Altare: «Il nostro paese è distrutto»

ALTARE. La [illegible] Bormida isolata, [illegible] collegamenti stradali, all'infuori dell'autostrada Savona-Torino, e ferroviari. Miliardi di danni per le aziende e i commercianti di Altare e Ferrania. Centinaia [illegible] auto distrutte e migliaia di pe[illegible] in preda al terrore. Tutta colpa dell'alluvione che ha investito dalle 8,30 di ieri mattina parte dell'entroterra di Savona. Altare [illegible] il centro più colpito, il sindaco Olga Beltrame parla [illegible] «paese distrutto» e ha chiesto lo stato di calamità naturale.

La Statale 29 [illegible] Cadibona [illegible] inagibile, causa [illegible] trentina di frane. Per raggiungere la Riviera è necessario usare la Savona-Torino, aperta solo [illegible] tratti nel raddoppio verso Savona. Le linee ferroviarie San Giuseppe-Altare-Savona e San Giuseppe-Ferrania-Savona sono inagibili. Anche i mezzi di soccorso e della Protezione civile hanno avuto non poche difficoltà a raggiungere l'entroterra per i soccorsi. Per fortuna non si lamentano vittime, solo alcuni malori di persone anziane, ricoverate al Pronto [illegible] [illegible] Cairo.

Al casello [illegible] Altare dell'A6 [illegible] continuato a far pagare il pedaggio, contribuendo ad aumentare la fila chilometrica [illegible] auto e camion che per ore ha in[illegible] le strade da e per Cairo. Un gruppo di alpini della Protezione civile di Genova ha dovuto subire [illegible] forte rallentamen[illegible] trovandosi bloccato in que[illegible] colonne.

Via Cesio ad Altare e [illegible] Nazionale, in [illegible] al passo, sono state trasformate in un fiume. Bar e negozi sono [illegible] invasi da un metro d'acqua. Le scuole sono [illegible] chiuse e manca l'acqua potabile, mentre corrente elettrica e linee telefoniche funzionano in emergenza. Il sindaco, Olga Beltrame, ha chiesto l'intervento della Protezione civile: «E' un giorno terribile, anche la chiesa è allagata. I negozianti [illegible] danni ingenti, [illegible] industrie sono in difficoltà. [illegible] [illegible] voragini in molte strade per lo straripa[illegible] del rio Fossato, che attraversa il p[illegible] ed è letteralmente "esploso"».

Il segretario comunale di Al[illegible] Giuseppe Ratto, dice: «Ero [illegible] Voltri [illegible] 1973. E' successo [illegible] fatto analogo. La violenza dell'acqua sembrava inarrestabile e solo per caso non ci sono state vittime». I vigili del fuoco sono stati costretti a loro volta a chiedere aiuto. Squadre sono arrivate da Asti, Alessandria, Imperia, Milano, Torino.

Anche [illegible] Ferrania i danni sono enormi. [illegible] stazione ferroviaria, così come quella [illegible] Altare dove sono stati rimossi oltre 300 metri di binario, [illegible] gravemente danneggiate. Alcuni edifici invasi dall'acqua rischiano di essere dichiarati inagibili. Sono distrutte la farmacia e [illegible] negozio di parrucchiere, altri negozi hanno gravi danni.

In questi due centri molte auto [illegible] state trascinate via dalla furia dell'acqua, che ha invaso le strade. Molte aziende hanno riportato danni. Alla Co-Vetro [illegible] Altare ci [illegible] stati allagamenti che hanno bloccato per alcune [illegible] la produzione. Anche la Savam è [illegible] invasa dall'acqua, sia lo stabilimento nuovo di Isolagrande sia quel[illegible] nel centro storico. Alla 3M di Ferrania la furia del Bormida, straripato, ha portato via alcune centinaia [illegible] metri di muro di protezione.

L'acqua, nei pressi del reparto confezioni, [illegible] alta 70-80 centimetri. Numerosi dipendenti sono stati portati in salvo grazie all'uso di camion. Pochi i danni invece alla Italiana Coke di Bragno e allagamenti non gravi all'Agrimont. Il Bormida è straripato anche a Cairo. Dopo aver travolto il guado di via Sanguinetti ha allagato parte di [illegible] Dante e il piazzale del [illegible] mitero. Già nel 1987 un'alluvione [illegible] genere aveva [illegible] in pericolo la Val Bormida.

Quella di ieri, sia pure violentissima, ha avuto effetti che in un [illegible] [illegible] si dovevano prevedere. Sia le fognature dei paesi sia i sistemi di deflusso delle acque piovane ancora [illegible] volta sono risultati insufficienti. La gente, spaventata dal pericolo corso, ieri [illegible] appariva esasperata per la situazione in [illegible] si è trovata [illegible] affrontare l'alluvione.

Enrico Marchisio
Lucia Barlocco

SULLA GENOVA-SAVONA

Treni bloccati ad Albisola

Traffico ferroviario bloccato per oltre due ore ad Albisola. Dalle 16,50 di ieri, i treni provenienti da Genova son[illegible] rimasti fermi alla stazione [illegible] Albisola [illegible] indicazione dei vigili del fuoco di Savona che avevano giudicato pericolosa la [illegible]de ferroviarie a causa dello straripamento del Letimbro che aveva riversato sui binari alberi, sassi e detriti. Dopo un'ora di disagi e proteste dei passeggeri provenienti da Genova, i dirigenti della stazione di Albisola hanno deciso di inviare un locomotore isolato lungo i binari verso Savona per accertarsi dell'effettiva intransitabilità della linea. Intanto, a Savona, le biglietterie erano state prese d'assalto da viaggiatori che volevano conoscere la ragione di tanto ritardo. «I dirigenti [illegible] movimento - hanno detto i biglietta[illegible] - forse sorpresi dall'emergenza, non ci hanno informati sulle ragioni del blocco. [illegible]' stato imperrazzante affrontare [illegible] pubblico che, oltre al disagio, [illegible] anche tenuto all'oscuro».

Il convoglio-pilota partito da Albisola è riuscito senza grossi problemi a raggiungere Savona e grazie a questo controllo si è potuta sbloccare una situazione divenuta insostenibile. Treni locali ed espressi per Savona-Ventimiglia partiti dalle stazioni di Brignole e Principe a causa del blocco si erano nel frattempo accodati nel [illegible] compreso tra le stazioni [illegible] Varazze, Celle, Albisola. [illegible] situazione si [illegible] andata via via normalizzando a partire dalle 18,20. Molti passeggeri diretti [illegible] Savona [illegible] scesi dai convogli [illegible] hanno fatto ricorso ai bus di linea. Il traffico ferroviario per Ventimiglia è ripreso regolarmente intorno alle 20. [a. z.]

Sopra, a sinistra un'immagine della statale 29 del Cadibona, inagibile a causa di una trentina [illegible] frane [illegible] destra, [illegible] fianco i binari [illegible] ferrovia alla stazione [illegible] Altare divelti dall'acqua [illegible] CHIAMONTI [illegible]

Nel Finalese e in Riviera altre frane e ponti crollati

Chiusa per ore l'Autofiori Blocco totale sull'Aurelia

A sinistra ancora uno scorcio della strada che conduce [illegible] Cadibona. Sotto, un ciclista in difficoltà e un caterpillar al lavoro per rimuovere fango e terra [illegible] Viapa

FINALE L. Per un'ora, ieri pomeriggio alle 15,30, Finale Ligure ha [illegible] la grande alluvione. E' stata sfiorata la tragedia con lo straripamento dei torrenti Sciusa e Aquila. Danni per decine di milioni. L'acqua ha raggiunto il metro [illegible]. Strade, magazzini e negozi allagati, cornicioni pericolanti, alberi divelti, smottamenti, traffico paralizzato anche nel Ponente. Per alcune ore è stata chiusa al traffi[illegible] l'Autostrada in direzione Savona per l'allagamento della galleria «Bracciale». Le auto sono state fatte uscire al casello di Pietra. Il crollo di due ponti a Finalpia e Finalborgo ha isolato alcune case a Verzi e Calvisio. [illegible] frane hanno interrotto, per alcune ore, la strada Finalborgo-Feglino e la statale per il Melogno. Blocco totale sull'Aurelia, dove si è riversato il traffico pesante dell'Autofiori.

Racconta Aldo Zanobbio: «Nel pomeriggio una tromba d'acqua si è abbattuta sulla collina di Castel Gavone. Dalla montagna scendeva un fiume di acqua. In questa zona c'è la confluenza dei torrenti, a valle arriva anche tutta la pioggia che si scarica sull'entroterra. E' presto per fare una stima dei danni [illegible] le conseguenze sono più gravi di quelle [illegible] nubifragio di ferragosto». Sconvolte dai fiumi d'acqua molte strade agricole. I Vigili del fuoco [illegible] Finalborgo, bun[illegible] [illegible] alcuni anziani, bloccati [illegible] piani superiori degli alloggi. La furia dell'acqua [illegible] ha risparmiato neppure la [illegible]serma [illegible] carabinieri. Lo straripamento dello Sciusa ha provocato pesanti allagamenti a Finalpia nella stessa zona colpita da una tromba d'acqua in primavera. Per alcune ore transitare sull'Aurelia è stato quasi impossibile. Ad un certo punto [illegible] sindaco di Finale, Pietro Cassullo, ha lanciato un appello via radio invitando «a [illegible] uscire di casa se non strettamente [illegible] sario».

Conseguenze anche [illegible] Loano, Borgio Verezzi, Pietra [illegible] in al[illegible] località dell'entroterra. I vigili del fuoco di Albenga, in poche ore ieri mattina hanno effettuato 40 interventi. Allaga[illegible] anche [illegible] S. Corona in radiologia e al piano terra [illegible] «piastra». Molti gli incidenti: il più grave (un ferito) ieri sera sull'Autofiori [illegible] Feglino dove si è rovesciato un camion. [a. r.]

Un mezzo dei vigili del fuoco al lavoro

Ad Alassio il nuovo impianto sarà pronto per le gare soltanto a fine febbraio

Palasport, apertura rinviata

Alcuni lavori di rifinitura impediscono di rispettare la data d'inaugurazione fissata per ottobre. Proteste delle società di atletica. Entro fine anno sarà dato in appalto il Grand Hotel

ALASSIO. Il nuovo termine è fissato per la fine di febbraio. La telenovela sul palazzetto dello sport, che festeggia in questi giorni il decimo anno di vita, dunque, continua. Proprio nelle ultime settimane sono trapelate indiscrezioni secondo le quali l'amministrazione comunale non sarebbe in grado di rispettare l'ultima scadenza, fissata a fine ottobre. Alcuni lavori di rifinitura uniti alle consuete procedure di ordine burocratico impediscono infatti l'apertura dell'impianto per una data che avrebbe permesso ad alcune società di iniziare in casa il proprio campionato. La decisione non è piaciuta ai dirigenti dei sodalizi interessati ed in particolare a Giovanni De Stefano, presidente dell'Alassio Vogue Sposa di pallacanestro: «Ormai siamo pronti a tutto. Abbiamo giocato per anni fuori dalle mura di casa e così faremo anche per il prossimo campionato. Del resto, alle numerose promesse dell'amministrazione comunale non ha mai creduto nessuno. E nemmeno la società era tanto ingenua da pensare di godere già dal prossimo torneo di questa struttura». A cavalcare la protesta è direttamente in campo l'ex assessore al turismo, Gianni Caviglia, ideatore del palazzetto: «L'impianto di Alassio rischia di diventare una vera cattedrale nel deserto. Questo perchè manca la volontà nell'attuale amministrazione di portare e compimento un progetto che ha a cuore a tutta la città». Gli altri dubbi sono sorti nelle ultime ore, e certo non tornano a favore dell'impianto ponentino; in testa, il problema dei posti macchina che, in previsione di manifestazioni di alto livello, sono da ritenersi insufficienti. E, non ultimo, il dubbio a chi affidare la gestione di un impianto che, se non utilizzato, peserà notevolmente sui costi dell'amministrazione. Sembra invece all'epilogo la questione del Grand Hotel, che si trascina da più di 25 anni. Entro fine anno infatti inizierà una gara d'appalto per decidere quale impresa avrà il compito di trasformare in un moderno complesso alberghiero quello che da tempo rappresenta il simbolo dell'inefficienza.

Guglielmo Oliveto

I lavori per la ristrutturazione del Grand Hotel verranno appaltati entro fine anno

ALASSIO

Sarà ampliato il cimitero?

Un gruppo di turisti è stato ricevuto dal sindaco ed ha espresso le loro critiche per le condizioni incredibili del traffico nella zona di Ponente, ogni sabato sera, in conseguenza dei parcheggi su seconda e terza fila dei clienti di una nota discoteca. «Rimaniamo quasi murati in casa da questa invasione di automobili», dicono gli abitanti di Punta Taquara, le cui abitazioni si affacciano sull'Aurelia, proprio all'inizio della salita di Capo Mele. Di giorno, in quella stessa zona, bastano pochi secondi e fioccano le multe. Al calar del sole, in mancanza di vigili e di carabinieri, invece, si instaurerebbe un «permissivismo» totale, che porta a situazioni di circolazione veramente pericolosa. Molti confidano nell'apertura per la prossima stagione del parcheggio ricavato nella area dell'autorimessa della SAR (dovrebbe trattarsi di circa 250 auto), ma circola con insistenza la voce di una decisione della giunta di ampliare il vecchio cimitero, il cui progetto alternativo era stato già redatto 25 anni fa e la cui parziale realizzazione è ora preda delle erbacce e delle carte bollate relative alla causa che oppose l'ex ditta appaltatrice e il Comune. «Incredibile: ampliare il cimitero oggi significa assoggettarci per 30 anni (tanti sono gli anni richiesti dall'ultima sepoltura per spostare la necropoli) a la . Si sottrarrebbero posti auto preziosi», dicono coloro che criticano l'operazione. [r. s.]

MOTIVI FLASH

BORGHETTO S.

Pericolo di inquinamento: acqua controllo

Da ieri mattina vengono controllati singolarmente i tre pozzi dell'acquedotto di Borghetto risultati inquinati da tetracloroetilene. Nelle falde acquifere i valori tornati nei limiti di legge ma, per precauzione e per il calo dei consumi, i tre pozzi del Varatella non sono stati ancora allacciati alla distribuzione dell'acqua potabile. [a. r.]

FINALE L.

Volantino affisso in città accusa il sindaco

«Vietato strumentalizzare il Consiglio comunale», è il titolo del volantino affisso ieri a Finale da Verdi, psi e psdi che accusa il sindaco, Piero Cassullo, di fare «propaganda politica». Al centro del dibattito l'alluvione del 15 agosto. La giunta ritiene di aver fatto la sua parte per i soccorsi le minoranze (compresa la Lega Nord) l'hanno accusata di «inefficienza». [a. r.]

L.

senatore Cappelli (Lega) sostegno della Piaggio

«Forse presi da preoccupazioni diverse i nostri ministeri hanno dimenticato che la "Piaggio" detiene le licenze per fabbricare e riparare motori di aereo». Anche il senatore Sergio Capelli, segretario provinciale Lega Nord, prende posizione in sostegno della fabbrica di Finale in grave crisi finanziaria. Tensioni fra le maestranze anche ieri alla «Piaggio». [a. r.]

MILLESIMO

meglio il rocciatore ferito Cucco

E' stato trasferito dalla rianimazione al reparto di deformità vertebrali, Paolo Rosa, di Savona, l'odontotecnico che giovedì scorso ha riportato una grave lesione alla spina dorsale cadendo da una delle palestre di roccia del Monte Cucco ad Orco Feglino. Il giovane non è più in pericolo di vita, anche se secondo i medici rischierebbe la paralisi. [a. r.]

Molte proteste

La pianura è vietata alle doppiette

ALBENGA. Per la prima volta nella storia della caccia nell'Albonganese, l'intera piana è stata dichiarta «off limits» per le doppiette. Gli incaricati della Provincia proprio nei giorni precedenti alla riapertura hanno provveduto ad affiggere i cartelli col divieto di sparare.

Fra le due guerre, Albenga era diventata una riserva dei cacciatori genovesi, alcuni dei quali lasciavano «in pensione» i propri cani, che poi per le battute domenicali. Naturalmente la decisione, la tempo nell'aria, ha contrari i cacciatori inganni che sono visti privati di una antica consuetudine. Gli ambientalisti, favorevoli, hanno fatto anche notare che ormai quasi tutta la pianura è abitata e spesso non si rispettavano i limiti minimi di distanza dello sparo. [r. sr.]

Da pochi giorni

«Battezzate» vie e piazze

LOANO. Da alcuni giorni esistono a Loano via Montale e piazzale delle Rolandette. Sedici vie e piazze hanno infatti una nuova denominazione. La giunta, tramite una commissione di studio, ha battezzato nuovi spazi pubblici.

Piazzale Luigi Cirenei è l'area di fronte al complesso «Divin Prigioniero»; via Eugenio Montale è la strada fra largo Goldoni e via 4 Novembre; via Santa Libera è il tratto compreso fra la chiesa omonima e la frazione Verzi. Altre nuove vie via del Salice; via «Ca de fasce»; via Berbene; via Fei; piazza Monte Carmelo; parco Agostino Rocca.

Chi abita nelle zone in cui è introdotta la nuova toponomastica dovrà provvedere a fare i dovuti cambiamenti sui documenti, compresa la patente di guida. [a. r.]

Emergenza idrica

Ancora troppi nitrati nell'acqua

Ennio Balbori sindaco di Ceriale L'acqua dei rubinetti non è ancora potabile

Anche le ultime analisi (seppur migliorate) confermano la non potabilità dell'acqua dei rubinetti. I nitrati sono scesi infatti da 75 a 52 milligrammi a litro. Una soglia comunque troppo alta per non essere considerata nociva alla salute. E ciò malgrado nella rete idrica cerialese vengano immessi, dal 3 agosto scorso, 30 litri al secondo tratti da una profonda falda acquifera captata nel territorio albenganese e considerata di ottima qualità. [r. sr.]

Fuori pericolo

Intossicati 15 anziani in un albergo

PIETRA L. Misteriosa intossicazione collettiva, forse si tratta di una gastroenterite virale, ieri mattina in un albergo di Pietra Ligure. Una quindicina di persone, quasi tutti anziani, sono dovute ricorrere alle cure del medico. Due di queste, per precauzione, sono state ricoverate al pronto soccorso, saranno dimesse nelle prossime ore.

Spiegano al servizio igiene della V Usl: «Non è possibile accertare, per ora, l'origine, di questa infezione. Potrebbe essere stata una forma virale. Abbiamo fatto tutti i controlli del caso, l'albergo è risultato in ordine dal punto di vista igenico-sanitario. Ci vorranno 48 ore per stabilire l'origine del caso». Probabilmente si tratta di una tossinfezione alimentare. I pazienti non corrono pericoli. [a. r.]

Sabato e domenica le tradizionali fanfare

Tremila bersaglieri in festa a Loano

LOANO. Tremila bersaglieri «invaderanno», sabato e domenica, le vie di Loano per il 1° Raduno interregionale in onore del Quinto Reggimento.

E' fra l'altro prevista la partecipazione di sei fanfare che eseguiranno vari concerti. La manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale di Genova, prevede l'arrivo di un gran numero di bersaglieri da tutta l'Italia settentrionale.

Spiega l'assessore al Turismo, Angelo Vaccarezza: «Se il tempo ci aiuterà sarà un fine settimana d'eccezione. Per l'occasione molte strade e vie, quali via Dante, via Cavour, via Garibaldi e via Ghilini domenica saranno completamente libere per consentire le sfilate». Il radunò è in programma sabato mattina (ore 11) in piazza Italia. Nei saloni di palazzo Doria sarà inaugurata la iconografica curata da Giancarlo Michelucci. In serata (ore 20,45) concerto delle fanfare nel teatro all'aperto «Giardino del Principe» (in caso di maltempo sarà utilizzato il palasport).

Domenica mattina (ore 9,45) ci sarà la messa al campo in piazza Italia celebrata dal vescovo della Diocesi di Albenga e Imperia, Mario Oliveri e da Padre Sebastiano Ferrari cappellano del «Faraj», reduce della Russia. Dalle 11 avrà inizio l'imponente sfilata. Questo il percorso previsto: piazza Italia, via Doria, via Cavour, via Garibaldi, vie Ghilini, piazza Duca della Vittoria, piazzale Mazzini, Corso Roma, Campo Cadorna, via delle Libertà e piazza Italia. Dopo il «rancio» (12,30), nel pomeriggio (16,30), previsti altri concerti di fanfare in piazza Rocca e piazzale Mazzini, in centro. [a. t.]

Condominio con Italgas.
Vantaggi chiari, amicizia lunga.

Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, comodamente.
Da riscaldare a metano. Così il servizio non si ferma mai e
i vantaggi sono chiari, lampanti, subito. Ma non solo. Italgas ti
offre tutta l'assistenza e la consulenza tecnica necessarie.
Mica è finita! Italgas contribuisce anche alle spese.
E in più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti?
Senti Italgas. A nome di tutti. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. SAVONESE
Via Vallotta S. Cristoforo, 17 - SAVONA
tel. 019/862697

italgas

Contro la sentenza è stato presentato appello. Dure reazioni in fabbrica

Acna, i danni li paga l'operaio

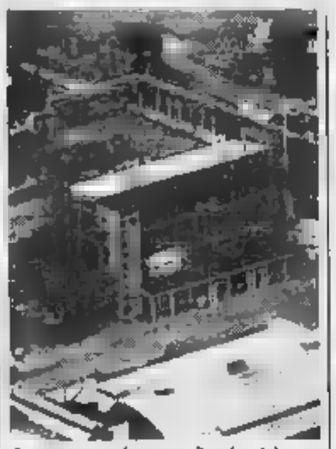
Il pretore di Cairo condanna un caporeparto a risarcire 3 miliardi. Nell'88 il Bormida era stato inquinato. L'azienda di Cengio fuori dalla causa per vizio di procedura

CAIRO M. Roberto Pinizzotto, caporeparto dell'Acna, è stato condannato a 8 giorni d'arresto per violazione della legge Merli dal pretore Piera Maria Vipiana. In separata sede dovranno essere quantificati i danni alle parti civili, una trentina di Comuni della Val Bormida piemontese, oltre alle amministrazioni provinciali di Alessandria, Cuneo e Savona e la Regione Piemonte.

L'Acna è stata assolta dall'accusa di violazione della legge Merli, per cui il solo Pinizzotto dovrebbe sborsare, per danni, una cifra prossima ai tre miliardi. A tanto ammonta, infatti, il sequestro cautelativo a suo tempo chiesto dalle parti civili per garantirsi il pagamento dei danni.

Una sentenza a sorpresa, contro la quale Romeo Pastrengo difensore di Pinizzotto, ha già presentato appello. Solo se la sentenza dovesse passare in giudicato e diventare definitiva, il caporeparto dell'Acna sarebbe costretto a pagare i 3 miliardi. Ieri in fabbrica non si parlava d'altro. Numerosi dipendenti si sono mostrati critici per il comportamento delle parti civili, che dopo aver ritirato la richiesta di danni contro l'Acna, per evitare che il processo potesse essere annullato a causa di alcune notifiche irregolari, hanno mantenuto la richiesta di danni nei confronti dei due dipendenti sotto accusa. Oltre a Pinizzotto, infatti, era stato chiamato in causa Aldo Curti, responsabile del servizio ecologia dello stabilimento di Cengio. Quest'ultimo è stato assolto.

La vicenda aveva avuto inizio nel settembre del L'Acna per la seconda volta era ferma per decisione del governo e Pinizzotto caporeparto dal Betanaftolo aveva avuto ordine di pulire un serbatoio nel quale si trovavano residui di soda. Un'operazione di routine. Il lavaggio, ripetuto più volte con attrezzature idonee, come è emerso durante il processo, aveva provocato il versamento nel fiume di alcuni chili di soda.


Acna ancora al centro di polemiche

In quel periodo, a differenza di quanto accade adesso, era possibile scaricare nel Bormida direttamente i reflui di alcuni operazioni di manutenzione. Per questo Aldo Curti, responsabile del funzionamento del depuratore, è stato assolto. Nessun attenuante per Pinizzotto, ritenuto colpevole di aver obbedito agli ordini di servizio. Dice il difensore Pastrengo: «Il quantitativo di soda versato nel fiume, circa due chili e mezzo all'ora, a fronte di una portata nello stesso periodo del Bormida di 600 mila litri, è abbastanza ridotto e tale da giustificare una condanna per violazione della legge Merli. Ma la vicenda assume contorni molto più gravi se si considera la posizione del caporeparto. Ha eseguito un ordine di servizio, ha usato il materiale in dotazione e ora si trova nella posizione di dover pagare 3 miliardi, mentre l'Acna è stata assolta, in quanto tutta la responsabilità è stata addossata al pretore sul dipendente. E' una sentenza inaccettabile».

L'avvocato è convinto che la sentenza potrà essere modificata. Aggiunge: «Le notifiche irregolari a suo tempo fatte nei confronti dell'azienda avrebbero senz'altro determinato l'annullamento del processo. Le parti civili, probabilmente con lo scopo di ottenere una sentenza di condanna come cassa di risonanza a loro favore nel braccio di ferro che le oppone all'Acna, hanno fiutato il pericolo e rinunciato alla costituzione di parti civili contro l'azienda. Così Pinizzotto, che non c'entra niente in questa storia, come qualunque altra persone che si fosse trovata nelle sue condizioni, dovrebbe pagare una cifra improponibile per una persona che guadagna non più di due milioni al mese. Le parti civili si sono comportate in modo almeno criticabile».

Ieri mattina in fabbrica l'interesse per l'intera vicenda appariva evidente. Molti colleghi di lavoro di Roberto Pinizzotto si sono recati nel suo reparto per esprimergli solidarietà. Lo stupore, ma anche la rabbia per una vicenda che per certi aspetti appare incomprensibile e grottesca, sono diffusi. L'involontario protagonista di una situazione almeno singolare si è presentato regolarmente al lavoro e ha evitato di fare commenti sulla condanna.

Enrico Marchiolo

La visita del vescovo

CAIRO M. Per 15 giorni, a partire da ieri, il vescovo di Acqui, Livio Maritano, sarà «parroco» di Cairo. Infatti, il vescovo ha già cominciato a celebrare le messe nella parrocchiale di San Lorenzo, nell'ambito della visita pastorale prevista quest'anno nel maggior della Val Bormida ligure. Un avvenimento che si ripete ogni 5 anni e che sarà vissuto con intensità dai , ma anche da tutta la popolazione in un momento di grave crisi occupazionale e di valori che sta investendo la Val Bormida.

Ieri sera il ha incontrato la popolazione cairese nel corso di una conferenza-dibattito. Iniziative analoghe sono in programma nei prossimi giorni anche nelle frazioni. Il parroco, don Giovanni co, si è impegnato a fondo, con la collaborazione del consiglio parrocchiale, perché il soggiorno del vescovo sia dei migliori. Si spera che il contatto con le diverse categorie sociali e professionali operanti a Cairo possa concretizzarsi in risultati positivi.

Livio Maritano risiede attualmente nella casa parrocchiale e ha dichiarato di essere disponibile a incontrare tutte le persone che, anche fuori dal programma delle sue visite ufficiali, vorranno esporgli i loro problemi. Un'occasione che molti, specialmente i familiari di drogati, mancheranno di cogliere. [e. m.]

MOTIVI FLASH

CAIRO

Stazionarie le condizioni dell'avvelenato da funghi

Primi bottini per i cercatori di funghi che da alcuni giorni setacciano i boschi dell'Alta Val Bormida. Tuttavia, la stagione non sembra essere iniziata sotto i migliori auspici. Le piogge torrenziali di questo ultimo e la sensibile diminuzione delle temperature potrebbero in qualche misura compromettere la raccolta stagionale. Migliorano, intanto le condizioni di Giuseppe Ugdonne, il muratore di S.Giuseppe, rimasto intossicato per aver mangiato un fungo velenoso. I sanitari, per il momento, hanno escluso l'eventualità di ricorrere al trapianto di fegato. [l. b.]

Trasferito a S. Corona il pensionato invertito

Pasquale Marchisio, il pensionato di 75 anni rimasto vittima lunedì mattina di caduta dalla bicicletta dopo essere venuto a collisione con un'auto in via Martiri, è stato trasferito al reparto rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni rimangono gravissime. Destano infatti preoccupazione le lesioni che ha riportato alla spina dorsale: potrebbero provocargli una paralisi, almeno temporanea, agli arti inferiori. [e. m.]

MILLESIMO

Un vertice con i magistrati per le discariche abusive

Entro la settimana si svolgerà a Savona un vertice tra i magistrati che stanno indagando sulle discariche abusive in Val Bormida e i funzionari della Provincia. Sarà esaminata con particolare attenzione la situazione emersa nell'entroterra, in seguito alle indagini del comando dei vigili urbani di Cairo, che hanno individuato l'esistenza di numerose discariche non autorizzate, specialmente nella zona di Cairo. [e. m.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

sensi e per gli effetti 2° dell'art. della legge regionale 8/7/1987, n. 24;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale Vado Ligure trovasi depositata, in libera visione al pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 in quelli festivi, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 23/9/1992 all'8/10/1992 compreso, la deliberazione Consiglio C n. 61 del 24/7/1992 - esecutiva - con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto:

- PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA «S 3» DEL VIGENTE P.R.I.S. -

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 23/10/1992 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13 del succitato giorno.

IL SINDACO
Roberto

CITTÀ DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara

IL SINDACO

rende noto che l'Amministrazione Comunale indice gara d'appalto ad offerta segreta da tenersi ai sensi dell'art. 4 del R.D. 4 Febbraio 1923, n° 422, come modificato dall'art. 8 del R.D. 28.08.1924, n° «Offerta di prezzi» - per l'aggiudicazione del Servizio di mensa della Scuola Statale Materna, Elementare, Media, dell'Istituto Professionale di Agraria e Campo Scuola Estivo del Comune di Albenga.

Per partecipare alla gara le Imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, non più delle 12 del giorno 24 ottobre 1992 domanda in carta bollata con la quale chiedono di essere invitate alla gara.

Per essere ammessa alla gara l'Impresa dovrà dimostrare di essere in possesso Certificato di iscrizione nel Registro Ditte di cui al R.D. 20.09.1934, n 2011 - presso Camera di Commercio per l'Esercizio dell'attività di preparazione e fornitura pasti caldi agli Enti Aziende di dare dimostrazione di aver esercitato gestione del servizio di per almeno sei nell'ultimo triennio presso Enti o Azienda con un minimo di 100 pasti giornalieri in unico plesso.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.

Albenga, li 15 settembre

IL SINDACO **Vio Mariangelo**

LA STAMPA

ogni venerdì

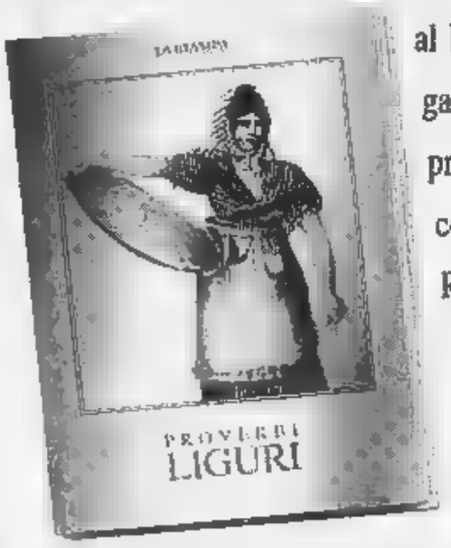
tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

DAL 28 SETTEMBRE

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI LIGURI".

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente. A partire dal 28 settembre i lettori de "La Stampa", insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo un fascicolo del libro "Proverbi Liguri". Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana, curata da Piero Raimondi e arricchita da 8 tavole a colori.



La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000

In 144 pagine, raccolte in 18 fascicoli, tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole della tradizione popolare. Un fascicolo al giorno, dal lunedì al sabato, da raccogliere per completare il libro. Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 28 settembre, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano 18 incontri con la tradizione, 18 appuntamenti con la grande informazione.

LA STAMPA

N.B. Gli abbonati a "La Stampa" e "Stampa In" riceveranno il volume "Proverbi Liguri" in un'unica soluzione direttamente a casa.

"PROVERBI LIGURI": 18 FASCICOLI, 144 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI.

Presentato il cartellone della stagione '92-93: in programma 31 spettacoli

Teatro, Genova punta su Besson

Il regista francese dirigerà l'unica produzione interna dello Stabile: «Quisaitout et Grobeta»
«Ulisse e la balena bianca» di Gassman saranno riproposti [illegible] novembre. Fassbinder e Bertolt Brecht

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scure dei tagli della spesa pubblica s'abbatte anche sul Teatro Stabile. Ne risente la produzione interna che, per la stagione 1992-93 si ridurrà a [illegible] solo spettacolo, sia pure nella cornice d'un evento culturale internazionale. «Quisaitout et Grobeta» una novità francese, opera di Celine Serrau, regista e autrice, moglie del regista Benno Besson che la dirigerà appunto per Genova alla fine della stagione, tra maggio e giugno. Protagonista Luca De Filippo. Traduttore Stefano [illegible].

Per la prima volta in vent'anni, data la situazione, Marco Sciacaluga non dirigerà alcuno spettacolo, ma continuerà il suo ruolo di «braccio destro» di Chiesa: la pausa s'impone per motivi di cassetta e si è preferito puntare su Besson.

Il secondo spettacolo di produzione «interna» farà discutere: si tratta di «Verso la fine dell'estate» [illegible] dall'assessore allo spettacolo e alla cultura del Comune di Genova, Carlo Repetti, ex dirigente dello Stabile (oggi in aspettativa), esponente pds.

In autunno rivedremo «al chiuso» [illegible] entusiasmante spettacolo colombiano di Gas[illegible] ora in tournée per il mondo. Per quel che riguarda il Sud America - Buenos Aires e Caracas - Gassman, dopo un vorticoso «balletto» tra il ministro Boniver e la presidenza del Consiglio per motivi di bilancio e di spesa, ha optato per un recital di poesia, spettacolo in cui è maestro. Impossibile trasportare via [illegible] il vascello Pequod.

Per il resto, in una stagione che si articolerà in 31 spettacoli, dei quali uno solo fuori abbonamento, ci si dividerà tra le sale del [illegible] della Corte e del Teatro Genovese. Le scelte sono state quelle che la piazza offre: spettacoli presunti «impegnati» e spettacoli «leggeri» o d'evasione (solo [illegible]te sul totale).

I rischi - sia Chiesa, sia Sciaccaluga l'hanno evidenziato - sono gli stessi dell'anno scorso. Sala [illegible] per metà, faticoso arrancare alla ricerca di platee «scolastiche» e dubbi, fin troppo palesi, sui livelli delle regie e [illegible] interpretazioni.

Nel complesso, con qualche gradito ritorno - come la compagnia «Attori e Tecnici» - si potranno rivedere i benjamini di sempre: Tieri, Lojodice, Glauco Mauri, Albertazzi, Haber, De Francovich, Turi Ferro e persino gli intramontabili Calindri e [illegible]ldmann. Ancora Goldoni e Pirandello, un Brecht «déjà vu» e [illegible] riedizione [illegible] tutta la distribuzione rifatta delle «Baruffe» strehleriane. Si nota anche un azzardato Fassbinder accanto a Garinei e Giovannini.

[illegible] Lingua

DATE, [illegible] E [illegible]

TEATRO DELLA CORTE
Spettacoli dello Stabile di produzione interna

27 ottobre - 8 novembre: **«Ulisse e la balena bianca»** adattamento, regia e interpretazione di Vittorio Gassman.

20 gennaio - 7 febbraio: **«Verso la fine dell'estate»** di Carlo Repetti; con Paolo Graziosi e Carola Stagnaro; regia: Piero Maccarinelli.

25 maggio - 20 giugno: **«Quisaitout et Grobeta»** di Coline Serrau; con Luca De Filippo; regia: Benno Besson.

Compagnie ospiti

15 - 25 ottobre: **«Siamo momentaneamente assenti»** di Luigi Squarzina; con Renato De Carmine, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini; regia di Carlo Battistoni.

11 - 17 novembre: **«Il vampiro»** di Angelo Broffferio; con Giustino Durano; regia di Beppe Novello.

20 - 29 novembre: **«Madre Coraggio e i suoi figli»** di Bertolt Brecht; con Piera Degli Esposti; regia: Giuseppe Calendo.

1 - 6 dicembre: **«Laboratorio sulla Divina Commedia»**; regia: Federico Tiezzi.

8 - 20 dicembre: **«Il ritorno di Casanova»** di Tullio Kezich; con Giorgio Albertazzi; regia di Armand Delcampe.

23 dicembre - 3 gennaio: **«L'invenzione del cavallo»** di Achille Campanile; con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi; regia: Giuseppe Di Leva.

4 - 10 gennaio: **«Il inglorioso Gautier la signora delle camelie»** di Giuseppe Patroni Griffi; con Lilli Sastri, regia dell'autore.

12 - 17 gennaio: **«Jack lo squartatore»** di Vittorio Franceschi; con Alessandro Haber; regia: Nanni Garella.

9 - 14 febbraio: **«Più grandioso dimore»** di Eugene O'Neill; con Alida Valli; regia: Cherif.

16 - 21 febbraio: **«Libertà a Brema»** di Rainer Werner Fassbinder; con Patrizia Milani e Mario Pachi; regia: Marco Bernardi.

24 [illegible]aio - 14 marzo: **«La bancarotta»** di Carlo [illegible] con Lino [illegible] e Pamela Villoresi; regia: Giorgio Strehler.

18 marzo - 4 aprile: **«L'arrabbiatura amorosa»** di Carlo Goldoni; con Manuela Kustermann e Massimo De Francovich; regia: Luigi Squarzina.

TEATRO GENOVESE
Compagnie ospiti

28 [illegible] - 8 novembre: **«L'Avaro»** di Molière; con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli; regia: Gianfranco De Bosio.

10 - 22 novembre: **«Pensaci Giacomino!»** di Luigi Pirandello; con Ernesto Calindri e [illegible] Feldmann; regia di Mario Morini.

24 novembre - 6 dicembre: **«Delitto all'isola delle capre»** di Ugo Betti; con Gastone Moschin e Mazzia Ubaldi; regia di Gastone Moschin.

9 - 20 dicembre: **«Sogno di una notte»** di Alessio Colli-Gaber; con Ombretta Colli; regia: Giorgio Gaber.

22 dicembre - 3 gennaio: **«Una bottiglia piena di ricordi»** di Keith Waterhouse; con Johnny Dorelli e Carmen Scarpitta; regia: Piero Garinei.

7 - 17 gennaio: **«Sarto per signora»** di Georges Feydeau; con Renzo Montagnani; regia: Marco Parodi.

21 - 31 gennaio: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini; con Paola Mannoni; regia: Lamberto Puggelli.

2 - 14 febbraio: **«Candide o l'ottimismo»** di Scarnicci e Tarabusi; con Anna Campori e Pietro De Vico; regia: Attilio Corsini.

16 - 25 febbraio: **«Chi ha paura di Virginia Woolf?»** di Edward Albee; con Marina Malfatti e Corrado Pani; regia: Franco Però.

2 - 14 marzo: **«Chiasso»**; con Glauco Mauri e Tino Schirinzi; regia: Furio Bordon.

16 - 28 marzo: **«Questi fantasmi»** di Eduardo; con Luca De Filippo; regia: Armando Pugliese.

30 marzo - 9 aprile: **«Il berretto a sonagli»** di [illegible] Pirandello; regista e interprete Turi Ferro.

13 - 25 aprile: **«Cara menzogna e calda memoria»** di Israel Horovitz; con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice; regia: Giancarlo Sepe.

26 aprile - 9 maggio: **«Il gioco dell'amore e del caso»** di Pierre de Marivaux; regia di Massimo Castri.

4 - 16 maggio: **«Amedeo o vecchi sentieri»** di Joseph Kassering; con Marina Sunta, Lia Bazzoza e Regina Bianchi; regia: Mario Monicelli.

18 - 23 maggio: **«Bambino»** di William Mastrosimone; con Mariangela D'Abbraccio; regia: Marco Mattolini.

[illegible] A [illegible]

[illegible]
Astor
Tel. 824.586. Or.: 15:45
18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h57 [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto ingaggiato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per ingelosire e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
[illegible] e [illegible]
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide divorziando sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/6000
[illegible] di [illegible]
di P. Sphoeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale della loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible]
Tel. 820.593
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Belli e dannati - My own private Idaho
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 1h 40' Drammatico

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
[illegible] della [illegible]

[illegible]
Colombo
Tel. 840.253
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Fest.prefest.: 16/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h57 Thriller

Salesiani
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
CHIUSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
[illegible]

Astor
Tel. 50.897.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Vittoria
Or.: 21
Lire 5000/3000
CHIUSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Celle Piani
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino
Or.: 21
Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible]
Ondine
Tel. 992.209
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO

Arena Ondina
Or.: 20,45 Spett. unico
Lire 6000/5000
CHIUSO

[illegible]
Corallo
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 688.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Giardino
Or.: 21
Lire 7000/5000
CHIUSO

Stella
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible]
Ariston
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

Astro
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/rid. 6000
CHIUSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
Lire 6000/rid. 6000
CHIUSO

[illegible] E [illegible]

[illegible]
Una serata [illegible] liscio

Tutti i sabato sera, [illegible] dancing «Da Carlin», in località Muggine, ballo liscio con l'orchestra [illegible] vivo. Il giovedì, lezioni di ballo liscio [illegible] prenotazione. [a. z.]

CELLE LIGURE
Si balla [illegible] Thenax

Musica di tendenza [illegible] techno tutte le sere alla discoteca «Thenax» in via Monte Tabor a Celle Piani. [a. z.]

IMPERIA
Blues al bar «Tmi»

Nel centro storico [illegible] Oneglia, ha appena aperto i battenti il bar «T. N. T.», che abbina dissetanti cocktail a buona musica. Periodicamente, il locale di piazza San Francesco ospita concerti di gruppi locali (per la serata inaugurale, ha suonato la Zà blues band). [illegible] pub dispone anche di [illegible] saletta insonorizzata. [a. f.]

[illegible] [illegible]
Dance rock al «Covo»

Novità negli appuntamenti [illegible] la disco music alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. Al giovedì sera ritornano [illegible] dance rock e i live concert. Al venerdì e al sabato dance classica, internazional hits e musica italiana, by «Locura djs». [a. r.]

[illegible]
Serata live al Castello

Ballo liscio e musica dal vivo al dancing «Castello» [illegible] Spotorno. Da oggi a domenica, serate live. Al giovedì il locale ospita l'orchestra spettacolo «I Valentino». [a. r.]

BORGIO VEREZZI
Appuntamento al circo

Doppio appuntamento [illegible] il «Circo di Francia» oggi pomeriggio (16,30) e sera (21,15) in via IV Novembre a Borgio Verezzi. Il circo presenta numerose novità per i bambini. Dalle 10 è visitabile lo zoo. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Il pianobar di D'Abbiero

Ballo liscio e musica Revival questa sera al dancing «Malibù» in p.le De Gasperi a Pietra Ligure. Piano bar con Tony D'Abbiero al pianoforte al caffè «Airone» in p. XX Settembre. [a. r.]

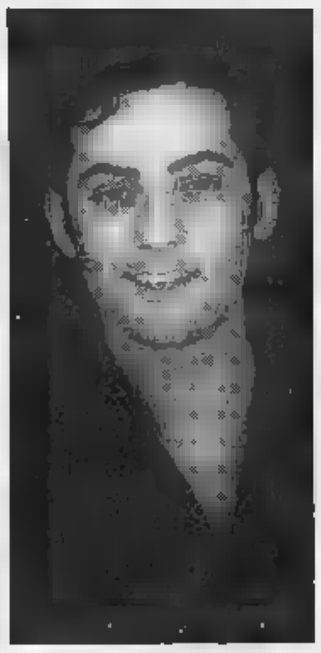
[illegible]
Le grandi orchestre

Ballo liscio e musica revival al dancing «Manhattan Inn» di Corso Europa a Loano. Il locale ospita le grandi orchestre spettacolo al giovedì sera. [a. r.]

Cantanti improvvisati [illegible] ruota libera sugli schermi di «Italia 1»

Ecco la moda del Karaoke

E' partito da Alassio il tour ligure del nuovo programma tv condotto da Fiorello
Protagonisti scelti per strada. Puntate anche a S. Margherita (oggi) [illegible] Lerici (domani)


Il cantante-disc jockey Fiorello

ALASSIO. Ha preso il via ieri [illegible] da Alassio il mini tour ligure della troupe di «Italia 1» che registra 9 puntate di «Karaoke», il [illegible] programma condotto [illegible] Fiorello, che andrà in onda da lunedì 28 (ore 20) sulla rete del gruppo Fininvest. Questa sera le registrazioni del programmi (25 minuti a puntata) proseguiranno in piazze del [illegible]o di Santa Margherita Ligure, e domani a Lerici.

Al termine di ogni puntata, [illegible] giuria giudicherà i migliori «karaokisti» che accederanno alle finali. I protagonisti [illegible] programma sono scelti fra «la gente della strada» (età minima per partecipare 25 anni). [illegible] sai cantare [illegible] ti piace cantare, sai cantare me [illegible] ti sei mai esibito, se vuoi esser star pu[illegible] [illegible] puoi farlo», [illegible] l'invito diffuso per [illegible] programma [illegible] «Italia 1». Le registrazioni sono un vero spettacolo per la presenza di Fiorello, cantante, disc-jockey e imitatore, che, di recente, [illegible] partecipato, in veste di conduttore, anche al «Cantagiro» [illegible] [illegible] 2.

Il «Karaoke» [illegible] la nuova moda degli Anni 90. Sono già 50 i club [illegible] lo propongono in Italia (il primo ad introdurlo nel Ponente è stato lo «Sporting club» di Finale Ligure). Il «Karaoke» [illegible] nato all'inizio degli Anni 70 in Giappone. Letteralmente significa «orchestra vuota». Si tratta [illegible] un sofisticato sistema elettronico dotato di microfono e amplificatori che offre la possibilità di cantare [illegible] basi musicali preregistrate, seguendo le parole delle canzoni su monitor.

Spiega la troupe [illegible] «Italia 1»: «Karaoke, ovvero il canto senza complessi, è il nuovo modo [illegible] socializzare, per conoscere gente, ma anche il pretesto per misurare la propria capacità artistiche».

Il programma darà la possibilità [illegible] molti giovani [illegible] esibirsi nelle piazze seguendo le note dei cantanti preferiti: da Vasco Rossi a Jovanotti, da Elton John a Madonna. La gran parte punta, però, sulla musica italiana, rispolverando pure successi legati agli Anni [illegible] e 70. [a. r.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — [illegible] animati
12 — [illegible] [illegible] '92. Spettacolo condotto da Raffaele Paganini, Tania Pistella, Sergio Mancinelli (r.)
13 — Giovani ribelli, [illegible]
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Starlandia
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Film
20,15 Telegiornale
20,40 Donne allo specchio, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Canale 7
9 — Nati per vivere, documentario
10 — Almanacco della Liguria
10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer
12,15 Cartoni animati
13 — L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria
14,15 Cartoni animati
[illegible] Cara... cara novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
19,55 Almanacco della Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,40 Obiettivo gente
23,15 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno
13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
16,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - Telefilm
[illegible] Telegiornale TGA
23,15 Film

Telecittà
15 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola reporter
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv rapa today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà notizie
20,03 News. Tg inglese
22,45 Il salotto della musica

Mixer Tv
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Sky Ways, telefilm
10,55 Andiamo al cinema
11,10 Sky Ways, telefilm
11,50 Ispettore Bluey, [illegible]
[illegible] Sky Ways, [illegible]
12,45 Obiettivo gente, news
12,55 Speciale spettacolo
13 — [illegible] forze, cartoni
13,30 Shazam, cartoni animati
14 — Notiziari regionali
14,30 L'intrigo infernale, film giallo
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Abbasso la ricchezza, film
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,30 Obiettivo gente
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Laverne e Shirley, telefilm
20,30 Il dr. Faustus, film
22,15 N[illegible] regionali
22,30 La vendetta del gangster, film
1 — [illegible]mo al cinema

[illegible]
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco Amarcord
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco Amarcord
20 — Punto [illegible]
20,30 [illegible]
22,30 Punto [illegible]
23,15 Automobili, proposta commerciali
24 — Palcoscenico
0,15 Fuori gioco Amarcord
2 — Punto sera, rubrica

Sardegna [illegible]
8,30 Un equipaggio tutto matto
9 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Pasiones, novela
14 — Sardegna giornale
14,[illegible] Telelmmagini 24 [illegible] notiziario
15 — Senza spogliatoio (replica)
16 — Teleprornozioni
18 — Sardegna giornale
18,[illegible] [illegible] di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, novela
20,30 Sardegna giornale
21 — Massacro ai grandi pozzi, film
22,30 [illegible]egna giornale
23,10 [illegible] strade della California
0,30 Sardegna giornale
1,10 Belle, bionde, abbronzate, film

Telecupole
8,30 Mattinata con Cinquestelle
13 — Film
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
21,30 Ciao Italia, rubrica
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,50 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Sotto in allegria, cartoni animati
18 — Love [illegible] style, [illegible]
18,30 Ralph supermaxiaereo, telefilm
20,30 Avventure d'amore e di guerra, film [illegible] Raoul Walsh (USA guerra, 1951), con T. Tryon, D. Hodiak
22,30 Colpo grosso story
23,20 [illegible] [illegible] (Usa, commedia, 1968), film con Jerry Lewis, Connie [illegible]s, regia di [illegible] Douglas (V.M. di 14 anni)
1,20 Colpo grosso story

Telestar
9,20 Freccie avvelenate, film
18 — Nero Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
19,30 Il giramondo, rubrica
20 — Equipaggio tutto matto
20,30 Massacro ai grandi pozzi, film
22 — Sulla strada della [illegible]
24 — Taxi, telefilm

Tele Nord
8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — The Jar, suspense
12 — Sky Ways, telefilm
12,30 L'ispettore Bluey, telefilm
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — Nati per vivere, documentario
15,30 L'uomo e la terra, documentario
16 — Il fuciliere del deserto, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky ways, telefilm
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere, documentario
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Il generale morì all'alba, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm
23 — Sky Ways, telefilm

[illegible] [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Pallanuoto: il presidente annuncia numerose novità, a cominciare dalle iniziative per i tifosi

Rari, Gervasio vara la stagione '93

Parte la richiesta: Coppa dei Campioni a Montecarlo

SAVONA. E' un Gervasio dai larghi sorrisi quello che com[illegible] l'importante, quasi decisivo, consiglio direttivo della Rari di lunedì notte: «Ci [illegible] state risposte importanti, sottolineature in cui speravo e che in parte [illegible] attendevo. Sì, sono soddisfatto, credo si possa dire che la società ha messo le basi non solo per questa difficile e impegnativa stagione, [illegible] anche per il futuro».

Cos'è che rende così ottimista il presidente? Molte cose, per alcune delle quali val la pena fornire un'analisi. Intanto, l'ufficializzazione dell'uscita di tre sponsor [illegible] d'altronde si sapeva: si tratta delle discoteche «Biffa» e «Vetro Nero», [illegible] «Omicron Factor». Quest'ultimo però potrebbe rientrare a breve scadenza, od esser sostituita da un'azienda dello stesso gruppo.

Archiviato ciò che era noto, ecco le novità: un maggior impegno economico da parte degli sponsor confermati, che restano una decina, e anche da parte dei consiglieri biancorossi. Che aumentano di un'unità: entra a far parte [illegible] direttivo Elvira Pecci, titolare dell'omonima attività [illegible] ottica e presidente dell'Ascom savonese, la cui intervista pubblichiamo a fianco.

Inoltre, nasce il «Club sostenitori della Rari»: [illegible] già coinvolti una decina di commercianti di primo piano della città, che assicurano un sostegno economico al club e in cambio potranno gestire il marchio della società per una serie [illegible] iniziative sportive e commerciali. [illegible] oltre all'abbonamento-famiglie, viene varato quello «nominativo»: i titolari avranno significative agevolazioni da parte delle aziende che gravitano attorno alla Rari.

Poi un'altra novità davvero singolare ed interessante: sarà lanciata una campagna-soci nel segno dell'azionariato popolare. E' allo studio, in pratica, una formula che consenta [illegible] chiunque voglia investire denaro nella Rari di avere un ritorno economico molto interessante nella riscossione degli interessi. [illegible] ne occupano i dirigenti biancorossi che fanno parte [illegible] aziende [illegible] marketing, finanziarie, istituti [illegible] credito. Lo slogan potrebbe diventare qualcosa del tipo: «Investi sulla Rari».

Una serie di iniziative atte a portare denaro fresco a casse sociali che quest'anno dovranno fare i conti con la totale assenza di incassi per le Coppe europee, che anzi diventeranno [illegible] a pesante passivo: si calcola che la decisione della Len [illegible] tagliare fuori le piscine scoperte costerà alla Rari non meno [illegible] 100-150 milioni tra spese vive e mancati incassi.

[illegible] a proposito [illegible] trasferte [illegible] Coppa, [illegible] Rari ha ufficialmente deciso di inoltrare una richiesta formale alla Federnuoto per poter giocare le partite europee «in casa» a Montecarlo. Una decisione che era nell'aria e che La Stampa aveva anticipato un mese fa, ma che è anche una decisa presa di posizione riguardo alle difficoltà impiantistiche di tutta la Liguria.

Perché Montecarlo? Lo spiega lo stesso Gervasio: «Primo, è meglio per i tifosi; secondo, là avremo al 99 per cento la copertura televisiva [illegible] TeleMontecarlo per la "diretta"; terzo, non [illegible] escluso che l'approdo nel Principato non ci consenta di arrivare finalmente ad ottenere una sponsorizzazione di primaria importanza».

Aggiunge il presidente: «Inoltre, va ricordato che nonostante tanti bei discorsi e speranze, a Genova, Albaro non sarà riaperta per tempo e la "Sciorba" non è certo [illegible] prendere in considerazione per i problemi di spazio che tutti ben sanno, compresi coloro che fanno finta di nulla. Resta Lavagna: piccola [illegible] scomoda. Certo, se la Federnuoto alla fine ci garantirà le stesse coperture economiche di Montecarlo, allora potremmo rivedere la situazione...».

Spazzati dunque via tutti i timori, probabilmente immotivati, relativi al «lascio» [illegible] alcuni sponsor, la Rari si rituffa davvero nella stagione. Già dalla prossima settimana si comincerà ad organizzare la trasferta di Atene per il girone inaugurale di Coppa Campioni. E intanto [illegible] vedranno le reazioni della Fin alla richiesta di giocare nel Principato di Monaco. Si [illegible] che la Federnuoto non [illegible] assistere ad «espatri», ma quelle della Rari appaiono reali [illegible] forza maggiore.

Ancora Gervasio: «L'ho detto e lo ribadisco. La Rari parte con tre obiettivi ben precisi: il terzo scudetto, la Coppa Campioni, l'approdo di sei giocatori in Nazionale. Sarà dura perché troveremo grossi ostacoli dappertutto, [illegible] si proveranno. A livello tecnico, non credo ci [illegible] altri innesti. Il bilancio è già piuttosto pesante, soprattutto considerati i problemi [illegible] Coppa Campioni che tutti conoscono».

Quelli di Mostes e Ghibellini resteranno dunque i soli innesti su una squadra che ha confermato tutti perdendo però Andrea Pisano (che sarà però utilizzabile in Europa) e Flavio Borsarelli passato a fare il direttore sportivo. Intanto «radiomercato» porta altre novità: i fratelli Porzio, lasciata la pista-Pescara, avrebbero firmato per altri tre anni con il Posillipo. Trapanese tornerebbe alla Canottieri, [illegible] Pescara sarebbe vicino [illegible] convincere Estiarte. Ma fa paura soprattutto il Volturno, dopo l'ingaggio dell'asso croato Simenc.

Roberto Baglietto

[illegible] NUOVO CONSIGLIERE [illegible]

Elvira Pecci nel direttivo

SAVONA. Il consiglio direttivo della Rari Nantes Savona [illegible] arricchisce dunque di un nuovo personaggio di spicco [illegible]lla città. Si tratta [illegible] dottoressa Elvira Pecci, ottico di professione, presidente dell'Ascom di Savona e vicepresidente dell'Ascom provinciale, oltre che presidente della Croce Bianca. Comunque Elvira Pecci era già vicina al mondo della pallanuoto da t[illegible] anni, essendo stata la prima ad avere un cartello pubblicitario della sua azienda in piscina: «E' [illegible] molto che credo nella Rari Nantes. Direi che [illegible] [illegible] [illegible]a delle prime persone, a Savona, [illegible] puntare [illegible] una squadra che poi ha dimostrato tutto il suo valore».

Ora la signora Pecci potrà fare qualcosa di ancor più concreto per i colori biancorossi: [illegible] hanno detto un paio di giorni fa che [illegible] entrata a far parte del consiglio. E' una cosa che mi fa [illegible] piacere, anche [illegible] sono ancora un po' sfrastornata. Comunque pri[illegible] [illegible] capire come agire, devo conoscere meglio l'ambiente». La dottoressa intanto promette che cercherà di [illegible] [illegible] più possibile in alto il nome della Rari: «E' una squadra che ha dato tantissimo alla città, conquistando successi in Italia [illegible] facendosi conoscere in Europa. E la società ha bisogno del sostegno di tutta la città: come presidente dell'Ascom cercherò di fare [illegible] il possibile».

Ancora la Pecci: «Come tifosa, prometto ai tifosi che si farà tutto il possibile per incrementare [illegible] rapporto [illegible] collaborazione tra la città e la squadra. Se si vogliono ancora ottenere dei successi dobbiamo essere tutti uniti. Quindi diciamo "forza Rari" [illegible] speriamo [illegible] altre vittorie». «Bisogna ricordare - conclude Elvira Pecci - che il mio rapporto con la squadra [illegible] è di sponsorizzazione. Sono stata la prima ad avere [illegible] cartello pubblicitario in piscina, ma poi il mio apporto alla società si riduceva alla collaborazione per dépliant e locandine». Ma è anche questione di immagine: e l'ingresso in consiglio del personaggio è significativo. **[m. no.]**

Così si è conclusa la stagione '92, con la Rari in trionfo. Nel riquadro, Elvira Pecci

Una savonese terza agli Italiani

E il canottaggio scopre la Badino

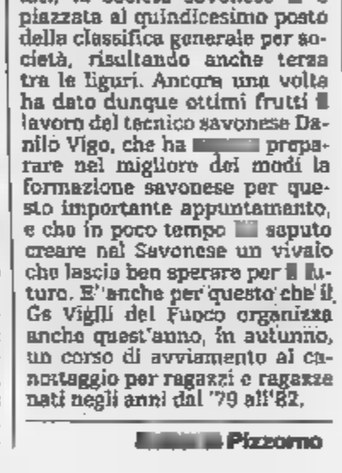
SAVONA. Eccellente risultato per Barbara Badino [illegible] Campionati Italiani assoluti svoltisi sul Lago Patria a Napoli. L'atleta savonese ha conquistato il ter[illegible] posto nella specialità dei quattro di coppia Seniores. La ragazza, che 19 anni, [illegible] cresciuto nel vivaio del Gruppo sportivo Vigili del Fuoco «Poggi» [illegible] Savona, [illegible] nell'occasione ha gareggiato [illegible] i colori della Sc Sampierdarenasi, che ne aveva richiesto la disponibilità per rinforzare l'equipaggio da portare [illegible] più importante appuntamento della stagione.

Solo gli equipaggi della [illegible]isport Torino e della Borghielli di Viareggio sono riusciti a [illegible] perare la squadra genovese, che ha meritatamente conquistato la medaglia di bronzo. Il risultato è infatti frutto di tanti mesi di lavoro, unitamente [illegible] sacrificio di pesanti trasferte [illegible] Genova sostenute dalla Badino per gli allenamenti. Grosso exploit anche per i giovani canottieri savonesi impegnati nella terza edizione [illegible] [illegible]tival dei Giovani», manifestazione nazionale che [illegible] è svolta nel bacino di Genova-Prà, e [illegible] cui hanno partecipato oltre cinquecento atleti in rappresentanza di 75 società provenienti da ogni regione d'Italia. Quattro medaglie per i savonesi, di cui [illegible] d'oro, [illegible] ottimi piazzamenti: è il bottino biancorosso nelle quarantott'ore di gare.

Nella prima giornata si sono messi in evidenza Davide Balleri nel singolo propedeutico Cadetti, e Fabio Cagnone nel singolo Cadetti. In quest'ultima gara da citare anche il quarto p[illegible] ottenuto da Paolo Costa, e l'ottavo [illegible] Giorgio Mangini. Due sesti posti sono stati centrati da Alessia Rossi nel singolo propedeutico Allievi «C», e da Giancarlo Mangini nella stessa categoria maschile, mentre l'Allievo «B» Riccardo Garbero si è piazzato all'ottavo posto.

Ancor meglio i savonesi hanno fatto nella seconda giornata: su tutti spicca la vittoria di Davide Balleri nel singolo Cadetti, dopo un'esaltante testa a testa iniziale con Giorgio Mangini, giunto poi al traguardo al quarto posto. Argento invece per Riccardo Barbero. L'alfiere biancorosso è salito sul podio nel singolo propedeutico Allievi «B». Buone anche le prove [illegible] Fabio Pignone e Paolo Costa, quarti [illegible] doppio Cadetti e singolo propedeutico, di Giancarlo Germini [illegible] Alessia Rossi, quest'ultima classificata al quinto posto tra le Allieve «C».

In virtù di tutti questi risultati, la società savonese [illegible] è piazzata al quindicesimo posto della classifica generale per società, risultando anche terza tra le liguri. Ancora una volta ha dato dunque ottimi frutti [illegible] lavoro del tecnico savonese Danilo Vigo, che ha [illegible] preparare nel migliore dei modi la formazione savonese per questo importante appuntamento, e che in poco tempo [illegible] saputo creare nel Savonese un vivaio che lascia ben sperare per [illegible] futuro. E' anche per questo che il Gs Vigili del Fuoco organizza anche quest'anno, in autunno, un corso di avviamento al canottaggio per ragazzi e ragazze nati negli anni dal '79 all'82.



Barbara Badino

[illegible] Pizzorno

In campo prime squadre, Esordienti [illegible] Pulcini

L'ora dello «Zanardini» e del torneo di Ortovero

ALBENGA. Ultime battute dei tornei estivi, con in campo squadre i cui relativi campionati non sono ancora iniziati. Al «Riva» è partito, organizzato dalla S. Filippo, [illegible] Torneo Zanardini che si chiuderà domenica. In [illegible] diverse formazioni di Prima [illegible] Seconda categoria. Nella serata inaugurale, salutata da un confortante numero di spettatori, il Pontelungo ha superato il Borghetto 3-1 in una partita dalle molte emozioni. Nel secondo incontro pareggio tra S. Filippo [illegible] Pietra (1-1). Il torneo entra nel vivo stasera con altre due partite: dalle [illegible] sono in programma Pietra-Leca [illegible] Borghetto-Villanovese. Venerdì le ultime partite dei gironi eliminatori, domenica le finali. Entra nel vivo anche il torneo di Ortovero, riservato a Pulcini ed Esordienti. La S. Filippo si è confermata, nella prima fase, regina tra i baby. [illegible] Pulcini ha infatti travolto il Pontelungo (11-0) mentre negli Esordienti ha avuto la meglio sulla Spotornese con un eloquente 9-1. **(g. o.)**

Andora: battute le big

Il g[illegible] exploit dei «Ragazzi» de Il Gabbiano

ANDORA. Il Gabbiano vola sempre più in alto. Va infatti alla squa[illegible] locale il prestigioso «Torneo di Andora» riservato ai [illegible]agazzi. La compagine di Antonella Annitto ha [illegible] in finale i coetanei della Robe di Kappa Torino (55-44) dominando l'incontro. Le avvisaglie della perfetta condizione dei ponentini si [illegible] già viste sabato, con il netto successo sulla Philips Milano.

Ottima la prova di tutto il collettivo, anche se una nota di merito particolare va a Luca Trevia, autore nella gara contro i torinesi [illegible] 13 punti. Antonella Annitto: «E' [illegible] successo prestigioso, che [illegible] ben sperare per [illegible] stagione ricca di appuntamenti. I ragazzi, pur in presen[illegible] [illegible] avversari più blasonati, non si sono fatti sorprendere dall'emozione». Nella finale per il terzo posto la Philips ha battuto la Cagiva Varese (69-41).

Intanto, nell'attesa dell'avvio dei campionati, si presenta denso di avvenimenti anche il prossimo week-end. I riflettori saranno puntati su Vado, dov'è in programma il Memorial Laura Pagnini in [illegible] [illegible] una [illegible] fondatrici della Cestistica. Il programma prevede sabato (20,30) Lerici-Cestistica e a seguire Rapallo-Auxilium Geno[illegible]. Domenica dalle 16 finali per il terzo e primo posto.

In campo maschile [illegible] invece in programma il Trofeo Veraldo organizzato dal Riviera. Al quadrangolare al palazzetto di Savona hanno aderito, oltre alla società di Dario Testa, tre club di C (Tortona, Alba, Elah Genova). Un test importante per i savonesi, che nel torneo di D sono attesi a confermare le [illegible] prove dello scorso anno. Le [illegible] miffiu: L' Alba-Derthona ed Elah-Riviera sono in program[illegible] sabato dalle 19. Finali per il terzo e primo posto domenica dalle 16,30. **(g. o.)**

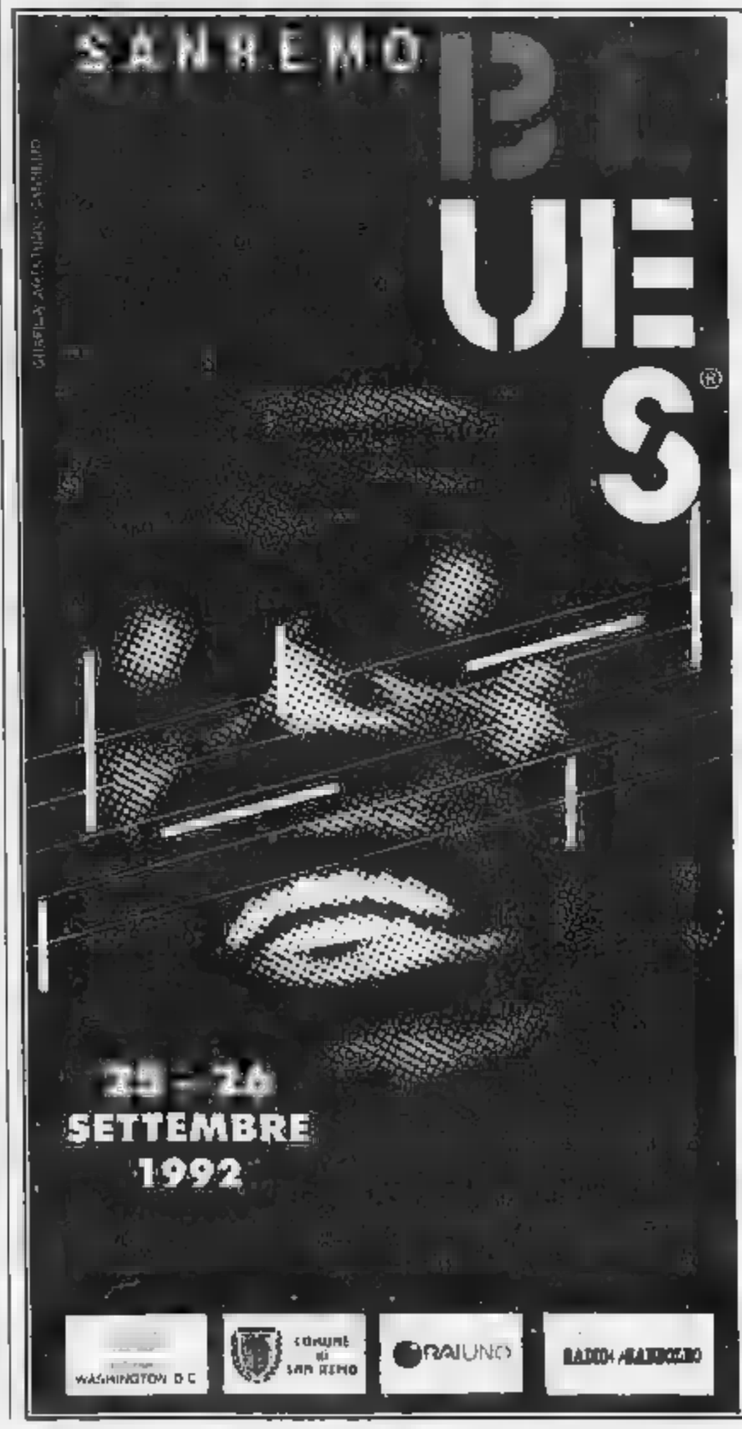
Bocce: buon pubblico per le gare di Albenga

Il record della staffetta ha nobilitato il «Master»

[illegible] Il secondo Master di tiro passa gli archivi [illegible] un grosso [illegible] organizzativo e per l'interesse suscitato nel pubblico (per la [illegible] non si pagava l'ingresso), [illegible] po' [illegible] sotto l'aspetto tecnico, anche [illegible] proprio in chiusura [illegible] arrivato il nuovo record della staffetta. Analizzando attraverso i [illegible] ri [illegible] varie prove balzano agli [illegible] chi i risultati non esaltanti, inferiori [illegible] [illegible] considerando il valore degli uomini in campo.

La delusione più grossa nel tiro tecnico dove il solo Sturla in semifinale ha realizzato 51 punti, macchiati però dai miseri 25 della finale [illegible] Ballabena, fermatosi a 20 dopo i 33 della semifinale. Guaschino, recordman con 57, non è andato oltre i 31; ancor peggio lo sconosciuto Dalmoro, arrivato forte [illegible] un [illegible] ma uscito subito di [illegible] avendo totalizzato 18. Lineare, senza acuti, la vittoria del friulano Meret nel tiro veloce dove [illegible] è agevolmente imposto [illegible] lizzando prima 40/47 e poi 36/46; alle sue spalle il goriziano Rosati con 35/41 e 30/41; poi Risso con 31/40 e Bertero con 28/41.

D'Agostini-Pastre han dimostrato a chiare lettere di non aver rivali nella staffetta e, senza impegnarsi [illegible] sposimo, hanno vinto realizzando anche il primato delle 80 bocciate colpite su 87 in occasione della finale con Bonino-Scapino, fermatisi a 62/84. Il duo chiavarese in semifinale aveva totalizzato 76/86; 60/79 per Borca-Guaschino e 53/84 per i veneti Badanai-Danieluzzi. Supremazia veneta tra gli Allievi: per i pordenonesi Giorgio e Ivan Odorico, Tassotti 81/106 sui bellunesi De Carli, Paoletti, Secco inferiori di [illegible] sola bocciata. **[g. tol.]**



SANREMO
BLUES 92
FROM [illegible] USA TO THE MEDITERRANEAN
25-26 SETTEMBRE
TEATRO ARISTON - ORE 21,30

VENERDI' 25
NAPOLI CENTRALE
SARASOTA SLIM
FRANKIE CAYE
LARRY [illegible] BAND

ISAAC [illegible]
AND HIS BAND

SABATO 26
NO [illegible]
JOE SARNATARO
BLUE STUFF
SOLOMON BURKE
Special guest:
RUFUS THOMAS

[illegible] WOMACK [illegible] CO.
Con la partecipazione straordinaria:
EDOARDO BENNATO
Presenta: RICK HUTTON

[illegible] *INGRESSO*

Poltronissima	L. 20.000
Poltrona	L. 15.000
Galleria	L. 10.000

Per informazioni tel. 0184 50.60.60

Garino

GARINO
L'ARTIGIANO DELLA PELLICCERIA

INVITA LA SUA CLIENTELA A VISITARE IL SUO NEGOZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA COLLEZIONE

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1992, 1993 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

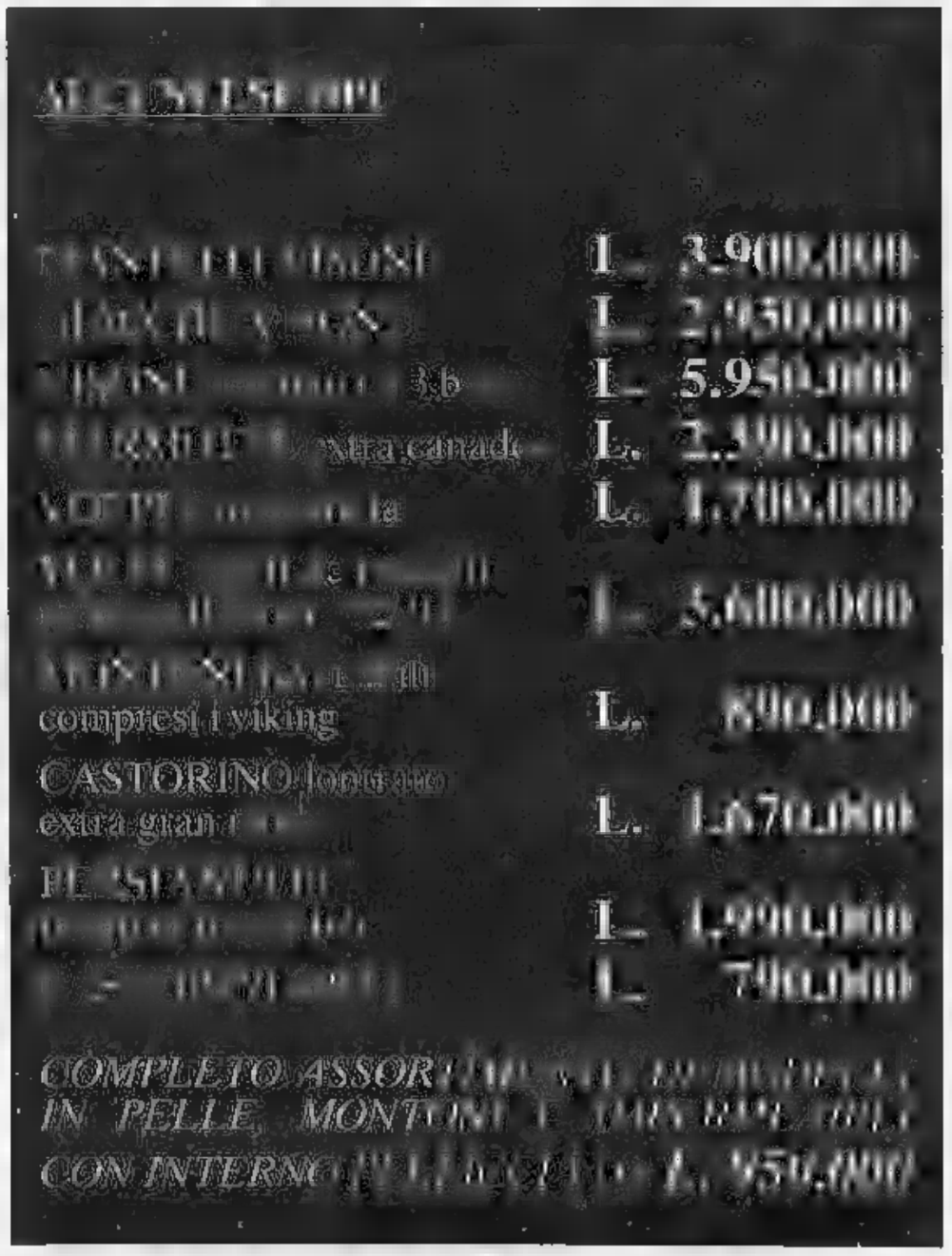
Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO



GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

GARDENIA
il cashmere inglese
Via Prina, 10 NOVARA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La squadra mobile della questura ha scoperto un'illecita attività finanziaria con un giro di due miliardi e mezzo

Truffa, assessore arrestato con sei complici

Augusto Bollini (dc) di Novara, responsabile all'Istruzione

NOSTRO SERVIZIO

E' stato arrestato, alle quattro di stamattina, mentre era a letto, l'assessore all'istruzione del Comune di Novara Augusto Bollini, 55 anni, nativo di Ornavasso, nel Verbano Cusio Ossola, e residente a Novara in viale Volta. Va subito detto che non si tratta di «tangenti»; le accuse per l'assessore democristiano sono «truffa continuata, falso in scrittura privata, in titoli di credito, associazione per delinquere». E tutti questi reati sono legati all'attività professionale dell'assessore e non a quella di amministratore pubblico.

Bollini, molto conosciuto a Novara, specie negli ambienti scolastici, è titolare di una «iperfinanziaria», la Brumaan srl. Con un gruppo di complici - ieri mattina lo hanno fatto scattare altre sei persone - da un paio di anni procurava finanziamenti «facili». Ovviamente per ogni operazione la Brumaan tratteneva una bella fetta (circa il 40 per cento) del denaro ottenuto tramite la Finmotor di Pisa, una collegata al Credito Italiano.

Un «giro» di oltre due miliardi e mezzo in meno di due anni. Alla Brumaan srl si rivolgevano per lo più persone disperate, sull'orlo del fallimento. Avevano urgente bisogno di capitali e i responsabili della «iperfinanziaria» si davano da fare per aggirare i molti ostacoli esistenti nel settore del prestito di denaro.

L'attività illecita della Brumaan è stata smascherata - dopo mesi di accurate indagini - dalla squadra mobile della questura di Novara. Sono stati proprio gli agenti novaresi ieri mattina alle 4 hanno bussato alla porta dell'assessore Augusto Bollini mentre questi era immerso nel sonno. Lo hanno invitato a vestirsi e ad andare con loro. E per tagliare corto gli hanno esibito il mandato di custodia cautelare firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli.

Mentre questo avveniva in via Volta, dove abita Augusto Bollini, contemporaneamente gli agenti della squadra mobile di Novara hanno arrestato altre sei persone: Lorenzo Modena, 43 anni, Bruno Sola, 46, Stefano Selini, 34, Rosa Carelli, 29, Francesco Villani, 47, Pasquale Angelucci, 39. In vario modo e con ben precise responsabilità, sono tutti coinvolti nel «giro».

L'attività si basava sulla «facilitazione» ad ottenere i finanziamenti. Chi si rivolgeva alla Brumaan aveva quindi il vantaggio di aggirare tutta una serie di ostacoli o di eliminare parecchi controlli.

Il finanziamento è per legge «finalizzato». Chi chiede un prestito deve dire come utilizza il denaro, se, cioè deve comperare l'auto nuova, se deve rinnovare i mobili di casa ecc. I soldi - nel caso specifico della Finmotor di Pisa, collegata col Credito Italiano - non vengono dati al richiedente, ma alla ditta che fornisce l'auto, i mobili, o le altre cose che il richiedente vuole acquistare.

Il gruppo che faceva capo ad Augusto Bollini «aggirava» questo ostacolo nel più semplice dei modi. Era infatti collegato con un mobilificio (di uno degli arrestati) che fingeva la vendita di un salotto o di una camera da letto. La finanziaria mandava quindi i soldi al mobilificio in questione che, per conto della Brumaan tratteneva una buona parte della somma e poi anziché mobili dava al richiedente il liquido.

Questo è uno dei reati commessi dall'assessore e dai suoi collaboratori. L'altro - che poi ha portato alla scoperta del «giro» - è ancora più grave. La Brumaan a un certo punto aveva cominciato a utilizzare le documentazioni di clienti che avevano già ottenuto il finanziamento per fare arrivare denaro ad altri richiedenti.

Così a un certo punto Emanuele Francioli, di Verbania, si è vista arrivare un bollettino di pagamento per il debito che era convinta di avere già estinto. Ha protestato ma le è stato fatto capire che aveva ottenuto il primo finanziamento in maniera illecita e che era quindi «complice» di truffa. Avrebbe quindi fatto bene a stare zitta.

La donna ha pagato una rata o due del debito non suo ma poi la prospettiva di restituire 20 milioni per i soli sei avuti l'ha spinta a rivolgersi alla polizia. Ed è scattata l'indagine che è durata quasi l'estate.

Protagonista l'ispettore Antonio Di Meo coi suoi collaboratori. E alla fine il risultato clamoroso. Da Pisa sono arrivate le conferme della «strana» tendenza dei novaresi a non pagare le rate del debito contratto. Tutti i tasselli sono andati a posto e ieri mattina c'è stato il clamoroso arresto destinato a far parlare ancora a lungo i novaresi.

Marcello Sanzo

L'assessore Augusto Bollini, arrestato ieri mattina dagli agenti della «mobile»

Gli altri arrestati dalla squadra mobile di Novara: Pasquale Angelucci, Francesco Villani, Stefano Selini, Rosa Carelli, Bruno Sola,

Gli altri

C'è anche un mobiliere

NOVARA. Assieme ad Augusto Bollini agenti della squadra mobile di Novara hanno arrestato altre sei persone coinvolte nel «giro» dei finanziamenti-facili.

Sono di Lorenzo Modena, 43 anni, di Cameri d'Agogna, titolare del mobilificio che era elemento importante per tutta l'attività.

C'è poi Bruno Sola, 46 anni, di Garbagna Novarese, dipendente della Brumaan.

Stefano Selini, 34 anni, di Caltignaga, via Maioni, 1, svolgeva il compito di «procacciatore d'affari» per la società della quale l'assessore Bollini era amministratore.

Arrestata anche Rosa Carelli, 29 anni, di Trecate, via San Martino, 45. E' la segretaria della società «iperfinanziaria».

Francesco Villani, 47 anni, di Nocera Inferiore (Salerno), residente a Novara in corso Vercelli, 9, svolgeva la funzione di «consulente finanziario».

Pasquale Angelucci, 39 anni, nato a Santa Maria Capua Vetere (Caserta), residente a Novara in via Poerio, 51, agente assicurativo, concorreva a procurare i documenti necessari per ottenere i finanziamenti.

Ciascuno di questi personaggi, come si vede, ha avuto un compito ben preciso nell'organizzazione creata da Agusto Bollini. L'assessore aveva messo a frutto l'esperienza maturata durante gli anni trascorsi da impiegato bancario.

Era stato infatti dipendente della cassa di risparmio di Torino, dapprima nella sede di Borgomanero, quindi in quella di Novara da quando la Crt aveva aperto l'agenzia nel capoluogo.

A un certo punto, però, forse insoddisfatto del lavoro da impiegato, rassegnato le dimissioni e lasciato la banca.

Si era quindi messo in «proprio» creando la Agos, agenzia di consulenza di investimenti. Poi l'esperienza della Brumaan, chissà, forse attratto dai facili guadagni.

[m. s.]

Il sindaco informato nella notte

La moglie dell'arrestato ha telefonato in lacrime

NOVARA. Ieri alle 15, in apertura di Consiglio comunale, il sindaco Antonio Malerba ha comunicato ufficialmente la notizia dell'arresto dell'assessore Augusto Bollini. Ha anche detto che, considerata la delicatezza dell'attuale momento - siamo all'avvio dell'anno scolastico - la delega all'istruzione dell'amministratore arrestato passa provvisoriamente nelle mani del vicesindaco Mario Agnesina.

Ovviamente questo per fronteggiare la necessità del momento - e sono tante - e attendere gli sviluppi della situazione.

Oltre a questo il sindaco non vede. Non vuole commentare l'arresto di Bollini anche perché - spiega - la vicenda non è legata alla pubblica amministrazione ma all'attività lavorativa dell'assessore.

Malerba è stato uno dei primi a sapere dell'arresto. Gli ha telefonato prestissimo la moglie di Augusto Bollini, comunicandogli, fra le lacrime, che alle quattro del mattino gli agenti della squadra mobile avevano portato via suo marito dopo una perquisizione durata della casa.

Il sindaco Malerba ha informato la sua segreteria in modo da fare fronte alle telefonate che da lì a poco sarebbero cominciate ad arrivare. E la cosa si è puntualmente verificata.

Bollini lunedì scorso ha partecipato ai lavori del Consiglio comunale. Tutti dicono che era apparentemente tranquillo. Non pensava probabilmente di essere inquisito.

Correva però già la sera precedente all'arresto una insistente «voce» di un provvedimento della polizia, ma non si sapeva a chi era riferito. Qualcuno, in stamperia, aveva addirittura accennato a un «assessore». Ma tutti mettevano in collegamento le «voci» con quanto sta avvenendo nella vicina Milano. Si pensava a un qualche «scandalo» legato all'amministrazione pubblica.

«No comment», dal sindaco e «no comment» dal segretario cittadino della democrazia cristiana Luigi Agnelli. «Non so davvero che dire. Non si tratta di una qualcosa legato alla politica. Bisogna vedere bene stanno effettivamente le cose. Preferisco non esprimere un giudizio fino a quando non sarà tutto chiaro».

Anche negli uffici dell'assessorato all'istruzione l'imbarazzo dei dipendenti è palpabile. Nessuno si aspettava una cosa del genere. Augusto Bollini sembrava un amministratore al di sopra di ogni sospetto.

Proprio in questi giorni, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, Bollini era alle prese con i molti problemi legati all'apertura dell'anno scolastico. Non molto personale a disposizione e non sapeva come fare fronte alle richieste delle varie scuole che continuavano a sollecitare l'invio di bidelli e di personale di sostegno per i portatori di handicap.

Negli ambienti della scuola la notizia dell'arresto di Bollini ha avuto l'effetto di una «bomba» inattesa. Il suo coinvolgimento nella vicenda illegale ha destato dapprima incredulità, quindi stupore. Fra sue le incombenze c'era anche quella di rappresentare il sindaco in seno al comitato universitario.

Una curiosità: l'anno scorso aveva organizzato presso una tv privata una serie di trasmissioni che lo vedevano come protagonista. **[m. s.]**

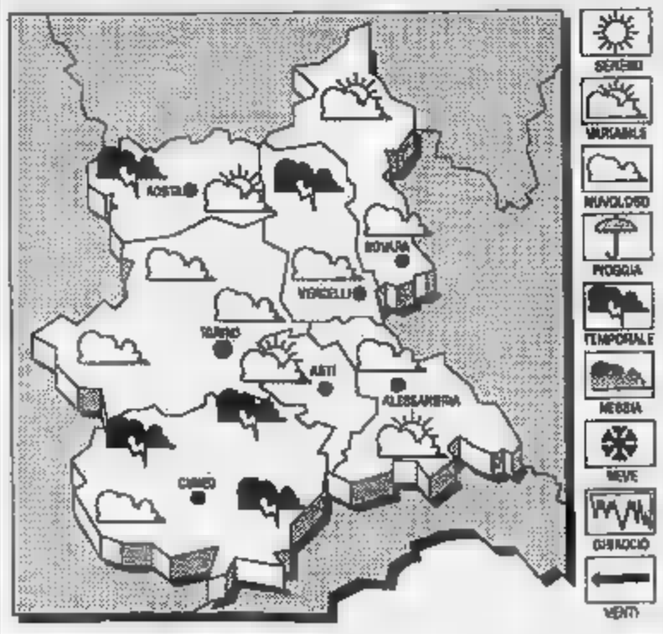
Augusto Bollini in questura

IL PERSONAGGIO

Era stato sacerdote

Augusto Bollini, l'assessore finito in carcere, è un democristiano della scalfariana, molto conosciuto in città anche perché è stato sacerdote. La sua attività politica è iniziata all'epoca dei primi comitati di quartiere. A San Martino, il rione novarese dove risiede, è diventato presidente del consiglio circoscrizionale nell'83 e ha mantenuto la carica fino al 1988. Nel corso delle elezioni amministrative di cinque anni fa si era candidato nelle liste della dc ed era stato eletto. Nella giunta Riviera era stato assessore all'istruzione, incarico che gli è stato confermato quando, nel 1991, in seguito al «rimpasto» comunale, il primo cittadino è Antonio Malerba. Fra i più «assidui» in Municipio, era tradizionalmente il «facente funzioni» di sindaco durante il mese d'agosto che negli ultimi anni lo ha puntualmente visto unico esponente della giunta in municipio. **[m. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni anche temporalesche.
diminuzione.
Moderati da Sud-Ovest
DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

IERI A NOVARA
Max: 24; min: 9; media: 20

UN ANNO
Max: 23; min: 16; 19

Torino 18; 19; Alessandria 18; Cuneo Vercelli 26

ITAKA
NOVARA V.LE VOLTA 88
0321-35444
SONY – PIONEER – KENWOOD – JBL
MITSUBISHI – Panasonic – OKI – MOTOROLA
dal 15 al 30 settembre
in occasione del SIM di Milano
INSTALLAZIONE GRATUITA DELL'AUTORADIO*
* per apparecchi acquistati da ITAKA ed impianti base

Al via l'insegnamento nelle elementari di Novara, ma l'ordinanza è contestata

Lingua straniera, è già polemica

Non sono previsti supplenti in sostituzione degli insegnanti assenti, definiti maestre «specialiste»
Esiste un altro motivo di disappunto: non si può fare ricorso ai laureati in inglese e francese

NOVARA. Le lingue straniere entrano nella scuola elementare. Nella cartella dei ragazzi quest'anno c'è posto anche per il quaderno di inglese. Dopo anni di progettazioni e proposte, la legge che riguarda lo studio di una seconda lingua nella scuola elementare è diventato realtà con il nuovo anno scolastico. Ma con l'inizio delle lezioni, si sono anche le polemiche per un'ordinanza che non prevede supplenti per gli insegnanti assenti. L'insegnamento, di tre settimanali, è affidato, come prevede la normativa, a docenti di ruolo della scuola elementare, che posseggano i requisiti richiesti. In pratica, specializzazione, come la laurea in lingue e la frequentazione di corsi che consentano l'insegnamento della lingua straniera. «L'attività viene svolta - dice Marilena Torazzi, insegnante per il secondo circolo - preferendo l'attività ludica, e lo stimolo domanda - risposta: metodi più adeguati all'età dei bambini».

Dalla normativa emergono due figure di docenti: maestre «specialiste», che si spostano nelle varie classi dello stesso circolo didattico, e le «specializzate», che insegnano solo nelle loro classi, suddivise tempo pieno o nei «moduli».

«Abbiamo operato - dicono le direttrici didattiche - utilizzando le risorse esistenti, come previsto dal Ministero».

Tutte le classi novaresi e della provincia che hanno adottato la sperimentazione linguistica sono basate sull'insegnamento di inglese e francese. Solo il do circolo sperimenterà l'insegn del tedesco, alla la «Buscaglia». Ma se la sperimentazione ha suscitato consensi tra insegnanti e genitori, sul fronte sindacale e dei docenti delle scuole die inferiori e superiori si tende a frenare gli entusiasmi. Per l'insegnamento della lingua infatti rimane il problema della sostituzione del personale, in caso di assenza per malattia o altri motivi.

Ministero - dicono alla Cisl - non sono arrivate disposizioni per la sostituzione delle insegnanti: in caso di assenza quindi le classi che partecipano all'insegnamento della lingua rimangono senza personale docente. Può sembrare un proble scarsa rilevanza, ma che all'atto pratico potrebbe portare a diversi intoppi. L'insegnante specializzata, in caso assenza, necessiterebbe di sostituzioni nelle scuole in cui opera. Attualmente, il Ministero non prevede nemmeno questo caso un utilizzo dei laureati in lingue».

Insoddisfazione anche per i numerosi docenti lingua straniera: la loro graduatoria quest'anno una delle più penalizzate per il conferimento delle supplenze annuali. Con educazione fisica, gli insegnanti di inglese e francese in soprannumero hanno maggiormente risentito contrazione delle classi. Vane per momento le aspettative di un inserimento nella scuola elementare, per trasmettere le loro conoscenze di lingua. Estromissione che le direzioni didattiche considerano logica: «L'insegnamento della lingua straniera ai più piccoli - dicono - richiede di un insegnante avulso dal contesto, che abbia conoscenza della didattica per il primo ciclo scolastico».

Cristina Meneghini

Nelle elementari di capoluogo e provincia da quest'anno si studiano le lingue

Sommelier è anche donna

Al via un ciclo di tredici lezioni per professionisti e appassionati

NOVARA. Comprendere il «bouquet» di vino, distinge le annate, abbinare bevande e cibo: il sommelier, professione affascinante che con il passare degli anni ha aperto spazio anche al pubblico femminile. Nei prossimi giorni partirà anche un corso Novara: le lezioni sono finalizzate al conseguimento di diploma riconosciuto dallo Stato e sono organizzate dal delegato novare dell'Ais, associazione italiana sommelier, Otello Facchini.

Gli incontri si terranno all'hotel «Italia», dal cinque ottobre al sedici novembre, per un totale di 13 lezioni, suddivisi nelle giornate di lunedì e mercoledì.

Nel programma del primo si parla di degustazione, viticultura ed enotecnica.

secondo verterà sull'anografia nazionale, mentre con il livello più avanzato si affronta il tema dell'abbinamento tra cibo vino.

Per gli addetti settore (barman, ristoratori) il corso diventa un'ulteriore specializzazione che consente affrontare l'esame finale, quarto.

«L'impiegato banca, l'operaio - dice Otello Facchini - non potranno accedere all'esercizio della professione, ma acquisire una buona cultura enologica esercitare a tavola, il mestiere di «taste vin». Una doverosa, se consideriamo l'importanza della produzione vinicola italiana e la cultura del vino che si è ormai stabilita nel nostro Paese».

L'ultimo corso tenuto a Novara nel 1990, e già allora le donne avevano fatto il loro ingresso nella professione.

Le nuove iscrizioni registrano già molte adesioni di do un dato in linea con le tendenze nazionali.

«Il non rimane fine e se - dice Facchini - ma l'associazione prosegue poi gli incontri gite e degustazioni nelle zone viticole piemontesi lombarde». [c. m.]

IN BREVE

Atti teppismo nel quartiere: polemica a Lumellogno

Consiglio di quartiere vivace e partecipato l'altra sera Lumellogno. All'ordine del giorno, ancora una volta, le proteste per gli atti di disturbo e di teppismo che negli ultimi tempi si stanno verificando nel quartiere. All'inizio del mese, un gruppo di famiglie abitanti in via della Chiesa aveva scritto a prefetto e questore lamentando una «non più sopportabile» situazione di disagio. Il presidente del quartiere, Giovanni Pace, aveva anche segnalato atti teppismo contro la sede del quartiere e altre struttura nel parco pubblico.

Vescovo in bici per beneficenza

Anche un vescovo ha partecipato alla bicicletta organizzata dal Movimento per la Vita Vercelli. Monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli, ha preso parte infatti alla pedalata benefica che si è svolta tra Nazzaro, Casalvone, Casalbeltrame e Biandrate. La manifestazione, giunta alla nona edizione, terminata al santuario della Fontana di San Nazzaro Sesia.

Preiscrizioni corso ginnastica del Cai

Si aprono domani sera le iscrizioni per i soci Cai al ginnastica pre-sciistica. Le lezioni si terranno a partire dal primo ottobre, ogni martedì e giovedì, dalle 18,30 alle 20, nella palestra del liceo classico «Carlo Alberto» in baluardo Lamarmora 8. I soci possono rivolgersi alla sede dell'associazione domani dalle 21,30 alle 22,30. Per i non soci le iscrizioni si riceveranno direttamente in palestra durante il corso.

Incontro sull'Aids stasera al castello

Si parla Aids e di immunità da trasfusione alle 21 castello sforzesco. All'incontro, promosso da Avis e Aido, parteciperanno alcuni sanitari novaresi, tra cui il direttore dell'ospedale «Maggiore», Artemio Bruse, Giuliano Pelosi, dell'istituto di Anestesiologia, e Pier Tito Ricciardiello, che parlerà realtà sul problema diffusione del virus.

Servizio Bni per calcolare l'Isi

I contribuenti che devono versare l'Imposta straordinaria immobiliare potranno rivolgersi alla Banca Nazionale del lavoro per avere il conteggio dell'importo. L'istituto di credito ha predisposto un servizio gratuito consulenza computerizzato che di calcolare l'Isi sulla base delle informazioni fornite dal cliente. Il servizio è gratuito.

Dalla Regione

Un miliardo per bonificare la Gidom

MARANO TICINO. La Regione ha stanziato un miliardo e mezzo lire per lavori di bonifica all'ex stabilimento della «Gidom» di Marano Ticino. Lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino.

Il finanziamento sarà fatto pervenire alla Provincia nova Proprio nelle amministrazioni provinciali, la Regione ha individuato gli enti che «hanno maggiore capacità di affrontare la complessità delle operazioni ad interventi di siffatta portata economica e tecnico-amministrativa».

L'ex stabilimento della «Gidom» era già stato oggetto di un intervento parziale da parte del ministero per la Protezione Civile. «La Regione per non vanificare questo impegno - ha detto l'assessore Garino - ha ritenuto opportuno di stanziare miliardo e mezzo di lire per completare l'intervento e garantire così l'effettiva salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini della zona». [b. c.]

A Sant'Agabio

Corso Trieste prolungati i lavori

NOVARA. preannunciano altri disagi, per i residenti a Sant'Agabio. I lavori di Trieste subiranno infatti ulteriori ritardi alla deviazione di via Bovio si aggiungerà il tratto di via Fogazzaro: il completamento è previsto per la metà di ottobre.

L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo riguarda il primo tratto dell'asse viario, fino alla sede del quartiere, in via Falcone. Nel piano dei lavori, oltre al rifacimento della sede stradale, è previsto l'allargamento del ponte vecchio.

L'opera si necessaria per facilitare il transito degli autobus della Sun, che in questi giorni deviano le in via Giannoni per raggiungere il centro. Il rifacimento sarà ripreso il prossimo anno, con il completamento delle opere urbanizzazione di tutto il corso Trieste.

L'assessore Pezzana sarà presente domani sera alla sede del quartiere per fornire ulteriori dettagli sull'andamento dei lavori. [c. m.]

La questione dell'Alta velocità approda in consiglio comunale ed è ancora polemica

«Progetto inaccettabile, va rivisto»

Tutti i gruppi sono concordi nel ritenere che questa può essere una grande occasione per lo sviluppo di Novara chiedono che sia ridotto l'impatto ambientale e si studino tracciati alternativi per limitare i danni

NOVARA. «Il progetto per l'alta velocità, così com'è stato concepito, non può essere ato. Sarebbe uno scempio per il nostro territorio. Siamo però disponibili ad affrontare la questione in termini concreti, convinti che questa sia una grande occasione per Novara». Così il sindaco Antonio Malerba ha riassunto l'altra sera l'ampio dibattito in Consiglio comunale un progetto che sta facendo parecchio discutere le amministrazioni del Basso Novarese. Questo è anche il di ordine del giorno votato ieri, che sarà inviato alla Regione. Da Torino intanto è venuta disponibilità della Regione posticipare i termini per le consultazioni con gli Enti locali. Il progetto di massima sarà discusso lunedì prossimo anche Consiglio provinciale su richiesto dell'opposizione.

Fra le questioni più dibattute vi sono quelle del collegamento con Malpensa oppoi con il costruendo Centro intermodale merci. Ma vi anche i problemi legati all'inquinamento acustico, alle di servizio, all'attraversamento della città che, per deviazione verso Malpensa utilizzerebbe una tratto della ferrovia Novara Biella spaccando, di fatto, in due la città essendo previsto un transito giornaliero 119 convogli.

Molte critiche nei confronti del progetto, così com'è stato concepito presentato, state le opposizioni di pds e verdi. «Non si tratta di mettere la questione nel cassetto - ha detto Alberto Pacelli capogruppo pds - ma di affrontarla in altro modo. Questa l'occasione per giocare una carta fondamentale per lo sviluppo di Novara. Per questo chiediamo ai tecnici di tradurre il progetto in modo chiaro affinché i cittadini possano essere informati». Per Carla Cavagna Verdi: «Questo progetto una sciagura solo per Novara ma per tutti i Comuni interessati». Critiche venute anche dai capigruppo del psi Armando Riviera e della dc Enrico Brustia pur se entrambi hanno ammesso che non si può in discussione il sistema dell'alta velocità.

«Non vedo però come potrà finanziato nelle condizioni attuali, investimento di questa portata - ha detto l'ex sindaco -. Se applicato così come previsto questo progetto sarebbe devastante per il nostro territorio. Va rigettato quindi nella sua complessità». «Non siamo contrari in linea di principio - ha aggiunto Brustia - ma non abbiamo visto neppure il progetto di massima. Lo respingiamo però in toto perché per il territorio novarese un tracciato parallelo a quello autostradale è intollerabile». [r. a.]

A ROMENTINO

Ferrovia minaccia rospo

Si chiama «Pelobate fosco», ma è conosciuto soprattutto come «rospo bruno» la sua esistenza viene minacciata dalla linea dell'alta velocità. E' quanto emerge dallo studio sull'impatto ambientale che la li ferroviaria avrebbe nei comuni novaresi. Tra le zone interessate, quella di Romentino, nell'area dell'Ovest Ticino, per circa sette chilometri, dove vive varietà «pelobate fosco», considerata come particolarmente pregiata, ed inserita nella lista specie protette. L'alta velocità avrebbe un effetto negativo sulla sua vita, e ne provocherebbe l'estinzione. Nello studio si legge infatti che la realizzazi del tracciato costituirebbe per il rospo una barriera insuperabile. L'animale non potrebbe più spostarsi all'interno del parco del Ticino, si verifica durante periodo degli «amori», e la specie estinguerebbe in un breve periodo. Un singolare ostacolo al nuovo progetto. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«La nostra avrà sede?»

Che sia la volta buona? Noi tutti studenti della facoltà di Economia e Commercio lo auguriamo proprio. Ovviamente riferiamo alla notizia apparsa domenica scorsa sul quotidiano La Stampa secondo cui la facoltà dovrebbe trovare posto, a partire dal prossimo anno accademico '93-'94, presso l'area della tessitura Rotondi. Questa ipotesi soluzione del problema strutture è sostenuta compattamente tanto dalla giunta comunale quanto dalla Provincia di Novara. Ad onor del vero il sindaco Malerba durante una convocazione lampo dei rappresentanti degli studenti, avvenuta sul finire del marzo scorso, aveva formulato promessa diversa. Si parlava di un trasferimento della facoltà alla Rotondi già a partire dall'imminente inizio dell'anno accademico '92-'93...In ogni caso si può fare altro che esprimere vivi rallegramenti per la presa di posizione manifestata dalla componente pubblica del Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari. Come si suol dire: meglio tardi che mai».

I rappresentanti degli studenti della facoltà di Economia e Commercio, Novara

spazio servizi sul Novara Calcio

Non sono una tifosa «ad ogni costo», ma il Novara è sempre il Novara, milita in C2 ed è la squadra più in vista (nel bene come nel male) della nostra provincia. Credo quindi che meriterebbe più spazio sulle pagine sportive della Stampa di Novara. Con tutto il rispetto per squadre come il Bellinzago, l'Iris Oleggio e lo Sparta, cui vengono dedicati grossi articoli, trovo che ci si dilunghi molto su vittorie e sconfitte di queste formazioni, invece agli azzurri è sempre dedicato un angolo meno esteso. Non credo ci siano motivi particolari da parte del giornale, allora perché non dare più spazio alle notizie della domenica sugli azzurri, con la speranza che siano notizie migliori degli anni scorsi? Ringrazio, attendo fiduciosa un riscontro e... forza azzurri.

Franca Gaudenzi, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Gattate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.666
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33 360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.644
(Pallanza), (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fedele*, corso 25 Marzo 20, telefono 620 280, con orario contin. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 battenti aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, corso Trieste 41, tel. 692.017. con nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz di L. 5000). Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medicha urgenti.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero 26, tel. 0322/24.02.19.
Oleggio: *Leonardi*, Valle 8, tel 0321/91.362
Gozzano: *Mazzetti*, via tel. 0322/94 040.
Bogogno: *Bertini*, piazza Municipio, tel. 0322/80.88.14
Verbania (Pallanza): *Giussani*, vi Azari 76, tel. 0323/556.342.
Baveno (Feriolo): *Muratori*, v. S. Carlo 7, tel 0323/28.105
Colazza: *Bensi*, via Milano 2, tel. 0322/21 93.96
Cannobio: *Fida*, Angelo Custode 16, tel 0324/701.38
e: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/242.255.
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicolatu 6, tel. 0324/86.286.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/89.175.
Pettenasco: *Viganò*, corso Roma 29, tel 0323/89.302.
Gattinara: *Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Giovanni Pietro Rossi (1939), Casalino; Lea Gortana (1927), corso Risorgimento 42; Corrado Blandizzi (1961), Vigevano; Giacomo Bolamperti (1924), Oleggio; Ercolina Legorati (1912), via Fer 39; Renato Dura (1925), via Porta 11; Maria Giuseppa Serona (1902), via Perazzi 17; Paola Quistelli (1946), Orbassano.

Le cognate **Mimma Toeschi, Italo e Tina Sacchi**, i nipoti **Fortunato e Giulia Mongini, Giulio Toeschi, Giulio, Luisa e Costanza Toeschi** con le loro famiglie, i nipoti **Sacchi e Fusi**, i cugini **Tinivella e Merelli** annunciano addolorati la morte di

Enrichetta Toeschi Sacchi

e ne ricordano la generosa personalità e la schietta simpatia. Un vivo ringraziamento alla dottrice signora Bianca Coppa, al dottor Gattoni, alle assistenti tutte della residenza Bauer di Bergonzo. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Borgomanero**, 22 settembre 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano

di anni 66

Ne danno l'annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Luisa**, i fratelli **Renzo e Bernardo**, le sorelle **Rina e Maria Teresa**, i cognati, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 23 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Fratelli di Dio 42. Dopo la liturgia esequiale nella chiesa parrocchiale la cara salma proseguirà per il cimitero di Gozzano
— **Gargallo**, 22 settembre 1992

DAL PRETURA

FITNESS

Lezioni di ginnastica a

L'Unione sportiva faresa ha organizzato una serie corsi che inizieranno domani nella palestra comunale. Le lezioni si terranno al martedì al giovedì: si tratta un corso di ginnastica per anziani, dalle 15 alle 16. In ore preserali, dalle 19 alle 21, sarà attivato il corso di ginnastica per adulti. Durante la serata verrà presentato anche il di avviamento alla pallavolo femminile, che si terrà dalle 18 alle 19. Per informazioni, tel. 829.659.

FOTOGRAFIA

Concorso della Regione

Scade il 30 settembre concorso fotografico «Viaggio in Piemonte», bandito dall'assessorato al turismo, sport e tempo libero della Regione da Italia Nostra, patrocinato dalla Fiaf. Fra i temi del concorso, Torino architettura, laghi, montagne e gli aspetti paesaggistici piemontesi. Le immagini verranno destinate alla «fototeca regionale» del Piemonte e devono essere inviate a Concorso Fotografico Viaggio Piemonte, via Magenta 12, 10128, Torino, tel. 011/839.7119.

Computer all'Enaip

A lezione di computer con l'Enaip di Domodossola, per totale di 300 ore. Si tratta di corsi di qualificazione per disegno tecnico elettronico e per chi desidera imparare l'uso base del personal computer.

Un corso con l'Anfaa

L'Anfaa, associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, organizza un di aggiornamento sul tema «Minori, famiglia e ruolo della scuola», il corso è indirizzato ad insegnanti di ogni ordine grado, la partecipazione è limitata 40 persone; avrà la durata di ore e inizierà giovedì 1° ottobre nella sede delle elementari Bollini in via Perazzi 5E. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Borgomanero, il sen. Leonardi (dc) chiede al ministro Martelli di fare piena luce

Giudice dimissionario, è bufera

Il pretore [illegible] lasciato l'incarico di capo dell'ufficio automazione al ministero di Grazia e Giustizia
Adesso il parlamentare novarese vuole conoscere la destinazione dei fondi destinati a quegli uffici

BORGOMANERO. Roma amara per [illegible] giudice Erasmo Renzo Lombardi.

Rientrato deluso dalla capitale dopo un'esperienza che lui [illegible] ha definito per più versi negativa, il pretore di Borgo[illegible]nero ha rilasciato alle stampa locale dichiarazioni scottanti.

Che, [illegible] dispetto dell'assuefazione [illegible] gente alle notizie scandalose, non hanno mancato di destare scalpore.

Si è trattato di una sorta di «j'accuse» contro la lobby dominante al ministero della giustizia, [illegible] riferimenti precisi, particolari inquietanti e indicazioni di persone.

Tra le affermazioni di Lombardi, ha colpito il giudizio sulla dottoressa Liliana Ferraro, destinata all'ufficio che fu di Falcone.

Il giudice borgomanerese ha usato parole pesanti: «Una delle scelte peggiori che si potesse[illegible] fare per l'amministrazione giudiziaria e la fortuna [illegible] della giustizia in Italia».

Le parole di Lombardi non [illegible] passate inosservate nemmeno tra i politici, pur occupati in questo momento in tante cose.

E almeno uno dei parlamentari [illegible] - il [illegible] dc Ezio Leonardi - ha ritenuto [illegible] dover intervenire con l'arma propria del suo ufficio: quella dell'interpellanza.

Erasmo Lombardi, tornato recentemente a Borgomanero, e il sen. Leonardi

Leonardi ha creduto doveroso verificare se le affermazioni del magistrato, prom[illegible] a un incarico [illegible] alto livello [illegible] insolitamente rinunciatario, corrispondono alla realtà.

In un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia, il senatore del partito scudocrociato scrive di aver appreso delle dimissioni del capo dell'ufficio automazione, il quale ha dichiarato alla stampa «di essere stato ostacolato nell'esercizio delle proprie funzioni da parte di funzionari e dirigenti [illegible] ministero, nonché da personaggi molto vicini al ministro, interessati a condizionare la destinazione dei fondi [illegible] disposizione del ministro per l'automazione degli uffici giudiziari».

Il senatore [illegible] scrive sulle valutazioni espresse da Lombardi nei riguardi della Ferraro, trattandosi di un giudizio personale e quindi con valore soggettivo.

Ma non può ignorare la su[illegible] delle accuse rivolte dal giudice locale al funzionamento del ministero. «Il dottor Lombardi - scrive Leonardi - ha informato della difficoltà il signor ministro, il quale lo avrebbe convinto a ritirare una prima lettera di dimissioni [illegible] dicembre 1991, [illegible] tuttavia provvedere a rimuovere le cause che avevano indotto il dottor Lombardi a presentare le dimissioni dall'incarico».

L'interpellante chiede al ministro Martelli di [illegible] quali provvedimenti intende adottare per evitare che i fondi destinati ai processi di automazione possano essere utilizzati in modo [illegible] che corretto e trasparente, e perché sia ripristinata la regolarità nel funzio[illegible] degli uffici [illegible] ministero [illegible] nelle competenze dei suoi [illegible]genti».

Fin qui il senatore, che giudica «di estrema gravità le accuse lanciate dal giudice novarese». Da parte sua, Erasmo Renzo Lombardi si dichiara amareggiato dalle sopraffazioni subite, non tanto sul piano personale. Quanto per quello che gli è toccato di vedere, di toccare per [illegible] dire con [illegible]

Il capo dell'ufficio automazione del ministero, [illegible] volontariamente alla sua vecchia pretura di Borgomanero, parla di «persone che al ministero della Giustizia agiscono indisturbate e che hanno la possibilità [illegible] condizionare l'operato del governo».

In compenso, [illegible] «disorganizzazione» è perfetta, sottolinea il dottor Lombardi: «Quando ho chiesto quanti computer abbiano in dotazione gli uffici giudiziari italiani, nessuno ha saputo rispondermi».

Francesco Allegra

La fabbrica è rumorosa

OLEGGIO CASTELLO. Dalla fabbrica [illegible] troppi rumori e i vicini presentano una petizione al sindaco.

La vicenda che vede coinvolta la «Vamar», un'azienda che produce articoli per rubinetti, [illegible] iniziata lo [illegible] luglio.

Un gruppo di abitanti, che risiedono vicino allo stabilimento di via Monte Oggiasco, ha presentato [illegible] denuncia per i rumori intollerabili provocati dal processo produttivo.

La vicenda è giunta sul tavolo del sindaco, Gianfranco Fadovan, che ha ingiunto ai responsabili della ditta di mantenere i rumori entro i limiti di legge.

L'ispezione effettuata dai tecnici dell'Usl 53 ha dato ragione alle proteste degli abitanti, confermando [illegible] superamento dei decibel consentiti con il criterio differenziale.

La «Vamar» avrà trenta giorni [illegible] tempo per adeguarsi alle imposizioni dell'ufficio di igie[illegible] e sanità pubblica di Arona, che dovrà controllare il rispetto dell'ordinanza. (c. m.)

La Sun rinuncia al servizio dopo il divieto della Motorizzazione. La sede stradale è troppo stretta e pericolosa

Via gli autobus sulla Pernate-Romentino

Il provvedimento entra in vigore domenica con l'orario invernale

San Pietro Mosezzo, alla Nosag [illegible] chiesti 2 [illegible] di [illegible]

SAN PIETRO MOSEZZO. Crisi dell'auto? Le industrie si attrezzano e «cambiano pelle» passando dal metalmeccanico al settore tessile.

Per evitare perdite ecessive di quote di mercato un'azienda specializzata nella costruzione di sedili per auto è passata alla realizzazione delle sole imbottiture. L'impresa [illegible] la Nosag, 179 dipendenti, che ha chiesto due anni di cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione.

«L'azienda passerà da quasi 180 a circa 140 addetti - dice Lorenzo Pegreffi, del sindacato metalmeccanici - ma così riuscirà molto probabilmente ad uscire dalla crisi».

La Nosag infatti si trova coinvolta nel difficile momento che ha colpito le industrie dell'indotto automobilistico e per uscire dal tunnel della crisi ha deciso di ricorrere a [illegible] drastiche, cambiando addirittura produzione.

«La riconversione - aggiunge Pegreffi - porta ad una riduzione delle maestranze, ma l'azienda ha detto che questa era l'unica alternativa per evitare uno spostamento da Novara».

D'ora in poi alla Nosag ci si occuperà soltanto delle cuciture e della confezione delle parti imbottite dei sedili: l'azienda abbandona così il metalmeccanico e si inserisce nel comparto tessile.

La crisi dell'auto ha coinvolto anche altre aziende di minori dimensioni, [illegible] le Codini, che si occupa di rettifiche di motori per auto [illegible] ha chiesto cassa integrazione per dodici persone.

«In qualche caso [illegible] crisi è stata tale da provocare anche il tracollo di un'azienda - precisa il sindacalista - [illegible]me nel caso della Vignarelli, un'impresa specializzata nel settore della meccanica fine, che è sta[illegible] dichiarata fallita e tredici dipendenti si sono trovati privi di lavoro».

Alle Sima, un'aziende meccanica con [illegible] settantina di addetti, è stata aperta la procedura di mobilità per nove persone. Nel frattempo il sindacato sta tenendo sotto controllo il problema Rockwell: «L'azienda - sostiene Pegreffi - prevede un [illegible] pesante con [illegible] diminuzione dei volumi di lavoro. Attualmente l'azienda occupa ancora 800 dipendenti, ma il prossimo febbraio scadranno i due anni di cassa integrazione per crisi aziendale e a quel punto si tenterà di ottenere un altro anno di [illegible] per riorganizzazione aziendale. Secondo l'azienda sussistono le condizioni per ottenerla, e questa potrebbe essere in effetti un'alternativa per dare ossigeno alla Rockwell».

A fine ottobre i problemi della Rockwell [illegible] riesaminati nel corso di altri incontri fra azienda e sindacato.

Marcello Giordani

Domenica entra in vigore il nuovo orario invernale della Sun con alcune novità

NOVARA. Le strade provinciali che collega Pernate [illegible] Romentino è troppo stretta e gli autobus della Sun da domenica non potranno più transitare. Lo ha deciso [illegible] direzione dell'azienda municipalizzata novarese.

Nei giorni scorsi, infatti, l'ufficio provinciale della Motorizzazione Civile aveva emesso un provvedimento col quale si vietava ai pullmann [illegible] linea di percorrere [illegible] [illegible] che collega la frazione novarese e Romentino. E lo ha motivato spiegando che «non esistono le garanzie previste per la sicurezza dell'esercizio».

Così, la Sun ha stabilito che, con il nuovo orario invernale, da domenica entreranno in vigore anche significative variazioni nel percorso di due linee che interessano la [illegible]: [illegible] quattro e la nove.

[illegible] capolinea della quattro verrà spostato da Galliate a Romentino, in piazza Mercato.

Gli autobus che prima della stazione di Novara andavano a Pernate, poi [illegible] Romentino [illegible] quindi a Galliate, da domenica, invece, invertiranno la ultima due destinazioni: dalla frazione di Novara andranno a Galliate e quindi a Romentino.

La linea nove, invece, non passerà più da Pernate. Per i frazionisti che utilizzano questo percorso verranno garantite, agli stessi orari, delle coincidenze a Galliate, al capolinea degli autobus numero quattro e quattro sbarrato. Ma si prevede comunque che proprio [illegible] questi pendolari pernatesi peserà maggiormente la decisione della Sun: dovranno prendere due pullman con relativo trasbordo a Galliate.

«Sono i più sacrificati. - ha ammesso Roberto Molinari, direttore della Sun - [illegible] abbiamo controllato: non [illegible] molti. [illegible] poi, comunque, questo sarà un periodo di prova. [illegible] non funziona, si cambierà ancora».

Ma intanto i nuovi percorsi stabiliti dalla Sun fanno già [illegible] scutere. «Il consiglio circoscrizionale [illegible] Pernate [illegible] [illegible] l'accordo con il provvedimento dell'azienda municipalizzata novarese. - ha detto Giovanni Bignoli, presidente del quartiere - Verrà inviata [illegible] lettera di protesta alla direzione».

Il problema della strada non è nuovo. E' stretta e c'è troppo traffico. Proprio in questo tratto della provinciale poche settimane fa uno studente liceale pernatese, Marco Fizzotti, di 16 anni, è stato investito e ucciso da un furgone. Era in bicicletta, con un amico e stava andando a Romentino a vedere una partita di calcio.

Per limitare la circolazione, già da tempo è stato posto un divieto di transito per i Tir e i camion ad alto tonnellaggio. Ma sono in pochi a rispettarlo. E molti Tir addirittura attraversano il paese.

«Sono anni che chiediamo alla Provincia [illegible] ampliamento della carreggiata. - ha detto Molinari - Ma i tempi [illegible] an[illegible]s molto lunghi. Si aggiunga che adesso c'è un vero e proprio abuso nel suo utilizzo e questo pone un serio problema [illegible] sicurezza. Per i nostri passeggeri e per i piccoli utenti della strada, come i ciclisti». [b. c.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso [illegible] vendite immobili all'incanto nella procedura esecutiva [illegible] 3/85 R.G.E.

promossa da: Fiscambi Immobiliare s.p.a., [illegible] avv. Raffaello Ottolini contro **FERRARI Pio Gerolamo.**

Si rende noto che il G.E. dr.a Massa, con ordinanza 29/6/1992, ha disposto nuova vendita per l'udienza del 21 [illegible] 1992, [illegible] 11,00 [illegible] seguenti beni immobili:

[illegible] comune di Lesa - Frazione Solcio porzione di fabbricato, [illegible] strutta [illegible] a. 3 camere ad un soggiorno, più cucina con tinello, e [illegible] bagno e disimpegno, censita al N.C.E.U., alla Partita 284, foglio 13, mappale 629 sub 1.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base: L. 90.000.000;
2) offerta in aumento: non inferiore [illegible] L. 3.000.000;
3) [illegible] cauzione del 30%, e fondo spese del 15% del prezzo base, da depositarsi in Cancelleria, [illegible] domanda [illegible] carta legale, [illegible] mezzo assegni circolari intestati alla medesima, entro le ore 13 del giorno antecedente la vendita;
4) [illegible] [illegible] prezzo dedotta la cauzione, entro [illegible] 40 dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria.

Verbania il 10 settembre 1992.

[illegible] DI CANCELLERIA
Lucia [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita [illegible] all'incanto nella procedura esecutiva n. [illegible]

[illegible]. promossa [illegible] Cattini Candido con l'avv. Maurizio [illegible] contro **STEFANAZZI Giuseppa.**

Si rende noto che il G.E. Dr.essa Pomponio con ordinanza 15/4/92 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] l'udienza [illegible] 16/12/92 ore 12,15 dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1) Porzione [illegible] edificio residenziale con annesso terreno censito al NCEU del Comune di Gravellona Toce [illegible]. 4 mapp. 125 sub 1 valore L. 70.000.000;

LOTTO 2) Porzione [illegible] edificio residenziale con a[illegible]so [illegible] censito al NCEU del Comune [illegible] Gravellona Toce al FG.4 mapp. 125 sub 2 valore L. 139.000.000;

[illegible] [illegible] VENDITA: PREZZO BASE RIBASSATO:

1° Lotto L. [illegible]
2° Lotto L. 112.200.000

Offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. [illegible] per il lotto 2°.

Cauzione del 10% e Fondo spese del 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria, [illegible] domanda in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla stessa entro [illegible] ore [illegible] del giorno precedente la vendita. Versamento [illegible] prezzo, dedotta la cauzione, [illegible] quaranta giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 8 settembre [illegible]

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Lucia Falva

COMUNE [illegible]

IL SINDACO

Rende [illegible] che [illegible] indette le seguenti licitazioni private:

1) Lavori [illegible] ripristino Rio Busi in Fraz. Colloro.
   Importo a base di gara: Lire 71.239.261.
2) Lavori di sistemazione idraulica Rio Colloro ed altri.
   Importo a base [illegible] gara: Lire 168.713.554.

Le richieste di invito, per ogni singola opera, e redatte su carta legale, dovranno pervenire a questo Comune entro il 20.10.92.

Le gare saranno espletate con la procedura art. 1 lett. a) Legge 2/2/73 n. 14 [illegible] esclusione delle offerte in aumento. Le opere sono finanziate [illegible] contributo in conto capitale dalla Legge 102/90.

Premosello, [illegible] settembre 1992.

IL SINDACO
comm. Aldo Panighetti

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 26/85 R.G.E.

Promossa [illegible] Banco di Roma [illegible] [illegible] Binda contro **CRESPI Eligio.** Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza [illegible] 22.1.1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Crespi Eligio.

Comune di Stresa via Selva Lunga. Appartamento al 6° piano composto [illegible] due camere, soggiorno, bagno, cucina, ingresso e balcone a [illegible] sito [illegible] piano interrato nel condominio «Le Terrazze» (NCT sotto al foglio 20 [illegible] mapp. 564/559/53).

- [illegible] appartamento è descritto all'NCEU del Comune di Stresa alla partita 2407 al [illegible]. 20 mapp. 534 sub 19 - via Selva Lunga piano 6° - cat. A/2 classe 3, vani 5 - RC 1900.
- L'autorimessa è descri[illegible] [illegible] me segue: fg. 20 mapp. 533 - sub 6 via Selva Lunga - PT - cat. C/6 - classe 8 mq. 14.00 - RC 238.

[illegible] [illegible] fissata per l'incanto l'u[illegible] del 7 novembre 1992 ore 10,30 che avrà luogo nella sala [illegible] pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto [illegible] vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 144.000.000;
2) [illegible] Offerta in aumento non inferiore [illegible] L. 6.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per [illegible] e fondo spese consistono nel deposito [illegible] Cancelleria entro le ore 13,00 del giorno precedente la vendita mediante Assegno Circolare [illegible] [illegible] Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 2 settembre 1992.

[illegible] COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Lucia [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 32.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti della testa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

CERCASI ra[illegible] massaia hostess negozio centro presentarsi dalle 14.00 alle 18.00 [illegible] negozio [illegible] Stefano, via S. Stefano 6, Novara.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI introdotti nel settore termoidraulico province Novara - Vercelli - Varese cercasi. Manoscritture indicando esperienze, indirizzo e recapito telefonico a Publikompass 131 - 10100 Torino

19 Vendita alloggi

STRESA

libero due [illegible] cucina [illegible] vista lago minimo contanti possibilità mutuo. Tel. 0163/391.695.

52 Varie

VENGO bellissimi gatti persiani blu iscritti a vari amanti animali. Tel. 0322 969.390 ore pasti.

ARONA LUNGOLAGO
[illegible]
lussuosi locali [illegible] [illegible] merciale e/o abitativo terrazz[illegible] sul lago e ampi parcheggi.
Tel. 0322 830.675

DA 0 A 25.000.000
IN 30 MESI SENZA INTERESSI

SU TUTTE LE VERSIONI DEL MODELLO 164 FINO AL 30 SETTEMBRE 1992 I CONCESSIONARI ALFA ROMEO OFFRONO FAVOREVOLI DATE DI FINANZIAMENTO E LEASING ECCEZIONALI ED IMPERDIBILI.
E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI Alfa Romeo DELLA PROVINCIA DI NOVARA

L'offerta è valida per vetture disponibili in concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule [illegible] occorre essere in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti

Con il franco alle stelle il pieno oltre confine non è più tanto conveniente

Benzina, non si fa più la coda

E si prevede entro gennaio un consistente rincaro del carburante che vanificherebbe il forte pendolarismo
Diventa proibitiva anche la gita nella vicina Confederazione in Italia aspettano i clienti svizzeri

Sono lontani i tempi in cui per fare benzina nei distributori oltre confine era necessario mettersi in coda con pazienza

DOMODOSSOLA. Con il marco, anche il franco svizzero, che solitamente segue la moneta tedesca, è andato alle stelle. E gli effetti della tempesta valutaria si stanno facendo sentire alla frontiera.

La prima conseguenza è stata il rincaro della benzina alle pompe d'oltre confine: il prezzo della super è schizzato in pochi giorni a 1130 lire (fino a qualche giorno fa costava mille lire), quello della «verde» a 1040 lire. Resta ancora un buon margine, superiore alle quattrocento lire, e infatti le maggioranza degli automobilisti dell'Alto Novarese anche in questi giorni continua a rifornirsi oltre frontiera. Anche perché i distributori subito dopo il confine, per non perdere la clientela italiana, hanno continuato ad accettare lire, praticando un cambio più che ragionevole, 960 lire per un franco, qualche punto al disotto delle quotazioni ufficiose che circolano nelle banche.

«Per ora non abbiamo registrato contrazioni nelle vendite di carburante - conferma il titolare di un distributore di Gondo -, anche questi giorni gli automobilisti dell'Ossola sono venuti a fare rifornimento qui. Non sono più i tempi delle code che per la verità non si verificano più da mesi».

I gestori delle pompe svizzere non lo dicono ma stanno incrociando le dita. Agli effetti della tempesta valutaria che sta fortemente rivalutando il franco sulla lira, potrebbe infatti aggiungersi presto un grosso rincaro della benzina nella vicina Confederazione. Il Consiglio federale, il governo elvetico, ha proposto infatti un aumento di 30 centesimi, quasi trecento lire il nuovo cambio, a partire dal prossimo gennaio: il ricavato dovrebbe servire a finanziare opere autostradali. Sparirebbe così di colpo la differenza del costo del carburante fra i due Paesi che ha innescato il forte pendolarismo di questi ultimi anni. A meno che il governo italiano non riservi amare sorprese anche su questo versante e si crei una nuova forbice.

La chiusura dei cambi, i franchi svizzeri diventati pressoché introvabili perfino nell'Ossola. All'Automobil club di Iselle, al confine, fino a ieri riuscivano a soddisfare le richieste di eventuali automobilisti di passaggio difficoltà, ma per importi modestissimi, a un cambio oscillante fra le 950 e le 980 lire.

Il rialzo del franco farà probabilmente aumentare il numero degli svizzeri che frequentano i mercati nelle località italiane di confine e troveranno ancora più convenienti gli acquisti. Già per il prossimo sabato a Domodossola ci si attende una vera e propria invasione.

Rischia di diventare proibitivo per gli ossolani il costo di una gita in Svizzera. Ne risentiranno località molto frequentate dagli abitanti dell'Alto Novarese le stazione termale di Leukerbad, e le stazioni sciistiche più vicine al confine.

Adriano Veill

Il franco cambia a mille lire

Scambio clienti ai mercati e ai chioschi di confine

«Macché fuga. Qui gli italiani arrivano a frotte». E' vero: il costo della benzina è salito a circa 1050 lire. Ma c'è ancora un risparmio molto consistente: quasi 500 lire al litro. E anche altri prodotti il margine di acquisto in Svizzera resta elevato. Una stecca di sigarette, ad esempio, permette di economizzare circa 11 mila lire».

E' il commento dei commercianti elvetici di Brissago e dintorni, in questo momento di grande incertezza. Il contraccolpo paventato da molti titolari dei chioschi di confine allo scoppio della tempesta valutaria, non c'è stato. Il franco ha compiuto un balzo arrivando a sfiorare le mille lire. «Però attenzione alle cifre», dicono i cambiavalute ticinesi. «Se si vendono lire, ce ne vogliono mille per un franco. Ma chi intende cambiare la divisa svizzera in lire deve accontentarsi di circa 950 lire per franco. Sono le leggi del mercato, soprattutto in una situazione fluida, priva di riferimenti certi e resa della decisione delle autorità italiane di uscire dal serpente monetario europeo».

Ma cosa acquistano i turisti e i «spendolari» della benzina provenienti da Verbania e dagli altri centri? Sigarette, cioccolati, dadi, banane. E Swatch naturalmente. Questi prodotti conservano la loro convenienza.

Gli svizzeri sono però calati in frotte da Nord. Domenica il tradizionale mercato di Cannobio affollato da migliaia di acquirenti tedeschi ed elvetici sollecitati dalla forza della loro moneta. L'inizio dell'autunno coincide sempre con un periodo di alta stagione turistica poiché in molti Cantoni svizzeri i Laender tedeschi le scuole e le industrie si fermano per le «vacanze delle patate». E' il tempo ideale dell'escursionismo. Il Canton Ticino è preso d'assalto, in Italia gli operatori turistici stanno smobilitando e perdono così occasioni d'oro.

[t. v.]

Villadossola, gli abitanti protestano per gli effetti sonori del sistema antismog

«Impianti Sisma troppo rumorosi»

L'apparecchiatura contestata è stata realizzata da tecnici specializzati e funziona da quasi un mese
Anche nella fabbrica ci sarebbero lamentele. L'azienda vuole terminare alcuni lavori prima di intervenire

VILLADOSSOLA. «Sembra di vivere in un aeroporto. Il rumore è insopportabile. In alcuni appartamenti dei condomini vicini vibrano anche i vetri». Si lamentano gli abitanti del centro di Villadossola per l'eccessivo rumore causato dall'impianto di abbattimento fumi della Sisma, il maggior complesso siderugico ossolano. Dopo lo smog, sarebbero troppi i decibel.

Il nuovo impianto, realizzato da tecnici specializzati, è in funzione ormai da quasi un mese, e sta già generando malumori. Dal grosso camino che spunta dai tetti della Sisma, fabbrica che è di proprietà del gruppo bresciano Leali, fuoriesce un secco rumore, paragonabile a quello dei reattori dei jet. «Ma qui è peggio: il rumore è continuo, dura moltissime ore al giorno, sabato e domenica compresi» dicono gli abitanti della zona centrale del paese.

In molti avevato tirato un sospiro di sollievo per l'installazione dell'impianto, costruito grazie ai soldi dell'Iri, ex proprietaria dello stabilimento, aveva dato al gruppo Leali.

La nuova proprietà aveva più volte sostenuto che gli interventi nel settore ambientale per adeguare gli impianti alla norma antinquinamento erano a carido dell'Iri. Una cifra era nato un lungo contenzioso, risolto soltanto dopo un duro braccio di ferro. Arrivati i soldi, la Sisma aveva dato il via ai lavori di installazione dell'impianto. Lavori in gran parte fatti.

«Ora, a dire il vero, è sparito il denso fumo che usciva da camini e dai tetti dei reparti - dicono a Villadossola - ma all'inquinamento atmosferico si è sostituito quello acustico». Pare che l'amministrazione comunale abbia già fatto le perplessità dei cittadini, chiedendo spiegazioni alla società siderurgica.

«La Sisma si è detta disposta a valutare il problema, ma solo a lavori ultimati. Per ora, dunque, il resta» dice Rino Bonetti, delegato del sindaco sui problemi dell'ambiente.

Anche sindacati e consiglio di fabbrica sono perplessi. «Il rumore è insopportabile anche all'interno della fabbrica - dice esponente del consiglio di fabbrica -. Sappiamo però che in provincia di Brescia, dove si trova un impianto identico, hanno provveduto all'insonorizzazione».

«Si tratta di vedere se il rumore è creato dalla ventola dell'aspiratore o dell'attrito del fumo e della polvere dentro i tubi che salgono verso l'esterno - rimarcano i sindacalisti -. L'impianto non è ancora finito. I lavori proseguiranno e dovrebbero essere conclusi entro dicembre. Il 29, giorno in cui con la direzione un incontro su diversi temi, dovremo saperne di più».

[re. ba.]

Alcuni impianti della Sisma

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 76/86 RGE promossa da **Caripio**, con avv. Giancarlo Carlini

contro

Ciocca Maria, debitrice esecutata.

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Mazzotti con ordinanza del 21.7.92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ciocca Maria:

1) In comune di Loreglia, frazione Chesio, alla partita 504, C.T.:
Foglio 43 mappale 45, pascolo, cl. 1ª di are 22,90, coerenze: mappali 9-44-85.
Foglio 64 mappale bosco, cl. 2ª di are 1,80, coerenze: mappali 299-300-379.
Foglio 64 mappale 418, bosco, cl. 2ª di are 10,30, coerenze: mappali 299-379-419-420-416.
Foglio 64 mappale 423, bosco, cl. 2ª di are 15,60, coerenze: mappali 416-420-421-422-424-425-460-458-417.
Foglio 73 mappale 658, bosco, cl. 3ª di are 3,30, coerenze: strada, mappale 656, torrente Strona e mappale 554.
Foglio 73, mappale 655, bosco, cl. 2ª di are 22,50.
Foglio 73, mappale 555, bosco, cl. 2ª di are 1,80.
Foglio 73, mappale 560, prato, cl. 3ª di are 1,70.
Foglio 73, mappale 558, prato, cl. 4ª di are 0,72.
Foglio 73, mappale 559, prato, cl. 3ª di are 3,40.
Foglio 73, mappale 586, prato, cl. 3ª di are 2,80.
Il tutto con coerenza in corpo: strada, mappali 553-491-556-557-493-498-500-501-565-568-567-564-561-562-657.
Foglio 73, mappale 574, bosco, cl. 2ª di are 0,32, coerenze: mappali 572-573-575-753-571.
2) In comune di Valstrona, alla partita 697, C.T.:
Foglio 60 mappale 59, bosco, cl. 2ª di are 18,40, coerenze: strada della Colletta, mappale 45, strada per Luzzogno e mappale 79.
Foglio 60 mappale 60, pascolo, cl. 2ª di 5, coerenze: strada per Luzzogno, mappale 61, Rio Lavagaccia, mappale 62.
Foglio 37 mappale 95, pascolo, cl. 4ª di are 76,90, coerenze: mappale 22-50-96-123-122-94-49.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 2 novembre 1992 ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo per Foglio 43 mappale 45, pascolo - L. 8.160.000
Prezzo per Foglio 64 mappale 378, bosco - L. 630.000
Prezzo base per Foglio 64 mappale 418, bosco - L. 3.605.000
Prezzo base per Foglio 64 mappale 423, bosco - L. 5.460.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 658, bosco - L. 1.155.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 655, bosco - L. 7.875.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 555, bosco - L. 630.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 560, prato - L. 1.360.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 558, prato - L. 576.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 559, prato - L. 2.720.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 586, prato - L. 2.240.000
Prezzo base per Foglio 73 mappale 574, bosco - L. 112.000
Prezzo base per Foglio 60 mappale 59, bosco - L. 6.440.000
Prezzo base per Foglio 60 mappale 60, pascolo - L. 2.000.000
Prezzo base per Foglio 37 mappale 95, pascolo - L. 30.380.000
I suddetti prezzi devono essere diminuiti di un quinto.
I beni possono essere acquistati singolarmente, a gruppi o in blocco.

Offerta in aumento pari al 5% del valore stimato. Le offerte devono pervenire nella Cancelleria del Tribunale di Verbania entro le ore 12 del 31 ottobre 1992.

3) Cauzione pari al 10% a deposito per spese pari al 15% del valore stimato mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania.

4) L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, sotto deduzione della cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in cancelleria civile.

Verbania, 9 settembre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 21 ottobre 1992 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **CHIODO Carlo**, siti in

Comune di Novara

In via Sforzesca 10 G, alloggio su due piani, attico e superattico, composto da ingresso, due camere da letto, locale studio, atrio notte, tre servizi, cucina e sala da pranzo con balconi e terrazzo di pertinenza. Annesse cantina e due autorimesse mq 31 e 14. (L'alloggio risulta locato a terza persona).

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 372.000.000 (determinato con perizia);
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 20/X/1992 L. 82.300.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Novara emessi da Istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, li 26 agosto 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr.

Belgirate, il riconoscimento anche a Grisi

Premio Lago Maggiore vinto da Benito Mazzi

BELGIRATE. L'ossolano Benito Mazzi ha vinto la quindicesima edizione del Premio Lago Maggiore. Il suo romanzo «Il colore, le donne, il vino, il canto», edito da Alberti Libraio di Intra e Casagrande di Bellinzona, si è imposto come la migliore opera narrativa di carattere locale.

E' la storia di una generazione di artisti della Valle Vigezzo a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento sino alla fine della prima Guerra Mondiale. Le loro vicende sono narrate con un «esperimento» linguistico caratterizzato dall'intrusione del dialetto vigezzino nella lingua italiana.

Questa edizione 1992 dell'ormai tradizionale rassegna si è conclusa a Villa Carlotta, a Belgirate. Insieme con Mazzi ha vinto il premio per la migliore opera letteraria di carattere narrativo lo scrittore Francesco Grisi con «Maria e il vecchio» edito da Rusconi.

Nella sezione Innovazione si è imposto l'ingegnere Bruno Lovera dell'«Agusta», responsabile di tutti i programmi di sviluppo del gruppo, comprendenti la progettazione, le prove, la costruzione di prototipi, sino alla certificazione.

Due donne hanno invece vinto il premio nella sezione Giornalismo. Sono Maria Pia Rossignoli, autrice di un servizio su «Tuttoturismo» e Marilena Flury, premiata per una serie di articoli pubblicati dal «Corriere del Ticino» di Lugano. Vincitori ex aequo nel campo televisivo sono Graziano Ballinari, di Televerbano, Mino Muller e Rolf Schnerch della Radiotelevisione Svizzera.

Riconoscimenti per le migliori fotografie inedite su aspetti del lago sono andati a David Zanardi, Piercercole Milani, Alessandro Cozzi e al gruppo Fotografico di Porto Valtravaglia.

[b. c.]

IN BREVE

CALASCA

In un volume le ricerche degli scolari delle elementari

«Calasca, 1,2,3,4, cinque classi per una ricerca» è il titolo di un volume di ottanta pagine che raccoglie le ricerche fatte nell'anno scolastico 1991-92 alle scuole elementari «Pastore». L'opera è state con il patrocinio della Regione e del Comune anzaschino e poggia argomenti storico-geografico-culturali del piccolo paese.

LOCA

In Svizzera sarà fotografato chi passa con il

Nel Canton Ticino verranno installati i «Multafot». Si tratta di apparecchi che fotograferanno tutti coloro che col rosso semaforo. I primi apparecchi saranno in funzione fra qualche settimana a Locarno.

BOGNANCO

Un incontro sull'acqua minerale

«Le acque minerali per la salute e l'ospitalità della buona tavola» è il tema dell'incontro che si terrà alle 10,30 di venerdì all'hotel Milano, sede del Formont. Si tratta del «prologo» della tradizionale rassegna Riso e lago: interverranno l'esperto gastronomico Alberto Gozzi e il responsabile sanitario delle Terme di Bognanco, Michele Fernandez.

All'Enaip corsi di computer

Ed ora tutti a scuola di computer. I corsi, organizzati dall'Enaip di Domodossola, hanno durata di trecento ore. Si tratta di corsi di qualificazione per disegno tecnico elettronico e per chi desidera imparare l'uso base del personal computer.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 21 Settembre è operativa la nuova Agenzia di Cressa, Via Novara 38

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

ISTITUTO GAMMA
NOVARA
CORSO SILLA 1
TEL. 0321 [illegible]
CONSEGUIMENTO
PROFESS
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
PROGRAMMATORE
LINGUAGGI DBIII CLIPPER dBC
POST DIPLOMA
paghe
preparazione concorsi

Si moltiplicano gli interventi per sollecitare l'avanzamento della Voltri-Sempione

Autostrada, si perde tempo

Tutte le previsioni per il completamento dei lavori sono saltate eppure quest'opera è fondamentale per la ripresa della nuova provincia e lo sviluppo del turismo. Le garanzie del ministro Reviglio

VERBANIA. Quando l'«autostrada dei sogni» diventerà una realtà? Varie circostanze riportano alla ribalta negli ultimi giorni l'annoso quesito relativo alla Voltri - Sempione. Indicazioni recenti fissano il 1994 e il '95 fine dei lavori: lo [illegible] però è diffuso. Ogni ulteriore ritardo sarebbe deleterio per l'economia dell'Alto Novarese. Si sottolinea anche l'esigenza di seguire da vicino l'avanzamento dei lavori nei cantieri aperti. Una volta di più dobbiamo sottolineare la necessità di fare presto - si legge in un documento della confederazione sindacale unitaria -. Abbiamo sempre detto che l'autostrada non risolverà automaticamente i problemi del Vco, ma uscire dall'attuale isolamento è premessa indispensabile per il rilancio dell'economia della zona». «Lo sviluppo della nuova provincia non può prescindere dall'autostrada», ribadisce l'ex deputato Gianni Motetta, e aggiunge con vigore che «l'esasperazione [illegible] lata in decenni di attesa non può più tollerare alcun rinvio». Non è solo l'industria a soffrire la mancanza dell'importante infrastruttura. Il presidente della Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, non si stanca di sottolineare in ogni sede i danni subiti dal turismo: «C'è gente che non viene più sul Verbano per le condizioni della viabilità e le proteste presso i nostri uffici sono quotidiane». Cairati chiede una tavola rotonda, magari collegata alla prossima conferenza sul traffico di Stresa, e uno sforzo comune per rimuovere ogni ostacolo. Propone inoltre la creazione di un apposito comitato per perorare la causa in ogni sede opportuna, evitando che cada nel dimenticatoio. Nel dibattito in [illegible] si inseriscono anche le dichiarazioni del ministro Franco Reviglio durante l'incontro di lunedì a Verbania. Secondo Reviglio, l'accelerazione dei tempi di completamento dell'autostrada è uno dei cardini per realizzare l'accordo di programma sull'economie del Vco. Va aggiunto che lo stato di avanzamento dell'opera e la sua importanza prioritaria garantiscono il completamento e la disponibilità delle risorse necessarie, non si dovrebbero quindi temere nuovi tagli.

Intanto però si deve osservare che, a dispetto di queste assicurazioni e delle generali pressioni, permangono molte incertezze. Irrisolta è ad esempio la questione degli svincoli; inoltre il cantiere di Someraro, vero punto nodale per il completamento del tratto terminale fino a Gravellona Toce, i lavori, già di per sé lenti dopo la lunga interruzione causata da movimenti franosi, sono ripresi su un solo versante. «Procediamo dal lato Sud del traforo - dice l'ingegner Sergio Balducci, rappresentante della direzione lavori -, mentre la parte opposta è ancora interessata da controlli e verifiche».

Bruno Cantoia, del comitato sorto a Someraro non nasconde la sua preoccupazione: «Mi sembra - sostiene deciso - che si stia perdendo del tempo prezioso e che sia necessario sollecitare tutte le parti in causa a definire le questioni rimaste in sospeso».

Sergio Ronchi

I lavori per la costruzione della Voltri Sempione nell'Alto Vergante vanno a rilento

Continua la beffa

Francesco Cairati, presidente dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, è più che mai determinato: costituire un comitato che ripeschi dal cassetto delle promesse l'autostrada Voltri-Sempione o, meglio, quello che ancora resta da ultimare.

Lettere e inviti in questo senso sono stati inviati a operatori ed esponenti dell'imprenditoria del Verbano Cusio Ossola. E da ogni parte sono arrivate attestazioni di solidarietà oltre a disponibilità di completa collaborazione.

I rappresentanti del tessuto economico e sociale si rendono conto, insomma, che la nuova provincia - già istituita e operante dal 1995 - rischia di nascere senza colonna vertebrale che, nel caso specifico, è appunto rappresentata dall'Autotrafori.

Sino a questo momento - ironia della [illegible] - il collegamento viario arriva nel Vergante, cioè al di qua dei confini del Verbano Cusio Ossola. C'è il rischio che nel '95, quando sarà attivata la nuova provincia a tutti gli effetti, la Voltri-Sempione non abbia ancora raggiunto il traguardo.

E' un sogno che dura dagli Anni Cinquanta quello dell'autostrada. Già quarant'anni or sono la necessità di un collegamento rapido stata sollecitata e sbandierata come toccasana ai mali che affliggono i laghi e l'Ossola. Dopo tante promesse e speranze, sembrava la volta buona. Invece non è stato così.

Agli entusiasmi iniziali è seguita la doccia fredda della battuta d'arresto. L'autostrada si è arenata sulle alture del Lago Maggiore, con motivazioni che non convincono completamente.

Sta di fatto che il traffico sulla litoranea è quadruplicato nell'arco di tutto questo tempo e l'autostrada [illegible] piuma ha il colore di una beffa. Esiste, ma non funziona.

[g. f. q.]

Cannero, approdo per centoventi posti barca con tecniche contro l'inquinamento

Il porto ecologico da due miliardi

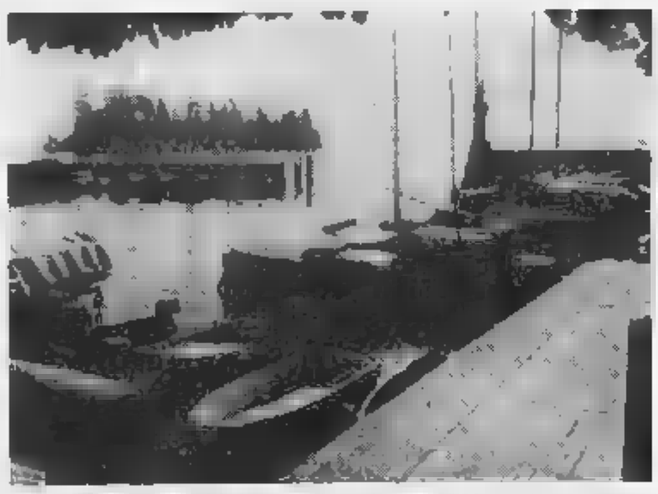
La costruzione sarà eseguita da una società svizzera, sono previsti altri 500 milioni di spesa per le opere di consolidamento e di bonifica. E' compresa nel progetto anche una base d'atterraggio degli elicotteri

[illegible] Sorgerà a Cannero il primo porto ecologico del Lago Maggiore. A realizzarlo sarà una società svizzera che costruirà l'opera a proprie spese e che avrà poi il diritto, per venticinque anni, sugli affitti dei 120 posti barca che verranno ricavati.

Il porto costerà circa due miliardi, a cui va aggiunto un altro mezzo miliardo per le opere di consolidamento e di bonifica alla foce del torrente.

«Si tratta di un'opera all'avanguardia - dice il sindaco di Cannero, Carlo Henke - perché consente di non disperdere in acqua gli idrocarburi utilizzati per i motori delle imbarcazioni».

Il porto ecologico consiste in una grande struttura galleggiante in cemento, con [illegible] a tenuta stagna che non fanno fuoriuscire olio e benzina. «E' una struttura notevole - aggiunge il sindaco - [illegible] poi resterà al comune. Già anni fa erano stati spesi 120 milioni per il progetto esecutivo, poi la Regione ci aveva tolto il porto.



Nel Verbano il numero di imbarcazioni piccole e grandi è in continuo aumento

Non ci siamo scoraggiati ed abbiamo trovato questa ditta svizzera che ci ha fatto un'offerta molto vantaggiosa ed il consiglio comunale ha approvato il progetto».

Il porto consentirà anche di risolvere il problema della penuria di posti-barca, sempre più scarsi in tutto il lago.

«Da noi, sull'alto lago, gravitano almeno un centinaio di barche di tedeschi e svizzeri che hanno in questa zona la seconda casa ed utilizzano perciò i nostri approdi. Questo porto ci risolverà anche questa difficoltà».

Secondo Henke, il Verbano è già saturo di imbarcazioni, [illegible] ci sono posti-barca per tutti: «Soprattutto nella parte [illegible] del lago ci sono troppe barche; io estenderei la legge svizzera, che concede la possibilità di acquistare un motoscafo soltanto se si dispone di posto-barca». Accanto al porto ecologico verrà realizzato anche un eliporto, che verrà costruito tra il camping Lido ed il nuovo residence appena entrato in funzione.

«L'eliporto sorgerà in una zona che è attualmente degradata e che verrà totalmente ricuperata. Anche questa nuova struttura - [illegible] il sindaco Henke - servirà a favorire l'afflusso turistico nella nostra [illegible]: puntiamo ad un servizio qualitativamente elevato, in grado di risultare competitivo anche all'estero».

[m. g.]

Sono di Mergozzo, il primo bloccato a Verbania, l'altro a Gravellona

Arrestati due fratelli per droga

Il minore spacciava vicino all'istituto Ferrini

VERBANIA. Due fratelli sono stati arrestati, a poche ore di distanza, per spaccio di droga. Abitano con la famiglia a Mergozzo, in via Poletti 23. Tutti e due sono già noti alle forze dell'ordine. Moreno Mastantuono, 21 anni, è stato bloccato da agenti in borghese della Guardia di Finanza.

Si era appostato vicino all'istituto professionale per ragionieri e geometri «Ferrini» di Verbania, in attesa dell'uscita degli studenti. Ai ragazzi offriva dosi di hashish, «assaggio» per trovare nuovi clienti.

Lo spacciatore non sapeva che i militari delle Fiamme Gialle di Verbania hanno dato avvio, dall'inizio dell'anno scolastico, ad una serie di controlli preventivi e repressivi soprattutto in prossimità degli istituti scolastici di Verbania e dei centri vicini.

Una pattuglia della Finanza ha individuato, ieri mattina, il giovane spacciatore. Perquisito, gli hanno trovato in tasca 15 grammi di hashish già confezionati in dosi pronte per la vendita.

E' stato arrestato e ieri mattina la procura della Repubblica ha confermato il provvedimento. Resta in carcere, in attesa del processo.

Qualche ora più tardi i carabinieri di Gravellona Toce hanno bloccato e [illegible] il fratello maggiore, Antonio, 25 anni. Aveva in tasca tre dosi di eroina e nella sua abitazione, durante l'immediata perquisizione, è stato trovato un bilancino di precisione. Sembra venisse usato da entrambi per la preparazione di dosi.

Ieri mattina in Pretura, Giancarlo Mastantuono (non è ancora appurato se sia parente dei due fratelli), 21 anni, già noto alle forze dell'ordine, abitante a Verbania, è stato condannato a 9 mesi di reclusione.

Era stato dagli arresti domiciliari che gli erano stati concessi appena lo scorso venerdì, dopo una condanna a 16 mesi di carcere per furto e per evasione, sempre dagli arresti domiciliari.

Negli ultimi giorni i carabinieri hanno bloccato altri quattro giovani trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti. Sono stati denunciati a piede libero.

In carcere era invece finito sabato sera Enrico Minoli, 23 anni, trovato dai carabinieri con 15 grammi di hashish. Fra gli arresti, c'è anche quello di Giovanni Ganzi, 33 anni, di Verbania, per furto d'auto.

Era stato bloccato all'una di ieri notte una pattuglia del Nucleo operativo dei carabinieri, in località Pontini, al volante di una Fiat Uno. E' stato processato nella stessa mattinata di ieri e condannato a sei mesi di reclusione.

[a. c.]

IN BREVE

VERBANIA

Rapinarono un pensionato, condannati due giovani

Marino Manno, anni, e Tiziano Lancia, di 28, due verbanesi già noti alle forze dell'ordine, sono stati condannati ieri mattina a due anni e quattro mesi di reclusione e milione di multa [illegible] no. Tre anni fa entrati nell'abitazione del pensionato Augusto Franzolin, di 79 anni, in piazza Renzoni, e lo avevano rapinato del denaro e di oggetti in oro.

[illegible]

Due ossolani processati per droga

Per la detenzione di una modica quantità di eroina stato condannato Pier Saverio Spanò, abitante a Domodossola. Gli stati inflitti mesi di reclusione e mezzo milione di multa. Sempre per detenzione di stupefacenti (aveva circa un grammo di eroina) è stato pure condannato, rito abbreviato, a cinque mesi reclusione e milione di multa Giuseppe Fugazzotto, di 24 anni, di Crodo.

[illegible]

In paese una troupe della Rai

Una troupe di RaiTre è salita nei giorni scorsi fino alla frazione di Crealla. Scopo della visita era preparare alcuni servizi ed documentario sulla nota località della valle Cannobina.

VERBANIA

Aveva una carabina, condannato cannobiese

Antonio Pascale, di 44 anni, Cannobio, è stato riconosciuto colpevole della detenzione abusiva di una carabina ad aria compressa. E' stato condannato a quattro mesi reclusione e oltre centomila lire di multa con i benefici della condizionale.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ufficio del [illegible] per le indagini preliminari

Decreto che dispone il giudizio - art. 429 C.P.P.

Il Giudice Massimo Terzi [illegible]o dell'udienza preliminare nel procedimento nei confronti di 1) **MAZZUCCHELLI Fausto**, n. 8-5-'44 Gardone Val Trompia, res. Gozzano, Via Villette 10; 2) **TONANI** [illegible], n. 14-12-'48 Comovecchio, res. Invorio, via Conciliazione 17, assistiti e difesi dal difensore di fiducia avv. 1) A. Papini di Borgomanero; 2) A. Papini di Borgomanero.

Imputati

del reato p.e p. dagli artt. cpv e 110 c.p., 2621 c.c. perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, il primo in qualità di amministratore della Coop. Edilizia S. Michele, la seconda quale materiale esecutore, fraudolentemente esponevano fatti non rispondenti al vero e nascondevano fatti attinenti alle condizioni economiche della società, formando falsi verbali di assemblea dei soci, del Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale, in modo da far apparire regolare la gestione della Cooperativa soci e ai terzi. In Invorio dal 1979 al 1985

MAZZUCCHELLI

B) del reato p.e p. dagli artt. 81 cpv, 2621 cc, perché con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, in qualità di amministratore della Cooperativa Edilizia S. Michele, nascondeva fatti [illegible]nenti le condizioni economiche della società, in particolare nel bilancio al 31-12-1983.

In Invorio dal 1979 al 1985.

a) ometteva di fare indicazione di L. 130.500.000, quali somme in conto versamenti soci (passività dello stato patrimoniale), risultanti dal libretto delle ricevute «O.C.L. mod. 2»;
b) ometteva l'indicazione di L. 44.000.000 e di L. 7.000.000 quali somme corrisposte alla Ditta Edilnova s.r.l.;
c) [illegible]metteva l'indicazione di due conti correnti bancari accesi rispettivamente presso il Credito Italiano, ag. Borgomanero (n. 30813/00) e presso la CA.RI.PLO, ag. di Arona (n. 4185/T). Nel bilancio al 31-12-'84;
d) ometteva l'indicazione di cui al precedente punto c);
e) ometteva l'indicazione di due effetti cambiari emessi il 17-12-'84 a favore di Ganci Vito per l'importo di L. 24.960.000.
f) ometteva l'indicazione di costi per complessive L. 253.100.000 ricomprendenti tra l'altro gli importi relativi a due fatture emesse da Ganci Vito (L. 192.600.000 complessive), all'assegno n. 081001921 del Credito Italiano emesso a favore dei Padri Cappuccini di Domodossola il 12-6-'84 (L. 10.000.000), a due assegni emessi il 12-6-'84 e il 5-10-'84 di rispettive L. 20.000.000, emessi a favore di Mora Massimo, alle somme versate al Mazzucchelli a titolo di rimborso spese per il periodo 1-6-'83 al 31-12-'84 (L. 20.009.000).

Parti private e loro eventuali difensori: Cooperativa S. Michele con avv. F. Sicher di Arona costituita parte civile.

Fonti di prova Dichiarazioni rese da Mazzucchelli Fausto:

- relazione di c.t. di Francesco Roman;
- documentazione in sequestro (cfr f.11 15 ss.); in particolare la documentazione alla quale si fa riferimento nei capi di imputazione;
- dichiarazione dei soci;
- relazione a ispezione del Ministero del Lavoro.

Visti gli artt. 429 C.P.P., 132 e 133 D. Lv. 271/89.

P.Q.M.

Dispone il rinvio a giudizio di Mazzucchelli Fausto e Tonani Graziella sopra generalizzati per rispondere dei reati loro ascritti in epigrafe, fissando per la comparizione dei predetti, davanti il Tribunale di Verbania, c.so Europa n. 3, piano 2°, l'udienza giorno 24-11-'92, ore 9, con avvertimento agli imputati che, non comparendo, saranno giudicati in contumacia.

Avverte le parti che devono, a pena di inammissibilità, depositare nella Cancelleria del Giudice per il dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Dispone la notificazione del presente decreto alle persone offese: identificarsi con la dicitura «Soci della Coop. Edilizia S. Michele, con sede in Invorio, fraz. Mascia, dalla data di costituzione fino a tutto il 1985» per pubblici proclami con le formalità di cui all'art. 155 cpp e mediante pubblicazione di estratto di fissazione di udienza sulla «Stampa, foglio locale», per due volte, a distanza di almeno quindici giorni nei mesi di settembre ed ottobre, ed entro il 20 del mese di ottobre 1992, nonché affissione di manifesti in Domelietto, Invorio e comuni limitrofi.

Verbania, li 18 maggio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Paola Salsa**

IL GIUDICE PER [illegible]GINI PRELIMINARI **dott. Massimo Terzi**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso [illegible] beni [illegible] all'incanto

Il giorno 21 ottobre 1992 ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutata **CUNETTA** [illegible] siti in Comune di Novara

in via Andrea Costa n. 26, appartamento al quarto piano (5 f.t.) composto da 5 vani, cucina doppi servizi, terrazzi e balconi per complessivi mq 197 circa.

Annessi cantina, autorimessa mq 21 posto macchina mq 11.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base perizia L. 170.235.000.
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 20 ottobre 1992 L. 37.800.000.
   Detto deposito deve essere effettuato assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT. di Novara ed da Istituti con sportello in Novara;
4) versamento del prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, li agosto 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **dr. Francesco [illegible]**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso [illegible] immobili all'incanto

Il giorno 21 ottobre 1992 ore 11 si procederà vendita con incanto della quota indivisa di una metà dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata **GODIO Anna** siti in Comune di Gattico, in via S. Martino n. 4/6; quota indivisa di una metà del

A) vecchio fabbricato di abitazione distribuito su tre piani con autorimessa e portico (268 mq. coperti);
B) terreni per complessivi mq. 12.400 al Foglio 4 nn. 123-217-252-253-254-256-257-283-299-300-308.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di perizia L. 45.226.125.
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del ottobre 1992 L. 13.300.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara da Istituti sportelli in Novara).
4) versamento del prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, li agosto

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Dr. Francesco Macchia**

Novara, nella stagione '92-'93 sette spettacoli al Faraggiana e uno nel teatro restaurato

Con Orsini su il sipario al Coccia

Annunciati grandi ritorni, da Albertazzi a Lionello, da Finocchiaro a Gaber. L'appuntamento più atteso è con «Il misantropo» di Molière, che sarà allestito nella prestigiosa sala di via Rosselli. Abbonamenti dal 10 ottobre

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Teatro Coccia, su il sipario. La stagione di prosa '92-'93 riserva un assaggio prezioso del momento atteso da anni. [redacted] «Il misantropo» di Molière, con Umberto Orsini e Valentina Sperlì, ad andare [redacted], in febbraio, sul palcoscenico più amato dai novaresi. E' l'unico titolo che potrà comparire, per questa stagione, nella locandina dalla prestigiosa sala di via Rosselli.

E' [redacted] presentata ieri dal sindaco e assessore alla Cultura Antonio Malerba la rassegna di prosa [redacted] che propone quest'anno otto appuntamenti: tutti con grandi compagnie, alcuni con ritorni graditi, altri [redacted] piacevoli novità. Non è la riapertura del Coccia alla prosa l'unica notizia di spicco: la stagione è firmata per la prima volta da Umberto Orsini. Siamo alle «prove generali» per l'insediamento definitivo dell'attore [redacted] a Novara come direttore artistico della stagione di prosa al Coccia, nel '93-94.

I titoli. Tutti gli spettacoli saranno riproposti per cinque sere. S'inizia il 20 [redacted] con «Cirano [redacted] Bergérac» di Rostand. Ci sarà Franco Branciroli, regia di Marco Sciaccaluga. La produzione è del Teatro De [redacted] Incamminati.

Segue, [redacted] 10 al 15 novembre, «Il [redacted] di Venezia» [redacted] Shakespeare, con Alberto Lionello, Erica Blanc, Adriano Micantoni, Edoardo Siravo, per la regia di Luigi Squarzina, produzione Arte Della Commedia.

[redacted] riprende [redacted] 19 novembre e fino al 24 [redacted] «spettacolone» di quattro ore, come ha sottolineato Malerba: «Misura per misura», di Shakespeare, diretto da Luca Ronconi. L'allestimento [redacted] Novara è offerto dal Teatro Stabile [redacted] Torino. Numeroso il cast: Mauro Avogadro, Paola Bigatto, Riccardo Bini, Giuseppe Bisogno, Giorgio Bonino, Martino D'Amico, Filippo Gili, Massimo Popolizio, Tommaso Ragno, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Almeria Schisvo.

«Una bottiglia piena di ricordi» [redacted] Waterhouse con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay, diretti da Pietro Garinei, con la produzione [redacted] Musica 2, va in scena dal 15 al 20 dicembre.

Ed ecco, dal 2 febbraio, il trasferimento «temporaneo» della stagi[redacted] [redacted] Coccia, fino al 7, con Umberto Orsini, Valentina Sperlì, Toni Bertorelli e Paolo Lombardi ne «Il misantropo» del teatro Eliseo per la regia di Patrick Guinant.

Si torna al Faraggiana il [redacted] febbraio, per «Il ritorno di Casanova» di Schnitzler. In scena Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, Beppe Di Mauro, Lorenzo Gioielli, Armand Delcampe ha firmato la regia, la produzione è della Plexus T.

[redacted] per marzo. Ad aprile, dal 13 al 18, è annunciato il ritorno di Angela Finocchiaro, con

Alcuni fra i protagonisti della stagione di prosa a Novara Da sinistra, Angela Finocchiaro Umberto Orsini e il regista Luca Ronconi. Sotto, Giorgio Gaber

Silvio Orlando, Vittorio Ciorcalo, Roberto Della Casa diretti da Domenico Luchetti in «Sotto banco», [redacted] da Domenico Starnone, produzioni A.Gi.Di.

Per [redacted] gran finale, dal [redacted] all'8 maggio, altro gradito ritorno: Giorgio Gaber, [redacted] sue canzoni e i monologhi, scritti in collaborazione [redacted] Sandro Luporini. La regia è di Gaber, allestimento della Co Igest. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21, tranne «Misura per misura», dalle 20, per la lunghezza della rappresentazione.

Gli abbonamenti. «Nonostante [redacted] tagli e crisi, siamo riusciti a non aumentare il prezzo degli abbonamenti»: Malerba non nasconde la soddisfazione, anche se il contenimento è stato possibile con la rinuncia a prime nazionali. Le [redacted] per gli otto spettacoli costeranno per platea [redacted] palchi 170 mila lire, 130 [redacted] galleria. Ci saranno anche formule ridotte a 80 mila lire, per le pri[redacted] [redacted] serate, in galleria, a disposizione di studenti e possessori della Carta d'Oro. I singoli biglietti si compreranno a 28 mila lire per palchi e platea, 22 mila in galleria. Le vendite degli abbonamenti si apriranno il 10 ottobre [redacted] Faraggiana, [redacted] la distribuzione di contromarche numerate. Ogni persona potrà acquistare quattro abbonamenti. Sponsor della stagione sono: Banca Popolare di Novara, Istituto De Agostini, Radici Chimica, Siti, Trussardi, Carlplo, Ermenegildo Zegna.

Aperitivi critici. Sono quattro gli incontri d'approfondimento con attori, registi e scenografi che accetteranno di incontrare il pubblico, al club Unione [redacted] Puccini 2. Appuntamenti critici tutti di sabato e tutti dalle 17,30: [redacted] 24 ottobre su «Cirano», il 6 febbraio «Il misantropo», il 17 aprile «Sotto banco», l'8 maggio «Il teatro di Giorgio Gaber».

Recite scolastiche. Anche per gli studenti [redacted] previste quattro date pomeridiane, dalle 16,30: il 23 ottobre con «Cirano di Bergérac», il 28 novembre «Donne [redacted] [redacted] Ombretta Colli per la regia di Gaber, il 5 febbraio «Il misantropo», il 16 aprile «Sotto banco». Biglietti [redacted] 14 mila lire, 16 mila per professori e partecipanti all'Unitre.

Dietro le quinte. «Lo confesso: ho ceduto le armi a Orsini un po' [redacted] malincuore. Alla stagione [redacted] [redacted] ero affezionato»: l'assessore Antonio Malerba ha aperto così la presentazione della rassegna, che [redacted] stata curata dall'attore novarese dopo che per tanti anni la «regia» generale e l'organizzazione si erano svolte nel palazzo del Comune.

«Mi sono reso conto però che il livello dell'impegno richiedeva l'esperienza di [redacted] addetto ai lavori - ha proseguito Malerba - e con Orsini i contatti erano avviati da tempo. Non è altro che un anticipo del lavoro più impegnativo che lo attende non appena il Coccia sarà pronto ad accogliere tutta la stagione».

La scelta di titoli [redacted] stata nel complesso facile anche grazie ai tanti [redacted] prestigiosi nomi che nell'inverno circoleranno sui palcoscenici italiani. Rivelazione [redacted] Malerba: «Fra gli attori che potevamo avere [redacted] [redacted] c'era, ad esempio, anche Manfredi. Ma mi risulta che avrebbe accettato le data [redacted] Novara con [redacted] clausola "Mettiamola in calendario, poi vedremo che si farà". Dopo l'esperienza simile dell'anno [redacted] con Montesano, che poi ha disertato, ho ritenuto opport[redacted] non rischiare. Capricci dei divi non ne vogliamo più».

Maria Paola Arbasio

[redacted]

[redacted]

«Settembre sammartinese»

S'inizia [redacted] il «Settembre [redacted] martinese», la kermesse sportiva e ricreativa che si tiene sotto il tendone di via Agogna 10. Da stasera, fino a lunedì prossimo, sarà funzionante il servizio ristorante. Domani, alle 15,30, «festa dei nonni»: verranno distribuite le «chiacchiere», quindi [redacted] premi e spazio musicale con Lino Giannini.

VERBANIA

Una band «No name»

Sarà riservato alla [redacted] name band» venerdì il paleo [redacted] club «Perché no?» di viale Azari: il gruppo, che propone blues, rock e jazz, si esibirà [redacted] 22.

[redacted]

Il bon ton in discoteca

Prosegue stasera (ore 22,30) all'«Openhouse» di Milano (via Carducci [redacted] il corso di «Bon ton in discoteca». Le lezioni saranno tenute dall'ex modella Gordana Galin. Il clou della serata sarà la festa per la scuderia automobilistica Junior Team.

OLEGGIO

Aperte prevendite per «4uattro»

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «4uattro» in programma giovedì sera al teatro comunale. I biglietti, che costano [redacted] mila lire, si possono acquistare sino a mercoledì a Oleggio alla Libreria Duò e alle edicole Saini e Mussi e a Mezzomerico da Zenone Ermen.

CASTELLETTO

Musica e cabaret all'«Osteria»

Musica da osteria e vecchi canti milanesi per il fine settimana nell'«Osteria del Tognella»: sono in corso le prenotazioni (tel.0331/920.498) per lo spettacolo che il [redacted] Tognella terrà domenica 11.

NOVARA

Prosa al Faraggiana

La compagnia dei fratelli Miraglia torna oggi al teatro Faraggiana con «Il burbero benefico» di Goldoni. Spettacoli alle 16 e alle 21: il ricavato sarà destinato all'Unione italiana ciechi. Biglietti a trentamila lire.

[redacted]

[redacted]

Eldorado — **Batman - Il ritorno**
Tel. 24.155 — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10'
Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/8000

Faraggiana — **Il [redacted] benefico**
Tel. 27.675 — Teatro.
Lire [redacted] 0.000
matt. fer. 5000/5000
Or. 16; 22

Vittoria — RIPOSO
Tel. 23.395
Lire 10.000/8000
Or.: 20,10/22

Vip — **Mio cugino Vincenzo**
Tel. 25.626. — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
Lire 10.000/8000
merc. fer. L. 8000/5000
Or. 20/22,15

Araldo — RIPOSO
Tel. 26.739
Lire 9000/8000
Lunedì fer. 7000/5000
Or.: 20,20/22,15

S. Cuore — **Giocando nei campi del Signore**
Tel. 485.484 — *di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92)* — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**
Lire 9000/8000
Or.: 21,00

S. Andrea — RIPOSO
Lire 7000/5000
Or.: 16 e 21

S. Carlo — RIPOSO
Tel. [redacted]
Lire [redacted]000. Giov. 5000/3000. Ore 16/20/22

[redacted] — CHIUSO PER FERIE
Lire 6000/4000

[redacted] — [redacted] **a luce rossa**

Moderno
Tel. 82.151
Lire 10.000/9000
Or.: 14/16/18/20/22

Nuovo — **Basic Instinct**
Tel. 31.741 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Lire 9000
Or.: 20,15/22,15

Piccolo — **Batman - Il ritorno**
Tel. 31.741 — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Lire 9000
Or.: 20,15/22,15

Ballardini — RIPOSO
Lire 5000
Or.: 14,30/16,30/21

[redacted]
Corso — RIPOSO
[redacted]

Cine 1 — SALA 1: RIPOSO
MULTISALA - Tel. 242.046 — SALA 2: RIPOSO
Lire 6000/4000
Orario 20,30/22,30

[redacted]
Italia — RIPOSO
Tel. [redacted]
Lire 8000/5000
Ore 16 continuato

[redacted]
[redacted] Teatro — RIPOSO
Tel. 91183
Lire 9000/6000
Lunedì fer. 7000/5000

[redacted]
Cinema Sociale — RIPOSO
Tel. 61.459
Lire 6000/4000

Oratorio — RIPOSO
Lire 4000
Or.: 14/16/20,15/22,15

[redacted]
Vittoria — RIPOSO
Lire 7000/5000
fin. 14,30/16,30/20/22

[redacted]
Apollo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 503.210
Lire: 8000/5000

Ariston
Tel. 43.043 — [redacted]
Lire 8000/5000
Giovedì fer. 5000

Vip — [redacted]
Tel. 401.152 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
L. 9000/8000
Martedì feriale 5000
Or.: 14,15/16,30/20,10/22,30

Sociale (Intra) — RIPOSO
Tel. 404.225
Lire 9000/6000
Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30

Sociale (Pall.) — **Moglie a sorpresa**
Tel. 501.564 — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
L. 9000-8000/6000-5000
Or.: 14/16/20/22,15

LE TV PRIVATE

[redacted] 18 I giorni di Bryan; 19,30 Videonovara [redacted] 20,30 [redacted] ne allo specchio, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomualka. **VCO:** 18 I giorni di Bryan; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Retrospective Paul Dillsheim. **ALTAITALIA TV:** 21 [redacted] impossibile; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 New edizione notte; 23 Woobinda; 23,30 Splendori e miserie delle contigiane; 0,30 News ultima edizione

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 61. **Un'altra vita.** Ver. 18. Or.: 20,30; 22,30. Ara cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone.** Color. Ver. 14. Or.: 20,00; 22,30
[redacted]. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuoi di testa.** N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un [redacted] napoletano...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 338. **La [redacted] e [redacted].** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 9. **Basic Instinct.** [redacted]: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
[redacted]: [redacted] Frate[redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Nero.** Col. N.V.Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE [redacted] V. Venda 5. [redacted]: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
ERBA c. Mo[redacted] Riposo
ETOILE (Ex Tarbia) via B. Buozzi 9. **La [redacted] sulla [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Becceria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cineteatro v. Po 21. **I sonnambuli.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX[redacted] 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 6. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or. 15/17,40/19,20/21/22,40. Vet. 18
NUOVO ODEON v. [redacted] **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 2. Chiuso. Sarà ad inviti.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 88. **White Sands - Traccia nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Cesare 61. **Un'altra vita.** Ver. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Roma 338. **Poliziotto in blue-jeans.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 10 giorni. Vendita nuove abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 18 ott. (ore 15 [redacted] abb.) e L. 70.000/50.000/35.000. Biglietti (ore 13/16,30) Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15-20/10, ore 15 e 16.17-21-22/10, ore 10,30. Dirett. Piero Bellugi; regia [redacted] Ugo Gregoretti. Posto unico num. [redacted] L. 10.000. Prelì scolte e ml (da lunedì a venerdì); Serv. Attività Promor. Settore Scuole. [redacted] 8819-209/303.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il dare ed l'occhiello** abbonamenti [redacted] grandi spettacoli in abbonamento a posti fissi. Rinnovo abbonamento e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria aperta i giorni ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. [redacted]. [redacted] S. Grilo, la premiata Ditta, G. Gaffié, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. [redacted] ore 10/13 - 15/19. Tel. 669 8074
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Scuola di danza e di recitazione** tutti i livelli. Lezioni con Maria Eugenia Reyna tutti i giorni ore 19. Audiz. per borse di studio. Corso profess. di danza contemp. e class. 4/10, [redacted] 882.0668.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Tracce nella sabbia.** Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Tutto può accadere,** (in lingua originale). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Indocina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tokio decadence.** Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria [redacted] Corso. **La [redacted] dell'innocenza.** [redacted]: 14,30; 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 15. **Ju** [redacted] Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **In the Soup** (vers. originale). [redacted]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [redacted] **continente nero** [redacted]: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Mio cugino Vincenzo** Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Sulla terra come in cielo.** [redacted]: 15,10; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Henry - pioggia [redacted] sangue** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi. **Fuoi di te[redacted]** Or.: 14,50. [redacted]; 16,40; [redacted]; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Batman Il ritorno.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]30.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Mogile a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Torino 30. **L'amore, il [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Torino 30. **Mediterraneo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GARIBALDI v. Garibaldi 33. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **La sirenetta.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO [redacted] via Terraggio 5. **Fratelli e [redacted].** Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [redacted] **Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
[redacted] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. [redacted] **pioggia [redacted].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. [redacted] Radegonda 8. **L'anno [redacted].** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
[redacted] [redacted] **3** v. S. Radegonda 8. **Point break.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Henry - [redacted] di sangue.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La valle di pietra.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Sabato italiano.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ORFEO v. le Zugna 50. **Il tagliaerbe.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio [redacted] 28. **Fratelli [redacted] sorelle.** Or.: 15,00; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Paolucci 6. **Lanterne rosse.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Mio cugino Vincenzo.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La discesa di Aciò a Florisella.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; 0,20.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Concerto. Direttore Carlo Maria Giulini (turno A). Ore 20.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. telefonare 76.00.1755.
GASERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Per inf. tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI v. [redacted] 1. Per inf. tel. 86.93.559.
TEATRO I v. G. Fanzi 11, tel. 63.23.158 - 54.61.434. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30.
OUT OFF v. Dupré 4. Per inf. tel. 32.28.91.
PICCOLO TEATRO [redacted] tel. 87.78.63.
MANZONI v. [redacted] 40. Per inf. tel. 78.00.0231.
CTAK v. Sangallo 33. Per inf. tel. 78.11.10.15. Chiusura estiva.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124, [redacted] tel. [redacted]
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per informazioni telefonare 83.22.560. **Chi trova un amico trova un nemico.** Or.: 21.
OLMETTO v. Ornato 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. tel. 76.00.00.66/67.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.00.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

Maggiora, successo della «due giorni» sul classico percorso di Pragiarolo

Autocross, francesi imbattibili

I corridori transalpini hanno comandato senza difficoltà le varie categorie. E dire che gli italiani [illegible] la tradizione favorevole negli «elaborati». Ma non sono riusciti [illegible] confermare il pronostico

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato ancora una volta il campo maggiorese di Pragiarolo a stabilire chi è il più bravo nello sport dell'autocross, da qualche tempo chiamato ufficialmente «velocità su terra». I primi della classe sono, oggi, indubbiamente, i francesi. Lo dicono le classifiche stilate dopo la corsa di domenica a [illegible]ggiore.

E lo conferma un [illegible] tecnico del [illegible]ttore come Er[illegible] Guglielmetti: «Dopo anni di supremazia italiana - afferma - [illegible] arrivato il momento dei transalpini. Certo, sembrano lontani i tempi dei grandi piloti piemontesi: i successi di Scanavino, Valfredini, Loro. E, ancor più, sembrerebbero da dimenticare i grandi exploit internazionali del leziale Rosella, il primo pilota italiano diventato campione d'Europa».

Con Gian Battista Rosella, l'Italia si aggiudicò per due anni consecutivi il campionato continentale nelle [illegible] elaborate: «Quindi - ricorda Guglielmetti - il titolo passò al gattinarese Augusto Cesari, uno che qui a Maggiora è sempre stato di casa. Cesari passò il testimone al veneto Romagna. Sempre nelle macchine derivate dalla produzione industriale. L'anno scorso, poi, abbiamo ottenuto tutto: il titolo nella elaborate con Stecca e quello nei prototipi con Tamburini. Quest'anno, invece...».

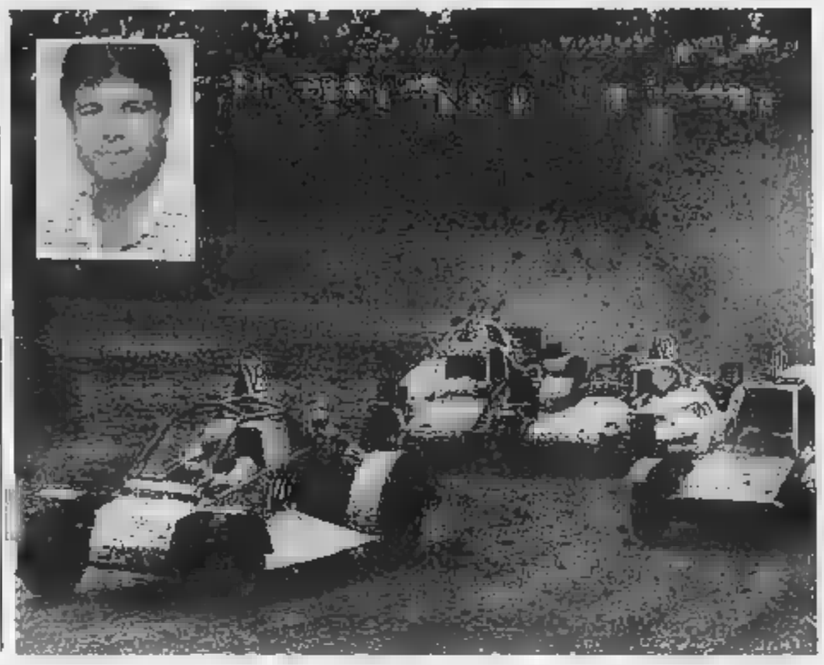
Quest'anno, [illegible] andata piuttosto male per i corridori nazionali. Stecca ha avuto problemi personali, e a Maggiora non si [illegible] nemmeno fatto vedere; nell'altra [illegible]tegoria, Tamburini è stato tradito spesso dal [illegible]re. L'Europeo è stato quindi lasciato agli stranieri. Così [illegible] sono affermati i portacolori della Francia, che si sono aggiudicati entrambi i titoli: Fabrice Morize nelle elaborate, Dominique Dubourg nei [illegible]rototipi.

A Maggiora, nell'ultima prova di campionato, disputata domenica, hanno vinto lo stesso Morize e l'austriaco Herbert Rammel. Il miglior classificato tra gl'italiani è stato il mantovano Claudio Rossetti, secondo nelle elaborate con la sua Lancia Delta 16 [illegible]l. Nella classifica locale della stessa categoria, figurano inoltre: al quarto posto Francesco Banci del Team Azzurro, e al quinto Gian Franco Parro, dalla medesima scuderia. Entrambi con la medesima Delta [illegible] ti.

E il sammaurizzese Erminio Forti? Il corridore di casa si è piazzato settimo con la sua Porsche 911, ma non si può dire [illegible] abbia [illegible] molta fortuna: ostacolato negli ultimi giri da altri concorrenti, che gli hanno sbarrato la strada urtandolo in maniera proditoria.

Esemplare, tra i prototipi, almeno su un piano strategico, la condotta di gara di Dubourg, che si è limitato a controllare la corsa, mantenendosi alle spalle di Rammel e del connazionale Vincendeu. Sfortunato Tamburini, che ha ha subito la rottura della trasmissione; primo degli italiani Cesare Passerella, classificato al nono posto nonostante il [illegible]stro a un giro dall'arrivo. Poca cosa, insomma. Pubblico (quattromila spettatori) soddisfatto per l'alto livello dello spettacolo, [illegible] stante le prove piuttosto deludenti dei nostri.

Francesco Allegra



A Maggiora i francesi hanno vinto sia i prototipi che gli elaborati sconfiggendo gli italiani. Nel riquadro Erminio Forti uno dei concorrenti «locali». Per Eraldo Guglielmetti [illegible] arrivato [illegible] momento dei transalpini: «Sembrano lontani i tempi dei grandi piloti piemontesi»

[illegible]

Nel campionato di Promozione già all'inizio si delineano le forze delle varie squadre

Per Faresa e Cerano un avvio a tutta velocità

In Prima il Vignale ha vinto a sopresa il derby con il Lumellogno

La presidentessa Silvia Spagnolini

NOVARA. La «prima volta» [illegible] Barengo-Faresе si [illegible] conclusa con la vittoria della squadra più esperta, e cioè quella di Fara Novarese, «costretta» - dall'assenza di una «punta» titolare - a giocare di rimessa affidando la pericolosità all'unico attaccante di ruolo Julini. [illegible] questo far di necessità virtù ha portato bene all'undici della presidentessa Silvia Spagnolini. La squadra ha infatti colpito in contropiede due volte i bianconeri di casa. Il match si è così concluso sul 2-[illegible] per [illegible] Faresе che apre quindi l'elenco delle partite ufficiali coi «cuginì» di Barengo con il più classivco dei risultati.

Ma nella giornata d'esordio della Promozione meglio della Faresе ha fatto il Cerano di Oldani. L'undici granata ha davvero iniziato [illegible] tamburo battente con un smante 3-0 al domicilio della Sunese che pure sembrava alla vigilia formazione attrez- [illegible]

Due «novaresi» in evidenza, - quindi - con belle vittorie in trasferta. E sono stati i migliori risultati fra tutte le altre squadre della provincia. A parte Su- [illegible]e e Barengo, sconfitte a domicilio, ha perso anche il Galliate, in casa del Dufour, e la Cr[illegible] sul terreno del Val Mos.

Hanno invece pareggiato Gravellona e Castelletto, nel confronto diretto, e [illegible] Dormelletto in casa della Biellese.

Per quanto riguarda il girone «A» di Prima Categoria, belle vittorie in trasferta di Gozzano (ad Orta), [illegible] Ornavasso (sulla Pro Vigezzo) e di Cristinese (in [illegible] della Varzese). [illegible] hanno perso tampo, questi tre complessi, [illegible] dichiarare le proprie intenzioni.

Così come hanno fatto i «Forti [illegible] Liberi» di Pogno, vittoriosi sull'Intra, e la [illegible] che ha avuto la meglio sul Gargallo. In pareggio si sono concluse le partite fra Pettenasco e Cureggio, [illegible] e Stresa e Pievese a Feriola.

Nel girone [illegible] era in programma l'atteso derby fra il Lumellogno - che sembrava favorito alla vigilia - e la «matricola» Vignale. Ebbene, ancora una volta le previsioni sono saltate come spesso avviene nelle gare di campanile e il Vignale, [illegible] una rete del bomber Raimondo a pochi minuti dal termine ha conquistato il successo e figura ora [illegible] classifica unica squadra con la media inglese a «più [illegible] Buono l'avvio anche per l'altra matricola Momo che ha battuto la Romentinese, mentre ha perso la Ju.Cameri e ha pareggiato il Borgolavezzaro. [m. s.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. [illegible] R.G.E. promossa da Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta avv. Guido Rotolo contro **GI.BI s.a.s. [illegible] BARBIERI Giuseppe & C.**

Il G.E. dott.ssa Massa con ordinanza del 1° luglio 1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della sas GI.BI di Barbieri Giuseppe & C.:

«Negozio sito in [illegible] Garibaldi [illegible] Domodossola censito nel N.C.E.U. alla partita 211, foglio 20, mappale 6 sub 4, [illegible] Garibaldi n. 8/10 (S1-P.T.), cat. C/1, cl. 9, mq 134, R.C.L. 8241;

Mappale 6 sub 5, piazza Liberazione n. 1, P.T., [illegible] C/2, cl. 4, mq 174, R.C.L. L. 2175.

Dal Mappale 6 sub 4 è da stralciarsi un vano adibito a magazzino individuato nella scheda registrata il 7.02.1992 presso l'UTE di Novara al n. [illegible] di protocollo, nonché proporzionale quota di comproprietà sull'area, enti, spazi, impianti [illegible] eccezione dell'intero cortile del solaio».

Il G.E. ha fissato per la vendita all'incanto l'udienza del 21 ottobre 1992 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze [illegible] Tribunale di Verbania, [illegible] seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 300.000.000;
2) Offerta [illegible] aumento non inferiore a L. 4.000.000;
3) Cauzione e fondo spese [illegible] misura, rispettivamente, [illegible] 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 20 ottobre 1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania della somma indicata [illegible] precedente n. 3);
5) Saldo [illegible] entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria Civile.

Verbania li 16 luglio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia [illegible]

GIERRE vende

GIOIELLERIA cedesi in Novara, avviamento pluriennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Dilazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.

ABBIGLIAMENTO cedesi in Novara Centro Storico. L'attività pluriennale è ben avviata, è relativa alla vendita di articoli di abbigliamento e accessori Tab. IX - X - XIV. Posizione eccellente con ampie vetrine. Informazioni in ufficio.

BAR - PASTICCERIA [illegible] Novara Centro. L'attività è svolta [illegible] ambiente elegante con arredamento rinnovato. Laboratorio di pasticceria ben attrezzato. Informazioni in ufficio.

ALIMENTARI cedesi in Novara. L'attività con avviamento pluriennale è svolta in un ampio negozio con modico canone di affitto; prezzo di assoluto interesse.

BAR cedesi in Cameri. L'attività viene svolta in locali ben arredati e attrezzati, con possibilità di affitto di appartamento adiacente composto da tre vani e servizi.

BAR cedesi in Lumellogno. L'attività ha un avviamento pluriennale. Facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.

TRATTORIA cedesi in Nibbia, ben attrezzata, [illegible] accogliente, rustico, con camino. Predisposizione per eventuale Pizzeria. Inserita in varie guide specialistiche. [illegible] cessione o gestione.

NOVARA - VIALE ROMA affittasi negozio mq. 45 circa, ampia vetrina sul corso, posizione eccellente.

(0321) 399.278

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: vendesi appartamento centralissimo composto da: soggiorno, [illegible] camere, cucina, doppi [illegible]

GOZZANO: vendesi villa bifamiliare, in ottima zona residenziale, splendido appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, taverneta, mansarda, ampio giardino privato.

[illegible] in villa quadrifamiliare, [illegible] splendido appartamento di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, taverneta, giardino ed ingresso indipendente.

CAVALLIRIO: vendesi casetta indipendente di recente ristrutturazione, soleggiatissima.
Piano terra: cucina, camera, bagno, dispensa, doppio box, giardino.
Primo piano: soggiorno, cucina, disimpegno, due camere con bagno, [illegible]coni.

CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in prestigioso complesso di nove villette, dotato di campo da tennis, vendesi unità composta da: [illegible] cucina, tre camere, doppi servizi, box, taverneta, lavanderia, mansarda, giardino privato.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83[illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

[illegible]

Come sta il tuo impianto?

Te lo dice Italgas. Gratis.

Ciao, sono Gaspardo.
Da quanto tempo non fai dare un'occhiata all'impianto di riscaldamento individuale a metano?
Sai, sicurezza e risparmio dipendono [illegible] buona salute di ogni [illegible] parte: tubazioni, raccordi, apparecchi [illegible] così via. Un controllo serio, intendo, fatto da un tecnico qualificato. Come [illegible] check-up che [illegible] offre Italgas. Ehi, gra-tui-tis-si-mo! [illegible] non basta. Dopo il controllo l'esperto ti potrà illustrare il Programma [illegible] Manutenzione Preventiva. Un sistema semplice ed economico per garantire l'efficienza [illegible] tuo impianto nel tempo. Così potrai andare "no problem", in tutta tranquillità. Ciao Ciao.

Per informazioni: Gas Energia - Tel. 0321/33.261 (NOVARA)

italgas

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Rambo davanti ai giudici di Rennes, in Francia, risponde di omicidio e rapina

Fuga di sangue a caccia di soldi

Ha perso la spavalderia, ma non ha parlato

RENNES
NOSTRO INVIATO

Non sembrava Rambo quell'uomo in tuta amaranto che è comparso ieri mattina nell'aula 458 del modernissimo Palazzo di Giustizia di Rennes. In manette, la barba lunga, stretto fra i gendarmi, Arrigo Candela ha ascoltato le contestazioni che gli sono venute dal grintoso sostituto procuratore Brigitte Ernout: omicidio volontario e rapine aggravate. Una «comunicazione giudiziaria», come la chiamano qui, che lo ha fatto per qualche attimo impallidire.

E' poi toccato al giudice istruttore Cecil Marion, biondino con tailleur blu, rivolgergli qualche domanda. Sulle circostanze della rapina di Redon, durante la quale ha ferocemente ucciso un poliziotto, l'imputato è rimasto in silenzio, come gli aveva probabilmente raccomandato, un attimo prima, il giovanissimo e smarrito avvocato Pierre Foscal, assegnatogli d'ufficio. L'ex guardia giurata di Baldissero ha mostrato qualche vivacità quando il giudice gli ha domandato come mai si era introdotto in Francia armato. In perfetto francese, Candela ha replicato: «Sono partito quando mi sono accorto che i carabinieri mi stavano cercando. Ed ho scelto questo Paese perché lo conosco bene, e sapevo dove nascondermi». Al termine del mini-dibattimento il giudice istruttore ha confermato l'arresto di Rambo, che ha poi dovuto assistere anche al breve provvedimento di notifica dell'ordine di cattura internazionale, richiesto dal magistrato italiano per l'omicidio di Carmine Gatto.

Dopo una pausa del procedimento, Candela ha chiesto ai giornalisti presenti di leggere i giornali italiani degli ultimi giorni. Avute le fotocopie degli articoli che lo riguardano, si è chiuso in un'attenta lettura durata alcuni minuti. Poi ha persino abbozzato un sorriso, quasi soddisfatto della notorietà.

I gendarmi che lo hanno accompagnato parlano di «uomo freddo, poco loquace, comunque intelligente». Il colonnello Guy François, capo della sezione catturandi, lo ha anche definito «coerente nella sua follia». Proprio l'ufficiale ha potuto ricostruire anche due precedenti imprese di Candela: il 5 giugno ha commesso una rapina a Tristel, nella Bretagna Nord (60 mila franchi, 11 milioni), in un ufficio postale), ripetuta il primo agosto a Chateaubriant nella Loria (70 mila franchi, 16 milioni, in banca). Per questi due episodi, Candela riceverà entro pochi giorni altri ordini di cattura. Il colonnello François ha spiegato l'assalto di Redon con «il disperato bisogno di soldi di quest'uomo che in meno di due mesi si era bruciato anche l'ultimo bottino. Soldi spesi anche nell'Audi metallizzata e nel salato anticipo versato per l'affitto annuale della lussuosa villetta di Lezardrieux».

La Gendarmeria ha anche fornito particolari sull'arresto di Antonietta Biscotti, la convivente di Candela. E' stata catturata cinque ore prima del compagno: a lei infatti intestata l'Audi 80 che Rambo è stato costretto ad abbandonare durante la fuga, è risalire a lei è stato molto semplice. La donna era rimasta nella villetta di Lezardrieux, nel cui ampio parco era nascosto il camper noleggiato a Torino, coperto da uno spesso telo nero e da una gran quantità di frasche. La coppia italiana ci andava a dormire ogni sera, preferendo lasciare vuota la villetta. Un particolare strano, che la donna - in carcere per detenzione d'armi - avrebbe spiegato al giudice istruttore Guingamp (dove ha sede la Procura competente di Lezardrieux) come «una precauzione per sfuggire ad irruzioni della polizia». Nella villa e nel camper sono stati recuperati tre pistole, tre fucili e circa duemila cartucce di vario calibro.

Arrigo Candela, il Rambo di Baldissero, arrestato in Francia domenica, entra in manette al tribunale di Rennes. In carcere anche la convivente Antonietta Biscotti. Con il bottino delle rapine compiute in giugno e agosto, avevano affittato una villa, ma dormivano nel parco, sul camper rubato a Torino

«I carabinieri a Torino mi stavano cercando, e sono venuto qui: conosco bene il vostro Paese, sarei riuscito a nascondermi» ha detto ai magistrati. In carcere anche la convivente

Ieri a Rennes sono arrivati il capitano Polvani ed il maresciallo De Battista del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino. Volevano sentire l'arrestato (in Francia, nella primissima fase, sono possibili interrogatori di polizia), ma il giudice istruttore ha negato l'autorizzazione e lo stesso potrebbe fare - almeno per un breve periodo - il sostituto procuratore di Torino, Marabotto. Arrigo Candela ha infatti doppia cittadinanza, italiana e francese (per via della madre, che è algerina di nascita), una circostanza che gli consentirà di godere di qualche vantaggio procedurale. Ma al termine dei processi c'è un verdetto che pare scontato: l'ergastolo, e forse più d'uno.

Da ieri, Rambo è stato trasferito in una cella «a vista» del grande penitenziario di Rennes: si teme possa togliersi la vita. Nell'ora d'aria può però incontrare gli altri trecento detenuti: ladri, ricettatori, truffatori, piccoli trafficanti. Anche Paul Laconte, proprio di Redon, considerato sino all'altro ieri il criminale più pericoloso del Morbihan: per tre mesi, ogni sabato, ha dato fuoco ad un bosco o ad una cascina. Un particolare che fa intuire quale ferita possa aver lasciato la violenza di Rambo in gente semplice, che vive soprattutto dell'allevamento dei maiali, della vendita dei legumi, della pesca. Gente, comunque, piena di fiducia per il futuro: il 70 per cento dei bretoni domenica ha detto sì all'Europa.

Angelo Conti

Incidenti per i temporali: tra le vittime una bambina di 4 anni

Quattro morti sulle strade

Medico, impiegato e la figlioletta perdono la vita sulla Ivrea-Santhià
Donna travolta e uccisa mentre attraversa la strada per prendere il bus

Incidenti a catena, due molto gravi, per la pioggia, violentissima, che ieri ha superato il record del 29,6 millimetri in sole 24 ore, contro i 41 del totale di settembre sino a domenica 20. Quattro sono le vittime del temporale in città e in provincia. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri mentre attraversava via Pietro Cossa, investita da una Lancia Beta - un giovane al volante, due amiche a bordo - che il diluvio non è riuscito a fronare. Ieri mattina, due uomini e una bambina di 4 anni sono morti e una donna è rimasta gravemente ferita nello scontro frontale che ha paralizzato il traffico sulla bretella Ivrea-Santhià all'altezza di Albiano.

Mancavano pochi minuti alle 20, ieri sera, quando Zara Borille, 80 anni, residente in via Servais 97, ha attraversato via Pietro Cossa all'altezza del civico 270 per raggiungere, sul lato opposto della strada, la fermata degli autobus 2 e 62. A quell'ora la pioggia cadeva battente. E' possibile che l'anziana donna abbia visto l'automobile arrivare, ma non è riuscita a guadagnare il marciapiede. La Lancia l'ha investita. Zara Borille è morta sul colpo.

Sulla bretella da Ivrea a Santhià sono morti Mario Scoppio anni di Milano e la figlioletta di 4 anni. E' rimasta ferita anche la moglie

In uno scontro frontale tra una Golf e una Passat hanno perso la vita un chirurgo milanese, Riccardo Grillo, 39 anni, un impiegato, anch'egli di Milano, Mario Scoppio, 38 anni, e la figlia, Giulia, 4 anni che viaggiava sul sedile posteriore della vettura. Ferita la moglie di Scoppio, Rosa Consonni, 34 anni, al quinto mese di gravidanza.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 11 in tutta la zona il temporale infuriava violento. Riccardo Gatti a bordo della sua Golf Gti era diretto a Torino. All'uscita da una curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha attraversato il largo spiazzo in terra battuta che separa i due sensi di marcia e è piombato nella corsia opposta. Proprio in quel momento è arrivata la Passat. L'autista ha tentato una disperata frenata, ma tutto è stato inutile: l'asfalto bagnato ha fatto slittare l'auto e lo schianto è stato inevitabile. Per il medico ogni soccorso è stato vano.

Dalle lamiere della sua vettura, finita in un prato che costeggia l'autostrada, i vigili del fuoco di Ivrea hanno estratto ancora in vita Mario Scoppio. L'équipe dell'Elisoccorso ha medicato sul posto i feriti e trasportato a Torino l'impiegato milanese. Ma il suo cuore ha cessato di battere nel tardo pomeriggio. In serata, all'ospedale di Ivrea, è morta la piccola Giulia.

Affissi in Facoltà i risultati delle prove: i 375 ammessi potranno iscriversi entro il 2 ottobre

A Medicina sprint vincente delle ragazze

Due su tre salgono sul podio dei migliori dopo i test d'accesso

Dopo i risultati di Odontoiatria lunedì, ieri in segreteria di corso Massimo d'Azeglio 60 ha affisso le liste dei test d'entrata per Medicina e Chirurgia. Una grande folla di ragazzi ha invaso il controviale del corso, davanti alle vetrate dove erano attaccati i fogli. Chi cercava speranzoso il proprio nome, chi si ritirava scuotendo la testa. A fare il compito erano stati 917. I posti complessivi a disposizione, 375, più i 45 stranieri che facevano lista a parte, sono 30 posti. Ovvia, quindi, la «carneficina».

Per Torino (250 ammessi) hanno fatto la prova in 736, per Novara (75 ammessi) in 105 e per il San Luigi di Orbassano (50 ammessi) in 75. Chi aveva optato per questa terza scelta ha avuto statisticamente più probabilità di passare.

I risultati sono però definitivi. Sono molti gli studenti che hanno sostenuto sia il test di Odontoiatria sia quello di Medicina passandoli entrambi. Ora devono scegliere a quale corso iscriversi (entro il primo ottobre per «Odonto» e entro il 2 per Medicina), e ciò farà slittare di qualche nome le liste dei numeri chiusi. Fino al 9 novembre poi c'è tempo per cambiare idea e per scegliere un'altra facoltà. Per i primi non ammessi delle liste c'è ancora qualche speranza.

Resta poco segreteria di Medicina dov'erano affissi i risultati dei test di ammissione. Parecchi studenti hanno sostenuto anche le prove di Odontoiatria e dovranno scegliere uno dei due corsi

Ma chi sono i «geni» che hanno passato l'esame? Fra i primi dieci classificati alla prova di medicina (molto difficile secondo la maggior parte degli studenti all'uscita del test, specialmente nella parte di chimica) sono 7 i maschi e 3 le femmine. Dando un primo sguardo alla graduatoria si nota che è aumentata in maniera esponenziale l'incidenza delle ragazze, che una volta erano molto meno numerose. Un esempio: tra i primi 50 in lista, ben 30 sono donne.

Un ragazzo e due ragazze, i primi tre: tutti 60 alla maturità. Due vengono dallo scientifico Cattaneo, l'altro dall'Alfieri, classico. Si chiamano (in ordine d'arrivo) Luca Cestino, Maria Francesca Campagnoli, Paola Angelini, e si dicono tutti e tre stupiti del risultato. «Avevo persino paura a passare», confida la Campagnoli. Il quale in lista, Fabio Melis (60 al tecnico industriale Nono), è anche il primo al test di Odontoiatria: dovrà decidere cosa scegliere.

Il futuro non li spaventa. «Studiare mi piace - dice per tutti Maria Francesca -, sono abituata. L'ho fatto tutta la vita: posso continuare».

Cristina Caccia

Iscrizioni da lunedì

Un nuovo corso a Lettere Laurea in Storia

Gli studenti ancora incerti sul curriculum universitario da seguire hanno una possibilità di scelta in più. E' di ieri la notizia dell'attivazione a Torino del nuovo corso di laurea in Storia (Facoltà di Lettere). Da lunedì la segreteria accoglierà le iscrizioni. La nuova laurea - che apre la strada all'insegnamento e, per pochi, alla ricerca - era stata inserita nel Piano di sviluppo dell'Università '91-'93.

Nel libretto della Facoltà, disponibile tra pochi giorni, gli studenti troveranno l'illustrazione dei programmi. I docenti saranno gli storici che già insegnano alla Facoltà di Lettere. «L'idea della laurea in Storia - spiega il preside, Adriano Pennacini - era nata molti anni fa in previsione di un diverso accorpamento delle cattedre nella scuola superiore: un docente superspecializzato avrebbe dovuto insegnare solo la sua disciplina in tutti gli anni di corso».

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA MA LA COPRE TUTTA

84 filiali informatizzate e collegate in rete, uomini, 1500 automezzi, 160.000 mq di magazzini: questa è Bartolini.
Solo una struttura così organizzata può seguire la vostra merce in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi ad intermediari, garantendo puntualità, assistenza e informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere veramente nazionale.

BARTOLINI
CORRIERE NAZIONALE

Scelti di musica
La casa del noleggio pianoforti
anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino (zona AL DUOMO). Tel. 43.66.067.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Renault.
Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.
RENAULT

LA STAMPA
Via - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914

I migliori occhiali della tua
OTTICA Montanaro
VIA CIBRARIO 36
TEL. 49.65.65

Fino al 26.9

IPER

L'iperalimentari

MARGARINA DI MAIS IN VASCHETTA GR.250
A SOLE
(AL KG. L. 1.960)
L. 490

DOLCETTO DEL PIEMONTE
CC. 1500
L. 1.980

RISOTTO SCOGLIO OROGEL
GR.450
A SOLE
(AL KG. L. 5.756)
L. 2.590

COSCIOTTI DI POLLO SFUSI
L. 2.140

CRACKERS 28 RAZIONI COPA E PANETTI GR 700
A SOLE
(AL KG. L. 2.129)
L. 1.490

CORN FLAKES GRAM GR 250
A SOLE
(AL KG. L. 5.960)
L. 1.490

BARBERA DEL PIEMONTE
CC. 1500
L. 1.980

FAZZOLETTI COTONELLE COMPACT
CONF. DA PZ
A SOLE
L. 690

PERE WILLIAMS BIANCHE IN CESTINO
L. 740

POMPELMI ROSE'
SOLE
L. 1.240

PATATE CONFEZIONE 5 KG
L. 200

CAROTE IN VASSOIO
AL KG A SOLE
L. 575

VONGOLE FRESCHE *
AL KG A SOLE
L. 5.450

* Escluso DOMODOSSOLA

MELE STARK IN SACCHETTO
L. 795

L'iperscuola

5 ALBUM DISEGNO 2000
24 X 33 L.R.SQ.
L. 6.900

4 RICAMBI QUADERNO
1G. 100
L. 2.690

2 MAXI QUADERNO PIGNA 28 FG
L. 1.850

22 ACQUARELLI SCUOLA
L. 3.200

SQUADRA DA CM 31 GRADI 45 E 60
L. 990

SCATOLA COMPASSI DA 12 PEZZI
L. 8.900

GOMMA PELIKAN 4 COLORI
L. 1.200

2 GOMME NR 40 MATITA/DISEGNO
L. 600

12 MATITI FILA TENUA GRADUATE
L. 3.700

I PREZZI DELL'AUTUNNO!

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio [illegible]
VERCELLI [illegible] per Vino
VALSESIA Località Rondo [illegible]
BORGOMANERO [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via [illegible], 31

Servizio Bancomat - [illegible] (fatta eccezione per [illegible] - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.502
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 356.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 23 Settembre 1992 vo 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 48 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-33228

Vercelli: niente refezione nelle materne e elementari, chiude l'azienda che forniva i pasti

Caso mense, e adesso 45 licenziamenti

Il sindaco: ma la giunta non voterà quella delibera

Scarse prospettive che inizi a tempi brevi il servizio mensa per gli oltre 600 bambini delle scuole materne e elementari

VERCELLI. La Sipca licenzia i dipendenti perché il Comune ha sospeso il servizio di mensa nelle scuole materne ed elementari. Il sindaco Fulvio Bodo «Non so che farci».

E' il bollettino che riassume una giornata, quella di , combattuta su tre fronti. Il primo è stato aperto fin da lunedì dai genitori dei 610 bambini obbligati a mangiare a scuola panini o cibi freddi.

Ma con il passare delle ore la situazione è precipitata fino ad aprire un'altra ferita nel mondo del lavoro cittadino. In mattinata la dirigenza della Sipca ha annunciato ai sindacati la sospensione (a zero ore e senza stipendio) di tutti i 45 dipendenti che lavorano nello stabilimento dell'area industriale. E' il primo passo verso i licenziamenti che saranno ufficializzati già in settimana.

Cgil, Cisl e Uil sono impotenti: «E' questo uno dei pochissimi casi in cui i licenziamenti sono inappellabili. Non abbiamo spazio di intervento». Ai tre segretari dal settore servizi Gili, Manfro e Berdini non rimane altro fare se non un appello: «Chiediamo alla giunta di ripristinare subito il servizio o, in subordine, ai capigruppo del Consiglio di fare pressioni sul sindaco e sugli assessori rimasti in carica».

Le speranze che queste richieste possano effetto sono nulle. «Se la Sipca vuole licenziare i dipendenti lo faccia pure. Non ci sono le condizioni perché il servizio inizi in tempi brevi», ribatte Bodo.

La giunta «dimezzata» dunque non voterà la delibera di variazione del bilancio per rendere disponibile il denaro con cui pagare la Sipca. Perché l'assurdo di tutta la vicenda proprio questo: i ci vorrebbero (risparmio sulle spese dell'inceneritore, aumento della tassa rifiuti), non possono utilizzati immediatamente perché il documento del Comune non indica la «mense scolastiche» come spesa per questo fine '92.

giunta - spiega - non si sente di votare variazioni di bilancio con la prospettiva che possano essere bocciate dal Consiglio. Se ciò avvenisse dovremmo pagare di tasca nostra quanto speso dal Comune: mancando la tranquillità politica nessuno di noi vuol prendere questo rischio».

La città non capisce

Molti di fronte all'improvvisa soppressione del servizio agli scolari, i vercellesi si sono chiesti il perché. Si sono sentiti rispondere bizantinismo: la giunta non fa la variazione di bilancio opportuna per trovare i soldi perché teme che il Consiglio gliela bocci.

Ciò significa che il governo della città è ormai così debole da non poter neppure garantire i servizi sociali indispensabili; le soluzioni sono due: o si rafforza, o lascia.

Non è nostro compito indicare soluzioni politiche, ma nostro dovere riportare il malumore della gente che non capisce come possa sparire - senza alcun preavviso - una mensa per 600 bambini, così come è nostro compito registrare gli effetti «indotti» di questa scelta, primo fra tutti il licenziamento dei 45 addetti al servizio.

La gente chiede agli amministrali di dare una risposta immediata, abbandonando tatticismi, calcoli prevenperché c'è grave sospetto che queste inadempienze siano dei «messaggi in codice» che i vari partiti si lanciano a vicenda.

E la prova di forza rischia di schiacciare la città. [e. d. m.]

I genitori in coro: assurdo

«E' cattiva amministrazione» E il pds: il sindaco se ne vada

Il segretario del pds Ezio Robotti

VERCELLI. Niente mensa? «E' pazzesco», dicono i genitori: «La politica che prevale sulla buona amministrazione». E i «nemici» giunta (o di quel che resta giunta), cioè i partiti opposizione, sono d'accordo: «Un fatto inaudito: questa maggioranza dovrebbe andarsene immediatamente». Parola di Ezio Robotti, segretario del pds vercellese.

Ieri mattina, di fronte alla scuola elementare «Rosa Stampa», tutti i genitori sapevano che il servizio per ora, era «sospeso». Molti non sapevano il perché: «Davvero il Comune ha fatto la delibera? E' assurdo», dice padre. E e: «Abito Vercelli poco, vengo da Sala Biellese e questo è il primo anno che mia figlia frequenta questa scuola. Quando l'ho iscritta, il direttore mi aveva detto che il servizio mensa c'era, poi, l'altro giorno, ho chiesto ai bidelli e mi hanno risposto che per il momento era tutto sospeso. "Fino bro non se ne parla", hanno detto. E' pazzesco».

Altri genitori attendono all'uscita. «Quello che è accaduto? Non sembra tanto logico», dice una mamma. «Sapevamo che la mensa non c'era: l'avevano comunicato le maestre il primo giorno di scuola. Per me non è problema, perché abito qui vicino e mio figlio è sempre venuto a casa per il pranzo. Ma per le famiglie che hanno veramente bisogno del servizio mensa è un problema grosso, oltre un'ingiustizia. Anche mandare i bambini a scuola con panino, sinceramente, mi sembra assurdo».

Già, i pranzi al sacco, gli scolaretti la borsa della mensa portata da casa. Come hanno reagito i genitori che non possono andare a prendere i figli scuola durante pausapranzo?

Molti hanno dovuto farlo lo stesso: «Per il momento non ho problemi - dice padre - posso occuparmi io mio figlio ripertarlo a scuola alle 2 meno dieci. Devo fare tutto di corsa, ma è stesso. Certo non so fino a quando potrà andare avanti così».

Giudizio sulla giunta? Nessuno si sbilancia, anche perché non tutti hanno già letto i giornali. Ma una mamma dice: «E' la politica che prevale sul bene pubblico».

Dai genitori ai partiti. Il segretario del pds Ezio Robotti inorridito: «La giunta, incomprensibilmente, continua restare in sella, dicendo farlo nell'interesse città. Il caso delle mense, in realtà, dimostra che i nostri amministratori dovrebbero andarsene immediatamente, e proprio nell'interesse di Vercelli. Ostinarsi a farlo è dannoso non solo per l'immagine pubblica degli amministratori, ma anche per i cittadini». [r. v.]

Dopo le assemblee del personale amministrativo, a Vercelli Biella si è concluso lo stato di agitazione. Ma nuovi scioperi sono in arrivo. A PAGINA 37

RIPARTONO I TRIBUNALI

La paralisi è rinviata

Mentre attraversava in bicicletta la strada delle Grange

Lignana, uomo di 91 anni muore investito da un'auto

LIGNANA. Un anziano pensionato morto ieri mattina sulla statale delle Grange, investito da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta. La vittima è Evasio Pasquino: aveva 91 anni.

L'incidente accaduto ieri intorno alle 9. L'anziano uomo era uscito ricovero di Lignana, dove viveva, e si era messo in sella alla bicicletta. Giunto all'incrocio con la statale delle Grange, avrebbe attraversato la strada senza accorgersi di vettura che stava arrivando: una Peugeot «405» che viaggiava in direzione di Vercelli.

volante c'era una giovane donna di Crescentino: Angela Di Silvestro, di 28 anni.

L'urto inevitabile. L'uomo, gravemente ferito, è morto mentre l'ambulanza lo portava all'ospedale di Vercelli. Sul luogo della disgrazia, intanto, sono arrivati i carabinieri di Desana, che ora stanno indagando per stabilire come si svolto l'incidente.

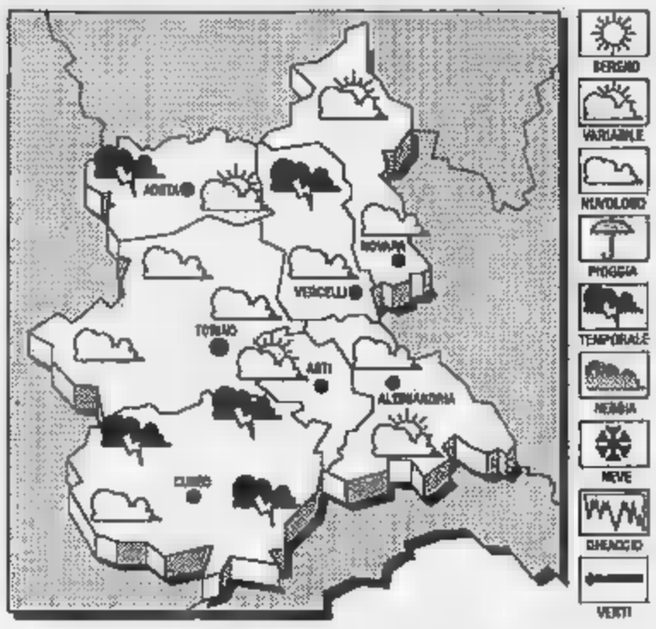
Il cadavere di Evasio quino è all'obitorio dell'ospedale Sant'Andrea: non è escluso che il magistrato possa ordinare l'autopsia.

L'anziano pensionato era molto conosciuto Lignana. tempo viveva nel ricovero, in paese abitavano anche i suoi parenti: figlio, la nuora tre nipoti. «Nonostante l'età, era un uomo ancora in gamba», dicono i i. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [g. bu.]

In quattro al giudizio

Guerra prostitute bianche e quelle colore: quattro le pera giudizio per la sparatoria avvenuta nel marzo scorso, che coinvolse due protettori e le loro donne. Il processo si svolgerà nel giugno del . imputati sono Vincenzo Franconeri, 45 anni e Franca Rinaldi, 26 anni, entrambi di Cavaglià; Mauro Creatini, 37 anni, di Brandizzo e la nigeriana Zanità Patience Bosah, anni. Litigi per questioni di confine tra le due donne (si contendevano il territorio fra Verrone e Massazza), scontri tra Franconeri e Creatini. La situazione si fa sempre più tesa e alla fine deve intervenire la polizia: Vincenzo Franconeri aveva esploso quattro colpi di pistola contro Mauro Creatini. I quattro imputati dovranno rispondere reati che dal tentato omicidio (per Franconeri) al favoreggiamento (per la nigeriana), dallo sfruttamento della prostituzione (per il Creatini), alle minacce (per Rinaldi).

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo molto nuvoloso o coperto possibili precipitazioni anche temporalesche.
in diminuzione.
de Sud-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 29; min: 19; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino ; Novara ; Alessandria 18; Aosta 18; Cuneo 19,5; Asti 18

Oggi, al tribunale di Vercelli, comincia il processo civile. E gli avvocati vogliono far riaprire anche l'inchiesta penale

Bimbo annegato, il padre chiede 2 miliardi di danni

S. Germano, la famiglia di Francesco contro il sindaco e l'ente Canale Cavour

VERCELLI. «Voglio giustizia per Francesco». Giuseppe Antuofermo, il padre del di San Germano annegato l'anno scorso nel canale Cavour (aveva 10 anni), non è rassegnato: «E' impossibile che non ci siano responsabili per la morte di mio figlio». E oggi, in Tribunale, comincia il processo civile promosso dalla famiglia la Regione, il sindaco di San Germano la Coutenza Canali Cavour. Gli avvocati chiederanno un risarcimento 2 miliardi, per i «danni morali e materiali».

«Ma quello che mi interessa non sono i soldi», dice Giuseppe Antuofermo, un anno fa, con i suoi disperati appelli ai giornali e in tv fece commuovere tutta l'Italia. «Voglio che tragedie quella di Francesco non si ripetano più. Il canale Cavour, almeno nei suoi punti più pericolosi, deve essere protetto».

Il bambino era caduto in acqua il 12 maggio dell'anno so, mentre cercava di prendere pallone su un isolotto di rifiuti, vicino al ponte ferroviario di Germano. Il corpo fu ritrovato il 16 giugno, dopo 36 giorni estenuanti ricerche. Adesso la tragedia di Francesco finisce in tribunale. Il processo, che si annuncia lungo, questa mattina verrà sicuramente rinviato. La famiglia è assistita dagli avvocati Rocco Di Stilo di Chivasso ed Ettore Puccinelli di Vercelli. Gli Antuofermo si sono costituiti contro il sindaco Stefano Bellone la Coutenza (l'ente che gestisce il canale Cavour) perché il punto in cui Francesco annegò (pericolosissimo) era privo di protezioni. Ma non chiaro di chi sia la responsabilità: se Comune o dell'ente irriguo.

Lo decideranno i giudici Tribunale di Vercelli. Intanto Giuseppe Antuofermo annuncia: «Voglio che venga riaperta anche l'inchiesta penale». Secondo la famiglia, i giudici l'avrebbero archiviata troppo fretta. [g. bu.]

Il piccolo Francesco Antuofermo, annegato l'anno scorso nel canale Cavour: aveva 10 anni. I vigili del fuoco (a destra), furono impegnati nelle ricerche per giorni

Preoccupazione tra gli operatori per l'andamento monetario internazionale

Il dollaro frena la Borsa risi

Cautela la parola d'ordine per chi opera sul mercato dell'export. L'annata agraria è anomala e la qualità della produzione è inferiore alle attese. Commercializzate oltre 46 mila tonnellate

VERCELLI. Con l'aumentare del riso che «arriva» nella sala di contrattazione della borsa risi si avverte che l'annata agraria che si chiude è anomala. Anche il riso, come già il mais e l'uva, dimostra sofferenze in fatto di maturazione per cui la produzione ipotizzata in un primo momento come super va ridimensionandosi.

E' naturale che una valutazione più aderente alla realtà potrà essere fatta solo alla conclusione delle operazioni di mietiture, operazioni che, se il tempo non farà le bizze, dovrebbero concludersi nell'arco dei prossimi 15 o 20 giorni.

Il commento ricorrente da parte degli operatori di borsa è contenuto in un solo sostantivo, delusione. Delusione per quanto concerne la qualità, delusione per la produzione scarsa. Ovviamente si tratta di giudizi espressi sulla base delle quantità finora mietute e contrattate.

La speranza è che quanto ancora dovrà essere raccolto sia in condizioni migliori. Una tale situazione non spinge molto la domanda e da parte delle industrie di trasformazione c'è attesa.

Il riscontro si ha leggendo i dati sulle vendite fornite dall'Ente nazionale risi. Al 17 settembre risultavano vendute 46.049 tonnellate, entità decisamente inferiore alla stessa data nel 1990 (67.716 tonnellate), nell'89 (63.878) e nell'88 (58.887). Vendite vicine ben superiori a quelle del settembre '91 che erano state di sole 20.546 tonnellate.

Sempre alla luce dei dati Ente risi le varietà export superano quelle destinate all'interno. All'estero sono andate finora 24.388 tonnellate così ripartite: 6285 di Lido, 6389 di Ribe-Ringo, 3970 di Europa-Veneria, 6326 di Indica e 1419 di varietà varie a grana lunga. In Italia sono rimaste finora 13.579 tonnellate per metà (6638 tonnellate) rappresentate dalla varietà leader, l'Arborio. I Comuni sono stati venduti in ragione di 3800 tonnellate il Cripto di 4282.

La borsa ieri ha portato da cinque a nove le varietà quotate. Nessun prezzo al momento - proprio per la situazione anomala - è stato fissato per i risi lavorati. In proposito c'è una proposta inoltrata al comitato della Camera di commercio di introdurre nel listino dei risi lavorati l'indica Thaibonnet e le varietà trasformate in paraboiled. Analoga richiesta è stata avanzata per considerare in listino due varietà nuove, Drago e Cervo.

Infine un cenno sull'andamento monetario internazionale. La situazione è tale da consigliare cautela a quanti si occupano delle varietà destinate all'export sia nell'area cosiddetta del dollaro che in quella dove la moneta base di contrattazione è l'Ecu.

Walter Nasi

Proseguono a pieno ritmo le operazioni di taglio del riso che dovrebbero concludersi al massimo in tre settimane. Il raccolto però smentisce le previsioni ottimistiche. La stagione infatti non dovrebbe essere buona né per quantità né per qualità

Il listino

Un settimana di prezzi stabili

VERCELLI. Il listino della Borsa risi si è arricchito di altre quattro quotazioni passando ad un totale di 9 sulle 13 attualmente prese in considerazione. Nulla di fatto invece per i risi lavorati. Oltre a Cripto, Loto, Ribe-Ringo, Baldo ed Arborio sono state quotate nell'ultima seduta anche le varietà Lido, S. Andrea, Riva e Roma. Nessun aumento per le qualità già valutate la settimana scorsa; il Loto, viceversa, ha accusato un calo di 10 lire il chilo.

Le quotazioni si sono pertanto attestate sui seguenti valori nella misura massima al chilogrammo Iva: lire 480 Cripto, Lido e Loto; 495 Riva; 505 Ariete; S. Andrea; 575 Roma e Baldo; 670 Arborio.

Prezzi non allineati a quelli spuntati alla conclusione della passata campagna di commercializzazione, (salvo per la qualità dell'Arborio) decisamente superiori a quelli del settembre 19 alla stessa data.

[w. na.]

IN BREVE

Pensioni Usl «congelate», 30 tornano al lavoro

Una trentina di dipendenti dell'Usl è stata richiamata in servizio in ottemperanza alla manovra economica varata dal governo Amato. Coloro che avrebbero dovuto lasciare il servizio dopo il 19 settembre, ma che non hanno ancora compiuto i 60 anni di età, lavoreranno ancora tutto il 1993. Naturalmente la stessa situazione si verificherà anche in tutti gli altri uffici pubblici cittadini: l'Usl forse è stata solo la prima a «congelare» le pratiche pensionistiche.

CARESANA

Nino Sella, a 80 anni gara in bicicletta

Nino Sella, indimenticato campione ciclista degli Anni Trenta è rimontato sulla sua vecchia Maino da corsa a più di 80 anni. A Caresana, dove risiede, si è disputata una corsa nell'ambito del palio tra i rioni. Per l'occasione Sella, dopo tantissimi anni, ha ripreso la sua bici che gli aveva permesso di conseguire importanti vittorie in campo nazionale ed internazionale, e più che mai arzillo nonostante l'età ha aperto la manifestazione compiendo alcuni giri.

Domenico discoteca, per l'Università

Tutto pronto per la grande festa «Voglio l'università a Vercelli» che domenica alla discoteca Estasy sarà un'occasione per raccogliere fondi pro-Ateneo. I riflettori si esibiranno i gruppi musicali «Bridge bar» e «Isola niente» e i ragazzi «San Romolo» che riproporranno il meglio loro festival passati. Proprio quello dello scorso anno di riferisce la foto di Renato Greppi.

Inventò i trinesini

Morto a 69 anni il pasticciere Fortinaro

TRINO. E' deceduto all'età 69 anni, Giovanni Fortinaro, l'inventore dei «trinesini», il pasticcino doc del centro vercellese. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Trino.

Giovanni Fortinaro era una figura caratteristica della cittadina, conosciuto oltre che per la abilità anche per la generosità. Titolare di una pasticceria, in poco tempo la ingrandì, facendola diventare dei punti di riferimento di Trino non solo per buongustai ma anche per gruppi numerosi di amici.

La sua specialità, i «trinesini», è un pasticcino al rum diventato il simbolo dolce della città. Non c'è forestiero, di passaggio da Trino, che non li gusti e non ne acquisti da portare a .

Lascia la moglie, Maddalena Bodiglio, tre figli, uno dei quali, Roberto è segretario provinciale della Confesercenti, esponente del pds ed al Comune di Trino. [f. l.]

Dall'Ascom

No agli aumenti ingiustificati dei prezzi

VERCELLI. Lotta all'aumento ingiustificato dei prezzi: ecco uno degli obiettivi che la delegazione vercellese e valsesiana dell'Ascom persegue in questi giorni. «Fino oggi non state segnalate lievitazioni particolari anche se non possiamo nascondere che la manovra economica appena varata può avere riflessi sui prezzi al consumo, costituendo un pretesto per rilanciare le solite ed immotivate a comparto commerciale». Ecco quanto sostiene il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti che aggiunge: «Dopo i provvedimenti del Governo c'è grande preoccupazione per la tenuta gestionale e dei livelli occupazionali delle nostre aziende, ma come sempre le imprese del lavoro autonomo faranno responsabilmente la loro parte».

Nei prossimi giorni il presidente Giovanni Bonetti convocherà gli organismi direttivi per più puntuale approfondita analisi di un «momento non facile da superare per la categoria». [g. mo.]

Protezione civile

Catastrofi simulate a Santhià

SANTHIA'. Si chiama «Emeralpa '92» l'esercitazione di soccorso organizzata per venerdì, sabato e domenica dal Gruppo volontari e dalla Protezione civile di Santhià.

Durante la prova di soccorso (questa è la seconda edizione), verranno simulate calamità naturali o incidenti. L'allarme scatterà venerdì alle 21. Sabato, alle 7,30, i mezzi di soccorso sfileranno per corso Nuova Italia e poi si dirigeranno al campo-base. Alle 9,30 comincerà l'esercitazione: per le 10,30 è previsto un intervento di soccorso con l'elicottero, con recupero attraverso il verricello. Le «prove» proseguiranno anche durante la notte, e si concluderanno alle domenica.

Oltre ai Volontari del soccorso e alla Protezione civile, parteciperanno alla manifestazione anche i vigili del fuoco di Santhià, diversi comitati e sottocomitati della Croce rossa, l'Avis, l'Aido e i gruppi Alpini di Santhià, Carisio, San Germano e Tronzano.

[g. bu.]

Valzer di riunioni per cercare di risolvere la difficile situazione politica cittadina

Tortolone: sbloccheremo la crisi

Il segretario dc assicura che è possibile trovare una soluzione, ma è sempre alle prese con il caso Danieli Bodo ribadisce di non volersi dimettere. Rapporti freddi tra psi e pri dopo la polemica di Dal Buono-Scheda

VERCELLI. Cresce il passare dei giorni la tensione (e la confusione) nel mondo politico cittadino alle prese con una crisi di difficilissima soluzione. L'unico dato certo è che il sindaco Bodo continua a dichiarare di avere alcuna intenzione di dimettersi.

Con un occhio al Palazzo di giustizia e l'altro al caso delle mense scolastiche i segretari dei partiti si sono lanciati in un valzer di riunioni. L'ultima, in ordine di tempo, quella di ieri sera dc dove era convocato consiglio provinciale al calor bianco.

Proprio la democrazia cristiana è presa tra due fuochi. Da parte c'è il psi che lancia messaggi più o palesi sperando in riavvicinamento tra i due maggiori partner di maggioranza, dal fronte opposte partono frecciate contro Danieli, l'assessore che dimettendosi offre una stampella ai socialisti. «Non capisco perchè si ostini a rimanere in giunta» ripete ormai da giorni Tortolone, il segretario provinciale democristiano che però assicura: «Troveremo una soluzione alla crisi che ormai dura troppo tempo».

Attorno a Danieli è la stessa dc che sta facendo terra bruciata. Se il Consiglio comunale per la surroga dei quattro assessori dimissionari tenesse oggi, lo scudo crociato non proporrebbe nè voterebbe propri rappresentanti. Alle faccie degli sforzi ricompattamento del psi.

E' dialogo tra sordi. Bodo spera che la democrazia cristiana ritorni sui suoi passi, la dc aspetta che a ravvedersi (cioè si dimetta) sia il sindaco.

Da sinistra, il pds rilancia. Via la giunta, un sindaco scelto con il gradimento di tutti i partiti, ricorso al maggior numero possibile di «assessori esterni» (eventualmente modificando lo statuto che ne prevede non più di due), votazioni dopo riforma elettorale.

Il nodo difficile da sciogliere è quello della ricerca di una persona gradita a ogni gruppo politico. Ormai a Vercelli è gioco al massacro, un tutti contro tutti che non sembra avere possibilità di sfociare in un qualsiasi accordo.

Tra pri e psi i rapporti si sono raffreddati dopo la polemica innescata dal segretario repubblicano Dal Buono il senatore Scheda, accusato aver votato contro la proposta di bloccare l'aumento di 750 mila lire al delle indennità parlamentari. Al garofano l'uscita non è piaciuta, all'edera non è piaciuta la risposta del parlamentare (che rispettato l'indirizzo del partito».

Una tregua politica a questo punto si impone. Ma chi è in grado di fare il mediatore? Oggi nessuno. [f. co.]

SCUOLA MATERNA

Pli contro Usl e Comune

Il pli contro l'amministratore sanitario Sarasso e contro il Comune dopo la proroga dal primo per l'uso di sei scuole cittadine dichiarate in un primo tempo inagibili. Per il segretario liberale Paolo Radovani il rinvio al 31 dicembre lascia «più di una perplessità sulla serietà delle decisioni prese dal commissario straordinario su una questione tanto grave: o vi è stato allarmismo inutile o colpevole negligenza».

Anche perchè, prosegue Radovani, è fantascientifico pensare che il Comune nell'attuale situazione possa eseguire i necessari lavori ristrutturazione entro la fine dell'anno: «l'amministrazione è più fatiscente delle scuole stesse». Una soluzione? Per il partito liberale sarebbe stato meglio ricorrere ad una sorta di arbitrato, cioè affidarsi al giudizio esterni qualificati come per esempio i vigili del fuoco. [f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LUTTI E SOCIALE

«Batosta fiscale, non per gli agricoltori»

La batosta fiscale tanto ciata è arrivata, trascinando dietro sé, e prevedibile, polemiche di ogni genere.

Pur non entrando nel merito dei singoli «balzelli» a cui saremo più o meno assoggettati, vorrei esternare una mia riflessione ed invitare chi legge a fare altrettanto.

A detta dei nostri ministri finanziari, la economica 1993 colpirà tutti i cittadini: lavoratori dipendenti, statali, commercianti, artigiani, imprenditori, società, pensionati. Siamo però sicuri che vi siano proprio tutte le produttive? Io direi di no, all'appuntamento con la stangata fiscale manca per l'ennesima volta il mondo agricolo, forza trainante dell'economia vercellese.

E' utile ricordare che la base imponibile ai fini Irpef dell'impresa agricola non viene calcolata, come per le altre categorie economiche, facendo la classica operazione ricavi meno spese uguale utile, ma essa è rappresentata dai cosiddetti «reddito agrario» e «reddito dominicale» risalenti a decine di anni fa e rivalutati in maniera iniqua secondo i coefficienti stabiliti dal ministro delle Finanze. Detto ciò, è facile capire come i titolari di imprese agricole denuncino redditi da pensione sociale, che il più delle volte non superano i 5-6 milioni annui, rispettando pienamente quelle che sono le regole del fisco.

nel 1993, oltre danno, assisteremo anche alla beffa; i «nostri» risicoltori (che tanto hanno dato all'economia del Vercellese) completamente esentati dal pagamento dei farmaci (non pagheranno neanche il ticket) ed usufruiranno dell'assistenza medica di base gratuitamente. Per quanto riguarda invece le imposte sugli immobili Isi ed Ici, i coltivatori diretti non dovranno alcunché in quanto le dimore in cui essi vivono sono, ai fini tributari, «fabbricati rurali», non appartenendo a nessuna categoria catastale in quanto non censiti al catasto urbano ma solo al catasto terreni.

Roberto Nascimbene, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caveglia:** (0161) **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Comunale N. 2*, corso Torino angolo Sabotino (Porta Torino), tel. 362.070

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piedmonte della Dott.ssa Maria Agata Bazzoldo*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno supplementare: *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 28.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 presi i giorni festivi. Nelle altre ore farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno supplementare attiva un'ora in più alla sera dei giorni festivi fino alle ore 20,30. Per gli altri della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Comunazzini*, c. Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gambra 9, tel. (015)

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.868.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, Roma 20, tel. (015) 981.384.

Rossio: *Sava*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134

Scopello: *Dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52.050; **Arborio:** telef. (0161) 66.384; **Biella:** telef. (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Caveglia** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** telef. (015) 922.501; **Crescentino:** telef (0161) 842.855; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 3503.333.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Veronica Pinto, Patrizia Ferla, Cristiana Ferla, Giulia Fusaro, Chiara Colamanti, Davide Musso, Giacomo Amela, Giulia Francesca Rossini.

MORTI. Osvaldo Dell'Occhio, 70 anni, pensionato; Teresa Conti, 94 anni, pensionata; Nella Gibellino, 73 anni, pensionata.

SPOSERANNO. Giovanni Napolitano, 40 anni, carpentiere, con Maria Montedoro, anni, casalinga; Pier Angelo Danna, anni, pensionato, Rosanna Resmi, 45 anni, operaia; Ernesto Brustia, 60 anni, operaio, Roberta Massa, anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Andrea De Pieri, Elena Spagnuolo.

MORTI. Annetta Cerruti Biondino, 74 anni, pensionata; Ugo Prina, 72 anni, pensionato; Giuseppina Zanmatti, 90 anni, pensionata; Michele Cappuccio, 65 anni, pensionato.

GRESSONEY

MORTI. Mario Bosio, 69 anni, pensionato.

MEZZANA MORTIGLIENGO

NATI. Francesco Regis.

MORTI. Maria Assunta Langhi, 87 anni, pensionata.

NETRO

MORTI. Sergio Foscale, 70 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO

Cinema e ambiente

In occasione della «Settimana» che ha per tema l'ambiente, è in programma stasera a palazzo d'Adda, con inizio 21, la proiezione di due film. Il primo, della durata di un'ora, è «Cacciatori del cielo», prodotto dalla Oxford Scientific (Gran Bretagna). Il tema riguarda le tecniche per catturare le prede adottate dagli uccelli rapaci. Seguirà cortometraggio olandese titolo: «Problemi di un'oca», realizzato da Musch Entinbergen, che spiega anche questi palmipedi non abbiano una vita facile. Nel parco di palazzo d'Adda stati allestiti alcuni stand che descrivono le attività dei Parchi naturali del Piemonte.

Escursione

in Val di Susa

E' in programma per domenica 4 novembre un'escursione a Susa, all'abbazia di Novalesa e alla Sacra di San Michele. Per le prenotazioni ci può rivolgere sabato allo 015/767.426.

VERCELLI

Gran festa per la leva del '26

Il Comitato promotore «meeting» di tutti coloro che no nati nel 1926 organizzato un ritrovo per domenica prossima. Ecco il programma: raduno davanti alla basilica di Sant'Andrea, e, alle 11,30, la messa. Alle 12,30 il pranzo in un ristorante di Caresanablot. Ci si può prenotare (entro domani) a «La Sovrana» di piazza Cavour, 12; al bar Garibaldi di viale Garibaldi 90; al bar Principe, di viale Garibaldi e alla tipografia Saviolo, di via Col Lana 12.

Coscritti a raduno

Il comitato festeggiamenti di Varallo e Borgosesia, che raduna gli appartenenti alla classe 1928, ha fissato appuntamento per domenica prossima. rendez-vous è previsto per le 10 a Varallo, in piazza Vittorio Emanuele II. Alle 10,30 messa nella parrocchiale di Cravagliana e alle 12,30 pranzo alla «Locanda del cacciatore». Per informazioni ed adesioni si può telefonare ai numeri 53.553, 51.180 e al 55.366, prefisso 0163.

Vercelli: sospese le azioni di protesta, ma dall'inizio di ottobre sono pronti nuovi scioperi

Tribunale, la paralisi è rinviata

Dopo l'assemblea contro i «tagli» alle indennità, i 100 dipendenti amministrativi di Palazzo di Giustizia hanno deciso di concludere lo stato d'agitazione. Confermata l'adesione al «blocco» nazionale di 14 giorni

VERCELLI. Anche i dipendenti amministrativi del Tribunale di Vercelli hanno deciso di accettare l'invito del ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli e di sospendere le azioni di protesta: sarà tuttavia una sospensione vigile, e le al piede la pallottola in canna, che non cancella la precedente decisione di aderire alle 14 giornate di sciopero indette su scala nazionale dai sindacati Sag-Unsa e Uidag-Uil. La scaletta degli scioperi programmati prevede anche una manifestazione nazionale a Roma per il 2 ottobre, la prima delle giornate di . I motivi della protesta, alla quale a Vercelli sono interessati i dipendenti amministrativi del Tribunale, delle Preture e dell'Ufficio di sorveglianza (circa un centinaio di persone), trovano origine, si ricorderà, nella decisione assunta la settimana al Senato di «tagliare» l'indennità giudiziaria che mediamente si aggira sulle 5 mila lire: in pratica circa un quarto dello stipendio mensile di ciascun dipendente.

La protesta si era subito accesa: e assemblee svolte contemporaneamente in tutte le sedi giudiziarie aveva inizialmente dichiarato lo stato d'agitazione; una riunione successiva aveva a punto le strategie nel dettaglio. Il delegato del sindacato autonomo Sag-Unsa per il Piemonte e la Valle d'Aosta Costantino Squeo aveva definito la decisione del Senato «anticostituzionale ed illegittima» e preannunciato che a questo punto il sindacato non solo ne avrebbe chiesto l'annullamento, ma addirittura la trasformazione in pensionabile dell'indennità contestata.

La decisione di accettare l'invito di Martelli è stata assunta l'altro giorno, al termine dell'assemblea straordinaria permanente che in pratica ha bloccato l'attività in tutti gli uffici del Beato Amedeo salvi restando i servizi d'emergenza. Inizialmente sembrava dovesse passare la proposta di alcuni «falchi» di scioperare subito o, almeno, continuare con le assemblee straordinarie permanenti; in definitiva però hanno prevalso le «colombe», con la decisione di accettare la «mano» di Martelli. All'assemblea hanno assistito il presidente dell'Ordine degli avvocati del Foro di Vercelli Piero Codegoni e i senatori vercellesi Roberto Schada psi e Giuseppe Bodo della Lega Nord, entrambi avvocati, che sin dall'inizio avevano espresso la loro solidarietà come già fatto tutti i magistrati di Vercelli. [w. ca.]

Il tribunale di Vercelli: i dipendenti protestano contro il «taglio» di 500 mila alle indennità (GILARDI)

E a Biella

Per ora niente straordinari

BIELLA. Anche il personale giudiziario del palazzo di giustizia di Biella ha revocato lo sciopero, confermando però lo stato di agitazione. La decisione è scaturita al termine di un'animata assemblea. Le notizie contrastanti l'abolizione della recente norma varata dal governo, che taglia ai dipendenti l'indennità giudiziaria, decurtando quindi gli stipendi di circa un quarto, non invogliavano certo i lavoratori a sospendere la protesta. Ma di fronte all'impegno del ministro di Grazia e Giustizia (e in attesa di chiarimento della vicenda), il personale ha revocato lo sciopero già proclamato fino a venerdì.

Gli impiegati, però, in questi giorni effettueranno straordinari, e si sono riservati di chiedere equivalenti riposi compensativi per le ore già prestate nei mesi scorsi e non ancora pagate. Restano invece confermate le astensioni dal lavoro già organizzate dai sindacati di categoria per il mese di ottobre. [m. al.]

Borgosesia, morti sull'autostrada

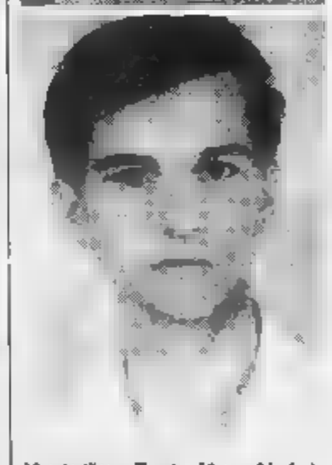
Oggi i funerali dei due giovani

BORGOSESIA. Saranno celebrati oggi pomeriggio i funerali dei due giovani deceduti nella notte fra sabato e domenica in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Aosta.

Il nulla osta alle esequie è stato concesso ieri mattina da magistrato della procura della Repubblica di Ivrea. Le salme di Marco Nodari, 24 anni, e Massimiliano Gessi, ventiduenne sono state trasferite dall'obitorio dell'ospedale di Ivrea, dove erano state composte, e restituite alle famiglie.

I funerali di Marco Nodari saranno celebrati alle 15, con partenza dalla chiesa di Sant'Antonio in piazza Martiri a Borgosesia. Poi il feretro raggiungerà il cimitero principale del capoluogo valsesiano. La salma di Massimiliano Gessi è invece stata composta nell'abitazione di via Valsessera 72, in frazione Guardella. I suoi funerali si muoveranno alle 16: dopo la celebrazione della messa, la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia del cimitero del rione Aranco.

Non destano preoccupazioni le condizioni di Roberto Marcodino 29 anni pure abitante a Borgosesia: era il terzo passeggero sull'auto Toyota Celica schiantatasi contro il muro di contenimento all'uscita galleria. I medici dell'ospedale di Ivrea, dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente, hanno confermato che dovrebbe guarire in pochi giorni. [p. q.]



Massimiliano Gessi e Marco Nodari morti nell'incidente sull'autostrada

Inventò i trinesini

E' morto il pasticciere Portinaro

TRINO. E' deceduto all'età di 69 Giovanni Portinaro, l'inventore dei «trinesini», il pasticcino del vercellese. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Trino.

Giovanni Portinaro era una figura caratteristica della cittadina, conosciuto oltre che per la sua abilità anche per la sue generosità. Titolare di una pasticceria, in poco tempo la ingrandì, facendola diventare uno dei punti di riferimento di Trino solo per buongustai ma anche per gruppi numerosi di amici.

La sua specialità, i «trinesini», è un pasticcino al rum diventato il simbolo dolce della città. Non c'è forestiero, di passaggio a Trino, che non ne acquisti da portare a casa.

Lascia la moglie, Maddalena Bodiglio, e tre figli, uno dei quali, Roberto, è segretario provinciale della Confesercenti, esponente del pds ed assessore al Comune di Trino. [f. l.]

Ieri a Casale

Decade la querele

CASALE MONFERRATO. Dopo numerosi rinvii si è conclusa ieri con una remissione di querela, al tribunale casalese, la vicenda giudiziaria che vedeva imputati di diffamazione alcuni stampa quattro democristiani vercellesi: Guido Gabotto, Roberto Rosso, Roberto Leone ed Antonella Tricerri.

Ad avviare la causa erano stati due notabili vercellesi dello stesso partito, Sandro Cattaneo ed Eusebio Baucè che si ritenuti diffamati affermazioni contenute in un servizio pubblicato nell'estate 1990, subito dopo le ultime elezioni amministrative, dal periodico «La risposta» cui Roberto Leone era il responsabile.

Sandro Cattaneo ed Eusebio Baucà erano assistiti dagli avvocati Carpanato e Pisapia; Roberto Rosso ed Antonella Tricerri dall'avvocato Boverio di Casale; Roberto Leone dall'avvocato Franco Ferraris di Vercelli Guido Gabotto era difeso dagli avvocati Neppi Modona e Luigi Michelini di Vercelli. [w. ca.]

Biella, paura l'altra sera ■ Pavignano per alcuni copertoni dati alle fiamme in cantina. Una vendetta?

Casa invasa dal fumo, 12 famiglie in fuga

Salvate dai vigili del fuoco. Un bimbo ricoverato in ospedale

BIELLA. Attimi di paura, l'altra sera, in un condominio delle case popolari di strada Antica per Andorno: quattro pneumatici d'auto e fiamme nello scantinato hanno riempito di fumo la tromba delle scale. Ed è stato il panico.

Racconta Domenico Loffredo, proprietario dei copertoni incendiati: «Saranno le 22,30. I bambini dormivano e mia moglie ed io stavamo guardando la televisione. Già da qualche minuto si sentiva puzza di bruciato quando ho visto filtrare dalla porta del fumo. Preoccupato mi sono affacciato sulle scale, dovuto rientrare immediatamente. I locali erano saturi di un fumo denso e acre che ti soffocava. Impossibile scappare dalle scale. E così noi e tutte le famiglie che abitano ai piani alti siamo rimasti bloccati negli appartamenti».

Loffredo ha telefonato ai vigili del fuoco ed è scattato l'allarme. Con i pompieri sono accorse pattuglie della polizia e diverse ambulanze della Croce Rossa. Mentre alcuni vigili fuoco dotati di autorespiratori si aprivano varco verso la cantina per localizzare il pericoloso rogo e spegnerlo, gli altri raggiungevano un'autoscala le famiglie bloccate ai piani alti. In questo modo venivano salvati i figli di Domenico Loffredo, Antonio di mesi e Letizia di 6 anni, bloccati al terzo piano; poi, al quarto Anna Petrillo, suo figlio Egidio di 8 anni e Giuseppe Nitti.

Tutti sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale, ma solo il piccolo Egidio è stato trattenuto in osservazione e ricoverato nel reparto di pediatria.

Intanto la polizia ha aperto un'indagine. L'episodio presenta infatti alcuni lati oscuri. I bambini del condominio hanno raccontato di una visita nel pomeriggio di alcune persone che avevano ispezionato il caseggiato e andandosene avevano lanciato una minaccia: «Una volta o l'altro questo condominio lo facciamo saltare in aria». [m. al.]

La polizia sta indagando su un inquietante episodio accaduto l'altra sera nel condominio delle Case popolari a Pavignano di strada Antica per Andorno (nella foto di Radice). Per alcuni copertoni d'auto dati alle fiamme, 12 famiglie hanno rischiato di rimanere intossicate dal fumo

SCANDALO IN CITTA'

La roulotte continua a invadere il posto-invalidi

Non sono bastate le lettere di protesta. La roulotte che fa propaganda ad una società sportiva cittadina all occupare il posteggio riservato agli handicappati in via Veneto, in pieno centro a Vercelli. Tutto ciò senza che qualcuno (amministratori comunali o vigili) si senta in dovere di intervenire

Domani sera a Biella Piazzo ci saranno Amii Stewart, Enzo Jachetti e Maria Teresa Ruta

Gruppo Tosetti, ricevimento vip a palazzo

Per i 45 anni di attività, ospiti e star nei saloni dei La Marmora

BIELLA. Amii Stewart, Enzo Jachetti, Maria Teresa Ruta, con le alte sfere della Buitoni, della Lavazza, della Dash e della Martini e Rossi per festeggiare insieme ai fratelli Tosetti, i 45 anni di attività.

Il mondo dello spettacolo, i maggiori direttori delle grandi case produttrici di generi alimentari e la massime autorità biellesi si ritrovano domani sera a palazzo La Marmora per un brindisi «vip». Nella cornice settecentesca dell'antica dimora gli ospiti di uno dei maggiori gruppi commerciali del Biellese (90 miliardi di fatturato lo scorso anno), saranno intrattenuti dalla bionda presentatrice della Rai, dalla voce suadente della bellissima cantante di colore e dall'inventore dei «libri bonsai».

Punto di ritrovo sarà piazza Curiel, poi con una temeraria trasferta in funicolare, gli invitati saranno accompagnati per le vie ed i portici del Piazzo fin nelle sale affrescate dei conti La Marmora. Un cocktail, una cena preparata dagli chef di uno dei più noti ristoranti milanesi («Il toulè»), e cabaret e poi, per concludere la festa in bellezza, una cascata di fuochi d'artificio.

Una notte indimenticabile per quasi mezzo secolo di attività. Dodici negozi sparsi in città e nel Biellese, due «cash and carry», ed in cantiere altri due punti vendita che apriranno i battenti nel prossimo anno. E' storia iniziata nel 1947, in cui i fratelli Tosetti rilevarono la prima drogheria in via Italia. Da quel giorno l'attività della famiglia si è via via intensificata, aderendo nel 1962 al marchio A&O fino ad arrivare, con quasi mezzo secolo di esperienza, a sottolineare questo primo traguardo con una grande festa ma anche un'iniziativa diretta a tutti i consumatori biellesi.

La cantante Amii Stewart

Già in questi giorni infatti, facendo la spesa in una filiale A&O si potrà avere in omaggio, aggiungendo un contributo di poche migliaia di lire, il gioco «Piazza mercato», sorta di Monopoli moderno dove si vendono o si acquistano le azioni di 24 produttrici di bevande, generi alimentari, detersivi ed altri prodotti, gli stessi che si trovano sugli scaffali dei supermercati del gruppo.

«Il ricavato dell'operazione andrà a favore del Fondo Edo Tempia - spiega Mauro Tosetti -. Il gioco che ha un valore commerciale molto più alto, viene sponsorizzato da noi e dalle case produttrici. Le cinquemila lire sono un'offerta che andrà investita al fondo per la ricerca contro i tumori, un'istituzione importantissima per tutti i biellesi».

Paola Guabello

Dopo il Classico, anche l'altro liceo è in crisi per i problemi di spazio

Aule in cantina allo Scientifico

Le classi in esubero sono finite negli ex garage sotto la palestra e nei ripostigli. Gli insegnanti hanno scritto alla Provincia: costruite una nuova ala. Saranno ampliati invece Geometri e Bona

BIELLA. Che cosa sono le aule underground? Sembra lo slogan di un movimento studentesco un po' eccentrico, invece è la situazione scomoda del liceo scientifico Avogadro. Le stanze in questione sono tre, ricavate nel seminterrato sotto la palestra (praticamente gli ex garage), cui si aggiungono altre sei sistemazioni provvisorie in ripostigli, improvvisamente «promossi sul campo», o nelle aule speciali. Ce n'è abbastanza, secondo il collegio dei docenti, per inviare una protesta (sotto l'originale forma di un manifesto progettato al computer) alla Provincia, chiedendo che vengano risolti i problemi di spazio.

La questione è la medesima che ha messo in difficoltà anche il vicino liceo classico: gli edifici erano stati progettati anni fa senza tenere conto dell'assalto alle superiori di questi ultimi tempi e ora le aule bastano più. Nicola Ieva, insegnante di Matematica e Fisica e componente del collegio dei docenti, quantifica il problema: «Lo spazio è per non più di tre, al massimo quattro sezioni, cioè venti classi. Ora arriviamo fino alla prima G, mentre dalla seconda alla quarta si giunge al corso F, un totale di trenta classi. Come dire che se quest'anno stiamo scomodi, nel '93-'94 la situazione è certo destinata a migliorare».

Anzi, pare che sia ormai un decennio che problemi di questo tipo si protraendo senza soluzione. «Quello che chiediamo alla Provincia è un progetto, un gesto concreto per l'ampliamento dell'edificio - prosegue il professor Ieva -. Lo spazio per un'ala supplementare, intorno alla costruzione attuale, non esiste certo». Per intanto, è stata istituita una sorta di turn-over per dividere in parti eguali tra gli studenti i disagi: ogni mese, una classe diversa finirà nelle aule più scomode, negli scantinati e nei ripostigli.

A questa già poco piacevole situazione si aggiunge quella delle palestra (una sola per 700 studenti, con turni dalle 8 alle 18) e della segreteria, il cui personale è stato drasticamente decurtato da quattro unità a un semplice applicato. «La Provincia - commenta Nicola Ieva - ha autorizzato il custode e il tecnico dei laboratori a collaborare con la segretaria. Ma in questo modo si scoprono dei posti altrove. E' il gioco della coperta troppo corta».

Sembra destinata a migliorare al contrario la situazione dell'istituto per geometri «Vaglio Rubens» e del «Bona», per aspiranti ragionieri. E' dei giorni scorsi la notizia che per queste due scuole (che fanno parte della «giurisdizione» di palazzo Oropa) il Comune ha approvato il progetto per l'ampliamento. Proprio il «Vaglio Rubens» è stato costretto fin dall'anno passato a creare una sezione staccata al Villaggio Lamarmora.

Giampiero Cannaddu

Studenti all'uscita dal liceo Scientifico (in alto) e del «Vaglio Rubens», le scuole con problemi di spazio (FIASCHI)

ASSOCIAZIONI

Corso per volontari del «Telefono amico»

L'associazione «Telefono amico biellese» organizza un corso preparatorio, della durata di sei mesi, basato sul modello relazionale dello psicologo Carl Rogers. Attraverso il ciclo di incontri, che inizia in questi giorni ed è a numero chiuso, si potrà poi accedere al servizio di volontariato di «Telefono amico». Per iscrizioni o informazioni si telefona allo 015-34741 dalle 20,30 alle 24,30, i medesimi orari in cui il servizio è in funzione.

CONVEGNI

Oggi all'Iti in... con Giovanni Moro

Il Movimento federativo democratico incontra questa sera Giovanni Moro in un'assemblea pubblica nell'Aula magna dell'Iti in via Rosselli. Alle 21 il segretario dell'Mfd, al quale è capo anche il Tribunale per i diritti del malato, illustrerà la campagna per le «Elezioni primarie dei rappresentanti dei cittadini per la tutela dei loro diritti» che si svolgeranno nel Biellese venerdì.

SCUOLE

Lunedì alle 20,30 riunione del consiglio distrettuale

Il presidente del consiglio scolastico distrettuale Gian Maria Zavattaro, preside del liceo classico, ha convocato per lunedì prossimo la riunione dei suoi componenti. All'ordine del giorno la razionalizzazione della rete scolastica, la preparazione dei lavori per l'anno '92-'93 e l'approvazione dei programmi delle varie commissioni. L'appuntamento è fissato alle 20,30 nell'aula 90 dell'Iti «Quintino Sella», in via Rosselli.

La situazione è sempre tesa

Ancora trattative alle Pettinature

Ancora giorni pieni d'ansia e di tensione per i 170 dipendenti della Pettinature

Il destino delle Pettinature Riunite è appeso ad un filo: se il Tribunale della libertà accoglierà il ricorso e sbloccherà gli scarichi della fabbrica, l'azienda di via continuerà l'attività senza problemi per il futuro; in caso contrario sarà la chiusura.

E' questo la sintesi di quasi quattro ore di animata riunione tra i sindacati e la proprietà. All'incontro, iniziatosi alle 16, erano presenti Lucano e Massa della Cgil, Carrer della Uil e Boglietti per la Cisl. Le Pettinature sono rappresentate da uno dei proprietari, Nino Sassone e dai due direttori Favesi e Morosin.

E proprio la direzione ha spiegato come alcuni anni fa aveva commissionato il progetto per un depuratore che consentisse alle Pettinature Riunite di mettersi in regola con la legge Merli. Ma lo studio, oltre ai costi (superiori alle possibilità dell'azienda) era risultato tecnicamente irrealizzabile per mancanza di spazio. Non rimaneva dunque che la soluzione consortile, allacciando gli scarichi delle fabbrica alle fognature del Cordar. Ma questo, ormai si sa, potrà avvenire solo nell'estate del '93.

Così le Pettinature ha deciso di giocare l'ultima carta: il ricorso al Tribunale della libertà contro il blocco degli scarichi. Dice Giorgio Carrer: «La direzione è stata chiara. Le Pettinature hanno lavoro per il futuro. Non ci saranno neppure ripercussioni per questa fermata. Ma devono essere messe in condizioni di poter proseguire l'attività».

Così alla fine è stato deciso di attendere il verdetto dei giudici d'appello e la riunione è stata aggiornata a domani pomeriggio. Ma la tensione tra i 170 dipendenti delle Pettinature che rischiano di disoccupati è altissima.

Nel pomeriggio, mentre era in corso la riunione all'Uib, è giunta in redazione la telefonata di un anonimo dipendente che ha annunciato, in caso di licenziamento, vendette contro la proprietà. [m. al.]

Vigliano, un duro intervento del Consiglio sui guai delle Ferrovie

«La stazione? Cade in rovina»

Nel mirino treni in ritardo e strutture fatiscenti

La stazione ferroviaria di Vigliano: la sua chiusura ha suscitato le aspre proteste del Consiglio comunale (FIASCHI)

VIGLIANO. Stazione ferroviaria in abbandono, problemi sulla linea Biella-Novara. L'amministrazione comunale insiste per un incontro con il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato: intende denunciare tutta una serie di guai, da troppo tempo irrisolti, del servizio di trasporto pubblico.

Il Comune ha preparato in questi giorni un documento con una decina di punti che descrivono minuziosamente la pesante situazione: «Il degrado della stazione ferroviaria provoca difficoltà agli utenti che sono privi di un locale di attesa e di panchine - dice la lettera indirizzata ai dirigenti romani delle Ferrovie ed al ministro dei trasporti Tesini -. Inoltre l'ex sala d'aspetto, chiusa da tempo, rischia di trasformarsi in un locale fatiscente e pericoloso. I servizi igienici, incomprensibilmente rimodernati pochi mesi prima della chiusura della linea, subiscono lo stesso destino».

Gli amministratori di Vigliano evidenziano un'altra operazione incomprensibile, l'eliminazione del secondo binario; il suo mantenimento avrebbe potuto permettere lo scambio dei treni anche nella stazione di Vigliano. Altre accuse mettono in discussione l'efficienza del servizio che, malgrado sia stato sospeso per mesi per migliorie, continua a registrare irregolarità e ritardi.

«Il tempo di percorrenza tra Biella e Novara risulta essere pressochè lo stesso di prima - continua il documento -. I treni accumulano ritardi che fanno saltare tutte le coincidenze a Novara, costringendo gli utenti a salti mortali per raggiungere in tempo utile uffici e fabbriche e a pagare supplementi per l'uso di intercity o rapidi. Poca chiarezza anche sulle tariffe dei biglietti e l'utilizzo delle riduzioni relative alle corse per i giovani, per gli anziani e per altre particolari categorie».

La nuova linea insomma non soddisfa neppure gli abitanti di Vigliano, che sono costretti a raggiungere Biella per poter salire sul treno che arriva a Torino alle 9. Il diretto infatti passa per Vigliano senza fermarsi nella stazione del paese. «Con rammarico e stupore - conclude la lettera - non abbiamo mai ricevuto risposte alla richiesta del Comune di utilizzazione i locali della nostra stazione ferroviaria. Perciò si rende indispensabile un incontro immediato con il direttore compartimentale per la soluzione di questi problemi». [p. g.]

Nuovo supermercato

Domani mattina l'inaugurazione dell'Ipercoop

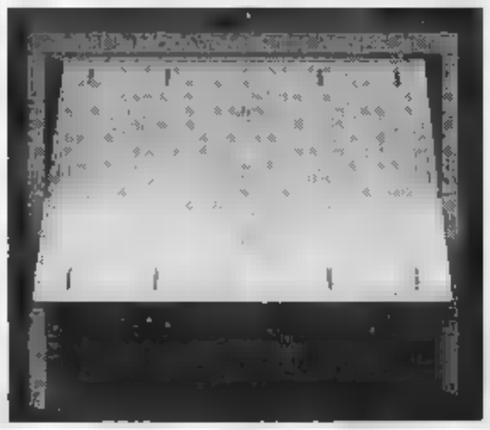
BIELLA. La posa dell'avveniristico traliccio obliquo con il marchio che si affaccia sullo stradone sembrava preannunciarlo: dopo circa un anno di lavori e parecchi mesi di chiusura, tutto è pronto per l'inaugurazione dell'Ipercoop, trasformatosi da supermercato a vero e proprio centro commerciale polivalente. Le porte dell'enorme complesso situato tra Biella e Gaglianico, per un capriccio della topografia risultante in territorio di Ponderano, riapriranno i battenti domani mattina.

Molte le novità che attendono i consumatori e le famiglie pronte a far la spesa. Del vecchio supermercato che iniziò l'attività nel è rimasto ben poco. A cominciare dal parcheggio, all'apparenza ampio per l'avvicinarsi dei capannoni alla strada, ma in realtà allargato da a 660 posti auto.

Completamente mutata è anche la struttura: da solo, grande magazzino, si è passati a un vero e proprio gruppo di negozi, in grado di soddisfare le esigenze più disparate, secondo lo schema già applicato con in quasi tutto il d'Europa. L'«Ipercoop» ospita «galleria commerciale» con un negozio di abbigliamento, un bar, un'edicola, banca, una lavanderia, parrucchiere, un calzolaio e un centro di sviluppo rapido delle fotografie. Oltre a questo c'è naturalmente il supermercato a proprio, con articoli che variano dagli alimentari agli articoli per la casa, dalla profumeria agli impianti hi-fi.

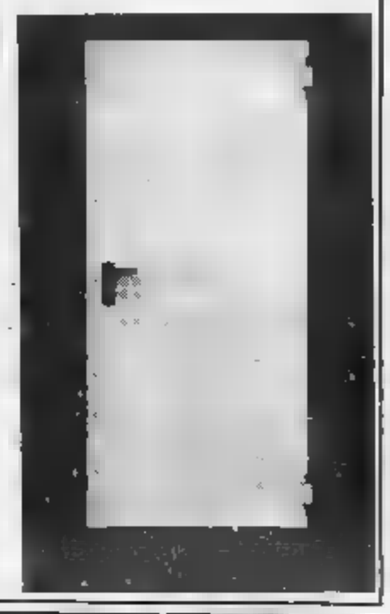
L'area espositiva, disposta parzialmente su due piani, è stata ampliata fino a circa 10 mila metri quadrati, mentre l'intero spazio coperto corrisponde a trentamila metri quadrati. [g. ca.]

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:
PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE



PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta,
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

Azienda operante settore alimentare ricerca
VENDITORI
per zona Vercelli città e provincia
Offresi: assunzione diretta (addetto alla vendita 3° livello) dopo periodo di prova (procacciatore d'affari). Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedesi: età 27-40 anni, auto propria, grande residenza in zona ed esperienza nel settore
Telefonare [illegible].tl

HA TEMPO NON ASPETTI
Oggi. Non domani.
Via Repubblica, 33 - Tel. 28.932

E' cominciata con scarsi risultati la stagione venatoria '92-93 nelle pianure piemontesi

Sono vuoti i carnieri dei cacciatori

La siccità alleata di lepri, fagiani, pernici e starne. Poca selvaggina. A Neive (Albese) un uomo è stato ferito al volto e al torace. Gli agricoltori protestano: «I cinghiali danneggiano i raccolti, mancano gli indennizzi»

CARNIERI vuoti, o quasi. Lepri e fagiani salvi, almeno per ora. Per i cacciatori piemontesi la stagione venatoria 1992-'93 s'è aperta con una «magra». Le ragioni? Poca selvaggina e, soprattutto, la siccità. I cani che accompagnano i padroni nelle «battute» incontrano molte difficoltà a causa dell'erba secca.

Due i dati confortanti. La mancanza di incidenti (l'unico incidente è accaduto a Neive, nel Cuneese: Pietro Damaria, 62 anni, è stato colpito a volto e torace mentre ora in campagna: guarirà in dieci giorni) e la diminuzione delle contravvenzioni, dovuta al maggior senso di responsabilità dei cacciatori.

Dice Dario Piola di Vercelli, figlio del grande calciatore Silvio. «Sono riuscito a portare a casa soltanto una lepre, e mi considero fortunato. Paghiamo tasse sempre più care per un'ora di divertimento. Credo sia ora di finirla con la criminalizzazione della caccia».

«La stagione venatoria è come il governo: pretende sempre più soldi e dà poco in cambio - aggiunge Giorgio Gazzaroli, dirigente dell'Enal Caccia di Vercelli -. Il freddo e la pioggia della tarda primavera hanno causato la morte di gran parte della selvaggina lanciata a scopo di ripopolamento».

Secondo il calendario regolare fino al 3 ottobre la caccia può avvenire soltanto alla selvaggina comune sia in pianura sia nei comprensori alpini. In provincia di Alessandria le battute a pernice rossa e starna scatteranno il 25 ottobre prossimo.

Nelle prime due giornate di caccia è stato abbattuto un buon numero di lepri, fagiani e germani sulle rive dello Scrivia. Le doppiette si sono però concentrate ai confini delle riserve; non tutti, per sparare, hanno rispettato il limite dei duecento metri dalle abitazioni. Più delusi i cacciatori forestieri rispetto ai locali, che conoscono i territori dove c'è selvaggina.

Se la maggioranza dei cacciatori piemontesi è tornata a casa con il carniere vuoto (ma è sempre possibile, come a Cuneo nel negozio di cacciagione di piazza Europa, acquistare lepri, fagiani, germani a 15 mila lire il chilogrammo), più ottimisti sono gli assessori alla Caccia.

Giovanni Ciravegna, di Cuneo: «Non ci sono stati seri incidenti perché è cresciuta l'autodisciplina dei cacciatori. In pianura sono state abbattute molti fagiani e lepri, carnieri più scarsi nella zona Alpi. Nei primi sei mesi del '92 abbiamo liberato nel Cuneese 6 mila lepri, 16 mila fra fagiani da riproduzione e fagianotti, 2 mila starne. Al ripopolamento hanno collaborato anche le associazioni venatorie. A giorni concluderemo il censimento e decideremo sul periodo di caccia alla selvaggina pregiata che comincia il 4 ottobre, il 3 per i camosci».

Secondo Francesco Saviolo, assessore provinciale di Vercelli «l'apertura di quest'anno è stata una fra le migliori degli ultimi tempi. Lepri e fagiani sono numerosi nella Bassa Vercellese, un po' meno nel Biellese e in Valsesia. Anche nel nostro territorio il numero dei cacciatori è però diminuito del 3-4 per cento, perché le tasse cominciano a pesare».

Analogo calo è stato registrato ad Alessandria, dove però la Questura ha rilasciato gli ultimi permessi nel tardo pomeriggio di sabato, e nel Cuneese.

Se i cacciatori lamentano molte battute a vuoto per carenza di selvaggina, gli agricoltori sono invece in rivolta per i danni, che, soprattutto i cinghiali, continuano a causare ai raccolti. Aggiunge Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia di Cuneo: «In Piemonte i risarcimenti, che avvengono con i contributi versati dagli stessi cacciatori, superano i 2 miliardi di lire. Nella nostra provincia abbiamo avuto 2 mila richieste di rimborso per oltre 650 milioni. Altri 150 li abbiamo spesi per l'acquisto dei repellenti che tengono lontani i corvi dai cereali. Quest'anno, comunque, rimborseremo totalmente soltanto i danni accertati in riserve e zone di rifugio».

La perdita dei raccolti, specie nelle zone pedemontane, viene addebitata per il 75 per cento alle scorribande dei cinghiali, seguiti da cornacchie e lepri in pianura. Da quest'anno si può sparare anche ai corvi, finora protetti ed è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali. Conclude Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Siamo preoccupati per i danni, anche perché per gli indennizzi la Provincia è in grave ritardo».

Gianni De Matteis

VAL GRANA

Non si spara ai camosci

Anche quest'anno i duecentocinquanta cacciatori della Valle Grana hanno rinunciato a uccidere i camosci che si sono stabiliti nel territorio di Castelmagno. Spiega il presidente del comprensorio alpino Oreste Urbano, di Monterosso Grana: «Dopo un ventennio siamo riusciti a ripopolare di ungulati il territorio. Una quarantina di selvatici pascolano tranquilli; il 3 ottobre, quando nelle altre valli si aprirà la caccia, i nostri camosci saranno salvi. Non so però fino a quando riusciremo a mantenere il divieto, perché all'inizio della stagione venatoria faccio sempre più fatica a convincere i miei amici a risparmiare i camosci. Se favoriamo il ripopolamento degli ungulati - e credo che la nostra sia l'unica vallata del Piemonte dove i cacciatori rinunciano a cacciarli - come contropartita la Provincia dovrebbe allargare i confini del comprensorio e consentire alle nostre doppiette di fare le battute alla selvaggina pregiata alla Gardetta, ora assegnata ai cacciatori delle valli Stura e Maira». I camosci della Valle Grana sono stati visti e fotografati dai turisti ai 1200 metri di Campomolino. Molti automobilisti li hanno anche notati mentre sfrecciavano sulla provinciale per il santuario di San Magno. Nell'alpeggio di Fauniera i selvatici si avvicinano spesso alle mandrie al pascolo del margaro Mario Martini e hanno fatto amicizia con i cani pastore dell'allevamento. I camosci a bassa quota potrebbero comunque diventare un richiamo per chi ama la natura e la fauna alpina a beneficio del turismo montano. **[g. d. m.]**

Rispetto al '91 nella prima giornata sono diminuite le multe ai cacciatori

Fondi della Regione ai consorzi

Due miliardi per i rifiuti

TORINO. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, la Giunta regionale ha approvato i progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e speciali assimilabili agli urbani. I documenti sono stati presentati da vari consorzi pubblici e aziende municipalizzate. Per consentire l'attuazione degli interventi, la Giunta assegnerà contributi per due miliardi e ottanta milioni di lire.

«Il piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti - commenta l'assessore Garino - comprende uno specifico programma dedicato alla raccolta differenziata e assegna alla Regione la promozione e il coordinamento dei progetti territoriali predisposti da consorzi e aziende locali».

Questi i contributi concessi ed i soggetti beneficiari: 246 milioni e 500 mila lire all'Amiat di Torino per l'acquisto di nuovi contenitori, la raccolta di cartone negli esercizi commerciali su appuntamento e la raccolta della carta da macero porta a porta nel centro cittadino.

Cinquantacinque milioni andranno al Consorzio tra le Comunità montane Valle Susa, Alto Canavese, Val Chisuella, Valli Orco e Soana (To) per la raccolta differenziata. Il Consorzio chierese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani otterrà 197 milioni e 800 mila per la raccolta del secco-leggero. E ancora; 205 milioni all'Azienda di igiene di Ivrea per la raccolta sperimentale dell'organico e la costruzione di strutture necessarie. L'Azienda servizi municipalizzati di Settimo Torinese disporrà di 260 milioni di lire per la raccolta differenziata nell'area Torino Nord.

La Giunta ha poi assegnato 110 milioni al Consorzio intercomunale di igiene urbana di Collegno per realizzare una stazione di conferimento per la raccolta differenziata; 71 milioni e 500.000 al Consorzio pinerolese energia e ambiente di Pinerolo per la stazione di conferimento della Val Pellice; 110 milioni all'Azienda municipalizzata per i servizi di nettezza urbana di Novara per la raccolta differenziata umido-secco.

Fondi (173.600.000) anche all'Aspan, Azienda servizi pubblici Alto Novarese di Verbania per un'indagine quali-quantitativa e per una verifica dell'organizzazione della raccolta differenziata. La Comunità montana delle Valli Gesso, Vermegnana e Pesio, nel Cuneese, disporrà di 73 milioni e mezzo per la raccolta differenziata, la gestione dei rifugi alpini e l'acquisto di contenitori. 273 milioni sono messi a disposizione del Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti di Fossano per l'allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata e per la raccolta sperimentale del secco-leggero.

L'Azienda municipalizzata di igiene urbana di Alessandria per la raccolta differenziata dell'organico potrà utilizzare 216 milioni di lire, mentre 88 milioni e 100 mila andranno al Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area di Casale per realizzare l'area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata. «E' il secondo anno consecutivo - aggiunge Garino - che la Regione interviene perché la raccolta differenziata entri a far parte a pieno titolo del sistema di governo dei rifiuti. Questo impegno permetterà di riciclare maggiori quantità di rifiuti e diminuire i volumi da far confluire in discariche controllate o da termodistruggere». **[r. s.]**

Continuano i ritardi nella costruzione dell'autostrada che serve l'Alto Novarese

Lavori lenti sulla Voltri-Sempione

C'è scetticismo per la scadenza (tra il 1994 e il '95) della consegna. Rimangono ancora aperti molti cantieri I sindacati: «Il Verbano-Cusio-Ossola vuole uscire dall'isolamento». Le accuse rivolte agli ambientalisti

VERBANIA. Quando l'«autostrada dei sogni» diventerà realtà? Il delicato problema della «Voltri-Sempione» rimane di stretta attualità. Le ultime indicazioni fissano tra il 1994 e il '95 la fine dei lavori: lo scetticismo però è diffuso, poiché, in passato, ci sono state forse troppe promesse disattese. Secondo gli operatori economici ogni ulteriore ritardo sarebbe deleterio per l'Alto Novarese; viene quindi sottolineata l'esigenza di seguire da vicino l'avanzare dei lavori nei cantieri ancora aperti.

In questo clima c'è anche chi riscopre vecchie polemiche, come quelle sulle responsabilità dei movimenti ambientalisti - accusati di non avere mai esultato per questa realizzazione - e sui ritardi accumulati dalla «Autotraforo».

«Una volta di più dobbiamo sottolineare che occorre fare presto - si legge in un documento della Confederazione sindacale unitarie -. Abbiamo sempre sostenuto che l'autostrada non risolverà automaticamente i problemi del Verbano-Cusio-Ossola, ma uscire dell'attuale isolamento è premessa indispensabile per il rilancio dell'economia della zona. La lunga crisi attraversata sta a dimostrarlo».

«Lo sviluppo della nuova provincia non può prescindere dall'autostrada - ribadisce l'ex deputato Gianni Motetta -; l'esasperazione accumulata in decenni di attesa non può più tollerare alcun rinvio».

Non è soltanto l'industria a soffrire la mancanza dell'importante infrastruttura. Il presidente della Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, non si stanca di esporre in ogni sede i danni subiti dal turismo.

«Ci sono persone che non vengono più sul Verbano per le condizioni della viabilità e le proteste ai nostri uffici sono quotidiane» aggiunge Cairati, che chiede una tavola rotonda, magari collegata alla prossima conferenza sul traffico di Stresa, e uno sforzo comune per rimuovere ogni ostacolo; inoltre l'amministratore propone la creazione di uno speciale comitato per promuovere la causa in ogni sede opportuna, evitando che venga dimenticata.

Nel dibattito in corso si inseriscono anche le dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Franco Reviglio durante l'incontro di lunedì a Verbania.

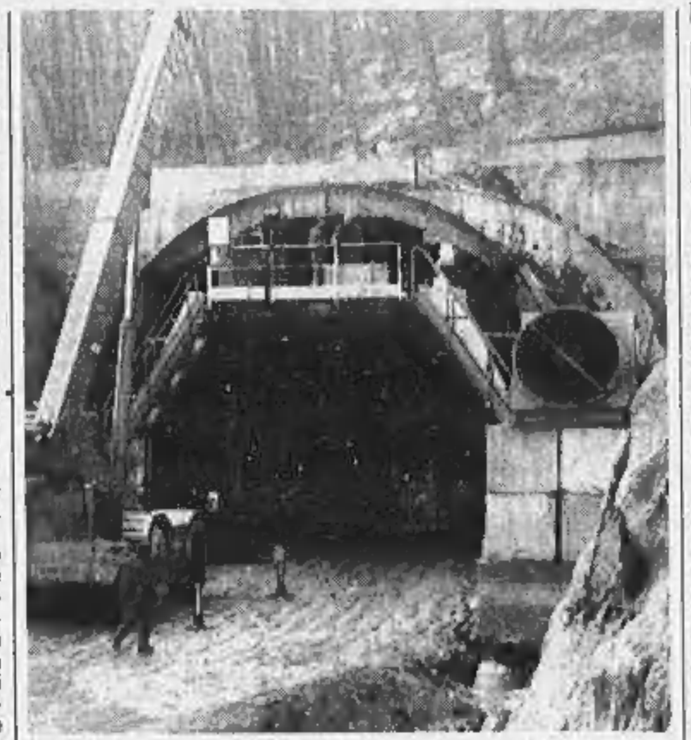
Secondo il ministro del Bilancio, l'accelerazione dei tempi di completamento dell'autostrada è uno dei punti fondamentali per realizzare l'accordo di programma sull'economia del Vco. Reviglio ha aggiunto che lo stato di avanzamento dell'opera e la sua importanza prioritaria sono garanzia per il completamento e la disponibilità delle risorse necessarie, per le quali non si dovrebbero temere tagli.

Intanto, però, a dispetto di queste assicurazioni e delle generali pressioni, permangono tuttora incertezze. Rimane irrisolta, ad esempio, la questione degli svincoli. Inoltre al cantiere di Someraro, vero punto nodale per il completamento del tratto terminale fino a Gravellona Toce, i lavori, già lenti dopo la lunga interruzione causata da movimenti franosi, sono ripresi su un solo versante.

«Procediamo dal lato sud del traforo - dice l'ingegner Sergio Balducci, rappresentante della direzione dei lavori -, mentre la parte opposta è ancora interessata da controlli e verifiche».

Bruno Cantoia, del comitato che a Someraro segue lo svolgimento della vicenda, non nasconde la preoccupazione. «Mi sembra - sostiene - che si stia ancora perdendo tempo prezioso e che sia necessario sollecitare le parti in causa a definire le questioni rimaste in sospeso».

Sergio Ronchi



I ritardi nella costruzione dell'Autotraforo hanno causato molti disagi (TEL.)

Ponti incompleti buche pericolose

VERCELLI. Un quadrifoglio con due soli petali, una tangenziale incompleta, una rete stradale per lo più sprovvista di linee di mezzeria, buche sparse nelle quali sprofondare con le ruote fino al mozzo. Così si presenta la viabilità vercellese alla vigilia delle grandi nebbie d'autunno. E il peggio è che non sono previsti, almeno a breve scadenza, interventi drastici, che rappresentino la soluzione.

Il quadrifoglio a due soli lobi è il ponte costruito sulla tangenziale all'incrocio della strada per Trino. Progettato per eliminare i semafori, s'è scoperto ben presto che aveva peggiorato la situazione anziché migliorarla: infatti, ora, chi tenti di attraversare la strada, ha le stesse probabilità di sopravvivenza di un giocatore di roulette russa dopo cinque colpi andati a vuoto.

La tangenziale incompleta è quella che ruota intorno a metà del centro abitato di Vercelli, dai Cappuccini a Caresanablot. Era stato presentato un progetto che ne prevedeva il raccordo con il casello di Vercelli Est della Voltri-Sempione, scavalcando la Sesia con un nuovo ponte e girando da Ovest intorno all'abitato di Borgovercelli, ma da qualche tempo le voci si sono allontanate. Sull'argomento il sindaco di Palestro Gian Mario Pasquino aveva suggerito la costruzione di una «bretella» per collegarla con la statale dei Cairoli, ma la proposta pare sia caduta nel vuoto.

Infine, le linee di mezzeria che in caso di nebbia sono le uniche a consentire un minimo di visibilità: puntualmente ogni anno, con l'arrivo dell'autunno, ci si accorge della loro assenza e si cerca di correre in qualche modo ai ripari. Come per le buche, non numerosissime, ma particolarmente fastidiose. **[w. ca.]**

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con una banca a medio termine è un fatto positivo.
L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa in più:
è un momento creativo.
Perchè vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.
Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti
Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo.
Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

Seconde prove e semifinali forse senza pubblico per risparmiare sulle spese di sorveglianza

Un Concorso Viotti a porte chiuse?

Il via verrà dato il 1° ottobre con la sezione di Canto; il 9 toccherà a Pianoforte, il 21 a Musica da camera
Gli atti conclusivi celebrati con le orchestre sinfoniche. Le dediche a Bellini, Donizetti, Chopin e Brahms

VERCELLI. Per la quarantatreesima edizione del Concorso internazionale di Musica «G.B. Viotti» è già cominciato il conto alla rovescia; infatti il 1° ottobre avranno inizio le prove per la prima sezione in gara, il Canto, prove che termineranno il giorno 10 con la finale nella quale i finalisti saranno accompagnati dall'Orchestra del teatro Regio di Torino. Seguiranno quindi le sezioni di Pianoforte, dal 9 al 18 ottobre (con un'altra grande finale che si avvarrà dell'Orchestra sinfonica della Rai) nonché e Musica da Camera dal 21 al 25 ottobre.

Mentre le previsioni relative alle adesioni complessive (in gran parte già pervenute) sono più che positive, si parla di circa 200 iscritti, la Società del Quartetto organizzatrice della manifestazione si trova ad affrontare problemi notevoli relativi agli ingenti costi del personale preposto alla sicurezza del teatro Civico.

«Pur avendo ottenuto gratuitamente il teatro, i costi per la sorveglianza sono alti - interviene la signora Robbone presidente del Quartetto - e non sappiamo ancora come potremo farvi fronte data la ben nota situazione finanziaria di deficit nella quale ci troviamo. Una scappatoia, anche se non penso sufficiente, sarà quella di fare la semifinale di Canto e la seconda prova di Pianoforte a porte chiuse, ciò comporterebbe un minor impiego di personale addetto».

Giuseppe Pugliese

Il «Viotti» infatti è stata una delle istituzioni che ha molto risentito della crisi economica comunale, la mancata erogazione dei contributi da parte dell'ente pubblico ha portato ad esempio lo stesso Liceo Viotti ad un attuale deficit complessivo di 250 milioni.

La quarantatreesima edizione del Concorso Viotti comunque si farà garantendo, come è da sempre nello stile del Quartetto, la professionalità e la serietà della manifestazione. Le giurie saranno composte da personaggi di alto livello: artisti, didatti, musicologi, direttori artistici di prestigiosi teatri; inoltre il ricco monte premi resta invariato grazie al contributo degli sponsor. Per il Canto, composto delle sezioni femminile e maschile hanno contribuito equamente i «Supporter Shops» cioè l'associazione di negozi sostenitori del Viotti e la Cassa di Risparmio di Vercelli; per il Pianoforte è intervenuta la Banca Popolare di Novara mentre per la musica da Camera il primo premio di 10 milioni è stato offerto dalla locale sezione del Rotary club, il secondo e terzo premio invece dall'Istituto Bancario San Paolo. Il collegio Dal Pozzo inoltre ha sponsorizzato le magliette che riportano la figura di Viotti che campeggia sul bando di Concorso.

Anche per quest'anno il direttore artistico della manifestazione, il maestro Giuseppe Pugliese, ha voluto ribadire il taglio monografico del Concorso Viotti. Mentre nelle edizioni passate la motivazione era quella della ricorrenza, il bicentenario della morte di Mozart e quello della nascita di Rossini, per il 1992 Pugliese ha scelto gli autori che meglio si adattano alla fisionomia del Concorso.

Ne sono risultate una sezione Canto firmata Bellini e Donizetti, la sezione Pianoforte incentrata sull'opera di Chopin e la Musica da Camera imperniata su Brahms.

Serena Losio

Un aiuto dal Rotary Club

C'è un premio di dieci milioni per l'ultimo vincitore del '92

VERCELLI. Arriva dal Rotary una boccata d'ossigeno per la Società del Quartetto, nell'organizzazione della sezione «Musica da camera» del Concorso Viotti di quest'anno.

L'iniziativa conferma la presenza del Club nel tessuto artistico della città, continuando questa tradizione d'appoggio ad uno dei tre settori del «contest» internazionale vercellese iniziata del 1989 e mai interrotta. S'è tenuta ieri una riunione nei locali della Società del Quartetto, presenti Antonio Finassi, presidente del Rotary vercellese con Piero Cavezzale e Fulvio Rubini che hanno incontrato la presidente della Società musicale, Maria Arsieni Robbone e l'amministratore delegato Arturo Baucero. E' stata l'occasione per comunicare ufficialmente l'entità della cifra che il Rotary ha elargito: dieci milioni di lire.

Durante l'incontro, Antonio Finassi ha considerato: «Attraverso questo finanziamento il nostro Club desidera sottolineare il ruolo del concorso che in tanti anni ha contribuito a valorizzare l'immagine della nostra città all'estero, tanto che Vercelli viene spesso identificata proprio con il "Viotti". E il commento dei soci rotarani ha evidenziato ancora una volta le strategie dell'associazione: «La nostra "sponsorizzazione" speciale punta sulla valorizzazione della professionalità e sulle capacità individuali delle nuove generazioni: il sostegno ai giovani, meritevoli ed impegnati, fa parte del patrimonio culturale che ispira l'azione del Rotary e nel contempo viene realizzato uno dei compiti istituzionali del sodalizio». Si tratta quindi di un aiuto concreto per dare un supporto ai bilanci, proprio ora che tra le altre spese, la Società del Quartetto dovrà accollarsi anche quella di una buona dose della gestione del Civico.

In alto la delegazione del Rotary ricevuta ieri al «Quartetto» dalla presidente, Maria Arsieni Robbone

Durante l'incontro è stata lanciata anche una proposta: perché non istituire una «Fondazione Viotti»?

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

COSSATO
«Piccione», poi i Rock Line

Fine settimana in musica alla birreria Gazebo. Domani salgono in pedana i «Piccione e i poligono», che riproporranno il loro repertorio anche nella serata di venerdì. Sabato invece sono di scena i «Rock line», con Franco Monte, Franco De Vincentis e Umberto Pacotto. I concerti s'iniziano dopo le 22.

BIELLA
A scuola di danza

La Proart organizza uno stage-weekend di danza contemporanea diretto dalla coreografa Susanna Zavattaro, fondatrice fra l'altro del gruppo «Deltadanza». Le lezioni si svolgeranno in via al Cervo 1, sabato dalle 15 alle 17 e domenica dalle 11 alle 13. Per ulteriori informazioni telefonare allo 015-562758.

BORGOSESIA
Teatro alla Pro Loco

La compagnia di Omegna «Teatro senza sfondo» sale sul palcoscenico del Centro Pro loco venerdì sera, per il primo Festival di arte drammatica. La filodrammatica annuncia una commedia di Maurizio Costanzo intitolata «Vuoti a rendere». Lo spettacolo alle 21.

BIELLA
Ballare il jazz

La scuola di Biella del Teatro nuovo di Torino apre il nuovo anno con un seminario di danza jazz. Domani, venerdì e sabato, Laura Ruocco dirigerà lo stage che permetterà ai ballerini di migliorare la propria tecnica.

BIELLA
La Birmania in diapositive

L'associazione «Avventure nel mondo» organizza per stasera (ore 21) una proiezione di diapositive. Nella sala del gruppo sportivo «Roj electrotex», in via Vercellone 23, l'appuntamento è con i paesaggi esotici della Birmania e di Bali. Pagode dorate, colori e profumi intensi e danzatrici dalle dite affusolate sono state immortalate dall'obbiettivo di Sergio Manuello, che per l'occasione illustrerà le fotografie ai partecipanti e racconterà le sue esperienze.

Alla cassa dell'Odeon

Biella a teatro Da mercoledì gli abbonamenti

BIELLA. Si apre mercoledì 30, al botteghino dell'Odeon di via Torino, la prevendita delle tessere per la stagione teatrale. Sono undici gli spettacoli in cartellone: il primo è in programma per il 16 novembre. I primi tre giorni di prevendita, cioè mercoledì, giovedì e venerdì, sono riservati agli abbonati della stagione precedente, che esibendo alla cassa la tessera dello scorso anno potranno riconfermare lo stesso posto occupato. Ecco gli orari: da mercoledì a sabato dalle 19,30 alle 21,30. Domenica e festivi dalle 15 alle 21,30. Intanto fuori abbonamento sono stati inseriti altri spettacoli. Il 12 gennaio Alessandro Bergonzoni porterà in scena «Anghingò», mentre (non è ancora confermato) è probabile l'arrivo del «Teatro Macario» con «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». Due le operette: «Sogno di un valzer» e «La vedova allegra».

[p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 61. **Un'altra vita**. Ver. It. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Story**. Color. Ver. It. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mai conosciuta nessuna**. Or.: 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Foxi di testa**. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un diplomatico napoletano...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33bis. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **La discesa di Aclà a Floralba**. Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 8. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mara**. Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Ill.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE (Ex Torino) via G. Bruzzi 8. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **I sonnambuli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Ver. It.
NUOVO ODEON v. Vanzetti 9. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Chiuso. Sarà ad inviti.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subsp. **Americas**. Venezia '92. Ap. 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Opera 92-93. Rinn. abb. presso Agen. CRT. Ultimi 10 giorni. Vendita nuovi abb. 20-10/10-11 vend. bigl. tutti spett. dal 12 nov. Vend. per **La Bohème** 16 ott. (ore 15 fuori abb.) a L. 70.000/50.000/35.000. Biglietti. (ore 13/18,30). Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15-20/10, ore 15 e 18-17-21-22/10, ore 10,30. Distr. Piero Bellugi; regia di Ugo Gregoretti. Posto unico num. a L. 10.000. Pren. scritte e inf. (da lunedì a venerdì): Serv. Attività Promoz. Settore Scuole. Tel. 6815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. **Il fiore all'occhiello** abbonamenti e 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno**. B. Grillo, la prossima Ditta. C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Prev. casse, ore 10/13 - 15/19. Tel. 668.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Scuola di danza e di recitazione** tutti i livelli. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audiz. per borse di studio. Corso profess. di danza contemp. e classe. 4/10, tel. 669.0658.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **I mostri**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Margherita Gauthier**, film
22,30 **Carfeslme Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Codice rosso fuoco**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20,25 **Donne allo specchio**, film
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, attualità
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Mata Hari**, film
24 — **Fire**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Avventure d'amore e di guerra**
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Stazione Luna**, film
1,20 **Colpo grosso story**, quiz (r.)

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Un insolito scarlitto**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 Economia**

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21,01 **Pallo story**
21,32 **Spettacolo**
23,05 **Pallo story**, spettacolo
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**, rubrica

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,45 **TG sera**
23 — **Speciali**
23,20 **Erreuno Tg**
23,40 **Varietà musicale**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video top**, rubrica musicale
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Per te ho ucciso**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Justice**, telefilm
1 — **L'immortale leggenda**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Santana, il killer dal mantello nero**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' nata una stella**, film
22,30 **Pietra viva: progetto baobab**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 52.005
Or.: apertura 19,30
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 64.344
Or.: apertura 19,30
L. 9000/6000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 60.547
Or.: apertura ore 19,30
L. 9000/6000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 250.845
Or.: apertura 19,30
L. 9000/6000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Or.: apertura 21,30
L. 6.000/5.000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.375

Teatro Barbieri — CHIUSURA ESTIVA
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 6000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 833.108
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.201
L. 8000/5000
Ore 20/22

SAN DERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.851
L. 8000/5000
Or.: 20/22

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 23.765
L. 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Informazione orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000

Mazzini — **Americani**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — **Basic Instinct**
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sociale — **Basic Instinct**
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or.: tel. (0163) 22.668
Or 21 spett. unico
L. 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 253.8827
Ore 22 spett. unico
L. 8000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 76.322
Ore 21 spett. unico
L. 8.000/7.000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000
Ore 20,15/22

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 767.333
Or.: 21 (spett. cont.)
L. 8000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 450.418
Lire 8000/7000
Or.: 21

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Ore 21 spett. unico
Lire 7000/5000

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Hockey, scatta sabato sera il campionato di A1 che vede l'atteso ritorno dell'Amatori

Tutti contro il Novara-«Nazionale»

Gli azzurri grandi favoriti nella corsa allo scudetto

Il premio

FORZA Amatori. L'incoraggiamento di tutti i vercellesi è doveroso per un club che dopo due stagioni trascorse nell'inferno della A2 torna ad affacciarsi su quel palcoscenico che negli Anni Ottanta aveva visto i gialloverdi protagonisti in Italia e in Europa.

Ora dobbiamo accontentarci di lottare per la salvezza o, se tutto fila per il verso giusto (l'entusiasmo derivante dalla promozione, gioco, schemi, carenza di infortuni e squalifiche e una dovercsa dose di fortuna che non guasta mai) l'ingresso tra le «magnifiche otto) che respiranno l'aria dei «play off».

Più realisticamente dobbiamo attenderci una stagione di sofferenza con la salvezza che giungerà solo ai «play out».

Ma ugualmente questa squadra merita un caloroso sostegno: anche se gli anni d'oro dell'hockey vercellese fanno ormai parte della storia passata, il mantenere viva una tradizione a dispetto della mancanza di un gran numero di sponsor, rappresenta a priori un successo ragguardevole. Chissà che la pista non ripaghi nei dovuti modi i dirigenti gialloverdi di tanta passione. Sarebbe un meritato riconoscimento.

Roberto Eynard

VERCELLI. Sedici aspiranti per uno scudetto: da sabato si apre la caccia al Roller per la leadership dell'hockey italiano. L'egemonia brianzola che ha caratterizzato queste ultime stagioni rischia seriamente di essere messa in discussione dal Novara, quintetto che, almeno sulla carta, può legittimamente puntare al titolo. Ma non c'è molto tempo per pensare ai pronostici, il nuovo torneo bussa alla porta, tra innovazioni e formule avveniristiche per favorire lo spettacolo. L'abolizione del pareggio, alla moda consolidata della National Hockey League canadese potrà contribuire a rendere più emozionanti gli incontri sebbene questo genere di formula sembrerebbe penalizzare le formazioni più deboli.

Se per stilare una classifica ci si dovesse basare soltanto sulla carta lo scudetto dovrebbe essere già assegnato al Novara. Gli azzurri di Ubezio hanno mantenuto l'intelaiatura della formazione che lo scorso anno si è aggiudicata la Coppa Cers, perdendo il solo Alejandro Cairo ma acquistando i «Mariotti's brothers», ovvero quanto di meglio poteva offrire il mercato. A loro si aggiunge una rosa di primissimo piano: dall'estremo difensore Parasucco ai nazionali Crudeli, Bernardini e Amato.

Ad insidiare il Novara resta il Roller Monza che, forte dello scudetto appuntato sul petto non intende fare sconti. I biancobiù hanno perso Cinquini e la partenza di Cupisti potrebbe pesare parecchio, ma Ferlighetti ha compiuto il «colpo» del mercato '92 ingaggiando, fors'anche in chiave Coppa campioni, Marzella. Il «Pino de oro» è sinonimo di gol e spettacolo anche se, forse, il bomber pugliese non può colmare da solo il «gap» tecnico che sembra dividere i monzesi dal Novara.

Altra pericolosa outsider: il Lodi. I giallorossi hanno fatto le cose in grande garantendosi i servizi di Cupisti, Cinquini e Bertolucci. L'impegno societario indubbiamente è stato enorme (si parla di un budget di quasi un miliardo) ma, anche in questo caso i lodigiani non paiono in grado di contrastare il cammino di Roller e Novara. La cerchia dei papabili si conclude con due formazioni vicentine: Thiene e Bassano. Entrambe hanno cambiato poco, confermando gli elementi di maggior spicco anche se bisognerà vedere come queste formazioni sapranno reggere l'urto con le big del torneo.

Piermario Ferraro

Amleto Francazio in azione: il giocatore è uno dei punti di forza di un Amatori che si avvia a disputare la stagione del ritorno in A1. I giallobiù si aspettano molto dal bomber vercellese

Le avversarie per i play off

VERCELLI. Se per la lotta al vertice il discorso sembra ristretto a Novara, Roller e Canoni Lodi con il possibile inserimento di un outsider «indesiderato», la vera «bagarre» dovrebbe accendersi nelle zone d'immediato rincalzo, quelle valide per l'ingresso al play off per il titolo che, quest'anno, rappresentano anche la soglia minima della tranquillità, visto che la «linea rossa» è stata estesa sino alla nona posizione.

Le pretendenti a questa piazza si sprecano: stando alle dichiarazioni dei protagonisti un po' tutti si sentono sicuri di raggiungere senza troppi patemi questo traguardo, salvo poi fare i conti con risultati e avversari. Anche l'Amatori, nonostante la «débacle» di Correggio, aspira a rientrare nel novero delle «magnifiche otto». L'impresa non si presenta agevole ma, sfruttando in maniera ottimale l'inizio non certo irresistibile e aspettando l'ingresso in squadra di eventuali acquisti novembrini (si parla del nazionale «Bibi» Milani e di Ramon, ex Seregno), il miracolo potrebbe verificarsi.

Chi non sembra aver problemi a centrare l'obiettivo play off dovrebbe essere il Latus Trieste. Il quintetto alabardato in pratica altri non è che la formazione che l'anno scorso a Pordenone sfiorò un clamoroso ingresso alle semifinali «play off»: Quiroga, Lepore e Rigo sono giocatori esperti che, soprattutto tra le mura amiche, difficilmente si lasciano sopraffare. Altra formazione che potrebbe costruire le proprie fortune sulla pista di casa è il Follonica, formazione che l'anno scorso si è salvata grazie ai «play out» ma che, adesso, intende disputare un torneo più tranquillo. Sempre dalla Toscana arriva l'incognita Cgc Viareggio, formazione giovane e sbarazzina l'anno scorso protagonista di un'eliminazione eccellente all'altezza dei quarti di finale (i versiliesi presero lo scalpo all'ambizioso Novara) difficilmente ripetibile. La partenza del bomber Bertolucci, destinazione Lodi, sembra aver dimezzato il potenziale dei bianconeri.

Nessun ritocco prestigioso per Trissino e Valdagno (che ha perso Lui, complessi omogenei nei quali spiccano quale individualità Chiarello tra gli orafi, Nunes e Zanfi per il Marzotto. Difficile comunque ipotizzare il ruolo che potrebbero recitare in questo torneo, così come le due formazioni reggiane Snat e Amatori, formazioni potenzialmente in grado di mettere paura a chiunque.

Rimangono le «matricole», quest'anno più numerose del solito per la promozione mattea dell'Hockey Salerno. Proprio i campani, che hanno ingaggiato il novarese Monteforte, sono stati eliminati, al pari dei gialloverdi, al primo turno di Coppa dai cugini del Centro Ebolitano ed anche per loro si prospetta una stagione calda. Un po' meglio le cose dovrebbero andare per il Granata Lodi, squadra esperta e sorniona che, però, potrebbe trovarsi in difficoltà con l'abolizione del pari. **[p. m. f.]**

Nuove regole

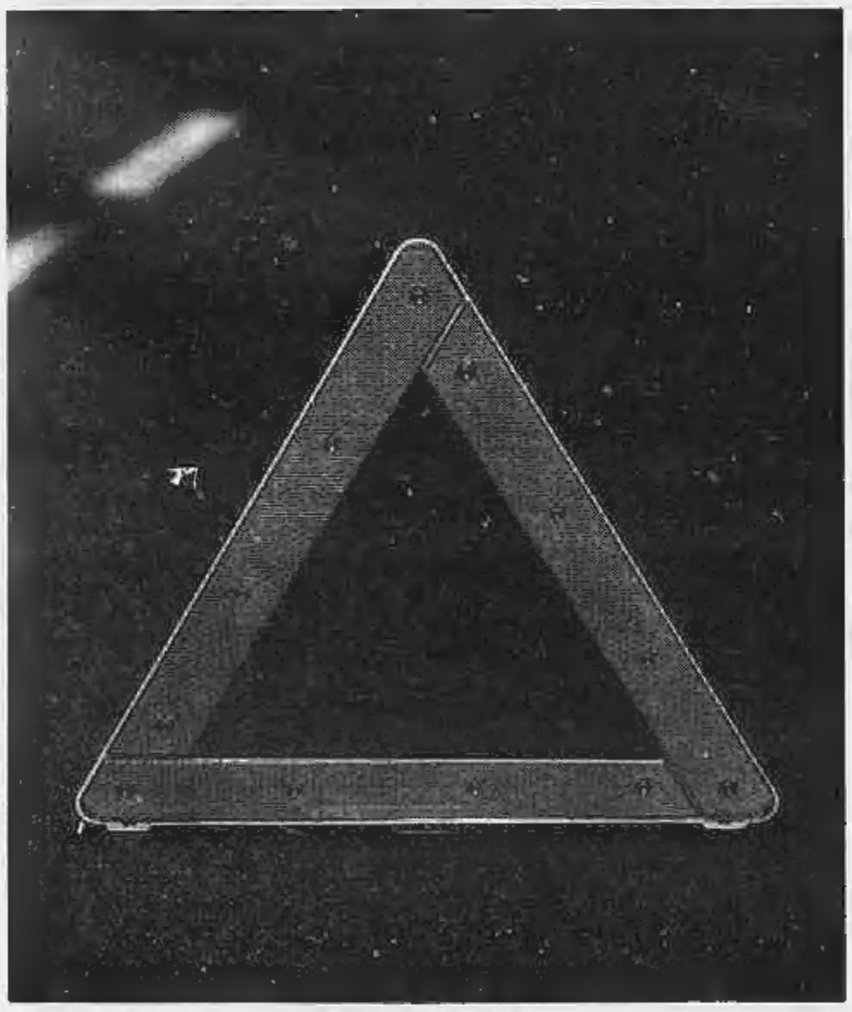
Il pareggio è vietato

VERCELLI. La stagione '92-'93 sarà caratterizzata da parecchie «rivoluzioni» regolamentari, la più importante riguarda l'abolizione del pareggio. Al termine dei 50' gli incontri non potranno chiudersi in parità; per spezzare l'equilibrio si ricorrerà a due tempi supplementari di 5' se, anche al termine dei prolungamenti il risultato non dovesse sbloccarsi si procederà ai rigori. Solo nella finalissima i penalty saranno sostituiti da un supplementare ad oltranza. Un'altra innovazione che può apparire un'eresia hockeistica: da quest'anno, come avviene nell'hockey ghiaccio, i giocatori potranno controllare la pallina anche con i pattini.

Play off: nessuna novità sul numero delle squadre impegnate, dieci (otto di A1 e due di A2) ma alcune sorprese sul criterio della qualificazione. L'accesso al turno successivo si giocherà al meglio delle cinque gare, tenendo però conto dei risultati conseguiti negli scontri diretti della «regular season». Play out: vi prenderanno parte 20 formazioni (otto di A1 e dodici di A2), suddivise in 4 gironi da cinque squadre: le prime due di ogni gruppo resteranno in A1, mentre le ultime classificate retrocederanno nella serie inferiore. Con questo sistema il numero di formazioni impegnate nella massima si ridurrà da 16 a 14. **[p. m. f.]**

SEGNALE DI PERICOLO. SEGNALE DI PROTEZIONE.

TODAY IS BUSINESS



In tutto il mondo, un'auto su sei utilizza i lubrificanti Shell. Vale a dire che i motori di tutte le case automobilistiche ne trattano ogni giorno su strada qualità e rendimento. E viaggiano ben protetti, perché i Centri di Ricerca Shell di ogni paese lavorano e si confrontano per trovare sempre nuove soluzioni, per offrire una gamma di lubrificanti che oggi è in assoluto la più completa. Ecco perché potete tranquillamente affidare a Shell il vostro motore. Ve lo garantisce il gruppo petrolifero più importante del mondo.

IL LUBRIFICANTE PIÙ VENDUTO NEL MONDO.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.